PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 30 •• VENERDI' 31 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible], TELEX 221101, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.334/338; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USPS LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 02; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 26.300 A LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE DI RICCIONE DI DOMANI CLASSIFICHE

La Cassazione ordina: rifare i grandi processi

«La Cupola esiste e guida la mafia»

UN TEOREMA CON DUE VERITA'

COSTRUITO e poi smontato come un giocattolo, il teorema Buscetta riacquista valore di prova. La tesi dell'unica cupola che governa l'Antistato del crimine ed emette le sue sentenze di morte ritrova diritto di cittadinanza in una sentenza a sorpresa della Corte Suprema. La prima sezione penale della Cassazione, da molti anni schierata su posizioni di aperto garantismo nei confronti dei processi di mafia, ha di colpo capovolto la sua linea ed ha ordinato un nuovo processo contro gli imputati assolti per gli omicidi eccellenti. La motivazione della sentenza dirà fino a che punto sono state accolte le tesi colpevoliste della pubblica accusa. Ma sin d'ora si intuisce che il maxiprocesso di Palermo ideato dal pool dei giudici guidati da Giovanni Falcone è stato riabilitato. Superato l'esame dei giudici di primo grado, la tesi della cupola unificata che guida e governa la mafia vincente, era stata fortemente scalfita dai giudici di appello. La Cassazione non si era mai pronunciata direttamente, ma chiamata a giudicare processi paralleli si era schierata su posizioni di aperta critica, sostenendo la tesi contraria della autonomia decisionale delle «famiglie» impegnate ciascuna su fronti diversi nella sfida criminale contro lo Stato. Questa teoria aveva trovato avalli autorevoli tra gli studiosi del fenomeno mafioso, ma non aveva avuto ancora l'imprimatur di una sentenza definitiva. Anzi, come in un incredibile gioco di specchi, una verità si è contrapposta all'altra, l'ha rimpiazzata, si è sostituita ad essa, l'ha annullata e si è materializzata con sembianze di eguale credibilità. Se è vero che il diritto è la più efficace scuola della fantasia, è giusto che si sappia che l'uomo della strada fa qualche fatica a capire gli equilibrismi e le piroette dei giudici. Il

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La «cupola» della mafia esiste e funziona proprio come ha raccontato il «grande pentito» Tommaso Buscetta. Decide, ordina e «pianifica» le proprie strategie. Hanno perciò sbagliato i giudici del processo d'appello ad assolvere i vertici di Cosa Nostra dell'accusa di essere i mandanti della catena di sangue degli anni di piombo di Palermo e degli omicidi «eccellenti». Quei processi dovranno essere rifatti e sul banco degli imputati siederà la «cupola» che all'epoca dei fatti governava Cosa Nostra: Michele Greco, Salvatore Riina (latitante), Bernardo Brusca, Bernardo Provenzano (latitante), Pippo Calò, don «Ciccio» Madonia, Antonino «Nenè» Geraci e Benedetto Santapaola. Tutti erano stati condannati all'ergastolo nel primo maxiprocesso alla mafia. Le condanne al carcere a vita, infatti, in primo grado erano state 19. In appello scesero a 12, perché i giudici smentirono in parte il cosiddetto «teorema Buscetta», accogliendo gli argomenti dei difensori che propugnavano la tesi della responsabilità individuale di ciascun imputato.

Si riaprirà, dunque, un'altra stagione di grandi dibattimenti a Palermo. Si riparlerà degli omicidi del prefetto Dalla Chiesa, della moglie Emmanuela Setti Carraro e dell'agente Domenico Russo. E si riaccenderanno i riflettori anche sulla morte del vicequestore Boris Giuliano. Ma anche una miriade di processi riguardanti gli omicidi della guerra di mafia dovranno essere rifatti. L'eliminazione del boss Bontade e Inzerillo, l'uccisione del capomafia di Riesi, Giuseppe Di Cristina, il tentato omicidio di Salvatore Contorno, anch'egli divenuto poi pentito.

La sentenza della Cassazione, in pratica, riporta tutto allo stato del primo grado di giudizio, quando i magistrati e la giuria popolare avevano dimostrato di credere a tutto ciò che avevano raccontato i pentiti Buscetta, Contorno, Sinagra, Calzetta. Non è solo la Corte d'appello ad essere stata smentita. Il giudizio della prima sezione della Cassazione sconfessa anche Corrado Carnevale.

Francesco La Licata A PAGINA 4

Legislatura chiusa. Gladio: Cossiga ha minacciato l'autosospensione

L'arrivederci di Andreotti

«Alle elezioni senza interferenze»

ROMA. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha archiviato la legislatura. Nel suo discorso alla Camera, il capo del governo ha spiegato che l'anticipo di qualche settimana del voto permetterà di «rodare» la nuova legislatura prima dell'estate. Un anticipo modesto, ha affermato, «potrà tradursi nella conquista di mesi preziosi per il futuro della Nazione».

Riguardo al problema dello svolgimento della campagna elettorale al riparo da interventi di Cossiga, posto dal pds, Andreotti ha assicurato che dispiegherà «la massima attenzione perché la preparazione e lo svolgimento delle elezioni avvengano nel rispetto pieno della libertà di tutti». Per conseguire questo risultato il confronto tra i partiti non dovrà «essere turbato da interferenze» (allusione a Cossiga) e i mezzi di informazione dovranno «rispettare correttamente posizioni ed opinioni».

E poi un avviso che pare diretto a Cossiga, per spiegare che se si alimenta «un clima di tensione» si possono accentuare pericolosamente «gesti di intolleranza». Le riforme istituzionali dovranno poi «definire con maggiore precisione le regole che debbono sovraintendere ai rapporti fra le istituzioni e i poteri dello Stato». E, poiché la Costituzione attuale va benone e richiede solo «aggiornamenti», si deduce che i poteri del Presidente della Repubblica, questa volta, saranno ben delimitati.

A proposito di Cossiga, ieri si erano diffuse voci su una minaccia di «autosospensione» del Presidente dopo le polemiche su Gladio e la Commissione stragi.

Fredde e di circostanza le reazioni democristiane al discorso di Andreotti. Forlani: «Una relazione nient'affatto di basso profilo». Gava: «Un rendiconto sereno». Mancino: «Andiamo a uno scioglimento all'inglese fatto all'italiana».

Acidi i socialisti. Ha detto Craxi: «E' un rendiconto parziale ma utile che chiude una legislatura che era già chiusa. Ma c'è molta confusione nell'aria. Occorrerà diradarla».

F. Ceccarelli, A. Manzoni e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2 e 3

Tempesta a Samarcanda

Tutti contro tutti in tv per il partito che non c'è

ROMA. Bufera a *Samarcanda*, il programma condotto da Michele Santoro (nella foto) dedicato ieri al «partito che non c'è». Villetti (psi) ha litigato con Eugenio Scalfari, Mario Segni con il direttore del *Sabato* Paolo Liguori. Occhetto ha attaccato la dc. **Gramellini** A PAG. 2

«Distrugge l'uomo»

Wojtyla: contro la pornografia leggi speciali

CITTA' DEL VATICANO. Duro discorso del Papa contro la pornografia. Wojtyla chiede l'intervento delle «autorità preposte alla promozione del bene comune» affinché compiano «interventi decisivi» contro «uno dei grandi mali sociali del nostro tempo». Un male che rappresenta «una seria minaccia alla società».

Marco Tosatti A PAG. 9

Viaggio e cure pagati da Arafat. Mitterrand imbarazzato: se ne andrà appena possibile

Habbash a Parigi, bufera sull'Eliseo

Il capo terrorista in clinica, Israele: è uno schiaffo

PARIGI. Il capo terrorista George Habbash è a Parigi per farsi curare. E mettere in difficoltà Mitterrand. Sembrava emergenza vera quando giunse mercoledì notte - verso le 23 - da Tunisi, con salvacondotto concessogli dal Quai d'Orsay. Attacco cerebrale, operazione imminente, dissero i 4 accompagnatori. Ma nessun chirurgo ha dovuto intervenire, e l'Olp, che paga viaggio e cure, poteva commentare ieri sera: «Grazie a Dio, il compagno Habbash sta bene». Ora l'Eliseo è sotto accusa all'estero come in patria per l'ospitalità. Ruggisce il ministro degli Esteri israeliano David Levy: «E' un gesto politico senza alcun senso, inconcepibile. Come può la Francia parlarci di pace quando alberga un capo terrorista?». L'opposizione giscardiano-gollista tuona a sua volta contro l'iniziativa, «che oltraggia tante vittime innocenti». Mitterrand sussurra: se ne andrà appena possibile.

Enrico Benedetto A PAGINA 4

George Habbash

La fidanzata tradisce il killer

«A Lamezia il mio uomo ha ucciso il maresciallo e sua moglie»

di Diego Minuti A PAGINA 8

In vendita 860 mila alloggi

Via libera alle case popolari Ai privati anche «sali e tabacchi»

di R. Ippolito e V. Sacchi A PAGINA 27

C'è la nuova legge sulla caccia

Gli ecologisti insorgono: adesso si può sparare persino ai fringuelli

di Pier Paolo Luciano A PAGINA 8

L'ESECUZIONE ALLA TV

SE VA IN ONDA LA MORTE

STASERA «va in onda la morte». A Telemontecarlo, nel corso della trasmissione *I. T. Incontri televisivi*, condotta da Mino Damato, verrà trasmesso un filmato sull'esecuzione di un condannato alla sedia elettrica. Si assisterà, dunque, a tutti i movimenti, i rituali, i gesti che accompagnano la fine di un uomo. Immagini crudeli, chiamiamole così, sulle quali è già polemica. Viene immediato il collegamento con le discussioni a proposito del manifesto della Benetton che riproduce un uomo morente di Aids. Le due immagini - la sedia elettrica, il letto dell'agonia - giungono a compimento di un ciclo dove effettivamente «si è visto tutto». Dalla tragedia di Vermicino al suicidio del ministro del Tesoro della Pennsylvania, rapidamente i veli che coprivano questo o quel momento della vita individuale e collettiva (sesso o dolore; autolesionismo o sadismo; evento bellico o fatto criminale) sono caduti. E non si tratta solo di tv: il manifesto della Benetton o la foto su un giornale assumono lo stesso ruolo e inviano lo stesso messaggio: nulla resterà occultato. Ci avviamo verso una società - meglio, ci siamo già dentro - dove non esisteranno più zone protette, angoli in ombra, attività umane o sofferenze umane sottratte allo sguardo collettivo. Che è sguardo impudico. Non dico che sia un bene, dico che è fatale.

Se questo è vero, appaiono ridicoli due atteggiamenti diffusi. Il primo è quello che intende fissare limiti («soglie» o «tetti»), oltre i quali si violerebbe, di volta in volta, buon gusto o sensibilità comune, morale condivisa o deontologia professionale. Non che si possano indicare limiti, ma essi sfuggono - irresistibilmente - a regole rigide e minuziosi prontuari: e

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 13 QUINTA COLONNA

La legge approvata ieri: lo Stato è solidale con coloro che hanno sofferto

Niente leva per chi è stato rapito

Esonero ai giovani prigionieri più di 60 giorni

ROMA. Sessantuno giorni in mano all'Anonima valgono l'esonero dal servizio militare. Cinquantanove no. Lo spartiacque, sessanta notti in una oscura e fradicia prigione della mala alle pendici dell'Aspromonte o nella fitta boscaglia del Nuorese, l'ha deciso ieri la commissione Difesa della Camera dei deputati che ha accolto, e così approvato in via definitiva, un testo di legge pervenuto dal Senato.

L'iniziativa di qualche mese fa era di un gruppo di senatori del partito socialista. Franca, Mancia, Acone e Marniga: questi i loro nomi. Hanno accompagnato la proposta di legge con una sintetica relazione, in cui hanno scritto che: «Risolta la vicenda criminale, quando viene risolta in maniera non cruenta, lo Stato continua a richiedere alle vittime dei sequestri le normali obbligazioni personali e pecuniarie alle quali tutti siamo tenuti» e «invece queste giovani vittime avrebbero bisogno di ogni forma tangibile di solidarietà soprattutto da parte di uno Stato che ha innanzitutto l'obbligo di proteggere e soccorrere i cittadini».

E ancora: «Uno degli interventi possibili da adottare a sollievo delle persone colpite da questo tipo di delinquenza è quello di dispensare le giovani vittime di sequestri». Iniziativa lodevole e certamente dovuta: dopo lo choc del rapimento, per molti ragazzi incancellabile, perché costringerli di nuovo lontano dalla famiglia per un anno intero? Quel che non si capisce è quella divisione: chi resta in mano ai banditi da un giorno a 59 faccia il soldato, per gli altri dispensa. Finirà che qualcuno, alla vigilia della liberazione, tratterà con i banditi per divulgare la notizia del rilascio con un giorno di ritardo?

(fla. cor.)

OGGI

di Guido Ceronetti

Da che il mondo è mondo,
in ogni caso
da quando esistono Stati,
da quando i sovrani egiziani,
babilonesi o hittiti
si scambiavano su tavolette
d'argilla delle corrispondenze
diplomatiche
altrettanto bugiarde che
i discorsi pronunciati
oggi all'Onu,
i buoni sentimenti
non hanno giocato
che un ruolo ristrettissimo
nella storia degli uomini.

Jacques Soustelle
Lettera aperta alle vittime della decolonizzazione, 1973

Il giudice includerà nella sentenza la retta del primo anno di prigione

I detenuti paghino vitto e alloggio

Bush: è un servizio e come tale ha un prezzo

NEW YORK. Le prigioni americane rischiano di diventare a pagamento, come se fossero degli alberghi. Se al momento di approvare il bilancio per il 1993 deputati e senatori lasceranno passare anche le poche righe che la Casa Bianca ha inserito nella voce «Servizi federali», l'equiparazione fra i due concetti di «ospitalità» sarà cosa fatta e una nuova figura giuridica, quella del «detenuto pagante», avrà visto la luce.

Dicono quelle poche righe che chi verrà condannato a pene detentive sarà obbligato a pagare anche le spese di vitto, alloggio, sorveglianza, almeno per il primo anno. Formalmente si tratterà di una nuova tassa, ma poiché il suo ammontare sarà deciso in base al «costo per detenuto» che il carcere deve affrontare in un anno, il paragone con l'albergo non sembra poi così arbitrario.

Franco Pantarelli A PAGINA 8

viversani & belli

il primo settimanale di salute e bellezza.

IN EDICOLA OGNI VENERDI'

E alla Camera si diffonde una voce: Cossiga vuole «autosospendersi» per protesta contro le accuse su Gladio

«L'ultima follia del Quirinale è l'incubo che blocca la dc»

ROMA. Ancora zoppicante per l'incidente di qualche settimana fa, Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno e ultimo dc invischiato in una polemica con Francesco Cossiga, fa capolino in Parlamento di primo mattino, proprio per sfuggire a domande imbarazzanti.

Ma evitati i cronisti, poco mattinieri, il ministro dell'Interno non riesce a seminare la curiosità di deputati dc come Nino Carrus, di quelli che ogni giorno alle 8 in punto sono già sul portone di Montecitorio. «Come ha reagito il Presidente al nuovo pandemonio che si è scatenato sul caso Moro? Quale è stata la sua ultima follia?» domanda il parlamentare dc e il ministro non può non rispondere: «Stava facendo qualcosa di grave - spiega - ma ci ha ripensato».

Passa una mezz'ora e il liberale Raffaele Costa porta alla Camera nuove indiscrezioni: «Renato Altissimo - annuncia - si vanta di aver persuaso ieri il Presidente a non "autosospendersi" in un colloquio alla casina Valadier».

Così è appena cominciata l'ultima seduta di questa legislatura e già nel Transatlantico arrivano gli echi dell'ultima sfuriata del Quirinale e insieme ad essi l'interrogativo che peserà su tutta la campagna elettorale: quale sarà «l'ultima follia» di Cossiga?

«Voleva autosospendersi»: di bisbiglio in bisbiglio la notizia passa da ministro a ministro, da deputato a deputato fino arrivare alle orecchie dell'ultimo «peone». «Sì - conferma Claudio Signorile - per tre ore ci ha pensato ma adesso è tutto risolto». «Già, ieri pomeriggio abbiamo corso questo rischio» ammette il ministro Paolo Cirino Pomicino. E giù a spiegare i motivi dell'ira del Colle: la relazione di Gualtieri su Gladio e le nuove polemiche su dei «comitati di crisi» del ministero dell'Interno messi in piedi da Cossiga durante il rapimento Moro.

Ma come è stato convinto il Presidente a non compiere un gesto tanto dirompente? I ben informati riescono a dare una risposta anche a questa domanda: gli amici come Mino Martinazzoli, Giuliano Amato e Altissimo hanno usato l'arma della persuasione; i nemici come De Mita e Gava hanno fatto sapere a Cossiga che, se proprio voleva, poteva ricorrere all'istituto delle «dimissioni» e non ad uno dai contorni incerti come quello dell'«autosospensione».

Naturalmente sulla scia delle rivelazioni arrivano a Montecitorio anche pezzetti di brani degli sfoghi di Cossiga con qualche amico. «Le voci - sono le parole attribuite al Presidente - che io mi sono dimesso da ministro dell'Interno per evitare le indagini sul mio operato, sono una mascalzonata. Se processo deve essere lo facciano subito e vedremo chi è da condannare». E un parlamentare dc, che continua a mantenere un rapporto con il Quirinale, aggiunge anche un'altra argomentazione: «Lì sul Colle si dice che è stata un'imprudenza questo attacco al Presidente sui comitati di crisi perché in questo modo si conosceranno i giudizi imbarazzanti espressi su Moro dall'esperto di antiterrorismo statunitense che faceva parte dei comitati e che sono contenuti nei verbali. E questo l'amministrazione americana non lo gradirà di certo».

La relazione di Gualtieri su Gladio, le nuove scaramucce su Moro, i dc che con la scusa di difendere Cossiga ritirano in ballo l'ipotesi di una presenza di Licio Gelli nei «comitati» di Cossiga: sono questi gli argomenti di cui si discute nel Transatlantico di Montecitorio, nel Transatlantico dei «veleni». E che si sia aperta una fase infuocata lo testimonia anche il riflorire delle «veline» dei servizi. Mentre si discute delle minacce di Cossiga di «autosospendersi», infatti, arriva Falco Accame, ex deputato, che fa sapere di una lettera personale inviata dal parlamentare dc dp Guido Pollice al ministro della Difesa Rognoni: «La rivista "Punto critico" ha pubblicato sul suo ultimo numero - spiega Accame - la fotocopia di un passo rilasciato nel '79 ad un certo ing. Luciani, alias Licio Gelli, per frequentare il palazzo della Marina Militare. Quella fotocopia è arrivata al giornale con un biglietto firmato da un non meglio identificato «Cocer del Sismi». Ora vogliamo sapere se quel passo è autentico o meno».

Insomma, veleno su veleno e nessuno, anche chi fa di tutto per sdrammatizzare, può evitare di ammettere che questi sono i prodromi di una campagna elettorale «pesante». «Queste storie - dice seduto su una poltrona il ministro Guido Bodrato - somigliano alle storie delle amanti dei candidati alla presidenza degli Usa. Le sanno tutti e non fanno notizia, poi, quando cominciano le primarie, vengono tirate in ballo per farli fuori».

E Bettino Craxi come si muove in quella palude che è diventato il Transatlantico? Il segretario del psi fa una puntata alla buvette di Montecitorio proprio per lanciare un «altolà» a chi lancia messaggi trasversali sul caso Moro. «Spero - dice - che la campagna elettorale non si ne occupi... son cose dei magistrati, ci sono i giudici del Moro quater». Poi, quando qualcuno gli fa notare che dai verbali del «comitato di crisi» emerge che l'esperto Usa voleva quasi «la morte dell'ostaggio», risponde: «Non sarà il solo a pensarla così». Quasi un segnale per chi vuole continuare ad «usare» quell'argomento: la polemica si potrebbe allargare e diventare spiacevole per tutti.

Questo avviene mentre Cossiga per ora non parla. Solo l'amico Zamberletti spara su Gualtieri. «Ha fatto quella relazione - dice - perché il psi voleva togliergli il collegio senatoriale di Cesena: adesso con questo can can che ha provocato spera di salvarsi».

Ma il Presidente ha proprio deciso di rinunciare ad un'ultima sortita? «Parlerà - promette il fido D'Onofrio - appena avrà sciolto le Camere».

Augusto Minzolini

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga: sono le sue esternazioni a preoccupare lo stato maggiore della dc

IMPEACHMENT

Rinviato il «verdetto»

ROMA. Rinvio al 6 febbraio. Il Comitato per i procedimenti di accusa che sta esaminando le cinque richieste di *impeachment* presentate contro il Presidente della Repubblica ha deciso di aggiornare i propri lavori. I 94 emendamenti presentati allo schema di ordinanza di archiviazione per manifesta infondatezza saranno quindi esaminati e votati giovedì prossimo.

La proposta di aggiornare i lavori, presentata dal vicepresidente dei senatori democristiani Franco Mazzola, è stata appoggiata dai socialisti, dai liberali e dall'indipendente di sinistra Rizzo. «E' evidente - ha detto quest'ultimo - la volontà politica di non concludere i lavori con un voto».

Contrario il senatore del pds Franchi, che aveva chiesto che il Comitato votasse per concludere i lavori sugli emendamenti nella giornata di ieri. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UN TEOREMA CON DUE VERITA'

crimine organizzato che sta occupando l'intero territorio dello Stato è cosa troppo seria e grave per consentire ai giudici la libera interpretazione della realtà. Una tesi accusatoria così argomentata come quella che era stata costruita sulla verità di Masino Buscetta non può essere rivoltata come un calzino e adattata alle esigenze di una politica giudiziaria che risente del clima di emergenza della lotta alla criminalità. Al di là della suggestione delle parole del padre di tutti i pentiti della nostra storia recente, occorrono prove per condannare un imputato. Sette anni e quattro processi sono troppi per dire se prove ci sono o non ci sono. Il tirar troppo la corda suscita sentimenti di incertezza e sconcerto.

Ma l'inquietudine più grande nasce da una data di cronaca che non può essere taciuto. Per la prima volta dopo tanti anni, un grande, il più grande processo di mafia, non è stato diretto da Corrado Carnevale, il magistrato diventato il giudice naturale della Corte Suprema contro il crimine organizzato. Criticato e discusso per le sue sentenze troppo garantiste, per le scarcerazioni in massa disposte dalla sua sezione, coinvolto ma poi scagionato in una inchiesta penale, il suo potere era stato ridimensionato per volontà del Consiglio Superiore che ha tolto alla sua sezione il monopolio dei grandi processi. Carnevale, presidente titolare della prima sezione penale, aveva rinunciato a presiedere questo dibattimento. Forse deluso dal troppo clamore provocato dalle sue sentenze, si era tirato in disparte ed aveva deciso di lasciare la Cassazione. In gran segreto aveva concorso per la poltrona di primo presidente della Corte di Appello di Roma. Ma era stato sconfitto da un collega di altra sezione. E così era rimasto in panchina, a celebrare processi meno importanti.

Si era battuto, però, affinché questo processo, che Palermo voleva far celebrare nel bunker dell'Ucciardone, si svolgesse a Roma, nella sua sede naturale. E fino in fondo aveva fatto il suo dovere designando la Corte che avrebbe dovuto giudicare questi imputati. Tutti i giudici da lui voluti sono stati confermati. E' cambiato solo il presidente, ma solo per un fatto di età. Quello designato da Carnevale sarebbe andato in pensione il sei febbraio e non avrebbe fatto in tempo a firmare la motivazione della sentenza. Quella motivazione che tutti aspettiamo di leggere e che deve sgombrare il campo da ogni sospetto e inquietudine.

Roberto Martinelli

Villetti (psi) accusa Santoro, Scalfari litiga con il direttore del Sabato Liguori, Occhetto attacca la dc

Bufera a Samarcanda per il partito che non c'è

Vespa: se al Tg1 facessi un programma del genere mi impiccherebbero
Letta (Fininvest): non esiste una trasmissione più faziosa e pericolosa

ROMA. Alle dieci della sera *Samarcanda* mantiene le promesse. A far esplodere lo scontro è l'unico socialista presente, il direttore dell'*Avanti!* Roberto Villetti, indignato perchè il pubblico tutto femminile dello studio ha appena applaudito Scalfari, che invitava il partito di Bettino Craxi ad andare in minoranza: «Vi farebbe bene». «Per decidere chi deve andare in minoranza bisogna passare per le urne - tuona Villetti -. Questa, caro Scalfari, è la regola della democrazia. E questo è un pubblico di parte». L'ultimo rilievo fa infuriare Santoro: «Io, Villetti, non prendo lezioni da lei. Pubblicità».

«Mi auguro sia una bella trasmissione». Con l'occhiuta benedizione del direttore generale Pasquarelli, alle otto e quaranta aveva preso il largo un'altra puntata «calda» di *Samarcanda*, dedicata al «partito che non c'è». Ospiti d'onore: Occhetto, La Malfa, Segni e Eugenio Scalfari. Raramente una trasmissione televisiva aveva ricevuto così tante critiche ancor prima di andare in onda. L'ultima stilettata, a poche ore dal via, l'ha vibrata il direttore del Tg1 Bruno Vespa: «Se la facessi io, sarei appeso agli alberi di piazzale Clodio».

Dalla Fininvest gli ha subito fatto eco la voce flautata del vicepresidente Gianni Letta: «E' la più pericolosa e faziosa di tutte le trasmissioni». E Maurizio Costanzo, invitato a Samarcanda, è invece rimasto a Canale 6: «per motivi di lavoro», s'intende.

L'intermezzo pubblicitario invocato da Santoro smorza un incendio scoppiato dopo un'ora e mezzo di programma, non appena Villetti ottiene per la prima volta la parola. Il direttore dell'*Avanti!* contesta *Samarcanda* e il suo pubblico «selezionato», la definisce una trasmissione truccata, che rappresenta l'Italia come se fosse un paese del Terzo Mondo». Più tardi arriverà anche l'attacco di Scalfari a Paolo Liguori, direttore del *Sabato:* «Non leggo mai il suo settimanale, se ho capito cosa ha detto stasera».

Achille Occhetto (a sinistra) e Giorgio La Malfa a Samarcanda

«Comunque la pensiate, benvenuti a *Samarcanda*. Un passo indietro: doppiopetto blu e cravatta grigia a pallini, alle otto e quaranta il gran cerimoniere Michele Santoro introduce le danze con lo sguardo più febbrile del solito. Cita Norberto Bobbio, poi va al sodo: «Daremo la parola al partito invisibile, alla gente che esprime una protesta nei confronti dei partiti che ci sono». Chissà la faccia di Pasquarelli davanti al video. Alle spalle di Santoro si materializza la Galleria Vittorio Emanuele di Milano, stipata di gente urlante, ma anche di microfoni traditori, che funzionano a corrente alternata. Linea a Napoli, allora: altra Galleria, altri cittadini urlanti, che infilano in un'urna le loro schede schiumanti di slogan e rabbia.

Si ritorna in studio per ascoltare Scalfari, alle cui spalle appare il cartello «Anche 'sta legislatura è stata una fregatura». Il direttore di *Repubblica* tratteggia il quadro di una partitocrazia che «lottizza persino i bidelli delle scuole». Mario Segni dribbla una domanda sul suo abboccamento serale con Forlani, Occhetto esordisce facendo i complimenti a Scalfari. In collegamento da casa sua, un La Malfa in pullover blu parla della malattia italiana, che non è l'influenza che lo ha costretto a disertare lo studio, ma «la mancanza di ricambio».

Segni conferma il patto elettorale fra i sostenitori del referendum, La Malfa ci sta e Occhetto spalanca le porte del pds a candidati referendari indipendenti, ma accusa il leader repubblicano di esser venuto a fare un comizio elettorale. «Vede che il contraddittorio c'è?», Craxi e Forlani fra due settimane in trasmissione. Ma il giornalista di Craxi tiene duro e Santoro, allora, inorta e sbotta: «Lei faccia l'*Avanti!*, che a fare *Samarcanda* ci pensiamo noi». «E la Rai poi pensa per tutti», è l'enigmatica conclusione di Villetti.

Massimo Gramellini

Trovato l'accordo

Partiti a colori sulla scheda elettorale

ROMA. E' sicuro: ad aprile, nella cabina elettorale, avremo una scheda a colori. Ieri infatti l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato in via definitiva con 144 voti favorevoli, 3 contrari e 11 astensioni le «disposizioni per la riproduzione a colori sulle schede di votazione del contrassegno di lista».

«Il dissenso tra le forze politiche è stato superato», commentava poco prima del voto il presidente del Senato Giovanni Spadolini. In sostanza il gruppo di Rifondazione comunista ha rinunciato all'annunciato ostruzionismo, dopo che il capogruppo del pds, Ugo Pecchioli, aveva assicurato ai senatori di Rifondazione che il suo partito «non avrebbe attivato ricorsi contro il loro simbolo attuale».

«Se tale assicurazione non appare loro sufficiente - aveva proseguito il senatore Pecchioli - ciò significa che essi antepongono un presunto interesse di parte all'interesse generale di agevolare le scelte degli elettori». [Agi]

Cossiga «promette»

«Oggi sto zitto ma presto esternerò»

ROMA. «Di politica non dirò una sola parola. Per soddisfare il vostro desiderio di esternazione vi dò appuntamento ai prossimi giorni». Così Francesco Cossiga si è rivolto ai giornalisti all'istituto Sant'Apollinare di Roma, dove in tarda serata ha incontrato gli studenti. «Ricordatevi che io so tacere molto meglio che parlare - ha continuato -. Anche se a qualcuno forse avrebbe fatto piacere che io parlassi».

Nel corso del suo intervento, il Presidente ha ricordato che alle dichiarazioni di Andreotti in Parlmaento «seguirà un dibattito che dovrà essere valutato da me per adottare, di concerto con il governo - e se è il caso - le decisioni che rientrino nella mia competenza. Proprio per questo - ha proseguito il Capo dello Stato - dovrò parlare con una prudenza che può apparire inusuale». [Asca]

La direzione dovrà stabilire se il promotore dei referendum potrà restare democristiano

Il tribunale dc deciderà sulla sorte di Segni

Senza vinti né vincitori il confronto tra il ribelle e Forlani

ROMA. E adesso la patata bollente finisce nelle mani della direzione della dc. Un'ora e mezza di drammatico faccia a faccia tra i duellanti Mario Segni e Arnaldo Forlani non ha risolto il conflitto tra il leader dello Scudo crociato e l'uomo dei referendum. A questo punto sarà soltanto il sinedrio dc a stabilire a maggioranza se Segni potrà ancora «restare democristiano». E se sì, a quali condizioni.

Prima dell'incontro i duellanti si erano studiati a distanza per tutta la giornata, architettando mosse e contromosse. E tutti e due a mostrarsi inflessibili sulle rispettive posizioni. Forlani: quel «patto» non s'ha da fare. Segni, anche dopo l'incontro con Forlani: «sarò il primo a firmare il patto». Uno sforzo in più per il segretario per alleggerire la tensione: «non c'è match, ci sono regole». Ma del famigerato «patto» neanche a parlarne, perché questa è la condizione per poter restare democristiani: «La dc ha sempre permesso a tutti di esprimere la propria opinione. Poi però quando si è presa una decisione in modo democratico bisogna sottomettersi ad essa». Alla fine Forlani si fa addirittura sferzante quando gli viene ricordato la denuncia di Segni circa un presunto patto tra la dc e Craxi: «Ma quale patto? Lui che ne sa?».

Ma anche per l'uomo del referendum, gratificato da Craxi con l'epiteto di «ignorante», le ore che hanno preceduto il faccia a faccia non sono state di attesa passiva. «Non tradirò l'impegno assunto con il movimento referendario», ripeteva ai giornalisti. Poi Segni si è infilato nella riunione più difficile. Nel suo quartier generale ha convocato lo stato maggiore del Comitato per i referendum per capire fino a dove fosse possibile smussare i passaggi più spigolosi del testo del «patto» per raggiungere un onorevole compromesso con una controparte intenzionata a tener duro. Qualche democristiano referendario ha perorato la causa della riconciliazione (da Vito Riggio a Rodolfo Carelli ad Andrea Borri). Qualcun altro ha sposato la linea dell'intransigenza. Segni ha cercato di mediare. Poi l'incontro con Forlani, il nulla di fatto e la decisione di rimandare tutto alla direzione. Sottoposto ad un defatigante braccio di ferro in casa democristiana, Segni ha potuto rigenerarsi con i grandi corteggiamenti giunti dall'esterno del suo partito. Ieri è stato un susseguirsi di profferte all'uomo cui il trionfo del 9 giugno ha portato prestigio e popolarità e che adesso, in difficoltà con la democrazia cristiana, è diventato mota ambita per chi vorrebbe beneficiare dei successi referendari. E nella speranza di un ulteriore deterioramento dei suoi rapporti con Forlani, ieri con Segni si sono fatti vivi i repubblicani e il pds. La lista referendaria di Giannini attende gli sviluppi in casa dc per dare l'annuncio formale della sua presentazione alle elezioni.

Il più esplicito è stato il segretario Renato Altissimo che ha addirittura proposto a Segni l'ipotesi di sacrificare il simbolo del pli per il Senato in alcune regioni per promuovere invece le liste referendarie che abbiano come solo tema ed impegno quello delle riforme istituzionali ed elettorali». Per Altissimo infatti la dc «sembra rimanere l'ostacolo principale, anche se non unico al cambiamento istituzionale ed elettorale». Parole che suonano come una sfida per chi, come Segni, sostiene che «restare democristiano non dipende da lui».

[p. bat.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
CONSIGLIO LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiocli di Cellarengo
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 34, Torino
STT srl, via C. Peccetti 139, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardacci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali titolo annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 633/1895

Certificato n. 1999 del 31/12/1991
La tiratura di Giovedì 30 gennaio 1992 è stata di 523.049 copie

Il presidente del Consiglio ha sciolto ieri il governo quadripartito davanti alle Camere

Andreotti, vigilerò in campagna elettorale

E avverte Cossiga: mi auguro che non interferisca

ROMA. I deputati li ha martellati per un'ora e un quarto con l'elencazione puntigliosa dei meriti del suo governo. Con i senatori, Giulio Andreotti, è stato più benevolo abbreviando di quindici minuti la relazione-testamento con la quale si propone di chiudere in modo indolore questa decima legislatura. Ma se mercoledì si poteva fiutare una bufera in arrivo, ieri per l'intera giornata hanno continuato a soffiare venti di grande incertezza.

Lo spettacolo era surreale. Da una parte il presidente del Consiglio in aula e i suoi collaboratori, fuori, impegnati a dimostrare che tutto è tranquillo e che si andrà a votare il 5 aprile, come da programma. Dall'altra, nel «Transatlantico» di Montecitorio, una sarabanda di voci su un Cossiga furibondo che minaccia di autosospendersi ritardando così lo scioglimento. No. Minaccia di accelerare i tempi mandando gli italiani a votare a metà marzo. Insomma, vuole che la Commissione stragi certifichi che Gladio fu impresa legale.

Andreotti sa tutto ma fa finta di niente. Ancora ieri mattina è stato al Quirinale a parlamentare per un'ora col Presidente della Repubblica. Alle 15,30 si presenta puntuale alla Camera e parla di molte cose, ma non dice nulla sulla legittimità di Gladio, sulle ultime vicende del caso Moro, sulla messa in stato di accusa di Cossiga chiesta dalle opposizioni. Dice, invece, che ormai «solo il passaggio elettorale potrà consentire di rimettere in movimento la situazione» per quel che riguarda le riforme e che i partiti si confrontino con le loro posizioni davanti agli elettori. Questi giudicheranno.

Anticipare di qualche settimana il voto, spiega il presidente del Consiglio, permetterà di «rodare» la nuova legislatura prima dell'estate. Un anticipo modesto «potrà tradursi nella conquista di mesi preziosi per il futuro della Nazione». E cosa ci guadagna Andreotti ad anticipare la fine del suo governo? Non ci perde nulla, garantisce di fatto il presidente del Consiglio, il quale spiega che non gli è venuta meno «la solidarietà delle forze politiche che lo sostengono né la fiducia del Parlamento». Ovvero, chiosa il ministro Cristofori, visto che non è sfiduciato e non si è dimesso «il governo è nei suoi pieni poteri e con questi va alle elezioni. Sicuramente potrà fare altre cose». C'è il problema dello svolgimento della campagna elettorale al riparo da interventi di Cossiga, posto dal pds. Andreotti assicura che «dispiegherà la massima attenzione perché la preparazione e lo svolgimento delle elezioni avvengano nel rispetto pieno della libertà di tutti». Per conseguire questo risultato il confronto tra i partiti non dovrà «essere turbato da interferenze» (allusione a Cossiga) e i mezzi di informazione dovranno «rispettare correttamente posizioni ed opinioni» (probabilmente accenna a quel che dovranno fare i tg pubblici e privati).

E poi un avviso che pare diretto a Cossiga, per spiegare che se si alimenta «un clima di tensione» si possono accentuare pericolosamente «gesti di intolleranza». Le riforme istituzionali dovranno poi «definire con maggiore precisione le regole che debbono sovraintendere ai rapporti fra le istituzioni e i poteri dello Stato». E, poiché la Costituzione attuale va bene e richiede solo «aggiornamenti», si deduce che i poteri del Presidente della Repubblica, questa volta, saranno ben delimitati.

Un velo di oblio è steso da Andreotti sui quattro partiti che ancora lo appoggiano, mai citati. Così come non c'è alcun impegno o sollecitazione a rimettersi insieme dopo le elezioni. Piuttosto, Andreotti esalta il ruolo del Parlamento, istituzione che «non possiamo assolutamente permetterci il lusso di deprimere». E con questo acquista meriti tra i parlamentari e lascia aperta la via verso qualsiasi combinazione di future alleanze.

Fredde e di circostanza le reazioni democristiane. Forlani: «Una relazione nient'affatto di basso profilo». Gava: «Un rendiconto sereno». Mancino: «Andiamo a uno scioglimento all'inglese fatto all'italiana».

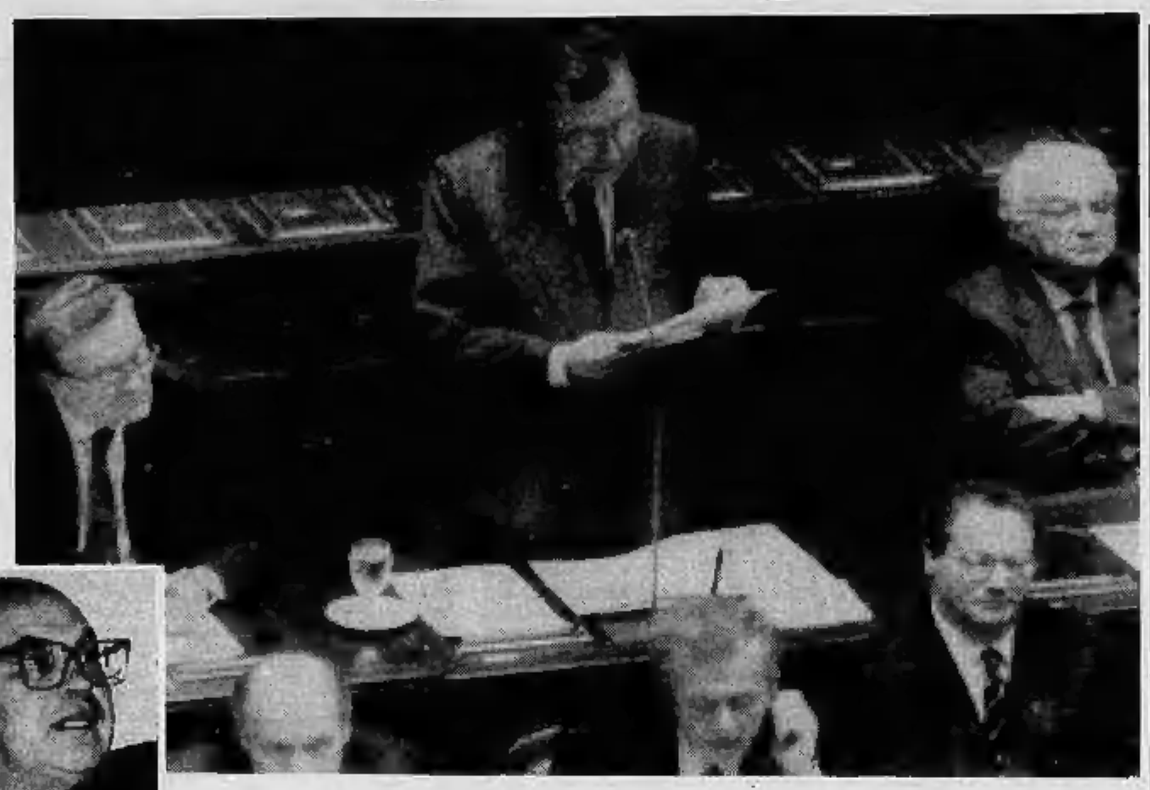
Acidi i socialisti. Dice Craxi: «E' un rendiconto parziale ma utile che chiude una legislatura che era già chiusa. Ma c'è molta confusione nell'aria. Occorrerà diradarla». «Una mexicanomilla con qualche spruzzo di limone» aggiunge Di Donato.

Cautela mista a contrarietà nel pds. Per Quercini sono «insufficienti» le garanzie per la campagna elettorale, per Napolitano «comunque, qualcosa è stato detto», ma per Rodotà «questo discorso peggiora la situazione». Oggi Occhetto dirà la sua nel dibattito.

«Nulla esclude che si sciolga sabato sera» azzarda il ministro liberale Sterpa. Forse domenica, interviene il presidente del Senato, Spadolini. Forse dopo, se oggi i missini decideranno di presentare una risoluzione di appoggio a Cossiga. Ci rifletteranno su stamani col segretario Fini, valutando se il documento possa essere «controproducente» per il Presidente della Repubblica; come ci spiega il capogruppo missino, Servello.

Se si muovono i missini la maggioranza voterà una risoluzione che approva la relazione di Andreotti. Di fatto un voto di fiducia che costringerebbe a rinviare la votazione a lunedì. Ma, allora, a quando le elezioni? «E chi lo sa? Si saprà solo quando sarà stato deciso» risponde Nicola Mancino. Una parte della dc pensa ancora a maggio?

Alberto Rapisarda



Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti alla Camera «L'anticipo delle elezioni permetterà di rodare la nuova legislatura» Sotto, il leader del psi Bettino Craxi

Craxi: «Rendiconto parziale e utile Ma nell'aria c'è troppa confusione»

De Mita: sapevo di Gladio

«E ne erano stati informati anche gli altri leader di governo»

ROMA. Al Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, i rappresentanti del pds e della sinistra indipendente insistono per poter far mettere ai voti una loro relazione sull'organizzazione Gladio. Un documento diverso e distinto da quello del presidente Gitti, approvato con cinque voti a favore e tre contro.

Nella bozza di Gitti è scritto che gli elementi raccolti «non consentono di dare un giudizio di illegittimità della struttura». Quel testo, ha detto ieri il pidiessino Tortorella, «non contiene alcuna definizione conclusiva, e da esso si possono trarre valutazioni anche contrastanti».

Per questo i tre rappresentanti dell'opposizione si preparano a sostenere anche nel comitato di controllo l'illegittimità di Gladio, come ha fatto Gualtieri alla Commissione stragi.

Sull'esercito clandestino anti-invasione ieri è intervenuto anche il presidente della dc Ciriaco De Mita, il quale ha dichiarato che quando entrò a Palazzo Chigi fu informato dell'esistenza di Gladio come gli altri presidenti del Consiglio e - ha specificato - «capii bene di che cosa si trattasse. E così anche gli altri».

Un'affermazione polemica con le conclusioni di Gualtieri, che nella sua bozza di relazione ha criticato le informative dell'ex-capo del Sismi Martini ai capi del governo, giudicandole insufficienti a far capire la natura e gli scopi dell'organizzazione.

Gualtieri ha risposto a più riprese alle accuse che gli sono state rivolte dentro e fuori la Commissione stragi per il suo documento.

«Mi domando perché - ha spiegato in un'intervista - ci debba essere tanto accanimento nei confronti di chi ha cercato di rispondere alle domande che il Paese e il Parlamento rivolgono su tutto un complesso di stragi, di delitti impuniti e di misteri non ancora chiariti. Perché la prima bozza di relazione, che conteneva cose ancora più gravi della seconda, è stata approvata all'unanimità? Perché non dobbiamo dire quello che apprendiamo? Siccome ci sono le elezioni non dovremmo più fare la relazione? Ma che sistema è questo!».

Sempre su Gladio, oggi la procura di Roma dovrebbe mettere nero su bianco le richieste da inviare al «tribunale» dei ministri che dovrà decidere la sorte di Cossiga, dell'ammiraglio Martini e del generale Inzerilli indagati per il reato di «cospirazione politica». Molto probabilmente si chiederà l'archiviazione del caso.

La procura della capitale continua ad occuparsi anche della mancanza di documenti sul rapimento Moro al ministero dell'Interno.

I sostituti procuratori Ionta e Palma hanno disposto una ricerca negli archivi degli uffici giudiziari per accertare se l'ex-procuratore De Matteo, nel 1978, inviò o meno una copia degli atti dell'inchiesta a Cossiga.

Oggi stesso, sulla base degli esiti della ricerca, si deciderà se interrogare De Matteo ed altri eventuali testimoni.

Ieri anche l'ex-sottosegretario Nicola Lettieri ha detto che «non c'è nulla di nuovo nelle cose emerse in questi giorni sul caso Moro. Ritornare su vecchi fatti ampiamente noti, e in un periodo di vigilia elettorale, non fa altro che alimentare la confusione». Ma fu proprio Lettieri a dire ai giudici che le riunioni dei «comitati di crisi» venivano verbalizzate, mentre è stato accertato che al Viminale non risulta nulla dell'attività di quei comitati.

[gio. bia.]

PERSONAGGIO

LO STRATEGA INAFFONDABILE

Alcuni «compagni di viaggio» di Giulio Andreotti Ugo La Malfa (a fianco), Arnaldo Forlani (sopra) e Amintore Fanfani (a sinistra)

Il Capo del Governo ringrazia le Camere «Ti sei accorto di noi, finalmente» gridano in aula. E lui: «Sono 40 anni che lo so, e spero di andare avanti»

Giulio: ma il domani sono sempre io

«Arrivederci a presto, c'é ancora molto da fare»

ROMA

GIULIO Andreotti dice: arrivederci. «Al più presto», «al rodaggio della nuova legislatura» ma anche «negli anni a venire». «Anni costruttivi», aperti a «ulteriori sviluppi» e densi di «appuntamenti impegnativi».

Lui è già pronto, anzi prontissimo. Loda il passato e inzeppa l'intervento di verbi al futuro: «Occorrerà», «dovrà», «troverà», «costituirà», «inciderà». Ringrazia il Parlamento. «Finalmente te ne sei accorto!» gli gridano. «Me ne sono accorto da oltre quarant'anni - ribatte - e spero di potermene accorgere ancora, se non vi dispiace». Poi riattacca: «Dobbiamo proseguire», «continuare», «rimane molto lavoro da compiere», «bisognerà quindi impegnarsi», «le premesse sono poste». Il domani sono io. Ci vediamo.

Sorpresine invernali per chi si credeva davvero che lo scioglimento della decima legislatura sarebbe coinciso con lo scioglimento di Andreotti. Chissà come nascono certe illusioni. Soprattutto quando si riferiscono a un personaggio tipo Araba fenice. Di cui un onorevole comunista e latinista, il compianto Ciafardini, aveva addirittura scolpito l'epigrafe: «*Post Fata resurgam*».

E nel caso odierno, ad essere pignoli, neanche di resurrezione si tratterebbe. Quanto di morbido, inevitabile, naturale trapasso verso quel futuro, verso quella «società ad alto sviluppo tecnologico» evocata di fronte una platea che, narcotizzata da un'ora un quarto senza il benché minimo impappinamento da parte dell'oratore, cominciava ad avere qualche dubbio che fosse lui, Andreotti, lo sconfitto.

Stavolta, per la verità, anche se meno prevedibile, l'arrivederci è stato più scoperto che nel passato. Può darsi che la sicurezza si spieghi con il fatto che per ben tre volte - ed è l'ennesimo record - il personaggio ha assistito allo scioglimento delle Camere da Palazzo Chigi. Insomma, la leggenda dell'eterno ritorno andreottiano non è poi così campata in aria. Anzi, forse non è neanche una leggenda.

Esattamente vent'anni (e un mese) orsono, al Senato, fu bocciato il primo governo Andreotti. Monocolore elettorale nato per morire: «In culla - ha scritto lui - senza rimpianti né condoglianze». Tutto sommato neanche da parte del presidente, che si consolava annotando: «L'altra volta (il fallito tentativo del 1970, *ndr*) ho avuto solo il ruolo delle *banderillas*; ora ero prossimo *picador*; e forse sarebbe venuta anche una *temporada* da torero».

Alè, questo succede proprio all'indomani delle elezioni: gabinetto di centro-destra. Dodici mesi difficili, e chiusi con un congedo amarognolo per il torero. Un po' dipende da Ugo La Malfa, molto di più da Moro, Fanfani e i dorotei che si sono riuniti in gran segreto a Palazzo Giustiniani e hanno deciso di mandare a casa il presidente del Consiglio Andreotti e il segretario del partito Forlani. «Ci ritireremo in buon ordine», senza sentirci «vedove inconsolabili e nostalgiche». Oltretutto assai applauditi da un congresso in cui Fanfani rivolge al rivale di sempre un incoraggiamento che con il senno di poi suona perlomeno pleonastico: «Dopo la Quaresima viene la Pasqua».

E infatti, tra corride e ricorrenze religiose, dopo tre anni si arriva al 1976: terzo governo Andreotti, detto anche della «non sfiducia». Poi, senza problemi di successione, ecco il quarto (1978), il punto più alto della solidarietà nazionale. E, di seguito, il quinto (1979), che però viene alla luce elettorale, cioè morituro. «Un governo - dice Craxi - che puzza solo a vederlo». In realtà il congedo andreottiano non è così pacifico: Democrazia nazionale offre alla compagine i suoi voti «sostitutivi», e per farlo cadere il presidente è costretto a far uscire dall'aula due senatori dc perché avvenga quella che definisce «la voluta bocciatura».

E' a questo punto che gli arrivederci di Giulio si colorano di una nuova metafora, stavolta di ordine calcistico: «Me ne vado in panchina». E lì sta fino al 1983, quando torna al governo come ministro degli Esteri. O, se vogliamo, fino al 1989, quando arriva per la sesta volta a Palazzo Chigi. C'è da dire che nel frattempo - come annotato dal suo biografo Massimo Franco - il personaggio trova sempre il modo di far capire che non si sente in via di pensionamento. Dice: «Al giardinetto non mi ci vedrete». Oppure: «Voglio vivere fino a 101 anni». Non si considera proprio, Andreotti, «un soprammobile né un monumentino da collocarsi con gli onori dovuti nel parco delle rimembranze». «Hanno cercato tanto di prendermi a cornate - e dagli con la corrida - che considero proprio un obbligo di stare nell'arena».

Tra «pellicciere» dove vogliono farlo finire e «polpette avvelenate» messe lì nel piatto. La volpe non ci casca. Riesce a pilotare, con tanto di turbolenze del Quirinale, il passaggio dal Giulio VI al Giulio VII, l'anno scorso. Nella crisi non si nega un certo distacco, perfino esistenziale: «Quando sono stato fuori dal governo non mi sono mai sentito un naufrago. Ho avuto più tempo per scrivere e per vedere gente. A una certa età, poi, occorre pensare un poco di più al... grande viaggio».

Filippo Ceccarelli

Feltrinelli

FURIO COLOMBO
LA CITTÀ PROFONDA

Disegni di Tullio Pericoli

Una New York che assomiglia sempre più alla realtà di *Blade Runner*. Una sequenza di immagini che si dilatano fino alla visionarietà nel racconto di un reporter d'eccezione.

Per la Cassazione la Cupola esiste e funziona come l'ha descritta il pentito Buscetta

Palermo, sono da rifare i maxiprocessi alla mafia

ROMA. La «cupola» della mafia esiste e funziona proprio come ha raccontato il «grande pentito» Tommaso Buscetta. Decide, ordina e «pianifica» le proprie strategie.

Hanno perciò sbagliato i giudici del processo d'appello ad assolvere i vertici di Cosa Nostra dall'accusa di essere i mandanti della catena di sangue degli anni di piombo di Palermo e degli omicidi «eccellenti». Quei processi dovranno essere rifatti e sul banco degli imputati siederà la «cupola» che all'epoca dei fatti governava Cosa Nostra: Michele Greco, Salvatore Riina (latitante), Bernardo Brusca, Bernardo Provenzano (latitante), Pippo Calò, don «Ciccio» Madonia, Antonino «Nenè» Geraci e Benedetto Santapaola. Tutti erano stati condannati all'ergastolo alla conclusisone del primo maxiprocesso alla mafia. Le condanne al carcere a vita, infatti, in primo grado erano state 19. In appello scesero a 12, perché i giudici smentirono in parte il cosiddetto «teorema Buscetta», accogliendo gli argomenti dei difensori che propugnavano la tesi della responsabilità individuale di ciascun imputato.

Si riaprirà, dunque, un'altra stagione di grandi dibattimenti a Palermo. Sfileranno nelle aule di giustizia i protagonisti del periodo più cupo della storia siciliana: la «strage continua» che decimò la schiera dei «buoni» servitori dello Stato. Si riparlerà dell'eccidio di via Carini che costò la vita al prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, alla moglie Emmanuela Setti Carraro e all'agente Domenico Russo. Ma si riaccenderanno i riflettori anche sulla morte del vicequestore Boris Giuliano. Una vicenda che proprio di recente ha fatto registrare l'amarezza dei familiari della vittima, tanto «delusi» dalla giustizia da rinunciare alla costituzione di parte civile. E l'omicidio del prof. Paolo Giaccone, il medico legale assassinato per non aver voluto «addomesticare» i risultati di una perizia, sarà riconsiderato sotto altra luce. Stessa sorte per il dibattimento relativo all'inchiesta sulla strage della Circonvallazione che costò la vita ai quattro carabinieri di scorta alla vittima designata, il boss catanese Alfio Ferlito, grande rivale del capomafia Benedetto «Nitto» Santapaola.

Ma anche una miriade di processi riguardanti gli omicidi della guerra di mafia dovranno essere rifatti. L'eliminazione dei boss Bontade e Inzerillo, l'uccisione del capomafia di Riesi, Giuseppe Di Cristina, il tentato omicidio di Salvatore Contorno, anch'egli divenuto poi pentito. E la carneficina compiuta contro quattro «fedelissimi» di Bontade, attirati in un tranello, strangolati e poi dati in pasto ai maiali. Una galleria degli orrori che il verdetto d'appello aveva lasciato senza responsabili. La sentenza della Cassazione, in pratica, riporta tutto allo stato del primo grado di giudizio, quando i magistrati e la giuria popolare avevano dimostrato di credere a tutto ciò che avevano raccontato Buscetta, Contorno, Sinagra, Calzetta, i pentiti, insomma, passati dall'altra parte della barricata.

Non è solo la corte d'appello ad essere stata smentita. Il giudizio della prima sezione della Cassazione sconfessa anche Corrado Carnevale. Sì, proprio lui, che dallo stesso banco aveva in passato annullato più di una sentenza, affidandosi al principio della «non unicità» di Cosa Nostra. La stessa famosa «prima sezione», ironia della sorte, ribalta il giudizio, assesta un duro colpo all'organizzazione mafiosa, proprio in una delle prime occasioni in cui i processi di mafia non giungono al «magistrato ammazzasentenze» e dopo le polemiche col ministro Guardasigilli.

Questo «clima nuovo» non è stato ignorato dagli avvocati difensori. Davanti ad alcuni imputati, frastornati per l'inattesa «mazzata», i legali hanno commentato: «Sono stati rigettati i ricorsi di tutti gli imputati. E' possibile che su più di 250 appellanti nessuno, ma proprio nessuno avesse ragione?». «Con questa sentenza - aggiunge un altro - si è voluto dare ragione ai magistrati di primo grado che avevano creduto alle dichiarazioni del pentito Tommaso Buscetta che sosteneva la struttura verticistica della mafia e quindi l'importanza della "cupola" come centro dell'organizzazione».

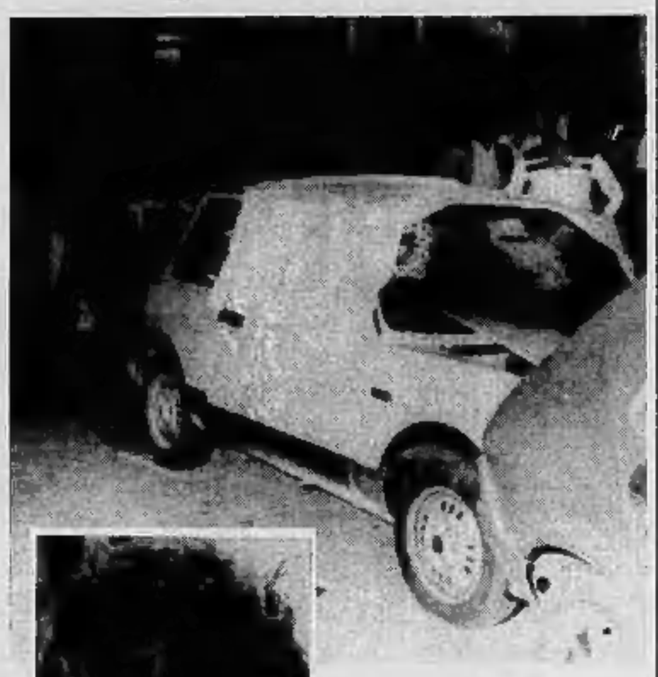
In effetti, l'annullamento delle assoluzioni d'appello per i componenti della «cupola» mafiosa, dimostrerebbe l'attendibilità delle rivelazioni dei pentiti e in particolare di Buscetta. E non solo per ciò che attiene all'organizzazione mafiosa. La Cassazione ha dimostrato di ritenere «storici», anche alla luce dei riscontri, i particolari che «don Masino» rivelò sull'origine della guerra di mafia, sugli omicidi e sul traffico degli stupefacenti.

In sostanza, una «rivalutazione» della megainchiesta condotta da Antonino Caponnetto, Giovanni Falcone e da tutti gli altri magistrati del pool antimafia di Palermo. Le tesi accusatorie del rinvio a giudizio dei 475 imputati hanno retto. Non solo, la sentenza di ieri finisce col dare credibilità anche ad alcuni pentiti arrivati dopo il maxiprocesso. E' il caso di Francesco Marino Mannoia, condannato in primo grado a 18 anni di carcere e a 11 in appello. La pena gli è stata ridotta di altri tre anni dalla Cassazione, che ha applicato le norme previste per i collaboratori. Ma per beneficiare dello «sconto» il pentito deve aver dato dimostrazione di attendibilità. A Mannoia questa «dote» è stata riconosciuta.

Francesco La Licata

Sconfessato il teorema di Carnevale sul ruolo dei boss

Tornano in aula i casi Dalla Chiesa e l'omicidio di Boris Giuliano



Sopra una immagine dell'agguato al generale Dalla Chiesa, a fianco Tommaso Buscetta e a sinistra Michele e Salvatore Greco

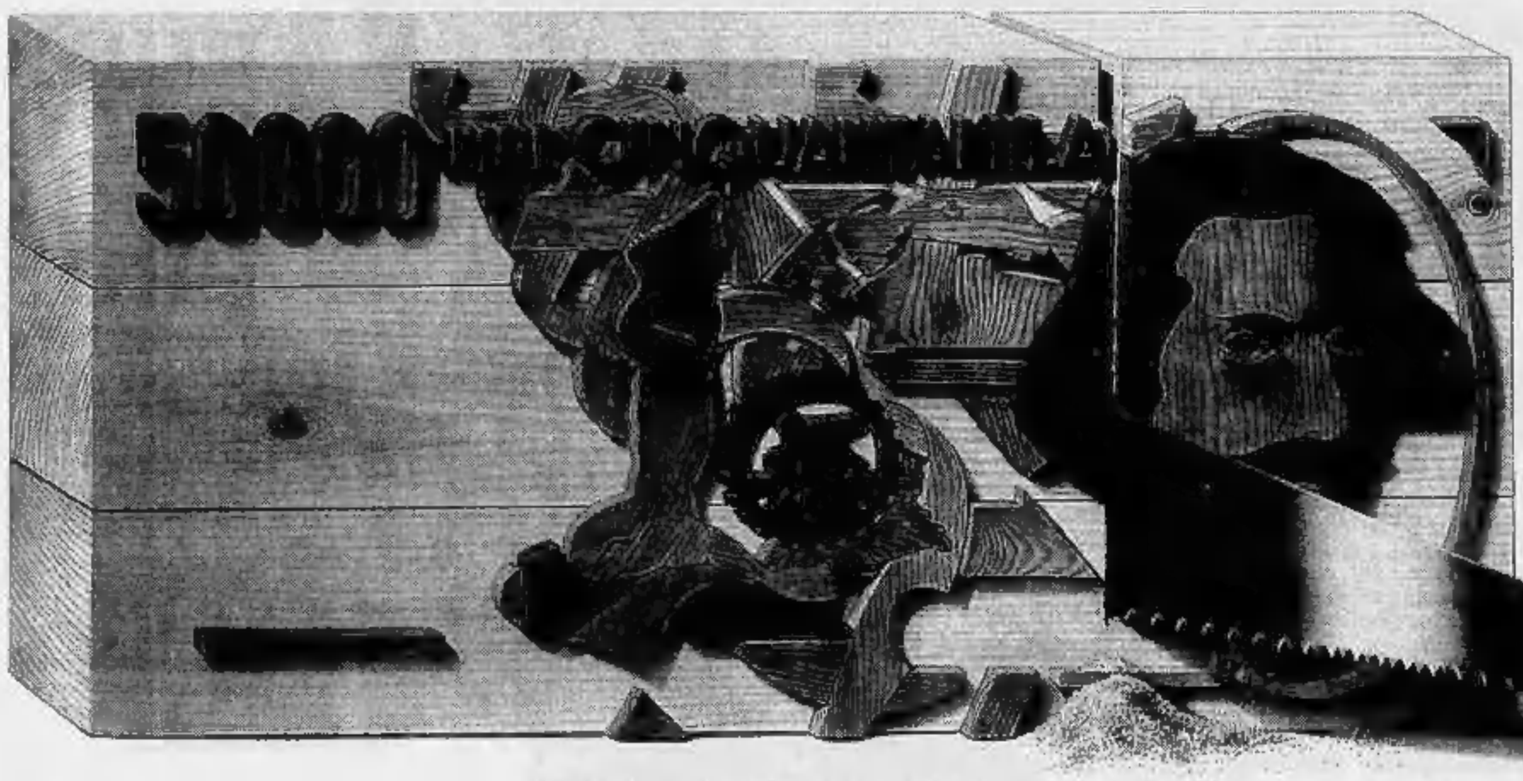
Capo d'Orlando

Mons. Ruini sfida il racket

MESSINA. La Chiesa è solidale con i commercianti in lotta contro il racket delle estorsioni. E per esprimere questo impegno ha fatto scendere in campo il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana che ieri a Capo d'Orlando ha incontrato amministratori comunali e rappresentanti dell'Acio, l'associazione dei commercianti antiracket costituitasi parte civile al processo contro una banda di mafiosi accusati di taglieggiare gli imprenditori della zona. Il sostegno non è solo simbolico. Da tempo la Chiesa locale è al fianco dei commercianti. L'Acio ha mosso i primi passi proprio nell'ambito di una comunità parrocchiale e oggi conta circa 200 imprenditori. Il cardinale Ruini, che si era recato in mattinata a pregare al santuario di Tindari, ha incontrato le autorità cittadine nel municipio di Capo d'Orlando. All'incontro erano presenti il sindaco Nino Messina, il presidente della Regione siciliana Vincenzo Leanza, il vicepresidente dell'Acio Carlo Paparone. C'erano anche i sindaci della fascia tirrenica messinese. Nel corso dell'incontro il cardinale Ruini ha parlato della necessità di promuovere in Sicilia un impegno verso una nuova evangelizzazione. Un impegno che trae origine dalla recente Enciclica del Papa. «In Sicilia - ha detto Ruini - non tutto è mafia. C'è anche del bene. Spesso i colpevoli sono anch'essi delle vittime. Bisogna intervenire sulle cause che determinano il degrado sociale. Dopo l'incontro con le autorità il cardinale Ruini si è recato nella chiesa madre dove ha incontrato alcune decine di fedeli, ribadendo l'impegno della Chiesa contro la mafia, il degrado sociale. **[f. al.]**

Lavorare per hobby, risparmiare sul serio.

Offerte speciali, prezzi tagliati, sconti straordinari: al Bricocenter i primi acquisti del nuovo anno sono ancora più convenienti. Ma fate presto, perché queste opportunità sono valide solo dal 31 gennaio al 15 febbraio.



Box doccia ad angolo in alluminio colore bianco, porte scorrevoli su cuscinetti:
~~L.165.000~~ L.129.000

Gruppo lavello serie corallo Teorema:
~~L.37.500~~ L.29.900

Antenna TV parabolica per interni preamplificata:
L.39.900

Scaffale in metallo verniciato colore nero, cm. 190x96x30:
L.29.900

3 Attrezzi per il giardinaggio:
~~L.4.500~~ L.2.900

Dieffenbachia altezza cm. 70/80:
~~L.10.500~~ L.7.900

Sabbia per gatti Kg. 5:
~~L.3.900~~ L.2.900

Chiave rullino, 7 funzioni:
~~L.7.900~~ L.4.900

Cavalletto pieghevole in abete altezza cm. 80:
L.7.950

Carta adesiva plastificata DC fix in tinta unita e fantasia mt. 3:
~~L.7.900~~ L.5.900

Cornici a giorno:
cm. 13x18 L.1.750
cm. 18x24 L.2.250
cm. 24x30 L.3.250
cm. 30x40 L.5.000

Scala acciaio 4 gradini:
L.19.900

Set 4 pennelli:
~~L.6.900~~ L.5.900

Lampada alogena con piantana telescopica, colore nero, completa di lampada e varialuce:
L.49.000

Plafoniera con gabbia metallica per esterni/interni nei colori bianco, rosso, nero, giallo:
~~L.5.750~~ L.4.500

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

Trapano Black&Decker BD 564, 400 W, velocità variabile, percussione, reversibile:
~~L.95.000~~ L.79.000

Avvitatore Black & Decker BD 9018, 1 velocità, batteria a 2 celle con ricaricatore e lama per viti:
~~L.47.500~~ L.36.900

Smalto Ecosila ml. 0,750 inodore, colori: bianco, ghiaccio, beige, grigio, verde:
L.8.900

Comunicazione effettuata al Comune ai sensi della L. 66/86

BRICOCENTER VENARIA - Via Druento ang. Corso Toscana
Orario di apertura: lun. 14/21 - da mar. a sab. 9/21

BRICOCENTER S. MAURO - Strada per Settimo, 371
Orario di apertura: da lun. a sab. 9/21

BRICOCENTER BEINASCO - Strada Torino, 34/36
Orario di apertura: lun. 15/21 - da mar. a sab. 9/21.

Dal 31 Gennaio al 15 Febbraio offerte speciali per il fai da te.

«Amo mia moglie, ma i pantaloni li porto io. Non sono un asceta ma neanche un etilista»

Boris il Russo debutta in America

All'Onu tra i Grandi, poi a tu per tu con Bush

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello che comincia oggi all'Onu è il primo vertice della storia con tutti i capi di Stato dei 15 Paesi membri del Consiglio di Sicurezza, i 5 permanenti e i 10 attualmente di turno. Si propone anche obiettivi ambiziosi - definire il ruolo delle Nazioni Unite nel mondo del dopo-guerra fredda per controllare gli armamenti e garantire i diritti umani e la democrazia -, anche se, fino a ieri notte, riguardo al documento finale, le delegazioni si trovavano d'accordo, secondo un diplomatico, «solo sul fatto che il sole sorge all'alba». Ma la grande attrazione del «summit» sarà lui, Boris Eltsin, presidente della Repubblica russa, «Corvo Bianco», come lo chiamano gli americani, l'uomo che ha soppiantato definitivamente Gorbaciov, l'uomo che, a distanza di cinque mesi dall'ultima visita, torna negli Usa come principale portavoce, anche se discusso, della seconda potenza mondiale. E' l'uomo della pace a portata di mano, e, nello stesso tempo, della tragedia incombente.

Non è certo un caso che George Bush, dopo avere avuto incontri con tutti gli altri capi di Stato presenti a New York tra ieri e oggi, abbia deciso di vedere Eltsin a parte. Lo ha invitato a pranzo, per domani, nella sua casa di campagna a Camp David, a un'ora di elicottero da Washington. Discuteranno di tutto, a cominciare dal grande piano di disarmo comune che entrambi hanno annunciato. Eltsin ha già anticipato a Londra, dove è rimasto in visita fino a ieri sera, che chiederà al Presidente degli Stati Uniti di associare la Russia alla costruzione dello Scudo Nucleare Spaziale. «Progettiamolo insieme, costruiamolo insieme», ha proposto, facendo risaltare un altro dei numerosi paradossi della storia di questi ultimi anni. L'accantonato Gorbaciov conscrò tre anni di lavoro nell'inutile tentativo di convincere Ronald Reagan ad accantonare le «Guerre Stellari».

Eltsin vuole distinguersi da Gorbaciov anche nei particolari. In un'intervista a Barbara Walters, di «ABC-Tv», appena è uscito fuori il nome di sua moglie Naina, ha detto: «In casa sono io che porto i pantaloni, anche se, naturalmente, mia moglie, se vuole, può sempre esprimere la sua opinione». E, di fronte alla sbigottita Walters, ha aggiunto: «No, con Naina non parliamo mai di politica». Voleva fosse ben chiaro che Naina, a differenza di Raissa, sta al suo posto perché lui, che non è Mikhail, ce la sa tenere.

Ma c'era un altro punto che Eltsin, pizzicato da nuove rivelazioni al riguardo, voleva mettere in chiaro: come stanno le cose con il suo presunto alcolismo. Prima, a Londra, parafrasando Mark Twain, ha detto: «Certe notizie sulla mia morte sono un po' esagerate». Poi, con la Walters, pur riconoscendo di «non essere un asceta», ha cercato di ridimensionare la cosa: «Certo, ogni tanto in famiglia festeggiamo, ma smentisco tutto il resto». I giornali avevano scritto che Eltsin ha dovuto rinviare impegni di lavoro perché ubriaco. «Faccio molto sport - ha assicurato -. E sport e alcol sono incompatibili. Poi lavoro fino a 20 ore al giorno».

I servizi di sicurezza hanno dovuto sottoporsi a un superlavoro per garantire la massima incolumità possibile ai potenti della Terra che si riuniranno oggi. C'è tensione a New York, anche se non sono giunte segnalazioni di attentati in preparazione. Il documento che uscirà dalla riunione di oggi ha richiesto tre stesure. E' necessario, per la sua approvazione, un consenso generale. Non si può votare a maggioranza. Poiché sono gli inglesi a detenere la presidenza di turno del Consiglio - coordinerà il primo ministro John Major - è toccato al loro capo-delegazione David Hannay presentare un testo. Il primo è stato bocciato. Un secondo è stato stravolto dagli emendamenti fino a renderlo privo di senso. I problemi principali erano due. La Cina non voleva che, nel documento, fosse posta troppa enfasi sul ruolo dell'Onu nel garantire i diritti umani e la democrazia. La considera un'interferenza. Il primo ministro Li Peng, arrivato tra le polemiche, porta ancora su di sé la macchia di Tienanmen. E poi gli indiani, che non hanno mai firmato il trattato internazionale contro la proliferazione nucleare, non volevano che il documento lo recepisse con enfasi. Interferenza anche in questo caso. Gli occidentali sono scontenti. Il parto del «nuovo ruolo dell'Onu» si presenta più difficile del previsto.

Paolo Passarini

ADDIO AL NUCLEARE

Gorbaciov: bravo Eltsin

MOSCA. «Un passo nella giusta direzione», e una «continuazione di quanto fatto negli ultimi anni». Così l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha definito ieri sera le proposte sul disarmo annunciate dal presidente russo Boris Eltsin, pur giudicandole «non del tutto coincidenti» a quelle appena lanciate dal presidente statunitense Bush.

Gorbaciov ha sostenuto che l'iniziativa di Eltsin si inserisce nel solco del «nuovo pensiero politico» e dimostra l'«importanza storica dei cambiamenti nei rapporti sovietico-americani, cambiamenti che hanno avuto conseguenze positive per il mondo intero e hanno cambiato il corso della storia».

L'ex presidente ha poi detto di non conoscere «nel dettaglio» le proposte sul disarmo che Eltsin discuterà domani con il capo della Casa Bianca nel loro vertice di Camp David, e ha aggiunto: «Spero che queste proposte siano state preparate in modo professionale». [Ansa]

Eltsin. In alto Major, in basso Rutskoi

«Inglesi, disarmate pure voi»

A Londra appello per nuovi tagli Ma Major non molla le sue testate

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla via degli States, Boris Eltsin ha colto l'occasione della tappa londinese per rivolgere un pressante invito a «Inghilterra, Francia e Cina affinché seguano l'esempio degli Stati Uniti e della Russia nella riduzione delle armi nucleari». Ma nel lungo incontro a Downing Street, Major non si è lasciato smuovere: l'Inghilterra intende proseguire il programma di ammodernamento del suo dispositivo nucleare basato sui nuovi sommergibili Trident.

«Rispetto la posizione britannica - ha poi commentato Eltsin davanti ai giornalisti - ma credo che dobbiamo ormai finirla di considerarci, noi, gli americani, gli inglesi, come potenziali nemici. E bisogna perciò cambiare radicalmente la dottrina strategica, mutare i bersagli dei nostri missili». E a questa linea distensiva si è unito ben volentieri Major, il quale ha chiarito a Eltsin che «il dispositivo britannico non è una minaccia diretta contro nessuno. E' solo una forza strategica di deterrenza al livello minimo».

Una deterrenza che viene però potenziata proprio nel momento in cui Stati Uniti e Russia annunciano invece massicci tagli. Perché Londra va in controtendenza? Il programma Trident era stato impostato dieci anni fa, in ben diverse circostanze internazionali, e prevede, in sintesi, la sostituzione dei vecchi Polaris armati di 192 missili nucleari, con quattro nuovi Trident con 512 testate.

Il piano è ormai in fase avanzata e nelle prossime settimane deve essere ordinato solo il quarto sommergibile. Ed è sulla opportunità del completamento del programma che si sta sviluppando un acceso dibattito in Inghilterra fra il governo Major, che lo considera «a un livello minimo di sicurezza» e l'opposizione laborista. Dopo aver ripudiato la sua vecchia dottrina di disarmo unilaterale, i laboristi di Kinnock sostengono infatti che oggi l'Inghilterra potrebbe accontentarsi di tre Trident per la sua difesa.

La piccola nube dei Trident non ha oscurato comunque il bilancio costruttivo della sosta a Londra. Eltsin è apparso in forme, ha scherzato sulla sua misteriosa «scomparsa» dal Cremlino dei giorni scorsi citando Mark Twain: «Le voci sulla mia morte sono piuttosto esagerate». Accompagnato dalla moglie Naya, che deve ancora acquistare la disinvoltura della signora Gorbaciova, si è infilato sorridente a Downing Street da cui è riemerso solo dopo quattro ore di colloqui con in pugno una «dichiarazione congiunta» che codifica il marcato miglioramento dei rapporti con Londra. Sugli aiuti economici «chiediamo fatti, non parole» ha sostenuto con impeto Eltsin. «Perché se cado io, la Russia ripiomberà indietro e tutti ne pagheranno il costo». [p. pat.]

Una pugnalata dal vice: è un inetto

Rutskoi accusa il presidente e il suo governo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vice-presidente russo Aleksandr Rutskoi è emerso dal suo letto d'ospedale con un'intervista alla Pravda che costituisce uno dei più violenti attacchi finora lanciati al governo del presidente Eltsin e un programma d'azione che anticipa una esplicita crisi politica a tutto campo. Il governo viene definito, senza complimenti, la «squadra dello sfascio». La riforma economica è rubricata come un «esperimento» che sta «provocando un impoverimento della popolazione di catastrofiche proporzioni». La situazione complessiva della Russia è paragonata a un «vicolo cieco», creato tanto «dai governanti del passato socialista», quanto dagli «inetti» del «presente governo democratico».

I quali, scrive Rutskoi, «affascinati dall'idea della distruzione dalle sue fondamenta del passato totalitario, non sono stati capaci di accorgersi che si manifestavano profonde fenditure nelle mura della costruzione nuova, che ora minaccia di seppellire sotto le sue macerie sia i suoi demolitori che quelli che si trovano al di fuori».

Il cenno è chiaro: «Bisogna essere assolutamente ingenui per pensare che lo smantellamento dell'Unione Sovietica non porterà con sé una reazione a catena nell'ambito della Russia».

Significa che il vice-presidente russo vuole ricostituire l'Urss? No, è la risposta. Ma questa Comunità di Stati Indipendenti «non ha prospettive precisate», è solo un «insieme di disaccordi, incomprensioni reciproche». E la leadership di Russia «è pronta a ogni cedimento».

«Stando alle azioni di alcuni dei nostri "giganti del pensiero" - continua, sferzante, la requisitoria - e dei padri della "democrazia" russa, potremmo trovarci davvero con centinaia di repubbliche delle banane. Ma ciò servirebbe come argomento per coloro che dicono apertamente che questo è il destino della Russia». E qui Rutskoi tira fuori le unghie sollevando esplicitamente la questione dei confini. «I leader repubblicani - continua Rutskoi con chiaro riferimento al presidente ucraino Kravchuk - , specialmente quelli arrivati al potere sull'onda del nazional-carrierismo, devono ficcarselo bene in testa: nessuno darà loro un grammo della sacra terra russa».

«La coscienza storica russa non permetterà a nessuno - esclama il vice-presidente - di identificare meccanicamente i confini della Russia con quelli della Federazione russa, gettando via una pagina gloriosa della storia russa».

Si parla, senza nominarla, della Crimea, del porto di Sebastopoli che fu bastione nella guerra del 1854-56 contro Francia e Inghilterra. «Solo la definizione delle frontiere - è la conclusione - metterà i puntini sulle "i" e definirà la Russia come potenza e non come un mendicante nei confini della Comunità».

Si può immaginare quale sarà la reazione di Kiev. Ma Rutskoi non parla solo per se stesso e non è casuale che abbia scelto la Pravda come sua tribuna.

Esprime posizioni diffuse anche tra i democratici russi, oltre che tra i conservatori. E si presenta ormai come il difensore dei russi, fuori e dentro i confini della Russia, e come il portavoce di tutte le proteste.

Che sono molte e crescono. Ieri il Consiglio Militare eletto il 17 gennaio dalla grande assemblea degli ufficiali si è riunito per la prima volta.

E l'autorevole Izvestija ha definito «inammissibile» la «sparizione» dei leader che hanno al loro fianco la valigetta nucleare, giungendo a chiedere non solo prima glasnost sulla loro salute, ma visite mediche permanenti, con diagnosi pubbliche.

Giulietto Chiesa

presidente ucraino Kravchuk

Undici nuove bandiere nella Csce

A Praga esordiscono le repubbliche dell'ex Urss

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Le bandiere delle nuove Repubbliche ex sovietiche - tutte meno la Georgia, che non l'ha chiesto - sventolano da ieri accanto a quelle degli altri Paesi europei, degli Usa e del Canada. Ma nel momento del suo ampliamento più massiccio la Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa che ha sancito ieri la nuova realtà storica passando da 38 membri a 48, denuncia problemi di crescita. Non riguardano le candidature di Slovenia e Croazia, ammesse ieri soltanto con status di osservatori per l'opposizione di Belgrado alla loro piena partecipazione, ma destinate a portare a 50 il numero dei Paesi Csce. Toccano invece i contrasti sul futuro della Conferenza, nella rincorsa al vertice di Helsinki-2 che a luglio sancirà le nuove architetture della sicurezza europea.

Alla riunione Csce dei ministri degli Esteri, che si conclude oggi a Praga nel Palazzo della Cultura nato per ospitare ben altri riti politici, l'Europa spinge per un rafforzamento delle istituzioni, e i Paesi dell'Est per un passaggio della Csce dalla fase consultiva alla fase operativa (con un suo Consiglio di Sicurezza e una forza di pace). Gli Usa - appoggiati da Londra - frenano. Sì all'ancoraggio delle strutture esistenti, ha detto Baker, ma con prudenza e senza alterare le attuali fondamenta - Nato e Onu - della sicurezza.

Havel, che faceva gli onori di casa, ha a lungo insistito sulla necessità di trasformare la comunità Csce in un sistema saldo e funzionale», con «poteri vincolanti» sui Paesi membri. Ha suggerito di «adattare il principio dell'unanimità alle necessità d'oggi», attraverso quella «unanimità meno uno» che impedirebbe il blocco di una procedura da parte di un solo Paese e che il documento di oggi riconoscerà per limitatissimi settori: di «delegare talune funzioni operative nel campo della sicurezza a un corpo ristretto, simile al Consiglio di Sicurezza dell'Onu»; di «stabilire una forza di pace sotto l'ombrello della Csce»; di «creare collegamenti funzionali con la Nato, che potrebbe diventare strumento di difesa collettiva». Sono posizioni su cui l'Europa occidentale va più cauta («Havel vorrebbe bruciare ogni tappa», ha detto De Michelis) ma che in sostanza condivide. Genscher, per esempio, ha auspicato «condizioni per missioni di caschi blu e caschi verdi al fine di salvaguardare la pace e le basi del nostro vivere».

E' stato Baker a gettare acqua sul fuoco, costringendo gli alleati a mediare (De Michelis ha parlato di un «doppio binario» per il nuovo ordine, regionale con la Csce, e globale con l'Onu). La Carta di Praga dirà quindi sì all'«unanimità meno uno» ma solo per dichiarazioni legate a violazioni dei diritti umani; amplierà il ruolo del centro per la prevenzione dei conflitti attribuendogli missioni di monitoraggio; farà riferimento alla forza di pace indicando che la Csce potrebbe «considerarne la possibilità»; attribuirà più poteri al Comitato degli alti funzionari, incaricati di mettere in moto i meccanismi d'emergenza di fronte a una crisi; proporrà un alto commissario per i diritti delle minoranze e una commissione d'arbitrato.

La riunione di Praga rischia quindi di passare alla storia essenzialmente come prima comparsa internazionale delle nuove Russia; per il concretizzarsi del quadro di sicurezza da San Francisco a Vladivostok. «Ciò indica - ha detto De Michelis - l'irreversibilità, politica e non geografica, della Csce: un ordine mondiale basato non più sulla contrapposizione e sulla forza ma sulla comune accettazione di regole di coesistenza». Egli ha auspicato per il prossimo futuro un «meccanismo d'associazione» che includa anche Tokyo.

Fabio Galvano

Armir

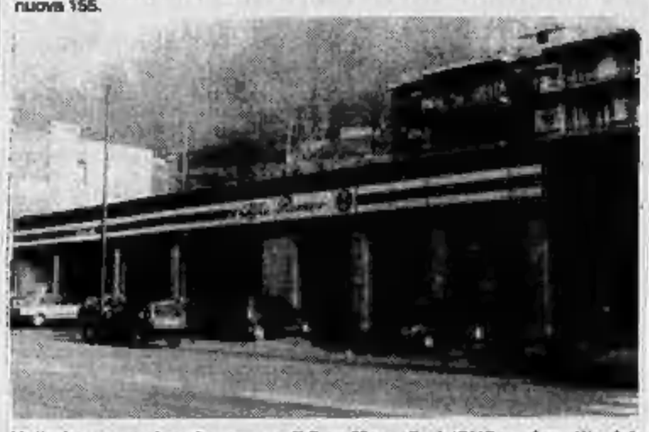
Fossa comune con 700 caduti

MOSCA. In Russia è stato scoperto un nuovo cimitero di soldati italiani caduti durante la seconda guerra mondiale. A centinaia di chilometri a Nord di Mosca una troupe del Tg1 ha ripreso le tombe di 728 militari. Vladimir, grosso centro industriale, durante la guerra era uno dei maggiori punti di raccolta dei prigionieri. I più importanti, i politici, erano rinchiusi nei monasteri. Tutti gli altri finivano in carcere, ce ne sono 5 nella zona, oppure nei lager. A Vladimir sono stati prigionieri centinaia di italiani, pochi si sono salvati. Secondo le indicazioni degli archivi del Kgb a Vladimir ne sarebbero stati sepolti 728. La troupe ha ripreso una grande fossa comune, dove secondo la mappa del Kgb sarebbero sepolti i caduti dell'Armir. Ora è diventata, dopo il tentativo degli 007 sovietici di cancellare le tracce del massacro seguito alla ritirata di Russia, un giardino dove giocano i bambini.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Storica sede Alfa per la Icar

La Icar, Concessionaria Alfa Romeo del gruppo Ifas, ha da pochi giorni inaugurato la sua nuova sede di C.so Moncalieri 13/15 e 205. Questi locali sono da oltre 25 anni i più prestigiosi e conosciuti tra gli affetti torinesi, come dice il Sig. Biasuz amministratore della Icar, i più idonei a presentare il nuovo gioiello Alfa Romeo: la nuova 155.



Nella foto lo storico show room di C.so Moncalieri 13/15 oggi gestito dalla Concessionaria Icar.

PARADIGMA - Una nuova realtà nella ricerca di personale e nella cultura d'impresa

A Torino, in via Viotti n. 9 (tel. 011/538.686) è stata costituita la società PARADIGMA s.r.l., specializzata nella ricerca e selezione del personale e nella cultura d'impresa.
PARADIGMA opera in Italia e sui mercati europei nella ricerca di impiegati, quadri e dirigenti nelle diverse aree funzionali e strategiche della gestione d'impresa.
La ricerca è effettuata attraverso proprie banche dati opportunamente predisposte ed aggiornate per ogni posizione professionale, interventi diretti presso aziende con problematiche analoghe ed operanti in settori economici affini, inserzioni su quotidiani specializzati.
PARADIGMA è composta da un pool di qualificati professionisti nel settore della gestione integrata delle risorse umane, con particolare riguardo alla valutazione ed all'inserimento delle stesse.
Presidente di PARADIGMA è il dottor Carlo Maniello.

Un orologio di stile by Longines

«**Riedition**», così si chiama una delle ultime creature di **Longines**, la maison svizzera di fama internazionale che produce solo orologi intramontabili e raffinati. Lo stesso nome ne mette in risalto la classe e lo stile che trovano spunto nel passato. Le sue caratteristiche, infatti, sono tali da contrapporle ai concetti puramente moda che connotano il mercato degli anni '90.
Le linee pulite e tradizionalmente eleganti fanno di **Riedition** un orologio dedicato agli uomini di successo che apprezzano la sobrietà ma che però non disdegnano le ricercatezza.
La cassa, in acciaio con fondello e corona e vite personalizzati, è impermeabile fino a 3 atmosfere e monta un movimento automatico. Il quadrante è stato realizzato in bianco o nero con indici applique, il cinturino è sempre in coccodrillo opaco.
Disponibile nelle migliori gioiellerie al prezzo di L. 920.000.

Ricoh apre uno show-room a Mosca

Con l'apertura di uno show-room al 5° piano dell'International Trade Center di Mosca, **la Ricoh è una delle prime aziende giapponesi del settore dell'Office Automation a varcare il confine russo.**
Nel vasto show-room sono esposte tutte le fotocopiatrici, i fax e i duplicatori digitali Ricoh.
Situato in un edificio che ospita aziende provenienti da tutto il mondo, lo show-room è collocato nella posizione più adatta alla diffusione dell'immagine e del prestigio del marchio Ricoh anche negli Stati dell'Europa Orientale.

LA STAMPA *ogni sabato* **tuttolibri** settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il bilancio federale potrebbe così recuperare almeno 48 milioni di dollari ogni anno

Bush inventa la prigione a pagamento

Spese a carico dei detenuti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le prigioni americane ora rischiano di diventare a pagamento, proprio come se fossero degli alberghi.

Se al momento di approvare il bilancio per il 1993 deputati e senatori lasceranno passare anche le poche righe che la Casa Bianca ha inserito nella voce «Servizi federali», l'equiparazione fra i due concetti di «ospitalità» sarà cosa fatta e una nuova figura giuridica, quella del «detenuto pagante», avrà visto la luce.

Dicono quelle poche righe che coloro che verranno condannati a pene detentive saranno obbligati a pagare le spese di vitto, alloggio, sorveglianza, almeno per tutta la durata del primo anno di detenzione.

Formalmente si tratterà di una nuova tassa, ma poiché il suo ammontare dovrà essere deciso sulla base del «costo per detenuto» che il carcere deve affrontare in un anno, il paragone con l'albergo che già molti fanno non sembra poi così arbitrario.

Secondo alcune indiscrezioni, a proporre l'aggiunta di quelle poche righe è stato il presidente George Bush in persona, durante una delle tante discussioni fra gli uomini della Casa Bianca su come rastrellare denaro per alleviare la disperata situazione fiscale.

Sul momento un po' abigottiti, i suoi collaboratori hanno subito messo mano alle loro calcolatrici tascabili ed hanno visto che da quella trovata poteva piovere, già nel prossimo anno, una nuova entrata di 48 milioni di dollari. E si sono entusiasmati.

Non si sa se abbiano preso in considerazione accorgimenti per accertare che si tratti di denaro pulito o «riciclato», ma a occhio non pare che questa preoccupazione li abbia molto impegnati.

La voce in cui la nuova norma è stata inserita, si diceva, è quella che riguarda il costo dei servizi federali, come i parchi nazionali o i musei pubblici. Sono cose che costano, come si sa, ma nel loro bilancio c'è almeno una voce attiva: quella dei biglietti che i visitatori pagano per andarli a visitare. Per l'anno fiscale in corso quella voce attiva è stata calcolata in due miliardi e 800 milioni di dollari.

Ebbene, sembra che abbia detto Bush ai suoi collaboratori, anche il servizio carcerario costa, e costa anche parecchio, senza che ci sia una voce attiva, paragonabile a quella dei biglietti venduti nelle altre «facilities» federali.

Non è giusto e non è conveniente, è stata la conclusione, e quindi ecco quelle famose poche righe aggiunte alla voce «servizi federali».

Prima obiezione ovvia: come obbligare i detenuti a pagare? Quale punizione prevedere per i «morosi»? Una bozza di bilancio non è materia di codice penale, per cui questo aspetto almeno per il momento non è stato ancora affrontato. Ma intanto una definizione di come stabilire l'entità del pagamento è stata abbozzata.

Dovranno essere gli stessi giudici, al momento di annunciare la pena contro gli imputati che la giuria avrà ritenuto colpevoli, a stabilire l'entità della somma. Il «costo per detenuto», infatti, può variare da Stato a Stato, e da prigione a prigione. Meglio che siano i giudici dei vari distretti federali, per definizione più vicini a quelle realtà, a dire l'ultima parola.

Oltre tutto, distinguendo fra detenuti poveri e detenuti facoltosi, i giudici potranno anche «differenziare» quella tassa, e chissà che non ne derivi un aumento di quei 48 milioni di dollari previsti.

Franco Pantarelli

Il prezzo della «pensione» carceraria, per vitto e alloggio, Bush propone di farlo decidere ai giudici federali (FOTO GRAZIA NERI)

L'amica di Clinton perde il lavoro

Il capo di Gennifer è un uomo del governatore

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Licenziata. Gennifer Flowers, la donna che ha proclamato di essere stata per 12 anni l'amante del candidato democratico Bill Clinton, ha perso il suo lavoro da 17 mila dollari all'anno presso gli uffici dello Stato dell'Arkansas. «Non è esatto dire che l'ho licenziata - ha dichiarato Don Barnes, il suo capo, alla Corte d'Appello per le vertenze sul lavoro -. E' lei che se ne è andata di fatto, non presentandosi per tutta la settimana senza preavviso e senza fornire alcuna giustificazione». «Andate a chiedere a qualunque capo ufficio - ha continuato Barnes - cosa farebbe se voi spariste dal posto di lavoro per tre giorni».

Barnes, nominato personalmente da Clinton in quanto governatore dello Stato, ha evitato di raccontare un particolare emerso da altra fonte: da quando il settimanale scandalistico «Star» aveva pubblicato la clamorosa intervista di Gennifer, lo Stato dell'Arkansas aveva già impostato una pratica di licenziamento con una motivazione diversa. Un impiegato dell'ufficio ha rivelato che Gennifer sarebbe stata licenziata comunque «per dichiarazioni false nella domanda di impiego». Infatti aveva dichiarato di aver completato un corso di 90 ore presso l'università dello Stato a Fayetteville e di avere successivamente ricevuto un diploma di infermiera a Little Rock presso un'altra facoltà della stessa università. Le segreterie delle due facoltà hanno entrambe negato.

Strano che nessuno avesse esaminato le referenze di Gennifer, quando, nel giugno '91, venne assunta in base a «buone segnalazioni di merito» e non in seguito a regolare concorso. Quando i giornalisti hanno chiesto a Barnes se, tra le raccomandazioni favorevoli a Gennifer, ne figurasse anche una del governatore Clinton, lui ha risposto: «Non sono autorizzato a discutere questo aspetto».

Comunque, Gennifer, allora 41enne, venne assunta e le vennero assegnate due segretarie. All'inizio guadagnava 15 mila dollari, che ha arrotondato fino a poco tempo fa con il secondo lavoro di cantante, lo stesso lavoro che faceva, sempre part-time, quando conobbe Clinton. L'altro era quello di redattrice di una tv locale. Nessuno è in grado di dimostrare che il licenziamento di Gennifer sia una vendetta. Certo che, se la sua assunzione fosse davvero stata irregolare, allontanarla aiuterebbe a cancellarne tracce.

Ormai l'immagine di Clinton pare compromessa. Dopo Cuomo, anche Bob Kerrey si è offeso, dopo aver sentito un'altra registrazione: «Kerrey è pericoloso. Sembra un attore e, essendo scapolo, può andare a letto con chi vuole». Tutti lo prendono in giro. L'altro giorno un giornalista ha chiesto a Gennifer: «Il governatore usava il preservativo?». Risate a crepapelle, mentre sul viso di Gennifer sono passati tutti i colori dell'arcobaleno. Ma forse Clinton, da qualche parte, era più rosso di lei.

Paolo Passarini

DAL MONDO

Bomba inesplosa nel metrò di Londra

LONDRA. Ieri è stato scoperto un ordigno incendiario su un vagone in deposito della metropolitana; le perquisizioni hanno bloccato il traffico nell'ora di punta. [Agi]

Gli spermatozoi «annusano» gli ovuli

LONDRA. Gli spermatozoi avrebbero una specie di «senso dell'olfatto» con cui individuano gli ovuli femminili da fecondare. La scoperta è stata fatta dal prof. Parmentier di Bruxelles: sostiene che i geni responsabili di alcune proteine nei tessuti del naso dell'uomo, fondamentali per l'olfatto, sono attivi anche negli spermatozoi che avrebbero «sensori ricettivi» o molecole olfattive per «dare la caccia» agli ovuli. [Ansa]

Cuba, soldati sparano a due bambini in fuga

L'AVANA. Soldati cubani hanno ferito due bambini membri di una famiglia di 13 persone che cercava di rifugiarsi nella base navale Usa di Guantanamo. L'incidente è avvenuto sabato quando il gruppo ha tentato di rifugiarsi nella base: il tentativo è fallito perchè è scattato l'allarme sonoro installato dalle autorità castriste. [Ansa]

La famiglia Walesa vittima di un virus

VARSAVIA. Walesa e la sua famiglia sono stati colpiti da una «grave infezione virale» durante una vacanza in montagna, nel sud della Polonia. [Agi]

Strangolò la moglie condannato a 18 mesi

LONDRA. Le polemiche non si placano dopo la condanna a soli 18 mesi di carcere a un uomo che strangolò la moglie che lo tormentava con rimproveri: «L'imputato è vittima incolpevole di un'esistenza terribile» ha stabilito il giudice. [Agi]

Stato civile di Torino

29 GENNAIO 1992

NATI — Piovano Alessandro; **Benura** Evelyn; **Greco** Alberto; **Di Leo** Cinthya; **Trevisio** Alberto; **Di Francesco** Matteo; **Pesarito** Luca; **Fracassi** Flavia; **Iuliani** Flavio; **Acquaviva** Federico; **Mastrioci** Carmen; **Piazzolla** Elio; **Bertignon** Jessica Ina; **Gioia** Simona; **Corsaro** Francesco; **Paradiso** Giovannandrea; **Marchetti** Andrea; **Cancelliere** Giulia; **Cartasio** Manuel; **Ferrero** Ada; **Franco** Annalisa; **Sgobio** Veronica.

MORTI — Foggetti Francesca v. Trizio, di anni 61, nato a Bari, pens., abitante in strada Barberina 24; **Michelle** Nelso, a. 64, Garessio, pens., via Genova 77; **Boccia** Giulia in Ragazzi, a. 85, Torino, casalinga, via Sacchi 38; **Rebaldi** Pietro Armando, a. 61, Torino, commerciante, c.so Peschiera 321/1.

Deceduti in ospedale: **Borgioli** Giovanni, a. 53, Altopascio, pens., Martini; **Rimonda** Marina, a. 37, Villafranca, comm.te, Molinette; **Maioni** Pietro, a. 88, Torino, pens., via Garibaldi 55, M.L.; **Morra** Ernesto, a. 73, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Spalla** Luigina v. Edera, a. 71, Mombello M.to, pens., S. Anna; **Giaciola** Pietro, a. 67, Ortanova, pens., Molinette; **Madrigali** Aladino, a. 76, Altopascio, pens., MaurizIano; **Casula** Giuseppa in Verrù, a. 79, Alessano di Lecce, pens., Molinette; **Rizzo** Anna Rita in Forte, a. 31, Alliste, casalinga, Molinette; **Grandi** Giulia v. Bava, a. 85, Castellina Marittima, pens., MaurizIano; **Gasco** Maria v. Bouquié, a. 91, Mondovì, pens., MaurizIano; **De Angelis** Peloria, a. 71, Torino, pens., MaurizIano; **Durandetto** Giovanna in Brajolo, a. 88, Parigi, pens., Molinette; **Niro** Domenico, a. 71, Roma, pens., Molinette; **Borselli** Giovanna Domenica, a. 90, Carona, pens., Maria Vittoria; **Lobetti Bodoni** Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Maria Vittoria; **Villisco** Paolo, a. 74, Avola, pens., Molinette; **Bertone** Letizia v. Moriondo, a. 74, Macello, pens., Giovanni Bosco; **La Fiura** Franco, a. 40, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Ragaldo** Giuseppe Antonio, a. 81, Venaria, pens., Maria Vittoria; **Bergesio** Domenica v. Peretta, a. 76, Vigone, pens., Maurizio; **Rodani** Elvira, a. 83, Torino, pens., Maria Vittoria; **Trentacoste** Antonino, a. 63, Monreale, pens., Martini; **Patti** Giuseppe, a. 86, Paternò, pens., Maurizio; **Rindone** Giovanni, a. 86, Noto, pens., Martini; **Grande** Marco, a. 19, Torino, studente, Molinette; **Gusaco** Olga in Ferrero, a. 56, Torino, casalinga, Molinette; **Gregorio** Giovanni Battista, a. 60, Torino, pens., Maurizio.

Nati 22 - Morti 32

E' mancata

Giuseppina Del Core in Dal Cason

Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, i figli **Luigi** e **Patrizia** con rispettive famiglie, fratelli, consuoceri, parenti ed amici tutti. Funerale sabato 1 febbraio, ore 15, in San Michele, via Ivrea, con partenza dall'ospedale di Rivarolo. Santo Rosario venerdì 31, ore 20.30, San Michele. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— **Rivarolo Canavese,** 30 gennaio 1992.

Lo **Studio Medico Mazzini** partecipa al dolore del dottor Luigi Dal Cason.

Dina e **Mirella** sono vicini a Luigi.

Pola e **Michele** con **Anna** e **Armando Peverada** partecipano fraternamente al dolore e alla famiglia.

Le famiglie **Garnerone** e **Fantano** sono vicine a Patrizia, Gino e sig. Pietro con vivo rimpianto per la perdita della cara **MAMMA** e **CONSORTE**.

E' mancato

Lorenzo Bezzi
Anziano Comau

Lo annunciano: figli, nuora, nipoti. Funerali in Giaveno sabato 1 ore 9 nelle parrocchie S. Lorenzo. La salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 31 gennaio 1992.

E' mancata

Anna Orassi ved. Pagotto

Addolorati l'annunciano figli, figlia, nipoti, nuore e genero. Funerali sabato 1° febbraio ore 14 parrocchia Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giaretto

Addolorati lo annunciano: la moglie **Emilia**, il figlio **Giovanni** con **Milly** e **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tricoli, al personale medico e infermieristico del reparto pneumologia Casa di Cura S. Paolo, al prof. Gorgerino e a tutta l'équipe del reparto Rianimazione dell'ospedale Martini. La benedizione della salma avrà luogo oggi venerdì alle ore 8,45 all'ospedale Martini via Tofane. I funerali nella chiesa parrocchiale di Quarto Superiore d'Asti alle ore 11.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Alberto ricorda con tanto affetto il suo caro **NONNO**.

Medici e **Personale** della **Pediatria, Ido** e **Neuropsichiatria Infantile** dell'ospedale di **Saluzzo** prendono viva parte al dolore del dottor Giaretto, primario della divisione di pediatria per la scomparsa del **PADRE**.

I **Colleghi** dei **Reparti** di **Anestesia** e **Rianimazione, Chirurgia, Ginecologia, Laboratorio Analisi, Medicina, Ortopedia, Radiologia** si associano al dolore del dottor Giovanni Giaretto per la scomparsa del **PAPÀ**.

E' mancata

Giuseppina Forno ved. Arscone

anni 88

Addolorati lo annunciano: i figli **Mario, Lorenzo** e **Lino** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La benedizione della salma sabato ore 14 parrocchia Maria Speranza Nostra - via Châtillon. Funerali ore 15,30 a Montiglio (AT).
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

Personale tutto dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Succursale 24**, partecipa al lutto del direttore rag. Lorenzo Arscone per la perdita della **MAMMA**.

Vicini al sig. Renzo Arscone e famigliari, partecipano sentitamente gli **Amici** della «**Colonia Montigliese di Torino**»:
Enzo Ajmone
Renata Arscone-Facello
Dante Biana
Attilio Biana
Rina Biona-Ferrando
Luciano Gerlotti
Giuseppina e **Luigi Castatore**
Aldo Chiesa
Emiliano Chiesa
Francesco Civavgna
Aida Crocé
Silvano Farro
Angelo Gualtieri
Roberto Macchia
Piero Prete
Giuseppe Roggero
Giuseppina Roggero
Ugo Urcca
con rispettive famiglie.

Iolanda Lora Totino di Carvinia, Matilde con il marito **Attias Pelagi, Guidobaldo, Alessandro** affranti sono uniti con un forte abbraccio ad Adriana ed alla sua famiglia tutta nell'addio affettuoso al genero, cognato, zio

Odoardo Pagani Marniani della Rovere

— **Milano,** 31 gennaio 1992.

Ci ha lasciati un uomo buono e giusto

Clorindo Casanova

Lo annunciano: la moglie **Rita Cresto**, i figli **Patrizia** e **Renato**, la mamma, la sorella **Maria**, i fratelli **Romano** e **Eliseo** e famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per giorno e ora funerali telefonare impresa Salce 273.4001.
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata

Maria Buzzi ved. Rossino

Ne danno il triste annuncio: i figli **Maria Teresa** col marito **Gianni Annovazzi, Graziella** col marito **Remo Ratto, Fiorenzo** con la moglie **Eleonora**; i nipoti **Paolo, Gianantonio, Alberto, Vittorio, Elisabetta, Filippo, Cesare**; parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casalbeltrame (No) sabato 1° febbraio ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalbeltrame,** 31 gennaio 1992.

E' mancato il

dott. ing. Pietro Toselli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Lucia Bernardi**, le figlie **Rosanna** con **Mario Barevalle, Annamaria** con **Donato Firrao, Carla** con **Paolo Alberti, Antonella** con **Claudio Dutto**, i cari nipoti. I funerali nella cattedrale sabato 1° febbraio alle ore 14,30 con partenza da via Peveragno 24.
— **Cuneo, 30 gennaio 1992.**

Maria, Maura, Brunello, Raffaella Prata si stringono affettuosamente a Luce e famiglia.
— **Mondovì,** 30 gennaio 1992.

Elena, Maria, Agostino, Bruno, Enrico, Filippo con sentimenti di affetto piangono con Lucia e familiari il caro **PIETRO** puro di cuore e ricco di preziare e doti.

Non piangere Luce: ilo **PIERO** rimarrà in noi. **Monica Toselli** e famiglia.

Beppi, Adriana e **Francesco Firrao** sono affettuosamente vicini alla famiglia Toselli nel ricordo dell'ingegner

Pietro Toselli

— **Milano,** 30 gennaio 1992.

Adele Oceelli partecipa commossa con la famiglia al lutto della signora Lucia, al Rosanna, Annamaria, Carla, Antonella.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari **GEOM.**

Michelangelo Poletto

anni 80

L'annunciano: la moglie **Rina Richiardi**, i figli **Gianni** con **Marisa, Marco** e **Alessandra, Giorgio** con **Loretta**, la nipote **Graziella** e famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali in Cirié sabato 1° febbraio ore 10 partendo dall'ospedale via Balthore. Un ringraziamento particolare alla famiglia Francesco Richiardi. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié,** 30 gennaio 1992.

La **Presidenza del Gruppo Selag** partecipa al lutto dell'ing. Giovanni Poletto e dei suoi familiari per la scomparsa del padre **GEOM.**

Michelangelo Poletto

per tanti anni
Responsabile Acquisti Selag SpA

— **Torino,** 30 gennaio 1992.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Poletto e della signora Marisa Richiardi per la scomparsa del **PADRE**.

I consuoceri **Domenico** e **Lina Ricchiardi** con **Piergiorgio** e **Adelina** si uniscono al grande dolore.

La famiglie **Brancorsini** e **Bucchi** prendono parte al dolore.

Dirigenti e **Dipendenti** del **Gruppo Selag** esprimono alla famiglia Poletto profondo cordoglio per la scomparsa del **GEOM.**

Michelangelo Poletto

— **Torino,** 30 gennaio 1992.

Dirigenti e **Maestranze tutte** della **Lorica S.p.A. di Milano** e **San Mauro** sono vicini a Giorgio Poletto per la scomparsa del papà **MICHELANGELO**.
— **S. Mauro T.se,** 30 gennaio 1992.

E' mancata

Rita Giacomelli ved. Groppo

L'annunciano addolorati i figli **Marilena** e **Giovanni**, il genero **Gigi**, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Il ringraziano Andreina, personale medico e paramedico che l'hanno assistita. Funerali venerdì 31 ore 14,30 chiesa parrocchiale di Garnagnano partendo da Villa Grazia ore 14.
— **San Carlo,** 29 gennaio 1992.

Bruno e **Anna** sono vicini a Marilena e Gigi.

Colleghi Fiatavia partecipano al dolore di Franco e famiglia per perdita **MAMMA**.

I **Colleghi** della **Rai** partecipano affettuosamente al dolore di Marilena:
Gianni Casalino
Franca Dotta
Carla Fasa
Luigina Feggiani
Paola Longobardo
Marita Marangella
Daniela Penani
Franca Rasero
Grazia Restivo
Mia Santamaria
Primo Somà
Erica Vitellozzi.

Chiara Rosboch Baiza, con **Gianmario** ed **Eleonora**, partecipa al dolore di Marilena e famiglia.

E' mancata

Maria Cravero ved. Allasia

Con infinito dolore danno il triste annuncio le figlie **Franca, Margherita** e **Mario**. Funerali sabato 1° febbraio ore 10 parrocchia S. Barbara. La salma sarà tumulata a Santhià.
— **Torino,** 31 gennaio 1992.

Rita Bigotti piange l'**AMICA, Bruno** e **Anna** con **Elena** ed **Elisa** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore **Enrico, Paola Polledro**.

Tanto hai riempito la nostra vita, quanto incolmabile sarà il vuoto che oggi lasci

Domenico Cerrano

di anni 76

Annunciano la sua morte la moglie **Piera**, la figlia **Regina**, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 c.m. a Livorno Ferraris con partenza dall'abitazione di Torino alle ore 13,30. Si ringraziano tutti coloro che si sono stati vicini in questi mesi così difficili.
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA

Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Ragazzi Beccio

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito, ing. **Paolo Ragazzi**, con i figli **Franco** e **Gianni** e la rispettive famiglie. Messa di trigesima presso la chiesa di S. Secondo sabato 29 febbraio ore 18,30.
— **Torino,** 31 gennaio 1992.

Savino e **Donatella Rizzio** sono affettuosamente vicini a Paolo, Franco e Gianni per la scomparsa di **GIULIA**.

IVECO - Dirigenti e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Franco Ragazzi per la scomparsa della madre signora

Giulia Beccio

— **Torino,** 31 gennaio 1992.

Direzione, Colleghi, Amici della **IVECO International Operations** partecipano al dolore dell'ing. Franco Ragazzi per la perdita della mamma signora

Giulia Beccio

— **Torino,** 31 gennaio 1992.

Margherita Angiolo
Augusta Bulatti
Titina Giachino
Maria Grazia Trabucco
non dimenticheranno **GIULIA**.

Paolo e **Cristina** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

E' serenamente mancata

Ermellina Berta Abello

Lo annunciano le figlie **Luciana** e **Mirilì** e tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 10 parrocchia San Donato.
— **Torino,** 29 gennaio 1992.

Marilena e **Massimo Manzia** sono affettuosamente vicini.

Carlo, Dina e **Dede Jayme** partecipano al dolore della cognata Mirilì per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

La ditta **Fratelli Bertellino Snc** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Bullio Dranzon

— **Moffi,** 30 gennaio 1992.

Maria e **Chiara Marinucci, Roberto** e **Tiziana Caramiello**, partecipano al dolore dell'amico Massimo e della famiglia per la scomparsa di

Luigi Bullio Dranzon

— **Torino,** 30 gennaio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Audenino

di anni 66

L'annunciano la moglie **Agnese Ramello** con il figlio **Luciano** e la moglie **Daniela**, la suocera **Elisabetta Caratto**, cognati, cognato, nipoti cugini parenti tutti. Funerali venerdì 31 gennaio ore 15 nella Parrocchia di Benevagienna.
— **Benevagienna,** 30 gennaio 1992.

In Borghetto Santa Spirito è mancato

Domenico Baratto

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca Teralle** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 febbraio alle ore 11 nella chiesa Parrocchiale del Santo Natale in via Boston 37.
— **Torino,** 31 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato

Gian Paolo Dentis

anni 45

L'annunciano con dolore la moglie **Mariangela** e figlia **Michela** con **Luca**, mamma, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, nella parrocchia San Benedetto Cottolengo, corso Potenza (per orario funerale telefonare 216.25.31). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Duretti

anni 75

L'annunciano la moglie **Franca**, i figli **Roberto, Mariella, Alessandro**, parenti tutti. Funerali sabato 1° febbraio ore 15 via Basso n. 5.
— **Chivasso,** 29 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del suo Fondatore e Presidente

ing. Nicola D'Urso

la **Società A.M.I.G. Srl** unitamente alla famiglia lo ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto.
— **Torino,** 30 gennaio 1992.

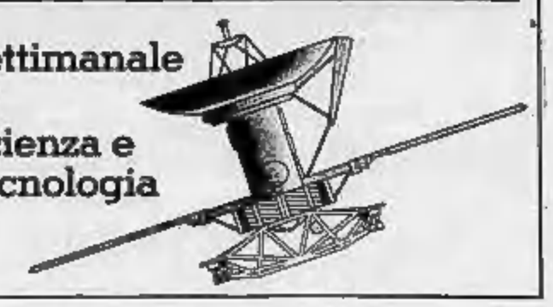
1977 1992
Edo Cassardo
Ricordato.

1989 2 FEBBRAIO 1992
Carlo Bono
Vive nel ricordo dei suoi cari con il suo sorriso la saggezza la lealtà la bontà. Messa sabato 1° febbraio ore 9 cappella via Borgomanero 50.

1988 1992
Alen Scandola
Sei sempre accanto a noi.

1911 1992
Ines Rissone in Prato
Buon compleanno, mamma. Auguri, nonna Ines, baci dai tuoi **Vanna** e **Lella**.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17
TEL. 5611.014

Destra e Israele tuonano contro l'ospitalità al leader terrorista palestinese

Un malato-bomba per l'Eliseo

Habbash in cura a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tiratori scelti sulle case attorno, veicoli civetta un po' ovunque, feroci perquisizioni a chiunque entri o esca. Vedendo tutta questa messinscena, ieri mattina, medici e pazienti dell'ospedale Henry-Dunant devono essersi chiesti se per caso qualcuno non girasse un film poliziesco nel vecchio stabile parigino. Invece no. La colpa è di un malato eccellente quanto scomodo: George Habbash, leader palestinese con un debole per i dirottamenti e gli omicidi politici.

Sembrava emergenza vera quando giunse mercoledì notte - verso le 23 - da Tunisi, su aereo speciale dell'assistenza sanitaria francese, con salvacondotto concessogli dal Quai d'Orsay. Attacco cerebrale, operazione imminente, dissero i 4 accompagnatori. Ma nessun chirurgo ha dovuto intervenire, e l'Olp poteva commentare ieri sera: «Grazie a Dio, il compagno Habbash sta bene». La sua buona tempra è in realtà una disgrazia per l'Eliseo, che senza più poter invocare «ragioni di vita o morte», si ritrova sotto accusa all'estero come in patria per l'ospitalità incautamente promessa. Ruggisce il ministro degli Esteri israeliano David Levy: «E' un gesto politico senza alcun senso, inconcepibile. Come può la Francia parlarci di pace quando alberga un capo terrorista?». L'opposizione giscardiano-gollista tuona a sua volta contro l'iniziativa, «che oltraggia tante vittime innocenti». Invano ha provato a calmare le acque Georgina Dufoix, presidente della Croce Rossa francese: «Il nostro mestiere è soccorrere l'uomo che soffre, senza guardare nazionalità, razza, religione, credo politico. Così abbiamo fatto, accogliendo l'invito della famiglia e in stretta collaborazione con la Mezzaluna Rossa». In serata la Dufoix si è dimessa, imitata dal direttore generale e dal segretario generale del ministero degli Esteri, Bernard Kessedjian e François Scheer, e dal direttore generale del ministero degli Interni, Christian Vigouroux.

Dal viaggio ufficiale in Oman, Mitterrand fa sapere che «potranno esserci implicazioni giudiziarie. Per ora non esiste mandato d'arresto francese o internazionale, tuttavia so che il giudice Jean-Louis Bruguière stabilisce una qualche relazione tra Habbash e alcuni casi di sua competenza». Come il DC10 Uta esploso sul Ténéré e il più recente assassinio dell'ex premier iraniano Bakhtiar. «Se la magistratura ce lo chiederà, le verrà fornita ogni informazione necessaria», spiega Mitterrand, concludendo: «Ignoro come stia. Ma veglierò personalmente affinché riparta non appena possibile».

A questo punto, sembra legittimo attendersi una guarigione-lampo e il tempestivo ritorno in Siria, dove Habbash risiede dopo il Settembre Nero. Perché l'Interpol o la magistratura francesi potrebbero rovinargli la convalescenza, mettendo inoltre nei guai l'Eliseo, che vedrebbe trasformarsi in trappola per il leader palestinese l'asilo medico. Con inevitabili rappresaglie anti-francesi nel mondo: il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina ha ancora killer ed armi in abbondanza.

Ma per ora, commentano al ministero degli Esteri, «esiste solo un aspetto clinico in questa storia». E il portavoce ricostruisce la cronologia: Habbash colto da malore mentre segue i lavori del «governo Olp» in Tunisia, l'accordo fra Croce Rossa e Mezzaluna Islamica per ricoverarlo a Parigi, il sì governativo. Pare l'abbia emesso il ministro degli Interni Marchand, ma vero sponsor sarebbe Roland Dumas. A lui si sarebbe rivolto mercoledì Arafat, convincendo Mitterrand che il nosocomio unitalno nel quale era ricoverato da 48 ore non poteva garantire le migliori cure. Nemici per decenni, ormai i due palestinesi intrattengono relazioni amichevoli.

Enrico Benedetto

Poliziotti controllano l'ingresso dell'ospedale in cui è ricoverato Habbash FOTO AFP

Monsignor Martini al Forum di Davos

Un duello nei Grigioni tra Li Peng e il cardinale

L'arcivescovo attacca sui diritti umani Il premier cinese: no alle ingerenze

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

C'è voluto un cardinale, Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, per ricordare a Li Peng la questione dei diritti umani, diplomaticamente elusa nei colloqui romani e nella breve visita di lavoro a Berna: un faccia a faccia tra il prelato e il primo ministro cinese, manifestatosi con due discorsi totalmente opposti nella sessione di apertura della riunione del Forum dell'economia mondiale, l'istituzione che ogni anno riunisce qui statisti, studiosi, imprenditori. Ricordando la «Centesimus Annus» e la visione cristiana dell'attività economica e sociale, stabilito il nesso fra economia, politica e religione, Martini inquadra i diritti umani tra i fattori di sviluppo: «E' necessario il rispetto dei diritti dell'uomo, del suo diritto al lavoro, il rispetto della dignità dell'uomo, del valore della libertà, specie di quella suprema, la libertà religiosa. Queste le coordinate che ci debbono guidare». E quindi, citando Giovanni Paolo II sulla caduta del comunismo, ammonisce: la violazione dei diritti umani ha avuto come conseguenza l'inefficienza economica».

Nessun riferimento esplicito alla Cina. Ma Li Peng è lì, a due metri, sul palco al tavolo della presidenza con l'ex premier giapponese Takeshita e il fondatore del Forum, Klaus Schwab, e dal quale lo stesso Martini s'è alzato per andare al microfono. E in platea ad ascoltare, con personalità di primo piano del mondo occidenta ci sono decine di esponenti di Paesi ex comunisti e delle nuove Repubbliche ex sovietiche, tutto un pubblico dall'orecchio fine.

Subito dopo il cardinale, nel programma accuratamente dosato, tocca proprio a lui, Li Feng, andare al microfono per un discorso con cui esaltare lo sviluppo cinese degli ultimi dodici anni, grazie alle riforme economiche, e ribadire l'intoccabilità del sistema socialista e delineare il ruolo della Cina come il più importante tra i Paesi in via di sviluppo: con parole da cui traspaiono timori di un mondo dominato dall'unica superpotenza. Non ci sono attacchi all'imperialismo anche perché il convegno a cui per la prima volta un premier cinese partecipa raccoglie il fior fiore dei dirigenti del mondo sviluppato.

«Le riforme nel nostro Paese non significano cambiamento del sistema socialista ma il suo automiglioramento e sviluppo», proclama Li Peng. Sul collasso sovietico, secondo Martini dovuto alla violazione dei diritti umani: «La disintegrazione dell'Urss ha implicazioni per noi, ma non così grandi come molti credono, perché la Cina ha seguito una politica diversa».

Non una parola sul tema sollevato dai cardinale, una puntigliosa elencazione dei successi e la riaffermazione dell'impegno a proseguire sulle riforme, secondo le direttive di Deng.

Il faccia a faccia tra in carnefice della Tienanmen e il prelato, cui è seguito un discorso di Takeshita, è stato il fatto saliente dell'apertura di un convegno che, nato 22 anni fa come economico, è diventato sempre più politico per le personalità partecipanti e per i temi trattati, e spesso sede di discreti contatti dietro le quinte fra opposte parti. Tra i presenti di quest'anno il premier turco Demirel e quello greco Mitsotakis, che potrebbero aver colloqui non ufficiali sulla questione di Cipro; così come il premier indiano, Rao, e quello pakistano, potrebbero discutere del Kashmir e del presunto sostegno del Pakistan ai movimenti separatisti.

Dedicato al tema «Cooperazione globale e megacompetizione» il convegno è presieduto da Henry Kissinger, Akio Morita, Karl Otto Pochl e Paul Volcker. Tra i partecipanti, 250 esponenti politici di vari Paesi, primi ministri e ministri (De Michelis presiederà una sessione sabato); tra loro una decina di presidenti di Paesi ex socialisti e delle nuove Repubbliche ex sovietiche. Willy de Klerk e Nelson Mandela appariranno insieme per parlare della nuova situazione in Sudafrica. Tutti i temi sono sul tappeto: dall'emergere nell'Asia nella formazione del nuovo ordine mondiale alla necessità di sostenere la comunità degli Stati indipendenti creatasi al posto dell'Urss; dalle rinascita del Sudamerica come esempio di liberalizzazione e dinamismo all'imprenditoria quale interesse globale e rafforzamento dei valori culturali.

Fernando Mezzetti

TRAFFICO D'ARMI

Il mercantile batteva la bandiera della Germania, i tank provenivano dalla Cecoslovacchia

Tedeschi all'arrembaggio nel mare di Sicilia

La Marina federale ferma una nave con carri armati per la Siria

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Intrigo internazionale al largo della Sicilia. Un cargo tedesco con a bordo sedici carri armati cecoslovacchi destinati alla Siria è stato intercettato mercoledì sera nel Mediterraneo da una squadra della «Bundesmarine» - due incrociatori, due fregate e un vascello di appoggio - ed è stato costretto a far rotta, sotto scorta, verso un porto della Germania. La «Godewind», che appartiene a una società armatrice di Rendsburg, nello Schleswig-Holstein, è accusata di aver violato le leggi tedesche sull'esportazione delle armi da guerra: secondo la legislazione federale, che di recente è stata resa più restrittiva e rigida, le navi e gli aerei che battono bandiera tedesca hanno bisogno dell'autorizzazione del governo di Bonn per il trasporto di materiale bellico. Anche se, come in questo caso, le armi non sono tedesche e non sono partite dalla Germania.

La «Godewind», di novemila tonnellate, aveva caricato il 12 gennaio i sedici tank «T-72», costruiti in Cecoslovacchia su licenza sovietica, nel porto polacco di Stettino (una scelta imposta dalla guerra in Jugoslavia, secondo fonti cecoslovacche). Tre giorni dopo aveva fatto scalo ad Amburgo, dove aveva preso a bordo una draga destinata a un cliente siciliano: in quel momento le autorità tedesche non sapevano ancora che il cargo trasportava anche dei carri armati. Soltanto più tardi i servizi segreti federali hanno avvertito il governo che un'unità tedesca era coinvolta in un vasto traffico d'armi: per impedire che il cargo arrivasse in Siria, Bonn ha dunque deciso di intervenire subito nel Mediterraneo, dove una squadra della «Bundesmarine» era impegnata in un'esercitazione. L'operazione è scattata mercoledì, quando la «Godewind» avrebbe dovuto fare scalo ad Augusta, in Sicilia, ma non c'è riuscita per il mare in tempesta: il cargo stava navigando con rotta ad Oriente quando è stato intercettato dalle navi da guerra tedesche, che l'hanno bloccato e costretto a dirigersi verso un porto non precisato.

Le responsabilità sono soltanto dell'armatore di Rendsburg? I carri armati erano stati costruiti su licenza dalla «ZTS Martin» - che li vende a 700 mila dollari, l'uno, quasi 900 milioni di lire, e ha una capacità produttiva annua di 350 esemplari - e sono stati esportati da un'altra società slovacca, la «Unimpex», specializzata nella vendita di armamenti. I sedici tank facevano parte di una commessa di 250 «T-72» destinata alla Siria in base a un contratto concluso l'anno scorso e accompagnato da una licenza di esportazione «accordata in via eccezionale» dalle autorità cecoslovacche. Ma il governo di Praga ha respinto ogni accusa: «La società che realizza l'operazione commerciale ne porta interamente la responsabilità», dice un comunicato del ministero degli Esteri di Praga diffuso ieri pomeriggio.

Secondo un giornale di Praga, «Respekt», la «Unimpex» sta trattando la consegna di altri trecento T-72 al Pakistan, per un valore di 200 milioni di dollari, circa 250 miliardi di lire, e l'invio all'Iran di tre sistemi elettronici «Tamara MCS-90» in grado di intercettare aerei da combattimento dell'ultima generazione. Anche questo materiale è costruito in Cecoslovacchia, dalla «Tesla» di Pardubice: ogni sistema vale fra i 14 e i 20 milioni di dollari, a seconda della configurazione, e sarebbe la versione più sofisticata di un sistema simile venduto in passato alla Siria. Ancora al Pakistan sarebbero destinati duecento carri T-55 M «di occasione ma in buono stato», messi fuori servizio dall'esercito cecoslovacco nel quadro della riduzione degli armamenti convenzionali.

Emanuele Novazio

SVIZZERA

«Il buon Dio non ha colpa se l'uomo ha coperto di cemento la natura»

Zurigo: piove, Municipio ladro

Contro il deficit tassa sull'«acqua meteorica»

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

«Il buon Dio, che originariamente faceva piovere sulla libera natura, non è responsabile se gli esseri umani l'hanno poi ricoperta di cemento e devono spendere sempre più per l'eliminazione delle acque: non solo per quelle di scarico, ma anche per l'acqua piovana»: così l'assessore zurighese competente, Ruedi Aeschbacher, ha cercato di giustificare l'introduzione dell'insolita tassa cittadina sulla pioggia.

Aeschbacher ha precisato che ci sono diverse possibilità di trarre le dovute conseguenze da questa situazione: o si ripartisce la spesa in parti uguali tra tutti i contribuenti, oppure - più equamente - si cerca di tener conto di chi provoca i costi maggiori alle casse comunali. Ciò vuol dire, in pratica, che i proprietari di immobili sono ora chiamati a contribuire in modo proporzionale all'estensione della loro proprietà e quindi alla quantità di acqua piovana che vi cade sopra e che poi defluisce nelle fognature. Finora, invece, l'addebito da parte del Comune veniva fatto unicamente sulla base dell'acqua potabile erogata, per cui il proprietario di un piccolo condominio doveva pagare molto di più rispetto al titolare di una vasta area industriale.

Ma come si è giunti a questo insolito provvedimento? All'origine c'è una decisione del Consiglio comunale, impegnato ormai da alcuni anni a escogitare soluzioni per far fronte al crescente deficit cittadino. Una voce importante del bilancio è rappresentata dai 141 milioni di franchi (circa 118 miliardi di lire) che la città spende per la gestione, la manutenzione e l'ampliamento degli 800 km di fognature. Secondo gli esperti, il 28% di questa somma - 40 milioni di franchi - sono i costi provocati dall'eliminazione dell'acqua piovana. Ma l'amministrazione ha accumulato in questo settore un deficit di 80 milioni di franchi.

Per riportare i conti in pareggio, il Consiglio comunale ha quindi deciso di modificare la tassazione sulle acque di scarico introducendo un'eufemistica «tassa sull'acqua meteorica» che tenga conto della considerevole incidenza delle precipitazioni atmosferiche sulla spesa pubblica.

Il calcolo per la determinazione di questo onere, che verrà riveduto ogni cinque anni, è alquanto complicato. Si basa sulle precipitazioni medie annue, sulla spesa che sostiene la città per la loro eliminazione e sull'estensione delle «parcelle»; inoltre, tramite coefficienti di sconto, si cerca di prendere in considerazione le differenti caratteristiche e posizione dei terreni. Le autorità tengono comunque a sottolineare che non si tratta di un nuovo onere, dato che prima i soldi si versavano con la più generica tassa sulle fognature. Il fatto che ora la città incasserà molto di più viene giustificato con il generale aumento delle tariffe.

Intanto, dei circa 300 mila proprietari di immobili che hanno già ricevuto la prima fattura, solo il 5% l'ha contestata per iscritto, e ciò viene considerato un successo, anche se per un mese tre funzionari sono stati impegnati a rispondere alle telefonate di chi protestava o chiedeva spiegazioni.

Ruggero Fratini

ISRAELE

Come chiedeva Baker

Shamir: non userò i prestiti Usa nei Territori

TEL AVIV. Il primo ministro israeliano Shamir ha promesso ieri che i prestiti da ottenere con le garanzie del governo statunitense verranno utilizzati solo per assorbire l'immigrazione ebraica, e non per costruire altri insediamenti per coloni ebrei nei territori arabi sotto occupazione militare: era quello che Baker chiedeva.

La dichiarazione, resa nel corso di una cena organizzata per favorire il piazzamento di titoli di stato nei mercati finanziari, appare chiaramente intesa a tranquillizzare le preoccupazioni di Washington, nel momento in cui si deve decidere se concedere o non la garanzia per il prestito di dieci miliardi di dollari che il governo israeliano vuole ottenere dalle banche internazionali. [Ag]

MUTUI DA 5 A 20 ANNI SU TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE

ADERENTE FIMAI

FEBBRAIO CASA G.S.I
PROPOSTE SELEZIONATE

FORNACI
in stabile del 1966 vendiamo appartamento composto da: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, mq. 88.

COLLEGNO
via Avigliana (terracorta) in palazzina di tre alloggi vendiamo appartamento composto da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino privato.

UFFICIO
Crocetta, via Plazzi, affittasi ufficio composto da salone 4 camere, servizio

BORGARETTO
in stabile del 1981 vendiamo appartamento di 90 mq. composto da: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, giardino privato, posto auto interrato.

TRIANA
vendesi prestigiosa villa in posizione panoramica collinare, composta da: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, taverneta, lavanderia, box auto, giardino mq. 1.000.

BOX AUTO
Vanaria via Arnad, vendesi ultimi box di nuova costruzione, ottimo investimento, possibilità mutuo.

AIRASCA
in stabile del 1970 vendiamo appartamento di 110 mq. composto da: 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, lire 115.000.000.

MIRAFIORI SUD
via Duranio, 4° piano vendiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, box, lire 189.000.000.

PECETTO T.SE
in palazzina in via di finizione vendiamo ultimo alloggio composto da: salone, angolo cottura, una camera, bagno, taverneta di 40 mq., giardino privato, posto auto e box, I.V.A. 4%.

NICHELINO
in stabile del 1980 vendiamo panoramico appartamento di mq. 130 composto da: salone, 2 camere cucina, doppi servizi, ripostiglio, volendo box auto.

VIA GAIDANO
in stabile signorile dotato di giardino condominiale, portineria doppi ascensori, vendiamo appartamento di 115 mq. composto da: ampio ingresso, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, posto auto coperto interrato.

CASELLE
Villaggio IMEDA vendiamo ultimi due lotti di ville a schiera composte da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, taverneta, posto auto, giardino.

NICHELINO
in stabile del 1985 vendiamo appartamento di 120 mq. composto da: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box di 60 mq.

C.SO VITTORIO
interno, adiacente piazza Adriano in posizione tranquilla vendiamo appartamento composto da: salone 1 camera, tinello, cucina, bagno, ripostiglio.

EDILIZIA CONVENZIONATA
prossimo intervento in Settimo prenotiamo appartamenti composti da: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, box auto, 60.000.000 mutuo agevolato della Regione Piemonte, mutuo integrativo ordinario.

MONCALIERI
collinare, zona Castelvecchio, vendiamo villa panoramica composta da: salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, taverna, locali di sgombero box, giardino di mq. 1.380.

REGIO PARCO
via delle Maddalene, in stabile del 1987 dotato di riscaldamento autocomo, vendiamo appartamento composto da: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto lire 190.000.000 più mutuo residuo a tasso fisso di lire 60.000.000, I.V.A. 4%.

RICERCHIAMO
urgentemente per nostra selezionata clientela alloggi composti da 1 camera, tinello cucinino, zona S. Rita Mirafiori Nord.

G.S.I. S.r.l. GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI
c/o CENTRO COMMERCIALE «LE FORNACI»
Tel. 397.17.67 - Fax 397.16.40
S.DA TORINO 34 - 10092 BEINASCO

Una telefonata al giudice: ho visto l'agguato di Lamezia

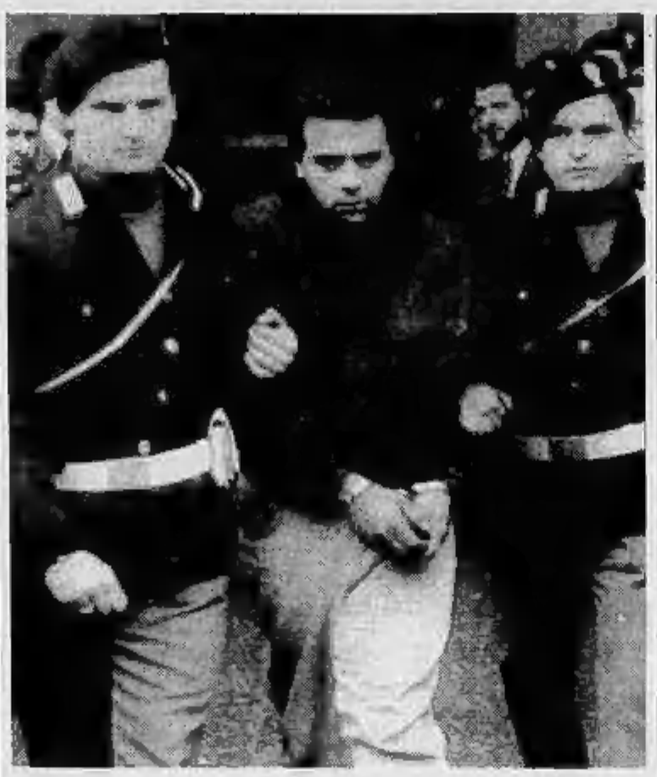
La fidanzata tradisce il killer «Ha ucciso lui il poliziotto»

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un vecchio amore ha tradito uno dei killer del superpoliziotto Salvatore Aversa, ucciso con la moglie, alla vigilia dell'Epifania. Una donna che ha assistito all'agguato, nel cuore di Lamezia Terme, ha riconosciuto in uno degli assassini l'ex fidanzato. E si è decisa a parlare. Così, adesso, per il giudice delle indagini preliminari, Antonio Baudi, gli assassini del superpoliziotto hanno un nome. Si chiamano Giuseppe Rizzardi, 30 anni e Renato Molinaro, 21. L'accusa: duplice omicidio volontario, con l'aggravante della premeditazione.

Il gip ha convalidato i fermi dopo l'interrogatorio cui ieri mattina aveva sottoposto i due presunti responsabili del duplice omicidio che sono difesi dall'avvocato Pino Zofrea. Rizzardi è stato interrogato nel carcere di Palmi e Molinaro in quello di Locri. Baudi ha anche disposto che i due rimangono in stato d'isolamento. Dall'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip distrettuale si apprende che l'accusa contro i due fermati si basa prevalentemente sulle dichiarazioni fatte agli investigatori da una donna, Rosetta Cerminara, ex fidanzata di Molinaro, che fu testimone del duplice omicidio e vide gli assassini, che agirono a viso scoperto.

Rosetta Cerminara ha telefonato qualche giorno dopo il duplice omicidio al figlio del sovrintendente ucciso, Paolo Aversa, e gli ha riferito di essere stata testimone dell'assassinio. Successivamente la donna ha fornito alla procura della Repubblica «dichiarazioni dettagliate e di particolare attendibilità». La donna ha anche riferito di un incontro avuto in un locale, successivamente al duplice omicidio, con Renato Molinaro e dell'avvertimento rivoltole da questi «a non parlare troppo se voleva ancora campare».


Renato Molinaro è accusato dall'ex fidanzata di aver ucciso il maresciallo Aversa

Renato Molinaro passò inoltre insistentemente a bordo della sua auto dall'ufficio dell'Aci, dove Rosetta Cerminara lavora, «rallentando la marcia e guardando all' interno».

La donna alla fine si è decisa a parlare «data l'estrema gravità del fatto e si è assunta le proprie responsabilità, riferendo tutto ciò che aveva visto».

Secondo quanto si è appreso, alla formulazione dell'accusa contro Rizzardi e Molinaro hanno contribuito le «dichiarazioni concordi rese da più testimoni oculari». Si è appreso anche che, nel fuggire, i due assassini spararono un colpo di pistola contro uno dei testimoni, che fu ferito di striscio al braccio sinistro. Non solo. L'agente di polizia cui fu rubata la pistola usata per uccidere Aversa e la moglie è Giovanni Bruno, in servizio al commissariato di lamezia terme. L'arma gli fu rubata 15 ottobre del 1990.

Gli investigatori spiegano che Rizzardi e Molinaro hanno compiuto l'agguato contro Aversa e la moglie a viso scoperto, tanto da rendere possibile il successivo riconoscimento da parte dei testimoni, perchè i due fidavano sulla scarsa visibilità della zona in cui è avvenuto il duplice omicidio. Scarsa visibilità provocata dal fatto che gli stessi assassini avevano sabotato i lampioni dell'illuminazione.

Durante l'interrogatorio, Rizzardi e Molinaro hanno respinto ogni responsabilità definendo «visionari» i testimoni che li indicano come gli esecutori materiali dell'assassinio di Aversa e della moglie. Nell'inchiesta sull'omicidio del sottufficiale di polizia ci sono due pregiudicati che risultano «indagati». Si tratta di Paolo Holzausen, 25 anni, e Franco Gattini, 24. I due, secondo l'accusa, sarebbero stati presenti sul luogo dell'agguato contro Aversa e la moglie. Holzausen e Gattini, nei giorni scorsi, sono stati interrogati dal procuratore Lombardi.

Diego Minuti

La nuova legge contestata dagli ecologisti

Accorciato il calendario della stagione venatoria

Gli ecologisti promettono battaglia contro la nuova legge sulla caccia appena approvata dal Parlamento

La caccia al fringuello bersaglio di polemiche

ROMA. All'alba di ieri è nata la nuova legge sulla caccia. E' stato un parto lungo e travagliato: la commissione agricoltura della Camera l'ha approvata dopo ore e ore di discussioni.

Le novità. Dall'elenco delle specie cacciabili si è salvata la marmotta. Ma è andata male a fringuelli e peppole, che protette da dieci anni, tornano ora nel mirino delle doppiette. La stagione venatoria durerà meno, il calendario è stato accorciato. Si potrà sparare dalla terza settimana di settembre al 31 gennaio, salvaguardando quindi i periodi migratori. Le regioni, tuttavia, hanno la facoltà di anticipare l'apertura al primo settembre, imponendo però una chiusura anticipata.

La nuova legge pone un freno anche al nomadismo del cacciatore, legandolo ad autorizzazioni precise e imponendo la scelta del tipo di attività venatoria cui vuole dedicarsi. Le doppiette non potranno più entrare nella proprietà privata e il terreno di caccia sarà suddiviso in ambiti venatori di dimensioni subprovinciali, gestiti da cacciatori, ambientalisti e agricoltori.

Il sì dei cacciatori. «Dopo dieci anni di estenuanti battaglie, finalmente la caccia ha una nuova legge». E' questo il parere dell'Unione nazionale delle associazioni venatorie italiane. E il presidente Enzo Mingozzi aggiunge: «Quel che conta è che la legge abbia recepito le direttive comunitarie e le convenzioni internazionali, dando certezza all'attività venatoria come importante componente di gestione ambientale e faunistica». «Una legge migliore della precedente: siamo moderatamente soddisfatti» esordisce Giacomo Rosini, presidente della Federcaccia. E aggiunge: «La caccia fa un salto di qualità e, contemporaneamente, la tutela dell'ambiente è assicurata».

Ecologisti, un coro di no. «Siamo tornati indietro di dieci anni - commenta Mario Pastore, presidente della Lipu - sotto la pressione delle lobbies armieristico-venatorie, il Parlamento ha varato una legge che rappresenta un passo indietro rispetto al passato. Anziché adeguare la normativa italiana a quella degli altri Paesi europei, ha approvato articoli addirittura in contrasto». Critica anche la Confagricoltura: «i contadini pagheranno il prezzo più caro di questa nuova normativa». Ancora più duri Anna Maria Procacci, deputato verde, Fulco Pratesi, presidente del Wwf e Beniamino Bonardi della Lega ambiente: «La Camera ha partorito un mostriciattolo peggiore della normativa vigente e delle norme comunitarie. Adesso le specie cacciabili sono due in più, fringuelli e peppole entreranno nei carnieri a dispetto della normativa Cee, viene escluso il reato di furto aggravato ai danni dello Stato per bracconieri e cacciatori di frodo».

I verdi comunque, non si danno per vinti: impugneranno la nuova legge e chiederanno aiuto ad Andreotti perché, come capo del governo, emani un decreto che protegga dalle doppiette fringuelli e peppole. E potranno contare su un alleato importante: il ministro dell'Ambiente, Ruffolo si riserva la possibilità di firmare ordinanze per proteggere «specie di uccelli non considerate cacciabili dalla normativa comunitaria».

Pier Paolo Luciano

Il cambiamento degli scenari mondiali lo obbliga a diventare esperto di economia

Sarà un manager la spia del Duemila

Ex capo della Cia disegna il futuro dell'intelligence

WASGHINGTON. «Il più evidente impatto col nuovo ordine del mondo sta nel fatto che, eccettuata la potenza nucleare sovietica, la principale minaccia alla sicurezza nazionale risiede oggi nella sfera economica. Gli Stati Uniti si sono trasformati dai maggiori creditori ai più grandi debitori del pianeta, mentre cominciano ad esserci settori dell'industria dove le aziende Usa non sono più competitive. Per questo dobbiamo ridefinire il concetto di "sicurezza nazionale", assegnando preminenza alla forza economica. Gli Stati Uniti non vogliono essere sorpresi da uno sviluppo generale della tecnologia, delle strategie mercantili, da improvvisi cali delle materie prime, da operazioni non favorevoli o illegali che svantaggino il Paese».

L'analisi è dell'ammiraglio Stansfield Turner, dal '77 all'81 capo della Central Intelligence Agency, la Cia, che in una lunga autointervista sul periodico «Foreign Affairs» indica non solo quali sono i compiti e i nuovi obbiettivi dell'intelligence Usa dopo i recenti mutamenti all'Est, ma esamina quali carenze esistono nell'apparato informativo statunitense, cause di brucianti sconfitte nel passato.

Perché questi fallimenti? Tre sono le motivazioni indicate. Primo: la Cia è un'organizzazione relativamente giovane (fu creata nel '47). Secondo: la Cia deve ancora realizzare un efficiente servizio clandestino. Terzo: gli agenti Usa non sono capaci di mantenere buone coperture. «Il nostro governo - dice Turner - non chiederà mai ai funzionari dell'intelligence di fare gli stessi sacrifici che i sovietici chiedono ai loro agenti, cioè abbandonare le famiglie e inserirsi all'estero per lunghi periodi, mimetizzandosi con la popolazione prima di incominciare le vere operazioni di spionaggio».

Per Turner, anche col nuovo assetto del mondo e con la fine della guerra fredda, l'informazione resta la chiave del successo. In ogni caso è il momento di sviluppare lo spionaggio economico per aumentare la competitività dell'industria sul mercato internazionale. L'ammiraglio assegna una grande importanza anche allo spionaggio politico nei Paesi del Terzo Mondo. Pure se è diminuito l'influsso della guerra fredda su di essi, non di meno occorre poter disporre di una buona informazione su quanto accade nel mondo arabo, in Africa, nei microconflitti zonali. Ed è anche importante un intelligence sistematico sul terrorismo, sugli abusi ecologici, sul traffico di droga.

L'ammiraglio Stansfield Turner ex capo della Cia «Lo spionaggio avrà nuovi compiti in campo economico»

«Diminuisce, ma non sparisce - secondo Turner - il bisogno, di intelligence militare nel nuovo ordine del mondo». Se è calata la tensione Est-Ovest, occorre controllare il disarmo, ma nello stesso tempo non perdere d'occhio «Paesi traditori che fabbricano e vendono armi nucleari, chimiche e biologiche». Turner spiega che, in questo caso, è preferibile uno spionaggio tecnologico, «un monitoraggio altamente intrusivo quanto impersonale». Come dire che satelliti e centri di intercettazione sono preferibili all'uomo.

Ma l'ex capo della Cia riabilita anche la spia tradizionale: «Che deve, in ogni caso, essere impiegata in modo più selettivo. Il solo modo di entrare nella mente degli avversari e anticiparne le intenzioni avviene con gli agenti, non certo con i mezzi elettronici». Tuttavia, a parte la fallibilità umana, c'è sempre il rischio che lo 007 lavori per altri e faccia il doppio gioco.

Turner afferma che anche lo spionaggio tecnologico può dare buoni risultati. Nell'86 l'intercettazione di un messaggio tra Tripoli e l'ambasciata di Libia nella Germania Est indicava un attacco terroristico, purtroppo non sufficientemente precisato, a Berlino Ovest. Nel settembre '84 fotografie prese da satelliti, peraltro sottostimate, indicavano che qualcuno aveva costruito un modello dell'ambasciata a Beirut per studiare un attacco.

In un solo settore il fattore umano dello spionaggio è insostituibile, secondo Turner: l'individuazione degli eventi guidati dalle tendenze popolari verso un governo, i movimenti originati da fervore etnico o religioso. Turner ricorda come il suo «più grosso insuccesso» fu il non aver individuato in quali acque pericolose stava navigando lo Scià Reza Pahlevi: «Non riuscimmo a misurare il livello dell'impopolarità dello Scià in Iran, elemento che poteva far intuire come Khomeini fosse in grado di sollevare le masse. Ma l'intelligence Usa era isolata dal popolo».

Lo stesso accadde a Beirut nell'82, quando non si comprese la profondità dell'odio per la presenza militare americana, e in Nicaragua, quando si sottovalutò la posizione della popolazione «non Contras» verso il governo sandinista. E Turner ammette che quanto accadde in Iran nell'85, quando Robert McFarlane cercò invano di fornire armi agli iraniani moderati per abbattere Khomeini, derivò dall'aver sottostimato sette anni prima, quando lui stesso dirigeva la Cia, la virulenza del fondamentalismo islamico contro gli Stati Uniti.

«I funzionari dello spionaggio americano - dice Turner - sono capaci di reclutare spie, sistemare "cimici" nei telefoni e fotografare documenti segreti. Ma chiedere loro di andare più in là, individuando le tendenze della popolazione, è come chiedere ad un pilota da caccia di lasciare il suo jet supersonico per condurre un biplano». Turner lamenta che l'intelligence Usa difficilmente riesce ad infiltrare agenti nei posti chiave. Sostiene che il personale deve dedicare maggior tempo allo spionaggio (non il 20-30 per cento come ora), che gli uffici dell'intelligence devono essere separati dalle ambasciate e che occorre un minor numero, ma una miglior qualità di agenti, esperti in economia o alte tecnologie, invece di conoscere solo le scienze politiche.

Turner ribatte sull'importanza dello spionaggio economico e politico, base per un'analisi della situazione, riconoscendo di non essere stato capace, all'inizio degli Anni '80, di prevedere che l'Urss si avviava sulla strada di una crisi politica ed economica irreversibile. Eppure già parecchio tempo prima molti esperti, in Russia, avevano compreso che il sistema economico era alla rottura: «Mai ebbi un'informazione dalla Cia o da altri dipartimenti che molti sovietici vedevano un crescere sistematico del problema economico». Perché l'intelligence fu così insensibile? Turner trova responsabilità nel burocratismo, negli scarsi incentivi alla previsione, nella presenza di pochi analisti capaci, inseriti nell'attualità dei problemi. Insomma per un mondo nuovo occorre una Cia nuova.

Gianni Bisio

LABORATORIO CHIMICO CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
SERVIZIO ENERGIA AMBIENTE

DEDICATO ALLE IMPRESE

Dal 29 gennaio le Imprese industriali ed artigiane possono rivolgersi allo SPORTELLO SEA. istituito dal Laboratorio dell'Ente camerale per fornire servizi competenti, rapidi, economici, in materia di AMBIENTE.

Allo SPORTELLO SEA. vi attendono:
Tecnici competenti
per redigere rapidamente, tramite sistema computerizzato sugli appositi moduli ministeriali, la denuncia rifiuti da inviare alla Provincia.

SPORTELLO SEA. Via Nino Costa 5, Torino tutti i giorni feriali, orario: 9/12-14/17

Il Laboratorio Chimico esegue analisi di Acque Emissioni Rifiuti, misure dei livelli acustici e concentrazione di piombo e amianto nell'ambiente di lavoro.
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO
Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - Tel. (011) 6965454

SEA. Assiste le imprese nei settori Energia Ecologia Ambiente.
SERVIZIO ENERGIA E AMBIENTE
Via Pomba, 23 - 10123 TORINO - Tel. (011) 5716350/1/2

Durissimo intervento del Papa: lo Stato non può più stare a guardare

«Leggi speciali anti-pornografia»

«E' un'industria prospera e dannosa»
«Ne sono vittime le donne e i bambini»

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II si scaglia contro la pornografia, e chiede l'intervento delle «autorità preposte alla promozione del bene comune» affinché compiano «interventi decisivi» nei confronti di quello che è «uno dei grandi mali sociali del nostro tempo». Sono parole estremamente forti, anche per un Pontefice che non ha mai lesinato né sdegno né vigore verso questo fenomeno, ed in particolare colpisce il richiamo alle pubbliche autorità: proprio mentre dall'altra parte dell'Atlantico il card. Roger Mahoney, uno dei porporati più vicini a Papa Wojtyla, sostiene pubblicamente il ritorno della censura per spettacoli televisivi e cinematografici, sotto forma del «codice Hays», che dal 1933 al 1966 obbligò all'uso del «buon gusto» registi e sceneggiatori.

Il Papa parlava a un'associazione Usa, la «Religious alliance against pornography» (Alleanza religiosa contro la pornografia), in udienza per ascoltare dalla sua viva voce una condanna della «pornografia e dei suoi effetti dannosi sulla vita degli individui, delle famiglie e della società». Giovanni Paolo II non li ha delusi: questo fenomeno «è immorale e in definitiva antisociale perché si oppone alla verità sulla persona umana, creata a immagine e somiglianza di Dio». La pornografia «nega il genuino significato della sessualità umana», che nei disegni divini intende aprire le persone all'amore e «alla partecipazione all'opera creatrice di Dio attraverso la procreazione responsabile».

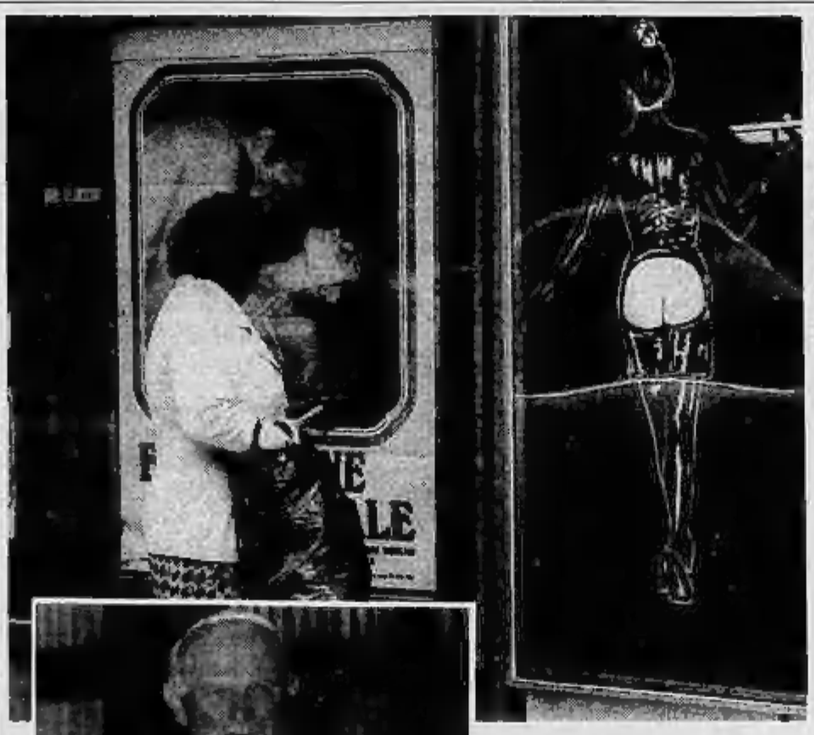
Ma l'elenco dei mali non finisce qui: «Riducendo il corpo a uno strumento per la gratificazione dei sensi - ha proseguito Giovanni Paolo II - la pornografia frustra l'autentica crescita morale e impedisce lo sviluppo di relazioni sane e mature». E infine «conduce inesorabilmente allo sfruttamento degli individui, specialmente di quelli che sono più vulnerabili, come è così tragicamente evidente nel caso della pornografia infantile».

Insomma la diffusione del sesso-consumo rappresenta agli occhi del Pontefice «una seria minaccia alla società nel suo insieme». Ed è collegata strettamente al problema della libertà: «Quando una società esalta la libertà per se stessa, e diventa indifferente alle esigenze della verità, finisce col limitare severamente la vera libertà dell'uomo, la libertà interiore dello spirito. La libertà, una volta staccata dai suoi fondamenti morali, si confonde facilmente con la licenza».

Le società occidentali sono, secondo il Papa, il campo in cui gli effetti di «questa confusione appaiono sfortunatamente con evidenza, nella crescita della commercializzazione della sessualità». La pornografia è diventata «un'industria prospera», e la sua diffusione «è considerata una legittima espressione della libertà di parola, con il conseguente svilimento degli individui, in particolare delle donne». Dal flagello, in questo quadro a fosche tinte, non si salvano neanche i Paesi in via di sviluppo, perché «l'espansione dell'industria pornografica» indebolisce le basi morali necessarie alla crescita di quei popoli.

Il Papa chiama alla battaglia Stato e famiglia: e soprattutto «la famiglia deve essere il primo campione della battaglia contro questo male», perché i bambini soffrono degli effetti negativi del fenomeno. E nello stesso tempo Giovanni Paolo II si augura che un'azione del tipo di quella condotta dalla «Religious alliance» «contribuisca ad aumentare la preoccupazione pubblica per la gravità dei temi etici posti dalla pornografia, e conduca a una più chiara consapevolezza del bisogno di un intervento decisivo delle autorità preposte al bene comune». La pornografia rappresenta un costante attacco all'integrità della famiglia, e di conseguenza «è essenziale che i diritti delle famiglie siano chiaramente riconosciuti e difesi, con una legislazione appropriata». E' ciò che ha chiesto ieri il card. Mahoney, affermando che «gli americani hanno diritto alla decenza», e coinvolgendo la tv nell'attacco: «l'industria dello spettacolo deve smetterla di glorificare il male».

Marco Tosatti



Per Giovanni Paolo II la pornografia «è immorale e antisociale nega il genuino significato della sessualità umana e impedisce lo sviluppo di relazioni sane e mature»

«Questo eccesso di libertà avvilisce le persone e oggi minaccia la società intera»

Sant'Uffizio

«Caro teologo troppo sesso»

CITTA' DEL VATICANO. Gli omosessuali hanno il diritto di agire come tali, sostiene un teologo canadese, André Guindon: e la Congregazione per la dottrina della fede, l'ex Sant'Uffizio, gli chiede una pubblica ritrattazione delle tesi sostenute nel suo libro, non ancora tradotto in italiano, dal titolo :«The sexual creators», «I creatori sessuali». Il dicastero, guidato dal card. Joseph Ratzinger, ha diffuso ieri una «nota» di tredici pagine per contestare al teologo, religioso degli «Oblati di Maria Immacolata», tutta una serie di affermazioni scottanti. Nel libro incriminato «la procreazione - accusa la nota - viene considerata come elemento secondario e prescindibile. L'integrazione di sensualità e tenerezza viene proposta come criterio di qualsiasi attuazione sessuale, addirittura anche omosessuale». E non ci sarebbe «differenza sostanziale quanto a stili di vita tra il cammino morale che si realizza nella condotta sessuale di sposi, genitori, figli e figlie, lesbiche, gay o celibi». La nota accusa il teologo di considerare «in alcuni aspetti una relazione omosessuale addirittura superiore a quella eterosessuale». [m. tos.]

«Basta con i film spinti»

Chiesa Usa: Hollywood regno del male

LOS ANGELES. Il cardinale Roger Mahoney è uno che quando c'è una controversia non si tira indietro, che quando c'è da discutere di aborto o di distribuzione di preservativi non teme di dire la sua. Ma questa volta ha lanciato un attacco direttamente al cuore della sua Arcidiocesi, quella di Los Angeles, chiedendo che l'industria dello spettacolo cessi di produrre film dove il sesso e la violenza sono gratuiti» e che adotti un sistema di classificazione basato su schemi morali. Una proposta che verrà formalmente fatta solo domani, nel corso di una conferenza organizzata dalla Commissione dell'Arcidiocesi su pornografia e oscenità, ma che ha già creato polemiche e accuse di indebita interferenza e censura.

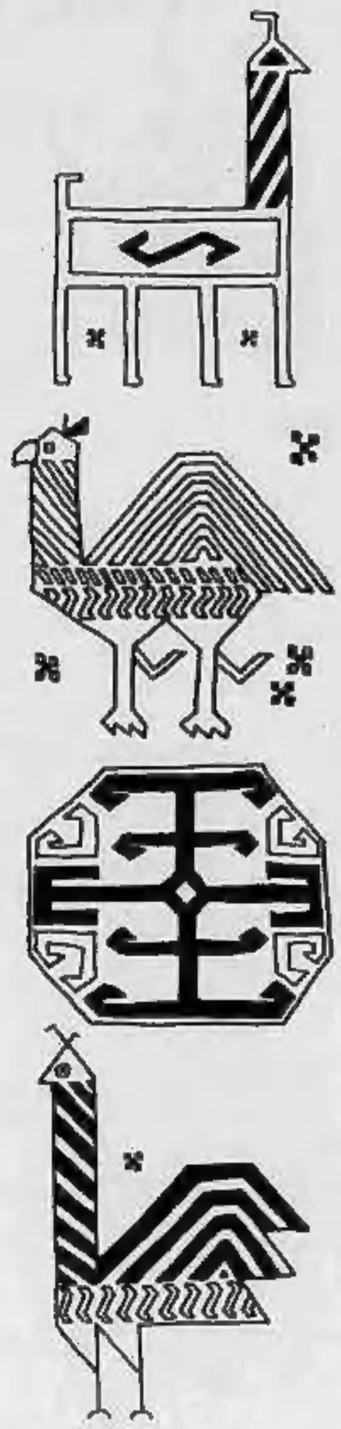
Dal 1966, i produttori cinematografici si sono dotati di un proprio sistema di autoregolamento. Ma per il cardinale non basta. «Nell'era di stupri, molestie sessuali a donne e bambini, sessomania, Aids ed epidemie di malattie veneree Hollywood deve semplicemente cessare di glorificare il male», sostiene. E se le sue dichiarazioni non bastano, gli fa eco Denis Jarrard, presidente della Commissione dell'Arcidiocesi che organizza la conferenza. «Riteniamo che una società può marcire e venire inquinata attraverso gli strumenti dell'industria dello spettacolo come attraverso gli scarichi di acidi delle acciaierie in un fiume».

Mahoney e la Chiesa cattolica chiedono un ritorno ai regolamenti pre-1966, quando l'industria del cinema doveva rispondere a un codice di «buon gusto» che impediva di rappresentare l'uso di droghe illegali e di mostrare scene con «baci eccessivi o libidinosi, abbracci libidinosi e pose e gesti espliciti». Un periodo dove in effetti non si vedeva la quantità di violenza o di promiscuità del cinema dei giorni nostri ma che, agli occhi di molti, impediva la libera espressione della creatività e sconfinava nella censura. Prima ancora di lanciare la sua proposta formale, il cardinale si trova così attaccato da tutte le parti. Jack Valenti, presidente dell'associazione che raggruppa gli Studios e i produttori cinematografici, gli ha fatto gentilmente sapere che l'attuale sistema «rappresenta la via migliore e più fidata per ammonire i genitori sui film visti dai loro figli». Del Reisma, presidente dell'associazione che raggruppa gli sceneggiatori, dopo aver parlato di pericolo alla «libertà di espressione», ha aggiunto: «Gli scrittori condividono le preoccupazioni del cardinale per quello che accade nelle nostre strade. Ma restringere la possibilità di chi fa cinema di rappresentarlo sullo schermo non risolve il problema».

La mente dietro la conferenza è Ted Baehr, presidente della Christian Film and Television Commission. Pubblica una guida bisettimanale «dedicata a redimere i valori dei mass-media» e che ora che non c'è più l'Unione Sovietica vede in Hollywood il nuovo «impero del male». L'anno scorso ha invitato i suoi lettori a «pregare per gli Oscar». Ma domani, nella sala dell'Arcidiocesi, ci saranno anche gli attivisti del Free Speech Legal Fund, un gruppo che rappresenta produttori di film per adulti e che intende contestare le proposte del cardinale. E per impedire che quella violenza denunciata nello schermo si estenda anche all'edificio dell'Arcidiocesi ci saranno cordoni di poliziotti.

Lorenzo Soria

Con. Legge 89 • Fino al 30 aprile



PER I NOSTRI
20 ANNI
VE NE OFFRIAMO
DI TUTTI I COLORI,
DI TUTTE LE FORME,
TUTTI AUTENTICI
E TUTTI CON IL
20%
DI SCONTO.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO.

Torino • via Lagrange ang. via Giolitti
Milano • viale Tunisia ang. via Settala
Bologna • pross. apertura via Rizzoli, 9

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
PAGAMENTO DILAZIONATO IN 12 MESI

IL QUOTIDIANO IN EDICOLA DA 3 MESI

Oggi la riunione del consiglio di amministrazione. L'amministratore delegato: vendite sotto le aspettative

«Indipendente», in arrivo il nuovo direttore

Feltri: se mi danno le garanzie che chiedo, sono pronto a firmare

MILANO. Dai bisbigli anglosassoni alle rudezze italiche, mica male il salto che si preparerebbe a fare il neo quotidiano «L'Indipendente», in crisi di vendite. Vittorio Feltri, attuale direttore di «Europeo», bergamasco, uno che non ha peli sulla penna, abituato a salire in groppa alle notizie e a cavalcare sulle redazioni, non smentisce affatto di essere (quasi) pronto a sostituire Ricardo Franco Levi, sulla poltronissima del quotidiano. Dice: «Ho la lettera qui, sulla mia scrivania».

Ha già il contratto in mano? «Ehi, non esageriamo. E' la lettera con cui l'editrice mi fa la proposta scritta». Ha deciso, oppure no? «Devo valutare». Questione di soldi? «No, non direi». Cosa allora? «Garanzie sugli investimenti, garanzie sulla libertà di manovra. Voglio massima libertà. Se guido voglio avere il volante, la frizione, il cambio. Se poi vado a sbattere la colpa sarà solo mia».

Lei fa un settimanale gridato... «No, no ma che gridato! Faccio un settimanale che racconta l'Italia, ecco». Bene, «L'Indipendente», nella forma e nello stile è tutt'altro: magari grigio, però con la cravatta. Come si dice: un giornale anglosassone. «Mi scusi, ma noi per caso viviamo in Inghilterra? No. E allora santo cielo, vediamo di fare un giornale italiano per gli italiani. Una cosa da leggere, mica da indossare». E' vero che lei è filo-leghista? «E' falso. E vero invece che mi sono accorto tra i primi del fenomeno. E' vero che non l'ho sottovalutato. E' vero che gli ho dedicato molte pagine per raccontarlo ai miei lettori. Faccio il giornalista, non il leghista». Anche lei si schiera contro i partiti? «Contro questi partiti sì. Io guardo a La Malfa, guardo allo schieramento dei referendum». Dunque le piace la distanza che «L'Indipendente» ha messo tra sé e i partiti? «Certo che mi va. Anzi, se vado la raddoppierò».

E mentre Feltri conta le ore, al quartier generale dell'«Indipendente», contano i minuti. Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione, i responsabili fanno sapere che «si prenderanno decisioni». Parla chiaro anche Carlo Gandini, amministratore delegato: «Il giornale lo giudica l'edicola. Siamo al di sotto delle aspettative di vendita. E' ovvio che in questa situazione bisogna verificare il progetto, riaggiustare il prodotto, cambiare le persone. Spero che il consiglio prenderà le decisoni giuste».

I numeri, quando riguardano le vendite dei giornali, sono sempre poco attendibili. La proprietà dice 45 mila copie. I concorrenti scendono sino a 30-35 mila. Secondo i piani, avrebbero dovute essere almeno 60 mila. E Gandini riflette: «Non ci spaventa il passivo, sappiamo bene che un giornale ha bisogno di tempo per farsi largo. Però così rischiamo di andare a picco. Un aggiustamento ci vuole».

Quarantasei miliardi di investimento, una sessantina di giornalisti, «L'Indipendente» è nato con la formula della proprietà divisa tra molti partner: il 25 per cento delle azioni è suddiviso tra la direzione e i soci fondatori (Zanichelli, Giorni, Rivetti, Daniell, Messaggero Veneto). Il resto è polverizzato tra i piccoli azionisti. Nelle edicole è arrivato lo scorso 14 novembre. Due mesi e mezzo di vita, non è un po' presto per cambiare macchinista? In redazione fanno i perplessi. E pure i soci fondatori preferiscono non sbilanciarsi. Per esempio Lorenzo Enriquez Zanichelli, dice: «Feltri? Davvero non ne so niente. Oggi ho letto solo *L'Indipendente*, non ho notizie».

[p. cor.]

Se Feltri lascia

Per l'Europeo sono sei i candidati

MILANO. Chi arriverà al posto di Vittorio Feltri?

Sono tutti con la bocca cucita all'«Europeo», palazzone Rizzoli.

Vanno bene le vendite (130 mila copie la settimana), ma la notizia dell'uscita di Feltri ha scatenato il toto-direttore.

C'è la candidatura di Miriam De Cesco, direttore di «Capital», si fa anche il nome di Antonangelo Pinna, vicedirettore dell'«Espresso». Spunta anche la candidatura di Giuliano Zincone, editorialista del «Corriere della Sera».

Ma le voci più insistenti riguardano una terna di candidati, che è composta da Carlo Rossella, vice-direttore vicario di «Panorama», Paolo Guzzanti, inviato ed editorialista della «Stampa» e Paolo Garimberti, capo della sezione Esteri e commentatore di Repubblica».

[p. cor.]

Grande gruppo industriale internazionale ricerca per la sua capogruppo italiana, leader nel settore della meccanica di precisione,

DIRETTORE VENDITE ITALIA

Il Candidato dovrà avere cultura di base di tipo universitario (laurea in ingegneria meccanica o equivalente) e aver maturato esperienze significative in aziende medio grandi.

Si richiede capacità di gestire in modo autonomo la trattativa con il cliente, attitudine a lavorare per obiettivi e sensibilità nel recepire le indicazioni del mercato.

Risponderà direttamente al Direttore Commerciale e l'inquadramento (quadro o dirigente) e la retribuzione saranno commisurati ai livelli più alti del mercato.

Pur dovendo svolgere la propria attività in Italia è da ritenersi necessaria la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Torino.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di numero telefonico, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10212**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

COSTRUZIONI GENERALI

Affermata Impresa operante nel settore **PRIVATO**, nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture allo sviluppo del mercato, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI CANTIERE (Rif. SP 10209)

La selezione è indirizzata a Candidature che hanno acquisito una valida e consolidata esperienza di carattere tecnico-gestionale, possiedono spiccate doti organizzative e sono pertanto in grado di curare gli **ACQUISTI, la PROGRAMMAZIONE ED AVANZAMENTO LAVORI, IL/I CANTIERE/I ed I RAPPORTI CON LA DIREZIONE LAVORI.**

CAPO CANTIERE (Rif. SP 10210)

con pluriennale esperienza nella gestione di cantieri, capace di gestire le maestranze e di assicurare il rispetto delle scadenze concordate.
I Cantieri della Società nostra Cliente sono situati nell'area Piemontese.
Per entrambe le posizioni, le condizioni economiche saranno allineate alle conoscenze e professionalità maturate e tali comunque da soddisfare candidature tecnicamente preparate.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10126 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera con sede nella cintura Sud di Torino, articolata su più unità; la posizione può risultare professionalmente interessante per Candidature di età intorno ai 35-40 anni, con una buona formazione tecnica di base, che hanno maturato una valida, solida e pluriennale esperienza di carattere gestionale, con particolare riguardo alla programmazione ed organizzazione del lavoro dei collaboratori, nel rispetto degli standards qualitativi e quantitativi concordati con i Clienti.
Inquadramento e retribuzione saranno tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10213** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda di medio/piccole dimensioni, appartenente ad un gruppo industriale di importanza internazionale, ci ha incaricati di ricercare:

IL/LA RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA CONTABILITA' INDUSTRIALE

Il/la Candidato/a prescelto/a, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, dovrà garantire il funzionamento dei fatti amministrativi, assicurare il rispetto degli adempimenti fiscali e societari e curare la realizzazione di un moderno sistema di contabilità analitica. La posizione è aperta a Candidati/e di età intorno ai 30/35 anni, con una solida formazione culturale di base ed in possesso di una approfondita esperienza acquisita presso realtà modernamente organizzate, operanti con supporti informatici.
Si richiedono spiccate doti organizzative, capacità ad operare in forma autonoma ed una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali per collaborare efficacemente con tutte le altre funzioni aziendali.
Si richiede una conoscenza di base della lingua francese.
La sede di lavoro è sulla direttrice Ivrea-Aosta.
L'Azienda faciliterà la sistemazione logistica in loco e provvederà alle spese di trasloco.
Gli interessati, **cui viene assicurata la massima riservatezza**, dovranno inviare un curriculum vitae manoscritto, **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10208**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Società, presente da lungo tempo sul mercato, per lo sviluppo di una divisione di recente costituzione che opera nel settore dell'**Elettronica** e del **Building automation**, ricerca:

EXPORT MANAGER (Rif. SI 10205)

(Europa - USA - Canada)

con precedenti esperienze in vendita sui mercati esteri, una perfetta padronanza della lingua inglese (gradita la conoscenza di un'altra lingua) in grado di promuovere e sviluppare trattative commerciali ad alto livello volte ad individuare opportunità/prodotti/partners nei paesi di sua competenza.
Verranno valutate con estrema attenzione anche candidature provenienti da settori diversi purché professionalmente molto qualificate.

RESPONSABILE COMMERCIALE (Rif. SI 10206)

(Italia)

che dovrà gestire rapporti con alcuni clienti molto qualificati e promuovere i prodotti/servizi della società presso primari **Studi tecnici ed imprese di costruzione.**
La ricerca è rivolta a candidati abituati ad operare in forma autonoma ed a ragionare in termini di obiettivi, che abbiano maturato precedenti esperienze nel campo delle vendite anche non necessariamente nel settore specifico e con conoscenza della lingua inglese.

SEGRETARIA DI DIREZIONE COMMERCIALE (Rif. SI 10207)

con perfetta padronanza della lingua inglese e di una seconda lingua capace di gestire il lavoro d'ufficio e gli impegni del diretto superiore in forma autonoma e con una approfondita conoscenza dei più moderni sistemi di videoscrittura.
La sede di lavoro è Torino.
Per tutte le posizioni, gli aspetti economici e l'inquadramento non predeterminati, verranno unicamente definiti sulla base della professionalità maturata.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dalla Società Cliente alla quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta che, **siglata con il Rif. SI ... di specifico interesse** e contenente un dettagliato curriculum, dovrà essere inviata alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

La Dun & Bradstreet Kosmos spa, Società leader nel settore Business Information, per il potenziamento della Divisione Receivable Management Service (gestione del credito) ricerca:

ESATTORI PROFESSIONISTI

per le seguenti zone:
TORINO - ALESSANDRIA - ASTI
NOVARA - VERCELLI - CUNEO - AOSTA

Si richiede: buona capacità organizzativa, determinazione, serietà assoluta, auto propria.
Si offre: provvigioni ai più alti livelli di mercato, concorso spese.
Sarà considerato titolo preferenziale l'aver prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri, della Pubblica Sicurezza o Guardia di Finanza.
Non esistono preclusioni per Signore/ine.
Inviare curriculum vitae dettagliato, indicando recapito telefonico e il riferimento **RM501/E** a:

Dun & Bradstreet Kosmos S.p.A.
Direzione risorse umane e organizzazione,
via del Vallaria, 48 - 20127 Milano (MI)

Società di consolidata esperienza nel settore servizi selezione tra

DIPLOMATI

(max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo **retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.** Per appuntamento 0584/387154.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA

RESPONSABILE PRODUZIONE

laminerista tecnica con Esperienza in: Conduzione diretta personale produttivo; Operatività su macchine lavorazione lamiera C.N.; Problematiche inerenti a tutto il ciclo produttivo (dalla materia prima al prodotto finito); Raggiungimento di obiettivi aziendali prefissati. Età: 30-40 anni. Zona operativa: Cintura Nord Torino.

TECNICO COMMERCIALE

nel campo operativo delle Telecomunicazioni - Audionica - Elettronica - Aeronautica - Computeristica - Energia - Elettricità. Esperienza richiesta: Mentalità d'azione per raggiungimento di obiettivi aziendali prefissati. Età: 30-40 anni. Zona operativa: Italia.

Scrivere: **Publikompass 361 - 10100 Torino.**

Importante società a carattere nazionale con sede Roma e Milano ricerca

VENDITORI VENDITRICI

PER TUTTE LE PROVINCE DEL PIEMONTE

Si richiede:
Età minima 25 anni,
minima esperienza di vendita,
auto propria, disponibilità immediata.

Si offre:
L. 4.500.000 mensili, zona in esclusiva, lavoro nella provincia di residenza.

Telefonare per appuntamento ore ufficio venerdì 31/1/1992 e lunedì 3/2/1992 al n. 02/877.330.

SETTORE SISTEMI DI ISOLAMENTI
L'Azienda

è una multinazionale leader di settore in fase di forte potenziamento della propria struttura commerciale e ricerca un

FUNZIONARIO COMMERCIALE

Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria Occidentale

a cui affidare la vendita e la promozione commerciale dei prodotti con l'obiettivo di assicurare ai propri clienti un servizio globale di consulenza tecnico - commerciale.

Le candidature

dovranno avere già maturato esperienza di vendita e promozione di prodotti tecnici, preferibilmente nel settore specifico, laurea o diploma a indirizzo tecnico, età compresa tra i 25/35 anni, residenza in Torino o provincia.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La posizione

prevede un inquadramento impiegatizio, un pacchetto retributivo di sicuro interesse tale da soddisfare le candidature più qualificate, autovettura aziendale anche per uso privato.
Le candidature femminili saranno vagliate con la massima attenzione.
Nessuna informazione verrà data all'Azienda cliente senza la preventiva autorizzazione degli interessati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito diurno e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento **F. 1437 B** *a:*

fact
C.so di Porta Nuova, 19
20121 MILANO
Tel. 02 65.52.121

Azienda farmaceutica multinazionale, leader di mercato in settori altamente specialistici, nel quadro del potenziamento del proprio organico di propaganda, ricerca

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

residenti a Cuneo Rif. B-305 o Torino Rif. B-306

per svolgere la propria attività presso selezionate strutture specialistiche nell'area CN/TO/AT/AL. L'azienda desidera incontrare giovani laureati in discipline scientifiche dotati di spiccate capacità relazionali e organizzative e di doti di dinamismo, motivati a costruirsi una carriera di successo in un ambiente professionalmente stimolante ed incentivante.
Sarà gradita, ma non indispensabile, una seppur breve esperienza in posizioni assimilabili.
L'azienda offre inserimento in un moderno e dinamico ambiente multinazionale, grande attenzione alla formazione ed allo sviluppo delle risorse umane, inquadramento al livello C del CCNL chimici ed una retribuzione interessante, integrata da incentivi legati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato ed auto in full leasing.
Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento, a:**
SINTEX S.r.l. - 00135 ROMA - Via della Magnolia, 119 - Tel. 06/33.13.094.

Sintex

AZIENDA BENI LARGO CONSUMO

operante nel settore Normal Trade, G.D.O., Catering nell'ambito dell'espansione aziendale **ricerca**

AGENTI DI VENDITA

da inserire nella provincia di: **TORINO - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA**

Si richiede: predisposizione ai rapporti umani, propria capacità organizzativa, disponibilità immediata, iscrizione al ruolo.

Si offre: provvigioni di sicuro interesse ed incentivi continuativi con premi sull'acquisizione ordini sia a clienti nuovi che attivi.
L'espansione aziendale prevede a breve termine l'incarico a supervisore di zona per coloro che dimostreranno le necessarie capacità. Contratto Enasarco.
I candidati prescelti per la selezione verranno convocati in zona entro il 29.2.1992.

Inviare curriculum vitae con recapito telefonico a:
NIDO QUATTRO S.p.A. - Direzione Commerciale,
Via A. Righi 25 - Zona Industriale - 00016 Monterotondo Stazione - Roma.

Importante Società leader nel settore

RICERCA

per incarico di fiducia per la propria sede di Torino ex milite o sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri.
Le persone interessate dovranno scrivere a: **Publikompass 403 - 10100 Torino.**

Impresa operante livello internazionale **cerca**

CAPO CONTABILE

Età 30 max 40 esperto settore opere pubbliche. Inviare notizie personali e attività svolta a: **Publikompass 404 - 10100 Torino**

SIMPES S.p.A. - Member of the Celsius Group

Società Leader nel Settore apparecchiature elettriche Autoveicoli *ricerca*

EXPORT SALES MANAGER

Si richiede: Laurea in discipline Tecniche (elettronica, elettromeccanica e meccanica) o equivalente cultura. Esperienza nella vendita di beni strumentali. Conoscenza inglese o francese. La posizione risponderà direttamente al Direttore Generale.

PROGETTISTA MECCANICO

a cui affidare la responsabilità di un gruppo di lavoro. La posizione risponderà direttamente al Direttore Tecnico. La remunerazione per le suddette posizioni sarà adeguata alla effettiva esperienza e capacità professionale.

Si invitano gli interessati ad inviare dettagliato curriculum a:
SIMPES S.p.A. - via 1° Maggio, 2 - 10043 Orbassano - Torino.

ATTENZIONE
CERCHIAMO ALLEATI INTELLIGENTI

La SA.P.AR. S.r.l. per decentramento di programmi ad ampio sviluppo in un settore in forte espansione

AFFIDA IN COMPARTECIPAZIONE

ad imprenditori attivi, seri, la conduzione gestionale di propri punti di distribuzione precostituiti ed avviati nella zona di residenza.

ESCLUSI COMPITI DI VENDITA

Il rapporto sarà regolato da contratto a norma di legge di assoluta trasparenza di condizioni.

NON SONO RICHIESTI INVESTIMENTI PER ACQUISTI

ma solo la disponibilità di un deposito cauzionale di Lire 7.500.000 a parziale garanzia delle attrezzature operative concesse in affidamento.

UNA GRANDE OCCASIONE PER INIZIARE ANCHE PART-TIME UN'ATTIVITA' IN PIENA SICUREZZA

Per ricontro inviare indirizzo e telefono a:
SA.P.AR. S.r.l. - Rif. ST/2 - C.P. 67 - 36010 CAVAZZALE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VI)

INVESTI IL TUO TEMPO LIBERO... E' DENARO!

Siamo una Società leader nel proprio settore e proponiamo una facile e seria attività, prevalentemente esattiva, non comporta vendita. Si richiedono poche ore settimanali, correttezza ed un capitale liquido di L. 15.000.000 a copertura delle spese. Contratto a termini di legge, coperture assicurative su ogni rischio, utili minimi garantiti. Se interessati comunicare indirizzo e telefono a **C.P. n. 1060 Publikompass SpA Bologna.**

Azienda commerciale in espansione operante nel settore del «Fai da te» ricerca

N. 2 GERENTI

per le proprie filiali nell'area TORINESE e NOVARESE.

SI RICHIEDE:
- esperienza nel settore
- doti commerciali ed organizzative
- età compresa fra i 30 e 35 anni

Inviare curriculum vitae a PUBBLITALIA casella 7 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Vuoi entrare a far parte di una struttura di vendita di successo nel mercato del catering?

La CPC Italia s.p.a., Società del Gruppo CPC International, una delle prime aziende mondiali in campo alimentare, nel quadro di un programma di forte sviluppo della propria DIVISIONE

Knorr caterplan

che opera sia con marchi propri sia di primarie aziende italiane ed europee in posizione LEADER nel MERCATO CATERING (alberghi, ristoranti, comunità, ecc.)

ricerca

AGENTI DI VENDITA

per Valle d'Aosta e Valle di Susa

Se sei interessato e sei in possesso dell'iscrizione al Ruolo Agenti invia il tuo curriculum a:

CPC Italia s.p.a. - Divisione Caterplan - Piazza Ercolea 9 - 20122 Milano, oppure telefona al numero **02 856.74.50.**

F.LLI GOFFI s.p.e.

AZIENDA leader produzione attrezzature edili, tubo carpenteria, filo CO_2 ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

per zona: 1) PV - AL; 2) TO - AT - CN; 3) TO NORD - VAL D'AOSTA

Richiedesi: Residenza zona
Età 28/30 anni
Esperienza vendita nel settore
Automunito; Disponibilità e dinamicità

Offresi: Portafoglio clienti
Ambiente moderno
Anticipo provvigioni L. 2.500.000 mensili
Premi, incentivi

Telefonare allo 030 283.362 e chiedere del rag. COCCA LUCIANO

CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Nell'ambito dei programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte per l'anno 1992, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi seleziona

DIPLOMATI/LAUREANDI/LAUREATI

di età inferiore ai 25 anni per la partecipazione ai seguenti Corsi finalizzati all'impiego:

Rif. CPF1/92	**ASSISTENTE AREA VENDITA ITALIA/ESTERO** (1000 ore)
Rif. CPF2/92	**ADDETTI AMMINISTRAZIONE E FINANZA INTERNAZIONALE** (1000 ore)
Rif. CPF4/92	**ASSISTENTE AREA PRODOTTO ITALIA/ESTERO** (1000 ore)
Rif. CPF5/92	**ASSISTENTE EXPORT MANAGER** (500 ore - RISERVATO A SOLE DONNE)

REQUISITI
- Data di nascita posteriore al 30/4/1967
- Diploma di scuola media superiore quinquennale
- Conoscenza della lingua inglese

Ai fini della graduatoria saranno inoltre valutati: una cultura universitaria, la conoscenza di una seconda lingua straniera (obbligatoria per il CPF5/92), eventuali precedenti esperienze lavorative maturate in Italia o all'estero.

BORSE DI STUDIO
La partecipazione ai Corsi e il materiale didattico saranno gratuiti. Sono previste borse di studio di **Lire 4.000.000** per i Corsi CPF1/2/4 92 e di **Lire 2.000.000** per il Corso CPF5/92.

PROGRAMMI
Lo svolgimento dei corsi è previsto tra aprile e dicembre 1992 a tempo pieno.

DOMANDE
Le domande dovranno pervenire al **Centro Estero Camere Commercio Piemontesi,** Via Ventimiglia 165 - 10127 TORINO - **inderogabilmente entro il 29 febbraio 1992.**
È possibile candidarsi per più Corsi inviando domande separate.
È disponibile materiale informativo che sarà consegnato o spedito a chi ne farà richiesta al **Centro Estero Camere Commercio Piemontesi** - tel. 011/696.00.96 - 696.10.61 - Divisione Formazione.

Ricostruiti i particolari della notte che l'ex campione del mondo trascorse con Desirée Washington

Tyson si aggiudica il primo round

L'accusa ammette: lei lo seguì in camera

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno stupido da rapinare facilmente e legalmente. Così Vincent Fuller ha impostato ieri la difesa del suo cliente Mike Tyson, accusato di stupro nei confronti di una diciottenne. Secondo Fuller, che ha fatto la sua dichiarazione di apertura dopo quella dell'accusatore Greg Garrison, Desirée Washington [illegible] solo ha [illegible] «Dynamite Kid» un rapporto sessuale consensuale, ma poi, capito che era considerata solo l'avventura di una notte, ha pianificato freddamente di denunciarlo per ricavarne denaro, visto [illegible] buona fortuna che, in una causa precedente, aveva avuto Robin Givens, ex-moglie del pugile. Garrison ha ovviamente sostenuto il contrario, ma dalle dichiarazioni di apertura delle due parti sono emersi tutti i particolari finora ignoti [illegible] quello [illegible] «match» svoltosi il 19 luglio '91 nella camera 916 del Canterbury Hotel di Indianapolis.

[illegible] un certo punto lei si è trovata nuda [illegible] addosso 110 chili di muscoli del campione del mondo dei pesi massimi», è stata la versione del [illegible] Garrison, che ha parlato 90 minuti. «Stiamo parlando di uno degli uomini più forti [illegible] mondo, che schiaccia con il suo corpo una ragazzina di [illegible] chili, le infila [illegible] lingua nella gola e, mentre con un braccio la tiene schiacciata a terra, con l'altro le strappa i vestiti, poi [illegible] sul suo corpo e la prende con la forza».

Ma prima cosa era successo? Prima era successo che, dopo aver incontrato Tyson al concorso di bellezza per Miss America Nera, Desirée aveva accettato di seguirlo nella [illegible] stanza d'albergo che erano quasi [illegible] di notte. Lei è vestita molto leggera: Tre pezzi: un paio [illegible] pantaloncini, un reggipetto da sera luccicante di [illegible] un corpetto. Desirée, entrata in camera, chiede dove sia il bagno. Lì - le due versioni concordano - si toglie un pannolino mestruale e lo butta. Il [illegible] ciclo mensile era cominciato quel giorno. «Lo ha fatto perché era sporco e, poiché pensava di trattenersi poco, [illegible] avrebbe sostituito con [illegible] pulito subito dopo nel suo albergo», [illegible] spiegazione dell'accusa. «Lo ha fatto perché si preparava a [illegible] rapporto sessuale», ha invece sostenuto Fuller.

Uscita dal bagno, Desirée [illegible] trova davanti Tyson nudo. [illegible] seduto sul bordo [illegible] letto. Qui le ricostruzioni cominciano a divergere. Per la difesa tutto è andato [illegible] dovrebbe andare in una situazione del genere. Certo, Tyson deve davvero essere molto eccitato, se pratica il «cunnilinctus» su una donna in quelle condizioni. Solo eccitato o anche violento? «Non cercare di lottare [illegible] non lottare», avrebbe detto, secondo Garrison, la ragazza mentre la teneva a terra. «Vattene fuori, [illegible] fuori», avrebbe urlato [illegible], mentre le sembrava «di colpire [illegible] di un muro». [illegible]a voleva davvero dire «vattene via»? Sta di fatto che Tyson capisce solo che non deve rischiare di metterla incinta. Poi, pronto a ripartire, le chiede di «salire sopra lei». E' Garrison che parla. Lei accetta - [illegible] secondo l'accusa - perché [illegible] che così può scappare, mentre lui le dice: «Mi ami? E' [illegible] mi ami?». E, dopo un po', raccogliendo i vestiti e la dignità calpestata», la ragazza [illegible] [illegible] davvero. In tutto questo, Fuller vede i passaggi [illegible] un rapporto sessuale normale. Ma, 26 [illegible] dopo, la ragazza è andata alla polizia e in un'ospedale. Le sono state riscontrate abrasioni alla vagina. Secondo Fuller [illegible] la conseguenza delle enormi dimensioni «dell'apparato genitale» [illegible] Kid.

Ma [illegible] alla [illegible]uria [illegible] un'altra storia, cominciata con [illegible] squillo del telefono: «Dopo un concerto, Tyson mi ha chiamata in albergo per invitarmi [illegible] uscire [illegible] lui. Ho accettato. In auto ha tentato di baciarmi, ma gli puzzava l'alito e l'ho respinto». Eppure ha seguito il campione fino nella camera d'albergo; perchè? «Ero lusingata delle attenzioni [illegible] un personaggio così famoso, ma [illegible] volta in camera, ho dovuto cedere alle sue minacce. Mi ha [illegible] sul letto [illegible] mi ha immobilizzata con [illegible] braccio abusando di me con l'altra mano».

Paolo Passarini

Lui ordinò alla ragazza: «Non cercare di lottare con me»

La difesa definisce Mike «uno stupido da rapinare»

William Kennedy Smith e, a sinistra, Desirée Washington, la ragazza che ha denunciato Mike Tyson

Processo in videocassetta

La vicenda di William Kennedy finisce nelle edicole [illegible] Londra

LONDRA. Il processo per stupro contro il rampollo dei Kennedy è stato condensato in una videocassetta «per famiglie», in vendita in Inghilterra con un avvertimento in copertina: «[illegible] registrazione di 90 minuti contiene testimonianze esplicite». Protagonisti, naturalmente, William Kennedy, l'accusato che la giuria ha assolto, e la presunta vittima, Patricia Smith: le loro foto campeggiano, l'una a fianco dell'altra, sulla copertina.

Per 10 sterline e 99 (24 mila lire) il video [illegible] i punti salienti dei dieci giorni del processo di Palm Beach, riportando in particolare tutta la descrizione dettagliata di quello che avvenne tra i due nella notte del [illegible] marzo '91, nella [illegible]ione [illegible] lui [illegible] in quella di lei. Patricia vi compare [illegible] «nuvolae che ne celava le sembianze durante le riprese televisive [illegible] diretta dall'aula del tribunale. [illegible] video è stato prodotto dalla Columbia Tristar Home Video [illegible] UK, membro del pool televisivo che ha curato le riprese. La società ritiene che non ci siano problemi di copyright perché il processo e le riprese sono «di pubblico dominio», per cui i protagonisti del processo non parteciperanno ai profitti.

E' in preparazione un'altra videocassetta del processo, [illegible] nata agli avvocati, ai quali viene presentata come «materiale didattico». All'obbiezione che non era giusto dare in pasto al pubblico il caso, tanto più che l'imputato [illegible] stato assolto, Elkan Allan, il giornalista che ha curato il video, [illegible] invocato il diritto [illegible] cronaca: «Dove un uomo [illegible] riprocessato se è stato trovato innocente? E perché no? Il video è [illegible] registrazione fedele di fatti che il pubblico ha diritto di vedere. Occorre vedere [illegible] giustizia all'opera. Non [illegible] film di fantasia ma la rappresentazione fedele di [illegible] [illegible] ha fatto storia nel campo giuridico». [Agi]

LA STORIA

LE BELLE E LA BESTIA

Una vita di sesso e violenza

A dodici anni già quaranta volte in galera

Ho visto Mike Tyson di persona, per la prima volta, in occasione [illegible] party che si teneva per annunciare [illegible] suo incontro (nel 1988) con Michael Spinks, l'unico peso medio-massimo [illegible] sconfiggere un campione del mondo dei pesi [illegible] in carica. Sulla carta si profilava un match da sogno. Entrambi erano imbattuti. Donald Trump, il noto miliardario e playboy, diede un party degno dell'evento all'Hotel Plaza di New York, che attirò tutto [illegible] bel mondo. Tutti in abito [illegible] sera. Tutti [illegible] Tyson.

Mentre Spinks era arrivato in perfetto orario, profumato, impomatato [illegible] in smoking, Tyson carecollò al party in ritardo, scarmigliato e abbigliato come uno straccione: [illegible] paio di pantaloni indescrivibili, una maglietta mezzo fuori dalla cintura, scarpe lise senza calzini. Gli ospiti [illegible]o interdetti.

A confronto di sua moglie, Robin Givens, Tyson sembrava [illegible] disgraziato. Robin, una bella attrice con educazione superiore, primeggiava nella sala con la sua grazia studiata e un'eleganza da principessa, affascinando [illegible] stampa in quello che appariva un tentativo di limitare i danni, neutralizzando con le sue doti di [illegible]tà le maleducazione di Tyson. Il suo compito era reso più difficile dal modo di fare sgarbato del marito e dalla [illegible] mancanza in lui di quelle b[illegible] maniere [illegible] sarebbe lecito aspettarsi da un personaggio pubblico del suo rilievo. Con un luogo comune, si può dire che sembravano la Bella e la Bestia - benché secondo alcuni fosse più calzante [illegible] paragone [illegible] Sansone e Dalila.

Al party, Spinks fu il primo ad avvicinarsi al microfono [illegible] ring. Parlò bene, [illegible] quell'humor efficace che lo aveva reso caro alla stampa americana. Tyson, al contrario, fu verbalmente aggressivo e mostrò tanto calore umano quanto avrebbe potuto un killer della mafia. Per me, [illegible] dato più rivelatore [illegible] carattere di Tyson venne fuori quando, subito dopo che Spinks aveva cominciato a parlare, qualcuno urlò «Sentiamo il [illegible] campione!». Tyson lanciò a quel fan di Spinks un tale sguardo omicida da farci ringraziare che le occhiate non possano uccidere.

I problemi [illegible] Tyson con l'altro sesso sembrano [illegible] cominciati in tenera età. [illegible] così pure le tendenze alla violenza. José Torres, scrittore, ex campione mondiale dei medio-massimi e per due anni consulente di Tyson, racconta nella sua biografia del campione una conversazione avuta con lui. Un giorno, all'età di [illegible]o o dieci anni, [illegible] così infuriato per aver rotto una pistola giocattolo - ricordò Tyson - che afferrai una bambola e la sbattei contro [illegible] pavimento e poi le schiacciai la testa. Sentivo una fortissima eccita[illegible] mentre spaccavo [illegible] testa alla bambola. E' [illegible] [illegible] un [illegible]. Questa associazione del male inflitto alle donne col piacere erotico rimase anche nella maturità, secondo Torres, che cita ancora Tyson: «Mi piace colpire le donne quando faccio l'amore con loro... mi piace sentirle gridare [illegible] dolore, vederle perdere sangue... E' una cosa che mi eccita».

Si potrebbe credere che solo [illegible] una masochista possa gradire [illegible] compagnia di un [illegible] genere. Invece orde di belle ragazze fanno a gara per ottenere [illegible] l'attenzione di Tyson. Rose Trentmont, della commissione Atletica dello Stato di New York, dice che «con [illegible] donne Tyson ha successo... [illegible] [illegible] attorno come zanzare fameliche».

La [illegible] assetata di sangue [illegible] un'ottima metafora per alcune [illegible] donne che hanno fatto la posta [illegible] Tyson. [illegible] sono stati diversi tentativi di scuoterlo fantastiche somme di denaro da parte di donne che lamentavano molestie sessuali. Il più clamoroso tentativo di spillare denaro all'ex campione del mondo è l'azione [illegible] riconoscimento [illegible] paternità per 11 milioni di dollari avanzata da Natalie Fears di Los Angeles. Presentata lo scorso ottobre al tribunale della California, la richiesta argomentava che «nel maggio 1989, la Fears e Tyson stipularono un accordo verbale in base al quale si stabilì che la Fears avrebbe figurato da partner di Tyson e Tyson avrebbe provveduto da allora al mantenimento di lei per il [illegible] della vita». La Fears fondava la sua richiesta sulla pretesa che Tyson fosse il padre del figlio di lei, D'Amato Kilrane Tyson, il cui primo nome era stato attribuito in ricordo di Gus D'Amato, allenatore [illegible] «secondo padre» di Tyson, scomparso qualche [illegible] fa.

Ma un [illegible] del sangue ha dimostrato questo mese che Mike Tyson non è padre del bimbo. Ciò deve [illegible] rappresentato un vero choc per Tyson, che a quanto mi è stato riferito aveva dato alla Fears 100 mila dollari il 27 agosto del 1991 e altri 15 mila tre mesi dopo per mantenere [illegible] bambino. Tyson aveva anche mostrato [illegible] bimbo alla stampa dicendo «questo è [illegible] momento più bello della mia vita».

Qualunque problema Tyson possa aver avuto con le donne in passato, [illegible] episodi più recenti [illegible] lasciano molte speranze di miglioramento per il futuro. Di questi tempi sembra sopraffatto dalla quantità di donne che pro[illegible] [illegible] strappargli un pezzo di pelle. Sono così numerose le ragazze che lo hanno citato in giudizio per averle palpeggiate che il promotore del concorso Miss America Nera, Morris Anderson, lo ha definito «un toccacurve in serie».

Tuttavia, [illegible] [illegible] lettera a Tyson, Natalie Fears dipinge di lui [illegible] ritratto piuttosto diverso. Datata 12 settembre 1991, meno [illegible] un mese prima di sbattergli in faccia [illegible] richiesta di 11 milioni [illegible] dollari, dice: «Forse c'è molta gente che pensa che tu non [illegible] nel modo giusto o che tu sia insensibile, selvaggio, pazzo, maniaco eccetera. Ma non importa quello [illegible] pensano. Io credo che tu stia facendo un lavoro danna[illegible] buono, credi a [illegible] Poi aggiunge: «Mike, vai a testa alta, perché anche [illegible] non te l'ho mai detto, tu sei stato molto buono con me, Monique - la sorella - e D'Amato, [illegible] [illegible] ti amerò [illegible] ti rispetterò sempre per questo». Uno strano tributo da parte di una donna che poco dopo ha tentato di scroccargli milioni di dollari.

Ma le due cose più importanti per capire [illegible] [illegible]e di Tyson non sono né contestabili né difficili [illegible] comprendere: la sua infanzia e [illegible] suo fenomenale [illegible] cesso come combattente sul ring.

Tutte le testimonianze [illegible] cordano che quella di Tyson è stata un'infanzia difficile. Crebbe in fretta con altri due fratelli in una famiglia gettata [illegible] miseria dall'abbandono del padre. Nato a Brownesville - il quartiere di Brooklyn da cui sono usciti Meyer Lansky, Bugsy Siegel [illegible] l'Anonima Assassini - Tyson venne su come un duro per necessità di sopravvivenza. Il primo giorno di scuola si presentò [illegible] un ragazzino paffuto con gli occhiali: gli a[illegible] ragazzi [illegible] schernirono [illegible] gli ruppero gli occhiali. Tyson decise di reagire ai bulli. Presto scoprì di avere un pugno devastante. [illegible] si fece la reputazione di «duro».

Secondo [illegible] sorella Denice, Mike Tyson fu arrestato almeno 40 volte prima di compiere i 12 anni. Non è difficile da credere, se si ascoltano i ricordi della sua vita di strada. Così mi raccontò il [illegible] ingresso in una gang: «Quando si sparse la voce a Brooklyn che prendevo la gente a calci in culo in strada per divertimento, tutti vollero essere miei amici».

All'età di dieci anni, dice Tyson, «bevevo roba pesante, a buon mercato, quasi benzina,...». E non mancavano i modelli da imitare: «Pensavamo che i papponi, i ladri e gli spacciatori di droga fossero tosti».

Se non fosse stato portato via dalla strada e spedito a Spofford, un carcere minorile dove avrebbe ottenuto l'attenzione di Gus D'Amato, Tyson avrebbe potuto non sopravvivere all'infanzia. Quando incontrò il dodicenne Tyson, D'Amato, [illegible] sessant'anni e aveva già tenuto a battesimo due campioni del mondo: José Torres e l'ex giovane delinquente Floyd Patterson. Dopo [illegible] [illegible] Tyson in un match di allenamento, disse che «potrebbe esse[illegible] il futuro campione del mon[illegible]»: e tale lo fece diventare, il più giovane i tutti i tempi.

Anche oggi, pochi dei suoi tifosi dubitano che Tyson possa [illegible] campione del mondo. Purché resti in libertà: perché [illegible] tutto è nelle [illegible] della giuria. I giurati crederanno a un'amabile ragazza della middle-class o a Mike Tyson, col suo fosco passato?

Secondo José Torres «esistono due Mike Tyson: una sensibile, che ride e bacia, e uno che si eccita alle sofferenze altrui». Anche quelli che lo [illegible] meglio non sanno risolvere l'enigma. E questo [illegible] il problema [illegible] Mike Tyson.

Playthell Benjamin
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

Veste da straccione [illegible] è corteggiato da molte donne «Vogliono i miei soldi»

Da piccolo schiacciava la testa alle bambole «Soltanto [illegible] provavo piacere»

L'ex campione del mondo Mike Tyson con la moglie Robin Givens prima del divorzio

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

Marmitta catalitica di [illegible]
Dotazioni ancora più ricche.
Vieni a provarla.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

Per linea cosmetica linfoa a larga distribuzione cerchiamo
[illegible] PIEMONTE
plurimandatari introdotti grossisti, medio profumerie, negozi moda, provvigioni ed incentivi.
Gruppo C.B.
[illegible] 02/922.0942 - 923.5307

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (011) 85.961
[illegible]
C.so M. D'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
[illegible] Roma 80 [illegible]
[illegible] 32
TORINO

stima

TORINO MILANO MANTOVA VENEZIA VERONA

La Società nostra cliente, leader nel settore della fornitura chiavi in mano

Impianti per la Produzione di Energia

ponendosi l'obiettivo di offrire un servizio sempre più aderente agli orientamenti e ai fabbisogni dei clienti, ricerca

ESPERTI COMMERCIALI

Vendita Servizi di Assistenza Tecnica (Rif. 112A/91)

Fornitura Ricambi (112B/91)

Entrambi i ruoli, oltre ad un'intensa attività di contatto con gli utenti nazionali ed esteri per definirne i fabbisogni di assistenza o di fornitura ricambi, comportano l'elaborazione delle offerte e la gestione della trattativa contrattuale.

Le persone che desideriamo incontrare sono diplomati che hanno maturato una significativa esperienza nei rispettivi campi professionali - dell'assistenza tecnica o della vendita ricambi - in aziende operanti nel settore elettromeccanico, in quello delle turbine a gas, a vapore, navali) o della caldareria.

Con la disponibilità ad effettuare frequenti missioni in Italia e all'estero è richiesta una buona padronanza della lingua inglese, mentre costituirà titolo preferenziale la conoscenza del francese e dello spagnolo.

Il livello di responsabilità di entrambe le posizioni comporta l'assunzione nella massima categoria impiegatizia di condizioni retributive da soddisfare le candidature più qualificate. La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando il riferimento della posizione di interesse.

I candidati rispondenti ai requisiti indicati saranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Stima – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

Partner italiano di INTERSEARCH per ricerche internazionali.

PROGETTISTI IN CARROZZERIA
PROGETTI DI STAMPI

Le posizioni sono aperte presso una Società di ingegneria che opera nella progettazione autoveicolistica, sia sui mercati nazionali che

Si richiede un solido bagaglio tecnico/professionale, autonomia progettuale, creatività.

Si offre un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, con opportunità di crescita professionale e condizioni di inserimento commisurate alle effettive capacità d'

Per informazioni e chiarimenti i candidati interessati possono telefonare al ☎ 011/540.556 in orario d'ufficio oppure inviare un dettagliato curriculum professionale, citando il Rif. SP 1868, a:

AZIENDALE C.so Vittorio Emanuele 79 - 10128 TORINO.

Gruppo di MATER CONSULTING GROUP

PROGRAMMA AZIENDALE

Partner di EUROPEAN MANAGEMENT ASSOCIATES Ltd

MILANO - BERGAMO - FIRENZE - PADOVA - TORINO

COMUNITA' ECONOMICA REGIONE PIEMONTE
CONVEY

Consorzio Trasferimento Tecnologico propongono Corso per la preparazione di

IN INFORMAZIONE AVANZATA L'IMPRESA
rivolto a

LAUREATI e LAUREANDI

Invoccupati di età superiore ai 25 anni al 09 marzo 1992.

Il Corso è finalizzato alla preparazione e all'inserimento in azienda di una nuova figura professionale in grado di operare nell'ambito di: Direzione Commerciale e Marketing, Direzione Relazioni Esterne, Comunicazione e Immagine. Assistenza all'alta Direzione. Gli insegnamenti previsti, per complessive 600 ore, comprendono: marketing, tecniche informatiche, di ricerche di mercato, di accesso a banche dati, di relazione, comunicazione ed immagine, lingua inglese, stage in azienda. Il Corso inizia il 09 marzo e termina il 28 luglio, la frequenza è gratuita ed è limitata a 12 partecipanti. Inviare domanda, fotocopia del titolo di studio, iscrizione nelle liste di collocamento e curriculum entro il 24 febbraio 1992, con CONVEY Srl - Corso Duca degli Abruzzi, 19 - 10129 Torino - Tel. 011 56.12.293. di selezione previsti il 02 marzo 1992.

MOBILUS
L'IMMENSO

Per potenziamento organico ossimo:
30 venditori/trici e progettisti, laureati e diplomati tecnici, facilità rapporti umani, esperienza documentata quinquennale, profonda conoscenza collezioni di arredamento design delle primarie marche nazionali.
20 venditori/trici mobili moderni e classici, esperienza minima triennale.
Offresi regolare inquadramento con retribuzione e incentivi commisurati alla capacità professionali, con possibilità di carriera in una struttura orientata ai criteri di distribuzione europea.
Solo se in possesso dei requisiti richiesti inviare curriculum dettagliato a:

MOBILUS Str. Settimo, 380 - 10156 TORINO
Tel. 011/223.78.77 - ric 10-20

Società Indu ricerca per potenziamento Servizio CAD-CAM

1 TECNICO CAD

con esperienza pluriennale maturata in ambiente Computervision e con conoscenze disegno di carpenteria. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta 2230 a: ORGA Selezione S.r.l. - 10138-TORINO - Corso Peschiera 164

Prestigiosa **AZIENDA TESSILE**, provincia di Torino, operante nel SETTORE ARREDAMENTO *ricerca:*

ISPETTORI VENDITA

Il candidato ideale è un diplomato di 30/35 anni, esperienza di vendita e/o di marketing anche non specifica, disponibile a viaggiare in Italia e all'estero.
La conoscenza di lingua straniera costituisce pertanto titolo preferenziale.
La retribuzione, l'inquadramento, le prospettive di carriera sono interessanti.

Indirizzare curriculum a:

G.A.P. Select
Piazza Castello 24 - 10073 CIRIE'

Consulenza di direzione e organizzazione

DIRETTORE
Amministrazione, Finanza e Controllo

La Società è leader in Italia è uno dei più importanti operatori economici del suo settore a livello europeo. La posizione risponde all'Amministratore Delegato e presuppone tre aree di responsabilità. **Amministrazione**: contabilità-bilanci-bilancio consolidato; **Finanza**: cash-flow impieghi, fabbisogni, cambi, portafoglio titoli; **Controllo**: budget e controllo budgettario, reporting per la Direzione e gli Enti aziendali.
La persona, indicativamente tra i 35 e anni, possibilmente laureata in discipline economiche, deve possedere una equilibrata esperienza nelle tre aree, flessibilità mentale, capacità e gestire quarantina di persone strutturate quattro servizi ed essorientata a dialogare e concepire gli Enti aziendali clienti interni.

di inviare, per espresso, curriculum citando il "selp 1450" e Consulta, via Collegno 7, Torino.

SOCIETA' NAZIONALE LEADER NEL SETTORE DEL COMMERCIO DEL LEGNO, nel quadro del potenziamento della struttura commerciale del PIEMONTE, cerca per la propria filiale di TORINO

VENDITORE

SI OFFRE: un periodo di addestramento nell'ambito della filiale; inserimento in una Azienda in continuo sviluppo; inquadramento nel contratto dell'industria del legno; autovettura aziendale.
Inviare curriculum dettagliato indicando un telefonico a:
Publikompass S.p.A. - 10100 TORINO

ATTIVITA' IN PROPRIO

Società propone attività in **«Franchising»** sia a tempo pieno che part-time da svolgere nella propria zona di residenza.

: maggiore età, serietà ed affidabilità, disponibilità a L. ammortizzabili in tempi brevi.
Assistenza dalla casa madre per avviamento e gestione, assicurazione, guadagno garantito da regolare contratto e di legge, protezione dei diritti d'impresa.

Gli interessati sono pregati di scrivere citando **indirizzo e recapito telefonico** per primo immediato a:
VENETA
6 Posto

3M

La **3M Italia S.p.A.**, la più importante azienda del Gruppo e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per fatturato e numero di dipendenti, ricerca per la propria Divisione Ortodonzia:

AGENTI PIEMONTE
3M Unitek - Ortodonzia

- Si richiede un'esperienza qualificata nella vendita di prodotti ortodontici, un'età superiore a anni e la **residenza a Torino.**
- offre un piano provvigionale altamente remunerativo ed un costante e qualificato supporto nella gestione delle attività commerciali.

Inviare dettagliato curriculum citando chiaramente sulla busta il **Rif. 3M030** a:
3M Italia Spa - Selezione Personale
Via S. Bovio 3 - 20090 S. Felice Segrate (Milano)

Importante Azienda facente parte di un affermato Gruppo di primaria rilevanza, il potenziamento proprie strutture, ricerca

RESPONSABILE DI PRODOTTO

Si richiede:
- 30/35 anni
- Studi: perito tessile o cultura equivalente
- Esperienza maturata in Aziende tessili, tessuti arredamento, tendaggi abbigliamento, nelle direzioni acquisti o produzione
- Buona conoscenza delle tecnologie di lavorazione prodotto
- Abitudine consolidata a dialogare con designers e creativi per interpretare le tendenze «moda»
- Disponibilità a trasferte e costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese

Si offre:
- Concrete possibilità di crescita professionale commisurata alle reali capacità
- Inquadramento e retribuzione di grado a soddisfare le candidature più significative

Sede di lavoro: Torino (Canavese)

prega di inviare curriculum dettagliato, specificando l'attuale inquadramento e retribuzione a:
RIFO s.r.l. - Via De Sonnaz, 11 - 10121 Torino

RIFORMA RICERCA FORMAZIONE MANAGERIALE GRUPPO

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un potenziamento della propria Organizzazione.
Ricerca pertanto:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per: **ALBA - ASTI (Residenza Alba)** Rif. 373
VERCELLI e provincia Rif. 375

La Società è disponibile a valutare candidature di neolaureati in discipline scientifiche nonché di laureati con esperienza nel ruolo. Per tutti i candidati prescelti è previsto, dopo l'assunzione, consistente periodo di training presso la Sede della Società.
L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in ambiente lavorativo le doti opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.
Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è senz'altro fra i più elevati quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nelle zone indicate e il servizio militare assolto.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto a fornire informazioni più complete.
Quanti interessati pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

GRUPPO DURACELL®:

per chi ama la competizione

Siamo una Azienda che, nel corso di questi ultimi anni, ha costruito il proprio successo sulla qualità dei propri prodotti, sul prestigio dei propri marchi, su selettive politiche commerciali.
Gli autori di questo successo sono chiamati ad una quotidiana competizione per gestire lo sviluppo del Gruppo in Italia.
Desideriamo entrare in contatto con persone dotate di un profilo corrispondente a quello di una Società giovane, dinamica e fortemente esigente per la posizione di

Venditore per l'area del Piemonte

Più precisamente,

- un'età compresa fra i 25/35 anni;
- diplomata scuola media superiore;
- precedente esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo.

Offriamo:

- una retribuzione decisamente competitiva;
- un articolato ed avvincente sistema di incentivazione;
- PC, autovettura in leasing;
- un costante ed adeguato aggiornamento professionale.

Inviare il proprio Curriculum indicando sulla busta il Rif. **PSV1** a:

DIESSE S.p.A.
Direzione Personale,
Formazione e Sviluppo
Via Flumendosa 16, Milano.

VISIBILITY

Stasera a Telemontecarlo l'esecuzione sulla sedia elettrica

Sei minuti d'orrore a cena In tv c'è la condanna a morte

DAL NOSTRO INVIATO

Non devono averlo neanche svegliato alle sei del mattino, quando la guardia si è piegata avanti per infilare l'occhio nello spioncino. Non ce n'era bisogno. Quello spilungone con la barba e il ciuffo di capelli sulla fronte, seduto sulla branda della cella con la testa china come inseguisse un pensiero, è un condannato a che non ha nemmeno la forza per dormire. Se vedrete i suoi occhi, scoprirete che c'è paura, che non una lacrima, che non c'è ribellione, che non c'è niente di quello che vi aspettate un uomo che a morire, West, profonda America. Fra tre ore questo ragazzo senza nome finirà stecchito sulla sedia elettrica, ucciso così, da scarica che stride e brucia le energie del corpo in pochi, terribili attimi. Le vedrete anche voi, queste immagini senza pietà, suppergiù all'ora di questa sera. La pena di morte arriva in tv, ultima frontiera del giornalismo hard boiled. Dura esattamente minuti e 20 secondi la versione originale del filmato Mino Damato manderà in onda a 1T, gli incontri televisivi di Telemontecarlo. La versione finale per il pubblico, però, durerà un po' meno, perché qualche scena più cruda verrà limata, tagliata, forse per effetto delle polemiche.

Sul tavolo di Mino Damato sono già passate le proteste, ed è arrivata la lettera dell'Ente dello spettacolo che gli chiede di rinunciare al filmato, «in nome del buon senso e del primato dei veri valori dell'uomo sui disvalori della spettacolarità a ogni costo e dell'audience». Per ora, tutto inutile. Damato non molla, spiega che dietro questa scelta ci sono buone intenzioni: «Parliamo sempre di pena di morte in astratto, senza renderci conto dell'abbrobrio che è veramente. Voglio fornire al pubblico gli strumenti di comprensione. E non è vero che inseguo l'audience, semplicemente perché non può riguardare, visto che Telemontecarlo non ha diritto all'Auditel».

E allora, sulla vostra televisione, questa sera, sfileranno le immagini terribili di un'agonia, e di una esecuzione. Siamo una prigione tetra, i gesti efficienti e cinici delle guardie che accompagnano il condannato a morte, vedrete un sacerdote che prega senza espressione, un'orologio che scandisce lì scorrere senza senso del tempo. E vedrete quello sguardo senza terrore, senza rabbia, senza nient'altro che un velo di attonito orrore, di assoluta impotenza. Vedrete lo sguardo di un condannato a morte. Quando sono le 6,20 di un giorno qualsiasi vedrete questo ragazzo con la barba e gli occhi vuoti seduto fra due guardie, e gli pela la nuca perché possano appoggiargli bene l'elettrodo. Lo vedrete seduto mangia svogliatamente.

Il medico la visita, e poi alle 8,30 arriva il prete e gli siede accanto. Vengono le guardie, gli infilano una cintura ai fianchi. Ecco il braccio della morte, e altri detenuti appesi alle sbarre. Uno con la testa rasata e gli occhi dalle orbite, pieni di rabbia, storna la bocca verso la telecamera, mostra il dito medio e ringhia fuck you. Il ragazzo che deve morire passa lungo le celle dei amici, si spogano braccia, lo toccano, lo accarezzano, e un detenuto gli afferra camicia, don't warry, gli dice mentre piange, don't warry, non preoccuparti. Le guardie spingono, lo sostengono, lo portano giù per le scale, lungo altri corridoi aprono porte, aprono sbarre, girano chiavi e chiavistelli. E' l'unico rumore che si ode. dicono mai una parola, le guardie, nessuno dice mai una parola in queste immagini piene di orrore. si siede, ragazzo che deve morire, sembra in apnea, apre e chiude la bocca e la paura la si percepisce solo in questo respiro, che dev'essere affannoso, così, a saliscendi. Mancano pochi minuti. Primo piano. Lui deglutisce, bocca aperta, chiude gli occhi, li riapre, richiude, e il tempo sembra non passare o sfilare rallentatore.

Ancora primo piano. Stringe il bracciolo della con la mano, le dita adunche e rattrappite. Le guardie e il guardano l'occhio sull'orologio. La lancetta dei secondi avanza a scatti, uno dietro l'altro. Mai una parola. Ecco, il boia leva, questa volta c'è il rumore raccapricciante della scarica. Il ragazzo , poi si scuote tutto, ha occhi sbarrati e la testa immobile perché piastra gliela tiene ferma. Esce il fumo, sale dai piedi, gli spunta dietro la . E' rimasto lì, una smorfia terribile sul viso, la bocca aperta con i denti digrignati, gli occhi fissi e spalancati. La del boia, una mano grande che sembra la mano di un robot, con i guanti spessi di cuoio, glieli chiude, gli occhi. Sono le 9 precise. La morte è puntuale nella prigione del Middle West.

Piergiuglio Sapegno

Due «anteprime» del filmato che andrà in onda su Telemontecarlo

Nel filmato Usa l'agonia di un giovane assassino

Dopo le critiche forse tagliate le immagini più drammatiche

DALLA PRIMA PAGINA

SE VA IN ONDA LA MORTE

soprattutto vengono costantemente modificati e «spostati più in là» (anche «La Stampa» l'elenco delle *parole proibite*, da non pubblicare; si quotidianamente).

Il atteggiamento è quello, a mio avviso altrettanto sbagliato, che pretende di indagare e giudicare «reali intenzioni» di chi fa delle pubbliche immagini crudeli. Benetton sfrutterebbe la sofferenza del malato di Aids per vendere i suoi golfini: Mino Damato quella del condannato a morte per conquistare ascoltatori. E, allora, come giudicare chi sfrutta le immagini «buone»? Se Bernadette di Lourdes «fa vendere» copie, accuseremmo il giornale che la mette in copertina di sfruttare la sua immagine? Non è paradossale: quella stessa foto da Benetton, se pubblicata come copertina di un settimanale, non avrebbe suscitato tanto scalpore. Se ne deduce che vendere un set- è molto «più morale» che vendere un golfino.

E tuttavia le cose sono ancora più complicate. In più di una circostanza, la trasmissione di immagini crudeli viene argomentata non col solo richiamo al diritto di cronaca ma col riferimento a un interesse sociale. Il presidente dell'Arcigay, Franco Grillini, il manifesto della Benetton perché «richiama la realtà, rimossa, dell'Aids»; il filmato di Telemontecarlo viene considerato opportuno presidente italiano di Amnesty International, Antonio Marchesi, perché fa riflettere «sull'efferatezza di una esecuzione».

C'è chi dissente, evoca la «morbosità della gente» e l'insondabilità della psiche umana, sulla quale le immagini della Benetton e Telemontecarlo possono produrre effetti imprevedibili. Il che, evidentemente, non è escluso. Ma - per proteggerla adeguatamente, sulla povera psiche umana - sarebbe più utile abrogare la pena di morte, piuttosto che nasconderne le immagini.

Luigi Manconi

LE REAZIONI

DALLA BOCCA TRA CONDUTTORI

«Meglio cambiare canale»

Coro di proteste: è uno scoop crudele

Mino Damato rimane solo la replica duramente ai suoi «nemici» di video: «Non sono ipocrita. Voi fate moralismo di serie C»

MA si può fare davanti a un documento così terribile? E' giusto mandare in onda la pena di morte? Piero Badaloni qualche anno fa si rifiutò di trasmettere per intero una scena simile, quella del senatore americano Budd Dwyer che si toglieva la vita sparandosi un colpo in bocca davanti alle telecamere. Arrestò l'immagine qualche secondo prima.

Dice adesso Badaloni che decisero di chiedere al pubblico se approvava o no questa decisione: «Ricevemmo 1500 telefonate in un'ora e il 70 per cento della gente ci dette ragione. Ancora oggi io mi comporterei così. Sarà perché io vengo da un'esperienza personale che mi ha fatto meditare, perché nell'80 fui il conduttore di Vermicino e proprio dopo quelle trasmissioni avvennero i suicidi per depressione. Stasera io guarderò altro, non mi fermerò su Telemontecarlo».

It, così, riprende la sua rete Telemontecarlo in mezzo alle polemiche. Molti dissensi, pochi consensi. Mino Damato non ci fa troppo caso, e va avanti: «Io ritengo di essere nel giusto, ne sono convinto. E non faccio scelte ipocrite». Badaloni interruppe l'immagine, lasciando l'audio e si sentirono le urla e il sparo. Secondo me, così è ancora peggio. Questo è moralismo da serie C». Per ora, Damato sembra solo. Lo critica Emilio Fede, direttore di Studio aperto: «Di questo farei vedere stupranti i bambini. In nome dell'ascolto si fa tutto, ma per non mascheriamoci dietro i buoni propositi». Lo critica Enrico Mentana, direttore del Tg5: «Non capisco stia l'informazione. sembra fatta per catturare l'audience», anche Alessandro Curzi, Tg3, pur se qualche distinguo: «Non ne capisco l'utilità, bisogna vedere il contesto e le intenzioni».

Altri dissensi, poi, dal mondo politico e intellettuale. Giovanni Beget Bozzo, europarlamentare psi: «Non è bello mostrare l'orrore. La gente sa che la morte è brutta, e poi già contraria nella grande maggioranza alla pena di morte. A cosa serve, allora? Se mi detto mostriamo gli orrori della guerra in Croazia avrei detto sì, ma in questo l'obiettivo non è giustificato. L'orrore affascina e fa spettacolo, ma non sempre ciò che fa spettacolo fa anche bene». Franco Tassi, mai: sono favorevole alla pena di morte. E non sono d'accordo la proiezione di questo documento perché si possono colpire i più deboli. Però, niente censura». Più incerto Andrea Borri, dc, presidente della Commissione vigilanza: «Io contro l'uso della violenza in tv, ma ciò non vuol dire che non ci siano contesti in cui si possono mostrare scene di violenza a scopo educativo. Non sono per l'edulcorazione della realtà, anche se non approvo la violenza gratuita e l'uso strumentale che se può fare. Domani guarderò questo documento e saprò essere più preciso. Il dato è lo p, allora la trasmissione è negativa». Walter Veltroni, pds, responsabile dell'informazione: «Il confine è labile, sottile, quando si dà notizia del dolore e quando si spettacolarizza il dolore. C'è linea così stretta che a volte si può sbagliare persino nel giudizio. In ogni caso escludo censure a priori».

Alla fine, la polemica sulla trasmissione di Damato sembra quasi allargarsi, estendersi ad altre discussioni. La televisione che fa notizia a volte è come un che passa sopra tutto, senza distinguere niente e in fondo, ha ragione Giuliana Del Bufalo, vicedirettrice del Tg2, quando dice che lei non darebbe le immagini di un mucchio di altre , di tanti altri orrori, «di bambini malati e disperanti, di corpi crivellati, di tragedie terribili e quotidiane; e mi chiedo perché per presentare un servizio sulle adozioni un settimanale debba esibire in copertina il corpo di donna nuda con bambino nero in braccio. Io mi vergogno un po', come giornalista e come donna. Vorrei che finisse questa mercificazione delle e dei sentimenti, vorrei che si fermassimo, per rispetto degli altri. Anche e soprattutto di una vittima, di un ragazzo salito chissà perché sulla sedia elettrica». [p. sap.]

A sinistra Piero Badaloni «Anni fa non trasmisi una scena simile Questa sera non mi fermerò su Telemontecarlo»

A destra Emilio Fede: «In nome dell'ascolto ormai non ci si ferma più davanti a nulla»

Giuliana Del Bufalo più rispetto per il prossimo

Le Automobili
MERCEDES-BENZ
con 3 ANNI di
RIPARAZIONI
GRATUITE
Un Servizio Esclusivo di

autocentauro

Torino
Burolo d'Ivrea Str. Lago di Viverone 53
Novara Via Enrico Mattei 54 (S.S. per VC)
Aosta St. Christophe loc. Grand Chemin

CENTRAL-CAR

Torino
Torino
Corso Duca degli Abruzzi 102
Via Sebastiano Caboto 35

Una Organizzazione
con oltre 30 anni
di esperienza
Mercedes-Benz

CONCESSIONARI MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO

comunicato

da domani sabato 1 febbraio 1992 ore 10

LA PELLICCERIA

Marie Claire

PELLICCE e MONTONI

Dopo il furto subìto

mette in vendita parte della merce rimasta con la formula della

LIQUIDAZIONE TOTALE

con sconti dal 40 al 60%

DISPONIAMO ANCORA DI

Giacche visone Mantelli di visone Volpi della Groenlandia Castorini *e tanti altri articoli*	Migliaia di montoni UOMO DONNA

invitiamo tutta la Città a partecipare, la vendita è vera e i prezzi eccezionali.

DILAZIONI DI PAGAMENTO SINO A 48 MESI

Marie Claire

VIA ROMA 20 - TORINO - TEL. 53.14.92

EFF. COM. LEGGE 80

Scoperto traffico di clandestini dall'Albania, cinque arresti

Odissea in un container

Da Durazzo a Trieste, nascosti nel Tir
In 21 hanno rischiato di asfissiare

TRIESTE
NOSTRO SERVIZIO

La paura di morire per soffocamento, stipati in tre container fermi al porto vecchio in attesa di essere sdoganati, ha smascherato, ieri, la presenza di ventinove albanesi clandestini a bordo del traghetto «Sansovino», salpato da Durazzo e approdato allo scalo del Friuli-Venezia Giulia.

E' la conferma che dal porto giuliano transita un fiorente, quanto illegale commercio di uomini in cerca di una speranza. La polizia della frontiera portuale ha arrestato cinque camionisti albanesi che sul loro tir trasportavano i cassoni usati come nascondiglio.

A rivelare la presenza dei clandestini è stato lo sfinimento di alcuni di loro, provati da più di due ore di attesa nei container, dal viaggio e la sosta in rada. Uno in particolare ha ceduto e si è messo a battere disperatamente contro la parete del cassone, presto imitato dagli altri. Un marinaio di guardia lo ha sentito e ha tolto i sigilli ai containers che formavano il carico di tre tir.

Da un cassone sono usciti ventuno albanesi, duramente provati, quasi prossimi all'asfissia; su un altro camion ne sono stati trovati otto.

Ma identificarli è stato difficile. I disperati, infatti, una volta scoperti, si sono dati alla fuga disperdendosi chi sulla sentina, chi fino ai ponti più alti del traghetto. E per gli uomini della polizia di frontiera, guidati dal comandante Sergio Gregorin, è stato faticoso inseguimento fino all'alba, quando l'operazione si è conclusa. Sul traghetto hanno dovuto salire ufficiali e sottufficiali dell'esercito, molti dei quali fanno parte del contingente italiano in Albania che dirige la distribuzione degli aiuti umanitari spediti in questi giorni.

Uno dei fuggitivi ha cercato addirittura di sottrarsi alla cattura calandosi lungo una fune d'attracco, ma è stato preso. Altri hanno cercato di forzare le porte delle cabine. Alcuni stavano per gettarsi in mare ma sono bastati pochi minuti. In pochi minuti il traghetto è stato circondato dalle motovedette di pattuglia.

I 29 albanesi bloccati sono risultati privi dei documenti di riconoscimento. Uno soltanto disponeva di un passaporto, che però è risultato falso. Gli accertamenti sono proseguiti per l'intera giornata e nessuno degli albanesi è potuto scendere a terra.

In serata, dopo lunghe ore di controlli, i clandestini sono stati rimpatriati. Il viaggio di ritorno lo hanno compiuto sempre il traghetto Sansovino. Questa volta, però, hanno trovato posto nelle cabine e hanno potuto anche cenare. Ma la loro fuga verso il futuro diverso è svanita, il viaggio è diventato un'odissea.

I cinque autisti albanesi fermati per aver trasportato, chiusi in container, alcuni connazionali clandestini a Durazzo in Italia, smentono negli uffici della questura di Trieste l'interrogatorio da parte del magistrato

I cinque camionisti che li accompagnavano, anch'essi di nazionalità albanese, sono stati trattenuti per accertamenti. Su di loro pende l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione. Il magistrato ha già disposto l'arresto.

La vicenda ha preso la mossa la notte di mercoledì e giovedì, al molo quarto. Il grande traghetto era atteso in attesa di sdoganare la merce che trasportava. Il Sansovino, come la gemella Palladio, è in manutenzione, è l'unica nave che fa servizio di linea con Durazzo.

Il ritrovamento dei clandestini, oltre ad avvalorare l'esistenza di una «tratta» di uomini disposti a qualsiasi sacrificio pur di lasciare una nazione che non ha speranza, ha anche confermato che verso l'Albania si muovono traffici commerciali illegali.

Sul traghetto, infatti, erano state caricate decine e decine di vetture, la maggior parte di grossa cilindrata, tutte senza targa, pronta per essere di nuovo immatricolate in Albania. Molte di queste, però, avevano il contrassegno internazionale svizzero.

Autonomia finanziaria alle province speciali, sì del governo

Bolzano avrà nuove regole per la tutela linguistica

Una manifestazione degli autonomisti che rivendicano la possibilità di gestire direttamente le risorse pagate dagli altoatesini

Chiuso dopo vent'anni il pacchetto Alto Adige

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con l'approvazione delle ultime norme d'attuazione da parte del Consiglio dei ministri si è conclusa l'attuazione dello statuto di autonomia legato al cosiddetto «pacchetto per l'Alto Adige». Il traguardo si fonda sul secondo statuto di autonomia approvato nel 1972 e completato con una serie di norme d'attuazione che hanno richiesto anni. Riguardano le singole materie di competenza assegnate alle province di Trento e Bolzano.

L'autonomia è finanziata con il trasferimento ai tre enti (Province e Regione) di quasi tutto il gettito delle imposte e tasse incassate dallo Stato nella Regione e con altri fondi nazionali. Nel 1991 è previsto che le due Province abbiano in bilancio 4000 miliardi ciascuna. Per quanto riguarda Bolzano lo statuto contiene norme per la tutela culturale dei tre gruppi linguistici.

Fra le norme che hanno portato alla storica chiusura di ieri la più importante è la «Omnibus». Si tratta di un provvedimento che mira a reintegrare le competenze della Provincia di Bolzano da leggi statali di riforma o a sentenze della Corte Costituzionale, in particolare nel campo della sanità, della formazione professionale, della caccia e del volontariato.

Le reazioni: il presidente della Provincia di Trento, Malossini, ha detto che è «un atto che ha, oltre ad una valenza politico-istituzionale, anche una valenza storica». Per il presidente della Provincia di Bolzano, Luis Durnwalder, «l'approvazione delle norme di ieri è solo un passo in direzione della chiusura del pacchetto. Per dire che è concluso c'è bisogno della garanzia internazionale, senza questo non possiamo chiudere le trattative vanno avanti». Per Durnwalder resta infatti aperta la questione dell'internazionalità dell'intero pacchetto, senza la quale la Svp non darà il placet all'Austria per il rilascio della cosiddetta quietanza liberatoria e la chiusura definitiva della vertenza.

Giancarlo Anselmi

Proteste a Palermo

Stop in corsia Mancavano i fili di sutura

PALERMO. Il dottor Giuseppe Lupo, primario del reparto chirurgico dell'ospedale «San Lorenzo» a Palermo, ieri non ha potuto operare i pazienti e ha chiuso temporaneamente il reparto. Mancavano i fili di sutura forniti dalla farmacia soltanto alle 15,30 dopo le sue ripetute proteste. Il primario ha contestato i vertici della Usl 61, facendo presente di aver invano chiesto gli indispensabili fili senza essere riuscito ad ottenerli. Nel reparto (20 posti-letto) ieri mattina il personale ha cavalcato l'onda della protesta. Dall'Usl le repliche non si sono fatte attendere. Il commissario della Usl Emilio Lino ha detto che la fornitura è stata immediatamente disposta appena il problema è stato sottoposto in termini definitivi all'amministrazione. «Non c'è da meravigliarsi perché il primario non abbia chiesto per tempo, diciamo pure giorni di anticipo, i fili di sutura» ha commentato il dottor Lino che ha aggiunto: «La verità è che se si usasse un po' più il telefono, si risolverebbero molti problemi». [a. r.]

In undici città

Al via domani le ordinanze contro lo smog

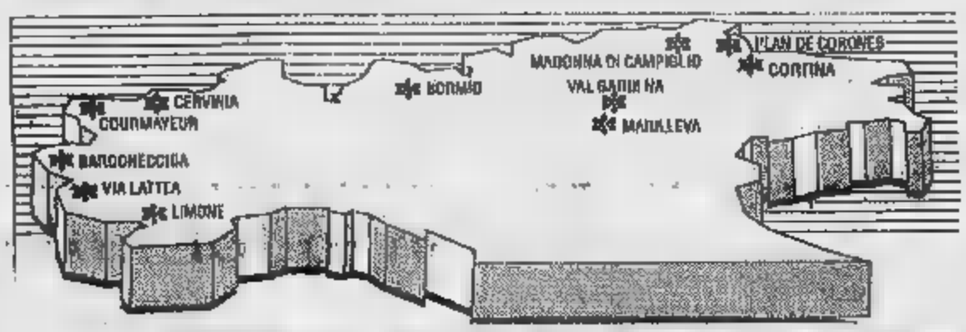
Si avvicina l'«ora X» per le 11 città che da domani dovranno applicare l'ordinanza anti-smog Ruffolo-Conte, un'ordinanza che potrebbe ridurre del 30 per cento l'inquinamento metropolitano. Distribuzione di combustibili e carburanti più puliti, «permesso di circolazione» in tutte le condizioni ambientali delle «auto verdi», livello omogeneo di attenzione e allarme nelle 11 città sono i tre punti fondamentali delle ordinanze. Dal primo febbraio la circolazione continuerà come sempre - ha detto il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo in corso di una conferenza stampa - nulla è mutato. Si è dato però inizio ad un processo che permetterà di ridurre l'inquinamento nei centri urbani». Un opuscolo, una campagna informativa (finanziata dalla Fiat e dalle industrie petrolifere) sono pubblicitarie renderanno note le informazioni sui carburanti puliti. Da oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe prendere la decisione definitiva sulle marmitte catalitiche. [Ansa]

Bellini sulla bomba

«Ho avuto paura quando ero prigioniero»

BRESCIA. Il colonnello Giammarco Bellini e il maggiore Maurizio Cocciolone sono stati sentiti dal sostituto procuratore in relazione agli attentati dinamitardi compiuti contro le loro auto. I due hanno spiegato di non avere alcun sospetto sui responsabili degli attentati e hanno assicurato di non aver ricevuto recentemente telefonate o lettere minatorie. Giammarco Bellini ha ricordato che lettere minatorie erano giunte alla moglie quando lui era prigioniero in Iraq. I due ufficiali sono rimasti circa 20 minuti nell'ufficio del giudice, quindi se ne sono andati su un'auto di servizio. Secondo il magistrato gli autori dei due attentati hanno avuto il supporto di un'organizzazione per almeno due motivi: la confezione dei due ordigni presuppone la conoscenza degli esplosivi (nel garage di Cocciolone c'era un chilo di polvere) e le rivendicazioni sono state fatte oltre che a Brescia, a Bologna, a Padova e a Roma. Dalla perizia è risultato che i due ordigni sono confezionati con polvere da mina. [Ansa]

LA CARTA DELLA NEVE



LOCALITA'	QUOTE (m)	QUALITA' NEVE	KM DI PISTE BATTUTI	KM DI PISTE INNEVATI ARTIFICIALM.	KM DI PISTE APERTI	NUMERO SKILIFT IMPIANTI	NUMERO SKILIFT APERTI
LIMONE [CN]	1000 2000	60-110 farinosa	100	6	100	31	31
VIA LATTEA [TO]	1350 2800	60-140 farinosa	400	56	400		71
[TO]	1300 2750	50-120 farinosa	140	6	140	28	28
	1600 3500	70-150 farinosa	100	—			
[AO]	1600 2700	60-130 farinosa	100	parz.		25	25
BORMIO [SO]	1200 3000	20-150 compatta	10	7			29
CORTINA [BL]	1050 2900	15-160 farinosa	110	—	110	48	48
VAL GARDENA ALPE SIUSI [BZ]	1050 2700	30-100 farinosa	175	—	170		38
PLAN DE CORONES	900	15-120 farinosa	80	parz.	80	32	32
DI	1000 2500	60-120 farinosa	90	parz.	90	31	31

Tutto esaurito

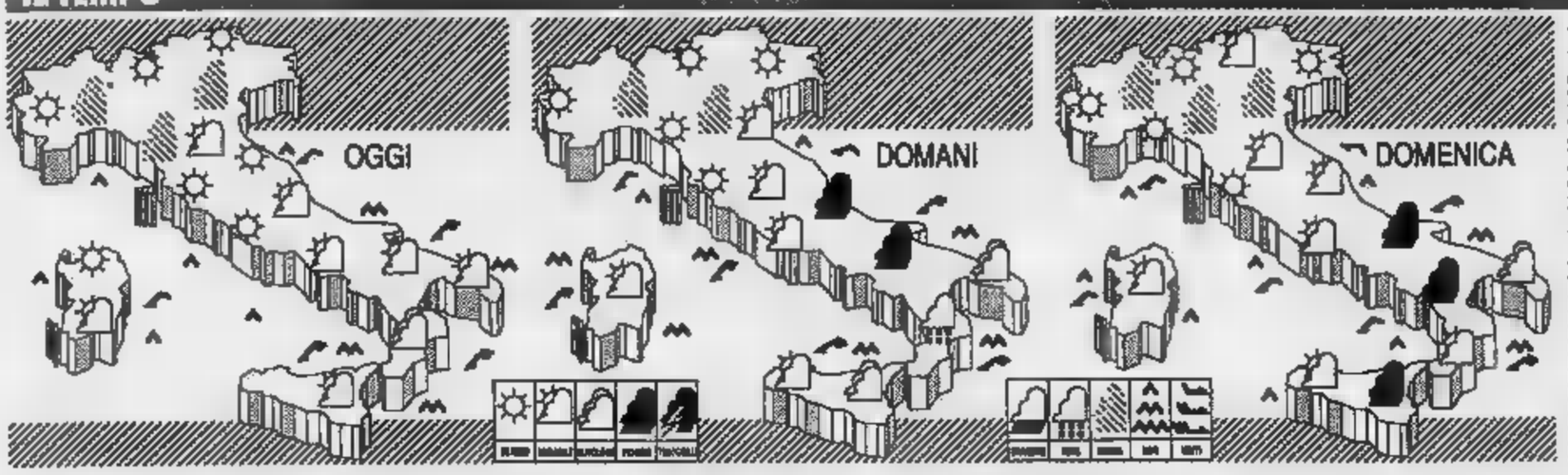
Settimane bianche E' record

Febbraio, per tradizione, è il mese delle settimane bianche. E quest'anno i turisti che hanno prenotato in anticipo sono stati premiati: per la seconda settimana consecutiva, infatti, gli impianti funzionano al cento per cento in tutte le maggiori stazioni invernali dell'arco alpino. La qualità della neve, poi, è tale da accontentare le esigenze degli appassionati del fuoripista.

Anche dove le precipitazioni si fanno attendere (è il caso di Bormio e della Valtellina, dove tutto «tace» da quasi un mese), seggiovie e *ski-lift* girano a pieno ritmo grazie al contributo dei cannoni per l'innevamento programmato.

Intanto è entrata nel vivo anche la stagione del fondo, lanciata la scorsa settimana dalla Marcialonga nelle valli di Fiemme e Fassa. Domenica nuovo appuntamento: sui 39 chilometri Dobbiaco-Cortina si sfideranno i migliori atleti europei, in fase di rodaggio per i Giochi Olimpici di Albertville.

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	8		2	16		6	16
Verona	3	16		0	16	Napoli	7	14
Trieste	8	10	Ancona	1	12		2	8
Venezia	0	11	Perugia	5	14	S.M. Lauca	8	13
Milano	-2	14		8	16	R. Calabria	8	16
Torino	-1	15	L'Aquila	-2	9		9	13
Cuneo	8	15	Roma Urbe	8	11	Catania	2	17
Genova	8	15	Roma Fium.	3	13	Alghero	3	16
Bologna	1	14	Campobasso	2	10	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	-3	4	nuvoloso	8	15	Lisbona		
Atene	3	9	variab.	1	5	Londra		nuvoloso
Bangkok	25	31		-11	25	Los Angeles		sereno
Berlino	-1	3		0	13			
Bruxelles	-4	10	nuvoloso	-10	0	Mosca		nuvoloso
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	-4	1	New York		
Copenaghen	-2	4	sereno	-1	9	Parigi		
Dublino	4	7	nuvoloso	0	8	Pechino		
Francoforte	-4	8		-9	5	Rio de Janeiro		nuvoloso
Gerusalemme	8	17	pioggia	23	31	Sydney	—	n.p.
Ginevra	-5	3	nuvoloso	7	9	Tokyo		nuvoloso
Helsinki	-7	3		-1	1			nuvoloso
Honolulu	22	29		8	6			
Il Cairo	8	17	nuvoloso					

Torna l'incubo della nebbia

Gennaio si conclude come era iniziato, con una cappa anticiclonica incombente su gran parte dell'Europa. L'alta pressione ha condizionato l'andamento climatico, soltanto sulla nostra Penisola, concedendo poche occasioni di episodi di maltempo i quali, anche di notevole intensità, non sono stati sufficienti a colmare il deficit pluviometrico del mese, se non in alcune località della Sicilia. Nell'attuale congiuntura l'Italia viene a trovarsi esposta alle correnti di aria fredda de Nord-Est la cui insidia è maggiore sulle regioni centro-meridionali ed in particolare su quelle adriatiche, più esposte a tali correnti. Infatti sin da ieri su queste regioni sono giunti degli annuvolamenti irregolari che preludono ad un certo deterioramento del tempo per i prossimi giorni. Per le regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche, dove è più accentuata la presenza dell'alta pressione e dove è maggiore la stabilità atmosferica, l'unico aspetto negativo sarà la presenza della nebbia in fase di intensificazione ed estensione dalle pianure piemontesi a quelle lombardo-venete fino al litorale romagnolo e marchigiano. La temperatura è destinata a diminuire ovunque.

Oggi: sono presenti degli annuvolamenti irregolari, ma con scarsa possibilità di piogge, sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulle due isole maggiori. Invece sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche prevale il sereno o il cielo poco nuvoloso. Nottetempo e durante la mattinata visibilità risulta ridotta da foschie dense e locali banchi di nebbia, più insistenti sulle località padane centro-occidentali. I venti, ovunque da Nord-Est, tendono a rinforzare sulle regioni adriatiche centro-meridionali. Diminuisce la temperatura, specialmente nei valori notturni.

Domani e domenica: si andrà intensificando l'afflusso di aria fredda da Nord-Est e con esso anche le condizioni del tempo subiranno un deterioramento, quanto meno sulle regioni meridionali, su quelle centrali adriatiche, sulla Sardegna orientale e sulla Sicilia, dove la nuvolosità tenderà ad intensificarsi ed a provocare delle locali precipitazioni.

Sulle regioni settentrionali il cielo si conserverà sereno e poco nuvoloso, ma si intensificheranno le nebbie nelle valli. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania è possibile qualche annuvolamento locale specialmente sulle zone interne. Rinforzeranno i venti di Nord-Est sulle regioni adriatiche ed al Sud.

Tendenza per i prossimi giorni: tra martedì e mercoledì della prossima settimana l'alta pressione subirà una drastica riduzione e sulla Penisola transiterà una perturbazione atlantica proveniente da Nord-Ovest.

Luca Liverani

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted] via G. Carducci 29, t. 85861 - Galleria [redacted] 3, t. 86861; TORINO, v. Roma 80 - v. [redacted] 32, [redacted] AROMA, v. le Baracca 40/a, t. [redacted] 41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; [redacted] MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA località Amérique 95 Quart t. 765428; CUNEO via Grande 11, t. 30832; ALBA c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; BIELLA via Gramsci 15, t. 30799 34779; GENOVA via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592580; SAVONA p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; IMPERIA via Bonfante 1, t. 273371 273373; SANREMO via Gioberti 47, t. 501566-501556; BOLZANO via Sernesi 34, t. 973323; TRENTO via Cavour 39/41, t. 986280; ROVERETO p.zza Rosmini 39, t. 432273; PADOVA via Gattamelata 108, t. 775224 8073144; PARMA v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728 234980; PIACENZA via Gramsci 58, t. 573744; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6460800 r.a.; FIRENZE v.le Matteotti 54, t. 581192 573888; ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804-4871487; NAPOLI via Roma 329, t. 412900; LECCE piazzetta Della Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930850; CATANIA p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA via Tero 8, t. 24278; REGGIO CALABRIA via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; CATANZARO via M. Greco 102, t. 724090-725129; COSENZA via Monte Santo 39, t. 72527; CAGLIARI, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.000 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 7200, esclusi L. 12.000, dirigenti L. 20.000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 7000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 000 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di indicare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503 783

FAIT

prestiti rapidi a tasso medio su un [redacted]. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 10, telefoni 562.0136 - 562.0670.

[redacted] due ore eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483 02648

3 Aziende e negozi

A. [redacted] urgentemente privati commercianti di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531 383

ACTIVA 847 779 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti

AFFARE ristorante pizzeria centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili. Tel. 385 5798

AFFARONISSIMO privato vende bar super sito in via altamente commerciale dentro mercato con scuole avendo a L. 250 milioni anticipo L. 80 milioni. Tel. 889.722 serali 857.1721.

[redacted] Ventimiglia cedo ampio signorile ristorante sul mare, ottimo giro [redacted] Tel. 0182 555.156

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385 4810

BAR piccolo su piazza Bernini Milano orario corto incasso L. 400 mila reali cedesi affare. Castello 547.180

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5298

BAR super facile conduzione L. 500 mila orario corto arredo nuovo [redacted] prezzo L. 50 milioni. Tel. 521.2272

BAR super incasso L. 600 mila al dì forte passaggio cedo anticipo L. 40 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

GESTIONE ristorante albergo fronte mare, stabile indipendente, offresi nell'Imperiese. Tel. 0182 555.156.

[redacted] zona di forte passaggio offresi in Alassio bar con dehor arredi in ottimo stato. Tel. 0182 555.156

[redacted]MARKET ottimo giro affari, 140 mq più retro e servizi, L. 70 milioni anticipo cedesi. Tel. 0182 555 156.

NIZZA (ALPI MARITTIME)

privato vende [redacted] dancing super attrezzato con appartamento, terreno, splendido affare, prezzo interessante. Scrivere Hervé Regis Antibes, [redacted] 06600 Antibes/Francia (se [redacted] rispondere in Francese)

OPPORTUNITA' impedibile, attività pizza al taglio cede centro Albenga a prezzo favoloso. Tel. 0182 555 156

PIETRA LIGURE (Sv) cedesi bar gelateria favola cede arredato dehors magazzino parcheggio. Tel. 019 625 422

PIZZERIA zona Statuto mq 150 arredata forni usi cedesi anticipo L. 100 milioni. Castello 530 470

PRIMO entroterra Torinese panetteria ottimi arredi e posizione cede causa trasferimento. Tel. 0182 555 156

VENDESI ristorante pizzeria forno a legna, 80 posti tutto nuovo zona piazza Statuto. Tel. 532 724 ore 11/12.30

ZONA S. Rita cedesi negozio plurivetrinato su corso adiacente mercato con alti utili vero affare. Tel. 319.5568

ZONA S. Rita cedesi negozio plurivetrinato su corso adiacente mercato con alti utili. Studio Data 319.5568

4 Terreni

PIOPPETO 12 anni 6 giornate vendesi pianta e [redacted] provincia Alessandria. Tel. 011 860 1284 ore pasti

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI via Nizza Porta Nuova locale 250 mq [redacted] uso. Telefonare [redacted] ufficio al 669.0710

[redacted] FABBRICATO

[redacted] [redacted] via Salerno [redacted] di 3 piani. Prezzo L. 670 [redacted]. Gabetti impresa tel. 57.57.

CAPANNONE su 7 piani mq 2000 cortile presso piazza Massaua vendo libero L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 805 8865 ufficio

COLLEGNO

via Pianezza appartamento libero signorile di camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

GABETTI VENDE

Parella via Po libero giugno 92 in stabile signorile 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

strada Lanzo libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Carrera libero in casetta 2 camere tinello cucinino 2 bagni magazzino annesso. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Pisa appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Tel. 57.57.

LIBERO in piazza Don Albera locali commerciali a partire da 170 mq ottima posizione mutuo fino al 75%. Tel. 521 1450

LIBERO piazza Benefica locale commerciale 110 mq uso negozio ufficio ottima posizione vendesi. Tiemme 329.8676.

MONCALIERI vendita muri negozio 46 mq circa centrale libero disposto su 2 piani 1 vetrina. Tel. ufficio 880.8456

PALAZZINA uffici mq 750 con cortile presso corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 805 8865.

S. MARGHERITA Ligure privato [redacted] muri locale in passeggiata metri 20 mq circa ottimo per ufficio/appresentanza o solo per impegno capitale solo per interessati. Tel. 0037 287 498

VENARIA

pressi corso Garibaldi appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

VENDESI in corso Francia locali liberi uso commerciale e uffici da mq 1000 a mq 4000 su 4 piani. Tel. 889 2408

VENDESI in Venaria zona industriale Colombè capannoni da 500 - 1000 - 2000 - 4000 - 8000 mq. Tel. 402 2483

VENDO CASETTA

pressi via Nizza in via Canova con negozio mq 65, sopra alloggio mq [redacted] Gabetti impresa tel. 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

[redacted] pratico Torino e provincia offresi a terze ditte, eventuale furgone 12 quintali. Tel. 704.380 ore pasti.

CHEF DE RANG 32enne 15 anni esperienza buone referenze offresi annualmente con vitto alloggio. Disponibile anche per la Francia. Libero subito. Tel. 011 801.6373 - 0125 74.294 signor Bovis.

RAGAZZO 24enne cerca qualsiasi tipo di lavoro, lavapiatti, pulizie, [redacted] anche presso famiglia ecc. Tel. 216.8151

SIGNORA 45enne offresi come assistente anziani o bambini per 5-6 ore al giorno. Massima serietà e competenza. Tel. 011 309 8500

19ENNE cerca lavoro come operaio 1° impiego purché serio, contratto formazione. Tel. 780 0819

20ENNE cerca lavoro presso seria ditta disponibile subito. Tel. 771 2953

impiegati

ASSISTENTE di direzione, 29 anni, diplomata, scuola di giornalismo, lingua inglese, massima disponibilità di orario e trasferte, offresi a primaria azienda. Scrivere Publikompass 5441 - 10100 Torino.

DESK TOP publisher cerca impiego presso casa editrice o studio grafico affermato. Telefonare ore serali 786 506

DIPLOMATA esperienza gestione clienti/fornitori ottime centralinista cerca lavoro presso ufficio. Tel. 851 180 658 080

DIPLOMATA perito aziendale esperienza triennale ufficio acquisti, import/export, buona conoscenza inglese, tedesco a livello scolastico, pratica videoscrittura Word Vers. 5.0, dinamica scopo miglioramento, offresi. Tel. 880.8300.

[redacted]TO 33enne esperto approvvigionamento materiali gestione magazzini pratico uso computer buon inglese offresi passaggio diretto. [redacted] 405 5547

DIRIGENTE pensionato 57enne [redacted] ze mercati esteri esamina proposte settori organizzativo/commerciale. Scrivere Publikompass 5436 - 10100 Torino

ESPERIENZA ventennale con malati mi hanno fornito di capacità e sensibilità che offro al servizio di privati, comunità, case per anziani e di case di cura. 38enne diploma superiore. Scrivere Publikompass 6226 10100 Torino.

EXECUTIVE con master in organizzazione aziendale ed esperienza in direzione tecnica e direzione commerciale e marketing valuta nuove opportunità. Scrivere Publikompass 6236 - 10100 Torino.

GRAFICA ventottenne con esperienza settore editoria e agenzia, vaglia nuove proposte di lavoro, anche part-time. Telefono 817 2890

IMPIEGATA commerciale con esperienza pluriennale, organizzativa, libera subito. Tel. 242.0444 ufficio, 403.2184 casa

IMPIEGATA, 20enne esperienza [redacted] vendite Italia, lavori vari ufficio, passaggio diretto. Tel. ore pasti al 626.612.

[redacted] [redacted] esperienza pluriennale contabilità, gestione banche recupero crediti bolle/fatture budget previsionali con IBM36-PC. Serietà presenza. Scrivere: Publikompass 8235 - 10100 Torino.

LAUREATO pluriennale esperienza import-export e traduzioni, ottima conoscenza inglese e russo, soggiorni all'estero, passaggio diretto offresi. Tel. 415.6298

[redacted] [redacted] pluriennale esperienza coordinamento installazione/manutenzione impianti elettronici/informatici valuta serie proposte di impiego. Telefonare 011 916.3644

PERITO meccanico esperienza ventennale programmazione acquisti offresi. Scrivere: Publikompass 6212 - 10100 Torino

RAGAZZA 20enne diplomata analista contabile cerca lavoro nel Canavese. 1° impiego. Tel. 0124 25.346.

RAGIONIERA con esperienza pluriennale in gestione del personale plurisettoriale esamina nuove proposte di impiego. Telefonare ore pasti 011 385.6151

RAGIONIERA esperta contabilità ordinaria su PC, Iva, banche, Torino nord, S. Mauro, Settimo. Tel. 815.3085 dopo le 17

RAGIONIERA praticissima ufficio e vendita passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasti al 501.786

RAGIONIERA 21enne automunita discreta esperienza prima nota, bollettazione e fatturazione su computer cerca lavoro d'ufficio, max serietà. Tel. 936.5131 sera.

RAGIONIERA 25enne pluriennale esperienza contabile anche su elaboratori, gestione banche autonoma cerca impiego passaggio diretto. Tel. 696 487

SEGRETARIA azienda 27enne, diplomata ragioniera, specializzata in commercio estero inglese francese, esperienza marketing, cerca per miglioramento impiego settore commerciale a contatto con pubblico, motivazione, presenza. Tel. ore pasti 878 765

21ENNE diploma operatore turistico 60/60 conoscenza inglese francese stenodattilo offresi. Libera subito. Tel. 533 587

23ENNE segretaria d'azienda esperienza triennale conoscenza PC cerca impiego presso seria ditta. Tel. 464.249

24ENNE diplomata esperienza quadriennale ufficio personale, conoscenza inglese e francese, pratica uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 606 4455

27ENNE scuola superiore cerca impiego anche part time studio medico. Telefonare ore pasti al 385 2929

28ENNE diplomata pluriennale esperienza ufficio commerciale rete di vendita, segreteria direzione, cerca impiego passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5437 10100 Torino

30ENNE esperienza pluriennale pratica vendite bolle carico e scarico magazzino offresi a ditta anche part time. Disponibilità immediata. Tel. 815 3818

30ENNE laureato in economia e commercio, militesente, primo impiego, esamina serie proposte di lavoro. Tel. 800 2111

33ENNE esperienza decennale ufficio commerciale Italia estero, clienti/fornitori, inglese conoscenza francese e tedesco, esamina proposte. Tel. 229 8855

36ENNE esperienza quindicennale pratica lavori ufficio clienti/fornitori, Iva, fatturazione uso computer passaggio diretto. Telefonare 616 781

dirigenti

DIRIGENTE

esamina proposte da società produttrici distributrici prodotti largo consumo per posizione globale marketing commerciale GDO ottime relazioni internazionali per import export. Telefonare 0337 216.174.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. INDUSTRIA [redacted] cerca capo officina esperienza in costruzioni macchinari, lavorazioni meccaniche e conduzione personale. Trattamento economico adeguato alle capacità. Zona di lavoro Leinì. Per la selezione Synergon tel. 938.7225

ARTIGIANI telegrammi attrezzati cercasi per posa di serramenti. Scrivere Publikompass 7544 - 10100 Torino

AZIENDA multinazionale, operante nel settore delle attrezzature di verniciatura, cerca magazziniere referenziato età massima 29 anni. Inviare curriculum a Publikompass 7525 - 10100 Torino

AZIENDA prima cintura cerca modellatori legno, gesso, battilastra e finizione vetture. Tel. ore ufficio 338 456

CAMERIERI Commis Hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese per prestigioso ristorante internazionale periodo 12 mesi elevato guadagno se qualificati. Telefonare per informazioni ore 10/14 18/20 allo 02 669 86801 06 320.3144 - 699.7373

CERCASI colf fissa referenziata 25/50enne libera impegni disposta vivere in famiglia signorile. Tel. 011 832.788.

CERCASI coppia custodi giardiniere domestica anche pensionati per villa Lago Maggiore. Offresi casa indipendente arredata, trattamento economico adeguato, referenze controllabili. Scrivere a Publikompass 7542 10100 Torino

CERCASI elettricisti industriali, carpentieri meccanici ed apprendisti. Tel. ore ufficio 0172 633 967

CERCASI pizzaiolo veramente capace, sede di lavoro Colonia, vitto, alloggio, stipendio adeguato. Tel. 011 470 7633

CERCASI tubisti oleodinamico con esperienza specifica nel settore macchine utensili speciali. Telefonare ore ufficio al 397 9859 - 397 0187

COOPERATIVA edile Ionese ricerca muratori specializzati. Tel. 011 766 802

DITTA di escavazioni affermata cerca manutentore patentato con esperienza. Telefonare al n. 587.787 501 670.

IMPRESA di costruzioni cerca operai esperti per cantieri in Torino e cintura. Tel. 500.836.

[redacted] operatore macchine [redacted] con patente D/E gruppo Cooperative [redacted] Torinese cerca. Tel. 011 766 802.

impiegati

A.A. SPA assumiamo 4 telefoniste 22/26 anni presenza, spiccata dialettica. Telefonare oggi allo 011 229 6812

AFFERMATA società primaria importanza ricerca ambosessi per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, inglese anche scolastico preferenziale. Offresi training, alto fisso più provvigioni, inquadramento di legge. Tel. 548.413

AGENZIA di viaggio cerca personale da avviare alla professione di consulente turistico. Tel. 011 953 5262 ore 10/16

AZIENDA a livello internazionale cerca per potenziamento della propria struttura, neolaureato 5° livello per lavorare con pratica Uniform. Diplomato perito industriale meccanico anche primo impiego da inserire nella programmazione e conduzione di macchine utensili. Sede di lavoro Pinerolo (To). Scrivere Publikompass 5433 10100 Torino

AZIENDA commerciale ingrosso in Torino cerca addetto/a contabile esperto, capace operare responsabilmente utilizzo CED, per fatturazione cassa, gestione prima nota, contabilità magazzino, statistiche aziendali. Orario di lavoro 3/11. Dettagliare referenze richieste. Scrivere Publikompass 5440 10100 Torino

AZIENDA commerciale in Torino ricerca ragioniera/e 25/35enne con esperienza contabilità generale rapporti banche clienti fornitori. Inviare curriculum a Publikompass 6179 10100 Torino

AZIENDA leader in Europa settore ricambi auto cerca dinamica/o impiegata/o commerciale con esperienza almeno biennale. Richiedesi conoscenza inglese - tedesco. Scrivere: Publikompass 5444 - 10100 Torino.

AZIENDA zona Alpignano cerca addetta qualità con esperienza pluriennale maturata nel settore lavorazione lamiera. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 2543 10100 Torino

GRUPPO finanziario e commerciale cerca ragioniera/e minimo 3/4 anni esperienza maturata nell'ambito della contabilità generale con particolare riferimento alla gestione computerizzata delle procedure. Titolo preferenziale la conoscenza delle problematiche di bilancio. Tel. 574 6222

IMPORTANTE agenzia milanese selettiva giovani da avviare carriera attori/trici fotomodelle/i indossatrici/tori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 1/2 ore 9/12, lunedì 3/2 martedì 4/2 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/A Torino

IMPORTANTE studio di ingegneria ricerca responsabile settore segretaria con spiccate capacità organizzative per coordinamento attività (battitura testi con P.C., rapporti intermovimento, centralino, archiviazioni, servizi segretariali in modo specifico per il direttore della struttura, ecc.). Si richiede curriculum e referenze scrivendo a: Publikompass 8234 - 10100 Torino

MEDICI anche neolaureati cercasi per terapie coadiuvanti al dimagrimento. Tel. dalle 9.30 alle 20.30 al 668 0465.

OFFRIAMO assunzione privato addestramento per uffici automatizzati e studi di disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 011 539 147

SCUOLA professionale ricerca istruttori di pratica per corsi di motori elettrici, idraulica, frigoriferi, telecomunicazioni, radio Tv. Telefonare al 434 4331

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario per ampliamento proprio organico. Tel. 587 5427

SOCIETA' nazionale leader nel settore informatica territoriale e image processing ricerca a) sistemisti esperienza triennale; b) analisti esperienza quinquennale; c) programmatori esperienza biennale, per tutte le posizioni è richiesta esperienza nelle su sistemi Unix e linguaggio C. Titoli preferenziali esperienza specifica nel settore GIS conoscenza delle lingue straniere disponibilità a viaggiare. Telefonare al n. 011 403.3656 da lunedì a mercoledì ore 9/13 e 15/17.30

VENDITORE/TRICE a libro paga 28/35 anni, esperienza minimo triennale settore trasporti, selezioniamo per affermata azienda Torinese. Stipendio L. 2 milioni mensili netti più incentivi. Tel. 582.0885

[redacted]

DITTA operante [redacted] settore elettronico industriale [redacted] 1 ingegnere elettronico per sviluppo progetti, 1 tecnico di assistenza Italia/estero. Tel. 845.1322.

ESPERTO ingegnere civile calcolatore pratico urbanistica società di costruzioni torinese cerca. Assicurasi risposta e riservatezza. Scrivere studio commercialista Don Martino Pascutto via Cibrario 33 Torino.

GEOMETRA decennale esperienza disegno perizie contabilità lavori cercasi per ufficio tecnico impresa Torino. Scrivere: Publikompass 2541 - 10100 Torino

IMPRESA costruzioni ricerca ingegnere diplomato/laureato esperto informatica per computi metrici, preventivi, gare d'appalto e ingegnere per direzione cantieri. Scrivere: Publikompass 5430 - 10100 Torino.

INDUSTRIA manifatturiera prodotti elettrotecnici, 40 dipendenti, per potenziare organizzazione grande espansione in corso, ricerca responsabile di produzione preferenza conoscenze moderne tecniche controllo ed incremento produttività. [redacted] s.r.l. via Praglia, 15 - 10044 Pianezza.

RESPONSABILE reparto falegnameria impresa edile cerca, esperto conduzione posa serramenti e lavori da disegno. [redacted] nare 606 3042 ore 18-19

STUDIO tecnico cerca disegnatori di cemento armato con esperienza triennale. Telefonare 011 566 441.

8 Rappresentanti

A.A. CAPO vendita esperto vendita privato consumatore azienda leader proprio settore ricerca per gestione e sviluppo proprio organico commerciale. Ottimi fissi [redacted] incentivi e premi. [redacted] rietà e disponibilità immediata. Tel. 650 3602.

AFFERMATA SpA [redacted] ricerca [redacted] zone operative Torino e provincia venditori massimo 40enni per lavoro appuntamento. Guadagno medio iniziale L. 3 milioni a marzo incentivi mensili ed annuali. Per appuntamento tel. 348.7865.

AZIENDA vinicola ricerca plurimandatari per Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 19 - 16121 Genova

FORNITURE alberghiere e bar cerca agenti per Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Sede società in Torino. Per selezione tel. 011 220 4283

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso più provvigioni inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538 144

SOCIETA' recupero crediti cerca agenti esperti per Piemonte. Telefono 02 665 02822 - 06 713 58396

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 329

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y 10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/3. Tel. 437 5282

AUDI 90 quattro 20v 88 accessoriata garanzia. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. 22 milioni. Tel. 715 888.

AUTOMANNO vende permuta 740 GLE Volvo SW TOE perfette condizioni. Tel. 730 7364

AUTOMAR Audi 80 verde metallizzato unproprietario 88 come nuova garanzia semestrale. Via Tunisi 41 Tel. 319 6122

AUTOMAR Concessionaria Hyundai, VW Skoda nuovo automercato usato tutte le marche garantite dalle nostre officine via Tunisi 41. Tel. 319 6122 - 319 4361

AUTOMAR Tipo DGT 1400 grigio metallizzato unproprietario perfetta garanzia semestrale. Via Tunisi 41. Tel. 319 6122

AUTOMAR vende VW Maggiolino unproprietario km 29.000 cerchi nuovo garanzia semestrale via Tunisi 41. Tel. 319 6122

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871 843.

DELTA HF 4WD 87 condizionatore garanzia Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. 17 milioni. Tel. 715 888.

DELTA integrale ultima serie 2 mesi Thema 2000 i.E. climatizzata Y10 LX 1100 '91 Y10 4WD Porsche 924 Turbo vende Statuto via Vochieri 8. Tel. 546 861

MES AUTO acquista auto e furgoni di ogni marca non semestrale. Corso Cosenza 56 Torino, tel. 399 904

TOYOTA BJ 73, 2.5 TD 87 come nuova, Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. 15 milioni. Tel. 715.888

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA privato monocamera con servizio o alloggetto anche da ristrutturare contanti. Tel. 473 0118

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650 8204

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 582.5880

I.F.I.P.

IMMOBILI SPA

per il potenziamento della propria struttura di intermediazione immobiliare ricerca per l'agenzia di Torino funzionari e da adibire all'attività di vendita e acquisizione. Si richiede esperienza maturata nella vendita di servizi con preferenza per precedenti esperienze in campo immobiliare. Si offre regolare inquadramento CCNL, provvigioni incentivi e rimborsi spese. Tel. per appuntamenti 660.465.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Giambone ottimo saloncino 2 camere cucina bagno 9° piano stabile 20enne panoramico. Medim 860.9061

A. IL PORTICO corso Giulio Cesare appartamenti nello stesso stabile di varie metrature mutuo. Tel. 836.544

A. IL PORTICO libero centrale ristrutturato ingresso camera cucina bagno ottimo investimento mutuo. Tel. 836.544

A. IL PORTICO libero Leinì ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio mutuo permuta. Tel. 836.544

A. IL PORTICO Settimo libero signorile panoramico ingresso 2 camere salone cucina biservizi box. Tel. 836.544

A. PRECOLLINA (Sassi) lussuoso in palazzina ottimo 3 camere cucina bagno giardino condominiale. Medim 860.9061

A. UTIP

562.8868 adiacente corso Vinzaglio/Mattioli libero rinnovato a nuovo salone (con camino) tinello cucina studio 2 camere biservizi lavanderia vendesi.

A. UTIP 562.8868 Pino Torinese villaggio satellite libero in palazzina con giardino salone 2 camere cucina biservizi volendo box auto vende/permuta.

A. UTIP 562.8868 pressi corso Vittorio (centro) libero su 2 piani salone 2 camere tinello cucinino tripli servizi lavanderia posto auto vende

A. UTIP

562.8868 zona S. Rita libero ampio molto ben ristrutturato adattissimo anche per ufficio ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo vendesi

A coloro che desiderano acquistare un alloggio in complesso residenziale consegna luglio '92 e gennaio '93 diamo la possibilità con solo L. 20 milioni di prenotare senza revisione prezzi 2/3 camere cucina box dopo il Centro Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite anche domenica. Mutuo e permute [redacted] 562.9977 - 532.080.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero ben tenuto 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2780

ADIACENTE via Borgaro ingresso camera cucina bagno termoascensore anticipo L. 10 milioni e rate. Nordedil 561.2780.

AERONAUTICA (via Cirenaica) libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. CST 780.0025

ALLOGGIO libero Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 95 milioni. Nordedil 561.2780.

ALLOGGIO libero S. Paolo ristrutturato 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 185 milioni. Nordedil 561.2780

ALPIGNANO centro recente ingresso 3 camere cucina biservizi termoascensore e mutuo permuta. Bimar 434.5758

ALPIGNANO collinare recente saloncino 2 camere cucina giardino privato L. 175 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832

ARGOLO via Fabrizi e Borgomanero in [redacted] signorile palazzina salone [redacted] camere cucina box auto prezzi senza revisione visite su appuntamento o sabato 10/12, 15/17. 815.532.080 - 562.9977

ATTICO

[redacted] corso Trapani recente ingresso 3 camere cucina bagno più terrazzo mq 25 L. 250 milioni. Falla & Bertinetto [redacted]

BARRIERA [redacted] 3 [redacted] cucina bagno posto auto giardino condominiale ottimo stabile. Nordedil 561.2780

BENASCO signorile ingresso salone 2 [redacted] cucina biservizi [redacted] ascensore box mutui. Bimar 434.5758

BIMAR corso Turati panoramico 3 camere tinello cucinino doppi servizi più soffitta mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR Grugliasco ingresso 3 camere cucina bagno cantina termoascensore libero mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR mansarda camera cucinino servizio pressi [redacted] Giulio Cesare mutui. Tel. 434.5758

[redacted] [redacted] corso Unione Sovietica 3 camere cucina bagno cantina termoascensore mutui permute. Tel. 434.5758

CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

CASELLE ottima villa unifamiliare 2 alloggi mq 130 seminterrato 2 box terreno mq 1000. Casamercatoorino 921 1433.

CASEUROPEA corso Agnelli signorile ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 599 840 586 833

CASEUROPEA libero precollina ingresso 4 camere cucina biservizi da ristrutturare. Tel. 599 840 - 586 833

CASEUROPEA libero Settimo recente 2 camere cucina bagno ascensore L. 98 milioni e mutuo. Tel. 599 840 586.833

CASEUROPEA via Madama Cristina camera cucina con angolo cottura e camino bagno ascensore. Tel. 599 840

CENTRO

via della Consolata casa d'epoca libero salone 3 camere cucina tripli servizi. Gabetti vende 57.57.

CENTRO zona Garibaldi impresa vende esclusivi appartamenti da 150/180/284 mq autoesporr. Tel. 434.5832

CORSO Spezia libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2780

CORSO Traiano libero stabile signorile camera ampio tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Rosso Immobili. Tel. 443.118

CROCETTA

libero stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina biservizi vendo/permuto. Utip 562.8868.

CROCETTA privato vende prestigioso ufficio più box di 150 mq a L. 4,5 milioni il mq. Telefonare 583 277 no intermediari

FALLA & BERTINETTO 318.8555 Borgo Vittoria / via Stradella piano alto termoascensore occupato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 74 milioni.

FALLA & BERTINETTO 318.8555 libero corso Racconigi ingresso camera cucina bagno L. 124 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 318.8555 libero via Monginevro termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 198 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 318.8555 libero via Saccarelli (adiacenze) in bella casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno L. 188 milioni

FALLA & BERTINETTO 318.8555 mansarda S. Salvario occupata affitto in corso mq 50 ingresso camera cucina servizio L. 30 milioni.

GABETTI VENDE

strada Agnelli libero 5° piano casa ascensore camera cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via De Canal libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni casa del 1971. Agenzia 3 tel. 57.57.

[redacted] BELGIO

via Pollenzo libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box [redacted] Gabetti vende 57.57.

GIAVENO villa prestigiosa centrale parco libera volendo 2 alloggi. Tel. pomeriggio 937.6227.

[redacted] adiacente corso Racconigi pieno rialzo in casa signorile camera cucina servizi con giardino. Tel. 505.917

IDEALCASE 434.3437 liberi corso Vittorio signorili abbinabili 2 alloggi soggiorno camera cucina bagno mutui

IDEALCASE 434.3437 libero corso Rosselli signorile camera tinello cucinino bagno nuovo L. 38 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Peyron signorile saloncino 2 camere cucina bagno ascensore mutui permute

IDEALCASE 434.3437 libero S. Salvario signorile bilocale angolo cottura bagno piano alto minimo anticipo.

LIBERO A corso Traiano Mirafiori 2 camere cucina bagno decorosa L. 36 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO A Settimo via Varese 2 [redacted] nello cucinino bagno box nuovo L. 70 milioni e [redacted] TC 473.0866.

LIBERO A via Chiomonte San Paolo 3 camere tinello cucinotto bagno occasione L. 80 milioni mutuo. TC 473.0866

LIBERO A via Giulia di Barolo Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 100 milioni mutuo. TCdue 867.466.

LIBERO in piazza Massaua 1990 2 camere tinello piano alto ascensore terrazzo L. 200 milioni. Emmedue 562.8467.

LIBERO in via Coppino del 1985 ristrutturato 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 235 milioni. Emmedue 562 8467

[redacted] Moncalieri corso Roma spazioso 2 camere tinello cucinino veranda mq 97 L. 200 milioni. Tel. 697.118.

LIBERO subito zona corso Cosenza 3 camere cucina [redacted] prezzo [redacted] Tel. 011 384.491 ore ufficio.

LIBERO via De Sanctis 3 camere cucina bagno piano alto ascensore ultime condizioni. Nordedil 561.2780.

LIBERO zona piazza Massaua camera cucina servizi ristrutturato e arredato a nuovo. Tel. 384 491 ore ufficio.

MONCALIERI alloggio centrale ingresso tinello cucinino salone 2 camere 2 bagni ripostiglio. Cogim 660.9456.

NICHELINO

Crosino appartamento locato di 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

NUDA PROPRIETA'

C.I. Turin in stabile con custode alloggio mq 113 piano alto 350.000.000, studio tecnico vende. Tel. mattino 335 2985

ORBASSANO libero salone 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 230 milioni. [redacted] 785 300 - 780 9098

PALAZZOTTO Torino ristrutturato a nuovo uso uffici mq 700 10 posti auto vende in blocco. Tel. 011 384 491 ore ufficio.

PARELLA

via Carrera 100 nuovi appartamenti da 93 a 130 mq boxes e posti auto personale in loco 10.30/13 - 17/19. Gabetti vende tel. 57.57.

PINO TORINESE

prestigiosa villa unifamiliare libera di 400 mq totali giardino box. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA

in prestigioso complesso, salone 4 camere cucina 3 servizi posti auto piscina tennis. Gabetti vende 57.57.

RIVALTA

Tetti Francesi appartamento libero soggiorno 3 camere cucinino 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI CENTRO

viale Partigiani casa indipendente plurifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 963.5317.

RIVOLI corso Susa centralissimo signorile 1° piano vendesi ufficio 115 mq open space servizi. Grimaldi 953.2832

SABATELLI IMMOBILI 655 356. libero recente ampio Moncalieri corso Roma ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mq 94 L. 187 milioni

SAN DONATO via Balbis casa epoca in ristrutturazione completa, ingresso vende alloggi soggiorno due camere cucina doppi servizi a partire da 240 milioni. Agenzialteoni. Tel. 434.3238.

SAN MAURO

via Torino 266 prestigiosi appartamenti composti di salone 2/3 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.57.

S. ANTONINO

signorile 2° ultimo piano salone cucinotta 2 camere bagno e balcone. Piemonte 967.8042 - 968.2118.

S. [redacted] Canavese società vende in condominio trilocali mansardati con garage. Tel. ore ufficio 986 0486

SETTIMO TORINESE impresa vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda e giardino. Tel. 801 3570

SETTIMO via Rebaldone in villa quadrifamiliare di nuova costruzione appartamenti di ampia metratura boxes. Settimo Case vende tel. 800 9839 800 0681

STABILE in blocco libero adiacente corso Giulio Cesare su 3 piani cortile con box cantina vendiamo. Tel. 011 447 3894

TORINO

Impresa [redacted] [redacted] signorili in fase di ultimazione mq [redacted] [redacted] di [redacted] via Somalia. Tel. 699.1230.

VENARIA ingresso salone 2 camere cucina biservizi recente signorile box e posto auto mutui. Bimar 434.5758

VENDESI a Pomaretto villa 360 mq più capannone 1200 mq. Telefonare al 548.086

VENDONSI corso Tassoni mq 170 circa uffici 1° piano e mq 50 circa box/magazzino. Trattative dirette. Tel. ore ufficio 011 749 2689

[redacted] Consolata libero ristrutturato mq 140 [redacted] riscaldamento autonomo mutuo. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

VIA PRINCIPI

d'Acaja 21 vendiamo [redacted] ristrutturati alloggi e mansarde totali da 58 a 165 mq visite in [redacted] 14.30-17.30. Gabetti tel. 57.57.

VIA S. Donato libero piano 2° mq 100 ingresso 3 camere cucina 1 servizio [redacted] al. Tel. 819.9418

VILLA

collina Revigliasco adiacente Bastion Contrario mq 400 circa su 3 piani L. 1 miliardo 100 milioni mutui. Repamiacasa 821.4156

VILLARBASSE villa signorile salone cucina 4 camere tripli servizi taverna box giardino. Grimaldi/Rivoli 953.2832

VINOVO centro storico soggiorno camera cucinotta terrazzo verandato box L. 170 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8336

VOLPIANO ingresso 3 camere soggiorno cucinotta biservizi cantina posto auto mutui permute. Bimar 434.5758

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

AZIENDA cerca per dirigente francese alloggio precollinare salone 4 camere servizi eventuali. Tel. 501 813 - 0337 218 413

21 Offerte affitto

A. [redacted] villa casa bifamiliare ristrutturata su 2 piani arredata con giardino. Tel. 334 926

ADIACENTE Molinette elegantissimo stabile arredato uso transitorio una camera tinello terrazzo. Tel. 562 1975.

A 50 mt da via Roma affittasi ufficio salone 3 camere doppi servizi mq 130. Telefonare 561 3808 - 561 3867.

CORSO Vercelli alloggio mansardato di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248 7502

LUNGODORA Napoli alloggio con rate pari affitto di camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 536 180

S. DONATO (via Don Bosco) monocamera con bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 561 2502

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 50.000.000 35 km Torino in paese servito da Stazione FFSS casetta mq 100 con giardino privato "La Borse" 366 482

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658 225 - 658 303

AGENZIA MARTINI

MENTONE ZONA RESIDENZIALE

villa gemella con piscina, 4 stanze, cucina arredata, 2 bagni, soggiorno 40 mq, 110 mq abitabili più terrazze, 2 parcheggi. Ottimo stato. Vista panoramica sul mare. FF 2.300.000. Rue Partouneaux 30 - 06500 Menton. Tel. 0033 93 573.232 fax 0033 93 785.314

ALBENGA prenota con minimo anticipo bi/trilocali in costruzione 300 mt mare. Ampi terrazzi accurate finiture, dilazioni, mutui. Tel. 0182 554 226

ANDORA 5 minuti mare Immobiliare Castello prenota bilocali da impresa. Telefonare allo 0183 404 525 - 0172 85 253

BARDONECCHIA cereale ristrutturiamo e vendiamo soleggiatissimi mono/bi/trilocali consegna autunno 92. Mutui. Bernard 0122 901 387

BARDONECCHIA fronte campi da sci vendiamo ville su 2 piani più seminterrato giardino 1300 mq. Tel. 0122 901 387.

BARDONECCHIA Melezet piano rialzato vendiamo molto ben rifinito 2 camere soggiorno senza terrazzo cantina posto macchina prezzo interessante. Bernard 0122 901 387

CANNES COSTA AZZURRA

magnifico bi/trilocale in pineta protetta, lusso. Prezzo interessante. Les Pins de l'Eden. Tel. 0033 93 453 737

CERIALE vendesi monolocale con cantina 600 mt mare in complesso residenziale, vista mare ST IM E C 0182 931 226

CERVINIA bilocale libero arredato signorile con box auto vista panoramica L. 180 milioni. Personalcase 545 160

COSTA AZZURRA confine Monaco-Cap Martin 3 camere garage lussuoso magnifica vista mare e Monaco vero affare 1.800.000 FF. Tel. 0033 9301 4176

DIANO MARINA fronte mare Immobiliare Castello prenota bilocali. Telefonare allo 0183 404 525 - 0172 85 253

FRANCIA VENCE

villa provenzale 4/5 locali, rifinitura lusso, piscina terreno 1500 mq, piano flat. Spese ridotte. FF 3.800.000. Les Compagnons de L'Immobilier. Tel. 0033 93 587 909 fax 0033 93 587 908

FRANCIA VICINO ST. PAUL/VENCE

in residence privato con piscina appartamento 4 locali 100 mq, terrazza, nuovo, lusso. FF 1.470.000. Les Compagnons de L'Immobilier. Tel. 0033 93 587 909 fax 0033 93 587 908

LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balconi. Imm. L.P.L. 019 625 422

MEGEVE a Chamonix vendesi prestigiosi mono/bilocali e chalets da L. 160 milioni. Interlida via Moris 10 Chiasso. Telefonare al numero 004191 446.922 Svizzera - 0021 74 729 Italia

MENTONE

residence Gabbanti alloggi varie metrature con vista mare, prezzi interessanti. Open corso Siccardi 1. Tel. 019.3853.

NEUILLY vista sul parco in immobile recente signorile, balconi, bellissimi appartamenti da 175 mq ciascuno, bell'ingresso, 2 camere, stanza da bagno, spogliatoio, camera annessa con toilette, parcheggio. Tel. 0033 1 4764 1902

OSPEDALETTI bilocale collina con terrazza, giardino con stupenda vista garage L. 250 milioni. Tel. 888 781

OSPEDALETTI prestigioso appartamento vista mare imprendibile, garage cantina. Riviercasa 0184 888 781

PARIS 7EME

Champs de Mars appartamento di prestigio in duplex 550 mq. Pronto da decorare. Vista sulla Torre Eiffel. Rinnovamento di altissima qualità. Rivestimenti di legno antico. Aria condizionata. Parcheggio. Tel. Parigi 0033 1 478 41802

PIETRA LIGURE libero 2 camere cameretta cucina bagno balconi. G.R. L'Immobiliare 011 320 524 - 0121 795 353

RIVIERA delle Palme (Sv) 150 metri mare impresa Coseo vende zona tranquilla bilocali e altre tipologie pronta consegna e in costruzione. Tel. 019.625.801

VENARIA prenotasi ville schiera in costruzione ottime rifiniture mutui. La Torre Bene tel. 456 7945

VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi Imperia. Tel. 538 383.

VENDESI in Sauze alloggi arredati nuove case 80 mq con garage. Tel. 546.086

120.000.000 Chivasso est cascina 4 vani bagno cantina 2000 mq prato abitabile subito vendesi. Tel. 658.235 - 658.303

80.000.000 casetta 4 vani fienile porticato breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303

70.000.000 periferia Villanova 3 camere cucina bagno tutti i servizi breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] (Alba Adriatica) tiberi appartamenti luglio/agosto anche settimane. Agenzia Andreoli 0861 714.909.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Hotel [redacted] [redacted] zona centrale 50 mt mare 2 sale tv, possibilità tv camera, parcheggio, giardino.

50 Smarrimenti

[redacted] giovane femmina dalmata [redacted], il 28/1/92 [redacted] Stupinigi, taglia media. Tel. 781 468 - 780.4984. O[redacted]

52 Varie

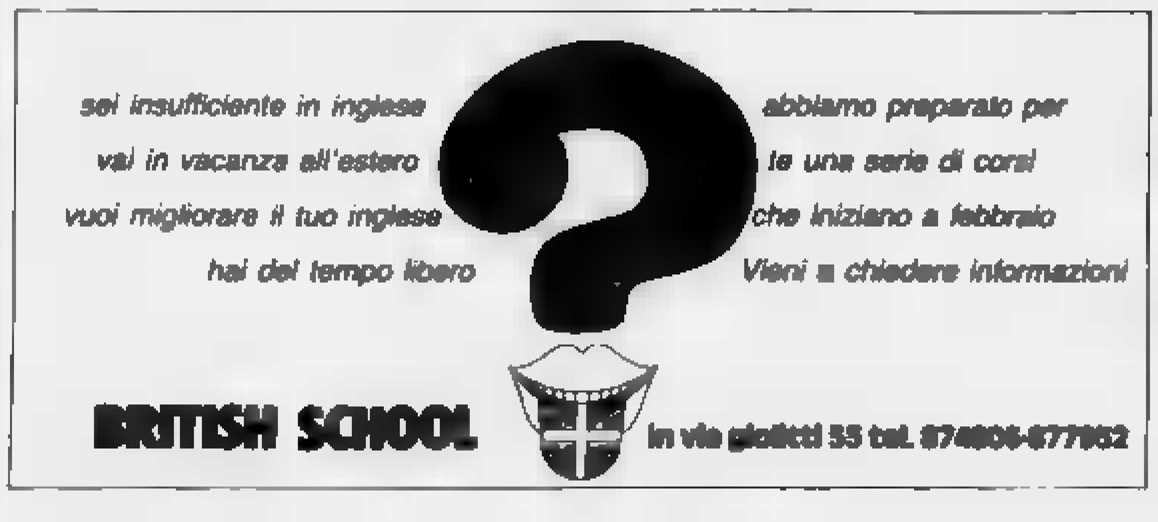
A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. [redacted] GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

ACQUISTO mobili antichi quadri soprammobili arredamenti [redacted] massima serietà. Tel. 971 1883

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 669 8773 via Muratori 13 Torino

COMPRO mobili antichi vecchi Lenci argenti dipinti arredi. Pago molto e subito. Tel. 011 628.5718 - 0337 220.478



SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Un grande esperto di spionaggio penetra negli archivi inglesi e svela una tragedia ignorata dell'ultimo conflitto

LA GUERRA SEGRETA

Novemila 007 di Londra allo sbaraglio

Churchill inviò nei territori occupati dai nazisti uomini [illegible] le cui imprese hanno ispirato libri e film. Ma troppi furono gli errori e i disastri. Ora si scopre l'incompetenza militare [illegible] politica dei loro comandanti

Il pasticciaccio [illegible] Olanda: per i tedeschi [illegible] gioco spassoso

Sotto, Winston Churchill: il Soe nacque per suo volere il 19 luglio '40. A sinistra, Enzo Sereni; a destra, Umberto Calosso

In Italia, articoli ostili [illegible] giornale controllato dai servizi britannici

LONDRA

SONO passati quasi cinquant'anni dalla fine della guerra, ma molti segreti sono tuttora inviolabili. Sono i segreti che, protetti da ogni governo britannico, dormono negli archivi del Soe, lo Special Operations Executive, un sonno che sembra ormai destinato a durare fino al Duemila e oltre. Eppure il [illegible] non esiste più. Il morto ufficialmente il 30 giugno '46, dopo 71 mesi di vita, dopo aver piazzato oltre [illegible] agenti in territori occupati dal nemico, [illegible] Europa, in Africa, [illegible] Asia. Le avventure, le prodezze, le tragedie [illegible] questi agenti, uomini e donne, inglesi e stranieri, una vera brigata internazionale, hanno ispirato film e libri. Hollywood vi ha attinto per lustri, il [illegible] Soe è ricordato e citato con commozione e fierezza sulle due sponde dell'Atlantico. Ma qual è la verità?

La verità è che il Soe non sembra meritare questo coro di lodi. E' meglio: lo meritano i combattenti, ma non i comandi, colpevoli di incompetenza militare, tecnica e perfino politica. Ovviamente, [illegible] è [illegible] condanna universale, [illegible] furono leader eccellenti, [illegible] furono operazioni brillanti, micidiali, gioielli di astuzia e di coraggio, imprese che tuttora eccitano ed entusiasmano, ma troppi furono allo stesso tempo gli errori, gli scacchi, i disastri. Troppi agenti furono mandati allo sbaraglio, troppi furono sacrificati in missioni inutili o sbagliate, troppi perirono, vittime di piani raffazzonati, di calcoli approssimativi, di informazioni proditorie. E nei Balcani troppo fu l'aiuto dato alle forze che avrebbero poi eretto [illegible] dittature di sinistra.

E' [illegible] storia che [illegible] e [illegible] spiega perché da quasi cinquant'anni si tenti di parlarne il meno possibile. Ma tutti quei libri, allora, con le loro pagine ricche [illegible] eroi o di eroismi? Fin dal '46, le autorità britanniche hanno incoraggiato la pubblicazione di questi volumi, di qualsiasi narrazione che confermasse e rendesse ancora più luminoso l'aureo «mito Soe», ma hanno mostrato eccezionale, caparbio zelo nel difendere i segreti che quel mito avrebbero leso e imbrattato. Questa, dunque, è la storia degli archivi [illegible] Special Operations Executive: molti furono distrutti nel '46 e poco dopo, altri sono ancora Top Secret, e quelli adesso accessibili al pubblico sono rigorosamente setacciati. Lord Armstrong, l'ultimo Cabinet Secretary di Margaret Thatcher, fece sì che ogni nuovo testo ufficiale sulle operazioni Soe dirigesse i riflettori sui successi.

[illegible] nelle democrazie [illegible] ricerca della verità è incessante e finalmente qualcuno è penetrato nell'oscuro labirinto del Soe. E' Nigel West, «nom de plume» del deputato conservatore Rupert Allason, valente storico militare e [illegible] dei massimi esperti internazionali di spionaggio, autore di ben tredici volumi. *Secret War - The Story of Soe*, ecco il titolo del [illegible] nuovissimo libro, edito da Hodder and Stoughton, in vendita da [illegible] di [illegible] settimana, un testo che è quasi un dossier, denso di fatti, di nomi, di tabelle, di statistiche, uno studio per studiosi, non per chi cerca il romanzesco, il colore, le seduzioni dei thrillers. Con il risultato che questa arida opera è più eccitante, più avvincente di un racconto di Le Carré.

Con frase passata alla storia, Winston Churchill disse: «Voglio un'organizzazione capace di dar fuoco all'Europa». Nacque così lo Special Operations Executive. Nigel West ha scovato in un archivio il certificato di questa nascita, un attestato che tutti consideravano smarrito. Il documento, presentato al War Cabinet, reca la data del 19 luglio 1940 e annuncia: «Sarà istituita un'organizzazione con il compito di coordinare tutti gli atti di sovversione e di sabotaggio con[illegible] oltre mare. [illegible] chiamerà Special Operations Executive». Dopo qualche [illegible] il piccolo quartier generale del Soe, con poco più di cento uomini, s'installò al numero 64 di Baker Street, [illegible] via [illegible] Sherlock Holmes, a Londra. L'indirizzo ispirerà un nomignolo, «Baker Street Irregulars».

La principale zona d'operazioni [illegible] fu ovviamente la Francia: e fu anche la zona dove subì i disastri maggiori. Un libro del 1958 [illegible] fatto breccia nel muro di segretezza, [illegible] con il [illegible] tempo, lo choc generato dalle rivelazioni dell'autrice Jean Overton Fuller, [illegible] assopito. [illegible] ridesta adesso Nigel West, che rinnova [illegible] accuse [illegible] «incompetenza criminale» lanciate contro la F Section, responsabile per la Francia. Henri Dericourt, l'Air Movements Officer della Sezione, [illegible] Londra, ubbidiva anche al Sicherheitsdienst (Sd) del partito nazista. A Parigi, gli agenti catturati dai tedeschi [illegible] scoprì al quartier generale dell'Sd, in [illegible] Foch, da [illegible] simpatico, cordiale ufficiale inglese, il capitano John Starr, passato al servizio della svastica. L'incontro [illegible] l'informatissimo Starr spezzava il morale di non pochi prigionieri, che presto abbassano la guardia.

Nigel West ci offre un elenco degli agenti arrestati in Francia: e sono 175. Il Soe ne aveva inviati 393. Di quei 175, [illegible] soltanto sopravvissero, gli altri morirono o su un patibolo [illegible] a Buchenwald, a Dachau, a Ravensbruck. Alcuni di questi agenti [illegible] avrebbero [illegible] dovuto varcare la Manica, non parlavano che poche parole [illegible] francese, [illegible] riconoscibilissimi: [illegible] come erano riconoscibili certi sabotatori dall'aspetto troppo ebraico. Uno [illegible] quasi una caricatura israelitica e i tedeschi che subito l'agguantarono quasi non credevano ai loro occhi. Il Soe, secondo West, sbagliò [illegible] a mandare in Francia un numero eccessivo di donne, ben 52, [illegible] quali 17 furono arrestate e [illegible] si spensero, dopo lunghe sofferenze, nei lager. Lo storico afferma: «L'impiego di donne in questo tipo [illegible] guerra così spietata non incontrava, nel '40, l'approvazione [illegible] universale».

Si apprendono vicende degne di animare una soap opera. Nel '41, l'Abwehr (il controspionaggio militare tedesco) [illegible] le penetrazioni del Soe in Francia. I suoi successi [illegible] quando un'infermiera francese, Mathilde Carré, al servizio di Londra, diviene l'amante del sergente Hugo Bleicher, che dell'Abwehr era uno degli investigatori più geniali. Il [illegible] continua a fidarsi della Carré, con il risultato che le vitali informazioni a lei inviato giungono subito [illegible] tavolo di Bleicher. Anche il '43 è funesto, per [illegible] dieci mesi Londra non si accorge che due importanti agenti canadesi, Frank Pickersgill e John Macalister, erano [illegible] [illegible]ati. Tutti i messaggi trasmessi dal Soe [illegible] quel periodo sono captati [illegible] i tedeschi che, alla fine, possono [illegible] distruggere una rete forte di ben 1500 uomini.

Un giornale intitola la sua recensione del libro con un gioco di parole. Invece di «License [illegible] Kill», licenza [illegible] uccidere, che [illegible] la prerogativa [illegible] James Bond, scrive «License to Bungle», ovvero licenza di fare pasticci. E il pasticciaccio più brutto, [illegible] più agghiacciante, è quello combinato dalla N Section, la Sezione responsabile per l'Olanda. Al principio del '42, i tedeschi arrestano, poco dopo [illegible] suo arrivo, l'agente Huub Lauwers e lo costringono a [illegible] un messaggio [illegible] Londra, [illegible] messaggio normale, come [illegible] fosse ancora libero. Lauwers ubbidisce, [illegible] [illegible] dalle istruzioni ricevute, omette, durante la trasmissione, il «segnale [illegible] sicurezza», convinto che Londra avrebbe [illegible] l'allarme. Il Soe [illegible] lo ignora (non si è [illegible] capito perché) e annuncia anzi [illegible] Lauwers, cioè ai tedeschi, l'arrivo di [illegible] altro agente.

E' soltanto [illegible] prologo [illegible] una lunga incredibile tragedia. La N Section continua a inviare [illegible] ti, i tedeschi li agguantano. In [illegible] venti [illegible], i tedeschi [illegible] 66 agenti Soe ed estendono il loro controllo a 18 canali radio [illegible] Londra. Per l'Abwehr era quasi un gioco, una spassosa partita, e così aveva infatti battezzato questa battaglia, [illegible] England-spiel. Il gioco [illegible] soltanto nel novembre '43, quando due agenti riuscirono a fuggire, a raggiungere Berna e a rivelare l'incredibile verità al rappresentante del Sis, Secret Intelligence Service. Poche ore dopo, un tredicesimo telegramma raggiungeva Londra dalla [illegible] e informava che [illegible] molto tempo i tedeschi hanno trasmesso fingendo [illegible] [illegible] agenti britannici. Quasi tutti i 66 uomini partiti [illegible] Londra, più altri reclutati [illegible] Olanda, morirono a Mauthausen.

Nigel West è uno storico troppo serio per dipingere soltanto il brutto, trascurando [illegible] bello. Narra [illegible] diligenza i molti successi - [illegible] esempio le energiche operazioni dirette dal Soe, in collaborazione [illegible] il Maquis, per ostacolare i movimenti delle forze tedesche dopo lo sbarco alleato in Normandia -, il guaio è che le ombre sembrano superare le luci. [illegible] quasi ogni [illegible], [illegible] Europa, nel Medio Oriente, in Asia. Per Nigel West, fu negativo anche l'assassinio, a Praga, nella primavera '42, di Reinhard Heydrich, il «boia», capo dei servizi [illegible] [illegible] nazisti, vicecapo [illegible] Gestapo e Protettore [illegible]la Boemia e Moravia. L'operazione era stata ideata [illegible] governo cecoslovacco [illegible] esilio e cecoslovacchi erano i [illegible] esecutori, [illegible] [illegible] responsabilità suprema era del Soe. Il feroce Heydrich [illegible] [illegible] ma la rappresaglia tedesca fu belluina. Migliaia [illegible] morti, deportazioni in [illegible] un intero villaggio, Lidice, raso al suolo; la resistenza cecoslovacca decimata. Valeva la pena?

Dell'Italia [illegible] [illegible] si parla, forse neppure Nigel West è riuscito a esaminare tutti i [illegible] sul nostro Paese, bisognerà vedere cosa rivelerà uno studio ufficiale [illegible] prossima pubblicazione, *Soe in Italy*. West descrive però Operation Yao, nel '41, quando il Soe tentò di reclutare sabotatori [illegible] i prigionieri italiani in quattro campi in Egitto. [illegible] progetto (ideato da Peter Fleming, del controspionaggio, fratello di Ian, il padre di James Bond) fallì, nessun italiano accettò di lavorare per Londra. Non basta. [illegible] scopre che [illegible] *Corriere d'Italia*, un giornale stampato [illegible] segretamente sotto il controllo del Soe per distribuirlo nei campi, contiene articoli antibritannici. Scoppia un putiferio. Il Soe è accusato di «ingenuità», [illegible] essersi lasciato turlupinare dai socialisti, che l'avrebbero sfruttato per «disseminare propaganda comunista». Umberto Calosso, [illegible] capo [illegible] consiglio direttivo del giornale, è licenziato; Enzo Sereni, «uno dei direttori del *Corriere* e agente di primo piano del [illegible]», è [illegible] dalla polizia egiziana. Dopo uno sciopero della fame di undici giorni, Sereni è liberato [illegible] «inviato in missione segreta a Baghdad».

Anche Nigel West, come altri, condanna l'abbandono in Jugoslavia [illegible] generale Draza Mihailovic, e [illegible] decisione di puntare tutto [illegible] Tito, offrendogli ogni aiuto. Il Soe, leggiamo, «ha contribuito direttamente all'avvento di un regime totalitario, che si servì delle armi alleate per imporre una dittatura ed eliminare spietatamente gli oppositori». In Jugoslavia, come in altri Paesi dei Balcani, il Soe si sarebbe lasciato influenzare [illegible] [illegible] [illegible] da un'eccessiva fiducia nella Russia. [illegible] è [illegible] la delusione... In quasi ogni caso, gli idealisti furono traditi e i pragmatisti [illegible] sinistra raggiunsero intese [illegible] regimi stalinisti. Regimi non molto più attraenti [illegible] delle dittature naziste che avevano rimpiazzato». Sono affermazioni che destano qualche perplessità. Nel caso della Jugoslavia, fu Churchill a scegliere Tito, per pentirsene quasi subito.

Nigel West [illegible] oltre [illegible] si [illegible]da [illegible] tutti quei sacrifici, quegli eroismi contribuirono veramente alla sconfitta della Germania, [illegible] Giappone e dell'Italia, [illegible] sembra convinto. Conclude: «Migliaia di tonnellate di materiale bellico furono consegnate a formazioni partigiane in tutto il mondo. [illegible] il costo fu altissimo. Molto [illegible] questo materiale cadde in [illegible] nemiche e scopriamo adesso che grandi furono le perdite di uomini. Sul piano strategico è lecito domandarsi, con dubbi profondi, se la [illegible] [illegible] convenzionale [illegible] tipo praticato dal [illegible] abbia [illegible] corso in qualche modo ad abbreviare il conflitto.

Mario Ciriello

Una vecchia immagine pubblicitaria dei Baci Perugina. Nel 1923 Mussolini, in visita alla fabbrica, li giudicò «veramente squisiti». Nelle due foto, Vittorio Gassman e Frank Sinatra

I celebri confetti Perugina compiono 70 anni. Così nacque l'idea dei romantici bigliettini

Baci di cioccolato, da qui all'eternità

I primi spot in tv: parole alate di Gassman, parolacce di Sinatra

O dolce Elena, rendimi immortale con [illegible] bacio», chiedeva il Faust di Marlowe, e venne [illegible]. [illegible] Luisa Spagnoli [illegible] chiedeva tanto, quando [illegible] il Bacio Perugina, ma vinse [illegible] suo modo la lotta [illegible] il tempo perché il cioccolatino più romantico d'Italia [illegible] arrivato a compiere in questi giorni i [illegible] sempre proponendo al suo interno un bigliettino d'amore. Quello che [illegible] uno dei prodotti italiani più longevi e [illegible] maggior fortuna [illegible] nato per caso, quando nel [illegible] Luisa Spagnoli, una delle fondatrici della Perugina, trovò finalmente il modo per [illegible] i frammenti di nocciole. Il risultato è talmente irregolare e tozzo che i cioccolatini - esposti per [illegible] prima volta nel negozio [illegible] [illegible] Vannucci a Perugia - [illegible] chiamati [illegible] cazzotti della Perugina».

L'accoppiata amore-cioccolatini si deve a Giovanni Buitoni, titolare dell'azienda di Perugia. Pensando a un nome dolce e un po' malizioso, [illegible] a rivolgersi [illegible] [illegible] giovane e graziosa, [illegible] il «Bacio». Il celebre grafico pubblicitario Federico Seneca ha l'idea [illegible] [illegible] [illegible] ogni bacio il cartiglio con una frase d'amore e disegna la scatola con la [illegible] abbracciata sotto le stelle, ispirandosi al dipinto [illegible] Hayez *Il bacio*. Non sono anni facili per l'Italia. La storia del Bacio si incrocia [illegible] sola volta con la Storia, quando [illegible] 1923 Mussolini visita gli stabilimenti e si abbandona all'elogio: «Vi dico, e vi autorizzo a ripeterlo, [illegible] i vostri Baci [illegible] veramente squisiti».

Nel 1934 la Perugina lega le sue sorti [illegible] popolarissima trasmissione radiofonica *I quattro moschettieri* di Nizza e Morbelli, organizzando il celebre [illegible] per figurine. Poi arriva la guerra, e per le frivolezze dalle iniziative pubblicitarie bisogna aspettare gli anni del boom economico: l'Italia vuole sentirsi ricca e pensare al superfluo: la Perugina, at[illegible] i baci, le regala [illegible] ricorrenze consumistiche d'impronta anglosassone: [illegible] Festa della mamma (1960) e la Festa degli innamorati (1961).

Nel 1957 nasce Carosello. La Perugina sceglie, nel [illegible] Vittorio Gassman accanto a Anna Maria Ferrero. Il [illegible] recita pezzi classici [illegible] «Tanto [illegible]ile e tanto onesta pare....». Un'intervistatrice gli chiede: [illegible] ne pensa dell'amore?», lui replica «Dovunque c'è [illegible] e intanto compare la scatola che una [illegible] fuori campo [illegible] in quella dei Baci Perugina.

L'anno dopo il protagonista [illegible] Frank Sinatra, per l'eccezionale compenso di 150 mila dollari (allora circa 80 milioni di lire) che [illegible] [illegible] afferma di voler devolvere all'Unicef. The Voice deve registrare 13 canzoni per altrettanti caroselli. L'impatto sul [illegible] [illegible] è felice, Sinatra caccia la presentatrice Dominique [illegible] [illegible] squero perché non gli piace, maltratta [illegible] un sprezzante «ciao ragazzo» il povero Johnny Dorelli (reduce da due vittorie al Festival di Sanremo) e si rifiuta di recitare la frase pubblicitaria con la parola «baci»: le insistenze gli procurano [illegible] furibonda crisi di nervi e il divo se ne va, fra parole irripetibili. Ma la necessità aguzza l'ingegno e gli uomini della Perugina [illegible] in sala di doppiaggio a trasformare le parolacce in suadenti frasi d'amore. Sinatra non lo seppe mai.

Ma il colpo maestro viene più tardi, [illegible] 1971. Si preparano tempi inquieti, che avrebbero costretto persone [illegible] prodotti a [illegible] ripensamento globale. L'Italia [illegible]e per la tragica storia di Ryan O'Neal e Ali MacGraw, protagonisti di *Love story*. La Perugina abbina la scatola di cioccolatini, il romanzo di Eric Segal e la struggente colonna sonora. E' l'ultimo successo di un'Italia che sta scomparendo: eppure i Baci resisteranno anche a questo colpo, corteggiando il nuovo pubblico [illegible] [illegible] confezioni a tubo e musichette accattivanti. Quest'anno, per festeggiare il 70° anniversario, sponsorizzano la rassegna televisiva «Umbriafiction» e il restauro della «via dell'amore» alle Cinque Terre. Mantenendo inalterato il binomio cioccolato-amore. Forse è vero che il cioccolato è la miglior medicina [illegible] pene del cuore, o forse siamo tutti degli incurabili romantici.

Raffaella Silipo

Dibattito a «Libération» su un articolo di Romano: l'autore risponde

Paladini del francese, arrendetevi

Anche l'italiano cede alle «randellate» della tv

REQUIEM per [illegible] francese»? No, «Forza con l'italiano e con tutte le lingue del mondo!». Alle amare considerazioni di Sergio Romano, che su qu[illegible] pagine [illegible] commentato la decisione del ministero degli [illegible]eri di non considerare più il francese come lingua obbligatoria per la diplomazia in Italia, risponde lo scrittore Dominique Noguez, con un appello su *Libération*. L'articolo di [illegible]mano [illegible] declino del francese ha avuto [illegible]sta [illegible] oltralpe: *Libération* lo ha ripreso integralmente, e *Radio France* ha [illegible] [illegible] lunga intervista con [illegible] nostro storico ed ex diplomatico.

Noguez non vuole alzare bandiera bianca di fronte allo strapotere culturale dello Zio Sam, e si chiede chi ne sia responsabile. [illegible] Stato italiano, risponde, ha la sua parte [illegible] colpe: quella scelta non fa presagire nulla di buono sulla [illegible]e idea di pluralismo culturale in Europa. Per le «bastonate culturali» che si [illegible] abbattute sull'Europa, prosegue, dobbiamo ringraziare le reti televisive «alla Berlusconi». Le vittime di questa «colonizzazione dolce» sono stati soprattutto i telespettatori più «malleabili»: i bambini.

[illegible] politici europei e i responsabili [illegible] reti televisive italiane e francesi pesa una responsabilità storica. Come si può pensare che i ragazzi italiani e francesi, al momento di decidere quale lingua straniera studiare, non si orientino verso quella dei «superman», delle «star», non scelgano quella di [illegible] Paese che in tv appare [illegible] sogno, ricco, vincente? Inoltre, se l'insegnamento del francese in Italia è crollato, anche quello dell'italiano in Francia è rimasto «ridicolmente e scandalosamente» limitato. Da anni si incoraggia l'inglese, rendendo [illegible] quasi impossibile, nei [illegible] quarti delle [illegible]le secondarie, l'insegnamento di lingue europee come italiano, olandese [illegible] portoghese.

E' una situazione «penosa e suicida», conclude Noguez, [illegible] cui «un giorno si dovrà chiedere conto, lassù, ai nostri uomini politici». Per [illegible] momento tocca a ciascuno, in particolar modo [illegible] genitori degli allievi, battersi [illegible] cambiarla.

[r. c.]

A Venezia, in novembre, si tenne la seconda edizione del Forum italo-tedesco, organizzato dall'Ispi [illegible] Milano. Per due giorni duecento persone, da Genscher e De Michelis in giù, discussero di tutto: Europa monetaria, marco e ecu, Paesi dell'Est, Slovenia e Croazia, America e Giappone, [illegible]si e Gladio. Poiché [illegible] regole del Fo[illegible] vogliono che ogni delegazione nazionale parli la propria lingua, duecento persone che conoscono perfettamente l'inglese si parlarono attraverso una «forza d'interposizione» composta da un drappello d'interpreti. Come studenti di ginnasio che corrono al gabinetto per fumare una sigaretta [illegible] nascosto, qualcuno nei corridoi cedeva ogni tanto alle lusinghe della praticità e si lasciava scappare qualche paro[illegible] d'inglese. Ma negli incontri formali la regola fu rispettata.

L'episodio mi è tornato alla mente leggendo nell'articolo di Dominique Noguez che i francesi all'estero - diplomatici e uomini d'affari - dovrebbero ispirarsi all'esempio dei loro colleghi anglo-americani e parlare francese «senza complessi». Ma la francofonie volontaristica è ormai un rimedio inutile e tardivo. Vi fu un'epoca in cui i francesi all'estero difendevano la loro lingua come altrettanti paladini. Erano corazzati - come gli americani oggi - dalla loro splendida ignoranza di qualsiasi altro linguaggio. Non per snobismo, civetteria o autolesionismo hanno imparato da allora l'inglese. L'hanno imparato perché si sono accorti che in caso contrario avrebbero gridato nel deserto e tradito i loro interessi. Vi è una borsa internazionale delle lingue in cui i valori sono fissati, come su tutti i mercati, dalle leggi della domanda e dell'offerta. Imporre al mercato una lingua «deprezzata» è come vendere in Borsa i buoni del Tesoro di uno Stato che [illegible] ne garantisce il rimborso. Per qualche [illegible] il governo francese cercò [illegible] arginare l'invasione dei neologismi e degli anglicismi [illegible] «grida manzoniane» che minacciava[illegible] ammonizioni [illegible] ammende. Ottenne lo stesso risultato di quegli Stati italiani che cercavano di difendere l'industria del [illegible] e della seta proibendo ai loro artigiani di emigrare.

La lingua è [illegible] «bene». Serve a viaggiare, vendere, comprare e convincere. Il francese fu [illegible] lingua comune degli europei fino [illegible] quando poté garantire a chi l'apprendeva un potere [illegible] comunicazione [illegible] persuasione che altre lingue gli garantivano in misura minore. Perché mai un francese, un tedesco [illegible] un italiano dovrebbero, in occasione di un incontro di lavoro, esprimersi per partito preso nella loro lingua se l'inglese, che ciascuno di essi conosce, permette [illegible] accorciare i tempi della riunione, evitare malintesi, concludere un affare?

Eppure Noguez non ha torto quando denuncia i guasti, soprattutto in Italia e in Germania, delle «randellate» culturali che la televisione ha inferto all'Europa negli ultimi dieci o vent'anni. [illegible] la quotazione delle lingue risponda in buona parte alle leggi del mercato, noi, per parte [illegible] [illegible]iamo giocato al ribasso abbandonando [illegible] svendendo tutto ciò che poteva arginare [illegible] disciplinare l'invasi[illegible] [illegible]l'inglese nella sua versione americana.

Seppia Noguez, per [illegible] consolazione, che non ci siamo sbarazzati soltanto del francese e di ciò che esso rappresenta per la storia culturale [illegible] linguistica del nostro Paese. Ci siamo sbarazzati anzitutto dell'italiano. Se uno dei più grandi grammatici della lingua italiana - un tedesco: Gerhard Rohlfs - tornasse fra noi e si proponesse di ricostruire l'ortografia della lingua sulla base degli usi radiofonici e televisivi, constaterebbe che l'Italia linguistica è una repubblica anarchica dove le doppie, le la[illegible]all e la sintassi sono lasciate all'arbitrio dei singoli.

Come il francese per i candidati al concorso diplomatico, anche l'italiano è diventato, soprattutto alla televisione, una lingua facoltativa. E nel frattempo, [illegible] se questo non bastasse, si è deciso di dare un altro colpo all'unità e [illegible] dignità della lingua con una legg[illegible] che introduce in alcune regioni l'insegnamento del sardo, del friulano, dell'occitano e del catalano.

E' in questo [illegible] culturale, popolato dalle tracotanze dialettali delle Leghe, [illegible]i vaniloqui regionalisti, da mediocre pedagogia, neologismi inutili e espressioni [illegible] storpiate o mal capite, che l'inglese ha fatto irruzione [illegible] un torrente in piena. E' in questo deserto di coscienza nazionale che i sottoprodotti dell'industria culturale americana si sono liberamente accampati. Non sono loro che ci hanno in[illegible] Siamo [illegible] che abbiamo spalancato le porte del Paese. Si dice che nel [illegible] le truppe [illegible] Carlo VIII, quando gli italia[illegible] invitarono il re di Francia a scendere nella Penisola, mar[illegible] col gesso le [illegible] in cui volevano abitare. Come Carlo VIII, anche la pseudocultura americana ha preso l'Italia «col gesso».

Sergio Romano

Conferenze Aci: Enzo Boschi

Terremoto il caro nemico

TORINO

LA terra trema: è il tema della conferenza [illegible] En[illegible] Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e professore di sismologia [illegible] Bologna, terrà alle [illegible] al [illegible] Alfieri per le conferenze dell'Aci (domani [illegible] Firenze, lunedì e Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari). Come responsabile per la sismologia nella Commissione grandi rischi, il terremoto è il suo nemico. Ma come scienziato Boschi considera i terremoti un prezioso strumento di ricerca per capire com'è fatta la Terra nel suo intimo. Perché del sottosuolo sappiamo ancora poco, le trivellazioni più ardite, compiute dai sovietici nella penisola di Kola, sono arrivate a 12 km., mentre della superficie al centro del pianeta ce ne sono quasi 6500.

«La lezione dei terremoti è importantissima. Ci permettono di fare una specie di tomografia della Terra. Le velocità con cui le onde sismiche si propagano rivela la densità e lo stato fisico degli strati sotterranei. Sappiamo che i terremoti sono dovuti al lento spostamento di una dozzina di "zolle" in cui è suddivisa la [illegible]sta terrestre, spostamento dovu[illegible] [illegible] risalita e alla discesa di materiale semifluido nel mantello, [illegible] regione interna che [illegible] tra [illegible] crosta [illegible] il nucleo planetario. Ma per completare questo quadro avremmo bisogno [illegible] una [illegible] sismica planetaria a maglie regolari, di 200-300 chilometri, sui continenti e sugli oceani».

La rete sismica globale [illegible] ancor[illegible] sogno. Ci sono Paesi come Giappone e California molto attrezzati, [illegible] enormi aree sono del tutto scoperte. «La geofisica - dice Boschi, che ha lavorato nelle università di Cambridge, Parigi e Harvard - non ha il fascino della biologia o dell'astrofisica, che attirano finanziamenti massicci. Finora non si [illegible] investito abbastanza nelle scienze della Terra».

In Italia, però, ammaestrati da sciagure ricorrenti (Belice, Friuli, Irpinia), qualcosa si [illegible] fatto: «Oggi abbiamo una [illegible] sismica costituita da un centinaio di stazioni automatiche, con maglie di 50-60 chilometri, quindi il territorio nazionale è sotto controllo. Altre 20 stazioni molto sofisticate le abbiamo collocate intorno al Mediterraneo, in Marocco, Egitto, Grecia, Algeria. Deteniamo anche due primati: quello della stazione sismica più alta del mondo, sull'Everest, e quello della stazione più meridionale, in Antartide».

L'Etna [illegible] ultime settimane ha tenuto un'intera provincia con il fiato sospeso: per l'Italia sono più pericolosi i vulcani o i terremoti? «Senza dubbio i terremoti. Ogni 15-20 anni se ne verifica uno serio. L'Etna è un vulcano effusivo, quindi relativamente poco pericoloso. Il rischio maggiore è nel Vesuvio, che è un vulcano esplosivo. Ma per fortuna i suoi risvegli avvengono solo ogni 5-10 mila anni».

Qual è l'arma più efficace contro i terremoti? «L'edilizia antisismica, ma progettata dopo un'attenta analisi della sismicità del territorio dove si deve costruire, in modo da evitare gli sprechi. Non sempre è necessario erigere dei bunker costosissimi. Basta che un edificio possa resistere alle sollecitazioni prevedibili in quel dato luogo. Oggi in Friuli un terremoto come quello del '76 non causerebbe più di qualche ferito, tutt'al più qualche [illegible] per la paura, ma tutti gli edifici di nuova costruzione resisterebbero».

E' vero che giapponesi e californiani sono molto più avanti di noi nella difesa dai terremoti? «Sì, ma bisogna anche dire che si trovano in condizioni più favorevoli. Il problema grave, in Italia, è costituito dagli edifici storici, dalle opere d'arte. Anche in questo caso le soluzioni tecniche ci sarebbero. I costi però sono altissimi. E in generale non si può dire che si sia fatta una politica di prevenzione antisismica se non là dove il terremoto ha già colpito».

Piero Bianucci

[illegible] AL GIORNALE

Ma a Montanelli piace o non piace il minestrone?

Lo [illegible] e i rimedi

Mi consenta, [illegible] direttore, di replicare alle insinuazioni contenute in un'intervista pubblicata ieri dal suo giornale, ad Indro Montanelli. Secondo Francesco Cevasco, [illegible] [illegible] mio collega, io [illegible] «fatto ingoiare» [illegible] Montanelli, durante un colloquio, realizzato per *L'Espresso*, l'adesione all'idea di Lega nazionale lanciata da Eugenio Scalfari. «Fatto ingoiare», espressione curiosa. Sta per falsificare? No. Infatti Montanelli dichiara, onestamente, di [illegible] smentire nulla. Già, ma solo perché «è un galantuomo» precisa *La Stampa*; dalla quale frase deduco che io, invece, non lo sarei. Sarei cioè un giornalista che ha «montato» abilmente (per fini oscuri; forse per i diabolici complotti del «partito trasversale») risposte fornite da Montanelli in un «contesto di[illegible]. Dunque non ci sarebbe nulla da smentire, [illegible] nulla da confermare. Insomma [illegible] sarebbe stata un'intervista ma un miraggio.

Le chiedo allora la cortesia [illegible] farmi replicare [illegible] Montanelli sul [illegible] giornale avendo Egli scelto *La Stampa* per precisare il suo punto di vista.

«Caro Montanelli, [illegible] capisco da quale altro contesto avrei potuto estrapolare le sue frasi visto che l'unico contesto [illegible] nostro dialogo era le crisi del sistema politico italiano. Non parlavamo certo di cucina o di calcio. Ma lasciamo andare. Sia lei che [illegible] sappiamo che quello che ha pubblicato *L'Espresso*, [illegible] esattamente quello che lei [illegible] detto. Il lettore, però, non lo sa. E siccome, in questo caso, è la [illegible] opinione quella che interes[illegible] e non certo la mia, [illegible] permetto di ricordare a lei e [illegible] lettori che io le ho fatto una domanda che teneva conto proprio di eventuali forzature del [illegible] pensiero [illegible] uso del Terribile Partito Trasversale. Le ho infatti chiesto: "Più d'uno ri[illegible] marrà stupito nel trovarla d'accordo [illegible] Scalfari...". E lei mi ha risposto: "Scalfari ed io abbiamo avuto sempre rapporti eccellenti. Io non l'ho apprezzato soltanto quando ha cominciato a fare quegli strani calcoli con De Mita. Ma ora è diverso. Quest'iniziativa è sacrosanta". Le ringrazio allora di non smentire nulla, ma alla luce di questa risposta lei capisce che anche ogni ipotesi [illegible] forzatura è [illegible] pliceramente inesistente.

[illegible] lasciamo andare anche questo. Piuttosto mi piacerebbe sapere: cosa è successo in que[illegible] giorni da farle ritenere «opportuna una precisazione? Credo di capire, infatti, che questo sia il problema. Credo di capire, da quello che [illegible] dice alla *Stampa*, che la presenza di Achille Occhetto [illegible] *Samarcanda* con Segni, La Malfa [illegible] Scalfari sul tema "il partito che [illegible] c'è", le abbia fatto pensare che la Lega era un modo di "ridare centralità all'ex partito comunista" e che dunque era il [illegible] di fare una piccola marcia indietro. [illegible] tutto il diritto di farlo: ma perché tirare in ballo la correttezza del nostro colloquio?

Ma lasciamo stare anche la Lega. Vorrei seguirla proprio sul suo nuovo terreno: se il movimento referendario, che lei comunque ribadisce di appoggiare, [illegible] avvalе del contributo di persone oneste che fanno riferimento al pds, lei cosa fa? Pensa d'incanto che la crisi del Paese non sia poi così grave? Che possiamo tranquillamente andare avanti con dc e psi? La verità vera è quella che lei [illegible] ha detto: "E' ora [illegible] mettere insieme tutti coloro che in questo Paese vogliono impedire lo sfascio. Che pretendono una nuova classe dirigente e [illegible] riforma elettorale". Ed è per questo suo coraggio, ancora una volta controcorrente, che io le ribadisco tutta la stima che durante [illegible] nostro piacevolissimo incontro ho già avuto modo di trasmetterle».

Suo, **Ferdinando Adornato**

Risponde Francesco Cevasco: Per quanto riguarda me, confermo tutto quello che ho scritto. Per quanto riguarda Montanelli, invito il collega Adornato a rileggere [illegible] corsivo intitolato «Né partitocrazia né lega nazionale» e l'articolo sul «Minestrone del partito che non c'è» pubblicati sul *Giornale* del [illegible] gennaio.

[illegible] O.d.B.

Caro Odb, la notizia che l'Italia ha conseguito un primato negativo nel numero delle nascite con una media di 1,27 figli per donna e la notizia che fra tre anni il numero degli ultrasessantenni supererà nel nostro Paese quello dei ventenni hanno suscitato commenti sui giornali e alla tv. In particolare, [illegible] [illegible] impressionato una conversazione su Raiuno, tra il telegiornalista Fabrizio Del Noce e il sociologo De Rita, preoccupatissimo, con interventi da Torino del sociologo Luciano Gallino che ha cercato di buttar acqua sul fuoco...

M. L. S., Torino

GENTILE signora M. L. S., ho seguito anch'io quella trasmissione e concordo con lei: «Il professor De Rita e anche gli altri due partecipanti alla conversazione sia pure in [illegible] minore (perché Del Noce faceva le domande e traeva qualche conclusione dalle risposte, mentre il professor Gallino si provava a sostenere che la situazione non era proprio così catastrofica) hanno identificato le ragioni del calo delle nascite: a) nell'evoluzione femminile sia a livello d'istruzione sia a livello di lavoro, e, [illegible] conseguenza, nella considerazione della maternità come un'ostacolo alla carriera; b) nell'egoi[illegible] delle coppie che preferiscono conservare [illegible] accrescere [illegible] proprio benessere, essere, insomma, più liberi da responsabilità troppo impegnative; c) nel[illegible] tendenza delle famiglie magari a diventare più

Meno figli? Scelta intelligente

numerose, ma, in compenso, più piccole, a risultar composte esclusivamente di due persone, e così via... Mi ha stupito, comunque , che la maggior parte della colpa fosse caricata soltanto sulla donna, mentre l'uomo appariva solo come complice, in qualche modo sedotto e succube come nella solita storia della mela. Non ho trovato giusto come e anche più ingiuste ho trovato che nelle ragioni per cui, qui da noi, si fanno meno figli, non entrasse neppure per sbaglio l'ipotesi che, date le prospettive cupissime per il futuro, a qualcuna e a qualcuno sia venuto in mente di non mettere al mondo un'altra creatura vulnerabile...».

Sul *Nuvel Observateur* Jean Daniel afferma: «L'umanità esplode e si decompone e muore di congestione da sovrannumero. Siamo troppi, troppo numerosi e troppo in fretta...». Un secolo fa su questo pianeta eravamo 1 miliardo. Oggi, 1992, il pianeta è lo stesso [illegible] siamo 5 miliardi e mezzo, e saremo anzi, saremo, perché io scendo prima, 6 miliardi nel 2000. Non potrebbe darsi che gli italiani siano più intelligenti [illegible] sensibili in materia di tanti altri popoli che proliferano in funzione inversa alle capacità d'accoglienza delle strutture sociali in cui vivono?

[illegible] del [illegible]

Aggiornare i concetti di famiglia e razzismo

Sembra urgente la necessità di aggiornare i dizionari della lin[illegible] italiana, per esempio, alla voce «Famiglia», risultando ormai superatissimo l'antiquato concetto di «complesso di individui congiunti [illegible] vincoli [illegible] sangue (padre madre figli)...». Va aggiunta, ovviamente, una moltitudine di altri vincoli: di [illegible] (per esempio), di erotismo, d'interesse, di diporto, d'arte, di scienza, [illegible] spettacolo, di cultura [illegible]...; e, nel contempo, [illegible] specificare meglio le categorie aventi diritto (per esempio) all'assegnazione [illegible] case popolari (Bologna docet) come: cooperative, associazioni, club, società liberamente costituite fra eterosessuali, omosessuali eccetera.

Così pure va aggiornato il termine «Razzismo», che ormai comprende: contrasti fra popolazioni diverse, fra culture diverse, lotte fra poveri per lavoro o sopravvi[illegible] rivalità economiche, intolleranza verso le invasioni, [illegible] attività criminali, la prostituzione stradale, il vandalismo, il degrado igienico, l'assedio ai semafori [illegible] persino il regolamento [illegible] conti nel campo nomadi di Bergamo.

Ormai dilaga la «Famiglia», dilaga il «Razzismo».

Carlo Guerraz, Torino

La cura è l'autonomia delle province

Da dopo la guerra, inflazione, tasse e imposte continuano [illegible] aumentare. E da anni i giornali scrivono di uomini politici pesi [illegible] le mani nel sacco, che re[illegible] impuniti. Aste truccate, paesi fantasma, superstrade [illegible] necessarie, cattedrali nel deserto, fabbriche che non hanno [illegible] lavorato, opere fatti con i sudati soldi [illegible] tutti.

L'articolo 5 della Costituzione dice che «la Repubblica... ri[illegible] e promuove le autonomie locali... e il più ampio de[illegible]to amministrativo». Più piccola è [illegible] [illegible] amministrata, più diretto dovrebbe essere il controllo.

Le province di Trento, Bolzano, Aosta, [illegible] sono [illegible] prova. Forse la soluzione di tanti problemi è l'autonomia delle province.

Gianfranco Spagn[illegible]
Bassano del Grappa

La Croce Rossa e il test del sangue

Su *La Stampa* del 15 gennaio è apparso un articolo dal titolo: «Il sangue infetto macchia la Sanità».

La Croce [illegible] Italiana smentisce di avere fatto dichiarazioni relative a una presa di posizione contro il ministero della Sanità per [illegible] mancato avallo di un proprio nuovo [illegible] per lo screening del sangue usato per le trasfusioni, e precisa che gli organi legali rappresentativi dell'Associazione non hanno fatto nessuna contestazione al riguardo al ministero della Sanità.

Nell'ambito dei programmi [illegible] ricerca condotti dal proprio Laboratorio Centrale Trasfusione Sangue [illegible] [illegible] è stata messa [illegible] punto, secondo quanto comunicato in [illegible] [illegible] convegno scientifico, una [illegible] tecnica [illegible] rilevamento che tuttavia è ancora al vaglio degli organi interni di consulenza dell'Associazione, sia per l'assoluta validità scientifica che per la pratica applicabilità.

Se tale vaglio darà risultati favorevoli, gli organi legali del[illegible] Cri provvederanno ad interessare ufficialmente l'organo tutorio rappresentante del ministero della Sanità per i conseguenti provvedimenti di competenza.

Qualsiasi diversa dichiarazione al riguardo deve intendersi rilasciata a titolo strettamente personale.

Renato Ribaud, Roma
addetto stampa
Croce Rossa Italiana

La polemica fra Croce [illegible] Italiana [illegible] ministero della Sanità [illegible] proposito del nuovo test del sangue «pcr» era riportata dalle agenzie Adn-Kronos [illegible] Agi [illegible] 14 gennaio scorso. Protagonista della polemica il professor Pasquale Angaloni, direttore [illegible] Centro Nazionale Trasfusioni sangue che in quel [illegible]mento [illegible] [illegible] una struttura della Croce [illegible] Italiana. Il decreto che assegna quello e altri centri al Servizio Sanitario Nazionale [illegible] infatti solo [illegible] qualche giorno fa.

(m. g. b.)

Il pamphlet di Vertone

Malpensante in manicomio

UN giustiziere si aggira nei meandri [illegible] manicomio, pronto a colpire [illegible] pietà medici, infermieri, pazienti, commisurando l'entità [illegible] antigo a una personale per quanto rigorosa graduatoria. Potrebbe essere l'avvio di un racconto giallo ed [illegible] invece il tema immaginoso suggerito da [illegible] pamphlet, *L'ultimo manicomio, elogio della Repubblica italiana* (Rizzoli) di Saverio Vertone. Lui è il killer, armato di indignazione, [illegible]o e sprezzo, mosso dall'umor [illegible] che è proprio dell'inguaribile malpensante. La sua tesi è di chiara, solare evidenza: la famosa [illegible]gge 180, quella ispirata all'antipsichiatria di Basaglia, ci ha regalato il paradosso supremo di un Paese che si nutre di paradossi. Ha cioè eliminato i piccoli manicomi, lasciando sussistere il grande manicomio chiamato Italia o, per meglio dire, il sistema politico che lo governa.

Spennati con le tasse

La requisitoria di Vertone è serrata. Siamo arrivati al punto che i partiti sembrano costretti «a spennare il Paese con le tasse per amministrare lo Stato, e a demolire lo Stato con le elargizioni per tenere buono il Paese». Non esiste più una magg[illegible]o una opposizione ma una sola «Agenzia Parlamentare» che cerca di durare a esclusivo beneficio degli addetti. Complice un decennio di leggi dissennate, in Italia «ciò che è permesso non si può fare e quel che è proibito si fa». L'autore, tra le varie disfunzioni, ha in mente soprattutto l'indulgenza e l'eccesso di garantismo che rendono lo Stato impotente nella guerra contro la criminalità. Ne fa responsabile una cultura che ha idolatrato Rousseau [illegible] tenerlo a bada con Hobbes: l'uomo di denti voraci avventato contro l'uomo naturalmente buono che si incanta a guardare i fili d'erba e le stelle. Aggiungerei che, per i tanti presunti alunni della cristianità, basterebbe ricordarsi del «mito» biblico sul peccato originale, di queste lontane radici del male. Per quanto riguarda la sinistra, il rispetto e l'amore per la devianza hanno sempre avuto una funzione polemica (tutta colpa della società esistente) e magari autodifensiva (dietro le sbarre potremmo finire anche noi). Tanc'è che, arrivati al potere, i gauchistes strappalacrime sono [illegible]i prodighi di ghigliottine e di forche.

Vertone, nella sua esplorazione del manicomio italiano, non risparmia i comportamenti dei governati, il loro parto sornione [illegible] uno Stato che deve garantire in primo luogo i loro interessi individuali e corporativi. Ma esiste una soglia oltre la quale gli interessi perseguiti egoisticamente da ciascuno diventano un fallimento per tutti («è pericoloso, oltre che stupido, identificare l'autoritarismo con la puntualità dei treni e la democrazia con lo sfascio dei trasporti»). Il tranviere che mette sempre al primo posto il suo malessere anziché quello del [illegible]zio rivolto [illegible] cittadini sarà punito - si fa per dire - dal professore protestatario che gli cresce il figlio cretino. E così via, a colpi di reciproci dispetti e danneggiamenti. Quando poi l'esasperazione di ogni gruppo contro l'altro e contro lo Stato giunge al colmo, ecco affacciarsi la figura del cobas e del leghista. Con la pretesa di decentrare e smantellare uno Stato che, a rigore, non è mai esistito.

Viene buono allora l'[illegible] [illegible] «da Alboino a Andreotti», che si chiude con [illegible] Risorgi[illegible] salvato dallo Stellone, il grande equivoco delle contrapposte rivoluzioni totalitarie («Mussolini ha regalato all'Italia vent'anni [illegible] fascismo e quarantacinque [illegible] antifascismo»), il compromesso della Costituzione repubblicana, l'invisibile [illegible]tina di ferro calata sul nostro Paese a legittimare per l'eternità il governo democristiano e l'opposizione comunista (in mezzo i laici, evanescenti [illegible] succubi). [illegible] soltanto il filo conduttore di una disamina che diventa nuova e vivida per le risorse di un polemista che si affida all'epigramma fulminante, allo spiazzamento [illegible] in funzione di choc, alla felicità dell'immagine. Con la dote rara del segugio specializzato nello stanare la stupidità dai più insospettati recessi (valgano per tutte le pagine sull'infantile protervia [illegible] Sartre, o quelle - soffuse di involontario umorismo alla Campanile - sulla noia degli intellettuali che «esigono» dalla Storia ideali grandi: senza accontentarsi di saper distinguere di volta in volta, nella grettezza dei tempi, il giusto dall'ingiusto, il bene dal male).

Non è difficile cogliere sullo sfondo, insieme all'indicazione di salvagente estremi quali la riforma istituzionale, il ricambio del personale politico, la ricomposizione dei n[illegible] partiti obsoleti, l'appello a una ragionevolezza che non può essere disgiunta da una robusta coscienza morale. Ma l'efficacia del libello sta soprattutto, per congenita vocazione, nella «pars destruens», nella trafittura entomologica di vizi ed errori. Chi [illegible] tentato di ravvisare nella Storia gli indizi di uno sterminato manicomio (il shakespeariano «racconto detto da [illegible] idiota, pieno di urlo e di furore, che non significa nulla») non faticherà a consentire con questa rappresentazione del piccolo, contingente manicomio italiano. Correggendo magari qualche luce di ottimismo nello stesso Vertone. Il quale è convinto che almeno [illegible] la nostra lingua sia cambiata in meglio, [illegible] diventata «più limpida, rapida, trasparente», [illegible] lingua che non stringe più alla letteratura [illegible] alla vita. Gli esempi in negativo tratti con evidente provocazione da Leopardi (che nonostante i suoi «conciossiacosacché» ha pure scritto le «Operette morali») non dimostrano granché, del resto dopo Leopardi c'è stato Manzoni che, illudendosi sulla prossima [illegible] italiana, ha cercato [illegible] di modellare la sua lingua sulla nuova [illegible] di [illegible] parlanti.

Un doppio salto mortale

Ma le parole della politica, degli stadi, della tv - la poltiglia che si fa beffe della scuola garantita e dei buoni libri - [illegible] riescono davvero a rassicurarci. Non scopriremo un giorno che anche gli scrittori di oggi scrivono soltanto per sé e per i soliti - mai più di tanti - lettori destinati all'estinzione? Non appariranno alieni come Leopardi, davanti a una comunità che, nella [illegible] maggioranza, si esprime con duecento parole? Con tanti saluti per le sottigliezze del sentimento e dell'intelletto? Sembra [illegible] destino: anche questa volta, noi italiani, siamo arrivati tardi. Abbiamo ottenuto una lingua moderna e unitaria nel momento in cui tutte le lingue si trovano sulla difensiva, [illegible] meno davanti alla potente suggestione del gesto e dell'immagine. Ci serve, per uscirne, un doppio salto mortale.

Lorenzo Mondo

Uno spettacolo in onore di Luther King lancia un nuovo autore e commuove

Bronx, il sogno ricomincia a teatro

Neri e italo-americani insieme controcorrente

[illegible] YORK

PRENDIAMO una settimana ctipica di New York, per esempio quella fra il 12 e il 19 gennaio, che è il giorno del compleanno di [illegible] Luther King, una festa che induce a qualche riflessione sullo stato delle cose.

Lunedì una ragazzina bianca [illegible] quindici anni è [illegible] sequestrata da due uomini neri mentre andava a scuola e - come nelle vicende immaginarie della letteratura razzista - è stata stuprata.

Martedì un bambino di undici anni, sempre sulla strada della scuola, [illegible] vittima di violenza. Lo ha catturato [illegible] giovane, pregiudicato per una lunga serie di simili reati.

Mercoledì [illegible]sa nelle strade di New York una «gang» fino ad ora sconosciuta, quella degli «Albanians bad boys». La banda di giovanissimi immigrati albanesi, tutti intorno ai quindici anni, ha debuttato [illegible] criminale della città procurandosi come vittima un bambino nero di dodici anni. Lo hanno dipinto di bianco con una crema per [illegible] scarpe, dopo averlo picchiato «per insegnargli a stare al [illegible]o posto».

Giovedì una [illegible] di ragazzi [illegible] dello stesso quartiere ha restituito l'offesa, anche se il ragazzo che gli è restato fra le mani non era albanese, ma dal nome italiano.

Venerdì la polizia ha trovato sul bordo di una strada di periferia alcune fotografie di una bambina di cinque o sei anni. Quelle immagini sono servite finalmente a identificare il piccolo corpo senza vita trovato lo scorso giugno in una scatola in mezzo alla spazzatura.

Sabato ci [illegible] [illegible] marce e preghiere nelle chiese «per la salvezza dei nostri figli».

Domenica, in una sala del piccolo «museo del Bronx», Marco Greco ha presentato e interpretato il suo dramma in un atto in onore di Martin Luther King di fronte a una folla [illegible] di neri, tranne il padre e la sorella dell'attore-autore.

Nella terra di nessuno

Chi è Marco Greco? E' come riesce a fare una cosa simile alla fine della peggiore settimana nella storia della città? Come ha potuto richiamare l'attenzione di tante famiglie nere nel quartiere più diviso della città? Come ha imparato, [illegible] strade del Bronx, a [illegible] di trovare la propria identità negli [illegible] degli altri?

Nel suo atto unico sono protagonisti un vecchio nero, ex pugile, e un giovane italiano aspirante attore. E' un dialogo fitto, spiritoso, bruciante, rapidissimo, allegro, triste, pieno di vita e di rischio. Il nero, che è più anziano e più saggio, lo induce a rivelare tutti i modi, anche i più volgari, con cui i bianchi (in questo caso [illegible] italiani-americani) definiscono i neri. Tutto è talmente assurdo, nella [illegible] nessuno [illegible] lo[illegible] impossibile incontro, che il [illegible] [illegible] il [illegible] divertono insieme. «Davvero dite questo [illegible] noi? Questa proprio [illegible] l'avevo mai sentita, deve essere nuova...».

A mano a [illegible]no che il dialogo si fa più intenso e più fitto, il nero guida il gioco. E spinge il giovane a guardare se stesso.

Chi è un italiano americano? Ecco l'accento, ecco i gesti, ecco il gergo, ecco l'intonazione di voce e i saltelli e i movimenti delle braccia, come nei film, come nelle vignette umoristiche. Il giovane [illegible] bravo a «imitare». Ma [illegible] imitando se stesso. Sta imitando il cliché che gli altri vedono in lui. Abbassa la guardia, confida al vecchio pugile: «Troverei lavoro, mi scritturerebbero subito...». Il nero vuole sapere: «E qual è il problema?».

Il problema è che vogliono fargli fare, come ruolo fisso, l'italiano americano, che si vede in televisione, qualcuno che parla con le mani, che ha l'accento di tutti i film di gangster, la nobiltà un po' ridicola di tutti i «goodfellas», uno che invoca ogni due frasi la Madonna e i santi di qualche villaggio del [illegible] italiano che non ha mai conosciuto.

E allora comincia la parte [illegible] dialogo che nessuno, in questa città [illegible] maschere, di confini, [illegible] cliché e di linee invisibili e implacabili di divisione, si sarebbe aspettato. «Nuotare contro corrente, ragazzo, ecco cosa devi fare. Molti di noi lo fanno. [illegible] contro corrente», ammonisce il nero. Ovvero rompere il cliché, abbattere il «modello», fuggire dal ruolo che gli altri ti vogliono per forza assegnare.

Devo confessare che la «performance» di Marco Greco mi ha colto di sorpresa. E' come se la parte più conflittuale di New York, dopo la [illegible] che ho raccontato, fosse in grado di [illegible] il tassametro a zero. Come se qualcuno avesse detto ad alta voce, nel quartiere più difficile al mondo: proviamo di nuovo.

Marco Greco ha, in apparenza, una vita [illegible] tanti altri, classe media, un padre di origine calabrese che [illegible] è fatto col [illegible] lavoro e che possiede un negozio di alimentari (Mike & son delicatessen, in Arthur Avenue), la scuole sempre in questo quartiere. New York, si sa, [illegible] deposito di talenti che ogni momento possono esplodere.

«Non arrenderti ai cliché»

[illegible] non è il talento, che qu[illegible] giovane attore ha, evidentemente, in misura notevole, [illegible] più che è non solo l'interprete ma anche l'autore dei suoi testi, e che la sua scrittura è senz'altro bella e professionale. Non [illegible] neppure nello spirito di una iniziativa, che ricorda più la vecchia America benevola degli Anni Sessanta che non quella delle cronache, immediate e terribili, che ho riportato. Alle sue spalle c'è la famiglia, un padre intelligente che parla bene l'italiano e che l'ha insegnato ai [illegible] figli. [illegible] c'è un teatro, il «Belmont italian american playhouse», diretto da un signor Lou Izzo, che non si dà per vinto se mancano [illegible] dollari per andare in scena.

Però mi accorgo che, descrivendo questa «sorpresa», sto raccontando la storia di uno scostarsi ostinato dai luoghi comuni. Lo sforzo di vivere senza indossare [illegible] maschera. Il testo e la rappresentazione di Marco Greco dicono che un cliché non si f[illegible] da solo, non è solo il prodotto dello sguardo ostile di altri. La lezione che l'anziano pugile nero spiega al giovane e insicuro italiano, [illegible] mille talenti e nessuna immagine, [illegible] questa: «Non lasciarti catturare dal cliché, non ti arrendere».

[illegible] cliché vuole che gli italiani siano impetuosi, enfatici, bravi a far le cose con le mani, ma con poca testa. Mi dice Mike Greco, padre dell'attore-autore: «Purtroppo è vero. Fra i ragazzi italiani americani c'è la più alta percentuale di abbandono della scuola prima del diploma».

Dunque questa ostinazione del fare teatro ese[illegible]lare [illegible] [illegible] è «controcorrente», come dice nell'atto unico (che si intitola *Rinascimento*) il vecchio pugile al giovane italiano. Ma qui, nelle strade [illegible] Bronx, si scopre qualche altra cosa che non sembrano sapere né i politici né i media americani: c'è un filo di cooperazione quotidiana tra italiani americani e comunità nera. Certo c'è in questo spettacolo e in questo teatro, e mi domando come mai il sindaco di New York non sia qui a far festa, mi domando perché non ci siano le telecamere delle televisioni americane.

Il regista dello spettacolo scritto e interpretato da Greco [illegible] un altro giovane del quartiere. [illegible] chiama Dante Alberti. Come Greco, è nato in quello che dice, sicuro di quello che fa, anche su di lui il cliché non ha fatto presa. Una folla di spettatori africani-americani (così, dice il [illegible] [illegible] Greco, bisogna chiamare i neri d'America) fanno la fila per stringere la mano ai due ragazzi italiani-americani. Noto che anche Mike Greco, il padre, anche Luisa, la sorella, si mettono in fila per la stretta di mano e i [illegible] plimenti, orgogliosi e [illegible] po' timidi.

Bambine nere [illegible] [illegible] treccine colorate hanno ammassato un po' di crackers e pezzettini [illegible] formaggio sulle sedie per fare merenda. C'è un'organizzazione di donne italiane che si chiama «The Big Sisters» e c'è un'organizzazione di donne nere che si chiama Nia. A quanto pare s[illegible] qui per offrire sostegno. Che cosa stiamo vedendo? L'uno per cento dell'uno per cento della realtà, una frazione irrilevante, una eccezione che conferma [illegible] regola?

Niente, in questa piccola sala, niente nel «Belmont Theatre» e nei suoi giovani attori italiani-americani e neri; niente, nelle famiglie che si raccolgono [illegible]no a questo [illegible] esperimento, conferma il cliché. Anzi se ne liberano in modo così netto e coraggioso da lasciare ammirati e stupiti. Forse la spiegazione è in un bellissimo murale di auto[illegible] ignoto che si può vedere tornando [illegible] Bronx a Manhattan, alla 123ª Strada all'angolo con Lexington Avenue. Si intitola (c'è scritto sopra, in grande, in [illegible]gnolo) [illegible] [illegible]. Rappresenta una campagna colorata, un grande cielo [illegible] uccelli che volano, un [illegible] [illegible] spazio, libertà e armonia.

Inutile dire che questa storia avrà [illegible] seguito.

Furio Colombo

Il dialogo bruciante tra [illegible] vecchio pugile di colore [illegible] un giovane bianco fa discutere sulle identità etniche [illegible] [illegible] città devastata dalla violenza

Il Bronx è il quartiere più [illegible] di New York. Ancora una volta, fra il 12 e il [illegible] gennaio è esplosa la violenza [illegible]

RCS

«Eccezionale... un [illegible] profondo e toccante sulle aspirazioni e i tormenti della gioventù.» *Time*

I ribelli anni Sessanta. D[illegible] studenti in fuga. Una folle impresa. Il romanzo più irriverente e paradossale di John Irving.

RIZZOLI

A tutti i Buongustai, Viaggiatori e Curiosi.

Da oggi, per non prendere un granchio, prendete il Gambero Rosso.

Per mangiare bene, bere meglio e scoprire nuovi modi per viaggiare, prendete il Gambero Rosso. È già in edicola.

OGNI MESE IN EDICOLA

COMUNICATO IMPORTANTE

VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

A GENNAIO MEGLIO DEI SALDI

Causa ritardi nelle consegne da parte delle case costruttrici, a fine anno sono rimaste, presso il nostro magazzino centrale, quantita' di prodotto superiori al normale. Pertanto, la divisione INGROSSO mette a disposizione del pubblico i seguenti articoli:

GLI ULTIMI

TV COLOR TUTTI I MARCHI IN GENERE

VIDEOREGISTRATORI HITACHI Panasonic MITSUBISHI SANYO Phonola GRUNDIG

TELECAMERE SONY Panasonic Canon SANYO HITACHI Phonola

AUTORADIO PIONEER SONY MAJESTIC KENWOOD AIWA

IMPIANTI HI-FI Technics KENWOOD PIONEER SONY

RADIOTELEFONI CELLULARI MITSUBISHI HITACHI MOTOROLA PHILIPS

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE - FORNI MICROONDE

PREZZI DI INGROSSO

Si ricorda che A TUTELA DEL CONSUMATORE tutti i prodotti consegnati a fine anno presso i nostri magazzini, fanno già parte della produzione 1992.

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3

GRUPPO EUROPA 93

Arbore napoletano onorario

Renzo Arbore diventa cittadino onorario di Napoli. Lo ha annunciato il sindaco di Napoli, Nello Polese, precisando che il conferimento della cittadinanza napoletana all'artista pugliese avverrà lunedì nel corso di una cerimonia al municipio. La decisione della giunta partenopea è motivata dalla enorme popolarità, a livello nazionale ed internazionale, raggiunta dall'artista, che ha manifestato sempre apertamente il suo spirito meridionale e il suo amore per Napoli». Arbore, dopo la cerimonia, parteciperà al Teatro Bellini allo spettacolo organizzato per gli ottant'anni di Roberto Murolo. «Provo un enorme compiacimento, anzi due - ha commentato Arbore - Napoli è la città di mia madre. Non solo, ancora una volta vado contro tendenza: mi lego di più a Napoli proprio in un momento in cui il pallone è sotto il tiro di tutti, per dolorosi motivi d'attualità che conosciamo. Divento napoletano quando Napoli non è di moda».

Tomba, un film con Stallone?

Alberto Tomba starebbe per schiudersi una nuova carriera, quella dell'attore. Stando alla rivista tedesca «Sports» il mese venturo l'asso dello sci italiano starebbe per sottoscrivere un contratto per una parte accanto al suo divo preferito, Sylvester Stallone. Tomba spera, infatti, di allungare il suo medagliere personale, conquistando qualche altro oro nelle imminenti olimpiadi invernali di Albertville. Secondo il giornale, si propone di partecipare anche ai giochi che si svolgeranno nel '94 a Lillehammer, in Norvegia. E dopo? «Se Hollywood chiama, sono pronto a andare», avrebbe affermato Tomba. Il campione è ormai diventato un protagonista dei rotocalchi in tutta Europa: piace molto il suo personaggio pieno di energia, piace anche molto la sua storia d'amore, vera o presunta, con l'ultima Miss Italia, la sedicenne bolognese Martina Colombari.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 31 Gennaio 1992

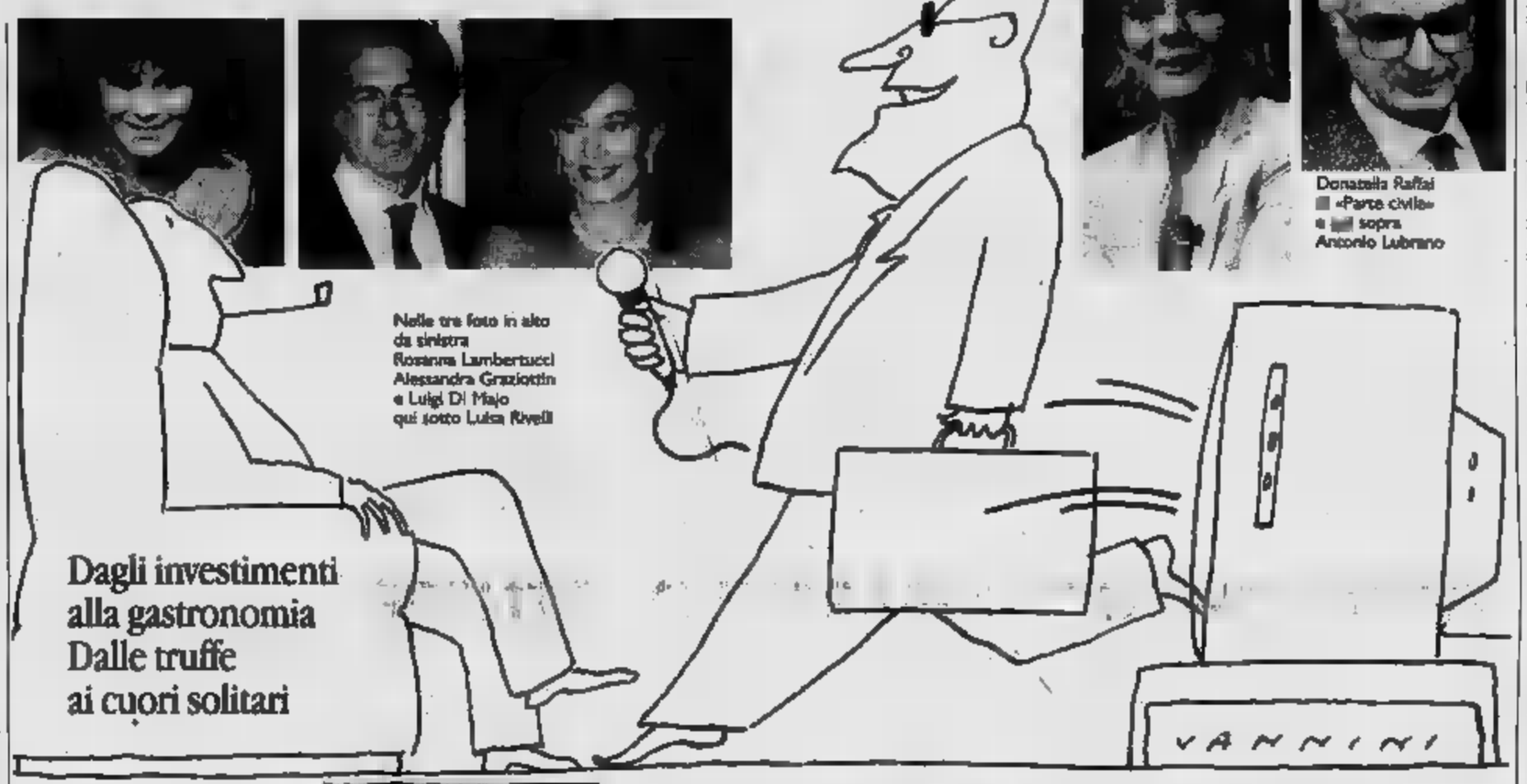
Da mattina a sera interviene, consiglia, risolve i dubbi di un popolo di teledipendenti

Mamma tv, sei la nostra salvezza

Trasmissioni al servizio di tutti

ROMA. Non sapete come difendervi da una truffa? Ci pensa Lubrano la sera di mercoledì, su Raitre. Volete investire in Borsa? Non avete che l'imbarazzo della scelta tra l'eterna Luisa Rivelli de «Il mercato del sabato» su Raiuno e la nuova rubrica di «Mezzogiorno italiano» con Funari su Italia 1. Vostro figlio è fuggito di casa e non riuscite a ritrovarlo? Niente paura: c'è «Chi l'ha visto?» del duo Graziottin-Di Majo su Raitre. Avete un contenzioso in corso con un vicino di casa? Lo risolve Rita Dalla Chiesa con il «Forum» di Canale 5. Non vi viene in mente cosa cucinare per pranzo? Ve lo dice la Sora Lella Fabrizi con «E' domenica» su Retequattro. Dovete sistemare il nuovo divano in salotto? C'è Antonella Vianini con «Sabato 5i su Canale 5. Dovete costruire uno zainetto per il vostro bambino e ignorate da che parte cominciare? C'è «L'albero azzurro». Dovete preparare una tavola per una cena importante e non avete idea di come disporre i bicchieri? C'è il giochino di bon-ton di Funari. Il neonato fa i capricci? Provvede «Il mondo del bebè» al sabato mattina su Canale 5. Il sesso di coppia funziona male? Per adesso ad aiutarvi c'è Willy Pasini con Enrica Bonaccorti su «Non è la Rai», ma presto ci saranno anche i Ferrara, marito e moglie con il notturno «Lezioni d'amore» su Italia 1. Capite poco i vostri figli? Ve li spiega «Diogene giovani» di Mariella Milani al sabato su Raidue. Problemi di vita quotidiana? Ci pensano Livia Azzariti e e Puccio Corona con «Unomattina». Volete un fidanzato? Ve lo trova Marta Flavi con «Agenzia matrimoniale», la stessa che su ce l'avete già magari siete in lite con lui provvede a rappacificarvi con «Ti amo parliamone», sempre su Canale 5. Vi piacerebbe leggere un buon libro? Augias con «Babele» vi pare troppo difficile c'è Alberto Tagliati nel «Mezzogiorno italiano» di Funari. Aveta scoperto una discarica incustodita? Denunciatelo a «Parte civile» di Donatella Raffai il martedì su Raitre. Volete vendere un oggetto per beneficenza? Arriva Fabrizio Frizzi con «Fatti vostri». Siete ammalati? Qui non c'è che l'imbarazzo della scelta tra l'immarcescibile «Check-up» di Raiuno, «Buongiorno Amica» di Retequattro, Tg2 Trentatré ai venerdì su Raidue. Vi piacerebbe migliorare il vostro aspetto estetico, la vostra salute, il vostro benessere? A questo rispondono la sana e sempre bella Rosanna Lambertucci col suo «Più sani più belli» su Raiuno, Antonini con «Tua Bellezza e dintorni» su Raidue, Giorgio Mastrota e Elisabetta Vivinni con «Buongiorno amica» su Retequattro, e i tre minuti di «Naturalmente bella» su Retequattro, prima della cena.

La tv che risponde, la tv che consiglia, la tv che risolve, la tv che interviene, la tv madre e padre, maestra e giudice, poco visibile ma molto presente dentro e fuori programmi specifici, da temi alti a temi bassi, da questioni collettive a questioni private, è una delle tv che sono all'interno della programmazione dei sei grandi network nazionali, concentrata soprattutto nella fascia del mattino e in quella del pomeriggio, quando l'ascolto è molto alto e più frammentato e ognuno, telecomando alla mano, si ritaglia il suo palinsesto in base a interessi coltivati e bisogni subiti. Il termine «tv di servizio» lo inventò Maurizio Costanzo quando s'era deciso a lanciare Marta Flavi e le sue rubriche e anche «Cerco e offro» che s'occupava di lavoro e «Visite mediche» che faceva piccola pratica, due proposte che non hanno incontrato troppa fortuna perché, sarà pure di servizio questa tv, ma se non è spettacolo l'ascolto precipita e la cancellazione è inevitabile. La funzione di «tv di servizio» è antica e preesistente a Costanzo, anche se è solo in quest'ultimo periodo che s'è distesa a dismisura. Cos'è? La paura di sbagliare, la mancanza dei servizi sociali, il bisogno di rassicurazione, l'incertezza del presente, la mancanza di interlocutori ufficiali, il bisogno di informazione, o tutte le cose insieme che hanno fatto la fortuna di questa tv rassicuratrice, capace di trovare una risposta per tutto, sempre pronta a dispensare suggerimenti, mai severa, ma in compenso, giusta, equilibrata, saggia?



Nelle tre foto in alto da sinistra Rosanna Lambertucci Alessandra Graziottin e Luigi Di Majo qui sotto Luisa Rivelli

Donatella Raffai «Parte civile» e sopra Antonio Lubrano

Roberto Grandi, docente di comunicazioni di massa al Dams di Bologna, guarda il fenomeno allarmismi: l'universo dell'informazione, dal tascabile al giornale, spiega, s'è sempre occupato di supplire a compiti che la società lasciava inevasi. E quella italiana è particolarmente brava a lasciare inevase le richieste dei cittadini. Però distingue tra la tv che fornisce un vero e proprio servizio e la tv che svolge una funzione pedagogica. La tv che fa servizio, dice, è una tv supplente. «Conoscere gli orari dei treni ed eventuali ritardi, le condizioni del tempo, l'andamento del mercato azionario, i compiti specifici di una Usl, sono necessari comuni a ogni cittadino. Se l'Italia come la Francia si fosse "informatizzata" potremmo risolvere queste domande al Televideo. Ma l'Italia non è ancora telematica e allora dobbiamo contentarci di vedere illustrato il nostro caso individuale da casi emblematici, trattati all'interno di rubriche tv specifiche e spettacolarizzati ad hoc per attrarnti. In futuro, però, questa tv è destinata a sparire».

La tv pedagogica, invece, siamo destinati a tenercela, anche se le videocassette specializzate del «Fai da te dei rapporti sociali» assumeranno via via importanza crescente, perché, lo dice la storica Bbc, i compiti della tv sono tre: informare, educare, intrattenere. E sarà così per sempre? Per sempre, dichiara il professor Grandi che spiega: «Nell'epoca pre-televisiva la società era più stabile, i ruoli definiti e ciascuno imparava come comportarsi dalla famiglia, dai vicini, dagli amici. Ora che i modelli fondanti non ci sono più e ciascuno di noi affronta nella vita situazioni e ambienti nuovi, è ovvio che si chieda alla tv come comportarsi nelle più disparate circostanze». C'è da preoccuparsi? No, è tutto normale: prima c'erano i carabinieri, il parroco, la nonna, adesso che carabinieri, parroci e nonne sono spariti ci si rivolge al piccolo schermo. E più la società diventerà «fluida», più aumenteranno le richieste, con buona pace di chi pronostica la fine di questo genere televisivo.

Simonetta Robiony

Arriva «Usa e getta»

Su Raitre i video americani per insegnare a pescare trote

ROMA. L'America è il paese dei buoni consigli. Prima con i libri oggi con le cassette, in America si trova una risposta a qualunque domanda, dal come pescare la trota al come trovare un lavoro e vivere felici. Dal 4 febbraio, alle 13.30, su Raitre, Francesca Barzini avrà tutte le domeniche una rubrica intitolata «Usa e getta» per raccontarci come la tv americana dalla «pubblicità-progresso» al video «fai da te», con un occhio speciale alle cassette nelle quali è raccolta la risposta ad ogni quesito possibile.

Larghissimo lo spazio che le videocassette danno ai programmi educativi per i ragazzi: «si va da come non emarginare il compagno handicappato a come difendersi dal papà che pratica l'incesto, da come spiegare ai figli che papà e mamma divorziano a come dire al primogenito che in arrivo un fratellino.

Una, nuovissima, insegna addirittura al bambino ciò che deve fare e ciò che non deve fare quando è lasciato solo in casa. Si intitola «Kit-safe», si prende in prestito la sera prima che si è deciso l'esperimento e glielo si fa guardare perché impari.

Impari cosa? A non bere alcolici come fanno i genitori, a non infilare la forchetta nel tostapane elettrico in funzione, a non accendere candele se va via la luce per temporale, soprattutto, una volta accesa la candela, a non buttarla sulle moquette perché potrebbe incendiarsi e, pure questo è già avvenuto e fiamme bruciando l'appartamento, a buttarsi a terra perché il fumo va verso l'alto e in questo modo diminuiscono i rischi di intossicazione.

[si. ro.]

De Crescenzo

Meglio questo dei lustrini

PUR non essendo mai stato chiamato né un chiamante, e quando uno intrinseco lontano dal fenomeno, la televisione dell'«A domani risponde» a me sta bene. Non foss'altro perché prende il posto di una televisione assai più brutta, quella dei quiz e dei lustrini che ormai non sopporto più. Putroppo, tranne Raitre, questa tv non va mai in prima serata col risultato che quando mi metto davanti al video dopo cena c'è sempre un bel film o devo spegnere. Una volta però piacerebbe anche a me ottenere una rubrica di «televisione utile»: parlerei dell'immondizia, peste del mondo contemporaneo. Per esempio, avete mai pensato che se trenta persone a Natale si scambiano i regali, ci sono tanta pacchi di carta da buttare?

E vi siete mai resi conto che quando comprate un'aspirina, portate via il contenitore in plastica della pillola, la scatoletta con la carta delle istruzioni, lo scontrino e infine la busta per tener dentro il tutto?

Potrebbe essere un'idea, questa della rubrica settimanale sulla spazzatura, un'idea meno futile di quanto appaia.

Dichiarazione raccolta da **[al.ro.]**

Marchini

Uno stupido protagonismo

PER carità, la solidarietà è un sentimento nobilissimo, aiutare il prossimo è una virtù, rispondere alle domande della gente un bene da difendere.

Ma tutta questa televisione a me pare il segno drammatico dell'indifferenza dello Stato nei nostri confronti.

Infatti, perché si chiede alla televisione dove poter fare un'operazione chirurgica complessa se non perché gli ospedali in Italia funzionano male e c'è bisogno della raccomandazione televisiva per entrarci?

E poi, ancora, c'è un altro rischio. Quello gran parlare che si fa dei propri problemi sul video non finirà per incrementare lo stupido protagonismo della gente che per una volta si sente diva e il cinico sfruttamento dei programmatori che speculano sulle disgrazie altrui?

Il dubbio è lecito.

Non si fa televisione se non c'è spettacolo. Ma lo spettacolo di questo Paese quali diritti, di questi cittadini foglie al vento, di questi uomini e donne che pur di apparire accettano di raccontare anche le loro cose più intime, a me qualche volta fa rabbrividire la pelle.

Dichiarazione raccolta da **[al. ro.]**

Il film di Annaud

«L'Amante» e luci rosse della Duras

PARIGI. Una sordida storia porto di Saigon negli Anni 20. Una ragazza di quindici anni che ne dimostra di più. Un cinese bello, elegante di 32. I due amanti per fare l'amore. L'uomo esita, la giovinetta prende l'iniziativa. I corpi si uniscono e la camera indagatrice fruga in primo piano l'unione degli amanti, la prima penetrazione della fanciulla. E' questa, insieme ad altre scene d'amore per un quarto d'ora e più complessivamente, la sequenza da «L'amante» che Jacques Annaud ha tratto dal romanzo dei Marguerite Duras, che ha scandalizzato la Francia e ha fatto sospettare e affermare che sul set la giovane inglese Jane March e il cinese Tony Leung si fossero amati sul serio. Il sospetto ha fatto battere la grancassa dei giornali francesi. L'affermazione è stata smentita prima dall'interessata e poi dai genitori della ragazza, Jean e Bernard Marwood, che però hanno sottolineato di essere orgogliosi che la propria figlia, di diciassette anni, sia stata scelta come protagonista.

Resta vedere le foto della giovane Duras e confrontarle con i primi piani dell'attrice per constatare la sconvolgente somiglianza. Ma è per questo che Annaud (»La guerra del fuoco», «Il nome della rosa», «L'orso») ha scelto Jane March fra le settemila candidate, 160 delle quali sono state sottoposte a provino. «E' perché vedendo questa ragazzina insignificante e magica, conquistatrice e impaurita, mi è venuta la pelle d'oca e mi sono reso conto che sarebbe stata lei e solamente lei a dare il volto all'ambiziosa e ribelle eroina dell'autobiografico romanzo della Duras».

I due protagonisti sul set hanno fatto l'amore sul serio oppure solo forse un mistero. Ma quel che è certo che le molte interviste rilasciate dal regista nei giorni del lancio del film hanno certamente contribuito a far salire la tensione.

Ha detto lui l'altro Annaud: «Ho lasciato che i protagonisti fraternizzassero durante i quattro mesi di riprese in Vietnam. Ho deciso di riservare alla scena d'amore gli ultimi due giorni di riprese a Parigi, nei vecchi studi della Pathé a Montmartre. La mia sfida era che i due attori si rendessero conto della bellezza sincera delle loro scene di sesso venisse a magnificare la grandezza dei sentimenti. Questa ambizione e la solidarietà che era venuta a crearsi nella troupe ha permesso a Jane March e Tony Leung, pudici e riservati sino all'estremo, di esporsi nudi alla troupe ridotta delle riprese. Ho fatto vedere due corpi che si davano reciprocamente piacere, con un primo piano della fanciulla che viene penetrata per la prima volta. Avevo voglia di arrivare a questa cosa assolutamente magica».

Ha ancora dichiarato Annaud: «Avevo preso la precauzione di non vedere mai la mia eroina svestita. Non avevo mai visto Jane nuda prima che il Climat le spogli. Lei è stata scelta per il suo talento, non per il suo corpo. Ho voluto che fosse chiaro sia per la ragazza che per l'attore. E' stato un punto che i due protagonisti hanno subito afferrato desiderando allora dare al film ciò che si chiedeva loro, per giustificare la qualità del lavoro realizzato a quel momento è chiaro che tutta questa storia avrebbe potuto fallire, con il rischio di far svanire cento milioni di franchi». **[se. tr.]**

Firenze, Carlo Cecchi ha presentato con successo «Ritter, Dene, Voss» di Bernhard

Tre nevrotici fratelli austriaci

I protagonisti, ricchi e infelici metafora del malessere del paese

Con «Ritter, Dene, Voss» Carlo Cecchi ha avuto successo in un testo di Thomas Bernhard

Molto bella ma fuori luogo la scena di Titina Maselli un salotto buono in chiave espressionista

FIRENZE. «Ritter, Dene, Voss» sono i cognomi di due attrici e un attore molto noti in Austria e in Germania: è già gli era capitato col grande vecchio istrione Minetti e col regista Claus Peymann, eroe degli incantevoli «dramoletti» proposti da Carlo Cecchi l'anno scorso. Thomas Bernhard ha usato il nome degli interpreti nel titolo di un suo lavoro teatrale. La differenza è che questa volta nel dramma gli attori in questione - nella fattispecie, Kirsten Dene, Ilse Ritter e Gert Voss - non figurano loro stessi, ma come personaggi; quello di Voss per esempio si chiama Ludwig Worringer, e le donne sono le sorelle di costui. Il gioco, o il vezzo, di l'interprete nel titolo serve dunque soltanto a mettere l'accento sull'importanza assegnata all'attore, non solo filtro, non solo portavoce, ma diderottianamente e oscarwildianamente coautore, corresponsabile del dramma. In Italia però, dove né la Ritter né la Dene né il Voss sono famosi, e dove nessuno si sogna mai di leggere i programmi di sala, le tre parole servono soltanto a spiazzare il pubblico, e dargli il senso di qualcosa che si sta svolgendo sopra la sua testa. Volendo evitare questo, si sarebbe dovuto intitolare il lavoro in qualche altro modo, magari anche semplicemente «Boboli, Confalone, Cecchi».

Mi dilungo in proposito perché gli unici appunti che mi sento di muovere al piacevolissimo allestimento diretto e interpretato da Cecchi riguardano quegli elementi che invece di aiutare gli spettatori a entrare in un testo per qualche verso poco convenzionale, sembrano volerli mantenere a distanza. Di questi elementi il principale è la scena di Titina Maselli, non il salotto buono altoborghese descritto da Bernhard, con i ritratti degli antenati, l'orologio a pendolo, i servizi di porcellana e gli altri feticci contro cui a un momento il protagonista si scaglia, ma una rielaborazione del medesimo in chiave di incubo espressionista, per di più proiettata contro una panoramica di città vista dall'alto con cimitero di automobili, un quadro splendido, da museo, ma che nulla o che fare ha con quanto si svolge in scena.

I tre atti (150' complessivi, intervallo compreso) raccontano infatti in tempo reale la riunione intorno al tavolo da pranzo domestico di tre fratelli, normalmente internato nell'ospedale psichiatrico di Steinach, con le due sorelle, una delle quali ne ha ottenuto il temporaneo rilascio. Lui porta il nome di battesimo del filosofo austriaco Wittgenstein, il quale ha avuto inoltre lunghi soggiorni in Inghilterra, sta lavorando a un trattato logico, possiede una casetta in Norvegia, ecc.; ma non c'è bisogno di decifrare queste e altre allusioni, il parallelo serve soltanto a dare alla pièce una specie di struttura sotterranea che ne aiuta la plausibilità. Quello che abbiamo in superficie è il confronto fra tre solitudini e tre nevrosi, di persone, cosa molto notevole, colte, intelligenti e addirittura brillanti, ma fuori del mondo. A distruggere irrimediabilmente la spina dorsale dei fratelli Worringer deve aver pensato il loro ambiente, il padre industriale, la rigida educazione ricevuta, la soluzione offerta ai loro problemi prima ancora che questi si manifestassero; in una appassionata invettiva, Ludwig rimprovera per esempio la sorella che si sono fatte dipingere da un giovane artista allo scopo di aiutarlo: «I giovani artisti non vanno aiutati», chi aiuta un artista lo annienta». Le due sorelle volevano recitare, così morendo il padre ha acquistato per loro la quota di maggioranza del teatro locale, e non possono esibirvisi ogni volta che non abbiano voglia. Quanto a Ludwig, ha molto denaro da distribuire nella clinica per procurarsi favori da parte degli infermieri, caparbiamente da vent'anni scrive su fogli di carta speciale un'opera ancora totalmente inedita, che una delle sorelle devotamente gli batte a macchina.

Le frustrazioni del terzetto, emblematiche della paralisi dell'Austria moderna secondo il figlio più eloquente e più sarcastico, sono espresse in un dialogo molto spiritoso e un po' folle, e magistralmente con superlative prestazioni delle ricordate Anna Bonaiuto e Marina Confalone, nonché di uno splendido Cecchi di serena amarezza. Per goderle meglio di quanto non sembrasse capire perplesso pubblico del Niccolini vi consiglio di leggere prima l'ottima traduzione del copione, che è di Eugenio Bernardi, pubblicata dalla Ubulibri.

Masolino

Dopo i Milli Vanilli, altra band nei guai

Bello senz'anima il rock dei New Kids

Due vocalist cantavano al loro posto denunciati da un produttore pentito

NEW YORK. Dopo i Milli Vanilli, tocca ai New Kids on the Block. Un'altra band americana è accusata di «lip-synching». Anche questi cinque ragazzotti - belli, scemi e adorati dai teenager - fingono di cantare, mentre le voci appartengono ad oscuri vocalist. E' un bel guaio per i New Kids, e pure per la Coca-Cola che li aveva scelti come testimonial.

Il grande accusatore è il producer Greg McPherson: ha lavorato all'ultimo album dei New Kids, ma lo hanno fregato nella spartizione del bottino e lui si vendica denunciando i complici. Secondo McPherson, la vicenda comincia nel 1984: Maurice Star, 36 anni, abile musicista di colore, si rende conto di non avere la «faccia giusta» per farcela. Stanco di insuccessi, decide di conquistare comunque il ricco pubblico dei teenagers bianchi: confeziona motivetti e ingaggia cinque bei ragazzi. Il gioco è fatto: Maurice e suo fratello Michael cantano, i bellimbusti si agitano sul palco e nei video. Le ragazzine vanno in visibilio e comprano. I New Kids conquistano il mercato mondiale della musica-spazzatura, e raggranellano oltre 100 milioni di dollari in due anni. Tutto a gonfie vele, fino alla confessione del «produttore pentito».

Eppure lo scandalo andrebbe ridimensionato: non si può confondere la musica di qualità con la produzione di basso e pronto consumo. Da sempre la confezione industriale di motivi «da discoteca» è affidata a tecnici di studio: intere canzoni sono costruite usando computer che simulano voci e strumenti. Per i videoclip si scritturano modelli e ballerini che «interpretano» il filmato fingendo di cantare. Avviene regolarmente anche in Italia, dove il business della disco-music è fiorente e nessuno si chiede chi siano gli interpreti. E' un sottofondo sonoro privo di pretese artistiche: sarebbe altrettanto insensato domandarsi quale operaio abbia costruito l'auto che guidiamo, o chi abbia preparato i precotti che compériamo al supermercato. Gli americani non perdonano chi imbroglia.

Il primo caso conclamato di lip-synching risale al '66, con i Monkees, un quartetto lanciato come risposta Usa ai Beatles. Erano quattro bravi ragazzi, che cantavano in playback e interpretavano filmetti demenziali. Uno dei Monkees, Michael Nesmith, ebbe una crisi e denunciò l'inganno. Fece scalpore, in tempi più recenti, la vicenda degli inglesi Frankie Go To Hollywood: negli Anni 80 vinsero molti dischi d'oro, ma erano falsi. Infine, pochi mesi fa, la vicenda Milli Vanilli. Solita storia: nell'epoca della televisione vedere, il bel faccino val più che un'estensione di tre ottave. **[g. fer.]**

«Toy soldiers», thriller in una scuola

Attenti terroristi arrivano i ragazzini

C'ERA già stato nel 1984 un altro film intitolato «Toy Soldiers» (mai uscito in Italia) dove alcuni ragazzini californiani venivano rapiti e tenuti prigionieri in Colombia da guerriglieri sudamericani. Qui la situazione è ribaltata. Un esclusivo college della Virginia, frequentato da allievi ricchi, viziati e lavativi, viene occupato da un commando di colombiani brutali e armati fino ai denti. I terroristi sono agli ordini del giovane Andrew Divoff che ha preso in ostaggio l'intera scolaresca per costringere le autorità Usa a rilasciare suo padre, un potente narcotrafficante in attesa di giudizio in Florida. L'azione si rivela improvvida e pericolosa perché gli studenti, ovvero i «soldatini giocattolo» del titolo, guidati dallo spericolato Sean Astin, organizzano una dura resistenza interna e si dimostrano molto più furbi dei loro carcerieri e dell'Fbi che si è invano mobilitata per risolvere il caso.

Basato sul romanzo di William P. Kennedy e diretto dall'esordiente Daniel Petrie jr., già sceneggiatore nominato all'Oscar per «Un poliziotto a Beverly Hills», il film è il tipico prodotto di consumo, un po' d'azione e un po' comico, destinato a un pubblico giovanile. In America dopo un avvio promettente è scivolato un modesto incasso di 15 milioni di dollari. Però la fattura è buona, il ribelle Sean Astin si fa notare e i veterani Denholm Elliott e Louis Gossett jr. si assumono con efficacia la bonaria natura di umorismo il loro ruolo guida di ragazzi che hanno seri problemi con l'autorità.

Alessandra Levantesi

TOY SOLDIERS
di Daniel Petrie jr.
con Sean Astin, Wil Wheaton
Andrew Divoff, Keith Coogan
Louis Gossett jr.
Usa, 1991, commedia d'azione
Cinema **Doria** di Torino
Mediolanum di Milano

«Le brave donne di Bangkok» di O'Rourke

Quando il regista ama la prostituta

UN regista che si reca in Thailandia per fare un film su una prostituta locale e se ne innamora.

Strano ma vero, stando a quanto racconta in «Le brave donne di Bangkok» Dennis O'Rourke, australiano classe '45, che si è conquistato con i precedenti documentari («Half Life», «Cannibal Tours») una qualche reputazione nei festival internazionali.

Reduce da un sofferto divorzio, il cineasta di Brisbane decide di andarsi a consolare nell'esotica capitale, ben nota ai cultori occidentali del sesso prezzolato e dello spettacolo a luci rosse.

Nel quartiere di Patpong conosce Aoi (uno pseudonimo che nella lingua thai significa «dolce» e «canna da zucchero») e si intrattiene con lei in uno squallido alberghetto dove la filma per ore, facendole narrare la sua storia: la nascita in un piccolo villaggio, un matrimonio precoce, il marito che l'abbandona con un parigoletto fra le braccia, l'odio per gli uomini.

O'Rourke, che commenta fuori campo senza mai apparire, si invaghisce della sfortunata fanciulla e tenta vanamente di farle cambiare vita: le compra addirittura una piccola rissaia, ma lei un anno dopo è di nuovo per la strade di Patpong in cerca di clienti da adescare.

Difficile dire a chi si rivolge questo film in bilico fra documento e finzione, a volte artefatto, poco convincente nell'affrontare la scottante materia; a volte assai crudo, come quando mostra il rituale della carne esibita a pagamento in squallidi night-club.

[s. n.]

LE BRAVE DONNE DI BANGKOK
(The good woman of Bangkok)
di Dennis O'Rourke
con Yaowalak Chonchanakun
Australia, 1991
Documentario
Cinema **Charlie Chaplin 1** di Torino

Porte chiuse al Quirinale

Chiambretti a passo da Cossiga

ROMA. «La caccia al tesoro» di Piero Chiambretti continua: il portalettere di Raitre vuole consegnare la cartolina a Cossiga e nella tarda serata di ieri ha quasi fatto centro. Il capo è salito sul colle accompagnato da un «garante», il senatore psi Guido Gerosa, considerato uno degli «uomini del Presidente». Alle 21 in punto un severo commesso in divisa nera ha sbarrato la soglia del Quirinale al «follotto» della Rai e al suo accompagnatore. Chiambretti, come fa da giorni, si è presentato in Senato intorno alle 20. Ieri ed ha cercato il senatore Gerosa. Insieme hanno deciso di farsi da Paolo Guzzanti, il giornalista de «La Stampa» che ha pubblicato un libro su Cossiga. Guzzanti avrebbe dovuto stabilire un contatto fra il «postino» e il Capo dello Stato. Non avendolo trovato, Chiambretti ha tentato da solo con Gerosa.

Elegante prova dell'ensemble diretto da Ferraris

Dalle Suites alla Cantata un bel concerto di Bach

TORINO. Diretta da Enzo Ferraris, l'Orchestra da Camera di Torino ha fornito l'altra sera all'Auditorium una buona lettura delle due prime Suites per orchestra di Bach, il cui ciclo completo si concluderà domenica prossima: tempi ben fusi e compatti, fiati precisi ed animati da piglio energico, dallo spirito vivace che caratterizza questo direttore.

Nella seconda Suite, per flauto ed orchestra, è stata salutata con piacere la presenza del flautista Claudio Montafia che ha seguito con intelligenza il percorso affidato dal compositore allo strumento solista: quel discreto ritrarsi in secondo piano per poi emergere, più fulgido e brillante che mai, nei frastagliati ghirigori delle sue evoluzioni. Così, attraverso tutte le danze della Suite, si è giunti alla Badinerie conclusiva, entrata nel repertorio dei flautisti come un brano prediletto da suonarsi fuori programma, salutato l'altra sera da applausi scroscianti. Montafia se l'è cavata assai bene e con lui il suo compagno obcista, Mario De Rosa, che ha suonato nella Cantata 199 eseguita al posto della serata (la viola era quella di Krystina Forebska) da Luisa Castellani. Questa cantante che sta diventando una delle prime, in Italia e all'estero, per l'esecuzione della musica contemporanea, tratta la musica di Bach con grande consapevolezza stilistica, dando ai recitativi la loro necessaria tornitura ed alle arie l'intimità contenuta tipica della religiosità bachiana. Dopo la cantata, l'Orchestra ha suonato ancora la Prima Suite e, fuori programma, la celebre Aria sulla quarta corda, anticipazione del secondo programma che aspettiamo di ascoltare domenica pomeriggio con la partecipazione della Castellani e del baritono Alberto Jona in un'altra cantata bachiana di rara esecuzione in Italia. **[p. gal.]**

Alfieri, 11 febbraio

Bellei sostituisce Montagnani in «Pigmalione»

Un'improvvisa malattia ha costretto Renzo Montagnani ad abbandonare le recite di «Pigmalione», la commedia di George Bernard Shaw che sarebbe dovuta andare in scena martedì prossimo al Teatro Alfieri. L'attore è stato sostituito da Mino Bellei nella parte del professor Higgins che riesce a trasformare la fioraia Eliza Doolittle - rozza e sgrammaticata - in un'autentica, sofisticatissima lady.

A causa di questa improvvisa sostituzione, il calendario recite subirà un comprensibile sconvolgimento. Lo spettacolo debutterà il martedì successivo, 11 febbraio, e resterà in scena fino a domenica 16. Per la sera del 4 febbraio il Teatro mette a disposizione gratuita degli abbonati lo spettacolo «Pupi siamo», che il Teatro Mediterraneo ha tratto dal «Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. **[s. n.]**

Prevista una nuova serie di «C'era una volta Fluff» su Raitre

Il bis di Ippoliti e Banfi

E stasera ricominciano i telefilm del comico pugliese «Il vigile urbano» Italia 1 punisce «I vicini di casa» e «Andy e Norman», trasferiti in 2ª serata

Lino Banfi

ROMA. C'era una volta Fluff, il varietà real-demenziale di Raitre condotto da Gianni Ippoliti, proseguirà le sue trasmissioni con altre 12 puntate. Dicono all'ufficio stampa Rai: «Visti i risultati ottenuti dalla serie - 20% di share con quasi 800 mila ascoltatori di media, a mezzanotte inoltrate - il direttore di rete Angelo Guglielmi ha chiesto a Ippoliti di continuare la trasmissione con una nuova serie». Martedì 4 febbraio intanto la puntata sarà dedicata al «sesso nella prospettiva del '92»: ospite in studio Giuliano Ferrara. Oltre al tema del sesso, il programma dedicherà la consueta attenzione al «fatto della settimana o a un evento di rilevante importanza». Intanto Gianni Ippoliti annuncia che il 25 febbraio, come già aveva fatto negli ultimi tre anni, annuncerà il vincitore del Festival di Sanremo.

Da stasera un altro ritorno a furor di popolo: Il vigile urbano, la serie di telefilm interpretati da Lino Banfi (alle 20,40 su Raiuno). Andata in onda l'anno scorso, la serie ha per protagonista un vigile che si trova ad affrontare i tanti problemi della vita nelle metropoli. Al fianco di Lino Banfi ci sarà la figlia Rosanna, nel ruolo di una vigilessa figlia del protagonista della serie, che aiuta il padre a risolvere le questioni legate alla sua professione ma anche quelle della vita quotidiana. Accanto a loro un curioso spazzino, interpretato da Riccardo Garrone. Il primo episodio in onda sarà «Il vecchietto dove lo metto». Prodotto da Vittorio Cecchi Gori e da Raiuno, «Il vigile urbano» è soggetto, sceneggiature e regia di Castellano e Pipolo.

Chi sale, chi scende. Mentre Banfi e Ippoliti si vedono gratificati di un nuovo spazio, ben due sit-com di Italia 1 vengono ridimensionate: la serata del mercoledì della rete di Carlo Freccero era dedicata alle 20,30 ai Vicini di casa con Teo Teocoli, Gene Gnocchi e Silvio Orlando, subito seguiti alle 21,30 da Andy e Norman con Gaspare e Zuzzurro (cui si sono uniti Carlo Pistarino e Giobbe Covatta). Entrambi i programmi ora trasferiti alle 22,30, il primo mercoledì, il secondo giovedì, a partire dal 6 febbraio.

La decisione ha un po' il sapore della punizione per autori e interpreti, che ne sono infatti rimasti sorpresi e un po' delusi. Andrea Brambilla e Nino Formicola sostengono di aver avuto fin dall'inizio perplessità su quel tipo di programmazione. «Certo, due ore di sitcom sono una scommessa a rischio - hanno dichiarato ai giornali - oltretutto la proposta è stata lanciata prima di Natale, quando la gente ha voglia di un altro genere di cose. Non solo, il mercoledì sera c'è anche la serata dedicata al comico nero Eddie Murphy su Canale 5, che raccoglie un pubblico giovane. Insomma, si poteva fare di meglio».

«Non ha funzionato la proposta di una situation comedy di fila, oltretutto di un'ora l'una» ha dichiarato ai giornali Gino Vignali, autore con Michele Mottl di «Vicini di casa», che racconta le vicende di due fratelli e del loro condominio, abitato da gente di ogni tipo. «Ci voleva forse un po' più di coraggio nel programmare - continua Vignali - a quell'ora la gente aspetta i film d'azione, i telefilm, qualcosa di più movimentato. Noi sicuramente non siamo delusi del risultato, abbiamo sempre avuto un ascolto di due milioni e mezzo di telespettatori, niente male davvero». [a. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Che sfortuna caro Wayne

QUEL [illegible] COLPO AL [illegible]
1979, Rete4, alle 23,35; dur. 125'

Western di Burt Kennedy. Con John Wayne e Ann Margret. E' uno degli ultimi film interpretati da John Wayne, morto nel 1979 a Los Angeles. L'atletico protagonista di tanti western divenuti dei classici della storia del cinema americano ritorna al suo genere preferito con questo film che richiama il più noto «Rio Grande», del 1950.

Nel film di Kennedy, John Wayne è un ex ufficiale che viene truffato da una donna che si dichiara la vedova dell'uomo che ha rapinato il Rio Grande Express e che vuole essere aiutata a ritrovare il bottino per restituirlo alla compagnia e riabilitare così il marito.

DOVE IL SACCHEGGIATORE
1969, Raitre, alle 22,45; 120'

Film d'avventura di Mark Rydell, con James McCrueen e Sharon Farrell. Seconda prova di regia per Rydell, che nel 1982 dirigerà «Sul lago dorato». Il film, tratto da un romanzo minore di Faulkner, merita attenzione il ritratto psicologico dei protagonisti, le bravate interclassiste, in un paesino del Mississippi, di una comitiva di giovani, formata dal figlio di un ricco possidente, da un bracciante e da un giovane di colore.

LA PIETRA SU
1952, Raiuno, all'1,30; 90'

Drammatico di Mario Soldati con Gina Lollobrigida. La più efficace prova di regia offerta da Soldati è un esempio di post neorealismo borghese. Il film racconta il drammatico itinerario di una giovane sposa insoddisfatta, novella Madame Bovary, attratta dai traffici di una [illegible].

I VITELLONI
1953, Rete4, alle 2,50; dur. [illegible]

Commedia di Federico Fellini, con Alberto Sordi e Franco Interlenghi. E' il film che diede a Fellini notorietà internazionale e a Fellini dopo l'accoglienza tiepida mostrata allo «Sceicco bianco», «I vitelloni» gli fece vincere il Leone d'argento al Festival di Venezia e ottenne un grande successo di critica ma anche di pubblico. Una commedia amara, l'inizio del viaggio di Fellini all'interno di un'autobiografia, che lo porterà a descrivere in modo indimenticabile la vita di provincia di cinque giovanotti.

Catherine Deneuve su Raidue alle 0,10 con Jack Lemmon

SENTO CHE MI STA ACCADENDO QUALCOSA
1969, Raidue, alle 0,10; dur. 110'

Commedia per «Cinema di notte» di Stuart Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve. Le avventure, il colpo di fortuna, l'innamoramento dell'anonimo impiegato Brubacker, un grande Jack Lemmon, alle prese con l'occasione per farsi strada nella vita e l'improvviso amore per la compagna dell'uomo, cui deve la speranza di ingresso nel mondo degli affari.

PALLE D'ACCIAIO
1986, Italia 1, ore 20,30; dur. 120

Regia di Ken Finkleman. Protagonisti Jane Seymur, Judge Reinhold, Danny De Vito, Rick Moranis. Prima visione tv per il film comico-demenziale scritto negli Stati Uniti. E' la storia di un giovane raccomandato sprovveduto e ingenuo che viene assunto da un'importante multinazionale americana e ne combina di tutti i colori: s'innamora anche della figlia del capo.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 22,30 su Italia 1

«L'istruttoria» di Giuliano Ferrara indaga sul possibile ritorno di forte movimento di destra. Ne discutono in studio: il giornalista Giampiero Mughini, il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, Dacia Valent, l'assessore bolognese Claudio Sassi. Ferrara poi si collegherà con il segretario del msi, Fini, e con un gruppo di giovani appartenenti a movimenti antifascisti e antirazzisti.

[illegible]

Alle 15,50 su Raidue

Padre Pio, di cui è in corso il processo di beatificazione, al centro di «Dotto tra noi»: saranno presentate le tappe principali della sua vita, con testimonianze di padre Carlini di Chiesa, medici, giornalisti.

[illegible]

Alle 15,30 su Italia 1

Luca Carboni, Toto Cutugno e Fiorello e «Topvanti» e Emanuela Folliero. Il cantautore bolognese canta «Ci vuole un fisico bestiale». Segue la classifica dei dischi più venduti.

PEGASO [illegible]

Alle 23,15 su Raidue

A «Tg2 Pegaso» critica del film «J.F.K.» di Oliver Stone, sull'assassinio di Kennedy, che presenta un Il procuratore distrettuale di New Orleans Jim Garrison (Kevin Costner), Gianni Bisiach intervista l'ex direttore della Cia William Colby; New York John Davis, il biografo di Marcello, ex capo Cosa Nostra.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Unomattina**, regia Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano Tg1**
10,25 **Unomattina Economia**
10,25 **Elton Burstin show**
11,05 **Privacy sindaco Hardy**, telefilm
11,35 **Che [illegible]**
12 — Totò Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**. 1ª parte

POMERIGGIO
12,30 **Piacere Raiuno**. 2ª parte
[illegible] **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**. 3ª parte
[illegible] Per i più piccini. **L'albero azzurro**
[illegible] **DSE - Green**, a cura di Sandro Lai
15 — **[illegible] e ragazzi**. Cronache, moda, tendenze, segreti [illegible] Brancati. Coordina C. Martinetti. Regia G. Pellegrini
16 — [illegible] Varietà per ragazzi
17,35 **Spazioliibero**. ADIPSO
17,55 **Oggi al P[illegible]**
[illegible] **Occhio al biglietto**. Presenta Valerio Merola

SERA
18,15 **Italia chiamò**. 1ª ed ultima parte. *Don Luigi Sturzo*
18,50 **Il mondo di Quark**. *Colorado story*. W. Bayer
[illegible] Enzo Biagi
[illegible] **Che tempo fa**
[illegible] **La sporca dozzina**, telefilm. *Tre soldati e un [illegible]*
21,40 Dallo [illegible] Dear 1 in Roma Rai[illegible] Tg1 presentano **Borsavalori**. Un programma di Claudio Donat-Cattin, Paolo Frajese e Marco Zavattini. Conduce Paolo Frajese
23,15 Dal Teatro Ponchielli di Cremona. [illegible] anni di [illegible] storia. Special [illegible] durante il tour [illegible] del Pooh
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
1 — **DSE - Conoscere**. *La cultura dell'acqua*
1[illegible] **La provinciale** (1952). Film drammatico. Con [illegible] Lollobrigida
[illegible] **Tg 1 - Linea notte**, replica
[illegible] **Urlo** [illegible] film
[illegible] **Tg 1 - Linea notte**, replica
5,25 **Divertimenti**
6,05 **Una donna si ribella**, film

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi storie**
7,55 Per i più piccini. **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
8,45 **Agricoltura non solo**
[illegible] **DSE - Campus - Filosofia e attualità**
10 — **Il brigadiere di Tacco del Lupo** (1952), film di P. Germi con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì
11,55 **I fatti vostri**

13,20 **Tg 2 - Economia**
13,25 **Tg 2 - Trentatrè**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si ama**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,35-17,05 **Detto tra noi**
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
17,05 **Tg 2 - Diogene**
17,15 **Tg 2 - Dalla parte delle donne**, a cura di Ida Bartolini
17,30 **Dal Parlamento**
[illegible]
17,55 [illegible] **café**, Andrea Olcese
[illegible] **Tgs - Sportsera**
[illegible] **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm

[illegible] **Segreti per voi - Sera**
19,10 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **I fatti vostri. Piazza di sera.** Un programma di Michele Guardì e di Marcello Ciorciolini, Giovanna [illegible] e Rory Zamponi. Conduce Frabrizio Frizzi
23,15 **Tg 2 - Pegaso**, fatti & opinioni, a cura di Michele Mangiafico
[illegible] **Rock café**, di Andrea Olcese
0,10 **Sento che mi sta[illegible] do qualcosa** (1969), commedia con Jack Lemmon, Peter Lawford, Catherine Deneuve. Regia di [illegible] Rosenberg
1,45 **Le strade di San [illegible]**
[illegible]
2,35 **TG2 - Pegaso** (replica)
[illegible] **Tg 2 - Trentatrè**
[illegible] **Canal Grande**, film di [illegible] Di Robilant con N. [illegible]
[illegible] [illegible] sul [illegible] - [illegible] **paradiso**, documentario
5,40 **Videocomic**
6,10 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 1[illegible] 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
[illegible] - dal Tg 3 di Milano **Il circolo delle 12**. Rotocalco quotidiano di informazione culturale. [illegible] Maria Maddalena Yon. Conduce Roma[illegible] Battaglia
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45-18,45 [illegible] - **Tennis: Italia-Spagna. Coppa Davis**
— **Tutti i colori del bianco**, rubrica settimanale di sport invernali
[illegible] **TG 3 - Derby**

[illegible] Piero Chiambretti è **Il portalettere**
20,00 **Blob. Di tutto di più.** E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita da A.[illegible]**
20,30 Alessandra Graziottin e Luigi Di Majo sulle tracce delle persone scomparse in **Chi l'ha visto?** regia di Vittorio Melloni
[illegible] Supercinema. Vieri [illegible] **Il saccheggiatore** (1969). [illegible] d'avventura. Regia di Mark Rydell. Con Steve McQueen, Sharon [illegible]
1,30 Bolzano. **Tennis: Italia-Spagna. Coppa Davis.** Sintesi
2,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
2,55 **Il portalettere**
3,25 **Una cartolina**
3,30 **Tg3 - Nuovo giorno** (replica)
3,50 **24 ore nella vita di una donna**, di D. Delouche con D. Darrieu
5,05 **Le cameriere**, film di C. Bragaglia con Giovanna Ralli

CANALE 5

7 — [illegible] **pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — [illegible], telefilm
9,35 **Donne... botte e bersaglieri**, film con Little Tony, Renzo Montagnani, Regia di Ruggero Deodato
11,50 **Il prezzo è giusto**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
13 — **TG 5**, news, diretto da Enrico Mentana
13,30 **Forum**, [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Ti amo parlamone**
16 — [illegible] **Il [illegible] della [illegible] - [illegible] jour Marianne - Robin Hood**, cartoni
17,30 **Acchiappa il tesoro**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, condotto da Mike Bongiorno
20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, *La voce dell'impotenza*, condotto da Sergio Vastano e Maurizio Ferrini
20,40 **Big Man**, *Diva*, film con Bud Spencer
21,40 **Bellezze sulla neve**, condotto da Claudio Lippi e Sabrina Salerno, regia di Ricardo Donna (6ª p.)
[illegible] **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi - regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
1,20 **Striscia la notizia**
1,30 [illegible] **New York**
[illegible] **Gli intoccabili**, telefilm
3 — **Hawk l'indiano**, telefilm
3,45 **Agente speciale**, telefilm
4,10 **Mai dire sì**, telefilm
[illegible] **La strana coppia**, telefilm
5 — **Diamonds**, telefilm

ITALIA 1

[illegible] **Studio aperto**, news [illegible] ona stampa (replica)
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
[illegible] **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
8,35 **Super Vicky**, telefilm, *Benvenuta Vicky*
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm (r)

11,27 **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno** [illegible] show, conduce Gianfranco [illegible]
[illegible] **Meteo**, news
14 — **Studio aperto**, news
14,15 **Mondo Gabibbo**, show
15 — [illegible] **e la bestia**, telefilm, *Il caso Taylor*
[illegible] **Topvanti**, [illegible] Folliero
16 — **Magnum P. I.**, telefilm, *Limbo*
17 — **A-Team**, telefilm, *Un maledetto imbroglio cinese*
18 — **Mac Gyver**, telefilm

18,57 **Meteo**, news
19 — **Studio aperto**, news
19,26 **Studio Sport**, sport
19,35 **Il gioco del 9**, quiz, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
[illegible] [illegible] film 1ª visione tv, Judge Reinhold, Richard Masur. Regia di Ken Finkelman (Usa, 1986, brillante)
22,30 **L'istruttoria**, news, conduce Giuliano Ferrara (12ª puntata)
[illegible] **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news, rassegna stampa
[illegible] **Studio Sport**, sport
1,05 **A-Team**, telefilm (r)
[illegible] **Gyver**, telefilm (r)
3,05 [illegible] **Hulk e la bestia**, telefilm (r)
4 — **Chips**, telefilm (r)
5 — **Magnum P. I.**, telefilm (r)
6 — **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,20 **La mia piccola [illegible]** telenovela
9 — **La Valle dei pini**, telenovela
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Carl gelatieri**, condotto da Sandra Milo
11,55 **Tg 4**, news

11,10 **Stellina**, telenovela
[illegible] **Ciao ciao**, cartoni animati
12,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Santieri**, teleromanzo
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
[illegible] **Tu[illegible] Il mio destino**, telero[illegible]
[illegible] [illegible] telenovela
17,20 [illegible] [illegible], teleroman[illegible]zo
17,50 **Tg 4**, news
[illegible] — **C'eravamo** [illegible] [illegible] Luca Barbareschi

18,30 **Gioco delle coppie**, condu[illegible] Tedeschi
[illegible] [illegible] rubrica
19,10 **Dottor** [illegible] telero[illegible]manzo
19,55 **Primavera**, telenovela
20,25 [illegible] **sera**, condotto da Amanda Lear
[illegible] con Grecia Colme[illegible] e Jorga [illegible]
22,40 **Buona [illegible]**, varietà [illegible] condotto da Amanda Lear
[illegible] Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». [illegible] [illegible] **colpo al Rio Espresso**, con John Wayne, [illegible] Margret, regia di Burt Kennedy, Usa 1979, [illegible]
1,25 [illegible] **Welby**, telefilm. *Una ragazza* [illegible]
2,50 Film italiano **I vitelloni**, con [illegible] Sordi, Franco Interlenghi, regia di Federico Fellini, Italia 1953, commedia
4,15 **Marcus Welby**, telefilm
5,05 **La famiglia** [illegible] telefilm
5,30 **L'uomo** [illegible] [illegible] **e [illegible] freddo**, [illegible]
7 — [illegible] **famiglia** [illegible]
7,25 **Flipper**, telefilm

[illegible]

Giornale radio: 6 [illegible] 8; [illegible] 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 Gr 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,45 Chi sogna chi chi sogna, che; 9 Radio anch'io; 11 [illegible] InOnda; 11,15 Tu-lul-I figli gli altri; 12,04 Telefono rosso; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Itinerari; 13,30 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,57 La diligenze; 14,04 Oggiav[illegible] 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16,26 Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; [illegible] Radioboy; 18,30 Gio[illegible] giocando; 19,40 Musica del nostro tempo; 20,05 Bric a' Brac; 20,30 Invito al Concerto; 21,04 15° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1991-'92; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,05 Radiodue presenta; 8,48 Marilyn: una donna, una vita; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr 2; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 GR regione; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Senilità; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeriggio Insieme; 18,30 Gr 2 Notizie; 19,32 Striscia comica; 19,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Que[illegible] e quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; [illegible] 11,45; 13,45; [illegible] 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; [illegible] [illegible] parla di Cristoforo [illegible] e dintorni; 9 [illegible] [illegible] [illegible] Fine secolo; [illegible] Concerto del mattino (II); [illegible] [illegible] dell'Opera; 13,15 Le due vie di Sylvia Plath; 14,05 Diapason; 15 Palomar; 17 Scatola sonora (I); 1[illegible] Terza pagina; 18 Scatola [illegible] (II); [illegible] Scatola sonora (III); 21 Prokofiev nel [illegible] della nascita; 21,45 Folkconcerto; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
[illegible] **Sport news**
14 — **Otto volante**, varietà
14,35 **Cartoni animati**
15 — **La [illegible] 7 peccati**, film di Tay Garnett, con [illegible] Dietrich, John Wayne
16,40 **Tv donna**, attualità
16,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Attualità I.T. - Incontri televisivi** con Mino Damato
22,30 **Festa di compleanno**
23,15 **Regola numero uno**, film di Philip Koch
1,50 **Cine news**, attualità

ODEON TV

18 — **Cartoni animati**
[illegible] **Happy end**, telenovela
[illegible] **Il bandito di Sierra Morena**, film
19 — **Rosa selvaggia**, telenovela
[illegible] **L'allegro [illegible] di Teipilandia**, cartoni
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ai confini della città**, film con Darrell Larson, John Ste[illegible]
22 — **Reporter** [illegible], *Bombay*
22,30 **Il serpente alato**, film con David Carradine, Richard [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25
15,25 [illegible] **O.P.E.N.**
[illegible] **Textvision**
[illegible] **Stripy**, animazione
[illegible] **Rebus**, settimanale
17 — [illegible], telenovela
17,25 **Thuthva?** Animazione
18 — **Mister Belvedere**, tf.
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,05 **Centro**, settimanale [illegible] [illegible] **investigatrici**, telefilm
22,45 **Sarsaglio notte**
[illegible] **Mad Max 2 - Interceptor, il guerriero della** [illegible] film
0,30 [illegible]

TELE +1

13,30 **Harry ti presento Sally**, film di Rob Reiner
[illegible] **Il gran lupo chiama**
17,30 **L'amico americano**
18,30 **Anteprima**
20,30 **Legami di famiglia**
22,30 **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott
0,30 **Il ritorno dei morti viventi 2**

TELE +3

Ore 1; 3; 6; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: Delitto quasi perfetto, con Philippe Leroy, Pamela Tiffin. 12,45: +3 News

TELE +2

13 — **Il grande tennis**
14 — **Sport time**
14,15 **Eroi** (replica)
14,30 **Momenti di sport**
15 — **Usa sport**
15,45 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
20 — **Almanacco**
20,15 **Promo +**
20,30 **Hockey - NHL: All Star Game**
22,30 **La grande boxe**
23,30 **Tennis - Atp Tour**
0,30 **Usa sport** (replica)
1 — **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regio[illegible]** attualità
12 — [illegible]: **Roma 2000 anni fa**, con Folco Quilici
[illegible] **Il ritorno di [illegible] Solazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**
18,30 [illegible] **padroncina**
19 — **Una pianta al giorno**
20,30 [illegible] **di morte**, sceneggiato con Saverio Marconi, Stefano Madia
22 — **Auto Oggi - Motori non stop**, settimanale

ITALIA 7

13 — **Andrea** [illegible] telenovela
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,25 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Cane arrabbiato**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il giardino delle tortore**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,55 **Semplicemente Maria**, con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
[illegible] — **Un'autentica [illegible]** programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente [illegible]ria**, telenovela
21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
[illegible] — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Commedia

«Maledetto il giorno che t'ho incontrato»

Margherita Buy e Carlo Verdone

VERDONE fuori Roma (Milano, Londra, in Cornovaglia), confessa sinceramente le proprie fissazioni di ipocondriaco, forma Margherita Buy una bella coppia di nevrotici amici e innamorati. La commedia scritta con Francesco Marciano, riuscita e divertente, affronta quegli inevitabili dilemmi dell'amore dei trenta-quarantenni tanto frequenti nel cinema italiano recente, arricchisce il classico schema dei film di Verdone: un imbranato, immaturo, inassumibile, incontra una ragazza bella, egocentrica, prepotente, che gliene fa di tutti i colori. I protagonisti poco manierati, ma bravi, simpatici.

MALEDETTO IL CHE T'HO INCO
di Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Margherita Buy; Italia, 1991

MILANO, Cinema
GENOVA, Augustus
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Capranica, Ciak, Excelsior, King, Metropolitan, Paris

Sentimentale

«Lanterne rosse» Stupendo

ALCUNI registi cinesi stanno ormai i più bravi mondo: questo film stupendo, censurato e rifiutato in Cina dove nessuno l'ha visto lo vedrà, il racconto due livelli. Al primo livello c'è una storia Anni Venti condizione femminile nella poligamia d'epoca dei cinesi ricchi, tratto dal «Mogli concubine» di Su Tong: titolo deriva dall'uso di accendere lanterne rosse nell'abitazione di quella delle mogli che un potente capoclan cinquantenne ha scelto come compagna della notte. Al secondo livello c'è una metafora politica sulla lotta per la conquista del potere in Cina tra generazioni, l'establishment governo e gli studenti oppositori. La meravigliosa maestria del regista Zhang Yimou non diventa formalismo; ogni inquadratura condensa grande ricchezza d'informazioni e grande capacità di comunicazione; la costruzione di ciascuna sequenza è ardita come concezione cinematografica, perfetta come architettura narrativa, eloquente, altamente espressiva. Il colore e la musica accendono l'emozione, la bellezza non si metafore sono precise, la faccia ammirevole della protagonista Gong Li dice più dei dialoghi assai sobri.

ROSSE
di Zhang Yimou
Gong Li, Ma Jingwu, He Caifei; Hong Kong-Cina,

TRIESTE, Cinema Azzurro Adua 200, Centrale
MILANO, Eliseo Palazzo
BOLOGNA, Odeon Fiamma
ROMA, Mignon Academy Astra
BARI, Armenise
Aurora

Horror

«Nightmare 6: La fine» di Freddy Krueger

ALLA sesta puntata finisce Freddy Krueger, l'incubo della notte, il mostro per dalla faccia sfigurata e dalle lunghissime unghie taglienti ideato da Craven, che da vivo faceva il bidello nella scuola della piccola città americana di Springwood e ammazzava i bambini; mentre da morto terrorizzava i figli quei genitori-giustizieri che erano stati capaci di arrostirlo nella caldaia scolastica. Il compito l'incarico toglierlo di la regista debuttante Rachel Talalay, anni, con l'aiuto d'una psicologa e di certi Demoni Sogno, dirigendo l'ultima nell'obsoleto sistema 3-D.

6: LA FINE
di Talalay
con Robert Englund, Lisa Zane, Yaphet Kotto; Usa,

Cinema 3 Ritz, Mignon (Mestre)
MILANO, Metropol, Odeon 1
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Gambrinus
ROMA, Atlantic, Cola di Rienzo, Eurcine, Europa
NAPOLI, Acacia, Santa Lucia Royal; **PALERMO,** Nazionale

Thriller

«Prova schiacciante» memoria

THRILLER psicologico con effetti spettacolari fotografati da Laszlo Kovacs (un impressionante incidente d'auto al rallentatore, l'antrico-favolistico ventre d'una mucca disusol), è il primo film girato negli Stati Uniti tedesco Wolfgang Petersen. Nell'incidente Tom Berenger perde la faccia ridotta in poltiglia e perde la degli affetti, Greta Scacchi come sua moglie. Ma la soluzione della vicenda è molto più complessa e improvedibile: recuperare i ricordi e riavere i propri lineamenti con operazioni chirurgia plastica è soltanto l'inizio una terribile scoperta.

di Wolfgang Petersen
con Tom Berenger, Scacchi, Hoskins; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Nazionale 1
MILANO, Colosseo Sala Visconti, Odeon 3
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Embassy, Empire, Vittoria
PALERMO, Gaudium

Drammatico

«Marcellino pane e vino» Anni Cinquanta

LUIGI Comencini offre il limpido, sua straordinaria capacità di dirigere i bambini, a un'operazione anacronistica e superflua, rifacimento d'un edificante film spagnolo 1955 Ladislao Vajda interpretato da Pablito Calvo, tratto da un di Sanchez Silva. E' la storia, ambientata nel Seicento spagnolo, d'un orfanello che cresce in un convento di frati la nostalgia della mamma, che stringe amicizia con un Crocefisso abbandonato in soffitta e lo vede miracolosamente animarsi per accogliere i suoi doni di pane e di vino, che fa una morte patetica ricongiungendosi alla mamma in cielo.

E IL VINO
Luigi Comencini
Nicolò Paolucci, Fernando Fernán Gomez, Ernesto Landa, Bergio Guatrio; Italia-Francia-Spa 1991

TORINO, Cinema Capitol
ROMA, Missouri
PALERMO, Arlecchino

Drammatico

«Malina» La vita di fuoco

ISABELLE Huppert è meravigliosa come interprete della storia che la poetessa, saggista e narratrice austriaca Ingeborg Bachmann scrisse nel 1971, due anni prima di morire a 47 anni: due personalità femminili di eccezionale talento sono riunite in un film difficile e strano, affascinante. In «Malina», romanzo culto nei Paesi lingua tedesca, dolorosamente autobiografico, la critica ha visto il segno della schizofrenia tra natura maschile e femminile del personaggio che racconta senza darsi un nome, sdoppiandosi in una scrittrice in terribile crisi espressivo-esistenziale e nel suo amico, protettore e confidente. Il fuoco che scandisce ogni scena del film annuncia la Ingeborg Bachmann, una notte d'ottobre 1973, s'addormentò nella sua casa di Roma, senza spegnere la sigaretta che infiammò la sua vestaglia di nylon e poi il letto e bruciò lei Morì poco dopo in ospedale. Schroeter, il regista amante del melodramma e del barocco, autore di «Nel regno Napoli», «Palermo Wolfsburg», «Concilii d'amore» e famose messe in teatrali, qui rinuncia a molti manierismi e fa un film importante.

di Schroeter
Isabella Huppert, Carri; Germania-Austria, 1991

Cinema Studio

Comico

«Hot Shots!» Parodia cinemilitare

Charlie Sheen e Valeria Golino

DIVERTENTE, demenziale ma precisa satira dei luoghi comuni retorici cinema Usa d'ambiente militare, e direttamente «Top Gun». Pilota d'élite dell'aeronautica della Marina, Charlie Sheen fa il verso al bellissimo Tom Cruise. La brillante Valeria Golino, psichiatra Marina (per le diagnosi usa un timbro: «Paternal Syndrome», ecc.) fa il a Kelly McGillis ma anche a Michelle Pfeiffer, Kim Basinger, Vivien Leigh, Talia Shire e ad altre eroine dei film di genere. Lloyd Bridges è l'ammiraglio scemo e pericoloso quanto comandante di «Scuola di polizia»: «Mettiamo i puntini sulle A» motto.

di Jim Abrahams
con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Centrale
TORINO, Vittoria
MILANO, Manzoni, Orfeo, Pasquirolo
GENOVA, Grattacielo
BOLOGNA, Capitol 1, Fossolo
FIRENZE, Adriano, Astra
ROMA, Reale, Ritz, Royal
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno
BARI, Orfeo
PALERMO, Ariston

Epico

«Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders

WILLIAM Hurt bravissimo, vulnerabile, commovente, mentre l'amato Wim Wenders s'è impasticciato in tre generi (viaggio, fantascienza, amore): ma il film, oscillante tra aspirazione oracolare, indulgenza sentimentale e sapienza stilistica, resta affascinante anche per l'imperfezione e gli squilibri. Tre temi centrali: l'abbondanza contemporanea delle immagini che ci invadono rischiando di trasformarsi in una nuova specie di cecità; l'amore sempre sfuggente, sempre inseguito e sempre all'inseguimento; l'autocontemplazione egocentrica e l'abbandonarsi ai sogni che diventano una negazione della vita. Il film che comincia nel 1999, sotto la minaccia d'un satellite nucleare impazzito che può cancellare la Terra, e finisce nel millennio, nel 2001 d'una Odissea nello spazio, mescola vagabondaggio wendersiano, di fine secolo, amore, melodramma famigliare (il film è dedicato a genitori, fratelli, sorelle del regista), e naturalmente memoria del cinema. Immagini oniriche bellissime in alta definizione, qualche pedanteria lambiccata, grande fascino di racconto, molta ambizione, poca emozione.

ALLA FINE DEL MONDO
di Wim Wenders
con William Hurt, Solveig Dommartin, Jeanne Moreau, Max von Sydow; Francia-Germania-Australia,

TORINO, Cinema Romano
MILANO, 4,
BOLOGNA, Embassy, Settebello
FIRENZE, Edison
ROMA, Eden, Rivoli
Santa Lucia
Posillipo

Sentimentale

«Paura d'amare» cuoco e cameriera

Michelle Pfeiffer Al Pacino

FERITI dalla vita (Al Pacino è uscito di prigione, Michelle Pfeiffer malmenata suo uomo ha perduto il figlio che aspettava), cuoco e cameriera di una «cafeteria» di New York temono d'impegnarsi un nuovo legame sentimentale. Lei soprattutto è disincantata e spaventata; lui ha speranza e avrà ragione. Ottima occasione per due attori molto bravi, tratto da un testo teatrale Terence McNally recitato a Broadway dal 1987, fotografato benissimo da Dante Spinotti, il film è efficace, scritto con proprietà, girato con raffinatezza dal regista di «Pretty Woman»: in diversi momenti anche commovente.

di Garry Marshall
con Al Pacino, Michelle Pfeiffer; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Ariston Corso (Mestre)
Olimpia 1
MILANO, Arlston
GENOVA, Universale 1
Jolly
FIRENZE, Principe Atelier Ambassade, Empire 1
NAPOLI, Abadir, Presidente
BARI, Metropolitan

Avventuroso

«Robin Hood Principe dei ladri»

GRAN successo e al primo posto negli incassi di fine d'anno, non è male ma neppure è granché, questa versione con Kevin Costner della classica avventura medievale del nobile inglese fattosi brigante nella foresta di Sherwood per il popolo dei poveri e per difendere dagli usurpatori il trono del re Riccardo Cuor di Leone. All'antica storia si mescolano diversi elementi antirazzisti, antimaschilisti, anticlassisti. Il Moro musulmano al quale Robin Locksley ha salvato la vita nelle Crociate e che lo patria rivela confronto gli inglesi (come gli indiani di «Balla coi lupi» rispetto agli americani) molto più civile, colto, intelligente e scientificamente aggiornato. L'aristocratica innamorata Marian e le donne della foresta sono indipendenti, autonome, battagliere. I rifugi sotterranei dei clandestini identici a quelli usati dai vietcong durante la guerra Vietnam. La nobiltà «non è un diritto di nascita, è determinata dalle proprie azioni». Anche il linguaggio è contemporaneo: «Hai le palle solide come la pietra» è un complimento; interferire» è l'ordine rivolto a strega dallo sceriffo Nottingham.

HOOD
DEI
di Kevin Reynolds; Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantonio; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Capitol
VENEZIA, Corso (Mestre)
Reposi
MILANO, Excelsior, Gloria, Plinius Olimpia
BOLOGNA, Metropolitan Odeon
Admiral, Adriano, Barberini 2, Empire 2; **NAPOLI,** Arlecchino, Plaza; Ambasciatori

Psicologico

«Donne con le gonne» per Nuti

Carole Bouquet e Francesco Nuti

IL titolo esprime l'idea del protagonista, un giovane dentista, confuso, perplesso, forse un uomo d'oggi: le donne non devono portare i pantaloni ma sottane, pretendere avventura, autonomia, orgasmo e carriera ma essere mogli, madri e casalinghe. Nel conflitto permanente con la ragazza che protagonista arriva picchiarla, sequestrarla, incatenarla: i due restano insieme sino alla vecchiaia. Film non ma ideologico, a tesi; la storia è raccontata da un avvocato difensore che è bravissimo Gastone Moschin, l'Carole Bouquet incantevole.

LE
Francesco Nuti
con Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Splendor
GENOVA,
BOLOGNA, Astoria, Imperiale,
ROMA, America, Barberini 1, Capitol
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Splendor
Tiffany

Fantascientifico

«Terminator 2 Il giorno del giudizio»

NELL'AVVENTURA mirabolante, fiammeggiante e clamorosa di due organismi cibernetici mandati da Altrove attraverso il Tempo, in lotta tra loro per uccidere o per proteggere il bambino destinato (come Gesù) a salvare il mondo, si vede forse per la volta Arnold Schwarzeneggar nudo. E vediamo meraviglie tecnico-visuali personaggio del cattivo T-1000, androide proteiforme capace di assumere l'aspetto di tutto ciò che tocca (tranne i meccanismi): può farsi pavimento, persona, uomo invisibile, aggregazione di molecole mercuriali, madre. Sono magnifici trucchi ed speciali collegati a quella nuova apparizione, elaborati dalla Industrial Light & Magic di George Lucas, realizzati in computer graphic, coordinati dai geniali Dennis Murden e Thomas Fisher. E' significativa la simbologia T-1000, polimorfo e mutante, indefinito, in perenne metamorfosi, trasformista: rappresenta la convivenza tra persistenza e distruzione, la paura cambiamento veloce e molteplice. In questa fine secolo, allo spavento della catastrofe nucleare si sostituisce un altro timore: non la paura il mondo finisca, la paura di non riuscire più a riconoscerlo, a conoscerlo.

TOR 2
IL GIORNO DEL GIUDIZIO
James Cameron, Schwarze, Linda Hamilton; Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Alcione
TORINO, Cristallo
GENOVA, Odeon
Moderno
FIRENZE, Ideale
ROMA, Academy Hall
PALERMO, Abc

Sentimentale

«Pensavo fosse amore invece era un calesse»

Francesca Neri e Massimo Troisi

IO non è che sono contrario al matrimonio, però mi pare che un uomo e una donna le persone adatte a sposarsi, conclude il protagonista prima ha già tracciato un percorso amoroso: stiamo insieme e non funziona; allora ci sposiamo e il matrimonio funziona; allora abbiamo un figlio e la famiglia funziona; ormai siamo quasi vecchi, che facciamo, ci lasciamo a questa età? Nella commedia antinuziale di Troisi sulla difficoltà amorosa tutto è intelligente e divertente (salvo il titolo suicida), tutti recitano bene; Francesca Neri è così bella che impossibile sia gelosa d'una misteriosa rivale chiamata Rabla.

PENSAVO FOSSE AMORE INVECE ERA UN CALESSE
di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Francesca Neri, Angelo Orlando, Marco Messeri; Italia, 1991

TORINO, Cinema Arlecchino, Empire
MILANO, Ambasciatori, Arcobaleno
GENOVA, Universale
BOLOGNA, Giardino
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Alcazar, Etoile, Fiamma 2, Gioiello, Golden
NAPOLI, Adriano
BARI, Odeon
PALERMO, Fiamma

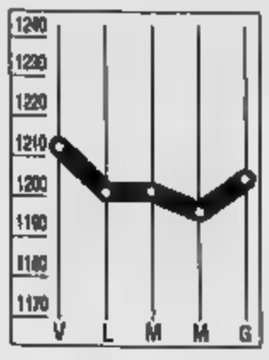
Comico

«Johnny Stecchino» Viva Benigni

FILM-FENOMENO della stagione, che ha incassato oltre battendo anche gli americani più fortunati e che fine di ottobre seguita a dominare nei cinema italiani, l'opera del comico amatissimo, ambientata nella quiete provinciale d'una cittadina forse toscana e nella bellezza tragica di Palermo, è divertente, sferzante temi quotidiani della mafia e della politica, un poco lento avviarsi. Benigni si sdoppia in due personaggi, sosia perfetti, emblemi d'una doppia anima italiana. E' Dante, mite, lieto, sentimentale e ingenuo, autista d'un bus scolastico per ragazzi down e grande amico di uno di loro, buono e ladruncolo, onesto e pronto a truffare l'assicurazione: insomma, medio cittadino perbene. E' che Johnny Stecchino, delinquente duro e nevrotico, reduce dagli Stati Uniti, capomafia palermitano che ha fatto alla polizia nome di altri mafiosi e vive autorecluso, prigioniero della paura di venir ucciso: invece un medio criminale «spentito». Scambio persone, equivoci, anarchie, ilarità, pasticci. Nicoletta Braschi brava e seducente, Paolo Bonacelli bravissimo; Roberto Benigni, come sempre, inarrivabile.

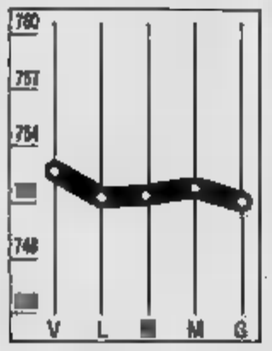
JOHNNY STECCHINO
di Roberto Benigni
Roberto Benigni, Nicoletta Braschi; Italia, 1

TORINO, Ambrosio Piccolo, Eliseo Blu
Colosseo Sala Allen, Odeon 5
BOLOGNA, Nuovo Rappini
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Majestic
PALERMO, Nazionalino



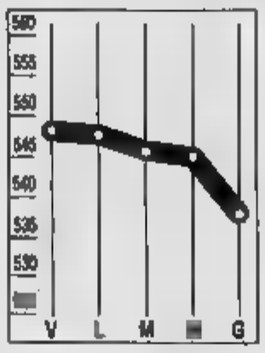
DOLLARO
1205,595

Giornata favorevole al dollaro che recupera sui mercati europei, oltre che su quello giapponese. Il fixing italiano ha segnato 1205,595, quasi dieci lire più del giorno precedente.



MARCO
751,13

Il marco è salito nuovamente al fixing di Milano ai «minimi» di quest'anno, attestandosi ieri a 751,13 lire, contro le 752,59 della seduta di mercoledì. Il precedente record negativo (751,27) è del 20 gennaio.



COMIT
- 1,33%

Alla vigilia della prima liquidazione dell'era delle Sim, in Borsa ieri ha tirato aria di ribasso. Il Comit ha chiuso a 637,8) (cedendo l'1,33%), il volume degli scambi è sceso sotto i 100 miliardi.

RISTRETTO
-0,57%

Nuova battuta d'arresto Ristretto di Milano, in una giornata che tuttavia, secondo gli operatori, ha visto scambi leggermente superiori rispetto ai 2,2 miliardi della seduta precedente.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì Gennaio 1992 27

Finanza pubblica, privatizzazioni, nomine: da governo e Parlamento raffica di provvedimenti in extremis

Il Palazzo chiude, saldi di fine legislatura

Lo Stato mette in vendita parte del patrimonio
E il Tesoro, in extremis, «divorzia» da Via Nazionale

LA RICETTA? VOTARE PIU' SPESSO

CHE bello, questo finale legislatura. Il Parlamento, dopo anni di discussioni talvolta bizantine, spara leggi a raffica: Opa obbligatoria, tutti i poteri a Bankitalia sul di, vendite di beni immobiliari pubblici finora intangibili e addirittura la rivoluzione, già mille volte annunciata, del monopolio sale e tabacchi.

E ancora. Come dimenticare la riforma delle telecomunicazioni, la svolta tariffaria delle re auto? Invecchiano di colpo le analisi sulle Camere ingessate, sulla paralisi deriva dai veti incrociati tra le varie forze politiche. Non si va sul leggero in questi momenti: con un solo decreto si mette ordine nelle sui contratti Borsa, sul contrabbando sigarette, sull'Iva per le calzature e, tanto per non perder tempo, anche sugli errori legati codice fiscale. L'importante è accumulare risultati, finire i compiti. Un po' come a scuola, quando si profila, inatteso un compito in classe decisivo.

Il governo non vuol essere da meno. Pomicino annuncia che, entro la fine di febbraio, saranno pronti i primi progetti sulla trasformazione degli enti pubblici in spa. anche la politica industriale segna il passo. Sull'informatica qualcosa matura e presto si vedranno gli effetti. Lo stesso vale per il Sud, i prepensionamenti altre materie agitate, senza alcun risultato concreto, negli ultimi anni.

Troppo facile, in questo caso, far dell'ironia. E anche ingiusto, se si conoscono le difficoltà della vita politica italiana. Ma, a questo punto, c'è augurarsi elezioni anticipate a raffica. Che gli esami, almeno a Montecitorio, finiscano mai. E l'ultima notte di studio è quella che rende di più

Ugo Bertone

ROMA. Come nei grandi magazzini: la stagione è finita, la vetrina sta per cambiare e quel che non è stato fatto nei mesi e negli anni scorsi viene «recuperato» in fretta e furia negli ultimi giorni utili. Governo e Parlamento hanno offerto agli italiani lo spettacolo «rush finale» degno del miglior Pietro Mennea. La legge sull'Opa domani verrà approvata, sia pur riveduta e corretta; le dismissioni degli alloggi pubblici sono legge da ieri; la norma che trasforma i poli Stato società per azioni aprendo lo sportello alla loro futura privatizzazione pure: tutte corsie preferenziali per provvedimenti a bagnomaria anni.

La cosa è, contemporaneamente, utile e pericolosa: nel che la fretta degli ultimi giorni potrebbe essere cattiva consigliera. Ma che, intanto, un po' di cose importanti sono deciso. E altre ancora dovrebbero veder la luce da qui prossimi due o tre giorni: leggi e leggine dell'ultima ora, da salvare per i capelli. E nomine, tante nomine di piccolo calibro: soltanto ieri, 14 nuove cariche sono uscite dal cilindro dai partiti, con la «procedura d'urgenza» cara ministro Tesoro.

Gli Iacp vendono casa

Dovranno mettere sul mercato parte degli 860 mila alloggi

ROMA. Gli Istituti autonomi case popolari potranno vendere parte dei loro alloggi agli inquilini. Lo un decreto legge, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. I fondi ati questa vendita gigantesca (sono 860 mila in tutto gli alloggi Iacp) dovranno essere destinati all'incremento del patrimonio abitativo pubblico, cioè reinvestiti in nuovi alloggi popolari.

Esiste una serie di vincoli che dovrebbe scongiurare gli abusi. Potranno, ad esempio, stare gli inquilini già in affitto nella casa da almeno dieci anni. Dalla vendita sono escluse le case popolari non ristrutturate situate in zone centrali, e quelle per le quali sono previsti programmi ristrutturazione. Inoltre, norme restrittive sono previste per la rivendita dell'alloggio stesso.

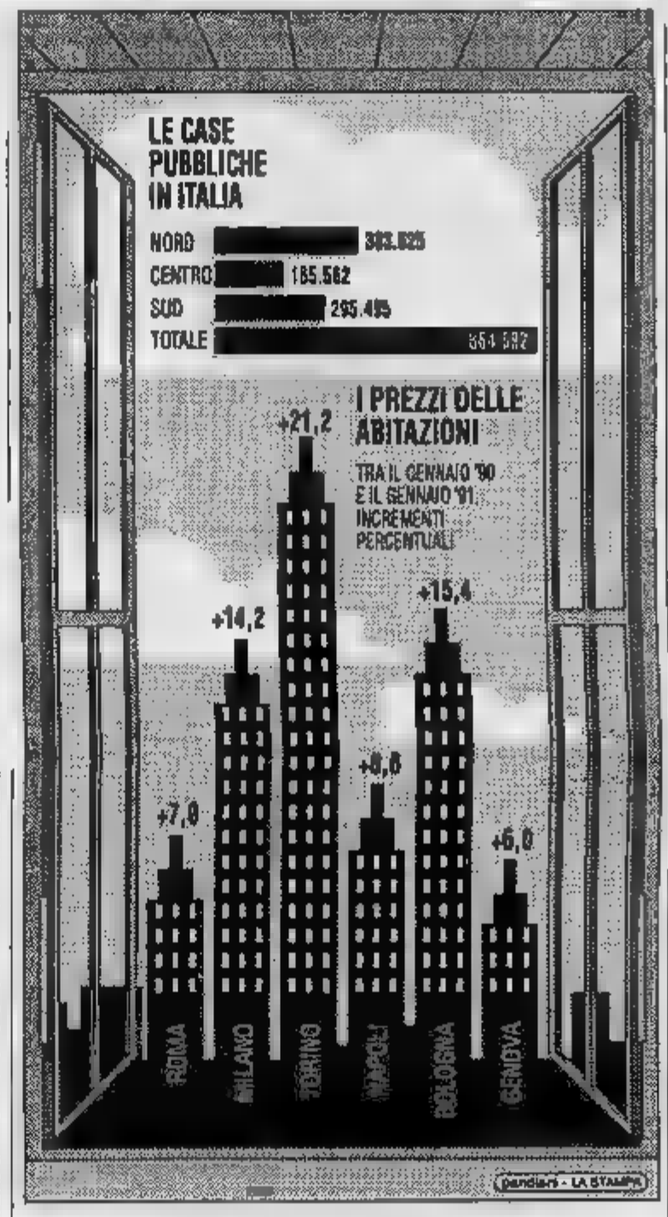
Altri vincoli posti nel caso di inquilini che non vogliano comperare. Lo Iacp, in questo caso, deve incentivare la loro uscita garantire loro una abitazione a condizioni simili, in zona. E tutele supplementari esistono per inquilini che abbiano superato i 65 anni, e che siano portatori di handicap.

In linea di principio, questo decreto rappresenta un passo avanti. Viene rimessa in moto la macchina dell'edilizia popolare, strangolata dalla mancanza di mezzi. Tuttavia, l'attuazione del provvedimento non sarà facile, anche perché gli Iacp spesso condizionati interessi politici locali.

All'Ance, l'associazione che riunisce i tori edili, sono prudenti. «Certamente qualche riflesso sul edilizio ci sarà, a patto che le condizioni poste dalla legge vengano osservate in modo scrupoloso» spiega il direttore generale Carlo Ferroni. «Ossia, a patto che il ricavato venga effettivamente destinato a nuove case popolari e non, ad esempio, a ripianare i debiti degli enti»

La legge, ammette Ferroni, ha un secondo risvolto importante: risponde ad una esigenza sociale. Quindi effetto sul settore casa? «Per rimettere in moto l'edilizia ci vuole altro. Ci vuole una politica complessiva chiara» conclude il direttore generale dell'Ance. «Invece nel settore casa le aumentano, sia sotto il profilo fiscale sia per gli aggravi improvvisi di costi. Basti pensare all'equo canone, divenuto ormai un fatto non più transitorio ma stabile. Tutti elementi fatti apposta per scoraggiare il mercato».

Anche alla Gabetti sono convinti che i sui settore immobiliare saranno assai limitati. «Questa offerta riguarda un segmento di prodotto ben definito, quello delle case popolari. E non è certo questo settore che influisce, in generale, sull'andamento dei prezzi» conferma Alessandro Ghisolfi, responsabile dell'ufficio studi della Gabetti. A incidere sui prezzi del mercato, e «muovere il mercato» come si suol dire in gergo tecnico, sono infatti quelle fasce di cittadini che già posseggono una casa, ma che la vogliono cambiare per esigenze mutate. Si tratta per lo più di un pubblico che vive nelle semicentrali, e che quindi poco ha a che vedere con le aree più popolari. [v. e.]



Monopoli addio

Sale e tabacchi vanno ai privati
In corsa Ambrosio e Philip Morris

ROMA. Lo Stato vende fumo. I Monopoli Stato potranno essere ceduti. Per consentirlo Consiglio dei ministri deciso ieri di trasformare in società per azioni la vecchia azienda che produce sigarette di largo consumo, dalle Ms alle Nazionali. I Monopoli dipenderanno più del ministero delle Finanze di cui sono oggi una parte. Sale e tabacchi se andranno per loro strada; le Finanze conserveranno solo Lotto e lotterie che saranno scorporate.

La decisione è dovuta a un improvviso sussulto di moralismo governo. Il fatto fumare fa male alla salute non c'entra niente. La ragione è un'altra: lo Stato ha bisogno di soldi ed è convinto che sia facile cedere i Monopoli. La trasformazione in spa dell'azienda (l'ennesima amministrazione autonoma) avviene con un blitz del ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, e in sintonia con il collega del Bilancio, il Paolo Cirino Pomicino.

La spa sfruttando il decreto sulle aziende autonome del 23 gennaio, ma senza aspettare la conversione in legge. L'operazione viene perfezionata oggi dal Comitato interministeriale la programmazione economica: l'argomento è all'ordine giorno, in fretta ai partecipanti non è stata inviata alcuna documentazione. Muovendosi ieri, giorno in cui ha annunciato le elezioni per il 5 aprile, l'attuale governo vuole riuscire a privatizzare prima passare la mano fra tre-quattro mesi. Dice Pomicino: «Il processo di trasformazione in spa deve completato nei primi mesi dell'anno per andare mercato e garantire le entrate previste le privatizzazioni».

Tanta fretta ha fatto venire il che si sia già un acquirente. C'è chi fa i nomi dell'Italgrani Franco Ambrosio della multinazionale Philip Morris. Ma il primo nega di pensarci e la seconda cauta. c'è mal stato e c'è attualmente sun interesse ad acquisire quote di qualsiasi dimensione nelle Monopoli spa» taglia Ambrosio. Di lui forse si parla perché dà circa un anno l'Italgrani importa grano dalla che paga così le sigarette prese dai Monopoli.

Il Philip Morris viene invece spontaneo visto quegruppo detiene il del mercato. La Philip Morris, interpellata dalla «Stampa», segue con attenzione il processo di privatizzazione, ma in qualsiasi indicazione sui termini dell'operazione non si pronuncia.

L'asta potrebbe essere molto vivace. La vendita dei Monopoli è un affare che sconvolge il mercato. La futura spa si colloca fra le maggiori imprese: vendite per 11.327 miliardi di 8.060 inghiottiti dallo Stato come tasse. L'utile 1991 è di 19 miliardi. Il tabacco viene lavorato in stabilimenti con 13.232 dipendenti. L'affare c'è. Il crescente disprezzo per fumo l'intacca appena: le vendite stabilizzate. Il problema, secondo la federazione alimentaristi Cisl, è se sia un affare vendere. «Cedere più quello che renda allo Stato» sostiene il segretario Ferruccio Pelos. L'azienda verrà ceduta ristrutturata, con meno stabilimenti e 10.600 dipendenti: Formica ha il prepensionamento volontario e prevede di spendere 163 miliardi per mille addetti. Pelos è convinto che prepensionati e costi si quadruplichino poiché regalati sette anni di contributi.

Per oggi la tre di sciopero. Formica, che ha convocato i sindacati per martedì, è sicuro di aver dato tutte le garanzie ai personale. I meccanismi per creare spa saranno definiti commissione membri designati Finanze, Bilancio e Tesoro.

Roberto Ippolito

Denaro, tutti i poteri a Bankitalia

Sul tasso di sconto il governatore deciderà da solo

. La beneficiata di fine legislatura tocca anche il mercato monetario. E il listino reagisce con un applauso all'improvvisa efficienza legislativa dopo tante promesse rinviate.

Innanzitutto, il Parlamento ha rispettato i tempi per approvare i nuovi poteri di Bankitalia in materia di tasso di sconto.

D'ora in poi, nel rispetto degli accordi Cee in vista dell'unità monetaria, toccherà a Ciampi stabilire rialzi (e ribassi) del tasso ufficiale .

Sotto il profilo pratico non cambia granché (Carli ha più volte dichiarato che già si comportava come se la norma fosse in vigore) ma l'effetto psicologico non è indifferente. Le decisioni sui tassi, in futuro, avranno un sapore politico meno forte e potrebbero essere più frequenti.

Anche in Parlamento si è avuta un'eco del cambiamento: il socialista Labriola ha manifestato riserve sulla sottrazione al governo della gestione dei processi decisionali in materia di politica economica» ma tutto si è risolto l'approvazione di un ordine del giorno in cui si ribadisce la responsabilità degli organi politici «per quanto attiene gli indirizzi».

Tutti contenti, mentre prosegue la manovra di divorzio tra Tesoro e Bankitalia. Manca un ultimo tassello, ovvero la facoltà del ministero di ricorrere allo scoperto di conto corrente per coprire esigenze del fabbisogno pubblico, già si profila un disegno di legge in materia.

Per gli operatori, infine, arriva l'annuncio più gradito. Stavolta, parola di Rino Formica, il Consiglio dei ministri varerà il provvedimento che abolirà la ritenuta del 30% sui conti interbancari. E' misura che Banca d'Italia caldeggia da tempo per evitare le distorsioni sul mercato favorire il decollo di nuovi listini termine, tipo quello dei futures e delle opzioni, che via Nazionale intende varare fin dall'inizio prossima .

E' quest'ultimo l'intervento legge che gli operatori, soprattutto bancari, attendevano di più. L'interbancario mobilita, in media, circa 30 mila miliardi alla settimana l'attuale trattamento fiscale crea non poche distorsioni: ci sono condizioni fiscali diverse per chi presta e per chi riceve e il sistema provoca l'accumulo di crediti d'imposta (di incerta azione).

La notizia dell'abolizione della ritenuta ha favorito il mercato dei titoli pubblici, condizionato in negativo da situazione molto complessa sul fronte della liquidità. La misura comporta vantaggi, in particolare per i titoli esenti, e questo si è riflesso nelle quotazioni.

Il clima per il Tesoro, del resto, continua i più favorevoli. Anche l'offerta dei Cct a sette mila miliardi) sembra aver incontrato il gradimento del pubblico degli operatori. Secondo le prime stime richiesta dovrebbe esser largamente superiore. [u. b.]

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Il governatore di Bankitalia Azeglio Ciampi

Casse, Carli fa il bis

Raffica di nomine, slittano Ina e Crt

ROMA. Puntuale, come ormai diverse settimane, è arrivato il blitz di Carli. Sono quattordici le nomine dal ministro del Tesoro ieri con procedura d'urgenza: si tratta dell'ultima infornata prima dello scioglimento delle Camere. Dentro però ci sono solo le nomine sicure, quelle cui esisteva scontro politico. Ancora volta, dunque, nulla fare per gli istituti più grossi il Monte dei Paschi o la Cassa di risparmio di Torino su cui si discute ormai da mesi. Nel primo la spaccatura all'interno della dc tra andreottiani e forlaniani. Nel secondo, invece, tra dc e psi. A questo punto si arriverà ad una soluzione solo nella prossima legislatura.

Tempi lunghi si annunciano anche per l'Ina: anche in questo caso lo scontro è interno alla dc, la sinistra e gli andreottiani.

Per quel che riguarda decisioni prese ieri da Carli, Mario Talamona è stato nominato vicepresidente della Fondazione Cariplo. Talamona, già presidente dell'Ibi, all affiancare Ottorino Beltrami anche lui fresco di nomina.

Alla Cassa di risparmio di Fossano Antonio Miglio è stato nominato presidente della Fondazione e Bartolomeo Calandri vicepresidente. Alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo Orazio Rosai diventa presidente e Carlo Augenti e Francesco Dalle Valle vicepresidenti. Al vertice della Cassa di risparmio di è andato Luigi Squillario.

Vicepresidente di quella di Jesi è stato nominato Tonino Perini. Alla Cassa di risparmio di Perugia è stato nominato presidente Raimondo Lana. Alla Cassa di risparmio di Pescara e Loreto Aprutino, Carlo Sartorelli e Giuseppe Quieti hanno ricevuto, rispettivamente, l'incarico di presidente e vicepresidente. Alla Cassa di risparmio di Pistoia e di Arrighetto Sorini Dini è stato nominato vicepresidente. Cassa risparmio di Rimini Fernando Maria Pellicciani il nuovo vicepresidente.

Giovanni è stato minato presidente della Fondazione cassa centrale delle siciliane, Franco e Renzo Rossolini saranno, rispettivamente, i nuovi presidente e vicepresidente della Fondazione Banca del Monte di Rinnovato anche il vertice dell'Irfis, l'istituto per il finanziamento delle industrie in Sicilia dove è stato nominato presidente Luigi Sciarrino.

Giuseppe B è il nuovo presidente dell'Istituto federale per il credito agrario per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Augusto Raiconi, infine, è stato nominato presidente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale.

Flavio Arnaldo

Salta la sentenza della Cassazione e l'istituto di Arcuti denuncia un furto

«Giallo» nella causa Imi-Sir Sparisce un atto processuale

Sta diventando sempre più un «giallo» la vicenda del ricorso in Cassazione Imi/Sir-Rovelli. L'istituto mobiliare italiano rischia, infatti, di dover pagare miliardi agli eredi Nino Rovelli solo perchè sarebbe tempestivamente depositata nella cancelleria della Suprema Corte la procura in bollata con cui aveva incaricato quattro avvocati di rappresentarlo in giudizio.

Questo «cavillo» giuridico potrebbe costare molto all'Imi, perché l'eventuale inadempienza formale potrebbe pregiudicare irrimediabilmente l'accoglimento del suo ricorso da parte della Cassazione, e il sostituto procuratore generale della Suprema Corte aveva, invece, ritenuto in gran parte fondato.

La sentenza dei supremi giudici, attesa da due giorni, è slittata ancora di poche ore, ma, c'è chi sostiene, forse anche di settimane. In ogni caso il verdetto resterà «top secret». E per evitare qualsiasi possibile fuga di notizie il dispositivo sarà custodito in una busta sigillata depositata nella cassaforte del «Palazzaccio» fino alla data della pubblicazione delle motivazioni. Lo ha detto mercoledì sera il presidente del collegio giudicante della prima sezione civile della Cassazione Giuseppe Scanzano al termine della lunga seduta in camera di consiglio.

Intanto, sulla misteriosa sparizione del prezioso documento sta già indagando anche la procura della Repubblica di Roma «per accertare le circostanze di tale scomparsa e l'eventuale commissione di reati» dopo la denuncia presentata ieri mattina dai legali dell'Imi, i quali hanno reso noto che la procura «fu regolarmente depositata».

L'istituto di credito ha, poi, precisato che «a seguito della sentenza nel novembre '90 della corte d'appello di Roma nella vertenza Nino Rovelli, l'Imi ha già spesato in conto economico nell'esercizio 1990 l'intero importo di oltre 800 miliardi di lire, provvedendo ad accantonarlo in un'apposita posta del passivo. Il deprecabile caso in cui l'Imi dovesse risultare soccombente, pregiudizio ne deriverebbe per il conto economico dell'esercizio di nove mesi conclusosi il 31 dicembre scorso, data il quale, si prevede, il patrimonio consolidato dell'Imi risulterà determinato in oltre 6 mila 500 miliardi di lire».

I legali degli eredi Rovelli hanno replicato duramente alla denuncia fatta dall'istituto mobiliare italiano sulla scomparsa del documento procura della banca ai suoi difensori.

«L'affermazione che la procura del presidente dell'Imi ai propri difensori sia "scomparsa" dopo essere stata depositata - si legge nel comunicato degli avvocati Michele Giorgianni e Mario Are - è del tutto falsa, poiché detta procura non è mai stata depositata. Qualsiasi documento venga depositato nella cancelleria della Cassazione, insieme al ricorso o successivamente, deve essere accompagnato da una nota di deposito che lo identifica, la cui copia viene rilasciata alla parte».

Luigi Arcuti L'Imi rischia di dover pagare 850 miliardi agli eredi

«Nella nota di deposito del ricorso da parte del legale dell'Imi, professor Carmine Punzi, datata 22 gennaio 1991 e da lui personalmente firmata - è scritto ancora nella nota - risultano elencati gli altri documenti allegati al ricorso, ma non la procura». [p.l.f.]

La procura di Roma ha terminato l'inchiesta

Scandalo Bnl-Atlanta pagherà solo Drogoul

ROMA. Per lo scandalo della filiale Bnl di Atlanta rischiano il processo solo Chris Drogoul e suoi collaboratori. Il procuratore capo della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea ha concluso l'inchiesta sul maxicredito di oltre 3500 miliardi che la filiale Usa ha elargito all'Iraq, con rinvio a giudizio nei loro confronti. Le accuse sono di «falso in bilancio» e di «false comunicazioni sociali». L'intera operazione, infatti, non è stata trascritta nel bilancio della Bnl e in questo modo, gli imputati avrebbero determinato il nella comunicazioni parte della alla Banca d'Italia. Nessuna comunicazione, invece, è stata emessa nei confronti dell'ex presidente della Bnl, Nerio e dell'ex direttore generale, Gia e degli altri dirigenti centrali che erano stati inizialmente coinvolti nelle indagini avviate dalla magistratura romana. Spetterà ora al giudice delle indagini preliminari tirare le conclusioni. Se verrà accolta la richiesta di rinvio a giudizio, è molto probabile che il processo avvenga in contumacia: appare per ora, infatti, molto difficile avviare un procedimento di estradizione. Drogoul, quindi, rimarrà negli Stati Uniti, dove si è la commissione d'inchiesta del Senato per parlargli. «Conferme e novità» sarebbe il risultato di questi colloqui, secondo quanto ha affermato il presidente Gianmario Carta. Drogoul, pur non confermando l'ipotesi che «Roma sapesse» si sarebbe riservato di precisare alcuni fatti dopo l'eventuale riscontro una serie di documenti in possesso della commissione parlamentare. [f. ama.]

Ora si parla di un consorzio bancario guidato da Pellegrino Capaldo

Un cavaliere bianco per la Fedit

A Goria piace l'idea del compratore unico

ROMA. Anche per la Federconsorzi gli esami non finiscono mai. Per giungere prima, e meglio, alla liquidazione di oltre 3600 miliardi, pari al 73% del totale dei crediti, di 74 mila creditori, è rispuntata in questi giorni a Roma la prospettiva di un «cavaliere bianco» cui affidare il compito di rilevare, tutto e subito, l'intero ammontare dei cespiti della liquidazione Fedit permettendo al commissario liquidatore di pagare i creditori.

Ed è un'idea rispuntata ad alto livello: se ne parla senza misteri al ministero dell'Agricoltura, dove Giovanni Goria fa sapere di essere soddisfatto per l'esito della riunione dei creditori alla proposta di ma non dà l'impressione di dormire tranquillo: «Finora tutto è andato secondo le aspettative. Speriamo adesso che si proceda rapidamente».

Rapidamente: facile a dirsi. I tempi delle liquidazioni concordatarie sono solitamente biblici; e tanto più l'esserlo in un caso come questo, dalle proporzioni precedenti. Perciò il malumore nel mondo agricolo è vasto, ed è forte il timore di veder rientrare questo fantomatico 73% crediti molto, troppo tempo. E allora? Allora, il ministero si è attivando per trovare il famoso «cavaliere bianco». Le indiscrezioni più attendibili fanno un quello di Pellegrino Capaldo, presidente del gruppo Casse di risparmio Roma, che sarebbe stato individuato come consulente ideale per dare corpo all'unico possibile acquirente di una simile mole beni, cioè un consorzio banche dalle spalle larghe, disponibili a investire su quanto resta nell'ex Fedit.

«Diciamo che l'idea dell'acquirente unico cespiti è quella giusta», si limitano a commentare gli uomini di Goria. «E' il piano dell'Akros ad averla avanzata per primo», ricordano, riferendosi all'operazione Girasole, ideata finanziere cattolico Gian Mario Roveraro. E poi riconoscono che «anche a Roma ci banchieri che sarebbero adatti all'impresa».

Fin qui le fonti ufficiali. In verità, però, se l'operazione di rilievo in blocco dei cespiti Federconsorzi è complessa sul piano tecnico intricata su quello politico. E un personaggio come Capaldo, a capo del più grande gruppo bancario italiano ma anche oggetto di eterogenei consensi politici, potrebbe essere il «cavaliere» giusto. Una iniziativa del genere susciterebbe molte polemiche. sarebbe gradita alla dc; ed anche ai creditori. [s. luc.]

ECONOMIAFLASH

Debiti e crediti d'imposta

Con la prossima dichiarazione di maggio, relativa ai redditi del 1991, si potranno compensare i debiti e i crediti di imposta. Lo prevede un decreto fiscale approvato definitivamente dal senato che ha anche modificato i limiti della quantità di sigarette di contrabbando sequestrate oltre i quali scatta la proibizione alla vendita delle marche interessate, come già avvenuto a dicembre per le Malboro.

Italia quinta nel '91

L'Italia è confermata nel 1991 la quinta «potenza» industriale ed economica del mondo, pur avendo quasi dimezzato il distacco dal concorrente più vicino, la Francia, ha visto diminuire - al contrario del suo «nemico» d'Oltralpe - il prodotto interno lordo «pro capite» che spedisce gli italiani al tredicesimo posto tra i maggiori Paesi industrializzati. La speciale classifica elaborata da «Business International». Al primo posto sempre il gigante americano, seguito Giappone e Germania, mentre Gran Bretagna è sesta davanti Canada, Spagna Brasile.

Montepaschi, arriverderci Spa

Il Monte dei Pa non si trasforma in società per azioni, almeno per il momento. La deputazione amministratrici (consiglio amministrazione) dell'istituto guidato da Carlo Zini ha infatti deciso di non utilizzare momento la legge Amato per la trasformazione degli enti pubblici in società per azioni.

Confindustria, «saggi» al lavoro

E' Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, l'uomo «forte ed autorevole» indicato a prendere il posto di Sergio Pininfarina alla guida della Confindustria. Dopo Romiti c'è nella graduatoria delle preferenze Gianmarco Moratti presidente dell'Unione Petrolifere. Seguono a dis l'attuale vicepresidente della Confindustria Luigi Abete, l'ex presidente della Federtessile Giancarlo Lombardi, Carlo Patrucco, attuale vicepresidente della Confindustria Claudio Cavazza, presidente Farmindustria. Sarebbero queste le prime indicazioni date ai «saggi» Giovanni Agnelli, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni, parte degli imprenditori del Centro-Sud.

Un consorzio per Zandano

Mediobanca raccogliendo le adesioni per la costituzione del consorzio di collocamento relativo all'aumento di capitale del Sanpaolo Torino Spa. Lo hanno confermato fonti dello stesso istituto, precisando che la parte riservata ai mercati esteri verrà collocata tramite la collaborazione alcune banche d'affari, tra cui la Warburg e la Hambros. Le fonti non hanno però confermato il prezzo di emissione delle azioni ordinarie del Sanpaolo che, voci di Borsa, potrebbe essere compreso tra 12.000 e le 14.000 lire a fronte di un valore nominale di 10.000. L'aumento capitale del Sanpaolo avverrà da a 6250 miliardi.

Parretti perde anche Pathè

Dopo aver perso lo dicembre il controllo della Mgm-Pathè, la casa cinematografica hollywoodiana acquistata novembre , Giancarlo Parretti viene anche dalla sua «holding» finanziaria. Il giudice Delaware incaricato di decidere a chi spetti la guida della Pathè ha trasferito fatto il potere decisionale Credit Lyonnais.

Pirelli cede la Adenax

Pirelli ha ceduto, per 13 miliardi, la Adenax di Ghislarengo (Vercelli), alla società Scapa Group plc, leader internazionale nel dei prodotti di consumo industriale. La Adenax, che produce nastri adesivi, ha 60 dipendenti.

COMUNE DI NOVARA

Avviso Pubblica

IL SINDACO

rende noto il giorno 28 febbraio 1992 alle 10,30 Novara presso Sede Municipale avrà luogo un'asta pubblica per la vendita delle di completamento a destinazione edilizia facenti parte del Terridi Lumellogno.

La ar o frazionate in 5 così descritti:

LOTTO N. 1 - Superficie reale: mq. 2788,304; Destinazione d'uso P.R.G. vigente: aree residenziali da completamento.
N. 2 - Superficie reale: . 1932,204; Destinazione d'uso da P.R.G. vigente: residenziali completamento.
LOTTO N. 3 - Superficie reale: mq. 4180,560; Destinazione d'uso P.R.G. vigente: aree residenziali di completamento.
LOTTO N. 4 - Superficie reale: mq. 13570,83; Destinazione d'uso da P.R.G. vigente: aree residenziali sottoposte piano esecutivo iniziativa privata convenzionato (P.E.C.).
LOTTO N. 5 - Superficie reale: 6361,278; Destinazione d'uso da P.R.G. vigente: artigianale sottoposta a piano uolivo di iniziativa privata convenzionato (P.E.C.).

LOTTO 1 - Prezzo a base d'asta: L. 194.485.000.
LOTTO 2 - Prezzo a base d'asta: L. 134.772.000.
LOTTO N. 3 - Prezzo a base d'asta: L. 290.200.000.
LOTTO N. 4 - Prezzo a base d'asta: L. 967.491.000.
LOTTO N. 5 - Prezzo a base d'asta: L. 533.032.000.

L'offerta documentazione richiesta dovrà pervenire plico raccomandato entro le ore 12,00 del 27 febbraio .
L'avviso integrale è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana in 22.1.92.
Maggiori informazioni possono essere richieste presso l'Ufficio Patrimonio Comune di Novara servizio al quale potrà essere richiesto copia dell'avviso integrale (tel. 0321/370.440).

Novara, lì 9 gennaio

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Tenniretti

IL SINDACO
Antonio

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI
II REPARTO - 5ª DIVISIONE

Avviso gara

Il giorno 12 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 5 - 20145 Milano - Tel. 02/4819.5709, licitazione privata, a prezzo palese, con accorrenza aperta alle ditte degli membri della CEE per provvista di:
- n. 270.000 tute sportive, di colore verde oliva in in 10 lotti da n. 27.000 .
- n. 5.000 tute sportive, di colore azzurro, in unico lotto,

come sarà meglio specificato nel bando gara e nella lettera d'invito.
La gara verrà effettuata secondo procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.
La domande di partecipazione alla gara per le ditte iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle iscritte dovranno pervenire entro le 12,00 del 17 febbraio 1992 dovranno essere completate come disposto bando di gara inviato in data 28 gennaio per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali Repubblica italiana Comunità Economiche Europee.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - 06/321.87.73.

IL DIRETTORE GENERALE

TRIBUNALE DI TORINO
SEZIONE FALLIMENTI
FALLIMENTO CAVITOR S.R.L.

Con provvedimento in 14/1/92 il Presidente-Giudice Delegato Dott. Luigi Corradini ha disposto la vendita in un unico lotto di macchinari, attrezzature, impianti costituenti del complesso aziendale società fallita, ubicato stabilimento Avigliana (TO), via Novembre n. . I beni di cui all'elenco allegato all'ordi di vendita, saranno posti in vendita con gara informale all'udienza del 6/2/92 10 del predetto Magistrato in della Sezione Fallimenti Tribunale di Torino alle seguenti condizioni:
1) prezzo base 1.510 milioni;
2) nel caso di parità di offerte si procederà a gara con aumenti minimi non inferiori a 25 milioni;
3) versamento del prezzo oltre entro sessanta giorni dell'aggiudicazione od in via alternativa versamento 50% del prezzo oltre iva sull'intero importo entro giorni dall'aggiudicazione ed il residuo, gravato da interessi, entro dodici dall'aggiudicazione. Sull'importo dilazionato verrà richiesta fideiussione bancaria.
4) asporto dei beni entro un anno verbale di immissione possesso.

Gli interessati alla depositare almeno un prima l'udienza entro le 12 la Cancelleria del Tribunale di Torino, istanza in busta sigillata priva di segni riconoscimento, al Giudice Delegato del fallimento Cavitor sul allegando assegno circolare trasferibile all'ordine «Fallimento Cavitor s.r.l.» un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
Il testo integrale dell'ordinanza di vendita e allegati potranno essere visionati presso Cancelleria Fallimenti o presso lo studio del Curatore in Torino, corso Ferraris n. 115 (tel. 502.139).

IL CURATORE
A. Leydum

CERCASI

grande **vecchia casa di pagna** abitabile o da ristrutturare con terreno in Piemonte.
Solo seri interessati.
Telefonare al n.
0041/91/43 39 76

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK **publikompass**
20122 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° gennaio 1992 e termina il 1° gennaio 1997.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche ed altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle 13,30 del **31 gennaio**.
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **95,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a **96%**.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96%) il rendimento massimo è del **13,55% lordo** e dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 1° gennaio: all'atto del **pagamento (5 febbraio)** dovranno quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

Sì della Camera, oggi tocca al Senato

Cambiata una parola e l'Opa diventa legge

Depennato l'articolo anti-Generali
Oggi la Borsa alla prova delle Sim

MILANO. Dai, dai e dai, sull'Opa è avvenuto l'impossibile: la legge sulle offerte pubbliche d'acquisto, ultima tra le grandi riforme che ancora mancava al mercato mobiliare italiano, è stata ieri approvata in un'ora dalla commissione Finanze della Camera. Il no secco dei repubblicani sull'articolo 37, l'ormai famoso articolo «anti-Generali», si è trasformato, una volta depennata la norma sulla retroattività, in un sì convinto. E oggi, al massimo domani mattina secondo i più pessimisti, l'Opa verrà approvata anche dal Senato. Diventando, a undici anni dalla prima proposta, legge dello Stato.

Raccontato da Mario D'Acquisto, democristiano, presidente della commissione Tesoro della Camera, lo sprint finale a cui siamo voluti assistere è stato più semplice del previsto. Spiega: «E' bastato sostituire un "anche" con un "non" proprio nell'ultima riga dell'ultimo articolo, il famoso 37, per consentire il miracolo».

Enzo Berlanda (Consob)

Ed ecco che un testo fatto apposta per rompere le uova nel paniere alle Generali (contro il quale si erano scatenate le ire dei repubblicani anche del ministro Guido Rossi) si è tranquillamente trasformato in un articolo inoffensivo. Che vale la pena di riportare almeno nel suo capoverso finale: «Le banche, gli enti e le società finanziarie non possono esercitare il diritto di voto durante la detenzione delle azioni acquistate e comunque fino a quando non sia esercitato il diritto di opzione: tale norma non si applica (al posto di: si applica "anche", *ndr*) alle detenzioni in essere di azioni da offrire come sopra agli azionisti».

Alla grande è stato far passare il passabile prima della chiusura anticipata della legislatura, l'Opa ce l'ha fatta. Soddisfatto il ministro del Tesoro, Guido Carli, che ha commentato a caldo: «La commissione Finanze ha avuto il merito di confermare il principio dell'irretroattività come principio cardine del nostro ordinamento». Contenti i repubblicani che, alla fine, hanno ottenuto quello che volevano. Contenta anche l'opposizione.

Il primo banco di prova per la legge sull'Opa potrebbe coinvolgere aziende illustri e un'operazione già molto attesa in Borsa. Si tratta dell'offerta pubblica di scambio tra Beghin Say ed Eridania, entrambe del gruppo Ferruzzi, che verrà resa nota nei suoi particolari tecnici (a cominciare dai valori di cambio) oggi subito dopo i consigli di amministrazione delle quattro interessate (a Parigi quelli di Eridania e Beghin Say, a Milano quelli di Ferfin e Montedison). Un'operazione che darà vita a Eridania-Beghin, colosso europeo dell'agro-alimentare che nel 1992 si collocherà al secondo posto nel food.

Intanto, proprio oggi, giorno di possibile approvazione dell'Opa, la Borsa vivrà una giornatina di superlavoro visto che è in programma la prima liquidazione dell'era delle Sim. Filerà tutto liscio? O i tanti intoppi delle nuove procedure complicheranno le cose? Tutto sommato, gli operatori sono ottimisti. Anche se alla vigilia non sono mancati i soliti campanelli d'allarme (ne vale la pena agente di cambio e forse anche commissionaria in Segnali in Piazza Affari c'è chi parla apertamente di «soffiate ribassiste») che hanno finito per l'innervosire il mercato.

Armando Zeni

Slitta a mercoledì l'incontro col governo sul caso Olivetti

«Informatica ai privati»

Cade il monopolio sul software

ROMA. Il governo scoprirà le sue carte sulla vertenza Olivetti soltanto mercoledì prossimo. Lo slittamento del vertice (previsto in un primo momento per domani) che vedrà allo stesso tavolo, con aziende e sindacati, i ministri Marini del Lavoro, Gaspari della Funzione Pubblica e Bodrato dell'Industria, non ha fatto passare in secondo piano un'altra novità e rilievo sul fronte dell'informatica: la fine di un monopolio e l'apertura ai privati di un nuovo mercato di sicuro interesse anche per l'Olivetti. E' il monopolio delle Partecipazioni Statali negli appalti per la gestione dei servizi informatici pubblici come, ad esempio, l'anagrafe tributaria. Il Parlamento ha appena approvato infatti la legge comunitaria che abroga tutte le disposizioni (l'Italia era già condannata in sede Cee) che riservavano a società a prevalente partecipazione statale l'affidamento dei sistemi informatici delle amministrazioni statali. La norma comunitaria, in particolare, abroga le disposizioni contenute in cinque leggi varate tra il 1976 e il 1985 che prevedevano l'affidamento obbligatorio delle prestazioni relative a sistemi informatici dell'amministrazione pubblica a «società costituite con prevalente partecipazione statale, anche indiretta». Una linea lungamente combattuta dai grandi gruppi informatici privati italiani ed esteri che si vedevano precluse la possibilità di partecipare a un mercato in forte espansione (il più recente è quello dell'informatizzazione del gioco del lotto, un contratto da diverse centinaia di miliardi di lire) e che erano bocciate anche dalla Comunità europea. Con una del dicembre 1989 la Corte di Giustizia del Lussemburgo aveva infatti definito contrastante con i «trattati» comunitari le disposizioni che riservano a società a partecipazione statale la possibilità di concludere convenzioni per la realizzazione di sistemi informatici per conto della pubblica amministrazione.

Sulla trattativa Olivetti, che peso avrà? «Il cambiamento di rotta - dice il leader della Pdm, Fausto Vigevani - era prevedibile, ma le nuove regole valgono solo per i privati italiani. Si troveranno a lottare con i concorrenti europei, Francia e Germania in testa». Ma il gruppo di Benedetti, con la Ois, gioca in casa mentre la Finsiel dell'Iri può contare più di tutti sul campo a sua sola disposizione. «Non una gara a due. Anche gli stranieri e misurarsi per gli appalti in varie aree dell'amministrazione pubblica. Finsiel e Olivetti divise sono in grado di farcela, se alleate in un «polo» nazionale forte hanno invece molte possibilità di successo. Noi spingiamo riaprire queste porte». Il sindacato, si vede, insiste per il «polo», un tema del quale dovrebbero aver parlato ieri il presidente dell'Iri, Nobili, e il ministro Bodrato in occasione dell'incontro sulla risposta da dare alla Francia sulla ricapitalizzazione della SGS-Thompson. E se ne parlerà mercoledì con il governo, il cui documento si articola, secondo indiscrezioni, su tre punti: la domanda pubblica per l'informatica nella pubblica amministrazione; la politica di sviluppo per l'industria dell'informatizzazione; gli strumenti legislativi per facilitare il passaggio dei lavoratori eccedenti nella pubblica amministrazione.

Francesco Bullo

Il ministro Franco Marini

E Biagio Marzo (psi) incalza: la struttura è pletorica, l'azienda rischia

«Troppi galli sull'impiantistica»

Nobili ammette: va snellito il vertice Iritecna

ROMA. Troppi galli. Anche Franco Nobili lo ammette. Per il presidente dell'Iri il vertice dell'Iritecna è eccessivamente affollato. E perciò è indispensabile snellirlo: «le squadre di vertice va effettivamente un po' limata» riconosce Nobili, ascoltato dalla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali sull'attività dell'ente per le grandi opere.

Ma chi dovrebbe cedere la poltrona? Anche grazie a una serie di battute di Nobili, il predestinato appare Carlo Lavezzari, presidente scontento dell'Iritecna. Lavezzari, vecchio amico del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, è deluso perché ha solo poteri e ruolo operativo. Del resto le regole Iri responsabilità di gestione a chi, come lui, ha superato i 65 anni.

«L'équipe di comando dell'Iri necessita di un ringiovanimento generale» fa presente lo stesso Nobili, alludendo all'Iritecna. Nella società (appena nata fondendo Italstat e Italimpianti) l'operazione può avvenire con la candidatura al posto per la dc di Carlo Lavezzari (che è già senatore). Il posto verrebbe preso da Mario Lupo, vicepresidente esecutivo (incarico che scomparirebbe) e già capo azienda.

L'ipotesi esiste. Ma c'è un'incognita: Lavezzari è disposto a farsi da parte? Si parla di un collegio con elezione sicura in Lombardia. Ma il presidente dell'Iritecna è imprevedibile: potrebbe rinunciare al posto in Parlamento qualora lo conquistasse. Di vuole sfoltire il vertice però intaccare le attuali competenze. «I poteri sono chiari» fa osservare. In ogni caso Lupo resterà capo da e i due amministratori delegati, Ernesto Schiano e Fulvio Tornich, continueranno a dividersi le attività da guidare. I problemi per Nobili al di là dei ruoli: «Si può migliorare la qualità del lavoro» dice.

L'esigenza di rendere più agile il vertice Iritecna è sostenuta da tutta la bicamerale. Per il presidente, il socialista Biagio Marzo, «la struttura è pletorica» mentre bastano «un presidente e due amministratori delegati». Altrimenti l'azienda rischia la paralisi, come capita quando si discute di strategie. Il piano quadriennale è atteso per febbraio. Trapela qualche indicazione. C'è l'orientamento a incorporare Italstrade, Bonifica e Sistemi Urbani nell'Iritecna. Sono le società più grosse che scompariranno per razionalizzare. (r. fpp.)

Trasporto merci

Ferrovie un «Sos» verso Bonn

COLONIA
DAL NOSTRO

I trasportatori italiani cercano il dialogo con la Germania, primo partner europeo nel traffico commerciale e passaggio obbligato per l'Est. Puntano a un accordo basato principalmente sullo scambio di trasporto combinato, una flotta di treni completi vista come il mezzo più razionale, veloce ed ecologico per garantire un servizio efficiente. Proprio dall'Est è dato allarmante: il traffico merci, che fino a ieri si andava su ferrovia all'80%, si sta spostando sulla gomma.

A Colonia si incontrano in 250, i leader del settore, insieme con i direttori commerciali dei due enti ferroviari. Gli italiani cercano di vendere il nostro modello, basato su 9 grandi aree attrezzate ai tedeschi che dispongono di un solo impianto, a Brema. Con una referenza fresca di giornata: il dato sul traffico merci delle Ferrovie, che nel 1991 hanno realizzato performance in rispetto. Un incremento 2,1%, sul .

Leonardo Padrin, presidente Assointerporti, sintetizza l'offerta: «Vorremmo che gli operatori tedeschi fossero più e fondo la rete italiana per il trasporto combinato delle merci. Nel frattempo li sollecitiamo a costruire un sistema analogo». Giuseppe Pinna, responsabile della Divisione merci Fs, invita alla collaborazione: «In Europa non c'è più spazio per pretese egemoniche. E' invece importante perseguire alleanze».

La risposta tedesca è stata negativa. Guenther Lorenz, direttore del traffico combinato Db, ha ammesso i ritardi nella costruzione di interporti nella Ruhr, ad Amburgo, a Stoccarda «ma si sta ultimando Monaco e Mannheim è in dirittura di arrivo insieme a Duisburg». La possibilità di dialogare con gli italiani esiste: «Ci interessa ancora la direttrice Nord-Sud, anche se puntiamo molto sull'ex Ddr, Cecoslovacchia e Ungheria».

Bruno Ciamotti

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Mazzarino n. 25
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino, Reg. Soc. n. 327 F.

Relazione sul 1° semestre dell'esercizio 1991-92

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la Relazione sull'andamento del primo semestre dell'esercizio 1991-92 dell'IFI S.p.A. è depositata presso la sede sociale, è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori e sarà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Le richieste dovranno essere indirizzate a:

IFI S.p.A. - Torino
Via C. - Tel. 011

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA

AVVISO DI GARA

Entro il 29/2/92 sarà esperita presso la Direzione della Casa Circondariale di Alessandria, sita in località San Michele - Strada Statale 31 -, una licitazione privata indetta ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R. Decreto 79 maggio 1924, n. 827, per la fornitura di gasolio da riscaldamento, con-correnza aperta alla Ditte CEE.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal Testo aggiornato della legge 30 marzo 1981, n. 113.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 4/1/92 alla Gazzetta Ufficiale della CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 10.000, quale formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro il 20/2/92, corredata della documentazione di cui agli artt. 10, comma primo, lettere a), b), d) ed e), 11 e 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettera a) e b) del Testo aggiornato della Legge 30 marzo 1981, n. 113.
Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione - Ufficio Ragioneria - anche telefonicamente al numero 0131/361.781.
La richiesta d'invio non vincola [illegible] ne.
[illegible]RE
d.ssa Deilde Gulli

RISPARMIO VITA
Assicurazioni S.p.A.

Impresa autor. D.M. (G.U. . 223)
Sede o Direzione Generale: 10128 Torino
C.so Vittorio 11, 103 - Telefono 011/5612122
Trib. Torino 1788/90 - Cap. L. 4.000.000.000 (interamente versati)

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' DELLA GESTIONE SEPARATA "PLUS" AL 31/12/91

CATEGORIE DI ATTIVITA' iscritte al valore di carico	IMPORTI al 30/9/1991		al 31/12/1991	
1) Titoli di Stato		58,34		70,43
di cui: BTP	776.825.200			
CCT	690.200.000			
CTO	295.200.000			
Titoli Obbligazionari		41,66		29,57
di cui: ordinari non quotati	1.258.461.429		1.987.232.382	
Totale attività gestione separata	3.020.686.629	100,00	6.719.462.382	100,00

Le attività sono iscritte al valore di carico risultante dalla contabilità
Pubblicazione ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/03/1987

ISTITUTO PER LA FORMAZIONE AZIENDALE

MASTER IN GESTIONE AZIENDALE
DUE AL

OBIETTIVI E DESTINATARI
Il corso consente di acquisire una conoscenza a largo raggio di tutti gli aspetti della gestione di una moderna impresa: si rivolge a coloro che desiderano comprendere il funzionamento delle diverse funzioni aziendali e le relative interconnessioni come base di una carriera che li porti all'assunzione di responsabilità di vertice. È aperto a laureati e diplomati ed a persone alle pur sprovviste di titolo accademico ma che abbiano maturato adeguate esperienza.

MATERIE D'INSEGNAMENTO
Marketing - Amministrazione aziendale - Organizzazione della produzione - Gestione del personale - Management - Sviluppo del proprio ascendente (guida e motivazione dei collaboratori) - Informatica - Gestione degli acquisti - Gestione di magazzini - Tecniche e psicologia di vendita - Direzione vendite - Relazioni pubbliche - Organizzazione del lavoro d'ufficio.

CARATTERISTICHE
— Il master IPF si rivolge di sabato ad uso di tutti coloro che non possono permettersi di rinunciare alla loro attività per più di un anno.
Il suo taglio è fortemente pratico, accanto agli argomenti tradizionali di questo tipo di corso sono stati inseriti temi di grande concretezza e di vasta applicazione, come lo sviluppo della propria personalità, la tecnica di vendita, la gestione degli acquisti e delle merci e così via. I docenti sono stati scelti non tanto per i loro titoli accademici quanto in base alle abilità espresse nella pratica.
— Il corso è concentrato: gli argomenti sono stati riportati alla loro essenza ed opportunamente illustrati con metodi facili e supportati da una vasta esemplificazione.

Il Master si estende nell'arco di 14
dal 22 Febbraio 1992 al aprile 1993
due sabati al mese (alternati) dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore
È previsto un attestato di frequenza
Sede del corso:

ORGANIZZAZIONE:
BUDANO & AZIENDALE S.R.L.
Via U. Rattazzi, 11 - 10123 TORINO - Tel. 011/5612522 - Fax 5575134

GGK

swissair

Col volo delle 17.50 da Torino si arriva alle 18.55 a Zurigo. Coincidenza per Johannesburg subito dopo alle 21.05.

È per pura coincidenza che la mattina a Johannesburg si parla un po' di torinese?

COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito

Adozione progetto preliminare variante al P.R.G.C.
IL SINDACO
Vista la deliberazione C.C. n. 114/18.12.91 con la quale è stato adottato il progetto preliminare di variante al vigente P.R.G.C. a sensi art. 15 comma 6° L.R. n. 56/77.
RENDE NOTO
che copia della suddetta deliberazione con relativi elaborati tecnici, è depositata in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Tecnico, per gg. 30 consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune nel seguente orario:
lunedì, mercoledì, venerdì: ore 8,30/12,30; martedì, giovedì: ore 8,30/12,30 e 17/17,45; sabato: ore 8/10.
Le eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in carta semplice, dovranno essere presentate alla Segreteria Comunale entro il termine dei trenta giorni successivi alla scadenza di deposito.
Racconigi, 31 gennaio 1992.
IL SINDACO
M. Bertino
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
M.

IL TERZO MERCATO

Bavaria 810; Carnica 19.550/19.700; Norditalia ord 400; Alinor 835; Fin Galileo 2700/2750; L. Vision 5850/5860; S Gem S Prosp 127.400; S Gem 1/10/91 124.400; Cofind p. 930; S Paolo Bs 3050; Cibifin 880/900; Cassa Bologna 43.800/44 300; Cofige o. 1090; Every Fin 25.600/26.000; Romagnolo 16.500; Fincomid 2080/2090; B. Marino 2700; Friuli 1/5/91 12.400; Fin Stella 1455; Spectrum da. 5600. **WARRANT:** Cofige a 155; Alitalia 58/62; Galileo 1550/1608; Schiapparelli 132/135; L. Vision 1700; Spectrum a.a. 1050/1080; Eridania 1740/1750; Stet ris 3290/3350; Galc ris 350; Repubblica 62/65.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 121 (-0,09%); Bruxelles (Bel-20) 1176,49 (-0,45%); Francoforte (Dax) 1680,91 (+0,51%); Hong Kong (Hang Seng) 4571,47 (+0,01%); Londra (Ft-Se 100) 2550,8 (+0,17%); Parigi (Cac 40) 1873,84 (-0,31%); Sydney (generale) 1612,5 (-0,60%); New York (Dow Jones) 3244,86 (+0,62%); Tokyo (Nikkei) 21557,67 (+0,51%); Zurigo (Swiss Market) 1747,1 (-0,02%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,625	12,750
Vista	12,000	12,500
C/N	12,250	12,625
T/N	12,500	12,825
S/N	12,250	12,500
1 Settim.	12,250	12,500
2 Settim.	12,125	12,500
1 mese	12,000	12,375
2 mesi	12,000	12,375
3 mesi	12,000	12,250
6 mesi	11,875	12,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	23	[illegible]	11,520
01-03-92	67	98,221	11,800
30-04-92	87	[illegible]	11,609
15-05-92	106	96,455	11,700
30-06-92	149	95,387	11,805
30-07-92	178	94,345	11,809
31-08-92	[illegible]	93,542	12,006
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12,100
[illegible]	270	91,722	[illegible]
[illegible]	[illegible]	90,890	12,200
30-12-92	331	89,983	12,300
15-01-93	347	89,531	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzi da vendere in $ per oncia (1 oncia troy = gr. 31,103)

Mercato	[illegible]	29-01-1992
Londra	[illegible]	353,25
Zurigo	354,00	353,25
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	355,10
Milano (L/gr)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	357,40	355,30

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	98000 - 108000
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	75000 - 80000
20$ oro	453000 - 500000
Krugerrand	415000 - 445000
Argento	181 - 187
Platino (*)	13095 - 13085

(*) Per grammo, lire correnti.

LIBOR IN $ (Londra)

[illegible]	4,18	3 mesi	4,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierni	Milano precedenti	Banconote odierni	Banconote precedenti	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mobile
[illegible]	1295,500	1295,800	1225,00	1225,00	1289,5950	1290,0450	-0,00	4,74
ECU	[illegible]	1535,307	—	—	1534,4750	1535,3650	-0,15	-0,34
[illegible]	751,690	752,030	751,40	751,40	751,7300	752,3800	[illegible]	-0,67
[illegible]	279,74	220,880	221,40	221,40	220,4650	220,6950	-0,16	-0,59
Sterlina	2158,200	2157,100	2156,00	2155,00	2158,6500	2157,2500	0,05	-0,18
Fiorino olandese	[illegible]	665,270	667,50	667,50	666,4250	665,2800	-0,38	-0,65
Franco belga	36,468	36,536	36,50	36,50	36,4800	36,5330	-0,27	-0,67
Peseta spagnola	11,838	11,903	11,88	11,88	11,9360	11,9355	0,20	-0,57
Corona danese	193,770	194,800	195,50	195,00	193,7700	194,0050	-0,22	-0,43
Lira irlandese	2001,100	2005,000	2007,00	2007,00	2001,6000	2005,8750	-0,31	-0,89
Dracma	6,587	6,506	6,53	6,59	6,5870	6,5095	-0,36	-0,06
Escudo portoghese	8,727	8,731	3,59	8,59	8,7270	8,7280	-0,08	[illegible]
Dollaro canadese	1074,800	1076,400	1050,00	1050,00	1074,2500	1076,000	-1,46	2,80
Yen	9,595	9,522	[illegible]	[illegible]	9,5690	9,5300	-1,70	4,16
[illegible]	843,660	844,520	847,00	[illegible]	843,8000	844,4000	-0,38	-0,65
[illegible]	[illegible]	105,887	[illegible]	107,00	105,7465	105,9690	-0,34	-0,87
Corona norvegese	[illegible]	191,770	192,00	[illegible]	191,5400	191,7850	-0,15	-0,44
Corona svedese	206,690	207,160	204,00	204,00	[illegible]	207,1600	-0,08	[illegible]
[illegible]	276,250	276,250	[illegible]	[illegible]	276,2650	276,3050	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	30-01	29-01
[illegible]	13202	13236
[illegible]	15953	17143
Adriatic Europe	11131	11162
Adriatic Far East	9651	[illegible]
Adriatic global	10374	10391
Agos bond	10512	10510
[illegible]	[illegible]	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	65800	-0,57
Cr. Agr. Bresciano	6450	-0,62
Banca del Friuli	17470	-0,34
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13700	0,44
Banca Pop. Comm. Industria	19800	-0,50
Banca Pop. Bergamo	17400	-0,57
Banca Pop. Brescia	7730	-0,50
Banca Pop. Crema	40400	-0,25
Banca Pop. Cremona	7775	-0,38
Banca Pop. Emilia	99300	0,00
Banca Pop. Intra	11295	0,14
Banca Pop. Lecco	7960	-0,50
Banca Pop. Lodi	14730	-1,14
Banca Pop. Luino e Varese	13680	0,00
Banca Pop. Milano	6479	0,00
Banca Pop. Sondrio	17750	-0,39
Banca Pop. Novara	14550	-3,17
Terme di Bognanco	449	-0,90
Autoline	—	—
Bologna Incendio e vita	153350	0,00
Banca Briantea	18600	0,00
Cattolica Ass.	—	—
Banca Prov. Napoli	5520	-0,36
Banco di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	12500	0,38
Banca Prov. Lombarda	3250	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv	—	—
Banco Perugia	—	—
Condotte Acque	172	4,27
Creditwest	7820	-1,12
Finance ord	54000	0,00
Finance priv.	58400	0,00
Cr. Bergamasco	17050	-0,29
Mediia	—	—
Frette	10780	1,51
Zerowatt	5870	0,00
Citibetrie	780	0,00
Na priv.	1150	0,00
Brega Star	1700	3,03
Il Edificar	1340	-0,37
Il Edific. dep.	1080	0,00
Bil or r.w.	—	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Contrat.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Botina	800	772
Invertip	n.r.	n.r.
Pastotedi	sosp.	sosp.
Borgosesia	5400	n.r.
Borgosesia risp.	2700	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99,70
Enel 7% 73/93	98,60
Enel 9% 74/94	99,70
Enel 84/92 ind.	100
Enel 84/93 ind. 1	100,80
Enel 84/93 ind. II	114,70
Enel 84/93 ind. IV	113,50
Enel 85/95 ind. I	107,60
Enel 85/00 ind. 1	107,70
Enel 85/00 ind. II	[illegible]
Enel 86/01 IND	107,40
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	99,70

Quotità definitive delle sedute precedenti

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-01-92

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso	Massimi 1992	Minimi 1992	Quantità	Listino Torino
Abeille	107800	-700	108000	[illegible]	[illegible]	350	
Acq. De Ferrari o	7391	+21	7400	6880	7440	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2220	+10	2200	2130	2300	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto alle operazioni sul capitale ed a stacco [illegible]

MAGIC JOHNSON POTRÀ TORNARE

NEW YORK. Magic Johnson (nella foto), l'asso del basket che a novembre annunciò di essere sieropositivo, non ha perso l'idea di tornare a giocare. «La sola cosa che potrebbe impedirmelo sono io. Non dipende dai dottori. Loro possono consigliarmi ma non sono nel mio corpo».

COPPA AMERICA VINCE IL MORA

SAN DIEGO. Nelle regate di Coppa America, a Fremantle Venezia il Gardini (foto) ha vinto facilmente su Espana 92 con un vantaggio di 9'46". Continua la mercia fortunata dei giapponesi di Nippon: i francesi di Ville de Paris, in vantaggio, hanno perso la regata per una vela finita in acqua.

OGGI IN TV

10,00	**Football.** Superbowl, rep.	Tele+2	
13,00	**Tennis.** Il grande tennis, rep.	Tele+2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
14,30	Momenti di sport	Tele+2	
14,40	**Tennis.** Da Bolzano, Italia-Spagna Coppa Davis; **sport invernali,** Tutti i colori del bianco, rubrica	Raitre	
15,00	**Basket.** Sint. Ohio-Indiana	Tele+2	
16,45	**Wrestling.** I giganti	Tele+2	
17,30	**Calcio.** Sintesi Rkc-Ajax	Tele+2	
17,35	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue	
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,00	Quotidiano sport	Svizzera	
19,30	Studio sport	Italia 1	
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
20,00	Almanacco	Tele+2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Hockey ghiaccio.** *All Star Game*	Tele+2	
22,15	Eroi, profili di campioni	Tele+2	
22,30	**Pugilato.** Pineda-Mayweather	Tele+2	
23,30	**Basket.** Camp. Nba, rep.	Tele+2	
0,50	Studio sport	Italia 1	
1,00	**Calcio.** Panorama intern.	Tele+2	
1,05	**Tennis.** Sint. Italia-Spagna	Raitre	

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 31 Gennaio 1992

L'austriaco conferma i contatti con Montezemolo e la sua intenzione di assumere il ruolo di consulente

LAUDA
Giovedì sarò alla Ferrari

Questa prospettiva mi alletta, anche se ci vorrà del tempo per tornare in vetta

Niki, qui ritratto nella cabina di pilotaggio di uno dei suoi aerei, non lascerà comunque la Lauda Air

«Herr Lauda non è qui, tornerà in Europa soltanto lunedì». Così rispondeva ieri una voce gentile dall'ufficio di Vienna della compagnia aerea Lauda Air, di proprietà dell'ex pilota austriaco. Il telefono suonava insistente sin dalla prima mattinata, dopo la nostra anticipazione che il tre volte campione del mondo di Formula 1 avrà un ruolo da consulente alla Ferrari. È cominciava la caccia al ricercato. Dov'è? Nella penisola araba, in Estremo Oriente, ai Caraibi?

Lauda era su una spiaggia vicina a Bridgetown, capitale di Barbados. Si riposava dopo aver pilotato uno dei suoi jet, in attesa di trovare un altro carico di turisti da riportare indietro.

«Mi trovate ovunque - ha detto al telefono, la (falsino, con la sua pronuncia gutturale, cercando di non sbilanciarsi troppo -. Ebbene sì: vado da Montezemolo e Lombardi giovedì (guarda caso proprio il giorno della presentazione della nuova Ferrari 644, ndr). Non ho ancora firmato nulla. Con Luca ho parlato in generale. Non so cosa mi offrano, ma so che mi piacerebbe fare».

Che cosa? E' la domanda che viene spontanea.

«Ne parleremo più avanti. E' chiaro che continuerò con la compagnia aerea. Potrò fare solo il collaboratore esterno, ma ci sarà un accordo andrò a tutte le gare del Mondiale. Credo che la mia esperienza di tanti anni come pilota e poi quella di manager della Lauda Air potranno essere utili».

Ma c'è anche un po' di entusiasmo in lei, nel ritornare al mondo delle corse?

«La prospettiva mi alletta. Sono un tipo che si annoia facilmente facendo sempre le stesse cose. Credo però che la Ferrari stia ripartendo da zero, che sia in fase di ricostruzione. Non facciamoci illusioni, ci vorranno tempi lunghi per tornare al vertice. McLaren e Williams invece sono imprendibili. Comunque non ho ancora firmato».

Una specie di ritornello, ripetuto più volte, per non ammettere che la decisione è già stata presa. Ormai Niki Lauda, dopo oltre quattordici anni, sta per tornare alla Ferrari.

In ogni caso l'anticipazione che Niki Lauda assumerà un ruolo da consigliere nella squadra corsa non è stata smentita dalla scuderia di Maranello. Anzi, la Ferrari fa in un certo senso confermato che la trattativa è in corso. Il tre volte campione del mondo è praticamente conclusa, anche se c'è ancora un piccolo margine di incertezza. Se non ci sarà nessun imprevedibile intoppo, la collaborazione tra Lauda e la Casa di Maranello sarà ufficializzata proprio il 6 febbraio (cioè giovedì) a Fiorano, in occasione della presentazione della monoposto che parteciperà al Mondiale '92.

«Lauda - è stato precisato ieri dall'ufficio stampa della modenese - non entrerà comunque a far parte della squadra interna, ma avrà probabilmente un ruolo di consigliere e di uomo-immagine».

Il rientro dell'austriaco alla Casa del Cavallino rampante permetterà di ricreare parte del team degli Anni 70, quando Montezemolo era direttore sportivo e Sante Ghedini responsabile della pista privata di Fiorano.

E a ben guardare il clima di quei tempi è già tornato. Proprio ieri Ghedini a Barcellona, dove si stanno svolgendo dei test di prova, ha gettato acqua sul fuoco: «Non confermiamo nulla», ha detto circondato dai giornalisti (era arrivata anche una troupe di una televisione messicana) secondo il più tradizionale stile ferrarista appreso da Enzo Gozzi, il mitico del Cavallino. Ma poi, essendo legato da profondo affetto per Lauda e da una comune passione per tutto ciò che vola per i cieli, è sbottato: «Sarebbe meraviglioso se venisse. Porterebbe la sua mentalità di pilota vincente e doti tecniche non comuni di collaudatore. L'uomo ideale per ritrovare la competitività».

Piuttosto sorpreso è invece apparso Mauro Capelli che ieri, per diversi motivi, non è riuscito a effettuare la prevista prova di un Gran Premio (65 giri), anche se poi i tecnici della scuderia modenese si sono dichiarati soddisfatti dei risultati ottenuti. «Sono contento», il laconico commento del pilota milanese, che evidentemente non sapeva bene cosa dire d'altro. Anche perché, quando Lauda arrivò, lui era un bambino. E poi lo ha visto solo in alcune delle apparizioni di Niki nei circuiti del Mondiale di Formula 1.

Cristiano Chiavegato

La Amati più vicina alla F1
Bocciato Nakaya, aspetta la chiamata

ROMA. Bionda, carina, insofferente ma simpatica, 55 chili di peso compreso il casco, una sola mania: l'auto. Vive per guidare a 300 all'ora, aspetta l'ultimo sì della Brabham per essere l'unica donna in F1. Questo in sintesi il ritratto di Giovanna Amati.

Per trovare un'altra italiana nei gran premi si deve risalire al '76, a Lella Lombardi. Giovanna ha già visto il primo round per salire sulla Brabham, in quanto il giapponese Nakaya è stato bocciato all'esame per la superlicenza. Gli mancava il requisito di una stagione nella Formula europea. Nessun problema invece per la guidatrice italiana. Ora tutto dipende dal denaro. Alla Brabham bisogna presentarsi con dote miliardaria, con essere l'unica donna (e brava) in F1 dovrebbe smuovere gli sponsor.

Nubile, 29 anni, è impossibile farla star ferma. Ha un soprannome: centrifuga. Perché? «Meglio lo spieghi chi me lo ha dato». Un amico, Paolo, racconta, sparando parole a raffica: «Giovanna è una donna che svolge contemporaneamente, con la massima abilità, molte attività di genere diverso. Guida a 300 all'ora, compra vasi cinesi, licenzia la cameriera, fa lei il risotto, assume un'altra cameriera, suona Chopin e sgrida la sorella, dirige il rifacimento del terrazzo, telefona e spedisce fax. Che voto merita? 8,5, quasi 9».

Vive a Roma. Piccola, ma il terrazzo guarda su un parco. Stomaco di ferro, nessuna dieta. Un menù? Spaghetti all'amatriciana, pollo con peperoni, contorni di verdura e niente caffè. Già da due notti non dorme aspettando il sì della Brabham, «con il caffè diventerei impossibile».

Non è facile da trattare, non bisogna perdere tempo, odia attendere. Vita privata? «Single, la casa è a mia misura. Non ho tempo per avere un rapporto, un po' come le donne che lavorano. Poi è bene concentrarsi su una cosa: gli uomini si mettono in mezzo, ti distraggono, ti influenzano. Io ho un grande amore della libertà. Gelosa? Solo della mia auto che di un uomo».

L'italiano l'hanno preceduto in F1, Lella Lombardi e Maria Teresa Defilippis, le liquida con un'alzata di sopracciglio: «Era un'altra cosa. Macchine più lente, completamente diverse, meno sofisticate, con meno sicurezza. Più facili da guidare? Ma, trovare il limite di ogni macchina è sempre difficile, che sia un go-kart, una 126 o una F1».

Come si comporta in pista? Domanda scontata visto il tipo, ma è meglio farlo dire a lei. «Sono aggressiva, molto aggressiva. Quando la macchina me lo permette». E i rapporti con i piloti? E' un vantaggio essere donna? «Con me sono molto più cattivi. Per un senso di colpa. Come nella vita, più uno è debole e più gli altri si accaniscono. E siccome sono una donna pensano che sia debole. Sono le donne le più resistenti. E nessuno sopporta di essere dietro a una donna. In pista soprattutto».

La vita privata dice, al limite della clausura. («Pesi, pesi e pesi») otto ore al giorno cinque giorni la settimana. Poi a casa. È di solito ci resta, preferisce invitare gli amici per vedere insieme un bel film. Altrimenti è sempre occupata tra telefono e fax. Ha un manager, «ma ci sono cose di cui debbo occuparmi personalmente». Confessa in solo difetto: l'arrabbio spesso e la macchina non va. Quest'anno ho litigato molte volte con i meccanici perché non hanno controllato a sufficienza le sospensioni. Non era difficile lavorare con quel budget così ristretto. Non avevamo il computer... Finora ho sempre corso in inverno. La neve invece insegue il sole. Poi non sopporto le mezze misure. O mi carico di impegni o disdico tutto.

Donna al volante pericolo costante. Calma, è una provocazione... «In città ho una guida grintosa, prendo tante multe, ma per i parcheggi: abbandono l'auto più che posteggiarla». Però aspetta la F1. E che altro regalo vorrebbe. «Un podio». Uno due? «Un podio, un podio». Monomaniaca, lo avevamo detto.

Piero Serantoni

TORNA IN CAMPO IL CAPOCANNONIERE

A 27 anni Van Basten ha già vinto tutto tranne un Mondiale: «Ma gli stimoli non mancano per migliorare»

L'olandese vuol riprendere a Cagliari la corsa verso lo scudetto e il titolo di bomber del calcio italiano

Sono Van Basten, e il gol è il mio mestiere
«Il Milan può aprire un ciclo, se non si sente già campione»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il campionato ai suoi piedi e nei suoi piedi. Anche il Cagliari potrebbe inginocchiarsi davanti a lui. Marco Van Basten è sempre il solito. Elegante, coordinato, rapido nonostante il fisico longilineo, perfetto sia nel confezionare il gioco sia nel finalizzarlo. Ed ha il requisito di trasformare le cose difficili in semplici giocate. Una rarità. Ha 27 anni: Scarpa d'oro nell'86, Pallone d'oro nell'88 e '89, è stato 3 volte campione d'Olanda con l'Ajax, si è laureato campione d'Europa per Nazioni nell'88, ha conquistato con il Milan 2 Coppe Campioni, altrettante Continentali e Supercoppe europee, e una di Lega, oltre allo scudetto '88. Ciò nonostante, il calcio non lo nausea.

Dove prende tante energie per nuovi obiettivi? Si comporta come Platini quando arrivò in Italia: ma lui, a 26 anni, non aveva vinto nulla...

Se così non fosse che professionista sarei? Non sono un pensionato, ho dentro una grossa carica che mi fa andare a caccia di successi anche in una partita di allenamento, con Coca-Cola in palio. Ma sono in buona compagnia, poiché pure gli altri rossoneri non stanno mai a perdere. Poi c'è lo stimolo della gente, molto critica a sbagli partita o programma. E i giornali, la radio e le tivù sempre pronti al boccone. In Olanda c'è attenzione solo al calcio. Ciò è stimolante. Platini era già grande quando arrivò in Italia, però a Saint-Etienne, dove pure aveva vinto uno scudetto, disponeva di una grande squadra. Con la Juve ha trovato la società ideale per conquistare tutto.

Dopo Ascoli la partita con l'Ascoli si ripresenta con tredici reti all'attivo: lascia o raddoppia?

Né l'una né l'altra cosa. Ventisei mi sembrano un'enormità per il campionato italiano. Ma ci proverò a non lasciare il discorso in sospeso. Il gol è vita, l'attaccante però dipende da troppi dettagli: salute, fisica e mentale, e l'appoggio della squadra. I meriti si dividono in un collettivo.

Milan, per 4 anni, è stato al vertice mondiale, ma in Italia ha vinto un solo scudetto: l'hanno frenato problemi di spogliatoio o il limite è in un campionato che non è il più bello ma che è il più difficile?

Per me il vostro è anche il più spettacolare; altrimenti non sarebbe il più difficile. C'è un collegamento tra i due concetti. Il primo anno ho vinto lo scudetto, poi c'è stato il black-out, però abbiamo raccolto trionfi ovunque. E quando abbiamo sfiorato e avvicinato il Grande Slam c'è mancato lo scudetto per un soffio o siamo arrivati secondi in Coppa Italia. Il costante impegno internazionale ci fa trascurare tante cose. Da agosto si comincia a stare sotto pressione, domenica e mercoledì. Poi arriva la sosta invernale, però a marzo si ricomincia. E può capitare di scendere in campo con il fisico ma non con la testa. Chi non ha appuntamenti europei ha il cervello più libero. E poiché contro il Milan tutti giocano il match dell'anno che si può andare in affanno. Non ci sono stati problemi di spogliatoio.

Sacchi e Capello, quali differenze tra i due tecnici?

Sacchi ha lavorato molto bene i primi 2 anni, poi voleva esasperare il suo modo di giocare, imporlo a tutti i costi. Per me dovevamo lasciar... andare la squadra, limitarsi a correggere qua e là. Ogni anno era come se lui cominciasse tutto da capo. E a novembre, spesso, avevamo due punti di svantaggio dal vertice. Capello è più sereno, è un ex giocatore e capisce ciò che succede dentro noi, e sa più i particolari che il generale, e la somma dei particolari fanno il grande concetto. Inoltre dà fiducia e responsabilità a tutti e sa che a Baresi, a Maldini o a Gullit non puoi spiegare tutti i giorni che cosa devono fare.

Seconda giornata di ritorno, avete 5 punti sui bianconeri: discorso scudetto chiuso definitivamente la domenica si presenti più difficile per voi per i bianconeri?

Non sarà chiuso fino a quando la matematica non ci darà ragione. Il calcio è come il tennis, sei sicuro di farcela solo quando realizzi il punto decisivo. Quanti in vantaggio di 2 set hanno perso il tie-break!

Questo Milan potrebbe tornare al vertice del mondo e magari vincere il Grande Slam che gli scudetto, Coppa Campioni, Supercoppa, Intercontinentale e Coppa Italia?

Al Grande Slam non credo, ma ci si può provare. Il resto è alla nostra portata, poiché questo è un Milan che può aprire un ciclo come ha fatto con Sacchi. Baresi ha un fisico da giovanotto e durerà anni come Rijkaard, Gullit e Donadoni, Maldini, Costacurta e Simone (con il quale l'olandese farà coppia a Cagliari ndr) sono pivelli. Ancelotti parla già come allenatore, c'è Albertini, un erede con i fiocchi. E io sto vivendo la migliore stagione in Italia. Il mio contratto scade nel '93, ma voglio restare fino al '94. Grande come il Milan c'è nessuno.

Che cosa farà alla vita? Il Mondiale che le manca?

Innanzitutto la salute. Difficile raggiungere il titolo mondiale. L'Olanda ha problemi di età più di quanti ne abbia il Milan. Ci vengono fuori giovani forti da qui a Usa '94, magari...

Angelo Carelli

IN MEDIA SEGNA 1 GOL OGNI 153'

				REALIZZATORE			
			GOL	DESTRO	SIN.	TESTA	RIGORE
1987-88	11	1	189	2	—	—	1
[illegible]	33	19	154	5	3	7	4
1989-90	26	19	123	8	2	4	5
1990-91	31	11	250	3	2	3	3
1991-92	16	13	106	2	1	4	6
BILANCIO	117	65	153	20	8	18	19

Van Basten, i suoi 65 gol, occupa il terzo posto assoluto nella classifica dei bomber stranieri venuti in Italia dall'80 in poi: lo precedono Maradona (81) e Platini (68). Con la maglia dell'Ajax, l'olandese aveva segnato 128 gol in 133 partite di campionato.

SPORTINERIA

Il presidente del Wbc (World Boxing Council) ha proclamato Mikhail Gorbaciov consigliere onorario dell'organismo da lui presieduto per avere aperto la strada del pugilato professionistico nelle Repubbliche sovietiche ed europee. Domanda: ma se Gorbaciov si occupava di boxe, perché ha detto «fuori i secondi» in tempo, sbarazzandosi di Eltsin?

L'originale teoria del portiere bianconero

Tacconi: lo svincolo la rovina della Juve

«Tutti i migliori se ne sono andati e sono cominciati i nostri problemi»

«Milan attento, non ci arrendiamo Voglio restare qui come titolare»

Tacconi, 35 anni a maggio

Insieme con Julio Cesar, Schillaci e Tacconi sono i titolari della Juventus che potrebbero concludere a giugno loro avventura in bianconero. Il contravanti (27 anni appena compiuti, quindi nel pieno della maturità agonistica) pagherebbe l'incapacità di tornare su livelli di rendimento tali da smentire i segnali di un precoce declino. Il portiere verrebbe accantonato per questione anagrafica (35 anni a maggio) e perché alle sue spalle c'è Peruzzi sul quale la società scommette a occhi chiusi.

Totò, che ieri ha ricevuto allenamento un pestone da Julio Cesar, rimanendo ferito a un dito del piede sinistro, che solo i gol possono salvarlo dal divorzio: «Per questo ho festeggiato con particolare piacere la rete di Tunisi - dice Schillaci - a soli dieci giorni dalla prodezza con Verona. Segnare è la mia polizza di assicurazione, la società non mi ha fatto pesare nulla, non mi ha mai voltato le spalle, comportandosi grande correttezza. Aspetto quindi fiducia la fine della stagione, le voci di mercato non mi hanno mai turbato».

Stefano Tacconi mette invece le mani avanti per parare il futuro e lanciare contemporaneamente una serie di messaggi importanti alla società, ai compagni, ai tifosi.

«Attenzione alle parole - esordisce -. Se posso, ripeto, posso, resterò alla Juve. Il voglio finire la carriera qui, ma da titolare. Non mi va di andare in panchina. Non l'accetterei mai, piuttosto smetterei sapendo comunque di perderci soldi, fino al '93. Sono, come si dice, in una botte di ferro e ce andrò via non sarà per colpa mia. Chi dice che i tifosi non mi vogliono più delle forzature che mi piacciono. Finora di fischi ho ricevuti solo a Firenze, ma non certo per le mie prestazioni».

Tacconi rivolge un pensiero al Milan: «Non so se il Cagliari ci darà una mano. Anche noi avremmo dovuto limitare i danni a Firenze, ci siamo riusciti, i pronostici vengono spesso smentiti. Però disposto a scommettere ancora sulla Juve, dire che abbiamo ancora un 40 per cento di possibilità di scavalcare i rossoneri è realistico. Non fosse altro che dello motivazioni, dobbiamo convincerci che non imbattibili, prima poi si fermeranno, noi ci proveremo a S. Siro. Il Napoli in rimonta non ci disturba, guai pensassimo a chi dietro, dobbiamo continuare concentrarci sul Milan rassegnarci. Non sarebbe atteggiamento da professionisti. Siamo in debito con la società che continua darci fiducia».

«Però - continua Tacconi - a chi sta facendo la nuova pagna acquisti della Juventus suggerirei verificare i giocatori che verranno presi dotati di tutti gli attributi, incontrollino almeno che non abbiano l'ernia». Parole che suonano condanna i giovani. Perché?

«Non c'è più voglia soffrire, non lo dico perché ho anni e sto per smettere. Ad Albertini che si 20 anni, dico che questo è il prezzo obbligatorio da pagare in cambio del . In generale, però, i contratti lunghi sono sbagliati. Offrono troppe garanzie giocatori: se sbagliano se fregano. Tanto sono tutelati economicamente. Invece volta te lo sudavi di in anno il contratto, sempre annuale. Ve li ricordate i tempi di Boniperti a Villar?».

E' per questo che la Juve non vince più scudetti da sei anni? Chi arriva in bianconero si siede credendo aver raggiunto il massimo? «Non solo, penso anzi che i problemi della Juve siano venuti dallo svincolo. Questo club era andato avanti un certo gruppo per dieci anni. Poi, a uno uno, i migliori se ne sono andati preferendo decidere personalmente il loro futuro. Così è finito tutto».

Franco Badolato

Campana accusa i tedeschi ma Brehme spiega

Inter con il libero e l'incubo è finito

MILANO. Adesso si insospettisce anche l'avvocato Campana. Nella rubrica giornalistica sul «Gazzettino», il presidente del sindacato chiede: «Come questa improvvisa resurrezione tre giocatori tedeschi? mistero, non si erano certo accostati la massima dedizione convinzione agli schemi predicati da Orrico. L'impressione - conclude - è che non si tratti solo di adattabilità ma della voglia più o meno marcata di applicarsi, di sacrificarsi, di fare più fatica».

Campana prende di mira i tedeschi ignorando gli italiani, cioè quelli suo sindacato: con po' di obiettività avrebbe dovuto inquadrare nel mirino pure loro perché deve esserci sospetto sulla resurrezione dei nerazzurri, ebbene il discorso deve essere generale.

Altrimenti non è spiegabile la svolta delle ultime due partite, con tre punti che potevano essere quattro. basta tirare in ballo la bacchetta magica di Luisito anche perché è il primo ad escluderla. Allora soltanto questione buon senso di maggiore spirito di sacrificio parte tutti?

Suarez ha già detto ripetutamente la sua, anzi così realista da ammettere che il deve ancora cominciare. A partire dalla gara di domenica San Siro contro la Roma, stessa squadra che mise la parola alla sua prima stagione di tecnico in nerazzurro: era il 18 maggio del '7 quando i giallorossi vinsero a Milano chiudendo la breve parentesi di Suarez formato allenatore.

Senza strafare, lo spagnolo ha ritoccato la formazione e ridato fiducia a tutti. Ora Klinsmann segna, Brehme è tornato a difendere ma anche ad attaccare, Matthaeus sta offrendo alla platea quella progressione di cui andava famoso in Europa. Anche se deve mettere da parte il sogno di fare il regista dell'Inter: il suo ruolo è un altro. L'ultimo a lavorare bene in regia è stato Matteoli, mai rimpianto abbastanza. Ora i nerazzurri devono arrangiarsi due centrali, Bertì e Matthaeus e con la speranza che Bianchi torni spingere sulla fascia invece di cercare la mischia in mezzo al campo.

Brehme non ha problemi ad ammettere che «la presenza libero ci toglie un incubo: avevamo il terrore di prendere gol, stavamo tutti indietro, così aumentava la confusione. C'era il rischio che la squadra spaccasse metà. Tanti pareggi erano dettati dalla prudenza».

Matthaeus ha già segnalato qual era il problema dell'Inter, anzi fatto portavoce dei compagni con Orrico. Niente da fare. Eli era entusiasta dell'idea ma lungo andare si ritrovato solo in attacco, oppure finiva per sbattere contro Fontolan o Ciocci, due grosse delusioni. Al punto che fece lite con Orrico negli spogliatoi di Cremona dopo sospensione della partita: a distanza di 25 giorni qualcuno in società ha cominciato ad ammettere che tecnico, dopo quel pomeriggio nebbioso, diede davvero le dimissioni.

Pellegrini fu un signore: «Non parliamone neppure» gli rispose, intanto però Suarez era in preallarme e non è un caso che la domenica di Atalanta-Inter sia andato a visionare Il Foggia, futuro avversario dei nerazzurri.

All'euforia punti si va però aggiungendo ora nell'ambiente dell'Inter un po' di nervosismo: non piace il trattamento che riservato dagli arbitri a Klinsmann. «Tre partite, tre gol tante botte - ha condensato il tedesco il suo stato d'animo -. Ogni volta trovo un avversario che mi martella senza pietà per cui finisco per protestare. E gli arbitri puntualmente mi ammoniscono. Ho già pagato con una squalifica, non ci tengo al bis». In effetti è avviato verso la diffida e l'Inter rischia di perdere anche l'unico attaccante valido.

«Sbaglia tanto - ammette Suarez - però il suo gol lo fa puntualmente e a me adesso può bastare». L'Inter, per ora, non avanza proteste ma sembra intenzionata a difendere il suo bomber, dopo il «restauro».

Giorgio Gandola

Zoff conferma Sosa rigorista e sembra deciso a escludere il difensore con il Toro

Sergio fuori, come piace a Calleri

Il terzino è spesso criticato dal suo presidente
A Parma venne sostituito, ora rischia il posto

Sergio ed è sua terza stagione la Lazio. domenica escluso, la maglia numero 3 toccherà a e il numero 7 a Neri

ROMA. ricomincia. Sergio per la La è meglio di Beautiful. Mille puntate, altrettanti colpi di scena. Il terzino da nove miliardi, che l'Inter di Orrico quest'estate ha voluto, torna nella bufera. Quando la La vince, tutti bene, anche lui. Ma se i biancazzurri perdono, ecco subito terzino sul banco degli imputati.

ha giocato bene a Parma ed stato sostituito. Se gli altri non hanno fatto molto meglio, non conta. E adesso Sergio rischia di essere escluso, per scelta tecnica, dal match do contro il Torino. Resta tuttavia il dubbio il peggior difetto di Sergio di essere in regime di svincolo e di costare poco: miliardi per il suo tellino. Un grosso affare, qualsiasi cosa pensi Calleri.

A Parma il presidente della Lazio, intervistato nell'intervallo, brontolava: «A sinistra ci passa un Tir». Ma il gol vincente dei padroni era nato da un errore di Bergodi. Accontentato Calleri l'ingresso di Neri, Zoff sembra voler dare ancora ragione al presidente per la partita con l'granate. Interrogato tanti disparati problemi che condizionano i vari Sergio, Sosa (un altro che sembra deciso a lasciare la Lazio) e Doll (accusato di essere una spia della ex Ddr da un giocatore tedesco), l'allenatore si è lasciato sfuggire una frase sibillina: «Vedremo come Sergio reagirà questa situazione. Sicuramente ne risentirà più di Doll». Si avuta quindi l'impressione che con il Torino maglia numero 3 andrà Bacci, mentre il numero 7 sarà Neri.

Per i rigori, dopo gli errori di Doll a Genova e Sosa a Parma, stato confermato quest'ultimo nel ruolo di tiratore dal dischetto. Zoff ha infine detto poche parole sui granata: «Li abbiamo affrontati tre volte, due in Coppa Italia e una in campionato. Tre belle partite, a parte quei minuti di Coppa a Torino, che ci sono costati l'eliminazione. In campionato abbiamo vinto noi siamo gli unici ad aver conquistato due punti in casa g. Spareggio Uefa? Non direi. Il campionato è lungo la classifica corta. Ci sono dieci squadre in lizza per l'Europa».

Tornando a Sergio, la parola è passata a Regalia, manager della Lazio, che ha buttato acqua sul fuoco. «Per domenica deciderà Zoff - ha detto - come sempre. Il giocatore a Parma ha avuto una giornata storta, cose che succedono. Bisticci con Calleri? Ci sono stati, ma adesso è tutto superato. Sergio era finito fuori rosa per quel vecchio contratto che non aveva voluto riconoscere. E' rientrato in squadra richiesta dell'allenatore. Che giochi o meno dipende solo da Zoff».

[p. ser.]

Mondonico

Per noi e la Juve 2 pesi, 2 misure

«Schillaci è severamente criticato dai suoi tifosi, quasi n'è accorto. Quando invece hanno fischiato Bresciani, quasi scoppiato un caso». Mondonico ieri mattina, fine dell'allenamento al Filadelfia, non ce l'ha fatta a tenersi dentro quel 'rospo'. «Vorremmo avere lo stesso trattamento riservato ai nostri cugini - ha aggiunto - ma evidentemente la Juventus ha altro potere, e è molto piacevole. Spero che questa faccenda rientri in fretta. Mi chiedo che cosa sarebbe successo se, invece di essere quarti in classifica, avessimo perso tre partite di seguito».

Poi Mondonico è passato al match la Lazio: «Giocheranno gli otto titolari che ho schierato insieme nella partitella di allenamento, più due marcatori». Traduzione per gli assenti: a Roma giocherà la stessa squadra che ha battuto Bari, ma Venturin al posto Sordo fin dall'inizio. un dubbio: Benedetti o Annoni. Il primo ieri ha ricevuto una botta al ginocchio destro, uscendo anzitempo dal campo, ma sembra comunque favorito, soprattutto se (come pare) ci sarà Riedle. La ventilata assenza laziale Sergio potrebbe agevolare Vazquez, che spesso ha avuto qualche difficoltà sulla fascia destra (domenica è stato sovrastato dal barese Jarni). però escluso l'innesto Mussi, provato ieri da Mondonico in alcuni nuovi schemi d'attacco.

[g. vib.]

POLEMICA

Sul quarto straniero

Tognoli Federcalcio ripresa dure

ROMA. Il quarto straniero diventa pomo discordia il ministro dello Spettacolo, Tognoli, e il presidente della Federcalcio, Matarrese. Tutto un invito rivolto rappresentante di governo ai responsabili calcio italiano compiere ogni sforzo per evitare che una incondizionata applicazione di una direttiva Cee si traduca in danno per il football le», quale il massimo esponente pallone tricolore risponde invitando ministro «a non ingerirsi in affari sportivi».

Tognoli ha argomentato la sua sortita, spiegando che «ministro vigilante» si sente «di raccomandare una particolare tutela delle caratteristiche del calcio italiano dei calciatori nazionali: vero che la direttiva comunitarie determinano la libera circolazione lavoratori nei Paesi della Cee, ma anche vero che stesse direttive garantiscono in molti settori la salvaguardia delle caratteristiche nazionali. Ciò vale per cultura e non può non valere per lo sport».

La risposta del presidente della Federcalcio non fatta attendere. «Ho l'impressione che lui stia studiando per fare il presidente della Federcalcio - ha attaccato Matarrese riferendosi al ministro - ma vorrei ricordargli che il prossimo 5 aprile si svolgeranno le elezioni politiche e quelle poltrona Allegri (sede della Figc, ndr)».

SPORT

Genova, I vogliono il silenzio

GENOVA. Un altro record per il Genoa: è la prima squadra in Italia cui il silenzio stampa è stato deciso dai tifosi. La Fossa dei Grifoni ha sentenziato: «Tutte queste voci di mercato tolgono concentrazione. I giornalisti non si stanno comportando bene, parlate più loro». Signorini ha comunicato: «La Fossa con una lettera ci ha chiesto di zitti noi siamo d'accordo». Domenica, dopo la partita con la Fiorentina, sarà autorizzato parlare un solo giocatore genoano.

Dilettanti, capitano paga per tutti

FIRENZE. In del colpevole paga capitano: lo ha deciso il giudice Lega dilettanti della Toscana esaminato il referto della partita Gallicano-Virtus Campogiano (II cat), sospeso perchè non identificato della formazione di aveva colpito alla l'arbitro facendolo cadere privo di sensi. Il giudice ha squalificato per anni Roberto Della Nina «quale capitano di squadra responsabile atto violenza».

Fiorentina, menisco per Mazinho

FIRENZE. La Fiorentina dovrà fare meno per un mese di Mazinho. Al centrocampista brasiliano, infatti, stata riscontrata una lesione al menisco interno del ginocchio sinistro. Oggi giocatore sarà sottoposto artroscopia dal professor Aglietti. Il suo rientro in squadra è previsto per la fine di febbraio.

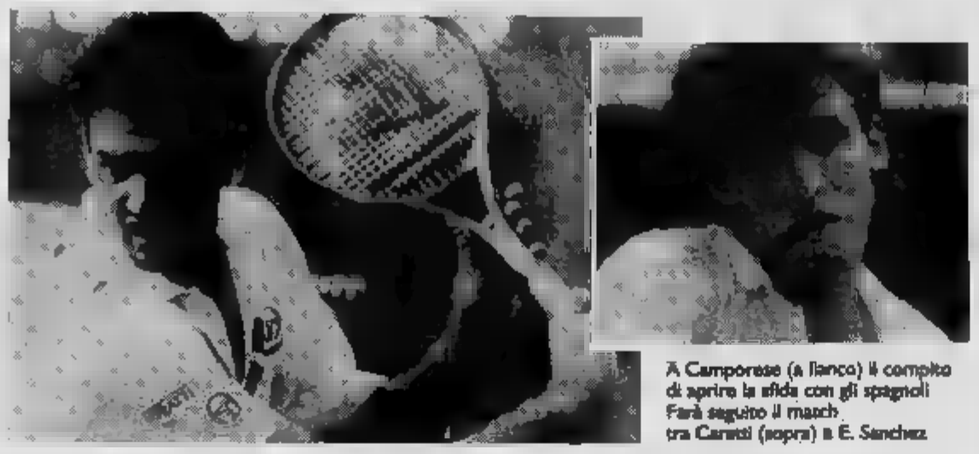
Vela, «spia»

Un sommozzatore «armato» macchine fotografiche è stato catturato dagli uomini della sicurezza dal neozelandese San Diego. I kiwi stavano per mettere in acqua la loro barca per la quinta regata Coppa America, quando hanno notato catturato l'invasore. I neozelandesi hanno per due ore il sommozzatore all' i della base, poi l'hanno consegnato alla polizia di Diego. Dopo la cattura si era diffusa la voce che il sommozzatore aveva confessato essere stato ingaggiato per duemila dollari Moro di Venezia. Lapidario il commento di Stefano Roberti, portavoce italiano: «Con tutti i soldi che abbiamo investito in questa competizione, avremmo speso qualcosa di più di duemila dollari e, soprattutto, assunto qualcuno più abile».

Tennis, a Milano

John McEnroe parteciperà al torneo indoor di Assago, dal 3 al febbraio. Il tennista americano ha spiegato di voler rischiare presentarsi in condizioni precarie dopo aver sostenuto impegni superiori alle previsioni.

Non può perdere il presidente Galgani per motivi elettorali, e neppure i due singolaristi azzurri: Omar per restare n.1, Caratti per chiudere antiche polemiche



A Camporese (a fianco) il compito di aprire la sfida con gli spagnoli Farà seguito il match tra Caratti (sopra) e E. Sanchez

Tocca a Camporese aprire l'incontro di Bolzano contro Bruguera

Italia, tre motivi per vincere

Contro la Spagna, duro avvio di Davis

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono [illegible] solo i baci, ieri mattina al sorteggio. La pace [illegible] scoppiata [illegible] forte e improvvisa, la pace? macchè, l'amore, da apparire persino sospetto dopo mesi [illegible] punzecchiature e polemiche, [illegible] incomprensioni, un'italica commedia insomma con protagonisti Adriano Panatta e Cristiano Caratti. Adesso i due si strusciano come gatti in amore, si coccolano a vicenda sparandosi addosso belle parole, come [illegible] il passato potesse [illegible] re cancellato [illegible] colpo lasciando intravedere un futuro pieno di nuvolette rosa. Troppo bello per [illegible] anche vero, però le [illegible] in questo modo, nel clan azzurro, e l'incontro del primo [illegible] della Davis contro la Spagna [illegible] in un clima di serena e fiduciosa [illegible]

[illegible] giudizi così felici, elogi [illegible] disinteressati, promesse così pesate. Ci deve essere qualcosa sotto. [illegible] ha persino detto che questa squadra è la più solida e forte che gli [illegible] mai accaduto di guidare, mentre [illegible], sull'altra sponda, ha fatto notare che sì, la Spagna ha giocatori meglio piazzati in classifica ma l'Italia ha il vantaggio del campo e della superficie (supremo), per cui cinquanta probabilità a testa e vinca il migliore. Il miele [illegible] e fiumi. L'unico in fondo a sbilanciarsi, se così possiamo dire, è stato Caratti, l'esordiente, il quale con quel [illegible] tono fermo e chiaro da dottorino ha assicurato che a lui interessa soltanto vincere anche se Emilio Sanchez è il numero 8 del mondo e Bruguera il 12.

[illegible] e [illegible] Camporese, questo ha stabilito il sorteggio, iniziare la sfida, [illegible] a mezzogiorno contro Bruguera, che non gioca in [illegible] da due mesi e mezzo e che dunque costituisce un po' l'oggetto misterioso di questa Spagna. «Quando uno sta [illegible] tanto tempo, i [illegible] sono due: o gioca benissimo o malissimo. Naturalmente mi auguro che sia vera la seconda ipotesi» ha detto Panatta incrociando le dita e lasciando intendere che forse avrebbe preferito che [illegible] mincliasse Caratti, al quale la mattina presto è più sveglio». «Giorno o sera non fa differenza» ha risposto Cristiano, e così si è andati avanti a discutere per [illegible] bel pezzo, con Camporese ormai investito del ruolo [illegible] capitano coraggioso, pronto a rico[illegible] [illegible] tutto [illegible] quasi dipende [illegible] lui, dalla [illegible] partita con Bruguera. «Cristiano è all'esordio e sono sicuro che [illegible] bene, moralmente intendo, giocare dopo [illegible] mia vittoria» ha [illegible] Omar, e [illegible] meglio di lui [illegible] le esigenze psicologiche dell'amico [illegible] compagno del circolo Le Pleiadi di Moncalieri, che peraltro in questo tasissimo e incertissimo weekend di Bolzano avrà l'onore, che non è di poco conto, di offrire i due singolaristi all'Italia del tennis.

In verità il clima di pace che si respira [illegible] nascondere, opinione nostra, ansie, tensioni e financo paure. [illegible] ben vedare, quasi nessuno si trova nella condizioni di poter perdere. Non può perdere il presidente Galgani, partendo dall'alto, il quale per ragioni soprattutto elettorali ha scelto come [illegible] [illegible], che [illegible] ha tradizioni tennistiche e possiede un Palazzetto di soli tremila posti. E poi non possono [illegible] perdere Camporese e Caratti, per ragioni diverse. Omar, numero 24 al mondo, sa che [illegible] avversari sono convinti di avere [illegible] tasca l'incontro su gli toglie[illegible] almeno [illegible] punto, il [illegible] rende l'azzurro automaticamente custode [illegible] vittoria, con tutte le responsabilità che questo comporta. [illegible] (numero 47) [illegible] trova invece nella scomoda posizione di dover dimostrare, al di là delle paci fatte che non cancellano gli errori del passato, che aveva torto [illegible] [illegible] così [illegible] lungo prima di convocarlo. Il capitano, al contrario, si è [illegible] in una botte di ferro. Ascoltando la propria coscienza, sicuro, ma anche le voci del coro, ha deciso di schierare nel singolare il numero 1 e [illegible] numero 2 in Italia: comunque vada, [illegible] potrà contestargli la scelta.

Carlo Cascia

Phonola Caserta ancora ko nell'Euroclub di basket

Bologna lanciatissima Milano ora è nei guai

[illegible] poco felice per [illegible] italiane impegnate nell'Europeo di club. Una sola vittoria, seppure importante, [illegible] la Knorr Bologna contro il Barcellona (77-74 nel girone A, [illegible] sconfitte per la Phonola a Caserta contro il Cibona Zagabria (82-96) e, ben più grave, per la Philips a Milano contro [illegible] Partizan Belgrado (89-94). Risultato quest'ultimo che rischia di compromettere l'accesso dei milanesi ai quarti di finale: [illegible] dovranno [illegible] assolutamente in Germania, [illegible] il Bayer Leverkusen.

La Philips [illegible] stata protagonista di [illegible] primo tempo accorciante (36-44). [illegible] un po' tutti, [illegible] le sole eccezioni di Riva (16 punti) e parzialmente di Dawkins, quest'ultimo però troppo presto condizionato dai falli. Assolutamente deficitaria la difesa milanese [illegible] testimonianza di una [illegible] concentrazione che ha consentito ai Partizan [illegible] andare a canestro negli ultimi 5'' del tempo mentre Riva [illegible] compagni avevano già la [illegible] negli spogliatoi. Anche nella ripresa, dopo una fiammata di Rogers [illegible] secco nel primo tempo) la Philips subiva la precisione di [illegible] degli slavi. Danilovic era inarrestabile, Djordjevic be[illegible] con precisione dalla lunga di[illegible] (7/10 nelle bombe per gli slavi nel primo tempo, 11/16 in totale) e al 26' il Partizan ottenev il massimo vantaggio (46-59), che amministrava poi [illegible] disinvoltura. [illegible] Philips [illegible] finale [illegible] difesa più aggressiva [illegible] ogni fallo veniva inesorabilmente punito dall'estrema precisione del Partizan [illegible] lunetta. Allo [illegible] pubblico deluso, [illegible] applaudiva i bianconeri serbi, e Philips che vedeva complicarsi terribilmente il [illegible] futuro in Coppa. Per la squadra di D'Antoni, vanno sottolineati i 29 punti di Riva e i [illegible] di Dawkins, unici a salvarsi nel grigiore generale; da registrare inoltre un lieve infortunio a Pessina, peraltro insufficiente. Nel Partizan, davvero micidiali le guardie: 23 punti Djordjevic, 21 Danilovic e 14 lo sconosciuto Dragutinovic, autore [illegible] un [illegible] nelle «bombe».

A Bologna, la vittoria della Knorr è stata sofferta, inseguita per 40' di una partita brutta, [illegible] e cattiva, ma alla fine [illegible] [illegible] di Binelli (autore di 19 punti) ha mutato il Barcellona, lanciando i bianconeri verso i quarti di finale. Oltre a Binelli, importanti i canestri pesanti [illegible] capitan Brunamonti (18). Male i [illegible] stranieri Zdovc (5) e Wennington (6). Nel Barcellona pessimo [illegible] una volta il perdente Solozabal, bene Savic (19) e Coleman (17), oltre a Estellar (14). Sorpresa in avvio: manca Morandotti, e la sua assenza viene spiegata dalla società con un fastidioso capogiro. Spagnoli con le idee annebbiate e virtussini che pigiano sull'acceleratore (10-2) facendo finta di avere il serbatoio pieno come all'inizio [illegible] stagione. Binelli vola alto sulla testa [illegible] Coleman (ex straniero [illegible] Trieste), con [illegible] e dargli una [illegible] in attacco. Ma si svegliano le guardie catalane e prima Gonzales, poi Montero piantano «bandierillas» che riportano sotto il Barcellona. Latita Zdovc, [illegible] brilla Brunamonti e Messina affida la regia [illegible] coppia Romboli-Coldebella. [illegible] manca soprattutto [illegible] lucidità mentale: ne approfitta un panchinaro catalano tosto e sfrontato, il ventenne Estellar, che firma il sorpasso [illegible] 2' dalla sirena dell'intervallo: 36-37. E che la partita sia tutta in salita si vede subito nella ripresa quando il [illegible] Brunamonti tiene a galla i bolognesi con una serie di proiettili da lontano. Savic non molla, lo stesso Coleman tiene duro (69-66). Bologna fugge [illegible] i catalani la riagguantano proprio nel finale (74-74) in un festival degli errori pri[illegible] [illegible] [illegible] decisivo, di Binelli. Il Barcellona [illegible] [illegible] e prova la bomba con Montero: nulla da fare. [illegible] la Knorr rischia anche nell'ultima azione: [illegible] viene fermato in fallo intenzionale, batte due tiri (uno solo a canestro) e poi rimette la palla (a -8'') per Condabella, che incredibilmente la perde. E' [illegible] che spara da lontano il pallone del possibile supplementare, [illegible] sfera rimbalza due volte sul ferro e muore nelle mani bolognesi, fra le urla gioiose [illegible] Gianni Morandi e Lucio Dalla, [illegible] Knorr. [r. d.v.]

CORSA [illegible]

[illegible] di galoppo a Pisa, [illegible] al via. A mt. 2000: 1. Vanished Land (Secci), 2. Laughing Child (Tasende), 3. Song for Europe (Bucci), [illegible]. Strarich (Latorre), 5. Salamo (Botti), 6. Plan of Action (Landi), 7. Ibois (Pinna), [illegible] Kemble (F. Jovine), 9. Arnoux (Muzzi), 10. Aculeo (Colombi), 11. Shalbaya (Simonaggio), 12. Be May Aureole (S. Dettori), 13. Laicchio (Bezzu), 14. Anni di Gioia (Lobina), 15. Blitar (Bortolini), 16. [illegible] 17. Black (V. Panici), 18. Fast and Clever (Pinna), 19. Home Shore (Forte), 20. Porkina (Herrera), 21. [illegible] (Esposito), 22. Simply Brown (Pecchioli).

Pronostico per Salamo (5), dopo [illegible] forte sprint e tagliato alla distanza, preferito al regolare Song for Europe (3) e a Strarich (4), in ascesa. Per ampliare il pronostico segnaliamo Aculeo (10) e Vanished Land (1). La sorpresa può venire da Kemble (8), [illegible] situazione [illegible] peso propizia.

Renault 21 Nevada Limited i.e. Cat

Una grande Station Wagon si riconosce anche dall'aria.

Si riconosce dall'ambiente.
Catalizzatore trivalente e sonda lambda. Aria condizionata con funzione di ricircolo.

[illegible] riconosce dalla potenza.
Motore 1700 [illegible] ad iniezione elettronica multipoint da 95 cv.

[illegible] riconosce dalla qualità.
Servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata [illegible] telecomando, interni in velluto di Scozia.

[illegible] riconosce dall'esclusività.
Serie limitata proposta dai Concessionari a L. 24.210.000 chiavi in mano. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault. Ovvero pulsi.

Renault 21. Voglia di viverla.

[illegible] nuove formule finanziarie. Renault scegli lubrificanti elf.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EPF. COM. L. 60

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

camurati
il profumiere
«Io sento la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. Da Seness
PUNTO VENDITA n° 2
1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 31 Gennaio 1992 TO 35
via Marenco 32, telefono

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via 5
Tel. 564.971 -

Centinaia di torinesi lamentano nausee e mal di stomaco

Nube tossica sulla città

Coro di proteste da sei quartieri
Controlli Usl per scoprire l'origine

Con la maschera antigas durante uno degli interventi «anti-puzza»

«Un odore tremendo, che ti prende alla gola e ti lascia senza fiato», dice la signora Forni, che abita in corso Agnelli angolo corso Cosenza. «Da una settimana abbiamo la e il mal di stomaco. Cosa dobbiamo fare perché cessi questo odore?», domanda famiglia Albano, strada del Drosso. Come loro, centinaia di torinesi in quei giorni hanno fatto sentire la loro protesta contro la nube puzzolente (impossibile non avvertirla, a causa di un caratteristico odore di orina di gatto) che a più riprese si è fatta sentire in diverse zone della città.

Tra i quartieri più colpiti, San Paolo, Santa Rita e Mirafiori, Vanchiglia, Cit Turin. Ma numerose altre segnalazioni sono giunte ai centralini di polizia municipale, ospedali, polizia, vigili del fuoco giornali. «Fate qualcosa, non ne possiamo più»: le chiamate erano tutte di questo tenore.

Molti hanno chiesto se questo odore danneggia, ma a questa domanda nessuno ha saputo una risposta. La dottoressa Ricottilli, responsabile laboratorio chimico dell'Usl, che in questi giorni è mobilitato per accertare e scoprire la provenienza della nube, esclude che si tratti di una sostanza tossica: «Se così fosse, avremmo già avuto alcuni ricoveri in ospedale. Fortunatamente così non è stato. Posso comunque garantire che stiamo lavorando freneticamente per scoprirne l'origine».

I tecnici del laboratorio stanno eseguendo i prelievi in città: i campioni d'aria stanno arrivando alle sale di analisi di via della Consolata, dove la nube maleodorante ha fatto peraltro la sua comparsa ieri mattina: «L'abbiamo potuta sentire dal vivo, capisco quindi benissimo disagio dei cittadini», ammette la dottoressa Ricottilli, che spiega: «Ora bisogna capire di cosa si tratta. E' infatti possibile che si tratti una sostanza già trasformata. In questo caso è molto più difficile capirne l'origine».

Tutti mobilitati, a caccia della puzza. Il Nucleo di polizia ecologica dei vigili urbani coglie le chiamate dei cittadini, coadiuvato dai colleghi delle circoscrizioni. Una pattuglia controlla queste segnalazioni, e verifica se nelle vicinanze ci sono insediamenti industriali da cui potrebbe essersi sprigionato l'odore.

Ieri mattina un elicottero dei Vigili fuoco si è alzato in volo per segnalare eventuali fumate sospette. Ma senza nessun risultato concreto. Anche la Protezione civile è stata allertata, caso rendesse necessario lo sgombero di edifici zone abitate. La polizia stradale controllando tutti i grossi spostamenti di rifiuti sulle tangenziali, soprattutto nella zona Nord Ovest: delle possibili origini della puzza potrebbe essere abbancamento di terreni un tempo destinati a discarica. Gli scavi potrebbero aver fatto sprigionare vapori molesti.

Ma l'opinione di molti che all'origine della puzza ci sia una ditta. E' un'ipotesi che anche i tecnici non escludono. Ieri pomeriggio gli addetti ai rilevamenti dei campioni d'aria mefitica hanno installato i loro strumenti in una zona precisa della città.

Quale? Top secret. Forse i responsabili di questo disagio stanno per essere individuati.

Brunella Giovara

ALLARME SMOG

Cosa cambia la nuova legge

Con la legge Ruffolo-Conte si dimezzano i parametri di pericolosità delle sostanze inquinanti nell'aria. Mancano ancora le direttive regionali, ma tocca al Comune decidere quali modalità dovranno scattare i provvedimenti per limitare il traffico delle auto. A PAGINA 37

Dopo «guasto» sulla rapina

Polizia in crisi per uomini e auto

Le proteste degli agenti
«In servizio la Panda»

Sul tavolo ha i giornali che parlano di quella Citroën Axel che mercoledì si è fermata per strada: un banale contatto elettrico ha tradito tre sottufficiali della Mobile che correndo su una rapina in corso Francia. Il questore Annino Berardino allarga le braccia: «Abbiamo oltre 450 auto; è possibile che qualcuna di guasti».

Lungo i corridoi della squadra Mobile, si fanno mai lunghi. Sono agenti e sottufficiali che ogni giorno fronteggiano la malavita: «Ieri è accaduto a quelli della sezione rapina, potrebbe toccare a quelli della narcotici o antiracket». Negli qualcuno ha sottolineato in rosso una nota Siulp, il sindacato unitario, che giorni fa ricordava «reiterate denunce carenza di uomini, di mezzi di coordinamento che non hanno mai trovato riscontro».

E così quell'auto, una 30 a disposizione della squadra Mobile, «copertura», cioè anonima, rischia di diventare il simbolo protesta. Gli agenti: «Le auto sono vecchie, dovremmo inseguire i banditi alla guida una Panda».

Piero Giacopelli, segretario Siulp, parla polizia come un'azienda che deve produrre sicurezza» che come tale dovrebbe organizzata. E invece, racconta, «ci leggi e progetti, programmi e previsioni, ma tutto è fermo a 25 anni fa». L'organico della polizia oggi di 1600 uomini: «Nel marzo '89 un decreto ministeriale individuò in 2469 unità l'organico necessario per Torino: siamo 700 in meno». La Mobile ha 120 agenti: dovrebbero 170.

E le auto? Il questore: «Riusciamo a far fronte alle necessità». Un agente: «Durante una recente indagine, ho fatto un appostamento con la vettura personale». Il sindacato: «Le vetture forse carta, quando ne hai bisogno le trovi: sono in officina, in Le squadre ha «sulla per cinque sezioni (omicidi, rapine e furti, droga, buoncostume e racket). Ieri, disponibili, erano 18: le altre in riparazione.

Riparazioni che spesso «possono durare mesi», Stefano Bellfiore, segretario del Sap (il sindacato autonomo). Perché? Burocrazia. Se il costo del lavoro supera le 400 mila lire, occorre un preventivo, l'autorizzazione, controlli.

E che le ci nuove di ferme da mesi, alcune anni. Più di 250, dimenticate in via Veglie, nel nuovo (lavori dall' '81, finiti). Aspettano di essere assegnate Questure italiane. [e. mas.]

Una giovane madre di Savigliano, che ha partorito al Sant'Anna. Sconosciute le cause del decesso

Muore dopo aver dato alla luce tre gemelle

Prognosi riservata per le neonate

Un'insegnante educazione fisica, Gabriella Scotta De Lio, 24 anni, di Savigliano, è morta ieri all'ospedale Sant'Anna giorni dopo aver dato alla luce tre gemelle. Le neonate ricoverate al Regina Margherita e i medici si riservati prognosi. Per due di loro stato necessario il trasferimento nel reparto rianimazione. Restano sconosciute le decesso donna che oggi sarà sottoposta ad autopsia.

Eppure, fino all'altro giovedì era tutto regolare. Nel pomeriggio, Gabriella Scotta De Lio, ormai alla fine dell'ottavo mese una gravidanza trigemellare, ha un malore. Nulla grave, ma la coppia ritiene più prudente il ricovero al Sant'Anna Torino, nella Clinica sitaria B, diretta dal professor Germano Ferraris. Martedì 28 Gabriella in operato- ed sottoposta d'urgenza al taglio cesareo.

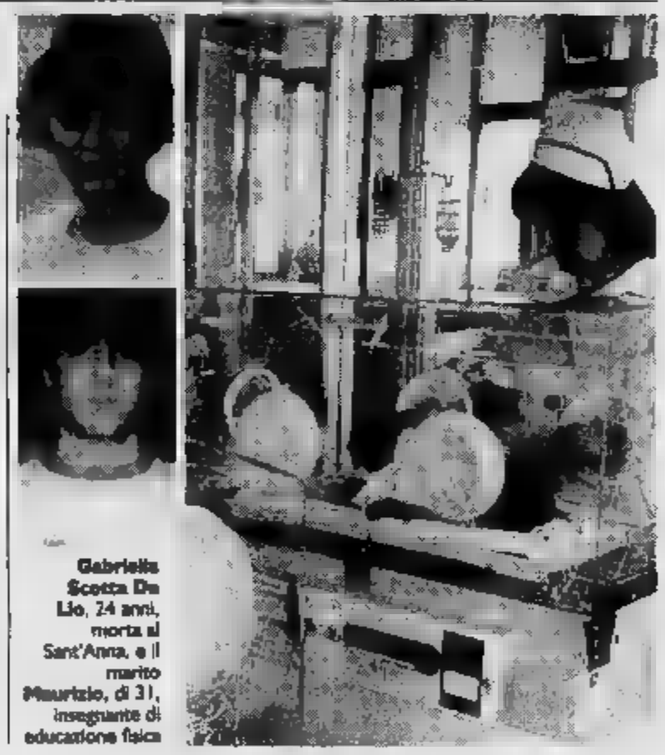
Nonostante la gravità delle sue condizioni, l'intervento non impensierisce i medici, nascono femmine il cui peso varia dai 1290 ai 1590 grammi. Due, problemi respiratorio, vengono subito trasferite nel reparto di rianimazione neonatale profess- Gianni Zuccaro al Regina Margherita. La terza è ricovere- Centro immaturi del professor Gian Carlo Mussa. Gabriella Scotta De Lio è invece portata reparto di rianimazione del Sant'Anna.

«Il giorno successivo, mercoledì - dice un medico - la puerpera è ripresa, abbiamo deciso farla reparto. Nella notte di ieri, invece, le condizioni di peggiorate all'improvviso. Assicura il direttore sanitario, Giorgio Martiny: «E' stato fatto il possibile. Ci siamo mobilitati per aiutarla, abbiamo tentato tutto per farle superare la crisi». Alle 7 di ieri Gabriella è morta. Ma la lotta dei medici non è finita. Adesso il loro impegno è rivolto alle tre gemelle.

«Una coppia molto unita - dicono i conoscenti -. Si sposati nel maggio del '90. Tutti e due diplomati all'Isef e insegnanti di educazione fisica, l'immagine della salute. Con la gravidanza, poi, sembravano due ragazzini, sempre pronti a scherzare ma anche disponibili ad aiutare gli altri, soprattutto i giovani».

Il marito, Maurizio, 31 anni, è conosciuto negli ambienti sportivi. «Sino allo scorso - ricordano a Savigliano - era allenatore della Ita-Ilva, squadra di pallavolo di Racconigi che gioca in serie C1. E' anche responsabile settore giovanile maschile della Crea di Savigliano un organizzatore partite di pallavolo sulla sabbia. Gabriella lavorava all'Usl 81 di gliano nei servizi socio assistenziali». In questi ultimi mesi la coppia progettava aprire in città negozio di articoli sportivi.

Adriano Provera


Gabriella Scotta De Lio, 24 anni, morta al Sant'Anna, e il marito Maurizio, di 31, insegnante di educazione fisica

La movimentata cattura in corso Massimo, ferite le due donne a bordo della vettura investita

Inseguiti, i ladri d'auto si schiantano

Dopo aver bruciato il rosso, scontro frontale con Golf: presi

Urto frontale tra un'auto due donne a bordo, rimaste seriamente ferite, quella rubata due ladri, ieri alle 19, all'incrocio tra corso Massimo e corso Dante. Le «gazzelle» carabinieri tallonava da vicino a sirena spiegata Uno azzurra, rubata nei pressi di via Marenco, targata 744426. Chi la guidava ha imboccato controviale di Corso Massimo d'Azeglio e in qualche secondo è arrivato in prossimità dell'incrocio.

Il semaforo segnava rosso ma la Uno ha proseguito la sua folle corsa mentre da sinistra sopraggiungeva una Golf nera decappottabile, guidata da Angelina Campoprisno, 30 anni, Moncalieri, strada delle Finanze 23/5, con a bordo un'amica. L'urto è stato inevitabile e violento. Dopo aver sfondato destro Golf, Uno si schiantata contro un palo luce. Il traffico, molto in- a quell'ora, si è subito bloccato. L'equipaggio «gazzella» non ha perso tempo. L'autista andato due donne: la passeggera appariva ferita più seriamente con il volto sanguinante perché il vetro finestrino ora andato in frantumi. L'altro carabiniere l'auto degli investitori, frastornati dal colpo ma all'apparenza incolumi li ha bloccati.

Nel giro di cinque minuti no arrivate altre gazzelle dei carabinieri della stazione di Salvario, che hanno prelevato i due ladri, sembra due zingari, e li hanno portati nella Caserma della compagnia San Carlo. Le due donne sono state trasportate ambulanza alle Molinette. Angelina Campopriano, che ha riportato trauma cranico cervicale, guarirà in una quindicina di giorni; l'amica è ricoverata in osservazione per trauma cranico.

L'incidente in corso Massimo angolo corso Dante. In alto, uno degli arrestati

Durante il Carnevale

Le bombolette schiumogene vietate a Rivoli

Bombolette spray schiumogene vietate Rivoli. L'ordinanza firmata ieri dal sindaco Antonio Saitta, per il ripetersi incidenti come quello accaduto due anni fa alla quattordicenne Paola Etxi, alla quale coetaneo incendiato i capelli dopo averli cosparsi di schiuma allora, solo l'intervento passante evitò la tragedia. Dice il sindaco: «Queste bombolette sono pericolose e, visto l'uso che se Carnevale, ho deciso il divieto». L'ordinanza ne proibisce la vendita: vigili urbani, carabinieri e polizia dovranno controlli, specie in cartolerie tabaccherie.

Il provvedimento prevede sanzioni anche per chi degli spray. Chi violerà l'ordinanza incorrerà nella pena prevista dall'articolo del ce penale, che prevede reclusione fino a tre mesi e l'ammenda fino a 400 mila lire.

Alfa Romeo
155

Vieni a provarla il gennaio ed il 1 e 2 febbraio
presso le Concessionarie Alfa Romeo di
icar
C.SO GIULIO CESARE, 229 - Tel. 242 23 54
C.SO MONCALIERI, 15 - Tel. 660 41 44
SOGEA
CORSO SIRACUSA, 40
TEL. 329 93 33
ifas

Cinquecento miliardi dalla legge sui trasporti approvata ieri

Metrò, arrivano i soldi

Primo tratto: Rivoli-Porta Nuova

Arrivano i soldi per il metrò. Ieri, la Camera ha approvato la legge che istituisce un fondo di 5000 miliardi per gli investimenti nel settore dei Trasporti. Entro oggi dovrebbe pronunciarsi anche il Senato.

Era il momento più atteso dagli amministratori torinesi. Un secondo passo, altrettanto decisivo, sarà compiuto nei prossimi mesi. E sarà quello decisivo: si tratterà di decidere come ripartire il fondo, cioé quanti quattrini saranno distribuiti a Torino, quanti a Milano e alle altre città d'Italia.

Vito Bonsignore, uno dei tre relatori piemontesi della legge (gli altri sono il democristiano Botta e il socialista Cerutti), è ottimista: «Dai calcoli fatti pensiamo che [illegible] miliardi possano essere destinati per la costruzione della metropolitana torinese». Ma la legge non si occupa soltanto di metrò: secondo Bonsignore altri [illegible] miliardi potrebbero affluire alle casse municipali per completare il passante ferroviario, il lungo tunnel da Lingotto a Stura. Il passante è già finanziato per una buona parte dei 1200 miliardi necessari: i lavori riprenderanno il 15 marzo.

Altri 300 miliardi sarebbero pronti per il collegamento sotterraneo tra la stazione Dora e Porta Nuova, passando attraverso Porta Palazzo, che consentirebbe di unire il centro cittadino all'aeroporto di Caselle e alle Valli di Lanzo. La Satti sta lavorando al progetto, in pratica una linea metropolitana parte in superficie e parte in galleria.

Il [illegible] metrò nascerà sull'asse Rivoli Campo Volo-Porta Nuova: un tunnel lungo nove chilometri e mezzo, primo tratto di quella linea 1 che dovrebbe attestarsi al Lingotto. Il progetto da inviare a Roma non è ancora concluso: «Ma è a buon punto» precisa l'assessore Ricciotti Lerro (psi). A redigerlo sono state chiamate due società: la Transfima (gruppo Fiat) si occuperà della parte tecnologica, la MM (Metropolitana milanese) delle strutture, cioé del luogo fisico dove correranno i vagoni. Il controllo generale è affidato alla Setec, l'impresa francese che ha realizzato il tunnel sotto la Manica. All'Atm è compito di costruire i lavori.

Il Comune ha già presa la decisione più difficile, scegliendo il cosiddetto «sistema di riferimento». E' il Val (Veicoli automatizzati leggeri) in esercizio a Lille e Lione. Il metrò Val (equipaggiato con pneumatici) è a guida automatizzata, cioé senza conducente. Normalmente è composto da due vagoni, ognuno dei quali può trasportare circa 210 passeggeri.

In Italia il brevetto Val è detenuto dalla Transfima, che di conseguenza avrà un ruolo fondamentale nell'operazione. Farà parte, cioé, della società cui il Comune affiderà la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione della linea 1. A quali condizioni ancora non si sa. Ma è certo che si tratterà di un gruppo a capitale pubblico-privato, nel quale l'amministrazione avrà una quota prevalente.

Costruire e mettere in esercizio quei nove chilometri e mezzo costerà circa 1000 miliardi. Come farà il Comune a trovare la somma [illegible] Gli uffici attendono l'approvazione definitiva della legge per varare un procedimento finanziario unico nella storia della città. Spiega Lerro: «Potremmo emettere obbligazioni, con il nostro patrimonio come garanzia». In pratica, un azionariato popolare. Il rimborso ai cittadini sarebbe comunque assicurato, perché gli immobili di proprietà municipale hanno un valore di mercato superiore ai [illegible] miliardi.

E i tempi? «Tutto dipende da quando saranno ripartiti i fondi stanziati. Per quella data dobbiamo farci trovare pronti» dice Lerro. L'unico punto fermo, dunque, è la durata dei lavori: si concluderanno in 4 anni.

Giampiero Paviolo

NUOVE DELEGHE

Vertice per il sindaco

A tappe forzate verso l'elezione a sindaco di Giovanna Cattaneo. Alle 18, i segretari dell'eptapartito si incontrano nella sede psi per designare sindaco l'attuale [illegible] alla Viabilità. La maggioranza intende rispettare l'accordo che prevede l'elezione in Sala Rossa «entro il 10 febbraio». Prima di quella data occorre però mettere a punto il programma della nuova Giunta e impostare la futura razionalizzazione delle deleghe assessorili. Il pri è già al lavoro per avanzare proposte concrete su entrambi i temi «al fine di ridare efficacia ed efficienza» alla macchina comunale. Il partito liberale (ieri si è tenuto l'esecutivo cittadino, mentre alle 12 di oggi si riunisce la delegazione dc) appare sulla stessa lunghezza d'onda: «Non vogliamo stravolgimenti delle deleghe, ma ci sono incongruenze che vanno corrette. Il programma dov'essere adeguato alla nuova situazione economico sociale di Torino».

Dopo S. Croce, denuncia da San Pancrazio

Allarme a Pianezza: fuoco anche l'auto di un sacerdote

Padre Paolo Baggio, rettore del Santuario di San Pancrazio, denuncia i troppo frequenti atti di teppismo a Pianezza. L'oratorio è stato incendiato la notte dell'11 gennaio

Teppisti incendiano l'oratorio: distrutto

Padre Baggio è sorpreso, quasi umiliato. Del Santuario di San Pancrazio, a Pianezza, il missionario passionista è da 4 mesi: «Certo pochi per capire a fondo una realtà sociale. Ma tutti questi atti di teppismo contro la casa del Signore non me li sarei mai aspettati».

Il più grave è della notte tra l'11 e domenica 12 gennaio. Il missionario l'ha denunciato soltanto ieri a La Stampa, dopo aver letto dell'assalto vandalico alla parrocchia Santa Croce di Vanchiglietta. A Pianezza, quella notte, qualcuna tra le diecimila anime del paese ha spaccato i vetri d'una finestra dell'oratorio e cosparso i due locali di benzina. Le fiamme si sono mangiate ogni cosa. Poi hanno fatto saltare l'impianto elettrico e crollare il controsoffittature. I danni ammontano a una ventina di milioni. L'intervento quasi immediato dei vigili del fuoco ha evitato il peggio.

Chi può essere stato, padre? Una banda di ragazzini teppisti anche nel suo caso? Padre Baggio non vuole criminalizzare nessuno. Ma, si sfoga, questo accanimento contro un'istituzione religiosa lo preoccupa: «Negli ultimi tempi abbiamo avuto serrature forzate, finestre divelte. Hanno dato fuoco anche all'automobile di un sacerdote, e a un confratello hanno spaccato lo specchietto retrovisore». Gente di Pianezza, secondo lei? Il missionario può fare soltanto supposizioni, ma di «bande» parla anche lui, proprio come il parroco di Vanchiglietta don Ballesio.

Che ne dice chi tutela l'ordine pubblico a Torino e in provincia? Il vicequestore Augusto Giovanforte, responsabile dell'Ufficio controllo territorio, e il capitano Francesco Golini, comandante della compagnia carabinieri di Rivoli, snocciano gli allarmismi. Secondo i dati della Questure, il «fenomeno-bande» è in aumento in città: 4 minorenni indagati per reati vari nel marzo 1990, 13 nello stesso mese del 1991; in aprile e maggio, 6 e 5 nel '90, 15 e 12 nel '91. «Ma non siamo ancora a livelli patologici, il fenomeno è episodico e circoscritto: non abbiamo teppisti organizzati che scorrazzano e terrorizzare Torino» spiega il dottor Giovanforte. Dello stesso parere, il capitano Golini: «Pianezza è l'unico centro sotto la giurisdizione della mia compagnia dove siano verificati atti vandalici. Atti che sembrano mascalzonate di rappresaglia di chi ha altri sfoghi, più che azioni sistematiche. Ora, sull'incendio a San Pancrazio stiamo indagando: è un episodio isolato, è grave».

Grave è considerato anche l'assalto alla chiesa di Santa Croce e i commercianti di Vanchiglietta hanno manifestato la loro solidarietà al parroco. Anche lui dice il presidente della Consulta delle vie Giuseppe De Maria, la microcriminalità nel quartiere è «fortemente diminuita» negli ultimi tempi: «Dall'88, quando avevamo raccolto mille firme per sollecitare un maggiore controllo da parte della forze dell'ordine, la situazione è rientrata quasi nella normalità. Forse la ragione dell'assedio a don Ballesio va cercata nell'impegno e nel coraggio che il sacerdote ha sempre dimostrato nella sue opera sociale. Abbiamo organizzato una riunione per discutere quale aiuto concreto possiamo dargli. Ma criminalizzare i giovani».

Nemmeno padre Baggio a Pianezza, vuole criminalizzare. Però è preoccupato. Sta «seriamente pensando» a una cancellata, ma non si risolve a «chiudere la casa del Signore». Allarga le braccia: «Il santuario di San Pancrazio ha sempre accolto tutti».

Ferrero

Scambiò radioamatore per ladro, assolto dalle accuse più gravi

Il notaio sparò per paura

Agì in stato di legittima difesa. Il pretore lo giudicherà per lesioni colpose
Il ferito: «Dall'auto segnalavo alla protezione civile la caduta di alcuni alberi»

Natale De Lorenzo, il notaio di Bardassano che la notte del 18 aprile sparò ad un giovane radioamatore, fermo in auto accanto al cancello della sua villa, scambiandolo per un ladro, è stato assolto dalle accuse più gravi e sarà giudicato in pretura per lesioni colpose.

Il gip Cuva ha accolto le tesi dei difensori Dal Fiume e De Sensi e ha ridimensionato l'episodio che aveva suscitato molto scalpore in paese. Il professionista, 46 anni, con studio a Torino in via San Tommaso 29, è stato scagionato dalle imputazioni di violenza privata, sparo in luogo pubblico e minaccie perché ha agito in stato di legittima difesa putativa. Il ferito, Alberto Viora, 30 anni, di Bardassano, si era costituito parte civile con l'avvocato Gabri.

L'episodio è una storia di paura esasperata, un esempio del clima teso che si respira nelle ville isolate. Per paura dei ladri, Natale De Lorenzo aveva trasformato la sua casa in un «bunker»: due grossi cani da guardia, fari in giardino, allarmi di ogni genere.

Alberto Viora, 30 anni, fu ferito da Natale De Lorenzo la notte del 18 aprile a Bardassano. Il radioamatore era in auto davanti alla villa del notaio

Quella sera c'era stata una intensa nevicata. Ha raccontato il ferito: «Stavo rientrando a Torino dopo la mezzanotte. Sulla strada notai alcuni alberi caduti. Mi fermai in viale Virgilio, vicino ad una villa, e chiamai la protezione civile per avvertire che la strada era bloccata dai tronchi. All'improvviso vidi avvicinarsi una persona con la pistola che mi chiese i documenti».

Il notaio ha detto: «Dalla finestra avevo notato un uomo che armeggiava vicino al cancello di casa. Era poi salito in auto e aveva incominciato a fare segnali con i fari. Scesi per affrontarlo». Nella discussione che ne seguì partì un colpo che raggiunse il giovane radioamatore alla gamba.

Via al processo

Cinque colpi al figlio «Troppe multe»

E' cominciato il processo a Vittorio Mottola, 53 anni, il commerciante che il 9 luglio ha esploso cinque colpi di pistola contro il figlio Alessandro, colpendolo due volte. Alessandro si è salvato, ma ha ancora due proiettili conficcati nella spalla. Tre anni fa Caterina Carella, moglie del Mottola, si è separata, stanca delle angherie e delle continue minacce.

Il 9 luglio, il commerciante, che in casa faceva da padre-padrone, aveva dato appuntamento al figlio, tra i due è scoppiata l'ennesima lite. L'uomo si è lamentato con il ragazzo per le multe che prendeva viaggiando senza biglietto sui pullman, poi ha estratto la pistola, premendo più volte il grilletto. Ieri sono stati sentiti i quattro figli e la moglie (parti civili con l'avvocato Zancan), che ha raccontato ai giudici di aver subito pesanti minacce dal marito (difeso dall'avvocato Dal Fiume) perché tornasse a vivere con lui. Il processo riprenderà il 12 febbraio.

Piccoli vandali crescono

La psicologa: «Rappresaglia contro l'emarginazione»

Bisogno di riconoscimento. Ecco che cosa stimola gli adolescenti ai comportamenti distruttivi. Lo spiega Tilde Giani Gallino, psicologa dell'età evolutiva. Ogni ragazzo aspira ad avere riconoscimenti di sé come individuo, vuole sentirsi amato, rispettato, vorrebbe rappresentare qualcosa nel mondo adulto che lo circonda: «Se questo riconoscimento positivo manca, l'adolescente può manifestare reazioni forti, e comunque non costruttive». Lo psicologo.

Un riconoscimento a tutti i costi, anche negativo? «Sì. E a fronte di una situazione d'abbandono personale, la banda diventa "nido confortevole": riconosce il giovane individuo come persona valida. Tutto, nell'identificazione con altri giovani che hanno subito la stessa accettazione da parte dell'ambiente». E la scelta degli obiettivi da distruggere? Perché proprio le strutture religiose? «Rappresentano l'istituzione: l'oratorio come la scuola o il centro sociale. L'atto di teppismo sembra una forma di rivalsa verso un mondo adulto che pensano li escluda e non comprenda. E più violente le azioni maggiore diventa la considerazione di sé all'interno del gruppo».

Qual è il rimedio? «Il rimedio è difficile. E credo che la responsabilità maggiore sia delle famiglie. Anche la scuola è responsabile, ma i suoi doveri istituzionali sono diversi, così emargina gli elementi di disturbo».

Le cosiddette «istituzioni preposte» sono o no preparate al recupero, secondo lei? «Credo che lo siano abbastanza, e qui sta la grande colpa della società civile. Gli assistenti sociali sono spesso donne, e per un ragazzo di 17 anni non sempre rappresentano il modello. Migliore da questo punto di vista è forse l'ambito dell'oratorio: un sacerdote che giochi al calcio è più vicino all'adolescente [illegible] Ma nemmeno lui può essere modello forte, escludendo lì a sua scelta di vita una serie di cose importanti per i ragazzi». Allora? «Allora sono necessarie figure carismatiche, sia se un sacerdote nel volontariato, laico o religioso che sia. Non dimentichiamo che quella dell'aggregazione per bande resta una lotta contro l'emarginazione». [e. far.]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 31 Gennaio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli da Nord-Nord-Est. Visibilità: discreta, con riduzioni sulle colline e limitata dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,7
MINIMA	-6,4
MEDIA	6,3

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	15 gennaio 1983
MINIMA	-12,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA 1,2 MINIMA -6,4

RILEVATO DI CASELLE

MASSIMA	15,6 -1,2
PRESSIONE (ore 20)	1023 hPa
UMIDITA' (ore 20)	76%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	24 mm
Media [illegible]	25,7
Totale di questo anno	24

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 51 [illegible]; alle ore 17 e 34 [illegible]

LA LUNA si leva alle ore 5 e 46 minuti, cala alle ore 14 e 31 minuti

- Luna nuova 4 gennaio ore 24
- Primo quarto 13 gennaio ore 4
- Luna piena 19 gennaio ore 22
- Ultimo quarto 26 gennaio ore [illegible]

MERCURIO sorge in direzione Sud-Est un quarto d'ora prima del Sole

[illegible] facilmente riconoscibile, come la stella più brillante all'alba.

[illegible] trova nella stessa direzione dei deboli pianeti Urano [illegible].

GIOVE: proiettato nel Leone

SATURNO: a 1631 milioni di km dalla Terra, distanza, da oggi, in diminuzione.

[illegible] alle 18 la Luna calante passa 1° a Nord di Venere. Per l'Antartide si ha l'occultazione del pianeta, per noi una bella congiunzione visibile domani mattina

Specchio dei tempi

«Chi aiuta le donne separate con figli?» - «Dopo 13 anni ho ricevuto due cartoline» - «Costa 2800 lire far pesare fiori di zolfo dal farmacista» - «Nebbia innocente» - Estate Ragazzi '91: l'assessore risponde

Una lettrice ci scrive:

«Sono separata con figlia di 7 anni. Ho un lavoro 4 giornaliero che non sempre mi permette - pur mille rinunce - di arrivare a fine mese. Molte volte mia figlia si ammala e i miei orari di lavoro non combaciano con le esigenze scolastiche. Una donna disposta a seguirla in mia assenza mi costa mille lire ogni ora, vanificando il mio guadagno giornaliero. Ho chiesto al Centro assistenza del Comune della mia zona e mi hanno risposto che per tutto il territorio di competenza hanno tre assistenti che si dedicano esclusivamente ai pensionati anziani, senza famiglia e con reddito minimo. Problemi come i miei per loro non esistono».

Marilena Boves

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Il 21 gennaio il postino mi ha recapitato due cartoline indirizzate a mia figlia Chiara, laureata e sposata, quindi non più residente con me.

«Entrambe portano il bollo postale d'arrivo: 10015 Ivrea (To) 20-1-'92 - 10. La prima proviene da Gressoney (Ao), distante da Ivrea chilometri. E' scritta da due compagne di scuola della 5ª ginnasio il 12-7-'78 e porta il timbro: Gressoney Saint Jean (Ao) - VII 1978 - 10-11. Sul francobollo, da 120 lire, è scritto: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Per far viaggiare la posta a 3 km l'anno? La seconda ha percorso più strada. Proviene da Lucena (Cordoba, Spagna); è stata scritta il 7-8-'78. Anche questa ha il timbro di Ivrea delle ore 10 del 20-1-'92. Scommetto che troppo presto mia figlia aveva detto alle sue amiche di non aver ricevuto le loro cartoline!...».

Armando Gabella

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno, in farmacia, ne ho imparata una buona. Ordino 100 grammi di fiori di zolfo (costo mille lire). Li pesano, li incartano e mi fanno pagare 3650 lire. Chiedo spiegazioni su quel sovrapprezzo e gentilmente il farmacista mi spiega che la «pesata» costa 2800 lire. Chissà un preparato galenico, dove ci sono 10 grammi di sodio, 30 di potassio, 5 di olio di mandorle (tre pesate) quanto mi sarebbe costato! L'ordine dei farmacisti potrebbe fare qualcosa?».

Lettera firmata

Un lettore ci scrive:

«Dalla cronaca, La Stampa del 19-1: "... scontro frontale causato dalla nebbia... furgone in fase di sorpasso". La pagina accanto: "Scontro nella nebbia, alpino ucciso... nebbia e asfalto ghiacciato la causa... pare stesse affrontando un sorpasso...".

«Chissà perché quando c'è gente irresponsabile al volante la colpa viene data alla nebbia, ai platani e così via: pare quasi una cosa normale, sorpassare nella nebbia! Che paura, e volte, vedersi arrivare incontro una macchina in fase di sorpasso, dietro una curva o una collinetta: spesso la vita o la morte dipendono da un paio di centimetri, per colpa di chi, per la propria incoscienza (o cattiveria, ho vissuto anche un episodio così) mette in pericolo non solo la vita sua, ma quella degli altri. Dare la colpa alla nebbia, in questi casi, è come dare la colpa all'altezza del palazzo, se uno si getta dal 20° piano, invece che darla alla volontà suicida, anzi omicida (qualcuno poteva passare sotto!) del soggetto».

H. Bohdalová

L'assessore all'Istruzione del Comune di Torino ci scrive:

«Alcune precisazioni alla lettera degli insegnanti supplenti pubblicata ieri. Il personale supplente, per legge, può essere assunto in sostituzione del personale di ruolo temporaneamente impedito di lavorare. La scorsa estate il personale di ruolo era in stato di agitazione per problemi inerenti l'interpretazione del contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali e, non volendo tale personale svolgere l'attività prevista per Estate Ragazzi, non era consentito all'amministrazione civica valersi di personale supplente.

«Se in tale situazione l'amministrazione avesse fatto ricorso a supplenti sarebbe incorsa nella denuncia da parte delle organizzazioni sindacali per comportamento antisindacale, perché non è ammissibile la sostituzione del personale in sciopero. Gli animatori inseriti nell'attività di Estate Ragazzi '91 erano in aggiunta al personale di ruolo che, per il nuovo contratto, avrebbe dovuto prestare servizio: non hanno perciò sottratto spazio ai supplenti.

«Per quanto riguarda l'estate '92, l'amministrazione farà riferimento sia al proprio personale sia ad associazioni (come per altre iniziative), impiegando supplenti solo per sostituire insegnanti in malattia o per altre ipotesi per le quali la supplenza è prevista dalle leggi».

Prof. Giuseppe Bracco

Domani scatta la nuova legge che dimezza i parametri dei veleni nell'aria

Smog, 42 i giorni a rischio

Mancano le direttive della Regione
Il Comune decide di autodisciplinarsi

Da domani scatta la legge Ruffolo-Conte che dimezza i parametri dei veleni nell'aria. Oggi in Comune si dovrà stabilire la «soglia di comprovata gravità», per i provvedimenti di riduzione o blocco del traffico. La Regione, per legge, dovrebbe fornire le direttive, ma non lo ha ancora fatto - e non si sa quando potrà farlo - perché ha un solo ingegnere che si occupa di inquinamento atmosferico urbano ed è impegnato in altri lavori. Così ci è stato detto e così riferiamo. E aggiungiamo, però, che ieri la giunta della Regione Lombardia ha dato le direttive richieste dalla legge. Il Comune di Torino dovrà decidere come meglio riterrà.

Da domani cambia tutto. Ora la soglia di attenzione per l'anidride solforosa (SO2) è di 125 microgrammi per metro cubo in 24 ore e allarme a 250. Per le polveri (PTS) 90 microgrammi per cubo (allarme a 180). Il di azoto (NO2) ha una soglia di 200 microgrammi l'ora: allarme rosso a 400. L'ossido di carbonio (CO) a 15 milligrammi ogni ora: allarme a 30. Ozono (O3) media oraria di 120 microgrammi; pericolo a 240.

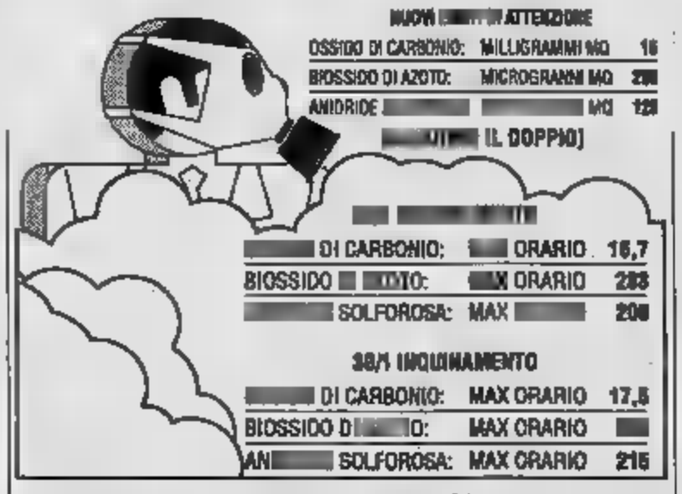
Il decreto ministeriale dice che il livello di attenzione scatta quando delle centraline raggiungono i nuovi limiti. Torino ne ha tre in funzione - è la più povera delle città interessate ai nuovi limiti - per le altre centraline i tempi si fanno lunghi. Negli tre giorni le centraline via della Consolata e piazza Rebaudengo hanno segnalato superamenti per l'anidride solforosa; il biossido di azoto, l'ossido di carbonio.

Con le nuove soglie - sulla base degli anni passati- prevedibili 2 giorni riduzione o blocco del traffico. Visto che non si possono diminuire gli inquinamenti da riscaldamento.

«La recente modifica al de- - pre Paolo Natale, responsabile del servizio antinquinamento - indica che si deve intervenire quando vi è la 'comprovata gravità'. Cosa significa? Se non si indicano i livelli dove rallentare l'inquinamento solo confusione».

Oggi alle il riceverà il gruppo consigliare dei Verdi; poi alle 15 in Comune ci sarà un vertice con gli assessori alla Viabilità, Traffico, Ambiente, e i tecnici dell'Usl. Da questa riunione dovranno direttive precise. Si dovrà definire quanti saranno i possibili superamenti dei limiti di attenzione. Oppure se i provvedimenti (riduzione del traffico e del riscaldamento) solo quando ci sarà l'allarme rosso.

Giuliano Dolfini



Negli ultimi giorni la soglia dei veleni è stata superata (vedi grafico) più volte: lo rivelano le centraline

Acqua buona anche per la Cee

Sostanze inquinanti nei limiti
Ok le analisi sulla potabile

Da Bruxelles è giunta la notizia che l'acqua potabile bevuta in alcune nostre regioni è a rischio» al punto che il commissario Cee, Carlo Ripa di Meana, ha denunciato l'Italia, chiedendo al governo di adeguare i limiti massimi di certe sostanze inquinanti presenti nell'acqua alle normative europee. Una polemica che abbe origini dallo scandalo dell'atrazina (il nome del pesticida avvelenava le falde acquifere). Nell'89 era stata concessa una deroga di due anni, ma il decreto del 20 gennaio fissa nuovamente livelli superiori a quelli Cee. Ad esempio: per i solfati 400 milligrammi al litro (contro i 250 stabiliti dalla Comunità), per i nitrati 75 (50), per l'ammoniaca 10 (0,5).

le regioni «a rischio» viene indicato anche il Piemonte. Da una verifica compiuta con i responsabili degli acquedi e gli ispettori delle della provincia di Torino, la nostra acqua può essere considerata potabile anche Cee. Infatti, le analisi fatte su campioni prelevati dall'acqua del Po e, soprattutto, dai pozzi (sono queste le fonti che corrono maggiori pericoli trovandosi in zone agricole, e quindi soggetta a concimazione) danno sempre presenze di sostanze inquinanti sotto i limiti Cee.

Dal Po l'acquedotto municipale potabilizza il 25% dell'acqua che si beve a Torino. I nitrati sono presenti nella misura di 5 milligrammi per litro (la Cee indica limite 50), i solfati (contro 250), assenti e manganese.

Nel Chivassese, dove maggiore è la presenza pozzi agricolo, l'Usl compie periodici controlli. Dall'ultimo prelievo, compiuto il 10 dicembre scorso, sull'acqua del pozzo di frazione Boschetto, tra Chivasso e Mazzè, si rileva che sono presenti 20,67 milligrammi per li- solfati (contro i 250 Cee), 45,28 nitrati 12,3 cloruro (200). Pozzo di fronte alla Lancia di Chivasso: manganese microgrammi 11 per litro (contro i Cee), nitrati 3,5 milligrammi (50), solfati 9,7 (250), ferro microgrammi 27 (200).

denuncia Cee, infine, l'associazione delle industrie chimiche per l'agricoltura ricorda che «sin dal marzo '90 in Italia sono stati sospesi e l'impiego di atrazina».

Eccesso di difesa per il «legionario»

Non voleva uccidere la moglie: 20 mesi

Giuseppe Rosso, il boscaiolo di Alpignano imputato uxoricidio, è stato condannato a venti mesi per eccesso colposo in legittima difesa. Non voleva uccidere la moglie, cercò solo difendersi la donna che l'aveva aggredito di coltello, esagerò nella reazione.

Così ha concluso ieri il giudice per le indagini preliminari Donatella Masia accogliendo la tesi dei difensori Schierano e Castrale. Il pubblico ministero Prunes aveva chie- condanna anni e quattro mesi per omicidio volontario le generiche prevalenti e lo sconto del rito abbreviato.

Il boscaiolo, un omone alto e massiccio anche per i trascorsi nella Legione straniera (era considerato il più forte della Val di Susa), ha accolto la sentenza in lacrime. «Sono contento. Il giudice capito ha to ai tre figli che lo abbracciavano. E' tornato in , anche non gli sono state concesse le attenuanti per alcuni precedenti.

Giuseppe Rosso cercò di difendersi dalla moglie che lo aveva aggredito armata di coltello

La lite tra i coniugi avvenne il 18 luglio scorso loro casa di via Damiano Chiesa 2. I rapporti il boscaiolo e moglie, erano pre stati difficili. volta l'alterco scoppiò subito dopo cena, mentre i figli erano fuori casa. Un teste ha riferito: «Ho sentito urlare moglie doveva smettere di bere, poi più nulla». Maria Milani era avventata con il coltello cucina contro il marito. Lui le aveva girato braccio e la lama s'era infilata nel costato.

Dopo 14 anni altro rinvio per nuova sede della facoltà

Economia in rivolta

S'allontana il trasferimento ai «Poveri vecchi»: manca l'impiantistica
Il corpo docente lo sciopero, poi ripiega una manifestazione

La facoltà di Economia e Commercio di Torino ha diffuso ieri pomeriggio un duro comunicato di protesta per richiamare l'attenzione problemi : gennaio 1978 abbiamo dichiarato la disponibilità a trasferirci nel palazzo di Unione Sovietica (ex «Poveri V gennaio la siamo stati informati che neanche per quest'anno riusciremo a trasferirci nel predetto palazzo. Denunciamo una situazione ormai insostenibile e chiediamo i perché di tanta inefficienza, tanto spreco di tempo».

Quattordici anni di attesa: nel frattempo la facoltà ha raggiunto i 10 mila studenti, diventando così la più numerosa di Torino. Gli spazi? Pochi: le lezioni vengono tenute nella sede di piazza Arbarello, (distante 11 chilometri), e nei cinema Capitol e Ideal che la affitta ogni anno. La speranza di docenti e studenti è che al più presto la ristrutturazione della questo trasferimento pare sempre più lontano. opere murarie sono pronte da tempo, manca però gran parte dell'impiantistica. Ritardi e intoppi burocratici hanno esasperato i docenti, che hanno minacciato uno sciopero per lunedì prossimo, in coincidenza con l'inizio del s Lo sciopero è poi sostituito con una conferenza stampa che si annuncia molto dura.

Critica anche la posizione dei rappresentanti degli in consiglio di amministrazione e facoltà. Dan Levi, degli Studenti liberali indipendenti: «Siamo dell'amministrazione centrale e lentezze "romane" della Italposte che deve eseguire i lavori». Walter Montagnani, Cattolici popolari: «Ci rendiamo conto che possono esistere molti intoppi, ma abbiamo raggiunto Chiediamo aiuto e produttive di Torino». Riccardo De Giuli, lista «Iniziative per lavorare meglio»: «Molte responsabilità sono della burocrazia, ma anche di alcuni docenti che disertano i consigli di amministrazione».

(b. gio.)

IL CONTE VERDE

PROVVEDERA' IL PROSSIMO

Si sono impiegati 17 anni per costruire un carcere, e in periodo di preoccupante terrorismo, quindi non sorprende se dopo 14 anni non è pronta la nuova sede di Economia e commercio. Per po' tutti da Roma si distribuiscono a pioggia i fondi, che non sono pochi ma che non bastano per portare a termine, in tempo ragionevole, le troppe opere intraprese. Il preside di Economia e commercio protesta con il rettore? Il insiste con il governo? questo governo rimane in carica per l'ordinaria amministrazione. E poi è legato dalla Finanziaria. Provvederà il prossimo.

I tecnici del ministero «offrono» un fondo inferiore a quello del '91

Braccio di ferro per la Sanità

Regione contro Stato: mancano 700 miliardi

Il bilancio regionale della Sanità rischia quest'anno di avere un disavanzo di oltre miliardi lire. Mentre le chiedono circa 7000 miliardi per garantire gli attuali livelli delle prestazioni, lo Stato vorrebbe assegnarne poco più di 6200. Ogni piemontese, secondo gli esperti ministeriali, può ci massimo 1.046.000 lire l'anno.

Siamo al solito «tira e molla» Regioni e governo. Nel '91 la prima denuncia delle avvenute difficoltà era giunta prima dell'estate. Allora i conteggi parlavano di una proiezione a fine anno di circa 600 miliardi di lire. Poi, a settembre, lo stesso fornito una stima: 700 miliardi di «disavanzo».

A fronte di questa realtà erano ripartite le trattative con i ministeri della Sanità e Bilancio. Al termine, proprio quando la «linea dura» di De Lo sembrava prevalere, era giunto lo spiraglio: miliardi di ripiano sul '91 e la promessa altri 150-200 miliardi per chiudere i bilanci.

«Le cose non sono cambiate - spiega l' regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - Rispetto allo scorso anno lo fatto sapere che non intende rispettare l'accordo per l'assegnazione degli ultimi 150-200 miliardi». Sulla nuova ripartizione del fondo sanitario nazionale la situazione è peggiore. «La nostra più ragionevole richiesta - prosegue - è poter disporre dei 6700 miliardi del '91 più il 4,5 per to del di inflazione programmato. In tutto circa 7000 miliardi».

I tecnici ministeriali invece «offrono» uno fondo inferiore a quello '91, determinato da livelli assistenza previsti dalla legge 412 di accompagnamento alla finanziaria. esperti hanno cioè fissato standard di prestazioni e di assistenza per medicina generale, la prevenzione, l'assistenza ospedaliera ed extraospedaliera e la farmaceutica. «Noi però, con i soldi che vorrebbero darci - obietta Maccari - non riusciremmo a garantire quei livelli. Inoltre si correrebbe il rischio di livellare al basso le prestazioni, uniformando i servizi in base ai parametri di assistenza delle gioni meno sviluppate».

Nei prossimi giorni da Roma sono attese contro-proposte. «Le Usl piemontesi hanno fatto il possibile, è possibile, per contenere la spesa - conclude l'assessore -. La stessa Regione è dichiarata disposta a mettere altre tasse per garantire fondi alla Sanità. Occorre però che si parta da cifre reali, da sottostimate».

(ad. pro.)

Salta la composizione amichevole, 1500 grai

Dopo il crack gli Olivero chiedono il fallimento

Gli agenti cambio torinesi Roberto Olivero hanno chiesto il fallimento. La notizia è giunta un fulmine a ciel sereno ieri pomeriggio, a chiusa, negli uffici del Comitato direttivo degli agenti, al secondo piano di via Francesco Paola. Un'impiegata ha informato subito il presidente Franco Collino (raggiunto telefonicamente a Milano) e il vicepresidente Fissore. Impegnati da oltre un mese a trovare una «composizione amichevole» che tutelasse il più possibile gli interessi dei risparmiatori coinvolti nel crack miliardario.

Proprio in questi giorni facevano partire le lettere indirizzate agli oltre 1500 clienti dello studio Olivero, nelle quali si chiedeva di produrre la «documentazione relativa al loro investimento». Tutti insieme avrebbero versato allo studio non di trenta miliardi.

Ma il tentativo, come si vede, è andato a vuoto e in serata il Comitato ha preso le dall'azione dei due: «Il direttivo Borsa Valori Torino, preso atto che gli agenti di cambio Giorgio Roberto Olivero hanno presentato istanza di fallimento in proprio, comunica che è venuta meno la possibilità realizzare l'amichevole composizione», che venne proprio gemelli.

Le patate bollente passa quindi al giudice ma, a questo punto, non si possono neppure escludere accertamenti da parte Procura Repubblica.

Perché l'improvviso voltafaccia dei due gemelli?, si sono domandati ieri alcuni clienti. Perché hanno scelto di tutelarsi con le procedure concorsuali del fallimento? Si di domande legittime alle quali potrà rispondere soltanto il magistrato.

(fr. bu.)

LIBERO IN POSIZIONE STRATEGICA
VENDESI O AFFITTASI
IMMOBILE COMMERCIALE
• Fabbricato di recente costruzione, Torino, zona piazza Statuto Principe .
• Mq. circa su 2 piani divisibile anche in 2 unità 300 mq. cad.
• Passo carraio.
• Montacarichi.
• Libero subito.
• Ideale per supermercato, agenzia bancaria, concessionaria auto, ingrosso abbigliamento, uffici di rappresentanza con magazzino.
• Adiacente al nuovo asse (spina) di attraversamento della città e costruendo "Centro tecnologico".
Telefonare ufficio: Geometra
011/56.17.149-56.13.654 Fax 011/54.31.58

Res Nova
VENDITA PROMOZIONALE
10123 torino P.za Carlina tel. (011)

IP
ISTITUTO PADANO
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1992/93 per entrambi gli ordini di studio
Si accettano trasferimenti da altri istituti
TORINO, VIA - TEL. 657013 -

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA - TORINO - TEL. 011
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO

Dopo il furto alla Estense di Modena inchiesta sulla situazione torinese

Musei sicuri con un po' di fortuna

Protezione con sofisticati sistemi
Ma è difficile respingere bande armate

«Le [illegible] dei ladri sono infinite», sospira la sovrintendente del Museo Egizio Liliana Donadoni, ma subito precisa: «Il nostro museo è sicuro, abbiamo fatto lavori di rafforzamento delle misure ancora lo scorso anno utilizzando i fondi stanziati appositamente dal ministero». Scaramantica aggiunge: «Sia chiaro, non dirò mai "Siamo i più sicuri al mondo" perché [illegible] che esiste l'imponderabile; purtroppo è sufficiente un piccolo errore umano per vanificare anche le più sofisticate misure di protezione».

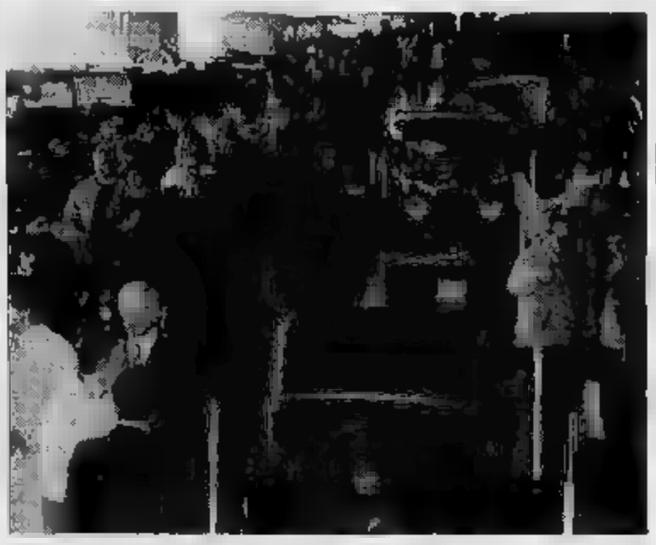
Dopo la rapina alla Galleria Estense di Modena i responsabili di musei e gallerie si interrogano sui sistemi di allarme [illegible] a difesa del patrimonio artistico torinese. Torino è sicura? La risposta è «sì», con un «ma» [illegible] rito. Spiega la dottoressa Donadoni: «Nulla è sicuro al 100 per cento; [illegible] vogliono entrano anche nel caveau delle banche. Se poi sono armati e minacciano personale [illegible] visitatori, è evidente che i sistemi di allarme perdono parte della loro efficacia».

Il dottor Camillo Paglia, dirigente dei Musei Civici, è d'accordo: «Il classico furto con destrezza si può e si deve prevenire. La situazione cambia quando arriva una banda armata; in quel caso tutto è nelle mani della polizia. Noi diamo l'allarme, sventare [illegible] meno la rapina dipende da quanto tempo impiegano le volanti ad arrivare». Nella Galleria d'Arte Moderna e nel Museo Civico a Palazzo Madama si troverà il meglio dei sistemi di difesa: vigilanza 24 ore su 24, allarmi specifici su alcune singole opere, allarmi generali [illegible]. Il dottor Paglia [illegible] però tormentato da un interrogativo: «Perché rubare opere chiaramente non commerciabili?». [illegible] racconta un aneddoto: «Moltissimi anni [illegible] un ladro si calò dal tetto nella Galleria d'Arte Moderna e rubò un piccolo Renoir. Non riuscì a venderlo, fu arrestato e il quadro [illegible] recuperato intatto, [illegible] accade quasi sempre per opere così importanti».

Molte [illegible] i sistemi utilizzati per il Museo Archeologico aperto nell'88 in corso Regina Margherita. Telecamere, impianti volumetrici, allarmi alle porte, presenza costante di personale. Il Museo è circondato da un giardino che potrebbe costituire il tallone [illegible] Achille della difesa, per questa ragione nessuno vi può accedere.

Anche la Galleria Sabauda protegge le sue opere con sofisticati sistemi. Dice la direttrice, dottoressa [illegible] Macco: «La situazione è buona, con [illegible] rete protettiva anche sulle singole opere e telecamere che ispezionano le sale».

Marina Cassi



Al Museo dell'Automobile i pericoli del souvenir [illegible] la sorveglianza

Se il ladro è un collezionista

Al Museo dell'Auto piccoli furti di fanalini, bulloni, specchietti

Tappi di radiatori, specchietti retrovisori, bulloni, cappelletti delle valvoline delle gomme, parti di fanali. Non potendo sottrarre una vecchia Ferrari e metterla in casa per rimirarla giorno e notte alcuni visitatori del Museo dell'Automobile rubacchiano piccole parti di una delle 200 autovetture esposte.

Sfidano allarmi e sorveglianti per il puro piacere di collezionare un frammento dell'auto [illegible] cuore. Ride [illegible] il direttore, dottor Antonio Amadelli: «Piccoli danni, però seccanti. Non è accaduto spesso, ma è accaduto. Adesso, abbiamo installato un più efficace sistema di allarme, aumentato l'illuminazione e rafforzato la presenza dei [illegible] sorveglianti».

Razza particolare quella [illegible] ladri di souvenir che, in qualche caso, si accontentano della targhetta in plastica rossa con scritto «Si prega di non toccare», [illegible] portacenere o [illegible] due margherite strappate dall'aiuola del cortile. [illegible] Amadelli: «Gesti inspiegabili. Credo dettati da una mania [illegible] collezionismo quasi patologica che porta a non selezionare gli oggetti. Mi domando sempre che cosa se ne facciano dei cappelletti delle valvoline».

Aggiunge ironico: «Capisco di più la sottrazione del dado della [illegible] di una Ferrari di Formula 1, l'avranno usato come posacenere. Quella volta eravamo rimasti ammirati [illegible] velocità [illegible] ladro, abilissimo proprio come ai box superattrezzati degli autodromi. Deve aver utilizzato strumenti particolari».

[illegible] anche al Museo dell'Automobile ci sono furti su commissione proprio come al Louvre da cui un ricchissimo amatore fece sottrarre un Velazquez per guardarlo [illegible] chiuso di un caveau. Anni fa i sorveglianti sono riusciti a sventare l'asportazione di un cruscotto. Racconta Amadelli: «Era completamente smontato e abbandonato sul sedile. Evidentemente qualcuno, durante una visita, l'aveva notato e dovendo rimettere a posto [illegible] vecchia auto dello stesso tipo ha avuto la bella idea di [illegible] di rubare il nostro. Le frequenti ronde lo hanno disturbato».

CENTRO NYP [illegible] Regionale "Aldo Viglione"
[illegible] Assessorato alla Cultura
[illegible] Assessorato per la Cultura

PANNUNZIO

[illegible] PICCOLO [illegible]
Piazza Castello 215 Torino

GIOVANNI SPADOLINI

Presidente del Senato della Repubblica inaugurerà la MOSTRA DOCUMENTARIA sotto l'Alto [illegible] del Presidente [illegible] Repubblica

DA PANNUNZIO AL CENTRO "PANNUNZIO"

Interverranno:
Gian Paolo BRIZIO Presidente della Regione [illegible]
Giuseppe FULCHERI Assessore alla [illegible] della Regione Piemonte
Merziano MARZANO Vice Sindaco e Assessore per la Cultura della Città di Torino
Mario SOLDATI Presidente del Centro "Pannunzio"

INGRESSO LIBERO

Agli intervenuti in omaggio il catalogo e la locandina della mostra, opera di Francesco [illegible]

LA MEDIOLANUM
L'utile e il dilettevole in cucina
VENDITA PROMOZIONALE DI FINE [illegible]
Via Lagrange 2/d
[illegible] - Tel. 5575181

LA PORCELLANA BIANCA
dall'8 febbraio
VENDITA [illegible]
DI [illegible]
P.zza Vittorio Veneto 10
TORINO - Tel. [illegible]
Ed. Com. [illegible]

BIANCA & **NERA**

Seviziarono ragazza condannati a 8 anni

Cinque tunisini, accusati [illegible] avere violentato e seviziato l'estate scorsa una torinese di [illegible] anni sono stati condannati dal Tribunale di Padova a 8 anni e 6 mesi di reclusione. Sono stati ritenuti responsabili di ratto a fine [illegible] libidine, violenza carnale e lesioni. Si chiamano Naceur Amara, Fethi Ben Hammouda, Touir Mokhtar Nagara, di 25 anni, Lasser Ben Amor, di 19, e Ben Mohamed Loubiri Hedi, [illegible]. Il 2 agosto scorso A. F., torinese, fu avvicinata da due tunisini alla stazione di Padova, costretta a salire [illegible] un'auto e portata in un casolare adibito a dormitorio. Venne violentata e bruciata con mozziconi di sigarette alle braccia e alle mani.

Cobas della scuola lo sciopero prosegue

Alle 17,30, in [illegible] Assietta 13, assemblea settimanale dei Cobas che hanno deciso di confermare il blocco degli scrutini, proclamato dal [illegible] gennaio al 29 febbraio.

Mercato del pesce [illegible] vendite

Dopo l'allarme per la presenza dell'«anisakis» nel pesce, crollo delle vendite. L'Associazione commercianti: «Nelle ultime due settimane il calo in corso Ferrara e nelle pescherie di Torino e provincia è, in media, del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso».

Carrozzelle ai [illegible] oggi la consegna

Alle 18.30, nella caserma Morelli di Popolo di corso Unione Sovietica 130 avrà luogo la cerimonia di consegna di alcune carrozzelle per disabili.

Venaria, [illegible] a fuoco auto di un pregiudicato

Un incendio doloso ha distrutto, alle 4 di ieri mattina, [illegible] Golf di un pregiudicato di 40 anni, Giuseppe Cimò, che aveva parcheggiato l'auto sotto casa in piazza Annunziata. Il fuoco ha danneggiato anche un Fiorino.

Rivoli, anagrafe in due farmacie

Il Comune ha installato due certificatori automatici nelle farmacie di corso Francia 208 e di corso De Gasperi 24. Le macchinette funzionano, con quella del Municipio in via Capra 27, dal lunedì [illegible] venerdì (ore 8-19), il [illegible] (8-12,30). Ad ogni famiglia rivolese è stata recapitata una tessera magnetica, simile al Bancomat, che consente di ottenere 13 diversi certificati.

Davanti al gip il caso del ragazzo spinto nella piscina vuota

Invalido per uno scherzo

Finì in modo drammatico una festa di compleanno, nel maggio '89 a Rivoli
Ordinati nuovi accertamenti sulle condizioni del giovane rimasto paralizzato

Saranno [illegible] perizie per valutare la gravità delle lesioni patite da Gianluca Visconti, 19 anni, [illegible] invalido da [illegible] caduta dal bordo [illegible] piscina, un drammatico scherzo durante una festa di compleanno, il 18 maggio '89. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, che [illegible] metà febbraio darà incarico agli esperti di disporre nuovi accertamenti sulle condizioni di Gianluca, sulle possibilità di recupero della deambulazione e di altre funzioni vitali.

Imputato di lesioni volontarie gravissime è Davide Visentin, 23 anni, di Rivalta, giudicato con il rito abbreviato. Gianluca Visconti e i genitori, che abitano in via Bussoleno 47 [illegible] Rivalta, si sono costituiti parte civile con gli avvocati Chiusano e Festa.

Alla vigilia della conclusione dell'anno scolastico, Gianluca e [illegible] quarantina di ragazzi e ragazze, molti [illegible] quali compagni di classe, erano stati invitati alla festa del coetaneo Federico Quenda, che abita in una villa in via Bardonecchia 4, [illegible] Rivoli. La

Gianluca Visconti, 19 anni, subì gravi lesioni per la caduta nella piscina

serata [illegible] trascorrendo piacevolmente per tutti, forse qualcuno aveva bevuto un bicchiere di spumante di troppo ma tutto era filato liscio. Fino alle 22,30, quando un gruppetto di estranei si era mescolato tra gli invitati, e, come spesso accade nelle feste tra i giovani, in mezzo agli altri c'era [illegible] qualche teppista, desideroso a provocare risse. Proprio per evitare incidenti, il padrone di casa e [illegible] ospiti li avevano ignorati, con la speranza che capissero da soli di essere indesiderati.

Improvvisamente il dramma. Gianluca sta conversando con il padre di Federico sul bordo della piscina riempita solo per pochi centimentri data la stagione. Uno spintone lo catapulta nella vasca, il ragazzo non riesce a raddrizzarsi e ad ammortizzare il colpo. Batte con violenza la testa spaccando alcune piastrelle, perde sangue, viene soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli. I sanitari si rendono conto che le ferite sono gravi e lo trasferiscono alle Molinette, da dove Gianluca prosegue per il centro di rianimazione del Cto. Il [illegible] sponsabile viene subito individuato per uno degli estranei intrufolatisi durante la festa: Davide Visentin.

Gianluca ha riportato la frattura di tre vertebre cervicali, soffre di tetraparesi, non riesce a camminare. Inutili finora terapie e cure [illegible] riabilitazione. La madre Gerda Grebe, che gli è sempre stata vicina, non riesce a farsi una ragione di quanto è accaduto: «Per l'incoscienza e il disprezzo della vita di quel gruppetto di teppisti [illegible] mio figlio, un ragazzo sano e pieno di vita, viaggia su una sedie a [illegible].

Inventò estorsione

Agente di ps condannato per [illegible]

Un agente di polizia, Vincenzo Costantini, 30 anni, è stato condannato ieri in [illegible] sezione penale del tribunale [illegible] un [illegible] e quattro mesi di carcere per calunnia con i doppi benefici [illegible] legge. E' stato invece amnistiato dalle imputazioni [illegible] simulazione di furto e di truffa. Il pubblico ministero Patrizia Caputo aveva chiesto [illegible] condanna a due anni e mezzo. Il processo s'è celebrato con [illegible] rito abbreviato.

Vincenzo Costantini è stato riconosciuto colpevole di [illegible] accusato ingiustamente un [illegible] di assicurazione, Paolo Chindano. «Ha tentato un'estorsione ai miei danni» [illegible] denunciato.

[illegible] vicenda risale al maggio [illegible] quando, secondo l'accusa, l'agente dopo [illegible] acquistato un'Audi 80 ne aveva simulato il furto per beneficiare della polizza di assicurazione. Paolo Chindano aveva [illegible] di indurlo a lasciare perdere quel progetto e l'agente lo aveva accusato di aver tentato un'estorsione ai [illegible] danni.

L'INGLESE SUL SERIO

CORSI DI INGLESE A PREZZO SCONTATO ENTRO IL 15 FEBBRAIO

THE SHERKER INSTITUTE OF ENGLISH

TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 87
TEL. 514.458-515.230

CON POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO

Un Istituto esclusivo con un Metodo esclusivo.

Anna Mauro
[illegible] TORINO
ULTIMA SETTIMANA DI
SALDI
GRANDI OCCASIONI DI FINE SERIE
Via Madama Cr[illegible]

Al Nuovo ieri sera un popolo di appassionati per il concerto rock

Lou Reed, il «vecchio eroe»

Tutto esaurito e richieste fino all'ultimo minuto

Pubblico di ogni età per Lou Reed, idolo americano della musica rock

Tutto esaurito ieri sera al Teatro Nuovo per un concerto rock che è diventato un avvenimento ambitissimo: protagonista il cantante e chitarrista americano Lou Reed, 48 anni, un vecchio eroe che ha riacquistato popolarità grazie a un paio di album recenti, assai lodati dalla critica e apprezzati [illegible] pubblico di ogni età.

I biglietti per lo spettacolo costavano 38.500 e [illegible] lire: cifre inferiori a quelle richieste in altre città italiane per lo stesso show, ma comunque abbastanza salate. Eppure i posti più [illegible] erano esauriti in pochi giorni, e anche le poltronissime erano introvabili da una settimana. La Good Music, agenzia che ha organizzato la serata in collaborazione [illegible] Radio Veronica One, ha ricevuto richieste di biglietti fino a pochi minuti prima del concerto, ma [illegible] ha potuto far altro che annunciare il sold out.

FIERA DEL BIANCO
FRETTE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO Via XX Settembre, 64/d - Tel. 011/562.96.43

[illegible] 7-1 [illegible] 7-2-92 - ai sensi di legge [illegible] effettuata il [illegible] 12-91

Il nuovo piano regolatore prevede una «crescita» fino a 47 mila abitanti

Chivasso vuole raddoppiare

Ma è guerra sul progetto

E' guerra a Comune a Chivasso sul piano regolatore che il pentapartito, guidato dal sindaco dc Bruno Ardito, sta per portare all'approvazione del Consiglio. Il preliminare del piano, redatto dall'ingegner Mariangela Cha e degli architetti Antonino Sena e Giovanni Dutto, prevede un'espansione ad Est della città, con un aumento della popolazione fino a 47 mila abitanti, nonché la realizzazione di una nuova area industriale a Nord, a ridosso dell'autostrada Torino-Milano.

Lega Nord, verdi, pds e Rifondazione hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale: «Il piano preliminare è stato visto da pochi intimi, l'attuale maggioranza di tutto a porte chiuse e non coinvolge né la gente né i cittadini».

Osserva Antonio Napoli, segretario del pds: «Il vecchio piano regolatore è stato redatto con la collaborazione della Commissione urbanistica che raggruppava tutte le forze politiche: c'erano stati oltre 70 incontri con la popolazione, chiediamo il ripristino di quella Commissione». Secondo il senatore Lucio Libertini, di Rifondazione comunista, che è anche consigliere comunale a Chivasso, «la giunta sta creando le premesse per una massiccia azione speculativa sulla città».

Negli ultimi dieci anni, Chivasso ha perso quasi 3 mila abitanti: oggi sono 24.440. Una parte dei cittadini si è trasferita nei centri del circondario, molti immigrati hanno fatto ritorno al Sud. Secondo i dati dell'ultimo censimento, gli alloggi sfitti a Chivasso sono 556. Come in altre zone della provincia, l'occupazione segna il passo.

In un quadro di recessione è indispensabile un nuovo piano regolatore «sovradimensimato»? Risponde l'assessore all'Urbanistica Claudio Caldi: «L'attuale piano regolatore non ha possibilità di interventi nel settore artigianale, industriale, commerciale nonché per l'edilizia residenziale. Se si vuole rilanciare la città, che come posizione geografica costituisce forse il nodo più importante del Piemonte, deve per forza essere intrapresa una strada di sviluppo dando la possibilità a chi vuole insediare attività produttive non nocive di poterlo fare». E conclude: «Bisogna creare opportunità di lavoro alternative a quelle che è le monocultura industriale della Lancia».

Diego Andrà

L'assessore all'Urbanistica Claudio Caldi (a fianco): «Non c'è nulla di deciso, cerchiamo il contributo di tutti». Per Lucio Libertini (sopra) il progetto di piano è assurdo e va ridimensionato alla base

Moncalieri scopre le carte

La giunta: «Così la città del Duemila»

«Niente cemento sulla collina di Moncalieri». E un voto in Consiglio comunale, la giunta esce allo scoperto e presenta le linee portanti del nuovo piano regolatore: «Un piano sofferto - ammette l'assessore all'urbanistica, Rosario Percia - che non cambierà comunque di molto l'attuale mappa della città. Nella zona collinare, lungo strada Revigliasco, sorgeranno 500 nuovi vani; per il resto autorizzeremo esclusivamente interventi di recupero».

La Moncalieri del Duemila, con 10 mila abitanti in più rispetto agli attuali 105 mila, si svilupperà quindi intorno alle aree industriali Sanda-Vadò e Carpice: qui il terziario avanzato assorbirà un milione e 200 mila metri quadrati di terreno.

Con la rilocalizzazione del Foro boario in strada Carignano, all'imbocco dell'autostrada per Milano, e il trasferimento dell'ospedale all'interno del Mulinello, anche le borgate Tagliaferro, Tetti Piatti e Tetti Rollo subiranno un radicale «maquillage».

Arterie dirette e collegamenti a pettine tra Revigliasco, strada Genova e la tangenziale renderanno la circolazione interna più scorrevole, «anche grazie alle possibilità offerte dal nuovo servizio trasporti pubblici, che incentiveremo con la realizzazione di un parcheggio con 400 posti a fianco della stazione ferroviaria» spiega l'assessore Percia.

Definite le aree edificabili per circa 4 mila nuovi abitanti, mancano all'appello oltre 6 mila vani.

Dove sorgeranno allora, se la collina non può essere «Lungo le direttrici di strada Genova; ma ci saranno vincoli da rispettare» risponde il sindaco. [m. ac.]

Bus Moncalieri

Biglietto unico per Torino

Da domani l'unificazione tariffaria dei servizi pubblici tra Torino e Moncalieri. Con un solo biglietto sarà possibile servirsi delle linee extraurbane della Atm (67, 45, 40, 41 e 35) e di undici tratte comunali che collegheranno la collina, le borgate periferiche e le aree industriali al centro storico di Moncalieri.

Un progetto valido nelle intenzioni, ma che mancherà di accrescere la confusione fra gli utenti dei trasporti pubblici dopo i cambiamenti entrati in vigore il 1° gennaio scorso.

I nuovi biglietti saranno disponibili in una trentina di rivendite ai confini tra Torino e Moncalieri. Queste le tariffe che comprendono entrambe le linee urbane moncalieresi, con i relativi abbonamenti.

Rete comunale di Moncalieri più sola linea urbana dell'Atm (67, 45, 40 e 35): biglietto con validità oraria (1000 lire); abbonamento settimanale impersonale (8500 lire, valido per una sola linea suburbana); abbonamento mensile alla tratta suburbana (23.000 lire).

Rete comunale di Moncalieri più percorso delle linee suburbane Atm: biglietto con validità 70 minuti (1500 lire); abbonamento mensile linea suburbana (30.000 lire); abbonamento mensile linea suburbana più linee urbane torinesi (45.000 lire); abbonamento mensile cumulativo una linea suburbana più intera rete urbana per studenti (45.000 lire).

Per gli abbonamenti mensili da 30.000 lire e 45.000 lire è necessaria tessera di riconoscimento (3000 lire).

Per informazioni, dalle il 15 febbraio: uffici Atm in corso Francia 5 e sotto la pensilina in piazza Martiri e Libertà a Moncalieri.

Vittima agricoltore di La Loggia

Cade dal camion e si uccide

Tragedia, ieri pomeriggio, in un boschetto della frazione Rotto, in periferia di La Loggia: un agricoltore, Vittorio Ningetti, 52 anni, residente a Buriasco, via Scalenghe 6, mentre stava caricando del legname appena tagliato sul suo camion, ha perso l'equilibrio ed è caduto da due metri e altezza rimanendo ucciso sul colpo.

L'incidente è avvenuto verso le 14,30, sotto gli occhi di un altro agricoltore che stava aiutando Vittorio Ningetti a azionare un braccio mobile per sollevare da terra i pesanti tronchi. Il legname doveva essere sistemato nel cassone del camion e quindi assicurato con grosse funi prima del trasporto: è lavoro che Vittorio Ningetti, agricoltore molto esperto, faceva da molti anni.

Secondo la testimonianza raccolta dai carabinieri, quando il carico del camion era quasi completato, Vittorio Ningetti, salito sul mezzo per controllare l'accatastamento, si sarebbe accorto che alcuni tronchi erano instabili e potevano quindi cadere da un momento all'altro.

Temendo di essere investito dal legname, l'uomo è saltato dal camion, perdendo però l'equilibrio; ha battuto violentemente la testa su uno degli ultimi tronchi ancora da caricare. Inutile ogni soccorso: quando è arrivata l'ambulanza, per Vittorio Ningetti non c'era più nulla da fare. [m. ac.]

S. Maurizio, 40 tagli

Chiude la Fip «Tutta colpa dell'Olivetti»

Manifestazione di protesta oggi davanti al municipio di Ciriè, dei 40 dipendenti della Fip di San Maurizio, filiale della Technecomp di Milano del gruppo Olivetti. Nell'ambito dei programmi di ristrutturazione del gruppo, la piccola azienda di microfusione di acciaio e alluminio di San Maurizio dovrà infatti essere chiusa: i dipendenti hanno già ricevuto le lettere di mobilità. Spiegano i lavoratori: «Non hanno neppure richiesto prepensionamenti né la cassa integrazione straordinaria: da Milano hanno deciso di chiudere da un giorno all'altro».

Lascia la Camera

Il dc Botta presidente al Federagrario

Il deputato Giuseppe Botta è il nuovo presidente del Federagrario. Lo ha designato il ministro del Tesoro, Guido Carli, nell'ambito dell'«informata» di nomine bancarie decretata con urgenza allo scadere della legislatura. L'arrivo alla vertice dell'istituto di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, toglie di fatto dalla rosa dei candidati alle prossime elezioni uno dei più collaudati parlamentari democristiani (cinque mandati). Botta è attualmente presidente della commissione Ambiente alla Camera.

METRO
SELF-SERVICE ALL'INGROSSO PIEMONTE S.p.A.
D'ora in poi al sabato i clienti Metro hanno più tempo per fare buoni affari.
AL SABATO
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.00
ALLE 19.00
(con ingresso fino alle ore 18.15)
Ingresso riservato esclusivamente ai titolari di tessera Metro
Via Paolo Veronese (TORINO) - Tel. (011) 2162261

IDEA TORINO
un'idea vincente per la tua città
Sabato 1 febbraio 1992 (ore 9,30)
- Unione Industriale - Sala del 500 - Via Fanti, 17
VITO BONSIGNORE
discute l'Intesa Programma per Torino e il Piemonte con
GIAN MARIA GROS PIETRO
(Docente universitario)
CESARE ANNIBALDI
(Vicepresidente Unione Industriale)
FRANCESCO DEVALLE
(Presidente AMMA)
GIUSEPPE DI CORATO
(Presidente API)
OTTAVIO GUALA
(Presidente ASCOM)
DIEGO NOVELLI
(ex Sindaco di Torino)
GIOVANNI PORCELLANA
(ex Sindaco di Torino)
GIAMPAOLO ROSSO
(Presidente Collegio Costruttori)
GIUSEPPE SCALETTI
(Presidente Unione Artigiana)
Conclude
GIOVANNI GORIA
(Ministro dell'Agricoltura)
Il Convegno è aperto al pubblico
associazione CONCRETEZZA

Attenzione!!!

STIEVANI

GRANDI SUPERSALDI!

SUPER: PERCHE' TUTTA LA PRODUZIONE ANCHE DEL '92 E' GIA' IN SALDO!!

SCONTI DAL 25% AL 60%

ALCUNI MARCHI GIA' CON GAMMA '92 ESEMPIO:

TV COLOR: PHILIPS - GRUNDIG - SELECO - TELEFUNKEN - SABA - SONY - NORDMENDE - ITT - PIONEER - LOEWE - Panasonic - PHILCO

TELECAMERE: Panasonic - SONY - Phonola - HITACHI - PHILIPS - SANYO

AUTORADIO: PIONEER - SONY - KENWOOD - AIWA - Panasonic

IMPIANTI HI-FI: PIONEER - SONY - Technics - PHILIPS

TELEFONI CELLULARI: MITSUBISHI - HITACHI - PHILIPS - MOTOROLA

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE FORNI MICROONDE, DI TUTTE LE MARCHE

PRIMA DI ACQUISTARE... PASSA DA STIEVANI!!

L.go GIACHINO 93 - TORINO

AUT. LEGGE 80

Ricco di novità il calendario agonistico regionale di ciclismo del '92

Torino-Biella, edizione super

La classica dei dilettanti compie 50 anni

La stagione ciclistica è ormai alle porte e le principali società ciclistiche si stanno preparando per l'attività agonistica. Ecco una prima analisi del calendario agonistico regionale, definito nei giorni scorsi presso il comitato piemontese Fci, emerge un dato di fatto quanto meno singolare: mentre il numero dei dilettanti tesserati in Piemonte continua a diminuire (quelli di prima serie si possono contare sulle dita di una mano), aumenta il numero delle corse loro riservate (38 contro le 33 della passata stagione).

E', questo, un segnale indubbiamente positivo, che speriamo preludere un rilancio del settore.

L'apertura si avrà, è ormai nelle tradizioni, il 22 marzo Grosso Canavese con il Gran premio Artigiani Sedlai, cui farà seguito, il 25 aprile, un'edizione super della Torino-Biella, inserita nel calendario internazionale per festeggiare degnamente il secolo di vita.

Dopo due edizioni svoltesi in autunno, verrà anticipato in primavera il Memorial Gaetano Scirea, in programma Pino Torinese domenica 31 maggio. Ha invece mantenuto la felice collocazione del primo sabato di agosto la Coppa Bruneo Ciriè, che anche quest'anno sarà abbinata da una speciale classifica punti al Memorial Luigi Bocca, in programma 24 ore dopo a Montemagno d'Asti.

Tre le gare inedite, spiccano soprattutto la «due giorni» canavesana, che è organizzata dalla Brunaro il 16 e 17 maggio, ed il Trofeo Pino Villa, che si disputerà martedì maggio a Capriata d'Orba (Alessandria) per ricordare il noto organizzatore novese scomparso qualche anno fa.

All'aumento delle corse per i dilettanti si contrappone, per il momento, una lieve diminuzione quelle riservate alle categorie inferiori.

Tutte le classiche riservate alla categoria juniores (il cui debutto provinciale è previsto per il 29 marzo a Carmagnola) si svolgeranno però regolarmente, dal Trofeo Bodrero al Trofeo Panificio Cavallo, dalla Torino-Champorcher alla Ciriè-Pian della Mussa.

Tra gli altri appuntamenti di spicco, figurano il campionato regionale allievi, in programma a Torino il 12 luglio e la gara nazionale femminile, che si disputerà sabato 26 luglio Valentino.

A questo proposito, vale la pena di ricordare che l'obiettivo dichiarato dell'Associazione piemontese corridori ciclisti quello di allestire un grande circuito degli assi lungo i viali del parco torinese, la partecipazione di tutti i big del ciclismo, nella settimana successiva alla conclusione del Giro d'Italia.

Infine, per quanto riguarda l'attività su pista, il programma sul cemento del motovelodromo avrà inizio il 15 aprile, mentre i campionati regionali si svolgeranno il 28 e luglio.

Franco Bocca

I PRINCIPALI

22 MARZO	GROSSO CANAVESE, GRAN PREMIO SEDIAI,
5 APRILE	MILANO-TORTONA, INTERNAZIONALE DILETTANTI
	LEINI', TROFEO FRANCO BODRERO, JUNIORES
25 APRILE	TORINO-BIELLA, INTERNAZIONALE DILETTANTI
26 APRILE	PIOSSASCO, TROFEO PANIFICIO CAVALLO, JUNIORES
1	CAPRIATA D'ORBA ( ), TROFEO PICO VILLA, DILETTANTI
24	MAGLIANO ALFIERI (CN), GRAN PREMIO UCAT, DILETTANTI
29-31	ALBA (CN), TRE GIORNI PIEMONTESE, JUNIORES
31 MAGGIO	E, GAETANO SCIREA, DILETTANTI
7 GIUGNO	NOVI LIGURE (AL), COPPA , DILETTANTI
28 GIUGNO	VALPERGA, TROFEO PESENTI, DILETTANTI
12 LUGLIO	, TROFEO LUCCHETTA, CAMPIONATO REGIONALE, ALLIEVI
12	ARONA (NO), CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES
25 LUGLIO	, GRAN PREMIO CARROZZERIA DESIDERIO,
26 LUGLIO	CIRIE'-PIAN DELLA MUSSA, JUNIORES
1 AGOSTO	CIRIE', COPPA BRUNERO, DILETTANTI
2 AGOSTO	MONTEMAGNO (AT), MEMORIAL LUIGI BOCCA, DILETTANTI
16	GRAVELLONA TOCE (NO), CAMPIONATO REGIONALE, DILETTANTI
AGOSTO	SAN CARLO CANAVESE, MEMORIAL FORNERO, DILETTANTI
30 AGOSTO	,
31 AG.-6 SETT.	GIRO VALLE D'AOSTA, INTERNAZIONALE DILETTANTI
20 SETTEMBRE	CASSANO SPINOLA (AL), MEMORIAL GIRARDENGO, DILETTANTI
27 SETTEMBRE	FOSSANO (CN), GRAN PREMIO BONGIOANNI, DILETTANTI

SLEDDOG RACE

Parte domenica dal campo sportivo l'unica tappa piemontese della corsa

A Bardonecchia i cani da slitta

Dieci nazioni in gara: in testa Francia e Canada

Importante appuntamento internazionale a Bardonecchia per la tredicesima edizione della Alpirod 1992.

La sledog race (la corsa dei cani slitta) prende il via domenica alle 10 dal campo sportivo di viale delle Vittoria quale ripartirà lo giorno alle 18, per affrontare le ultime fatiche Les Alberts, territorio francese.

E', questa, l'unica tappa piemontese della corsa di lunga distanza (il circuito totale è di mille chilometri) iniziata il 20 gennaio scorso a Livigno e che si concluderà il febbraio a Briançon. Quest'anno a Bardonecchia compete la tappa notcon pe all'addiaccio; il tracciato si snoda attraverso le piste del Pian Sole, Les Arnaud, Melezet per inoltrarsi nelle piste di fondo del Pian del Colle e risalire la strada Colle della Scala.

Ventisei gli equipaggi in gara in rappresentanza di dieci nazioni: Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Olanda, Svizzera, Usa, Canada Italia che partecipa Daniele Rao e Dodo Perri.

Fino questo secondo classifica provvisoria, i primi posti appannaggio delle forti formazioni francese e canadese mentre i nostri portacolori si trovano in ottava posizione.

Nel corso della giornata faranno da contorno manifestazione sportive spettacolo la partecipazione della banda musicale degli sbandieratori della Valle . Dopo la seconde partenza, alle 18,30, si potrà assistere alla fiaccolata dei maestri di sci dal Pian del Sole al Campo Smith.

Elena Del Santo

Volley: domani nel derby femminile di A2 Pinerolo

Tra Galup e Accornero è in palio la salvezza

La Galup affronta domani, nel quarto turno del girone di ritorno, l'ennesima sfida decisiva della stagione: il derby con l'Accornero Savigliano si preannuncia infatti incandescente, essendo le squadre distaccate di soli due punti e in posizioni di classifica tutt'altro che tranquille. Il cammino finora altalenante delle due squadre piemontesi, che soprattutto fuori casa stentano a offrire un rendimento accettabile, fa passare in secondo piano l'assegnazione della platonica leadership regionale: due punti «pesanti» quelli in palio.

La Galup non può permettersi di fallire l'appuntamento con la vittoria: il margine di appena punti sul Rio Palermo, terz'ultimo in classifica, non fa dormire sonni tranquilli in casa pinerolese, soprattutto ora che la società palermitana ha annunciato il taglio della regista Ibrahimi, che verrà sostituita probabilmente con una schiacciatrice russa, per dare ulteriore peso a un che già può contare sulla Ivanova, miglior realizzatrice dell'A2.

L'obiettivo della vittoria sembra comunque portata della formazione pinerolese che nell'anno nuovo, davanti al proprio pubblico, ha sempre centrato prova anche convincenti. Ne è convinto anche ds Mario Mottino: «Credo che il derby lo vinceremo noi: in casa non possiamo concedere punti Ovviamente spero che il risultato non sia decisivo e tutte e le squadre possano poi ottenere la salvezza».

Il motivo tecnico che potrebbe spostare l'ago della bilancia sarà il gioco all'ala: all'andata le saviglianesi conquistarono so soprattutto grazie agli attacchi de De Lorenzi; la Galup dovrà fare altrettanto con le sue giovani schiacciatrici, non sempre convincenti.

Il derby servirà anche ad inaugurare il nuovo fondo del Palazzetto dello sport, rifatto durante la settimana, con qualche problema per la Galup che non ha potuto per questo allenarsi sul campo di gara.

Massimo Salasio

SPORT

trofeo Topolino

Si è svolta Sestriere la selezione piemontese del trofeo Topolino. Allo slalom gigante hanno partecipato 166 concorrenti: prima delle Ragazze Francesca Bronsino (Sestriere) mentre Cadel (Sansicario) ha vinto tra i Ragazzi. Nella cat. Allievi, s Chiara Ottone (Promoski Oulx) e di Andrea Giordano

Basket: clou Galvagno-Cuneo

Galvagno-Cuneo di domani (17,30; via Guala 26) quasi spareggio le D maschile: chi vince insidia 2° posto del Saluzzo. Plastic Art Pinerolo-Cus Torino si gioca domenica a Collegno (17,30, strada antica Rivoli): il Palasport di Pinerolo è chiuso per lavori di rifacimento del campo. Le terza gara di D è Satap Pino-Rbm Ivrea, domani (18,30, Folis). Altri incontri, B femm.: Chilly Ivrea-Lerici (21, via Cappuccini 16); Ipsa Collegno-Biassono (21, strada antica Rivoli); C femm.: Energia To-Calendasco (19, via Massari 114); Junior To-Biella (17, Orbassano, via Gozzano 6).

Nuoto: provinciali

nella piscina Parri (ore 16, via Tiziano e domani nella Colletta (9,30, via Carcano 27/7 campionati provinciali nuoto delle categorie Esordienti e B.

Sincro a Rivarolo

La piscina comunale di Rivarolo Canavese ospita domani (ore 16) i campionati regionali juniores nuoto sincronizzato e Coppa Piemonte sincro per le categorie Ragazze.

Calcio d così il

Per la serie A di calcio femminile il Torino Univer ospita domani Venaria (14,30; parco Vizille) il e la Juventus (stessa ora) riceve al Comunale il Sassari. In serie B, quinto di ritorno: agevole impegno casalingo il Lusturismo Secondo. Domenica le pinerolesi ospiteranno (14,30) il Flumini Quartu. Rivale sardo anche per il Real Torino Bellucci, di scena a Cagliari con il Delfino.

Atletica: indoor, lanci e cross

Domani Palavela di via Ventimiglia (ore 15,30) manifestazione indoor per categorie assolute. Domenica a Santhià (11,30) prima prova d fase regionale del criterium invernale lanci assoluto con gare contorno giovanili Casarona (Vc) si correrà il campionato piemontese assoluto di cross.

derby in B2

Si conclude domani l'andata di B e C1: spiccato derby di B2 maschile tra Arti e Mestieri e Cus Lecce Pan (ore 20,30, Cascine Vica, via Lupinigi). Altre partite. B1 masch.: Bologna-Olympus Kernel Pinerolo (ore 18). B1 femm.: Imola-Dim Cafasse (ore 18). Sa.Fa To-V. Vanto Mi (18; via Pilo 26). C1 masch.: Vallesusa-Monza (21; Vale, via Martiri); Bellavista Ivrea-Verbania (21; viale Kennedy); Teleritz Nichelino-Migliarino (21; via XXV Aprile 139). C1 femm.: El.Tel-Comavto Cn ; via Paleologi); Sanmartinese No-Sa.Fa (21).

LE OFFERTE DEI LETTORI A

Offerte inviate dai lettori per Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani: Irma 2.000.000; S.G. per i bambini bisognosi 1.800.000; Federico e Fiorenzo 2.000.000; Sistemi, tutto il personale 1.500.000; grazie a Papa Giovanni c.v. 500.000; inquilini e custodi di c.so Trapani 85 Torino 355.000.

A.C. 600.000; memoria Santa, gli amici 250.000; Elvio Milena e Irene 200.000; i colleghi di Maria Teresa Turlutti in memoria della mamma 360.000; un gruppo di anziani per gli anziani 360.000; in di Lirelli Alvise 330.000; gli amici Alfonso in memoria del papà di Eraldo 200.000; in memoria Piero e Marina, mamma 200.000.

Banca popolare Novara, sede di Torino, 165.000; Guidarelli Almo 200.000; in memoria di Maria Laura Scavuzzo il condominio di via Castelgomberto 132 168.000; Anna Ezio e Paola 100.000; Giordano Emanuele 150.000; Piero e Carmen Arfino, Alessandria 100.000; Gozzano Giulio 100.000; Piera e Roberto 100.000; B.L. 100.000; G.C. 25.000; Elisa per Marco 20.000.

In memoria di Adriana e Aurelio 50.000; F.E. 100.000; Bettoni Pietro 50.000; Donetti Cristina 50.000; in nome di Nina e Bruna, Piera ; Porfirio Serpi 5.000; Anna in ricordo Dino 100.000; in memoria di Teresa Vai i nipoti Lucia Livio e Carmen 50.000; in memoria di Teresa Savarro 50.000; in memoria di Roberto Vacchina gli inquilini via Del Molino 10 Nono 120.000; in ricordo di Papa Giovanni 100.000; Clara e Giorgio 100.000; Gianna 50.000; in memoria della mamma 50.000.

Anna Ezio e Paola 100.000; dipendenti Inail Area P remi Tol-To2 348.000; G.C. 300.000; la R. 300.000; i colleghi di Tiziana Mercandino in memoria della sorella Nella 210.000; Benedetti Pastore 200.000; Gandolfo Carlo 200.000; A.B. 150.000; Liliana 100.000; Giusi Ugo 100.000; Curti 100.000; Lidia Campana Bertolot 100.000; L.F. Spinetta 100.000; Enrico 100.000; da Renata per un nonno 50.000; in ricordo di Carlo e Franca 50.000; Zavattaro Carlo 50.000; Giordano Olga 50.000; A.Z. memoria dei defunti 50.000; F.P.M. 50.000; Pipino Luciana 50.000; famiglia Roda 50.000; Lovo Livio 30.000; Michele memoria dei nonni e Giuseppina 25.000; Nino Unda 3 bis 20.000; G.R. in memoria di mio papà 20.000.

Lina e Dina 100.000; F.B. 50.000; C.L. 50.000; un pensiero 50.000; in memoria di Giovanni Capello 250.000; Arcadia ricordando papà Roberto 100.000; Fulvio e Federica per nonno 130.000; uff. acquisti 130.000; Busso Alpe 120.000; Gianfranco 120.000; Mariella e Claudio 100.000; affettuoso ricordo di mamma Maretta e di Nietu 100.000; in memoria di Riccardo 100.000; Pastura Franco 100.000; in ria dei miei cari genitori 100.000; n.n. 100.000; Antonietta Nino 100.000. Alberti, Galeazzo, Praviati 100.000.

S.L.G. 100.000; G.A. 50.000; Remondino Silvio in del papà 0; le quattro cuginette 0; Mariuccia e Luisa 100.000; Fornas Mario 100.000; Albeazano Gabriele 100.000; Ambrogio Carla 100.000; Maria Teresa Sabatini 100.000; Rosanna Giulio 100.000; in ricordo del papà Giovanni Capra e Carmen Ca 100.000.

Silvia in memoria di Andrea 100.000; Enzio Bona 100.000; Veglia Mario 100.000.

Patrizia Enrico 100.000; Piovano Enzo 100.000; S.L.C. 100.000; Senepa Andrea 100.000; Valle Orsola 100.000; in ricordo di papà Albino 100.000; Alsino Luciano 100.000; in memoria di Stefano 100.000.

Vercelli Silvia 100.000; De Rocco 100.000; Cilluffo Francesco 100.000; Alamo Giacomo 100.000; in memoria dei nonni e zio, Grazia 100.000; Milano Antonio 100.000; in ricordo di Censino 100.000; G. Giulia 100.000; Ermanno Carbonaro Giovanna 100.000; da Mario e Annamaria con affetto 100.000; Gabriella e Giuliana nel ricordo nonni 100.000; Fornasiero Dino 100.000; Argentieri Benito 100.000; M.G.M. Caluso 100.000; Cinotto 100.000; per nostro amico Vittorio Z. con affetto 100.000; Btf 100.000; Giusy Emanuele Mario 100.000; D.L. 100.000; Bottega Simonetta 100.000; Fabio Polidori 100.000; Loredana Mensa 100.000; M.I. 100.000; B.V. 100.000; Napolitano Raffaella 100.000; Bonetto Primo 100.000; M.C.M. 100.000; Bellardo Claudio 100.000; A.B. 100.000; Succo Alessandro 100.000; Fanti Madia 100.000; Giovanna Renato 100.000; Umberto in memoria dei nonni 100.000; Gemma Alfonso 100.000; Claudio Cristian 100.000; Sardone Marina 100.000; D.A. 100.000; Boccardo Alessandro 100.000; G.S. 100.000; in memoria di Elda 100.000; Andrea e Francesco 100.000; M.G. 100.000; Scolvini Enrico 100.000; Biazzo Deiro 100.000. Dalla Mola Benito 80.000; Virginio 80.000; Salvagno 80.000; a ricordo dei nonni 80.000; allievi I.P. Giovanni Bosco 80.000; per chi ha meno, in ricordo di papà, mamma Graziella 75.000; Baima Besquet 70.000.

Piazolato Barisone 60.000; S.S. 60.000; Perrot Sergio 50.000; A.A. 50.000; A. e C. Forno Canavese 50.000; Patrizia e i suoi 50.000; D.P.C. 50.000; Sergio e Alina 50.000; Bertolino Guido 50.000; Tullia 50.000; per un nonno Emilio 50.000; Caffo Irma 50.000; in memoria di Carpanato Ermidio da Ferrara Maria 50.000; Spartaco nel rispetto della tua volontà nella Daniela Adriano 50.000; M.I. 50.000; Depangher Mariella 50.000; ricordando i nostri cari I.L. 50.000; Domenino Mariella 50.000; Pizzi Antonio 50.000; M.M. da Pont 50.000; Giacometti Agostino 50.000; Fernando C. 50.000; in suffragio dei cari defunti 50.000; P.F. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; a ricordo di nonna Ida 50.000. [continua]

PRESENTAZIONE DEL PRIMO NUMERO
OGGI VENERDI 31 GENNAIO
ORE 15,30
AL TEATRO CARIGNANO
DI TORINO

SUPPLEMENTO DI STAMPA SERA
NUMERO 1 - VENERDI' 31 GENNAIO 1992

mondo GIOVANI

IL GIORNALE PENSATO E SCRITTO DAGLI STUDENTI DI TORINO E PROVINCIA

Tutti gli studenti, docenti e presidi delle scuole medie superiori di Torino e Provincia sono invitati a partecipare
(ingresso libero)

Gli studenti sono invitati a collaborare scrivendo a "Stampa Sera - Mondo Giovani" - Via Marenco 32 - 10126 Torino
oppure inviando le loro comunicazioni via fax al numero 011/6568696

Maxioccasione Chiesa:
le pellicce fanno spazio ai gioielli.

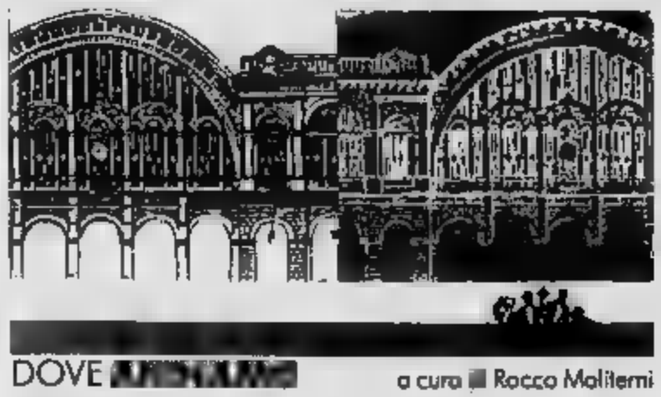
Negli ampi saloni di via Nizza la più grande esposizione di oreficeria ed argenteria della città affiancherà il settore pellicceria.

Per iniziare i lavori di ristrutturazione oltre 3000 pellicce pregiate e 5000 splendidi capi in pelle e montone sono in vendita a condizioni irripetibili: mai i loro prezzi erano scesi così in basso, mai erano stati così chiaramente esposti, mai avevate potuto scegliere tempi e modi di pagamento così comodi.

La maxioccasione continua.

CHIESA

Chiesa • via Nizza, 149 Torino



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Giorgio Porcaro

Approda questa sera al Network di via Pombe 7 il chitarrista Giorgio Porcaro. Scoperto da Enzo Jannacci [illegible] entrato a far parte [illegible] scuderia del Derby di Milano, Porcaro si affermò nei primi Anni [illegible] con la maschera dell'immigrato meridionale [illegible] metropoli. Creò quel personaggio del «terrunciello» che avrebbe portato fama e [illegible] al Diego Abatantuono prima maniera. [illegible] ha invece [illegible] una carriera senza grossi exploit, pur [illegible] numerose apparizioni televisive e cinematografiche. Mette in scena questa sera un campionario di piccolo e grandi [illegible] struosità. Tel. 011/830.840.

Cabaret anche allo Stabilimento [illegible] in [illegible] Francia a Collegno dove, alle 21, [illegible] 1 [illegible] Santonastaso.

Neroseppia

Chi[illegible] sera, alle 20,30 al Teatro Araldo in via Chiomonte 3 va in scena «Neroseppia» di Dino Arru e Domenico Brioschi (quest'ultimo è anche interprete accanto alla Bostik [illegible] Bandi). «Parodia del genere giallo - dicono gli organizzatori - "Neroseppia" [illegible] la storia [illegible] tenace investigatore privato Joe Dentice, coinvolto dalla [illegible] in pericolosissime Penny [illegible] in una torbida vicenda per il controllo del racket [illegible] acciughe [illegible] sale». Lo spettacolo è nel cartellone della [illegible] «Teatrointreo». Tel. 011/75.12.25.

Paola [illegible]

Va in scena questa sera, alle 21, nella Sala Soffaria [illegible] Moncalieri, per la rassegna Nascondigli, «Clitennestra, cronaca [illegible] un crimine», uno spettacolo di Paola Roman omaggio alla scrittrice francese Marguerite Yourcenar. Tel. 011/64.28.20.

La locandiera

Al Teatro Carignano, [illegible] cartellone [illegible] Stabile, si replica [illegible] 20,45, «La locandiera» di Carlo Goldoni, con la regia [illegible] Luigi Squarzina. [illegible] è interprete [illegible] rina Malfatti. «L'amore - si legge nel programma [illegible] [illegible] - non ha posto in questa commedia nella quale, [illegible] [illegible]ina il calcolo, domina [illegible] culto dell'in[illegible]. Commedia [illegible] più "dura" di quel che la sua levigatissima superficie [illegible] intravedere, "La locandiera" è [illegible] ogni nuova proposta [illegible] testo [illegible] e mai sentito». Informazioni [illegible] 011/657.62.446.

Per Ruggeri tutto esaurito e biglietti [illegible] ruba per Baglioni

Riscoprire il piacere di andar per concerti

Forse la crisi è pa[illegible]: il pubblico torinese, dopo tanti stra[illegible]enti», sembra aver riscoperto il piacere di andare per [illegible]i. [illegible] i «sold outs» si moltiplicano: tutto esaurito ieri sera per Lou Reed [illegible] [illegible] Nuovo, tutto esaurito per il primo spettacolo di Franco Battiato al Regio domenica pomeriggio (e la replica serale sta vendendo be[illegible]); t[illegible] esaurito per Enrico Ruggeri lunedì al Colosseo, con l'impegno del cantautore milanese di tornare il 30 marzo. E intanto [illegible] a ruba i biglietti per Claudio Baglioni: dei due concerti iniziali, il 15 e [illegible]5 febbraio, si è già passati a tre - mister Passorotto sarà [illegible] Palasport anche il 17 -, qualcuno pensa a una quarta data il 18, e il promoter David Zard non esclude un quinto exploit il 19.

Tornano le vacche [illegible] per [illegible] musica [illegible] vivo? [illegible] che l'offerta, [illegible] questo periodo, [illegible] decisamente migliorata: il pubblico risponde bene quando sul palco salgono musicisti bravi (Lou Reed) [illegible] comunque amati (Baglioni). Gli organizzatori locali tirano il fiato, incrociano [illegible]ll[illegible] [illegible] in bene: vedre[illegible] se continueranno ad [illegible] care le scelte. E cerchiamo di non [illegible] le proposte validi[illegible] coraggiose, com[illegible] recital di [illegible] Monti che si replica al Teatro Fregoli (via Santa Giulia 1[illegible] fino al [illegible] febbraio.

Intanto, il prossimo futuro ci riserva un'incursione di Fiorello [illegible] Mannoia al «Network», martedì 4 febbraio, in mezzo a due appuntamenti «revival». I Giganti il [illegible] [illegible] Maolucci il [illegible].

A metà mese, come ognuno ben sa, arriva Baglioni, [illegible] [illegible] Metropolis e Radio Veronica One: i biglietti [illegible] [illegible] mila [illegible] più prevendita da Rock & Folk, Discolò, Pome Dischi, Music Center, Box Office, Radio Veronica One, Master Sound, New My Music, [illegible] Point, Fan's Shop, Videomusic, Dischetto, Birreria Marconi, [illegible] Musica (Chivasso), [illegible]agic Bus (Pinerolo), Musa (Susa), Mr. Puzz (Rivoli), Radio Alfa [illegible] (Cuorgnè), Discobolo (Collegno), Disco Star (Grugliasco), Radio Mathi 3 (Mathi), Disco Shop (Settimo). Metropolis annuncia inoltre Finardi il 13 marzo e Barbarossa il 10 aprile.

Dal canto suo, [illegible] Music mette in vendita i biglietti per i Simply Red (il 1° aprile [illegible] Palasport), e per due appuntamenti al Colosseo: Level 42 il 2 marzo (30 e 25 mila lire, alla [illegible] in via Madama Cristina 71) e Toquinho il 17 marzo.

E segnaliamo ancora Gilberto [illegible] il 24 febbraio, [illegible]egresses Verts il 11 marzo, Ligabue il 24 marzo. [g. fer.]

Claudio Baglioni terrà tre concerti al Palasport e i biglietti vanno già a ruba

Torna la buona musica al Gianduja

Chopin, Brahms e Liszt salgono sul palcoscenico al posto delle marionette

Torna [illegible] musica nel «tempio» delle marionette. Riprendono, infatti, dal [illegible] febbraio, dopo un primo ciclo autunnale, [illegible] certi del pomeriggio al Teatro Gianduja di via Santa [illegible] 5, tel. 530.238. «Il successo dalla [illegible] stagione ci ha spinti a riproporre l'iniziativa, sempre in orario pomeridiano, per favori[illegible] chi non ama u[illegible] [illegible] sera» spiegano gli organizzatori. Dieci, [illegible] tutto, [illegible] appuntamenti con la grande musica (alle [illegible] 16; il biglietto costa [illegible] lire, l'abbonamento all'intero ciclo, 35.000), curati dall'Associazione Danza Musica Teatro.

[illegible] 4 febbraio, a esibirsi sarà il pianista Achille Lampo, che eseguirà la Sonata in sol min. n. [illegible] Opera 22 [illegible] Schumann, la Ballata in sol min. Opera 118 n. 3 di Brahms [illegible] alcuni brani di Chopin. Ancora l'autore della «Renana» protagonista l'11 febbraio; mentre, il 18, Cedomir Nikolic, pianista montenegrino già vincitore del Concorso Musicale Europeo, eseguirà [illegible] [illegible] (Sonata in [illegible] maggiore K570), [illegible] Bartok e Mussorgskij.

[illegible] celebre Sonata «Al chiaro [illegible] luna» (Opera 27, numero 2), che Beethoven dedicò all'amata Giulietta Guicciardi, [illegible] programma per il [illegible] [illegible] (al piano, Luciano Lanfranchi).

Altri appuntamenti, il 10 [illegible] [illegible] Cristiano Larosa che eseguirà, tra l'altro, una Sonata di Liszt e, il 17, con [illegible] Camilla Ormezzano [illegible] Manuela Malena (rispettivamente al violino e [illegible] piano), interpreti di Mozart, Brahms e Strawinsky. Il 31, [illegible] di [illegible] [illegible] pianista [illegible] Julian Gutman, alla [illegible] prima [illegible] italiana. Il 7 aprile, in conclusione, [illegible] piccola [illegible] del Gianduja (180 posti in tutto) [illegible] percorsa dalle note di Schubert e di Beethoven.

Gli organizzatori precisano che «la scelta di ospitare una rassegna musicale nasconde anche la speranza di po[illegible] avvicinare al mondo delle marionette un pubblico più [illegible] che, normalmente, non frequenta il [illegible] teatro». [el. fr.]

Fryderyk Chopin

NOTTE [illegible] [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Rock per l'America

[illegible] «Hiroshima mon Amour» proseguono le [illegible] [illegible] alla «controscoperta dell'America». Stasera grande concerto con il fior fiore del rock rap, pka e stono torinesi; ci sono Persiana Jones & Le Tapparelle Melodette, i Mau Mau, gli Umani, la Torino [illegible] e [illegible] Cassoni.

I concerti

Felice Reggio, trombettista astigiano, giovane ma già stimato negli ambienti del jazz nazionale, è stasera con il suo trio al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis): presenta il [illegible] disco «I remember Chet».

Jazz di qualità anche [illegible] [illegible]» (corso Sella [illegible] dove si esibisce il trio [illegible] Gianmarco Scaglia.

Concerti blues stasera [illegible] «Divina Commedia» (via S. Donato 47[illegible] [illegible] Steve [illegible] & Mammalive; [illegible] alle «Cicala» di Fiano [illegible] i Barbablues.

Rock blues con i Garlic Aroma al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 348); [illegible] al [illegible]hattan» (via Giachino [illegible] con i Lady Hawke.

Rock: [illegible] alla «Piolette» (corso Francia 195) ci sono I Gef P.M.; all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 116) i [illegible] Floor; al «Garden Pub» [illegible] Poirino (frazione Favari 82) gli Hypocondrya.

Concerto di fusion mediterranea al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43) con i Ventilazione Apprezzabile. Pianobar all'«Os» (via Guastalla 20) con Paolo Zirilli e all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53) con Bernard Thomas. Canzoni Anni 60-70 al «Gipsy» (via San Marino 58) [illegible] Franco. Musica latina alla «Fazenda» di Monasterolo con il duo Ramirez-Valdez.

Al «Sottosopra» di Buttigliera [illegible] (via Rosta 2) i Mascarpone Latino propongono le canzoni [illegible] Pino Daniele.

[illegible] al «Café Chantant» di San Maurizio Canavese (via [illegible] [illegible] [illegible] I Gommaflex, mentre a Torino, all'«Area» di via San Massimo 1, l'indescrivibile Mago [illegible] si gode [illegible] popolarità regalatagli [illegible] «Mai dire tivù».

Klein e il dixieland

Il «Caffè Leri» [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 64 diventa, ogni venerdì, un covo del jazz tradizionale: e stasera alle [illegible] c'è un ospite di [illegible] il trombettista austriaco Oskar Klein, pittoresco musicista che da decenni predica il verbo [illegible] dixieland, [illegible] in tutta Europa e spingendosi fin [illegible] tana del lupo, a New Orleans, dove [illegible] considerano di famiglia.

MANGIAR [illegible] [illegible] a cura di Edoardo Bollone

Piatti tipici Usa

[illegible] in birreria per sentirsi un americano

Stasera seconda gi[illegible] dedi[illegible] agli [illegible] (l[illegible] [illegible] replicherà anche domani, secondo le voglie dell'imprevedibile cuoco). [illegible] Berruti, titolare e chef della birreria Bells & Flo[illegible] stavolta cucina [illegible] stalle e strisce con proposte di piatti tipici (più [illegible] [illegible] tali considerando che il Paese è giovane) del rep[illegible] americano, quello degli Stati Uniti. Non ci sono piatti [illegible] o ca[illegible] che rappresentano le uniche due storiche cucine concepite [illegible] posto; tuttavia Berruti propone [illegible] specialità che ormai [illegible] possono definire made in Usa a tutti gli effetti. Come [illegible] Waldorf Salad, [illegible]ata di verdure inventata per l'inaugurazione [illegible] famoso Waldorf-Astoria Hotel, o la «clam chowder» che è una zuppa marinara con cozze, vongole e altri frutti [illegible] mare molto in voga sulla costa del Pacifico. Né manca la carne con la classica TBone Steak, gloria del Texas.

I vini sono [illegible] [illegible] piemontesi (perché non californiani? Comunque, [illegible] volete fare gli americani [illegible] oltranza, ci sono birre e Coca-Cola). La sala è stata arredata stile «festa yankee» dalla moglie [illegible] titolare, che per un ironico gioco del destino si chiama Italia.

Via Baltoro 36
Cena con piatti degli Stati Uniti
[illegible] mila bevande esclusa [illegible] sottofondo
Tel. 011/657.850

Tre interessanti artisti ospitati nelle gallerie torinesi

Questo pane sembra vero

Il ritorno di Dino Boschi, pittore iperrealista che s'avvicina a Hopper
I damaschi e le gommepiume di Rizzoli a fianco delle luminosità di Rasma

Giovanni Rizzoli vive tra Milano e Venezia (dov'è nato nel [illegible] e con le [illegible] opere - quali s'incontrano da Weber (via S. Francesco da Paola 4, fino al 7 febbraio) - [illegible] manca di esercitare, scrive Marco Meneguzzo, una «seduzione dolce». Si [illegible] [illegible] forme semplificate, vagamente allusive, nel ricordare qualcosa [illegible] già visto, ma fuori di «scala», [illegible] che vi si [illegible] lizzi qualcosa [illegible] definito. Sotto c'è un'impalcatura, [illegible] legno. [illegible] rilievo plastico s'aggiunge con un'imbottitura di gommapiuma. [illegible] tutto rifinito [illegible] un [illegible] tuoso rivestimento in un damasco cardinalizio, nero, rosa, bianco, [illegible] [illegible] disegni intessuti e le incidenze luminose.

Un'intera parete da Carloma[illegible] Weber è fittamente ricoperta dai settantun dipinti di Franco [illegible] (n. Borgomanero 1943, vive a Maggiate) componendo [illegible] suite d'un goethiano [illegible] Licht» (Più luce) cui Gian Piero Vincenzo offre utili riflessioni e suggestive [illegible] su rinascimento e neoclassicismo, romanticismo e simbolismo. Ci

«Pane» è il dolce dell'olio su tela dipinto [illegible]

si [illegible] [illegible] una visione giocata tutta [illegible] certi toni luminosi che costituiscono il motivo vero ripreso nei carboncini e cera d'un [illegible] paesaggismo cui l'artista ha dato vita popolandolo [illegible] misteriosi, fantasmi neri [illegible] pallidi, [illegible] [illegible] proprie apparizioni.

A due [illegible] dall'ultima [illegible] mostra a Torino, ritorna Dino Boschi (Bologna 1923) alle «Devico» (Galleria Subalpina 30, fino all'8 febbraio). [illegible] [illegible] pittore cui si riconosce qualche ascendenza tra Friederich e Hopper. Segna tuttevia abitualmente con una cifra personale i suoi deserti «paesaggi» ferroviari, le [illegible] morte [illegible] i fiori in vaso o il pane in cui Boschi corteggia l'iperrealismo.

Angelo Dragone

GLI **APPUNTAMENTI**

[illegible] Pannunzio

Alle [illegible] 17 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, inaugurazione [illegible] mostra dal titolo «Da Pannunzio al Centro Pannunzio», [illegible] la partecipazione [illegible] Mario Soldati. Orario di apertura: [illegible] lunedì al sabato dalle 10 alle 19,30.

A Bocca asciutta

Alle 21 alla Cremeria Alice, in piazza Statuto 7, appuntamen[illegible] con [illegible] bocca asciutta», la rassegna [illegible] creatività giovanile organizzate dal Centro studi di Cultura e Società. Ospiti del[illegible] [illegible] Beppe Corbo, Luigi Di Cesare, Sandy Solinas, Stefania Terazzan, Cinzia Ruffinengo.

Un libro

Presentazione alle 17,30 a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), del libro «Terra famiglia comunità in Piemonte. Vauda di Front 1860-1928» [illegible] Sarenella Nonnis Vigilante. Partecipano Carla Spagnuolo, Giuseppe Fulcheri, Enrico Nerviani, Giorgio Lomberdi, Anna Bravo, Umber[illegible] Levra e Gian Paolo [illegible].

[illegible]

Il 3 e il 4 febbraio alle 14,30 al Centro Congressi San Paolo, in via Santa Teresa [illegible] Università[illegible]rea e Aism organizzano la tavola rotonda «Le prospettive occupazionali [illegible] marketing e nella comunicazione». Partecipano Gian Paolo Caprettini, Mi[illegible] Fusillier, Giuliano Lonardi, Gian Luigi Montresor, Luciano Salio, Federico Castelletti, Carlo Lasagni, [illegible] [illegible] zone, Sulo Resuli e Franca Tubini [illegible] L'ingresso è libero. Tel. 011/310.75.57.

[illegible]

Dalle 9,30 alle 16,30 all'Hotel Concord, in via Lagrange 47, convegno realizzato [illegible] Garf sul tema «Funzionamento dei servizi [illegible] staff nella logica [illegible] gruppo». Partecipano Giuseppe Alessandria, Rocco Azzolina, Giorgio Fardin, Alberto Scarpa.

Agricoltura

Stasera, ore [illegible] nella sala riunioni [illegible] Centro Studi Donati in via Stampatori 4, convegno sul [illegible] «Crisi produttive e sviluppo possibile dell'agricoltura in provincia di Torino». Intervengono Riccardo Chiabrando, Carlo Gottaro, Gian Paolo Brizio, Gianfranco Morgando.

Solidarietà

Alle 21 nella sala dell'Antico Macello di Po, in via [illegible] Pe[illegible] 7, conferenza sul tema «Solidarietà: ruolo del volontariato, compiti delle istituzioni pubbliche». La organizza l'Associazione culturale Claudio Treves con gli interventi di Ma[illegible] Consiglio, Carlo De Giacomi, don Paolo Fini, Gabriele Saier[illegible] e Giancarlo Tapparo. Presie[illegible] Giuseppe Ardizzone.

Linguaggio del corpo

«Il linguaggio del corpo dall'etologia all'antropologia» è il tema dell'incontro che si terrà alle 21 al Circolo Eridano, [illegible] Moncalieri 88.

Amici della [illegible]

Riprende il ciclo «Incontri e dibattiti» dell'associazione Amici della Galleria Sabauda (via Accademia [illegible] Scienze 6). Il 4 febbraio alle 13 Carla Enrica Spantigati presenta l'opera pittorica «Le stigmate [illegible] S. Francesco» di Van Eyck.

[illegible]

Alle [illegible] alla [illegible] Università [illegible] Damanhur, in via [illegible] Secondo 42, si parlerà [illegible] nuovo [illegible] «ipnosi e autoipnosi». Compo[illegible] [illegible] 10 lezioni con frequenza settimanale, comincerà il 7 febbraio alle 21 (011/562.17.05).

[illegible]

Domani alle 21, all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16, [illegible] [illegible] Nessuno e Arkè mettono in scena «Marinaio e Pagliaccio» e «L'uomo della stazione», due lavori di Pino Menzio.

Per la [illegible]

Stampa [illegible] presenta oggi alle 15,30 al Teatro Carignano il supplemento dedicato alla [illegible]la, «pensato e scritto» dagli studenti. Sono invitati (ingresso libero) gli studenti, docenti [illegible] presidi delle scuole medie superiori pubbliche e private.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi	boschivi 1678/07.091
Emergenza	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.80.00
Cossol 788.611 - 752.585
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce rossa	24.82.500
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

RISTORANTI

Astoria	54.04.69
Asti	668.85.31
Al	519.18.20
Abbazzia	83.01.58
Astoio	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	60.83.98 - 89.52.66
Auxilia	44.11.40
Avis	0937.220.250
Ass. infermi. torin.	220.42.32
Spi	242.18.04,
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Snc	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.67-650.52.71
Sindo, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.66.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 66, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoi, 59.39.62.
Bertolomeo & C. 53.48.54
Bormig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioia 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.64.42
Aplos (malati epilessia) 31.80.823
Anapaca (associazione anmalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57661
Certificati e stradario prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5795.5104 - 5795.5105
Telefono Verde 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.57.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51 27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 22; c. Ferucci 96; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

FARMACIE

Servizio notturno
Agiia, p. S. Gabr. de Gozzi; lg. c. G. Cesare 220, c. Cesare 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanu.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

TEATRI

ALFIERI POMERIGGI A TEATRO: [illegible] ni ore 15,15 il Teatro [illegible] Mediterraneo in: **Pupi siamo...** da «Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Inf. e pren. piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Ultimo giorno.

[illegible] **RAI. I CONCERTI DI TORINO. RAI. STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92.** 15° concerto. Questa sera ore 21 direttore Fabio Luisi, pianista Louis Lortie. Castiglioni: Inverno-in-ver. Undici poesie musicali per piccola orchestra (1972). Chopin: concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (1829-30). Sibelius: sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (1915-16).

CENTRO [illegible] VARIA GRAVELLI (v. Preziosa 8 Moncalieri [illegible] Pietro). I Soggetti presentano Eventi da **Bud-Est.** Sabato 1 febbraio ore 21 e 22,30 e domenica 2 febbraio ore 21,30 **Lovendoso (L'amore è una cosa meravigliosa).** Ingresso soci Arci L. 12.000. Inf. e pren. tel. 682.2122 dal lunedì a[illegible] [illegible] ore 17 alle [illegible].

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): [illegible] 23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti; volumi moderati: musica di tutti i generi. L. 13.000.

AMERICA [illegible]C (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 [illegible]. Ore 21 Rocky e il mio Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

BOROTALCO [illegible] (via Cuneo 16, Nichelino, [illegible] 608.1058): ore [illegible] Tonia Todisco e la sua orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (valida tessera «a passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «festa [illegible] donna» con Franco Orsini.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Edo Puma.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova [illegible], tel. 605.0617): «Il [illegible] liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Martin e Gli Armony.

FRENZ[illegible] DANCING Ivrea (tel. 0125 230.064) ballo liscio orch. Borgia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore [illegible] discoliscio ingresso libero con Armando, ore 21 musica Anni 60.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 festa di Radio Italia.

[illegible]: ore 21 di tutto un po'... [illegible] più.

[illegible] **GARDEN** (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza», ore 21-1 Grande Gala' ore lieto. Fiori, party premi. Damo abito lungo a linguette, cavalieri nero o blu scuro.

SALA DANZE DUE RITMI S. Gillo: questa sera ore 22 musica Anni 60-70 con Doc Music. Tel. 953.2691.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 discoliscio, ing. libero. Ore 21 Paolo del liscio.

TANGO SA[illegible] DANZE: Il [illegible] elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO PAR - Ristorante Rubino - Borgaro. Cena con musica e piacevoli [illegible] Renzo [illegible]. Ven. [illegible].

[illegible]E CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.

DA ROBY: ore 21 [illegible] con orchestra. Tel. 337.955 - 396.2663.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible]84.

LA LUCCIOLA - R[illegible]me di Grandizzo. Domani sera cena con ballo. Pren. tel. 011 913.9113.

LA PINETA Ristorante Grandizzo. Domani sera cena con ballo. Pren. tel. 913.8084.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (tel. 0121 74.115 - 58.626).

RISTORANTE CASTELLO Burlasco. Ven. e sabato cena con ballo. Tel. 0121 56.143 - 56.560.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato [illegible] cena [illegible] chestra, [illegible]. 833.085.

[illegible] LUCULLIANO (v. Assietta 5, tel. 546.618) stasera ore 21 Gianni Negro, Gigi Cavicchioli classic jazz quartet - Il jazz degli Anni 20-30 con cena. Prenotazioni.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valen[illegible]o: La Piana's Tim - a. Albertino.

TRILUSSA: pren. tel [illegible].

[illegible] E [illegible]EI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Gyamati.

[illegible] CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara.

ARIX (v. Sartola 31): Michel Gaudet.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): [illegible] in Piemonte fra '800 e '900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari[illegible] un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. Sutto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]

[illegible]: Gioeubè [illegible].

ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.

DAVICO: Dino Boschi.

[illegible] BIASUTTI (v. Juvarra 19, tel. 540.893): Autori contemporanei. Or.: 15,30-1[illegible].

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): De Chirico: Grafica 1954-1977.

LA GIOSTRA (Asti): Piero Busa'.

LE IMMAGINI: Artisti [illegible] [illegible]' (piazza Vittorio 1[illegible]: L. Dolleani.

NARCISO: Marcolino Gandini.

PIRRA (c. Vittorio 82, I. [illegible]: [illegible] Nicolajev e la scuola di [illegible] Pietroburgo.

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Dal 5 al 9 febbraio
VICTORIA CHAPLIN
JEAN BAPTISTE THIERREE
in
IL CIRCO [illegible]
con JAMES SPENCER THIERREE
e la partecipazione di
AURELIA CLEMENTINE THIERREE
Prevendita casse Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.30.30 - 850.51.50

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
da martedì 11 a domenica 16/2
MINO BELLEI
in PIGMALIONE
[illegible] LAURA [illegible]RACENI
regia di SILVERIO BLASI
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

RISTORANTE MINI [illegible]
Tel. 613.660
come sempre venerdì e sabato
[illegible] GALLO e
[illegible]

CLUB 84
Corso Massimo d'Angelo 9 - tel. 669.95.60
Questa s[illegible]
[illegible] DELLA [illegible] in un
FANTASTICO VENERDI' con
l'orchestra di FRANCO ORSINI
[illegible] L'ELEGANZA

RISTORANTE CA' MIA
Strada Revigliasco 138 Moncalieri (TO)
TUTTI I [illegible]
CENA DANZANTE CON ORCHESTRA
per prenotazioni tel. 011/647.2608

ELLA NON HA NOME
E' UNA DONNA, LA DONNA
OGGI ALLO STUDIO RITZ
Ciò che Isabelle Huppert fa di questo eccezionale
[illegible] rarissimo personaggio [illegible] inenarrabile

E' IL FILM [illegible] GIORNO
UNO NAZIONALE

OGGI AL grand'eliseo
CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che parla di sesso, ma solo
per farvi passare due ore [illegible] risate

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL LUX

FARO

AL DUE NAZIONALE in esclusiva
IL PIU' CLAMOROSO ESORDIO NELLA REGIA DEL NUOVO CINEMA AMERICANO
"UN FILM ESPLOSIVO."
[illegible] VERA RIVELAZIONE."

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [illegible] passatempi

OGGI AL CAPITOL «GRANDE PRIMA»
La [illegible] fiaba [illegible] «MARCELLINO» raccontata dal maestro del cinema per ragazzi

ORARIO SPETTACOLI 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Titanus DISTRIBUZIONE
eliseo rosso
«...divertente, svelto [illegible] pimpante.» (Il Resto del Carlino)

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible] rid. 5000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [illegible] nell'elezione diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible] rid. 5000

Vedi fuori.

[illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7.000

[illegible]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici petroliori alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 51 Comico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] sua prepotente scala mafiosa. N. V. 2h 5'

Arlecchino
corso Som[illegible] 22
Tel. 587.180
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse [illegible] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Marcellino pane e vino
di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '800 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dal frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 35 Drammatico

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Abaco [illegible]

Le [illegible] donne di Bangkok
di Dennis O'Rourke (Stati Uniti '91) — Tra solitudine e miseria, la cruda e drammatica esperienza di un gruppo di prostitute nei bordelli della capitale thailandese. Non visto. 1h 18

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
[illegible]. 436.0723. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] mi sono persa a New York
di S. Ratliff con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35'

C. Chaplin 2
[illegible] Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [illegible] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100
Or.: 15/17,30/20/22.30
Ing. 10.000; rid. 7000

Doria
via Gramsci 8
Tel. 542.422
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Toy Soldiers
di Daniel Petrie Jr. con Sean Astin, Wil Wheaton. Colori N.V. 1h 50

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 15 15,45/18,40/20,40/22,[illegible]
Ing. 10.000; rid. 7000

Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alcia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Eliseo Blu
piazza Sabotino
[illegible]. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or. [illegible] 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 5000

Mio padre che [illegible]
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillan, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazze idee della divertita figlia 14enne, divenuta ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Empire
p. VIII. Veneto 8
Tel. 871.042. Ap. 15,45
Film 16/18,05/20,15/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della [illegible] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5647.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile
(Ex Torino) via S. Quirico
Tel. 539.353. Or.: 15 18,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri divi e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. [illegible] 1h 38' Avventura

Faro
via Po 30. Tel. 632.214
Ap. 20,30
Film 20,30; 22,30
Ing. 10.000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e Il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. [illegible] Cartoni animati

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Giolitto
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 600.760

[illegible]

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4516. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

King Kong
v. Po 21, tel. 839.7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; Abaco [illegible]

La vita, l'amore, le vacche...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput
via XX Settembre 18 bis
Tel. 537.100
Or.: 18/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mississippi [illegible]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano tantissimo. N.V. Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Donne con [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli [illegible] dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[illegible] 1
via [illegible]
Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prova [illegible]
di W. Peltason con T. Berenger, G. Sacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Nazionale 2
via Pombe 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 16/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Boyz'n the hood ([illegible] violento)
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 [illegible] Drammatico

Nuovo Odeon
via Verzuolo [illegible]
Tel. 749.2362.
Ap.: 20,10 ult.: 22,30

Tutte le [illegible] di Bob
di F. [illegible] con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante la vacanza un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' [illegible]

Olimpia 1
via [illegible] 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible] N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un [illegible], un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. [illegible]
Or: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 15
Film: 15,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 5000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 [illegible]

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 812.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Abaco [illegible]

Malina
di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la angosciosa ossessione del romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 Drammatico

Vittoria
via Roma 326
Tel. 511.789
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: bomè è dura la vita di un pilota militare tra camerati, ecco di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricattarsi da lutti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sapri 111/A
Tel. 317.6257

Sabato 1/2 inizio XII [illegible] cinemat. 10 film L. 20.000. Oggi chiuso, sabato [illegible] domenica *Il prigioniero di Heavy.*

Cuore
[illegible]

Fievel conquista il West
Cartoni animati di Nibbelink e Wells. Or.: 19,45; 22,15.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 229.53.13

RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

VEDI TEATRI

Lanterl
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Domani **Una pallottola spuntata 2½**. Or.: 14,30; 16,30; 18,15; 20; 21,50.

Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.991

Riposo. Da domani **Che ne dici di Willy?**

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 674.171

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

Oggi chiuso, domenica **Ben Hasso** con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 10/15
Bus 61

Ore 21 a Cirié presso l'Auditorium scuola elementare «E. Clerk» (viale Roma) concerto del coro del T. Regio diretto da M. Petretti; al pianoforte E. Dovico. In programma brani corali tratti da opere liriche. Tel. 0815.383/229.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 21 per «Musicisti nella storia» Sergej Prokof'ev - la musica per film incontro pubblico e audizioni delle musiche composte per i lungometraggi di S. M. Ejzenstejn a cura di A. Rizzuti. Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali tel. 88 [illegible]

TEATRI

Adua
C. [illegible] Cairoli 87
Tel. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51

Oggi ore 20,45: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Sharlon** commedia/musical, scritta e diretta da G. Gallione. Dal 4-2 Teatro dell'Albero in **Flash**, ideato, diretto e interpretato da Y. [illegible], presso Teatro Adua ore 15,30-19 escl. fest. Tel. 248.2278 - 248.7871.

Alfa Teatro
v. Cassiborgone 16/1
Tel. 619.3529. Bus 3/15 54/56/61/66/75/78

Dal 4 al 9/2 la comp. Alberi Magopovaro presenta **Lamelle** regia di L. Dabino con L. Bamboni, A. Castelano, G. Amatucci, L. Lanciano e G. Previati. Ind. e pren. tel. 619.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14a/50 58/59a/67

Ore 20,45 la Piazza T presenta Arturo Brachetti ne **I Mascalzoni** di Marcel Aymè, reg. A. Brachetti. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49. Or.: 9-18 tutti i giorni. Per inf. tel. (011) 557.6248 - 544.562. Repliche fino a domenica [illegible]. Ultimi 3 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/18
Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuole e Teatro» Città di Torino Assessorato istruzione. Oggi e domani ore 20,30 domenica ore 16,30 il dottor Sostik presenta **Meroseppia**. Posto unico L. 4000. Pren. ore 18-19 casa teatro.

[illegible] Rai
piazza Rossaro
Tel. 560.74.961
Tram 15/18

I concerti di Torino. Rai Stagione sinfonica pubblica 1991-'92. 15° concerto. Questa sera ore 21 direttore Fabio Luisi. Musiche di Castiglioni, Chopin, Sibelius. Poltrona numerata L. 50.000, ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Torino
Tel. 541.448

Stasera ore 21 A B da Samuel Beckett, produzione Cabaret Voltaire. Si prenota per **Il discendine della decadenza**, di M. Kirby 2° spettacolo della ras. Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Tel. 531.780 - 549.162.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15
Bus 61

Ore 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne **Le Locandiere** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18, lunedì riposo. Per inf. tel. (011) 557.6248 - 544.562. Ultimi 3 giorni.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16
Bus 67

Questa sera ore 21, fino a domenica 2/2 in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la descoverta de le Americhe**. Ultima settimana di repliche. Prevendita casse teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 660.5195. Ultime 3 repliche.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5647

Ore 21 **La barca del comici di C. Goldoni** con M. Mauriziano, A. Dedolari, D. Calò, M. Nosengo, M. Pejrolo, R. Scappini, D. Valeria a cura di F. Crivelli e D'Angiolini. Abb. passepartout e 6 spett. Recite scolast. fer. ore 10 su pren. (tutti i giorni escl. domenica) biglet. fer. ore 9-13 e 15-22 festivi 15-22.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Torino - Tel 317.6257

Un teatro per il quartiere
Campagna abb. '92. Si prenota per **Pepita** di Pandemonium Teatro fundi 3/2 ore 21 L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Stasera ore 21 **Maria d'amore** di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con M. Monti (no al 2/2. Festivi ore 17. Prev. teatro ore 11-20, tel. (011) 812.2312.

[illegible]
MUSEO DELLA MARIONETT[illegible]
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

Marionette Lupi
Tutte le sere ore 21 il circolo Bloom in **Double face** di Guido Guerzo. Inf. v. S. Teresa 5, tel. 530.236. Ogni domenica ore 16 **Canovaccio a Pinocchio** con le Marionette Lupi.

[illegible]
v. Juvarra [illegible]
Tel. 562.3705

Stasera e domani ore 21,15 CRT Artificio presenta la Compagnia Cricot2 in **Ditte improvvise**, di Samuel Beckett con Lesley e Wesley Jenkl. Ingresso L. 15.000 e 18.000. Inf. e pren. ore 16-18. Tel. 562.3705.

Teatro Nuovo
p. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Domenica di [illegible]
Domenica 2/2 scuole del Teatro Nuovo di Torino-Stalle scuola di Luciana De Fanti. Inf. e pren. da martedì e sabato ore 15-19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.39.94/95

[illegible] ore 21,15 fino a domenica 2/2 La compagnia Tag [illegible] di Venezia presenta: **Arlecchino servitore di due padroni** di Carlo Goldoni, regia Carlo Boso.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 8
Tel. 795.800
Bus 36/38/62a

Oggi ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabatta medico condotto**, con Margherita Fumero. Inf. e pren. casse del teatro 10-12 e 14-19. Ultimi 3 giorni.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pombe 29
Tel. 545.338

Ore 17 L'Heure du conte **La poupé de glace** di M. F. Féleng e E. Ponzio.

Massimo Uno
v. Montebello 8
[illegible]. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

Stasera di Lars von Trier con Jean-Marc Barr, Barbara Sukova, Eddie Constantine, ore 16,10; 18; 20,40; 22,30. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due
v. [illegible] 8
Tel. 8[illegible]
Tram [illegible]
Ingresso lire 7000

Russia anni venti - Il cinema dei soviet, ore 16,10 e 18,10 **La madre** di A. Razzumni, **La madre** di Vsevolod Pudovkin. Ore 20,30 **Il raggio della morte** di Lev Kulescv, ore 22,00 **Aelita** di Jacov Protazanov. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871[illegible]
Tram 15
Ingresso lire 7000

Ore 16,10 **Rashomon** di A. Kurosawa con T. Mifune, ore 18 **Notorious** di A. Hichcock con I. Bergman, C. Grant, ore 20,45, 22,30 **La rosa purpurea del Cairo** di W. Allen con M. Farrow, J. Daniels. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.293. [illegible] in calore con Lady Godiva, Kris [illegible]rk. Colori, V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo [illegible],30.

ANGO PUSSICAT c. P. Oddone 81, tel. 484.621. **Scontri del terzo tipo** con Kim, Barbara e Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. **Oltre il sesso**, con Samantha Morgan, Robert Mac Kay. 1ª visione. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Sissi... perversioni al sexy party** con Jenny Heron, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. [illegible].

MASON l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Il fuoco tra le gambe**, con S. Van Herpe, Yasmina, Tracy Adams. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **College in calore** con Tom Byron, Kay Parker. Ap. 14,30; [illegible] 22[illegible].

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Le prestazioni di una signora rispettabile** con T. Rae, B. Bee. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

SONIA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Boom dell'amore proibito**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 6000.

SPECIUS v. Nizza 170, tel. [illegible]17. **Le calde estasi di un giovanotto** con Kelly Muriel, Nilton Borges. Colori. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Robin Hood il principe dei ladri

BARDONECCHIA
SABRINA: Il conte Max

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Robin Hood il principe dei ladri

CHIERI
MARILYN: Fino alla fine del mondo
SPLENDOR: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

CHIVASSO
CINECITTA': Robin Hood il principe dei ladri
MODERNO: Harley Davidson e Marlboro Man
POLITEAMA: Prova schiacciante

CIRIE'
NUOVO: Robin Hood il principe dei ladri

COLLEGNO
PRINCIPE: Hot shots
REGINA: Pensavo fosse amore invece era un [illegible]
STAZIONE: [illegible] d'amare
STUDIO UNO: Robin Hood il principe dei ladri

CUORGNE'
MARGHERITA: Fino alla fine del mondo
PERONA: Abbronzatissimi

GIAVENO
ROMA: Harley Davidson e Marlboro Man

IVREA
ARCHIMEDE: Lanterne rosse
BOARO: Prova schiacciante
POLITEAMA: Robin Hood il principe dei ladri

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Robin Hood il principe dei ladri

MONTANARO
VITTORIA: Incompatibili compagnucci

ORBASSANO
MODERNO: Pensavo fosse amore invece era un [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot shots
RITZ: Doc Hollywood

RIVOLI
GIOIELLO: Donne con le gonne

SESTRIERE
FRATTEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS riposo

SUSA
CENISIO: Robin Hood il principe dei ladri

VALPERGA
AMBRA: La comitiva 2

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Marina, telenovela
19 — Korg, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Kris commando, film
22,30 Al Sud dei Tropici, telefilm - Tv flash, quotidiano locale
23,30 Daniel Boone, telefilm

Telecupole
18 — La padroncina, telenovela
19,25 Tg4
20,30 Gioco di mano, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi

Tv7 Pathe
18,15 Sengoku l'assedio della Shogun, sceneggiato
20,25 Film
23 — Film
1 — Catch, sport

Videogruppo
19 — [illegible]
[illegible] Natural Kitto su[illegible]
20,30 Tosca, film
22 — Hot Rod, replica
22,30 [illegible]

Telecity
19 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
[illegible] Cane arrabbiato, film
22,10 M.A.S.H.
22,40 Colpo grosso, quiz
23,30 Il giardino delle torture, film

[illegible]

Supersix
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgg special
[illegible] Il caso Per[illegible] film
22 — Forza mare

Erreuno Tv
18 — Mister Belvedere, telefilm
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Centro
21,35 Telefilm
22,25 Tg sera
22,45 Bersaglio notte

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
[illegible] Il grande sonno, film
0,30 Roma città aperta, film

Rete 9 Tel
20,25 Tg 9
20,55 Nostalgia: [illegible] e dicerti 1930-1945
21,30 Obiettivo sport
23 — Ebola: un mondo che cambia, documentario
23,20 Anti mocassia
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — La prima moglie, film

[illegible]

Canale 10
20 — Lilly la canterinella
21 — [illegible]
[illegible] Tg [illegible]
24 — Big [illegible]

G.R.P.
18 — Un [illegible] due donne, telenovela
19,35 [illegible], telefilm
20 — Dal Tr[illegible] di [illegible]
[illegible] Decoro [illegible] Pignatelo, film
22,30 Ciuzy [illegible], rubrica
23,30 Grp monitor, notiziario
24 — Lo straniero, film

E 21 Network
19 — Alla scoperta del mondo, documentario
20 — Innamorarsi, tv
21 — Il mio corpo il mandarò, film
23 — Tg

Telesubalpina
18 — Vita delle Chiese: «Dopo il Sinodo»
18,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filodiretta: «Agricoltura: commercio ed artigianato in Piemonte: quale futuro?
22,30 Pietro vive: «La vera Anastasia»
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 Gli ultimi giorni di Pompei, film
22,40 Intervista?, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — Corriere fur bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm

Sesta Rete
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
22,30 Attualmente
23,30 Ai confini della realtà, film

Videouno
18 — Kahrt Champion telefilm
18,45 Videouno notizie
20,30 La spietata Colt del Gringo, film
22 — Videouno notizie
23,15 Brigate del Tigre, telefilm

Quarta Rete
18,15 Risalone d'amore, telenovela
19 — Felicità dove sei, telenovela
20 — Tg4 ufficio resteni
20,25 Tg4
20,30 Big lottery, miniserie
21,30 Tentazioni
22 — Calcio4
23,25 Tg4 Flash
24 — Dolce notte

Tielle 9
19,15 The Gold Case, telefilm
20,10 Tg9
22,30 Noi del cuore granata
23,45 Sexfil senza rivalsa, replica
24 — Tielle 9 Midnight

Tele Vox
18,30 Telecaro
21 — Calcio a distanza, settimanale
22,10 L'amico degli animali
23,10 Gli antichi mestieri

[illegible]

[illegible] Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente, informazione
1,30 Film non stop

Telelime
19,30 Telenovela
20,30 Calcio free
21,30 I due artiglieri, Cinelime film
22,15 Cartomanzia
23 — Tema notizie
23,30 Telefilm

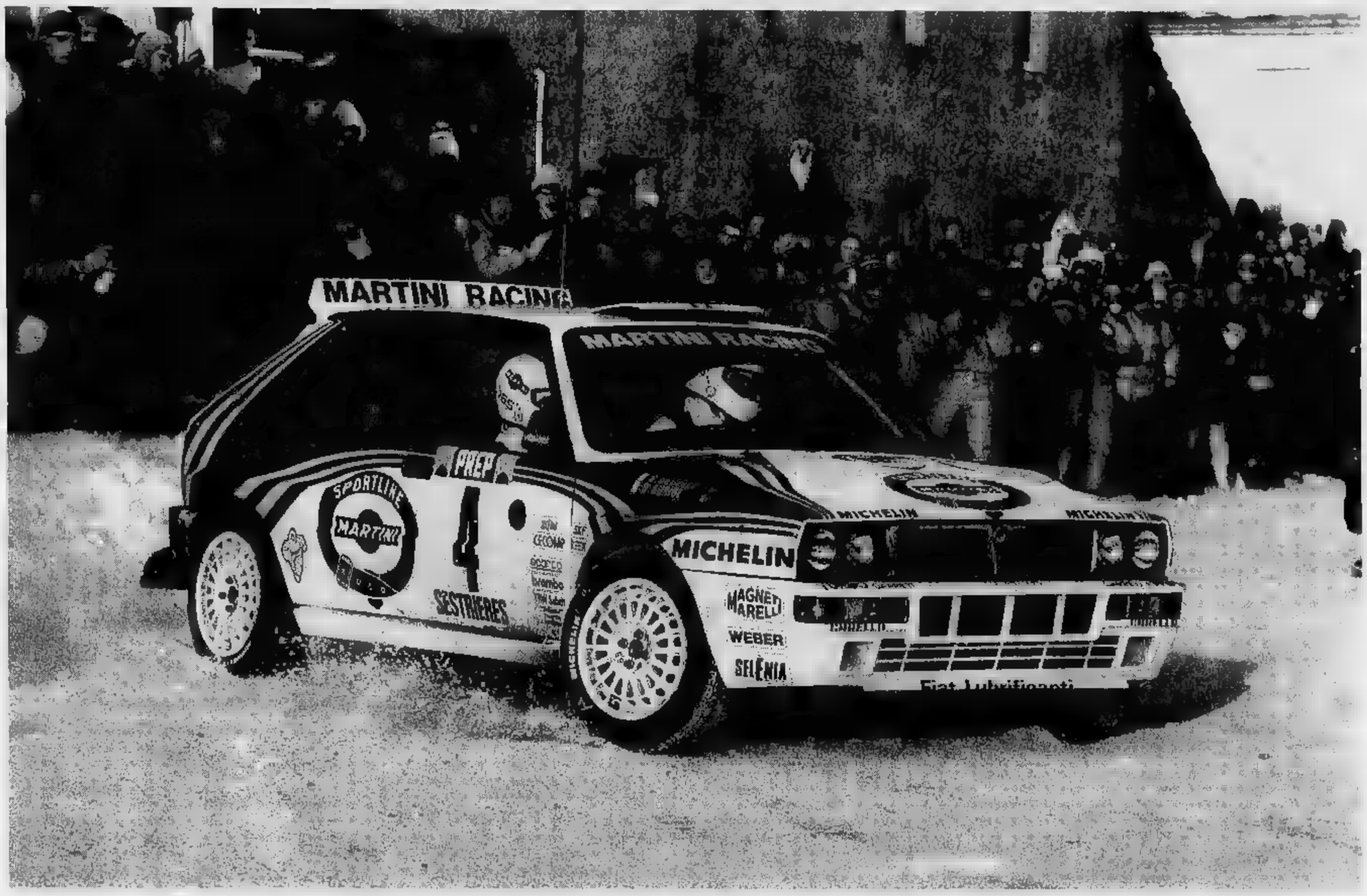
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 590.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medievale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32091.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografico Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 15,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martiri di Storia dell'Antisegnia - Pensione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. [illegible] chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) [illegible] giorni 9-14. Chiuso lunedì
Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Classic

IL MARTINI RACING TRIONFA A MONTECARLO



LE TRE LANCIA HF INTEGRALE DEL MARTINI RACING TRIONFANO NEL 60° RALLY DI MONTECARLO PIAZZANDOSI AL PRIMO, TERZO, QUINTO POSTO.

Il team Martini Racing, proseguendo il suo impegno nelle competizioni sportive, ha aggiunto al suo Albo d'Oro la 48ª vittoria in una corsa del Campionato Mondiale Rally.

1° D. Auriol - B. Occelli 3° J. Kankkunen - J. Piironen 5° D. Bugalsky - D. Giraudet

MARTINI RACING

Firenze, Carlo Cecchi ha presentato con successo «Ritter, Dene, Voss» di Bernhard

Tre nevrotici fratelli austriaci

I protagonisti, ricchi e infelici metafora del malessere del paese

Molto bella la fuori luogo la di Titina Maselli un salotto buono in chiave espressionista

Con «Ritter, Dene, Voss» Carlo Cecchi successo a testo Thomas

FIRENZE, «Ritter, Dene, Voss» i cognomi di due attrici molto noti in Austria e in Germania: come già gli era capitato col grande vecchio Minotti o col regista Claus Peymann, eroe degli incantevoli «dramoletti» proposti da Cecchi l'anno scorso, Thomas Bernhard ha usato il degli interpreti nel titolo un suo lavoro teatrale. La differenza che questa volta nel gli attori in questione - nella fattispecie, Kirsten Dene, Ritter e Gert Voss - non figurano come stessi, ma personaggi; quello Voss per esempio si chiama Ludwig Worringer, e le donne le sorelle di costui. Il gioco, o mettere l'interprete nel titolo serve dunque soltanto a mettere l'accento sull'importanza te all'attore, non solo filtro, solo portavoce, diderottianamente e oscarwildianamente cosutore, corresponsabile del dramma. In Italia però, dove né Ritter né le Dene il Voss sono famosi, e dove nessuno si sogna mai di leggere i programmi di sala, le tre parole servono soltanto a spiazzare il pubblico, a dargli il qualcosa che sta svolgendo sopra la Volendo evitare questo, si rebbe dovuto intitolare il lavoro in qualche altro modo, magari anche semplicemente «Bo-

naiuto, Confalone, Cecchi».

Mi dilungo in proposito perché gli unici appunti che mi sento di muovere al pincevolissimo allestimento diretto e interpretato Cecchi riguardano quegli elementi che invece di gli spettatori a entrare un testo per qualche verso convenzionale, sembrano volerli tenere a distanza. Di questi elementi il principale è la scena Titina Maselli, non salotto buono altoborghese descritto da Bernhard, con i ritratti degli antenati, l'orologio a pendolo, i servizi di porcellana e gli altri feticci contro cui a un momento il protagonista si scaglia, ma una rielaborazione del medesimo in chiave di incubo espressionista, per di più proiettata contro una panoramica di città vista dall'alto come cimitero di automobili, quadro splendido, da museo, ma che nulla a che fare ha quanto si svolge in scena.

I tre atti (150' complessivi, intervallo compreso) raccontano infatti in tempo reale la riunione intorno al tavolo pranzo domestico di un fratello normalmente internato nell'ospedale psichiatrico di Steinach, con le due sorelle, una delle quali ne ha ottenuto il temporaneo rilascio. Lui parla il battesimo del filosofo austriaco Wittgenstein, come il quale ha avuto inoltre lunghi soggiorni in Inghilterra, sta lavorando a un trattato logico, possiede una casetta in Norvegia, ecc.; ma non c'è bisogno decifrare queste e altre allusioni, parallelo soltanto a dare alla pièce specie di struttura sotterranea che aiuta plausibilità. Quello che abbiamo in superficie è il confronto solitudini e tre nevrosi, persone, molto notevole, colte, intelligenti e addirittura brillanti, fuori mondo. distruggere irrimediabilmente la spina dorsale dei fratelli Worringer deve aver pensato loro ambiente, il padre industriale, la rigida educazione ricevuta, la offerta ai loro problemi prima ancora che questi si manifestassero: in appassionata invettiva, Ludwig rimprovera per esempio le sorelle che si sono fatte dipingere da un giovane artista allo scopo di aiutarlo: «I giovani artisti aiutati, echi artista lo annienta». Le due sorelle volevano recitare, così morendo il padre ha acquistato per loro la quota di maggioranza locale, ora possono esibirvisi ogni volta che ne abbiano voglia. Quanto Ludwig, molto denaro da distribuire nella clinica per procurarsi favori da parte degli infermieri, mentre caparbiamente da vent'anni scrive su fogli di carta speciale un'opera totalmente inedita, che delle sorelle devotamente gli batte a macchina.

Le frustrazioni del terzetto, emblematiche della paralisi dell'Austria moderna secondo il suo figlio più eloquente e più sarcastico, sono espresse in un dialogo molto spiritoso e un po' folle, magistralmente reso dalle superlative prestazioni delle ricordate Anna Bonaiuto e Marina Confalone, nonché di splendido Cecchi di serena Per goderle meglio quanto non sembrasse capitare al perplesso pubblico del Niccolini vi consiglio di leggere prima l'ottima traduzione del copione, che è Eugenio Bernardi, pubblicata dalla Ubulibri.

d'Amico

Dopo i Milli Vanilli, altra band nei guai

Bello senz'anima il rock dei New Kids

Due vocalist cantavano al loro posto denunciati da produttore pentito

YORK. Dopo i Milli Vanilli, tocca ai New on the . Un'altra americana è di «lip-synching». Anche questi cinque ragazzotti - belli, scemi e adorati dai teenager - fingono di cantare, mentre le voci vere appartengono oscuri vocalist. E' un gusto per i New e pure per la Coca-Cola che li aveva scelti come testimonial.

Il grande accusatore il produttore Greg McPherson: ha lavorato all'ultimo album dei New Kids, ma lo hanno fregato nella spartizione del bottino e lui si vendica denunciando i complici. Secondo McPherson, la vicenda comincia nel 1984: Maurice Starr, anni, abile musicista di colore, si rende conto di non avere «faccia giusta» per farcela. Stanco di decide conquistare comunque ricco pubblico dei teenagers bianchi: confeziona motivetti ingaggia cinque bei ragazzi. Il gioco è fatto: Maurice e fratello Michael cantano, i bellimbusti si agitano sul palco e nei video. Le ragazzine e comprano. I New Kids conquistano il mondiale della musica-spazzatura, e raggranellano oltre milioni dollari in due anni. Tutto a gonfie vele, confessione del «produttore pentito».

Eppure lo scandalo andrebbe ridimensionato: si può confondere la musica qualità con la produzione di basso e pronto sempre la confezione industriale di motivi «da discoteca» è affidata a tecnici di studio: intere canzoni sono costruite usando computer che simulano voci e strumenti. Per i videoclip si scritturano modelli ballerini che «interpretano» il filfingendo cantare. Avvisi regolarmente anche in Italia, dove il business della disco-music è fiorente si chiede chi siano gli interpreti. E' un sottofondo privo di pretese artistiche: sarebbe altrettanto insensato domandarsi quale operaio abbia costruito l'auto che guidiamo, chi abbia preparato i precotti compriamo al supermercato. gli americani non perdonano chi imbroglia.

Il primo caso conclamato lip-synching risale al '66, con i Monkees, quartetto lanciato da risposta Usa ai Beatles». Erano quattro bravi zi, che cantavano in playback interpretavano filmetti ziali. Uno dei Monkees, Michael Nesmith, ebbe una crisi e denunciò l'inganno. Fece scalpore, in tempi più recenti, la vicenda degli inglesi Frankie Goes To Hollywood: negli Anni 80 vinsero molti dischi d'oro, ma erano falsi. Infine, due anni fa, la vicenda Milli Vanilli. Solita storia: nell'epoca della vedere, un bel faccino val più che un'estensione di tre [g. fer.]

«Toy soldiers», thriller in una scuola

Attenti terroristi arrivano i ragazzini

C'ERA già stato nel 1984 un altro film intitolato «Toy Soldiers» (mai uscito in Italia) dove alcuni ragazzini californiani venivano rapiti e tenuti prigionieri in Colombia da guerriglieri sudamericani. Qui situazione è ribaltata. Un esclusivo college della Virginia, frequentato da allievi ricchi, viziati e lavativi, occupato da un mando di colombiani brutali e armati fino denti. I terroristi agli ordini giovane Andrew Divoff che ha preso in ostaggio l'intera scolaresca per costringere le autorità Usa a rilasciare suo padre, potente narcotrafficante in attesa di giudizio Florida. L'azione rivela improvvida e insensata perché gli studenti, i «soldatini giocattolo» titolo, guidati dallo spericolato Sean Astin, organizzano una dura resistenza e si dimostrano molto più furbi dei loro e dell'Fbi che è invano mobilitata per risolvere caso.

Basato sul romanzo di William P. Kennedy e diretto dall'esordiente Daniel Petrie jr., già sceneggiatore nominato all'Oscar per «Un poliziotto a Beverly Hills», il film è il tipico prodotto di un po' d'azione un po' comico, destinato a un pubblico giovanile. In America dopo un avvio promettente si arenato su un modesto incasso di 15 milioni di dollari. Però la fattura è buona, ribelle fa notare e i veterani Donholm Elliott e Louis Gossett jr. assumono con efficacia e una venatura di umorismo il loro ruolo guida di ragazzi che hanno seri problemi l'autorità.

ra

di Daniel Petrie jr.
Astin, Wheaton Divoff, Keith Coogan
Louis Gossett jr.
Usa, 1991, commedia d'azione
Cinema di Torino di

«Le brave donne di Bangkok» di O'Rourke

Quando il regista ama la prostituta

UN che si reca in Thailandia per fare un film una prostituta locale e ne innamora.

Strano ma vero, stando a racconta in «Le brave di Bangkok» O'Rourke, australiano classe '46, che si è conquistato con i precedenti documentari («Half Life», «Cannibal Tours») qualche reputazione nei festival internazionali.

Reduce da un sofferto divorzio, il cineasta Brisbane decide di andarsi a consolare nell'esotica capitale, ben nota ai cultori occidentali del prezzolato e dello spettacolo a luci

quartiere Patpong co- Aoi (uno pseudonimo che nella lingua thai significa «dolce» e «canna da zucchero») e si intrattiene lei in uno squallido alberghetto do- la filma per ore, facendole narrare la sua : è nasci- in piccolo villaggio, precoce, il che l'abbandona con un paroletto fra braccia, l'odio per gli uomini.

O'Rourke, che commenta fuori campo sono mai appari- si invaghisce della sfortunata fanciulla e tenta vanamente di farle cambiare vita: le compra addirittura una piccola lei anno dopo è di nuovo per le strade di Patpong in cerca di clienti adescare.

Difficile dire a chi si rivolge questo film in bilico fra documento e finzione, a volte artefatto, poco convincente nell'affrontare le scottanti materia; a volte assai crudo, come quando mostra il rituale della esibita pagamento in squallidi night-club.

[a. n.]

LE BRAVE DONNE DI good woman
O'Rourke
con Yaowalak Chonchansian
Australia, 1991
Documentario
Cinema Chaplin 1

Porte chiuse al Quirinale

Chiambretti passo Cossiga

ROMA. «La caccia di Piero Chiambretti continua: il portalettere di Raitre vuole consegnare la cartolina a Cossiga ieri ha quasi fatto centro. Il comico salito sul colle accompagnato un «garante», il senatore del psi Guido Gerosa, considerato degli «uomini del Presidente». Ma alle 21 in punto severo commesso in divisa para sbarrato soglia Quirinale al «folletto» della Rai e accompagnatore. Chiambretti, come fa da giorni, si presentato in Senato intorno alle 20 ieri ed ha cercato il natore Gerosa. Insieme hanno deciso di recarsi da Paolo Guzzanti, il giornalista «La Stampa» che ha recentemente pubblicato libro Guzzanti avrebbe dovuto stabilire un fra il «postino» e il Capo dello Stato. Non trovato, Chiambretti ha da solo con Gerosa.

L'Istituto ricostituisce il circuito cinematografico su scala nazionale

Luce, sale per film d'autore

Riapre anche la ribalta romana di Petrolini

L'Istituto finalricostituendo un suo nazionale di sale cinematografiche destinate a sostenere produzione di qualità. L'operazione consente, fra l'altro, al «cinema pubblico» intervenire anche nella coproduzione film d'autore (Cavani, Damiani, Rosellini ecc.) attualmente in preparazione. Questo orientamento to confermato in dell'acquisizione, da parte dell'Istituto Luce, della programmazione della Sala Umberto di Roma recentemente ritrasformata da teatro in cinema, e dotata dai più sofisticati impianti sonori (Dolby Stereo) e proiezione.

La Sala Umberto va così ad aggiungersi all'Arlecchino Bologna, al Vip Milano e all'Ariston Firenze, già gestiti dal «Luce», che in questo momento è in trattative per altri locali a Genova, Napoli e Firenze. «I nostri incassi - dice Giuseppe Sangiorgi, presidente dell'Istituto Luce - li ha avuti il Vip di Milano, dove si proietta "Rapsodia in agosto", Kurosawa. Non è un film italiano, ma vuol essere l'indicazione del genere di che intendiamo tutelare».

La trasformata Umberto posti), nel cuore della Capitale a due passi da Via Condotti, verrà inaugurata il 5 febbraio con il film-documentario, «I 600 giorni di Salò», di Caracciolo Valerio Marino, già presentato ai festival Venezia, Londra e Cannes e che adesso figura sezione Panorama dell'imminente rassegna Berlino.

«La ricostituzione di questo circuito - sottolinea Giuseppe Sangiorgi - ha inoltre lo scopo di rafforzare la collaborazione con la nell'acquisizione comune, sui mercati internazionali, di film importanti: loro si assicurano il diritto d'antenna e noi lo sfruttamento nelle sale. In questo modo la Rai può vedere valorizzati i suoi film di qualità nelle nostre sale e nello tempo è fuori mercato nelle trattative rispetto alla private che normalmente acquista in blocco cinematografici, televisivi e dall'home-video.

«600 giorni di Salò è un'opera coprodotta da RaiTre, così me gli altri film di prossima programmazione Sala Umberto sono parzialmente finanziati da Raiuno uppa di pesce» di Fiorella Infascelli e da («Toto le Heros», l'opera prima del belga Jaco Van Dormael, vincitrice a Cannes '91 della Camera d'oro). La Sala Umberto venne costruita nel 1892 nel storico di Roma per ospitare concerti, operette spettacoli varietà. Oggi con logo firmato Federico Umberto è tornato il grande schermo.

Ernesto Baldo

Dopo il furto alla Estense di Modena inchiesta sulla situazione torinese

Musei sicuri con un po' di fortuna

Protezione con sofisticati sistemi
Ma è difficile respingere bande armate

«Le vie dei ladri sono infinite», sospira la sovrintendente del Museo Egizio Liliana Donadoni, ma subito precisa: «Il nostro museo è sicuro, abbiamo fatto lavori di rafforzamento delle misure ancora lo scorso anno utilizzando i fondi stanziati appositamente dal ministero». Scaramantica aggiunge: «Sia chiaro, non dirò mai "Siamo i più sicuri al mondo" perché so che esiste l'imponderabile; purtroppo è sufficiente un piccolo errore umano per vanificare anche le più sofisticate misure di protezione».

Dopo la rapina alla Galleria Estense di Modena i responsabili di musei e gallerie si interrogano sui sistemi di allarme installati a difesa del patrimonio artistico torinese. Torino è sicura? La risposta è «sì», con un «ma» di rito. Spiega la dottoressa Donadoni: «Nulla è sicuro al 100 per cento; se vogliono entrano anche nel caveau delle banche. Se poi sono armati e minacciano personale e visitatori, è evidente che i sistemi di allarme perdono parte della loro efficacia».

Il dottor Camillo Paglia, dirigente dei Musei Civici, è d'accordo: «Il classico furto con destrezza si può e si deve prevenire. La situazione cambia quando arriva una banda armata; in quel caso tutto è nelle mani della polizia. Noi diamo l'allarme, sventare o meno la rapina dipende da quanto tempo impiegano le volanti ad arrivare». Nella Galleria d'Arte Moderna e nel Museo Civico a Palazzo Madama si troverà il meglio dei sistemi di difesa: vigilanza 24 ore su 24, allarmi specifici su alcune singole opere, allarmi generali, telecamere. Il dottor Paglia è però tormentato da un interrogativo: «Perché rubare opere chiaramente non commerciabili?». E racconta un aneddoto: «Moltissimi anni fa di notte un ladro si calò dal tetto nella Galleria d'Arte Moderna e rubò un piccolo Renoir. Non riuscì a venderlo, fu arrestato e il quadro venne recuperato intatto, come accade quasi sempre per opere così importanti».

Molto efficaci i sistemi utilizzati per il Museo Archeologico aperto nell'88 in corso Regina Margherita. Telecamere, impianti volumetrici, allarmi alle porte, presenza costante di personale. Il Museo è circondato da un giardino che potrebbe costituire il tallone di Achille della difesa, per questa ragione nessuno vi può accedere.

Anche la Galleria Sabauda protegge le sue opere con sofisticati sistemi. Dice la direttrice, dottoressa Macco: «La situazione è buona, con una rete protettiva anche sulle singole opere e telecamere che ispezionano le sale».

Marina Cassi

Al Museo dell'Automobile i pezzi del souvenir sfidano la sorveglianza

Se il ladro è un collezionista

Al Museo dell'Auto piccoli furti di fanalini, bulloni, specchietti

Tappi di radiatori, specchietti retrovisori, bulloni, cappelletti delle valvoline delle gomme, parti di fanali. Non potendo sottrarre una vecchia Ferrari e metterla in casa per rimirarla giorno e notte alcuni visitatori del Museo dell'Automobile rubacchiano piccole parti di una delle autovetture esposte.

Sfidano allarmi e sorveglianti per il puro piacere di collezionare un frammento dell'auto del cuore. Ride il direttore, dottor Antonio Amadelli: «Piccoli danni, però seccanti. Non è accaduto spesso, ma è accaduto. Adesso, abbiamo installato un più efficace sistema di allarme, aumentato l'illuminazione e rafforzato la presenza dei sorveglianti».

Razza particolare quella dei ladri di souvenir che, in qualche caso, si accontentano della targhetta in plastica con scritto «Si prega di non toccare», di un portacenere o di due margherite strappate dall'aiuola del cortile. Dice Amadelli: «Gesti inspiegabili. Credo dettati da una mania del collezionare quasi patologica che porta a non selezionare gli oggetti. Mi domando sempre che se ne facciano dei cappelletti delle valvoline».

Aggiunge ancora: «Capisco di più la sottrazione del dado della ruota di una Ferrari di Formula 1, l'avranno usato come posacenere. Quella volta eravamo rimasti ammirati dalla velocità del ladro, abilissimo proprio come ai box superattrezzati degli autodromi. Deve aver utilizzato strumenti particolari».

Ma anche al Museo dell'Automobile ci sono furti su commissione proprio come al Louvre da cui un ricchissimo amatore fece sottrarre un Velazquez per guardarlo nel chiuso di un caveau. Anni fa i sorveglianti riuscirono a sventare l'esportazione di un cruscotto. Racconta Amadelli: «Era completamente smontato e abbandonato sul sedile. Evidentemente qualcuno, durante una visita, l'aveva notato e dovendo rimettere a posto una vecchia auto dello stesso tipo ha avuto la bella idea di tentare di rubare il nostro. Le frequenti ronde lo hanno disturbato».

PROVINCIA **FLASH**

Due anziani a Carmagnola muoiono madre e figlio

Due cuneesi hanno perso la vita ieri mattina nello scontro frontale tra la loro auto e un camion sulla statale 616, alla periferia di Carmagnola. Le vittime sono Paolo Frea, 71 anni, studente, e la madre Lidia Mina, 98 anni. Abitavano a Caramagna Piemonte, ai confini con Carmagnola, in uno degli alloggi annessi alla loro piccola azienda di carpenteria metallica.

Borgone, transito vietato ai Tir

Da domani i Tir diretti in alta Valsusa non potranno passare nel centro del paese. Per raggiungere il traforo del Frejus gli autotreni dovranno servirsi dell'autostrada. Dal 1° marzo il divieto sarà esteso anche ai Tir diretti a Torino.

Perosa, nascondeva otto bombe-carta

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Taverna, 26 anni, via Trento 6/a. Nella sua abitazione hanno trovato otto bombe-carta confezionate con polvere da sparo per un peso complessivo di 900 grammi.

Pinerolo, nuovo Consiglio forense

Rinnovato il consiglio dell'Ordine degli avvocati: al presidente dimissionario Marco Gay è subentrato Franco Manasseru. I neo-consiglieri sono Marioluisa Borgarello, Sergio Cellerino, Massimo Fossati, Andrea Gaspari, Carlo Milano e Giovanni Priotto.

Valchiusella, la Palit lascia gli impianti

Passa di mano la gestione degli impianti sciistici di Punta Palit. Alla cooperativa Palit è subentrata la Sercovul (servizi coordinati Valchiusella) formata da oltre duecento soci.

Chivasso, rinviato gli addetti alle pulizie

Dopo alcuni mesi di incertezze, si è risolta positivamente la vicenda degli 11 operai addetti alle pulizie nella stazione ferroviaria. La Giffat, che dal 1° gennaio appalta il servizio, manterrà il personale.

Cumiana, 4 miliardi per la casa di riposo

La Regione ha concesso un finanziamento di quattro miliardi per realizzare la casa di riposo. L'edificio sorgerà in via Berti al posto del vecchio ospedale San Giuseppe. Ospiterà ottanta anziani.

Davanti al gip il caso del ragazzo spinto nella piscina vuota

Invalido per uno scherzo

Finì in modo drammatico una festa di compleanno, nel maggio '89 a Rivoli
Ordinati nuovi accertamenti sulle condizioni del giovane rimasto paralizzato

Saranno necessarie nuove perizie per valutare la gravità delle lesioni patite da Gianluca Visconti, 19 anni, reso invalido da una caduta dal bordo di una piscina, un drammatico scherzo durante una festa di compleanno, il 16 maggio '89. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, che a metà febbraio darà agli esperti di disporre nuovi accertamenti sulle condizioni di Gianluca, sulle possibilità di recupero della deambulazione e altre funzioni vitali.

Imputato di lesioni volontarie gravissime è Davide Visentin, 23 anni, di Rivalta, giudicato con il rito abbreviato. Gianluca Visconti e i genitori, che abitano in via Bussoleno 47 a Rivalta, si sono costituiti parte civile con gli avvocati Chiusano e Festa.

Alla vigilia della conclusione dell'anno scolastico, Gianluca e una quarantina di ragazzi e ragazze, molti dei quali compagni di classe, erano stati invitati alla festa del coetaneo Federico Quenda, che abita in una villa in via Bardonecchia 4, a Rivoli. La

Gianluca Visconti, 19 anni, subì gravi lesioni per la caduta nella piscina

serata stava trascorrendo piacevolmente per tutti, forse qualcuno aveva bevuto un bicchiere di spumante di troppo ma tutto era filato liscio. Fino alle 22,30, quando un gruppetto di estranei si è mescolato tra gli invitati, e, come spesso accade nelle feste tra i giovani, in mezzo agli altri c'era anche qualche teppista, deciso a provocare risse. Proprio per evitare incidenti, il padrone di casa e i suoi ospiti li avevano ignorati, con la speranza che capissero da soli di essere indesiderati.

Improvvisamente il dramma. Gianluca sta conversando con il padre di Federico sul bordo della piscina riempita solo per pochi centimetri per la stagione. Uno spintone lo catapulta nella vasca, il ragazzo non riesce a raddrizzarsi e ad ammortizzare il colpo. Batte violenza la testa spaccando alcune piastrelle, perde sangue, viene soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli. I sanitari si rendono conto che le ferite sono gravi e lo trasferiscono alle Molinette, da dove Gianluca prosegue per il centro di rianimazione del Cto. Il responsabile subito individuato per degli estranei intrufolatisi durante la festa: Davide Visentin.

Gianluca ha riportato la frattura di tre vertebre cervicali, soffre di tetraparesi, non riesce a Inutili finora terapie e cure di riabilitazione. La madre Gerda Grebe, che gli è sempre stata vicina, non riesce a farsi una ragione di quanto è accaduto: «Per l'incoscienza e il disprezzo della vita di quel gruppetto di teppisti ora mio figlio, un ragazzo sano e pieno di vita, viaggia su una sedie a rotelle».

Inventò estorsione

Agente di ps condannato per calunnia

Un agente di polizia, Vincenzo Costantini, 30 anni, è stato condannato ieri in terza sezione penale del tribunale a un anno e quattro mesi di carcere per calunnia con i doppi benefici di legge. E' stato invece amnistiato dalle imputazioni di simulazione di furto e di truffa. Il pubblico ministero Patrizia Caputo aveva chiesto una condanna a due anni e mezzo. Il processo s'è celebrato con il rito abbreviato.

Vincenzo Costantini è stato riconosciuto colpevole di aver accusato ingiustamente un agente di assicurazione, Paolo Chindano. «Ha tentato un'estorsione ai miei danni» denunciato.

La vicenda risale al maggio quando, secondo l'accusa, l'agente dopo aver acquistato un'Audi 80 ne aveva simulato il furto per beneficiare della polizza di assicurazione. Paolo Chindano aveva cercato di indurlo a lasciare perdere quel progetto e l'agente lo aveva accusato di aver tentato un'estorsione ai suoi danni.

Al Nuovo sera un popolo di appassionati per il concerto rock

Lou Reed, il «vecchio eroe»

Tutto esaurito e richieste fino all'ultimo minuto

Pubblico di ogni per Lou Reed, idolo americano della musica rock

Tutto esaurito ieri sera al Teatro Nuovo per un concerto rock che è diventato un avvenimento ambitissimo: protagonista il cantante e chitarrista americano Lou Reed, 49 anni, un vecchio eroe che ha riacquistato popolarità grazie a un paio di album i, lodati dalla critica e apprezzati dal pubblico di ogni età.

I biglietti per lo spettacolo costavano 38.500 e 49.500 lire: cifre inferiori a quelle richieste in altre città italiane per lo stesso show, ma comunque abbastanza salate. Eppure i posti più economici si erano esauriti in pochi giorni, e anche le poltronissime erano introvabili da una settimana. La Good Music, agenzia che ha organizzato la serata in collaborazione Radio Veronica One, ha ricevuto richieste di biglietti fino a pochi minuti prima del concerto, ma non ha potuto far altro che annunciare il sold .

CENTRO PANNUNZIO
CENTRO "PANNUNZIO" REGIONE PIEMONTE CITTA' DI TORINO
Comitato Regionale "Aldo Viglione" Assessorato alla Cultura Assessorato per la Cultura

VENERDI 31 GENNAIO 17 PICCOLO "REGIO"
Piazza Castello 215 Torino

GIOVANNI SPADOLINI

Presidente Senato della Repubblica
inaugurerà la MOSTRA
sotto l'Alto Presidente della Repubblica

DA PANNUNZIO AL CENTRO "PANNUNZIO"

Interverranno:
Gian Paolo Presidente della Regione Piemonte
Giuseppe FULCHERI Assessore alla Cultura Regione Piemonte
Marziano MARZANO Vice Sindaco e Assessore per la Cultura della Città di Torino
Mario SOLDATI Presidente del Centro "Pannunzio"

INGRESSO LIBERO

Agli intervenuti in omaggio il catalogo e la locandina della mostra, opera di Francesco

LA METALMUSA
L'utile e il dilettevole in cucina
VENDITA PROMOZIONALE DI FINE SERIE
Via Lagrange D - Tel. 5575181

LA PORCELLANA BIANCA
dall'8 febbraio
VENDITA PROMOZIONALE DI SECONDA SCELTA
P.zza Vittorio Veneto TORINO - Tel. 830566
Eff. Com. Lingr

L'INGLESE SUL SERIO
CORSI DI INGLESE A PREZZO SCONTATO ENTRO IL 15 FEBBRAIO
THE SHERKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO CORSO VITTORIO EMANUELE II, 87 TEL. 230
CON POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
Un Istituto esclusivo con un Metodo esclusivo.

Anna Mauro
IN TORINO
ULTIMA SETTIMANA DI
SALDI
GRANDI OCCASIONI DI FINE SERIE
Via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191

FIERA DEL BIANCO
FRETTE

SCONTI FINO AL 50%
SALDI DAL 7-1 7-2-92 - al di pubblicazione effettuata il 20-12-91
TORINO Via XX Settembre, 64/d - Tel. 011/562.96.43

ZURIGO ASSICURAZIONI
L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 31 Gennaio 1992 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ASSICURAZIONI
Compagnia del gruppo
ZURIGO ASSICURAZIONI
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

CASALE

Due giovani donne
Arrestate con 40 grammi di [illegible]

Cinzia Sabato, [illegible] anni, di Casale, e Marinella Pajarin, di 21, di Giarole, sono state bloccate dalla polizia. A PAGINA [illegible]

ALESSANDRIA

Martedì in Comune
Arriva in visita l'ambasciatore statunitense

Peter Secchia si è in pratica autoinvitato: «Dalle [illegible] zone mi ha parlato bene l'avvocato Agnelli». [illegible]

DA FONDO AGLI STATI UNITI

Parte il viaggio della speranza

Il piccolo Nicola, [illegible] anni, di Tonco, con la sorellina Federica, è partito oggi per Seattle, dove [illegible] sottoposto a trapianto di midollo [illegible] ieri ha visitato la redazione di Asti de «La Stampa». La sottoscrizione continua. A PAGINA 41

MASIO

Anziano agricoltore
Uccise il ladro condannato a [illegible] anni

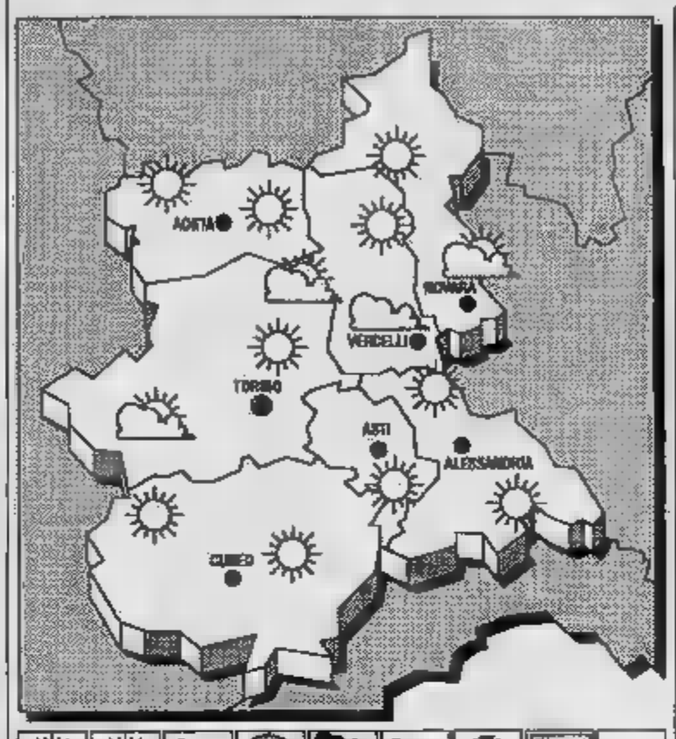
[illegible] pensionato, a causa dell'[illegible]età, non finirà in carcere. L'omicidio avvenne nell'ottobre '[illegible]. A PAGINA 30

VIGNALE

Ieri la Rai in paese
Contro i piccioni un appello attraverso la tv

«Li scaricano sui nostri campi a camionate, non ci [illegible] difesa», hanno detto molti agricoltori intervistati. A PAGINA 30

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] è stabilita un'area di alta pressione, tuttavia correnti fredde provenienti dal [illegible] Europa e dirette verso i Balcani possono interessare le regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente [illegible] e poco nuvoloso.

TEMPERATURA. [illegible] lieve diminuzione i valori minimi.

[illegible] Deboli da Nord-Nord-Est.

VISIBILITA'. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulla pianura e nelle valli. Discreta nelle ore centrali della giornata.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile [illegible] incremento della nuvolosità [illegible] temperature [illegible].

DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 7; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: —2; min: —6; media: —3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 7
Asti 11	Aosta 4
Cuneo 11	Vercelli 12

Il [illegible] sorge alle 7,51 e tramonta [illegible] le 17,34. La Luna si leva alle 5,46 e [illegible] alle 14,31.

Ieri l'intera città in stato d'assedio per il trasferimento nel nuovo carcere

Tutti i detenuti a San Michele

Dall'alba sino al primo pomeriggio è stato un via vai di cellulari. Pattuglie a ogni angolo di strada, controlli dall'elicottero. L'edificio di piazza Don Soria sarà adesso ristrutturato

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città in stato di assedio, ieri, dall'alba sino al primo pomeriggio. Un'operazione scattata per per[illegible] il trasferimento di tutti i detenuti dalla casa di reclusione di piazza [illegible] nella nuova casa circondariale di San Michele, alla periferia alessandrina.

Decine di carabinieri, con pullmini, cellulari [illegible], pantere hanno provveduto al trasferimento. Decine di agenti della polizia, invece, con pullmini e gazzelle, [illegible] in tutti gli [illegible], in ogni punto strategico, lungo i sei chilometri da piazza [illegible]ria (il lungo rettifilo della statale per Casale, oltre San Michele, a lato della quale è sorto il nuovo carcere.

Ad assicurare un maggior controllo dell'intera zona, un elicottero dei carabinieri ha continuato a sorvolare l'area interessata all'operazione. E infine, in vari punti, pattuglie dei vigili urbani erano impegnate a regolare il traffico e a collaborare con carabinieri e poliziotti in un'operazione iniziata alle [illegible] nel più assoluto riserbo.

«Avete pubbli[illegible] la [illegible] del trasferimento entro la settimana - diceva l'altro giorno un ufficiale dei carabinieri -, dovremo cambiare i programmi». Ma così non è stato e, come avevamo previsto, il trasferimento è stato già concluso.

Tutto si è svolto in modo regolare, tra la curiosità della gente. E anche qualche timore, qualche allarme, specialmen[illegible] per gli abitanti della [illegible] alla [illegible] di reclusione di piazza don Soria (sulla quale si affaccia [illegible] cha l'ingresso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio») che, [illegible] massiccio arrivo di carabinieri, polizia e vigili, hanno temuto qualche disordine all'interno [illegible]ere, come [illegible] tragici giorni [illegible] rivolta del maggio '74.

Poi, conosciuta la verità, è tornata la tranquillità, anche se qualcuno ha risposto negativamente alla nostra richiesta [illegible] mettere a disposizione un balcone [illegible] fotografo: la prudenza non è mai troppa!

Sono circa 160 (il numero è top-secret, difficile comprendere per quale motivo) i detenuti, tutti con lunghe condanne da scon[illegible]re per gravi reati anche [illegible] ma[illegible]. Il trasferimento è stato svol[illegible] a gruppi di 20-25.

Ciascun detenuto, prima di salire sui cellulari [illegible] [illegible] carabinieri parcheggiati nel cortile del reclusorio, è stato sottoposto a minuziosa perquisizione. Così come sono stati controllati i bagagli personali.

Ogni cellulare, poi, al momento di varcare il portone del carcere, veniva preso in consegna [illegible] [illegible] da pullmini e pantere dei carabinieri e la colonna, tra l'urlo delle sirene, imboccava via don Gasparolo, [illegible] proseguire sugli spalti ed il ponte della Cittadella. Intanto negli incroci [illegible] nei punti nevralgici, specialmente lungo la circonvallazione e sul [illegible] di statale [illegible] San Michele, pattuglie di poliziotti, [illegible] [illegible] imbracciati, [illegible] controllo la colonna.

Così è stato dalle 7 (quando è uscito il primo convoglio) sino alle 15, ora in cui il trasferimento è stato ultimato.

Attorno al nuovo carcere [illegible] San Michele, inoltre, specialmente in alcune stradine di campagna, sostavano auto con targhe civili: a bordo carabinieri e poliziotti in borghese, le armi a portata [illegible] [illegible] pronti a [illegible] venire.

Il minimo movimento sospetto non poteva sfu[illegible]ire a un così massiccio spiegamen[illegible] ha mobilitato carabinieri e poliziot[illegible] provenienti anche da altre località, [illegible] comando [illegible] numerosi ufficiali e funzionari.

Alle 16 l'elicottero ha lasciato il cielo di Alessandria, la normalità è [illegible] attorno ai carceri di piazza Goito e [illegible] San Michele, [illegible] rientrate [illegible] pattuglie che [illegible] tenuto in assedio una parte della città. [illegible] gente [illegible] ripreso a circolare tranquilla attorno a piazza don Soria, le auto a sfrecciare senza problemi sugli spalti, [illegible] e poliziotti sono rientrati [illegible] caserma.

Restano le polemiche sulle difficoltà di raggiungere [illegible] [illegible] Michele, mancando [illegible] pubblici di trasporto, e sull'opportunità di spendere alcuni miliardi per ristrutturare il reclusorio di piazza don Soria - di qui il trasferimento di tutti i detenuti - che gli alessandrini preferirebbe vedere chiuso e che invece, terminati i lavori, riprenderà a funzionare proprio nel cuore della città.

Franco Marchiaro

Il via al trasferimento. Carabinieri controllano il carcere di piazza Don Soria

Nuova destinazione per i detenuti. L'elicottero sorvola il carcere di San Michele

Masio, è gravissima
Mentre cucina è avvolta dal fuoco

[illegible] Maria Vignolo, 38 anni, frazione Roncaglie di Masio, è ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino per le ustioni riportate a causa di una fiammata sprigionatasi dalla cucina a gas. L'incidente ieri [illegible] nell'alloggio al piano terra di una villetta lungo la provinciale per Incisa. La donna vive con il marito, Anacleto Baldiano, 41 [illegible] anni, e con il figlio Fabrizio di 16. Era sola [illegible] [illegible], preparava [illegible] [illegible]. All'improvviso ha avvicinato [illegible] fiammifero al fornello e si è sprigionata una fiammata che ha raggiunto la maglia. Ha cercato di sfilarsi l'indumento, ma [illegible] c'è è riuscita.

Urlando per il dolore, è uscita in cortile e dal primo piano è accorsa la suocera [illegible] Castelli, [illegible] anni, [illegible] l'ha avvolta in un lenzuolo bagnato. Da Masio è arrivato un medico che le ha pre[illegible] le prime cure. L'ambulanza l'ha portata ad Alessandria, poi è [illegible] trasferita. [r. ac.]

Vicino [illegible] Tortona
Tentano rapina a un [illegible] 40 tori

[illegible]RA] Tre banditi nel pomeriggio di ieri sulla A 21 hanno rapinato il Tir di [illegible] autisti francesi, con 40 tori destinati a Bari. L'intervento della Polstrada, al comando dell'ispettore Logetto, ha permesso di recuperare autotreno e carico. I banditi l'hanno [illegible] franca.

Alla guida del Tir c'era Michael Chabot, 46 anni: tra Tortona e Voghera s'è fermato ed è sceso; il collega, Louis Babin, di 33, [illegible] in cuccetta a riposare. Al camion si [illegible] affiancata un'auto con [illegible] persone. Uno è sceso costringendo Chabot [illegible] salire in vettura: un complice si è messo alla guida del Tir. L'altro [illegible] appena ha capito quel che accadeva si è lanciato a terra e ha dato l'allarme. L'autotreno è [illegible] bloccato a [illegible] il bandito [illegible] invertendo la marcia per tornare verso Torino. Alla vista degli agenti è fuggito. Chabot è [illegible] abbandonato vicino a Castelnuovo Scrivia. [e. r.]

Per La Rinascente è uno dei rami secchi in Piemonte, ma i sindacati annunciano battaglia
Entro un mese chiude l'Upim di corso Roma

Aperto nel 1952, fu il primo supermercato moderno in città

[illegible] L'Upim di corso [illegible]me chiude entro fine febbraio: prima della fine di marzo i locali verranno restituiti ai proprietari, [illegible] famiglie Gaslini. Lo stesso discorso vale per la sede di Saluzzo. La decisione [illegible] parte di un piano di ristrutturazione [illegible] il gruppo «La Rinascente» ha presentato alle segreterie dei sindacati, a livello nazionale.

«Un conto è la [illegible]ne - dice Olivieri [illegible] Cgil-commercio -, un [illegible] la chiusura di sedi, senza alcuna prospettiva. Non accetteremo mai che i dirigenti Upim siedano [illegible] tavolo [illegible]le trattative con queste decisioni di chiusura».

Il progetto presentato a livello nazionale da «La Rinascente» prevede un piano di sviluppo nell'arco di alcuni anni con un investimento di cinque-seimila miliardi per adeguare la rete di vendita alle altre aziende a misura europea, con [illegible] zioni [illegible] punti vendita [illegible] e aperture di nuovi unità diversifi[illegible] (bricolage, elettronico ed altro). [illegible] dovrebbe portare cinquemila nuovi posti [illegible] lavoro, specialmente nel Sud.

[illegible] UN NUOVO MARKET [illegible]

Tortona, negozi in rivolta

TORTONA. Malumore tra le organizzazioni dei commercianti, Ascom, Confesercenti e ambulanti, per l'apertura di [illegible] nuovo supermercato in città. La commissione comunale [illegible] deve [illegible] [illegible] benastare si riunirà domani sera: le tre organizzazioni, unitamente ai sindacati di categoria, [illegible] Cisl in particolare, chiedono che ogni decisione sia rinviata o meglio [illegible] rivisto il piano commerciale votato un anno fa.

«Anche noi abbiamo sottoscritto il piano - hanno detto i responsabili [illegible] categorie - [illegible] [illegible] carpita la nostra buona fede. Eravamo d'accordo su un nuovo punto vendita, ma nella zona via Emilia Sud - San Bernardino». Invece il nuovo supermarket Coop (che ha [illegible] altri due punti vendita in città), sorgerà su un'area di 3 mila metri quadrati quasi in centro, dov'era il Consorzio agrario. «Almeno 60 negozi scompariranno, in 120 senza lavoro». [e. r.]

Ma è assurdo [illegible] un gruppo di grande importanza come La Rinascente esca completamente dalla [illegible] provincia, la seconda del Piemonte. Un conto è un piano di ristrutturazione, un conto è dire: chiudo e basta».

In questi giorni i sindacati a livello nazionale [illegible] discutendo con il gruppo, a Roma, il piano, poi ci saranno incontri a [illegible] regionale, in queste sede [illegible] posti i casi di Alessandria e Saluzzo. Per i dipendenti (una quindicina nella [illegible] de alessandrina, [illegible] a Saluzzo) dovrebbe, per il momento, [illegible] la [illegible] integrazione, sempre se la chiusura sarà confermata.

Ad Alessandria quella dell'Upim è una presenza storica: [illegible] il primo supermarket moderno [illegible] città, [illegible] 1952, [illegible] un'area di 800-900 metri quadrati. Subentrò al [illegible] [illegible] significava: per tutte le borse), aperto negli Anni 40. [f. m.]

Martedì il rappresentante degli Usa per la prima volta in visita ad Alessandria

L'ambasciatore c'è, il sindaco no

Peter Secchia si è in pratica autoinvitato: «Delle vostre [illegible] mi ha parlato bene l'avvocato Agnelli». Ci saranno le autorità e tutti i primi cittadini, tranne quello del capoluogo

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci saranno tutti i sindaci della provincia, martedì mattina, a ricevere l'ambasciatore degli Stati Uniti in municipio. Invece mancherà, probabilmente, il primo cittadino del capoluogo. E' probabile, infatti, che la discussione in consiglio comunale per l'elezione della nuova giunta e del sindaco si protragga oltre la seduta di lunedì sera. Non è vero che è già prevista la prosecuzione dei lavori nella serata di martedì, quando appunto si avrebbero le nomine.

Ma torniamo a Peter Secchia, da pochi anni ambasciatore a Roma degli Usa. Secchia ha origini piemontesi, del Biellese, è già stato a Torino negli scorsi mesi, ospite di cugini. Ora arriva in provincia.

«Delle vostre zone, del Monferrato, mi ha parlato bene l'avvocato Gianni Agnelli - sembra abbia confidato l'ambasciatore - qui il desiderio di compiere una visita, per rendermi conto della vostra realtà».

Detto fatto Peter Secchia, personaggio carico di vitalità, si è praticamente autoinvitato, fissando la data della visita.

Secondo un primo programma di massima, del quale si attende la conferma, l'ambasciatore arriverà da Milano alle 10,30, e in Comune verrà ricevuto dal prefetto Cellie, dal presidente della amministrazione provinciale Franzò e da tutti i sindaci della provincia. Poi è in programma una visita al [illegible] del cappello della «Borsalino» ed alla [illegible] permanente del gioiello a Valenza. Probabile, infine, una colazione al Castello di San Giorgio Monferrato.

Peter Secchia

Chi rappresenterà Alessandria all'incontro? E' probabile che il [illegible] di Mirabelli, Giovanni Priano, non sia ancora eletto. Spetterà allora il vice-sindaco Ezio Guerci (ex pci) stringere la [illegible] a Peter Secchia. [f. m.]

IL PSI PUO' CAMBIARE ASSESSORI

ALESSANDRIA. L'assemblea dell'unione cittadina del pds ha approvato, con qualche intervento polemico, il programma della nuova giunta comunale, le deleghe che vanno ai pidiessini e i componenti della delegazione nell'esecutivo che verrà eletto dal consiglio comunale tra lunedì e martedì prossimi. Diciamo subito che, incarichi a parte, la delegazione degli ex-comunisti resta immutata.

Al tavolo della presidenza, durante l'assemblea, i segretari provinciale Ettore Coppo e dell'unione cittadina Mara Scagni e il capo [illegible] delegazione pidiessina in giunta e vice sindaco [illegible] Guerci.

Mara Scagni ha spiegato che la decisione di chiedere agli alleati di giunta (psi, in particolare, e pri) [illegible] competenze per gli assessori del pds è stata necessaria per garantire al partito un ruolo privilegiato nel sociale e anche da esigenze di gestione «per avere - ha detto Scagni - una [illegible] più evidente, sfuggendo a quella, alle volte soffocante, di altre forze politiche». Vedi psi.

Il pds strappa, quindi, ai socialisti i Lavori pubblici, l'Annona e polizia urbana, la Cultura («Era prima la competenza del sindaco Mirabelli, ma non poteva più continuare così, la cultura ha necessità di una attenzione continua, quotidiana»), mentre il pri (al quale il psi cede l'Economato) riceve il Personale. Mantiene le Politiche giovanili, i Servizi sociali, l'Ecologia. Cede al psi Urbanistica, Bilancio e finanze e Pubblica istruzione.

«Cederà il bilancio - ha aggiunto Mara Scagni -, tenuto [illegible] che quello '92 ha ottenuto un giudizio positivo anche [illegible] opposizioni, non deve preoccupare: al pds, infatti, resta la Programmazione, fattore importante. Così come era inevitabile lasciare l'Urbanistica, a lungo gestita da noi».

I nomi. Restano gli stessi della giunta andata in crisi dopo le dimissioni del sindaco: «Ezio Guerci (vice sindaco e Lavori pubblici), Mario Corrado (Annona e Personale), Gianfranco Calorio (Servizi sociali e Decentramento), Giancarlo Bertolino (Cultura), Paolo Bellotti (Politiche giovanili) e Margherita Bassini (Ecologia). L'ultima parola spetta al comitato federale, non si prevedono sorprese.

Qualche mugugno si è [illegible] durante l'assemblea, qualcuno è rimasto forse deluso perchè [illegible] probabilmente e [illegible] (Renato Kovacic ha minacciato le dimissioni da capogruppo).

Nella notte, invece, il direttivo del psi ha [illegible] quella che sarà la delegazione socialista. Scontato il [illegible] del sindaco, Giovanni Priano. Probabili le uscite di Carlo Massobrio (Lavori pubblici) e Gianpiero Borsi (Viabilità). Due nuovi assessori, quindi: uno dovrebbe essere Gaetano Dieni (Urbanistica), per l'altro [illegible] nessuna certezza. [f. m.]

Gianpiero Borsi

IN BREVE

EXTRACOMUNITARI

Inaugurato il Centro [illegible] di prima accoglienza

Alla presenza dell'assessore ai Servizi sociali, Mario Corrado, e di rappresentanti del volontariato, è stato inaugurato ieri [illegible]tina ad Alessandria il Centro di prima accoglienza per extracomunitari voluto dal Comune. Offre un posto letto, biancheria, bagno, prodotti per la pulizia e l'igiene: tutto pagando 4 mila [illegible] al giorno. «Il Centro - ha detto Corrado -, che [illegible] nella "rete" dei vari momenti di volontariato, sarà gestito dal gruppo Agimus».

[illegible]

Operaio rimase ferito, assolti i datori di lavoro

Il 20 dicembre 1988 in [illegible] infortunio sul lavoro l'operaio Antonio Gandino, 24 anni, via XX Settembre, subì l'amputazione di due dita. Risarcito [illegible] 14 milioni e mezzo, non ha presentato querela e i suoi datori di lavoro, Carlo Arbuffi, 46 anni, via Vochieri 57, e Domenico Carosio, di 43, via Tonso 78, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'«Alfa Astucci», sono stati prosciolti ieri [illegible] pretore Cinzia Miniotti dall'accusa di concorso in lesioni.

BLACK OUT

Centro città due ore al buio per [illegible] guasto

Il centro di Alessandria al buio, l'altra sera, per un paio d'ore. Sembra che un guasto a una cabina abbia fatto «saltare» il circuito a cui è collegata l'illuminazione pubblica della [illegible] Prima che qualcuno segnalasse il guasto e i tecnici intervenissero sono passate circa due ore. Le luci si sono accese, così, solo alle 19,30.

[illegible]

Un convegno sul decentramento in Piemonte

Il decentramento universitario in Piemonte: «Quali le scelte per Alessandria?», è l'argomento del convegno che si svolge questa mattina, alle 9, nell'aula magna dell'Itis «Volta» di Alessandria. Saranno presentati i risultati di un'inchiesta fatta in provincia.

[illegible]

[illegible] Squarotti parla di Natalia Ginzburg

Si tiene domani, alle 10, nell'aula magna del magistrale «Saluzzo», in via Faà di Bruno, una conferenza-dibattito su N[illegible] Ginzburg e «Le voci della [illegible]». Relatore Giorgio Barberi Squarotti.

INDUSTRIA

Il condono tributario e la rivalutazione dei beni

Nella sala congressi dell'Itis «Volta», ad Alessandria, si terrà domani, alle 9, un convegno su «Condono tributario e rivalutazione dei beni d'impresa». Relatori: Flavio Dezzani, ordinario di Ragioneria all'Università di Torino, e il tributarista Giovanni Giunta.

Multa al titolare

L'Anteprima aprì priva di [illegible]

ALESSANDRIA. Domenico Seminerio, [illegible] anni, titolare della discoteca «Anteprima» di via Dante - la sede è in galleria Universo - è stato condannato ieri dal pretore Cinzia Miniotti a 200 mila lire di ammenda per aver aperto la sala da ballo senza licenza. E' stato invece assolto dall'accusa di aver gestito la discoteca priva della licenza comunale.

Si è così conclusa una vertenza iniziatasi la [illegible] del 24 marzo 1990, quando una pattuglia della polizia, transitando in galleria Universo aveva notato la discoteca in piena attività. Alla richiesta di esibire la licenza, il gestore [illegible] risposto che tutta la documentazione era in regola, ma ancora nell'ufficio dell'assessore comunale al Commercio.

Domenico Seminerio, invitato a non [illegible] aperti i locali, non aveva ubbidito. La licenza in realtà era davvero pronta: mancava solo la firma dell'assessore che, rimasto assente [illegible] paio di giorni, aveva tardato ad apporla. [e. c.]

In via Savonarola

Casalinga fa fuggire due ladri

ALESSANDRIA. Sola, senza timori e perplessità, ha [illegible] in fuga due ladri. Non contenta li ha inseguiti, scalza, per le scale finché i due [illegible] riusciti a mettersi in salvo.

Franca Mascioli, [illegible] anni, via Savonarola 71, l'altro pomeriggio era stesa sul letto a leggere [illegible]. Ha sentito dei rumori. Non si è preoccupata: «Qui è un porto di [illegible] - dice - c'è sempre movimento. Ho pensato ai muratori [illegible] lavorano [illegible] lontano». Poi ha visto una persona affacciarsi all'ingresso.

«Ho pensato fosse [illegible] figlio - spiega la donna -, [illegible] non poteva essere lui. Dal piano di sotto saliva la musica del pianoforte, e [illegible] si stava esercitando».

A questo punto Franca Mascioli si è alzata e si è lanciata all'assalto dell'intruso. Il ladro [illegible] complice; i due, vistisi scoperti, [illegible] fuggiti. Niente di straordinario per la donna: è la terza volta in tre settimane che i ladri visitano il suo appartamento. Due volte sono stati messi in fuga, la prima hanno rubato un portafogli. [m. ru.]

Lunedì un corteo

Discarica nei Comuni in marcia

BORGORATTO. In piazza [illegible]tro la discarica. Il Comitato del no al progetto della «Aimeri» di Mondovì ha indetto per lunedì una manifestazione unitaria di associazioni agricole e popolazione ad Alessandria, di fronte a Palazzo Ghilini.

I sindaci dei Comuni di Borg[illegible], Frascaro, Gamalero, Carentino, Castellazzo Bormida e Oviglio hanno invitato gli abitanti a mobilitarsi per esprimere, ancora una volta, disapprovazione per la prevista costruzione dell'impianto, in grado di smaltire in 5 anni, 350 metri cubi di rifiuti speciali, assimilabili agli urbani.

Sempre lunedì, alle 10, il Comitato (composto da due rappresentanti di ciascuno dei sei Comuni) incontrerà il prefetto Cellie per esporre le ragioni dell'opposizione al progetto. Alle 11 vi sarà un vertice in Provincia fra i sindaci e i parlamentari alessandrini. Intanto nei sei Comuni prosegue la campagna capillare di raccolta [illegible] firme. A Borgoratto hanno aderito oltre 400 persone. [cr. ro.]

Il quadro della situazione in provincia in un convegno sull'abbandono degli studi

Arriva al diploma solo uno su tre

Il dato è riferito all'inizio della carriera scolastica. Preoccupa anche il calo degli alunni. In 10 anni nelle elementari le iscrizioni sono scese del 37 per cento, nella materna del 27 e nelle medie del 25

ALESSANDRIA. «Spesso i primi anni delle medie superiori sono per i ragazzi un parcheggio in attesa di un'occupazione. Inoltre, seguendo la carriera scolastica dalla prima elementare, risulta che solo il 29 per cento degli studenti che frequentano le scuole statali ad Alessandria consegue la maturità». Il dato è emerso da un convegno sul fenomeno della dispersione scolastica, «malessere della scuola media superiore», organizzato da Provincia, Comune, Provveditorato e dal Comitato per l'Università svoltosi ieri pomeriggio.

E' stato fornito da Silvano Coscia, del Provveditorato agli studi, che ha presentato una recente ricerca sulle «Linee di tendenza del sistema scolastico alessandrino negli ultimi 10 anni». Le indicazioni più significative riguardano gli abbandoni e il decremento della popolazione scolastica. Nella scuola elementare dal 1977 al 1988 c'è [illegible] una diminuzione del 37,64 per cento, del 27,61 nella materna, e del 25,94 nelle medie inferiori. [illegible] invece aumentate, del 3,7 per cento, le iscrizioni alle superiori. Ma Coscia ha sottolineato, appunto, l'alta percentuale di coloro che non arrivano alla maturità.

Le cifre di chi si arrende

ABBANDONA DURANTE LE MEDIE	7,7%
NON SI ISCRIVE ALLE SUPERIORI	13%
ABBANDONA DURANTE IL PRIMO BIENNIO	3,9%
ABBANDONA DURANTE GLI ISTITUTI PROFESSIONALI	7%
ABBANDONA I LICEI	[illegible]

(I DATI SI RIFERISCONO AL COMUNE DI ALESSANDRIA)

E' stato presentato inoltre il progetto di ricerca sulla dispersione scolastica nella provincia di Alessandria, voluto dal ministero e che sarà condotto da Lo[illegible] Fisher.

Al centro del convegno [illegible] state due ricerche: «I percorsi formativi dei giovani alessandrini», di Giuliano Carlini, e «L'abbandono scolastico nella scuola media superiore: condizioni e processi», di Fisher.

[illegible] aperto i lavori il provveditore Valerio Casella, rivolgendosi soprattutto ai docenti presenti in sala: «Se il 34 per cento degli alunni viene bocciato il primo anno di scuola superiore, e spesso [illegible] prosegue, alcune responsabilità sono anche degli insegnanti. Con questo non si vuole colpevolizzare il corpo docente, [illegible] spingere alla ricerca delle ragioni dei ritiri dopo il primo fallimento».

Ha proseguito Giancarlo Bertolino, [illegible] comunale alla Pubblica istruzione: «Nella [illegible] esperienza di insegnante ha assistito ad abbandoni apparentemente senza ragioni, a crisi adolescenziali e drammatizzazioni di problemi scolastici. Ma quali [illegible] vere ragioni? Su questo dovremo riflettere».

[illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

[illegible] perché mi sono dimesso

In riferimento a quanto accaduto sui campi di gioco, ho ritenuto opportuno rinunciare all'incarico di allenatore della prima squadra della Belvedere Vbc in quanto sono venuti a mancare (non certo per [illegible]vi tecnici) i risultati e, soprattutto, la fiducia sul programma iniziale da [illegible] impostati.

Mi auguro che questa decisione pos[illegible] uno scossone all'ambiente, in modo tale da ottenere quei risultati desiderati. Tengo a precisare che si è lavorato molto sui fondamentali (essenziali nel gioco della pallavolo) e che c'è stato [illegible] notevole miglioramento rispetto all'inizio della mia gestione.

Purtroppo si sono perse diverse partite per 3-2 (al Tie-break), non certo per [illegible] carenza di preparazione atletica, ma per altre cause (sfortuna, poca convinzione, eccetera).

E' vero che si può allenare il fisico e portarlo ad una buona condizione, ma la mentalità vincente (una [illegible] della squadra) implica maggior tempo per ottenerla.

Auguro le migliori fortune alla società e spero vivamente che i giocatori della prima squadra proseguano continuamente nei miglioramenti tecnici, ringraziandoli per l'espressione di affetto che ho ricevuto da loro in questi giorni.

Ernesto Pilotti, Alessandria

Telegrammi lenti? Nessuno ha colpa

In merito alla replica del lettore sui «telegrammi lenti», pubblicata il 22, successivamente all' esposto del 27 dicembre vennero esperiti immediati accertamenti ispettivi per conoscere le cause del disguido e per adottare eventuali provvedimenti; le risultanze ispettive non hanno evidenziato alcuna responsabilità a [illegible] del personale.

Tuttavia, considerato che l'utente asserisce di non [illegible] stato informato circa la procedura esatta di recapito del telegramma accettato telefonicamente nei giorni festivi, si prende atto di lo scrivente esprime il proprio rammarico.

Dottor Giuseppe Di Bella
direttore provinciale PP.TT.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Croce Rossa [illegible]; Croce Verde 252.235
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [illegible] Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo [illegible] Croce [illegible] 529.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.55
Castellazzo Bormida: [illegible] sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 655.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.253
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.[illegible]
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible]

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono in turno, in servizio diurno dalle 8 alle 20, Castoldi, via Vanle 49, tel. 252.235 (svolge servizio per le urgenze, a serrande [illegible], dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Invernizzi*, via Vochieri 97, tel. 51.619, dalle 19,30 alle 8 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia la farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta medica urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (tel. 322.456)
Bas[illegible] M.ter: *Misericordia*, via L[illegible] 99 (tel. 452.645)
[illegible] Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (tel. 2321)
[illegible] *Moderna*, via Cairoli 165 (tel. 80.348)
[illegible] *Destefanis*, via Emilia 39 (tel. 882.009)
[illegible], corso Garibaldi 45 (tel. 941.372)

[illegible]

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale [illegible] 39.41
Castelnuovo B.: 856.763
Carrina: 943.423
[illegible] 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible]
[illegible] Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Veronica Flores, Giacomo Coppo, Silvia Scarrone, [illegible] Rei, [illegible] Vandone, [illegible] Russillo, Gemma Vallin Vizzi, [illegible] Kadilli, Andrea Patrucco, Salvatore Coco, Alice Canavese.
MORTI. Francesco Beccaris, 61 anni; Luciano Villati, di 60; Carlo Rota, di 83; Emma Sacchi, di 94; Fulvia Alsini, di 81; Emanuela Cabiati, di 70; Maddalena Saletta, di 67; Danilo Cobianco, di 69; Federica Olcese, di 73; Adele Ramin, di [illegible] Edoardo Bertana, di 89; Piera Colombano Pellizzone, di 54; Giovanna Gili, di 82; Domenico Bosca, di 57.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Novi. Si svolge oggi, alle 21 nell'aula magna dell'ospedale «San Giacomo», l'assemblea dei Comuni [illegible] l'Usl. Trenta i punti all'ordine del giorno, i quali l'approvazione del regolamento dell'assemblea, l'elezione del presidente e del vice presidente, l'analisi della situazione dei servizi socioassistenziali.
Tortona. La giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di otto mi[illegible] per la realizzazione di sei centri di terapia psichiatriche. Una di queste strutture, prevista [illegible] 100 posti letto e day hospital, è prevista a Tortona. La struttura dovrebbe essere operante entro la fine del 1993.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO
Crisi del sistema e Costituzione

Il Centro di ricerche e di divulgazione socio-culturale e l'Università di Alessandria, facoltà di Scienze politiche, hanno organizzato un ciclo di conferenze su «Crisi [illegible] sistema e riforme costituzionali». Il primo incontro si terrà oggi, alle 21, in via Cavour [illegible] Gustavo Zagrebelsky spiegherà a che punto è il dibattito sulla riforma costituzionale.

PLI
Savasta e le riforme istituzionali

Roberto Savasta, vice segretario generale del partito liberale, sarà questa sera ad Alessandria per illustrare le proposte di legge liberali sul tema delle riforme istituzionali. Savasta prenderà parte ad un incontro promosso dal pli alessandrino alle [illegible] al ristorante della società Canottieri Tanaro.

[illegible]
Associazioni da riunificare

Un gruppo di agricoltori di Fubine ha convocato, per stasera alle 21 nel municipio di Felizzano, le associazioni di categoria per proporre un'unificazione fra le tre rappresentanze. Secondo i contadini fubinesi, i problemi del settore [illegible] affrontati unitariamente, superando il separatismo della categoria. L'incontro sarà [illegible]io[illegible] per discutere la situazione agricola in provincia. Sono invitati a partecipare tutti i contadini della [illegible]

VERDI
Assemblea cittadina

Si terrà oggi alle 21 nella sede di [illegible] Cavour [illegible] un'assemblea della federazione dei Verdi di Alessandria. All'ordine del giorno la discussione sulla [illegible] [illegible] munale e la preparazione dell'intervento all'assemblea regionale di domenica.

SOROPTIMIST
Che fa la Fondazione Floriani

Le socie del Soroptimist club di Alessandria si riuniscono questa sera [illegible] 20, all'hotel «Alli due buoi rossi». All'incontro in[illegible]à Giorgio di Mola segretario della Fondazione Floriani.

Processato l'anziano agricoltore di Abazia di Masio per l'omicidio del nomade

Sparò al ladro e l'uccise: 9 anni

Il pensionato, a [illegible] dell'avanzata età, [illegible] finirà in carcere. L'episodio nell'ottobre del '90 in [illegible] cascina isolata, vicino al paese. Ai familiari della vittima andranno 150 milioni

[illegible] Nove anni e [illegible] mesi di reclusione: è la condan[illegible] il gip Pierluigi Mela, accogliendo la richiesta del pm Marcello Parola, ha inflitto alle 18 di ieri a Guido [illegible]valle, 81 anni, il mediatore - agricoltore in pensione di Abazia di Masio, processato con giudizio abbreviato per omicidio volontario. Nell'autunno 1990 sparò, uccidendolo, allo zingaro Mario Bruno Bresciani, astigiano di [illegible] anni (viveva al campo nomadi di S. Spirito) [illegible] complice e amico, Romolo De Rossi, 47 anni, [illegible] andato nel cortile della [illegible] cascina per rubare.

Dovrà anche rifondere i [illegible] ai familiari della vittima - 17 fra la vedova, i tre figli, fratelli e [illegible] rale - costituiti parte civile con l'avv. Ferruccio Rattazzi di Asti il quale ha chiesto [illegible] risarci[illegible] di [illegible] milioni. Il gip ha stabilito [illegible] provvisionale [illegible] circa 150 milioni.

Romolo [illegible] Rossi, accusato di [illegible] furto, è stato condannato, sempre con giudizio abbreviato, a due [illegible] di reclusione.

Guido Dallavalle non si è presentato: il difensore Piero Monti [illegible] ha voluto che [illegible] contatti con i nomadi [illegible] in massa hanno stazionato a palazzo di Giustizia. Il legale farà ricorso [illegible] [illegible]danna ma il suo cliente, in libertà [illegible] scorso settembre - per un anno è stato agli arresti domiciliari - [illegible] dovrà andare in carcere in considerazione dell'età avanzata.

Guido Dallavalle, 81 anni, con una donna poliziotto dopo l'arresto. A destra la vittima Mario Bruno Bresciani, 38 anni

«Non voleva uccidere, ha sparato per paura. Vive in una cascina isolata, aveva già subito alcuni furti ed era stato vittima [illegible] un'aggressione [illegible] rapina, [illegible] le intenzioni della due persone che sentiva parlottare in cortile, ignorava se [illegible] semplici ladri di polli, oppure se [illegible] armati» ha detto l'avvocato Monti.

E ha soggiunto: «Dallavalle non fece fuoco per uccidere [illegible] per difendersi. La paura [illegible] [illegible]tevole, e non gli si può dare torto». Il legale ha chiesto quindi il proscioglimento dell'imputato per [illegible] colposo di legittima difesa, [illegible] la [illegible] condanna quale responsabile di omicidio colposo, comunque [illegible] pena mite potendo beneficiare di tutte le attenuanti.

«Nessuno è animato da particolare accanimento [illegible] l'anziano, però validissimo pensionato - aveva [illegible] poco prima l'avvocato Rattazzi - ma Dallavalle voleva uccidere. Più volte aveva detto [illegible] [illegible] qualcuno gli [illegible] rubato le galline, lui avrebbe sparato». E sulla [illegible] omicida ha insistito anche il pubblico ministero Parola.

Il tragico fatto di sangue av[illegible] alle [illegible] del [illegible] ottobre di due anni fa: il vecchio udì rumori in cortile, uscì [illegible] [illegible] puntò la carabina calibro 12 contro un'ombra che vedeva aggirarsi con fare sospetto.

La [illegible] dei pallini raggiunse a un fianco [illegible] Bruno Bresciani, c[illegible] si accasciò al suolo: il complice lo caricò in auto [illegible] sportandolo all'ospedale [illegible] Asti, dove il nomade morì.

Guido Dallavalle, [illegible] uomo bizzarro e [illegible] po' selvatico che vive come se il mondo si fosse fermato [illegible] secolo scorso - [illegible] ba e non vuole la luce elettrica e si confeziona da solo le cande[illegible] che usa per illuminare la casa dove regna il massimo disordine - dopo la sparatoria si barricò nella cascina. Solo il giorno dopo, alle 12, si [illegible] alla polizia accorsa in [illegible] ad [illegible]a di Masio con il procuratore della Repubblica Parola, che per tutta la notte aveva cercato di convincerlo ad aprire.

L'uomo finì in carcere ma il giorno dopo ottenne gli arresti domiciliari, previsti dalla legge anche in considerazione dell'età avanzata. A distanza di circa un [illegible] è stato posto [illegible] libertà. Una perizia psichiatrica lo ha riconosciuto [illegible] di mente: e in effetti non ha mai dato segni di squilibrio.

[illegible] sempre lavorato duramente, intende solo vivere in un mondo tutto particolare, disdegnando le comodità che pure potrebbe permettersi, geloso della sua proprietà «che nessuno ha il diritto di toccarmi».

Emma Castagna

[illegible]

CASALE

In carcere per aver rubato francobolli agli arbitri

E' finito in carcere per aver rubato [illegible] po' di francobolli [illegible] sede della sezione arbitri di Casale, in [illegible] Indipendenza. E' Francesco Cipriano, 33 anni, di Casale Popolo cantone Chiesa 125.

ALESSANDRIA

Tentata rapina, [illegible] anni [illegible] 6 mesi di [illegible]

Un alessandrino, accusato di aver assalito [illegible] altre tre persone, il 13 aprile 1991 l'oreficeria [illegible] [illegible] Gamba [illegible] Asti, [illegible] stato condannato ieri [illegible] 2 anni e [illegible] mesi di reclusione per tentata rapina e assolto «perché [illegible] fatto non sussiste» dall'imputazione [illegible] tentato omicidio. E' Giuseppe Sini, 23 anni. Con lui [illegible] banco degli imputati, e pure condannati, il fratello Angelo, [illegible] 28, [illegible] Castello d'Annone e Giuseppe Alfieri, di 30, domiciliato ad Asti.

CASALE

Rubò portafoglio in municipio, condannato

Il casalese Pier Luca Godino, [illegible] anni, via Manzoni 26, ha patteggiato 4 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per furto. Aveva rubato il portafoglio di Marisa Marienini, in un [illegible]fficio comunale.

[illegible]

Quattro mesi [illegible] reclusione per falsa testimonianza

Il pretore di Tortona ha condannato ieri a quattro mesi di reclusione ciascuno (pena sospesa) i tortonesi Biagio Baldassarre, 40 anni, [illegible] Alessandria, e Giuseppe Bottazza, di 53, statale per Genova. Erano accusati di falsa testimonianza durante un processo.

[illegible]

[illegible] 17 grammi [illegible] hashish, [illegible]mi [illegible] giovane

I carabinieri di Novi hanno [illegible] Massimo Cabiddu, [illegible] anni, via Venezia 1. E' [illegible] di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [illegible] sono stati sequestrati 17 grammi [illegible] hashish.

[illegible]

Segretario [illegible] psi [illegible] e si frattura una spalla

Disavventura sugli sci per l'orafo valenzano Giulio Zanotto, 47 [illegible]ni, via Pellizzari 29, segretario [illegible] del psi: si è fratturato una spalla riprendendo scene con una telecamera [illegible] Plateau Rosà.

[illegible]

Migliora l'operaio rimasto ferito all'Ilva

Sono molto migliorate le condizioni di Paolo Chiarbonello, 28 anni, l'operaio colpito alla testa [illegible] un [illegible] di legno, mentre [illegible] lavorava [illegible] un capannone dello stabilimento siderurgico Ilva di Novi.

Il 23 febbraio

Con i trattori a Cengio contro l'Acna

ACQUI. Continua nella Valle Bormida e nell'Albese la mobilitazione per la chiusura dell'Acna, [illegible] l'inceneritore [illegible] e per [illegible] soluzioni occupazionali alternative alla fabbrica di Cengio. Oggi, alle 15, ad Alba nella sede dell'Associazione commercianti, si terrà una riunione del Comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero (comprende 11 associazioni agri[illegible] commerciali, artigianali, ristoratori, consorzi tutela vini e altri) in vista della manifestazione in programma il 23 febbraio a Cengio.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba, che parteciperà alla riunione dice: «Si valuterà, fra l'altro, [illegible] proposta di andare a Cengio con migliaio di trattori, così come si è già fatto in altre manifestazioni agricole».

Il Comitato rappresenta circa 30 mila aziende. Aveva già preso posizione [illegible]o l'inceneritore per i pericoli di inquinamento che verrebbero a crearsi su vaste [illegible] delle province di Cuneo, Asti, Alessandria. I rappresentanti delle forze economiche hanno ribadito la richiesta di chiusura dell'Acna e la ricollocazione del personale.

Un'altra riunione, sempre in vista della manifestazione del [illegible] febbraio, si terrà stasera nel municipio di Cortemilia tra i sindaci e i rappresentanti dei vignaioli. Luigi Castino, espo[illegible] [illegible] produttori vinicoli: «Non possiamo mollare. E' in gioco il futuro di migliaia di aziende agricole. Anche sul versante ligure farebbero bene a prendere coscienza che un inceneritore di rifiuti tossici a metà strada tra Albese e Liguria [illegible] farebbe buona pubblicità alla Riviera». [g. f.]

Ha fatto ricorso

Maresciallo al Tribunale della libertà

[illegible] «Non esistono a suo [illegible] gravi indizi di colpevolezza e [illegible] ci sono le esigenze di custodia cautelare». Sulla base di questi due presupposti, gli avvocati Mario Boccassi e Giuseppe Lanzavecchia, difensori del maresciallo Giuseppe Miglioli, 40 anni, già vice comandante del Nucleo radiomobile dei carabinieri, hanno deciso di rivolgersi al Tribunale della libertà per chiedere la scarcerazione e il proscioglimento del loro cliente.

Il sottufficiale da più di [illegible] settimane è rinchiuso nel carcere militare di Torino [illegible] l'accusa di concorso in tentata rapina, porto e detenzione d'armi. Lo ha chiamato in [illegible]sa Gaetano Grifone, 32 anni, via Piana 34, detenuto per le [illegible] accuse e per il possesso di divise dell'Arma. In [illegible] per [illegible] [illegible] vicenda, accusati da Grifone, sono anche Salvatore Seminatore, [illegible] anni, corso Marini, e Calogero Bruno, 37, via Piana.

Il sottufficiale però nega (così [illegible] respingono gli addebiti gli altri due arrestati). A suo carico ci sarebbero solo le affermazioni del «pentito». Troppo poco, dicono i difensori, per mandarlo davanti ai giudici.

Gaetano Grifone ha spiegato la parte che avrebbe avuto Miglioli nella mancata rapina ai danni dell'oreficeria dei fratelli Ghio di Bosio. E lo ha ribadito durante il confronto svoltosi l'altro pomeriggio a palazzo di Giustizia. L'alessandrino sarebbe però caduto in diverse contraddizioni. Solo qualche circostanza citata ha trovato riscontro nella realtà.

Il maresciallo, sposato, cinque figli, è accusato di aver fornito armi e divise [illegible] presunti complici. [e. c.]

Una serie di testimonianze sono state raccolte ieri in paese, saranno [illegible]sse domenica da Raidue

Vignale, appello via tv: salvateci dai piccioni

«Li scaricano sui nostri campi a camionate, non ci sono difese»

Si amplia il dibattito sui piccioni che, oltre a danneggiare l'agricoltura, creano problemi per i monumenti artistici. Nella foto: colombi attorno al castello di Vignale e gli agricoltori ripresi dagli operatori della tv

VIGNALE. Accorate richieste degli agricoltori alle autorità, per il problema dei piccioni. [illegible] trentina di contadini di Vignale e Fubine ieri mattina si [illegible] radunati [illegible] Piazza dei balletti, pronti a ricevere la troupe di Rai Due, incaricata di raccogliere testimonianze sui danni dei colombi all'agricoltura. La telecamera ha imbarazzato un po' i contadini, abituati più a proteste collettive e cortei sui trattori. [illegible] microfoni il problema dell'aumento [illegible] [illegible] lombi, gli inconvenienti alle coltivazioni e la ricerca di una soluzione [illegible] emersi appieno, anche se a volte con un fil di voce.

Nel giardino dell'Enoteca alcuni hanno [illegible] le loro storie. «E' [illegible] [illegible] annata difficile - dicono - Non c'era solo la siccità, [illegible] anche le migliaia di colombi che invadevano i campi appena seminati, mangiando tutto. E noi come [illegible] lì nei campi a battere le mani perchè [illegible] [illegible] andassero».

Gli strumenti per combattere l'invasione [illegible] inesistenti, secondo gli agricoltori, che accu[illegible] lo Stato [illegible] [illegible] ascoltarli: «Spendiamo denaro per seminare, ma raccogliamo poco o niente». Qualcuno osa chiedere un risarcimento, altri scrollano la testa dicendo che nei campi oltre ai colombi ci [illegible] tanti altri uccelli che si cibano [illegible] semi e germogli. Non [illegible] mancati coloro che hanno denunciato il comportamento [illegible] [illegible] città che scaricano interi [illegible] mion di piccioni nella [illegible]

«Prima non erano così numerosi - [illegible] un gruppo che commenta le parole degli intervistati - non si risolve il problema scaricandolo [illegible] spalle [illegible] altri». Un agricoltore lancia ai microfoni della [illegible] [illegible] proposta di cacciare, a norma [illegible] legge, i colombi. Il commento generale è, a questo proposito, che l'invasione non si combatte solo a suon di colpi di fucile. La situazione è tale da richiedere, a detta dei contadini, un provvedi[illegible]o a livello nazionale degli organi competenti, che finora non hanno affrontato debitamente la questione.

Non è mancato l'intervento di un esperto, il veterinario di Fubine dott. Giovan Battista Baucia, che ha spiegato come gli escrementi dei piccioni a [illegible] con i mangimi possano danneggiare altri [illegible]mi d'allevamento. Il parroco di Vignale, don Acuto, ha concluso con un commento sui danni arrecati ai monumenti. I colombi [illegible] sono stati [illegible] a morte certa dai contadini. [illegible] sicura[illegible] la categoria è quella che sopporta maggiormente l'inconveniente dell'aumento sproporzionato della specie.

Non si è gridato «a morte i piccioni», [illegible] nessuno ne [illegible] preso le difese. L'occasione per una difesa della specie sarà for[illegible] [illegible] trasmissione in onda domenica, intorno alle 9, su [illegible] Due. In studio, dopo le interviste, i commenti saranno affidati al vice sindaco di Fubine, Pier Giuseppe Porro e al membro della commissione faunistica del ministero dell'Ambiente Emilio Baldaccini, professore di etologia all'Università di Firenze.

Cristina Rossi

[illegible]e [illegible] COATINGS S.p.A. - Divisione Edilizia - SIKKENS - ricerca per la [illegible] di Alessandria e Prov.

AGENTE

Il candidato [illegible] [illegible] un'età compresa tra i 22 ed i 30 anni.

Una precedente esperienza nel settore della distribuzione fisica, costituisce [illegible] elemento preferenziale.

Si [illegible] di inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae all'attenzione [illegible] Sig. Macaluso - AKZO COATINGS S.p.A. C.so Venezia, 30 - 10155 Torino.

sikkens

[illegible] E VERNICI PER L'EDILIZIA

COMETA DISCO [illegible] SALE

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

in Discoteca

[illegible] ogni SABATO [illegible] DOMENICA

TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
MARTEDI' 4 FEBBRAIO
A GRANDISSIMA RICHIESTA
RITORNANO GLI
«HOMO [illegible]

BALLO LISCIO
DOMENICA 2 FEBBR[illegible]
pomeriggio [illegible]
sera [illegible]
VENERDI' 7 [illegible]

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte cin.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Parte oggi da Linate il bambino di Tonco che sarà operato ■ Seattle negli Usa

L'arrivederci di Nicola

E' venuto ieri in redazione ad Asti: una visita ■ sorpresa, con la sorellina «Tifo Milan, mi mandate le cronache delle partite?». La sottoscrizione continua

ASTI. Nicola, un piccolo grande bambino. Un [redacted] ■ 10 anni, diventato «grande» perchè la vita lo ha obbligato a conoscere, ospedali, ricoveri, ansie.

Eppure non ha perso la spontaneità, la voglia di conoscere, di crescere.

Ce [redacted] siamo accorti, ieri mattina, quando Nicola, la sorellina Federica e i genitori sono venuti in redazione ad Asti. Una visita a sorpresa, molto simpatica. Un grazie spontaneo a tanti nuovi amici.

La sottoscrizione avviata [redacted] comitato «Verga» e affiancata dall'iniziativa de «la Stampa-Specchio dei [redacted] ha consentito di raggiungere ■ superare [redacted] poco più di un [redacted] l'obiettivo dei [redacted] milioni che servivano alla famiglia di Nicola (il padre è operaio) per accompagnare e seguire il figlio ■ Seattle, negli Stati Uniti. Qui il piccolo, affetto da leucemia, potrà avere [redacted] trapianto del midollo osseo. Una operazione indispensabile per d[redacted] un futuro ■ Nicola.

La partenza avverrà questa mattina da Linate per Londra e poi per Seattle.

«Vado negli Stati Uniti, un po' di inglese lo so già, ma avrò il tempo di impararlo» racconta Nicola, che ci confida un piccolo desiderio: [redacted] tifoso del Milan, mi piace tanto Albertini, quando sarò là mi fate avere le cronache delle partite?». Promesso.

L'operazione avverrà entro un mese, poi ci vorrà un lungo decorso, ma il ponte di solidarietà tra Tonco ■ Seattle non si interromperà. La sottoscrizione continua per aiutare il comitato «Verga» e la sua opera a fa[redacted] [redacted] bambini leucemici.

I versamenti si raccolgono ancora alle redazioni di Asti e Alessandria [redacted] La Stampa, rispettivamente in via DE Gasperi ■ e in via Cavour 5.

E' possibile anche versare in qualunque banca sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, presso Cassa di Risparmio [redacted] Asti, intestato a Comitato Verga pro Nicola».

Asti. Nicola si interessa al lavoro di redazione durante la sua visita a «La Stampa»

[redacted] l'elenco delle [redacted] giunte ieri nelle due redazioni e parte di quelle versate [redacted] comitato: Classe V BE Scuola Artom, 95 mila; Edoardo ■ Maurizio Marchisio, [redacted] mila; Classe [redacted] AM Scuola Artom, 41 mila; C.P., 50 mila; Clienti Bar Lucciola, corso Dante Asti, 122.500; Istituto Prof. di Stato per l'Agricoltura, Asti, [redacted] mila; auguri a Nicola, classe III B N.S. Purificazione, 120 mila;

Parrocchia [redacted] Capriata d'Orba, 300 mila; S.D., Tortona, 30 mila; Simona e Federica in memoria del [redacted] Francesco, Alessandria, 50 mila; Simonelli, Alessandria, 150 mila.

Guardia [redacted] Finanza, Casale Monf., 142 mila; Classe V B Scuola 1° Maggio, [redacted] mila; Personale Banca Popolare di Novara, Casale, 372.000; Parrocchia [redacted] Montegrosso, 1.300.000; Renzo Repetti, 20 mila; Vilma Valfrè, 30 mila; Chiara Novare[redacted] Moresengo, 50 mila; Buzzi Sara e Gianluca, 100 mila; Italo, 100 mila; dr Parigi Mario e Clemen, 150 mila; Zilioli Battista e Lesca Luigi, 300 mila; De Regibus Novarino, [redacted] mila; N.N., [redacted] mila; La popolazione [redacted] Sanico, 1.200.000; Comune di Alfiano Natta, 270 mila; Gelero Spa, Casale, [redacted] mila; Famiglia C.V., 500 mila; Personale [redacted] rando Impianti ■ Personale Ad[redacted] Pulizie, Asti, 2.550.000; Uffici [redacted] Frinco e Classi 3C e 5C Liceo Scientifico di Asti, 2.250.000; Amici di Agliano, 100 mila; Famigl[redacted] Bosco Aldo, Tonco, 400 mila; Lupano, 200 mila; Marco Bologna, 500 mila.

Maria Luisa Gione, 100 mila; Stefania Leoncino, 100 mila; Scuola Media di Refrancore e Montemagno, 1.500.000; Dipendenti Nuova Sicer, 750 mila; N.N., 30 mila; Erre Gi, Asti, 200 mila; Lucia Monanté, 125 mila; Bambini V elementare Scuole Monale d'Asti, 120 mila; Zorbinatti Jessica e Natasha, 10 mila; Magnetti Andrea e Serena, [redacted] mila; N.N., 50 mila; Amici di Cisterna, 20 mila; Bonaria Ermanno, Alba, 50 mila; Lovisolo, 20 mila; Provincia di Asti, 3 milioni

(continua)

Casale, due giovani donne prese con 40 grammi di eroina

Le ragazze della droga

Arrestate ■ un posto di blocco a Terranova. Secondo la polizia si rifornivano a Milano, poi smerciavano la sostanza in città

CASALE. Due giovani donne [redacted] state arrestate dalla poli[redacted] con l'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio. Secondo gli inquirenti, commerciavano eroina, facendo la spola tra Casale e Milano.

[redacted] tasche [redacted] dei loro giubbotti hanno tirato fuori quaranta grammi di droga [redacted] buona qualità, custodita in sacchetti di plastica: troppa per dimostra[redacted] che serviva [redacted] anche per uso personale. Così nel cuore della notte le manette sono [redacted] ai polsi di Cinzia Sabato, 30 anni, viale Marchino 80, e Marinella Pajarin, di 21, di Giarole, vicolo [redacted] ■. Entrambe [redacted] già note alle forze dell'ordine per vicende riguardanti la droga.

Le due donne [redacted] incappate in un controllo della polizia casalese [redacted] frazione Terranova. Viaggiavano ■ bordo di una «Innocenti Mini [redacted] di proprietà di Marinella Pajarin, ma alla guida era la casalese.

Quando gli agenti le hanno fermate, addosso avevano quasi mezz'etto di eroina: un po' per ciascuna, contenuta in sacchetti di plastica trasparente. Era ancora pura e di buona qualità. Dal taglio, calcolano i poliziotti, avrebbero ricavato non meno di un centinaio di dosi, per un valore sul mercato di oltre venti milioni.

Le due sono state accompagnate all'ospedale dove alcune infermiere, investite dall'incarico di assistenti di polizia giudiziaria, le hanno perquisite. Sono stati fatti sopralluoghi nelle loro abitazioni: nell'alloggio di Cinzia Sabato, dove vivono i genitori, una sorella e la figlia, è stata [redacted] ata una confezione già avviata di un prodotto liofilizzato che [redacted] iene [redacted] nell'alimentazione dei neonati ■ che ha un aspetto [redacted] simile all'eroina. Venduto in grani, [redacted] sbriciolato e mescolato alla droga per «taglierla», fino ad arrivare a triplicare il quantitativo originale. In casa di Marinella Pajarin, invece, è [redacted] sequestrato [redacted] bilancino di precisione.

Marinella Pajarin, 21 anni

Cinzia Sabato, 30 anni

Le due donne sono state accompagnate in [redacted] a Vercelli. Il pm Giovanni Liberati le ha già interrogate. Ieri mattina il giudice delle indagini preliminari, Gennaro [redacted] Bernardo, ha convalidato gli arresti.

E' il primo importante arresto per droga dell'anno nel Casalese. Nei mesi scorsi, il 19 settembre, la polizia aveva arrestato due [redacted] Gianni Olivetta e [redacted] cognato Baldassarre Austero, trovati in possesso di circa 120 grammi di stupefacenti, tra eroina e cocaina.

Silvana Mossano

Dopo la vicenda della telefonata da centomila lire ■ Manila

L'assessore dal giudice

Mauro Varese indiziato per abuso d'ufficio: si è autosospeso. Dal municipio chiamò un funzionario filippino per agevolare l'immigrazione di [redacted] donna

CASALE MONFERRATO. La telefonata nelle Filippine porterà l'assessore Mauro Varese davanti [redacted] giudice. L'udienza preliminare, a cui l'assessore ai servizi demografici [redacted] chiamato ■ comparire, [redacted] fissata per il 10 [redacted] Fino a quella data il politico socialdemocratico ha chiesto [redacted] [redacted] sospeso dall'incarico di amministratore, perchè venga chiarita la vicenda in sede giudiziaria. E'indiziato [redacted] abuso d'ufficio.

Davanti al gip, Varese avrà modo di esporre la propria versione dei fatti. Si potrebbe addirittura chiudere il fascicolo in quella sede, [redacted] una archiviazione. In caso contrario, [redacted] il magistrato ravvisasse comunque un'ipotesi di reato, Varese potrebbe chiedere di essere ammesso al rito abbreviato ■ [redacted] patteggiamento, con la riduzione di un terzo della pena.

Oppure potrebbe rifiutare questa agevolazione, optando per il giudizio in dibattimento pubblico, per il quale il gip stesso fisserebbe la data davanti al tribunale.

Mauro Varese

Secondo l'accusa, Varese [redacted] abusato della propria qualità [redacted] pubblico amministr[redacted] e, utilizzando l'[redacted] recchio telefonico del proprio ufficio, in Municipio, avrebbe comunicato con un funzionario a Manila. Lo scopo [redacted] quello di accelerare il rilascio [redacted] documenti a favore di [redacted] donna filippina perchè potesse abbandonare la sua patria e venire in Italia per sposare un casalese.

L'importo della telefonata, di poco superiore [redacted] centomila lire, fu annotato a parte sulla bolletta Sip recapitata all'ufficio economato. Fu lo stesso Varese ad ammettere di avere [redacted] Manila spiegando [redacted] motivazioni.

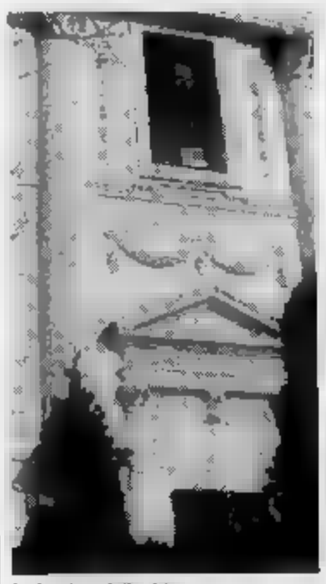
I gruppi [redacted] maggioranza, riunitisi l'altra sera ■ palazzo San Giorgio, hanno deciso [redacted] accogliere la decisione del socialde[redacted] di autosospendersi, sottolineando «il senso di responsabilità ■ la correttezza politico amministrativa di Va[redacted]. Gli amministratori si sono anche dichiarati «fiduciosi che la vicenda al più presto sia esaurita ■ chiarita da parte dell'autorità preposta».

Oltre al sostegno della giunta, che ha giudicato l'episodio «un fatto marginale», [redacted] ricevuto, naturalmente, l'appoggio dei suoi compagni di partito. [s. m.]

Odalengo Grande, s'è aperta una profonda crepa nell'edificio settecentesco

Una lite per la chiesa in pericolo

Il sindaco accusa il parroco: «Non fa nulla»



La facciata della chiesa

[redacted] [redacted] [redacted] bel mezzo della facciata della chiesa parrocchiale del Settecento [redacted] ■ formata una lunga crepa. [redacted] nella parte posteriore dell' edificio - dice ■ parroco, don Gioachino Bacino - [redacted] crepa ■ anche più ampia: un brutto giorno la chie[redacted] si aprirà in due e crollerà. Colpa del suolo [redacted].

E proprio per rinsaldare il ristretto [redacted] sul quale sorge l'edificio, il Genio civile in passato ha costruito un muro di sostegno e conficcato travi [redacted] cemento nel terreno «Ma ci vuole ben altro - dice don Bacino -, bisogna partire con un grande muro a valle della scarpata».

Anche per ■ sindaco Luigi Laurella la chiesa ■ in pericolo. [redacted] ■ causa del tetto da ristrutturare, [redacted] [redacted]canza di gron[redacted] ■ soprattutto, per la noncuranza del responsabile legale dell'edificio, il parroco. Dice Laurella: «Le opere eseguite dal Genio civile [redacted] sufficienti ■ stabilizzare il terreno. E' il tetto che va rifatto, prima [redacted] l'acqua arrivi sul soffitto ■ nei muri, rovinando tutto».

Poiché il sindaco ha il dovere di «salvaguardare l'incolumità della gen[redacted] ■ l'integrità della [redacted] chiesa», qualche tempo fa ha scritto al prefetto e al parroco, minacciando di firmare un' ordinanza di ripristino forzoso del tetto da parte del parroco. No[redacted] [redacted]do risultati, ha ora ha scritto una lettera al vescovo «per smuovere [redacted] acque».

Il sindaco chiede un colloquio [redacted] esprime [redacted] [redacted] pensiero: «Fa rabbia vedere andare in malora un patrimonio così prezioso: 200 anni fa, quando tutti erano poveri, si è potuto costruire la chiesa, mentre ora che tutti sono ricchi [redacted] non si [redacted] neppure capaci di ripassare il tetto».

Don Bacino replica: «Ho speso 5 milioni per il tetto della chiesa. E' il massimo che potevo fare». [m. g.]

Aumenta la paura nei centri piemontesi per gli episodi di criminalità

C'è il telefono anti-racket

Un [illegible] a disposizione dei commercianti di Novara per denunciare tentativi di estorsione
Esperimento fallito [illegible] Vercelli. Nell'Alessandrino già chiesto un «pizzo» di cinquanta milioni

Le forze dell'ordine conducono indagini per stroncare le organizzazioni criminali specializzate nel richiedere tangenti a negozianti e imprenditori (FOTOTO)

Gli atti intimidatori si manifestano con incendi e ordigni rudimentali (FOTOTO)

L racket bussa alle porte della provincia piemontese. Fatica a entrare, perché il catenaccio è ancora ben serrato, le maglie della vigilanza [illegible] strette. Ma, ogni tanto, la guardia si abbassa e qualcuno piazza «colpi» isolati. Assaggia il terreno, i[illegible] e dove lo trova fertile e molle, lo colpe[illegible] Brutalmente. Con gli stessi sistemi in uso nelle grandi città (Torino, Milano).

E' in quel momento che arriva la telefonata al [illegible]m[illegible] del paese del Monferrato o al barista delle valli ossolane: «Paga, se non vuoi avere guai». Qualcuno accetta, [illegible] il «pizzo», un termine mutuato dal quale [illegible] pensava di fare a meno. Altri sottovalutano, resistono, ma non denunciano; ed ecco, puntuale, la ritorsione: incendi, ordigni rudimentali, [illegible]sioni. E' accaduto nell'Alto Novarese, [illegible] a rischio, dove la Criminalpol di Torino da [illegible] conduce [illegible] indagini per stron[illegible] ogni tentativo di organiz[illegible] capillare; ci [illegible] stati esempi, anche recenti, nell'Alessandrino.

I dati relativi alla criminalità in Piemonte indicano che l'azione delle forze dell'ordine [illegible] arginando il fenomeno. Nel periodo gennaio-settembre '91 ci sono state 102 estorsioni contro le 146 del '90; [illegible] gli incendi dolosi contro i 368. Ma 18 [illegible] attentati dinamitardi contro [illegible] 11. Insomma è lotta aperta contro le organizzazioni criminose e [illegible] dove non [illegible] pronuncia la parola racket [illegible] ugualmente la paura per episodi isolati che hanno [illegible] le caratteristiche di azioni concertate.

Ecco perché commercianti e imprenditori [illegible] sono mobilitati, dai confini con la Svizzera (Ossola) a quelli con la Francia (Cuneese) per contrastare gli attacchi. Un'azione preventiva che coinvolge molte categorie, provincia per provincia, attraverso l'istituzione di numeri telefonici preferenziali, dove si può denunciare con garanzia dell'anonimato, minacce di estorsioni. Due di questi [illegible] a Torino (Confcommercio e Confesercenti), l'altro a Novara (Confesercenti). Da poco disattivato quello di Vercelli.

Non è un allarme amplificato e ingiustificato. [illegible] procuratore della Repubblica di Novara, Roberto Fava, [illegible] denunciato pubblicamente il rischio nel settore [illegible] commercio. Parlando ai [illegible] [illegible] Lions Club ha messo in guardia imprenditori e commercianti dal pericolo delle infiltrazioni, dalla tecnica usata dalle organizzazioni criminose che mandano [illegible] avanscoperta i soldati, poi i luogotenenti e gli ufficiali del racket, per tastare il terreno. E ha aggiunto: «Questa provincia non è più un'isola felice».

Dal Novarese al Vercellese. Anche qui era stato istituito l'Sos via cavo (0161-501.595), ma da pochi giorni è stato di[illegible] «Consideriamo chiusa questa iniziativa - afferma Roberto Portinaro -, perché non è arrivata nessuna notizia; probabilmente non ci sono fenomeni rilevanti di preoccupazio[illegible] anche [illegible] la microdelinquen[illegible] è in [illegible] Anche l'Associazione commercianti di Vercelli è scesa in campo sul fronte antiracket [illegible] un'azione informativa sul suo giornale».

L'estorsione [illegible] stata studiata nei particolari. Il paese, Sale, provincia di Alessandria, [illegible] fuori dai circuiti della «mala». Eppure il titolare di un negozio di alimentari, quasi certamente un commerciante di Vigevano, riceveva telefonate con richie[illegible] di pagamento [illegible] «pizzo» in cambio di protezione. I carabinieri, attra[illegible] [illegible] intercettazioni, erano venuti a conoscenza del tentativo di estorsione, il commerciante ha accettato [illegible] collaborare fissando [illegible] [illegible] della consegna [illegible] tangente: 50 milioni. Tutti presi i quattro taglieggiatori.

[illegible] episodio isolato, [illegible] l'inizio di un'azione a [illegible] gio? Rispondo Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti di Alessandria: «Non pensiamo all'opera di professionisti. Nella nostra città non è mai accaduto niente di simile, [illegible] meno che i nostri as[illegible] tacciano per paura. Abbiamo inviato una circolare a tutti, affinché stiano attenti. L'episodio di Sale deve far riflettere, far sì che tutti [illegible] molto vigili e denuncino immediatamente ogni tentativo [illegible] infiltrazione del racket».

Anche nell'Astigiano il questionario è stato inviato a tremila soci riprendendo un'iniziativa analoga intrapresa nel 1988. Allora [illegible] commerciante [illegible] va denunciato, in forma anoni[illegible] di essere stato vittima di qualche tentativo di estorsione. Secondo fonti della polizia dall'88 al '91 in provincia di Asti i casi di tentata estorsione sono stati [illegible] due, con [illegible] dei responsabili.

[illegible] colline dell'Astigiano alle «Granda». Anche qui la parola «racket» sembra lontana, il nomeno e ne sono consapevoli. Non abbiamo mai registrato episodi clamorosi, a parte quelli legati alla microcriminalità. [illegible] racket sembra essere lì dietro l'angolo. Ecco perché è [illegible] inviato un questionario ai nostri associati».

Gianfranco Quaglia

A confronto

	1990	1991	[illegible] PERCENTUALE
ESTORSIONI	146	102	-30,14%
INCENDI DOLOSI	368	290	-21,20%
ATTENTATI DINAMITARDI	11	[illegible]	+63,64%

IL CONFRONTO 1991/90 SI RIFERISCE AL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE (FONTE «IL SOLE - 24 ORE»)

«Bomba carta» in un bar

Nell'Ossola il pericolo dell'estorsione è dietro l'angolo [illegible] negozi, ma anche delle numerose imprese edili che sorgono nella [illegible] di misteriosi, piccoli attentati (incendi [illegible] motopale, auto, cariche di dinamite sotto gli esercizi pubblici), fanno pensare che [illegible] racket tenti insistentemente di [illegible] ra[illegible]i anche [illegible]lle valli ai confini con la Svizzera.

Uno degli episodi più clamorosi: una «bomba [illegible] davanti all'ingresso del bar-gelateria «Il Capriccio» [illegible] [illegible] e altri danneggiamenti [illegible] due negozi [illegible] Villadossola. Nel primo caso, quello di Domodossola, i taglieggiatori, poi arrestati e condannati, avevano voluto punire i titolari dell'esercizio pubblico proprio perché si [illegible] rifiutati di pagare il «pizzo».

La situazione dell'Ossola, unita ai segnali sporadici provenienti da altre parti della provincia, hanno indotto il prefetto Vittorio Jannelli e la associazioni imprenditoriali a creare [illegible] conferenza permanente contro la criminalità organizzata. «E' uno strumento importante - sostiene Gianmario Caramanna, responsabile della Confesercenti di Novara -. Noi siamo stati fra i promotori, ma abbiamo volentieri abdicato alla paternità, purché l'iniziativa partisse e raggiungesse l'obiettivo di sconfiggere gli episodi di intimidazione». Sempre [illegible] Confesercenti è [illegible] [illegible] telefonico (0331-28.606) istituito subito dopo Torino per fornire consigli a chi è stato fatto segno di minacce. «E' un tentativo per aiutare chi vive nella preoccupazione - conclude Caramanna -; speriamo che siano in molti a contattarlo. E' garantita ovviamente la massima discrezione».

[g. q.]

A Santo Stefano Belbo, nel cuore della zona tipica di produzione

Un moscato al femminile

Evoluzione di una famiglia contadina di Langa

[illegible] STEFANO BELBO. Immaginatevi le famiglie contadine delle Langhe: la donna [illegible] cucina con i figli, l'uomo nei campi [illegible] [illegible]. Una stereotipo che a Santo Stefano Belbo, sulle colline che ispirarono Pavese, è sempre meno attuale.

Un esempio, di quanto e come sia mutato il mondo contadino, si incontra alla cascina Gallinet di frazione [illegible] Maurizio.

Qui vivono [illegible] lavorano i Galli[illegible] famiglia [illegible] secolari radici santostefanesi. Nonno Angelo, morto nel 1990, ha lasciato l'azienda agricola al figlio Giacinto, classe 1941.

Dal matrimonio con Anna Forno, donna energica, vulcano di idee e di voglia di emergere, [illegible] [illegible] Pierangelo e Luisella.

Oggi i due ragazzi hanno rispettivamente 23 e 21 anni, fanno l'università e hanno, o dicono di avere, già le idee chiare. [illegible] fermeranno entrambi in campagna, in azienda. E' una scelta che fino a qualche anno fa nessuno più faceva da queste parti. Poi la crescita [illegible] mercato del moscato d'Asti, ha cambiato molte cose.

Mamma Anna, smessi i panni della donna impegnata nelle battaglie contadine, segue, [illegible] una chioccia, il lavoro dei suoi ragazzi: «La nostra è una famiglia democratica, ci siamo divisi i ruoli: [illegible] uomini lavorano nei campi e in cantina, e noi donne il compito di vendere il vino e cu[illegible] le pubbliche relazioni».

Dice proprio [illegible] «pubbliche relazioni», che nel [illegible] dei Gallina significano poi feste sull'aia [illegible] i clienti, pranzi a base di ricette della Valle Belbo, visite ripetute [illegible] ristoranti. «Mia madre è riuscita farsi [illegible] catena [illegible] clienti in Svizzera, partendo da un'occasionale conoscenza in treno» racconta la figlia Luisella, con sommesso amministrazione.

Luisella Gallina, [illegible] [illegible]

L'azienda ha quasi dieci ettari di terreno, dei quali 7 a vigne, [illegible] Comuni di Calosso e Santo Stefa[illegible]. Siamo nel [illegible] della [illegible] classica del moscato, che i Gallina sono arrivati ad imbottigliare da qualche anno con etichetta.

E' un altro dei segnali che le [illegible] stanno cambiando. Piccoli produttori [illegible] sono affacciati, pri[illegible] timidamente, poi sempre più convinti, al mercato, superando l'imbarazzo di presentarsi [illegible] il proprio nome, il proprio marchio, cose che fino a qualche [illegible] no fa erano considerate «robe da industria». Molti di questi produttori [illegible] presenti [illegible] con le loro bottiglie all'enoteca regionale di Canelli e nella casa natale [illegible] Pavese, che ospita l'associazione Amici del moscato.

«Noi vendiamo ancora molto vino in damigiane e conferiamo alle industrie spumantiere parte dell'uva moscato, ma intanto curiamo anche la produzione in bottiglia: quest'anno arriveremo a quota 28 mila pezzi» [illegible] Luisella.

Piccoli numeri destinati a crescere, a giudicare dall'interesse che il mercato dimostra per que[illegible] produzioni. Dalla cantina [illegible] casa Gallina, oltre al moscato d'Asti d[illegible] (6 mila lire a bottiglia), [illegible] Freisa, Dolcetto e Barbera d'Alba, Favorita delle Langhe e Cortese.

Ci sono anche la curiosità di una vigna [illegible] Merlot, [illegible] Brachetto [illegible] fiore e [illegible] varianzioni sul tema del moscato: l'Estro, mosto parzialmente fermentato, molto aromatico e il Farfarello.

Sergio Miravalle

Azienda vitivinicola
GIACINTO GALLINA
[illegible] [illegible] Maurizio
telefono 0141-84293
[illegible] **prodotti**: [illegible] d'Asti, Barbera d'Alba, [illegible] d'Alba, Freisa del Piemonte, Favorita delle Langhe, Cortese, Lambrusco, Brachetto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10121 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 53.01 - FAX [illegible]

Sette giorni di spettacoli in Piemonte e Valle d'Aosta: spicca il teatro

Quattro big sul palcoscenico

Sono Poli, il duo Tieri-Lojodice e Bramieri

PAOLO Poli, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gino Bramieri e Claudio Bisio invitano questa settimana i piemontesi a teatro. Sono loro, infatti, i protagonisti degli spettacoli in programmazione nei teatri della regione in un cartellone variegato che spazia da un classico di De Filippo alla più recente affabulazione firmata dal trio Bisio, Conforti, Erba.

Del grande commediografo napoletano andrà in scena martedì 4 febbraio al «Faraggiana» di **Novara** «Le bugie hanno le gambe lunghe» per la regia di Giancarlo Sepe. Ne sono protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, una coppia d'attori che si è cimentata con tutti i maggiori autori di teatro nazionali.

A loro è affidato il compito di dare volto ai personaggi tratteggiati da Eduardo: figure emblematiche di una realtà complessa, di spaccati di una società piena di contrasti in cui «l'arte di sopravvivere» risulta sempre e comunque vincente.

Nasce dalla commedia di menzogna. In un ambiente modesto e decoroso si muovono due coniugi, Olga e Benedetto, che passano a litigare di fronte al loro vicino, Libero. Un giorno Olga, che ha un amante, resta incinta e il marito, lungi dallo scacciarla, accetta la paternità non sua e ne fa motivo di vanto. Libero, inorridito, decide di vendicarsi presentando alla gente come un'ereditiera l'ex prostituta di cui è innamorato. Tutti sanno, ma nessuno può ormai parlare, la rete delle bugie sconfigge, e forse a buon fine, la verità.

Il biglietto costa 28 mila lire (platea e palchi) e 20 mila (galleria). Le repliche proseguiranno con lo stesso orario fino a domenica. Il 6 febbraio lo spettacolo verrà presentato anche alle 15,30 nell'ambito delle manifestazioni culturali per la terza età.

Le splendide scenografie di Lele Luzzati faranno da sfondo, lunedì e martedì al «Comunale» di **Alessandria**, alla performance di Paolo Poli ne «Il coturno e la ciabatta». Lo spettacolo nasce dalla rielaborazione, fatta da Poli insieme con Ida Ombroni, di un testo di Savinio «Narrate, uomini, la vostra storia», scritto nel '42, ricco di ironiche e sottili riflessioni sull'ambiguità dei valori dell'epoca e del credo fascista.

Un tema perfetto per Paolo Poli, dissacratore per eccellenza che porta sulla scena con impareggiabile abilità tutta una serie di personaggi, da Verdi a Ducan, da Vincenzo Gemito a Greta Garbo, in ritratti surreali, abrasivi, bifronte: da un lato l'aspetto pubblico, il coturno, dall'altro, nascosto, quello privato, la ben più misera ciabatta. I biglietti (da 35 mila e 25 mila lire) sono in vendita al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio di Alessandria e di Asti.

Gino Bramieri, versatile interprete del mondo varietà e della commedia brillante italiana, è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto», in cartellone martedì 4 febbraio al teatro Odeon di **Biella**.

Per l'attore milanese, affermatosi a fianco di Macario con la pièce «Votate con Venere», la commedia firmata da Iaia Fiastri ed Enrico Vaime è una nuova occasione per porgere un personaggio che riunisce in sé la malinconia della vecchiaia e la comicità, talvolta caustica, talvolta bonaria, dell'esperienza.

Il racconto è infatti realmente quello di «foto di gruppo», un ritaglio in un interno borghese dei nostri giorni.

Accanto a Bramieri Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini a cui la regia di Pietro Garinei ha affidato un piccolo ma intenso ruolo. Scene e musiche rispettivamente di Uberto Bertacca e Berto Pisano.

Sola sulla scena affondato in un'enorme poltrona sotto un improbabile palmizio, Claudio Bisio presenterà al pubblico del Milanollo di **Savigliano**, giovedì 6 febbraio, la sua performance «Aspettando godot». E' il lungo monologo di un trentenne che soffre della «sindrome di Cino», il più sfortunato dei tre nipotini di Paperino che non riesce mai a inserirsi nelle frasi pronunciate dagli altri due. A lui sempre, chissà perché, i puntini di sospensione o, se è fortunato, appena una sillaba.

Condizionato fin dalla più tenera età da questa mamma, il Nostro è cresciuto pieno di dubbi su tutto e tutti. Ha le valigie pronte ma non sa dove andare, incontra una ragazza e ha paura di dirle quant'è bella. Così aspettando scorre la vita di Bisio e anche - a pensare - di una generazione. Ingressi a 18 e 15 mila lire.

Ad Asti l'appuntamento con la prosa è per domani. Non grandi nomi dello spettacolo, ma gli entusiasti dilettanti della compagnia «Bugianen», che metteranno in scena, al Don Bosco alle 21, un classico di Carlo Gallo: «Tre delitti dei tre merli». Ancora teatro amatoriale con la compagnia «Marionette e burattini» che rappresenterà domenica alla 21, alla sala delle feste dal Municipio di **Merigliasco**, la commedia a sfondo giallo «Quando arriva Don Gonzalo».

[v. p.]

Paolo Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta» proposto al Comunale di Alessandria

Nei concerti di musica classica eseguite le opere dei due celebri compositori

Brani firmati Mozart e Rossini

A Cuneo, attesi domani l'Orchestra della Rai di Torino e il coro Tempio Armonico di Fossano
Da oggi a Mondovì la rassegna per giovani interpreti «Amadeus», musiche da film in Valle d'Aosta

SONO giorni ricchi di musica in tutto il Piemonte. Nel Cuneese domani c'è l'imbarazzo della scelta. A Cuneo, alle 21, al Teatro Toselli, l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede Rossini (le ouvertures di «L'italiana in Algeri» e «La scala di seta»), Mozart («Concerto per clarinetto K622», solista Michele Carulli) e Milhaud («Le boeuf sur le toit»). Alla stessa ora, nella chiesa di Don Bosco, il coro Tempio Armonico di Fossano esegue musica classica, spirituals e gospel.

Sempre domani alle 21: al Milanollo di Savigliano l'Orchestra dell'Opera Moldava presenta Rossini (Ouverture dal «Barbiere»), Beethoven («Sinfonia n. 8») e Ciaikovskij («Suite n. 1»); nella chiesa di Santa Chiara di Bra Vitaliano Gallo al fagotto e Giancarlo Cotto al pianoforte tengono un concerto a beneficio dell'Associazione Faro, che assiste i malati di cancro.

Oggi a Mondovì, nella Polivalente, alle 21 inizia la rassegna «Amadeus» per giovani interpreti: suonano i duo formati da Rrok Yakai e Gregorio Pelo (albanesi, al violino e alla chitarra) e da Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

A Tortona (Teatro Civico, domenica alle 10,45) la pianista Marcella Crudeli esegue per la stagione Agimus musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin.

Due concerti anche ad Asti, entrambi domani alle 21. A Palazzo Ottolenghi parte la rassegna dedicata a Rossini: i cantanti Laura Poggi, Maria Grazia Bandirola e Lanfranco Monforte con il pianista Gianfranco Bottino eseguono pagine da opere. Alle 21 in Sala Secondo la Corale Universitaria di Torino si esibisce per raccogliere fondi a favore dell'associazione benefica Faro.

Borgomanero ospita domani alle 21, al Collegio Don Bosco, un concerto con l'Orchestra Accademica diretta da Denise Fedeli, il coro Sant'Andrea del Brera, Jakob Ludwig al violoncello, i cantanti Manuela Custer e Fulvia Campora. Si ascolteranno musiche di Pachelbel, Haydn, Rossini e Vivaldi. Appuntamento di rilievo a Novara, con il famoso flautista francese Raymond Guiot che, accompagnato al piano da Claudia Bracco, eseguirà pagine di vari autori.

Da segnalare un bel concerto, domenica alle 21, nel Palazzo D'Adda di Varallo. Suona il Quintetto femminile italiano di strumenti a fiato: Elka Rigotti flauto, Elena Ferrofino clarinetto, Maria Teresa Pronesti fagotto, Federica Lotti oboe, Monica Dalpero corno. Il programma comprende pagine di Haydn, Mozart, Cowell, Farkas, Joplin.

Appuntamento musicale anche in Valle d'Aosta, e precisamente a Nus, dove domani alle 21, nella sala manifestazioni della scuola media, la banda di Goito e Castiglione presenta musiche da film, folcloristiche, classiche (Mozart, Verdi) e persino alcune pagine di compositori cinesi.

[l. o.]

Illustrazione dal volume «Music»

RASPELLI CONSIGLIA

Trota al cartoccio e saporite pizze

S. MARIA MAGGIORE (NO)

UN angolo bellissimo della bellissima Val Vigezzo. Certo, non adoro i posti troppo «importanti», troppo ricchi, troppo «impegnativi». Io preferisco gli ambienti fuori mano, i posticini, tanto per intenderci, il Mozio di Crodo, dove sono più le vacche che gli abitanti, ma il capoluogo della Val Vigezzo è un piccolo splendore di pulizia, di rigore, di ampie strade comode, di viuzze piene di fascino. Un paese vasto, ben attrezzato, dai molti angoli ricchi di fascino: nella bella stagione sono piacevoli i quattro passi nei suoi parchi gioco, sfilare tra cedri e gerani, con i balconi delle case tutti fioriti, con la bella isola pedonale, con l'imponente massa della sua basilica bella, ben restaurata, ben tenuta.

Quasi tutti i tetti in piode (non è lo sfascio di altri comuni vicini, come Crodo), i sampietrini delle sue strade centrali, gli angoli da favola delle bambole». Se c'era fascino la metà d'agosto (tranquilla!) durante la mia visita-esperimento, figuratevi ora, fuori anche dalla calca eventuale delle vacanze di Natale.

Francamente, quando sono venuto da queste parti, non è che avessi un'idea precisa di dove andare a mangiare. Ma, visto che la basilica attira il visitatore, perché non fermarsi a mangiare a questo ristorante-pizzeria Locarno, che oltretutto il rumoroso ritrovo dei milanesi habitué che frequentano i suoi tavoli?

Veramente non mi so cercare spiegare perché, con la bella stagione, il coperto dei tavoli all'esterno debba essere fatto pagare il 25 per cento in più di quello dei tavoli dentro, però non approfondire. E non approfondite neppure quali mai saranno gli ingredienti della trota al cartoccio perché saranno più gelosi loro che avreste chiesto a Gualtiero Marchesi la ricetta del suo raviolo aperto.

E non chiedete nemmeno (alla loro proposta di darvi del vino bianco di Gavi) di che diavolo di Gavi si tratti, dato che quel liquido bianco, imbottigliato a Castiglion Tinella, dovrebbe diventare motivo di vergogna per assenza di caratteristiche e mancanza di pregi gastronomici.

E non esigete nemmeno che la tovaglia di carta messa di traverso due tavoli accostati riesca a coprirli entrambi! Sapete che costa la carta? E non esigete dei «camerieri» e delle «cameriere»: a disposizione saranno soltanto delle «portatrici di piatti» cui, per fortuna vostra, corre con un sorriso la padrona di casa.

E la cucina? Niente più che dignitosa sopravvivenza, senza ricercatezza gastronomica. Comunque potrete fidarvi (come mi sono fidato io stesso) di: vitello tonnato, lasagne, crota al cartoccio (saporita, anche se accompagnata da una maionese che non mi sembrava avesse avuto l'olio di un gomito artigianale). Se preferite le pizze, eccovi invece quella con i wurstel e la pizza vegetariana (con peperoni, carciofi e cetrioli dalle scatole).

Al dolce, un paio di buone casalinghe, come la crème caramel e il tipico tradizionale «pane e latte».

Conto piccolo (in sintonia con tutto il resto): 35-40.000 lire.

(Provato il 19-8-1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE PIZZERIA
Santa Maria Maggiore (Novara), Piazza Risorgimento 6/9
Telefono numero
Il locale rimane chiuso il m
Voto:

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IN CONCERTO AL PALASPORT

Gino Paoli lunedì a Novara

L'autore di «Matto come un gatto» doveva inaugurare il 20 gennaio la festa patronale di San Gaudenzio ma dovette rinunciarvi a causa di un'influenza. I biglietti venduti in quell'occasione saranno validi per l'esibizione di lunedì. Restano in circolazione tagliandi a 30 mila lire con 3 mila di diritti di prevendita.

Si ride anche con Rezza e la «notte dei sosia»

Il cabaret tiene banco con Nosei a Varallo

Cabaret questa sera al Teatro Civico di Varallo, in provincia di Vercelli, con protagonista Stefano Nosei. Una delle sue ultime apparizioni televisive è stata su Rai3, nel varietà televisivo «La Piscina» con Ida Parietti.

Tanto per intenderci, il suo personaggio era quello del bagnino rompiscatole che ha il compito di rammentare al pubblico i «grandi mali» che agitano il pianeta. Eccolo quindi trattare argomenti dal nucleare all'inquinamento, dalla politica al disboscamento.

Tra sberleffi e battute, il comico di La Spezia provoca dissacranti parodie facendo il verso a Patty Pravo, a Lucio Dalla e a Sting. Il suo spettacolo si chiama «Nosei cantafuori» e comincia alle 21,30.

E' invece «Camicia e cravatta» il titolo della pièce che il cabarettista-clown romano Antonio Razza propone, sempre questa sera, alle 23,15 al «Mercyboccia» di Valenza. Lenzuola appese in palcoscenico e un volto mobilissimo, il mimo si avventa su cronaca, attualità, sport e politica.

Domani, intanto, alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) un gruppo di mimi-attori-cabarettisti diretti da Pathy Rossi presenta un horror sullo stile del Grand guignol Anni Novanta: accoltellamenti, sangue e altro tutto nel nome della finzione: sono «Les Necrophages».

A Cavallermaggiore in provincia di Cuneo, alla discoteca «Le Cupole», domenica con inizio alle 22 ci esibiranno sul palcoscenico Madonna, Renato Zero, Adriano Celentano, Tina Turner e tanti altri artisti. Ma attenzione: si tratta di un gruppo di trasformisti e imitatori che recitano la loro parte per la festa che ha «La notte dei sosia».

[g. ba.]

Domenica al Teatro Regio due performance del cantautore siciliano

Doppio Battiato «live» a Torino

Ricco di appuntamenti il resto del cartellone

La settimana musicale vede domenica 9 febbraio al Teatro Regio un doppio concerto (alle 17 e alle 21,30, per il primo i biglietti sono esauriti) di Franco Battiato. Il cantautore approda nel tempio della lirica in compagnia dei Virtuosi Italiani e propone «Come un cammello in una gru». Informazioni allo 011 / 88.15.383.

Tutto esaurito anche lunedì al Colosseo per il concerto di Enrico Maggeri (è già annunciata una replica il 2 marzo). Ai suoi fans il cantautore milanese proporrà i brani di «Peter Pan», il suo ultimo album. Tel. 011 / 66.98.034.

Da ricordare ancora per chi ama i revival i concerti dei Giganti (lunedì 3) e di Enzo Maolucci (mercoledì 5) al nuovo locale «multimediale» Network, in via Pomba 7, in occasione della «Storia di una lunga rabbia». Tel. 01[illegible]0.

Due gli appuntamenti jazzistici: questa sera al Lesi Lesi c'è il trombettista austriaco Oskar Klein, mentre giovedì 6 al Piccolo Regio è di scena Enrico Rava con una formazione «all stars»: Roberto Gatto alla batteria, Paolino Dalla Porta al contrabbasso, Battista Lena alla chitarra. Tel. 011/88.15.283.

Fitto anche il cartellone teatrale. Domenica sera al Gobetti di Moncalieri c'è «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nell'allestimento della cooperativa Teatro Canzone (tel. 011 / 664.13.18). Lunedì la rassegna «Utopia Americana» vede Michael Kirby, un big dell'avanguardia d'Oltreoceano, al Cabaret Voltaire con «Il Sogno della decadenza», una performance di computer-art (tel. 011 / 53.17.80). Martedì nella stagione Teatro Ragazzi va in scena Carignano «Amoretto» di Arthur Schintzler, con la regia di Massimo Castri. Sempre martedì al Colosseo Victor Chaplin, il marito Jean-Baptiste Thierrée e il loro figlio Aaron Spencer propongono «Le cirque invisible». All'Alfieteatro ancora martedì il Magopovero di Asti allestisce «Lunaches», una drammaturgia di Luciano Nattino con Lorenza Zambon e Antonio Catalano. Mercoledì al teatro Don Bosco di Rivoli arrivano Mariano Rigillo e la sua compagnia ne «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.

Per il cabaret da segnalare il cartellone di «Argentovivo» nello stabilimento ex Maggiora a Collegno: questa sera vede i fratelli Santonastaso, lunedì Bruno Gambarotta, martedì Felice Andreasi. Sempre martedì all'Hiroshima per la sassofonia Mito Cabaret Piero Dadone della redazione di «Cuore» porta le sue «Cronache da Cuneo». Infine giovedì al Circolo «Sono una donna non sono una santa» Luciana Littizzetto propone «Parlami d'amore Manù». [r. mol.]

Un insolito genere musicale è di scena al Notturno

Cantori del gospel

Il quartetto di Mario Donatone proporrà [illegible] scelta di brani religiosi. Previste composizioni di Ellington e Gershwin

In programma stasera brani di Duke Ellington, qui in una foto d'epoca

ALESSANDRIA. Capita di rado di ascoltare spiritual e gospel. Eppure ad [illegible] più che al jazz e al blues deve la sua origine la musica pop-rock attuale. Così la pensa, confortato dal parere [illegible] molti critici ed esperti, Mario Donatone, [illegible] e pianista professionista che da due anni sta cercando, insieme a Francesco Forti, voce, sax, clarinetto, Micaela Grandi, [illegible] ed Eugenia Munari, voce, di riproporre al grande pubblico questo genere musicale ingiustamente confinato, almeno nell'immaginario collettivo, alle chiese evangeliche [illegible] e a [illegible] di neri vestiti a colori vivaci e in preda a crisi mistica.

Stasera il quartetto sarà ospite del Notturno Club di via Donizetti 37 dove, servendosi di voci, sax tenore e clarinetto, pianoforte, tamburello e battito di mani, cercherà [illegible] ricreare l'atmosfera e lo spirito dell'autentico gospel, ripercorrendo [illegible] l'evoluzione dall'800 al nostro secolo e comprendendo anche i brani dei grandi compositori americani, da Duke Ellington e George Gershwin, che hanno scritto musica religiosa ispirandosi alle forme tradizionali.

Del resto - fa notare Donatone - «cantanti come Otis Redding, Aretha Franklin, Little Richard, Wilson Pickett, James Brown, e quindi gran parte del pop-rock che [illegible] essi proviene, [illegible] Beatles a Prince, [illegible] impensabili [illegible] il background [illegible] gospel».

Nell'impresa, [illegible] finora ha registrato molti consensi, di portare il gospel in Italia, con Mario Donatone si cimentano un musicista di fama [illegible] Francesco Forti, collaboratore [illegible] jazzisti illustri, critico e autore di programmi per la Rai, Eugenia Munari, «figlia d'arte» e cantante di grande talento e versatilità e Micaela Grandi, una solida carriera come solista e corista e un timbro vocale che ricorda a tratti quello [illegible] Billie Holiday. Sono quattro persone assai di[illegible] per età ed esperienze, accomunate dall'amore per un tipo di musica [illegible] è, anche, un'esperienza dello spirito. [a. re.]

Alla Comunità S. Paolo, in Pista

Musica liturgica oggi un festival

ALESSANDRIA. C'è un settore musicale di rilevante importanza, che pure passa piuttosto inosservato almeno come [illegible] artistico. Eppure tocca migliaia di persone, [illegible] in qualche misura ne sono interessate direttamente. Si tratta del canto liturgico, quella musica che accompagna i riti richiamandosi ai testi sacri.

La Chiesa presta molta attenzione anche a questo aspetto della [illegible] religiosa e Alessandria non è certo in seconda fila. Don [illegible] Marasini, maestro di cappella [illegible] duomo, ha avuto l'incarico di promuovere un'iniziativa [illegible] quale si vedranno i frutti questa sera [illegible] chiesa di San Paolo in via De Gasperi.

In pratica, seguendo le direttive dell'ufficio liturgico e dell'ufficio di pastorale giovanile, la Commissione per la musica sacra ha lanciato [illegible] invito per la creazione di composizioni [illegible] a carattere religioso. Due erano i possibili filoni: musica liturgica da utilizzare direttamente per il culto e canzoni non destinate alla chiesa [illegible] argomento religioso. Condizione tassativa: la sorgente ispiratrice doveva [illegible] il Vangelo.

«Questo - [illegible] don Marasini - serve a fornire punti di riferi[illegible] precisi a chi crea musica di genere religioso, per sottoli[illegible] meglio che cantando e suonando si medita, si prega, si vivono importanti valori. E la risposta è stata soddisfacente, se si pensa che la richiesta era rivolta esclusivamente a musicisti nell'ambito della diocesi. Hanno mandato i loro brani [illegible] gruppi e bisogna dire che hanno saputo rispettare in modo esemplare il tema e lo spirito dell'iniziativa».

Questa sera sarà possibile ascoltarli e anche giudicarli. A partire dalle 21,15 i gruppi - [illegible] la partecipazione del Coro giovanile diocesano - si esibiranno alla Comunità [illegible] Paolo (via De Gasperi) davanti a [illegible] giuria che [illegible] presieduta dall'autorevole musicologo padre Eugenio Costa, gesuita di Torino. Al termine verrà stilata una graduatoria, alla cui stesura parteciperà anche il pubblico, al quale saranno distribuite delle schede per l'espressi[illegible] delle preferenze e del gradimento artistico.

«La manifestazione, alla quale [illegible]amo dato il [illegible] di "Liturgicanto 1992" - prosegue don [illegible] - vuol [illegible] un vero festival della canzone religiosa. Lo scopo di divulgare questo tipo di musica rientra nei programmi fondamentali di evangelizzazione, come d'altronde indica con chiarezza il riferimento ai libri sacri per i testi». E che si tratti di un momento importante per la vita diocesana lo dimostra il fatto che sarà presente il vescovo Fernando Charrier.

Leonardo Osella

Continua con successo la rassegna delle «band»

Casale, torna Let's rock domani [illegible] al Tartara

CASALE MONFERRATO. Ter[illegible] appuntamento, domani sera, con inizio alle 21,30, nel salone Tartara di piazza Castello, per la rassegna musicale «Let's rock», organizzata dall'assessorato ai Problemi della gioventù.

La manifestazione è in crescendo: le due precedenti [illegible]te, soprattutto quella di sabato scorso, che ha visto la presenza del gruppo torinese dei Loschi Dezi, hanno evidenziato l'inadeguatezza del locale che, a fatica, riesce a [illegible] il [illegible] pubblico attratto dalla quinta edizione di [illegible] iniziativa che sta conquistando sempre maggiori spazi tra i gio[illegible]i. Non è [illegible] già stato anticipato che la kermesse troverà spazio, il prossimo anno, al Palasport.

Questa sera la scaletta prevede l'intervento di tre diversi gruppi. Sono i casalesi Tetragramma [illegible] El Barrio e la Jojo Band di San Salvatore.

I Tetragramma propongono un genere musicale che [illegible] la [illegible] [illegible] svariate sfumature di rock e si presentano con [illegible] formazione di sei elementi: Fabio Fazzi (chitarra), Lorenzo Ferraris (chitarra), Simone Held (basso), Gianfranco Moncalieri (voce e chitarra), Silvia Mesturini (tastiera), e Gabriele Sereno (batteria).

Al rock si dedicano anche i componenti [illegible] Barrio, che sono Diego Bovolenta (voce), Roberto Moretti (batteria), Roberto Merlo (tastiera), Franco De Terlizi (chitarra) ed Andrea Guaschino (basso).

Infine da S. Salvatore Monferrato arriva la Jojo Band, che esegue [illegible] gradevole rock cantato in italiano ed è composta da Luca Giolo (voce solista), Daniele Lionzo (batteria), Monica Davite (basso) e Dino Porcu (chitarra). Il biglietto di ingresso costa [illegible] mila lire (ridotto tremila). [s. m.]

GIORNO E NOTTE

LE FESTE

Party per studenti [illegible] femminile

«Magic Party» organizzato [illegible] giovani di Murisengo stasera alla discoteca Omnia di Gaminella Monferrato. In programma [illegible] no giochi a premi, uno spuntino e la musica Anni '70 e '80 proposta dai deejay Luciano Tirelli e Mauro Zerbino. L'Harmonia [illegible] Tortona stasera è tutta al femminile. L'ingresso, fino a mezzanotte [illegible] infatti riservato alle sole donne. Dopo quell'ora [illegible] porte del locale si apriranno anche agli aspiranti principi [illegible]

I PIANO [illegible]

Notti [illegible] note e di magia

All'Arcadia di corso Piave 6, a Novi Ligure, stasera [illegible] e piano bar: dalle 22 a mezzanotte [illegible] si potranno ascoltare le previsioni della Sibilla. Musica dal [illegible] e soprese di mezzanotte al Barbarossa di via San Pio V 26, in Alessandria. Suona Adriano Brocanello al Clubhouse di località Osterietta, sempre ad Alessandria, dove è anche possibile cenare. Jazz, samba, bossanova e musica italiana con Bell Souza Dos Santos, [illegible] Luigi Bruzzone e Millo Salerno alla batteria e «La ragazza di Ipanema» di Salice Terme.

GASTRONOMIA

Un'armonia di piatti liguri

Antica tradizione ligure in cucina e accompagnamento musicale con il maestro Carlo Chiddemi domani sera al ristorante «Sereno» a Gavi. In località Chiatrasca. E' poi[illegible] assicurarsi un posto fin da oggi telefonando allo 0143/643232.

[illegible]

La musica, gli show, le sorprese

Musica per tutti i gusti alla discoteca [illegible] di Sale: stasera ballo liscio con l'orchestra di Franco Bergamini, domani e domenica sera nuovo look musicale in discoteca. Domenica inoltre ancora liscio e martedì appuntamento [illegible] gli Anni Sessanta dal vivo degli «Homo Sapiens». All'Enigma di Castel D'Annone la Feeling Two [illegible] Group presenta [illegible] «Dal '60 al 2000», a ingresso libero, e domani «Sabato shock - sconvolgimenti musicali». Allo Chalet Castello di viale Olmi 2, a Tortona, [illegible] revival e [illegible] italiana, omaggi flash e sorprese. Domani house music, tecno music e un appuntamento da non perdere [illegible] lo show sensualità di Katharina Miroslawa e le sue ragazze. E' l'occasione per ammirare dal vivo l'affascinante artista polacca che è stata a lungo al centro di intricate cronache gi[illegible]. Al Palace di Serravalle Scrivia sta[illegible] musica dal vivo [illegible] i Pande, i Celestium e i Brothers Machine. [illegible] dal vivo al Paradiso fa di Castelletto d'Orba con Enrico Bianchi e Mauro Culotta.

[illegible]

Alcune date fuori provincia

Appuntamento con i grandi, sì, ma in[illegible]. Chi avesse perso la data acquese di Enrico Ruggeri può recuperare recandosi a Mil[illegible] dove il cantautore presenta, ancora per stasera, il suo nuovo 33 giri, «Peter Pan». E' al Teatro Nuovo. A Milano c'è anche Giorgio Gaber che conclude stasera la [illegible] lunghissima e applaudita presenza al Teatro Carcano dove presenta il suo più recente recital. E infine grande rock domenica al [illegible] Colosseo di Torino con i Level 42.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Galleria 9000 platea 7000
Nightmare 6 - La [illegible]
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Ambra
Tel. 42.079
Posto unico lire 7000
Orario: 20-22,15
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18,15/22,20
Lire: 8000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible]

Corso
Tel. 56.060
Or.: 20
Lire 9000/7000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — Drammatico

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire 7000/6000
Film viet. min. anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 9000/7000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000
Donne con le gonne
[illegible] e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. [illegible]91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Kincar con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri [illegible] e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. [illegible] 14 1h 39' — Avventura

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: Iniz. 20
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 56' — Commedia

Cine Poli
Tel. 0142/452.061
Orario: 20
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Moderno
Tel. 452.816
Or.: 20
Lire 8000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [illegible] 40' [illegible]

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 8000/6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Cristallo
[illegible]
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarar (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Comunale
[illegible]. 0143/81411
Or.: 20
Posto unico lire 8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Lux
Or.: 20,30/22,30
Posto unico lire 5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Sociale
Tel. 861.326
L. 7000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Arlecchino
Tel. 0383/648.125
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 31 GENNAIO
I SUCCESSI DEGLI
ANNI 60
CON
I
PAO-PAO
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 87. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57. Vedi [illegible].
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Lo[illegible]** 3. Or.: 20,40; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse [illegible] un [illegible] cretino.** Or.: [illegible]. 18; 20,15; 22,30.
[illegible] San Dalmazzo 24. **Marcellino pane e vino.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: [illegible]. 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/d. **Aiutoll! Mi sono persa a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CRISTALLO v. Gorlo 5. **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. [illegible] **Johnny Stecchino.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45; film 18; 18,05; 20,15; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re [illegible]to[illegible].** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Bianco e Bernie nella terra dei canguri.** Ap. [illegible]. 6m 20,30; [illegible]30
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] d. Beccaria 4. **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cresciuto v. Po 21. **La vita, l'amore, la vecchia.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MAZ[illegible]E 18[illegible] Pomba 7! **Previsioni incoscienti** [illegible]o. [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MAZZONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz'n the hood (Strade violente).** [illegible]: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Tutto lo mondo di Bob.** Ap. 20,10; [illegible]. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2[illegible] Arsenale 21. **Un [illegible]n uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible].
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Ap. 18; 6m 18,15; 19,15; 22,15
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]30
ZETA v. D[illegible] 19. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible] **REGIO** p. Castello 215. [illegible] 21 e [illegible] presso l'Auditorium scuola elementare B. Clari (viale Roma) concerto del coro del T. Regio. Tel. [illegible]383/229
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per [illegible] **nella storia.** Sergej Prokofjev. Ingresso libero. Tel. [illegible]
[illegible] c. Giulio Ce[illegible] 67. Oggi ore 20,45 **Bar-Biturico**, commedia musicale.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **I Mezzalfiè.** Repliche [illegible] domenica 2 febbraio. Ultimi 3 giorni
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera.** Abb. T.S.T. [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., **Johnny Fedon e la desconverta de le Americhe.** Ultima settimana di repliche.
[illegible] **TORINO** p. Massaua 8. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico** [illegible] 3 giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford,** telefilm
18 — **Marisa,** telenovela
19 — **Korg,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 [illegible]**s commando,** film
[illegible] **Al Sud del Tropici,** telefilm - **TV flash,** quotidiano locale
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Xiro[illegible] in fondo al mare**
1,30 **Korg,** telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — [illegible] **pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Gioco di morte,** sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la carbonaia**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 **Hot Rod,** tutto sui rallies
20,30 **Tosca,** film
[illegible] — **Hot** [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 — **La conquista di Lulu,** sceneggiato

Telecity
17,20 [illegible] **in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato** [illegible] telefilm
19,30 [illegible] telefilm
20,30 **Cane arrabbiato,** film
22,10 **M.A.S.H.**
22,40 **Colpo grosso,** quiz
23,30 **Il giardino delle torture,** film
1,35 **Colpo grosso,** quiz

Primantenna Superabc
18,30 **Dr. Shrimp ed Acala,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Il caso Paradine,** film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere,** telefilm
18,55 **Tg Rosa**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Sceneggio notte**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Il grande sonno,** film
0,30 **Roma città aperta,** film

Tv7 Pathe
18,15 **Sabigabara l'assassino [illegible] gun,** sceneggiato
20 — **Remulo la strega,** cartoni
20,25 [illegible]
23 — [illegible]

[illegible] 8 Tel
[illegible] **Tg 9**
20,55 **Nostalgia: immagini e [illegible] 1930-1945**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Shock: un mondo che cambia,** documentario
23,20 **Astì racconta**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **La prima moglie,** film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20,30 **Donna verso l'ignoto,** film
22,30 **Okay motori,** rubrica
24 — **Lo straniero,** film
1,30 **Giovane innocente,** film

E 21 Network
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **Il mio corpo ti scalderà,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le note della settimana**

Telesubalpina
18 — **Vita della Chiesa: «Dopo il Sinodo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
21 — **Fiodiretto: «Agricoltura commercio ed artigianato in Piemonte: quale future»?**
22,30 **Pietre vive: «La vera Amazzonia»**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Gli ultimi giorni di Pompei,** film
23 — **Comiamo ter bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Nel gruppo lombardo interessato al Casale c'era anche la nota manifattura

Bocci disse no alla Zucchi

La cordata comprendeva imprenditori casalesi. Ma il presidente nega ogni trattativa. Anzi parla di nuovo centrocampista. Ieri la squadra a Trino: 6 a 0

SPORT FLASH

CALCIO AMATORI

Uisp, stasera l'anticipo tra Borghifer e Bistagno

Si disputa oggi alle campo di Montaldo Bormida l'anticipo fra Borghifer e Bistagno per campionato Eccellenza Uisp. Intanto la Lega provinciale ha deciso che le partite Masone -Rigoroso (girone Novi-Tortona) e Silvanese-Mornese (Acqui -Ovada), rinviate la scorsa settimana per neve, saranno recuperate in data da stabilire.

TENNISTAVOLO

Sconfitti in trasferta Nuova Casale e S.Salvatore

Due sconfitte per le squadre della provincia impegnate nel campionato maschile di serie D/1. Il Tennistavolo Nuova Casale è stato sconfitto in trasferta dall'Oleggio per 5-4 e con identico punteggio il San Salvatore ceduto, fuori casa, l'intera posta in palio al Cirié.

JUDO

E' primo provincia Ginnic club

Ambito riconoscimento per il Judo Ginnic club Valenza: è stato premiato come nono club a livello regionale, in base ai risultati conseguiti '91. Il club, primo in provincia, è stato preceduto solo da società che contano su un numero maggiore di atleti. L'istruttore del Judo Ginnic Valenza, Mario Giardi, ha ricevuto il premio presidente regionale, Maria Teresa Fabbri.

Nel gruppo lombardo interessato all'acquisto dal Casale c'era anche la manifattura «Zucchi». Ma le trattative, che sembravano avviate a una positiva conclusione, improvvisamente si sono interrotte: patron Bocci, per un è stato inibito dalla Lega a svolgere ogni attività nell'ambito delle Figc, ancora una volta non ne vuole sapere di cedere il club nerostellato.

Anzi, nega che un d'imprenditori bergamaschi abbia dimostrato interesse per il Casale e, quando gli si chiede ci altre trattative, liquida tutto con un secco «no».

Sono solo voci e indiscrezioni, quindi, quelle che circolano i tifosi? Qualcuno, bene informato, dice che, oltre alla «Zucchi» e a un forte raggruppamento d'industriali lombardi, dalla cordata facevano parte anche imprenditori casalesi: «Ma il Casale è l'unica azienda rimasta a Bocci. Per questo non vuole cedere».

Si sbagliava quindi chi riteneva che il patron volesse lasciare il vertice del club nerostellato, dopo essere stato squalificato per un anno dalla Disciplinare per quei debiti da un miliardo non dichiarati alla Lega nelle situazioni trimestrali d'inizio '91.

«Quella situazione è stata regolarizzata - dice Bocci -. Il Casale finanziariamente è a posto. Anzi, rientra tra le società di "fascia uno" che, proprio in virtù delle buone condizioni economiche, non sono costrette a fornire garanzie per gli acquisti di nuovi giocatori». E, quasi per dimostrare che è vero ciò che dice, il patron aggiunge che il Casale è in trattativa per l'acquisto di un centrocampista.

Bocci, che ha già annunciato ricorso alla Caf contro sanzioni ritenute «ingiuste», non comunque per la presidenza: «Per me cambia soltanto il fatto di non poter entrare in campo o negli spogliatoi». Più difficile, comunque, sarà il discorso quando dal «sospeso» presidente Casale dovranno essere firmati documenti validi per la Lega.

Intanto, dal fronte dei giocatori una buona notizia: dopo il lungo infortunio, capitan Lazzaro ha partecipato ieri all'amichevole vinta dal Casale (6-0) a Trino. L'allenatore Baveni non ha utilizzato gli infortunati Carnovale e Malgeri, tenendo a riposo anche i centrocampisti Zaccolo e Tinsona. Il difensore Paolini è stato inserito in ripresa al posto di Brunetti. Dopo un primo tempo a reti inviolate, i nerostellati sono andati a segno Col al 47', Omiccioli (53'), Gregorio (69'), Carsetti (71'), Wolfart (79') e Calemme (83').

Domani al «Palli», amichevole per il Casale: alle 15 arriva il Sarre Aosta (Promozione). L'ingresso è gratuito.

Gino Defranciaci

Molte voci circolano tra i tifosi sulle proposte fatte per rilevare il Casale

Ad Acqui tutti attendono l'esordio oggi, contro Sanchez

La Davis di Caratti

Emozionata la mamma: «Cristiano m'ha telefonato: è darà il meglio». E le Terme confermano la sponsorizzazione

ALESSANDRIA. «Onest quasi preferivo che giocasse Canè». Caratti l'altro più emozionata di Cristiano, vigilia dell'esordio dall'acquese in Coppa Davis. Adriano Panatta ha sciolto gli ultimi dubbi: sarà Caratti il secondo singolerista azzurro ad affiancare Camporese nella sfida Bolzano la Spagna, al via oggi. L'acquese affronterà Emilio Sanchez domenica Sergi Bruguera.

C'era qualche polemica tra il capitano e Caratti. In passato Cristiano si sentito trascurato dalla federazione a, prima accettare la convocazione, ha voluto qualche chiarimento «scritto». Qualcuno frainteso, sembrava perfino che il giocatore snobbasse la maglia della nazionale.

«Niente di più falso - attacca mamma Magda -. Mio figlio è felicissimo di quest'occasione. Si è fatto vivo per telefono: non lo vedo quando è partito per l'Australia. E' tranquillo, no. Di sicuro darà il o».

Nell'Open Melbourne, Caha perso con il cinesino Michael Chang, ma è tornato in forma dopo fastidioso herpes che l'ha costretto quest'estate a un periodo d'inattività, fagli perdere diverse posizioni nel ranking mondiale.

Così è arrivata la chiamata in non una novità assoluta per l'acquese, che aveva già fatto parte della rappresentativa di Davis sconfitta per 3 a 2 dalla Germania.

Allora, però, il ruolo era secondo piano, semplice riserva. Ora, invece, «Caratti kid», come lo conoscono gli americani, avrà una grossa fetta di responsabilità nello scontro con gli iberici, temibilissimi sulla terra battuta, non altrettanto sulle superfici più rapide. Dopo l'udinese Corrado Barazzutti, un altro tennista alessandrino d'adozione così nella schiera dei nazionali. Il paragone tra i due è difficile, anche se li accomuna la straordinaria sul campo di fronte a qualsiasi avversario.

Sul fondo veloce di Bolzano, la mobilità di Caratti dovrebbe essere assalita. Naturalmente in gare di questo tipo molto altri fattori, quali la con e nervosa. L'importante è che l'emozione giochi brutti scherzi.

Intanto le Terme di Acqui hanno confermato la sponsorizzazione al tennista, per tutto il '92.

E gli avversari? E' ancora mamma Magda, un vero puter, a pescare statistica beneaugurante: Sergi Bruguera c'è un precedente favorevole.

A Key Biscayne vinse Cristiano in tre set, negli ottavi. Non è da poco, visto che Bruguera ha vinto quest'anno tre tornei impo è pure entrato i primi dieci mondo».

Brunella Vescovi

Caratti kid. Così gli americani hanno ribattezzato il tennista acquese

Ciarra
Lampadari

Lampade per uffici e ambienti di lavoro
illuminazione urbana e da giardino
Lampade per spazi di residenza
Progettazione illuminotecnica

ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - Voghera - Tel. 0383 647.143

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

ECONOMICI

PER apertura in Alessandria importante multinazionale selezione diplomati minimo 23 anni disponibilità immediata. Per appuntamento tel. 0131 234.377.

25 Artigiani

AUTISTA con autocarro 35 e 25 q.li portata centinati, offresi per trasporto raccolta distribuzione merci. Tel. 0324 46.994.

Azienda cerca
IMPIEGATO/A
possibilmente residente in zona, esperto paghe ed elaborazione cedolini su programma. Dettagliare curriculum. Scrivere Publikompass 349 10100 TORINO.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile -Tel. 3081

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
21.30.79 sala con
VENERDI' 31 MAURIZIO BIANCHI
SABATO 1 CAMILLO DEL WO
DOMENICA 2
GIOVEDI' 6 MINA FASSOLI SERATA DEL CARNEVALE PRESENTAZIONE BELA MAJN
Per il mese di febbraio la sala liscio sarà assegnata a causa di impegni della sala ai giovani
Alle ascolta sale venerdì musica anni 70-80 - sabato e domenica Discoteca

praticar
TORTONA - NOVI LIGURE - VOGHERA
COLORI E VERNICI PER CARROZZERIA
INDUSTRIA, CASA, EDILIZIA, LEGNO
FAI DA TE, BRICOLAGE, ATTREZZATURE
anche in
ALESSANDRIA
Viale Tivoli n. 22
Telefono 0131 240.247

Nuovo Mercedes-Benz MB 100 D.

Forte e fidato.
Come dev'essere un socio d'affari.

Più confort, più funzionalità, più rispetto per l'ambiente.
Anche nella versione Kombi.

Presso il vostro concessionario:

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso G. Cesare 304, Tel. 011-2053321 (10 linee)
Novara: Via E. Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321-410641-3-4
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - [illegible]

AOSTA

Area megalitica
Polemica tra Regione e architetti

Gli scavi a Saint-Martin de Corléans sono terminati da due anni, [illegible] è ancora tutto bloccato da 6 ricorsi. SERVIZIO A PAGINA 38

COURMAYEUR

Hockeista morto
[illegible] posi[illegible] della Federazione del ghiaccio

«Accusare l'hockey è assurdo». Lo dice il procuratore federale dell'attività, che è stato sentito dal giudice. SERVIZIO A PAGINA 39

FIERA DI SANT'ORSO

Ultimo giorno della rassegna

La tradizionale manifestazione si conclude [illegible] 18,30 nel salone delle manifestazioni della Regione: saranno consegnati i premi, assegnati dalla giuria alle migliori opere. SERVIZIO A PAGINA 40

QUART

Per l'uomo morto
Le indagini sull'incidente [illegible]

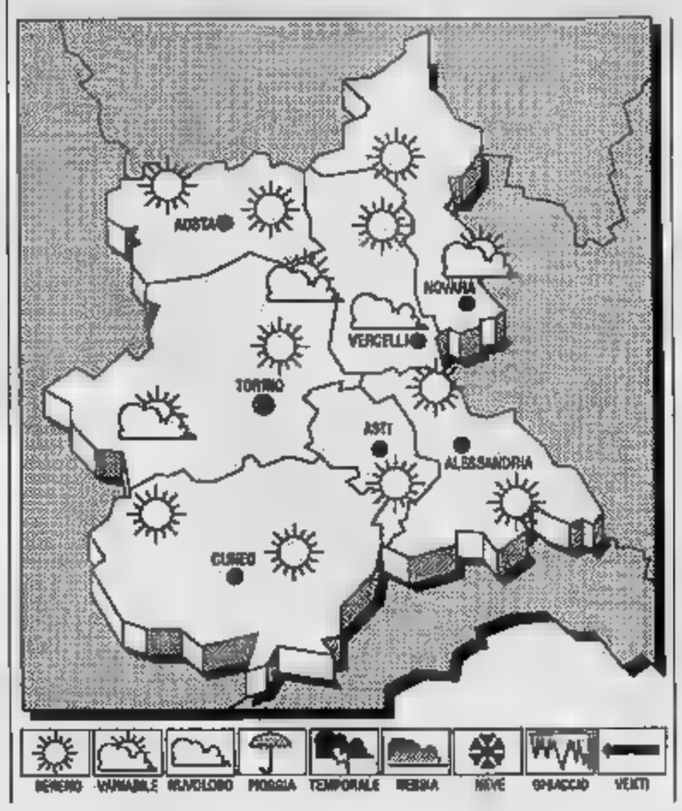
Nessuna traccia di frenata del camion che [illegible] precipitato [illegible] ponte di Quart. Forse è stato un malore. A PAGINA 38

LA THUILE

Sledog
Cani [illegible] slitte oggi in [illegible] in Alta Valle

Si corre oggi la tappa La Thuile-Argentière-La Thuile dell'Alpirod, la gara internazionale di sledog. A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia si è stabilita un'area di alta pressione, tuttavia correnti fredde provenienti dal Nord Europa e dirette verso i Balcani possono interessare le regioni adriatiche.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Cielo generalmente [illegible] e poco nuvoloso.

[illegible] In lieve diminuzione i valori minimi.

[illegible] Deboli da Nord-Nord-Est.

[illegible] Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulla pianura e [illegible] valli. Di[illegible] nelle ore centrali della giornata.

T[illegible] [illegible] Probabile incremento della nuvolosità con temperature stazionarie.

LE [illegible]
DI IERI AD AOSTA
[illegible]: 4; min: —4; [illegible]: 0

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible] min: —10; [illegible]: —2

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 11	Novara 7
Alessandria 7	Asti 11
Cuneo 11	Vercelli 12

Il [illegible] sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,46 e cala alle 14,31.

Ancora disagi per i viaggiatori, possibile calo delle presenze per S. Orso

Per due giorni treni bloccati

Il programma del ministro dei Trasporti Carlo Bernini prevede il dimezzamento dei convogli «per sicurezza». La protesta dei ferrovieri: «A che [illegible] i militari del Genio?»

AOSTA. A distanza di tre giorni dalla sospensione del 50 per cento dei treni per uno sciopero nazionale, oggi e domani la linea ferroviaria Aosta-Chivasso si ritrova nella stessa situazione. Una nuova astensione dal lavoro del personale civile ha attivato il «programma 2» che prevede il trasferimento di una parte dei militari [illegible] Genio in altre sedi e il servizio sostitutivo con [illegible].

Questo problema, per cui non si intravedono neppure soluzioni parziali, triplica in questi giorni il disagio, [illegible] solo per residenti. L'annuale fiera di Sant'Orso richiama molti visitatori da tutta la Valle, dalle regioni confinanti, [illegible] Francia e Svizzera.

La sostituzione dei convogli ferroviari con i pullman si è dimostrata, nelle precedenti occasioni, inefficiente, inadeguata a soddisfare le numerose e diverse esigenze. Due autobus rimpiazzano un [illegible] composto, in media, da cinque carrozze. Ogni pullman può trasportare 50 passeggeri, contro i [illegible] ospitati in ogni vettura ferroviaria. E' un dato di fatto che determinerà sconvolgimenti nei programmi dei gruppi di turisti attesi, oggi, a Sant'Orso e potrebbe causare un [illegible] degli afflussi e delle vendite.

Due militari del Genio Ferrovieri nella sala comando della stazione di Aosta

In questa direzione si sono mossi il deputato Luciano Caveri e il sen[illegible] Cesare Dujany, con una seconda interpellanza al ministro [illegible] Trasporti [illegible]. Nel ribadire come le [illegible] di [illegible] mantenimento regolare della circolazione ferroviaria, anche in caso di sciopero, siano state disattese, i parlamentari valdostani protestano, sollecitando il ripristino dei treni soppressi, indispensabili per garantire i trasferimenti dei viaggiatori nei giorni della fiera.

L'onorevole Caveri ha inte[illegible] [illegible] il ministro del Lavoro [illegible] avere [illegible] valutazione - è scritto nel comunicato - sull'utilizzo del personale militare e [illegible] criteri di scelta con cui viene assegnato il noleggio dei pullman per il servizio sostitutivo».

«Il dimezzamento è [illegible] questione di sicurezza» aveva detto il ministro Bernini in occasione dello sciopero di domenica. In Valle l'attivazione del «programma 2» riassume una realtà anomala, in quanto gli spostamenti previsti [illegible] non hanno [illegible] coinvolto i militari [illegible] Genio. Le [illegible] del personale rilevano questo aspetto: «E' inammissibile - dicono - un continuo, inconcludente stillicidio».

Sandra Lucchini

Giovane di St-Vincent era agli arresti in ospedale

Preso a Ventimiglia dopo 6 mesi di fuga

AOSTA. Era agli arresti domiciliari nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Aosta: [illegible] è scappato in Francia, ma, quando stava cercando di rientrare in patria, è stato arrestato. Si tratta di Giorgio Alfeo, 29 anni, [illegible] a [illegible] in via Martiri della Libertà 7/b. Il giovane [illegible] arrestato dai carabinieri l'anno scorso [illegible] aprile: l'[illegible]lo [illegible] sorpreso a spacciare eroina [illegible] a casa.

Con Alfeo era stato [illegible] un cuoco di Châtillon, accusato [illegible] il [illegible] fornitore. Le indagini avevano richiesto molti appostamenti e pedinamenti [illegible] parte dei carabinieri e, portata a termine l'operazione antidroga, la vicenda [illegible]eva fatto subito scalpore. Alfeo e il cuoco era[illegible] stati ritenuti responsabili di aver organizzato una piccola rete di spaccio per rifornire tutti i tossicodipendenti di Saint-Vincent e Châtillon.

Giorgio Alfeo ed il [illegible] [illegible] plice erano stati processati per direttissima in Tribunale: il primo è stato condannato a due anni e due mesi di carcere e al pagamento di 6 milioni di multa, il secondo a sei anni [illegible] carcere. Giorgio Alfeo, però, ottenne gli arresti domiciliari per ragioni [illegible] salute: aveva bisogno di continue cure, il carcere non gli avrebbe facilitato il recupero. Una volta tornato a casa, [illegible] sue condizioni sembravano peggiorare, e il giovane fu ricoverato [illegible] ospedale.

Giorgio Alfeo, 29 anni

Il 9 agosto dell'anno scorso Alfeo [illegible] riuscito a fuggire dalla [illegible] numero 6 del reparto [illegible] malattie infettive nel quale [illegible] [illegible] ricoverato agli arresti domiciliari. Il giovane era riuscito a far perdere le sue [illegible] I dati di Giorgio Alfeo erano poi stati diramati [illegible]ia alle frontiere che alle forze dell'ordine di tutta Italia, come accade per ogni caso di evasione.

I carabinieri sospettavano che si fosse diretto in Francia: la speranza di riprenderlo sembrano poche. Alfeo viene riconosciuto alla frontiera di Ventimiglia il 19 gennaio [illegible] quest'anno durante [illegible] normale controllo: voleva rientrare in Italia libero ma [illegible] stato nuova[illegible]to.

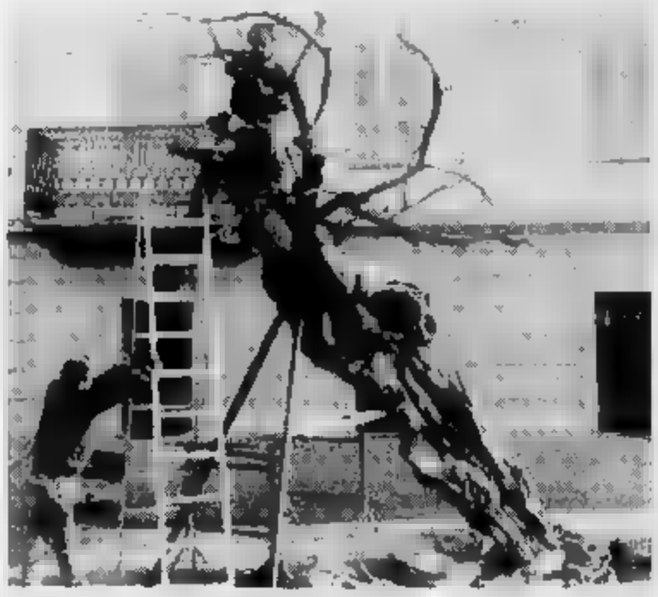
Ora si trova in carcere a Sanremo a disposizione della magistratura. Presto dovrà essere processato per rispondere della [illegible] accusa [illegible] evasione: l'udienza si svolgerà ad Aosta, [illegible] la data non è ancora [illegible] fissata.

Maria Teresa Zonca

Aosta, i tecnici della Regione [illegible] di salvare il simbolo del quartiere del «Ponte di pietra»

In soccorso dell'albero bicentenario

Rifatto il sostegno in ferro e applicata una patina protettiva


L'albero secolare di piazza Vuillermin con il nuovo sostegno (ARTEFOTO)

AOSTA. Soccorso a un albero: [illegible] dieci giorni due dipendenti del servizio Forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura stanno cercando di salvare la «pseudo acacia» in piazza Vuillermin, vicino al «Ponte di pietra».

I tecnici hanno tagliato i rami secchi e la corteccia marcia, operazioni che hanno attirato la curiosità di numerosi aostani e dei turisti che in questi giorni affollano la città per la Fiera di Sant'Orso. L'attenzione per una pianta vecchia, malata, contor[illegible] e cadente è dovuta [illegible] fatto che questa «pseudo acacia» è [illegible] considerata monumentale, in quanto sembra che abbia la veneranda età di quasi 200 anni.

«Il servizio Forestazione - dicono Enrico Cottin e Giuliano Bes, i due tecnici che conducono l'intervento di tutela - sta facendo delle ricerche per stabilire con precisione l'età dell'albero. Questa "pseudo [illegible]cia" ha [illegible] storia legata al quartiere [illegible] ponte romano, è importante conservarla».

E spiegano: «Dopo aver sostituito il vecchio sostegno in ferro con uno più sicuro ed efficace, abbiamo cominciato a tagliare i rami secchi per restituire una forma all'albero. Le parti morte, ma ancora consistenti, sono state [illegible] con un antiparassitario, [illegible] fungicida e una sostanza protettiva trasparente, [illegible] sui rami [illegible] "vivi" daremo un prodotto contro la cocciniglia. D'altronde, metà dell'albero è ancora verde ed è giusto salvarla».

«Il primo sostegno [illegible] ferro dell'albero - dice Emilia Perry - lo feci fare io da un fabbro, 25 anni fa. Allora ero proprietaria di un bar proprio davanti alla pianta e mi [illegible] dispiaciuto molto se fosse caduto. Valeva la pena di salvarlo, [illegible] il simbolo del quartiere».

(l. rig.)

La **Gioielleria Trossello** si rinnova

... e per l'occasione propone **«occasioni d'oro»**

Tre momenti unici e preziosi da non perdere.
Dal **31** gennaio al **5** febbraio gli **argenti**
dal **6** al **10** febbraio gli **orologi**
dall'**11** al **15** febbraio l'**oro**

Ad Aosta in Via De Tillier 39:

Gioielleria Trossello

dal 31 gennaio al 15 febbraio le occasioni sono d'**oro**

Cinque ricorsi per il concorso della sistemazione dell'area di Saint-Martin

Guerra sui resti di 5000 anni fa

Gli scavi sono terminati da due anni, ma è tutto ancora bloccato. Alcuni architetti partecipanti alla gara si rifiutano di esporre i loro elaborati nella mostra organizzata dalla Regione

AOSTA. L'area megalitica di Saint-Martin de Corléans è al centro di un'accesa polemica tra alcuni architetti e la Regione. Una parte dei professionisti che parteciparono al [illegible] d'idee per la sistemazione dell'area megalitica e la creazione [illegible] un parco archeologico, [illegible] 1990 sono terminati gli scavi, si rifiutano [illegible] esporre i loro elaborati nella mostra dal titolo «Dai dolmen alla città» in quanto sul concorso è in atto un'azione giudiziaria.

Al concorso, bandito dalla Regione nel 1989, parteciparono progettisti di tutta Italia, alcuni dei quali noti a livello internazionale. La giunta deliberò l'esito del concorso il 3 novembre 1989. Il progetto vincitore risultò quello degli architetti Francesco Valletti, di Torino (capogruppo), Silvio Curti e dall'ingegner Giulio Vallacqua, entrambi di Aosta. Subito scoppiò la polemica da parte di alcuni architetti partecipanti che ricorsero al Tar e dopo al Consiglio [illegible] Stato, dove tuttora [illegible] depositate delle istenze.

I ricorsi al Tar furono [illegible]. Alcuni risultarono inammissibili perché [illegible] notificati ai controinteressati, altri furono respinti. Il 27 settembre 1991 [illegible] giunta regionale deliberò l'incarico [illegible] Valletti, Corti [illegible] Vallacqua per la redazione del progetto di un parco archeologico. Fu inoltre deliberato di «impegnare 150 milioni, a parziale copertura delle competenze professionali e di rinviare a successivo provvedimento di giunta l'impegno delle somme al termine della prestazione».

L'area megalitica di St-Martin de Corléans, dove gli scavi sono finiti nel [illegible]

Al Centro Saint-Bonin, dal 6 aprile al [illegible] giugno 1990, [illegible] sarebbe dovuta tenere una mostra sui progetti per l'area megalitica dal titolo «Dai dolmen alla città». La conferenza stampa e l'inaugurazione erano già stati fissati per il 6 aprile. Per l'occasione fu redatto anche un comunicato stampa nel quale veniva spiegata l'importanza della mostra. [illegible] quell'esposizione non è [illegible] vista [illegible] nessuno, in quanto [illegible] è mai stata aperta.

Dopo quasi due anni [illegible] torna [illegible] parlare con un altro comunicato stampa identico come contenuto, orari e sede espositiva a quello del 1990; sono cambiate soltanto le data. Anche [illegible] titolo è rimasto lo stesso: «Dai dolmen alla città». La conferenza stampa della «nuova» mostra si terrà il 15 febbraio alle 12, sempre al Centro Saint-Bonin. L'inaugurazione [illegible] fissata alle 18. Entrambi i comunicati affermano che «il fulcro [illegible] mostra e del catalogo è rappresentato dall'esposizione di [illegible] gli elaborati progettuali presentati [illegible]

Franco Minissi, uno dei maggiori esperti italiani di progettazione museale, è tra gli architetti che parteciparono [illegible] concorso d'idee. «Contesto alcuni architetti che vi parteciparono, in quanto avevano [illegible] rapporto di consulenza, che è pur sempre una dipendenza, con l'amministrazione regionale. Ho [illegible]to la Regione dall'esporre il mio progetto. D'altronde, non bisogna dimenticare che sull'esito del concorso c'è un'azione giudiziaria. Subito dopo che è stato reso noto il gruppo vincitore, insieme [illegible] altri architetti ci siamo rivolti al Tar che non ha accettato il [illegible] ricorso. Quindi ho presentato un'istanza [illegible] al Consiglio di Stato».

Franco Minissi afferma che «attualmente è illecito fare [illegible] mostra sui progetti per l'area megalitica. E' un'iniziativa da codice penale. Nel 1990 l'esposizione non fu aperta al pubblico per i nostri ricorsi al Tar. Il concorso prevedeva l'incarico al vincitore, ma questo non potrà [illegible] affidato finché c'è un'azione giudiziaria in [illegible]. Gli attuali amministratori hanno ignorato ciò che aveva [illegible] fatto i loro predecessori. Ho saputo che i progetti [illegible] esposti senza la graduatoria. Se fosse così, la mostra [illegible] avrebbe più senso».

Di diversa opinione [illegible] Renato Perinetti, che copre temporaneamente la carica di Soprintendente [illegible] Beni Culturali: «Il bando prevedeva implicita[illegible] l'esposizione di tutti i progetti. I ricorsi al Tar sono di tipo amministrativo, altrimenti la competenza sarebbe passata [illegible] tribunale. In quel periodo alcuni partecipanti al concorso avevano dei lavori di progettazione assegnati dall'amministrazione regionale, ma che non hanno nulla a che vedere [illegible] le richieste previste nel bando».

«La commissione del [illegible]so - afferma Liborio Pascale, assessore regionale [illegible] Turismo [illegible] Beni Culturali - individuò il progetto più bello. Anche il Tar ha dato ragione al gruppo vincitore. Per la realizzazione della mostra ho sentito l'ufficio legale della Regione». Intanto uno dei più importanti centri megalitici europei continua ad attendere una seria valorizzazione.

Igor Righetti

[illegible]

[illegible] albergatori [illegible] tariffe [illegible]

Per «difendere gli interessi legittimi della categoria», l'associazione degli albergatori della Valle d'Aosta (Adava) ha deciso di presentare [illegible] ricorso straordinario al Capo dello [illegible] contro il decreto ministeriale che fissa le [illegible] tariffe di estimo catastale.

PONT-SAINT-MARTIN

Riunione tra le associazioni della zona

[illegible] riuniscono questa [illegible] alle 20,30 nella sala riunioni del Palazzo Europa i rappresentanti di [illegible] le associazioni che operano nella zona. Scopo dell'incontro è le creazione [illegible] un calendario delle manifestazioni per cercare [illegible] [illegible]time concomitanze di appuntamenti.

[illegible]

All'esame [illegible] proposta di [illegible] sui referendum

La proposta di legge di iniziativa unionista per modificare le norme regionali sul referendum, verrà [illegible] oggi dalla commissione regionale permanente «Istituzioni e autonomia».

[illegible]

Riconfermati i rappresentanti comunali per l'asilo

Cesare Quey e Daniela Bordet [illegible] stati riconfermati rappresentanti comunali nel consiglio di amministrazione dell'Asilo infantile [illegible] Verrès. Il mandato durerà [illegible] anni.

AOSTA

Si cercano accompagnatori per i non vedenti

L'Unione italiana ciechi cerca volontari per l'accompagnamento e per altri servizi a favore dei [illegible] vedenti. La disponibilità deve essere segnalata alla sede dell'Unione in via Torino 10 (telefono 44440) [illegible] martedì, [illegible] giovedì e il venerdì [illegible] 9,30 alle 11,30.

Scarcerati ieri

Torino e [illegible] gli imprenditori dello scandalo

AOSTA. Vincenzino Mauro, geometra Anas, [illegible] Vittorio Garda, collaboratore di Giuliano Follioley, sono tornati [illegible] casa ieri mattina. «Le [illegible] cautelari nei confronti degli otto arrestati tra l'11 e il 13 novembre [illegible] terminato - dice il sostituto procuratore Pasquale Longarini - per le accuse di turbativa d'asta [illegible] di falso, [illegible] per i quali [illegible] finiti in carcere. Ho ancora 3 mesi [illegible] mezzo di tempo per portare a termine le indagini, [illegible] per accertare eventuali responsabilità per altri reati».

La difesa si è sempre preoccupata perché non sa come [illegible] stato impostato il lavoro del pubblico ministero. Per questo Garda si è sempre rifiutato di rispondere agli interrogatori in carcere: «Lo farà quando gli saranno contestati reati specifici, al termine delle indagini preliminari» aveva detto il difensore Sergio Badellino. «Aspettiamo le mosse [illegible] procuratore - dice Vittorio Chiusano, avvocato dell'imprenditore Giovanni Bertino - Per noi le indagini [illegible] no concluse». [m. t. z.]

Lezioni di 192 ore

Dodici posti per un corso di artigiani

AOSTA. L'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, in collaborazione con gli industriali, l'Unione imprenditori artigiani della Valle d'Aosta (Uiava) [illegible] [illegible] Confartigianato della regione, organizza un corso di formazione riservato a dodici partecipanti che già operino attivamente all'interno [illegible] una impresa artigiana come imprenditori o coadiuvanti.

Il corso si articola in centonovantadue ore di teoria, [illegible] due giornate di pratica assistita in azienda e in un ciclo di stage lavorativo. La teoria si svolgerà, una volta alla settimana, [illegible] orario dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 18, nella sede dell'Uiava mentre le sedi della parte pratica verranno definite in base alla disponibilità delle singole aziende.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivogersi all'Ufficio di formazione professionale in via dell'Archibugio oppure telefonando al numero 0165/362559 o allo 0165/363805. [e. b.]

Alcune strutture sono agibili soltanto in parte, [illegible] Comune ha fissato un massimo di ingressi

Niente pubblico per lo sport in palestra

I problemi più gravi: le infiltrazioni d'acqua e le tribune

L'ingresso della palestra di via Binel quando venne sequestrata un [illegible] fa

AOSTA. E' riesplosa la crisi delle palestre aostane. Due in particolare le situazioni che hanno riaperto una vicenda che non [illegible] tempo addietro aveva portato la magistratura a occuparsi delle palestre del capoluogo e alla chiusura di tutte le strutture: [illegible] palestra del quartiere Cogne e quella di via Binel.

Per il primo impianto, bloccato [illegible] per lungo tempo da infiltrazioni d'acqua [illegible] tetto, le proteste [illegible] arrivate dalle società sportive [illegible] dagli insegnanti. «L'amministrazione - dice l'assessore allo sport Rudy [illegible]rguerettaz - ha già affidato [illegible] [illegible] di riparazione. La palestra [illegible] ancora chiusa, il tetto [illegible] stato rifatto [illegible] gli operai [illegible]no ancora lavorando. E' stato un intervento importante, [illegible] l'utilizzazione è vicina». Più strana la situazione della palestra di via Binel. L'impianto [illegible] aperto, ma durante le manifestazioni agonistiche l'ingresso viene limitato a 100 persone, atleti e dirigenti compresi.

Sabato scorso l'Olimpia [illegible] Vert [illegible] giocato un incontro di alta classifica nel torneo maschile di C/2 [illegible] pallavolo senza l'apporto dei tifosi. La [illegible] [illegible] dirigenti della pallavolo aostana nei confronti dell'amministrazione comunale del capoluogo è stata dura. «Le deficienze della palestra - dice Carlo Peila vice presidente [illegible] [illegible]itato regionale Fipav - erano già state segnalate nell'estate dell'anno scorso. Le lamentele sono dovute all'inerzia dell'apparato comunale nel risolvere i vari problemi e principalmente nel vedere ricondurre tutte le [illegible] a problemi burocratici che vengono palleggiati tra i vari assessorati».

Peila aggiunge: «L'aver accettato [illegible] amministrazione comunale la prescrizione [illegible] 100 persone [illegible] stata un'azione assolutamente scorretta [illegible] non fare [illegible] per riportare la [illegible]pienza originale [illegible] assolutamente negativo perchè i danneggiati [illegible] solo gli utenti».

L'assessore Marguerettaz replica: «Il problema è sempre il solito: le palestre, salvo quella del quartiere Dora, sono strut[illegible] scolastiche prestate [illegible] sport. Il pubblico quindi non è previsto e le norme di sicurezza [illegible] quelle legate all'uso scolastico». E queste norme non possono essere adeguate al reale utilizzo della palestra? «Certo che è possibile - dice l'assessore - ma non è nè facile nè fattibile in poco tempo». Marguerettaz precisa: «Le cose che [illegible] alla palestra di Via [illegible] per es[illegible] perfettamente agibile al pubblico sono molte. Purtroppo non basta solo pensare ad allargare qualche [illegible] e le scale. L'intervento fondamentale riguarda il rifacimento della tribuna. Gli interventi minori sono in programma nell'anno in corso». E il resto? La risposta alla domanda è un laconico: «Vedremo». L'[illegible] però aggiunge: «Stiamo lavorando e [illegible] accordo con [illegible] Regione [illegible] permetta al Comune di realizzare l'atteso palazzetto [illegible] sport e una nuova palestra per l'agonismo».

Alessandro Camera

IL BOLLINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Aspetto da 10 giorni posta spedita in [illegible]

Vorrei segnalare l'ennesima riprova della ormai famosissima efficienza delle Poste. Domenica 19 u.s. ho imbucato ad Aosta una ventina di buste come stampe per la città: ad oggi 27 gennaio non ne è stata recapitata ancora una.

Lettera firmata
Sarre

L'ennesima angheria contro la caccia

Da notizie che ci giungono dal palazzo, sembra che un ennesimo colpo alle autonomie locali stia per [illegible] inferto e questa volta in tema di esercizio venatorio.

Infatti, in sede di emanazione della nuova legge quadro sulla caccia, il Parlamento ha intenzione di escludere dalle specie cacciabili la marmotta. E' palese la volontà [illegible] calpestare i principi di autonomia gestionale anche in considerazione che ripetuti e qualificati interventi hanno dimostrato [illegible] questo selvatico non è in pericolo di estinzione anzi gode di ottima salute anche a detta dei protezionisti più intransigenti [illegible] una seria politica venatoria non è incompatibile con la presenza della specie.

Ciò facendo i parlamentari che hanno propugnato tale cancellazione stanno compiendo un atto palesemente contrario ai principi di decentramento politico-amministrativo che questo Parlamento ha propugnato, almeno a parole, e gettano grave discredito sulla capacità degli amministratori locali di saper gestire le risorse presenti sul proprio territorio a vantaggio dell'intera comunità. Ancora una volta l'aspetto «emotivo» ha avuto la meglio sul ragionato confronto, [illegible] quel che più sconcerta è la quasi assoluta certezza che la marmotta sia stata merce di scambio.

Per fortuna questa proposta deve essere ancora vagliata da [illegible] [illegible] del Parlamento e noi ci adopereremo affinché non si compia questa ennesima angheria contro la caccia ed il principio della autonomia regionale.

Il segretario Unione nazionale Enal, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.250/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] (0166) 79.466
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario delle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di [illegible] secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur*, [illegible] Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: [illegible] Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla [illegible]mata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 febbraio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Ferreira; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Pangi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montesheli
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
[illegible] Fina; [illegible]

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
[illegible] (0125) [illegible]

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO [illegible]

AOSTA

NUOVI. Elisa Chatrian, 67 anni, pensionata, Torgnon.

[illegible] Luca Pramotton.

ATTIVITA' [illegible]

Verrès. Il consiglio comunale ha approvato la delega alla [illegible] [illegible]munità montana dell'Evançon per l'organizzazione dei soggiorni marini per anziani. L'argomento è stato introdotto dall'assessore alla Sanità e assistenza sociale Aurelio Sasso. Sono [illegible] anche approvati gli atti [illegible] espropriativi dei terreni [illegible] all'ampliamento della microcomunità per anziani [illegible] Verrès. Il risarcimento concordato [illegible] l'ente proprietario [illegible] terreno, l'istituto diocesano per il [illegible] [illegible] clero, è [illegible] 150 milioni.

[illegible] Nel settore dell'industria, Commercio [illegible] Artigianato la giunta regionale ha [illegible] un contributo di [illegible] milioni [illegible] mila lire per l'incremento [illegible] [illegible] miglioramento delle attività [illegible] imprese artigiane. E' [illegible] anche affidato l'incarico per uno studio riguardante la linee [illegible] seguire per il Piano energetico regionale, che comporterà [illegible] [illegible] di 217 milioni e 800 mila lire.

GLI [illegible]

AOSTA

Conferenza sul razzismo

«Europa a rischio [illegible] razzismo» è il titolo della conferenza dibattito che [illegible] terrà lunedì [illegible] alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Relatrice dell'incontro [illegible] scrittrice Laura Balbo, docente di sociologia all'università di Ferrara e presidente dell'associazione «Italia-razzismo».

FENIS

«Grand [illegible]» di belote

La gara del torneo di belote a baraonda, «Grand Prix», organizzato [illegible] [illegible] Travail», in programma per il 24 gennaio [illegible] Etroubles verrà recuperata martedì prossimo. L'appuntamento è per le ore 20, a Fénis, all'«Osteria dei cacciatori», in località Misaregne.

SAINT-VEN

Party anti-house music

Prosegue questa [illegible] l'iniziativa lanciata la scorsa settimana [illegible]s discoteca «Le Chaumière»: il venerdì sera appunta[illegible] [illegible] «l'anti-house party». Durante la serata verrà proposta soltanto musica rock, reggae e soul. L'ingresso è libero.

C[illegible]

La consegna del «Cristal»

[illegible] sala Michel Croz si terrà domani pomeriggio alle 17 la cerimonia ufficiale per [illegible] [illegible]» segna [illegible] «Cristal Ffme '91», il premio per le migliore scalata sull'Hymalaya. Il riconoscimento verrà consegnato dal presidente della Ffme, François Henrion, e dal sindaco, Michel Charlet al miglior scalatore dello scorso anno.

PLAN FELINAZ

Fiera di San Valentino

Si inaugurerà sabato 8 febbraio la «Fiera [illegible] san Valentino».

La mostra-vendita, che vuole proporre suggerimenti per i regali degli «innamorati», [illegible] terrà al «PalaGagliardi».

[illegible]

Gala gastronomico

Nelle sale [illegible] Grand Hôtel Billia si terrà domani sera il «Gala gastronomico del Casinò».

Parla il procuratore federale che è stato sentito dal giudice sul «caso Schrott»

«Accusare l'hockey è assurdo»

La Federazione ha avviato un'inchiesta parallela. «Vogliamo sensibilizzare i giovani per eliminare la violenza». «Non risulta che il tecnico Lamblin abbia commesso irregolarità»

AOSTA. La Federazione bilizzerà i giovani per un'azione preventiva, per eliminare le azioni violente. Per questo ha avviato un'inchiesta parallela a quella giudiziaria». Parla Hans Prosliner, di Bolzano, procuratore federale dell'hockey, che ha avuto un colloquio con Tiziano Masini, il magistrato che indaga sulla morte di Miran Schrott.

«Non è stato un interrogatorio, ma mi ha richiesto chiarimenti e documenti. Del tragico episodio io so quanto ho visto alla tv e quanto ho letto sui giornali», dice Prosliner che giudica la questione «difficile» e il caso «eccezionale». L'avvocato non parla volentieri della vicenda «perché è stato messo in cattiva luce lo sport dell'hockey, dipingendolo come è, che è così violento come molti hanno scritto».

Prosliner dice che il magistrato si è informato su «problematiche tecniche e sulla giustizia sportiva». Il tavolo del sostituto procuratore della pretura di è anche il rapporto arbitrale della partita di quel tragico martedì 14 gennaio. Jimmy Boni, il capitano Courmayeur/Aosta che ha colpito Schrott con un colpo di bastone, non è fra i puniti.

Come Gasser, presidente della Commissione nale arbitri, anche Hans Prosliner dice che gli arbitri «non hanno visto lo scontro». Spiega: «Qualsiasi punizione viene segnalata dagli arbitri loro rapporto». per quel tragico «duello» tra Boni e Schrott risulta nulla, anche se gli arbitri hanno segnalato che è accaduto un incidente.

Per questo il giudice sportivo non è intervenuto e non farà nulla. «Tuttavia - dice Prosliner - non si può certo ignorare un fatto così grave e per questo me ne sto occupando io la Federazione ha nominato una Commissione di esperti».

Ma anche di questo lavoro Prosliner non parla volentieri. Dice: «Ci sono di mezzo le Olimpiadi». Fa ancora una volta capire che un processo all'hockey. morte di Miran è un «caso eccezionale», ma forse ha avidamziato una pericolosità finora valutata, oppure un'azione di gioco fallosa per cui non sono previste punizioni abbastanza severe.

«E chi dice queste cose? Vi sono norme rigide, molto di più di altri sport. Si parla tanto di pericolosità, eppure basta guardare le statistiche per accorgersi che incidenti gravi accadono molto di rado perfino in campionati durissimi come quello tedesco o canadese».

Prosliner ha parlato con il magistrato di Charles Lamblin, l'allenatore del Courmayeur/Aosta. conosco il tecnico francese - dice il procuratore federale -, ma non mi risulta che ci sia nulla a suo carico in Federazione». Il giudice ipotizza che l'allenatore abbia spiegato alla violenza i giocatori e che l'avrebbe fatto anche in passato. Le fonti sono «confidenziali» e da verificare. «Non mi risultano esserci documenti che possano avvalorare tale ipotesi, noi almeno non abbiamo», risponde Prosliner.

Quali provvedimenti prenderete per Jimmy Boni? possiamo ancora dirlo». Federazione che cosa fa? «Un'inchiesta, faremo di tutto per arrivare a una soluzione». Qualche iniziativa per dare maggiore sicurezza? sono già regolamenti severi, ripeto, sensibilizzeremo di più i giovani».

Qualcuno ipotizza l'eliminazione protezioni per obbligare a un gioco meno duro. «L'hockey è uno sport veloce, i contatti ci sempre e il rischio sarebbe troppo grande». [s. mar.]

L'allenatore Lamblin e, a destra, l'incidente di Dolonne

Le ipotesi dei carabinieri sull'incidente mortale accaduto sul ponte di Quart mercoledì sera

L'autista è stato forse colpito da malore

Nessuna traccia di frenata del camion che è precipitato

L'incidente l'altro ieri sul ponte di in cui è rimasto vittima Giancarlo Masè, dipendente dell'impresa Folliotey, potrebbe stato causato da un malore dell'autista o da un difetto meccanico del camion. Sono queste le ipotesi fatte dai carabinieri di Nus, intervenuti sul luogo dell'incidente.

«Sull'asfalto - dicono i militari - non si sono di Abbiamo anche saputo che il camion era stato revisionato l'anno scorso».

E aggiungono: «Secondo alcuni che in quel tratto transitavano sul posto a bordo di una "Mercedes", il camion andava pianissimo e era diretto verso Brissogne. Il mezzo ha distrutto 15 metri di gard-rail e dopo un volo di quasi dieci metri è precipitato nella Dora».

«La sera dell'incidente - affermano i carabinieri - un gruppo di operai della ditta Folliotey ha con delle tavole l'apertura provocata dal camion mucchio di terra».

L'intervento di recupero è stato rinviato a questa mattina; la rimozione è stata affidata alla ditta «Vincenzo Cavallo».

La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'incidente mortale. Delle indagini se ne occupa il sostituto procuratore presso la pretura di Aosta, Alberto Iachini. Il camion è stato sequestrato.

Giancarlo Masè era dipendente dell'impresa Folliotey da quasi dieci anni. Il giorno dell'incidente stava facendo il servizio notturno. [i. rig.]

Il camion di Giancarlo Masè rovesciato nella Dora dopo aver divelto parecchi metri di guard-rail (FOTO)

Un convegno a Saint-Vincent sui contratti di formazione al lavoro

Più facile divenire apprendisti

Uno sbocco per i giovani a «bassa scolarità»

Nel in Valle d'Aosta sono stati stipulati 1633 contratti di formazione-lavoro, 1281 quali per giovani con il titolo di scuola media inferiore. Nello stesso anno, l'ultimo per il quale vi sono dati completi (per il 1991 sono in elaborazione), sono entrati nel mondo del lavoro anche 1600 apprendisti, la metà dei quali in imprese artigiane; di questi la maggioranza è di «bassa scolarità», cioè senza titolo di scuola superiore o laurea.

Sono dati significativi per capire l'importanza ha avuto il convegno che si è svolto a Saint-Vincent ieri e l'altro ieri, organizzato dall'Agenzia lavoro Aosta, dal titolo: «La formazione chance», nell'ambito del quale è stato presentato il «L'apprendistato chance». Oggi è essenziale dare ai giovani un'adeguata formazione, altrimenti si rischia innescare per molti, come ha detto nella sua relazione il professor Carlo Borzaga dell'Università di Trento, percorso lavorativo fatto di susseguirsi di lavori precari a retribuzione, qualificazione e elevate probabilità disoccupazione o di precarietà occupazionale anche dopo i 30 anni».

L'Agenzia lavoro Aosta ha capito l'importanza della formazione per gli apprendisti e da alcuni anni ha messo in atto un progetto con un primo anno di formazione di base di carattere generale, secondo «per settori» e un terzo specifico figure professionali. Il progetto si è dimostrato valido, ma nel convegno di Saint-Vincent è lanciata la proposta un «progetto-pilota» per la Valle d'Aosta con un coinvolgimento, per dare maggiori opportunità di occupazione e di inserimento agli apprendisti, di enti pubblici, imprese private e del mondo della scuola, in particolare degli istituti professionali.

Luigino Vallet, direttore dell'Agenzia del lavoro di Aosta, parlato della possibilità di promuovere «attività formative alternanze lavoro-scuola, realizzati in parte o totalmente all'interno delle aziende». Walter Ranieri, responsabile dell'area «formazione professionale dell'Agenzia» ha detto finora è lavorato per preparare i giovani all'inserimento nel lavoro, ma che d'ora innanzi si deve anche seguirli una volta diventati titolari di un contratto di apprendistato o di formazione-lavoro.

Il presidente dell'Associazione valdostana industriali, Renzo Vuillermoz, ha seguito il convegno tutta la sua durata, a dimostrazione dell'interesse degli imprenditori privati per le nuove proposte di Saint-Vincent. [r. s.]

Nelle vie di Aosta

In servizio le toilette autopulenti

Sono entrate in funzione le «toilettes autopulenti» che da mesi erano piazzate in città ma chiuse. In servizio, delle tredici installate, sono per ora nove. Utilizzabili sono quelle collocate in viale della Pace, in piazza in via S. Martin de Corléans, in piazza Plouves, in via Monte Vodice, in via De Sales e in via Monte Solarolo. Tra breve apriranno quelle del quartiere Cogne, del cimitero, di Lancieri e del quartiere Dora.

Alcuni questi servizi sono adattati per essere utilizzati anche da portatori di handicap. Le toilettes sono gestite con sistemi informatici, che segnalano eventuali guasti, la di sapone, disinfettanti o altro. Anche possibili blocchi agli accessi vengono segnalati immediatezza. Tre dipendenti della ditta che gestisce il servizio incaricati della sorveglianza delle strutture. [m. c.]

Golf.³

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

ValWagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651

C. CHRISTOPHE

Volkswagen
C'è da fidarsi.

S.r.l.
AGENZIA IMMOBILIARE

di G.
tel. - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

Immobiliare dal
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

- rustico centralissimo mq anche frazionabili da ristrutturare L.
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box auto e magazzini centrali L. 25 120 milioni
- terreno artigianale

- COL DI JOUX
- mono-bi-trilocali châlets pronta consegna nuovi ed in costruzione

ST-VINCENT - COLLINA D
- rustico indipendente in pietra cucina-pranzo, soggiorno caminetto, 2 camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, cantina e giardino, completo pregio L. 263.000.000

- Panorama ampio garage con magazzini L. 50.000.000
- alloggi in costruzione varie

MONTJOVET
- su piani abitabili con mq 2800 terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale con progetto approvato da ristrutturare L. 000

- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, L. 70.000.000
- intero fabbricato L.

LA
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camere, bagno garage. L.

ETROUBLES
- alloggio rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, e bagno L. 65.000.000

CHAMOIS
- villa panoramica con arredo antico, 8 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CHAMPORCHER
- alloggi rustico ristrutturato L. 105.000.000 + box

CEDE

IN VALLE D'AOSTA
- abbigliamento centro Aosta
- esclusiva località invernale bar-ristorante coperti + 60 dehors - hotel 25 letti L. 300.000.000
- attività turistica doppia stagione bar mq. 68 - ristorante mq. 77 + dehors - hotel 21 letti L.

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

Aosta, è l'ultima giornata per la Fiera di Sant'Orso

La tradizione in mostra

La millenaria manifestazione rinnova il lavoro degli artigiani. Opere più «moderne» si accostano a manufatti «del passato». Assente Dorino Ouvrier

In alto, un momento della Fiera nel piazzale Plouves dove vi sono anche le attrezzature agricole. Qui sopra la copia in legno de «La Stampa» di Bettoni

AOSTA. La Fiera di Sant'Orso è [illegible] momenti di rinnovo della tradizione e [illegible] cultura valdostana. Un appuntamento millenario che ogni [illegible] riscopre il lavoro degli artigiani e che riunisce nel centro storico di Aosta migliaia di visitatori.

Piazza Chanoux, via Porte Pretoriane, piazza Plouves, via Sant'Anselmo, piazza Plouves e piazza Arco d'Augusto, dove sono [illegible] collocate le [illegible] bancarelle degli espositori, si sono affollate ieri di turisti in [illegible] «pezzi particolari», curiosi, appassionati di artigianato valdostano e «abitudinari» della Fiera. La manifestazione si concluderà nel tardi pomeriggio di oggi (alle 18,30) nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, dove [illegible] consegnati i premi, assegnati dalla giuria alle migliori opere.

La tradizione si rinnova, ma tra i banchi della Fiera non mancano comunque le particolarità: [illegible] interpretazioni di antichi oggetti e rivisitazioni in chiave moderna di forme e manufatti. Ne sono un esempio i piatti in legno, arricchiti con stemmi in pietra ollare e le penne di Paolo Mugnol e i «segnatempo» di René Luboz.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla bancarella di Angelo Bettoni, quasi inavvicinabile per le numerose persone che cercavano di guardare le opere dell'artigiano di Perloz.

Uno stile diverso da quello che predomina alla manifestazione, sculture [illegible] non ripropongono i [illegible] «classici» della Fiera, [illegible] che si avvicinano ad un «iperrealismo» dei soggetti. Una forma più moderna per riproporre l'antico lavoro degli artigiani del legno. Oggetti che riproducono a grandezza naturale indumenti, tra cui [illegible] vecchio scarpone, una camicia da notte «della [illegible] e una copia de «La Stampa».

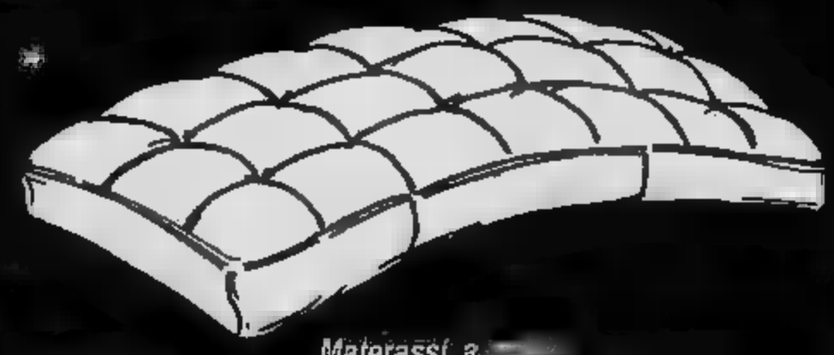
Lunghe [illegible] davanti ai cavalli di Siro Viérin. Molto ammirate le eleganti «figure» di Carlo Gadin. Un discorso che continua nel tempo quello degli oggetti di Giovanni Thoux: personaggi che es[illegible] si nascondono in nodi di noce, bassorilievi e [illegible] in legno. Vicino la scultura su pietre ollare di Luciani Morando e i personaggi di Augusta Francisco. Di fronte la bancarella di Giulio Vuillermoz, lo scultore di Valtournenche, che propone animali e personaggi in acero. Imponente, ma dalle linee essenziali, «Ritmicità '92», l'opera di Roberto Chiurato. Sempre per la scultura grande interesse per le [illegible] zioni di Silvano Ferretti.

In piazza Chanoux, oltre ai mobili e ai drap e «les dentelles», i lavori delle scuole e dei corsi, [illegible] cui predomina il presepe dell'Institut agricole régional. Ancora in piazza l'angolo riservato alla ceramica: le bambole di Marina Torchio, gli oggetti curati di Anna Biancardi, gli originali portacandela e le ghirlande di Maria Teresa Freset e Sandra Scafandro.

[illegible] tra gli [illegible] più noti un «grande assente»: Dorino Ouvrier, che, assieme a Carlo Jans e Gino Daguin, è stato [illegible] protagonisti di «Favole del legno e della pitras», i filmati di Alfredo Franco che lo scorso anno hanno voluto p[illegible] il lavoro degli artigiani. «Non vi sono motivi particolari per cui quest'anno non ho voluto aderire alla Fiera - spiega Ouvrier -. Mi sono stancato di prendervi parte: non vedo più bene le mie sculture su quelle bancarelle, preferisco esporle nel mio negozio, con la luce giusta. Non avevo inoltre i pezzi necessari per esporre. Noi scultori siamo ormai fuori posto, bisogna privilegiare gli articoli agricoli».

Sandra Bovo

La differenza tra dormire e sognare è un materasso SOMMS



Materassi a [illegible]
Pier Giovanni [illegible] - Via de Lostan 22 - Aosta - Tel. 0165/35637

Concessionario

ARQUATI

LE SOLEIL s.n.c.

Tende

produzione

installazione

assistenza

- Tende da sole
- Tende tecniche [illegible] per interni

«Apertura [illegible] SHOW-ROOM 15/2/92»

59/a, rue Grand Chemin - Località Aeroporto
11020 SAINT-CHRISTOPHE (Ao) - ☎ (0165) 361544

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE

- Prodotti tipici valdostani
- Produits typiques valdôtains»

VENDITA DIRETTA

DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE

INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: frazione Trepont
Negozio minuto - Tel. 0165 95.575
Magazzino ingrosso - Tel. 0165 95.136

NUOVO SALONE
CON CAPIENZA DI 300 POSTI PER
BANCHETTI - MATRIMONI - CONGRESSI
SALETTE PRIVATE PER RIUNIONI DI LAVORO
AMPIO PARCHEGGIO
VISTA PANORAMICA SU [illegible]

ba-i-Bor
CHESALLET - TEL. (0165) 257.457 11010 [illegible] (Ao)

Aumenta la paura nei centri piemontesi per gli episodi di criminalità

C'è il telefono anti-racket

Un numero a disposizione dei commercianti di Novara per denunciare tentativi di estorsione
Esperimento fallito a Vercelli. Nell'Alessandrino già chiesto il «pizzo» di cinquanta milioni

Le forze dell'ordine conducono indagini per stroncare le organizzazioni criminali specializzate nel richiedere tangenti a negozianti e imprenditori (TELEFOTO)

Gli atti intimidatori si manifestano con incendi e ordigni rudimentali (TELEFOTO)

IL racket bussa alle porte della provincia piemontese. Fatica a entrare, perché il catenaccio è ben serrato, le maglie della vigilanza sono strette. Ma, ogni tanto, la guardia si abbassa e qualcuno piazza «colpi» isolati. Assaggia il terreno, insomma, e dove lo trova fertile e molle, lo calpesta. Brutalmente. Gli stessi sistemi in uso nelle grandi città (Torino, Milano).

E' in quel momento che arriva la telefonata al commerciante del paese del Monferrato o al barista delle valli ossolane: «Paga, se non vuoi avere guai». Qualcuno accetta, scuce il «pizzo», un termine del quale si pensava di fare a meno. Altri sottovalutano, resistono, ma non denunciano; ed ecco puntuale, la serie incendi, ordigni rudimentali, vessazioni. E' accaduto nell'Alto Novarese, zona a rischio, dove le Criminalpol di Torino da mesi conducono serrate indagini per stroncare ogni tentativo di organizzazione capillare; ci sono stati esempi, anche recenti, nell'Alessandrino.

I dati relativi alla criminalità in Piemonte indicano che l'azione delle forze dell'ordine sta arginando il fenomeno. Nel periodo gennaio-settembre '91 ci sono state 102 estorsioni contro le 146 del '90; 290 gli incendi dolosi contro i 368. Ma 18 gli attentati dinamitari contro gli 11. Insomma è lotta aperta contro le organizzazioni criminose e là dove si pronuncia la perola racket cresce ugualmente la paura per episodi isolati che hanno tutte le caratteristiche di azioni mafiose.

Ecco perché commercianti e imprenditori si sono mobilitati, soprattutto confini con la Svizzera (Ossola) e quelli con la Francia (Cuneese) per contrastare gli attacchi. Un'azione preventiva che coinvolge molte categorie, provincia per provincia, attraverso l'istituzione di numeri telefonici preferenziali, dove si può denunciare con garanzia dell'anonimato, minacce di estorsioni. Due di questi sono a Torino (Confcommercio e Confesercenti), l'altro a Novara (Confesercenti). Da poco disattivato quello di Vercelli.

Non è un allarme amplificato o ingiustificato. Il procuratore della Repubblica di Novara, Roberto Fava, ha denunciato pubblicamente il rischio nel settore del commercio. Parlando ai soci del Lions Club ha messo in guardia imprenditori e commercianti dal pericolo delle infiltrazioni, dalla tecnica delle organizzazioni criminose che mandano in avanscoperta i soldati, poi i luogotenenti e gli ufficiali del racket, per tastare il terreno. E ha aggiunto: «Questa provincia non è più un'isola felice».

Dal Novarese al Vercellese. Anche qui è stato istituito l'Sos via cavo (0161-501.595), ma da pochi giorni è disattivato. «Consideriamo chiusa questa iniziativa - afferma Roberto Portinaro -, perché non è arrivata nessuna notizia: probabilmente non ci sono fenomeni rilevanti di preoccupazione anche se la microdelinquenza è in aumento». Anche l'Associazione commercianti di Vercelli è scesa in campo sul fronte antiracket con un'azione informativa sul suo giornale.

L'estorsione era ben studiata nei particolari. Il paese, Sale, provincia di Alessandria, è fuori dai circuiti della «mala». Eppure il titolare di un negozio di alimentari, quasi certamente un commerciante di Vigevano, riceveva telefonate con richiesta di pagamento del «pizzo» in cambio di protezione. I carabinieri, attraverso le intercettazioni, erano venuti a conoscenza del tentativo di estorsione, il commerciante ha deciso di collaborare fissando la data della consegna della tangente: 50 milioni. Tutti presi i quattro taglieggiatori.

Un episodio isolato, oppure l'inizio di un'azione a vasto raggio? Risponde Cesarino Pisore, presidente dell'Associazione commercianti di Alessandria: «Non pensiamo all'opera di professionisti. Nella città non è mai accaduto niente di simile, a meno che i nostri associati abbiano taciuto per paura. Abbiamo inviato una circolare a tutti, affinché stiano all'erta. L'episodio di Sale deve far riflettere, far sì che tutti siano molto vigili e denuncino immediatamente ogni tentativo di infiltrazione da parte di chiunque».

Anche nell'Astigiano il questionario è stato inviato a tremila soci riprendendo un'iniziativa analoga intrapresa nel 1988. Allora nessun commerciante aveva denunciato, in forma anonima, di essere stato vittima di qualche tentativo di estorsione. Secondo fonti della polizia dall'88 al '91 in provincia di Asti i casi di tentata estorsione sono stati appena due, con la cattura di responsabili.

Dalle colline dell'Astigiano alla «Granda». Anche qui la parola «racket» sembra lontana. Il Cuneese si presenta come isola felice del Piemonte. Eppure qualche preoccupazione c'è, se nel novembre del '91 i giovani commercianti di Cuneo hanno organizzato un convegno su questo tema. Giancarlo Brocco, direttore dell'Associazione commercianti albese: «Sì, i giovani avvertono questo fenomeno e ne sono consapevoli. Non abbiamo mai registrato episodi clamorosi, a parte quelli legati alla microcriminalità. Il racket sembra essere dietro l'angolo. Ecco perché è stato inviato un questionario ai nostri associati».

Gianfranco Quaglio

A confronto

	1990	1991	VARIAZIONE PERCENTUALE
ESTORSIONI	146	102	-30,14%
INCENDI DOLOSI	368	290	-21,20%
ATTENTATI DINAMITARDI	11	18	+63,64%

IL CONFRONTO 1991/90 SI RIFERISCE AL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE (FONTE «IL SOLE - 24 ORE»)

A DOMODOSSOLA

«Bomba carta» in un bar

Nell'Ossola il pericolo dell'estorsione è dietro l'angolo dei negozi, ma anche delle imprese edili che sorgono nella zona. Decine di misteriosi, piccoli attentati (incendi di motopale, auto, cariche di dinamite sotto gli esercizi pubblici), fanno pensare che il racket cerchi insistentemente di mettere radici anche nelle valli ai confini con la Svizzera.

Uno degli episodi più clamorosi: una «bomba carta» davanti all'ingresso del bar-gelateria «Capriccio» di Domodossola e altri danneggiamenti a due negozi di Villadossola. Nel primo caso, quello di Domodossola, i taglieggiatori, poi arrestati e condannati, avevano voluto punire i titolari dell'esercizio pubblico proprio perché si erano rifiutati di pagare il «pizzo».

La situazione dell'Ossola, unita ai segnali sporadici provenienti da altre parti della provincia, hanno indotto il prefetto Vittorio Jannelli e le associazioni imprenditoriali a creare una conferenza permanente sulla criminalità organizzata. «E' uno strumento importante - sostiene Gianmario Caramanna, responsabile della Confesercenti di Novara -. Noi siamo stati fra i promotori, abbiamo volentieri aderito alla paternità, purché l'iniziativa partisse e raggiungesse l'obiettivo di sconfiggere gli episodi di intimidazione». Sempre della Confesercenti è il numero telefonico (0331-28.808) istituito subito dopo Torino per fornire consigli a chi è stato fatto segno di minacce. «E' un tentativo per aiutare chi vive nella preoccupazione - conclude Caramanna -; speriamo che siano in molti a contattarlo. E' garantito ovviamente la massima discrezione». [g. q.]

Il Vino

A Santo Stefano Belbo, nel cuore della zona tipica di produzione

Un moscato al femminile

Evoluzione di una famiglia contadina di Langa

SANTO STEFANO BELBO. Immaginatevi la famiglie delle Langhe: la donna in cucina con i figli, l'uomo nei campi e in cantina. Una famiglia tipo di Santo Stefano Belbo, sulle colline che ispirarono Pavese, è sempre meno attuale.

Un esempio, di quanto e come sia cambiato il mondo contadino, si incontra alla cascina Gallinet di frazione San Maurizio.

Qui vivono e lavorano i Gallina, famiglia dalle secolari radici santostefanesi. Angelo, morto nel 1990, ha lasciato l'azienda agricola al figlio Giacinto, classe 1941.

Dal matrimonio con Anna Forno, donna ungarica, vulcano di idee e di voglia di fare, sono nati Pierangelo e Luisella.

Oggi i due ragazzi hanno rispettivamente 23 e 21 anni, fanno l'università e hanno, o dicono di avere, già le idee chiare. Si fermeranno entrambi in campagna, in azienda. La scelta che fino a qualche anno fa era più facile da queste parti. Poi la crescita di mercato del moscato d'Asti, ha cambiato molte cose.

Mamma Anna, smessi i panni della donna impegnata nelle battaglie contadine, segue, come una chioccia, il lavoro dei suoi ragazzi: «La nostra è una famiglia democratica, ci siamo divisi i ruoli: gli uomini lavorano nei campi e in cantina, a noi donne il compito di vendere il vino e curare le pubbliche relazioni».

Dice proprio così, «pubbliche relazioni», che nel caso dei Gallina significano poi feste sull'aia con i clienti, pranzi a base di ricette della Valle Belbo, visite ripetute ai ristoranti. «Mia madre è riuscita farsi una schiera di clienti in Svizzera, partendo da un'occasionale conoscenza in treno» racconta la figlia Luisella, laureanda in amministrazione.

Luisella Gallina, 21 anni

L'azienda ha quasi dieci ettari di terreno, dei quali 7 a vigna, nei Comuni di Calosso e Santo Stefano Belbo nel cuore della zona classica del moscato, che i Gallina sono arrivati ad imbottigliare da qualche anno con etichetta.

E' un altro dei segnali che le cose stanno cambiando. Piccoli produttori affacciati, prima timidamente, poi sempre più convinti, al mercato, superando l'imbarazzo di presentarsi col proprio nome, il proprio cognome, che fino a qualche anno fa erano considerate «robe da industriali». Molti di questi produttori sono presenti oggi con le loro bottiglie all'enoteca regionale di Canelli e nella casa natale di Pavese, che ospita l'associazione Amici del moscato.

«Noi vendiamo ancora molto vino in damigiane e conferiamo alle industrie spumantiere parte dell'uva moscato, ma produciamo anche la produzione in bottiglia: quest'anno siamo a quota mille pezzi» spiega Luisella.

Piccoli numeri destinati a crescere, a giudicare dall'interesse che il mercato dimostra per queste produzioni. Alla casa Gallina, oltre al moscato d'Asti doc (6 mila lire la bottiglia), Freisa, Dolcetto e Barbera d'Alba, Favorita delle Langhe e Cortese.

Ci sono anche la curiosità di una vigna di Merlot, un Brachetto mosto fiore e due variazioni sul tema del moscato: l'Astro, mosto parzialmente fermentato, molto aromatico e il Farfarello.

Sergio Miravalle

Azienda vitivinicola
GIACINTO GALLINA
località San Maurizio
telefono 0141-84283
Vini prodotti: Moscato d'Asti, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Freisa del Piemonte, Favorita delle Langhe, Cortese, Lambrusco, Brachetto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Tel. (011) 56.371 - FAX

TEATRI

POMERIGGI A TEATRO: domani ore 15,15 Il Teatro del Mediterraneo in: **Pupi siamo...** da «Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello Inf. e pren. piazza Solferino 4, tel. 562.3600. Ultimo giorno.

AUDITORIUM RAI: DI TORINO. RAI SINFONICA PUGLIESE, 15° concerto. Questa sera ore 21 direttore Fabio Luisi, pianista Louis Lortie. Casiglioni: Inverno-in-ver. Indici poesia musicali piccola orchestra (1972). Chopin: concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (1829-30). Sibelius: sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (1915-16).

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (v. Praciosa 2 Moncalieri-Borgo San Pietro). I Soggetti presentano Eventi da Sud-Est. Sabato 1 febbraio ore 21 e 22,30 e domenica 2 febbraio ore 21,00 **Loverdose (L'amore è una cosa meravigliosa).** Ingresso soci Arci L. 12.000. Inf. e pren. tel. 682.2122 dal lunedì al sabato dalle ore alle 19.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto unico. 6569.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, votumi moderati di tutti i generi. L. 13.000

AMERICA M (v. Frejus , 447.71.71): ore 21,30 orch. La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. Ore 21 Rocky e il mio Corone in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

(via Cuneo , Nichelino, tel. 605.1058): ore Tonia Todisco e la sua orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco (valida tessera passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «festa della donna» con Franco Orsini.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Edo Puma.

EXTREME (v. Genova 266/b, tel. 605.0617): «Il vero liscio si da noi». Ore 21 orch. Martin e Armony.

FRENZY DANCING (c.so 0125 230.064) ballo liscio. I Borgia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 209): ore 15 discoliscio. Ingresso libero con ritmando, ore 21 musica Anni 60.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 209): ore 21 festa di Radio Italia.

LE RO!: ore 21 di tutto un po'... di più

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15 da noi «A passo di danza», ore 21-1 Grande Gala ore lieta. Fiori, party premi. Dame abito lungo o tonguette, cavalieri nero o blu scuro.

SALA DANZE DUE RITMI S. Gillo: questa sera ore 22 musiche Anni 60-70 con Doc Music. Tel. 953.2691

SERENELLA DANZE (corso Francia , Cascine Vica, 959.52.67): ore 15 discoliscio, ing. libero. Ore Paolo del liscio

TANGO SALA DANZE: il venerdì elegante ore 21

ATLANTIC PIANO - Ristorante Rubino - Borgaro. Cena musica e piacevoli con Massimo . Sab

E' IL FILM DEL GIORNO

UNO NAZIONALE

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15.30-18,30. Prenota tesio tel. 740.618 via N. Fabizi 71.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19 Tel. 596.5383 - 674.084.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo. Domani sera cena con ballo. Prenot. tel. 011 913.9113.

LA PINETA Ristorante Brandizzo. mani sera . Pren. tel 913.9064.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (tel. 0121 74.115 - 58.825)

CASTELLO Burlesco. Ven. cena con ballo. Tel: 0121 56.143 - 56.560.

RISTORANTE DELLE ALPI (via Sogantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra, gradita prenotazione Tel. 703.085.

RISTORANTE LUCULLIANO (v. Assietta 8, tel. 545.618) stasera ore 21 Gianni Negro, Gigi Cavicchioli classic jazz quartet - Il jazz degli Anni 20-30 con cena. Prenotazioni.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca : Gyarmati.

CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331)- Federico Chiara.

ARX (v. Bertola 31): Michel Gaudet.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10.30-19; giovedì 10.30-22. Lunedì chiuso

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte fra '800 e '900

GALLERIA POGEA (c.so Torino): Luciano Di B

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '- '900.

RIVERA (v. Vittorio 31): G. Bullo.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calierno.

ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.

Dino Boschi.

GALLERIA (v. Juvarra 18, tel. contemporanei: 15,30-19,00.

LA BUSSOLA (v. Po 9,): Chirico: Grafica 1954-1977.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Deflorani.

NARCISO: Marcolino Gandini.

PORPA (c. Vittorio 82, t. 543.383): Boris Nicolaievski la scuola di San Pietroburgo.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Dal 5 al 9 febbraio
VICTORIA CHAPLIN
JEAN BAPTISTE THIERREE
in
IL CIRCO INVISIBILE
con JAMES THIERREE
e la partecipazione di
AURELIA CLEMENTINE THIERREE
Prevendita corso Tazzoli ore 16-19 16-19
Tel. 668.80.34 - 850.57.85

IL ALL'OCCHIELLO
da martedì 11 a domenica
MINO BELLEI
in PIGMALIONE
LAURA
regia di SILVERIO BLA
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/16-19

RISTORANTE MINI CABARET
Tel. 613.660
come sempre venerdì e sabato

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 668.95.60
Questa sera ore 21
FESTA DELLA DONNA in un
FANTASTICO VENERDI' con
l'orchestra FRANCO ORSINI

RISTORANTE CA' MIA
Strada Rivigliasco 138 Moncalieri (TO)
TUTTI I SABATO SERA
CENA CON
per tel. 011/647.2808

ELLA NON HA NOME
E' UNA DONNA, LA DONNA
OGGI ALLO STUDIO RITZ
Ciò che Isabelle Huppert fa di questo eccezionale
e rarissimo personaggio è inenarrabile

OGGI AL
CENSURATO!!!
OGGI LIBERO DA OGNI CENSURA IN VERSIONE INTEGRALE
Il film che parla di sesso, solo per farvi passare due di risate

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL LUX

FARO

AL DUE NAZIONALE in esclusiva
IL PIU' CLAMOROSO ESORDIO NELLA DEL NUOVO CINEMA AMERICANO
"UN FILM ESPLOSIVO."
Newsweek
"UNA VERA RIVELAZIONE."
Le Figaro

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA STAMPA ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

OGGI AL CAPITOL «GRANDE PRIMA»
La fiaba di «MARCELLINO» raccontata dal maestro del cinema per ragazzi

ORARIO SPETTACOLI 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Titanus DISTRIBUZIONE
eliseo rosso
«...divertente, svelto e pimpante.» (Il Resto del Carlino)

Sette giorni di spettacoli in Piemonte e Valle d'Aosta: spicca il teatro

Quattro big sul palcoscenico

Sono Poli, il duo Tieri-Lojodice e Bramieri

PAOLO Poli, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gino Bramieri e Claudio Bisio invitano questa settimana i piemontesi a [illegible]. Sono loro, infatti, i protagonisti degli spettacoli in programmazione nei teatri della regione in un cartellone variegato che spazia da un classico di De Filippo alla più recente affabulazione firmata dal trio Bisio, Conforti, Erba.

Del grande commediografo [illegible] andrà in scena martedì 4 febbraio al «Paraggiano» [illegible] «Le bugie con le gambe lunghe» per la regia di Giancarlo Sepe. Ne sono protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, [illegible] coppia d'attori che si è cimentata con tutti i maggiori autori di [illegible] nazionali.

A loro è affidato il compito di dare volto ai personaggi tratteggiati da Eduardo: figure emblematiche di [illegible] realtà complesse, [illegible] spaccati di una società piena di contrasti in cui «l'arte di sopravvivere» risulta sempre e comunque vincente.

Tema della commedia è la menzogna. In [illegible] ambiente modesto e decoroso si muovono due coniugi, Olga e Benedetto, che spesso vanno a litigare a casa del loro vicino, Libero. Un giorno Olga, che ha un amante, resta incinta e il marito, lungi dallo scacciarla, accetta la paternità non sua e ne fa motivo di vanto. Libero, inorridito, decide di vendicarsi presentando alla gente come un'ereditiera l'ex prostituta di cui è innamorato. Tutti sanno, ma nessuno può ormai parlare, la rete delle bugie sconfigge, e forse a buon fine, la verità.

Il biglietto costa 28 mila lire (platea e palchi) e 22 mila (galleria). Le repliche proseguiranno con lo stesso orario fino a domenica. Il 6 febbraio lo spettacolo verrà presentato anche alle 15,30 nell'ambito delle manifestazioni culturali per la terza età.

Le splendide scenografie di Lele Luzzati faranno da sfondo, lunedì e martedì al «Comunale» di **Alessandria**, alla performance di Paolo Poli ne «Il [illegible] turno e la ciabatta». Lo spettacolo nasce dalla rielaborazione, fatta da Poli insieme [illegible] Ida Ombroni, di un testo di Savinio «Narrate, uomini, la vostra storia», scritto nel '42, ricco di ironiche e sottili riflessioni sull'ambiguità dei valori dell'epoca e del credo fascista.

Un [illegible] perfetto per Paolo Poli, dissacratore per eccellenza, che porta sulla scena con impareggiabile abilità [illegible] una serie di personaggi, [illegible] Verdi alla Ducan, da Vincenzo Gemito a Greta Garbo, in ritratti surreali, abrasivi, bifronte: da un lato l'aspetto pubblico, il coturno, dall'altro, nascosto, quello privato, la ben più misera ciabatta. I biglietti (da 35 mila a 20 mila lire) sono in vendita al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio di Alessandria e di Asti.

Gino Bramieri, versatile interprete [illegible] teatro varietà e della commedia brillante italiana, è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto», in cartellone martedì 4 febbraio al [illegible] Odeon di **Biella**.

Per l'attore milanese affermatosi a fianco di Macario con la pièce «Votate per Venere», la commedia firmata [illegible] Iaia Fiastri ed Enrico Vaime è una nuova occasione per porgere un personaggio che riunisce in sé la malinconia della vecchiaia e la comicità, talvolta caustica, talvolta bonaria, dell'esperienza.

Il racconto è infatti realmente [illegible] gruppo», un flash ritagliato in un interno borghese dei nostri giorni.

Accanto a Bramieri recitano Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini a cui la regia di Pietro Garinei ha affidato un piccolo ma intenso ruolo. Scene e musiche sono rispettivamente di Uberto Bertacca e Berto Pisano.

Solo sulla scena, affondato in [illegible] poltrona [illegible] un improbabile palmizio, Claudio Bisio si presenterà al pubblico del Milanollo di **Savigliano**, giovedì 6 febbraio, [illegible] la sua performance «Aspettando godot», il lungo monologo di un trentenne che soffre della «sindrome di Quo», il più sfortunato dei tre nipotini di Paperino che non riesce mai ad inserirsi nelle frasi pronunciate dagli altri due. A lui restano sempre, chissà perché, i puntini di sospensione o, se è fortunato, appena una sillaba.

Condizionato [illegible] più tenera età da questa strana malattia, il Nostro è cresciuto pieno di dubbi su tutto e tutti. Ha la valigia pronta ma non sa dove andare, incontra [illegible] ragazza e ha [illegible] di [illegible] quant'è bella. Così aspettando scorre la vita di Bisio e anche - fa [illegible] - della sua generazione. Ingressi a 20 e 15 mila lire.

Ad **Asti** l'appuntamento con la prosa è per stasera. Non grandi nomi dello spettacolo, [illegible] gli entusiasti dilettanti della compagnia «Bugianen», [illegible] metteranno in scena, al teatro Don [illegible] alle 21, [illegible] di Carlo [illegible]io: «La locanda del [illegible] merlo». Ancora teatro amatoriale con [illegible] filodrammatica «Marionette e burattini» che rappresenterà domenica alle 21, nella sala delle feste del Municipio di **Merigliasco**, [illegible] commedia a sfondo giallo «Quando arriva Don Gonzalo».

(v. p.)

Paolo Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta» proposto al Comunale di Alessandria

Nei concerti di musica classica eseguite le opere dei due celebri compositori

Brani firmati Mozart e Rossini

A Cuneo, attesi domani l'Orchestra della Rai di Torino e il coro Tempio Armonico di Fossano
Da oggi a Mondovì la rassegna per giovani interpreti «Amadeus», musiche da film in Valle d'Aosta

SONO giorni ricchi di musica in tutto il Piemonte. Nel Cuneese domani c'è l'imbarazzo della scelta. A Cuneo, alle 21, al Teatro Toselli, suona l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede Rossini (le ouvertures da «L'italiana in Algeri» e «La scala di seta»), Mozart («Concerto per clarinetto K622», solista Michele Carulli) e Milhaud («Le boeuf sur le toit»). [illegible] ora, nella [illegible] di Don Bosco, il coro Tempio Armonico di Fossano esegue musica classica, spirituals e gospel.

Sempre domani alle 21: al Milanollo di Savigliano l'Orchestra dell'Opera [illegible] presenta Rossini (Ouverture [illegible] «Barbiere»), Beethoven («Sinfonia n. 8») e Ciaikovskij («Suite n. 1»); nella chiesa di Santa Chiara di Bra Vitaliano Gallo al fagotto e Giancarlo Cocuzza al pianoforte tengono un concerto a beneficio dell'Associazione Faro, che assiste i ma[illegible] di [illegible].

Oggi a Mondovì, nella Sala Polivalente, alle 21 inizia la rassegna «Amadeus» per giovani interpreti: suonano i duo formati [illegible] Rrok [illegible] e Gregorio Pelo (albanesi, al violino e alla chitarra) e [illegible] Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

A Tortona (Teatro Civico, domenica [illegible] 10,45) la pianista Marcella Crudeli esegue per la stagione Agimus musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin.

Due concerti anche ad [illegible], entrambi domani alle 21. A Palazzo Ottolenghi parte la rassegna dedicata a Rossini: i cantanti Laura Poggi, Maria Grazia Bandirola e Lanfranco Monforte [illegible] il pianista Gianfranco Bottino eseguono pagine da opere. Invece in San Secondo la Corale Universitaria di Torino si esibisce per raccogliere fondi a favore dell'associazione benefica Faro.

Borgomanero offre domani alle 21, nel Collegio Don Bosco, un concerto con l'Orchestra Accademica diretta [illegible] Denise Fadoli, il [illegible] Sant'Andrea del Brara, Jakob Ludwig al violoncello, i cantanti Manuela Custer e Pulvia Campora. [illegible] ascolt[illegible] musiche di Pachelbel, Haydn, Rossini e Vivaldi. Appuntamento di rilievo martedì a Novara, con il famoso flautista francese Raymond Guiot [illegible], accompagnato [illegible] piano [illegible] Claudia Bracco, eseguo pagine di vari autori.

Da segnalare un bel concerto, domenica alle 21, nel Palazzo D'Adda di Varallo. Suona il Quintetto femminile italiano di strumenti a fiato: Elka Rigotti flauto, Elena Ferrofino clarinetto, Maria Teresa Pronesti fagotto, Federica [illegible] oboe, [illegible] Dalpero [illegible]. Il programma comprende musiche di Haydn, Mozart, Cowell, Farkas, Joplin.

Appuntamento musicale anche in Valle d'Aosta, e precisamente a Nus, dove domani alle 21, nella [illegible] manifestazioni della scuola media, la Banda di Golto e Castiglione presenta musiche [illegible] film, folcloristiche, classiche (Mozart, Verdi) e persino alcune pagine di compositori cinesi.

(L. o.)

Illustrazione dal volume «Music»

RISTORANTI CONSIGLIATI

Trota al cartoccio e saporite pizze

S. MARIA MAGGIORE (NO)

UN angolo bellissimo della bellissima Val Vigezzo. Certo, io non adoro i posti troppo «importanti», troppo ricchi, troppo «impegnativi». Io preferisco gli ambienti fuori mano, i porticini, [illegible] per intenderci, alla Mozio di Crodo, dove [illegible] più le vacche che gli abitanti, ma il capoluogo della Val Vigezzo è un piccolo splendore di pulizia, di rigore, di empie strade [illegible]de, di viuzze piene di fascino. Un paese vasto, ben attrezzato, dai molti angoli ricchi di fascino: nella bella stagione sono piacevoli i quattro passi nei suoi parchi gioco, sfilare tra cedri e gerani, con i balconi delle sue case tutti fioriti, con la sua isola pedonale, con l'imponente [illegible] della [illegible] basilica bella, ben [illegible]ta, ben tenuta..

Quasi tutti i tetti in piode (non è lo sfascio di altri comuni vicini, come Crodo), i sampietrini delle [illegible] centrali, gli angoli da [illegible] delle bambole». Se c'era fascino la [illegible] d'agosto (tranquilla!) durante la mia visita-esperimento, figuratevi ora, fuori anche dalla calca eventuale delle vacanze di Natale.

Francamente, quando sono venuto da queste parti, non è che avessi un'idea precisa di dove andare a mangiare. Ma, visto che la basilica attira il visitatore, perché non fermarsi a mangiare a questo ristorante-pizzeria Locarno, visto oltretutto il rumoroso [illegible] dei milanesi habitué che frequentano i suoi tavoli?

Veramente non mi so certo spiegare perché, con la bella stagione, il coperto dei tavoli all'esterno debba essere fatto pagare il 25 per cento [illegible] più di quello dei tavoli dentro, però non state ad approfondire. [illegible] non approfondite neppure quali mai saranno gli ingredienti della trota [illegible] cartoccio perché saranno più gelosi loro che se [illegible] chiesto a G[illegible] Marchesi la ricetta del [illegible] raviolo aperto.

E non chiedete nemmeno (alla loro proposta [illegible] darvi del vino bianco di Gavi) di che diavolo di Gavi si tratti, dato che quel liquido bianco, imbottigliato a Castiglion Tinella, dovrebbe diventare rosso di vergogna per assenza di caratteristiche e mancanza di pregi gastronomici.

E non esigete nemmeno che la tovaglia di carta [illegible] [illegible] traverso [illegible] due tavoli accostati [illegible] a coprirli entrambi! Ma sapete che cosa costa la carta? E [illegible] esigete [illegible] dei «camerieri» o delle «cameriere»: [illegible] disposizione saranno soltanto delle «portatrici di piatti» cui, per fortuna vostra, soccorre con un sorriso la padrona di casa.

E la cucina? Niente più che dignitosa sopravvivenza, [illegible] certo ricercatezza gastronomica. Comunque potrete fidarvi (come mi sono fidato io stesso) di: vitello tonnato, lasagne, trota al cartoccio (saporita, anche [illegible] accompagnata da [illegible] maionese che non mi sembrava [illegible] [illegible] l'olio di [illegible] go[illegible] artigianale). Se preferite le pizze, eccovi invece quella con i wurstel e la pizza vegetariana (con peperoni, carciofi e cetrioli dalle scatole).

Al dolce, un paio di buone cose casalinghe, come la crème caramel e il tipico tradizionale «pane e larre».

Conto piccolo (in [illegible] tutto il resto): 35-40.000 lire.

(Provato il 19-8-1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE PIZZERIA EDELWEISS
Santa Maria Maggiore (Novara). [illegible]
Risorgimento 8/9
Telefono numero [illegible]
Il locale [illegible]
chiuso il mercoledì
Voto: **11,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IN CONCERTO AL PALASPORT

Bino Paoli lunedì a Novara

L'autore [illegible] «Matto come un gatto» doveva inaugurare il 20 gennaio la festa patronale di San Gaudenzio ma aveva dovuto rinunciarvi a [illegible] [illegible] un'influenza. I biglietti venduti in quell'occasione saranno validi per l'esibizione di lunedì. Restano in circolazione [illegible] tagliandi a 30 mila lire con [illegible] mila di diritti di prevendita.

Si ride anche con Rezza e la [illegible] del sosia»

Il cabaret tiene banco con Nosei a Varallo

Cabaret questa sera al teatro Civico di Varallo, in provincia [illegible] Vercelli, con protagonista Stefano Nosei. Une delle sue ultime apparizioni televisive [illegible] [illegible] Rai3, [illegible] varietà televisivo «La Piscina» [illegible] Alba Parietti.

Tanto per intendarci, il [illegible] personaggio era quello del bagnino rompiscatole che aveva il compito di rammentare al pubblico i «grandi temi» [illegible] agitano il pianeta. Eccolo quindi trattare argomenti dal sesso all'inquinamento, dalla politica al disboscamento.

Tra sberleffi e gags, il comico di La Spezia provoca dissacranti parodie facendo il verso a Patty Pravo, a Lucio Dalla e Sting. Il [illegible] spettacolo si chiama «Il cantafuori» e comincia [illegible] 21,30.

[illegible] invece «Barba e [illegible] il titolo [illegible] pièce che il cabarettista-clown romano Antonio Rezza propone, sempre questa sera, [illegible] 23,15 al «Mercybocù» di Valenza. Lenzuola [illegible] in palcoscenico e un volto mobilissimo, il mimo si [illegible] su cronaca, attualità, sport e politica.

Domani, intanto, alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) un gruppo di mimi-attori-cabarettisti diretti [illegible] Fathy Ban presenta un numero horror sullo stile [illegible] Grand guignol Anni Novanta: accoltellamenti, [illegible] gua e altro tutto nel [illegible] della finzione: sono «Les Necrophages».

A Cavallermaggiore in provincia [illegible] Cuneo, alla discoteca «Le Cupole», domenica con ini[illegible] alle 22 ci saranno sul palcoscenico Madonna, Re[illegible] Ze[illegible], Adriano Celentano, Tina Turner e tanti altri artisti. Ma attenzione: si [illegible] [illegible] un gruppo di trasformisti ed imitatori che recitano la loro parte per la fe[illegible] che si chiama [illegible] [illegible] sosia».

(g. ba.)

Domenica al Teatro Regio due performance del cantautore siciliano

Doppio Battiato «live» a Torino

Ricco di appuntamenti il resto del cartellone

La settimana musicale vede domenica 2 febbraio al Teatro Regio un doppio concerto (alle 17 e alle 21,30, per il primo i biglietti [illegible] esauriti) [illegible] Franco Battiato. Il cantautore approda nel tempio della lirica in compagnia del Virtuosi [illegible] e propone «Come un cammello in una grondaia». Informazioni allo 011 / 88.15.383.

Tutto esaurito anche lunedì sera al Colosseo per il concerto di Enrico Ruggeri [illegible] già annunciata [illegible] replica il [illegible] marzo). [illegible] suoi fans il cantautore [illegible]nasse proporrà i brani di «Peter Pans», il suo ultimo album. Tel. 011 / 66.98.034.

Da ricordare ancora per chi [illegible] il revival i concerti dei Giganti (lunedì 3) e di Enzo Maolucci (mercoledì 5) al nuovo locale «multimediale» Network, in via Pomba 7, in occasione della [illegible] «Storia di una lunga rabbia». Tel. 830.840.

Due gli appuntamenti jazzistici: questa sera [illegible] [illegible] Leri c'è [illegible] trombettista austriaco Oskar Klein, mentre giovedì 6 al Piccolo Regio è di scena Enrico Rava con una formazione [illegible] [illegible] Roberto Gatto alla batterie, Paolino dalla Porta [illegible] contrabbasso, Battista Lena alla chitarra. Tel. 011/88.15.283.

Fitto anche il cartellone teatrale. Domenica sera al Matteotti di Moncalieri c'è «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nell'allestimento della cooperativa Teatro Canzone (tel. 011 / 654.13.18). Lunedì la rassegna «Utopia Americana» vede Michael Kirby, un big dell'avanguardia d'Oltreoceano, al Cabaret Voltaire no [illegible] disordine della decadenza», una performance di computer-art (tel. 011 / 53.17.80). Martedì [illegible] nella stagione dello Stabile [illegible] in scena al Carignano «Amoret[illegible] di Arthur Schnitzler, con [illegible] regia di Massimo Castri. Sempre martedì al Colosseo Victor Chaplin, il marito Jean-Baptiste Thierrée e il loro figlio [illegible] Spencer propongono «Le cirque invisible». All'Alfatestro ancora martedì il Magopovero di [illegible] allestisce «Lumache», [illegible] drammaturgia di Luciano Nattino con [illegible] Zambon e Antonio Catalano. Mercoledì al teatro Don Bosco di Rivoli arri[illegible] Mariano Rigillo e la sua compagnia ne «L'impresario [illegible] Smirne» di Carlo Goldoni.

Per [illegible] cabaret da segnalare il cartellone di «Argentovivo» nello stabilimento ex Maggiora a Collegno: questa sera vede i fratelli Santonastaso, lunedì Bruno Gambarotta, martedì Felice Andreasi. Sempre martedì all'Hiroshima per la rassegna Mito Cabaret Piero Dadone della redazione di «Cuore» porta [illegible] [illegible] «Cronache [illegible] Cuneo». Infine giovedì [illegible] Circolo «Sono una donna non sono una santa» Luciana Littizzetto propone «Parlami d'amore [illegible]. (r. mol.)

Aosta, il cantante in concerto domani al Giacosa

Lo show di Haurogné

Il giovane artista francese considerato come uno dei successori di Trenet. Testi spensierati e ironici e musiche di generi diversi

AOSTA. L'anno scorso l'avvenimento «clou» della Saison Culturelle fu l'arrivo di Charles Trenet. Quest'anno potrebbe essere il concerto di colui che lo stesso Trenet ha visto suo unico e possibile successore, Jacques Haurogné. Il cantante, musicista e compositore di origine bretone, si esibisce domani (ore 21) al Teatro Giacosa, preceduto da una fama che di tempo in tempo si fa più cresconto.

Trentenne, un disco inciso («Amour potentiel») e un altro in preparazione, Haurogné comincia giovanissimo la trafila del mondo dello spettacolo. Emigrato con la famiglia, prima a Thionville e poi a Parigi, frequenta il «Centre de formation supérieur variétés». Nel frattempo canta nei cabaret Rive Gauche o al café-théâtre delle Halles, facendo accorrere gli ai lavori. La sua bravure viene però consacrata in due occasioni festivaliere, al Printemps Bourges del 1986 e alle Francofolies de La Rochelle del 1987, dove le sue canzoni ottengono un vero trionfo. Diventato il pupillo Michel Jonasz, che gli fa anche da produttore, segue prima le sue tournée, per poi acquistare gradatamente la autonomia.

Anche se poi egli ratamente presenti i consigli del suo maestro, come quello che dice: «Quando sali sul palcoscenico, ricordati che

Jacques Haurogné è atteso domani sera al Teatro Giacosa

esci dalle quinte, ma un altro mondo». Così Haurogné, che parte a razzo con la musica e che la abitudini cominciando dalla fine (con le presentazioni di rito degli strumentisti), esordisce sempre una sorpresa, un amo spettacolare per instaurare il giusto «feeling» col pubblico. Poi nel corso del concerto avrà altre frecce al . Come la fusione di diversi stili e suoni e colori, che produce un accostamento fra un trio inglese, un contrabbassista, batterista, un percussionista e un gruppo di coriste-danzatrici bretoni. Come la gioiosa e apparente spensieratezza suoi testi, buffonesco «Rocker symphonique» al grottesco e antirazzista «Tête de haine», dal favolistico «Les petits pas» all'omaggio trenettiano di «Le soleil rendez-vous avec la lune». Come la , autentico pezzo forte, che ha riproposto per lui il chio epiteto riservato a Trenet, «le fou chantant»: mazzo le cui possibilità Haurogné ha scoperto quasi per come racconta aneddoto secondo il quale, un giorno che sua pianista si era addormentata, per svegliarla ha rivelato insospettabili doti di contralto.

Luciano Barisone

I FILM DEL WEEK-END

Le strade di Singleton e la morale di Wenders

Il titolo originale di «Strade violente», «Boyz'n the hood» (ragazzi di quartiere), rende sicuramente meglio il clima etnico e generazionale che pervade l'opera prima del regista afroamericano John Singleton. I suoi protagonisti sono infatti tre ragazzi di un ghetto negro di Los Angeles. Tre il saggio, Ricky lo sportivo e Doughby il ribelle, seguiti dalla fanciullezza all'età adulta: ciascuno verso il destino, luminoso, tragico e violento.

Esaltato al di dei suoi meriti dalla stampa americana, «Strade violente» ha in realtà una struttura da sceneggiato televisivo, un da melodramma e un trasparente intento didattico. Il tutto porta a una continua sottolineatura di atteggiamenti giusti o sbagliati, che fa un po' sorridere; tanto più che il pupillo di Eddie Murphy e Spike Lee non ci risparmia neanche uno dei luoghi comuni del cinema afroamericano, dallo slang sboccato delle gang giovanili alla droga, ai regolamenti di conti con pistole e laghi di sangue.

Se «Strade violente» è un'operetta morale francamente irritante, interessante ma sbagliato si rivela «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders, che risente della gestazione lunghissima (oltre 14 anni), dei ritardi, della scrittura due , delle interferenze tecnologico-produttive. Opera che ingloba gli spari scenici e le figure stilistiche dei titoli girati nel frattempo «Fino alla fine del mondo» è anche un film che dalle 20 ore iniziali è stato ridotto e 6 poi ancora a di tre. «road-movies» fantascientifico che restano così soltanto folgoranti frammenti, legati insieme in maniera approssimativa.

Siamo nel 1999 sotto la minaccia di una catastrofe nucleare. Una donna, che deve portare a Parigi bottino una rapina, si fa soffiare la refurtiva da uno stravagante individuo, che gira mondo con una strana Affascinata da quest'ultimo, lo insegue attraverso i continenti, per ritrovarlo infine nel deserto australiano, dove, insieme a padre e sua madre intende sperimentare l'apparecchio porta con sé: un mezzo per catturare i sogni e proiettarli sullo schermo.

[l. b.]

STRADE VIOLENTE
di John Singleton
con Morris Chestnut,
Larry Fishburne, Ice Cube
Produzione americana 1991
Genere: drammatico
Cinema: Giacosa di Aosta

FINO ALLA FINE DEL MONDO
di Wim Wenders
con William Hurt,
Solveig Dommartin
Produzione:
Francia/Germania/Australia 1991
Genere: fanta-melodramma
Cinema: Corso di Aosta

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 19,30/22
Lire 10.000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Strade violente
di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 1h 58' Drammatico

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.252
Obbligo di tessera
OGGI

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Orario: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Orario: 21,30
Lire 10.000
Scelta d'amore
di Josh Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' Drammatico

Des Guides
Tel. (0165) 849.473
Orario: 20/22
Lire
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reid (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37'

Ideal
Tel. (0125) 829.493
Orario: 21
Lire 8.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Ivrea
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
Prova
di W. con T. Berenger, Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Abcinema
Via Arduino
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
Lanterna rossa
Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Politeama
Via Piave
Tel. (011) 910.14.33
Orario: 20/22,15
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

SPETTACOLI E MUSICA

QUART
Musica Anni Sessanta

Alla discoteca «La Luna» continuano con successo le serate del venerdì dedicate alla musica revival. Il complesso degli «Les Aigles» propone le canzoni che hanno fatto ballare negli Anni Sessanta e i successi degli Anni Settanta. Una piccola pausa dell'orchestra la dee-jay Sandra entra in scena discomusic Anni Ottanta.

Serata danzante

L'orchestra-spettacolo «Sirlot- animerà la serata danzante oggi alla discoteca «Divina». In programma, oltre al ballo liscio, musica «revival» Anni Settanta e Ottanta, con selezione dei successi della discomusic.

POLLEIN
Golosità in disco

Il venerdì sera alla discoteca «Blu-Maxx» riservato ai clienti più «golosi». Tra ballo e l'altro, infatti, verso la mezzanotte, vengono offerte dai gestori del locale specialità gastronomiche. Ogni settimana un piatto diverso, che resta sempre una sorpresa fino all'ultimo momento.

Torneo balote

Secondo appuntamento settimanale questa sera per il «Grand Prix» di balote a baraonda, organizzato da «Le Travail». A partire dalle 20 si all'albergo Ruitor di Arvier e ristorante Chalet They di Lillianes. Domani sera l'appuntamento è ad Aosta, al Crai Cogne.

AOSTA
Il ballo liscio

Questa sera al «Dancing Meeting» ballo liscio alla Castellina Pasi, eseguito da un'orchestra diversi anni di esperienza, «Ungarelli & Bertaina», accompagnata un trio composto da Flavio, cantante, chitarrista, compositore e interprete, Bertaina, «istrione» della fisarmonica, Lauro, cantante, che proporrà i migliori successi degli Anni Sessanta. Nelle pause dell'orchestra il dee-jay Ernhy proporrà le ultime novità della discomusic e dell'house.

Su Tsr l'analisi di come i lavori abbiano sventrato la montagna

Inchiesta tv boccia Albertville

Un film di Alfred Hitchcock ad Antenne 2

Film e reportage si dividono giornata l'attenzione degli spettatori televisioni francofone. Alle 20,10 nell'ambito di «*Telle quelle*», propone un reportage piuttosto scottante, «Jeux Olympiques: montagne défigurée». L'inchiesta di Michel Dutfield analizza di Albertville, dove fra una settimana si inaugurano le sedicesime Olimpiadi invernali, una sfida tecnologica costata ai francesi più di due miliardi franchi. Dai trampolini giganti alle piste sci, ai parcheggi, tutto stato creato nuovo zecca. Ma per farlo le montagne sono state sventrate, le foreste rase al suolo, i pascoli riempiti di cemento. Di fronte a tutto questo giornalista svizzero commenta sconsolato: «E' la nature a pagare il prezzo delle Olimpiadi».

Alle 20,40 su onda «*Les cornichons chocolat*», film televisivo di Magali

Alfred Hitchcock

Clément con Alain Bashung e Elisabeth Wiener. E' la storia di Stéphanie, un'irrequieta adolescente, che giudica il mondo degli adulti senza alcun riguardo. I suoi due genitori, sempre indaffarati, non sono mai pronti ad ascoltarla e la gettano nella disperazione: ma la bambina è pronta a tutto pur attirare la loro attenzione.

Alle 22 Antenne 2 propone, per «*Profession comique*», filmato di André Halimi dal titolo «Chaplin musicien», dedicato al talento musicale uno dei più grandi cinema. Alle Antenne 2, per la rassegna dedicata a Alfred Hitchcock, presenta «*Une femme disparait*» (GB, 1938, 95') Margaret Lockwood, Michael Redgrave e Lukas. I suoi protagonisti sono un gruppo di turisti stranieri in Tirolo. Conosciutisi durante un soggiorno in albergo, essi si ritrovano sullo stesso treno, che li conduce il Lungo il viaggio la giovane Iris stringe amicizia con la vecchia signora Froy. Ma durante la notte la donna scompare e tutti i passeggeri dano nell'affermare che non è mai esistita. classico inglese. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67. **Lanterna rossa.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
c. Giulio Cesare 87. Vedi lista.
ARENA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore (invece era un calesse).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. Bari Delmazzo 24. **Marcellino pane e vino.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 66. **Lanterna rossa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Giberti **Aiutolll Mi sono persa a New York** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Giannone 9. **Toy** Or ; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. **Quando eravamo repressi.** Sipario. **Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO p. **pedro** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. **Pensavo fosse amore (invece era un calesse).** Ap. 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,25
c. **pescatore** Or.: 20; 22,30
GTORLE (Ex Yorlac) v. B. Buozzi 8. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Ap. 20,20; film 22,30
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Nightmare 5 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING Cristoforo Colombo v. Po via, **Fiume, le vecchie.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciante** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz'n the hood violenta).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 6. **Tutte le mucche di Bob** Ap. 20,10; ult.
OLIMPIA 1 v. Assarotti 21. **Paura d'amare** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del mondo** Ap. 16; Film 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Malina** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. Roma 305. **Hot** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Collegnola 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

REGIO p. Castello 215. Ore 21 a Orlé presso l'Auditorium scuola elementare B. Ciari (viale Roma) concerto del coro del T. Regio. Tel. 6815.383/229.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per **Musicisti nella storia.** Sergej Prokofiev ingresso libero. Tel. 6815.383/209.
ADUA c. Giulio Cesare 81. Oggi ore 20,45 **Bar-Bitarico**, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **Illassabili**. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Ultimi 3 giorni
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La** Abb. T.S.T. Fino al 2-2.
v. M. Cristina 73. ore 21, fino a domenica 2 febb., **Johan Padan e la descoverta de le Americhe**. Ultima settimana di repliche
TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico condotto.** Ultimi 3 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,00; 19,00 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Le lanterne**

101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del fenomeno**, gioco spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme.** 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
18 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio

8,20 **Oroscopo**
13 — **Caffè Chantandi**
20,35
21,40

Tv Suisse Romande

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **Il coeur ouvert**
9,50 **Vive les animaux**
10,10 **Les espions**
11 — **Mémoires d'un objectif**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Chronique des événements amoureux**
16,20 **Arabesque**
17,15 **Cocotte minute**
17,45 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,20 **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
22,05 **La vie en face**
23,05 **La femme de ta vie**

Radiodue

12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**
14,15 **Il IV agendetto**

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tele Alpi

7,30
9 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore.**
12,40 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**, telefilm
14,15 **Amandoli**, telenovela
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Svet**, film
19 — **Alpitime**, notiziario
rim
22,25 **Illusione d'amore** (replica)
24 — **Cammino della stella**, film

Radio St-Vincent

La voce della stella
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rsv sera**

Radio Delta

10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio**

Top

9,30 **Mattino Tlr**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tlr news**
16,20 **Pomeriggio Tlr** con G. Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plebe

Radio Reporter

5,30 **Buongiorno con Reporter**
11 —
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca

Oggi si disputa la tappa di La Thuile della gara di sledog

L'Alpirod è in Valle

Gli unici due concorrenti italiani in corsa sono valdostani Uno è 8°, l'altro è 11°. Domani cani e slitte saranno [illegible] Cogne

[illegible] THUILE. Parte oggi alle 10 la prima delle due tappe valdostane dell'Alpirod, la gara internazionale di sledog arrivata quest'anno alla quinta edizione. I 19 concorrenti rimasti [illegible] corsa (inizialmente erano 28) partiranno dai prati di La Thuile, risaliranno [illegible] vallata [illegible] Piccolo San Bernardo, attraverseranno [illegible] il confine per raggiungere la località francese di La Rosière e ritorneranno indietro.

L'Alpirod '92 sta andando molto bene per gli unici due concorrenti italiani, entrambi di Courmayeur. Dodo Perri, fondatore dello Sledog [illegible] Monte Bianco, è 8° nella classifica generale; Daniele Rao, dello stesso team, è 11°.

Siamo entusiasti [illegible] questi risultati - spiega Perri -. Daniele [illegible] la cava ottimamente, anche considerato che è la prima volta che partecipa a questa gara. Io sto compiendo una buona rimonta: nelle ultime tre tappe mi [illegible] sempre piazzato al sesto posto recuperando molto terreno rispetto ai primi».

Dodo Perri con uno dei suoi cani

Perri [illegible] partito [illegible] Livigno, la prima tappa dell'Alpirod disputata il [illegible] gennaio, [illegible] muta di 12 Alaskan huskies, [illegible] la slitta di Rao era tirata da otto cani. «Ora Daniele corre [illegible] 8 [illegible] e io con 9 - spiega il musher di [illegible]-yeur - [illegible] ho ottime speranze di concludere la [illegible] al sesto o al settimo posto». Sarebbe un ottimo risultato per in italiano in uno sport dominato soprattutto [illegible] statunitensi, canadesi e francesi. E' proprio un francese che comanda la classifica provvisoria, Jacques Philippe, [illegible] guito dal canadese Beck Grant.

Perri aveva preparato accu[illegible]nte questa gara, allenandosi per un paio di mesi tra i laghi finlandesi. «Ho anche un ottimo "handler", l'aiutante del musher - aggiunge -. E' Larry Braiton, viene dall'Alaska [illegible] ha 65 anni. E' un profon[illegible] conoscitore di questo sport e dei cani da slitta».

Domani la seconda tappa valdostana dell'Alpirod si svolgerà [illegible] Cogne. Quindi la carovana dell'Alpirod si trasferirà a Bar[illegible]. L'ultimo traguardo è a Briançon e sarà tagliato il 4 febbraio. [g. m.]

Lo sci club di Courmayeur ha vinto i tre trofei che erano in palio a Pila

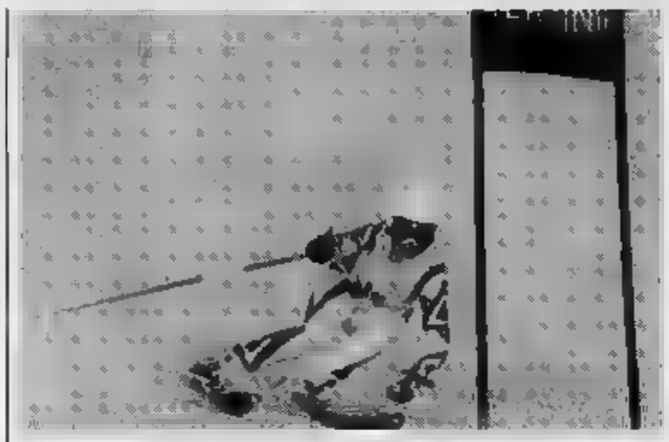
Monte Bianco pigliatutto

Nel supergigante [illegible] nello speciale in evidenza Paola Mosca Barberis e Francesca Servadei. In slalom l'aostano Francesco Parini ha staccato di 6 decimi il secondo

GRESSAN. [illegible] disputate sulle nevi di Pila due gare di sci alpino, un supergigante e uno speciale, riservate ad allievi e ragazzi. Erano in palio il trofeo Sovauto, il trofeo [illegible] e la coppa sci club Chamolé.

[illegible] superG organizzato dallo sci club Pila per allievi e ragazzi [illegible] si è svolto sulla pista Renato Rosa. Nella ragazze si è imposta per 14 centesimi Francesca Servadei dello sci club Courmayeur che ha preceduto Roberta Netto dell'Aosta; 3ª, con un [illegible] stacco [illegible] 1'26, [illegible] è piazzata Francesca Colombo del Courmayeur. Fuori dal podio Carlotta D'Ambrosio [illegible] Jennifer Danza, attardate [illegible] oltre 2 secondi.

Tra i ragazzi ha vinto Jacques [illegible] dell'Aosta che ha preceduto [illegible] 19 centesimi il compagno di squadra Paolo Carlotto con in 3ª posizione, per il Courmayeur, Bartolomeo Pala [illegible] un ritardo di 43 centesimi. A 52 centesimi Ettore Mosca Barberis, del Courmayeur, [illegible] il migliore del Cervino è stato Luca Jon, 5° a 1'63".



Paola Mosca Barberis ha dominato sia il supergigante sia lo slalom

Tutto facile [illegible] [illegible] allieve per Paola [illegible] Barberis del Courmay[illegible] che ha vinto precedendo di 1'79" Sonia Vierin, [illegible] Pila, e [illegible] 2'93 Nicole Joris del Courmayeur. Al 4° posto, a oltre 3 secondi, Anna Lisa Ceresa del Gressoney seguita [illegible] Valentina Bolco. Tra gli allievi c'è stata l'affermazione dell'aostano Francesco Parini che ha staccato di 1"5 Marco Xausa [illegible] Courmayeur [illegible] di 2"15 Simone Fiabane dell'Aosta, con in 4ª e 5ª posizione Alain Feletto [illegible] Hervé Barmasse del Cervino.

In speciale sulla pista Nuova sono scesi gli allievi. [illegible] campo femminile ha vinto ancora Paola [illegible] Barberis [illegible] 2"70 su Lucia Viale del Crammont e 2"97 su Annalisa Lanterna dell'Hône [illegible] 4ª [illegible] 5ª Annalisa Ce[illegible] e Claudia Lustrissy. [illegible] gli allievi [illegible] vittoria è andata [illegible] Francesco Parini dell'Aosta che ha bissato il successo del giorno prima precedendo di 6"44 il compagno di squadra Simone Fiabano; al 3° posto [illegible] 6"72 Hervé Barmasse del Cervino; [illegible] dal podio Stefano Pozzolini e Simone Sperotti.

Tra i ragazzi il successo è andato in campo femminile a Francesca Servadei del Courmayeur che ha staccato nettamente di 4"82 la compagna [illegible] squadra Francesca Colombo [illegible] al 3° posto [illegible] 5"77 Viviana Usel del Valgrisanche; 4ª Sidonie Charrey, 5ª Valeria Chanoz. Tra i maschi ha vinto Ettore Mosca Barberis del Courmayeur precedendo [illegible] 1"87 Davide Balegno del Pila [illegible] di 1"99 Bartolomeo Pala del Courmayeur [illegible] fuori [illegible] podio Pietro Dalmasso e Paolo Carlotto.

[illegible] queste manifestazioni il trofeo Sovauto [illegible] [illegible] dallo sci club Courmayeur Monte Bianco per merito di Francesca Servadei, Bartolomeo Pala, Paola Mosca Barberis e Marco Xausa, [illegible] per la seconda giornata il trofeo Bis[illegible] [illegible] vinto dallo sci club Courmayeur Monte Bianco [illegible] Mosca Barberis e Stefano Pozzolini; la coppa sci club Chamolé è andata [illegible] Courmayeur Monte Bianco con Francesca Servadei ed Ettore Mosca Barberis: un vero dominio per i giovani del sodalizio del presidente Egidio Biondi.

Cesarino Cerise

[illegible]

Finaliste del torneo

[illegible] regionale [illegible] palio fra Cral e Vi[illegible] Marmi

AOSTA. Saranno il Cral Cogne [illegible] Vime Marmi [illegible] contendersi il titolo valdostano juniores di pallavolo femminile. In semifinale entrambe le formazioni si [illegible] imposte per 3-0 sul Cel Châtillon [illegible] [illegible] Bianco confermando quanto di buono avevano già fatto vedere nelle partite precedenti. Le squadre di Giorgio Moro e [illegible] Francesco Torino giungono allo [illegible] decisivo imbattute dopo aver dominato i rispettivi gironi [illegible] qualificazione. La finalissima è in programma domenica [illegible] febbraio alla palestra di via Binel. Prima della sfida che assegnerà [illegible] titolo regionale si giocheranno (con inizio alle 14,30) gli incontri Aymavilles-Aosta volley per il quinto posto [illegible] Châtillon-Monte Bianco per la [illegible] posizione. Lo [illegible] si laureò campione valdostano il Cral Cogne che tenterà [illegible] fare il bis contro la formazione di Pont-St-Martin. [e. b.]

In Coppa di Francia

Claudio [illegible] batte tutti [illegible] Montchavin

[illegible] E' cominciata la stagione agonistica del telmark, [illegible] specialità di sci alpino che ricalca l'antica tecnica di discesa. [illegible] Montchavin, vicino a La Plagne, è stata disputata una [illegible] valida [illegible] la Coppa di Francia. Era uno slalom gigante: [illegible] manche [illegible] trenta porte l'una. [illegible] vinto Claudio Piccioni, dello Sci club Courmayeur Monte Bianco. In gara c'erano altri due compagni [illegible] squadra di Piccioni, Marco Lanzoni, che si [illegible] piazzato quindicesimo, e Luca Rigoglio, arrivato al sedicesimo posto.

Domani a Les Houches, sempre in Francia, [illegible] in programma una gara del circuito di Coppa Europa. Sarà una prova «classica», che [illegible] in [illegible] discesa tra i pali [illegible] slalom gigante, un salto [illegible] [illegible] trampolino e un [illegible] da percorre in piano. Claudio Piccioni è tra i favoriti, insieme con atleti svedesi e svizzeri. [g. m.]

BASKET

In Promozione i valdostani giocano in trasferta con l'altra capolista

Scontro verità per l'Union Uap

Vittoria esterna della Val Wagen [illegible] il Torino

AOSTA. [illegible] esterno [illegible] Val Wagen e inutile trasferta dell'Union Uap Assurances [illegible] Moncalieri nel campionato [illegible] promozione [illegible] pallacanestro. La formazione del presidente Serpone [illegible] è [illegible] posta per 81-45 sul parquet del Torino Jazz, mentre la squadra [illegible] Brunello non ha disputato [illegible] previsto incontro con il Dravelli per l'assenza degli arbitri.

Agevole vittoria per la Val Wagen che ha rispettato il pronostico aggiudicandosi senza proble[illegible] la [illegible] [illegible] il Torino Jazz. Buon avvio per gli aostani che dopo 3' conducevano già per 11-3. Il divario si ampliava [illegible] 10' (27-12) e al 16' (37-14), con i padroni [illegible] casa al riposo con 23 punti da [illegible] 21-[illegible]. Anche la ripresa [illegible] a senso unico: 61-28 al 28' e 71-35 [illegible] 34' con affermazione per i biancoazzurri per 81-45. «La squadra non ha risentito della vicen[illegible] che aveva portato la [illegible] settimana allo [illegible] del coach Raffaele Romano - dice il nuovo allenatore Roberto Bongiovanni -. [illegible] difesa aggressiva, il [illegible] di numerosi palloni e [illegible] rapidità nel contropiede [illegible] [illegible] le nostre armi vincenti. Abbiamo [illegible] bene [illegible]do valere la superiorità tecnica».

Miglior realizzatore [illegible] stato Carretta, [illegible] [illegible] 22 punti, seguito da Zavattaro (15), Artuso (12), Bidese (11), Fristachi (9), Modaffari (6), Testolin (4) e Battaglia (2). Ancora [illegible] Prametton [illegible] Quendamatteo, hanno [illegible] i giovani Gabriele Battaglia e Ivan Limonet. Domenica alle 21 alla palestra del quartiere Dora attesa [illegible] contro l'imbattuta capolista Montalto.

La mancata disputa della partita tra Dravelli e Union Uap Assurances, ha consentito all'Astlavir e all'Agnelli di agguanciare in vetta alla classifica dell'altro girone [illegible] Promozione gli aostani. I biancoazzurri disputeranno domani a Rivalta una partita chiave per l'ammissione [illegible] poule finale del campionato. «L'Atlavir - dice l'allenatore Massimo Brunello - [illegible] avversario di tutto rispetto. [illegible] giocando un incontro privo di errori possiamo espugnare [illegible] campo dei torinesi. Punto di [illegible] [illegible] piemontesi è il tiro [illegible] fuori. Spero di recuperare [illegible] Muzio [illegible] Walter Tournoud».

«Vincere [illegible] Rivalta vorrebbe dire [illegible] [illegible] una serie ipotesa sulla partecipazione agli scontri decisivi - aggiunge il coach dell'Union Uap Assurances - per questo mi aspetto [illegible] prova di carattere dalla squadra. I torinesi si disporranno di sicuro a zona. Sarà determinante riuscire a prevalere nelle lotte ai rimbalzi e [illegible] delle buone percentuali al tiro per [illegible] ragione [illegible] piemontesi».

Sigfrido Geneyton

[illegible]

SLITTINO

Tre valdostani in gara [illegible] campionati mondiali

Si aprono oggi a Bad Goisern in Austria i campionati mondiali di slittino su pista naturale. Oggi sono in programma le prove cronometrate (no-stop), domani le prime due manche di singolo maschile e femminile con in gara Delia Vaudan di Follein, domenica la [illegible] e decisiva manche di singolo e il doppio con attesissimi Almir Betemps di Saint-Marcel e l'acciaccato Corrado Herin di Fénis.

HOCKEY SU GHIACCIO

[illegible] Courmayeur-Aosta [illegible] trasferta a Gardena

L'Hockey Club Courmayeur-Aosta Brunik affronta [illegible] una trasferta difficilissima per il valore dell'avversario [illegible] per la delicata situazione creatasi sul campo [illegible] Ortisei. Di fronte ai ragazzi del presidente Carlo Rivetti [illegible] sarà la capolista Gardena, la squadra dal povero Miran Schrott che pareggiò [illegible] Courmayeur 3 a [illegible] all'andata [illegible] [illegible] partita condizionata dal drammatico incidente. I valdostani sono ora terzi in classifica alle spalle [illegible] Gardena [illegible] Cor[illegible] [illegible] davanti a Salva [illegible] Latemar. Roberto Zumofen che ha assunto [illegible] guida della squadra spera invece [illegible] recuperare in extremis il portiere infortunato Turchetti.

[illegible]

Il Sarre Chesallet ospita il [illegible]

Prima giornata del girone di ritorno del campionato [illegible] Promozione femminile [illegible] pallacanestro questa sera, con il Sarre Chesallet Valcolor impegnato alle 20 alla palestra di Variney contro il Russoleno.

[illegible] JUSTY 4X4
Iniezione-marmitta cat. - 3/5 porte - [illegible] cc.
in pronta consegna da:
[illegible] dell'automobile [illegible] F.lli [illegible]
St.-Christophe (Ao) - Tel. 0165/32098

Immobiliare Chambéry
[illegible] Chambéry, 57 - [illegible] (0165) 36.13.90 - [illegible]
[illegible] IN [illegible]
Appartamento signorile arredato L. [illegible] milioni
Case vacanze in località turistiche
Cedesi [illegible] COMMERCIALI [illegible]
avviate come:
carrozzeria - distributore carburante
manifattura articoli [illegible] - [illegible] giornali
TABACCHINO [illegible] rivendita giornali e articoli regalo
negozi abbigliamento.

LE CONCESSIONARIE ESCLUSIVE PER LA VALLE D'AOSTA
NISSAN
Concessionaria
AUTOSISTEM S.r.l.
Loc. America, 79/A
Tel. (0165) 76.54.20 - 76.54.57 - Fax 765538
11020 QUART (AO)
AUTOSTAR srl
CONCESSIONARIA DAIHATSU
CONCESSIONARIA HONDA
Corso Ivrea, 77
11100 AOSTA
Tel. 0165 - [illegible]
SUZUKI VALLAUTO
Concessionaria
[illegible] QUART - AOSTA
reg. Amérique 127
Tel. 0165/765.765-6 - Fax 0165/765.766
VI ASPETTIAMO ALLA
992ª FIERA DI SANT'ORSO
IN VIA TORINO - AOSTA

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Venerdì 31 Gennaio 1992 n. 27
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Tre giovani

Rapinarono l'orefice Gamba condannati

Condannati tre giovani per il tentato colpo dell'aprile alla oreficeria in via Mario Coste. A PAGINA 39

ASTI

Per i dipendenti

Controlli elettronici in Comune

Saranno distribuiti tesserini magnetici ai dipendenti comunali per certificare gli orari di entrata e uscita. A PAGINA 39

DA TONCO AGLI STATI UNITI

Parte il viaggio della speranza

Il piccolo Nicola, 10 anni, di Tonco, con la sorellina Federica, è partito oggi per Seattle, dove sarà sottoposto a trapianto di midollo osseo; ieri ha visitato la redazione di Asti de «La Stampa». La sottoscrizione continua.

COSTIGLIOLE

Dati anagrafici '91

In crescita quella di mila

Altri dati anagrafici del 1991: Costigliole, in crescita, sfiora i 6 mila abitanti, Castagnole Lanze invece scende. A PAGINA 39

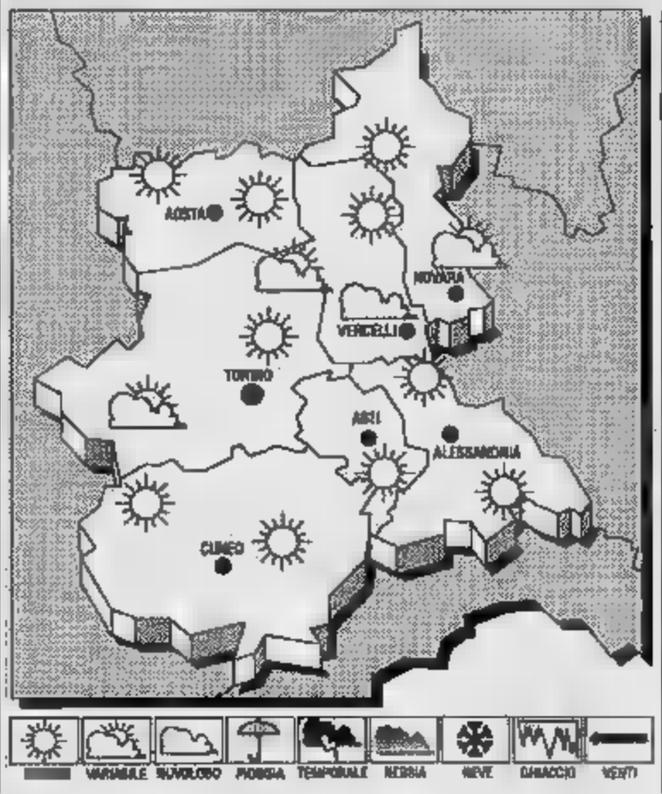
DUSINO

Consiglio comunale

Scoppia la guerra per il salone

Polemiche in Consiglio comunale a Dusino San Michele per la proprietà di un salone annesso alla chiesa. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia è stabilita un'area di pressione, tuttavia correnti fredde provenienti Nord Europa e dirette verso i Balcani possono interessare le regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO Cielo generalmente poco nuvoloso.

In lieve diminuzione i valori minimi.

Deboli .

VISIBILITA'. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulla pianura e nelle valli. Discreta nelle centrali giornata.

DEL Probabile incremento della nuvolosità temperature stazionarie.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 0; media: 6

UN ANNO FA
Max: 9; min: 1; media: 6

	IN
Torino 11	Novara 7
Alessandria 7	Aosta 4
Cuneo 11	Vercelli 12

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,46 e cala alle 14,31.

Il bilancio dell'attività nel '91 dei 73 «civich» in servizio ad Asti

Vigili, un record di multe

Registrate oltre 40 mila contravvenzioni (11 mila in più), di cui 28 mila per divieto di sosta
Il comandante Rauccio: «L'automobilista astigiano è pigro». Nuova sede all'ex Avir

ASTI. Per i vigili urbani sono stati 12 mesi di grande lavoro e per gli automobilisti un anno di pene: lo si deduce dal bilancio dell'attività svolta nel 1991 dal Corpo di polizia municipale.

Sono state 40.517 le contravvenzioni elevate agli automobilisti. Un dato record: 11.945 in più rispetto al 1990, quando furono 28.572. Vigili troppo fiscali o automobilisti eccessivamente indisciplinati? Il comandante Stelvio Rauccio, che ha presentato i dati al sindaco durante un incontro con il prefetto e le altre forze dell'ordine, ha la sua spiegazione: «L'anno scorso siamo riusciti a distribuire più capillarmente la presenza dei vigili urbani sul territorio estendendola fino alle periferiche. Ogni giorno - segnala - il nostro personale ha prestato servizio non solo in centro, anche lungo i corsi Alba, Savona, Torino, Venticinque aprile, Casale, Alessandria».

Il 70% circa delle multe elevate per violazione al codice della strada ha riguardato il divieto di sosta. Il restante 30% ha interessato altre infrazioni dovute al comportamento scorretto dell'automobilista (passaggio col rosso ai semafori, auto ferma in prossimità di incroci o su marciapiedi e strisce pedonali, ecc.). In molti casi gli astigiani avrebbero potuto risparmiarsi la multa se la città avesse offerto un numero di parcheggi?

«Più che indisciplinato - precisa Rauccio - l'automobilista è pigro: insiste nel voler usare la macchina a tutti i costi, anche quando deve fare percorsi brevissimi. In base ai nostri dati, possiamo dimostrare che c'è gente che abita in Largo Martiri della Liberazione che si sposta in macchina per andare in piazza Alfieri».

Ad aver sorpreso in flagrante gli automobilisti indisciplinati si è messo l'anno scorso anche il misuratore di velocità (che scatta fotografie in sequenza per documentare le infrazioni). Circa cento le multe (come nel 1990) che ne sono seguite, tutte contestate dagli interessati, chiamati a pagare cifre salatissime (200 mila lire per ogni infrazione accertata).

Ma l'attività dei vigili urbani ha riguardato anche altri accertamenti. Quelli per rilevare gli incidenti stradali, per esempio: in tutto 558 (nessuno mortale), di cui 133 con lesioni alle persone e 425 con soli danni alle auto. I vigili sono stati chiamati anche a far osservare le varie ordinanze del sindaco Galvagno, notificare gli atti elettorali, firmare permessi di scarico annuali (1.475). Altre 106 multe sono state staccate per violazione al regolamento di polizia urbana (mancata pulizia di strade e marciapiedi, ecc.) o al regolamento commercio: 297 contravvenzioni elevate tra l'altro ai negozianti per non aver esposto la tabella dei prezzi.

Complessivamente le contravvenzioni hanno portato a oltre 1 miliardo milioni (nel 1990 poco più di milioni). Intanto l'organico Corpo si appresta ad essere ampliato (da 73 unità a 90, un vigile ogni 800 abitanti), mentre per il futuro il Comando avrà una sede: da piazza Da Vinci all'ex Vetreria completamente ristrutturata.

Laura Nosenzo

Le contravvenzioni nel 1991

AL CODICE DELLA STRADA: 70% PER DIVIETO DI SOSTA PER ALTRE INFRAZIONI	40.517
AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA: DECORO CITTADINO, MANCATA PULIZIA MARCIAPIEDI E SUOLO PUBBLICO, ECC.	
AL REGOLAMENTO DEL COMMERCIO: MANCATA ESPOSIZIONE DEI PREZZI, ORARIO NON RISPETTATO, ECC.	297
INCIDENTI STRADALI RILEVATI	558
SEGNALAZIONI PER REVISIONI PATENTI DI GUIDA	135
TOTALE PROVENTI 1991	**1 MILIARDO 183 MILIONI**

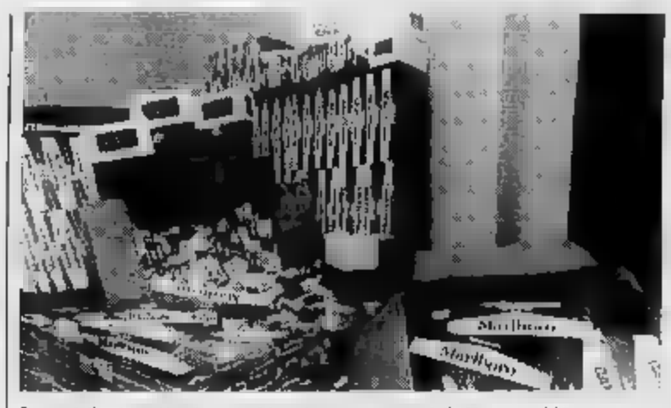
Una donna vigile all'opera ad Asti

Su un'auto al casello dell'autostrada per Torino

Villanova, sequestrati due quintali di sigarette

VILLANOVA. Due quintali di sigarette di contrabbando stati sequestrati dalla Guardia di finanza di Asti su un'auto che viaggiava in autostrada Torino. Sono «Marlboro», «Rothmans» e «Cartier» che erano stipate in scatole di cartone su di un'Alfa Romeo «164» targata Brindisi. L'auto, con due persone a bordo, è stata fermata ad un posto di blocco «Fiamme gialle» alle 3,30 della notte tra martedì e mercoledì. L'operazione è stata coordinata dal comandante, Pietro Fabretti e dal tenente Dionigi Lorenzo.

I finanzieri si erano piazzati al casello di Villanova della «A 21» Piacenza-Torino ed hanno intimato l'alt al guidatore subito dopo la barriera dei caselli. Sul sedile posteriore, nel bagagliaio e un po' ovunque, c'erano sigarette confezionate in marche che, I due che si trovavano a bordo dell'Alfa, entrambi di Brindisi, sono stati denunciati procura presso pretura di Asti. La finanza, al momento, non ha fornito i loro nominativi. Dovranno rispondere di contrabbando. E' stata inoltre contestata loro la violazione alla legge dicembre scorso: per adattarsi alle direttive della Comunità europea, sui pacchetti di sigarette, devono essere indicati oltre ai contenuti di catrame e nicotina, avvertenze relative ai danni provocati dal fumo. I denunciati rischiano pertanto un'ammenda sino a 50 milioni e l'arresto fino a un anno: i pacchetti di sigarette sequestrati informavano infatti dei danni causati dal tabagismo.


Parte delle sigarette di contrabbando sequestrate dalla Finanza a Villanova

Le «bionde» (il valore in diritti doganali evasi è di 33 milioni) ore a disposizione del magistrato Aldo Ferrua per gli accertamenti del caso; successivamente portate alla manifattura dei Monopoli di Milano. L'Alfa «164» è stata sequestrata e verrà a disposizione deposito della Finanza di Piacenza. Si presume che il carico di sigarette provenisse dalla Puglia. «E' una regione - ha precisato il comandante Finanza, maggiore Pietro Fabretti - agevolata dalla vicinanza le penisola balcanica, che è un ottimo serbatoio per il contrabbando. Con lo scoppio della guerra in Jugoslavia - ha aggiunto l'ufficiale - i depositi spostati nel Sud, ancora più vicini ai porti pugliesi».

Il sequestro compiuto a Villanova rientra in di controlli che le «Fiamme gialle» astigiane hanno intensificato nelle ultime settimane. Il fenomeno del contrabbando, ha sottolineato Fabretti «ha avuto ultimamente una ripresa cruenta»: il blocco della distribuzione e vendita delle tre marche di sigarette («Marlboro», «Muratti» e «Merit») 14 dicembre al 12 gennaio in seguito al decreto del ministro Rino Formica che prosciugato il mercato - è aggiunto il comandante delle Fiamme gialle -. Esattamente quando si sequestrano gli stupefacenti e la domanda non può più soddisfattia». Le sigarette vengono vendute di contrabbando a lire il pacchetto, con «sconti» per acquisti più corposi.

Franco Cavagnino

Truffa in città

Chiedeva soldi per «Telefono azzurro»

ASTI. Girava per Alfieri e chiedeva soldi a sostegno del «Telefono azzurro». commerciante si è insospettito ed ha i carabinieri. Una pattuglia del radiomobile ha bloccato e portato in caserma. I carabinieri hanno verificato e Mauro G., 30 anni, è stato denunciato per truffa. L'associazione del «Telefono non sapeva nulla di questa raccolta di fondi.

L'episodio è avvenuto mercoledì pomeriggio in corso Alfieri. Il truffatore è entrato in alcuni negozi ed ha mostrato un foglio battuto a macchina con i recapiti del «telefono azzurro». «Richiediamo una piccola offerta, 5 mila lire a 10 mila lire, a sostegno di bambini orfani» diceva il volantino. Qualcuno ha abboccato, qualcun altro ha invece telefonato ai carabinieri ed il truffatore è stato smascherato.

[a. t.]

In un primo tempo non sembrava grave: ricoverato all'ospedale di Alessandria, è spirato ieri

Muore a 25 anni, un mese dopo l'incidente

Lo scontro tra ciclomotore e auto avvenne il 6 gennaio a Nizza

Il giorno dell'Epifania era rimasto ferito, sembrava in maniera non grave, in un incidente stradale. Ricoverato in ospedale, Alfonso Spitaleri, anni è morto ieri ad Alessandria dove era stato trasferito il 20 gennaio. Dopo l'ultimo intervento sembrava che le condizioni volgessero meglio.

Invece, improvvisamente lunedì è avvenuto il peggioramento. I medici alessandrini hanno ritenuto necessario intervenire nuovamente, per tentare di salvare la vita di Alfonso. Martedì ancora cinque ore in operatoria in un tentativo disperato: poi è subentrato il coma.

L'incidente era avvenuto il 6 gennaio, poco dopo le 19. Alfonso Spitaleri, percorrendo a bordo del ciclomotore la strada per Asti, quando giunto all'altezza della strada San Vitale, poco prima di regione Pontevarde, iniziava manovra per svoltare a sinistra per andare

svoltava, il giovane è stato da una «Golf 1600» che stava sopraggiungendo Asti. L'auto era condotta da Maurizio Baltuzzi anni, residente a Nizza in Viale Umberto I 67. Dopo il violento impatto Spitaleri è stato scaraventato a terra.

Trasportato all'ospedale di Nizza, i medici dopo i primi esami gli avevano riscontrato la frattura malleolo tibia, lussazioni e contusioni varie. La prognosi in un primo tempo era stata di 40 giorni «salvo complicazioni». Per i rilievi era intervenuta Polstrada di Nizza.

Il ragazzo, durante la degenza all'ospedale di Nizza, subito dopo l'incidente, era stato operato una prima volta e successivamente i medici, constatando l'aggravarsi della situazione, hanno consigliato il trasferimento all'ospedale di Alessandria.

Qui il giovane è stato di sottoposto ad un lungo intervento all'apparato digerente, durato più di otto ore. Dopo questa operazione, a metà gennaio, le sue condizioni sembravano migliorate. Poi gli ultimi tragici sviluppi.

Alfonso Spitaleri viveva con il padre Angiolino in via San Vitale, in un appartamento al numero 3. La famiglia, di origine siciliana da molti anni si era trasferita a Nizza, dove il padre inizialmente aveva trovato lavoro come salariato nella na Valarasca.

Il ragazzo, aveva diversi problemi di salute ed aveva ottenuto una pensione di invalidità. Il padre Angiolino, anni, lavora attualmente come dipendente della ditta Aimeri, che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti di Nizza e della valle Belbo.

«Quando Alfonso avuto l'incidente con il motorino - racconta Marcello Bernardi capo servizio dell'Aimeri - Angiolino aveva alcuni giorni ferie stargli vicino. Poi aveva ripreso regolarmente il lavoro, perchè il ragazzo sembrava sulla della guarigione. Ieri invece, è corso ad Alessandria perchè gli hanno comunicato che il figlio si era aggravato».

La notizia sta destando viva impressione in città, dove Angiolino Spitaleri è conosciuto da tanta gente.

Da tempo, la madre Alfonso, afflitta da gravi problemi di vista, era tornata a vivere in Sicilia, dove abitano anche gli altri tre figli. A Nizza vive soltanto un'altra sorella Alfonso. Oggi sarà stabilita la data dei funerali.

Enrica Cerrato

Distribuiti tesserini magnetici per certificare gli orari di entrata e uscita

Controlli elettronici in Comune

L'iniziativa per ora è sperimentale e interessa una cinquantina di dipendenti. Si sta verificando la possibilità di introdurre la «flessibilità» soprattutto per i servizi aperti al pubblico

ASTI. Per i quasi mille dipendenti comunali, arriva il «controllo elettronico»: ogni uscita e successivo rientro dal posto di lavoro, dovranno essere «denunciati» ad una macchinetta. Il sistema automatizzato sostituisce quello ancora in vigore (ma per poco tempo) della firma sul registro.

E' un altro passo verso una maggiore chiarezza nella gestione del personale, in un periodo in cui fanno notizia le denunce dei carabinieri (soprattutto in altre città) nei confronti di dipendenti pubblici accusati di assenteismo: ad Asti a novembre sul tavolo del magistrato sono arrivate una ventina di segnalazioni, riguardanti altrettanti dipendenti della Usl (l'indagine è ancora in corso). Sabato 8 febbraio, invece, il pli astigiano organizza una mostra sull'assenteismo dei pubblici dipendenti dei ministeri: saranno presentate immagini raccolte dal deputato Raffaele Costa.

L'iniziativa del Comune di è per ora sperimentale, riguarda una cinquantina di dipendenti dei seguenti servizi: Organizzazione, Centro elaborazione dati, Aree verdi, Elettorale, Cultura, Segretariato, Affari istituzionali. In sostanza i dipendenti hanno in dotazione un tesserino magnetico personale che va inserito in una apposita macchina operatrice ogni qual volta si entra o esce dal posto di lavoro, sia per esigenze di servizio che personali. La macchina registra automaticamente l'ora. Tutte le apparecchiature (ne sono state installate una quindicina) sono collegate attraverso la linea telefonica, con il «cervellone» centrale del Centro elaborazione dati del Comune, che raccoglie tutte le segnalazioni.

In questo modo si sarà in grado di avere un quadro preciso delle prestazioni orarie di ciascun dipendente. Con il nuovo sistema, si arriverà a controllare circa l'80 per cento dei 927 dipendenti comunali: rimangono esclusi coloro che operano in strutture decentrate e con poco personale. Il costo complessivo di tutta l'operazione (dall'installazione delle macchinette, ai collegamento etc.) è di circa cento milioni.

«L'avvio della procedura per il controllo automatico sull'osservanza dell'orario di lavoro - spiega Andrea Berzano, responsabile del servizio Organizzazione - è legato alla flessibilità dell'orario stesso. Stiamo sperimentando una elasticità di quarantacinque minuti in entrata, dalle alle 8,45, che potrà essere recuperata nella stessa giornata, all'uscita». La flessibilità, secondo l'Amministrazione comunale, sarà applicata a tutti i comparti. Saranno esclusi quei servizi che per esigenze particolari (si fa l'esempio dei bidelli che devono essere presenti a certa ora o dei dipendenti che lavorano a turni) devono mantenere un orario rigido: su questo punto la trattativa col sindacato è ancora in corso. «L'obbiettivo - spiega ancora Berzano - è di arrivare a stabilire quei servizi, in particolare quelli aperti al pubblico, dove è possibile applicare definitivamente l'orario flessibile».

Il provvedimento fa già discutere. Nei giorni scorsi, il consigliere di Rifondazione comunista Enrico Bestente, ha presentato un'interrogazione al sindaco per chiedere tra l'altro «per quali ragioni segreterie particolari, assessorili e del sindaco godano del privilegio di poter così come è proposta dell'Amministrazione "...seguire indicativamente l'orario di lavoro..."». «Non vorremmo - commenta Bestente - che certe deroghe finiscano col generare dei privilegi, creando malcontento tra il personale». [f. la.]

Dipendenti del Comune all'uscita, davanti alla nuova macchinetta per la verifica degli orari. Il sistema sarà esteso entro 6 mesi a quasi tutti i lavoratori (circa mille)

Così in Comune

DIRIGENTI	28
FUNZIONARI IMPIEGATI VIGILI ETC.	486
OPERAI AUSILIARI BIDELLI ETC.	413
TOTALE	927

ASTI IN BREVE

Assegnate nuove deleghe a consiglieri comunali

Il sindaco Giuseppe Odasso ha conferito tre nuove deleghe ad altrettanti consiglieri comunali democristiani. Tonino Spedalieri si occuperà di assistenza sociale. Il consigliere già in passato ricoperto questo incarico, revocatogli poi da Odasso per alcuni dissidi interni al partito. Luigi Perrone, esponente della Coldiretti si occuperà di agricoltura e della viabilità extraurbana: questi incarichi facevano parte dell'assessorato di Angelo Zaccone, al quale restano i Lavori pubblici. Infine Carlo Bertero dovrà interessarsi della Protezione civile.

S. BOSCO

Oggi l'arcivescovo di Torino, Saldarini al Colle

Oggi in occasione della festa di San Giovanni Bosco è previsto un pellegrinaggio al Colle di Castelnuovo Don Bosco dove, alle 16,30, il cardinale Saldarini, arcivescovo di Torino (nella foto), concelebrerà una messa con i parroci della zona. La festa proseguirà domenica a partire dalle 11.

ROCCA D'ARAZZO

Oggi film sulla vita di don Bosco

La parrocchia di Santa Caterina di Rocca D'Arazzo, con la Pro Loco e il club «Seppie e calamari», organizza una festa per i giovani della frazione in onore di San Giovanni Bosco. Oggi alle 15, dopo la messa, proiezione di filmati sulla vita di Don Bosco che sarà replicata in serata a partire dalle 21. la festa prosegue domenica.

ASTI

Stasera convegno dibattito sulla medicina totale

Il Gruppo Azzurro-Napoli Club organizza stasera, alle 21, al Centro culturale Secondo di via Carducci, Asti, un convegno sulla medicina energetica totale, preventiva, curativa e riabilitativa (la perdermostimolazione). Interverranno il dottor Giorgio De Alexandris e Raffaele Scutari di . Seguirà un dibattito.

Ad Asti e Canelli

Un corso per i medici di famiglia

ASTI. Domani s'inizia il secondo di aggiornamento per medici di famiglia. Le lezioni si terranno ad Asti, nella sala riunioni dell'Oasi dell'Immacolata e a Canelli, nella Biblioteca comunale. Ad Asti l'iniziativa sarà presentata da Giacinto Occhionero, amministratore straordinario dell'Usl 68. Alle 9,15 interverrà il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, su: «Professione medica nell'attuale ambito legislativo». Alle 10,45, interverrà Maria Pia Truscello, primario fisiatra di Asti. A Canelli il corso sarà presentato dall'amministratore dell'Usl 69, Deonino Dal Cielo. Alle 9,15, Mario Alfani, presidente dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri, relazionerà su: «Aspetti deontologici e legislativi della professione medica», Artemisio Tognetti, primario fisiatra di Nizza e Canelli, approfondirà parlerà di «Rieducazione dell'emiplegico adulto: collaborazione tra il servizio di fisiatria e il medico di famiglia».

[m. t.]

In pieno giorno

Corso Dante svaligiata boutique

ASTI. Giacche, pantaloni, camicie ed altri capi di abbigliamento, sono stati rubati nel negozio di Ugo Gianaria in Dante, accanto alla sede dell'istituto bancario San Paolo.

Il furto è avvenuto, mercoledì, in pieno giorno, durante l'orario di chiusura per la pausa di mezzogiorno ed è stato scoperto dal commesso del negozio, Italo Mosca di Asti. Questi al ritorno in negozio, al pomeriggio, ha trovato la porta socchiusa. I ladri hanno agito con grande abilità e audacia; hanno semplicemente forzato il nottolino della serratura, aprendo senza scassinare la porta. Quindi hanno fatto razzia di capi di abbigliamento caricandoli su di un'auto o di un furgone in sosta in corso Dante.

Secondo una prima stima il valore della merce rubata è di 50 milioni. Il negozio è di proprietà di Ugo Gianaria, 57 anni, abitante a Cossombrato. La Scientifica della polizia ha rilevato alcune impronte digitali lasciate dai ladri.

[f. c.]

Un ferito grave

A Soglio scontro tra due auto

SOGLIO. Incidente sulla provinciale per Soglio - Camerano Casasco. Carlo Carpignano, anni, residente a Montechiaro in via Mafrano è rimasto gravemente ferito: ha riportato un trauma cranico e la frattura del femore sinistro. Guarirà in 90 giorni.

L'uomo era alla guida della sua Fiat 126. Al suo fianco viaggiava la moglie Daniela Coiro, 27 anni. Erano diretti a Soglio, dove abita il padre di Carlo. Dovevano andare a lavorare in un vigneto di loro proprietà.

All'altezza del ponte dopo il bivio per Camerano (in quel punto la strada si restringe) si sono scontrati con il Fiat Fiorino, condotto da Fulvio Ferraris, 45 anni, abitante a Tonco in via Asti 26. L'uomo stava consegnando giornali.

L'urto è stato violento. Daniela Coiro ha riportato trauma cranico, escoriazioni e contusioni. Guarirà in 20 giorni. Prognosi di 6 giorni per Ferraris che ha riportato un trauma cranico.

[a. t.]

Stasera assemblea dei genitori e insegnanti nei locali della parrocchia di S. Fedele

Una nuova sede per la «Anna Frank»

La scuola era stata dichiarata inagibile e dall'inizio dell'anno gli alunni sono stati trasferiti alla elementare Bausano in via Croce Verde. Le famiglie lamentano disagi per i trasporti e la mensa

I locali della parrocchia di San Fedele dove fino all'anno scorso gli allievi dell'Anna Frank facevano ginnastica. I disagi per i bambini non sono risolti

ASTI. Dallo settembre è stata sistemata provvisoriamente all'elementare Baussano di via Croce Verde, a poca distanza dal corso Dante Mirzoni, ma la «Anna Frank» rivendica di poter tornare nell'area che le è sempre le è stata assegnata: nella zona di S. Fedele e S. Quirico. La scuola, dichiarata inagibile (fino allo scorso anno scolastico trovava posto in un prefabbricato), conta attualmente 71 iscritti. Gli alunni tuttavia potrebbero essere di più. Alla direzione didattica del sesto Circolo non nascondono i problemi che il trasferimento alla Baussano ha causato alla Anna Frank, compresa la decisione di numerosi genitori di spostare i bambini in altre scuole. «Quest'anno abbiamo perso una decina di alunni - dice la direttrice Tina Casamento - sette di essi sono stati tolti dopo essere stati iscritti: i genitori consideravano troppo pesante il disagio per lo spostamento alla Baussano».

Ancora più allarmante il dato sulle preiscrizioni alla prima elementare nell'anno scolastico 1992/93: «Avevamo calcolato di avere 37 alunni - dicono al sesto Circolo - alla fine ne sono rimasti una ventina: a molti genitori non piaceva l'idea di far viaggiare il bambino su un pullmino che attraversa mezza città». Ma si punta anche l'indice sul servizio di trasporto e assistenza (quest'ultimo, svolto da personale comunale, considerato poco qualificato) prestato durante il tragitto dai quartieri S. Quirico e S. Fedele a via Croce Verde. Ci si lamenta anche per la carenza di spazi: nella mensa della Baussano, in parte inagibile, si pranzerebbe allo stretto.

La Anna Frank, insomma, vuole avere una nuova sede. E questo si discuterà stasera all'assemblea di genitori e insegnanti fissata per le 21 nei locali parrocchiali del quartiere San Fedele, in via Piave, dove fino all'anno scorso i bambini hanno fatto ginnastica, non disponendo di palestra all'Anna Frank. Sono stati invitati gli assessori comunali Aldo Pia, Giancarlo Canestri, Gabriele Vercelli.

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

rubinetti esce acqua troppo dura?

Ho letto l'articolo sulla qualità dell'acqua e la decisione della Regione di derogare per alcune sostanze comprese nell'acqua. Io vorrei fare una domanda sull'acqua di Asti: qualcuno fa i controlli sulla durezza dell'acqua?

Infatti almeno ogni due mesi devo pulire i filtri che ho messo ai rubinetti, perché intasati dal calcare. Non so se è normale o se per siano stati innalzati i limiti come è stato fatto per ferro e manganese. Certamente non è confortante vedere quanta porcheria c'è nell'acqua che ci viene venduta, e a caro prezzo, come potabile.

Tra l'altro, quell'acqua la usiamo in famiglia per usi alimentari, dal the alla minestra: il Comune può garantirci che alla lunga non ci faccia male?

Lettera firmata

Il di sulle per tutti?

Credo sia curioso il fatto cui ho assistito lunedì sera, verso le 18, in De Gasperi. Tre automobili erano posteggiate in fila, in divieto di sosta sul lato destro (andando verso largo Martiri della Liberazione) e un vigile urbano stava compilando le relative contravvenzioni.

Fin qui niente di strano. La cosa che però mi ha lasciata perplessa è che il vigile ha messo il foglietto della contravvenzione solo su due auto, «dimenticandosi» quella al centro, e poi è passato ad occuparsi di altre autovetture posteggiate altrove, ugualmente in divieto di sosta.

Da quel che ho potuto vedere, l'auto risparmiata non aveva permessi particolari. Mi chiedo, atto di clemenza o che altro? Mi piacerebbe proprio avere una risposta da qualche responsabile del servizio.

Giovanna Martini

Bus incustoditi mattino

Ogni giorno, alle 7, parto da un capolinea alla periferia della città per recarmi, per motivi di lavoro, in centro. E' ancora buio. Il bus ha una porta aperta, per cui chiunque può salire. L'autista è al bar vicino, in attesa della partenza.

Io chiedo: è possibile che il bus rimanga incustodito e con una porta aperta, quando al mattino presto fa ancora buio?

L'altro mattino io sola ed è salito sul bus un giovane che farneticava, probabilmente era un drogato. Mi sono spaventata. Non è successo nulla, ma poteva anche succedere qualcosa. Allora io chiedo: perché il bus rimane incustodito alla mercé di chiunque? Non solo il bus deve essere tutelato, ma anche gli utenti, o meglio le utenti. L'autista è una presenza rassicurante.

Ho in san assenza può anche capitare, in tempi odierni, qualche brutta incidente: un'aggressione, una rapina, o qualcosa d'altro, non si sa mai. Specie in ore buie e in zone periferiche di Asti.

Maria Caputo, Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

UTILI

CROCE

Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Monbercelli: 955.333
Montamagno: 63.566

CROCE ROSSA

: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 893.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.466
Cocconato: 987.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.091
: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-0)

FARMACIE DI TURNO

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.646; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a seranda abbassata dietro presentazione di ricetta medicha urgenti) la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 269, .
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tavella*, piazza Garibaldi
Nizza: *Baldi*, via C. Alfieri 65

GUARDIA MEDICA

Asti: 359.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato:
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.045
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: .555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6162
Costigliole:
: 91.100
Montegrosso: 953.095
: 721.823
: 975.084
Villanova: 94 038

pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-218.079
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21: 0131/361.268

APPUNTAMENTI

CULTURA

Chiude oggi la mostra

si conclude oggi la mostra storica sulla prima esposizione nazionale di vini italiani intitolata «1891-1991». Proposta dal Comune in collaborazione con l'associazione Viticoltori Piemonte, l'esposizione è ospitata all'Archivio storico comunale di Cardinal Massaia ad Asti (vicino a piazza Cattedrale). Oggi in sarà visitabile dalle 10 alle 12.

AGGIORNAMENTO

Lingue straniere «Vercelli»

Gli insegnanti di lingue straniere si ritroveranno oggi, alle 16,30, al Liceo scientifico «Vercelli» di Asti. E' in programma la seconda lezione del corso di aggiornamento. La docente Domenica Olotti interverrà sull'inserimento della lingua straniera nella scuola elementare.

RICONOSCIMENTI

Borse di studio a due infermiere

Due allieve della scuola infermieri professionali dell'Usl 68 riceveranno domani le borse di studio (del valore di un milione) istituite dall'astigiano Alberto Gallardo in memoria della moglie Consilia Canova. La cerimonia avverrà nell'ambito dell'incontro sull'aggiornamento professionale degli infermieri che si terrà dalle alle 13 alla sala Postrone del teatro Alfieri di Asti. L'iniziativa è organizzata dalla scuola dell'Usl di Asti e dal Collegio infermieri. Saranno pure distribuiti diplomi a ex allievi.

ENOGASTRONOMIA

Cuochi di Montiglio a Costigliole

Si ricevono a Costigliole le prenotazioni per pranzare, domani sera e domenica a pranzo, al castello. Alla rassegna enogastronomica gestita da dieci Pro loco astigiane sarà di turno Montiglio. Gli interessati possono telefonare oggi al 93.60.31, domani e domenica al 96.59.43.

CELEBRAZIONE

Il vescovo Poletto a S. Paolo

Domenica il vescovo Severino Poletto presiederà la celebrazione eucaristica, alle 17,30, nella chiesa di San Paolo.

Processato l'anziano agricoltore di Masio per l'omicidio del nomade di Asti

Sparò e uccise il ladro: 9 anni

Il pensionato, 81 anni, non finirà in carcere. L'episodio nell'ottobre del 1990
Ai famigliari della vittima (17 parti civili) andrà una provvisionale di 150 milioni

ALESSANDRIA. anni e 4 mesi di reclusione: è la condan- che il gip Pierluigi Mela, accogliendo la richiesta del pm Marcello Parola, ha inflitto alle 18 di ieri a Guido Dallavalle, 81 anni, l'agricoltore in pensione di Abazia di Masio, processato con giudizio abbreviato per omicidio volontario. Nell'autunno 1990 sparò, uccidendolo, allo zingaro Mario Bruno Bresciani, astigia- di anni (viveva al campo nomadi di strada Revignano Asti) che con un complice e amico, Romolo De Rossi, 47 anni, era andato nel cortile della sua cascina per rubare.

D anche rifondere i danni ai familiari della vittima - 17 fra la vedova, i tre figli, fratelli e sorelle - costituitisi parte civile con l'avv. Ferruccio Rat- di Asti il quale ha chiesto un risarcimento di 500 milioni. Il gip stabilito una provvisionale di circa 150 milioni.

Romolo De Rossi, di tentato furto, è stato condannato, sempre con giudizio abbreviato, a due mesi di reclusione.

Guido Dallavalle non si presentato: il difensore Piero Monti ha voluto che contatti con i nomadi che in hanno stazionato a palazzo di Giustizia. Il legale farà ricorso contro la condanna, il cliente, in libertà dallo scorso settembre - per è stato agli arresti domiciliari - non dovrà andare in in considerazione dell'età avanzata.

A sinistra la vittima, Mario Bruno Bresciani. A fianco, Guido Dallavalle, 81

«Non voleva uccidere, ha sparato per paura. Vive in una cascina isolata, aveva già subito alcuni furti ed era stato vittima di un'aggressione rapina, non conosceva le intenzioni delle due persone che sentiva parlottare in cortile, ignorava erano semplici ladri di polli, oppure se erano armati» ha detto l'avvocato Monti.

Il legale ha chiesto quindi il proscioglimento dall'imputato per eccesso colposo di legittima difesa, oppure la condanna quale responsabile omicidio colposo.

«Nessuno animato da particolare accanimento contro l'anziano, però validissimo pensionato - poco prima l'avvocato Rattazzi - ma Dallavalle voleva uccidere. Più volte aveva detto che se qualcuno avesse rubato le gallina, lui avrebbe sparato».

Il tragico fatto di sangue avvenne alle del ottobre anni fa: il vecchio udì rucome in cortile, uscì di casa e puntò la carabina calibro 12 contro un'ombra che vedeva aggirarsi con fare sospetto.

La rosa dei pallini raggiunse un fianco Bruno Bresciani, che si accasciò al suolo: il complice lo caricò in trasportandolo all'ospedale di Asti, dove il nomade morì.

Guido Dallavalle, un uomo bizzarro e un po' selvatico che vive come se il mondo si fosse fermato secolo scorso - non ha e non vuole la luce elettrica e si confeziona da solo le candele che per illuminare la dove regna il massimo disordine - dopo la sparatoria si barricò nella cascina. Solo il giorno dopo, alle 12, si alla polizia accorsa in massa ad Abazia Masio il procuratore della Repubblica Parola, che per la notte convincerlo ad aprire.

L'uomo finì in carcere ma il giorno dopo ottenne gli arresti domiciliari. Una perizia psichiatrica lo ha riconosciuto sano di mente. Ha sempre lavorato duramente, intende solo vivere in un mondo tutto particolare, disdegnando comodità che potrebbe permettersi, geloso della sua proprietà «che nessuno ha il diritto di toccarmi».

Carnagna

I dati sull'andamento demografico nell'Astigiano

Costigliole sfiora i 6 mila Castagnole Lanze scende

COSTIGLIOLE. Nemmeno nel è riuscito raggiungere quota mila, ma una piccola crescita nell'andamento popolazione c'è comunque stata. Dai 5.960 abitanti del 1990, si è passati nel '91 a 5.978, 18 unità in più. Il dato però non è definitivo: si ferma infatti al 19 ottobre, quando è avviato il censimento della popolazione. Toccherà all'Istat fornire al Comune le stime esatte sugli ultimi due mesi e mezzo del 1991.

Qualche considerazione si può comunque già fare. Ancora una volta, come già negli ultimi anni, le donne superano gli uomini: sono 3.097 contro 2.881 (nel '90 erano 3.091 contro 2.869). Rispetto al '90, si stati più decessi (96, 42 maschi e 54 femmine, contro 81) e meno nascite (48, 28 bambini e fiocchi rosa, contro 49). I matrimoni sono stati 54 (di cui 5 con rito civile), 21 in meno rispetto al '90; stabili i divorzi (2). Infine nel '91 Costigliole ha acquisito 144 nuovi residenti, perdendone 131.

Dati parziali, per effetto della stima mancante dell'Istat, anche per Castagnole Lanze. La popolazione cala e si attesta temporaneamente sulle unità (3.510 nel '90). Aumentano i decessi (47 contro e gli emigrati (92 contro 77); dimi- nascite (24 contro e gli immigrati (95 contro 121). Trentuno i matrimoni, un annullamento e un divorzio.

[l. n.]

NUOVI ALTRI PAESI

COCCONATO

I residenti 1536, boom di matrimoni

Gli abitanti sono a quota 1536, mentre nel '90 erano 1558. Il '91 ha portato i matrimoni a netto ventuno i riti religiosi, raddoppiati rispetto al passato (negli ultimi c'era stata una media dieci matrimoni). Solo le nascite, praticamente dimezzate rispetto al 1990. Alto il numero degli immigrati (44) e quello degli emigrati (56), il cui dato è però fermo al 15 ottobre (mancano le stime dell'Istat, relative al censimento, fino a fine anno). Ventotto i decessi (15 maschi e 13 femmine).

INCISA SCAPACCINO

Tredici abitanti in

Anche quest'anno il paese perso oltre 10 abitanti. Sono 2038 gli incisiani, 13 meno dell'anno precedente. Le donne detengono la maggioranza: contro 971 uomini. Le nascite fermate a quota 12 (4 maschi e femmine); 37 i decessi (19 uomini e 18 donne). Nel 1991, 85 persone hanno scelto di vivere ad Incisa: tra loro ci sono 37 uomini e 48 donne. Le emigrazioni sono state 71 (33 maschi e 38 femminel. Stabile, e sempre elevato rapporto alla popolazione, numero famiglie: ben 30. In forte aumento numero dei matrimoni: sono stati celebrati 11 in chiesa e 2 con rito civile, mentre nel '90 solo coppie si erano sposate.

I nuovi arrivati registrati all'anagrafe sono 76

Quattro abitanti in meno: questo il dato sull'andamento demografico a Portacomaro. popolazione passata infatti dalle 1805 persone (854 maschi e femmine) alle attuali 1801, di cui 851 uomini e 950 donne. Soltanto 5 (1 maschio e 4 femmine) i nati; ben più consistente, invece, il numero dei decessi, 27 in tutto, di cui 16 uomini e 11 donne. Sono state registrate 64 richieste di emigrazione, presentate da uomini e donne, e 76 (44 maschi e 32 femminel di immigrazione. Nove i matrimoni celebrati.

Più «sì» davanti al sindaco che parroco

Per la prima volta, nel '91, i matrimoni celebrati con rito civile hanno superato quelli religiosi; in paese due coppie di sposi hanno scelto di dire «sì» davanti al sindaco e solo una davanti al parroco. Lo scorso anno la popolazione ha fatto segnare un lieve aumento, passando dai 914 abitanti (441 maschi e 473 femmine) agli attuali 917, cui 441 uomini e 476 donne. Sono stati registrati atti di nascita (1 maschio e femmine) e decessi, divisi equamente tra uomini e donne. confronto immigrati-emigrati nettamente a favore dei primi: 31 (13 maschi e 18 femmine) sono state, infatti, le richieste di residenza, contro le 15 emigrazione, presentate da uomini e 10 donne.

MONTIGLIO

emigrati e immigrati

Tredici abitanti in meno è il bilancio anno di andamento demografico. Nel '91 la popolazione è passata infatti da 1442 a 1429 unità. In aumento invece le nascite (quattro in più): ci sono stati cinque fiocchi rosa e altrettanti azzurri. Stabile il sugli immigrati (64) e gli emigrati (56): nel '90 stati 62 i primi e 50 i secondi. Otto i matrimoni, tutti celebrati con rito religioso.

CORTANDONE

Un 1991 in crescita: 16 persone in più

Per il Comune monferrino il '91 si è chiuso con un saldo positivo della popolazione; gli abitanti passati dalla cifra iniziale (gennaio '91), a quella finale di 585. Di questi 290 sono uomini e 295 donne. A determinare l'incremento della popolazione hanno contribuito in particolare le 26 richieste di residenza, suddivise in egual misura tra maschi e femmine. Sono state registrate 6 nascite, di cui 4 fiocchi azzurri e 2 rosa. I decessi sono stati (8 maschi e 7 femmine), 21 pratiche di emigrazione, presentate da uomini e 11 donne. Quattro i matrimoni celebrati, tutti con religioso.

ROCCHETTA PALAFEA

La cicogna ha volato neppure una volta

Rocchetta Palafea nel '91 ha perso 12 abitanti: oggi i residenti suddivisi 213 uomini e 227 donne. Nessun nato ha rallegrato il paese, mentre i decessi sono stati 11: 6 uomini e 6 donne. Gli emigrati sono 5 (2 maschi e femmine), mentre 4 cittadini hanno lasciato Rocchetta (3 uomini e una donna). Un solo matrimonio stato celebrato nel corso dell'anno: il delle famiglie registrato all'anagrafe stato di 201 unità.

STORIA E TRADIZIONI

Gli ecologici Statuti dell'antica Mombaruzzo

Storica immagine di Piazza Umberto I a Mombaruzzo, sullo sfondo il municipio

A nessuno è lecito tagliare o far tagli nelle proprie porzioni di bosco o nelle altrui, se non da metà in avanti, cioè fino a tutto il mese di aprile e da Maria in agosto fino a metà settembre».

Queste e altre regole, tese alla conservazione dei boschi e del territorio, sono contenute nel libro degli Statuti di Mombaruzzo del 1337. Potrebbe essere utile, in tempi in cui si parla di ecologia e tutela del territorio, fare un passo indietro per vedere si comportavano gli avi. In una società prevalentemente agricola, la terra, i campi e i boschi un bene primario e insostituibile. Lo sapevano bene i legislatori all'inizio del '300 decisero di raccogliere in un codice di vita e convivenza quotidiana.

Con il paziente lavoro di Vit- Ferraris, segretario comunale di Mombaruzzo, quelle regole oggi sono tornate in vita in un volume: una lettura affascinante, che a volte può far sorridere, ma sa far riflettere. Tralasciando la parte che riguarda il governo del paese e disciplina arti e mestieri, il libro, in campo ecologico è una miniera di notizie. Multe salate per chi accendeva fuoco «nel bosco o nel castagneto, che sia del Comune o di chiunque Mombagiurisdizione». Guai a chi faceva pascolare «buoi, mucche, asini e cavalli nei prati altrui dal primo fino a che non è stato falciato e portato via il fieno maggengo e il condo taglio». Da notare che la pena era comminata non per l'ingresso abusivo su fondo altrui, ma per la del prato. Per non sprecare legna da ardere, pesanti sanzioni previste per chi nei forni i fichi, l'uva, le zucche e i funghi. Con un'eccezione: «ognuno può far seccare uva nel tempo in cui suo pane, ma in altro modo».

Anche quegli Statuti oggi ci rebbe da imparare anche sulla manutenzione dei fossi, strade e sentieri. «Ognuno è tenuto ad andare ad aggiustare le strade della contrada, ogni volta che sarà richiesto o proclamato dal messo del Comune, zappa o vanga, sotto pena di cinque soldi ciascuno e per ogni volta».

Rigide le disposizioni per la vendita delle carni: i macellai dovevano raccogliere il sangue di bestia e gettarlo fuori dallo spalto comunale del Castro di Mombaruzzo «dalla festa di Pasqua fino a Santa». Norma dettata da un rudimentale senso dell'igiene: in primavera e in estate la puzza sarebbe stata insopportabile. Curiose le disposizioni per chi andava a vendere carne a Fontanile, (in villa fontanilis): gli animali sani dovevano essere macellati sulla strada «pubblicamente e di giorno». Per le carni bestie malate e morte di parto, il luogo di vendita era: «al quadrivio a France- Bantucio o vicino alla porta San Giovanni e oltre».

Tante regole, con multe salate per i contravventori; inoltre, per scoraggiare l'omertà, una precisa norma. Al capitolo 37 si legge: «Se qualcuno dice ad uno che sta arrecando danni: "Ecco la guardia, scappa!" paga la multa che dovrebbe pagare colui che arrecava danno».

Enrica

Condannati tre giovani per il tentato colpo dell'aprile scorso

Rapinarono l'orefice Gamba

Sono i fratelli Angelo e Giuseppe Sini e Giuseppe Alferi, quest'ultimo accusato anche dell'assalto alla gioielleria Palmesino. Arrestato in Germania il quarto imputato

ASTI. Tre dei quattro rapinatori che il 13 aprile dello scorso hanno assalito l'oreficeria Mauro Gamba, anni, Asti via Nino Costa, sono stati condannati ieri mattina per tentata rapina e assolti «perchè il fatto dall'imputazione di tentato omicidio.

I tre : i fratelli Giuseppe e Angelo Sini, di anni e anni, residenti rispettivamente ad Alessandria e Castello d'Annone e Giuseppe Alferi, anni, domiciliato ad Asti. Il pubblico ministero, Ercole Armato, aveva chiesto per tutti la condanna a 10 anni di reclusione. Il tribunale ritenendo insussistente il reato tentato omicidio ha condannato Giuseppe Sini anni e 6 mesi di reclusione, Angelo Sini e Giuseppe Alferi a anni mesi ciascuno, oltre al risarcimento dei danni alla parte lesa per l'importo di 10 milioni.

Un quarto imputato sarà processato nei prossimi mesi. Si tratta Ignazio Bellia, 24 anni, di Gela, che secondo l'ac avrebbe preso parte attiva alla tentata rapina: sarebbe stato lui ad esplodere un colpo di pistola contro l'orefice. Bellia che era agli arresti domiciliari, nell'ottobre scorso, è fuggito all'estero. Ieri, durante l'udienza si è saputo che è stato in Germania e che verrà estradato.

Solo Giuseppe Sini ha confessato (poi ha ritrattato) di aver partecipato al colpo di via Co- L'orefice Gamba quando i banditi entrati nel suo negozio, non ha esitato ad affrontarli. Uno di loro ha esploso un colpo di pistola. Il proiettile è a conficcarsi nel muro. Subito dopo i malviventi si sono allontanati.

Nell'udienza di ieri si è verificato un colpo di scena. In aula, il pubblico ministero ha detto che uno degli imputati, Giuseppe Alferi, è sospettato di aver preso parte alla rapina, avvenuta il 14 settembre ai danni dell'oreficeria di piazza Alfieri di Piero Palmesino, anni. Il bottino era stato di 40 milioni in oggetti d'oro.

L'orefice era colpito ripetutamente al capo con calcio della pistola, poi dei banditi ha esploso un colpo pistola. I rapinatori hanno agito approfittando nella confusione doviuta alla vigilia del Palio. Tra l'altro piazza Alfieri era gremita di passanti, «incolonnati» dalla lamiere che delimitavano «catino». [v. ma.]

Due imputati: dietro le sbarre Angelo Sini e in primo piano Giuseppe Alferi

Bottino: 70 mila lire

A Robella furto notturno in Municipio

ROBELLA. Furto nel Municipio. E' avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. Magro bottino dei malviventi: 70 mila lire circa.

I ladri hanno forzato la porta principale e sono entrati nel palazzo. Hanno «visitato» tutti gli uffici, rovistato nei cassetti delle scrivanie. Ma hanno dovuto accontentarsi di mila lire in banconote di vario taglio. Non hanno preso documenti o carte d'identità.

Tentato furto invece ieri notte all'ufficio postale di Aramengo. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso. Una volta entrati nell'ufficio hanno rivolto loro attenzione alla cassaforte che trova oltre la vetrata anti-sfondamento che divide lo spazio riservato al pubblico dagli uffici. Dopo qualche tentativo, probabilmente perchè disturbati, hanno desistito e sono fuggiti vuote. [a. t.]

Una polemica che dura ormai da anni: il locale è chiesa

L'uso di un salone divide Dusino

Proprietà contestata: pubblica o parrocchiale?

DUSINO SAN MICHELE. Non sono più solo schermaglie, quelle tra l'Amministrazione comunale e il parroco, don Lorenzo Rossanino. Dopo quasi tre ore di discussione in Consiglio comunale, è stato deciso di definire una volta per tutte una polemica che dura ormai da mesi. Chi è il proprietario del locale alla chiesa? Il parroco o gli abitanti di Dusino?

Hanno portato in consiglio il problema, tre esponenti della minoranza: Natale Ballario, Silvano e Fabrizio Gianolio. «Sono ormai anni che il parnon concede la sala agli abitanti del paese - sostiene Ballario - A Dusino, oltretutto, dove la sede della Pro loco si trova in scantinato, quella dell'Avis cade a pezzi e la Bocciofila è ad adattarsi sotto tendone di fortuna». Ballario racconta che nei primi anni Trenta il locale era costruito dai borghigiani, abi- Dusino. Per lungo tempo erano stati gli effettivi proprietari, come proverebbero una serie di documenti ufficiali in possesso consiglieri.

«In seguito - continua Ballario - siamo venuti a sapere che la struttura è diventata proprietà dell'Istituto Diocesano per del clero. Ora vogliamo sapere se le modalità dell'acquisizione sono state regolari». Per questo il Consiglio deciso verificare presso la Conservatoria a chi risulti registrato l'atto di proprietà. Unici contrari a questa presa di posizione, due assessori, Valter Malino e Bruno Trevisan.

«In passato - spiega ancora consigliere - avevamo cercato un accordo con don Lorenzo. Eravamo disposti a contribuire alle spese, purchè concedesse l'uso dei locali. Non c'è niente fare».

No alla festa leva, alla cerimonia per la Croce Rossa, alla recita natalizia questo caso il divieto è venuto anche dall'Usl, per carenza di misure di sicurezza). «Da parte di don Lorenzo c'è chiusura totale», polemizza Ballario.

Il parroco replica secco e deciso: «La sala è della parrocchia. Non ho altro da aggiungere».

Controbatte ancora Ballario: «Questo si vedrà. Ho intenzione di rivolgermi ad un avvocato, se servirà. Soprattutto per sapere come proprietà dei residenti abbia potuto diventare della chiesa».

E i problemi di sede, interessano anche un'altra realtà del paese: la sezione degli Alpini che circa 120 soci. Sono anni che attendono dalla Regione un contributo per arginare la frana che mina la stabilità della loro sede e rischia di farla crollare. [m. t.]

Oggi ad Alba undici associazioni organizzano la protesta del 23 febbraio

Sui trattori contro l'Acna

Proseguono le iniziative del Comitato che rappresenta 30 mila aziende della zona. Sollecitata la chiusura della fabbrica di Cengio e ribadito il no al re-sol. «In gioco il futuro dell'agricoltura»

ALBA. Continua nell'Albese e nella Valle Bormida la mobilitazione per la chiusura dell'Acna, contro l'inceneritore previsto e per trovare soluzioni occupazionali alternative alla fabbrica di Cengio. Oggi, alle 15, alla sede dell'Associazione commercianti albesi di piazza San Paolo, si terrà una riunione del Comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero (comprende 11 associazioni agricole, commerciali, artigianali, ristoratori, [illegible] tutela [illegible] ni e altri) in vista della manifestazione popolare in programma il 23 febbraio a Cengio.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba, che parteciperà alla [illegible] dice: «Si valuterà, fra l'altro, la proposta di andare a Cengio con migliaia di trattori, così come si è già fatto in altre manifestazioni agricole. Verrà presa una decisione in questi giorni».

Il Comitato, che rappresenta circa 30 mila aziende, aveva già preso posizione tempo fa contro l'inceneritore per i pericoli di inquinamento atmosferico che verrebbero a crearsi su vaste aree delle province [illegible] Cuneo, Asti, Alessandria. I rappresentanti delle forze economiche hanno anche ribadito la richiesta [illegible] di chiusura dell'Acna e la ricollocazione del personale.

Un'altra riunione, sempre in vista della manifestazione [illegible] 23 febbraio a Cengio, si terrà stasera nel municipio di Cortemilia tra i sindaci e i rappresentanti dei vignaioli. Luigi Castino, esponente dei produttori vi[illegible]li: «Non possiamo mollare. E' in gioco il futuro [illegible] migliaia di aziende agricole. Anche sul versante ligure farebbero bene a prendere coscienza che [illegible] inceneritore di rifiuti tossici, a metà strada tra l'Albese e la Liguria, con i suoi fumi, [illegible] farebbe buona pubblicità all'immagine delle spiagge, alberghi e ristoranti della Riviera».

Celestino Vacca, direttore dei produttori del Barbaresco: «Ci [illegible] luoghi più isolati, [illegible] abitati e meno coltivati per far sorgere un inceneritore». [g. f.]

[illegible] A ROMA

Valle Bormida ai raggi X

Il [illegible] Acna è [illegible] discusso ieri a Roma fra i rappresentanti nazionali [illegible] Lega ambiente, Wwf, Italia Nostra, Amici della Terra, Greenpeace e Kronos. All'incontro, che [illegible] è svolto nella sede della Lega, h[illegible] partecipato gli esponenti dell'Associazione per [illegible] rinascita della Val Bormida, Bruno Bruno, Maurizio Manfredi e Grazia Arnal[illegible]. Si è discusso della partecipazione alla manifestazione di Cengio del 23 febbraio e di iniziative per portare l'inquinamento e la presen[illegible] [illegible] diossina all'Acna alla ribalta nazionale.

Il movimento della Val Bormida chiede il sostegno delle associa[illegible] ambientaliste anche in vista del Comitato Stato-Regioni [illegible] febbraio. Intanto, i parroci della Val Bormida hanno chiesto [illegible] presidente della giunta regionale Brizio [illegible] onta[illegible] la Regione Liguria per trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. [g. f.]

Gli abitanti della Val Bormida [illegible] corteo contro lo stabilimento di Cengio [ftg.]

Lunghi tempi d'attesa agli sportelli, vivaci proteste a Bra

In coda per pagare il gas

Sotto accusa l'orario del servizio, dalle 9 alle 11 quattro giorni la settimana. La società appaltatrice: «Le bollette possono anche essere versate in banca»

BRA. Ressa all'interno, code anche all'esterno dell'edificio, disagi e proteste delle persone - per lo più anziane - costrette a lunghe attese in piedi, pressate nella calca davanti agli sportelli [illegible] esposte alle intemperie. Succede in via Palma di Cesnola, dove ha sede la società appaltatrice dell'erogazione di gas [illegible] acqua, nei giorni precedenti la scadenza [illegible] pagamento delle bollette.

In un'interpellanza al sindaco Roberto Dellarossa del [illegible] sigliere comunale di Bra Novanta Bruna Sibille, questa situazione «moscovita» [illegible] stata attribuita ad un'unica causa: l'orario insufficiente del servizio, limitato [illegible] due ore [illegible] giorno (dalle [illegible] alle 11) per quattro giorni [illegible] settimana (dal lunedì al giovedì).

«E' vero che [illegible] bollette possono essere pagate, oltre che tramite conto corrente, anche agli sportelli delle banche o negli uffici postali - ha osservato l'interpellante -. Ma se il versamento diretto è previsto, deve essere praticabile [illegible] troppa pena, fatica [illegible] perdita di tempo. [illegible] Comune, titolare dei servizi dati in concessione alla "Mariani Energia Duemila", ha il dovere di intervenire».

Per rispondere all'interpellanza, il sindaco Roberto Dellarossa e l'assessore Guglielmo Bruno hanno acquisito le «controdeduzioni» della società. E queste [illegible] nel senso di scoraggiare gli utenti dal presentarsi in via Palma di Cesnola, operazione descritta [illegible] scomoda e poco sicura.

Nella lettera al Comune, i responsabili della «Mariani» elencano varie alternative: dalla «domiciliazione bancaria» al bonifico, [illegible] conto corrente postale.

«La tassa per il [illegible] modesto, ma il pagare le bollet[illegible] in banca può [illegible] [illegible]a più conveniente - sostengono i dirigenti della società -. A Bra [illegible] sono tre istituti di credito che svolgono questo servizio anche per i [illegible] correntisti, senza richiedere commissioni».

«A me risulta, invece, che ogni bolletta pagata tramite gli istituti bancari costi [illegible] lire - replica Bruna Sibille -. E poi c'è [illegible] questione, oltre che [illegible] compatibilità con certi magri bilanci familiari, di rispetto della psicologia delle persone: in via Palma di Cesnola vanno soprattutto gli anziani, che la bolletta dell'acqua vanno da decenni a pagarla là. Mi sembra che abbiano il diritto [illegible] conservare le loro abitudini e [illegible] poterle inserire nel contesto di un servizio decente». [g. n.]

Morto soffocato

I funerali del bimbo di 18 mesi

CANALE. [illegible] sono svolti ieri a mezzogiorno, in forma privata, i funerali [illegible] Raimondo Carrega, il bambino di diciotto mesi [illegible] nel sonno per un rigurgito. I familiari, la mamma Costanza Cioni, il papà C[illegible] Carrega, lo zio conte Gerardo Dal Pozzo e pochi altri parenti, hanno accompagnato la bara [illegible] cimitero, dove si è svolto un breve rito funebre. La salma è [illegible] tumulata nella tomba di famiglia del conte [illegible] Canale.

La morte è stata attribuita a cause naturali. La famiglia ha voluto mantenere la [illegible] riservatezza; nessun manifesto in paese per annunciare la morte del piccolo. La disgrazia è avvenuta nel castello «Malabaila», dove Raimondo Carrega viveva con i genitori, la sorellina Lucrezia e lo zio del padre, [illegible] Gerardo [illegible] Pozzo. E' stato trovato morto nel suo lettino. [g. f.]

IN BREVE

[illegible]

Arrestato mentre [illegible] portar via un telefonino

I carabinieri di Bra hanno arrestato ieri un giovane di Carmagnola, Francesco Costa, 23 anni, tossicodipendente. E' accusato di furto aggravato. Alla periferia della città è stato sorpreso dai militari mentre [illegible] di rubare [illegible] telefonino cellulare installato a bordo di un furgone.

DIANO

Rubati mobili antichi per cinquanta milioni

Furto di mobili antichi nella villa [illegible] campagna di Orsola Davico, [illegible] anni. Aprofittando dell'assenza della donna, che vive ad Alba, in piazza San Paolo 1, i ladri sono entrati nella casa, in località Galone Rinaldi, forzando [illegible] porta. Hanno portato via «pezzi» antichi: un tavolo, [illegible] [illegible]nia, un comò, alcune poltrone per un valore complessivo di circa cinquanta milioni.

MONTEU [illegible]

Sotto [illegible] artigiano e [illegible] commerciante

I carabinieri [illegible] Canale hanno denunciato a piede libero l'artigiano Giovanni Ferrero, 34 anni, abitante in frazione Tre Rivi 52, e il commerciante Giuseppe Appendino, 43 [illegible] via Umberto I 15. Al Ferrero [illegible] [illegible]ntesta l'assunzione e all'Appendino l'ospitalità [illegible] una sua casa, a S. Stefano Roero, di [illegible] manovale straniero senza darne avviso in comune e all'autorità di pubblica [illegible] entro i termini previsti.

ALBA

Aveva hashish in casa: giovane denunciato

Salvatore Sottile, 22 anni, abitante in [illegible] Canale 8, è stato denunciato perché trovato in possesso [illegible] grammi di hashish. Il Sottile è già agli arresti domiciliari per fatti di droga. I carabinieri hanno scoperto [illegible] sostanza stupefacente durante [illegible] controllo nella sua abitazione.

[illegible]

Incontro [illegible] pretura [illegible] Bra sulla discarica

Stamani, il pretore Domenico Pasquariello s'incontra [illegible] i legali della «Servizi Ecologici» [illegible] La Loggia e gli agricoltori [illegible] Ceresole, assistiti dalla Coldiretti. Al centro [illegible] [illegible] transito su strada Palermo nel tratto che conduce al terreno preso in affitto dalla società torinese per l'attivazione di una discarica. La prossima settimana dovrebbe essere depositata l'ordinanza del pretore.

[illegible]

Tartufi bianchi sempre più rari

Anche [illegible] la raccolta del tartufo bianco d'Alba è consentita fino [illegible] 28 febbraio, in realtà la stagione si è già conclusa. Trifole non [illegible] [illegible] trovano più. All'ultimo mercato, sabato scorso, ne sono stati portati meno di due etti, venduti sulle 100 mila lire. I bianchi hanno lasciato il posto al «Tuber albidum pico», detto «bianchetto» che si vende sulle 40 mila lire l'etto e [illegible] tartufo nero d'inverno «Tuber melanosporum» il cui prezzo oscilla fra le [illegible] e le 50 mila lire l'etto.

Presto la ripresa dei lavori di restauro ad Alba

Arrivano sei miliardi per il Teatro sociale

ALBA. [illegible] è sbloccata la situazione del Teatro sociale, i [illegible] lavori di restauro sono fermi da più di un anno per mancanza di soldi. L'ultima trasferta a Roma degli amministratori comunali è servita a trovare una soluzione che consentirà di ottenere il finanziamento di [illegible] miliardi e [illegible] milioni, promesso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio '91, ma mai arrivato.

Il finanziamento era stato concesso dal ministero dei La[illegible] nell'ambito della disponibilità del «Fondo per [illegible] rientro dalla disoccupazione». La competenza è poi passata al ministero dei Beni culturali con [illegible] quale è stata concordata una convenzione che sarà sottoposta martedì all'approvazione del consiglio comunale. Contiene varie clausole, fra le quali l'impegno da parte del comune ad assumere personale per la gestione dell'intero complesso.

Dice il sindaco, Enzo Demasi: «Non abbiamo mai pensato [illegible] perdere il finanziamento, ma il ritardo ci ha creato [illegible] pochi problemi. I lavori [illegible] sospesi da tempo, i costi aumentano, [illegible] si riesce a rendere disponibile [illegible] teatro nel '92, [illegible] ci eravamo prefissi».

Quando potranno riprendere i lavori? Entro pochi mesi, secondo le previsioni del [illegible]. Spiega il sindaco: «Dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale, andremo a Roma entro il 10 febbraio per la firma della nuova convenzione [illegible] il ministero dei Beni culturali; il documento dovrà poi ottenere [illegible] benestare della Corte dei Conti. La legge prevede termini precisi [illegible] rispettare. I lavori dovranno iniziare entro 120 giorni ed essere ultimati entro 24 mesi».

I 6 miliardi e 300 milioni sono [illegible] per portare a termine i lavori che hanno già comportato [illegible] spesa di 3 miliardi e 800 milioni. Sono [illegible] realizzate due sale: una nuova da 650 posti, mentre [illegible] stata restaurata quella vecchia da 250, per un totale di novecento posti.

La ristrutturazione delle ope[illegible] [illegible] si può dire conclusa, [illegible] mancano pavimenti, impianti di illuminazione, riscaldamento, palcoscenico, tutti gli arredi, [illegible] poltrone. [illegible] la somma stanziata si intende anche sistemare tutta la parte esterna.

Un «gioiello» secondo il parere di Vittorio Gassman e Luca Ronconi, due tra i [illegible] personaggi del mondo dello spettacolo che l'hanno già visitato.

Alba avrà un bel teatro, ma riuscirà a gestirlo in modo adeguato, sfruttarlo a pieno ritmo, senza troppi costi per il Comune? Sono domande che molti si pongono e a cui [illegible] sarà facile dare una risposta.

Nessuna decisione è stata finora presa in merito alla gestione e sono allo studio varie soluzioni: il comune potrebbe riservarsi la gestione diretta o affidarla [illegible] una società mista pubblico-privata. Contatti sono già stati presi [illegible] il Teatro Stabile di Torino e con società che gestiscono teatri.

L'ingente impegno finanziario - circa dieci miliardi - è anche al centro di qualche polemica in città. Pur tra molte discussioni, l'amministrazione comunale ha deciso, anni fa, di far rivivere l'ottocentesco teatro di piazza Vittorio Veneto, nel centro storico.

Costruito nel 1855 [illegible] disegno dell'architetto Busca, in stile neoclassico, venne chiuso nel 1936 perchè inagibile. L'abbandono, durato mezzo secolo, lo aveva reso fatiscente e pericolante.

Giuseppina Fiori

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
PRESSO
SALA CONFERENZE [illegible] SOGGIORNO [illegible]
S. VITTORIA D'ALBA
Via Cagna 4 - Tel. 0172/478198
si terrà un
1° CORSO per [illegible] e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15.30 alle 18 oppure dalle 20.30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 4/6/10/12/14 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Agenzia «ESTERLANGA» - S. Vittoria d'Alba - Tel. 0172/478306
Ristorante «BADELLINO» - Piazza XX Settembre 4 - Bra - Tel. 0172/412938
Enoteca «PRACCHIA E BERCHIALLA» - Via Vernazza 7 - Alba - Tel. 0173/440506
Enoteca «TARTUFO [illegible] - Via Piave Collo 16 - Grinzane Cavour - Tel. 0173/262287
Ristorante «LA FRATERIA» - Via San Giacomo 6/A - Savigliano - Tel. 0172/31197
Ristorante «CROCE [illegible] - Via Sant'Anna Avagnina - Mondovì - Tel. 0174/561525
Pasticceria «[illegible] - Via Roma 76 - Fossano - Tel. 0172/60304

UN FINANZ[illegible]
SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. [illegible] finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna [illegible] anticipata. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) [illegible]
ALESSANDRIA (0131) 263.285

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 959.821
Questa sera
[illegible] MUSIC [illegible]
Domani [illegible]
D.J. [illegible]
Domenica sera
[illegible] D.O.C. 80 con I PANDA

ECONOMICI
BILIARDI [illegible] biliardo ping-pong [illegible] usati [illegible] Tel. [illegible] Franco [illegible]
[illegible] ottico diplomato esperienza pluriennale acceso eventuale preparazione avviatissimo negozio in Bra (Cn). Tel. 0172/421.326 oppure 422.060
VENDO calcio balilla biliardi ping-pong usati [illegible] Tel. Parato F[illegible] 0173/441.372.
VENDO occasione ping-pong biliardi calcio balilla usati. Tel. Parato Franco 0173/441.372.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [illegible] - Tel. 65.211

Il tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S-S 20 Tel 0172 38 12 80
Arrivano i [illegible] arrivano i piemontesi!!!
QUESTASERA
liscioallagrande
con
I CAPRICES

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN [illegible]
Tel. [illegible]
QUESTA [illegible]
l'autentico e [illegible]
venerdì anni 60 dal vivo
E' AL CUBO con
GLI HOMO SAPIENS
VERI AMICI

FRATELLI GROPPO SNC
ricerca
VENDITORE
attrezzature grandi impianti bar negozi ristoranti zone CN e AT. Telefonare: 0172/54113.

SOCIETA' OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE [illegible]
AGENTI MONOMANDATARI PER ZONE REGIONALI
Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae [illegible]
Publikompass [illegible] [illegible] Torino

CERCASI
ELETTRICISTI INDUSTRIALI
CARPENTIERI MECCANICI ed APPRENDISTI
Tel. ore ufficio 0172/633.967

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

PER MOTIVI [illegible]
VENDO
IN [illegible] REGINA ELENA
IMMOBILE [illegible] DI MQ. [illegible] SU DUE PIANI AD USO COMMERCIALE [illegible] ANNESSO GRANDE POSTEGGIO ED ABITAZIONE. TEL. DALLE 18 ALLE 19 AL [illegible] - 693.285.

Concessionaria auto ricerca
MECCANICO SPECIALIZZATO
con esperienza quindicennale e con conoscenza apparecchiature diagnostiche.
Inquadramento settore industria.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 352 [illegible] Torino.

Azienda agro-alimentare nell'area Monregalese ricerca:
CAPO UFFICIO - RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con pluriennale esperienza in contabilità, bilancio e adempimenti amministrativi. E' richiesta la disponibilità a spostamenti presso le sedi secondarie dislocate. L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse per lo [illegible] più qualificato, saranno concordati sulla base delle esperienze e delle capacità [illegible]. Inviare dettagliato curriculum a:
AGP [illegible] e Marketing - via Cavour, 30 - 12045 [illegible] (CN). Rif. [illegible]

Parte oggi da Linate il bambino di Tonco che sarà operato ■ Seattle negli Usa

L'arrivederci di Nicola

E' venuto ieri in redazione ad Asti: ■ visita a sorpresa, ■ la sorellina «Tifo Milan, mi mandate le cronache delle partite?». La sottoscrizione continua

ASTI. Nicola, un piccolo grande bambino. Un ragazzo di 10 anni, diventato «grande» perchè ■ vi■ lo ha obbligato a conoscere, ospedali, ricoveri, ■■■.

Eppure ■■ ha perso la spontaneità, la voglia ■ conoscere, di ■■■■

Ce ne siamo accorti, ieri mattina, quando Nicola, la sorellina Federica e i genitori sono venuti in redazione ad Asti. Una visita a sorpresa, molto simpatica. Un grazie spontaneo ■ tanti nuovi amici.

La sottoscrizione avviata dal comitato «Verga» e affiancata dall'iniziativa de «la Stampa-Specchio dei tempi» ha ■■■■ tito di raggiungere ■ superare in poco più di ■■ mese l'obiettivo dei 200 milioni che servivano alla famiglia di Nicola (il padre è operaio) per accompagna■ e seguire il figlio a Seattle, negli ■■■ Uniti. Qui ■ piccolo, affetto da leucemia, potrà ■■■ ■ un trapianto ■■ midollo osseo. Una operazione indispensabile per dare un futuro a Nicola.

La partenza avverrà questa mattina da Linate per Londra e poi per Seattle.

«Vado negli Stati Uniti, un po' di inglese lo so già, ma avrò il tempo di imparalo» racconta Nicola, ■■ ci confida un piccolo desiderio: «Sono tifoso ■■ Milan, ■■ piace tanto Albertini, quando sarò là mi fate avere le cronache delle partite?». Promesso.

L'operazione avverrà entro un mese, poi ci vorrà un lungo decorso, ma il ponte di solidarietà tra Tonco e Seattle non si interromperà. La sottoscrizione continua per aiutare il comitato «Verga» e la sua opera a favore ■■ bambini leucemici.

I versamenti si raccolgono ancora alle redazioni ■ Asti e Alessandria de La Stampa, rispettivamente in via DE Gasperi 2 e in via Cavour 5.

E' possibile anche versare ■■ qualunque banca sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, presso ■■■ di Risparmio di Asti, intestato a Comitato Verga pro Nicola».

Asti, Nicola si interessa al lavoro di redazione durante ■ sua visita a «La Stampa»

Ecco l'elenco ■■■ offerte giunte ieri nelle due redazioni e parte di quelle versate al comitato: Classe V BE Scuola Artom, 95 mila; Edoardo e Maurizio Marchisio, ■■ mila; Classe III AM Scuola Artom, 41 mila; C.F., ■■ mila; Clienti Bar Lucciola, corso Dante Asti, 122.500; Istituto Prof. di Stato per l'Agricoltura, Asti, 798 mila; auguri a Nicolo, classe III ■ ■■■. Purificazione, ■■■ mila;

Parrocchia di Cantata d'Orba, ■■■ mila; S.D., Tortona, 30 mila; Simona e Federica in ■■■ moria del ■■■■ Francesco, Alessandria, 50 mila; Simonalli, Alessandria, 150 mila.

Guardia ■ Finanza, Casale Monf., 142 mila; Classe V B Scuola 1° Maggio, 200 mila; Personale Banca Popolare di No■■■ Casale, 372.000; Parrocchia ■ Montegrosso, 1.300.000; Renzo Repetti, 20 mila; Vilma Valfrè, 30 mila; Chiara Novarese, Morsengo, 50 mila; Buzzi Sara e Gianluca, ■■■ mila; Italia, 100 mila; dr Parigi Mario e Clemen, 150 mila; Zilioli Battista e Lesca Luigi, 300 mila; De Regibus Novarino, 500 mila; N.N., ■■■ mila; La popolazione di Sanico, 1.200.000; Comune di Alfiano Natta, ■■■ mila; Galero Spa, Casale, 100 mila; Famiglia C.V., ■■■ mila; Personale Morando Impianti e Personale Addetto Pulizie, Asti, 2.550.000; Uffici Comune Frinco e Classi 3C e ■■ Liceo ■■■■■ ■ Asti, 2.250.000; Amici di Agliano, 100 ■■■lla; Famiglia Boano Aldo, Tonco, 400 mila; Lupano, 20■ mila; Marco Bologna, 500 mila.

Maria Luisa Gione, 100 mila; Stefania Leoncino, 100 mila; Scuola ■■■■ di Refrancore e Montemagno, 1.600.000; Dipendenti Nuova Sicer, 750 mila; N.N., 30 mila; Erre Gi, Asti, 200 mila; Lucia Momentè, 125 mila; Bambini V elementare Scuole Monale d'Asti, 120 mila; Zarbinatti Jessica e Natasha, ■■ mila; Magnetti Andrea e Serena, ■■ mila; N.N., 50 mila; Amici di Cisterna, 20 mila; Bonaria Ermanno, Alba, 50 mila; Lovisolo, 20 mila; Provincia di Asti, 3 milioni

(continua)

Casale, due giovani donne prese con 40 grammi di eroina

Le ragazze della droga

Arrestate ■ ■■ posto di blocco a Terranova. Secondo la polizia si rifornivano ■ Milano, poi smerciavano la sostanza in città

CASALE. Due giovani donne so■■ state arrestate dalla polizia con l'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio. Secondo ■■ inquirenti, commerciavano eroina, facendo la spola tra Casale e Milano.

Dalle tasche interne ■■ loro giubbotti hanno tirato fuori quaranta grammi di droga di buona qualità, cu■■■■ in sacchetti di plastica: troppa per di■■■stra■ che serviva soltanto per uso personale. Così nel cuo■ ■■ ■■■ le manette sono scattate ai polsi ■ Cinzia Sabato, 30 anni, viale Marchino 80, e Marinella Pajarin, di 21, di Giarole, vicolo Mellana 9. Entrambe ■■■ già note alle forze dell'ordine per vicende riguardanti la droga.

Le due donne sono incappate in un controllo della polizia casalese nella frazione Terranova. Viaggiavano a bordo di una «Innocenti Mini 90» di proprietà di Marinella Pajarin, ma alla guida era la casalese.

Quando gli agenti ■ hanno fermate, addosso avevano qua■ mezz'etto di eroina: un po' per ciascuna, contenuta in sacchetti ■ plastica trasparente. Era ancora pura e di buona qualità. Dal taglio, calcolano i poliziotti, avrebbero ricavato non meno di un centinaio di dosi, per un valore sul mercato di oltre venti milioni.

Le due sono state accompagnate all'ospedale dove alcune infermiere, investite dell'incarico di assistenti di polizia giudiziaria, le hanno perquisite. Sono stati fatti sopralluoghi nelle loro abitazioni: nell'alloggio di Cinzia Sabato, dove vivono i genitori, una sorella e la figlia, è stata trovata ■■■ confezione già avviata di un prodotto ilofilizzato che ■■■ usato nell'alimentazione dei neonati e che ha un aspetto molto simile all'eroina. Venduto in grani, viene sbriciolato e mescolato alla droga per «tagliarla», fino ■ arrivare a triplicare ■ quantitativo originale. In casa di Marinella Pajarin, invece, è stato sequestrato un bilancino ■ precisione.

Marinella Pajarin, 21 anni

Cinzia Sabato, 30 anni

Le due donne sono state ■■■ compagnate in carcere a Vercelli. ■ pm Giovanni Liberati le ha già interrogate. Ieri mattina il giudice delle indagini preliminari, Gennaro ■■ Bernardo, ha convalidato gli arresti.

E' il primo ■■■■■■ arresto per droga dell'anno nel Casalese. ■■■ mesi scorsi, il 19 settembre, la polizia aveva ar■■■■ due casalesi: Gianni Olivetta e il cognato Baldassarre Austoro, trovati in possesso di circa 120 grammi di stupefacenti, tra eroina e cocaina.

Silvana Mosano

Dopo la vicenda della telefonata da centomila lire a Manila

L'assessore dal giudice

Mauro Varese indiziato per abuso d'ufficio: si è autosospeso. Dal municipio chiamò un funzionario filippino per agevolare l'immigrazione di ■■■ donna

CASALE MONFERRATO. La telefonata nelle Filippine porterà l'assessore ■■■■ Varese davanti al giudice. L'udienza preliminare, a cui l'assessore ■ servizi demografici è chiamato a comparire, è fissata per il 10 marzo. Fino a quella data ■ politico socialdemocratico ha chiesto di ■■■■ sospeso dall'incarico di amministratore, perchè venga chiarita la vicenda in sede giudiziaria. E'indiziato ■ abuso d'ufficio.

Davanti al gip, Varese avrà modo di ■■■■■ la propria ■■rsione dei fatti. ■ potrebbe addirittura chiudere il fascicolo in quella sede, con una archiviazione. In ■■■ contrario, ■ il magistrato ravvisasse comun■■■ un'ipotesi di reato, Varese potrebbe chiedere ■ essere ammesso ■ rito abbreviato o al patteggiamento, con la riduzione di un terzo della pena.

Oppure potrebbe rifiutare questa agevolazione, optando per il giudizio in dibattimento pubblico, per il quale il gip stesso fisserebbe la data davanti al tribunale.

Mauro Varese

Secondo l'accusa, Varese avrebbe abusato della propria qualità di pu■blico amministratore e, utilizzando l'apparecchio telefonico del proprio ufficio, in Municipio, avrebbe ■■■■■■■o con un funzionario ■ Manila. Lo scopo ■■■ quello di accelerare il rilascio di docu■■■■ ■ favore di ■■■ ■■■■ filippina perchè potesse abbandonare la sua patria e venire in Italia per sposare un casalese.

L'importo della telefonata, di poco superiore alla centomila lire, fu annotato a parte sulla bolletta Sip recapitata all'uffi■■■ economato. Fu ■ ■■■■ Varese ad ammettere di ■■■■ chiamato Manila spiegando le motivazioni.

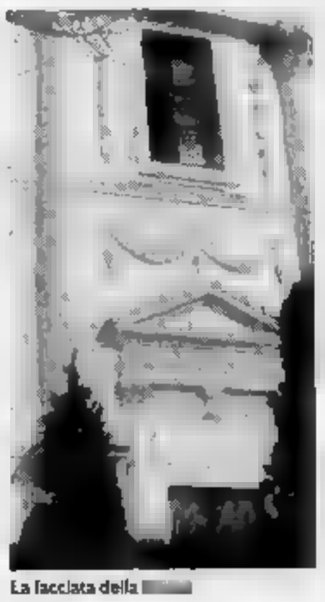
I gruppi di maggioranza, riunitisi l'altra sera a palazzo San Giorgio, hanno deciso di ■■■■ gliere la decisione del socialdemocratico di autosospendersi, sottolineando «il senso di responsabilità e la correttezza politico ■■■■■■■■■■ ■ Varese». Gli amministratori si so■■ anche dichiarati «fiduciosi che la vicenda al più presto sia esaurita e chiarita da parte dell'autorità preposta».

Oltre ■ sostegno della giunta, che ha giudicato l'episodio «un fatto marginale», Varese ha ricevuto, naturalmente, l'appoggio dei ■■■ compagni di partito. **[s. m.]**

Odalengo Grande, s'è aperta una profonda crepa nell'edificio settecentesco

Una lite per la chiesa in pericolo

Il sindaco accusa il parroco: «Non fa nulla»



La facciata della ■■■■

ODALENGO ■■■■■ Nel bel mezzo della facciata della chiesa parrocchiale del Settecento si è formata una lunga crepa. «E nel■ parte posteriore dell' edificio - dice il parroco, don Gioachino Bacino - la crepa è anche più ampia: un brutto giorno la chiesa si aprirà in d■■ e crollerà. Colpa del suolo franoso».

E proprio per rinsaldare ■ ri■■■■ ■■■■■ sul quale ■■■■ l'edificio, il Genio civile in pas■■ ■■ costruito un ■■■■ ■ sostegno e conficcato travi di ce■■■■ ■■ terreno. ■■■ ci vuole ben altro - dice don Bacino -, bisogna partire ■■■ un grande muro a valle della scarpata».

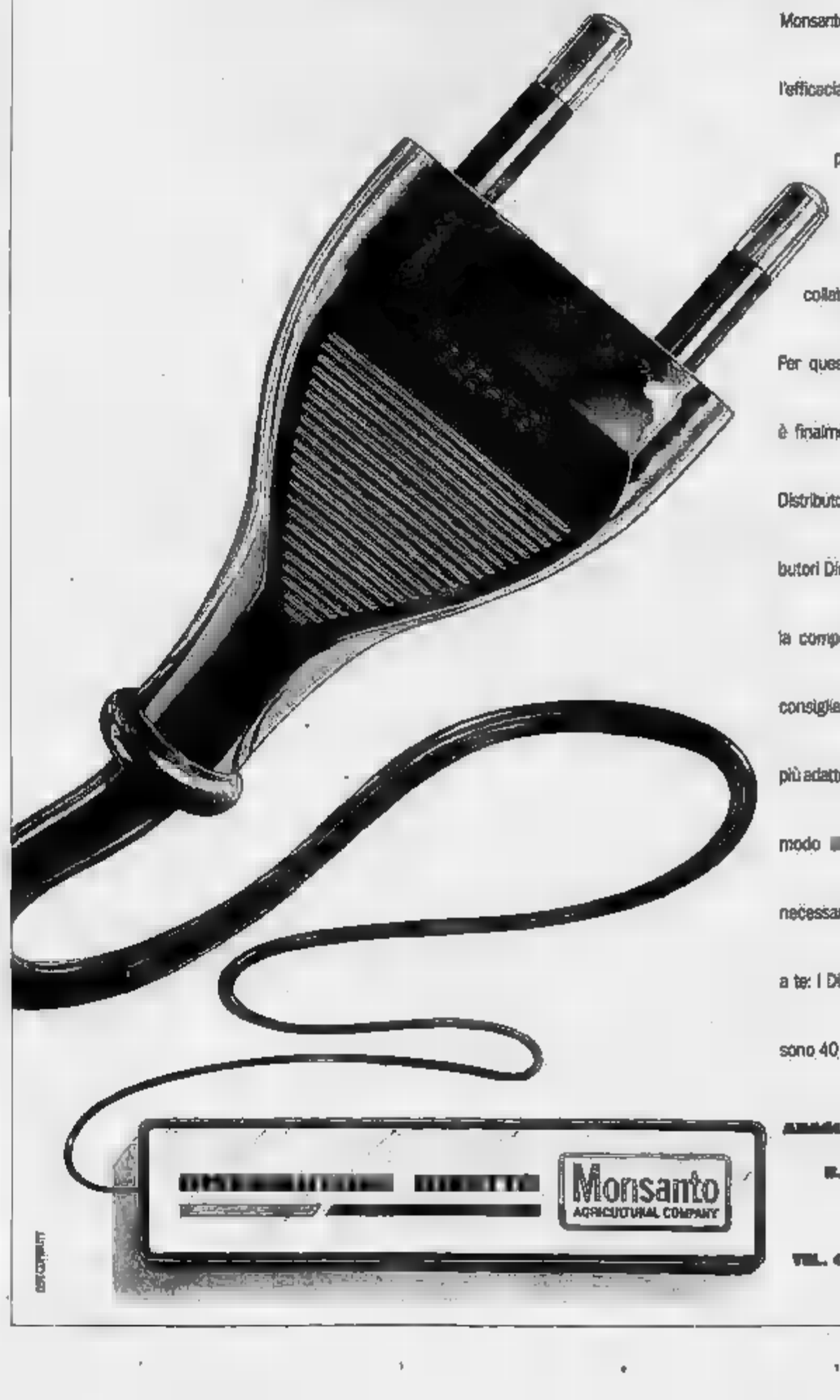
Anche per il sindaco Luigi Laurella la chiesa è in pericolo. ■■ ■ ■■■■ ■■ tetto da ristrutturare, ■■■■ mancanza di grondaie e, soprattutto, per la noncuranza del responsabile legale dell'edificio, il parroco. Dice Laurella: «Le op■■ eseguito dal Genio civile ■■■■ sufficienti e stabilizzare il terreno. E' il tetto che va rifatto, prima che l'acqua arrivi sul soffitto e ■■■ muri, rovinando tutto».

Poiché il sindaco ha ■ dovere ■ «salvaguardare l'incolumità della gente e l'integrità della bella chiesa», qualche tempo fa ha scritto al prefetto e al parroco, minacciando ■ firmare un'ordinanza di ripristino forzoso del tetto da parte ■■ parroco. Non ■■■■■do risultati, ha ■■■ ha scritto una lettera al ■■■■■■ «per smuovere le acque».

Il sindaco chiede un colloquio ■■ esprime il suo pensiero: «Fa rabbia vedere andare in malora un patrimonio così prezioso: 200 anni fa, quando tutti erano poveri, si ■ potuto costruire la chiesa, mentre ora che tutti sono ricchi non si è neppure capaci di ripassare ■ tetto».

Don ■■■■ replica: «Ho speso 5 milioni per il tetto della chiesa. E' ■ massimo che potevo fare». **[m. g.]**

SI È ACCESA UN'INSEGNA NELLA TUA CITTÀ: ORA LA SICUREZZA È PIÙ VICINA.



Monsanto non si accontenta di offrirti l'efficacia e ■ sicurezza dei suoi prodotti, ma desidera anche darti il massimo ■■■ collaborazione ■ del servizio. Per questo oggi nella tua ■■■ si è finalmente ■■■■■ l'insegna del Distributore Diretto Monsanto. I Distributori Diretti Monsanto hanno tutta la competenza e l'esperienza per consigliarti il prodotto Monsanto più adatto alle tue esigenze, il miglior modo ■ utilizzarlo ■ la quantità necessarie. Cerca quello più vicino a te: I Distributori Diretti Monsanto sono 40 e ■■■■ in tutt'Italia.

Monsanto AGRICULTURAL COMPANY

ARNALDO PAOLO & FIGLI SNC
S.SO S. GIOVANNI
OVIGLIO (AL)
TEL. 0131/776332-776459

Aumenta la paura nei centri piemontesi per gli episodi di criminalità

C'è il telefono anti-racket

Un numero a disposizione dei commercianti di Novara per denunciare tentativi di estorsione
Esperimento fallito a Vercelli. Nell'Alessandrino già chiesto un «pizzo» di cinquanta milioni

Il racket bussa alle porte della provincia piemontese. Fatica a entrare, perché il catenaccio è ancora ben serrato, le maglie della vigilanza sono strette. Ma, ogni tanto, la guardia si abbassa e qualcuno piazza «colpi» isolati. Assaggia il terreno, insomma, e dove lo trova fertile e molle, lo calpesta. Brutalmente. Con gli stessi sistemi e nelle grandi città (Torino, Milano).

E' in quel momento che arriva la telefonata al commerciante del paese del Monferrato o al barista delle valli ossolane: «Paga, se non vuoi avere guai». Qualcuno accetta, scuce il «pizzo», un termine mutuato dal quale si pensava di fare a meno. Altri sottovalutano, resistono, ma non denunciano; ed ecco, puntuale, la ritorsione: incendi, ordigni rudimentali, bombe carta. E' accaduto nell'Alto Novarese, zona a rischio, dove la Criminalpol di Torino da mesi conduce serrate indagini per stroncare ogni tentativo di organizzazione capillare; ci sono stati esempi, anche recenti, nell'Alessandrino.

I dati relativi alla criminalità in Piemonte indicano che l'azione delle forze dell'ordine sta arginando il fenomeno. Nel periodo gennaio-settembre '91 sono state 102 estorsioni contro le 146 del '90; gli incendi dolosi contro i 368. Ma 18 gli attentati dinamitardi contro gli 11. Insomma è lotta aperta tra le organizzazioni criminose e là dove non si pronuncia la parola racket cresce ugualmente la paura per episodi isolati che hanno tutte le caratteristiche di azioni concertate.

Ecco perché commercianti e imprenditori si stanno mobilitati, dai confini con la Svizzera (Ossola) a quelli con la Francia (Cuneese) per contrastare gli attacchi. Un'azione preventiva che coinvolge molte categorie, provincia per provincia, attraverso l'istituzione di numeri telefonici preferenziali, dove si può denunciare con garanzia dell'anonimato, minacce di estorsioni. Due di questi sono a Torino (Confcommercio e Confesercenti), l'altro a Novara (Confesercenti). Da poco disattivato quello di Vercelli.

Non è un allarme amplificato o ingiustificato. Il procuratore della Repubblica di Novara, Roberto Fava, ha denunciato pubblicamente il rischio nel settore del commercio. Parlando ai soci del Lions Club ha messo in guardia imprenditori e commercianti dal pericolo delle infiltrazioni, dalla tecnica usata dalle organizzazioni criminose che mandano in ricognizione i soldati, poi i luogotenenti e gli ufficiali del racket, per tastare il terreno. E ha aggiunto: «Questa provincia non è più un'isola felice».

Dal Novarese al Vercellese. Anche qui era stato istituito l'Sos via cavo (0161-501.595), ma da pochi giorni è stato disattivato. «Consideriamo chiusa questa iniziativa - afferma Roberto Portinaro -, perché non è arrivata nessuna notizia; probabilmente ci sono fenomeni rilevanti di preoccupazione anche se la microdelinquenza è in aumento». Anche l'Associazione commercianti di Vercelli è scesa in campo sul fronte antiracket con un'azione informativa sul suo giornale».

L'estorsione era stata studiata nei particolari. Il paese, Sale, provincia di Alessandria, è fuori dai circuiti della «mala». Eppure il titolare di un negozio alimentari, quasi certamente un commerciante di Vigevano, riceveva telefonate con richieste di pagamento di «pizzo» in cambio di protezione. I carabinieri, attraverso le intercettazioni, erano venuti a conoscenza del tentativo di estorsione, il commerciante ha accettato di collaborare fissando la data della consegna della tangente: 50 milioni. Tutti presi i quattro taglieggiatori.

Un episodio isolato, oppure l'inizio di un'azione a vasto raggio? Risponde Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti di Alessandria: «Non pensiamo all'opera di professionisti. Nella nostra città non è ancora accaduto niente di simile, a meno che i nostri associati tacciano per paura. Abbiamo inviato una circolare a tutti, affinché stiano attenti. L'episodio di Sale deve far riflettere, far sì che tutti siano molto vigili e denuncino immediatamente ogni tentativo di infiltrazione racket».

Anche nell'Astigiano il questionario è stato inviato a tremila soci riprendendo un'iniziativa analoga intrepresa nel 1988. Allora nessun commerciante ha denunciato, in forma anonima, di essere stato vittima di qualche tentativo di estorsione. Secondo fonti della polizia dall'88 al '91 in provincia di Asti i casi di estorsione sono stati appena due, con la cattura dei responsabili.

Dalle colline dell'Astigiano alla «Granda». Anche qui le parole «racket» sembra lontana. Il Cuneese si presenta ancora come isola felice del Piemonte. Eppure qualche preoccupazione c'è, se nel novembre del '91 i giovani commercianti di Alba hanno organizzato un convegno su questo tema. Giancarlo Brocco, direttore dell'Associazione commercianti albese: «Sì, i giovani avvertono questo fenomeno e ne sono consapevoli. Non abbiamo mai registrato episodi clamorosi, a parte quelli legati alla microcriminalità. Ma il racket sembra essere lì dietro l'angolo. Ecco perché è stato inviato un questionario ai nostri associati».

Gianfranco Quaglia

La forze dell'ordine conducono indagini per stroncare le organizzazioni criminali specializzate nel richiedere tangenti a negozianti e imprenditori (TELEFOTO)

Gli atti intimidatori si manifestano con incendi o ordigni rudimentali (TELEFOTO)

A confronto

	1990	1991	VARIAZIONE PERCENTUALE
ESTORSIONI	146	102	-30,14%
INCENDI DOLOSI	368	290	-21,20%
ATTENTATI DINAMITARDI	11	18	+ 63,64%

IL CONFRONTO 1991/90 SI RIFERISCE AL GENNAIO-SETTEMBRE (FONTE «IL SOLE - 24 ORE»)

DOMODOSSOLA

«Bomba carta» in un bar

Nell'Ossola il pericolo dell'estorsione è dietro l'angolo dei negozi, anche delle numerose imprese edili che sorgono nella zona. Decine di misteriosi, piccoli attentati (incendi di motopale, auto, cariche di dinamite sotto gli esercizi pubblici), fanno pensare che il racket tenti insistentemente di mettere radici anche nelle valli ai confini con la Svizzera.

Uno degli episodi più clamorosi: una «bomba carta» davanti all'ingresso del bar-gelateria «Il Capriccio» di Domodossola e altri danneggiamenti a due negozi di Villadossola. Il primo caso, quello di Domodossola, i taglieggiatori, poi arrestati e condannati, hanno voluto punire i titolari dell'esercizio pubblico proprio perché si erano rifiutati di pagare il «pizzo».

La situazione dell'Ossola, unite ai segnali sporadici provenienti da altre parti della provincia, hanno indotto il prefetto Vittorio Jannelli e le associazioni imprenditoriali a creare una conferenza permanente contro la criminalità organizzata. «E' un momento importante - sostiene Gianmario Carsmanna, responsabile della Confesercenti di Novara -. Non siamo stati fra i promotori, ma abbiamo volentieri abdicato alla paternità, purché l'iniziativa partisse e raggiungesse l'obiettivo di sconfiggere gli episodi di intimidazione». Sempre della Confesercenti è il numero telefonico (0331-28.508) istituito subito dopo Torino per fornire consigli a chi è stato fatto segno di minacce. «E' un tentativo per aiutare chi vive nella preoccupazione - conclude Carsmanna -; speriamo che molti si decidano a contattarlo. E' garantita ovviamente la massima discrezione». [g. q.]

IL VINO

A Santo Stefano Belbo, nel cuore della zona tipica di produzione

Un moscato al femminile

Evoluzione di una famiglia contadina di Langa

SANTO STEFANO BELBO. Immaginatevi le famiglie contadine delle Langhe: la donna in cucina con i figli, l'uomo nei campi e in cantina. Una stereotipo che a Santo Stefano Belbo, sulle colline che ispirarono Pavese, è sempre attuale.

Un esempio, di quanto e come sia mutato il mondo contadino, si incontra alla cascina Galinat di frazione San Maurizio.

Qui vivono e lavorano i Gallina, famiglia dalle secolari radici santostefanesi. Nonno Angelo, morto nel 1988 ha lasciato l'azienda agricola al figlio Giacinto, classe 1941.

Dal matrimonio con Anna Forno, donna energica, vulcano di idee e di voglia di emergere, sono nati Pierangelo e Luisella.

Oggi i due ragazzi hanno rispettivamente 23 e 21 anni, fanno l'università e hanno, a dicono di avere, già le idee chiare. Si fermeranno entrambi in campagna, in azienda. E' una scelta che fino a qualche anno fa nessuno più faceva da queste parti. Poi la crescita del mercato del moscato d'Asti, ha cambiato molte cose.

Mamma Anna, smessi i panni della donna impegnata nella battaglie contadine, segue, come ogni chiocciola, il lavoro dei suoi ragazzi: «La nostra è una famiglia democratica, ci siamo divisi i ruoli: gli uomini lavorano nei campi e in cantina, a noi donne il compito di vendere il vino e curare le pubbliche relazioni».

Dice proprio così: «pubbliche relazioni», che nel caso dei Gallina significano poi feste sull'aia con i clienti, pranzi a base di ricette della Valle Belbo, ripetute ai ristoranti, alle madre

Luisella Gallina, 21 anni

è riuscita farsi una catena di clienti in Svizzera, partendo da un'occasionale conoscenza in treno» racconta la figlia Luisella, [illegible]sse amm[illegible].

L'azienda ha quasi dieci ettari di terreno, dei quali 8 a vigna, nei Comuni di Calosso e Santo Stefano. Siamo nel cuore della zona classica del moscato, che i Gallina hanno arrivati a imbottigliare da qualche anno con etichetta.

E' un altro dei segnali che le cose stanno cambiando. Piccoli produttori si sono affacciati, prima timidamente, poi sempre più convinti, al mercato, superando l'imbarazzo di presentarsi con il proprio nome, il proprio marchio, cose che fino a qualche anno fa erano considerate «robe da industria». Molti di questi produttori sono presenti oggi con le loro bottiglie all'enoteca regionale di Canelli e nella casa natale di Pavese, che ospita l'associazione Amici del moscato.

«Noi vendiamo ancora molto vino in damigiane e conferiamo alle industrie spumantiere parte dell'uva moscato, ma intanto imbottigliamo anche la produzione in bottiglia: quest'anno arriveremo a quota 8 mila pezzi» spiega Luisella.

Piccoli passi destinati a crescere, a giudicare dall'interesse che il mercato dimostra per queste produzioni. Dalla cantina dei Gallina, oltre al moscato d'Asti doc (8 mila lire a bottiglia), escono Freisa, Dolcetto e Barbera d'Alba, Favorita delle Langhe e Cortese.

Ci sono anche la curiosità di una vigna di Merlot, un Brachetto mosto fiore e due variazioni sul tema del moscato: l'Estro, mosto parzialmente fermentato, molto aromatico e il Farfarello.

Sergio Miravalle

Azienda vitivinicola
[illegible]
località San Maurizio
telefono 0141-84293
Vini prodotti: Moscato d'Asti, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Freisa del Piemonte, Favorita delle Langhe, Cortese, Lambrusca, Brachetto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. [illegible] - FAX (nuovo numero) 6671500

Sette giorni di spettacoli in Piemonte e Valle d'Aosta: spicca il teatro

Quattro big sul palcoscenico

Sono Poli, il duo Tieri-Lojodice e Bramieri

PAOLO Poli, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gino Bramieri e Claudio Bisio invitano questa settimana i piemontesi a teatro. Sono loro, infatti, i protagonisti degli spettacoli in programmazione nei teatri della regione in un cartellone variegato che spazia da un classico di De Filippo alla più recente affabulazione firmata dal trio Bisio, Conforti, Erba.

Dal grande commediografo andrà in scena martedì 4 febbraio al «Faraggiana» di Ivrea «Le bugie hanno le gambe lunghe» per la regia di Giancarlo Sepe. Ne sono protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, una coppia d'attori che si è cimentata con tutti i maggiori autori nazionali.

A loro è affidato il compito di dare volto ai personaggi tratteggiati da Eduardo: figure emblematiche di una realtà complessa, spaccati di una società piena di contrasti in cui «l'arte di sopravvivere» risulta sempre e comunque difficile.

Tema della commedia è la menzogna. In un ambiente modesto e decoroso si muovono due coniugi, Olga e Benedetto, che spesso hanno a litigare a casa del loro vicino, Libero. Un giorno Olga, che ha un amante, resta incinta e il marito, lungi dallo scacciarla, accetta la paternità non sua e ne fa motivo di vanto. Libero, inorridito, decide di vendicarsi presentando alla gente come un'ereditiera l'ex prostituta di cui è innamorato. Tutti sanno, ma nessuno può ormai parlare, la rete delle bugie sconfigge, e forse a buon fine, la verità.

Il biglietto costa 28 mila lire (platea e palchi) e 15 mila (galleria). Le repliche proseguiranno allo stesso orario fino a domenica. Il 6 febbraio lo spettacolo verrà presentato anche alle 15,30 nell'ambito delle manifestazioni culturali per la terza età.

Le splendide scenografie di Lele Luzzati faranno da sfondo, lunedì e martedì al «Comunale» di **Alessandria**, alla performance di Paolo Poli ne «Il coturno e la ciabatta». Lo spettacolo nasce dalla rielaborazione, fatta da Poli insieme a Ida Ombroni, del testo di Savinio «Narrate, uomini, la vostra storia», scritto nel '42, ricco di ironiche e sottili riflessioni sull'ambiguità dei costumi dell'epoca e del credo fascista.

Un tema perfetto per Paolo Poli, dissacratore più che eccellente che porta sulla scena con impareggiabile abilità tutta una serie di personaggi, da Verdi alla Ducan, da Vincenzo Gemito a Greta Garbo, in ritratti surreali, abrasivi, bifronte: da un lato l'aspetto pubblico, il coturno, dall'altro, nascosto, quello privato, la buia più misera ciabatta. I biglietti (da 35 mila a 20 mila lire) sono in vendita al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio di Alessandria e di Asti.

Gino Bramieri, versatile interprete del teatro varietà e della commedia brillante italiana, è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto», in cartellone martedì 4 febbraio al Nuovo Odeon di Asti.

Per l'attore milanese, affermatosi a fianco di Macario con la pièce «Votate con Venere», la commedia firmata da Iaia Fiastri e Enrico Vaime è una nuova occasione di porgere un personaggio che riunisce in sé la malinconia della vecchiaia e la comicità, talvolta caustica, talvolta bonaria, dell'esperienza.

Il racconto è infatti realmente «foto di gruppo», un flash ritagliato in un interno borghese dei nostri giorni.

Accanto a Bramieri recitano Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini a cui la regia di Pietro Garinei ha affidato un piccolo ma intenso ruolo. Scene e musiche rispettivamente di Uberto Bertacca e Berto Pisano.

Solo sulla scena, affondato in un'enorme poltrona sotto un improbabile palmizio, Claudio Bisio presenterà al pubblico del Milanollo di **Savigliano**, giovedì 6 febbraio, la sua performance «Aspettando godot». E' il lungo monologo di un trentenne che soffre della «sindrome di Quo», il più sfortunato dei tre nipotini di Paperino che riesce mai ad inserirsi nelle frasi pronunciate dagli altri due. A lui restano sempre, chissà perché, i puntini di sospensione o, se è fortunato, appena una sillaba.

Condizionato fin dalla più tenera età da questa strana malattia, il Nostro è pieno di dubbi su tutto e tutti. Ha la valigia pronta ma non sa dove andare, incontra una ragazza e ha paura di dirle quant'è bella. Così aspettando scorre la vita di Bisio e anche - fa pensare - della sua generazione: ingressi a 20 e mila lire.

Ad Asti l'appuntamento con la prosa è per giovedì. Non grandi nomi dello spettacolo, ma gli entusiasti dilettanti della compagnia «Buglanese», che recita in casa, al teatro Don Bosco alle 21, un classico di Carlo Gallo: «La locanda dei tre merli». Ancora teatro amatoriale con la filodrammatica «Marionette e burattini» che rappresenterà domenica alle 21, nella sala delle feste del Municipio di **Mariglianco**, la commedia a sfondo giallo «Quando muore Don Gonzalo».

[v. p.]

Paolo Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta» proposto al Comunale di Alessandria

Nei concerti di musica classica eseguite le opere dei due celebri compositori

Brani firmati Mozart e Rossini

A Cuneo, attesi domani l'Orchestra della Rai di Torino e il coro Tempio Armonico di Fossano
Da oggi a Mondovì la rassegna per giovani interpreti «Amadeus», musiche da film in Valle d'Aosta

SONO giorni ricchi di musica in tutto il Piemonte. Nel Cuneese domani c'è l'imbarazzo della scelta. A Cuneo, alle 21, al Teatro Toselli, suona l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede Rossini (le ouvertures de «L'Italiana in Algeri» e «La scala di seta»), Mozart («Concerto per clarinetto K622», solista Michele Carulli) e Milhaud («Le boeuf sur le toit»). Alla stessa ora, nella chiesa di Don Bosco, il coro Tempio Armonico di Fossano esegue musica classica, spirituals e gospel.

Sempre domani alle 21: al Milanollo di Savigliano l'Orchestra dell'Opera Moldava presenta Rossini (Ouverture dal «Barbiere»), Beethoven («Sinfonia n. 8») e Ciaikovskij («Suite n. 1»); nella chiesa di Santa Chiara di Bra Vitaliano Gallo al fagotto e Giancarlo Cocozza al pianoforte tengono un concerto a beneficio dell'Associazione Faro, che assiste i malati di cancro.

Oggi a Mondovì, nella Sala Polivalente, alle 21 inizia la rassegna «Amadeus» per giovani interpreti: suonano i duo formati da Rrok Yakai e Gregorio Palo (albanesi, al violino e alla chitarra) e da Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

A Tortona (Teatro Civico, domenica alle 10,45) la pianista Marcella Crudeli esegue per la stagione Agimus musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin.

Due concerti anche ad Asti, entrambi domani alle 21. A Palazzo Ottolenghi parte la rassegna dedicata a Rossini: i cantanti Laura Foggi, Maria Grazia Bandirola e Lanfranco Monforte con il pianista Gianfranco Bottino eseguono pagine da opere. Invece in San Secondo la Corale Universitaria di Torino si esibisce per raccogliere fondi a favore dell'associazione benefica Faro.

Borgomanero offre domani alle 21, nel Collegio Don Bosco, un concerto con l'Orchestra Accademica diretta da Denise Fedeli, il Coro Sant'Andrea del Brera, Jakob Ludwig al violoncello, i cantanti Manuela Custer e Fulvia Campora. Si ascolteranno musiche di Pachelbel, Haydn, Rossini e Vivaldi. Appuntamento di rilievo martedì a Novara, con il famoso flautista francese Raymond Gulot che, accompagnato al piano da Claudia Bracco, esegue pagine di vari autori.

Da segnalare un bel concerto, domenica alle 21, nel Palazzo D'Adda di Varallo. Suona il Quintetto femminile italiano di fiati e Bato: Elka Rigotti flauto, Elena Ferrofino clarinetto, Maria Teresa Pronesti fagotto, Federica Azzali oboe, Monica Dalpero corno. Il programma comprende musiche di Haydn, Mozart, Cowell, Farkas, Joplin.

Appuntamento musicale anche in Valle d'Aosta, e precisamente a Nus, dove domani alle 21, nella Sala manifestazioni della scuola media, la Banda di Goito e Castiglione presenta musiche da film, folcloristiche, classiche (Mozart, Verdi) e persino alcune pagine di compositori cinesi.

[l. o.]

Illustrazione dal volume «Music»

RAIMONDO RASPELLI CONSIGLIA

Trota al cartoccio e saporite pizze

S. MARIA MAGGIORE (NO)

UN angolo bellissimo della bellissima Val Vigezzo. Certo, io adoro i posti troppo «importanti», troppo ricchi, troppo «impegnativi». Io preferisco gli ambienti fuori mano, i posticini, tanto per intenderci, alla Mozio di Crodo, dove ci sono più le vacche che gli abitanti, ma il capoluogo della Val Vigezzo è un piccolo splendore di pulizia, di rigore, di ampie strade silenziose, di viuzze piene di fascino. Un paese vasto, ben attrezzato, dai molti angoli ricchi di fascino: nella bella stagione sono piacevoli i quattro passi nei suoi parchi gioco, sfilare tra cedri e gerani, con i balconi delle sue case tutti fioriti, con la sua isola pedonale, l'imponente massa della sua basilica bella, ben restaurata, ben curata.

Quasi tutti i tetti in piode (non è lo stesso di altri comuni vicini, come Crodo), i sampietrini delle sue viuzze centrali, gli angoli da «casa delle bambole». Se c'era fascino la metà d'agosto (tranquilla!) durante la mia visita-esperimento, figuratevi ora, fuori anche dalla calca eventuale delle vacanze di Natale.

Francamente, quando sono venuto da queste parti, non è che avessi un'idea precisa di dove andare a mangiare. Ma, poiché la basilica attira il visitatore, perché non fermarsi a mangiare a questo ristorante-pizzeria Locarno, visto oltretutto il simpatico accento dei milanesi habitué che frequentano i suoi tavoli?

Veramente non mi so certo spiegare perché, con la bella stagione, il coperto dei tavoli all'esterno debba essere fatto pagare il 25 per cento in più di quello dei tavoli dentro, però non mi sono approfondire. E non approfondite neppure quali mai saranno gli ingredienti della trota al cartoccio perché sarebbero più gelosi loro che se aveste chiesto a Gualtiero Marchesi la ricetta del suo raviolo aperto.

E non chiedere nemmeno (alla loro proposta di darvi del vino bianco di Gavi) che diavolo di Gavi si tratti, dato che quel liquido bianco, imbottigliato a Castiglion Tinella, dovrebbe divenire rosso di vergogna per assenza di caratteristiche e mancanza di pregi gastronomici.

E non esigete nemmeno che la tovaglia di carta messa di traverso su due tavoli accostati riesca a coprirli entrambi! Ma sapete che cos'è la carta? E non esigete neppure dei «cameriere» delle bambole: a vostra disposizione saranno soltanto delle «portatrici di piatti» cui, per fortuna vostra, soccorre con un sorriso la padrona di casa.

E la cucina? Niente più che dignitosa sopravvivenza, non certo ricercatezza gastronomica. Comunque posso fidarvi (come mi sono fidato io stesso) di: vitello tonnato, lasagne, trota al cartoccio (saporita, anche accompagnata da una contorno che non mi sembrava avesse avuto l'olio di gomito artigianale). Se preferite le pizze, eccovi invece quella con i wurstel e la pizza vegetariana (con peperoni, carciofi e cetrioli dalle scatole).

Al dolce, un paio di buone cose casalinghe, come la crème caramel e il tipico tradizionale «pane e latte».

Conto piccolo (in due il resto): 35-40.000 lire.

(Provato il 19-8-1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE PIZZERIA LOCARNO
Santa Maria Maggiore (Novara). Piazza Risorgimento 6/9
Telefono numero [illegible]
Il locale rimane chiuso il [illegible]
Voto: **11,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A [illegible]
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A [illegible] GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IN CONCERTO AL PALASPORT

Gino Paoli lunedì a Novara

L'autore di «Come un gatto» doveva inaugurare il 20 gennaio la festa patronale di San Gaudenzio ma aveva dovuto rinunciarvi a causa di un'influenza. I biglietti venduti in quell'occasione saranno validi per l'esibizione di lunedì. Restano in circolazione tagliandi a 30 mila lire con 5 mila di diritti di prevendita.

Si ride anche con Rezza e la «notte dei sosia»

Il cabaret tiene banco con Nosei a Varallo

Cabaret questa sera al teatro Civico di Varallo, in provincia di Vercelli, con protagonista Stefano Nosei. Una delle ultime apparizioni televisive è stata su Rai3, nel varietà televisivo «La Piscina» con Alba Paristi.

Tanto per intenderci, il suo personaggio era quello del bagnino rompiscatole che aveva il compito di rammentare al pubblico i «grandi temi» che agitano il pianeta. Eccolo quindi trattare argomenti dal sesso all'inquinamento, dalla politica al disboscamento.

Tra sberleffi e gags, il comico di La Spezia provoca dissacranti parodie facendo il verso a Patty Pravo, a Lucio Dalla e Sting. Il suo spettacolo si chiama «Il cantafuori» e comincia alle 21,30.

E' invece «Barba e crovatta» il titolo della pièce di cabarettista-clown romano Antonio Razza propone, sempre questa sera, alle 23,15 al «Mercybocùs» di Valenza. Lenzuola appese in palcoscenico e un volto mobilissimo, il mimo si avventa in cronaca, attualità, sport e politica.

Domani, intanto, alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) un gruppo di mini-attori-cabarettisti diretti da Pathy Bad presenta un horror sulle stile del Grand guignol Anni Novanta: accoltellamenti, sangue e altro tutto nel nome della finzione: anno «Les Necrophages».

A Cavallermaggiore in provincia di Cuneo, alla discoteca «La Cupole», domenica con inizio alle 15 ci saranno sul palcoscenico Madonna, Renato Zero, Adriano Celentano, Tina Turner e tanti altri artisti. Si tratta di un gruppo di trasformisti ed imitatori che recitano la loro parte per la festa che si chiama «La notte dei sosia».

[g. ba.]

Domenica al Teatro Regio due performance del cantautore siciliano

Doppio Battiato «live» a Torino

Ricco di appuntamenti il resto del cartellone

La stagione musicale vede domenica 2 febbraio al Teatro Regio un doppio concerto (alle 17 e alle 21,30, per il primo i biglietti sono esauriti) di Franco Battiato. Il cantautore approda nel tempio della lirica in compagnia dei Virtuosi Italiani e propone «Come un cammello in una grondaia». Informazioni allo 011 / 86.15.383.

Tutto esaurito anche lunedì sera al Colosseo per il concerto di Enrico Ruggeri (è già annunciata una replica il 9 marzo). Ai suoi fans il cantautore milanese proporrà i brani di «Peter Pan», il suo ultimo album. Tel. 011 / 66.98.034.

Da ricordare ancora per chi ama il revival i concerti dei Giganti (lunedì 3 e di Enzo Maolucci (mercoledì 5) al nuovo locale «multimediale» Network, in via Pomba 7, in occasione della mostra «Storia di una lunga rabbia». Tel. [illegible]

Due gli appuntamenti jazzistici: questa sera al Caffè Leri c'è il trombettista austriaco Oskar Klein, giovedì 6 al Piccolo Regio è di scena Enrico Rava con una formazione «all stars»: Roberto Gatto alla batteria, Paolino Della Porta al contrabbasso, Battista Lena alla chitarra. Tel. 011/68.15.283.

Fitto anche il cartellone teatrale. Domenica sera al Mattiotti di Moncalieri c'è «Jimmy Dean, Jimmy [illegible] Graczyk, nell'allestimento della cooperativa Teatro Canzone (tel. 011 / 654.13.18). Lunedì la rassegna «Utopia Americana» vede Michael Kirby, big dell'avanguardia d'Oltreoceano, al Voltaire ne «Il disordine dalla decadenza», una performance di computer-art (tel. 011 / 53.17.80). Martedì sera nella stagione dello Stabile in scena al Carignano «Amoretto» di Arthur Schintzler, con la regia di Massimo Castri. Sempre martedì al Colosseo Victoria Chaplin, il marito Jean-Baptiste Thiarrée e il loro figlio James Spencer propongono «Le cirque invisible». All'Alfateatro ancora martedì il Magopovero di Asti allestisce «Lumache», drammaturgia di Luciano Nattino con Lorenza Zambon e Antonio Catalano. Mercoledì al teatro Don Bosco di Rivoli arrivano Mariano Rigillo e la sua compagnia ne «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.

Per il cabaret da segnalare il cartellone di «Argentovivo» nello stabilimento ex Maggiora a Collegno: stasera vede i fratelli Santomasiaso, lunedì Gambarotta, martedì Felice Andreasi. Sabato all'Hiroshima per la rassegna Mito Cabaret Piero Della Frattina della redazione di «Cuore» porta le «Cronache da Cuneo». Infine giovedì Circolo «Sono donna non [illegible] Luciana Littizzetto propone «Parlami d'amore Manù».

[r. mol.]

Si discute sui cambiamenti al vertice di Astiteatro

Albertazzi sì o no?

Polemiche per l'ipotesi di affidare il festival all'attore Coffano: «Dobbiamo valutare la proposta artistica»

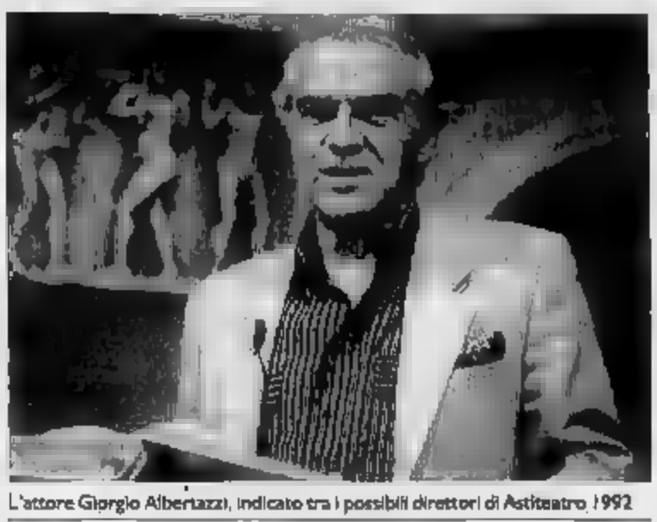
ASTI. discutere l'ipotesi chiamare l'attore Giorgio Albertazzi alla guida del festival Astiteatro per il 1992. Una polemica si è dopo la decisione del direttore artistico in carica dallo scu anno, Guido Davico Bonino. Il critico, docente universitario, dirigente editoriale dell'Einaudi, responsabile del settore prosa al «Festival dei Due Mondi» di Spoleto, ha chiesto all'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo di non occuparsi la prossima edi della rassegna estiva, e di studiare una nuova formula da adottare a partire dal '93.

Questa decisione potrebbe segnare l'uscita di scena definitiva della «drammaturgia contemporanea», caratteristica festival dalla settima edizione. Ricorda Salvatore Leto: «All'epoca dicevano che eravamo matti, eppure la drammaturgia contemporanea, su cui pochi avrebbero scommesso, giro di un paio di è divenuta formula vincente. Oggi però si avverte l'esigenza di pensare un festival nuovo, che faccia coincidere l'interesse per la ricerca l'attenzione pubblico».

Una delle ipotesi avanzate è quella impostare il festival sulla figura di un attore di rilievo, soffermandosi sulle sue capacità d'interpretazione sul richiamo nei confronti degli spettatori. Uno dei nomi proposti dallo stesso Davico Bonino è stato quello di Albertazzi, per il suo peso nel teatro italiano del dopoguerra. nome dell'attore però legato a polemiche sul suo passato di fascista, che ha già dato origine a contestazioni clamorose. Sebbene nomina di Albertazzi sia per ora solo un'ipotesi, è subito levata protesta, tramite Laurana Lajolo, consigliere comunale indipendente di sinistra e direttore dell'Istituto per storia della Resistenza.

C'è però chi soppesa la situa don cautela, come lo scenografo Ottavio Coffano, socialista, presidente della Biblioteca, già componente del gruppo di lavoro di Astiteatro. «Andrei cauto nei giudizi di questo genere - dice - non quanto possa valere il passato di una persona sulla sua figura professionale. Se poi si trova il coraggio mettere una pietra sopra gli anni del terrorismo, maggior ragione lo si potrebbe fare con fatti di cinquant'anni fa».

E aggiunge: «Andrebbe valutato l'aspetto artistico della sua collaborazione, potrebbe portare pubblico, ides, inte . Per questo sarebbe opportuno un pubblico dibattito, che potrebbe ospitato in biblioteca». [c. f. c.]



L'attore Giorgio Albertazzi, indicato tra i possibili direttori di Astiteatro 1992

I CLUB E LE ASSOCIAZIONI

TELEFONO

Volontari cercansi

L'associazione astigiana di volontariato Telefono Amico, ha deciso di ampliare l'orario di servizio. L'iniziativa anticiperà l'orario di inizio dalle 20 alle 18, mentre quello di chiusura resta fissato alle 24. L'associazione ritiene necessario aumentare il numero di volontari: chiunque voglia collaborare può rivolgersi Telefono Amico 355.488, oppure alla casella postale 14 di Asti. Gli aspiranti operatori, prima giungere al lavoro devono sostenere un colloquio frequentare corso di formazione, che si svolgerà in 4 serate partire, indicativamente, da metà febbraio.

LIONS

Parla il vescovo

martedì 4 febbraio alle 20,15 all'hotel Salera una riunio dal Rotary club astigiano, cui interverrà il Severino Poletto, che terrà una relazione sul tema «La Chiesa di fronte all'Europa»; seguirà un dibattito.

ENPA

Aperte le iscrizioni

aperte le iscrizioni 1992 alla sezione dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Asti. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede dell'ente, in corso Alfieri 403, telefono 32.146 (orari: martedì sabato dalle 17 alle e domenica dalle 10 12).

BANDA DI

Nuovo direttivo

E' eletto il direttivo della banda musicale della città. Riconfermato presidente Nino Fassona, mentre Luigi Terzano ricoprirà l'incarico vicepresidente e Lorenzo Quaglia sarà segretario. Nel direttivo stati nominati: Giuseppe Abbassio, Anna Daddio, Michela Daddio, Emanuela Menconi, Leandro Modafferi, Mario Severino e Giovanni Rosa.

AMICI MUSEO

Assemblea dei soci

Si terrà questa sera alle 20,30 a Castagnole Lanze, nella sede di via Alfieri, l'assemblea ordinaria dei soci circolo «Amici del Museo».

Corso di chitarra

Nuove iniziative del Casas, «Centro studi astigiani», che sede. La sezione artistica ha aperto il anno per il 1992, e propone uno stage di chitarra acustica in incontri. Termine entro cui iscriversi è il 7 febbraio: per adesioni rivolgersi al Casas, piazza Alfieri 61 (pri piano), dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 . Si può inoltre telefonare al 50.711.

GIORNO & NOTTE

VESIME

Dilettanti in scena «B. Co.»

terrà questa a partire dalle alla birreria o creperie «B. Co.» di Vesime una replica di «Canta che canto anch'io», serata dedicata a cantanti e cabarettisti dilettanti, con premi assegnati dal pubblico. La serata è organizzata dall'associazione «La marcialvelica», aperta a tutti, con ingresso libero.

ASTI

Prosegue la mostra all'Archivio

La mostra «Asti città antichissima e famosa» allestita dalla III G della scuola media «Leonardo» all'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio, via Morelli), resterà aperta fino all'8 febbraio. Si può visitare nei giorni feriali dalle 9 alle 13. Per informazioni telefonare al 51.229 o al 353.930.

«Rock e cinema» in biblioteca

S'inizia stasera alla biblioteca civica Monticone di Canelli la rassegna «Rock e cinema»: in programma «A hard day's night» con i Beatles. Ingresso con tessera della biblioteca (costa mila lire). Alle 21 al cinema Balbo, per la rassegna di film d'autore, si terrà la replica di «Thelma & Louise». Abbonamento a 4 film 20 mila lire.

SAN DAMIANO

S'inizia il cineforum al Cristallo

S'inizia stasera la rassegna primaverile cineforum al Cristallo di San Damiano, organizzato dal circolo San Vincenzo. In cartellone «Thelma & Louise» di Ridley Scott; la proiezione sarà preceduta dall'intervento di un critico. Ingressi 6 mila lire, abbonamenti per 11 film 30 mila lire.

ASTI

I «Bouglianen» Don Bosco

S'inizia stasera la rassegna teatrale organizzata dallo Juventus club «Gaetano Scirea» al Don Bosco a scopo benefico. Sarà di scena la compagnia astigiana «I Bouglianen» con lo spettacolo «La locanda dei tre merli». L'abbonamento costa mila lire, l'ingresso ad ogni spettacolo 10 mila.

S'inaugura stasera all'oratorio di Santa Maria Nuova in via Arò

Apre la Sala della Fontana

Un concerto per violoncello e pianoforte

ASTI. Un nuovo spazio per attività culturali sarà inaugurato questa sera . E' la Sala della Fontana, che trova nell'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò 52. Questa sarà aperta per la prima volta pubblico, l'intervento di autorità, la benedizione del scovo Severino Poletto e un concerto di musica classica, che vedrà protagoniste la violoncellista Alessandra Marchese e la pianista Mariangela Arnaboldi.

Con il nuovo locale viene completato il moderno complesso dell'oratorio di via Arò, progettato nel 1980 e inaugurato nel 1984. La sala può ospitare 180 persone ed attrezzata per conferenze, proiezioni e per l'intrattenimento giovanile. «E' l'erede dei teatrini parrocchiali - commenta il parroco, don Paolo Carrer - ma oggi preferiamo definirla «sala della comunità», secondo i suggerimenti del cardinal Carlo Maria Martini, dove le persone possano incontrarsi grazie mostre, tavole rotonde, manifestazioni. La consideriamo aperta alla città, in modo da offrire un spazio per le iniziative culturali».

Per il della sala si è fatto riferimento ad una caratteristica topografica a zona, ritornando un po' indietro negli anni. Dal 1753 i monaci Lateranesi dell'Abbazia di Santa Ma Nuova, divenuta poi l'ospedale, fecero arrivare per proprio uso e per la città l'acqua dalla regione Valmanera. L'acquedotto passava probabilmente lungo via Arò e alimentava fontana in Alfieri (all'altezza piazza Fontana).

Per l'inaugurazione si terrà un concerto dedicato al grande repertorio per violoncello e pianoforte. In programma ci la suggestiva Elegia di Gabriel Fauré e Sonata in mi minore op. di Johannes Brahms, interpretati da due giovani musiciste. Al violoncello si esibisce Angela Marchese, allieva di uno dei più importanti musicisti italiani, Rocco Filippini. Ha tenuto numerosi concerti, come solista, con l'Accademia cameristica «Perosi» in orchestra. Con lei c'è la pianista astigiana Mariangela Arnaboldi, diplomatasi sotto la guida di Walter Bozzia con massimo dei voti, la lode la menzione d'onore. Ha ottenuto premi concorsi nazionali e internazionali, tra cui quelli di Genova e Stresa, ha proseguito gli studi, rivolgendosi in particolar modo alla musica da camera, perfezionandosi con il pianista Mario Delli Fonti, il Trio di Chicago e con Alexander Lonquich alla «Scuola di alto perfezionamento musicale» Saluzzo.

L'ingresso alla serata è libero. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesi **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi instr.

AMBRA v. Chivasso della Salute 77. **Le cantatrici 2**. Or.: 20,40; 22,30

AMBROSIO P. s. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO c. 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL v. San Quintino 24. **Marcellino pane e vino**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto . **Lanterne rosse**. Or.: ; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi . **Le brave donne di Bangkok** . 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi . **Alberto Mi sono persa a New York**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

v. Goito 5. **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**. Or.: ; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE p. Saboino. **Quando eravamo repressi**.

ELISEO BLU p. Saboino. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ELISEO ROSSO p. **Mio padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap. 15,45 lim 16; 18,05; 20,15; 22,35

c. 241. **La leggenda del re pescatore** Or.: 20; 22,30

ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson &** . Or.: ; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

FARO v. Po 30. **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Ap. 20,20, lim 20,30; 22,30.

A v. Trapani 57. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

IDEAL c. Bezzecca 4. **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi** . : 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciatutto**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz'n the hood (Strade violente)**. Or. 15,45; ; 20,15; 22,30

NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Tutte le mamie di Bob**. Ap. 20,10; ult. 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Pazza d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

ROMANO Gall Subalpina. **Fino alla fine del mondo**. Ap. 16; lim 16,15; 19,15; 22,15.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malika**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 335 **Bionda**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.

ZETA v. Collegno 12. **Gli amanti del Pont-Neuf** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

REGIO p. Castello 215. Ore 21 a Cirié presso l'Auditorium scuola elementare B. Ciari (viale Roma) concerto del coro del T. Regio. Tel. 9815.383/329.

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per **Musicisti nella storia**, Sergej Prokofev. Ingresso libero. Tel.

c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Bar-Bluriko**, commedia/musical.

ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **I Masnadieri**. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Ultimi 3 giorni.

p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera**. T.S.T. Fino al 2-2.

COLOSSEO v. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a 2 febb. **Padan a la descoverta de le Americhe**. Ultima settimana di repliche.

TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico condotto**. Ultimi 3 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Kris commando**, film
22,30 **Al Sud del Tropico**, telefilm - **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al**
1,30 **Korg**, telefilm

Telecupole

— **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Gioco di morte**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
Tg4

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la carbonaia**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**
24 **Tg Biella**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod**, tutto sui rallies
20,30 **Tosca**, film
22 — **Hot Rod**, replica
22,30 **Videonotizie**
24 — **La conquista di Luka**, sceneggiato

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Cane arrabbiato**, film
22,10 **M.A.S.H.**
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il giardino della tortura**, film
1,35 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18,30 **Dr. ed Annie**,
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
Il caso Paradine, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Belvedere**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30
21,35
22,25 **Tg sera**
22,45 **Bersaglio notte**

Rete

18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in** telefilm
20,30 **Il grande sonno**, film
0,30 **Roma**, film

Tv7

18,15 **Sakigake!! l'ascesa dello Shogun**, sceneggiato
20 — **Ramsès la strega**, cartoni
20,25 **Film**
23 —

Rete Tal

20,25 **Tg 9**
Nostalgia: immagini e
21,30
23 — **Chopin: cambia**, documentario
23,20 **Asti racconta**
23,50 **Mille ali della poesia**
24 — **La prima moglie**, film

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **e verso l'ignoto**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica
24 — **Lo straniero**, film
1,20 **Giovane innocente**, film

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**, tv
— **Il mio corpo ti scalderà**, film
23 — **Tg**
23,15 **La sfida della settimana**

Telesubalpina

19 — **Vita della Chiesa: «Dopo il Sinodo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
21 — **Filodiritto: «Agricoltura commercio ed artigianato in Piemonte: quale futuro?»**
22,30 **Pietre vive: «La vera Amazzonia»**

Rete 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Gli ultimi giorni di Patton**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

STASERA AL CINEMA

Lux — **Pensavo fo e invece...**
T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 18/20/22,30. Dom. e f.:
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tom- fa di tutto per riconquistare la donna sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Politeama — **Nightmare 6 - La fine**
Fer. 18,30/20,30/22,30 Sab. e fest. 15/16,35 18,30/22,30 Bigl. 9000 pol./7000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ritz — **d'amare**
Feriali 16/20/22,30 Dom. e fest. 15,10/17,35 20/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — tratta nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, mo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Nuovo Splendor — **Hot Shots!**
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 . e fest.: 15; ult. 22,25 Lire rid.
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare camerati, amore una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Sala Pastrone — **Lanterne rosse**
Feriali e festivi: ore 18/20/22 Lire 8000/6000 rid.
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nella sfiorata di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Don Bosco
Inizio ore 21,15 Lire 10.000
Spettacolo teatrale: **La locanda dei tre merli**, compagnia «I Bouglianen»

Film vietato ai minori anni
Tel. 824.889 L. 7000/6000 Fer. 21,30 Prol. 20,30 - Fest. 16

Aurora — **Film ai minori 18 anni**
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. Biglietto:

Lux — **con le gonne**
Tel. 702.786 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Sociale — **Robin Hood - Principe ladri**
Tel. 701.466 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieter (Usa '91) — Il leggendario eroe di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 15' **Avventura**

Tel. 701.459 Or.: fer. 20,30/22,15 fest. ap. ore 15 Bigl. L. 7000/6000
CHIUSO

Cristallo — **Louise**
Spettacolo unico Ore 21 - Lire 6000 Tess. (1 film L. 30.000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux — **Robin Hood - Principe**
Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 6000 qua. - 8000 pi.
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieter (Usa '91) — Il leggendario eroe di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 8000/4000
CHIUSO

Rally, sulla pedana d'arrivo della [illegible] anche Gian Franco Imerito navigatore del bresciano «Cobra» Colbrelli

Un astigiano tra i «grandi» del Montecarlo

Undicesimo posto assoluto e secondo di Gruppo N con una Sierra Cosworth. Una grande prestazione sul mitico colle del Turini. «In [illegible] prova speciale abbiamo totalizzato [illegible] tempo inferiore a quello di Biasion». Al traguardo anche i nicesi Miletto-Lajolo

Gianfranco Imerito (a sinistra) e «Cobra» Colbrelli sulla pedana d'arrivo del rally

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

La 60ª edizione del rally [illegible] Montecarlo si è [illegible] conclusa. Auriol-Occelli i vincitori di questa edizione, [illegible] Lancia Delta del Team Martini, stanno ancora firmando autografi e concedendo interviste. Volti stanchi, barbe lunghe, sulle facce [illegible] piloti è disegnata tutta la stanchezza della lunga [illegible] della [illegible]. Tutti sono contenti di aver terminato la gara più importante del mondiale. Ma tra i big, tra coloro che gli appassionati definiscono mostri sacri della specialità, tra Auriol, Sain, Kankkunen e Biasion c'è anche l'equipaggio bresciano-astigiano Colbrelli-Imerito, ancora incredulo di aver concluso la gara tra i primi. «E' finita bene [illegible], benissimo». Questo è stato il primo commento di Gian Franco Imerito appena sceso dalla pedana d'arrivo della rally di Montecarlo.

Il navigatore astigiano, in coppia con il bresciano Lorenzo «Cobra» Colbrelli, su di una Ford Sierra Cosworth gruppo N - vettura di produzione - si è classificato in undicesima posizione assoluta, 2ª di gruppo, e primo [illegible] la classifica dei «Promotions». Confuso tra [illegible] della specialità [illegible] continua [illegible] raccontare la sua avventura «Abbiamo iniziato con cautela, poi, proprio alla fine [illegible] seconda giornata di gara, abbiamo fatto il miglior tempo di gruppo e la cosa ci ha dato fiducia. Certo - continua Imerito - alcuni dei favoriti della gara si sono dovuti ritirare, ma a quel punto noi eravamo già davanti a loro e poi - termina Imerito - senza i problemi al cambio, avremmo potuto guadagnare ancora una posizione». Colbrelli-Imerito infatti sono stati protagonisti di un'ultima tappa davvero eccezionale. Partiti ben determinati e convinti che armati avrebbero potuto lottare da protagonisti, proprio nell'ultima notte, quella dei mitici passaggi sul col del Turini, l'equipaggio ha sferrato il suo [illegible] vincendo [illegible] delle otto prove. In [illegible] prova si sono presi addirittura [illegible] lusso di effettuare un tempo inferiore a quello del grande campione Miki Biasion, in gara anch'egli con una [illegible] Sierra Cosworth ufficiale.

«Sì è [illegible] - [illegible] Imerito -, abbiamo fatto un buon tempo in quella speciale, ma va subito detto che [illegible] [illegible] lamentato [illegible] problemi all'idroguida della [illegible] vettura e quindi noi siamo andati più veloci di lui». Qual è stato il momento più bello della gara? «L'arrivo mi ha dato una forte emozione, ma è stato stupendo il primo passaggio sul Turini, dove c'erano parecchi striscioni che ci incoraggiavano; erano gli amici [illegible] Cobra, giunti da Brescia con un pullman».

Quali progetti dopo questo «bagno di popolarità»? «Devo dire innanzitutto che tornare a correre per me [illegible] [illegible] bellissimo e poi questo risultato ripaga in pieno le fatiche [illegible]. Non ho ancora pensato alle gare che farò quest'anno perché ho impegni da mantenere, sia con il mio lavoro che con [illegible] famiglia. Di certo [illegible] prossimo settimana - aggiunge il navigatore - inizierò in coppia con [illegible] fratello Maurizio, che in questa gara, mi [illegible] fatto da direttore sportivo, e con Valter Casullo, il [illegible] per navigatori all'autoscuola Stazione. Sicuramente agli allievi avrò qualcosa di [illegible] raccontare».

Al rally di Montecarlo erano presenti anche i nicesi Miletto-Lajolo che a bordo della piccola Citroen AX hanno [illegible] la gara in 73ª posizione assoluta. Partiti [illegible] il [illegible] spirito decubertiniano, [illegible] [illegible] gruppo [illegible] amici che [illegible] l'assistenza, Miletto-Lajolo non si sono mai persi d'animo anche quando alcune penalità cronometriche li hanno retrocessi nella zone basse della classifica. Per loro l'edizione 1992 del Rally di Montecarlo sarà comunque indimenticabile. Un'esperienza da incorniciare e raccontare.

Giorgio N. Giaccardi

[illegible] STORIE DEL RALLY [illegible]

I fratelli «velocità»

A partire [illegible] 1980 ad oggi, [illegible] stati numerosi gli astigiani, sia piloti che navigatori, che hanno preso parte a competizioni del campionato [illegible] mondo Rally [illegible] [illegible] campionato Europeo. L'accoppiata più ricorrente [illegible] quella che ha ottenuto più vittorie di tutti [illegible] formata dai fratelli Imerito. Attualmente Gian Franco, di professione medico, si trova al secondo posto nella classifica del campionato del mondo vetture di produzione. La sua partecipazione ad altre gare iridate [illegible] è stata ancora ben definita; probabilmente prenderà parte al prossimo rally di Sanremo che [illegible] correrà ad ottobre. Per suo fratello Maurizio la situazione è invece diversa. In coppia [illegible] il novarese Liatti, parteciperà con la nuova Lancia Delta HF Integrale della scuderia Grifone all'Europeo Rally.

SPORT FLASH

[illegible]

Scadono [illegible] [illegible] iscrizioni al torneo delle [illegible]

[illegible] è l'ultimo giorno utile per le iscrizioni alla dodicesima edizione [illegible] del torneo di tamburello delle Colline «Trofeo Giuseppe Oddone». La competizione è riservata a formazioni di serie C e D. Le iscrizioni si ricevono all'Associazione Torneo delle Colline, via Alessandria 5, Zanco di Villadeati (telefono 902.031).

[illegible]

Domenico si corre ad Asti la «Strasanturio» di S. Biagio

Il Gruppo Azzurro-Napoli Club Asti-Fidal organizza ad Asti domenica 2 febbraio 1992 la Strasan[illegible] [illegible] San Biagio, [illegible] podistica libera a tutti di 8 chilometri. Ritrovo alle 8,30 piazza 1° Maggio bar Jolly [illegible] Nevizzano. Partenza 9,30. Iscrizione 5000. Percorso: piazza 1° Maggio, via Bocca, strada Fortino, Viatosto, Valmanera, via [illegible] Rainero, piazza 1° Maggio (arrivo). Alla corsa possono partecipare tutti. Saranno premiate 6 società, che piazzeranno minimo 6 [illegible] nei primi [illegible] arrivati. Agli iscritti verranno dati panettone Sanson e bottiglie di vino.

CAMPESTRI

Si svolgeranno a Nizza i Regionali [illegible]

[illegible] provveditorato agli studi ha stabilito per il 14 febbraio a Nizza la fase regionale di corsa campestre dei campionati studenteschi. Il ritrovo è fissato alle 10,15. Le gare s'inizieranno con la categoria «allieve» alle 11.

VOLLEY SERIE A2

A sette giornate dalla conclusione del campionato di serie A2 e alla vigilia della delicata trasferta di Reggio Emilia

La Brondi ha concesso fiducia a Maurizio Bonfantini

Il vice continua a sostituire Marcello Levatino [illegible] il riposo per [illegible] gastrite

ASTI. Fiducia confermata al secondo allenatore, Maurizio Bonfantini, da parte della Brondi. Il tecnico Marcello Le[illegible]no prolunga così il [illegible] periodo di «forzato» allontanamento dalla squadra motivato da problemi di salute (gastrite).

E, con una panchina parzialmente rinnovata, il sestetto astigiano affronterà domani (alle 20,30), in trasferta, il Prep Reggio Emilia. Il campionato di A2 offre con questa partita una prova d'appello agli astigiani che devono riscattarsi dopo le sconfitte riportate contro il Prato e lo Schio.

La partita sarà comunque ostica: il Prep arriva da una vit[illegible] [illegible] tie-break contro [illegible] Prato, rimodiata al Palagigli [illegible] Firenze. [illegible] emiliani giocheranno senza l'argentino Martinez che deve ancora scontare la seconda giornata [illegible] squalifica. L'al[illegible] straniero, il canadese John Barrett, è reduce [illegible] [illegible] infortunio al ginocchio. Domenica scorsa, contro il Firenze non è [illegible] in campo, ma la società emiliana spera di recuperarlo per l'incontro con [illegible] Brondi. Commenta Aldo Burani, direttore sportivo della Prep: «Siamo molto carichi grazie ad una inaspettata vittoria contro il Prato. Giocheremo con molta concentrazione. I ragazzi [illegible] che la Brondi [illegible] un avversario scomodo. Non sarà [illegible] passeggiata. Prevedo lotta dura e grande spettacolo».

La squadra astigiana deve recuperare punti importanti per [illegible] classifica di [illegible] A2. Il sestetto guidato da Maurizio Bonfantini ha solo [illegible] punti. Un po' pochi per una squadra che ha potenzialità, [illegible] non altrettanta grinta in campo. A sette giornate dalla fine del campionato il bilancio della società astigiana [illegible] è positivo.

L'anno scorso il sestetto, allenato da Jordan Anghelov, si era piazzato al quinto posto, un risultato lontano dall'attuale: adesso la squadra è solo settima. La Brondi, che aveva iniziato la preparazione atletica in agosto, è andata in crisi a metà campionato. [illegible] rapporto tra i giocatori [illegible] il tecnico Marcello Levatino non è mai stato idilliaco e questo ha influito inevitabilmente i risultati.

Solo [illegible] due occasioni [illegible] è vista la Brondi che la società vorrebbe avere. Contro [illegible] Venezia, davanti alle telecamere [illegible] Tele Più Due occasione utilizzata dai giocatori per mettersi in mostra. [illegible] due domeniche fa contro [illegible] Bologna, quarta in classifica, [illegible] delle formazioni più forti del campionato: gli astigiani l'hanno polverizzata con il netto punteggio di 3-0. Un'apparizione fugace comunque e la dimostrazione di quanto può valere la formazione, quando gioca da per suo. Poi, domenica [illegible] lo Schio, riec[illegible] [illegible] crisi. Un altro tonfo: gli astigiani hanno racimolato solo 18 punti.

E, mentre la società ed i tifosi [illegible] lottando per scuotere l'ambiente sul problema palazzetto proprio i giocatori, che dovrebbero essere i trascinatori, sembrano non preoccuparsi più di tanto dei risultati. La Voluntas dovrà comunicare entro il 30 giugno alla Lega [illegible] sede di un impianto sportivo adeguato. Ad Asti non si potrà più giocare. Ma, nonostante le riunioni, non vi è nulla di concreto, tanto che la soluzione al momento più attuabile sembra quella del palatenda.

Intanto mercoledì 5 febbraio si discuterà in Consiglio provinciale l'approvazione [illegible] finanziamento di un miliardo e 250 milioni. Stessa [illegible] dovrà fare a sua volta il Comune di Asti.

Daniela Cotto

Maurizio Bonfantini

Domani sera verranno varati i calendari 1992

Il Calliano rinuncia al torneo di tambass?

ASTI. Gli organizzatori [illegible] torneo a muro si sono dati appuntamento per domani, al ristorante Universo [illegible] Vignale, per redigere il calendario 1992. Ma su questa riunione che [illegible] ufficialmente il via alla stagione, aleggia lo spauracchio di una defezione.

Tutti i quintetti iscritti [illegible] al completo, tranne quello di Calliano, [illegible], ad [illegible] pesso dal forfeit. «Non siamo riusciti a portare positivamente a termine le trattative con alcuni campioni. Se qualcuno [illegible] ci darà [illegible] mano, dovremo rinunciare alla partecipazione [illegible] [illegible] ha detto il direttore sportivo del Calliano, Giuseppe Cavagnoli.

Nei mesi scorsi i dirigenti callianesi avevano interpellato, ma senza successo, dapprima «Cerotti Marello, poi Mimmo Basso che, [illegible] ed infine l'ancora «disoccupato» Dario Bilet[illegible]. «Forse la colpa è [illegible] se tutte queste trattative [illegible] an[illegible]date a monte; probabilmente non abbiamo saputo impostare bene il discorso» ha spiegato Cavagnoli, che ha aggiunto: «La società sarebbe ben felice di fare [illegible] squadra tutta callianese, con i giovani del paese; ora faremo loro questa proposta e staremo a [illegible]dere». La società si affida, così, alla volontà agonistica dei giovani Enrico Berruti, Andrea Perigolo, Alberto Bicocca, Ottavio Donato, [illegible] Bottino e Massimo Cavagna, per scongiurare il forfait.

Il Castell'Alfero ha rinunciato all'ingaggio [illegible] una «testa [illegible] serie» ed ha [illegible] a punto una formazione casalinga, con i fra[illegible] Massimo e Luca Cussotto, Silvano De Marchi ed i terzini Umberto Mignano ed Antonio Surian. Per Montemagno, Vignale, Rocca, Montechiaro, Portacomaro, Moncalvo, Grana e S. Giorgio, i problemi di formazione erano già [illegible] superati.

[bru. m.]

PALLAVOLO SERIE D

L'incontro [illegible] Nautica Il Gommone e Libertas San Pietro è il piatto forte dei campionati minori

La «stracittadina» che vale una stagione

Nel girone femminile impegno agevole per la Pgs Rig di Asti

ASTI. Nel weekend della pallavolo [illegible] riflettori puntati [illegible] su un derby tutto astigiano: Nautica Il Gommone-Libertas San Pietro. L'appuntamento [illegible] per le 17,30 al palasport di [illegible] Gerbi. Di fronte l'ambiziosa formazione presieduta da Lucimo Davi, da quest'anno affidata alle [illegible] [illegible] polacco Jerzy Swiark, dopo la scelta di Alba operata da Fausto Ferraris ed i «sampietrini» di Roberto Vercelli, guidati in panchina dall'albese Bruno Curto con precedenti di coach [illegible] San Damiano ed Alessandria. Diversi gli obiettivi che, dopo il giro di boa, stimolano le due squadre.

Scalata al vertice e promozione in [illegible] per i «nautici», salvezza o tranquilla posizione [illegible] [illegible] classifica per la Libertas San Pietro. All'andata il match finì [illegible] tie break con un sofferto successo della Nautica. I favori del pronostico vanno [illegible] alla compagine giallo-nera, ma i «cuginii» cercheranno di dimostrare di es[illegible] pienamente usciti dalla crisi che li aveva costretti a ben cinque sconfitte consecutive, prima di riassaporare il gusto della vittoria sabato scorso contro il Montello Bra.

Tutte in trasferta le altre astigiane. Il Volley [illegible] Damiano [illegible]leggia alla volta di Savigliano per affrontare il giovane ma ambizioso Cres, allenato dall'esperto [illegible] Aimar e secondo in classifica. All'andata i sandamianesi si arresero per 0-3. Tortona [illegible] invece [illegible] destinazione del Volley Canelli in un match che può rappresentare un vero e proprio spareggio salvezza. Le due formazioni sono infatti al penultimo posto ferme a quota sei. [illegible] [illegible] si imposero gli alessandrini per 3-2.

A Tortona [illegible] [illegible] anche le ragazze del Volley Futura Carispo, attente [illegible] [illegible] perdere ulteriore terreno dalla capolista Pgp Piossasco. L'impegno è abbordabile, purchè le ragazze di Vincenzo Rondinelli sappiano trovare gli stimoli giusti anche contro le squadre [illegible] [illegible] spessore tecnico. Occasione per ritornare ai due punti anche per la Pgs Rig contro la Pallavolo Tessilnovi, [illegible] tola» del girone, ferma a quota zero [illegible] già sconfitta all'andata per 3-2. Fu l'unica vittoria per il sestetto allenato da Stefano Soriani. Gli incontri della seconda di ritorno:

Girone [illegible] maschile: (1/2) Auxilium Montello Bra-Libertas Volley Al; Volley Savigliano-Volley San Damiano; NuovaVolley Pinerolo-Vbc Mondovì; Derthona Volley-Ss Volley Canelli; Nautica Il Gommone At-Libertas San Pietro (palasport, ore 17,30).

Classifica: Vbc Mondovì punti 18; Nautica Il G[illegible] e Volley Savigliano punti 16; Nuova Volley Pinerolo punti 14; Volley San Damiano e Libertas San Pietro punti 8; Auxilium Montello Bra, Derthona Volley e Volley Canelli punti 6; Libertas Alessandria punti 2.

Girone C femminile: [illegible] Volley Team 89-Vbc Disgros Caraglio; Libertas Cn-Us San Secondo; Derthona Volley-Pgs Volley Futura Carispo; Pallavolo Tessilnovi-Pgs Rig At; 2D Edil Piemonte Venaria-Pnp Piossasco.

Classifica: Pgp Piossasco punti 20; Pgs Volley Futura Carispo punti 18; Libertas Cuneo punti 14; 2D Edil Piemonte Venaria punti 12; Disgros Caraglio punti 10; [illegible] [illegible] Secondo To, Bra Volley Team 89 e Derthona Volley [illegible] punti 8; Pgs Rig Asti [illegible] punti 2; Tessilnovi Novi 0.

Carlo Lisa

Squadre ragazzi e junior

Prosegue il campionato regionale «ragazzi», girone D. Gli incontri in programma per la nona giornata: (domenica [illegible] febbraio) Società Sportiva Grande Volley-Gsl [illegible] Mestieri (palestra Rio Crosio, alle ore 11); Unione sportiva Safa Libertas Torino-Aics Novi Pallavolo; Ap Pallavolo Alba-Acqui Terme Volley; Libertas San Pietro At-Voluntas At Pallavolo (palestra Giobert, alle [illegible] 10,30). Classifica: Aics Novi punti 12; Safa Torino punti 10; Acqui punti 8; Ss Grande Volley Asti e Gsl Arti e Mestieri punti 6; Voluntas Asti punti 4; Libertas San Pietro punti 2; Ap Pallavolo Alba punti 0. Nel campionato «juniores» maschile si disputa oggi l'incontro, [illegible] per [illegible] sesta giornata, tra Grande Volley e Voluntas Pallavolo, mentre in campo femminile (per il sesto turno), sempre oggi è in programma lo scontro tra Libertas San Pietro [illegible] Volley Canelli. Anche il campionato provinciale «ragazze» prevede oggi una partita valida per la terza giornata: è quella tra il Volley Moncalvese e il Pgs Rig.

[illegible] 20 MILIONI
CAMBIALIZZATO, FIRMA SINGOLA COMMERCIANTI, ARTIGIANI, DIPENDENTI, AGEVOLAZIONI [illegible] CASALINGHE E PENSIONATI ISTRUTTORIA TELEFONICA EROGAZIONE DIRETTA NO SPESE
TEL. 011/5746.223

DISCOTECA INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 968.821
Questa sera [illegible]
Domani sera D.J. [illegible] MIX
Domenica [illegible]
DISCO D.O.C. 80 con [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA
PK publikompass
[illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENE[illegible] [illegible]ENNAIO
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60 CON I PAO-PAO
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli ANNI 60

AVVOCATI

RASSEGNA SOLUZIONI INFORMATICHE

a&c

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA OLIVETTI

olivetti

PRESENTANO

SISLEG

SISTEMA INFORMATIVO STUDI LEGALI

DA LUNEDÌ 3 A VENERDÌ 7 FEBBRAIO

SALUZZO - SEDE A.&C. s.n.c.
DI ARESE E CALAMARI
C.SO ROMA 19 - TEL. 0175/42898

ORARIO DIMOSTRAZIONE: 9-12 15-19

apertura permanente - saluzzo

C'è un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione ecologica con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue schiude impercettibile tra le sue sei sadi quattro nuovi colori, metallescenti, indossati [illegible] morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondata da mille attenzioni: motore FIRE 1000 [illegible], 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile [illegible] con cambio Selecta-matic. Tutto seduce in lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non sapete mai dove finisce l'auto e dove comincia il fascino.

Y10 AVENUE

café dò mexico
il più gradito

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

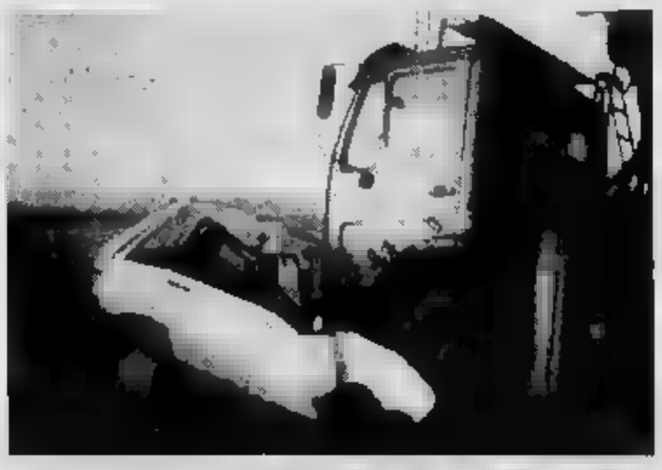
GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Abitavano a Caramagna ed erano diretti alla stazione Fs di Carmagnola

Madre e figlio morti in auto

Contro un camion per un sorpasso azzardato



L'auto incastrata sotto il camion e i rottami dopo il recupero (FOTO ALESSI)

Due - un ragazzo appe maggiorenne e la giovane madre - hanno perso la vita ieri mattina nello scontro frontale tra la loro auto e un camion sulla statale 616, alla periferia di Carmagnola.

Le vittime dell'incidente sono Paolo Frea, 18 anni, studente, e Lidia Mina, casalinga, di Abitavano a Caramagna Piemonte in strada Caporali 30, ai confini con Carmagnola, in uno degli alloggi annessi alla loro piccola azi di carpenteria metallica, la «Prea», fondata dal padre Paolo, nel '78 in un infortunio sul lavoro.

L'incidente la vita ai Frea è accaduto poco prima delle 7, sul rettilineo che unisce il cavalcavia dell'autostrada al ferroviario e raccordo il casello della Torino-Savona, a circa 3 chilometri dal centro della città. Una strada madre e figlio percorrevano sei giorni alla settimana, sempre a quell'ora, perché alle 7,19 dalla stazione di Carmagnola parte il treno di cui Paolo, studente dell'Itis, si serviva per raggiungere Fossano.

Così anche mattina: al volante dell'auto, una «Seat Ibiza», c'era il ragazzo, che da quando pochi mesi fa aveva ottenuto la patente, nel viaggio di andata sostituiva la madre alla guida. Come sempre, la vettura è uscita dal cortile della «Prea», ha svoltato sulla statale, oltrepassato il «bivio delle due province», scavalcato il viadotto della Torino-Savona e imboccato il viale che porta in Carmagnola.

A metà circa del rettilineo, l'incidente. La sua dinamica non ancora ricostruita precisione, primi accertamenti dei vigili urbani di Carmagnola risulta che lo scontro è avvenuto sulla corsia opposta a quella marcia vettura, da so.

Alla guida del camion, un «Mercedes Benz» che viaggiava in direzione di Sommariva Bosco, c'era Angelo Volpato, 54 anni, di Leinì: ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'urto, violentissimo. La «Seat Ibiza» si è incastrata sotto la cabina, riducendosi ad un ammasso di rottami. Inutili i soccorsi prestati, oltre che da automobilisti di passaggio, da vigili urbani, carabinieri, vigili del fuoco.

I due occupanti della vettura sono morti molto probabilmente sul colpo e per estrarre i corpi dalle lamiere si è reso necessario l'intervento, in aiuto ai colleghi di Carmagnola, di un'équipe di vigili del fuoco di Torino. Illeso, anche se sotto choc, il conducente del camion.

Ai tentativi di soccorso e alle operazioni di sgombero della carreggiata hanno assistito molte numerose persone che a quell'ora del mattino percorrono la statale, diretta a scuola o ai luoghi di lavoro. La notizia dell'incidente si è sparsa in breve nella zona. Il cordoglio per la morte di Lidia e Paolo Frea è unanime non solo a Caramagna ma anche a Carmagnola, città che gli scomparsi frequentavano abitualmente e la loro famiglia è molto . I funerali non sono ancora stati fissati.

Grazia Novellini

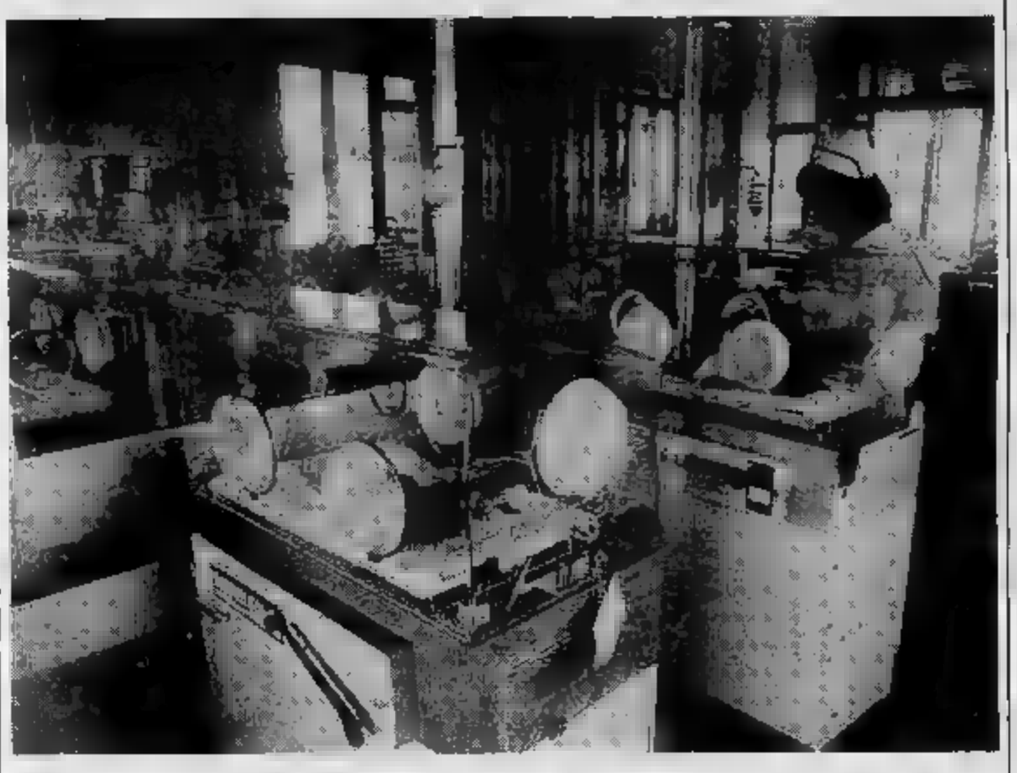
IL PADRE

Vittima di infortunio

Il 17 luglio del '78, su un terreno strada Caporali, ai confini con Carmagnola, sorgendo il capannone di quella che sarebbe diventata la «Prea», azienda di carpenteria metallica dei fratelli Emilio e Ercole Frea. Tra gli operai impegnati nel cantiere c'erano anche i proprietari: gente del mestiere, che aveva sempre lavorato sodo e considerava doveroso partecipare prima persona alla costruzione della sede della ditta. Emilio Frea era sul la stra cadette, l'uomo precipitò e morì per le ferite. ancora trent'anni, era sposato con Lidia e aveva due , Monica di e Paolo di anni. Quattordici anni dopo, in incidente stradale morti giovane vedova e il figlio. «Una sequenza sventure sconvolgente - dicono le amiche Monica, l'unica sopravvissuta famiglia -. Siamo senza parole. Prima il papà, poi la mamma e l'unico fratello. E' terribile». [r. n.]

Lidia Mina, 40 anni, casalinga, e il figlio Paolo Frea, studente (TELEFOTO)

EX PALLAVOLISTA DI SAVIGLIANO



Stroncata da malore dopo il parto di tre gemelle

E' morta ieri un'ex giocatrice di pallavolo dell'«Accornero» di Savigliano (conobbe il marito quando era allenatore della squadra), 29 anni, ricoverata all'ospedale Sant'Anna di Torino all'ottavo mese di gravi- Le complicazioni sono subentrate due giorni dopo il parto di tre gemelle. Gravi le condizioni delle bimbe, tenute in vita nell'incubatrice.

Il giovane (18 anni) era molto conosciuto da gli sportivi

Un campione di karate

Studente all'Itis Fossano. Aveva anche la passi per body-building
La sorella Monica impiegata in una ditta di Carmagnola è rimasta sola

CARMAGNOLA. «Quando mi hanno detto che Paolo e sua madre erano morti, non ci volevo credere - dice Massimo, 20 anni, studente universitario -. Li ricordo bene: lei lo accompagnava alla stazione a Carmagnola, dove lui prendeva il treno per Fossano, che parte qualche minuto prima del mio. Era un ragazzo pieno di vita, molto attivo anche nello sport, un campione. Praticava e culturismo; gli amici lo ammiravano».

A Caramagna la notizia della morte in uno scontro sulla statale 616 di Paolo Frea e di sua madre Lidia l'hanno portata per primi i molti compaesani che gravitano su Carmagnola per lavoro, scuola, acquisti. «Dell' sentito parlare neppure un'ora dopo bar davanti stazione - ricorda un altro studente pendolare, Gianluca -. A Carmagnola la notizia si è sparsa subito, anche perché molti andando a scuola o in ufficio hanno visto i vigili al lavoro per rimuovere la carcassa dell'auto».

E' a Carmagnola, più che a Caramagna, Lidia Mina e Paolo Frea facevano capo per le incombenze quotidiane: lei ci andava per accompagnare o prelevare il figlio in stazione e per far compere, lui per prendere il treno che ogni giorno lo portava a scuola a Fossano, ma anche per frequentare la palestra di e per gli amici.

molto tempo a Carmagnola è normale per le famiglie che abitano in frazione Gangaglietti e in Caporali, agli estremi limiti del nostro Co- verso l'autostrada e la statale - spiega sindaco di Ca- Brunetti -. I Frea non fanno eccezione. Qui in paese quasi solo per le pratiche burocratiche: ricordo di averli in municipio quando avevano depositare la domanda di a liamento dal loro capannone».

incontrandoli di rado, li conosco come ottime persone - prosegue il sindaco -, grandi lavoratori hanno un'azienda dal niente. Una famiglia per bene, com'è la maggioranza dei miei compaesani, che mestamente e a forza di sacrifici ha raggiunto una certa agiatezza. Gente per bene, tarribilmente sfortunata. Anche chi non crede al destino resta annichilito alla notizia di quest'altra sciagura».

Il duplice incidente mortale alla periferia di Carmagnola ha infatti un precedente altrettanto tragico nella in un infortunio sul lavoro, 14 anni fa, di Emilio Frea, padre e marito delle vittime ri. Quando l'uomo morì per le ferite riportate in una caduta dal tetto del capannone della «Prea», la sua primogenita, Monica, aveva 8 anni e Paolo andava ancora a scuola: il peso della conduzione dell'azienda ricadde per intero zio, di loro si occupò da sola la madre, «e nel migliore dei modi, sempre attenta e premurosa» ricorda commossa una vicina. Adesso, di quella che una famiglia resta soltanto nica, 22 anni, impiegata «Sac», una ditta di prodotti alimentari di Carmagnola.

[r. n.]

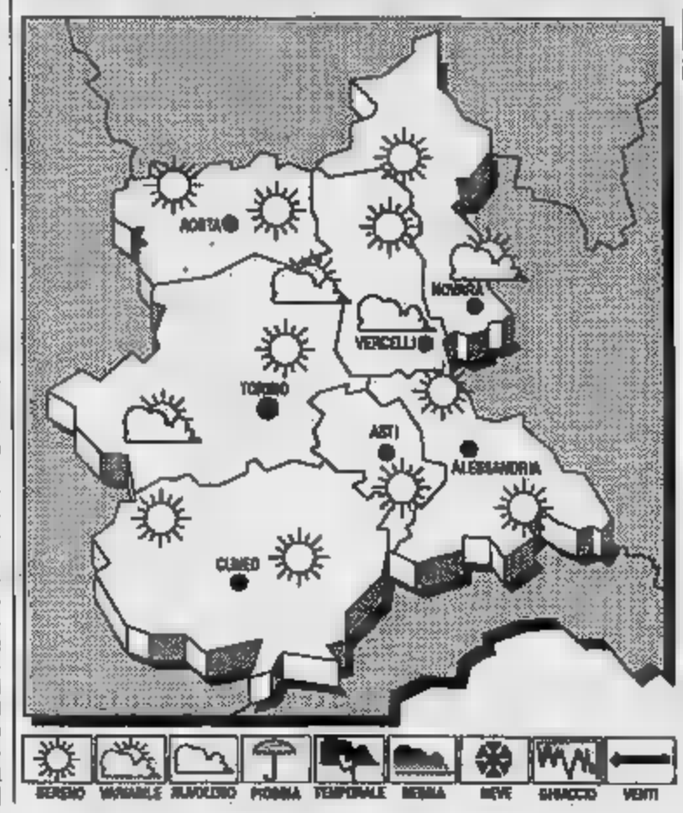
Miglio presidente

Nuovo vertice alla Cassa di Risparmio

democristiano Antonio Miglio è o presidente Risparmio di Fossano. L'ha nominato il ministro del Tesoro, Guido Carli, adottando lo strumento della decretazione d'urgenza. Contestualmente, Carli ha anche confermato alla presidenza dell'istituto dito Bartolomeo Calandri, 63 anni, anch'egli democristiano ed ex sindaco della città.

Miglio, che è presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo, Antonio Antoniotti, di area laica, scaduto nel '90 e salito nel frattempo al vertice dell'Unione industriale di Cuneo. «Sono naturalmente soddisfatto, ma anche un po' per le nomine - ha ieri a il vice presidente Calandri -; il nostro istituto, che ha aperto quest'anno due sportelli a Torino e Villastellone, favorevole. [r. n.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

è stabile un'area di alta pressione, tuttavia correnti fredde provenienti dal Nord Europa e dirette verso i Balcani possono interessare le regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione i valori minimi.

VENTI. Nord-Nord-Est.

. Dopo il tramonto, in delle sulla pianura e nelle valli. Discreta nelle ore centrali della giornata.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile incremento della nuvolosità con temperature stazionarie.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: —2; media: 5,5

UN ANNO FA
Max: 6; min: —1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 7
7	Aosta 4
Asti 11	Vercelli

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,45 e cala alle 14,31.

BORSALINO
DAL 01/01/92 AL 29/02/92
SCONTO DEL 10%
Legge 19-3-80
SU TUTTI GLI ARTICOLI IN
LEGNO IMPREGNATO
VIA LANGHE, 54 - MONDOVI' - TEL. 0174/42693

Il bilancio dell'attività del Consiglio tributario nel capoluogo per il '91

Sospetti su 500 contribuenti

L'Ufficio imposte ha segnalato 176 nominativi, altri trecento stati individuati a sorteggio
Verifiche sulle posizioni di chi ha chiesto la riduzione della retta per il «nido»: due irregolarità

CUNEO. «Maggior coordinamento con gli altri consigli tributari in provincia e una rafforzata collaborazione con gli enti pubblici consentiranno - secondo Silvano Pascale, presidente del Consiglio tributario del capoluogo - di potenziare il lavoro e di indagare più a fondo sui contribuenti cuneesi».

Ma già il bilancio dell'attività nel '91 è più che lusinghiero. Più di cinquecento sono stati i contribuenti sospetti, presi in considerazione dal Consiglio che coadiuva l'amministrazione nell'accertamento dei redditi, per poi esprimere un parere - motivato - sulla determinazione e variazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi comunali.

Il Consiglio, che opera come emanazione della Giunta, nel '91 ha concentrato l'attenzione sull'accertamento contributivo, anche se i suoi poteri non si fermano qui: gli spetta pure la facoltà di fornire suggerimenti e consulenza agli amministratori sull'applicazione dei tributi. «Ma in città - dice il presidente - nessun parere è stato richiesto nel '91».

«Dai 176 nominativi segnalati dall'ufficio imposte dirette, dai 300 individuati tramite un nuovo metodo di sorteggio, e da tutti gli altri nominativi individuati con differenti tecniche di accertamento dei redditi - spiega Pascale - siamo, successivamente risaliti ai nuclei famigliari. Si può dire che le posizioni contributive, di fatto, accertate sono in realtà ben più di cinquecento, quasi il doppio».

Nel '91, il consiglio ha tentato vie diverse, individuando metodi innovativi per accertare i redditi irregolarmente dichiarati. «Abbiamo condotto un'indagine accurata sui contribuenti, sia lavoratori autonomi che dipendenti, sorteggiando tre lettere dall'alfabeto e procedendo ad un controllo a tappeto di tutti i contribuenti contraddistinti da queste iniziali - spiega Pascale -; è stata così garantita maggior trasparenza alle operazioni di accertamento e si sono effettuati molti più controlli».

Anche le famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido e risultano titolari di redditi bassi, tali da comportare una riduzione della retta di frequenza, sono state controllate. Ma il lavoro non è andato oltre: «Sono stati successivamente verificati i redditi dichiarati dalle famiglie al fine di stilare le graduatorie per il diritto di precedenza nell'assegnazione dei posti agli asili - aggiunge il segretario del Consiglio, Mauro Gegliano -. Due le irregolarità riscontrate su un totale di 35 controlli».

Più di un contribuente sospetto, al momento della precisa contestazione del reddito irrisorio dichiarato, ha spontaneamente ritirato la domanda di riduzione della tariffa per la retta» spiega il presidente.

Per quanto riguarda gli accertamenti dei contribuenti aventi diritto all'esenzione dal ticket sanitario, il consiglio ha operato a campione. Impossibile sarebbe stato controllare tutti gli mila esenti ticket in città.

Anche un acquisto immobiliare particolarmente costoso, può innescare i controlli del consiglio; ed infatti, dieci controlli per tanto irrisorio sospetto, alla luce di un acquisto «civetta», sono stati valutati e per metà i sospetti sono stati confermati.

Per gli accertamenti, i consiglieri si sono valsi del «redditometro», così com'è individuato dal decreto ministeriale del 25 luglio '90 sull'adeguamento degli indici e dei coefficienti presuntivi di reddito e maggior reddito. «Imbarcazioni, cavalli da corsa, autoveicoli per il trasporto persone, residenze secondarie, collaboratori famigliari, aeromobili da turismo navi eccetera - spiega Pascale - sono i coefficienti che fanno scattare la molla del controllo».

Il consiglio tributario segnala le posizioni sospette alla Giunta la quale, dopo ulteriori accertamenti, decide il da farsi.

O il contribuente è «scagionato» oppure, la documentazione relativa all'illecito finisca all'ufficio imposte dirette.

«Siamo soddisfatti del lavoro svolto - aggiunge Pascale - continueremo nel '92 con gli accertamenti delle posizioni dei consiglieri comunali non ancora verificate e continueremo con il sorteggio per lettera».

Non ci sono Consiglio tributario cuneese rappresentanze di quartiere, ma ciò non pare aver nuociuto al lavoro svolto sin'ora; «peccato che altri comuni non brillino per altrettanto impegno (una soluzione potrebbero essere dei consigli circoscrizionali, coordinanti l'attività in più comuni) - lamenta Pascale - ed che il gettito recuperato grazie ai nostri accertamenti finisca nelle dello e nulla in quelle cittadine».

Enrica Reddole

I controlli

	N. TOT.	N. IRREGOLARITA'
DALL'UFFICIO IMPOSTE	176	10
CONSIGLIERI TRIBUTARI E CONSIGLIERI COMUNALI	47	—
DELLE LETTERE SORTEGGIATE	300	20
ESENTI TICKET	40	—
RICHIESTA RIDUZIONE RETTA ASILO		2
ERRATA GRADUATORIA ASILO	20	
DOPO ACQUISTI IMMOBILIARI	10	5

GRANDE CUNEO

VIGILI

La festa annuale dei «civici»

Domani alle 10,45 nel salone d'onore municipio via Roma 28 a Cuneo si terrà la festa annuale del Corpo polizia municipale. Il comandante dei «civici» Aldo Scarlata presenterà il bilancio dell'attività svolta nel '91.

MUNICIPIO

Arriva l'ambasciatore degli Uniti

Lunedì alle 17,30 l'ambasciatore in Italia degli Stati Uniti Peter Secchia incontrerà a Cuneo nel salone d'onore del municipio, in via Roma il sindaco Giuseppe Menardi, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il prefetto Luigi Scialò e i parlamentari «Granda».

CONCORSO

Cinque allievi all'accademia della Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza ha bandito un concorso per allievi d'accademia. previsti tre posti di piloti di aereo e due per comandanti di navi. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Le domande devono essere inviate entro il 13 febbraio al comando generale della Guardia di Finanza, via 178, 00178 Roma.

AUTOTR

Assemblea generale sulla con Governo

Domani alle 16 nella sede della Fai Cuneo in via della Motoriz- il l'Unionetrasporti ha convocato un'assemblea straordinaria di tutti gli autotrasportatori per discutere i risultati delle trattative per la vertenza il Governo (bonus fiscale, legge di ristrutturazione del settore, distributori privati). Seguirà una relazione presidente della federazione.

Un miliardo ampliare il cimitero di San Rocco

Comune di Cuneo ha appaltato ditta di Torino i lavori di ampliamento cimitero di frazione San Rocco Castagnaretta. La spesa complessiva sarà di un miliardo e 300 milioni. Il progetto municipale prevede la realizzazione di nicchioni su quattro piani, dei quali uno interrato. Complessivamente costruiti 464 loculi 288 ossari.

ISCRIZIONI

Gli albergatori alla Borsa internazionale del

L'associazione albergatori della provincia di Cuneo organizza una visita al Bit, la Borsa internazionale del turismo, in programma a Milano giovedì 27 febbraio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di Cuneo, telefono 0171/698749.

Operai del Comune coltiveranno piante che saranno messe a dimora in città

Vivaio al parco della Gioventù

Aceri, ciliegi da fiore, tigli e noci arriveranno dalle serre regionali di Chiusa Pesio. Carenze d'organico fra i giardinieri: venti previsti, soltanto dieci in servizio. Per il verde si spendono 140 milioni

CUNEO. Il nuovo vivaio della comune sorgerà nell'area del Parco della Gioventù, sul lato Gesso della città. Nella struttura, adiacente al centro di medicina sportiva e al campo di tiro a volo, saranno coltivati gli alberi che dovranno contribuire a valorizzare il patrimonio verde della città, 800 mila metri quadrati in totale, tra le aree sportive, giardini pubblici e i viali cittadini.

Grazie al vivaio, che troverà collocazione in una dove negli Anni Cinquanta esisteva coltivazione municipale di piante e fiori per le aiuole cittadine (da oltre trent'anni non più utilizzata), il Comune potrà risparmiare nel il verde pubblico, investendo parte degli stanziamenti per il potenziamento dell'organico e per nuove iniziative e la dei giardini municipali.

«Il prezzo - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo - di un acero platanoide della circonferenza 20-25 centrimetri, ad esempio, è di 500 mila lire. Nel vivaio saranno messe a dimora un migliaio di piante tra tigli, aceri, faggi, ciliegi da fiori, noci e piante autoctone, che saranno donate dal vivaio regionale forestale "Gambarello" di Chiusa Pesio».

Le serre erano state chiuse durante gli scavi per il parcheggio di piazza Boves

Nel vivaio comunale, che permetterà anche la rivalutazione della zona di parco della Gioventù e della Resistenza, saranno coltivate piante locali, tipiche della zona del cuneese, invertendo la tendenza di alcuni anni fa, che prevedeva a dimora piante semitropicali, estranee all'ambiente tipico delle nostre . Il progetto comunale prevede di adeguare in modo omogeneo il verde pubblico.

«Ad esempio in corso Santarosa - conlude l'assessore Giraudo - sono stati sostituite le vecchie piante sono stati piantati aceri globosi, alberi che non crescono oltre una certa dimensione e hanno bisogno di poca «manutenzione» e potatura».

Intanto da alcuni mesi sono smantellate le serre comunali corso Marconi, all'in- della città, per lasciare il posto alle strutture portanti dell'accesso al parcheggio di piazza Boves.

In Marconi rimane ancora l'edificio che è sede dell'unità operativa del verde pubblico: conta soltanto dieci operai, l'organico comunale prevede un numero di oltre venti addetti e un bilancio di 140 milioni. **(g. p. m.)**

Il maggior stabilimento di Busca si doterà di nuovi impianti

La Filatura vende terreni

L'amministrazione comunale ha concesso una variante al piano regolatore per l'area già urbanizzata. Arriveranno aziende industriali e artigianali

BUSCA. La Filatura «Vallevaraita», con sede in frazione Roata Raffo di Busca, vende 30 mila metri quadri di terreno. La decisione è presa dall'azienda per far fronte alla crisi del settore. L'operazione permetterà una razionalizzazione di tutta l'attività e una maggiore disponibilità finanziaria per garantire gli interventi produttivi. I terreni edificabili che saranno venduti sono situati nelle vicinanza della statale Laghi Avigliana.

La Filatura «Vallevaraita», fondata nel 1961, attualmente occupa 120 dipendenti: la maggior parte è manodopera femminile. L'azienda buschese, una volta portato a termine il piano di ristrutturazione territoriale, rimarrà insediata su un'area di 58 mila metri. Tutta la zona è stata urbanizzata dal Comune negli anni scorsi.

«Nell'ultima seduta di Consiglio comunale - siega Teresio Delfino, sindaco Busca - si è discusso anche della vendita dei terreni da parte della Fila- "Vallevaraita". Abbiamo preso della richiesta dell'azienda, concedendo una variante al nuovo piano regolatore comunale. I terreni messi in vendita saranno utilizzati da altre imprese artigiane e industriali Tutta la è completamente dotata di servizi primari: gas, strade, luce, acqua. Questo faciliterà notevolmente l'installazione di nuovi insediamenti. Il Comune vigilerà, in base alle no del piano regolatore, su una corretta dislocazione nuove strutture produttive».

Busca conta oggi circa 8850 abitanti. La Filatura «Vallevaraita» è da considerata il principale stabilimento industriale della zona. Non si esclude che l'azienda possa ampliata in futuro; tutto però dipenderà dalla tendenze del tessile.

«L'amministrazione comunale è disponibile - conclude Delfino - a collaborare con filatura «Vallevaraita» e i rappresentanti categoria, al piano di ristrutturazione aziendale, cercando di garantire sia l'occupazione la permanenza dall'industria. Ci rendiamo che attualmente il settore tessile è penalizzato rispetto agli altri comparti industriali. Tuttavia le filature rimangono ancora una valida realtà occupazionale in la provincia di Cuneo».

Il Comune di Busca ha recentemente varato un progetto per la realizzazione di un'area industriale e artigianale. Il nuovo complesso sorgerà nelle vicinanze della frazione San Chiaf-. Un primo lotto, di circa 80 mila metri quadrati, è già attivato. saranno insediate dodici aziende, tre delle quali già operative. Prossimamente entrerà in funzione anche un'area artigianale e industriale iniziativa privata. Saranno attivate una decina di aziende. Si sta anche lavorando per una variante al piano regolatore che dovrebbe garantire l'insediamento in zona di altre piccole e medie aziende.

Carlo Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Marciapiedi innevati e pedoni strada

Da più di vent'anni denuncio difetti ed incuria della viabilità ciclabile e pedonale (vedi controviale Angeli, con crepe e buche di tutte le dimensioni).

Nell'ultima nevicata, mentre il fondo stradale era quasi pulito per le auto, da percorrere con comodità, non altrettanto lo erano i marciapiedi.

Ma la situazione era stata peggiorata dallo spartineve, che hanno ammucchiato neve verso gli stessi, aumentando il disagio del pedone.

Non ho visto un dipendente del Comune spalare la neve, almeno ai passaggi pedonali. Così i pedoni, per due giorni, hanno dovuto camminare sul fondo stradale assieme alle auto.

Il Comune ha la possibilità di sapere quanti ultraottantenni vivono fuori dalle case riposo, e ancor più soli, che cercano di sopravvivere le proprie forze.

Gabriele Conforti
Cuneo

Disagi telefonici a Polonghera

Ha fatto bene il sindaco Polonghera a protestare per la situazione delle linee telefoniche del paese. Nell'intento di contribuire ad agli inconvenienti, desidero offrire anche la mia testimonianza. Da oltre un mese in famiglia siamo infastiditi da chiamate telefoniche sbagliate, che oscillano, immancabilmente, dalle quattro alle otto giornaliere, ed in tutte le ore, a volte anche notturne.

Mi sono rivolto alla Sip che, attraverso un operatore - peraltro molto cortese - delle «segnalazione guasti», mi ha riferito l'impossibilità tecnica di un intervento, a meno che non prendessi nota, di volta in volta, del numero telefonico effettivamente eseguito dall'altro «capo», chiedendolo, ovviamente, all'interlocutore. Cosa che non ho fatto per accentuare l'esasperazione. Si che la Sip voglia prodigarsi per rimuovere l'inconveniente.

Alfonso Pelosi, Polonghera

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 949.659; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.055
Nella Selbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.46
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719 111
Vinadio: 959.129

FARMACIE DI

A **Cuneo** oggi è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (e serr. aperte) e 22-8 (e serr. abb.) la farmacia *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400.
Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 412.646.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 60.058.
Mondovì: *Carassone*, via delle Poste 11, tel. 42.743.
Saluzzo: *Sammartino*, c.so Piemonte 2, tel. 42.242.
Savigliano: *Dominici*, 2, tel. 712.256.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo:
Ceva: 711.82
421.16
autostrade To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

NATI. Caviglia Daniele (Cengio); Naro Lisa (Cengio); Buschiazzo Samuele (Noli); Nesi Giorgia (Vicoforte); Reviglio Simone (Mombasiglio); Tarò Giulia (Lesegno).
MORTI. Bertino Bartolomeo, 86 (Veca), pensionato; Borgna Giovanni Battista, 69 anni (Pamparato), pensionato; Musso Maria, 88 anni (Marsaglia), pensionata; Bruno Giovanni, anni (Marsaglia), pensionato; Morello Giuseppe, 82 anni (Savona), pensionato.

BRA

NATI. Gallino Wano (Cisterna d'A-); Ferro Ugo (Bra).
MORTI. Muratore Margherita, 85 anni (Bra), pensionata; Tasia Maria, 79 anni (Cerasole d'Alba), pensionata; Battista, 82 anni (Bra), pensionato; Barge Caterina, 91 anni (Bra), pensionata; Fornaro Antonio, 65 anni (Bra), pensionato; Tivoli Odetta, 77 anni (Bra), pensionata; Tamavasio Francesca, 65 anni (Bra), pensionata; Mingalla Antonio, anni (Bra), pensionato; Dellorto Maria, 78 anni (Sommariva Perno), pensionata.
MATRIMONI. Scavino Paolo (residente a Bra), commerciante, con Cattelan Maria Grazia (residente a Bra), impiegata.

Novello Luca (Savigliano); Avalle Alice (Savigliano); Bergese Elisa (Savigliano), Pagliuzzi Sonia (Savigliano); Armando Giulia (Savigliano), Cogno Lorenzo (Savigliano); Aimatta Gabriela.
MORTI. Correndo Giuseppe, anni (Fossano), pensionato; Giuseppe, anni (residente a Fossano), pensionato; Sabena Caterina, 77 anni (residente a Fossano), pensionata; Ballario Bartolomeo, anni (residente a Fossano), pensionato; Beraudo Paolo, 78 anni (residente a Fossano), pensionato; Costamagna Anna, 76 anni (residente a Trinità), pensionata; Perona Caterina, anni (residente a Fossano), pensionata; Negro Secondo, 78 anni (residente a Fossano), pensionato; Pejrani Ulrigo, 88 anni (residente a Fossano), pensionato; Raimondo Onorato, 72 anni (residente a Benevagienna).
Perracchio Enzo (residente a Fossano) con Riesso Aurelia (residente a Borgo San Dalmazzo); Mina Bruno (residente a Fossano) con Bertoncello Mavi Bluma (residente a Fossano); Porceddu Claudio (residente a Bagnolo Piemonte) Magliano (residente a Fossano).

APPUNTAMENTI

DIBATTITO

I politici dei Gesuiti

Stasera alle 21, nel salone dei Tomasini in via Bersezio 2, a Cuneo, Franco Mazzola, senatore dc, e Ugo Sturlese, dirigente del pds, presenteranno il «mondo della politica». L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale dei Gesuiti.

CORSI

Laboratori di lingue per bambini

La sezione provinciale della Scuole di lingue Europa '92 organizza laboratori di lingue per ragazzi ai 13 anni. Le lezioni si svolgeranno attraverso il metodo di proporre la lingua straniera attraverso giochi, canzoni, disegni, fiabe e racconti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 256817.

VALLE GRANA

A cena con i sindaci

Stasera all'albergo «Dell'Angelo» di Monterosso Grana terrà 58 gastronomica titolo: «I sindaci della valle Grana, i loro programmi e prospettive per il '92».

Impiegata Usl (24 anni) di Savigliano è deceduta al Sant'Anna di Torino, domani i funerali

Muore dopo il parto di tre gemelle

Gravi nell'incubatrice le bimbe nate premature

SAVIGLIANO. E' morta dopo aver dato alla luce tre gemelline: Gabriella Scotta Lio, 24 anni, diplomata all'Istituto superiore di educazione fisica e impiegata all'Usl 61, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali (abitava in via Trossarelli 10 a Savigliano), è morta ieri mattina alla clinica universitaria dell'ospedale Sant'Anna di Torino, dove era stata ricoverata giovedì della settimana.

Le condizioni di salute si erano aggravate subito dopo il parto ed era entrata in tuttavia mercoledì sera aveva dato segni piuttosto importanti di ripresa, che avevano indotto i medici torinesi ad un cauto ottimismo, tanto che ne era disposto il trasferimento dalla sala rianimazione ad una stanza normale.

Nella notte fra mercoledì e giovedì, però, lo di salute di Gabriella Scotta si è nuovamente aggravato e ieri mattina, intorno alle 7,30, è spirata.

«Lella», come tutti la chiamavano, stata a Torino perché c'era il rischio che partorisse prematuramente: la gravidanza, infatti, aveva raggiunto soltanto il settimo mese ed il trasferimento presso l'ospedale capoluogo regionale era sembrato ai sanitari del «Santissima Annunziata» di Savigliano la soluzione migliore per far fronte ad ogni possibile evenienza. Il Sant'Anna, infatti, è una clinica altamente specializzata e dispone di attrezzature all'avanguardia: nel caso in cui la ragazza partorito a Savigliano e si fosse reso necessario il suo successivo trasferimento, o quello dei bambini, a Torino, si sarebbero corsi rischi che opportuno cercare di evitare.

Gabriella Scotta era stata accompagnata dal marito, l'insegnante di educazione fisica Maurizio De Lio, 31 anni. La donna era in buone condizioni di salute, compatibilmente lo stato in si trovava: i Lio si sono recati a Torino la loro vettura, senza far ricorso all'ambulanza. Il suo trasferimento a Torino era dunque dettato semplicemente da ragioni prudenziali.

Nei primi giorni permanenza al Sant'Anna le state praticate delle per cercare di farle proseguire la gravidanza quanto più lungo possibile. martedì i medici hanno deciso di praticare il taglio cesareo, perché non poteva prolungare l'attesa.

Tutto è andato bene fino al momento del parto: la giovane s, che era incinta per la prima volta, ha dato alla luce le bambine, anche le loro condizioni sono apparse subito molto precarie. Oltre essere premature, neonate sono infatti molto piccole: due hanno fatto registrare alla nascita peso pari un solo chilogrammo, mentre la pesa pochi etti in più rispetto alle sorelline. Tutte tre sono state trasferite immediatamente nell'incubatrice: le condizioni sono disperate.

Anche le condizioni della giovane mamma apparse sul momento molto gravi, ma il giorno successivo al parto la preoccupazione ha lasciato posto alla speranza che potesse riprendersi: secondo i sanitari, non del tutto fuori luogo che parti plurigemellari possano complicazioni simili. Tuttavia in molti vengono superate, soprattutto quando si tratta di donne giovani.

La notizia morte di Gabriella Scotta Lio è giunta in città nella mattinata di ieri ed è stata accolta prima con incredulità: tutti speravano che non fosse vero, che qualcuno capito male e che la verità fosse diversa. Purtroppo la notizia, col passare delle ore, è stata confermata e all'incredulità è subentrata una grande commozione. Era infatti noto in Savigliano che Gabriella in attesa di tre gemelli e si aspettava loro un evento lieto per tutta la città. Invece adesso i tanti conoscenti della coppia si devono stringere intorno alle due famiglie in lutto.

Non si sa ancora con certezza quando salma verrà trasferita a Savigliano, ma pare molto probabile che la camera ardente nella chiesa della Madonnina di Macra: qui partirà il funebre che sabato alle 14,30 proseguirà per la chiesa Collegiata di Sant'Andrea, parrocchia nel territorio Gabriella Scotta abitava, a pochi passi dalla stessa chiesa.

Piero Bertoglio

Gabriella Scotta, morta all'ospedale di Torino, e il marito Maurizio De Lio

LA FAMIGLIA

Lei atleta, lui allenatore

erano conosciuti grazie alla pallavolo. Nella stagione 1984/85 la squadra giovanile dell'Accornero vinse il titolo provinciale: Maurizio «Lillo» De Lio era l'allenatore, Lella Scotta faceva parte della formazione. Anche dopo il matrimonio, nel maggio del 1990, pur avendo lasciato la pallavolo, non cessato l'attività sportiva: seguiva corsi di ginnastica per adulti ed aveva partecipato alle varie sedute fino alla scorsa settimana. Lillo De Lio è molto conosciuto in tutto il Cuneese per la attività di allenatore e di organizzatore, sempre nell'ambito del volley. Ha guidato per due stagioni l'«Ita Iva» di Racconigi, conquistando la promozione in C2 e dando il suo apporto a quella in C1; attualmente responsabile del settore giovanile della «Crea Savigliano». Ha iniziato la pratica dello sport distinguendosi nelle giovanili della Saviglianese Calcio, ma brutto infortunio lo costrinse a cambiare specialità: dedicò quindi alla pallavolo, prima giocatore, poi tecnico. Da tre anni organizza in estate un torneo di «beach volley», il volley sulla sabbia, piazza Popolo a Savigliano. «Credo che dovrò rinunciare a qualcosa - aveva confidato ad un amico poco tempo fa -: con tre bambini avrò più il tempo di pensare troppo sport». [p. b.]

Sono sotto accusa per furti e danneggiamenti a Vicoforte

Denunciati 4 minorenni

Con altri due giovani (uno è di Mondovì) avrebbero compiuto atti vandalici alla Media e rubato videoregistratore nella sede del circolo sportivo

VICOFORTE. Sei giovani cui quattro minorenni) sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di furto e danneggiamento. I loro nomi: Dario Artuso, 20 anni, operaio, abitante a Mondovì in via Leopardi 6; Gianpiero Albanese, anni, di Torino, corso Sebastopoli 295, attualmente militare a Java; A. D., 17 anni, apprendista carpentiere di frazione Santuario; G. R., 16 anni; G. E., studente, 15 anni; S. G., 17 anni. Questi ultimi sono di Vicoforte.

L'operazione che ha portato probabile identificazione dei responsabili numerosi furti e danneggiamenti avvenuti a Vicoforte negli ultimi due anni, è stata condotta dai carabinieri locale stazione.

L'ultimo furto è stato compiuto la settimana ai danni di Marco Ricca, 30 anni, artigiano di via Collarei 3. Ignoti hanno portato via dalla abitazione un milione di lire. Il derubato ha avvisato i carabinieri di Vicoforte, che dopo indagini e controlli nella hanno identificato alcuni minori denunciati.

I militari hanno i giovani in caserma per accertamenti. Tutti erano già noti agli inquirenti che da tempo li tenevano sotto controllo con vari appostamenti vicino alle loro abitazioni.

Durante l'interrogatorio sarebbero emersi particolari che hanno collegato la piccola banda ad altri episodi avvenuti nel '90 e '91 nella zona di Vicoforte. I minori sono sospettati di atti vandalismo ai danni della locale scuola media, del danneggiamento numerose auto di un «colpo» a segno nel '90 al «Circolo dell'Amicizia», la locale sede del Centro Sportivo Italiano. Il responsabile Antonio Bertola, anni, abitante strada Collarei, era stato derubato di un videoregistratore.

Le indagini dei carabinieri di Vicoforte sono mirate ad accertare il grado di responsabilità dei giovani, che si organizzati in una piccola «banda» e che potrebbero essere responsabili di altri episodi luoghi avvenuti nella zona.

notizia della denuncia dei quattro giovani di Vicoforte ha preoccupazione paese, una di solito tranquilla.

«Furti e danneggiamenti avvenuti negli ultimi mesi erano stati imputati ad extracomunitari o a "sbandati" - spiega un commerciante di frazione San -; nessuno pensava che i colpi potessero essere stati compiuti da giovani posto. A Vicoforte la delinquenza ha sempre avuto vita dura grazie al lavoro dei carabinieri. Credevamo di essere lontani da microcriminalità o delinquenza giovanile: speriamo siano soltanto episodi isolati». [r. s.]

BAGNASCO

Voto anticipato?

Il sindaco è senza giunta

paese della Val Tanaro va verso nuove elezioni che potrebbero svolgersi in contemporanea con le «politiche» di aprile. Dopo la spaccatura nella Giunta comunale che ha portato alle dimissioni di tre assessori cinque, il sindaco Hito Corte non è ancora riuscito a formare maggioranza a ricompattare quella precedente.

L'ultima seduta Consiglio comunale si è conclusa senza giungere alla votazione. All'ordine del giorno c'era l'approvazione del piano programmatico con il successivo insediamento di primo cittadino e Giunta comunale.

Per trovare accordo gli amministratori bagnaschesi hanno tempo fino all'11 febbraio prossimo: poi consiglio sarà sciolto e si andrà a elezioni. La successiva seduta è stata convocata per il 7 febbraio. [r. s.]

DALLA GRANDA

LUNEO

Un bambino 9 anni travolto dopo il catechismo

Ivan Bernardi, 9 anni, viale Agostiniani 7 frazione Madonna dell'Olmo, è stato investito ieri da un'auto. Mentre stava rincasando in bicicletta catechismo non s'è accorto di una «Uno» che lo ha travolto. Subito soccorso conducente della vettura è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove è ricoverato in osservazione.

FOSSANO

Scontro auto-furgone un ferito e gravi danni

Scontro frontale in via Centallo una Renault Traffic, condotta da Fabrizio Mascarello, 20 anni, operaio di Salmour con «127» di Costanzo Bo, anni, di Fossano, frazione Maddalene i che ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni.

SALUZZO

Si frattura una gamba con la pala m

Fabrizio Gandino, anni residente in località Brasse si è fratturato il femore lavorava nel cortile della abitazione con una pa meccani- Guarirà in 40 giorni.

SALUZZO

sindaco ha assegnato di benemerenza

Il sindaco Bartolo Bonino ed il presidente Pro loco Giorgio Roviglio hanno consegnato gli attestati benemerenza per 1991. I riconoscimenti sono andati alla associazione sportiva Libertas, alla Società Operaia Mutuo all'imprenditore Michele Tunesi.

SALUZZO

Illeso nel camion finito fuori strada

L'altra mattina, località Gamellona, un camion uscito strada ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo Soccorso Asl di Carcare, che hanno Alla guida del camion Bruno Salvatore Parai, 49 anni, di Genova, che non ha riportato ferite.

SALUZZO

Convegno su problemi e aspettative dei giovani

La lista civica «Nuovacittà» organizza nella sala Miretti convegno sulla condizione giovanile a Savigliano. Venerdì alle 21 saranno presentate alcune relazioni sulla situazione dei giovani in città; sabato alle 14,30 le testimonianze.

Lega Ambiente abitanti contrari alla soluzione per il collegamento veloce Cuneo-Asti

Montanera si oppone all'autostrada

Timori per l'aumento del traffico possibili smottamenti

CUNEO. Il Comune Montanera si oppone all'autostrada Asti-Cuneo. E ribadire posizione contraria gli abitanti hanno costituito con lega Ambiente comitato un altro Brennero».

All'assessorato regionale all'Ambiente si svolto il secondo incontro per valutare le osservazioni di Comuni, associazioni, partiti, cittadini sul progetto dell'autostrada Asti-Cuneo. Hanno partecipato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il collega della provincia di Asti Guglielmo Tovo e i ventotto sindaci dei Comuni interessati al tracciato.

«E' stata una seduta piuttosto articolata - spiega l'assessore provinciale alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano -, e i tempi ne hanno dato conferma: la riunione è cominciata mattino prolungandosi senza interruzioni fino al tardo pomeriggio. Sono state presentate diverse osservazioni e si è discusso richiesto di varianti al tracciato, sull'assetto idrogeologico, e ancora sulla richiesta del Comune di Montanera per un consolidamento terreno, soggetto a cedimenti».

L'assessore Pagano è ottimista: «I tempi rispettati: entro 20 febbraio, a sessanta giorni dalla pubblicazione del progetto, la Regione si pronuncierà e consegnerà il proprio parere al ministero dell'Ambiente».

Diversa la posizione della lega Ambiente: «Pagano e il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi - spiega Gianfranco Donadei, consigliere comunale verde e rappresentante degli ambientalisti - vogliono che la discussione proceda velocemente: per il loro modo di affrontare il problema si potrebbero quasi paragonare a due "caterpiller". La nostra è una posizione ferma: ci opponiamo al tracciato autostradale perché questo costituirebbe il primo tassello per la costruzione un'arteria primaria ispanico-provenzale-padana quotidianamente porterebbe nella "Granda" migliaia di Tir. E' un controsenso: La Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige stanno combattendo per ridurre dai loro territori traffico pesante, pare che gli amministratori cuneesi vogliano portare i camion mezzo campagne e paesi».

La lega Ambiente, i verdi e i rappresentanti Comitato «No a un altro Brennero» stati ricevuti dal prefetto Luigi Sciaiò. «Abbiamo presentato documento - spiegano - e ricevuto l'adesione terzo degli abitanti di Montanera: in un solo giorno oltre duecento abitanti hanno sottoscritto protesta al tracciato».

I dubbi del Comune sono precisi. «Il tracciato - aggiunge Donadei - disegna una curva a ampio raggio con un viadotto di 1200 metri sul margine occidentale del paese a distanza dalle abitazioni di meno di 200 metri gravi pericoli di inquinamento atmosferico acustico. Dopo frana che colpì le zone nel secolo scorso, fu emanato un decreto ministeriale con quale Montanera veniva definito Comune con necessità di consolidamento del terreno per il pericolo di nuovi gravi smottamenti».

Opposizioni al tracciato autostradale giungono anche dal Comune Borgo Dalmazzo dove alcuni rappresentanti hanno chiesto che la Rac (società concessionaria della Cuneo-Borgo) modifichi il progetto per l'attraversamento della strada Vignolo e della statale 21: sostituire il rilevato - un tracciato con terra riportata - con un viadotto.

Nel riunione è stata presentata la richiesta della Rac per la ripubblicazione delle integrazioni progetto di collegamento Cuneo-Borgo. Si riaprono quindi i termini per la presentazione delle osservazioni su questo tracciato. Intanto il sindaco di Cuneo l'altra sera è recato a Roma per incontrare il ministro dei Lavori Pubblici Prandini.

Il consigliere regionale pds Lido Riba, infine, ha inviato telegramma al presidente della Giunta regionale Giampaolo Brizio per segnalare che durante le riunioni per valutare il progetto non sono state messe a disposizione dei presenti le osservazioni del gruppo regionale pds e degli amministratori della Provincia e dei Comuni di Cuneo, Fossano, Alba e Mondovì.

Gianpaolo Marro

Il sindaco di Cuneo Menardi e (a destra) il consigliere comunale verde Donadei

Quanti Capelli Vuoi?

«...Ne Vorresti Qualcuno In più, Vorresti non più perderli o addirittura raddoppiarli? Se credi che i tuoi capelli siano importanti fai come ho fatto io».

La Calvizie, scelta non un problema.

STUDIO ottantasei BY

VIA ROMA, 8 - CUNEO - TEL. (0171) 692524 - (CHIUSO IL LUNEDI')

ROMA - GENOVA - MILANO - FIRENZE - BOLOGNA - VERONA - TRIESTE - CUNEO - MODENA

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EPF. COM. L. 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Oggi ad Alba undici associazioni organizzano la protesta del 23 febbraio

Sui trattori contro l'Acna

Proseguono le iniziative del Comitato che rappresenta 30 mila aziende della [illegible] Sollecitata la chiusura della fabbrica di Cengio e ribadito il no al re-sol. «In gioco il futuro dell'agricoltura»

ALBA. Continua nell'Albese e nella Valle Bormida la mobilitazione per la chiusura dell'Acna, [illegible] l'inceneritore [illegible] e per [illegible] soluzioni occupazionali alternative alla fabbrica [illegible] Cengio. Oggi, alle 15, alla sede dell'Associazione commercianti albesi di piazza San Paolo, si terrà una riunione del Comitato interprofessionale Alba, Langhe [illegible] (comprende 11 associazioni agricole, commerciali, artigianali, ristoratori, consorzi tutela vini e altri) [illegible] vista della manifestazione popolare in programma il [illegible] febbraio a Cengio.

Terenzio Ravotto, direttore della Coldiretti di Alba, che parteciperà alla riunione dice: «Si valuterà, fra l'altro, la proposta [illegible] andare a Cengio con migliaia di trattori, così come si è già fatto [illegible] altre manifestazioni agricole. Verrà presa una decisione in questi giorni».

Il Comitato, che rappresenta circa [illegible] mil[illegible] aziende, aveva già preso posizione tempo [illegible] [illegible]tro l'inceneritore per i pericoli [illegible] inquinamento atmosferico che verrebbero a crearsi su [illegible]sta area delle province di Cuneo, Asti, Alessandria. I rappresentanti delle forze economiche hanno anche ribadito la richiesta [illegible] chiusura dell'Acna e la ricollocazione del personale.

Un'altra riunione, sempre [illegible] vista della manifestazione del 23 febbraio a Cengio, si terrà stasera nel municipio [illegible] Cortemilia tra i sindaci e i rappresentanti dei vignaioli. Luigi Casti[illegible] esponente [illegible] produttori vinicoli: [illegible] possiamo mollare. E' in gioco il futuro di migliaia di aziende agricole. Anche sul versante ligure farebbero bene [illegible] prendere [illegible] che [illegible] inceneritore di rifiuti tossici, a metà strada tra l'Albese e la Liguria, [illegible] i suoi fumi, non fa[illegible] buona pubblicità all'immagine delle spiagge, alberghi e [illegible] della Riviera».

Celestino Vacca, direttore dei produttori del Barbaresco: «Ci sono luoghi più isolati, [illegible] abitati e meno coltivati per far sorgere un inceneritore». [g. f.]

[illegible] IERI A ROMA [illegible]

Valle Bormida ai raggi X

Il caso Acna è stato discusso ieri [illegible] Roma fra i rappresentanti nazionali di Lega ambiente, Wwf, Italia Nostra, Amici della Terra, Greenpeace e Kronos. All'incontro, che si è svolto nella sede della Lega, hanno partecipato gli esponenti dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, [illegible] Bruna, Maurizio Manfredi e Grazia Arnaldo. Si è discusso della partecipazione alla manifestazione di Cengio del 23 febbraio e di iniziative per portare l'inquinamento e la presenza di diossina all'Acna alla ribalta nazionale.

Il movimento della Val Bormida chiede il sostegno delle associazioni ambientaliste anche in vista del Comitato Stato-Regioni del 10 febbraio. Intanto, i parroci della Val Bormida hanno chiesto al presidente [illegible] giunta regionale Brizio di contattare la Regione Liguria per trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. [g. f.]

Gli abitanti della Val Bormida in corteo contro lo stabilimento di Cengio [illegible]

Lunghi tempi d'attesa agli sportelli, vivaci proteste a Bra

In coda per pagare il gas

Sotto accusa l'orario del servizio, dalle 9 alle 11 quattro giorni la settimana
La società appaltatrice: «Le bollette possono anche [illegible] versate in banca»

BRA. Ressa all'interno, code anche all'esterno dell'edificio, disagi e proteste delle persone - per lo più anziane - costrette a lunghe attese in piedi, pressate nella calca davanti agli sportelli o esposte alle intemperie. Succede in via Palma di Cesnola, dove ha sede la società appaltatrice dell'erogazione [illegible] gas [illegible] acqua, nei giorni precedenti la scadenza per il [illegible] delle bollette.

In un'interpellanza al sinda[illegible] Roberto Dellarossa del consigliere comunale di Bra Novanta Bruna Sibille, questa situazione [illegible] [illegible] attribuita ad un'unica causa: l'orario insufficiente del servizio, limitato [illegible] due [illegible] al giorno (dalle 9 alle 11) per quattro giorni la settimana [illegible] al giovedì).

«E' vero che le bollette possono essere pagate, oltre che tramite conto corrente, anche agli sportelli delle banche o negli uffici postali - ha osservato l'interpellante -. Ma se il versamento diretto [illegible] previsto, deve [illegible] praticabile [illegible] troppa pena, fatica e perdita di tempo. Il Comune, titolare dei servizi dati [illegible] concessione alla "Mariani Energia Duemila", ha [illegible] dovere di intervenire».

Per rispondere all'interpellanza, il sindaco Roberto Dellarossa e l'assessore Guglielmo Bruno hanno acquisito le «controdeduzioni» della società. [illegible] queste vanno nel senso di scoraggiare gli utenti dal presen[illegible] [illegible] via Palma [illegible] Cesnola, operazione descritta come scomoda e poco sicura.

Nella lettera al Comune, i responsabili della «Mariani» elencano varie alternative: dalla «domiciliazione bancaria» [illegible] bonifico, al [illegible] corrente postale.

«La tassa per il versamento è modesta, ma il pagare [illegible] bollette in banca può essere ancora più conveniente - sostengono i dirigenti della società -. A Bra ci sono tre istituti [illegible] credito che svolgono questo servizio anche per i [illegible] correntisti, senza richiedere commissioni».

«A me risulta, invece, che ogni [illegible] pagata tramite gli istituti bancari costi 6000 lire - replica Bruna Sibille -. E poi c'è [illegible] questione, oltre che di compatibilità con certi magri bilanci familiari, [illegible] rispetto della psicologia delle persone: in via Palma di Cesnola vanno soprattutto gli anziani, che le bollette dell'acqua vanno [illegible] decenni a pagarla là. Mi sembra che abbiano il diritto a conservare le loro abitudini e di poterle inserire nel contesto [illegible] [illegible] servizio decente». [g. n.]

CANALE

Morto soffocato

I funerali del bimbo di 18 mesi

CANALE. [illegible] so[illegible] [illegible] ieri [illegible] mezzogiorno, in forma privata, i funerali di Raimondo Carrega, il bambino di diciotto [illegible] morto nel sonno per [illegible] rigurgito. I familiari, la mamma Costanza Cioni, [illegible] papà Corradino Carrega, lo zio conte Gerardo Dal Pozzo e pochi altri parenti, hanno [illegible] compagnato la [illegible] al cimitero, dove si è svolto un breve rito funebre. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del conte di Canale.

La morte è stata attribuita a cause naturali. La famiglia ha voluto [illegible]enere la massima riservatezza: nessun manifesto in paese per annunciare la morte del piccolo. La disgrazia è [illegible] [illegible] nel castello «Malabaylà», dove Raimondo Carrega viveva con i genitori, [illegible] [illegible]lina Lucrezia e lo zio del padre, [illegible] Gerardo Dal Pozzo. E' stato [illegible] morto nel suo lettino. [g. f.]

[illegible] IN [illegible]

BRA

Arrestato [illegible] [illegible] [illegible] portar via un telefonino

I carabinieri di [illegible] hanno arrestato ieri un giovane di Carmagnola, Francesco Costa, [illegible] anni, tossicodipendente. E' accusato [illegible] furto aggravato. Alla periferia della città è stato [illegible]rpreso dai militari [illegible] tentava di rubare il telefonino cellulare installato [illegible] bordo [illegible] un furgone.

DIANO

[illegible] mobili [illegible] per cinquanta [illegible]

Furto di mobili antichi nella villa [illegible] campagna di Orsola Davico, 80 anni. Approfittando dell'assenza della donna, che vive ad Alba, in piazza [illegible] Paolo 1, i [illegible] [illegible] entrati nella casa, in località Ga[illegible] Rinaldi, forzando una porta. [illegible] portato via «pezzi» antichi: un tavolo, [illegible] scrivania, un comò, alcune poltrone per un valore complessivo di circa cinquanta milioni.

[illegible] ROERO

[illegible] un artigiano [illegible] [illegible] commerciante

I carabinieri di Canale hanno denunciato [illegible] piede libero l'artigiano Giovanni Ferrero, 34 anni, abitante in frazione Tre Rivi 52, e il commerciante Giuseppe Appendino, 43 anni, via Umberto I 15. Al Ferrero si contesta l'assunzione e all'Appendino l'ospitalità in una sua [illegible] a S. Stefano Roero, di un manovale straniero senza [illegible] avviso in [illegible] e all'autorità di pubblica sicurezza entro i termini previsti.

ALBA

Aveva hashish [illegible] [illegible] giovane denunciato

Salvatore Sottile, 22 anni, abitante in corso Cuneo 8, [illegible] [illegible] denunciato perché trovato in possess[illegible] [illegible] grammi di hashish. Il Sottile è già agli arresti domiciliari per fatti di droga. I carabinieri hanno scoperto la sostanza stupefacente durante un controllo nella sua abitazione.

CERESOLE

Incontro in pretura a [illegible] sulla discarica

Stamani, il pretore Domenico Pasquariello s'incontra con i legali [illegible] «Servizi Ecologici» [illegible] La Loggia e gli agricoltori di Ceresole, assistiti dalla Coldiretti. Al centro della vertenza il transito su strada Palermo nel tratto che conduce al terreno preso in affitto dalla società torinese per l'attivazione [illegible] una discarica. La prossima settimana dovrebbe essere depositata l'ordinanza del pretore.

ALBA

Tartufi [illegible] sempre più rari

Anche se la raccolta del tartufo bianco d'Alba è consentita fino al 28 febbraio, in realtà la stagione si è già conclusa. Trifole ma se ne trovano più. All'ultimo mercato, sabato scorso, ne [illegible] stati por[illegible] meno di [illegible] etti, venduti sulle 100 mila lire. I bianchi hanno lasciato il posto al «Tuber albidum pico», detto «bianchetto» che si vende sulle 40 mila lire l'etto [illegible] al tartufo nero d'inverno «Tuber melanosporum» il cui prezzo oscilla fra le [illegible] e le 50 mila lire l'etto.

Presto la ripresa dei lavori di restauro ad Alba

Arrivano sei miliardi per il Teatro sociale

ALBA. Si [illegible] la situazione del Teatro sociale, i cui lavori di restauro sono fermi da più di [illegible] anno per mancanza [illegible] soldi. L'ultima trasferta a Roma degli amministratori comunali è servita [illegible] trovare una [illegible]luzione che consentirà di ottenere il finanziamento [illegible] [illegible] miliardi e 300 milioni, [illegible] e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 febbraio '91, ma [illegible] arrivato.

Il finanziamento era [illegible] [illegible] dal ministero del Lavoro nell'ambito della disponibilità del «Fondo per il rientro [illegible] disoccupazione». La competenza è poi passata al ministero dei Beni culturali con il quale è [illegible] concordata una convenzione che sarà sottoposta martedì all'approvazione del consiglio comunale. Contie[illegible] varie clausole, fra le [illegible]ti l'impegno da parte del comune ad assumere personale per la gestione dell'intero complesso.

Dice il sindaco, Enzo Demaria: «Non abbiamo mai pensato [illegible] perdere il finanziamento, ma il ritardo ci ha creato non pochi problemi. I lavori [illegible] sospesi [illegible] tempo, i costi aumentano, non [illegible] riesco a rendere disponibile il teatro nel '92, come ci eravamo prefissi».

Quando potranno riprendere i lavori? Entro pochi mesi, [illegible] condo le previsioni del comune. Spiega il sindaco: «Dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale, andremo a Roma entro [illegible] 10 febbraio per la firma della nuova convenzione con il ministero dei [illegible] culturali: il documento dovrà poi ottenere il benestare [illegible] Corte [illegible] Conti. La legge prevede termini precisi da rispettare. I lavori dovranno iniziare entro 120 giorni ed essere ultimati entro 24 mesi».

I 6 miliardi e 300 milioni sono necessari per portare [illegible] termine i lavori [illegible] hanno già comportato una spesa [illegible] [illegible] miliardi e 600 milioni. Sono state realizzate due sale: [illegible] nuova da 650 posti, mentre [illegible] [illegible] restaurata quella vecchia [illegible] 250, per un totale di novecento posti.

La ristrutturazione delle opere murarie si può dire conclusa, ma mancano pavimenti, impianti [illegible] illuminazione, riscaldamento, palcoscenico, tutti gli arredi, le poltrone. Con la somm[illegible] stanziata [illegible] intende [illegible] sistemare tutta la parte esterna.

Un gioiello secondo il parere di Vittorio Gassman e Luca Ronconi, due tra i numerosi personaggi del mondo dello spettacolo che l'hanno già visitato.

Alba avrà un bel teatro, ma riuscirà a gestirlo in modo adeguato, sfruttarlo [illegible] pieno ritmo, senza troppi costi per il Comune? Sono domande che molti si pongono [illegible] a cui [illegible] sarà facile dare [illegible] risposta.

Nessuna decisione è stata finora presa in merito alla gestione e sono [illegible] studio varie soluzioni: il comune potrebbe riservarsi la gestione diretta o affidarla ad una società mista pubblico-privata. Contatti sono già stati presi con il Teatro Stabile di Torino e [illegible] società che gestiscono teatri.

L'ingente impegno finanziario - circa dieci miliardi - è anche al centro [illegible] qualche polemica in città. Pur [illegible] [illegible] discussioni, l'amministrazione comunale ha deciso, [illegible] [illegible], [illegible] far rivivere l'ottocentesco teatro di piazza Vittorio Veneto, nel centro storico.

Costruito nel 1855 su disegno dell'architetto Busca, in stile neoclassico, [illegible] chiuso nel 1935 perchè inagibile. L'abbandono, durato mezzo secolo, lo [illegible] reso fatiscente e pericolante.

[illegible] Fiori

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervelli n. 7 - [illegible] BOLOGNA - Tel. [illegible] - [illegible] 051/556732
PRESSO
[illegible] CONFERENZE [illegible]
S. VITTORIA [illegible]
[illegible] Cagna 4 - Tel. 0172/478188
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per [illegible] professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15.30 alle 18 oppure dalle ore 20.30 alle 23. L'intervento del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI GIORNI 4/6/10/12/14 FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Agenzia [illegible]. Vittoria d'Alba - Tel. [illegible]
Ristorante «MADELLINO» - Piazza XX Settembre 4 - Bra - Tel. 0172/412838
Enoteca «FRACCHIA & MERCHIALLA» - Via Vernazza 7 - Alba - Tel. 0173/440608
Enoteca «TARTUFO D'ORO» - Via Piave Dallo 16 - Grinzane Cavour - Tel. [illegible]7
Ristorante «LA [illegible] - Via San Cinconio 6/A - Serralunga - Tel. 0172/81187
Ristorante [illegible] - Via Sant'Anna Avagnina - Mondovì - Tel. 0174/561525
Pasticceria «GIUFFRIDA» - Via Roma 78 - Fossano - Tel. [illegible]

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali e dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. [illegible] spese anticipate. Erogazione [illegible]
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.[illegible]
ALESSANDRIA (0131) 253.285

DISCOTECA
INVIDIA
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI - TEL. 958.821
Questa sera
[illegible] MUSIC [illegible]
[illegible]
D.J. SHOW MIX
Domenica sera
DISCO D.O.C. [illegible] con I [illegible]

ECONOMICI
BILIARDI calcio balilla ping-pong [illegible] vendo occasione. Tel. Parisio Franco 0172/441.372.
CERCASI chico diplomato esperienza pluriennale scopo eventuale prepotazione avviatissimo negozio in Bra (Cn). Tel. 0172/421.325 oppure 422 080.
VENDO calcio balilla biliardi ping-pong usati vera occasione. Tel. Parisio Franco 0173/441.372.
VENDO occasione ping-pong biliardi [illegible] [illegible]. Franco 0173/441.372.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 69.211

Tempio del ballo e del [illegible]
LE CUPOLE
Castellamonte
[illegible] I nostri arrivano i piemontesi!!!
QUESTASERA
liscioallagrande
con
I CAPRICES

IL CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN SALVATORE
Tel. 78.84.78
QUESTA SERA
l'autentico e solo venerdì anni 60 dal vivo
[illegible] CUBO [illegible]
GLI [illegible]
SAPIENS
VERI [illegible]

FRATELLI GROPPO SNC
ricerca
VENDITORE
attrezzature grandi impianti bar negozi ristoranti [illegible] CN e AT. Telefonare: 0172/54113.

SOCIETA' OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE RICERCA
AGENTI [illegible]
PER ZONE REGIONALI
Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae a:
Publikompass [illegible] 10100 Torino

CERCASI
ELETTRICISTI INDUSTRIALI
[illegible]
Tel. ore [illegible] 0172/633.967

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66289

PER MOTIVI FAMILIARI
VENDO
[illegible] FOSSANO, VIALE [illegible] ELENA
IMMOBILE NUOVO [illegible] MQ. 2400 [illegible] DUE PIANI AD USO COM[illegible] CON ANNESSO GRANDE POSTEGGIO [illegible] TAZIONE. TEL. [illegible] ALLE [illegible] AL N. [illegible] - 693.285.

Concessionaria auto ricerca
MECCANICO SPECIALIZZATO
con esperienza quindicennale [illegible] con co[illegible] apparecchiature diagnostiche.
Inquadramento settore industria.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 352 10100 Torino.

Azienda agro-alimentare nell'area Monregalese ricerca:
CAPO UFFICIO - RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con pluriennale esperienza in contabilità, bilancio e adempimenti amministrativi. E' richiesta la disponibilità a spostamenti presso le sedi [illegible]rie distaccate. L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse per le candidature più qualificate, saranno concordati sulla base delle esperienze e delle capacità dimostrate. Inviare dettagliato curriculum a:
AGP Pubblicità e Marketing - via Cavour, 36 - 12045 Fossano (CN). Rif. n. 186/a.

Aumenta la paura nei centri piemontesi per gli episodi di criminalità

C'è il telefono anti-racket

Un numero a disposizione dei commercianti di Novara per denunciare tentativi di estorsione
Esperimento fallito a Vercelli. Nell'Alessandrino già chiesto il «pizzo» di cinquanta milioni

La forza dell'ordine conducono indagini per stroncare le organizzazioni criminali specializzate nel richiedere tangenti a negozianti e imprenditori (Marcoz)

Il racket bussa alle porte della provincia piemontese. Fatica a entrare, perché il catenaccio è ancora ben serrato, le maglie della vigilanza sono strette. Ma ogni tanto, la guardia si abbassa e qualcuno piazza «colpi» isolati. Assaggia il terreno, impasta, e dove lo trova fertile e molle, lo calpesta. Brutalmente. Con gli stessi sistemi in atto nei grandi centri (Torino, Milano).

E' in quel momento che arriva la telefonata al commerciante del paese del Monferrato o al barista delle valli ossolane: «Paga, se non vuoi avere guai». Qualcuno accetta, scuce il «pizzo», un termine mutuato dal quale si pensava di fare a meno. Altri sottovalutano, resistono, ma non denunciano; ed ecco, puntuale, la ritorsione: incendi, ordigni rudimentali, vessazioni. E' accaduto nell'Alto Novarese, zona a rischio, dove la Criminalpol di Torino da mesi conduce serrate indagini per stroncare ogni tentativo di organizzazione capillare; ci sono stati esempi, anche recenti, nell'Alessandrino.

I dati relativi alla criminalità in Piemonte indicano che l'azione delle forze dell'ordine sta arginando il fenomeno. Nel periodo gennaio-settembre '91 ci sono state 102 estorsioni contro le 146 del '90; 290 gli incendi dolosi contro i 368. Ma 18 gli attentati dinamitardi contro gli 11. Insomma è lotta aperta contro le organizzazioni e là dove non si pronuncia la parola racket esiste ugualmente la paura per episodi isolati che hanno tutte le caratteristiche di azioni concertate.

Molti commercianti e imprenditori si sono mobilitati, dai confini con la Svizzera (Ossola) e quelli con la Francia (Cuneese) per contrastare gli attacchi. Un'azione preventiva che coinvolge tutte le categorie, promossa per provincia, attraverso l'istituzione di numeri telefonici preferenziali, dove si può denunciare con garanzia dell'anonimato, minacce di estorsioni. Due di questi sono a Torino (Confcommercio e Confesercenti), l'altro a Novara (Confesercenti). Non è poco disattivato quello di Vercelli.

Non è un allarme amplificato e ingiustificato. Il procuratore della Repubblica di Novara, Roberto Fava, ha denunciato pubblicamente il rischio nel settore del commercio. Parlando ai Lions Club ha messo in guardia imprenditori e commercianti dal pericolo delle infiltrazioni, dalla tecnica usata dalle organizzazioni criminose che mandano in avanscoperta i soldati, poi i luogotenenti e gli ufficiali del racket, per tastare il terreno. E ha aggiunto: «Questa provincia non è più un'isola felice».

Dal Novarese al Vercellese. Anche qui era stato istituito l'Sos (0161-501.595), ma da pochi giorni è stato disattivato. «Consideriamo chiusa questa iniziativa - afferma Roberto Portinaro -, perché non è arrivata nessuna notizia; probabilmente non ci sono fenomeni rilevanti di preoccupazione anche se la microdelinquenza è in aumento». Anche l'Associazione commercianti di Vercelli è scesa in campo sul fronte antiracket con un'azione informativa sul suo giornale».

L'estorsione era ben studiata nei particolari. Il paese, Sale, provincia di Alessandria, fuori dai circuiti della «mala». Eppure il titolare di un negozio di alimentari, quasi certamente commerciante di Vigevano, riceveva telefonate con richieste di pagamento di «pizzo» in cambio di protezione. I carabinieri, le indagini, erano venuti a conoscenza del tentativo di estorsione, il commerciante ha accettato di collaborare fissando la data della consegna della tangente: 50 milioni. Tutti presi i quattro taglieggiatori.

Un episodio isolato, oppure l'inizio di un'azione a vasto raggio? Risponde Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti di Alessandria: «Non pensiamo all'opera di professionisti. Nella nostra città non è mai accaduto niente di simile, a meno che i nostri associati tacciano per paura. Abbiamo inviato un circolare a tutti, affinché stiano attenti. L'episodio di Sale deve far riflettere, far sì che tutti siano molto vigili e denuncino immediatamente ogni tentativo di infiltrazione del racket».

Anche nell'Astigiano il questionario inviato a tremila riprendendo un'iniziativa analoga intrapresa nel '90. Al nessun commerciante avevano denunciato, ma forma anonima, qualche stato vittima di qualche tentativo di estorsione. Secondo fonti della polizia nel '91 in provincia di Asti i casi tentata estorsione sono stati appena due, con dei responsabili.

Dalle colline dell'Astigiano alla «Granda». Anche qui la parola «racket» sembra lontana. Il Cuneese presenta ancora come isola felice del Piemonte. Eppure qualche preoccupazione c'è, nel novembre del '91 i giovani commercianti di Alba hanno organizzato un convegno su questo tema. Giancarlo Drocco, direttore dell'Associazione commercianti albese: «Sì, i giovani questo fenomeno ne sono consapevoli. Noi abbiamo mai registrato episodi clamorosi, a parte quelli legati alla microcriminalità. Ma il racket sembra essere il dietro l'angolo. Ecco perché è inviato un questionario ai nostri associati».

Gianfranco Quaglia

A confronto

			PERCENTUALE
TOTALE	146	102	-30,14%
INCENDI DOLOSI	368	290	-21,20%
ATTENTATI DINAMITARDI	11	18	+63,64%

IL 1991/90 SI RIFERISCE AL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE (FONTE «IL SOLE - 24 ORE»)

Gli atti intimidatori si manifestano con incendi e ordigni rudimentali (TELEFOTO)

A DOMODOSSOLA

«Bomba carta» in un bar

Nell'Ossola il pericolo dell'estorsione è dietro l'angolo dei negozi, ma anche delle numerose imprese edili che sorgono nella zona. Decine di misteriosi, piccoli attentati (incendi di motopala, auto, cariche di dinamite sotto gli esercizi pubblici), fanno pensare che il racket tenti insistentemente di mettere radici anche nelle valli ai confini con la Svizzera.

Uno degli episodi più clamorosi: una «bomba carta» davanti all'ingresso del bar-gelateria «Il Capriccio» di Domodossola e altri danneggiamenti a due negozi di Villadossola. Nel primo caso, quello di Domodossola, i taglieggiatori, poi identificati e condannati, avevano voluto punire i titolari dell'esercizio pubblico proprio perché si erano rifiutati di pagare il «pizzo».

La situazione dell'Ossola, unita ai segnali sporadici provenienti da altre parti della provincia, hanno indotto il prefetto Vittorio Jannelli e le associazioni imprenditoriali a una conferenza permanente contro la criminalità organizzata. «E' uno strumento importante - sostiene Gianmario Caramanna, responsabile della Confesercenti di Novara -. Noi siamo stati fra i promotori, ma abbiamo volentieri abdicato alla paternità, purché l'iniziativa partisse e raggiungesse l'obiettivo di sconfiggere gli episodi di intimidazione». Sempre della Confesercenti è il numero telefonico (0331-28.808) istituito subito dopo Torino per fornire consigli a chi è stato fatto segno di minacce. «E' un tentativo per chi vive nella preoccupazione - conclude Caramanna -; speriamo che siano in molti a contattarlo. E' garantita ovviamente la massima discrezione».

[g. q.]

IL VINO

A Santo Stefano Belbo, nel cuore della zona tipica di produzione

Un moscato al femminile

Evoluzione di una famiglia contadina di Langa

SANTO STEFANO BELBO. Immaginatevi le famiglie contadine delle Langhe: la donna in cucina con i figli, l'uomo nei campi e in cantina. Una stereotipo che a Santo Stefano Belbo, sulle colline che ispirarono Pavese, è sempre meno attuale.

Un esempio, di quanto e come sia mutato il mondo contadino, si incontra alla cascina Gallinet di frazione San Maurizio.

Qui vivono e lavorano i Gallina, famiglia dalle secolari radici santostefanesi. Nonno Angelo, morto nel 1990, ha lasciato l'azienda agricola al figlio Giacinto, classe 1941.

Dal matrimonio con Anna Forno, donna energica, vulcano di idee e di voglia di emergere, sono nati Pierangelo e Luisella.

Oggi i due ragazzi hanno rispettivamente 23 e 21 anni, fanno l'università e hanno, o dicono di avere, già le idee chiare. Si fermeranno entrambi in campagna, in azienda. E' una scelta che fino a qualche anno fa nessuno più faceva da queste parti. Poi la crescita di mercato del moscato d'Asti, ha cambiato molte cose.

Mamma Anna, smessi i panni della donna impegnata nelle battaglie contadine, segue, come anche chioccia, il lavoro dei ragazzi: «La nostra è una famiglia democratica, ci siamo divisi i ruoli: gli uomini lavorano nei campi e in cantina, a noi donne il compito di vendere il vino e curare le pubbliche relazioni».

Dice proprio così, «pubbliche relazioni», che nel caso dei Gallina significano poi stare sull'aia con i clienti, pranzi a base di ricette della Valle Belbo, visite ripetute ai ristoranti. «Mia madre è riuscita farsi una catena di clienti in Svizzera, partendo da un'occasionale conoscenza in treno» racconta la figlia Luisella, con commossa ammirazione.

Luisella Gallina, 21 anni

L'azienda ha quasi dieci ettari di terreno, dei quali 7 a vigne, nei Comuni di Calosso e Santo Stefano. Siamo nel cuore della zona classica del moscato, che i Gallina sono arrivati ad imbottigliare qualche anno con etichetta.

E' un altro dei segnali che le cose stanno cambiando. Piccoli produttori si sono affacciati, prima timidamente, poi sempre più convinti, al mercato, superando l'imbarazzo di presentarsi con il proprio nome, il proprio marchio, cose che fino a qualche anno fa erano considerate «robe da industria». Molti di questi produttori sono presenti oggi con le loro bottiglie all'enoteca regionale di Canelli e nella casa natale di Pavese, che ospita l'associazione Amici del moscato.

«Noi vendiamo ancora molto vino in damigiane e conferiamo alle industrie spumantiere parte dell'uva moscato, ma intanto curiamo anche la produzione in bottiglia: quest'anno arriveremo a quota 26 mila pezzi» spiega Luisella.

Piccoli numeri destinati a crescere, a giudicare dall'interesse che il mercato dimostra per queste produzioni. Dalla cantina di casa Gallina, oltre al moscato d'Asti doc (6 mila lire a bottiglia), Freisa, Dolcetto e Barbera d'Alba, Favorita delle Langhe e Cortese.

Ci sono anche la curiosità di una vigna di Merlot, Brachetto mosto fiore e due variazioni sul tema moscato: l'Estro, mosto parzialmente fermentato, molto aromatico e il Farfarello.

Sergio

Azienda vitivinicola
GIACINTO GALLINA
località San Maurizio
telefono 0141-84293
prodotti: Moscato, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Freisa del Piemonte, Favorita delle Langhe, Cortese, Lambrusca, Brachetto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
sede TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.21 - FAX

Sette giorni di spettacoli in Piemonte e Valle d'Aosta: spicca il teatro

Quattro big sul palcoscenico

Sono Poli, il duo Tieri-Lojodice e Bramieri

PAOLO Poli, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gino Bramieri e Claudio Bisio invitano questa settimana i piemontesi a teatro. Sono loro, infatti, i protagonisti degli spettacoli in programmazione nei teatri della regione in un cartellone variegato che spazia da un classico di De Filippo alla più recente affabulazione firmata dal trio Bisio, Conforti, Erba.

grande commediografo napoletano andrà in scena martedì 4 febbraio al «Faraggiana» di **Novara** «Le bugie con le gambe lunghe» per la regia carlo Sepe. Ne sono protagonisti do Tieri e Giuliana Lojodice, una coppia d'attori che si è cimentata con tutti i maggiori autori di nazionali.

A loro è affidato il compito di dare volto ai personaggi tratteggiati da Eduardo: figure emblematiche di una realtà complessa, cati cietà piena di contrasti in cui «l'arte di sopravvivere» risulta sempre e comunque vincente.

Tema della commedia è la menzogna. In un ambiente modesto e decoroso si due coniugi, Olga e Benedetto, che spesso a litigare a casa del loro vicino, Libero. Un giorno Olga, che ha resta incinta e il marito, lungi dallo scacciarla, accetta la paternità non sua e ne fa motivo di vanto. Libero, inorridito, decide vendicarsi presentando alla gente come un'ereditiera l'ex prostituta di è innamorato. Tutti sanno, ma nessuno può ormai parlare, la rete delle bugie configg a finire buon fine, la verità.

biglietto mila lire (platea e palchi) e 22 mila (galleria). Le repliche proseguiranno lo stesso orario fino a domenica. Il 6 lo spettacolo verrà presentato anche 15,30 nell'ambito delle manifestazioni culturali per la terza

Le splendide scenografie di Lele Luzzati faranno da sfondo, lunedì e martedì al «Comunale» di **Alessandria**, alla performance di Paolo Poli ne «Il co- e ciabatta». Lo spettacolo nasce dalla rielaborazione, fatta da Poli insieme con Ida Ombroni, di un testo di Savinio «Narrate, uomini, la vostra storia», scritto nel '42, ricco di ironiche e sottili riflessioni sull'ambiguità dei valori dell'epoca e del credo fascista.

Un tema perfetto per Poli, dissacratore per eccellenza, che porta sulla scena con impareggiabile abilità tutta una di personaggi, Verdi alla Ducan, da Vincenzo Gemito a Greta Garbo, in ritratti surreali, abrasivi, bifronte: da un lato l'aspetto pubblico, il cothurno, dall'altro, nascosto, quello privato, e ben più misera ciabatta. I biglietti (da 35 mila a 20 mila lire) in vendita al botteghino dal e nelle agenzie di viaggio di Alessandria e di Asti.

Gino Bramieri, versatile in

Paola Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta» proposto al Comunale di Alessandria

terprete del teatro varietà e commedia brillante italiana, è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto», in cartellone martedì 4 febbraio al teatro Odeon di **Biella**.

Per l'attore milanese, affermatosi a fianco di Macario la pièce «Votate per Venere», la commedia firmata da Iaia Fiastri ed Enrico Vaime è una nuova occasione di porgere un personaggio che riunisce malinconia della vecchiaia e la comicità, talvolta caustica, talvolta bonaria, dell'esperienza.

Il racconto è infatti realmente una «foto di gruppo», flash ritagliato in un interno borghese dei nostri giorni.

Accanto a Bramieri recitano Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini a cui la regia di Pierm Gerinei ha affidato un piccolo intenso ruolo. Scene e musiche sono rispettivamente di Uberto Bertacca e Berto Pisano.

scena, affondato in un'enorme poltrona sotto un improbabile palmizio, Claudio Bisio si presenterà al pubblico del Milanolio **Savigliano**, giovedì febbraio, con la sua performance «Aspettando godo». E' lungo monologo di un trentenne che «sindrome di Ouo», il più sfortunato dei tre nipotini di Paperino che non riesce mai ad inserirsi nelle frasi pronunciate dagli altri due. A lui restano sempre, chissà perché, i puntini sospensione o, se è , appena sillaba.

Condizionato fin più te- da questa strana lattia, il cresciuto pieno di dubbi su tutto e tutti. Ha la valigia pronta non sa dove andare, incontra una ragazza paura di quant'è a. Così aspettando scorre vita di Bisio e anche - fa pensare - dalla sua generazione. Ingressi a 20 e 15 mila lire.

l'appuntamento con la prosa per stasera. grandi nomi dello spettacolo, ma gli entusiasti dilettanti della compagnia «Bugianen», che metteranno in scena, al teatro Don Bosco alle 21, classico di Carlo Gallo: «La locanda dei tre merli». Ancora amatoriale con la filodrammatica «Marionette e burattini» che rappresenterà domenica alle 21, nella delle feste del Municipio di **Merigliano**, commedia a sfondo giallo «Quando arriva Don Gonzalo».

[v. p.]

Nei concerti di musica classica eseguite le opere dei due celebri compositori

Brani firmati Mozart e Rossini

A Cuneo, domani l'Orchestra della di Torino e il Tempio Armonico Fossano
Da oggi Mondovì la rassegna per giovani interpreti «Amadeus», musiche da film in d'Aosta

SONO giorni ricchi musica in tutto il Piemonte. Nel Cuneese domani c'è l'imbarazzo della scelta. A Cuneo, alle 21, al Teatro Toselli, l'Orchestra della di Torino diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede Rossini (le ouvertures da «L'italiana in Algeri» e «La scala di seta»), Mozart («Concerto per clarinetto K622», solista Michele Carulli) e Milhaud («Le boeuf sur le toit»). stessa ora, nella chiesa di Don Bosco, il coro Tempio Armonico di Fossano esegue musica classica, spirituals e gospel.

Sempre domani 21: al Milanollo Savigliano l'Orchestra dell'Opera presenta Rossini (Ouverture dal «Barbiere»), Beethoven («Sinfonia n. 8») e Ciaikovskij («Suite n. 1»); nella chiesa di Santa Chiara Bra Vitaliano Gallo al fagotto e Giancarlo Cocozza al pianoforte tengono un concerto a beneficio dell'Associazione Faro, che assiste i malati di

a Mondovì, nella Sala Polivalente, 21 inizia la rassegna «Amadeus» per giovani interpreti: suonano i duo formati Rrok Yekai e Gregorio (albanesi, al violino e alla chitarra) e Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

A Tortona (Teatro Civico, domenica 10,45) la pianista Marcella Crudeli esegue per stagione Agimus musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin.

Due concerti anche Asti, entrambi domani alle 21). A Palazzo Ottolenghi parte la rassegna dedicata a Rossini: i cantanti Laura Poggi, Maria Grazia Bandirola e Lanfranco Monforte il pianista Gianfranco Bottino eseguono pagine da opere. Invece in San Secondo la Corale Universitaria di Torino si esibisce per raccogliere fondi a favore dell'associazione benefica Faro.

Borgomanero offre domani alle 21, nel Collegio Don Bosco, un concerto l'Orchestra Accademica diretta da Denise Fedeli, il coro Sant'Andrea del Brera, Jakob Ludwig violoncello, i cantanti Manuela Custer e Fulvia Campora. Si ascolteranno musiche di Pachelbel, Haydn, Rossini e Vivaldi. Appuntamento di rilievo martedì a Novara, con il famoso flautista francese Raymond Guiot che, accompagnato al piano da Claudia Bracco, esegue pagine di vari autori.

Da segnalare un bel concerto, domenica alle 21, nel Palazzo D'Adda Varallo. Suona il Quintetto femminile italiano di strumenti a fiato: Elka Rigotti flauto, Elena Ferrofino clarinetto, Maria Teresa Pronesti fagotto, Azzali Monica Dalpero corno. Il programma comprende musiche di Haydn, Mozart, Cowell, Farkas, Joplin.

Appuntamento musicale anche in Valle d'Aosta, e precisamente a Nus, dove domani alle 21, nella Sala manifestazioni della scuola media, la Goito Castiglione presenta musiche da film, folcloristiche, classiche (Mozart, Verdi) e perfino alcune pagine di compositori cinesi.

[l. o.]

Illustrazione dal volume «Music»

RISTORANTI CONSIGLIATI

Trota al cartoccio e saporite pizze

S. MARIA MAGGIORE (NO)

UN angolo bellissimo della Val Vigezzo. Certo, io non adoro i posti troppo «importanti», troppo ricchi, troppo «impegnativi». Io preferisco gli ambienti fuori mano, i posticini, tanto per intenderci, alla Mozio di Crodo, dove sono più le vacche che gli abitanti, ma il capoluogo della Val Vigezzo è un piccolo splendore di pulizia, di rigore, di ampie strade comode, di viuzze piene di fascino. Un paese vasto, ben attrezzato, molti angoli ricchi fascino: nella bella stagione piacevoli i quattro passi nei suoi parchi giochi, sfilare tra cedri e gerani, con i balconi delle case tutti fioriti, con la sua isola pedonale, con l'imponente massa della sua basilica bella, ben restaurata, ben tenuta.

Quasi i certi in piode (non è lo sfascio di altri muni vicini, Crodo), i sampietrini delle viuzze centrali, gli angoli da delle bambole». Se c'era fascino la metà d'agosto (tranquilla!) durante la mia visita-esperimento, figuratevi ora, fuori anche dalla calca eventuale delle vacanze di Natale.

Francamente, quando sono da queste parti, è che avessi un'idea precisa di dove andare a mangiare. Ma, visto che la basilica attira il visitatore, perché fermarsi a mangiare a questo ristorante-pizzeria Locarno, oltretutto il rumoroso dei milanesi habitué che frequentano i tavoli?

Veramente non mi so certo spiegare perché, con bella stagione, il coperto dei tavoli all'esterno debba re fatto pagare il 25 per to in più di quello dei tavoli dentro, però non state ad approfondire. E non approfondite neppure quali mai saranno gli ingredienti della trota al cartoccio perché ranno più gelosi loro che se aveste chiesto a Gualtiero Marchesi la ricetta del violo aperto.

non chiedere nemmeno (alla loro propos darvi del vino bianco di Gavi) di che diavolo di Gavi si tratti, dato che quel liquido bianco, imbottiglia a Castiglion Tinella, dovrebbe diventare rosso di vergogna per assen- di caratteristiche man- pregi gastronomici.

E non esigete nemmeno che la tovaglia di carta di traverso su due tavoli accostati riesca a coprirli en- bi! Mi sapete che cosa costa la carta? E non esigete nemmeno dei «camerieri» e delle «cameriere»: a vostra disposizione soltanto delle «portatrici di piatti» cui, per fortuna vostra, la padrona di casa.

E la cucina? Niente più che dignitosa sopravvivenza, non certo ricercatezza gastronomica. Comunque potrete fidarvi (come mi sono fidato io stesso) di: vitello tonnato, lasagne, cartoccio (saporita, anche se accompagnata da maionese che non mi sembrava avesse avuto l'olio di un gomito artigianale). Se preferite le pizze, vi invece quella con i wurstel e la pizza vegetariana (con peperoni, carciofi e cetrioli dalle le).

Al dolce, un paio di buone cose casalinghe, la crème caramel e il tipico dizionale «pane e latte».

Conto piccolo (in sintonia con il resto): 35-40.000 lire.

(Provato il 19-8-1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE PIZZERIA LOCARNO
Santa Maria Maggiore (Novara). za Risorgimento 6/9 numero 0885
Il locale rimane chiuso il lunedì
Voto: **11,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 17 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER

IN CONCERTO AL PALASPORT

Gino Paoli lunedì a Novara

L'autore di «Matto un gatto» doveva inaugurare il 20 gennaio la festa patronale Gaudenzio ma aveva dovuto rinunciarvi a causa di un'influenza. I biglietti venduti in quell'occasione no validi per di lunedì. Restano in circolazione ancora tagliandi a 30 mila lire con 3 mila di diritti prevendita.

Si ride anche con Rezza e la «notte del sosia»

Il cabaret tiene banco con Nosei a Varallo

Cabaret questa sera al Civico di Varallo, in provincia di Vercelli, con protagonista Stefano Nosei. Una delle sue ultime apparizioni televisive è stata Rai3, nel varietà televisivo «La Piscina» Alba Parietti.

Tanto per intenderci, il suo personaggio era quello del bagnino rompiscatole che aveva compito di rammentare al pubblico i «grandi che agitano pianeta. Eccolo quindi trattare argomenti dal sesso all'inquinamento, dalla politica al disboscamento.

Tra sberleffi e gags, il comico di La Spezia provoca di ti parodie facendo il a Patty Pravo, a Lucio Dalla e Sting. Il spettacolo si chiama «Il e comincia 21,30.

E' invece «Barba e cravatta» il titolo pièce che il cabarettista-clown Antonio Rezza propone, sempre questa sera, alle 23,15 al «Mercyhocùs Valenza. Lenzuola appese palcoscenico e volto mobilissimo, il mimo si cronaca, attualità, sport politica.

Domani, intanto, alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) un gruppo mimi-attori-caba- diretti da Pathy Bad presenta un numero horror sulle stile Grand guignol Anni Novanta: accoltellamenti, gue e altro tutto nel nome della finzione: «Les Necrophages».

A Cavallermaggiore in provincia di Cuneo, alla discoteca «Le Cupole», domenica con inizio alle 22 ci saranno sul palcoscenico Madonna, Renato Zero, Celentano, Tina Turner e tanti altri artisti. attenzione: si tratta di gruppo di trasformisti ed imitatori che recitano la loro parte per la festa che si chiama notte dei sosia».

[g. ba.]

Domenica Teatro Regio due performance siciliano

Doppio Battiato «live» a Torino

Ricco di appuntamenti il resto del cartellone

La settimana musicale vede domenica 2 febbraio al Teatro Regio doppio concerto (alle 17 e alle 21,30, per il primo i biglietti esauriti) Franco Battiato. cantautore approda nel tempio della lirica in compagnia dei Virtuosi e propone «Come cammello in una grondaia». Informazioni allo 011 / 88.15.383.

Tutto esaurito anche lunedì sera al Colosseo per il concerto di Enrico già annunciata una replica il marzo). Ai suoi i cantautore milanese proporrà i brani di «Peter Pan», il ultimo Tel. 011 / 66.98.034.

ricordare ancora per chi ama il revival i concerti dei Giganti (lunedì e di Enzo Maolucci (mercoledì al nuovo locale «multimediale» Network, in via Pomba 7, in occasione della mostra «Storia lunga rabbia». Tel. 830.840.

Due gli appuntamenti jazzistici: questa sera al Caffè Leri c'è il trombettista austriaco Oskar Klein, mentre giovedì 6 al Piccolo Regio è di Enrico Rava con una Roberto Gatto alla batteria, Paolino Porta al contrabbasso, Battista Lena alla chitarra. Tel. 011/88.15.283.

Fitto anche il cartellone teatrale. Domenica i teotti di Moncalieri c'è «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nell'allestimento cooperativa Teatro Canzone (tel. 011 / 654.13.18). Lunedì la rassegna «Utopia Americana» vede Michael Kirby, un big dell'avanguardia d'Oltreoceano, al Cabaret Voltaire «Il disordine della decadenza», una performance computer-art (tel. 011 / 53.17.80). nella stagione dello va al Carignano «Amoretto» di Arthur Schintzler, con la regia di Castri. Sempre martedì al Colosseo Victoria Chaplin, il marito Jean-Baptiste Thierrée e il loro figlio Spencer propongono «Le cirque invisible». All'Alfateatro martedì il Magopovero di Asti allestisce «Lumache», drammaturgia Luciano Nattino con Lorenza Zambon e Antonio Catalano. al teatro Don Bosco di Rivoli arriva Mariano Rigillo e la sua compagnia ne «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.

Per il cabaret da segnalare il cartellone di «Argentovivo» nello stabilimento ex Maggiora a Collegno: questa sera vede i fratelli Santonastaso, lunedì Bruno Gambarotta, martedì Felice si. Sempre martedì all'Hiroshima per la Mito Cabaret Piero Dadone della redazione di «Cuore» porta la sue «Cronache da Cuneo». Infine giovedì Circolo «Sono una donna non una Luciana Littizzetto propone «Parlami d'amore Mariù». [r. mol.]

La commedia sul «sogno americano» oggi a Ceva

James Dean, il mito

Miranda Martino interpreta la pièce portata sugli schermi da Altman. Storia di gioie e delusioni delle ragazze Anni 50

CEVA. Miranda Martino [illegible] confronta con i miti americani degli Anni 60. Stasera, sul palco[illegible] del Marenco, alle 21, si rappresenterà «Jimmy Dean, Jimmy Dean» per la regia [illegible] Renzo Giordano, versione italiana della commedia di Ed Graczyk, da due anni in tournée nella penisola. [illegible] epoca di revival e di riscoperta del fascino [illegible] star di Hollywood, la figura di James Dean conosce una nuova fortuna. Il suo volto, come quello di Marilyn Monroe, compare sulle affiches e sulle copertine dei diari scolastici.

Non giunge quindi a caso la scelta della «Cooperativa teatro canzone» [illegible] [illegible] in questa commedia, presentata per la prima volta nel '76 negli Usa con la regia dell'autore e poi replicata per molte stagioni a New York nell'allestimento di Robert Altman, che ne curò anche una fortunata versione cinematografica.

La storia è ambientata a metà degli Anni Settanta, in una cittadina della provincia americana. Un gruppo di [illegible] che, [illegible] più giovanissime fans [illegible] James Dean, si rincontrano dopo molti anni per festeggiare [illegible] avvenimento profondamente impresso nei loro ricordi: quella b[illegible]ed esaltante stagione di vent'anni prima in cui avevano potuto accostarsi al divo, giunto in città per girare alcune riprese de «Il Gigante».

Attesa per la performance dell'attrice Miranda Martino [illegible] Marenco [TELEFOTO]

In questo fugace e ormai idealizzato incontro, si sono fuse le speranze, i sogni della loro giovinezza, al punto che una di loro, Muna, ha tentato di inseguire il mitico Dean [illegible] strada del cinema. Non vi [illegible] riuscita, ma ciò non conta. Ne riportato a casa un mondo [illegible] esperienze che, nella sua fantasia, diventano una storia vera: ha conosciuto l'attore, l'ha amato, e ne ha avuto un figlio. Le [illegible] che non le credono, ma si cullano nella nostalgia del passato. Le immagini fanno risaltare il sogno d'allora, bello e perduto. Sarà ciò che accadrà anche a Muna, quando incontrerà nell'emporio che [illegible] da sfondo alla riunione, i veri protagonisti della sua vita.

Commenta Adriana Martino, sorella di Miranda e produttrice dello spettacolo: «Il testo conserva tutta l'ironia del teatro americano, ma è anche molto amaro perché racconta la fi[illegible] di un mito in cui un'intera generazione [illegible] credutone. Lo spettacolo, stasera fuori abbonamento (il biglietto costa 23 mila per [illegible] platea, [illegible] mila balc[illegible] e 7 mila galleria), sarà replicato domani nell'ambito della stagione di prosa. [v. p.]

MOSTRE E ARTISTI

a [illegible] di Claudia Ferraresi

[illegible]

Sculture e arazzi

Alla galleria d'arte contemporanea «Selearte» di Padova, il cuneese Basso Sciarretta, insie[illegible] con Giò Ferri, due artisti del Filo Rosso, presentano dal 1° [illegible] 13 febbraio, «Metamorfosi dei materiali». Basso Sciarretta propone sculture e arazzi e Giò Ferri sculture e proiezioni, che tra l'altro saranno presentate alla [illegible] inaugurale di domani (ore 18). In questi intriganti lavori emerge il concetto dell'«uso» di certi «scarti» e «resti» di materiali impiegati in una società tecnologica [illegible] la nostra.

REVELLO

Quadri in municipio

Domenica, alle 11, nel palazzo comunale, sarà inaugurata la personale del pittore Fiorenzo [illegible]. Un artista di Cuneo che ha già al suo attivo numerose mostre fra cui qu[illegible] [illegible] Salone d'autunno a Parigi.

ALBA

Maestri del '900

La galleria [illegible] Angelo Galeasso propone una rassegna collettiva di opere: oli, disegni, acquerelli e tempere dei più significativi maestri [illegible] [illegible] secolo. [illegible] trovano esposte opere di Migneco, [illegible]ri, Tamburi, Cassinari, Casorati, Menzio, Paulucci, Peluzzi, Brindisi, Treccani, Guttuso.

[illegible]

Documenti al museo

Oggi alle 17,30 [illegible] inaugurata, nel salone del museo civico, la [illegible] «Gli Statuti comunali nella storia [illegible] Cuneo e del Cuneese». La rassegna documentaria, che presenta [illegible] interessante itinerario nella politica della «Granda» attraverso i secoli, resterà aperta negli orari [illegible] museo fino al 7 [illegible].

[illegible]

Terre esauste

Alla galleria «Gihigianna», succ[illegible] dell'albese Bruno Daniele, artista di grande interesse, serio e tecnicamente molto preparato. Pannelli le cui matericità esalta il [illegible] delle «terre esauste». La mostra chiude i battenti [illegible] [illegible] febbraio. Orario dal mercoledì al venerdì, [illegible] 17 alle 19,30, sabato e festivi dalle 16,30 alle 19,30.

CUNEO

Immagini liriche

La galleria d'arte «A. e Z.» di Milano propone da ieri e fino al 28 febbraio un'importante mostra di Giovanni Mattio, pittore cuneese anche molto conosciuto in città [illegible] insegnante di educazione artistica. «L'emozione quotidiana, immagini tra liricità e impulso» è il titolo che riassume la sua ultima espressione artistica. Orario di visita: dal lunedì [illegible] venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

ERA

Tecniche su carta

Da «Peira Arte Contemporanea» sta riscuotendo molto interesse la mostra «Sogni di carta», una rassegna che intende esaltare [illegible] gesto, il segno decisivo e veloce, la grafia che si imprime sulla carta sia con il disegno, sia nelle tante tecniche miste che [illegible] al[illegible] nelle opere [illegible] Magrini, Novali, Pompili, Titonel, Valla.

DOVE E QUANDO

BERNEZZO

Musiche occitane

Stasera, alle [illegible], al «Giraf pub» di San Rocco, si esibirà il gruppo occitano «Lou Dalfin», composto da Sergio Berardo, Diego Origlia, Dino Tron, Fabrizio Simondi e Riccardo Serra.

[illegible]

Pambieri & Tanzi

Lo spettacolo «Macchie lunari» in programma stasera al Toselli, è stato rinviato. In sostituzione andrà in scena, nei giorni 7 e sabato [illegible] febbraio, la compagnia Pambieri-Tanzi.

[illegible]

Canti in chiesa

Stasera alle 20,45, nella chiesa della Rossa, incontro musicale con i ragazzi dell'Azione Cattolica e [illegible] coro «Alleluya [illegible] sto sera».

[illegible]

Violino e chitarra

Prende il via stasera (ore 21), nella sala polivalente, [illegible] «Rassegna Amadeus Giovani». [illegible] [illegible] birà il duo Rrok Jakaj (violino) e Pelo Gregorio (chitarra) e il duo Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

ALBA

Anteprima

Stasera, alle 17,45, nella sala Ordet, si svolgerà l'anteprima nazionale [illegible] film [illegible] Alberto Negrin «Una questione privata», dal [illegible] [illegible] Fenoglio.

LIMONE

Video in discoteca

Stasera, alla discoteca «La lanterna», proiezione [illegible] video relativi allo sci.

CHIUSA PESIO

Arrivano «I peones»

Alla discoteca «Incrocio» stasera si ballano i revival. Ingresso libero. Domani, «I peones».

CARAMAGNA

Brani marlani

Stasera (ore 21), nel salone centrale della Festa, concerto di [illegible] Biagio [illegible] il complesso corale «Musica Laus» di Torino.

Il teatro Toselli ospita stasera la manifestazione dello Zonta club

Arie d'opera e balletti a Cuneo

Gran galà con le allieve della Julie's School

CUNEO. Arie d'opera e balletti delle Julie's School animeranno stasera al teatro Toselli il gran galà organizzato dallo Zonta club di Cuneo, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune.

Come in passato, Julie Carr, titolare della scuola, ha messo [illegible] disposizione dell'associazione di cui fa parte, la propria professionalità. [illegible] manifestazione servirà, infatti, [illegible] sostenere i due «service» che lo zontiene hanno in programma per quest'anno: la raccolta di fondi in favore de «La Cascina» di Cuneo [illegible] l'acquisto di oltre 200 libri sulla scoperta dell'America per la biblioteca civica dei ragazzi, dove [illegible] allestita la mostra «Colombo '92».

Sul palcoscenico [illegible] Toselli, alle 21, le allieve più grandi della scuola di danza si esibiranno in [illegible] serie di balletti che attraversano la storia della danza, dalla classica al jazz e alla contemporanea.

La serata, presentata da Mara Iscardi, avrà quest'anno una novità: l'omaggio alla lirica. La prima parte si aprirà sulle note di «Non più andrai farfallone amoroso» da «Le nozze di Figaro» di Mozart, interpretato dal baritono Roberto Lovera, accompagnato al pianoforte dal maestro Alberto Borello. Seguirà «Der Holle Rache kocht in meinem Herzen» da «Il flauto magico» e «Là ci darem la mano» dal «Don Giovanni», eseguite insieme con il soprano Angela Venturino, ospite della serata.

Nella seconda parte, ancora un inizio dedicato al melodramma con brani di Rossini (di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita): «Largo al factotum della città», «Una voce poco fa» e «Dunque io [illegible] [illegible] «Il barbiere di Siviglia».

Alle aria seguiranno i balletti con le lumi[illegible] coreografie ideate [illegible] Lorraine Gardner per ricreare le atmosfere del Cotton club e del jazz degli Anni Trenta, rievocate in «Minnie the Moocher» e «Swing, swing». Le tendenze più attuali verranno presentate in «Training Montage», «Eye [illegible] the tiger», «Someday» e «Paganini variations».

Alla danza contemporanea è dedicato «February», ancora su coreografia della Gardner, mentre Julie Carr ha curato quella [illegible] «La bella addormentata» su musica di Ciaikovsky, un classico «sulle punte» che concluderà il galà.

«Abbiamo pe[illegible] [illegible] proporre questo abbinamento perché la lirica si accompagna molto bene alla danza - spiega Julie -. Sono entrambe forme di spettacolo che trovano nel teatro la loro perfetta cornice, specie al Toselli, così raffinato e ricco [illegible] storia». Il biglietto (12 [illegible] lire) è in prevendita da Muzak dischi. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2**. Or.: 20,40; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore [illegible] era un [illegible]**. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Quintino 24. **Mortadino pane e vino**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lacrime rosse [illegible]**. [illegible]: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Sanghoi**. Or.: 15,45; 17,30; [illegible]; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiutoll! Mi sono persa a New York**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 6. **Terminator 2 il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Gramsci 8. **Toy soldiers**. [illegible]: [illegible]; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**.
ELISEO BLU p. [illegible]. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Mio padre che [illegible]**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap. 15,45; fim 18; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
EYDALE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson il Marlboro Man**. [illegible]: [illegible]; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30. **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Ap. 20,20; fim 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Bocca[illegible]. **Nightmare 5 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,[illegible]; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, la vecchia**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible]. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prima schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz'n the hood [illegible] violenta)**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] 8. [illegible] **le mani [illegible]**. Ap. 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del mondo**. Ap. 16; film 16,15; 18,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Metien**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Gli amanti del Pont[illegible]**. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 e Cirio presso l'Auditorium scuola elementare B. Ciari (viale Roma) concerto [illegible] no del T. Regio. Tel. 5815.383/229.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per **Musicisti nella storia**, Sergej Prokofiev. Ingressi libero. Tel. 5815.383/209.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi [illegible] 20,45 **Bar-Bilurica**, commedia musicale.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **I Masalbei**. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Ultimi 3 giorni
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera**. Abb. T.S.T. Fino al 2-2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., [illegible] **Padan e la descoverta de le Americhe**. Ultima settimana di repliche
TEATRO TORINO p. Massaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille C[illegible] medico condotto**. Ultimi 3 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Kris commando**, film
[illegible] **Al [illegible] Tropici**, telefilm - **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 [illegible] [illegible]e, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
[illegible] **Korg**, telefilm

Telecupole

18 — **La padroncina**, telenovela
[illegible] — [illegible] **pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Gioco di morte**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly le cartomante**
21 — **Mario**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Videogruppo

18 — **Videonotizie**
18,30 **Hot Rod**, tutto sui rallies
20,30 **Tosca**, film
22 — **Hot Rod**, replica
[illegible] **Vi[illegible]**
24 — **La conquista di Lara**, sceneggiato

Telecity

17,20 **Sotto in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, [illegible]
[illegible] **Cane arrabbiato**, film
22,10 **M.A.S.H.**
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il giardino delle torture**, film
1,35 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Superbix

18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Il [illegible]** film
22 — **Forza cuore**

Erreuno Tv

18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — [illegible]
20,30 **Centro**
21,35 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Bersaglio notte**

[illegible]

18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 [illegible]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il grande sonno**, film
0,30 **Roma città aperta**, film

Tv7 [illegible]

18,15 **Salgahara l'ascesa delle She[illegible]** sceneggiato
20 — **Ranxia le strega**, cartoni
20,25 [illegible]
23 — **Film**

[illegible] 9 Tel

20,25 **Tg 9**
20,55 **Nostalgia: immagini e ricordi 1930-1940**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Shock: un mondo che cambia**, documentario
23,20 **Asti racconta**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **La prima moglie**, film

G.R.P.

16 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Donne verso l'ignoto**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
24 — **Lo straniero**, film
1,30 **Giovane innocente**, film

E 21 Network

20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Il mio corpo ti scalderà**, film
23 — **Tg**
23,15 **La moto della settimana**

Telesubalpina

19 — **Vita della Chiesa: «Dopo il Sinodo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
21 — **Filodiretto: «Agricoltura commercio ed artigianato in Piemonte: quale futuro»?**
22,30 **Pietre vive: «La vera Amazzonia»**

Rete 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Gli ultimi giorni di Petion**, film
23 — **Corriere fai bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE E QUANDO AL CINEMA

Corso
Tel. 692.936
Or.: fer. 20/22, f. 10.000
Sab. e Fest. 16/18/20/22
Night[illegible] 5 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — **Horror**

Fiamma
Tel 693.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Italia
Tel. 662.951
Orario: 18/17,30/19,30/22
Lire [illegible]
Luce rossa

[illegible]
Tel. 692.950
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
[illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — **Commedia**

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pi[illegible] [illegible] segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' — **Avventura**

Don Bosco
Orario: 16,30/21
Lire 5000
[illegible]

[illegible]
Eden
Or.: fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 6000/8000
Mio padre [illegible] eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Maldive un papà pre[illegible] [illegible] è messo in crisi dallo pazzo della diventa figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. [illegible]

[illegible]
Tel. 42.381
Or.: 20,45
Festivi dalle 14,30 cont.
Lire 5000/4000
Charlie anche i cani vanno in paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Comunale
Tel. 946.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/18/21
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. — **Drammatico**

[illegible]
Tel. 260.883
Lire 7000
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' — **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22. Fest. 14
[illegible] Lire 5000/8000
Bianca e [illegible] [illegible]
Prod. Walt Disney. Anim. e Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' — **Cartoni animati**

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42' — **Comm.**

[illegible]
Tel. 944.231. L. 50[illegible]
Or.: sabato 20/22
Fest.: 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

Galateri
Tel. 468.324
Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 816.393
Or.: 20,30/22,30. Fest. 15
L. 6000/8000; Alaco 4000
Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Occultista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quanto colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' — **Comm. dramm.**

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli oggidì dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

Excelsior
Orario: 16/21
[illegible] 6000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una m[illegible] nel mondo della gente bene per riuscire a [illegible] sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Bertola
Tel. 47.896
Lire 7000/8000
Sala grande: OGGI RIPOSO. Or. feriali: 20, 22; domenica e festivi: 16, 18, 20, 22.
Sala piccola: OGGI RIPOSO. Or. feriali: 20,30; 22,30; dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston
Tel. 391.311
[illegible]rio: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Robilantese
Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Civico
Tel. 43.758. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
18/20/22. Lire [illegible]
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. [illegible] 42' [illegible]

Italia
Tel. 42.666. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/18
[illegible]; Li[illegible]
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo [illegible] della catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e [illegible]. N.V. 2h 36 [illegible]

[illegible]
Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss
Orario: 21
[illegible]

Aurora
Tel. 712.957
Lire 6000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
contin. Lire 6000/8000
Robin [illegible] - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Due prestigiosi appuntamenti domenica nel calendario dello sci nordico

Il grande fondo a Cuneo

Sulla pista Morà di Roccaforte Mondovì si disputa il ventiduesimo trofeo «Annoni»
In Valle Varaita c'è la «Sei» di Casteldelfino, classica staffetta internazionale

CUNEO. Roccaforte Mondovì e Casteldelfino si preparano a sfamare la voglia di sci di fondo nella . Domenica si preannuncia un doppio appuntamento: nel Monregalese c'è la ventiduesima edizione del trofeo «Alessandro Annoni», gara di qualificazione nazionale schiu; sulle nevi dell'Alta Valle Varaita si invece «Sei ore» di Casteldelfino, tradizionale staffetta fondo giunta al settimo appuntamento.

Per l'annesima volta i migliori gruppi sportivi militari e civili si sfidano sulla pista da fondo «Morà», fra le migliori della Valle Ellero. La prova in memoria del maggiore degli alpini Alessandro Annoni - quindici chilometri riservati alle categorie maschili juniores, seniores e veterani - è valida per migliorare il punteggio nelle classifiche li Fisi.

I concorrenti - che superano le cento unità - arrivano da tutto il Nord la. «La nostra gara di fondo a tecnica classica, è particolarmente attesa - spiega Lele Bruno del comitato organizzatore -, perché con il trofeo "Romita" di Ormea è l'unica manifestazione provincia che dia punteggio per la classifica Fisi».

L'importante manifestazione di fondo Valle Ellero al iniziato nel 1971 vittoria dei rappresentanti sezione «Ana» di Mondovì. In ventidue edizioni solo sei volte il successo è ad una squa- civili. L'ultima vittoria non militare risale al 1986 il primo posto dello Sci Valle Ellero. Negli ultimi anni si sono alternati sul gradino più alto podio le Fiamme Oro di Moena, il Centro sportivo dell'Esercito, la Brigata alpina Taurinense e il Gruppo sportivo Fiamme Gialle Torino, che dil e Bonnet si è aggiudicato l'ultima edizione. Roccaforte Mondovì ha campioni dal calibro dell'azzurro Albarello e lo specialista di mountain byke Danilo Desderi.

Oltre al trofeo «Annoni», che viene assegnato alla che ottiene i due migliori piazzamenti ma di tempi, l'organizzazione mette in palio anche il trofeo «Annoni», riservato alla squadra che collezione la miglior coppia di risultati nelle categorie juniores e seniores) e il trofeo «Carlevaris» per i veterani.

Il primo concorrente partirà 9,30, mentre i ufficiali saranno comunicati alle 15,30. nevicate settimana garantiscono una buona riuscita della manifestazione; pronto comunque un tracciato d'emergenza in località Rastello, Alta Valle Ellero.

Anche l'Alta Valle Varaita si prepara ad accogliere i campioni del fondo. La staffetta internazionale maschile e femminile scatterà alle . La pista collau- qu delle «Trasa»: un anello di 4,5 chilometri, con un di cinquanta metri.

Partecipano squadre compo- da tre atleti (soltanto aspirante); anche prevista una classifica individuale. Escluso il primo frazionista, ogni squadra potrà compiere il cambio di corsa secondo il gioco di squadra indipendente- quanto nella scheda di partecipazione.

Nel '91 la e squadre venne vinta Taurinense (Valerio, Piazi, Palfrader), mentre quella individuale andò a Fortunato Bonelli (Sc Maira). In campo femminile si imposero lo Sci Libertas (Martinale, Galdolfo, Martinale) e la (Sci fondo Cedes Torino).

«Abbiamo sempre avuto di mi - spiegano gli organizzatori -; quest'anno le condizioni nevamento non sono eccezionali e potrebbero condizionare in qualche modo la partecipazione. Siamo comunque sicuri che al si presenteranno atleti in grado di offrire emo-. Lungo il percorso ci il pubblico delle grandi occasioni, dallo spettacolo la regala. Sono previsti premi individuali, a squadre e alcuni riconoscimenti di rappresentanza. [r. s.]

Vince Weiss, Polig è sesto

Ancora un trionfo azzurro a Limone. Dopo Tescari, nello speciale bis di ieri si trentino Angelo , che ha tagliato il traguardo il tempo complessivo 1'28" e 94. L'italiano, fa parte della nazionale B, era già in luce prima manche, conclusa davanti a tutti in 44" e 64. Nella classifica finale spalle si è piazzato lo svedese Tobias Hellman, che ha la prova in 1'29" e 35. Questi gli altri protagonisti, classificati nell'ordine: Didier Schmidt (Francia) in 1'29" e 36; 4° Oliver Kuenzi (Svizzera) in 1'29" e Joe Levine (Stati Uniti) in 1'29" e 6; 6° Christian Polig in 1'29" e 90; 7° Max Ancenay (Francia) in 1'30" e 2; 8° Sebastien Amiez (Francia) in 1'30" e 11; Lubmir Popov (Bulgaria) in 1'30" e 36; 10° Piccard (Francia) in 1'30" e 48; 11° Heinzpeter Platter (Bolzano) in 1'30" e 63; 12° Kyle (Stati Uniti) in 1'31" e 13° Bisler (Ivrea) in 1'31" e 96; 14° Pierre (Francia) in 1'32" e 53; 15° Yannick Turrel) in 1' " e Mentre Polig quindi parzialmente riscattato l'opaca prova dell'altro ieri, Landstaetter è uscito. Su centodiciannove renti al via, quarantasette hanno completato la gara. Oggi le «internazionali» Fis di Limone si chiudono con la prova di slalom gigante. Le due - entrambe pista «Alpettas» e «Sole» - si svolgeranno alle 9,30 e alle 12,30. [l. t.]

Spettacolo fra i paletti dello slalom

La gara del Monregalese è valida come qualificazione nazionale; settimo anno per la gran fondo di Casteldelfino (fusoro)

A marzo si rinnoveranno le cariche per i prossimi 4 anni

Donne a capo di due team

Hanno chiesto al Consiglio federale di ottenere il ruolo di direttore tecnico
Nuovo meccanismo di retrocessione dalla A. Serie cadetta a dieci squadre

ALBA. Con l'ultima riunione il Consiglio federale della Fipe ha esaurito il suo mandato quadriennale. Il primo marzo prossimo a Savona si terrà l'assemblea generale per eleggere il nuovo Consiglio che reggerà le sorti del pallone elastico per i prossimi quattro anni. prime indiscrezioni è probabile che ai vertici venga Franco Piccinelli, mentre almeno una parte consiglieri potrebbe essere rinnovata. Per il presidente Piccinelli il bi di quattro anni di attività è positivo: «Malgrado i momenti difficili che abbiamo attraversato (le dimissioni di Piero Dardanello e Vincenzo Ferrero), abbiamo lavorato con tà e impegno. I consiglieri più vicini allo sport sono mancati neppure ad una riunione, con notevole sacrificio personale».

Il presidente ha aggiunto: «Sono stati raggiunti molti obiettivi: la crescita degli spettatori; l'aumento numero degli sferisteri; la maturazione di alcuni giovani, come il neocampione d'Italia Molinari, hanno portato linfa nuova mondo del pallone elastico. anche tribuito a creare intorno al "balon" un'immagine più moderna, in grado di attirare i giovani sia spettatori sia come praticantis.

Nell'ultima riunione il Consiglio federale ha preso alcune importanti decisioni per il prossimo campionato. Intanto è stato confermato che alla serie A parteciperanno undici squadre: non è ripescata infatti la Monregalese, non si era iscritta in tempo. formula del torneo è rimasta invariata per quanto riguarda lo speciale scudetto alla quale prenderanno parte le prime 6 squadre classificate al termine della prima fase.

E' cambiato, invece, meccanismo che stabilisce la retrocessione. La settima in classifica sarà automaticamente salva; le altre quattro si affronteranno in incontri contro undicesima e nona contro decima) al meglio partite, che designeranno le due formazioni condannate alla serie Al cadetto, nel quale ci saranno tre promozioni, prenderanno parte dieci squadre.

Si è anche deciso di dare il via ad un campionato di serie nel quale potranno militare giocatori dai 19 ai 24 anni. Infine sono state ado norme relative alla dimensione e al numero delle scritte pubblicitarie sulle maglie dei giocatori ed è stato comunicato che il contributo Coni alla Federazione per il '91 sarà di 85 milioni ed aumenterà a 100 milioni per la prossima stagione agonistica. Fra le curiosità dall'ultima riunione del Consiglio, la richiesta di due donne di ricoprire il ruolo di direttore tecnico squadre balon. Una novità assolutamente inedita in un settore fino a poco tempo fa rigorosamente maschile. Un passo avanti importante per il rilancio della disciplina.

Aldo Scarzino

PING PONG

Finale quattro

Lorenzoni Bra insegue il nono scudetto

BRA. Si gioca domani e domenica a Novara la four della serie A femminile di hockey indoor. In anche la Lorenzoni Crb, che dopo aver fallito l'obiettivo nelle ultime due edizioni punta quest'anno alla conquista del suo nono titolo al coperto. La squadra Antonio Piscitelli fa soprattutto affidamento sulla vena offensiva di Maressa, Brizio e Mazzoleni.

Domani sono in programma le semifinali, con Catania opposto al Villazzano e Lorenzoni Saba. Domenica si giocano le finali; alle 10 quella per il t posto e alle 11 quella per il titolo. [c. o.]

PING PONG

Nella B femminile

L'A4 Verzuolo la al Lecco

VERZUOLO. In serie femminile l'A4 tornerà fronte proprio pubblico domani alle 17, ospitando la Canottieri Lecco, squadra già battuta all'an- per 5-0. In maschile i verzuolesi saranno invece impegnati in trasferta a Gallarate. Nella C femminile la capolista A4 riceverà la Solo Alassio e la Libertas Fossano ospiterà il Volterra.

Questo il programma delle gare minori: Auxilium no-Foirino; Fonte della Vita-Fortino Disco; Europa Alba-Il Top Cuneo; Caraglio-Fortino Disco; Fonte Vita-Michelin; Moncalieri-Felsoglio. [s. s.]

TENNIS

Corso a febbraio

Si cercano di gara

CUNEO. Con l'obiettivo di valorizzare i ruoli tecnici, la Federazione provinciale tennis, in collaborazione quella regionale, organizza un per ufficiali di gara. Le lezioni si terranno a febbraio nella sede del Coni a Cuneo in corso IV Novembre il lunedì e giovedì dalle alle 18, martedì dalle alle 20 e il nerdì 16 alle .

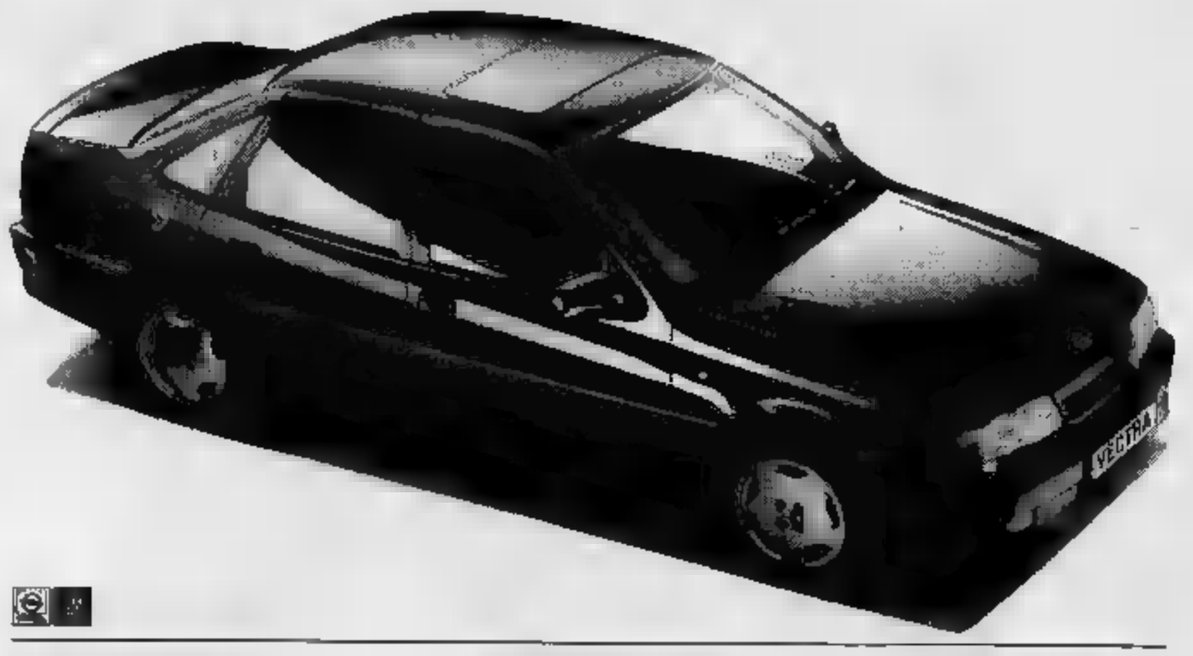
Oggi scadono le iscrizioni. I ritardatari ancora rivolgersi in Federazione. «Siamo a disposizione - spiega il fiduciario provinciale dei giudici arbitri Sergio Dovetta -; abbiamo bisogno di persone preparate, pronte a lavorare per il bene del tennis. [r. s.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO IN 24 MESI

1.4 - 1.6 - 1.6i CAT. - 1.8i CAT. - 2.0i - 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 - 1.7 D - 1.7 TDi



ASTEGGIANO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO P.zza Romanisio, 10

Loc. S. Cassiano,

OPEL BY GENERAL

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni Diamond e sono a Clienti requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

EFF. COM. L 80

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Cerducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
(011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 31 Gennaio 1992 cv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.182

AEREI ED ELICOTTERI COMBATTONO IL FUOCO

Ieri la morsa di fuoco che stringe da alcuni giorni i boschi dell'entroterra ligure si è allentata, anche se di poco. La situazione è nettamente migliorata in provincia di Savona, è diminuita di gravità in quella di Imperia.

E' rimasta invece preoccupante in provincia di Genova, dove i successi conseguiti contro le fiamme dalle forze antincendio hanno dovuto fare i conti con nuovi focolai e l'inasprirsi di quelli attivi giorni scorsi. La battaglia contro le fiamme è quindi spostata Levante, dove sono stati concentrati buona parte degli uomini della Forestale e volontari, e i mezzi aerei. Un Canadair è stato impiegato Testa- nell'entroterra di Recco e un elicottero è stato dirottato dagli incendi di Savona sul Monte Croce, sopra Genova.

Il quadro generale comunque è diventato meno drammatico rispetto all'altro ieri, grazie alla scomparsa del vento, che aveva ostacolato non poco le operazioni antincendio ed era stata la principale dell'estendersi delle fiamme. Nella foto una contadina lotta contro il fuoco.

A PAGINA 44

CHIAVARI

Bottino dieci milioni

Ladri nell'ufficio un appartamento

I «soliti ignoti» penetrati in un alloggio di via Devoto passando finestra a venti metri d'altezza.

S. MARGHERITA

Un giovane savonese

Ferì Covo condannato per lesioni

Salvatore Mazzotta, 27 anni, dovrà scontare due anni e sei mesi. Aveva ferito alla gola un giovane marittimo.

AL TEATRO DELLA CORTE

Il debutto di «Nathan il saggio»

Scritto oltre due secoli fa dal filosofo Lessing, il testo in scena questa Principali interpreti Eros Pagni (nella foto), Giancarlo Dettori, Virgilio Zernitz, Ugo Maria Morosi.

A PAGINA 43

S. STEFANO

Ecco una «mappa»

Caldo e vento minacciano le piste

Discese garantite, comunque, sia in Liguria, sia in Piemonte. A S. Stefano aperte piste di

A PAGINA

RECCO

Biancocelesti lanciati

Contro l'Ortigia l'Erg insegue la quarta vittoria

Domani ad Albaro la squadre di Formiconi vuole un successo che la confermi al secondo posto della A1.

A PAGINA 46

Presentate ieri le aziende costituite dalla ristrutturazione interna del gruppo

Nasce la nuova Ansaldo

Tra paio d'anni potranno entrare in attività piccole aziende con l'ingresso di capitale pubblico privato. Trecento posti di lavoro un fatturato iniziale di 100 miliardi l'anno

NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ansaldo punta alla ristruttu- e rilancio, dopo un periodo, piuttosto complesso di a La prima mossa riguarda le iniziative già in corso di decollo e in perfezionamento e di stabilizzazione un paio d'anni sull'area, già attrezzata disponibile di Sampierdarena, dei due fulcri (l'altro è Sestri Ponente) dove l'azienda più antica della Liguria nacque alla metà del secolo scorso, dando vita alla storia industriale del Regno di Sardegna prima e dell'Italia unita in un secondo momento.

Perduti ridimensionati i settori «maturi» della grande industria base, l'Ansaldo, voltate le spalle al sogno del nucleare, per sopravvivere ha deciso politica articolazione in piccole unità pronte, sia sul piano finanziario, sia su quello dell'alta tecnologia, a inserirsi spazi precisi del mercato. L'amministratore delegato, ing.Bruno Musso, ha sottolineato ieri, alla presenza del sottosegretario Lavoro e alla Previdenza sociale, on. Ugo Gruppi, stesso che due giorni fa ha mediato sindacati, azienda e governo per piano integrazione di prepensionamento agevolato del personale in esubero, quali sono le iniziative che, recuperando uomini e capitali interni all'Ansaldo, si collocheranno nell'area prevista di Sampierdarena.

Nel volgere di un paio d'anni dovrebbero stabilizzare comunque circa 300 posti di lavoro, con la possibilità di far «girare» continuo di miliardi l'anno di fatturato, almeno come proposta iniziale. La prima azienda è la «Cert Cavi» costituita dall'Ansaldo, dalla Filse (la finanziaria regionale), dalla Spi (la finanziaria dell'Iri a Genova) e dalla Coe e Clerici (privati). Avrà come attività principale la produzione di cavi speciali per il segnalamento e per l'energia. Dovrebbe toccare i 52 addetti a fatturato di 15 miliardi l'anno.

Poi ci sarà la Simpra, costituita dall'Ansaldo e da privati, tra cui la Ruths, che avrà sino a 50 dipendenti e come attività la progettazione di organizzativi d'impianti per società

L'ingegner Bruno Musso

petrolchimiche, farmaceutiche, energetiche e siderurgiche. Con un pacchetto azionario diviso tra l'Ansaldo e l'Eni (tramite l'Agip) ci poi la Anit il cui obiettivo progettare impianti per la produzione di energia fotovoltaica. Si occuperà anche di dissalatori foto-eolici (a energia solare). dipendenti un fatturato di 50 miliardi.

Con investimento scalare d'una trentina di miliardi, con un socio americano si darà vita - per 35 addetti - alla «Clc» che si occuperà di progettazione di energia a livello elettrochimico. Sempre nel settore dell'energia cosiddetta «eco-generativa» sarà costuita, con capitale Ansaldo (per 40 addetti) la società «Sagema», altri 50 lavoratori si costituirà l'Ansaldo Sistemi Informatici.

Per il informatico ci sarà «Digital Equipment» con 80 dipendenti, società, con capitale americano, che sarà «spa», mentre tutte le altre previste «srl». All'interno dell'Ansaldo era diffuso ieri un clima di ottimismo ai vertici, mentre fuori dei cancelli protestavano i lavoratori della Derna, ex carpenteria Ansaldo ceduta quattro anni fa al gruppo Belleli e che ha ancora problemi insoluti di cassa integrazione.

Paolo Lingua

Nato un Comitato contro il progetto del Comune

«L'inceneritore inquina» No della Val Polcevera

GENOVA. La città dei comitati continua a crescere per manifestare il dissenso dei cittadini sulle scelte degli amministratori. Adesso tocca al comitato spontaneo per la difesa ambiente della Val Polcevera far la in contrapposizione e quella del Comune sulla questione dell'inceneritore.

Il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, in via definizione in queste settimane, mette nero su bianco il principio della discarica con annesso inceneritore. Il Comune ha già provveduto ad uno stanziamento di decine di miliardi per il nuovo inceneritore della Volpara, provvisto di filtri appositi.

La notizia della riapertura dell'inceneritore, inattivo dall'87, ha sollevato la protesta degli abitanti della Val Polcevera. Dice Gianni Romano, presidente del Comitato spontaneo: «La vallata è già stata penalizzata dall'attività dell'inceneri- per anni. Si credeva che fosse un impianto sicuro, inve- nell'87 l'ufficio igiene riscontrò l'emissione di diossina al sopra livelli di pericolosità».

Ogniqualvolta è in ballo la difesa di diritti dei cittadini, persone che prima si scambiavano a malapena saluto solidarizzano per una comune e fondano un comitato. E' già nel centro storico, diventato un crocicchio di comitati, quasi per ogni via. La storia si ripetendo nella Val Polcevera, dove protesta contro l'inceneritore raccolto consensi in diversi quartieri.

Prosegue Romano: «Uno studio compiuto dalla Regione Liguria aveva dimostrato che nella Val Polcevera esiste una forte incidenza di malattie dell'apparato respiratorio e forme tumorali. Siamo stufi di dover lottare per salvaguardare un bene primario la salute, un diritto di tutti. Il problema, ci tengo a sottolinearlo, non è soltanto nostro. Le emissioni di diossina possono raggiungere anche i quartieri di Foce e Sturla».

Il Comune di Genova ha stanziato circa 40 miliardi per dotare l'inceneritore di filtri a ma legge, in grado di trattenere i componenti del sprigionati dalla combustione dei rifiuti. Per la legge questo basta a dichiarare l'impianto si- Ovviamente, saranno eseguiti monitoraggi sulla qualità dell'aria.

«Invece per il discorso è aperto - ribatte Romano - e non siamo disposti ad arrenderci tanto facilmente. Abbiamo già raccolto migliaia di firme e le abbiamo inviate al Comune, sarem ottenere alcuna risposta. La scorsa settimane siamo scesi in strada per manifestare davanti ai cancelli dell'Amiu. Se saremo ascoltati, proseguiremo questa strada».

I progetti per la realizzazione di impianti di incenerimento dei rifiuti, o anche di discariche, hanno sempre sollevato «ab inizio» l'opposizione degli abitanti dei Comuni nel territorio avrebbero dovuto sorgere.

Conclude il Comitato: «C'è un'unica soluzione, spostare gli impianti al di fuori dell'abitato. Anche le disposizioni Cee prevedono la localizzazione degli inceneritori lontano dall'abitato».

[p. c.]

VENTIQUATTRO ORE

GENOVA

Avevano Viacard rubate, automobilisti condannati

Per essere entrato in possesso di Viacard, che provenivano da uno stock di tessere rubate alla Società Autostrade il 6 marzo '91, tre automobilisti sono stati processati e condannati. A Massimo Condolino, anni, è stato inflitto un mese e dieci giorni di reclusione, mentre a Giuseppina Maurici, anni, e a Umberto Bologna, 39 anni, sono stati inflitti un mese e 25 giorni. **[a. l.]**

PARTITI

Le nomine a Rifondazione comunista

Emma Oniboni è stata eletta segretario provinciale di Rifondazione Comunista. Luigi Piombo è eletto presidente del comitato federale. Tra i membri del direttivo Fulvio Fania, consigliere comunale, e Giorgio Basso. E' confermato che Sergio Garavini sarà capolista alla Camera. **[p. c.]**

[illegible]

Auto cosparsa benzina fiamme

Una Alfa 90 parcheggiata nel centro di Casella è andata distrutta la scorsa notte in seguito un incendio d'origine dolosa. Sembra che sia stata cosparsa di benzina: sono in corso indagini per accertare se s'è trattato d'un gesto di intimidazione o d'una bravata teppistica. **[p. c.]**

[illegible]

Un premio alla «Costa&Nolan»

Il ministero dei Beni culturali ha assegnato alla casa editrice genovese «Costa e Nolan» il Premio nazionale per la traduzione dell'importo di 25 milioni per l'alta qualità dei volumi tradotti prubblicati in dieci anni di attività. **[p. c.]**

Nonostante la denuncia al «Costanzo show» l'eroina continua a circolare nel reparto malattie infettive

Si drogano nei bagni del San Martino

Un giovane strappato alla morte, due bloccati dagli infermieri

GENOVA. è bastata denuncia al «Maurizio Costanzo show» a tenere lontani gli spacciatori dall'ospedale San Martino. La conferma al fatto che la droga continua a circolare «liberamente» dentro l'ospedale viene da due episodi scoperti a distanza di poche nella clinica di malattie infettive e nel reparto di psichiatria.

Un giovane di 27 anni, Paolo C., abitante a Lavagna, ricoverato nel reparto di malattie infettive, al primo piano del padiglione Isolamento, è strappato all'overdose dall'intervento provvidenziale degli infermieri. Altri due giovani, Gaetano, 37 anni, e Pierluigi, 30 anni, ricoverati nel reparto psichiatria padiglione 23, sono stati sorpresi una dottoressa mentre si bucando. Sul finire della scorsa estate, tossicodipendente morto in bagno del reparto infettivo con la siringa ancora piantata in vena.

Poco più di una settimana fa, è finita in televisione storia degli spacciatori che entrano ed dall'ospedale e quando vogliono per rifornire di droga i tossicodipendenti ricoverati. A raccontarla era stato Luca Pellicciari, anni, milanese, che aveva detto al «Maurizio Costanzo show» per segnalare l'incredibile esperienza vissuta durante il ricovero del fratello Tullio, 26 anni, in cura per disintossicarsi dall'eroina.

«Ero andato a fare visita a mio fratello Tullio, ricoverato al secondo piano dell'isolamento, e quando sono entrato nella sua ho trovato il vicino di letto che si era appena bucato», aveva in trasmissione Luca Pellicciari. «Lo sanno tutti», aveva risposto un'infermiera. Ma chi è al di fuori della realtà ospedaliera rimaneva esterefatto di fronte a quel racconto. «Mentre aspettavo di parlare con un medico - ha detto il ragazzo milanese - ho visto il passaggio di bustine di eroina dalle mani di due spacciatori in quelle alcuni pazienti».

Le storie di ieri e di oggi si assomigliano un po' tutte. Anche Paolo C. era chiuso in bagno per consumare une dose di eroina. Dopo «buco» si sentito male e aveva più avuto la forza di ritornare nella sua camera. Un'infermiere ha notato la prolungata assenza del giovane e con l'aiuto colleghi si messo a cercarlo nelle stanze degli altri pazienti e poi nei bagni. Quando si è trovato di fronte alla porta chiusa dal di dentro, ha intuito quello che successo e ha chiamato aiuto.

Il giovane tossicodipendente stato sottoposto alla terapia Narcan e si è salvato. Probabilmente i soccorsi fossero giunti mezz'ora più tardi, sarebbe morto di droga in ospedale. Un episodio analogo è stato scoperto nel reparto di psichiatria, nel padiglione 23. Una dottoressa che stava effettuando il solito giro di visite si insospettita dell'assenza due pazienti, Gaetano, 37 anni, e Pierluigi, anni.

Dopo averli cercati nelle camere di altri pazienti e nei corridoi, il medico ha pensato di controllare bagni del reparto. Quando è entrata ha fatto in tempo a vedere i due che si stavano iniettando l'eroina.

Il servizio di vigilanza dell'ospedale combatte una battaglia impari contro gli spacciatori. «Non abbiamo poteri di polizia - dice un vigilante del San Martino - e non possiamo negare ai ricoverati la libertà di movimento. Quanto agli spacciatori, sono molto abili nell'eludere i controlli».

Paola Cavallero

Presentata a Genova

Midollo osseo l'associazione dei donatori

Prima uscita ufficiale dell'Associazione donatori midollo della Liguria. Ieri mattina è stata presentata la sezione ligure dell'Admo, che ha sede in via Maddaloni 1/8.

L'Admo-Liguria è sorta grazie alla collaborazione di diverse associazioni di volontariato operanti da tempo, tra cui il Fondo tumori e leucemie del bambino, Avis, Aido, Comitato assistenza malati Savona, Tigullio, Comitato Cairo Montenotte, Centri tutela, Liguria.

L'Admo riunisce i volontari della donazione di midollo osseo. A Genova, presso l'ospedale Galliera, esiste da alcuni anni il registro nazionale dei donatori. Inoltre, gli ospedali San martino e Gaslini sono i due soli centri riconosciuti dagli Usa abilitati al trapianto di midollo allogenico, cioè proveniente da un donatore non al di fuori della cerchia familiare.

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (turno notturno)
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Leinbruschini.
Peiceto: via Balbi 186.

Corsi: via Colombo.

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015.

CAMOGLI
Mechi, via della Repubblica 4, tel. 771061.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287.189

RAPALLO
Modurno, via Marsala 4, tel. 50.600.

Vallebona: v. XXVII Dicembre 8, t. 259.041.

Bolagambe, via [illegible] 1, tel. 309.933

Stuleno: via Roma 102, tel. 309.946.

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.191.

Marconi: v. Longhi 66, tel. 49.232

Genova: 59 59 51
Camogli: 77.02.05
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50 431, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.65
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 49.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.09.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28 38.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 36.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 8[illegible]

FERROVIE
Genova: 28.40.61
Camogli: 77 11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28 66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [illegible], Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giu[illegible], Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prè, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di [illegible]gro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25.83.85
Chiavari: 30.62.64, 30.65.22
Lavagna: 39.20 96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 58 68.31 - 58.04.29 - 58.65 53
Cesarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice — **La Bohème** [illegible]
Orario: 20,30
Lire 100.000/70.000/50.000
Direttore d'orchestra: Roberto Abbado. Maestro del [illegible]: Gianfranco Cosmi. Regia: Richard Gregson. Interpreti: Mirella Freni, Peter Dvorsky, Giorgio Zancanaro, Eva Mei.

Pol. Margherita — **Chi fa per tre**
Orario: 20,30
Lire 32.000/24.000
con Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei.

[illegible]
Pol. Genovese — **il coturno e le [illegible]**
Tel. [illegible]
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Paolo Poli e [illegible] Omboni da Savinio. Regia: Paolo Poli. Interpreti: Paolo Poli

T. della [illegible] — **Nathan il saggio**
Orario: 20,30
Lire 35[illegible]
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guisa De Monticelli. Interpreti: [illegible] Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

Sala Carignano
Lire 25.000
Ore 21
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Brast Of [illegible]**
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000
di e con Carla Lynam. Musiche, comicità e clownerie.

[illegible] — **Nightmare 6 - La fine**
Ariston 1
Tel. 208.549 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto [illegible] una psicologa. N.V. 2h
Horror

Ariston [illegible] — **Homicide**
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,40 20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo; alla presa con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46'
Drammatico

Augustus — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 586.610
Or. in. 15, ult. [illegible]
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

[illegible] 1 — **Mio padre, che eroe**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso [illegible] messo in crisi dalle pazze idee della divertita figlia 14enne, [illegible]lata ormai grande. N.V. 1h 42'
Commedia

Corallo [illegible] — **[illegible]**
Tel. 586.419
[illegible].: 15,30/17:15/19 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. [illegible]
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto [illegible] alle [illegible] con l'omicidio di un'an[illegible] negoziante, si trova [illegible] realtà coinvolto in [illegible] di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46'
Drammatico

Grattacielo — **Hot shots!**
Tel. 584.403
Or. 15/18,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) - Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni epiche! N.V. 1h 42'
Comm.

Lux — **Quando eravamo repressi**
Tel. 551.891
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alola (Italia '91) — 2 giovani coppie arrivate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37'
Commedia

Manin — **Replay di un omicidio**
Tel. 891.002
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un [illegible] criminale. N.V. 1h 50'
Thriller

Odeon — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
Tel. 388 296
Or.: 15/17,30 20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) - Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20
Fantastico

Olimpia — **Robin [illegible]d - Principe dei [illegible]**
[illegible] 561.415
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
Avventura

Orfeo — **Un medico, [illegible]**
Tel. 554.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03'
Drammatico

Palazzo — **Lanterne [illegible]**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione lindo di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'
Drammatico

Universale — **Paura d'amare**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 (mer.7000)
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui [illegible] il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una [illegible] passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Commedia

Universale — **Prova schiacciante**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer.7000)
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'
Thriller

Universale — **Pensavo fosse [illegible] invece...**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 582 461
Or. 15,30/17,50/20,20 22,40 L. 10.000 - merc. 7000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mossori (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54
Commedia

Verdi — **[illegible] [illegible] le gonne**
[illegible] 582.137
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, [illegible] una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57
Commedia

Centrale 1 — **Scontri bestiali sulle strade**
Tel. 580.300

Centrale 2 — **Profondo anal**
Tel. 580.380 — **Giochi proibiti di una sposina**

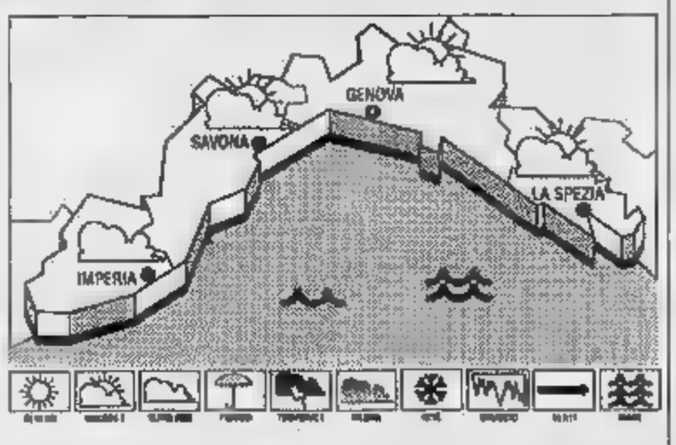
Chiabrera — **Trisexual encounters**
Tel. 291.559 — **Sexbazillus**

Cristallo — **Desiderio bestiale**

Eldorado — [illegible] PER RESTAURI

[illegible] — **Sogni**
Amici del Cinema
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N.V. 2h 02'
Drammatico

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole-modera[illegible] [illegible] leggermente mosso-mosso, temperatura senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 50-60%, vento Sud-Ovest [illegible] km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometri[illegible] 1025 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	12
Savona	14	11
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 7.

Il Sole sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,40 e cala alle 14,24 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible], di Imperia [illegible] Centro Meteo Murela di Portolino.

Fritz Lang — **Che vita da cani**
Or.: 21,15
Lire 5000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si mette a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Lumière — **Le amiche americane**
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
di T. Pownil con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1861 un alcolico professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il [illegible] amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' Commedia

Movie Club — **La leggenda del re pescatore**
Or.: 21,15
Lire 5000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Nickelodeon — **Urga territorio d'amore**
Or.: 21,15
Lire 5000
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayeurte, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre le civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h
Drammatico

[illegible] — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
San Siro
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,[illegible]
Lire 6000
Prod. Walt Disney. Abb. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46'
Cartoni animati

[illegible] — **Donne con le gonne**
Centrale
Tel. 288.033. Or.: in. 16,10 18,10/20,20/22,30
Lire 8.000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57'
Commedia

[illegible] — **[illegible]ze di Natale 91**
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 16,10/18,10 [illegible]20. Lire 6000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) - In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50
Commedia

[illegible] — **Le [illegible]iche 2**
Astor
Tel. 309.686
Or.: in. 16
Lire 8000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano la tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con favori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31
Comico

Cantero — **Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
Tel. 309.939
Or.: in. 16
Lire 8.000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44
Commedia

Mignon — **Un medico, un uomo**
Tel. 309.694, L. 8000
Or. in. 16/18 20/22,30
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'
Drammatico

[illegible] — **[illegible]NO con le gonne**
Ariston
Tel. 41.505. L. 6000
Or.: in. 21,15
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57'
Commedia

SAVONA

[illegible] — OGGI RIPOSO
T. Chiabrera
Ore: 20,45
Lire: 34.000/25.000
Stagione musicale

[illegible] — **Nightmare 6**
Astor
Tel. 82.45.85
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

[illegible] 1 — **Harley Davidson [illegible] Marlboro Man**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una [illegible] banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38'
Avventura

Diana 2 — **Un medico, [illegible] uomo**
[illegible] 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce [illegible] i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'
Drammatico

Diana 3 — **Pa[illegible] d'amare**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/20/22,30
Lire [illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Commedia

Eldorado — **[illegible]**
Or.: 15,30/17,15/18/ 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni epiche! N.V. 1h 42'
Comm.

Filmstudio — **Il grande inganno**
Tel. 386322 Or.: 15,30 20,30/22,30
Lire 5000
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si [illegible] coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N.V. 2h 15'
Drammatico

Jolly — **Bella, porca, praticamente insaziabile**
Tel. 650.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani
[illegible]: 15,30 [illegible]

[illegible] — **Hot shots!**
Colombo
T. 640 283. Or.: 20,30/22,30 (ost. cont. 18,30/22,30
Lire 8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [illegible] me è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore [illegible] una bella donna e missioni epiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Ritz — **Prova schiacciante**
Tel. 840.427
Or. 15,30/19,30/22,30
Lire [illegible]
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

[illegible] — OGGI RIPOSO
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

[illegible] — **The commitments**
Ambra
Tel. 51.419, Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire [illegible]
di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un [illegible]sta esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comico, musicale

[illegible] — **[illegible]mada selvaggia 2**
Tel. 50.597. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' [illegible]

[illegible] — **Donne con le gonne**
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire [illegible]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57
Commedia

[illegible] — **Terminator 2**
Ondina
Tel. [illegible]
Or: 20,10/22,30
Lire 8000/5000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20
Fantastico

[illegible] — **Harley Davidson e Marlboro Man**
Tel. 669.901
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38'
Avventura

Perla — **Pensavo fosse amore invece...**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mossori (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54
Commedia

[illegible] — OGGI RIPOSO
[illegible]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Verdi 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire 8000/6000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Cin. Valleggia
Or.: 15/21
Lire 3500

IMPERIA

[illegible] — **Fievel conquista il West**
Centrale
Cineforum
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/rid. 6000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare [illegible] banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20
Cartoni animati

Dante — **Nightmare 6 - [illegible]**
Lire 9000/rid. [illegible]
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro [illegible] | ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h
Horror

Imperia — **Hot Shots!**
Lire 9000/rid. 6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [illegible] è dura la [illegible] un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni epiche! N.V. 1h 42'
Comm.

[illegible] — **Johnny Stecchino**
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 8.000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5'
[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30/22,30
Lire 5.000

[illegible] — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Olimpia
Ore 21; spettacolo unico
Lire 5.000/rid. 4000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'
Avventura

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500 rid. 3500

[illegible] — OGGI RIPOSO
Dianese
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible] — CHIUSO PER FINE STAGIONE
[illegible]
(estiva)

[illegible] — **Hot [illegible]**
Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni epiche! N.V. 1h 42'
Comm.

[illegible] — **Concerto orchestra sinfonica di Sanremo.**
Tel. 507.070
Or.: 21,15

Sanremese — **Nightmare 6: La fine**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. [illegible]
L. 10.000; rid. 6.000

Orfeo — **Nightmare 6 - La Fine**
[illegible]. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. [illegible]
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h
Horror

Ritz — **Prova schiacciante**
Tel. 507.070
[illegible].: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Tabarin — **[illegible] il giorno [illegible] [illegible] incontrato**
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44
Commedia

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

Svaligiato un appartamento al quarto piano, i proprietari dormivano

Ladri funamboli in azione

L'episodio l'altra notte a Chiavari. I «soliti ignoti» sono passati da una finestra posta a venti metri dal suolo. Rubati gioielli e contanti per dieci milioni. Le prime indagini

NOSTRO SERVIZIO

Adesso a Chiavari arrivano anche i ladri funamboli. Una specializzazione della categoria che ha già trovato un buon campo d'azione a Genova, complici le resistenti grondaie di palazzi dei quartieri residenziali, e anche opportune impalcature innalzate per fare da supporto a lavori di restauro e ristrutturazione di facciate e interni.

Il primo exploit e segno nella ricca «città dei portici» di questi topi d'appartamento specializzazione, risale all'altra notte. I particolari conosciuti non sono molti: per ovvi motivi al commissariato di polizia di Chiavari, dove è stata presentata la denuncia di furto, le informazioni relative all'episodio sono state centellinate ed è mantenuto il massimo riserbo sull'identità dei derubati.

Il «colpo» è stato portato a termine con successo in un appartamento di uno stabile in via A. E. Devoto, sulla zona collinare di Chiavari. Innanzitutto i tempi: i ladri avrebbero agito in un di tempo compreso tra l'una e trenta e le sette, nella notte tra mercoledì e giovedì . E quindi la dinamica, peraltro ancora poco chiara.

L'alloggio è abitato da una coppia di mezza età che, per prudenza, ha dotato la porta d'ingresso di blindature a prova di bomba. Una difesa che non è stata minimamente intaccata dai ladri.

Quasi sicuramente gli eredi di Arsenio Lupin (ma potrebbe essere stato anche uno solo), è una tesi della polizia, sono passati da un'altra parte. In particolare dall'esterno. In qualche modo sono riusciti piede del terrazzo dell'appartamento, e sono poi entrati da finestra, lasciata aperta.

Il fatto è che questo terrazzo è al quarto piano dallo stabile, ad una altezza da terra superiore ai venti metri. Come si sono arrivati? Le vie possibili non sono molte: dal tetto, da un terrazzo vicino, direttamente terra, arrampicandosi su una grondaia. Ecco il perchè della specializzazione di ladri funamboli.

è tutto: Dopo essere entrati nell'appartamento, gli sconosciuti si trovati direttamente nella camera da letto padroni di casa i quali, data l'ora, stavano dormendo. A questo punto è necessario aprire una parentesi. Stavano dormendo o sono stati «invitati» a dormire? Ha detto ai poliziotti l'inquilino: «Io e mia moglie siamo stati alzati sino a tardi. Abbiamo guardato la televisione, c'era il "talk-show" di Maurizio Costanzo. Ci siamo coricati sicuramente dopo l'una. Abitualmente non riesco a dormire. Mi sembra essermi alzato verso le tre. Sono andato in bagno e in cucina, a bere un bicchiere d'acqua». Può anche la coppia sia stata addormentata una spruzzata di spray al narcotico. Casi simili si sono già verificati.

Dopo entrati nella camera da letto, i ladri si guardati in giro. Hanno individuato subito cofanetto sopra il comò, che conteneva i gioielli della donna. Si impossessati anche dei vestiti della padrona casa, pantaloni e camicetta, quelli smessi prima di coricarsi, e della sua borsetta. Poi si sono spostati nel soggiorno, probabilmente per fare un inventario, in tutta tranquillità.

Il «colpo» è così messo segno. I ladri ne andati come sono venuti, indisturbati e senza disturbare i padroni di casa, che si sono accorti di nulla. La scoperta, ieri mattina, quando si svegliati. Mancavano molti preziosi e alcune banconote da centomila lire. Sono stati derubati, complessivamente, di circa dieci milioni.

Fabio Pozzo

Liguria terra di furti

Liguria, terra promessa per i «topi d'appartamento». Le cifre lo confermano. Nel 1990 sono stati portati a termine settanta furti in appartamenti ogni 10 mila abitanti. Contro una media italiana che è di Nel periodo 1986-1990 la stessa tipologia di furti è aumentata del 90 per cento, contro un incremento medio e livello nazionale attestato attorno e per cento. I dati sono stati resi noti nel corso di un convegno tenutosi recentemente a Saint-Vincent, in Val d'Aosta, il tema: «Criminalità, amministrazione della giustizia e rischio assicurativo».

Non solo le abitazioni sono poco Nel triennio 1988/90 i furti negli esercizi commerciali liguri sono cresciuti del 52,6 per cento, contro una media nazionale del 40,5 per cento. I furti di auto, invece, sono aumentati nello stesso periodo del 54,4 per cento, contro un incremento medio nazionale del 49,9%. E ci si anche gli incendi dolosi, che hanno fatto un balzo del 321,9 per cento, sei volte l'incremento medio nazionale, il quadro si aggrava ulteriormente. La Liguria dunque ha vocazione criminale? Si direbbe di sì. La regione è ai primi posti in Italia anche per quanto attiene il settore delle rapine, che nel periodo 1988/90 è aumentato del 120,4 per cento (quattro volte la media nazionale) e quello degli scippi: più 78,7 per cento, contro la media nazionale del 62,6 per cento.

[f. p.]

Deturpata a Chiavari la statua bronzea dell'Ammiraglio

Colombo dimenticato

Il monumento, opera di Francesco Messina, è corroso dalle intemperie e dalla salsedine. Manca un progetto di restauro

CHIAVARI. Colombo sembra abitare a Chiavari. Mentre in tutto il mondo la figura del grande navigatore viene ricordata, con l'avvicinarsi delle celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America, in tutti i modi, e con generosi investimenti di denaro, nel futuro capoluogo della provincia del Tigullio - nuovo ente che dovrebbe comprendere anche Terrarossa di Moconesi, dove alcuni vogliono le origini di Co - si lascia in stato di abbandono l'unico innalzato in suo ricordo.

Si tratta dell'opera in bronzo situata in piazza Ravenna, all'inizio del lungomare, a poca distanza dal sottopassaggio che collega corso Garibaldi con la passeggiata. Un monumento che porta la firma di uno scultore famoso: Francesco Messina.

L'artista compì i primi studi a Genova, e terminò il monumento di Chiavari, realizzato grazie ad una donazione di Mario Ravenna, mila lire, nel dicembre del 1936. Di Messina è anche il monumento funerario a Papa Pio XII in Pietro, una splendida Caterina da Siena a Castel S. Angelo e il cavallo che si erge davanti alla sede centrale della Rai a Roma.

Oggi il monumento è in stato deplorevole. L'immagine di Colombo che viene fuori è quella di un povero uomo segnato dal trascorrere degli anni e dall'azione guastatrice delle intemperie. Il bronzo, coperto di incrostazioni, ha ormai perso il suo colore originale, che sembra colare sul basamento di travertino, tempo bianco, oggi divenuto verdastro.

Avvicinandosi ai delfini posti alla base del monumento, si possono ancora osservare i fori dei proiettili sparati durante l'ultimo conflitto mondiale. Quando il Comune è intervenuto, lo ha fatto posando alcune fioriere ai piedi di Colombo, sferrando un colpo basso all'armonia dell'opera d'arte.

Un caso di miopia, è stato detto. Come quello che ha interessato altro monumento cittadino, realizzato da Luigi Brizzolara in onore di Vittorio Emanuele II, in piazza N. S. dell'Orto. Di recente, dopo anni di solleciti, un restauratore ha aggiunto le dita mancanti alla mano sinistra dell'«Italia turrita», dimenticandosi di quelle che i vandali avevano pezzato alla mano destra.

[f. p.]

Nell'anno di Colombo, a Chiavari si trascura il monumento al grande navigatore

DALLA RIVIERA

CASTELLO LIGURE

Due anni e mezzo, rischia di morire soffocata

Una bambina di due anni e mezzo, Denise Corrau, di Casarza Ligure ha rischiato di morire soffocata, ieri pomeriggio le ore 15, nella abitazione dove vive con i genitori. La bimba ha inghiottito alcuni peli del suo bambolotto di peluche, che gli hanno impedito di respirare. E' stato provvidenziale l'intervento dei Volontari del soccorso di Sestri Levante, che hanno soccorso Denise e l'hanno trasportata al pronto soccorso di Lavagna.

[f. p.]

SANTA MARGHERITA

Rosticcere condannato, vendeva prodotti surgelati

Vendeva alimenti surgelati e congelati senza segnalare la qualità del prodotto al pubblico ed era stato sorpreso il 14 dicembre 1989 dai carabinieri senza l'autorizzazione sanitaria. Ieri mattina in pretura a Rapallo Roberto Paoli, anni, ex titolare di rosticceria sul lungomare, è stato condannato a pagare due milioni e per tentata frode in commercio.

[f. gr.]

CAMOGLI

Progetto Nautilus, convegno della Società Capitani

La Società Capitani e Macchinisti navali di Camogli organizza per domani un convegno sul progetto Nautilus adottato dal nautico Colombo. L'appuntamento è nell'aula magna dell'istituto di via Bottolo alle 15.

[f. gr.]

[illegible]

Cassa integrazione per 110 operai Tubitalia

Il ministro del Lavoro Franco Marini ha approvato il decreto per l'erogazione della integrazione straordinaria per i 110 dipendenti della Tubi Barre Italia. Ieri, inoltre, si è avuto il primo incontro tra i sindacati e la direzione aziendale della Ghisalberti per trattare le condizioni economiche e normative da applicare ai 27 dipendenti Tubi Barre assunti dall'azienda genovese, che si è insediata nelle aree lasciate libere dalla tubifera.

[f. p.]

Ieri in tribunale a Chiavari il processo per la sanguinosa rissa al Covo di S. Margherita

Voleva uccidere, è condannato

Salvatore Mazzotta, 27 anni, di Savona, dovrà scontare due anni e sei mesi di carcere. Il 20 ottobre scorso aveva colpito alla gola con un coltello un giovane marittimo genovese. La tesi dei due difensori

Ha sferrato la coltellata alla gola coetaneo, sapendo che poteva ucciderlo. Per questa ragione Salvatore Mazzotta, 27 anni, il giovane di Savona che il 20 ottobre scorso accoltellò Massimiliano Biaggiotti, 26 anni, marittimo di Genova, ai bordi pista da ballo del «Covo di Nord Est» di S. Margherita, è stato riconosciuto colpevole dal tribunale di Chiavari di tentato omicidio e condannato a anni e 8 mesi di reclusione, senza benefici e al pagamento di 5 milioni di provvisionale. E' stato scagionato dalle accuse di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Si è concluso così il processo Mazzotta. I contorni generali della vicenda che ha portato il giovane di Savona in tribunale, sono noti. Il 20 ottobre scorso, un sabato, Mazzotta e un gruppo di amici si trovavano al «Covo», sulla pista da ballo situata in un locale della discoteca, conosciuto la «Grotta». Qui è scoppiata una rissa, che ha portato il gruppo di Mazzotta a fronteggiarsi con quello di Biaggiotti. I due giovani hanno litigato, sono passati alle vie di fatto: è rimasto a terra Massimiliano Biaggiotti, ferito alla gola da una coltellata. Il savonese si è dato alla fuga, è salito su un'auto con un amico, ma i due sono stati bloccati ad un posto di blocco dai carabinieri. Un brigadiere, nel tentativo di arrestare Mazzotta, è rimasto ferito a una mano.

Salvatore Mazzotta, condannato

Ieri mattina, in tribunale, il pubblico ministero e gli avvocati di parte, hanno cercato di stabilire come sono andate realmente le cose, partendo dall'antefatto che ha portato poi Mazzotta a colpire Biaggiotti. Non è stata un'impresa facile. Dal dibattimento sono emerse due verità, in contrasto fra loro. Per la parte civile, l'avvocato Giuseppe Muscolo di Genova, Mazzotta stava parlando con Alessandro Biaggiotti, il fratello di Massimiliano, quando quest'ultimo si è avvicinato: l'imputato gli si sarebbe immediatamente scagliato contro, colpendolo con il coltello. Non è andata così, invece, per l'avvocato difensore dell'imputato, Carlo Risso di Savona: «Massimiliano Biaggiotti ha aggredito Mazzotta con una bottiglia spaccata. Il mio cliente ha reagito, per legittima difesa. Dice è caduto a terra, ha aver trovato un coltello, di aver steso il braccio e di incontrato il corpo di Biaggiotti».

Sulla base proprie versioni, i due avvocati hanno chiesto rispettivamente una condanna esemplare e la non punibilità per legittima difesa. Il pubblico ministero ha chiesto sette anni di reclusione. «Le due versioni sono in contrasto, ma questa situazione non deve nessun rilievo nel procedimento. Sappiamo certezza che Mazzotta ha vibrato il colpo, e questo deve bastare. Aveva intenzione di uccidere? Siamo di fronte a un caso di dolo eventuale: l'imputato ha accettato il rischio di uccidere. E sentenza della Cassazione che non c'è incompatibilità tra dolo eventuale e tentativo. Il reato dunque, è quello di tentato omicidio».

Nel del processo, Mazzotta ha insultato l'avvocato di parte civile. Gebbia ha chiesto, per l'episodio, la trasmissione degli alla Procura.

[f. p.]

Consiglio comunale

Uno scambio di accuse a Lavagna

LAVAGNA. Ancora un «Traldi show» l'altra sera durante la riunione del Consiglio comunale di Lavagna. Il botta e risposta tra l'ex consigliere dell'Msi e il sindaco Gabriella Mondello è cominciato sulla pratica relativa all'adozione di una variante al programma urbano per parcheggi.

Erano due progetti: il primo da venti posti auto in via della Romana e il secondo un'altra dozzina previsti vicino all'albergo Maggi a Cavi di Lavagna.

La pratica l'altra sera è stata ritirata perchè ora approvata dalla commissione edilizia come indica il regolamento comunale. Traldi ha cominciato da qui a lanciare le accuse di incompetenza, aggiungendo altri termini poco «piacevoli» nei confronti di giunta e sindaco.

Durante la seduta Mauro Boggiano, secondo dei non eletti, è subentrato ufficialmente al dimissionario capogruppo Pds Mauro Armanino.

[f. gr.]

La sentenza è passata in giudicato, l'uomo deve scontare cinque anni

Arrestato l'omicida di Lavagna

Tre anni fa uccise un operaio durante una lite

LAVAGNA. E' finito in cella l'omicida di Lavagna. I carabinieri del gruppo di Genova, in collaborazione i colleghi di Lavagna, hanno arrestato ieri Mario Ostigoni, 65 anni, operaio in pensione, perché colpito da un ordine di carcerazione dalla Procura di Genova.

L'uomo, che è stato prelevato dalla sua abitazione a Lavagna in piena , deve scontare cinque anni e cinque mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale. E' stato giudicato per l'uccisione di un operaio di 42 anni, Gino Longinotti, a Casarza Ligure, avvenuta la sera del 17 novembre a Lavagna.

Il drammatico episodio avvenuto al culmine di una travagliata storia sentimentale legata alla separazione Ostigoni dalla moglie, Tina Mazzola, che aveva cominciato un anno prima la convivenza con Ido Rebizzi, un vicino di . I due andati ad abitare altrove, nell'appartamento in via Borzone 23 erano rimasti alcuni familiari.

E spesso il nipote di Rebizzi, Gino Longinotti, si recava a trovarli. Tra Ostigoni e i vicini era da tempo guerra aperta: schiamazzi, piccoli dispetti e ripicche erano all'ordine del giorno, motivati evidentemente anche dal rancore che l'uomo provava verso i congiunti dell'uomo con cui era andata via sua moglie.

Anche in sera del drammatico episodio, Longinotti era stato in casa dei familiari. Era uscito poco dopo le per far ritorno a casa. Nel cortile era stato affrontato Ostigoni. C'era colluttazione nella quale il pensionato aveva tirato fuori dal giubbotto un temperino colpendo l'operaio all'altezza dell'inguine: la ferita che aveva lacerato un'arteria rivelandosi mortale.

[f. gr.]

Mario Ostigoni

L'indagine sul patrimonio edilizio tralascia le ville, un preciso progetto antincendio

Gli abitanti del Monte contro i divieti

Presentate a Camogli le osservazioni al piano della Regione

Gli abitanti del monte di Portofino il piano presentato dalla Regione, chiedono un incontro con l'assessore Muratore e minacciano di ricorrere alle vie legali se la bozza, così com'è, verrà approvata.

Ieri mattina l'associazione «Comunità monte di Portofino», che raccoglie quasi tutte le due famiglie di contadini che oggi abitano il promontorio e l'area cornice, hanno consegnato il documento con le osservazioni al Comune di Camogli. Entro lunedì prossimo sarà depositato anche in Comune a Santa Margherita, dove l'altra sera la giunta si è riunita e per la prima volta ha discusso sul piano parco, e quindi a Portofino. Si tratta di quarantasette cartelle dattiloscritte dove vengono raccolte le osservazioni divise in capitoli: dalla rete antincendio, all'indagine faunistica, agli interventi sulla vegetazione, alla compilazione di un'interessante mappa delle sorgenti, alla partecipazione degli abitanti alla vita del parco.

Dice l'avvocato Pierluigi Coscia, presidente dell'associazione: «E' un piano che non risponde alle esigenze degli abitanti e impone divieti indicare le finalità del parco. Nella non è affatto considerata la bozza presentata dalla popolazione. Inoltre, le schede di analisi delle aree edificate all'interno del parco, non sono state pubblicate Comuni di Camogli, Santa Margherita e Portofino. Eccepiamo, quindi, la nullità del piano Muratore per difetto di documentazione. Sono poi illeggittimi in riferimento alla Costituzione, l'articolo 22, dove si limita alla sola manutenzione straordinaria gli interventi alle case, e l'articolo 20, dove si prevede l'acquisizione gratuita patrimonio dell'Ente opere autorizzate e non utilizzate, e l'articolo 11, dove non è previsto alcun indennizzo agli abitanti per limiti e divieti imposti dal piano: ciò rappresenta un esproprio senza .

Gli abitanti lamentano anche per il tempo ristretto, trenta giorni, per le valutazioni del piano. Le famiglie storiche del Monte si sono sentite escluse dall'elaborazione del progetto che ridefinisce il parco di Portofino e non si sentono affatto sicure, soprattutto per la mancanza di un piano di prevenzione incendi. Viene denunciata anche l'incompleta e discriminante indagine sul patrimonio edilizio che ha tralasciato le ricche ville della fascia costiera dalle quali provengono i maggiori abusi edilizi; l'inadeguatezza del censimento delle aree coltivate e degli animali d'allevamento presenti nel parco.

Il piano Muratore riconosce 24 ettari coltivati, ma gli abitanti assicurano che sono più di . Dice l'ingegner Roberto Casazza, membro del direttivo dell'associazione: «Il piano della Regione non ha censito le sorgenti d'acqua, da Caselle e Coppelli, Acquaviva, Tuvi, Bur presenti nel sottosuolo del Monte, omettendo di realizzare un valido piano di prevenzione incendi. Contro il fuoco, che anche la scorsa estate ha distrutto decine di ettari di e macchia, la Regione ha previsto un piano d'intervento di costosissimi aerei che, tra l'altro, sono mai intervenuti tempestivamente. Il Monte ha invece una portata d'acqua giornaliera, garantita anche in te, almeno 300 metri cubi: più che sufficiente per organizzare rete antincendio insieme. Logico, opere e pulizia e manutenzione dei sentieri».

In provincia di Savona e nei boschi di Imperia è invece rientrato l'allarme

Il fuoco non dà tregua al Levante

Concentrata nell'entroterra genovese buona parte degli uomini della Forestale, i volontari e gli aerei. Ancora attivi otto focolai di incendi. I soldati sono tornati nelle caserme

GENOVA. Ieri la morsa di fuoco che stringe alcuni giorni i boschi dell'entroterra ligure si è allentata, anche se di poco. La situazione è nettamente migliorata in provincia di Savona ed è diminuita di gravità in quella di Imperia. E' invece preoccupante in provincia di Genova, dove i successi conseguiti contro le fiamme dalle forze antincendio hanno dovuto fare i conti con nuovi focolai e con l'inasprirsi di quelli attivi dai giorni scorsi. La battaglia contro le fiamme si è quindi spostata a Levante, dove sono concentrati buona parte degli uomini della Forestale, i volontari e i mezzi aerei. Un Canadair è stato impiegato a Testana, nell'entroterra di Recco e un elicottero è stato dirottato dagli incendi di Savona sul Monte Croce, sopra Genova. Il quadro generale comunque è diventato drammatico rispetto all'altro ieri, grazie alla scomparsa del vento, che aveva ostacolato non poco le operazioni antincendio ed era la causa principale dell'estendersi delle fiamme. Il che ha consentito ai contingenti dell'Esercito impiegati mercoledì in provincia di Savona e Genova di rientrare nelle rispettive caserme e trascorrere una giornata di riposo, almeno per quanto riguarda la guerra alle fiamme.

Ieri pomeriggio erano otto gli incendi ancora attivi. Due a Ponente. In particolare, nella provincia di Imperia, nei boschi dei Comuni di Vasia e Pietrabruna, dove però la situazione è migliorata via via che si è avvicinata l'ora del tramonto. Più difficili invece le condizioni nell'entroterra genovese e soprattutto della Riviera di Levante. Le fiamme hanno continuato ad aggredire i boschi di Orero e Neirone, in Alta Val Fontanabuona. Nel pomeriggio era ancora attivo l'incendio di Avegno, in località Molino nuovo, sopra Recco e quello poco distante di Terrile, che era stato spento l'altra sera e è poi resuscitato ieri mattina. A creare le maggiori preoccupazioni erano comunque, sino a sera, gli incendi di Testana, nell'entroterra di Recco e quello di Monte Croce, sopra Genova. A Testana si è reso necessario l'intervento di un Canadair, mentre sul Monte Croce è stato dirottato da Savona l'elicottero dell'Elilguria noleggiato dalla Regione.

«E' calato il vento - dice il coordinatore regionale del Corpo Forestale di Stati, Dante Marchi -. Così si è agevolato anche il lavoro delle forze antincendio, che hanno circoscritto il fuoco e spezzato il fronte degli incendi».

L'impegno delle guardie forestali e dei volontari è stato notevole. La conferma, se ce ne fosse bisogno, viene dalla mappa che il comandante Marchi tiene continuamente aggiornata nella stanza dove è stata ricavata la centrale operativa del Corpo Forestale, in via Venti Settembre a Genova. Nella Riviera di Ponente sono stati i grandi incendi debellati mercoledì o ieri. «Siamo riusciti a spegnere l'altro ieri i due incendi di Apricale, quello di Pontedassio e Prelà, tutti in provincia di Imperia - continua Dante Marchi -. Nel Savonese abbiamo invece vinto solo ieri la battaglia contro il fuoco a Erli, in Val Neva, a Onzo e Vendone Val Arroscia».

L'elenco dei guiti da Forestale e volontari nella provincia di Genova può dare un'idea su come il fuoco abbia in ginocchio il Levante. Mercoledì sera sono risultati finalmente spenti i due incendi sulle alture di Sori, che hanno abbracciato le colline di Sussisa, S. Bartolomeo, Caprerno, Versica, sino a verso la valle di Recco. E ancora, i focolai di Tribogna, sempre alle spalle di Recco.

In Val Fontanabuona la battaglia contro il fuoco è stata vinta dalle forze antincendio, sempre mercoledì, a San Colombano Certenoli e Lavi, e nel Comune di Nè. E ancora, in località Costa Barazzi, sulle alture di Lavagna, e a Tra mercoledì e ieri sono stati infine spenti a Genova i diversi incendi di Bavari, Bargagli, Monte Scarpino, Tre Pini, S. Desiderio, alle spalle di Nervi, e Erzelli, sopra Sestri Ponente.

Nell'Imperiese, a Colla Bevera, è stato infine domato un incendio che ha distrutto un ettaro e mezzo di macchia mediterranea. Il fronte del fuoco di metri hanno avuto la meglio lavorando senza sosta due soli uomini della forestale e un volontario.

Pezzo

Una contadina acqua su un focolaio in Val Fontanabuona

L'EMERGENZA

Contro gli incendi serve anche il medico

TRA le molteplici emergenze che caratterizzano l'incendio boschivo, poca rilevanza viene data al sanitario. Un aspetto questo importante, sia per chi opera attivamente nell'incendio sia per la popolazione minacciata dal fuoco. E' inutile sottolineare che gli incendi sono pericolosi e che nessuno può permettersi di sottovalutare un intervento così complesso e delicato. Attualmente l'intervento sanitario è occasionale e lasciato alla buona volontà delle pubbliche assistenze. Sono in pratica iniziative singole, prive di coordinamento, quasi sempre su richiesta dei privati. Poche le sollecitazioni da parte degli organi istituzionali preposti allo spegnimento delle fiamme. D'altra parte, a tutt'oggi, esiste neanche un efficace coordinamento tra le forze antincendio. Eppure i motivi di un'utile presenza sanitaria sul posto durante le operazioni di spegnimento sono tanti. Dal più semplice, una poche gocce di collirio sugli occhi gonfi e arrossati di chi lotta contro le fiamme, ai più delicati e complessi, quali l'allontanamento delle persone anziane ed ammalate dalle case minacciate dal fuoco, le prime cure sul posto per le facili distorsioni e ferite da taglio o più gravemente per fratture, traumi, intossicazioni da fumo ed ustioni. Tutto ciò non può essere improvvisato al Deve necessariamente rientrare in un programma di intervento studiato fra tutte le strutture di pubblica assistenza, Croce rossa ed unità sanitarie locali, per garantire sul posto almeno un presidio sanitario mobile. Non è chiedere troppo. Un'organizzazione del genere esiste in Francia a pochi chilometri dalla nostra regione. Infatti alcuni mesi fa è completamento del corso teorico-pratico per emergenze e calamità naturali organizzato a Savona, è stato con alcuni medici dell'ospedale S. Paolo presso il Dipartimento dei servizi antincendi di Nizza. Tra le tante novità riscontrate, purtroppo a vantaggio dei cugini francesi, ho scoperto anche l'efficienza del sanitario prestato durante l'incendio boschivo. Ovvero «la couverture médicale feux des forêts». Un piano di azione completo dove nulla viene tralasciato. Dalla medicina preventiva, all'alimentazione specifica dei soccorritori. Con infermerie mobili, elicotteri con personale medico a bordo, posti fissi di medicazione e un collegamento radio unificato che consente di far dialogare tutte le strutture operative presenti sul posto. Pura fantascienza per noi. Visto che ancora siamo alla ricerca di coordinamento tecnico-operativo tra forestale, vigili del fuoco, volontari e forze dell'ordine per rendere più efficace la lotta contro il fuoco. Eppure è forse di parlarne prima o dopo si dovrà trovare una soluzione al riguardo. Perché solo attraverso un valido coordinamento si possono affrontare ad armi pari gli incendi delle nostre colline. Non solo per salvare il patrimonio boschivo ma anche per tutelare tutti coloro che si battono contro le fiamme.

Vigili del fuoco in azione

Michele Costantini

Gli «yankee» distribuivano sigarette ma bevevano litri di birra. A un ubriaco fu venduta la Lanterna

«Con gli americani ogni sera erano botte»

La rissa dell'altra sera ricorda quelle del dopoguerra a Genova

GENOVA. La rissa che hanno scatenato allievi ufficiali americani della nave scuola «Patriot State» (grandi bevute di birra, carabinieri contusi, arresti, 3 condanne, devastata la paninoteca «Insieme» di via Cesarea) ci riporta altre «guerriglie» avvenute quasi secolo fa. Testri. Sottoripa e, soprattutto, la via Gramsci dell'immediato dopoguerra.

La città risorgeva in maniera confusa e tumultuosa dalla guerra aveva bisogno di tutto. Benvenuti, quindi, i marinai statunitensi che, al tramonto, sbarcavano dalle molte navi militari alla fonda nel porto. Avevano divise attillatissime, pantaloni a zampa elefante, le tasche piene di cioccolato e sigarette. Benvenuti, finché portavano «stecche», durissimi quando, alzato il gomito, facevano roteare braccia e mani come clave.

Racconta un dirigente della questura, ora in pensione: «La zuffa più gigantesca avvenne una notte in via Una cinquantina marinai Usa ed altrettanti genovesi, in gran parte portuali: botte a non finire, ne buscammo anche finché non si rendemmo che inutile tentare di dividere i due schieramenti. Il terreno era cosparso bancarelle e vetrine frantumate. La rissa cominciò a tarda sera: al mattino presto andammo a raccogliere i feriti».

Il contrabbando era una nuova e lucrosa miniera alla quale pochi si sottraevano. Non c'era la droga, ma di sigaretto sparivano dalle navi per ricomparire sui banchetti e nei portoni delle case. Cinque americani scavarono un tunnel che, da Ponte Colombo, intrecciandosi con i cunicoli della rete fognaria, arrivò fino alla via Gramsci. Due giganteschi negri della Mp, che si erano appostati all'uscita, furono picchiati a sangue. Ma qualche genovese si vendicò, vendendo ad alcuni marinai statunitensi ubriachi addirittura la Lanterna.

Ogni sera, botte da orbi. Si ricorda ancora individuo chiamato «U Trentapurghe», che da solo a terra 9 marinai e una giovane donna che, dal balcone, gettava acqua bollente su chi stava di sotto, senza badare alla nazionalità. Era stufa di passare le notti in bianco. La mattina presto c'era coda al consolato stavano in fila i commercianti ai quali il negozio era distrutto, e chiedevano risarcimenti. La folla dei marinai stimolava gli affari.

In presenza Military Police non riuscivà ad evitare colossali zuffe

Nacquero allora night club (le discoteche c'erano ancora) con i primi buttafuori: in genere ex pugili le spalle ad armadio.

La vera piazza si mangiava al «Trocadero», dove Vincenzo Riccio, detto «don Vincenzo», napoletano, tutelava i clientibene. Capitò che ad un vicequestore rubò l'orologio d'oro, che ricomparve un'ora dopo. C'erano scuole di truffa: vi insegnava come vendere due pezze di stoffa che, allargate su un braccio, parevano 4. Un individuo chiamato «Tango», tatuato fin sulle palpebre, vendeva ai cronisti un po' sprovveduti racconti una sua improbabile fuga dalla Cayenna: morì precipitando da un tetto. Tempi incredibili. La rissa di via Cesarea ha fatto ricordare a qualcuno le storiche zuffe di mezzo secolo fa e certi fatti ripetibili: nel luglio del 1945, su una bancarella, fu comprato, per poche centinaia lire, un quadretto. Era un Rubens.

Guido Coppini

Per Chiavari deciderà Roma, si fanno i nomi di Orsini e di Zoppi

Dc, tutti i dubbi per la Camera

Entro quindici giorni la decisione definitiva

GENOVA. La genovese, dopo un travagliato direttivo che s'è svolto l'altro ieri sera, ha deciso di stilare entro una quindicina di giorni la proposta dei 12 candidati Camera che le spettano in proporzione agli elettori (gli altri 8 divisi tra le province di Savona, Imperia e La Spezia) e il nome dei quattro candidati al Senato nei quattro collegi di Genova e dintorni. Per quel che riguarda il collegio di Chiavari - ha spiegato il segretario provinciale Gianni Vassallo - deciderà la Direzione Nazionale che già nelle elezioni passate ha avocato a sè un collegio: nel scelse La Spezia per il dirigente della Cisl Pagani, nel 1983 fu la volta Imperia per l'ex ministro Signorello. è detto che Chiavari vanpara cadutato un «signor X» alla Liguria, potrebbe anche darsi che lo staff di Arnaldo Forlani operi la scelta tra i tanti parlamentari uscenti che aspirano al collegio: Orsini e Zoppi in particolare. Tutti due, però, potrebbero trovare altra collocazione; Zoppi, legato alla corrente di Andreotti alla Spezia, e Orsini, uomo di fiducia di Forlani per la politica estera, al IV collegio di Genova. La scelta del senatore determinerà anche il capolista, che sarà però deciso dalla segreteria regionale, quando saranno raccolte le indicazioni delle quattro segreterie provinciali. Per quel che riguarda Genova, si sa già che la proposta per il capolista sarà ancora una volta per Orsini, mentre ci sarà tra i designati Giacomo Gualco, ex presidente della Regione. Orsini, a secondo degli sviluppi dei collegi senatoriali, dovrà vedersela con Luciano Faraguti che, come lui, è membro della direzione nazionale della dc. Per «riempire» la lista e arrivare ai dodici, Vassallo ha detto che saranno compiuti censimenti e sondaggi nell'arcipelago delle associazioni cattoliche e professionali, dalle Acli agli Scout vari settori dell'Azione Cattolica, oltre ai gruppi di vario impegno sociale. Il segretario dc ha detto che mancano le difficoltà, considerata la novità della preferenza unica, ma che ci sono offerte impegno di partecipazione. Oltre ai candidati genovesi ci saranno anche esponenti del Tigullio e dell'hinterland di Genova. La campana a raccolta suona anche per i consiglieri comunali e per i consiglieri di quartiere, caso non fosse possibile setacciare il mondo dei «volontari». L'obiettivo politico «strategico» però è recuperare i fuoriusciti attualmente raccolti nel movimento dei cacciatori e dei pescatori: se il colpo andasse a segno si avrebbe una lista in meno a correre il 5 di aprile.

Paola Lingua

LO SCI

A Monesi il manto è abbondante e a S. Stefano d'Aveto è in funzione anche la pista del fondo

Sulla neve sono in agguato caldo e vento

Aperti tutti gli impianti in Liguria, Costa Azzurra e Piemonte

Ciò che guardano con preoccupazione gli operatori turistici delle località sciistiche di Piemonte e Liguria è la colonnina mercurio. In questi giorni, soprattutto in quota, è un altalenarsi di temperature: di notte sotto zero, durante il giorno dai +10 ai +12. E la neve, tutto sommato abbondante dopo le nevicate dei giorni scorsi, rischia di sciogliersi letteralmente sole. Ad aggravare la situazione c'è anche il vento in questi giorni particolarmente forte e insistente: in alcuni casi (per esempio il Monte Saccarello e Monesi), il manto è stato spazzato in poche

Ma veniamo allo sci. La situazione, caldo e vento a parte, è tuttavia incoraggiante: dalla Liguria al Piemonte, passando attraverso la Costa Azzurra, si trovano piste innevate, quasi tutte naturalmente, al massimo integrato, durante la notte, gli impianti artificiali. Ecco la «mappa» delle discese per il weekend.

Cominciamo da Monesi. La località dell'Imperiese ha aperto gli impianti, per la prima volta, la settimana quantità di neve che copre le piste non è entusiasmante: si va dai 15 centimetri è più che sufficiente. Da domani in funzione due skilift: l'Ubaghetto e il Tre Pini. Il giornaliero costerà 20 mila lire. Aperte le strutture di «scontorno»: tavola calda, bar, noleggi sci.

Santo Stefano d'Aveto. La località appenninica della Riviera di Levante è quella che più altra soffre il problema della temperatura. il weekend è garantita l'apertura di tutte le piste di Monte Bue e dell'anello di fondo, uno dei più lunghi del Nord Italia. Il manto varia dai 20 ai 30 centimetri.

Notizie più incoraggianti per il Monregalese. Le «stazioni sorelle» (Artesina, Garessio, Frabosa Soprana, Lurisia, Prato Nevoso, San Giacomo e St.Grée di Viola), offrono grandi quantità di neve e praticamente tutti gli impianti aperti. Nelle località cuneesi le precipitazioni abbondanti fino al weekend scorso. E, nonostante temperatura elevata, il manto «regge» molto bene.

Artesina varia dai 70 ai 90 centimetri. Dodici gli impianti aperti, mentre ancora chiuso l'anello fondo. Garessio 2000. La località sulle alture di Garessio (che quest'anno ha inaugurato seggiovia ed ha a disposizione modernissimo impianto di innevamento artificiale) offre sei impianti aperti. Il manto varia dai agli 80 cm. Aperto anche l'anello fondo che complessivamente supera i 17 chilometri. Buona la situazione per Frabosa, dove la neve raggiunge anche in questo gli ottanta centimetri; sei gli impianti aperti. Lurisia: otto impianti in funzione, la sulle piste più in alto supera il metro. Le condizioni hanno permesso l'apertura dell'anello di fondo: tre chilometri pista tra gli abeti. Ottima la situazione a Prato Nevoso dove sono in funzione tutti gli skilift (tredici in tutto); lo spessore della neve varia dai 70 ai 90 centimetri. Nove impianti aperti a San Giacomo (centimetri) e a St. Grée di Viola (40-100). Infine, sempre per quanto riguarda il Cuneese, si segnala Aimoni di Ormea: due le sciovie in funzione (10-40 centimetri).

Limone. E' la più innevata e organizzata: 60 a 110 centimetri, ben 31 impianti aperti, oltre cento chilometri di piste praticabili. Agibile anche l'anello per il fondo: otto i chilometri a disposizione.

Giulio Gelsomini

Per cinquant'anni sono rimasti sepolti nei cimiteri della Germania dell'Est

Tornano le salme di 19 liguri

Sono soldati partiti per il fronte nel 1940. Martedì una messa nella caserma «Taurinetto» Ad attenderli, nei centri del Savonese, i parenti che hanno lottato anni per riportarli in Patria

ALBENGA. Le loro storie sono diverse, ma drammaticamente simili. Sono partiti nel 1940, militari dell'Esercito italiano, e hanno trovato la morte lontano dalla Patria. Per decenni le loro spoglie hanno riposato nei cimiteri tedeschi. In molti non sapevano neppure i parenti sapevano dove andare a posare un fiore. Con la caduta del Muro e l'unificazione tedesca i corpi dei militari italiani sepolti nei camposanti della Germania Est tornano in Italia. Fra di loro ci sono 19 liguri, soldati che sono stati dati per morti o dispersi, ma che nessuno aveva mai detto dove fossero seppelliti. Le urne sono arrivate in Italia nel corso degli anni e sono state custodite a Redipuglia. Grazie all'Associazione vittime di guerra, presieduta da Bartolomeo Ossola, le salme dei caduti liguri in Germania tornano ora nella nostra regione.

La cerimonia per tutte le 19 salme si svolgerà martedì quattro febbraio alle 10,30 nella caserma «Aldo Turinetto» di Albenga, sede del 72° Battaglione di fanteria «Puglie». Sarà il vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, a celebrare una messa al campo in suffragio dei caduti. I reparti saranno schierati in armi e la cerimonia sarà seguita non solo dalle massime autorità civili e militari della Regione ma, soprattutto, dai parenti dei 19 soldati morti in Germania. Tra questi le mogli di due dei soldati morti tra il 1940 e il 1945.

Non è stato semplice riuscire a trasferire le salme. Oltre ai problemi di carattere burocratico, infatti, c'era da risolvere il problema dell'identificazione certa dei militari morti. Un lavoro paziente durato due anni. «Alla fine siamo riusciti a risalire all'identità ma dobbiamo ancora ricostruire la loro storia. Sappiamo solo che sono soldati italiani morti in Germania ma ancora non siamo a conoscenza se siano morti per le ferite riportate nella campagna di Russia, se siano stati uccisi nei campi di concentramento, se siano morti in un'azione di guerra», spiegano le autorità militari. Qualche cosa in più sanno le famiglie che, attraverso le lettere dei loro cari, erano a conoscenza, sia pure in maniera frammentaria, degli spostamenti e della situazione dei loro congiunti. Subito dopo la cerimonia ufficiale le contenenti i resti dei soldati verranno trasferite nei cimiteri dei paesi d'origine per l'ultima, definitiva tumulazione.

Otto dei militari morti sono della provincia di Genova, 4 di quella di Savona, 4 quella di Imperia e 2 di La Spezia. I nomi dei soldati un lungo elenco seguito dai nomi dei parenti che per tutti questi anni hanno chiesto la restituzione delle salme: Alberto Borgatti, sorella Biancamaria, verrà seppellito nel cimitero di Nervi; Flavio Gorziglia, di Avegno, sarà seppellito nel cimitero di Staglieno per volere del fratello Luciano. Sempre a Staglieno, su richiesta della moglie Giuseppina Lazzarini, verrà sepolto Aniello Di Scala. A Campomorone si concluderà il viaggio di Luigi Crosa, arrivato in Liguria su richiesta del fratello Giovanni Battista. A Montoggio, invece, verrà seppellito Luigi Delucchi, richiesto dalla sorella Maria. Due le salme che verranno seppellite a Chiavari, quella di Lorenzo Podestà e quella di Giuseppe Sanguineti richieste entrambe dalle sorelle Maria Luisa e Elena. Silvio Sanguineti, su richiesta del fratello Attilio, verrà seppellito a Zoagli.

Il mesto elenco prosegue con le vittime savonesi. Nel cimitero di Erli troverà riposo Almo Bessa, su richiesta del fratello Aldo, nel piccolo cimitero di San Fedele d'Albenga sarà sepolto Tullio Panero che ha il fratello Riccardo che vive nella frazione di Albenga. A Onzo verrà tumulato Antonio Grasso su richiesta di Milena Casa. In Val Bormida, a Pallare, su richiesta della sorella Leontina, verrà sepolto Luigi Piana mentre a Stella Gameragna, su richiesta della sorella Virginia, troverà riposo Antonio Delfino.

In provincia di Imperia le quattro salme sono di Giuseppe Allavena, che la sorella Irma ha voluto seppellire a Castelvittorio, Francesco Pugot, che verrà tumulato a Sanremo su richiesta del fratello Luigi, Eligio Pipero, seppellito a Coldirodi su interessamento del cognato Domenico Gallese e Giambattista Romano che il fratello Giacomo farà seppellire a Caramagna. Le due vittime spezzine, Dino Carozzo e Annibale Carpeneso, verranno tumulate nei cimiteri di San Venerio e Piana di Battolla su richiesta rispettivamente della sorella Eufemia e della moglie Irma Barbieri.

Pezzini

Unità corazzate dell'esercito italiano sul fronte orientale nell'ottobre 1942

Sindacati contro Provveditorato

«Gravi carenze di personale»

SAVONA. Il provveditorato agli Studi di Savona è sempre nel mirino dei sindacati. Dopo aver chiesto un intervento del prefetto Mario Della Corte, le organizzazioni sindacali ora tornano alla carica, denunciando carenze di personale, ritardi e scarsa coordinazione nell'attività degli uffici di via Trilussa.

«Stupisce parecchio - afferma il segretario della Cisl, Giuseppe Piana - che il provveditore Antonino Franzone intenda far passare la nostra iniziativa come pretesto per una banale guerra allo Snals, come se in via Trilussa tutto andasse per il meglio. In realtà, i problemi che abbiamo denunciato al prefetto, a partire dalla carenza di organico, sono veri e gravi e il provveditore ne è perfettamente a conoscenza».

I sindacati confederali di Cgil, Cisl, alcuni giorni fa avevano denunciato al prefetto Della Corte alcune gravi inefficienze della macchina burocratica della scuola: ritardi nella formazione delle sezioni, nell'assegnazione delle classi agli insegnanti, omissione di un concorso per personale tecnico e amministrativo (Ata), convocazione di incontri con i sindacati. Una serie di disfunzioni che secondo i confederali erano da attribuirsi sia alla carenza di personale, sia alla scarsa organizzazione degli uffici.

Sui 69 dipendenti previsti dalla pianta organica del provveditorato, infatti, solo sono attualmente in servizio, con una carenza del 30 per cento. Una carenza che sale al 70 per cento fra i quadri dirigenziali (sono in servizio solo 3 dirigenti su 10). Aggiunge Piana: «Il nostro scopo non è quello di far guerra a qualcuno, ma collaborare e impegnarci per far funzionare il provveditorato: tanto è vero che all'incontro con il prefetto erano presenti anche i segretari confederali».

Nella polemica è intervenuto il segretario provinciale dello Snals, Adelio Anfosso: «Potrebbe sembrare che solo i confederali siano fatti carico dei problemi del provveditorato. In realtà, l'attuale organizzazione, è frutto di un accordo siglato anche dalla triplice. Quest'anno è stato proprio lo Snals a sollevare il problema del funzionamento dei servizi del provveditorato, presentando una proposta concreta e articolata che ha suscitato un "terremoto" in provveditorato, creando allarmismi in chi cerca di difendere chissà quali posizioni. Neanche il provveditore si è presentato alla trattativa con proposta innovativa e meraviglia che proprio Franzone alimenti in modo forse le una polemica ingiustificabile». Continua Anfosso: «Solo lo Snals accettò il distacco presso il provveditorato di personale non docente, mentre i confederali adottarono la politica di Ponzio Pilato, limitandosi a esprimere proteste e avanzare proposte».

Nei prossimi giorni il prefetto Mario Della Corte, s'incontrerà con il provveditore Antonino Franzone, per chiedere chiarimenti sulla vicenda.

Qualche problema anche negli istituti secondari di Savona. Nei giorni scorsi gli insegnanti del liceo scientifico «Grassi» hanno protestato per il precario funzionamento dell'impianto di riscaldamento in palestra e in alcune aule. «Un male di stagione - ha detto il preside Giovanni Leoni - che ci affligge da anni. Quando si abbassa la temperatura, in molte aule è difficile far lezione».

Proteste anche all'istituto per il commercio «Mazzini», dove gli studenti lamentano la presenza di topi nelle aule. «Fantasie di quattro ragazzine che sperano di saltare la scuola - taglia corto la preside Liana Ciarlo Stegagnini -. Nei giorni scorsi è stato segnalato un unico roditore, scomparso dopo l'intervento degli operai del Comune». [e. b.]

Fa parte dell'equipaggio della motonave della Guardia costiera di Savona che sorveglia l'Adriatico

Anche un albisolese nella missione in Albania

Marinaio di leva di 23 anni imbarcato la scorsa settimana

La motonave Cp «236» sulla quale è imbarcato Luca Forzano (nel riquadro)

SAVONA. C'è anche un albisolese a bordo della motonave Cp «236» della Guardia costiera di Savona che è stata inviata in Albania per partecipare alle altre unità navali della Marina militare alle operazioni di sorveglianza del basso Adriatico. E' un marinaio di leva, Luca Forzano, 23 anni, che abita con i genitori e un fratello ad Albisola Superiore in via dei Piccone. Il giovane è partito militare nel luglio dello scorso anno. Ha seguito il periodo di addestramento a La Spezia ed è stato quindi assegnato alla Capitaneria di Savona, imbarcato proprio sulla motovedetta che sabato è salpata per l'Albania.

L'equipaggio della Cp «236» è formato da sei persone. Oltre al marinaio savonese, ci sono il comandante, Alessandro Crosara di La Spezia, il maresciallo Luigi Zippo, Stefano Mazzon, Giuseppe Tandurella e Francesco Schinata. L'unico marinaio di leva è Luca Forzano, che ha comunque accolto volentieri la notizia di partecipare all'operazione in Albania. Dice il fratello Andrea: «Sapevamo della cosa da mesi. Ma fino all'ultimo la data della partenza è rimasta segreta. Continuava a slittare, finché la scorsa settimana è arrivata l'autorizzazione a partire. Giorni scorsi abbiamo letto che i marinai imbarcati sulla motonave sono tutti volontari. Non è il caso di mio fratello. Luca è stato assegnato alla motovedetta, subito dopo aver terminato il Car». Prosegue Andrea Forzano: «Questo non significa che mio fratello è partito malvolentieri. Anzi. E' molto contento di fare parte della spedizione. Prima di partire Luca ci ha detto: "Quest'anno faccio una bella crociera". Lo abbiamo sentito per telefono e non è sembrato affatto giù di morale».

Intanto la motovedetta «236» prosegue la rotta verso la costa Adriatica. Da ieri l'imbarcazione incrocia al largo dello Stretto di Messina e nei prossimi giorni dovrebbe attraccare nel porto di Brindisi. Nello scalo pugliese la motovedetta verrà messa a punto e poi potrà finalmente salpare per raggiungere la costa albanese, l'ultima destinazione. La prima settimana di navigazione non è stata facile. L'imbarcazione della Guardia costiera di Savona si è infatti imbattuta in condizioni meteorologiche avverse: mare agitato, un vento insidioso. La motovedetta «236» attraccherà nel porto di Durazzo fra un paio di settimane.

L'impegno siglato dal governo italiano con quello di Tirana prevede una presenza della flotta della Marina militare nel basso Adriatico, per evitare il ripetersi di emigrazioni in massa di albanesi verso il nostro Paese come è accaduto l'estate scorsa, quando migliaia di profughi a bordo delle cosiddette boat-people raggiunsero il porto di Bari. Da alcuni mesi, così, le unità navali della nostra marina pattugliano e sorvegliano le coste adriatiche. «E' un'attività di polizia marittima simile a quelle che si svolgono davanti alle nostre coste» commentano al ministero della Marina. La missione della motovedetta della Guardia costiera dovrebbe durare tre mesi. Il rientro è previsto per la prossima primavera.

Claudio Vimercati

Entro poche settimane saranno soddisfatte richieste per 200 milioni

Loano, in arrivo rimborsi Iciap

E' il primo dei Comuni a restituire le somme

LOANO. Alcune migliaia di commercianti, artigiani e liberi professionisti per ricevere notizie, da parte dei comuni, sulla liquidazione dei rimborsi dell'Iciap, la «famigerata» tassa sulle attività commerciali, relativa al 1989. Gli enti locali restituiranno alcune centinaia di milioni (350 fra Finale Ligure e Loano) ai contribuenti che, nei termini di legge, hanno chiesto il rimborso. La maggioranza dei tassati (dal 70 all'90 per cento) ha chiesto la restituzione delle somme in esubero.

L'imposta sul commercio, l'industria e le attività professionali dell'89, giudicata «iniqua e anticostituzionale» da tutte le categorie, era stata modificata e di fatto allegerita negli anni successivi. Fra i primi comuni del Savonese ad avviare il rimborso c'è Loano. Spiega l'assessore alle Finanze, Giacomo Piccinini: «Una legge dello Stato ha rivisto i parametri di determinazione dell'imposta introducendo un rapporto fra reddito e superficie dell'impresa. Alcune attività commerciali, con più magazzini, avevano pagato nell'89 quote che non sono più dovute».

Prosegue Piccinini: «Queste somme incassate sono servite ai comuni solo per far quadrare i bilanci e non per effettuare nuovi investimenti e migliorare realmente le città. Con l'Iciap abbiamo bilanciato il mancato introito della tassa soggiorno, molto importante per una località turistica come la nostra, e, soprattutto, abbiamo compensato i ridotti trasferimenti dello Stato agli enti locali».

L'ufficio tributi del Comune di Loano ha già spedito 685 avvisi, 400 le richieste di liquidazione, per un totale di 200 milioni, compresi gli interessi che saranno rimborsati nel giro di poche settimane. L'Iciap aveva reso alle casse del Comune un miliardo e 28 milioni nell'89, 735 milioni nel '90 e 748 milioni lo scorso anno.

Anche Finale Ligure si appresta a inviare gli avvisi. Spiegano all'ufficio tributi: «I rimborsi saranno 410 per un totale di circa 150 milioni. Le pratiche sono già state viste e completate». Altri enti locali del Ponente si preparano a fare altrettanto. Nel giro di qualche mese tutti i rimborsi dovrebbero essere completati. E così non ci dovrebbero essere più pendenze.

Commenta Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti: «Speriamo che i Comuni, tutti, entro marzo rimedino indietro i soldi ai contribuenti. Il ritardo è dovuto anche alla legge che è stata approvata in ritardo ed ha accumulato lungaggini a catena. Nel bilancio '92 degli enti locali è previsto, comunque, il rimborso. Resta il problema di chi ha evaso l'imposta e continua a restare impunito».

Per gli operatori economici questo imposta resta, comunque, iniqua. Dice Torcello: «L'Iciap, come le tasse sui rifiuti, le insegne e altro, che vengono aumentate del 50 per cento all'anno, finiscono per colpire maggiormente chi ha un'attività commerciale nel Comune. Lo Stato riduce i suoi finanziamenti ma poi chiede ai Comuni di recuperare queste somme con imposte che ricadono solo su certe categorie».

Conclude: «Chiediamo alle amministrazioni locali di destinare una parte di questi soldi a favore del commercio e del turismo e, comunque, di consultare le categorie durante l'elaborazione dei bilanci».

Per i vari settori economici il problema non è superato. Anzi, c'è chi teme o prevede ulteriori interventi e inasprimenti fiscali da parte dello Stato e vari comuni sulle attività commerciali e professionali. [a. r.]

COMUNE DI PONTEDASSIO
PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso di appalto concorso

Il Comune di Pontedassio indice una gara ad appalto-concorso per il conferimento del diritto di proprietà su un'area in centro storico e realizzazione di un fabbricato seminterrato, su due piani, di circa 4500 mc. totali, con destinazione d'uso commerciale, artigianale e per il terziario, con esclusione del solaio. Piano di copertura, che il Comune rimarrà proprietario di superficie per destinarlo a parcheggio pubblico.
Per partecipare alla gara è necessario presentare domanda in carta legale, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Comune di Pontedassio - Piazza Vittorio Emanuele II°.
Gli interessati potranno prendere il progetto e il bando d'appalto presso la sede comunale, approvati con deliberazione della Giunta Municipale n. 222 del 12/10/1991, e che verranno inviati dal Sindaco ai partecipanti alla gara.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Il

Teatro Stabile di Catania
in coproduzione con
TEATRO DELLA CORTE COMPAGNIA STABILE
oggi ore 20,30
NATHAN IL SAGGIO
di **Ephraim Lessing**
traduzione di **De Monticelli**
con **Pagni**
Ugo Maria Morosi **Virgilio Zernitz**
Dorotea Aslanidis **Landolina**
regia di **De Monticelli**
scene di **Paolo Bregni** costumi di **Vincentis** musiche di **Mario**
Prenotazioni e vendite alla Corte e al Genovese

ENAIP LIGURIA
ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 4 viene organizzato presso il CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP LIGURIA SAVONA un corso per:

PROGETTISTA DI IMPIANTI ELETTRICI MT/BT CON SISTEMI DI AUTOMAZIONE

DESTINATARI: n. 15 giovani disoccupati in possesso del Diploma di Istituto Tecnico o Professionale (5 anni) ad indirizzo Elettrico/Elettronico;

REQUISITI: iscrizione alla lista di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando;

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA;

I PARTECIPANTI AL CORSO SARANNO DOTATI DI TUTTI I NECESSARI SUSSIDI DIDATTICI;

DURATA: n. 1000 ore di cui 280 ore di stage aziendale;

ACCEDERE al gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.F.P. ENAIP DI SAVONA, Via Famagosta, 33 - tel. 019/36.464 entro oltre le ore 12,00 del giorno 19-2-1992.

I CANDIDATI per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finora è stata decisa l'abolizione del mercato discografico e il ritorno di Pippo Baudo

Festival, organizzazione in ritardo

Da definire le manifestazioni di contorno alla gara

SANREMO. Più dubbi che certezze sul Festival '92, a poco più di tre settimane dall'appuntamento con la gara canora. Le incognite riguardano soprattutto il contorno, le manifestazioni che anticipano la kermesse e quelle complementari. Spettacoli e trasmissioni televisive che allungano il grande carrozzone festivaliero, formando un «contenitore» unico nel genere.

La macchina organizzativa, guidata per la prima volta dalla Rai, cui si affiancano il tandem Ravera-Bixio (Publispei) e Adriano Aragozzini (Oai), discusso «patron» delle ultime edizioni là al centro dell'inchiesta sulle presunte tangenti), è ancora di fronte al muro delle indecisioni sui tempi e modi per la messa in scena delle iniziative collaterali più importanti: corso fiorito, «Piacere Raiuno», «Aspettando Sanremo», un inedito «talk show» affidato a Pippo Baudo. L'impressione è che i problemi nascano dal ritardo con cui è contrassegnato le prime mosse degli organizzatori.

Nemmeno il vertice che si è svolto ieri mattina all'assessorato al Turismo (c'erano, fra gli altri, Aragozzini, il vicedirettore di Rai 1, Lorenzo Vecchione, e il consigliere comunale Gastone Rossi, candidato a sostituire l'assessore dimissionario Nino Sindoni) è servito a delineare con precisione il quadro degli appuntamenti. Dal summit è emersa una sola certezza: non si farà più il mercato della discografia, che, sulla falsariga del celebre «Midem» di Cannes, avrebbe riunito a Sanremo produttori delle varie «etichette», manager, promoter e decine di cantanti. «Non c'è tempo a sufficienza per organizzarlo», si è lasciato sfuggire Aragozzini, dimenticando per un attimo il silenzio stampa che si è imposto. Confermato, poi, il ritorno di Pippo Baudo come «gran cerimoniere» del Festival.

Teatro Ariston. Anche quest'anno, sarà il fulcro dell'intenso periodo festivaliero: dal 26 al fabbraio, ospiterà la gara vera e propria, con 24 big e 18 debuttanti, i cui verranno annunciati dalla Rai lunedì, a Roma. L'Ariston, che, in questa fase di incertezza, costituisce l'unico punto fermo, sospenderà l'attività cinematografica per una decina di giorni, per consegnarsi nelle mani di tecnici e scenografi. In un paio di settimane, si trasformerà ancora una volta nel tempio della canzone italiana.

La scenografia, firmata dall'esperto Gaetano Castelli, rappresenterà una grande terrazza sul mare, con gradoni sui quali troveranno posto i musicisti.

Corso fiorito. E' la manifestazione di apertura, in programma domenica 16, nel lungomare delle Nazioni. Non ancora adesso non si sa con esattezza quante e quali città presenteranno i tradizionali carri fioriti: questione di soldi, i contributi degli organizzatori per l'allestimento dei soggetti sul tema delle Colombiane. I dieci milioni stanziati dalla Rai per il carro sono ritenuti insufficienti dalla gran parte dei Comuni contattati. Sette, comunque, hanno accettato l'invito e la somma: oltre a Sanremo, Riva Ligure, Andora, Laigueglia, Ceriale, Aronzano e Bordighera. Ne mancano tre, per arrivare ai dieci previsti.

Ritoccando il «budget» iniziale i 2-3 milioni per località, l'Oai, che cura l'allestimento di «Sanremo in fiore», spera di recuperare in extremis Imperia (il sì ufficiale dovrebbe arrivare oggi), Taggia e Ospedaletti. E intanto, strizza l'occhio alla Costa Azzurra. Ieri, Enzo Morera, braccio destro di Aragozzini, si è recato a Nizza per definire la partecipazione di majorettes e gruppi folcloristici francesi, e per valutare la possibilità di ospitare anche un carro della capitale delle Alpi Marittime.

Da definire pure l'orario d'inizio della sfilata: 11,30 o 14? Tutto dipende dalla Rai, che sta analizzando l'ipotesi di una diretta televisiva all'interno di «Linea Verde».

Talk show. E' la novità dell'ultima ora. Il tocco in più offerto dalla tv di Stato, per soddisfare l'appetito e la curiosità dei telenti della notte, accendendo riflettori e telecamere dietro le quinte del 42° Festival della canzone. A conclusione delle prime tre serate all'Ariston, seguirà il «talk show» condotto e gestito da Pippo [illegible]: un'ora di salotto televisivo, cantanti, giornalisti, opinionisti, personaggi dello spettacolo, sui temi della grande kermesse. Incerta la sede: sala Tabarin del teatro Centrale o ex night casinò?

Raiuno. La popolare trasmissione portata in giro per l'Italia dalla troupe guidata da Gigi Sabani e Toto Cutugno, anche quest'anno approderà a Sanremo. Ma, rispetto al passato, dovrebbe fermarsi più a lungo, arrivando già la settimana che precede il Festival. Probabilmente, farà tappa al cinema Centrale, più capiente (900 posti) rispetto al teatro del casinò (450). E quindi in grado di soddisfare le moltissime richieste di partecipazione, pubblico in sala. La decisione sarà presa oggi a domani, al termine di sopralluogo tecnico.

Aspettando Sanremo. Due a quattro serate su Rai 1 (dipende dalla collocazione nel palinsesto), quasi certamente al teatro della gioco, per parlare della storia del Festival e dell'edizione '92. Ancora da scegliere conduttori e ospiti.

Presentatori. Pippo Baudo torna in pompa magna, dopo cinque di . Il re dei presentatori farà il padrone di all'Ariston, affiancato da altri big della Rai (quasi sicura la presenza di Elisabetta Gardini, gran segreto sugli altri nomi), si disimpegnerà fra i protagonisti dei «talk show» e condurrà da Sanremo l'edizione speciale di «Domenica In», il primo marzo.

Gianni Micaletto

L'ingresso del teatro Ariston preso d'assalto dalla folla nell'ultima edizione

Un clone delle tre gemelle di Vallebona

«Speriamo che sia il biglietto da visita per poter cantare sul palco dell'Ariston»

VALLECROSIA. Il sogno è diventato realtà. Tania, Monia e Daisy Medda, le tre gemelle diciassettenni di Vallebona che hanno partecipato alla trasmissione di Canale 5 «Non è la Rai», con Enrica Bonaccorti, sono riuscite a incidere un disco. Una scritta da loro su musica di un giovane compositore Mongelli, che parla della loro vita, le aspirazioni, la poca voglia di studiare e il sogno di diventare famose. «Come lucciole nel blu» è il titolo del brano definito «fresco e orecchiabile, dai ritmi vagamente esotici».

Ora le tre giovani puntano sul Festival di Sanremo. «Sarebbe fantastico salire sul palco del teatro Ariston, un'emozione indescrivibile», confessano. La cassetta di partecipazione alle selezioni per «Novità» della manifestazione, che si terrà a partire dal 26 febbraio, è stata fatta pervenire alla giuria di Roma.

Le gemelle attendono ora sia l'esito della selezione. Un album è in preparazione con materiale inedito, che le lancerà nel mondo della discomusic.

Tania, Monia e Daisy Medda hanno partecipato alla trasmissione «Non è la Rai»

Intanto le ragazze studiano canto, inglese e si tengono in allenamento con la un ex insegnante di ginnastica manager di bellezze. Gian Piero Menzione, dopo averle incontrate, ha deciso di investire tempo e idee sulle tre brunette. Menzione aveva già seguito passo passo i primi anni di carriera di Carmen Russo è tuttora produttore di Sabrina Salerno. E' proprio nella villa in cui vive la «sexy girl», a Ruta di Camogli, che le tre sorelle si trovano da oltre un mese. In attesa di diventare cantanti a tempo pieno, si esibiscono in qualche locale di Genova. «L'esperienza che stiamo vivendo è positiva, ma ci manca il nostro paese», dice Tania. **[d. b.]**

Allarmanti dati a Sanremo, e un piano dell'istituto «Colombo» per prevenire le tossicodipendenze

Uno studente su dieci vittima della droga

La scuola risponde con gruppi di aiuto e lezioni pomeridiane

SANREMO. Al pomeriggio, lezioni di droga. E' già buio, quando una ventina di ragazzi lascia le aule dell'istituto per geometri Colombo. Un gruppo silenzioso, che passa quasi inosservato. Esce da un portone, fra le scritte estremiste e i simboli psichedelici disegnati sui muri di piazza Corridoni. Sono i primi di un esperimento. Un piano per la prevenzione delle tossicodipendenze, proprio alle porte della città vecchia: il quartier generale dello spaccio.

La droga assedia le scuole di Sanremo, entra fra i banchi, raggiunge uno studente su dieci. Gli ultimi dati della prefettura e dell'Usl 2 parlano chiaro: è emergenza, soprattutto per i giovani delle scuole medie superiori.

Duemila eroinomani, almeno cinquemila fumatori occasionali di hashish, una legione di ragazzi ad alto rischio di Aids. «Non potevamo con le mani in mano ad aspettare che la situazione si aggravasse», il professor Giuseppe Montic, vicepreside del «Colombo», anni, è impegnato sul fronte della lotta alla droga come responsabile dell'Ancora. Ora, una cosa accadendo nel suo istituto: «Abbiamo deciso di applicare finalmente la legge 162 sulla prevenzione all'uso degli stupefacenti. E' nato così il "Centro giovani 162". Insegnanti e studenti incontrano fuori dagli orari di lezione, senza retribuzione, puro volontariato. E cercano di eliminare le cause di disagio che possono portare un giovane a rifugiarsi nella droga». Ma in concreto, cosa succede nelle aule sempre più affollate della scuola anti-droga?

Cinque esempi. Incontri di orientamento scolastico e professionale, educazione sessuale, film d'autore di particolare attinenza col problema, appuntamenti con psicologi e psichiatri, e infine i cosiddetti gruppi di auto-aiuto: iniziative di soli studenti e per soli studenti, quasi sempre in collaborazione con esperti esterni.

Sanremo non è l'unico baluardo della provincia. Il «progetto giovani» decolla anche a Imperia, il liceo scientifico Vieusseux strategia è quella di formare piccoli gruppi di ragazzi, nella speranza di un contagio positivo anche nei confronti degli altri. Una specie di effetto a catena», spiega la professoressa Giuliana Paladini. Anche il classico di Ventimiglia e l'istituto professionale per il commercio di Sanremo, in corso Cavallotti, hanno il loro piano per arginare l'avanzata della droga nelle aule. Una controffensiva che solo fra due o anni potrà dare i suoi frutti. Intanto, si aprono nuovi spiragli sul panorama delle tossicodipendenze. Molte, maturate proprio fra i banchi di scuola.

L'identikit del drogato è ormai nitido. Scompare il prototipo del giovane emarginato, cresce la fascia dei tossicomani di buona famiglia. L'eroinomane è più giovane, spesso adolescente, bazzica più solo in piazza Colombo o piazza Eroi. Lo si trova soprattutto nei locali esclusivi e nei club privati. Qualche professore finalmente lo ammette: «Anche nei gabinetti delle scuole, all'intervallo delle lezioni, si scoprono le tracce del rituale della bustina». L'eroina intanto scalza l'hashish, avanza, affiancata dalla droga del momento: la cocaina.

Lo confermano da un liceo sanremese: «Per gli esami di maturità, capita di frequente che interi gruppi di studio ricorrano a dosi di cocaina o all'eroina da fumo». Il rituale «tour de force» sui libri? Nasconderebbe, sempre più spesso, un'esplosione nascosta di piccoli droga-party.

Michele Policino

IN FRANCIA

A caccia di popper

SANREMO. Farmaci per il morbo di Parkinson, contro le depressioni, per combattere l'obesità. Sono le pillole che da circa due anni hanno invaso la «piazza» di Sanremo. Le anfetamine preoccupano gli addetti ai lavori al servizio di mentale e dei centri antidroga. L'ultimo allarme, la scorsa settimana: il ricovero al pronto di una ragazza i sintomi inconfondibili delle droghe sintetiche «da discoteca». Accelerazione psicomotoria, collasso. Alla fine, i medici riusciti a scoprire che la giovane era appena uscita da un locale notturno, dopo cinque ore di ballo. L'avanzata delle droghe «alternative» parte dalla Costa Azzurra. Basterebbe una farmacia, per procurarsi i medicinali usati nelle diete per perdere l'appetito (in dosi massicce, procurano sensazioni psichedeliche), ma per fortuna i farmacisti della Riviera sono inflessibili. E alle comitive di giovani e di tanti non resta che passare il confine. In Francia si trova anche il terribile «poppers», un'altra droga dagli effetti devastanti. **[m. p.]**

Imperia, dopo le dimissioni del segretario provinciale in molti si appellano all'unità del partito

Pds, un sondaggio per ricucire lo strappo

Una commissione ascolterà gli iscritti sui nomi da candidare

IMPERIA. Il pds cerca di ricucire lo «strappo» intestino. Mentre infuria il dibattito sulle improvvise dimissioni di Giovanni Rainisio da segretario provinciale, in polemica sulla candidatura alla Camera di Mauro Torelli, indicata dal comitato regionale, la maggioranza del partito, formata da occhettiani e riformisti, si è riunita ed ha nominato una propria commissione che, fra oggi e domani, incontrerà i componenti del Comitato federale, i sindaci, gli amministratori pubblici e i segretari di sezione, espressione di questa linea maggioritaria.

Ne fanno parte Mino Ronzitti, della segreteria regionale, Lorenzo Trucchi, consigliere in Regione, Rosanna Brun, assessore a Santo Stefano Bartolomeo al Mare, Franco Bonello, consigliere comunale a Imperia, e Graziano Miglianti, segretario cittadino a Sanremo. «Lo scopo del sondaggio interno è di sentire l'opinione dei compagni sulla designazione del nuovo segretario provinciale e sulle candidature alle prossime politiche», spiega Trucchi. La decisione è imminente: lunedì si riuniranno infatti Comitato e Commissione federale di garanzia. E' probabile che a Rainisio (che vorrebbe tornare «semplice militante») si chieda di restare comunque dirigente del partito e consigliere comunale a Imperia.

«Un forte impegno per una forte affermazione elettorale», è lo slogan di Trucchi, che appartiene all'area riformista come Fulvio Vassallo, capogruppo a Imperia, il cui nome circola sia per la carica di segretario, in alternativa all'occhettiano Marco Benedetti, sia per la candidatura a Montecitorio. L'appello di molti è quello a ritrovare l'unità, per riavere in provincia la rappresentanza sfuggita nell'87 e recuperata solo qualche mese fa, quando Torelli era subentrato alla Camera al posto del dimissionario Natta. Al di là delle lacerazioni, tuttavia, la presenza di Torelli, proposto dai comunisti democratici, sembra fuori discussione.

Per ricompattare le fila dopo l'intervento del miglioriste Francesco Rum, che aveva bollato come «stalinista» la scelta di Torelli, fa un appello anche Carla Nattero, dell'esecutivo pds (area comunista): «Alla vigilia di elezioni fondamentali per il pds, mi sembra irresponsabile lavorare per approfondire e radicalizzare le divisioni. La campagna elettorale dovrà essere affrontata unitariamente dal partito, e non per motivi personali, ma perché effettivamente tutte le diverse sensibilità condividono i principali giudizi politici. E la candidatura di Torelli, proposta dal Comitato, è un segno di questo impegno unitario».

Stefano Delfino

Lorenzo Trucchi

Imperia, ieri anche una protesta per salvare alcune scuole elementari

Le mamme assediano il Comune

«Troppo rumore e sporcizia attorno all'asilo»

IMPERIA. Al mattino, un gruppo di madri, preoccupate per le precarie condizioni di un asilo, ha preso d'assalto il Comune, e al pomeriggio, una folta rappresentanza di sindaci e genitori ha «assediato» la Provincia, per protestare contro la ventilata soppressione di alcuni plessi scolastici nei paesi dell'entroterra: è stata una giornata movimentata e difficile, quella di ieri, per la scuole di Imperia.

Hanno cominciato a protestare i genitori che portano i bambini all'asilo Regina Margherita, in piazza Duomo, gestito dalle suore. Ieri, si sono recati a Palazzo Comunale per lamentare alcuni problemi, legati agli interventi di restauro. Gli addetti sono all'opera per ristrutturare il primo piano, che dovrebbe ospitare il nido. Il lavoro causa rumori assordanti, che ostacolano l'attività didattica.

Si verifica anche un altro grave inconveniente: gli attrezzi sollevano quantità notevoli di polvere biancastra. Il pulviscolo finisce per sporcare i grembiulini dei piccoli. Regina Margherita è uno degli asili più antichi d'Italia: è stato dedicato alla sovrana, moglie di Umberto di Savoia. E' stato sempre considerato l'asilo prediletto dagli abitanti di Porto Maurizio. Le suore, se la situazione non dovesse migliorare, minacciano di chiuderlo per sempre. Una pagina di storia che verrebbe cancellata di colpo.

Fasi concitate anche in Provincia, dove, ieri pomeriggio, una delegazione di genitori e sindaci ha cercato di parlare con i responsabili della Pubblica istruzione. A Civezza, Caravonica, Chiusanico, Olivetta San Michele, temono di vedere eliminate le scuole elementari perché non ci sono alunni a sufficienza. Il ministero, infatti, ha deciso di cancellare alcuni plessi, dove non si raggiunge il numero di venti allievi, il minimo consentito per poter mantenere in vita un distretto scolastico. La drastica riduzione delle strutture colpisce anche altri centri, come Aurigo, Castelvittorio, Lucinasco e Castellaro.

Verrebbe rivoluzionata la mappa delle scuole imperiesi. Molti bambini dovrebbero trasferirsi in altri istituti. Le famiglie andrebbero incontro a numerosi disagi, al momento che vi sono difficoltà nei trasporti. I collegamenti tra il centro e l'entroterra sono stati ridotti di recente. Ma c'è anche un altro risvolto. Secondo i genitori, le condizioni per riaprire i plessi potrebbero ripresentarsi tra due anni. Molti bimbi nascono infatti per raggiungere l'età della scolarizzazione. Chiudere, oltre che dannoso, sarebbe anche inutile. **[m. v.]**

Sette giorni di spettacoli in Liguria: stasera debutto alla Corte di Genova

A teatro con «Nathan il saggio»

In scena Eros Pagni, repliche fino al 23

GRANDE attesa nel mondo teatrale, e non solo in quello genovese, per il debutto al Teatro [illegible] Corte di «Nathan il Saggio», la nuova coproduzione dello «Stabile» di Genova e di quello di Catania, in [illegible] stasera [illegible] 20,30.

«Nathan il Saggio» è un testo teatrale scritto oltre due secoli fa da Gotthold Ephraim Lessing, filosofo illuminista tedesco e teologo fautore della tolleranza religiosa. Pubblicata nel 1779 e rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1793, «Nathan il Saggio» è un'opera che si pone al vertice della produzione teatrale di Lessing.

Per lanciare il suo messaggio di tolleranza e far incontrare uomini di religioni diverse, Lessing ha ambientato la storia in Oriente, durante una delle tante guerre fra musulmani, ebrei e cristiani. Ed è durante una breve tregua [illegible] conflitto che un ricco ebreo, un raìs islamico e un guerriero occidentale si incontrano, dialogano, cercano [illegible] superare i pregiudizi che per secoli li hanno divisi. «Il fuoco della distruzione - ricorda il regista Guido De Monticelli - in "Nathen" lascia il posto al più proficuo fuoco di passione». E il dramma si aprirà proprio con un fuoco che arde e crepita. Un fuoco [illegible] divampato all'improvviso nella [illegible] del ricco Nathan. [illegible] echierà di morirvi bruciata la figlia Recha, se non [illegible] fosse gettato tra le fiamme e salvarla un giovane templare cristiano passato per caso di lì.

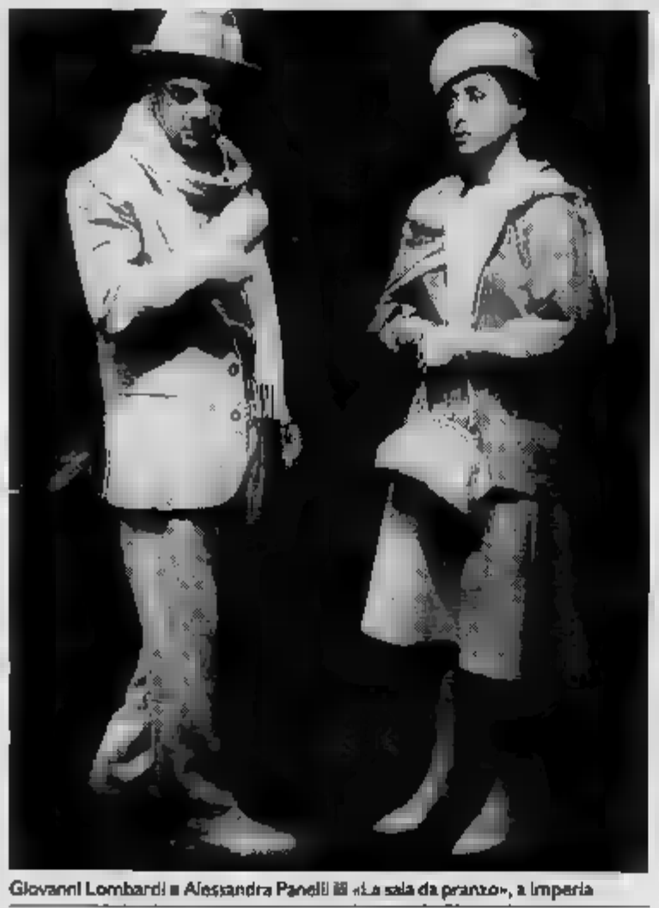
La storia [illegible] ci è nuovi «miracoli», a dimostrazione che [illegible] pace, [illegible] fratellanza e la tolleranza possono andare [illegible] tre alle differenze di pelle, di divisa, di fede religiosa.

[illegible] pubblico del Teatro di Genova attende con molta curiosità di vedere questo nuovo allestimento che il Teatro di Genova ha affidato [illegible] regista Guido De Monticelli. «Nathan - afferma De Monticelli- non è un saggio sulla fratellanza universale scritto in forma [illegible] commedia, non è nostra intenzione trattarlo come tale. Credo che lo si possa leggere con lo [illegible] spirito con il quale ci si accosta al "Flauto magico" [illegible].

E continua: «Come la grande opera [illegible] Mozart anche "Nathan" è una favola del secondo Settecento di esplicita impostazione massonica: raccontano entrambe l'ingresso dei giovani protagonisti nel tempio della saggezza senza esprimere, in particolare Nathan, delle verità assolute. Personalmente vedo anche [illegible] diretto collegamento con Bertold Brecht, opere [illegible] "Il cerchio di gesso del Caucaso" o "L'anima buona di Sezuan". In entrambe l'Oriente [illegible] un luogo lontano scelto per parlare [illegible] sé».

I principali interpreti dello spettacolo sono [illegible] Pagni, Giancarlo Dettori, Virgilio Zernitz, Ugo Maria Morosi, Dorotea Aslanidis. «Nathan il saggio» re[illegible] in scena alla Corte fino [illegible] 23 febbraio.

Mauro Boccaccio



Giovanni Lombardi e Alessandra Panelli in «La sala da pranzo», a Imperia

[illegible] SUL PALCO[illegible] DELLA RIVIERA

La versione più conosciuta è probabilmente quella cinematografica, nel film «My fair lady», interpretato da Audrey Hepburn e da Rex Harrison: e adesso «Pigmalione», popolarissima [illegible] di George Bernard Shaw, arriva questa sera (ore 21) al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, dove sarà replicata anche domani e domenica pomeriggio, alle 16. Ne [illegible] protagonista Renzo Montagnani, affiancato da Laura Saruceni, mentre la regia è affidata a Silverio Blasi. Montagnani è l'anziano e distinto professor Henry Higgins, un insegnante di glottologia, che per scommessa affina linguaggi [illegible] e modi di una modesta fioreia.

Al Teatro Cavour di Imperia prosegue la stagione di prosa [illegible] sala da pranzo», del drammaturgo americano A. R. Gurney jr.: va in scena oggi (ore 21,15) e sabato, mentre domenica si trasferisce al Palazzo del Parco di Bordighera, per continuare la stagione di prosa organizzata dall'Associazione Ligure Teatro, in collaborazione con il Comune e la Provincia. A presentarla, [illegible] la compagnia della Società per Attori, guidata da Alessandra Panelli, regia di Giovanni Lombardo Radice.

[illegible] Genova, invece, sono da segnalare le ultime repliche (sino a domenica) di Paolo Poli al Teatro della Corte ne «Il cotturno e la ciabatta», tratto [illegible] Alberto Savinio, e dello scatenato Gianfranco D'Angelo, che si scinde in tre ruoli, al Margherita [illegible] «Chi [illegible] tre», [illegible] Cooney.

Al Teatro della Tosse, sino all'8 febbraio, Chris Lynam, provoca ironicamente il pubblico in [illegible] of The Theatre», [illegible] al Piccolo di Carpopi[illegible] questa sera si esibisce il gruppo milanese «Lo che brave blue» e domani il duo [illegible] in «Immaginando Vaniglia».

[illegible] martedì, giungono a Genova altre prop[illegible]. Al Genove[illegible] dove si fermerà sino al 16 febbraio, Sergio Fantoni [illegible] il protagonista de «I soldi degli altri», un dramma contemporaneo [illegible] Jerry Steiner sul mondo degli affari e dei managers d'as[illegible] la regia è di [illegible] Maccarinelli, fra gli interpreti anche [illegible] Valente, Carola Stagnaro ed Ettore Conti.

[illegible] Margherita, dopo D'Angelo, ecco un altro volto televisivo: [illegible] Simona Marchini, impegnata sino [illegible] 9 (con l'eccezione del 6) in «Una giornata di[illegible] mamma» dove si districa in ben 18 ruoli diversi. **[s. d.]**

RASPELLI [illegible]

Fritto misto di pesce ma senza l'antipasto

PIEVE LIGURE (GE)

ALLA fine [illegible] vostro antipasto alla marinara potrete dire tre voi e voi: 1°) Io sono venuto in questo ristorante perché mia moglie [illegible] aveva voglia [illegible] cucinare. 2°) [illegible] me toccava cucinare [illegible] io non ne avevo alcuna voglia. 3°) Sono venuto al ristorante per il piacere di mangiare della cose buone, fatte bene, per il piacere ed il gusto del cibo.

[illegible], se vi ha spinto la possibilità 1 [illegible] 2 niente da dire: aprire un vasetto [illegible] gamberetti in salamoia [illegible] casa o al ri[illegible] è, più o meno, la stessa cosa. Se invece vi [illegible] spinto la possibilità numero 3, dopo il vostro antipasto al[illegible] marinare vi sarete chiesti: «Ma che cavolo ci sono venuto a fare in questo posto?».

Già perché accanto [illegible] dei gianchetti lessati belli [illegible] buoni [illegible] ben conditi con il buon olio «del podere di casa») sguazzavano nel vostro antipasto mi[illegible] delle cozze sfatte, dei gamberetti insipidi, dei pezzi di polpo senza storia, [illegible] funghettini tipo champignon a pezzetti, il tutto degno della più normale, anonima, consueta rosticceria. Né valeva[illegible] molto di più le fettine di bottarga rinsecchita. Poi le cose, invece, [illegible] metteranno meglio.

Allora non [illegible] più tanti rimpianti di aver percorso [illegible] quindicina di trafficati chilometri cui vi costringerà un'Aurelia asfittica. All[illegible] sarete contenti, passata Nervi [illegible] arrivati a Pieve Ligure, di seguire le indicazioni che vi faranno salire, sulla vostra sinistra, 2,5 chilometri [illegible] stra[illegible] stretta [illegible] panoramica.

Ritorno dopo 15 anni a que[illegible] bellissima semplice ter[illegible] panoramica, per poi varcare la soglia [illegible] trovarmi [illegible] fronte [illegible] bancone del bar che reca le più consuete bottiglie della storia dei Caroselli della nostra infanzia. [illegible] in mezzo ad un mare [illegible] tavolini stretti stretti, gomito a gomito; dove si assiepa [illegible] piccola [illegible] di clientela soprattutto habitué. Tutti trovano [illegible] cordialità amichevole ma educata, un servizio alla buona [illegible] cortese ed [illegible] cucina che, partita male (ma per ingenuità) [illegible] [illegible] cammin facendo.

Ed il [illegible] è costituito, ad esempio, già dalle focaccette liguri al formaggio. Sono buone, gustose, saporite, ricche di formaggio, servite su un tovagliolo [illegible] carta (che si inzacchera di [illegible]: sarebbe stato meglio che l'avessero tolto).

Poi ho mangiato dei pansoti al sugo di noci, i ravioli alla genovese con un ragù un po' troppo grassoccio, un fritto misto [illegible] pesce onesto (compresi scampetti [illegible] pescheria). [illegible] chiuso [illegible] [illegible] decente crostata di mele casalinga.

Insomma, se non sapete dove andare, se siete da queste parti, se non avete pretese [illegible] cessive, se volete spendere non più di 45-50.000 (ma anche meno) beh, allora da Picco [illegible] può ritornare. (Ultima prova 11-1-1992)

Edoardo Raspelli

PICCO
Pieve Ligure [illegible] (Genova)
Via [illegible] Chiesa 55
Tel. (010) 34.80.234
Chiuso [illegible]
Ferie: [illegible] giorni tra la fine gennaio e febbraio.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa
Cartasi. Voto: 12/20

SOTTO I [illegible]
DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 11/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

Una guida alle proposte più interessanti: brani di tradizione dixieland e hard-bop

Jazz d'autore da Levante a Ponente

Al Louisiana Club di Genova si esibisce il Trio di Dado Moroni; tiene banco ad Albenga la Swing String Band, mentre a Ceriale è atteso Faraò. Bordighera mette in pista il Jim Worrel Quartet

DA Jon Worrel a Dado Moroni. La settimana del jazz in Liguria offre proposte interessanti distribuendo sulla Riviera musicisti italiani e stranieri.

A Bordighera, questa sera, c'è il terzo appuntamento con la «Discover America 92 Jazz Series», la rassegna-esperimento [illegible] Ristorante La Reserve-Tastevin [illegible] Capo Sant'Ampelio che offre, insieme, un appuntamento gastronomico (ore 20) ed [illegible] jazzistico (ore 22). In pedana, questa sera, il Jim Worrel Quartet: l'occasione per scoprire da vicino Jim Worrel, interprete d'avanguardia i cui ritmi traggono ispirazione dalla tradizione jazz per svilupparsi fino all'hard bop, [illegible] un ricco bagaglio di esperienze accumulate suonando con alcuni dei più grandi big del jazz mondiale. Con lui anche la voce, molto bella, di Irene Robbins, ospite inattesa, inserita in [illegible] nel cartellone [illegible] concerto. La rassegna bordigotta proseguirà domani [illegible] con il suo quarto concerto, stessa formula e stessi orari, che prevede l'esibizione, in coppia, di Furio De Castri e Paolo Fresu, due tra i migliori talenti del jazz [illegible] attuale, che si annunciano «alla ri[illegible] dell'originalità poetica del nuovo jazz».

Il pianista jazz Antonio Faraò in concerto a Cerisle

Sabato [illegible] ricco di jazz anche sulla riviera [illegible] Gli appuntamenti più importanti a Ceriale ed Albenga. All'Eze Jazz Studio di viale P[illegible] a Ceriale si esibirà (ore 22) l'Antonio [illegible] Trio: Faraò, leader del gruppo, [illegible] un quotatissimo pianista che si [illegible] esibito in tutt'Italia suonando [illegible] il mitico batterista Billy Cobham (insieme sono stati, in dicembre, al «Quartiere Latino» di Imperia). [illegible] anche ad Albenga, domani sera (ore 22), all'Havana Club di via Pieve: [illegible] [illegible] la Swing String Band, gruppo votato alla tradizione «dixi» composto da Enzo Porello [illegible] Gualberto Siri al violino, [illegible] Pio Montanari alla chitarra, [illegible] Daniele Cobib al pianoforte [illegible] da Luciano Puppo al contrabbasso.

A Genova tiene banco, al [illegible]to, il Louisiana Jazz Club di [illegible] Aurelio Saffi. Dopo [illegible]bizione [illegible] ieri sera del trombettista Oscar Klein, big [illegible] jazz europeo che [illegible] [illegible] assieme alla Genova Jazz [illegible] quando [illegible] nelle sue file il quotatissimo Gil Cuppini alla batteria, l'appuntamento [illegible] per giovedì prossimo (ore 21,30) con il Bop Jazz Quartet ed il Trio di Dado Moroni con Peter Schmidlin e Luciano Milanese. Un altro tuffo nel jazz italiano più prestigioso.

Bruno Mentoone

CASINO [illegible] SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
SABATO 1 FEBBRAIO [illegible] 21,00
DOMENICA 2 FEBBRAIO ore 16,00 e 21,00
TEATRO D'ARTE presenta
Ivana MONTI
Andrea GIORDANA
in
Due dozzine di rose scarlatte
di [illegible]
regia Marco PARODI

IN CONCERTO A GENOVA

Ruggeri presenta Peter Pan

Confermato, giovedì prossimo (ore 21) [illegible] [illegible] Margherita [illegible] Genova, il concerto di Enrico Ruggeri. Il cantante milanese presenterà dal vivo i brani del [illegible] ultimo album «Peter Pan». Il prezzo del biglietto è fissato in [illegible] mila lire (platea) e 25 mila lire (gallaria), più i diritti di prevendita.

Panorama con [illegible] lirica e [illegible] classica: il successo dell'opera al Carlo Felice

Ancora Bohème, poi Mozart e Liszt

Orchestra Sinfonica di Sanremo e Coro Olandese

E' ancora la «Bohème» di Giacomo Puccini, in scena al [illegible] Carlo Felice di Genova questa sera alle ore 20,30, a tener banco nel cartellone regionale della lirica. La «Bohème» [illegible] diretta [illegible] [illegible] Roberto Abbado e interpretata, fra gli altri, da Mirella Freni, Daniela Mazzuccato, Peter Dvorsky e Roberto Servile. Domani (ore 16) e domenica (ore 15,30) sono in programma le ultime repliche.

Il cartellone settimanale della [illegible] musica classica si apre, lunedì sera, sempre al Carlo Feli[illegible] con il consueto appuntamento della Giovine Orchestra Genovese (Gog) che ospita (ore 21) [illegible] concerto del Coro [illegible] Camera Olandese, considerato tra i migliori cori da camera stabili d'Europa.

Dopo il concerto di Argerich-Rabinovitch, prosegue l'omaggio a Oliver Messiaen che la Gog ha voluto dedicare in questa stagione al maestro di Avignone. In questo concerto, guidato da Reinbert [illegible] Leeuw, musicista, pianista, direttore d'orchestra, compositore e studioso, più volte [illegible] [illegible] Genova, [illegible] settore maschile del Coro Olandese interpreterà due [illegible] i maggiori lavori vocali del mee[illegible] francese (O sacrum convivium, Cinq Rechants), oltre alla celebre Via Crucis, opera della tarda maturità di Franz Liszt, per coro e pianoforte.

Altro appuntamento [illegible] spic[illegible] quello di oggi (ore 17) al «Centrale» di Sanremo [illegible] [illegible] concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible] città dei fiori. L'Orchestra diretta dal maestro Ernest Gordini (solista [illegible] Giorgi al contrabbasso) [illegible] guirà brani di Gioacchino Rossini (Sinfonia [illegible] Bologna), Gio[illegible] Botteini (Variazioni sulla Sonnanbula di Bellini per contrabbasso e orchestra), Sergej Kussevitski (Concerto Op.3 per contrabbasso e orchestra), Felix [illegible] (Sinfonia n.1 in do minore). Il concerto verrà replicato sabato al palaz[illegible] del Parco di Bordighera, alle ore 16,30.

Giovedì prossimo, al Casinò, l'Orchestra Sinfonica [illegible] Sanremo diretta dal maestro Olivier Chiandet (corno [illegible] Ferenc Tarjani) presenterà al pubblico un programma con brani di Mozart (Concerto in mi bemolle maggiore per [illegible] e orchestra), Richard Strauss (Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra), Alberto Gi[illegible] (Variationes Concertantes Op. 23 per orchestra da camera) la cui composizione [illegible] eseguita per la prima volta dall'orchestra sinfonica di Sanremo.

Altro appuntamento di spicco è in programma domenica, alle ore 16, al teatro Chiabrera [illegible] Savona con il [illegible] eseguito dal Nuovo Quartetto Ita[illegible]. **[m. b.]**

VII [illegible] SANITARIA
LOCALE LIGURE
del Savonese
Avviso di gara
Questa U.S.L. procederà all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria, emergente e/o programmata nei propri presidi ubicati sul territorio del Comune e Provincia di Savona per l'anno 1992.
I lavori comprendono opere murarie, di finitura, di assistenza impianti, impianti elettrici, termici, igienico-sanitari, opere varie.
L'importo a base d'appalto ammonta a L. 1.400.000.000
La gara è a licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2/2/1973 - art.1 - lettera a) e cioè al massimo ribasso sui prezzi unitari dell'elenco prezzi preso a base d'asta.
Qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a quindici verrà applicato l'istituto delle offerte anomale e saranno ritenute anomale le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, integrale del 7%.
Quanto sopra ai sensi dell'art. 2 bis della legge n. 155/1989.
Le imprese interessate, singole o in associazione temporanea ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77, possono inviare domanda di partecipazione in carta legale a mezzo raccomandata entro le ore 12 del 24.2.1992 in busta chiusa con sopra la dicitura: «Qualificazione per la licitazione privata lavori di manutenzione anno 1992», indirizzando a: VII Unità Sanitaria Locale «del Savonese» - Via Paleocapa 22 - 17100 Savona.
La domanda dovrà portare allegato certificato di iscrizione all'albo Nazionale Costruttori in originale o fotocopia autenticata valido, per la cat. 2ª - classe 5ª, cat. 5/b classe 2ª cat. 5/c classe 2ª.
Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi della legge 4/1/1968 n. 15 dalla quale risulti che la ditta e/o il legale rappresentante della stessa non [illegible] trovano in una delle situazioni di cui all'art.10, comma 1ª, della legge 30/3/1981, n.113.
Sarà motivo di esclusione avere in atto contenzioso con l'Amministrazione per lavori eseguiti e non ritenuti soddisfacenti.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L., tel. 019/83121 int. 264.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Dr.ssa Paola Platone
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dott. Luciano Locci

Al Makò di corso Italia atmosfera Anni 60 con il grande Patrick Samson

A Genova la notte è musica

Tra gli altri appuntamenti della serata il recital dei Funky Staff al Nessundorma Café ■ una festa rock al «Coccodrillo» di Sampierdarena. In arrivo anche una band tutta al femminile

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La beat di Patrick Samson al Makò, il rock «Coccodrillo», l'underground dei «Funky Staff» al «Nessundorma»: anche stasera la «movida» genovese è ricca ■ suoni e di appuntamenti.

La parola d'ordine dei vari locali è «diversificare», evitare i doppioni nella programmazione, offrire una «griglia» il più articolata possibile ■ la cosa sembra funzionare, dopo alcuni tentativi andati a buca.

Cominciamo da Patrick Samson, musicista e cantante di spicco degli Anni Sessanta che stasera, alle ore 22, è atteso sulla pista del «Makò» di corso Italia.

Patrick Samson, tanto per rinfrescare le idee ai giovanissimi, è un artista che ha alle sue spalle ben dischi d'oro.

Brani come «Io e il tempo», «Soli si muore», «Rivoglio lei», «Santo» e «Sway» hanno fatto sognare, ballare ■ innamorare una intera generazione, quella che oggi ha tagliato il traguardo dei quarant'anni.

Patrick Samson possiede ancora oggi una voce possente dall'inconfondibile accento esotico, come ha dimostrato recentemente in diverse trasmissioni televisive («Chi tiriamo in ballo», Gigi Sabani, «Indiera Gialla», «Una rotonda sul mare 2», «Pronto Raffaella?» e «Cantagiro»). La serata avrà inizio alle ore 22.30. Il costo del biglietto è fissato in 25 mila lire.

Al «Nessundorma», alle ore 22, irrompono sulla scena underground i «Funky Staff». La «storica» formazione funky-soul suonerà anche domani sera nel locale di via Porta d'Archi completamente rinnovata.

Del gruppo ■ oggi parte Gregoriana Somazzi, validissima interprete di blues e jazz e Dino Di Marco al sax. La sezione ritmica comprende Walter Marocco al basso elettrico ed Enzo Condello alla batteria, fondatori «Funky Staff» assieme ■ Di Marco. Completa quella nuova dimensione «live» funky, soul e R&B il chitarrista Lino Nobili.

La band vanta una lunghissima attività nei clubs musicali genovesi e liguri. I «Funky Staff» hanno collaborato a lungo con Francesco Baccini, hanno partecipato con un buon successo alle trasmissione televisiva ■ RaiUno «Gran Premio» e hanno inciso un loro brano nella «compilation» della rassegna rock «Oltre il juke box».

Musica e danza questa sera anche al «Coccodrillo» di Sampierdarena dove è in programma (ore 22) festa rock e balletti vivo. La danza è affidata al corpo di ballo di Antonella Ledda, la musica ai tenebrosi «Kerouak». Il tutto con la regia di Gigi Scotto che ha promesso cocktail ad alta gradazione spettacolare per una serata da non perdere.

Sempre al «Coccodrillo», domani sera, si esibiranno le «Steel Drama», band rock femminile molto quotata nel panorama nazionale.

Giorgio Gaber, ospite del locale ■ Sampierdarena qualche settimana fa, ha definito le «Steel Drama» «il miglior gruppo rock femminile italiano». Le «Steel Drama» presenteranno numerosi «classici» del rock, con brani Led Zeppelin, Deep Purple, David Bowie, Jimi Hendrix e altri.

Mauro Boccaccio

Spettacoli a Campopisano

Mentre proseguono le prove di «Temporibus Illis», lo spettacolo di Pier Benedetto Bertoli, per la regia ■ Vito Molinari, che andrà in giovedì prossimo, si susseguono al Piccolo Teatro di Campopisano gli spettacoli di cabaret.

Domani sera torneranno nell'ex Teatrino del Fuoco le «Bonbons» lo spettacolo «Immaginando vaniglia», interpretato da Emanuela Giordano ■ Margherita Volo. Lo spettacolo è la storia di due donne, Manù e Margot, che intraprendono un viaggio a Lourdes in preda al «mal di vivere» che nelle loro mani diventa fonte di divertimento.

Emanuela Giordano e Margherita Volo provengono da esperienze teatrali ■ televisive in Rai. Nel loro connubio artistico hanno miscelato ■ creatività, presentando una comicità originale.

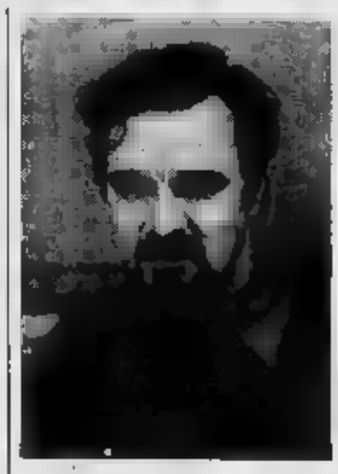
Stasera (ore 21,15) il Piccolo Teatro di Campopisano ospiterà lo spettacolo «Le che brave blu», cinque divertenti comiche musicali della recente produzione barettistica milanese. Ingresso lire 15 mila.

[m. b.]

Patrick Samson, qui in una foto d'epoca, è protagonista a Makò

Compositore e docente per Ermirio '92 d'oro

A 41 anni, è genovese, ma si divide fra Rapallo, dove vive, e Alessandria, dove dirige il Conservatorio «Vivaldi». Federico Ermirio, compositore e didatta, è iniziato il in modo quanto mai positivo con l'esecuzione di alcune sue pagine in Italia e all'estero: al Centro Pompidou di Parigi, il ■ gennaio scorso l'«Ensemble Antidogme» ha interpretato il mio «Alchar... un sogno» per chitarra obbligata, flauto, clarinetto, violino, violoncello ■ pianoforte. Pochi giorni fa, invece, il "Roma musica ensemble" ha eseguito a Roma "Tre fondali" per flauto, oboe, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte».



Federico Ermirio

Allievo per la composizione di Sergio Lauricella a Giacomo Petrassi, per la direzione d'orchestra di Otmar Suitner, Ermirio ha attivo fitta serie di affermazioni in Concorsi livello internazionale del «Marinuzzi» (1977) allo Stockhausen» (1978) del «Guido d'Arezzo» (1982) al «Kucyna» (1985) e all'«Olimpia» (1989).

«Partendo dalla convinzione che il suono è per me anzitutto energia - dice Ermirio - sfido l'emissione e l'articolazione strumentale fondamentali nel pensiero compositivo; il timbro ancor prima delle altezze». Ermirio rifiuta qualsiasi etichetta: «C'è oggi una grande costellazione di sintassi. Si stanno formando varie direttrici fra strutturalisti, mentalisti, neotonali. Personalmente continuo a cercare una mia strada. Mi viene in mente una frase di Berio secondo il quale non esistono crisi nella musica, ma solo opere più o meno significative. E persone più o meno adatte ad assimilarne».

Il brano «Alchar» (parola araba che indica una sorgente leggendaria vicino a Bagdad) fu composto proprio nei giorni della guerra del deserto e sarà eseguito nei prossimi mesi a Tokyo e a Melbourne dall'«Ensemble Antidogma Musica».

[r. i.]

GIOCHI E NOTTE

Film in lingua originale

Proiezione della seconda parte del film in lingua originale il titolo: «A with a view», stasera nella sede dell'Associazione Italo-britannica in via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari. L'appuntamento è alle 17,30. **[f. gr.]**

AVEGNO
«Liscio di Serie A»

«Liscio di serie A» è il titolo della serata in programma oggi alla discoteca Peter Pan (ex P4) di Avegno, sopra Recco. Dalle 21,30 si esibiscono alcune tra le più importanti orchestre romagnole di ballo liscio. **[f. gr.]**

Teatro alla Corte

Va in scena questa sera, alle 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli (salita San Rocchino) lo spettacolo «Ottavio Raupero, Luigi Siri, regia di Loris Liberatori. Ingresso lire 15 mila. **[b. m.]**

Una serata retrò

Musica soft e d'atmosfera «Caligola Retrò club», Disco-Immagine, Torino a Finale Ligure. Dalle disco-music

clientela un appuntamento con un'orchestra di liscio o musica revival. Si balla a partire dalle 22. **[a. s.]**

ORCO FOLIGNO
Musica dal vivo al «Portico»

Venerdì sera la musica dal vivo al ristorante-taverna «Il Portico» a Orco Feglino nell'entroterra di Finale Ligure. In programma soft genere cantautori con due chitarristi. **[a. r.]**

IMPERIA
Una cantante «Grotte»

Musica gospel al pub Le Grotte, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Protagonista dell'appuntamento sarà la cantante Dawn Mitchell, che vanta collaborazioni con grandi musicisti, come Archie Shepp. Sarà affiancata da un quartetto apprezzati strumentisti italiani. **[e. f.]**

SANREMO
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto di musica classica questa sera alle 21 al teatro Centrale di corso Matteotti a Sanremo. L'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Ernesto Gordini, con, al contrabbasso, il solista Massimo Giorgi, esegue musiche di Gioacchino Rossini. **[g. ga.]**

revival. Al «Mirò» Finalpia venerdì con la musica dal vivo. «Covo» tendenza. Nel fine settimana è aperta anche la discoteca «Extra» di Finalborgo. **[a. r.]**

Si balla al «Nautilus»

Anche questa sera la discoteca Nautilus propone alla propria

Ha preso il via al Templetto Sampierdarena una rassegna di studenti del Conservatorio

I giovani allievi in concerto

Previste serate a tema e incontri i migliori diplomati del «Paganini». Il prossimo appuntamento sarà dedicato alla classe di composizione con l'esecuzione di brani inediti. Clavicembalo ■ fiati

GENOVA. Ha preso il via, mercoledì sera, al Teatro «Il Templetto» di Sampierdarena, «Giovani in concerto» una stagione musicale originale riservata ai diplomati o neodiplomandi Conservatorio «N. Paganini». Si tratta di una iniziativa ormai consolidata negli anni che consente a strumentisti e cantanti usciti o in prossimità di congedarsi dall'istituto musicale genovese proporsi al pubblico.

Un'idea indubbiamente lodevole. E' noto infatti che per quanti si trovano a cominciare una carriera artistica è spesso difficile trovare spazi dove esibirsi, occasioni per fare esperienza e cominciare ad accumulare un punteggio artistico essenziale per un eventuale successivo sbocco didattico.

A inaugurare il cartellone '92 è stato il contrabbassista Andrea Lumachi, diplomatosi nel 1988 sotto la guida di Edgardo Zoccoli. Lumachi si è successivamente perfezionato Vienna ha la scorsa anno il premio «Rovere d'oro» di S. Bartolomeo. Il giovane artista, accompagnato dalla pianista Laura Risso, ha proposto un articolato programma incentrato su un autore complesso e fondamentale per la letteratura del contrabbasso, Giovanni Bottesini.

Del «Paganini del contrabbasso» il pubblico ha potuto ascoltare «Elegia», «Introduzione e gavotta» e le Variazioni sul tema di Paisiello «Nel cor più non mi sento». Accanto a Bottesini, Schubert con la Sonata «Arpeggione» e Bruch con «Kol Nidrei». Le esecuzioni hanno ottenuto una calorosa e meritata accoglienza.

La stagione prevede altri nove incontri fino ad aprile, tutti fissati il mercoledì. Gli appuntamenti sono stati concordati con l'Istituto musicale che presenterà o gli allievi migliori serate a tema. esempio, mercoledì prossimo sarà dato spazio alla classe di composizione. Verranno cioè eseguite pagine scritte da cinque studenti: Lebole, Perata, Timossi, Trabucco e Mascia.

Il 12 il tenore Ravera con un folto gruppo di allievi di clavicembalo (Mascia, Bagnoli, Anselmi, Bardi), violino (Chien, Beltrami, Dammeco, Mazzola, Rabaudengo, Costigliola), violoncello (Cabrera) e flauto (Bruzzone) presenterà opere del periodo barocco, Bach, Rameau, Haydn, Biber, Vivaldi, Scarlatti e Telemann.

Un altro complesso chiuderà il ciclo il 22 aprile (Bielli, Natalizio e Trovato, oboi, Raffa, fagotto, Pizzonia Randazzo arpe) con musiche di Haendel, Vivaldi, Hotteterre e Philidor. Tre sono i recital pianistici fissati il 26 febbraio (Lunati, musiche di Beethoven, Scriabin, Schumann), 25 marzo (Demond, musiche di Liszt, Brahms, Mendelssohn, Boccherini, Chopin) e 15 aprile (Trabucco, musiche Beethoven, Debussy, Gnecco, Curti, Lebole e Chopin).

L'11 marzo e l'8 aprile si presenteranno due duo violino-pianoforte (Boero-Mingarini e Cardinale-Cecchinelli), mentre il 18 marzo esibirà il duo violoncello-pianoforte Braccini-Carli. **[r. i.]**

MUSICA CLASSICA A S. MARGHERITA

SANTA MARGHERITA. Dopo il grande di pubblico ottenuto il gennaio scorso il dell'Epifania organizzato in collaborazione con l'Unicef, domenica prossima torna l'appuntamento musicale con il circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio».

Il concerto si terrà nella sala congressi dell'hotel Suisse e comincerà alle 16,30. I responsabili dell'associazione, a partire dal presidente Fulvio Magliocco, hanno voluto ancora una volta dedicare l'appuntamento a due giovani stelle della musica da camera del Tigullio.

Sarà infatti il duo Cardinale-Cecchinelli a intrattenere per quasi due il pubblico del Suisse. Il violinista Andrea Cardinale e il pianista Marco Cecchinelli suoneranno brani di Ravel, Paganini, Liszt e Rachmaninof. L'ingresso al concerto gratuito.

Intanto il circolo ha varato il nuovo calendario del 1992 che si concluderà nel prossimo giugno. Domenica 16 febbraio è in programma il concerto chitarrista Marco Passerino e della flautista Leonora Gangi, che eseguiranno musiche di Carulli, Legnani, Debussy, Villa Lobos, Margola, Martin, Ibert.

Domenica primo marzo sarà la volta del pianista Nunzio Dello Jeeovo, domenica 5 aprile del duo pianistico Giorgio Sogno Giorgio Spriano con brani di Beethoven, Dvorak, Gerschwin domenica 26 la pianista Lelia Barbagelata accompagnerà al pianoforte il soprano Gianna Vinci che sarà la grande interprete delle pagine di Schubert, Mahler e Schumann.

Domenica 24 maggio è in programma il «clou» concerti: il Circolo ha invitato il soprano giapponese Michiko Seiguchi che sarà accompagnata al pianoforte Lorenzo Cipriani sulle note di Scarlatti, Pergolesi, Tosti, Donaudy, Garcia Lorca, Kobayashi, Cipriani.

L'ultimo concerto in programma prima dell'estate è per domenica 7 giugno uno solista, al pianoforte sarà Maria Grazia Amoruso che suonerà brani scelti tra le musiche di Beethoven, Haydn e Chopin. Il Circolo ha inoltre in programma due conferenze di carattere culturale che si terranno sabato 21 marzo e sabato maggio. **[f. gr.]**

STASERA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
18 — **Sardegna giornale**
19 — inquieta
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **A occhi aperti**,
Sardegna giornale
23,10 **Hundra l'ultima amazzone**, film
1,10 **Trauma**, telefilm

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,00 **Week end**, rubrica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Il tappeto volante**
16,45 **Cartoni animati**
18 — **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
Amiza De Colorido,
21,15 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
21,55 **Andiamo al cinema**
23,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
24 — **Good Times**, telefilm
0,30 **Week end**
0,45 **Fai un affare con Canale 7**

Telestar

9,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Fighting Mad**, film con P. Fonda
12 — **Arrivederci**
12,25 telenovela
13,15 **Tv flash**
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalie**, teleromanzo
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Gli ultimi giorni di Patton**
22,30 **Tg sera**
23 — **Corriere for l'amore**
0,40
0,50 , telefilm

Teleregione

12,30 **Il ritorno**
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Telenovela**
16 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Telenovela**
20,40 **Gioco di morte**, film
23,30 **Zona sport**

Grp

15 — **Ti salverò**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,05 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **Donne verso l'ignoto**, film
— **Lo straniero**, film
1,30 **Giovane innocente**, film
3 — **Bacio di mezzanotte**, film
4,30 **Io ti salverò**, film

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Tg Young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20,30 **Casa e condominio**
21 — **Telecittà flash**
21,11 **Venerdì sera**
22,05 **Speciale spettacolo**
22,15 **L'altra campana**

Telestar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**
13,30 **Felicità dove sei**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Calcutta**, film
17 — **Tv Shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Ninja commander**, film
22,20 **cinema**

Primantenna

10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando ta**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,45 **Catch the catch**
23,30 e

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — da me
13 — **Promozionale di prezioso**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**,
12,40 **Tg notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4 notiziario**
20,30 **Gioco di morte**, sceneggiato
22,45 **Speciale con noi**

Sanremo

10 —
12,05 **Cirenda de Padra**, telenovela
14,05 **Punto economia**
15 — **Punto flash**
18 — **Cirenda de Padra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Orizzonte Ligurie**
20 — **Telefilm**
20,30 **Big Lottery**, miniserie
22,30 **Punto sera**
22,45 **Oltre il muro**
23 — **Orizzonte Liguria**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Oltre il muro**

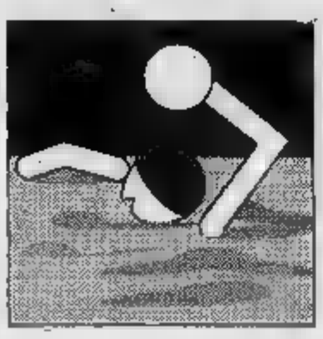
Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Geo**, documentario
13,15 center
15,30 **Ore**, a cura della Galleria Montecarlo
18 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Pronto onorevole?**
23 — **La vetrina dei gioielli**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Film**
18 — **Rose selvaggie**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
23,30 **Film**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive dalle emittenti.**



Pallanuoto A1: domani ad Albaro contro l'Ortigia per confermarsi al secondo posto

Il Recco punta tutto sull'en plein

L'Erg va a caccia del quarto successo consecutivo

A metà campionato il Savona è primo ed il Recco è secondo. Il nuoto d'Italia battuto, staccato, preoccupato di poter essere solo spettatore in una faida regionale inasprite dall'inedita importanza della posta in palio. Pare un sogno, se si pensa alle lamentazioni che sino un paio di anni fa (fino all'esplosione del Savona, per capirci) regolarmente accompagnavano i discorsi sullo stato della pallanuoto in Liguria.

E' vera gloria? Sotto esame soprattutto il Recco versione giovane Italia, che sta finalmente mantenendo quanto da stagioni solo prometteva: il girone di ritorno che domani va ad iniziare sarà tutto in salita per i biancoceleste di Formiconi perché gli avversari hanno preso atto del loro valore, e li affronteranno con spirito diverso e maggiori cautele. Se il cammino è ricco di insidie, il traguardo è posto veramente in alto. Punta S. Anna si comincia a pregustare una finale scudetto con il «superSavona»: allora che la parola derby riacquisterebbe sapore...

Anche grazie al fuoco di fila proteste della stampa e dei dirigenti locali Canottieri (p. 6)-Savona (20) è stata posticipata a martedì prossimo (Scandone ore 20,15; arbitri Ciaro e Tornabene) permettendo al Savona di affrontare con tutta calma il ritorno della semifinale di Coppa Campioni domenica, contro lo Spandau Berlino (andata 11-13). Una partita decisiva nella stagione del club biancorosso ed è vitale che i giocatori la affrontino nelle migliori condizioni possibili.

Erg Recco (16)-Ortigia (12). Albaro 17,30; Caputi e Carioti. E' la quarta e ultima partita inclusa nella «famosa» tabella di Formiconi: battendo l'Ortigia il Recco fa l'en plein rispettando quanto il tecnico aveva ipotizzato. Due punti che sulla carta non dovrebbero neppure costare troppo sudore. La compagine siracusana smarrisce la bussola non appena lascia l'isola: nel girone di ritorno totalizzato 6 vittorie su la Cittadella dello Sport (scoperta) e la piscina coperta del Calidarium a Palermo. Ma in trasferta incassato solo sconfitte.

«Dell'Ortigia è meglio diffidare - controbatte il tecnico -. Non dimenticato come ci hanno sconfitto nella prima giornata. Avevamo in mano la partita, quando negli ultimi minuti gioco riuscirono a pareggiare e ci beffarono ai rigori. E poiché i due punti sono necessari per arrivare lanciati alle importantissime con il Posillipo dell'8 febbraio e col Pescara del 15 febbraio, vediamo di partire subito decisi e chiudere il discorso largo anticipo sulla sirena di chiusura».

Il Recco si preoccupa soprattutto del centroboa rumeno Hagiu, da affidare a Crovetto o a Rainero, a condizione che il ragazzo superato i guai fisici. La partita verrà telestrasmessa, ma in differita: infatti inclusa all'interno di sport su Raidue, a mezzanotte e dintorni. Puntuale invece il collegamento alle 18,30 con la trasmissione su Radiostereouno «Invito al campionato», condotta da Alfredo Provenzali.

Giollaro Pescara (14)-Catania (6). Le Najadi; Aglialoro e Gomez. Sarà uno dei campi collegati per «Invito al campionato». Partita che interessa i rechesi, perché il Pescara pare per ora l'unica squadra in grado di contender loro il secondo posto. Il Catania è costretto a ricorrere al secondo portiere, Antongiulio Luca (classe '66) perché il titolare, l'ungherese Nemes, è squalificato.

Le altre. Volturno (12)-Roma (6). S. Maria Capua Vetere; Pinato e Tedeschi. Ultimo collegato «Invito» campionato. Volturno ha da 650mila lire di multa, mentre 150mila sono inflitte al Savona. Florentia (12)-Salerno (4). Bellariva; Ricci e Zorbini Osama Brescia (10)-Posillipo (10). Mecenate e Milano; Grosso e De

LA SERIE B

Stasera precampionato

La entrando nell'ultimo mese di preparazione. In attesa campionato (via il marzo) le liguri impegnate in torneo regionale, tranne Forze Armate che han preferito il torneo precampionato con emiliane, lombarde e piemontesi. Oggi penultimo turno Sturla-Andrea Doria (21,15); Sori-Arenzano (18,30) Bogliasco-Lerici (19,45) Bogliasco e Lavagna 90-Imperia al parco Lavagna (21,45). ricordare che Sori, Bogliasco, Arenzano e Imperia giocheranno nel girone Nord mentre Lavagna, Sturla, Andrea Doria e Lerici girone ro. Finora la squadra che ha più impressionato è stata l'Arenzano, che può contare sui vari Ballerini, Mostes e Piccardo. Qualche problema per il Lavagna che ha vinto solo l'ultima partita con lo Sturla (12-11). la squadra ha svolto un lavoro potenziamento finalizzato al campionato ha mai giocato con tutti i titolari. [d. s.]

Mshvenieradze, il gigante del Recco

LA A2 UN GIRONE A TURNO UNICO

Prima ritorno e interlocutorio? Leggendo la classifica pare proprio così: tranne Poseidon-Levante Nervi scontro di alta quota, e Como-Triestina con un posto salvezza in palio, le altre sono partite dall'esito abbastanza scontato. Compreso il derby fra Logeco Camogli e Gerolimich Chiavari, che vede la squadra di Lastrico lanciatissima il primato e quella Fekete in crisi di gioco di risultati, con la B a un passo. Tutti gli incontri alle 17,30.

Camogli (14)-Chiavari (4). Parco Lavagna; Sammarco e Picchetto. L'approccio morale e mentale alla partita potrebbe già far la differenza: camoglini galvanizzati dall'ultima serie di vittorie, chiavaresi che pur giocando a tratti una buona pallanuoto riescono a z- a dovere sotto forma punti. oltre al morale, c'è anche una notevole disparità tecnica in vasca: due stranieri importanti che fanno come rendimento complessivo si equivalgono (Udvardi che, 42 reti, è costretto a inseguire Rozdestvensky, 49 «firma», un terzo di quelle complessive chiavaresi), la differenza la fanno gli italiani, volendo comprendere in questa categoria anche Bogdan Tufan: nel Logeo si fanno sentire, nel Gerolimich dormono sonni profondi.

Lastrico negli ultimi turni ha sistemato la squadra tatticamente, cambiando sistematicamente tipo di gioco (zona pressing, raddoppio sul centroboa avversario, «uomo»), con precise risposte da parte dei giocatori in vasca, tutte positive. Fekete ha invece il grosso problema della difesa, dopo la Mameli più perforata A2, mentre in avanti Rozdestvensky è riuscito da solo a coprire molti limiti al tiro degli italiani. Tutto sommato, logico che il pronostico sia per i camoglini.

Poseidon (18)-Nervi (14). Palermo; Auriemma e Alfieri. Liguri incostanti, che dopo la pessima prova casalinga Caserta costretti a vincere nella vasca siciliana. Tutto questo se vogliono mantenersi in corsa per la A1, perdere potrebbe significare alzare bandiera bianca prima del tempo.

Le altre. Mameli (0)-Caserta (18): Borzoli; Violi e Leonardi. Bergamo (8)-Civitavecchia (16): Italcementi; Salino e Grilli. Lazio (18)-Bologna (8): Foro Italico; Bertini e Capodicasa. Como (8)-Triestina (8): Como; Ferraioli e Wirz. [g. s.]

Il programma del week-end di basket

Elah e Polysport sono le più attese

Puntata cestistica dedicata al prossimo turno delle genovesi, dai tornei minori e agli impegni interregionali per le vincenti dei campionati giovanili.

Le genovesi. Ancora una volta il pronostico dice: una genovese vincente (Elah) e una perdente (Auxilium). Gli cussini (punti 22), per seconda di ritorno C, ospiteranno domenica alle 18 in via Borzoli il Collegno (14), che all'andata impose a sorpresa per 96-64. Da quel giorno l'Elah è cresciuto moltissimo, ora è in piena corsa per B2, mentre i piemontesi stazionano a metà classifica, senza particolari ambizioni e senza il rischio della discesa in D. Programma completo: Serravalle (14)-Saronno (10), Venegono (6)-Juniorcasale (6), Garlasco (24)-Alba (18), Legnano (20)-Fossano (24), Mortara (10)-Varesino (26), Borgomanero (20)-Rho (18), Vigevano (14)-Europa Torino (10). Ancora una volta rosso, in femminile, per l'Auxilium (4 punti), che domenica alle 17,30 ospiterà in Via Maggio 8 Brescia (20), squadra in piena per i playoff.

La e. In campo maschile la prima di ritorno propone una di testa-coda, con tutte le «grandi» impegnate in trasferta, ma le posizioni in vetta non dovrebbero mutare. E' il caso Granarolo (12)-Sestri Ponente (24), King (8)-Pontremolese (20), Cus Genova (6)-Canaletto (18), Villaggio (6)-Pegli (18) Ardita (12)-Tigullio (18). A S. Salvatore si gioca domani alle 18,15; per i gheritesi la trasferta di Nervi è in programma domenica alle 10,30. L'unico incontro privo di interesse Columbus (2)-Le Grazie (2).

Femminile: incontro interno agevole per Polysport Lavagna (16), domani alle 16 al Parco Tigullio col Lerici (9). L'altra partita in programma nel weekend per quarta ritorno è derby spezzino Dlf (16)-Crdd (4), mentre Rossiglione (8)-Amatori (8) si gioca lunedì sera e l'Auxilium (0) riposa.

Calendario giovani. La Fip romana, e precisamente Comitato nazionale attività giovanile, ha reso note le date e le sedi degli impegni fuori regione per le società vincenti i tornei liguri giovanili. Gli Juniores scenderanno in campo il 27 e 28 aprile Modena in un quadrangolare contro le prime classificate di Lombardia, Friuli e Piemonte. Le Juniores nella data a contro le vincenti Veneto, Emilia e Piemonte.

Cadetti: a Vasto, dopo un prespareggio ancora da designare. Cadetto: a Montecatini contro le prime di Lombardia, Emilia e Marche. Allievi: a Pontedera contro Veneto, Lombardia e Sardegna. Allieve: a Castelfiorentino contro Lombardia, Emilia e Marche. [g. s.]

In Terza categoria c'è lotta soltanto per il secondo posto

La Corte la passerella

Per la capolista non sembra ci siano più problemi anche se la gara di domani con Chiavari Calcio non va sottovalutata. In programma altri 5 anticipi

Via girone di ritorno in campionato di Terza tra i più «tranquilli» degli ultimi anni. Tranquillo perché manca completamente l'incertezza al vertice della classifica, e si concentra tutta la suspense nella lotta al secondo posto. E fortunatamente perché sul piano disciplinare non si sono verificati fatti gravi. Nei primi 15 turni il Giudice sportivo del comitato di Chiavari, Anacleto Gaeta, giustamente ha dovuto comminare pene superiori alle giornate squalifica. Sei partite si giocano domani, 2 domenica.

Corte (27)-Chiavari Calcio (20). Broccardi fischia, 15. La squadra ospite tenterà di salvare almeno l'onore, ma appare molto difficile riesca a uscire indenne dall'angusto ausiliario di S. Margherita: contro la capolista ci vorrebbe una Chiavari Calcio al massimo e invece due uomini chiave del centrocampo, Elia e Genivolta, sono out per squalifica. «Siamo convinti che anche in caso di nostra vittoria non cambierebbe la sorte questo torneo, dominato dalla Corte, sarebbe un vanto riuscire a infliggere il primo dispiacere stagione alla squadra di Zorzetto».

Bargone (19)-S. (16). Casarza 14,30. potrebbe definire il primo confronto «guppies» della Terza. I padroni casa han conquistato punti nelle ultime giornate dell'andata e puntano ormai scopertamente al secondo posto e un record: essere la prima società che ottiene la p nell'anno affiliazione alla Figc. In passato la Marina Giulia sfiorò questo record. Il S. Lorenzo, più vecchio un anno, facendo le cose altrettanto seriamente sotto la guida Mauro magnola. Il confronto di Casarza è anche braccio di ferro tra tecnici: a alla guida delle matricole c'è Gerolamo Campanacci.

Portofino (8)-Il Poggio (12). Colmata 14,30. I chiavaresi ci hanno preso gusto e vogliono allontanarsi dal fondo della classifica: peccato per di Malatesta e Castagneto.

Ri Calcio (12)-Aurora (20). Caperana 14,30. Le motivazioni stanno tutte parte degli ospiti, i più regolari nella pattuglia alle spalle della Corte.

Campion (19)-Rupinaro (12). Sivori E 14,30. Dopo la brutta figura di Bogliasco (la levataccia sconsigliò quasi tutti i titolari dal partecipare alla trasferta) si attende il pronto riscatto delle squadre di casa.

Sporting (7)-Né (15). Colmata 16,15. Pronostico per gli tetti, imbattuti nel '92. Le gare di domenica: Bogliasco (13)-Panchina (7) al Comunale alle 10,30 e Sestieri (21)-Deiva (12) al Riboli alle 15. [d. s.]

LE SQUALIFICHE

In castigo 39 giocatori

In Eccellenza turni a Spataro (Ortonovo); uno a Sammassimo (Argentina), Brunelli Doragrossa (Carcarese), Jurman e Puppo (Sestrese), Guerra e Pastorino (Pegliese), Piredda (Pontedecimo), Agostani (Vezzano). Mister Piovano (Vado) inibito fino 5 febbraio. Promozione: turni Scardigno (Bogliasco) e Quirini (Brugnato); Biondi (Albaro), Bonati (Brugnato), Fanti (Canaletto), Botti e Ghio (C. Grasso), Morelli (Fontanabuona), (Ligorna), Acoto (S. Fruttuoso), Marchetti e Senguineti (Rutese). Prima: 3 giornate Pasquini (Forza Coraggio) e Ghergelli (Pignone); 2 Dal Bianco (Sori); 1 Poli (Amaglia), Lombardi (Cadimare), Odasso (Carasco), Freschi (Marinella), Carfola (Pignone), Montoghirfo (Riviera), Malatesta (Vallesturla) e Cuneo (Villaggio). Seconda: uno Tacchini (Cogornese), Barbieri e Moggia (Framurese), Pastorelli (Montoggio), Panarese (Riva), Nucera (S. Bartolomeo). [g. s.]

Volley: domani tutti i tornei regionali

L'Ideal Lavagna non deve fallire

Sabato in campo le serie dei regionali. Intanto il Comitato ha nota la formula delle finali liguri Juniores. Data d'inizio 29 febbraio, il torneo s'articolerà su un girone all'italiana concentramenti in varie città.

In maschile inizia il girone di ritorno. L'Ideal Lavagna (p. 12) può fallire l'appuntamento in via Dante (21; arbitro Pedemonte): il Primavera (12) non può tornare a casa con i due punti. Libertas Levanto (4)-Pro Recco alle Scuole medie (21; D'Amico) è scontro di bassa classifica privato di suspense dalla debolezza del Villetta (0).

In femminile il Pro (10) ospita (via Vestato 18; Luciano) il Varazze (10): punti che valgono doppio in prospettiva promozione. Da Genova fanno sapere che la partita del turno precedente Carcare-Bisagno (2- ancora omologata. In D maschile dopo la decisione di ripetere la partita Winner-Entella primo le due società, già rassegnate a retrocedere, han deciso incontrarsi mercoledì prossimo a Chiavari (Marchesani 21).

Invece domani il derby Lavagna (10)-Winner (0) si terrà al parco Lavagna (20,30; Lamieri). L'Entella (0) è trasferta a Genova (Centro Civico 17; Saporito) opposta al Don Bosco (14). Il Chiavari (14) punti per la promozione contro il Cnf Spezia (14): Marchesani 21;

Sabato ricco di interesse per il volley

. Il Camogli gioca il tutto per tutto (Casa Gioventù 17,30; D'Onofrio) di fronte al Molinari Spezia (8). In D femminile per la seconda di ritorno il Matteucci (14) ha una facile gara interna (via Dante 18; Centofanti) col Rivarolo (6). Stesso discorso per il Chiavari 90 (14) che ospita domenica (Istituto d'Arte 10,30; Frassetto) il Piana Batolla . [d. s.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
VI RICORDA
LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 11 GENNAIO TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Costa Azzurra

le Standard

Panorama sulla Costa Azzurra da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Standard Matin & Studio Ferras

20 febbraio - 8 marzo 1992

NIZZA : PRONTO IL CARNEVALE

Tra pochi giorni il via alla grande festa "azzurra"

Dal medioevo ad oggi l'affascinante storia del carnevale di Nizza, perpetua una tradizione più volte secolare senza aver mai rinnegato i suoi valori ne perduto il suo potere affascinante.

Certo, l'aspetto che presenta oggi si distacca notevolmente dall'immagine d'altri tempi, all'epoca dei cavalieri, poi del rinascimento, quando "Abbés des Fous" ed altri "Abbat-Mages", regolamentavano le mascherate e gli schiamazzi nelle stradine della Vecchia Nizza.

Ai nostri giorni il Carnevale di Nizza ha cambiato viso.... pur mantenendo intatto il suo profilo. Oggi ha arricchito il suo vocabolario e si è creato nuove armi di seduzione, per far rinascere il sorriso, per dare libero corso all'esuberanza popolare con le sfilate dei carri e per ritrovare un certo tono poetico.

Le piacevoli abitudini dello scorso secolo, di scambiarsi timidamente "bouquets" di fiori, son diventate oggi le esuberanti e famose Battaglie dei Fiori, magnifici spettacoli, che non hanno uguali, grazie all'abilità degli artisti che partecipano alla decorazione dei carri. E' nel 1882 che Sua Maestà Carnevale assunse la sua vera identità reale: il burattino che l'incarnava fu sostituito con un monumentale fantoccio di cartapesta alto sei metri, accompagnato da un corteo principesco.

Il re e la sua corte sono oggi delle vere sculture animate, la cui realizzazione richiede mesi di lavoro. Il Carnevale di Nizza si è anche "moltiplicato" in decine di manifestazioni collaterali, trasmettendo il contagio della sua allegria in tutti i quartieri della città coinvolgendo i più svariati settori : l'universo dell'infanzia, lo show-business, i mezzi di comunicazione, l'industria...

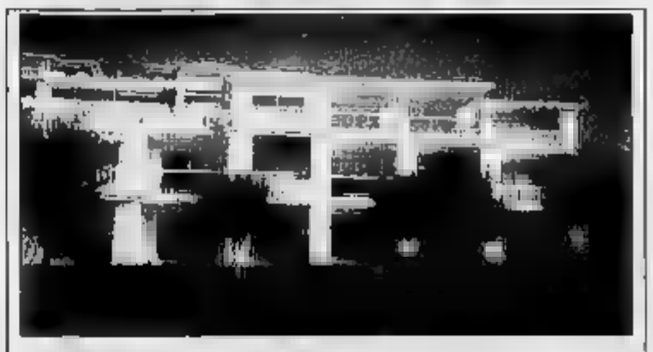
In continuo progresso le tecniche d'animazione le più moderne (informatica, video) per il movimento dei carri.

Quest'anno, Sua Maestà Carnevale, getta uno sguardo malizioso al passato e rende omaggio a Gargantua, Tribulet, Pulcinella ed i suoi ...pazzi

celebri. Per il 108° anno di regno, Sua Maestà diventa Re dei Re e promette molte gioie ai suoi sudditi. Come sempre avrà luogo la sfilata, seguita dalle svariate battaglie dei fiori. Piazza Massena sfoggerà la sua illuminazione, unica al mondo, composta da 150.000 lampadine multicolori tenute da 40 Km di cavi elettrici, per comporre un "affresco" di 5000m2!

Ma quest'anno ci sarà una profusione di mini-carnevali. Numerose manifestazioni saranno dedicate ai bambini (corteo d'arrivo del Re, elezione del piccolo Re e della piccola Regina, ballo in maschera, prima battaglia dei fiori infantile). Anche una serie di concerti, di spettacoli, di balli si alterneranno per rendere più attraente la festa: musiche, fanfare, marching-band del mondo intero, serate spettacolo, maratone di danza, scoperta di nuovi talenti, gran veglione e balli in maschera, corrida di carnevale, cross del "pan-bagnat", piatto d'argento.. fino al rogo finale di Sua Maestà Carnevale, Re dei Re, sulle rive della Baia degli Angeli, tra fuochi d'artificio.

COSTA AZZURRA
selezione immobiliare



CAGNES SUR MER, a 8 km dall'aeroporto di Nizza, complesso "Le Lido" sul mare, con accesso sotterraneo diretto alla spiaggia, un parco con piscine e fontane, appartamenti di lusso con cucine e bagni arredati, **mutuo fino all'80%, notaio 2%**. Garantisce Deronedi con 60 anni di esperienza ed oltre 60.000 appartamenti costruiti in Francia, tra cui circa15.000 in Costa Azzurra. Qualità, prestigio, garanzia di un investimento sicuro... a decine di stabili costruiti, che potrete vedere e costatare nel tempo! Per informazioni: **DERONEDI NIZZA** : (00-33) 93160909 **Bordighera** (0184)260743; **Alassio** (0182) 642330; **Cuneo** (0171) 693689

NISSIMO-27, Rue Paganini - Nizza - Tel 93.26.54.50
5 punti vendita al vostro servizio
PORTO piano terra, due vani 500.000F
Tel 93.26.54.50 Mr David
NIZZA MONT BORON, vista favolosa, tre vani 1.300.000F. Tel 93.26.54.50 Mr David

CEDESI RISTORANTE
a Leval/Brignoles/Var
VENDESI centro città licenza ristorante in villaggio turistico del Var. Sala 80 posti + terrazza estiva 50 posti; cucina + laboratorio + appartamento al primo piano + mansarda 40m2. In totale 260m2 in caratteristica costruzione in pietra. Prezzo licenza 550.000F (mura 650.000F). Chiuso il mercoledi' Tel. Ristorante La Fontaine

INVESTIMENTO
ECCEZIONALE A MONTECARLO
VENDESI o cedesi maggioranza quote di negozio di lusso, immagine di marca internazionale in esclusiva per il Principato di Monaco, posizione eccezionale (carré d'or) forte rendita, notevoli vantaggi fiscali, possibilità credito bancario e creazione società monegasca. Gestione facile, formazione personale possibile. Investimento minimo 1.500.000F. Primo contatto telefonico la mattina prima delle ore 10 al 92.10.17.16 o fax 93.57.86.36

IDC
INTERNATIONAL DISCOUNT CARD
vale fino al 29 febbraio 1992

INTERNATIONAL DISCOUNT CARD
Vi apre le porte in Costa Azzurra!

Con questo tagliando potrete ottenere sconti dal 5% al 35% (... ed oltre) negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra.

Supersconto del mese

AURON (1600-2450m) :
ski pass giornaliero a lire 16.000 anziché lire 23.000!
Ritagliate e presentate l'International Discount Card' alla cassa degli impianti di risalita di Auron, otterrete uno sconto di lire 13.000 a persona (valido per 4 persone) fino al 29 febbraio 1992

SENSAZIONI, EMOZIONI.
SALIRE IN 'FUNIVIA' DA SI ETIENNE DE TINEE
DIRETTAMENTE SU AURON.
GUADAGNARE DEL TEMPO, GUADAGNARE I GRANDI SPAZI,
27 IMPIANTI DI RISALITA
PER ANDARE IN CIMA, PER ESSERE SULLA SOMMITA'.
130 KM DI DISCESA,
IL PIU' GRANDE COMPRENSORIO SCIABILE DELLE ALPI DEL SUD,
27 PISTE ROSSE E NERE
TRACCIATE NELLA MONTAGNA GRANDEZZA DELLA NATURA,
PURA E DURA.

AUTENTICAMENTE AURON

Ritagliate questo riquadro e consegnatelo alla cassa degli impianti di risalita uno sconto di 13.000 lire sullo 'ski-pass' giornaliero
(sconto valido per 1 persona per 4 persone) (prezzo normale 23.000 valido per il periodo dal 2 al 31 gennaio)
ed in più
avrete diritto anche a mezza giornata gratuita alla pista di pattinaggio
(uno sconto di 13.000 lire)

Inaugurazione tra il 19 ed il 21 febbraio

TUTTO "OK" PER LA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA A NIZZA

Positiva anche la seconda riunione.

Si è svolto recentemente il secondo incontro per valutare la possibilità di creare a Nizza, la delegazione della Camera di Commercio Italiana di Parigi. La riunione, che ha avuto luogo nei locali della Società Zambon a Sophia Antipolis (Nizza) ha dato modo di pianificare la basi per la realizzazione del progetto. Il moderatore del dibattito, Antonio Trondoli, delegato della Camera di Commercio Italiana a Parigi, ha confermato ancora una volta l'estremo interesse dell'Ente da lui rappresentato alla realizzazione dell' iniziativa. Il crescente sviluppo commerciale delle Alpi Marittime, soprattutto verso l'Italia, rende plausibile e necessaria la presenza di un Ente pubblico italiano "in loco", come evidenziato da Gaetano Zannini e Daniel Leveque. Sovvenzionata parzialmente dalla Camera di Commercio di Parigi, questa prima delegazione, per raggiungere una certa indipendenza ed autonomia, dovrà contare sull'aiuto di almeno 250 soci sostenitori con un'impegno finanziario annuo di 3.000F (circa 675.000 lire). Un appello è inviato, pertanto, sia alle aziende "azzurre" sia a quelle confinanti di Imperia e Cuneo a considerare i notevoli vantaggi di una eventuale iscrizione. Totale il consenso dei partecipanti alla riunione ed all'unanimità, Giordano Piermario viene eletto coordinatore della pianificazione, fino all' elezione del comitato direttivo definitivo. Avagnina Massimo ed Agosto Ezio, entrambi di Pianfei (Cuneo) hanno incarico a divulgare nel cuneese la costituzione della Camera di Commercio Italiana delegazione di Nizza Sophia Antipolis Alpes Côte d'Azur.

Per informazioni:
Comm. Cesare Felis
39, Bd. Carnot • 06400 Cannes
Tel. 93682900 Fax 92988170

A Nizza, non piantiamo solo ombrelloni!

237 ettari di piazze alberate, parchi e giardini, il sole tutto l'inverno, un mare trasparente, la montagna tutta vicina ...
Venite ad ammirare NIZZA, Primo Premio dell' Armonia.

NIZZA, capitale della Costa Azzurra

21 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serata con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 31 Gennaio ... n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serata danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

L'informazione a domicilio. Un nuovo di affrontare la giornata sempre informati sui grandi fatti della cronaca mondiale, italiana e sulle novità di quella locale. Con «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita de «La Stampa», tutto questo è diventato realtà. Il giornale viene recapitato sulla porta di casa degli abbonati ogni mattina entro le 7,30. Tutti possono provare il piacere di leggere le ultime novità sorseggiando la prima colazione, prima di cominciare la giornata di lavoro. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono del servizio di «Stampa In» è molto semplice. Basta telefonare al nuovo ufficio di corso Inglesi 64: il numero di telefono è facile da ricordare, 0184/57.53.37. Per i pagamenti non ci sono problemi. Alla fine del mese ogni abbonato riceve direttamente nella buca delle lettere una cedola con il conto delle copie recapitate a domicilio. Le banche convenzionate sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la Banca d'America e d'Italia. I pagamenti si possono fare anche presso il negozio «Lavoriamo Insieme» dell'Anffas in piazza Colombo.

SANREMO

Via ai preparativi

Per il Festival parte il conto alla rovescia

La rassegna è in programma all'Ariston dal 26 al 29 febbraio. I primi sopralluoghi della Rai. La sfilata dei carri.

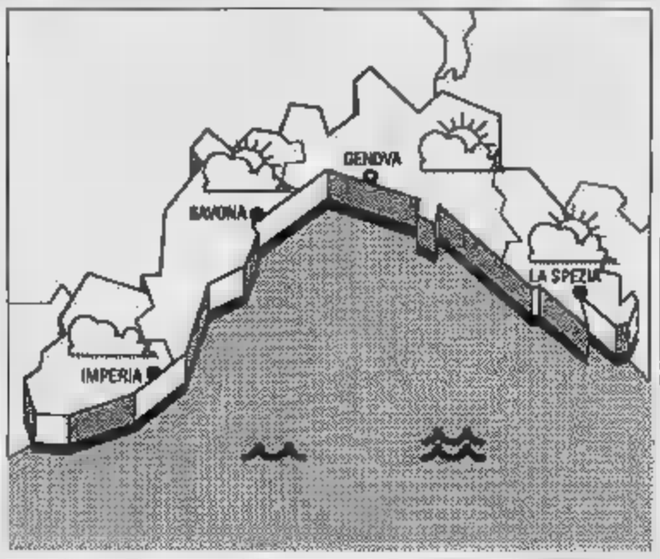
VENTIMIGLIA

Era tecnico in seconda

E' Pionetti il nuovo allenatore del Radio

Soluzione interna alla crisi giallorossa: il club del presidente Coppo ha «promosso» l'ex portiere dell'Imperia.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni per Imperia: cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato Sud Est-Sud Ovest, leggermente mosso, temperatura senza importanti variazioni.

Tendenza per domani e domenica: situazione senza variazioni di rilievo.

RILEVAMENTI DI IERI. Temperatura 12° C, umidità relativa 50-60%, 20-25 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1025 (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova		
Savona		11
Imperia	14	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 7. Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,40 e cala alle 14,34 (fase calante).

I dati gentilmente forniti dall'Ufficio meteorologico di Imperia e dal Mursia di Portofino.

Il Servizio materno infantile deve traslocare per far posto a Nefrologia

Imperia, l'ospedale soffoca

Locali angusti per ospitare i bimbi bisognosi di terapie di rieducazione e ginnastica correttiva Pratiche e documenti importanti accatastati nei corridoi. La nuova sede è in via Matteotti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La sanità imperiese rischia di soffocare per mancanza di spazi. Per far posto a Nefrologia, che dovrà essere spostata all'ultimo piano dell'ospedale (attualmente il reparto è ospitato nella divisione di Medicina), psicologi, assistenti sociali e impiegati del Servizio materno infantile dovranno cambiare sede. Si trasferiranno nel palazzo della Saub, in viale Matteotti. La nuova collocazione è ritenuta però inadeguata dalla responsabile Clelia Maragliano, che avrebbe deciso di rivolgersi alla magistratura per far valere i propri diritti e quelli dei piccoli pazienti.

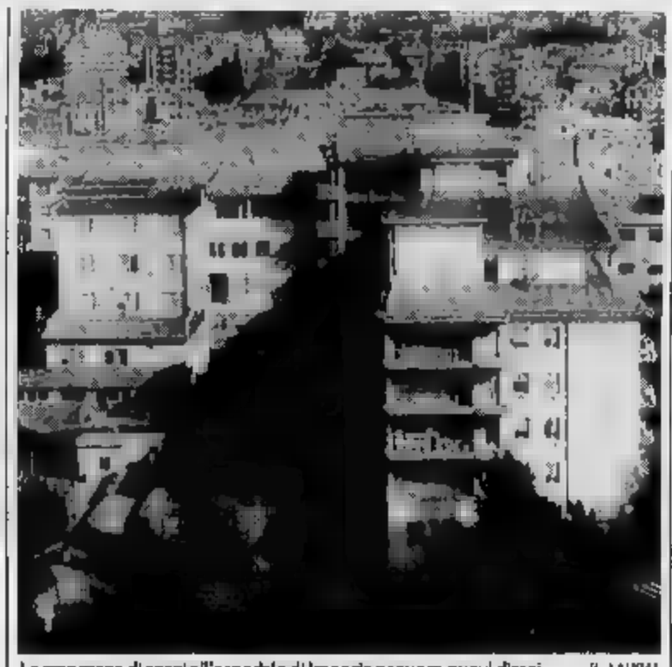
La maggior parte dei bambini, colpita da malattie del sistema nervoso, avrà a disposizione locali ridotti. La ginnastica correttiva e il lavoro di educazione motoria vengono effettuati in grandi ambienti. I problemi legati al cambio di sede sono stati sollevati in questi giorni dalla responsabile. La lamentele è contenute in una lettera, inviata all'amministratore straordinario della terza Usl, Pasquale Armeniso, ai rappresentanti del comitato dei garanti, e al loro presidente, Ivo Demichelis. Dice la dottoressa Maragliano: «Ho esaminato i locali che dovranno accogliere personale e malati. Sono inidonei, dal momento che non esiste un ambulatorio medico funzionante e la sala dove dovrebbe svolgersi l'attività di ludoteca è stata trasformata in un ufficio. Questa deformazione del ruolo e dello funzioni di operatori qualificati costituisce una grave colpa perchè impedisce lo svolgimento di uno dei principali compiti assegnati all'Istituto».

Continua: «La riduzione di spazi vitali, dovuta al raggruppamento in poche stanze di tutti gli impiegati del vicino reparto di Medicina di base, ha determinato l'obbligatorietà di collocare nei corridoi pratiche e documenti di quotidiana consultazione. Gli operatori e il pubblico che staziona negli atrii sono costretti a sopportare gravi disagi». Il servizio è già stato penalizzato più volte in passato. Questo, infatti, è il quinto trasferimento deciso dai responsabili dell'Usl. Contro il provvedimento si schiera anche il sindacato. Afferma Franco Abbo, della Cisl, che si occupa dei problemi del settore: «Crediamo sia giusto soddisfare anche un importante bisogno: gli operatori chiedono maggiore riservatezza. All'interno dell'edificio, i bambini in cura devono avere a disposizione locali separati, in modo che non si crei confusione. La sede di viale Matteotti costituisce ancora una volta una soluzione provvisoria. Si spera in una sistemazione adeguata, che risolva definitivamente gli inconvenienti».

Le proteste hanno contribuito a sbloccare la situazione. Ieri, la responsabile del servizio ha incontrato l'amministratore straordinario dell'Usl Armeniso. L'ente ha deciso di venire incontro alle richieste della dottoressa Maragliano, anche se non intende ritornare sui propri passi. Precisa lo stesso Armeniso: «Il trasferimento è assolutamente inevitabile. Il reparto di Nefrologia deve essere "staccato" da Medicina, ma deve rimanere all'interno dell'ospedale. Il Materno infantile, invece agisce in prevalenza nel territorio cittadino, può invece affrontare lo spostamento della sede. Comunque, abbiamo deciso di aggiungere un'altra sede a quelle già destinate ad ospitare il servizio. L'ambulatorio, come era nei desideri della dottoressa Maragliano, dovrebbe entrare in funzione entro la fine di febbraio».

Per ora, il pericolo di una clamorosa azione di protesta pare scongiurato. La responsabile, infatti, aveva minacciato di rivolgersi alla procura della Repubblica qualora non si fosse trovata una alternativa. Anche il comitato dei garanti è sceso in campo per ribadire l'importanza dell'opera svolta dalle assistenti sociali e dagli psicologi. I rappresentanti affronteranno l'argomento nella prossima riunione, che dovrebbe tenersi lunedì. Spiega Bruna Benedetti: «Siamo favorevoli all'accorpamento del Materno infantile con Medicina di base, ma questo non deve avvenire a scapito della qualità del lavoro».

Maurizio Vezzaro


La mancanza di spazi all'ospedale di Imperia provoca nuovi disagi [L. LAURA]

L'inchiesta su camorra e casinò

Preso in un bar «O' ragnulillo»

Foglio di via per Giovanni Tagliamento «o'ragnulillo», prestasoldi, accusato di aver partecipato alla scalata della banca al casinò di Mentone. L'altra sera, blitz della polizia negli ambienti degli strozzini che gravitano attorno alla casa da gioco di Sanremo ha messo con le spalle al muro il giovane napoletano, indicato come il braccio destro del boss camorrista Michele Zaza. Tagliamento è stato pagnato con un foglio di via obbligatorio a Ospedaletti, dove risiede da tempo. Per tre anni non potrà più mettere piede a Sanremo.

Ci sono voluti otto agenti per bloccare «o'ragnulillo» scatenato. Il pregiudicato napoletano è stato raggiunto dalla polizia in un bar a pochi metri dal casinò. Quando le hanno notificato il foglio di via, Giovanni Tagliamento si è infuriato, cattandosi e non voler lasciare la città e il suo «business» che sarebbe all'origine del provvedimento di sicurezza: prestito a usura e commercio di oggetti contraffatti. Lo stesso Tagliamento in un'intervista dello scorso anno, di guadagnare un milione al giorno facendo il «pataccaro». Ma sarebbe solo questa la ragione del blitz per allontanare il napoletano. Dai suoi trascorsi sanremesi affiora, infatti, l'accusa di aver partecipato alla cordata italo-francese, con la bandiera della società Sofextur, per l'acquisto del casinò di Mentone.

Il blitz anticamorra organizzato per sventare una presunta organizzazione malavitosa specializzata nel taglio delle borse da gioco, era scattato lo scorso inverno con 11 arresti in tutta Italia. Fra i nomi di maggior spicco finiti nel carcere di Poggioreale, anche Giovanni Tagliamento. Per lui, l'accusa era di associazione a delinquere e tentata estorsione nei confronti del notaio Vincenzo Toppino: il professionista che avrebbe dovuto versare una ingente per finanziare la scalata alle roulettes. Col tempo, l'imputazione si è ridimensionata. E il napoletano deve rispondere di tentata estorsione.

[m. p.]

Sgominata una banda: avevano banconote contraffatte e false antiche

Volevano truffare i pensionati: presi

Tre torinesi bloccati dalla polizia in centro a Sanremo

La polizia ha sgominato una banda

SANREMO. Una volta si chiamavano «pataccari» perché negli Anni Cinquanta vendevano falsi sesterzi di età romana ai turisti stranieri. La truffa all'«americana» con il passare del tempo si è evoluta. Ora, le vittime dei truffatori sono pensionati particolarmente soggetti ad essere circuiti e ingannati.

La polizia di Sanremo era in allarme da diverso tempo. Così, l'altro giorno, nel corso di una serie di controlli in occasione della riscossione delle pensioni, gli agenti hanno bloccato tre persone che avevano con sè alcuni milioni. La perquisizione ha portato alla luce gli strumenti del mestiere» dei manipolo di truffatori: mazzette di falsi biglietti della stessa misura delle banconote da 100 mila lire, banconote facsimile stampate solo da un lato, biglietti da visita, sette milioni in contanti e le «classiche patacche». Monete in simil-oro di provenienza keniota confezionate in cofanetti del tipo di quelli utilizzati nelle gioiellerie.

Gli investigatori hanno messo a fuoco le intenzioni dei tre che sono stati allontanati dalla città con foglio di via obbligatori. La piccola banda era composta da persone tra i 50 e i 55 anni, tutti residenti a Torino. Uomini di bell'aspetto e elegantemente vestiti facilmente distinguibili nella calca degli uffici postali.

La polizia ha anche riportato la tecnica che i tre avrebbero potuto utilizzare per truffare gli anziani. Una scusa banale era sufficiente a uno dei truffatori per contattare il pensionato che aveva appena riscosso i soldi e subito il complice entrava in azione parlando di un interessante affare: la consegna di pregiate monete antiche a un professionista della città. Il consegnatario però era di fretta. Allora il complice interveniva proponendo al pensionato di fare una colletta e andare insieme e fare la consegna che sarebbe stata pagata una guadagno di qualche centinaio di migliaia di lire. A quel punto, circuito l'anziano, i due si allontanavano lasciandolo con una mazzetta di foglietti bianchi e di keniote.

A Sanremo sono già stati fatti colpi di questo tipo - dicono gli inquirenti -. Le tre persone fermate molto probabilmente avevano intenzione di operare in Riviera proprio in occasione della consegna delle pensioni. Chi ritiene di essere già state truffate con questo metodo possono recarsi al commissariato. Una loro testimonianza potrebbe essere di grande utilità alle indagini». Intanto, i controlli continuano. La polizia tiene gli occhi aperti.

Giulio Gavino

Caso Dolceacqua

L'ex sindaco è accusato di falso

DOLCEACQUA. Accusa di falso in atti d'ufficio, per l'ex-sindaco socialista del paese della Val Nervia, Mauro, 36 anni, fino scorsa settimana alla guida della giunta di Dolceacqua, difeso dall'avvocato Alessandro , comparirà il 22 maggio davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco.

Dovrà rispondere di una presunta procedura illecita nell'assegnazione di un appalto alla ditta De Villa di Ventimiglia. I fatti risalgono al novembre '90, con la consegna di un primo stralcio dei lavori per il rinforzo di piazza Garibaldi.

Restava da completare il secondo lotto. E' a questo punto che, secondo l'accusa, il sindaco avrebbe affidato il bando dei lavori, delibera. L'affidamento formale dell'appalto sarebbe arrivato solo in un secondo momento.

[m. p.]

Si temeva un incendio

Falso allarme ieri pomeriggio nella «Pigna»

Allarme ieri pomeriggio in via Palazzo per la segnalazione di uscita fumo dal noto locale caratteristico «Cantine Sanremesi». Quando però i pompieri, avvertiti evidentemente da passante un po' troppo premuroso, arrivati davanti alla famosa vetrina, l'emergenza è subito rientrata.

Il fumo usciva infatti dal forno che ogni giorno cuoce decine di «sardenaire» e focacce, principali attrattive per i turisti amanti della gastronomia locale. Il tempo di cottura sbagliato è stato senza ombra di dubbio fatale per le «sardenaire» che, rimaste abbrustolite, ha invaso il locale di fumo.

Per la seconda volta nel giro di pochi giorni i vigili del fuoco intervenuti nelle stretta strada storico per il sospetto di incendi in abitazioni. Un entrambi i casi l'emergenza è rientrata danni.

[g. ga.]

Nel '91 elevate 1835 multe per il mancato rilascio di scontrini fiscali

Sequestrati 131 chili di droga

Un anno di attività della Guardia di finanza. Due miliardi e cento milioni di imposte non versate. Requisiti un quintale di sigarette e migliaia di musicassette. Aziende fantasma

IMPERIA. Denunciati 105 evasori fiscali; quasi un quintale e mezzo di droga sequestrata; la scoperta di 8 imprenditori che gestivano aziende inesistenti, servite a coprire traffici illeciti: la Fiamme gialle hanno presentato il bilancio dell'ultimo anno di attività. Il consuntivo del 1991 testimonia l'intensificarsi della lotta all'evasione fiscale, culminata nell'accertamento, in provincia di Imperia, di 2 miliardi e 100 milioni di imposte non versate. Le violazioni, che in questo caso hanno riguardato soprattutto l'Iva, sono state 797.

La Finanza ha impostato il proprio lavoro sulla qualità. Il numero dei controlli ha subito un calo, diminuendo del 20 per cento rispetto all'anno precedente, ma è notevolmente aumentata la quantità di denaro che si è riusciti a far recuperare alle casse dello Stato: 22 miliardi e 500 milioni. Un record, ottenuto grazie a verifiche più approfondite.

Nel mirino della polizia tributaria sono finiti in particolare commercianti e artigiani, che hanno dovuto subire una raffica di accertamenti: ben 27 mila e 600. I finanzieri hanno elevato 1835 multe perché non erano stati rilasciati scontrini o ricevute fiscali, punendo anche le irregolarità accertate nelle bolle d'accompagnamento. Risultati positivi anche sul fronte della lotta al contrabbando, gestito in prevalenza da extracomunitari (la denuncia è scattata per 42 stranieri). Oltre a requisire un quintale di sigarette entrate illegalmente in Italia, la Finanza ha messo le mani su migliaia di musicassette prive del bollo Siae e centinaia di capi di vestiario con marchio contraffatto. Il risultato è frutto di piccoli sequestri, effettuati seguendo una cadenza quotidiana.

Le Fiamme gialle hanno rivolto l'attenzione anche ai problemi legati alla sicurezza. Durante i servizi di sorveglianza, organizzati in collaborazione con polizia e carabinieri, sono state segnalate alla magistratura 693 persone.

Maurizio Vezzaro

Ecco i dati

SEQUESTRATA	27 KG DI EROINA 35 KG DI COCAINA KG DI HASHISH E MARIJUANA
CONTRABBANDO	SEQUESTRATI 100 KG DI SIGARETTE DENUNCIATE 42
FISCALE	151 VERIFICHE 153 CONTROLLI FISCALI RECUPERO DI TASSAZIONE 22 MILIARDI E 500 MILIONI 797 VIOLAZIONI IVA PER UN TOTALE DI 2 MILIARDI E 172 MILIONI
COMMERCIO	27.600 CONTROLLI (SCONTRINI, RICEVUTE E BOLLE D'ACCOMPAGNAMENTO) 1835
SICUREZZA	693 INFRAZIONI CODICE DELLA STRADA 231 PERSONE SEGNALATE ALLA MAGISTRATURA

I GUARDIANI DELLA FRONTIERA

IMPERIA. In provincia circola molta più droga. Lo dimostrano i quantitativi di sostanza stupefacente sequestrati dalla Guardia di finanza nel 1991. Per l'eroina, ad esempio, si è passati dai 6 chili e mezzo requisiti l'anno prima, agli attuali 27 chili. Notevole anche l'incremento per la cocaina: dai 12 chili recuperati due anni fa si è passati a quota 35.

A Sanremo e Imperia, il numero di cocainomani è in continua escalation. Hashish e marijuana, inoltre, rappresentano oltre il 50 per cento dello stupefacente finito nelle mani dei finanzieri. Ne sono stati tolti dalla circolazione quasi 70 chili.

L'aumento dei sequestri testimonia anche il salto di qualità compiuto in Riviera dalla criminalità organizzata. La malavita locale ha potenziato i collegamenti con Europa e America. La maggior parte della merce è stata scoperta al valico di Ventimiglia, dove transitano ingenti flussi di sostanza illecita. Gli agenti hanno arrestato ventotto persone. Tra queste, numerosi stranieri, che in genere fanno la spola tra Italia e Spagna. In carcere sono finiti anche alcuni turchi, legati al movimento separatista curdo, denominato Pkk. Con i proventi della vendita dell'eroina finanziano la lotta clandestina e le azioni terroristiche.

Per smascherare i trafficanti, i finanzieri utilizzano anche i cani. Si tratta di animali addestrati a fiutare l'odore dello stupefacente anche a notevole distanza. Vengono ispezionate ogni giorno decine di automezzi, dove possono nascondersi ingenti quantitativi di eroina e cocaina. I cani hanno trovato la droga anche in barattoli di marmellata o nel cruscotto dell'auto. Spesso, le Fiamme gialle effettuano blitz sulle navi mercantili. Anche in questi casi, si serve dei pastori tedeschi.

La Finanza ha rivolto gli sforzi anche al settore della prevenzione. Ha iniziato nei mesi scorsi, dopo che una giovane imperiese era deceduta per overdose. E' stato organizzato un servizio di pattugliamento davanti alle scuole. Agenti in borghese vigilano per scoraggiare eventuali spacciatori. I controlli continuano tuttora. Genitori e insegnanti hanno accolto favorevolmente l'iniziativa. A Imperia e più riprese erano state trovate siringhe nel cortile del Liceo classico.

(m. v.)

DALLA CITTA'

Tra Genova e Ventimiglia i treni super-veloci

Treni più veloci lungo il tratto ferroviario Genova-Ventimiglia. La Commissione trasporti della Camera ha espresso parere favorevole all'ammodernamento del servizio, che dovrebbe consentire tempi di percorrenza più celeri. L'onorevole Manfredo Manfredi ha seguito la discussione in Parlamento. In un suo intervento, ha ribadito la necessità di battersi per lo spostamento a monte della ferrovia e per la realizzazione di una struttura di collegamento rapido. Dice: «Il Ponente ligure costituisce la naturale linea che unisce Genova a Nizza. Si deve cercare di rendere compatibili l'alta velocità francese, già realizzata, e quella italiana, in fase di attuazione». **(m. v.)**

Un miliardo per ristrutturare le scuole

Interventi di ristrutturazione in vista per la scuole del capoluogo. Tra i progetti c'è il recupero e l'adeguamento alle norme di sicurezza di importanti plessi scolastici, come quello di piazza Roma, dove si trova l'Istituto Nautico, di piazza Calvi (Classico e Ipc) e piazzetta De Negri (Magistrali). Per il rifacimento dei tetti e degli infissi, oltre a una serie di altri lavori, è stata prevista una spesa di oltre un miliardo. **(m. v.)**

CACCIA

Doppietta vietata contro gli uccelli migratori

L'amministrazione provinciale ha reso noto che a decorrere dal primo febbraio e fino al dì dello stesso mese è proibita la caccia, sotto qualsiasi forma, nei confronti degli uccelli migratori. E' invece consentita la caccia a passera oltremontana, taccola, cornacchia grigia, ghirlandaia, gazza, volpe e donnola. **(b. v.)**

Ieri a Imperia

Donna cade sul bus e muore

IMPERIA. E' caduta all'indietro, mentre cercava di far passare alcuni ragazzi che si erano attardati e cercavano di scendere dal bus. Maria Massa, vedova Ferri, residente in via Argine Destro, a Oneglia, è morta ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova, dove era stata trasferita in un secondo momento.

Le ferite alla testa, riportate nella caduta, si sono rivelate più gravi del previsto. L'episodio presenta molti lati oscuri.

I vigili urbani stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Dovranno accertare se esistono responsabilità da parte del conducente del mezzo Amat. Devono appurare se il bus fosse in movimento nel momento in cui la donna stava scendendo.

La polizia municipale ha intanto inviato un rapporto alla magistratura.

Anche l'azienda municipalizzata sta conducendo un'indagine interna.

(m. v.)

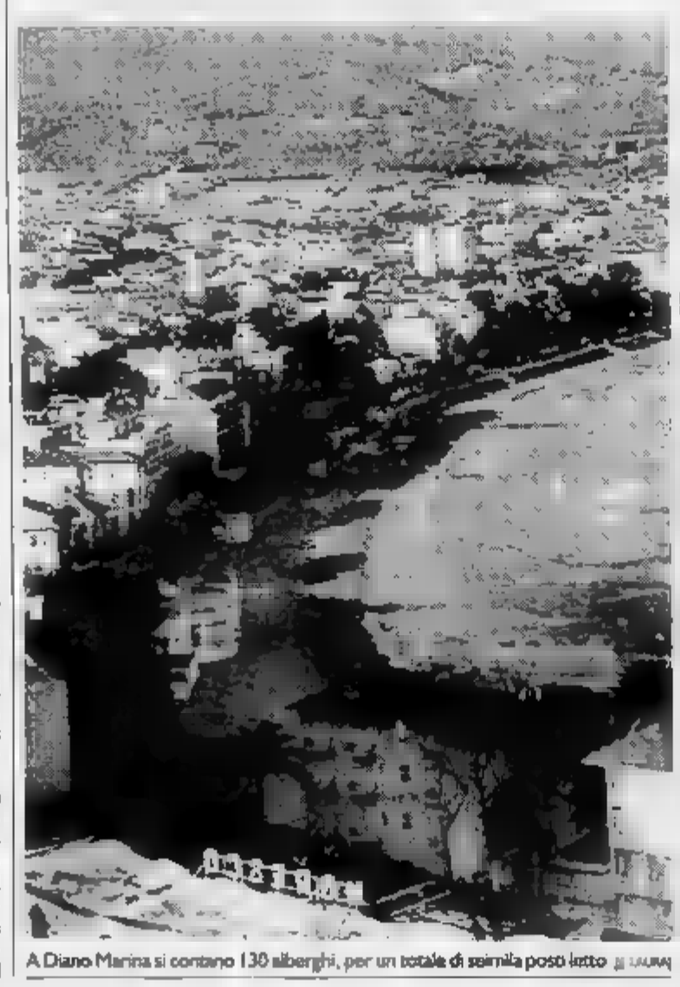
Incontro in Comune

«Non vogliamo l'inceneritore a Imperia»

IMPERIA. Una nuova iniziativa contro l'inceneritore dei rifiuti nel territorio imperiese. Una delegazione di dodici persone, in rappresentanza del coordinamento cittadino, è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco Claudio Scajola e dall'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti.

Nell'incontro è stata ribadita la posizione di quanti sono contrari all'inceneritore in città e si è chiesto di rivedere la mappa delle aree prescelte in campo provinciale e regionale, «in modo da trovarne una più idonea, lontana da qualsiasi abitazione. Un no che deriva da ragioni di salute e di impatto ambientale, affinché Imperia non diventi la pattumiera di tutto il comprensorio».

Il Comitato, si precisa, «è consapevole del grosso problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ma condivide l'impostazione data dal Comune». Quest'ultimo ha promesso di tenere informata la gente degli sviluppi della situazione. **(e. f.)**



A Diano Marina si contano 130 alberghi, per un totale di seimila posti letto

Dopo gli aumenti per l'acqua, nel mirino gli albergatori

Diano raddoppia le tasse

Secondo il Comune, i titolari di hotel che svolgono anche ristorazione e bar devono rinnovare tutte le licenze. I sindacati: «Richieste illegittime»

DIANO MARINA. Il Comune di Diano Marina, malgrado le indicazioni delle organizzazioni sindacali, raddoppia le tariffe per il rinnovo di alcune licenze di pubblico esercizio e in città esplode la polemica.

I tartassati dalla nuova stangata, che segue di poco gli aumenti dell'acqua (poco graditi sia dalla cittadinanza sia dagli ospiti stagionali delle seconde case) sono prevalentemente gli albergatori che esercitano nel loro esercizio anche l'attività di ristorazione e di somministrazione di bevande. Secondo l'amministrazione comunale nel caso in cui nello stesso edificio vengano svolte attività diverse, l'imprenditore è tenuto a effettuare un rinnovo di licenza commerciale per ogni attività, e doppio versamento anche per rinnovare il certificato di agibilità sanitaria. Secondo il Comune una tassa si riferirebbe all'attività alberghiera e l'altra a quella di ristorazione. Identico discorso per gli alberghi provvisti di bar.

Di diverso parere sono invece i sindacati che contestano il provvedimento. Dice Claudio Bondi dell'Unione Commercianti di Imperia: «Secondo noi chi ha la licenza di albergatore può implicitamente esercitare la ristorazione per i propri clienti. Ed è quanto avviene negli alberghi di Diano Marina. Quindi è assurdo richiedere una doppia tassa. Faremo i dovuti passi presso l'amministrazione comunale dovrà rivedere la decisione. Diverso sarebbe se l'albergatore cedesse la gestione del ristorante ad un'altra persona. In tale caso probabilmente pretendere due rinnovi di licenza sarebbe legittimo».

Aggiunge Elio Donzella della Confesercenti: «Per quanto si riferisce alla richiesta della doppia tariffa per il rinnovo dell'agibilità sanitaria, un recente decreto legislativo parla chiaro. Si afferma nel testo di legge che se le due attività vengono svolte negli stessi locali la tassa da pagare è una sola. Quindi di fronte ad un atteggiamento da parte dell'amministrazione comunale diverso da quello che abbiamo invitato i commercianti a pagare per una sola licenza commerciale e per un solo certificato di agibilità. Null'altro è dovuto secondo noi al Comune». A Diano Marina si contano 123 esercizi, fra alberghi e pensioni, per un totale di quasi seimila posti letto. Attualmente sono occupati in buona parte da turisti della terza età.

A quanto ammontano le cifre richieste dall'amministrazione comunale? Risponde Domenico Dagui della Confesercenti: «Si differenziano a seconda delle categorie. Per le licenze di pubblico esercizio si va dalle 90 alle 135 mila lire quindi la richiesta dell'amministrazione comunale esattamente il doppio di tale ammontare. Per i certificati sanitari dalle mille ad oltre un milione. Quest'ultima cifra è prevista per gli alberghi con quattro stelle». **(a. b.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Imperia per l'Università

La carenza di posti di lavoro e la mancanza di un ateneo, dove svolgere gli studi superiori, sono in provincia due dei problemi più pressanti e che richiedono urgente soluzione. In particolare l'istituzione di una Università porterebbe non solo a livelli di scolarizzazione più alta, ma colmerebbe l'assurda lacuna della mancanza di facoltà universitarie a Ventimiglia e Savona.

Questa deficienza, oltre a imporre a molti potenziali studenti (e quindi, in prospettiva, forza-lavoro qualificata), l'abbandono degli studi, provoca anche un serpeggiante insoddisfazione e non favorisce certo la vita culturale della provincia, pesando negativamente sulla realtà scolastica e culturale della regione.

E' inutile e controproducente ricordare le difficoltà organizzative e preoccuparsi in modo esclusivo della risposta, in quadro di scetticismo verso l'iniziativa: è indispensabile invece valutare attenzione i problemi e risolverli.

Giovanni Giudice, Imperia

Le scuole di Triora bene

Invio questa lettera una volta tanto per segnalare una nota positiva. Non che manchino i motivi per lamentarsi, in questo disastrato entroterra, ma mi preme rilevare il buon funzionamento della scuola elementare di Triora. A parte il fatto che gli alunni sono ospitati in un edificio molto bello, molto soleggiato e ben riscaldato, gli insegnanti bambini sono molto ben educati da tre insegnanti che si alternano con la proceduta dell'orario a «moduli».

Purtroppo con il prossimo anno i bambini, come in altre parti dell'entroterra, saranno di meno e l'insegnamento a «moduli» non sarà più possibile. Non ci sarà allora altra soluzione che fare appello alla volontà delle famiglie di trasferirsi a Triora.

Sandro Oddo, Triora

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera:
Alta Arnasco: 327878
Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti:
San Lorenzo: 92822
S.
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie assicurano la reperibilità notturna e provincia.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.688
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, Bado, 485.754
Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.882
Sanremo: via Alighieri 95, tel. 501.248
Arma di Taggia: *Zagoreo*, Taggia, tel. 45.139
Ventimiglia: *Internazionale*, Cavour 28/a, tel. 351.300

OSPEDALI

SOCCORSO

Imperia:
Sanremo:
Bordighera:

MEDICA

Imperia soccorso (24 su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 261035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19)

VIGILI FUOCO

urgenze: 115
Imperia: 20224
Ventimiglia: 357479

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641

STATO CIVILE

GIOVEDI'

Imperia: Ernesta Laureri (84 anni); Nicolò Barusso (96); Elisa Peresso .

ATTIVITA'

Oggi, alle 21, si riunirà il Consiglio della circoscrizione n. 3, che comprende il quartiere Polo Nord. I consiglieri, che si incontreranno nella sede dell'organismo consultivo, in corso Inglesi 148, per fornire un parere sul piano dei dehors. Sono inoltre presentate alcune comunicazioni del presidente Ercole Bigault, oltre a interpellanze e mozioni dell'opposizione. Alla stessa ora, si terrà la seduta del Consiglio circoscrizionale n. 4, con sede a Borgo Opaco. Anche in questo caso, sarà preso in esame il piano dei dehors. Intanto, il Consiglio comunale di San Bartolomeo al Mare ha elaborato un piano regolatore che prevede il potenziamento degli insediamenti abitativi e ulteriori incentivi a chi intende puntare sul turismo, realizzando strutture ricettive. Nell'area sopra la linea ferroviaria sarà possibile modificare la destinazione d'uso dei terreni, permettendo anche di edificare nuove abitazioni. Accanto al torrente, sorgeranno invece impianti artigianali e industriali. Per gli operatori turistici, ci sono anche la possibilità di ricevere contributi regionali.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Lega Ambiente, nuovo direttivo. Sono state rinnovate le cariche sociali al circolo imperiese della Lega per l'Ambiente, che ha sede in via Cascione. Giovanni Borzone è stato eletto presidente, e sarà affiancato dalla nuova segretaria Angela Fogliato. Il tesoriere è Federico Fiori, mentre Paola Galluzzo è il responsabile dell'Università Verde. **(e. f.)**

CULTURA

«Gli anni della rivoluzione»

Domenica, alla Società Operaia di via Santa Lucia, a Oneglia, sarà presentato il libro «Gli anni della rivoluzione», a cura dell'onorevole Alessandro Natta. All'incontro sarà presente l'autore dell'opera, Antonino Ronco, che ha descritto «il dramma della Liguria nell'epoca giacobina». **(e. f.)**

S. BARTOLOMEO

Cento anni di manifesti turistici

Proseguono gli appuntamenti del venerdì al Centro culturale Incontro di San Bartolomeo al Mare. Oggi, alle 21, il dottor Carlo Arcolao, esperto di turismo, parlerà di «Cento anni di manifesti turistici in Liguria. Le iniziative proseguiranno fino a marzo. **(e. f.)**

SEDES SAPIENTIAE

Borsa di studio a Sanremo

L'istituto «Sedes Sapientiae» di Sanremo ha indetto la borsa di studio «Tito Etoschi» riservata agli alunni delle scuole medie di Sanremo che avranno conseguito il diploma di licenza con la votazione minima di «distinto» e che si iscriveranno alla prima classe dell'Istituto tecnico per ragionieri. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della «Sedes» al numero 66.77.76. **(g. ga.)**

Lezioni a Sanremo e Ventimiglia

Giornata di lezioni dell'Unitre per il Ponente. A Ventimiglia l'incontro è per le ore 15 nella sala del via Martiri il tema «La donna in carriera letteraria». A Sanremo alle 16 la lezione per l'Unitre è nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue sul «Medicina per anziani». **(g. ga.)**

Finora è stata decisa l'abolizione del mercato discografico e il ritorno di Pippo Baudo

Festival, organizzazione in ritardo

Da definire le manifestazioni di contorno alla gara

SANREMO. Più dubbi che certezze sul Festival '92, a poco più di [illegible] settimane dall'appuntamento con la gara canora. Le incognite riguardano soprattutto [illegible] contorno, [illegible] manifestazioni che anticipano la kermesse [illegible] quello complementari. Spettacoli e trasmissioni televisive che allungano il grande carrozzone festivaliero, formando un [illegible] territorio» unico nel suo genere.

La macchina organizzativa, guidata per la prima volta [illegible] Rai, [illegible] si affiancano il tandem Ravera-Bixio (Publispei) [illegible] Adriano Aragozzini (Oai, discusso «patron» delle ultime [illegible] edizioni (è al centro dell'inchie[illegible] sulle presunte tangenti), è [illegible] [illegible] fronte al muro delle indecisioni [illegible] tempi e modi per la messa in scena delle iniziative collaterali più importanti: corso fiorito, «Piacere Raiuno», «Aspettando Sanremo», [illegible] inedito «talk show» affidato a Pippo Baudo. L'impressione [illegible] che i problemi nascano dal ritardo che ha contrassegnato le prime mosse degli organizzatori.

Nemmeno [illegible] vertice che [illegible] [illegible] svolto ieri mattina all'assessorato al Turismo (c'erano, fra gli altri, Aragozzini, il vicedirettore [illegible] [illegible], Lorenzo Vecchione, [illegible] il consigliere comunale Gastone Rossi, candidato [illegible] sostituire l'assessore dimissionario Nino Sindoni) è servito [illegible] delineare con precisione il quadro degli appuntamenti. Dal [illegible] è emersa una sola certezza: non si farà più [illegible] mercato della discografia, che, sulla falsariga del celebre «Midem» di Cannes, avrebbe riunito a Sanremo produttori delle varie «etichette», manager, promoter e decine di cantanti. «Non c'è tempo a sufficienza per organizzarlo», si è lasciato sfuggire Aragozzini, dimenticando per un attimo il silenzio stampa che si è imposto. Confermato, poi, il ritorno di Pippo Baudo come «gran cerimoniere» del Festival.

Teatro Ariston. Anche quest'anno, sarà il fulcro dell'intenso periodo festivaliero: dal 26 al 29 febbraio, ospiterà la gara vera e propria, [illegible] 24 big e 18 debuttanti, i cui [illegible] verranno annunciati dalla Rai lunedì, [illegible] Roma. L'Ariston, che, in questa fase di incertezza, costituisce l'unico punto fermo, sospenderà l'attività cinematografica fra [illegible] decina di giorni, per consegnarsi nelle mani di tecnici e scenografi. In un paio di setti[illegible] si trasformerà ancora una volta nel tempio della canzone italiana.

La scenografia, firmata dall'esperto Gaetano Castelli, rappresenterà una grande terrazza sul mare, con gradoni sui quali troveranno posto i musicisti.

Corso fiorito. E' [illegible] manifestazione [illegible] apertura, in programma domenica 16, sul lungomare delle Nazioni. Ma ancora adesso non [illegible] sa con esattezza quante e quali città presenteranno i tradizionali carri fioriti: questione di soldi, di contributi degli organizzatori per l'allestimento dei soggetti sul tema delle Colombiane. I dieci milioni stanziati dalla Rai per ciascun carro sono ritenuti insufficienti dalla gran parte [illegible] Comuni contattati. Sette, comunque, hanno accettato l'invito e la [illegible] oltre a Sanremo, Riva Ligure, Andora, Laigueglia, Ceriale, Arenzano e Bordighera. Ne [illegible] tre, per arrivare ai dieci previsti.

Ritoccando il «budget» iniziale di 2-3 milioni per località, l'Oai, che cura l'allestimento di «Sanremo in fiore», spera di recuperare in extremis l'imperia (il sì ufficiale dovrebbe arrivare oggi). Taggia e Ospedaletti. E intanto, strizza l'occhio alla Costa Azzurra. Ieri, Enzo Morera, braccio destro di Aragozzini, si è recato [illegible] Nizza per definire la partecipazione di majorettes e gruppi folcloristici francesi, e per valutare la possibilità [illegible] ospitare anche un carro della capitale delle Alpi Marittime.

Da definire pure l'orario d'inizio della sfilata: 11,30 o 14? Tutto dipende dalla Rai, che sta analizzando l'ipotesi di una diretta televisiva all'interno di «Linea Verde».

Talk show. E' la novità dell'ultima ora. Il tocco in più offerto dalla tv di Stato, per soddisfare l'appetito e la curiosità dei telefonanti della notte, accendendo riflettori [illegible] telecamere dietro le quinte del 42° Festival della [illegible]ne. A conclusione delle prime tre serate all'Ariston, seguirà il «talk show» condotto e gestito da Pippo Baudo: circa un'ora di salotto televisivo, [illegible] cantanti, giornalisti, opinionisti, personaggi dello spettacolo, [illegible] temi della grande kermesse. Incerta la sede: sala Tabarin del teatro Centrale o ex night del casinò?

Piacere Raiuno. La popolare trasmissione portata in giro per l'Italia [illegible] troupe guidata [illegible] Gigi Sabani e Toto Cutugno, anche quest'anno approderà a Sanremo. Ma, rispetto al passato, dovrebbe fermarsi più [illegible] lungo, arrivando già la settimana che precede il Festival. Probabilmente, farà tappa [illegible] cinema Centrale, più capiente [illegible] posti) rispetto al teatro del casinò (450). E quindi in grado di soddisfare le moltissime richieste di partecipazione, [illegible] pubblico in sala. La decisione sarà presa oggi o domani, [illegible] termine di [illegible] sopralluogo tecnico.

Aspettando [illegible]. Due o quattro serate su Rai 1 (dipende dalla collocazione nel palinsesto), quasi certamente al teatro della casa da gioco, per parlare della storia del Festival e dell'edizione '92. Ancora da scegliere conduttori e ospiti.

Presentatori. Pippo Baudo torna in pompe magne, dopo cinque anni di assenza. Il re dei presentatori farà [illegible] padrone di casa all'Ariston, affiancato da altri big della Rai (quasi sicura [illegible] presenza di Elisabetta Gardini, gran segreto sugli altri nomi), si disimpegnerà fra i protagonisti del «talk show» e condurrà da Sanremo l'edizione speciale di «Domenica In», il primo marzo.

Gianni Micaletto

L'ingresso del teatro Ariston preso d'assalto dalla folla nell'ultima edizione

Un disco delle tre gemelle di Vallebona

«Speriamo che sia il biglietto da visita per poter cantare sul palco dell'Ariston»

VALLECROSIA. [illegible] sogno è diventato realtà. Tania, Monia e Daisy Medda, le tre gemelle diciassettenni di Vallebona che avevano partecipato alla trasmissione di Canale 5 «Non è la Rai», con Enrica Bonaccorti, sono riuscite [illegible] incidere [illegible] disco. Una canzone scritta da loro su musica [illegible] [illegible] giovane compositore sanremese, Nando Mongelli, che parla della loro vita, le aspirazioni, la poca voglia di studiare [illegible] il sogno di diventare famose. «Come lucciole nel blu» è il titolo del brano definito «fresco e orecchiabile, dai ritmi vagamente esotici».

Ora le [illegible] giovani puntano sul Festival di Sanremo. «Sarebbe fantastico salire sul palco del teatro Ariston, un'emozione indescrivibile», confessano. La cassetta di partecipazione alle selezioni per le «Novità» della manifestazione, che si terrà a partire dal 26 febbraio, è stata fatta pervenire alla giuria di Ro[illegible].

Le gemelle attendono [illegible] an[illegible] l'esito della selezione. Un elepl è in preparazione [illegible] materiale inedito, che le lancerà nel mondo della discomusic.

Intanto le ragazze studiano canto, inglese e si tengono in allenamento con la cura di un ex insegnante di ginnastica ora manager di bellezze. Gian Piero Menzione, dopo averle [illegible]ntrate, ha deciso di investire tempo e idee sulle [illegible] brunette. Menzione aveva già seguito passo passo i primi anni [illegible] carriera di Carmen Russo ed è tut[illegible] produttore di Sabrina Salerno. E' proprio nella villa in cui vive la «sexy girl», a Ruta di Camogli, che le tre sorelle si trovano da oltre [illegible] mese. In attesa [illegible] diventare cantanti a tempo pieno, [illegible] esibiscono in qualche locale di Genova. «L'esperienza che [illegible] vivendo [illegible] positiva, ma ci manca il nostro paese», dice Tania. **[d. b.]**

Tania, Monia e Daisy Medda hanno partecipato alla trasmissione «Non è la Rai»

Allarmanti dati a Sanremo, e un piano dell'istituto «Colombo» per prevenire le tossicodipendenze

Uno studente su dieci vittima della droga

La scuola risponde con gruppi di aiuto e lezioni pomeridiane

[illegible]RE[illegible]. Al pomeriggio, lezioni di droga. E' già buio, quando una ventina di ragazzi lascia le aule dell'istituto per geometri Colombo. [illegible] gruppo silenzioso, che passa quasi inosservato. Esce da un portone, fra le scritte estremiste e i simboli psichedelici disegnati [illegible] muri [illegible] piazza Corridoni. Sono i primi di un esperimento. Un piano per [illegible] prevenzione delle tossicodipendenze, proprio alle porte della città vecchia: il quartier generale dello spaccio.

[illegible] droga assedia le scuole di Sanremo, entra fra i banchi, raggiunge uno studente su dieci. Gli ultimi dati della prefettura [illegible] dell'Usl 2 parlano chiaro: è emergenza, soprattutto per i giovani delle scuole medie superiori.

Duemila eroinomani, almeno cinquemila fumatori occasionali di hashish, [illegible] legione di ragazzi ad alto rischio di Aids. «Non potevamo restare con le mani in mano ad aspettare che la situazione si aggravasse», spiega il professor Giuseppe Montic, vicepreside del «Colombo». [illegible] anni, è impegnato sul fronte della lotta alla droga come responsabile dell'Ancora. Ora, spiega cosa sta accadendo nel suo istituto: «Abbiamo deciso di applicare finalmente la legge 162 sulla prevenzione all'uso degli stupefacenti. E' nato così il "Centro giovani 162". Insegnanti [illegible] studenti si incontrano fuori dagli orari di lezione, senza retribuzione, puro volontariato. Si cerca di el[illegible] [illegible] cause di disagio che possono portare un giovane a rifugiarsi nella droga». [illegible] in concreto, cosa succede nelle aule sempre più affollate della scuola anti-droga?

Cinque esempi. Incontri di orientamento scolastico e professionale, educazione sessuale, film d'autore di particolare attinenza col problema, appuntamenti con psicologi e psichiatri, e infine i cosiddetti gruppi di auto-aiuto: iniziative di soli studenti e per soli studenti, ma quasi sempre in collaborazione con esperti esterni.

Sanremo non è l'unico baluardo della provincia. Il «progetto giovani» decolla anche a Imperia, al liceo scientifico Viesseux: «La strategia è quella di formare piccoli gruppi di ragazzi, nella speranza di un contagio positivo anche nei confronti degli altri. Una specie di effetto a catena», spiega la professoressa Giuliana Paladini. Anche [illegible] classico [illegible] Ventimiglia e l'istituto professionale per il commercio di San[illegible]; in corso Cavallotti, hanno il loro piano per arginare l'avan[illegible] della droga nelle aule. U[illegible] controffensiva che solo fra due [illegible] [illegible] anni potrà [illegible] i suoi frutti. Intanto, si aprono nuovi spiragli sul panorama delle tossicodipendenze. Molte, maturate proprio fra i banchi di scuola.

L'identikit del drogato è ormai nitido. Scompare [illegible] prototipo d[illegible] giovane emarginato, [illegible]esce la fascia dei tossicomani di buona famiglia. L'eroinomane è sempre più giovane, spesso adolescente, non bazzica più solo in piazza Colombo o piazza Eroi. Lo si trova soprattutto nei locali esclusivi e nei club privati. Qualche professore finalmente lo [illegible] «Anche nei gabinetti delle scuole, all'intervallo delle lezioni, si scoprono [illegible] tracce del rituale del buco». L'eroina intanto scalza l'hashish, avanza, affiancata dalla droga del mo[illegible] la cocaina.

Lo confermano da un liceo sanremese: «Per gli esami di maturità, capita di frequente che interi gruppi di studio ricorrano [illegible] dosi di cocaina o all'eroina da fumo». [illegible] rituale «tour [illegible] force» sui libri? Nasconderebbe, sam[illegible] [illegible] spesso, un'esplosione nascosta di piccoli droga-party.

Michele Policino

IN FRANCIA

A caccia di popper

[illegible]. Farmaci per la cura del morbo di Parkinson, contro [illegible] depressioni, per [illegible]battere l'obesità. Sono le pillole che da circa due anni hanno invaso la «piazza» di Sanremo. Le anfetamine preoccupano gli addetti ai lavori del servizio di salute mentale e dei centri antidroga. L'ultimo allarme, la scorsa settimana: il ricovero al pronto soccorso di una ragazza con i sintomi inconfondibili de[illegible] droghe sintetiche «da discoteca». Accelerazione psicomotoria, collasso. Alla fine, i medici sono riusciti a scoprire che la giovane era appena uscita [illegible] un locale notturno, dopo cinque [illegible] di ballo. L'avanzata delle droghe «alternative» parte dalla Costa Azzurra. Basterebbe una farmacia, per procurarsi i medicinali usati nelle diete per perdere l'appetito (in dosi massicce, procurano sensazioni psichedeliche), ma per fortuna i farmacisti della Riviera sono inflessibili. E alle comitive di giovani a caccia di eccitanti non resta che passare il confine. In Francia si trova anche il terribile «popper», un'altra droga dagli effetti devastanti. **[m. p.]**

Imperia, dopo le dimissioni del segretario provinciale in molti si appellano all'unità del partito

Pds, un sondaggio per ricucire lo strappo

Una commissione ascolterà gli iscritti sui nomi da candidare

IMPERIA. Il pds cerca di ricucire lo «strappo» intestino. Mentre infuria il dibattito sulle improvvise dimissioni di Giovanni Rainisio da segretario provinciale, in polemica sulla candidatura alla Camera [illegible] Mauro Torelli, indicata [illegible] comitato regionale, la maggioranza del partito, formata [illegible] occhettiani e riformisti, si è riunita ed ha nominato una propria commissione che, fra oggi e domani, incontrerà i componenti del Comitato federale, i sindaci, gli amministratori pubblici e i segretari di sezione, espressione di questa linea maggioritaria.

[illegible] fanno parte Mino Ronzitti, della segreteria regionale, Lorenzo Trucchi, consigliere [illegible] Regione, Rosanna Brun, assessore a San Bartolomeo al Mare, Franco Bonello, consigliere comuna[illegible] [illegible] Imperia, e Graziano Miglianti, segretario cittadino a Sanremo. «Lo scopo del sondaggio interno è di [illegible] l'opinione dei compagni sulla designazione del nuovo segretario provinciale e sulle candidature alle prossime politiche», [illegible] Trucchi. La decisione è imminente: lunedì sera si riuniranno infatti Comitato e Commissione federale di garanzia. E' probabile che a [illegible] (che vorrebbe tornare «semplice militante») si chieda di restare comunque dirigente del partito e consigliere comunale a Imperia.

«Un forte impegno per una forte affermazione elettorale», è [illegible] slogan di Trucchi, che appar[illegible] all'area riformista [illegible] Fulvio Vassallo, capogruppo a Imperia, il cui nome circola [illegible] per la carica di segretario, [illegible] alternativa all'occhiettiano Marco Benedetti, sia per la candidatura a Montecitorio. L'appello di molti è quello a ritrovare l'unità, per riavere [illegible] provincia la rappresentanza sfuggita nell'87 e recuperata solo qualche mese fa, quando Torelli era subentrato alla Camera [illegible] posto del dimissionario Natta. Al di là delle lacerazioni, tuttavia, la presenza di Torelli, proposto dai comunisti democratici, sembra fuori discussione.

Per ricompattare [illegible] fila dopo l'intervento del miglioriste Francesco Rum, che aveva [illegible]llato come «stalinista» la scelta di Torelli, fa [illegible] appello anche Carl[illegible] Nattero, dell'esecutivo pds (area comunista): «Alla vigilia di elezioni fondamentali per [illegible] pds, mi sembra irresponsabile lavorare per approfondire e [illegible]calizzare le divisioni. La campagna elettorale dovrà essere affrontata [illegible] dal partito, e non per motivi personali, [illegible] perché effettivamente tutte le diverse [illegible] condividono i principali giudizi politici. E [illegible] candidatura di Torelli, proposta [illegible] Comitato, è un segno di que[illegible] impegno unitario».

Stefano Delfino

Lorenzo Trucchi

Imperia, ieri anche una protesta per salvare alcune scuole elementari

Le mamme assediano il Comune

«Troppo rumore e sporcizia attorno all'asilo»

IMPERIA. Al mattino, un gruppo di madri, preoccupate per [illegible] precarie condizioni di un asilo, ha preso d'assalto il Comune, e al pomeriggio, una folta rappresentanza di sindaci e genitori ha «assediato» [illegible] Provincia, per protestare contro le [illegible]tilata soppressione [illegible] alcuni pl[illegible] scolastici nei paesi [illegible]l'entroterra: è stata una giornata movimentata e difficile, quella [illegible] ieri, per [illegible] scuole di Imperia.

Hanno cominciato a protestare i genitori che portano i bambini all'asilo Regina Margherita, in piazza Duomo, gestito dalle suore. Ieri, [illegible] sono recati a Palazzo Comunale per lamentare alcuni problemi, legati agli interventi di restauro. Gli addetti [illegible] all'opera per ristrutturare [illegible] primo piano, che dovrebbe ospitare il nuovo nido. Il lavoro causa rumori assordanti, che ostacolano l'attività didattica.

Si verifica anche un altro grave inconveniente: gli attrezzi sollevano quantità notevoli di polvere biancastra. Il pulviscolo finisce per sporcare i grembiulini dei piccoli. [illegible] Regina Margherita è uno degli asili più antichi d'Italia. Risale al secolo scorso ed [illegible] stato dedicato [illegible] sovrana, moglie di Umberto di Savoia. E' stato sempre considerato l'asilo prediletto dagli abitanti di Porto Maurizio. [illegible] suore, se la situazione [illegible] dovesse migliorare, minacciano di chiuderlo per sempre. Una pagina [illegible] storia che verrebbe cancellata di colpo.

Fasi concitate anche in Provincia, dove, ieri pomeriggio, una delegazione di genitori e sindaci ha [illegible] di parlare con i responsabili della Pubblica istruzione. [illegible] Civezza, Caravonica, Chiusanico, Olivetta San Michele, temono [illegible] vedere eliminate le scuole elementari perchè non ci [illegible] alunni a sufficienza. Il ministero, infatti, ha deciso di cancellare alcuni plessi, dove [illegible] raggiunge [illegible] [illegible] di venti allievi, [illegible] minimo consentito per poter mantenere in vita un distretto scolastico. La drastica riduzione delle strutture colpisce anche altri centri, [illegible] Aurigo, Castelvittorio, Lucinasco e Castellaro.

Verrebbe rivoluzionata [illegible] [illegible] delle scuole imperiesi. Molti bambini dovrebbero trasferirsi in altri istituti. Le famiglie andrebbero incontro a numerosi disagi, dal momento che vi sono difficoltà nei trasporti. I collegamenti tra il centro e l'entroterra [illegible] stati ridotti di [illegible] [illegible] c'è anche un altro risvolto. Secondo i genitori, le condizioni per riaprire i plessi potrebbero ripresentarsi tra due anni. Molti bimbi stanno infatti per raggiungere l'età della scolarizzazione. Chiudere, oltre che dannoso, [illegible] anche inutile. **[m. v.]**

A Sanremo la crisi si gioca sulla gestione e il futuro delle roulettes

Ultimatum della dc sul casinò

A tre giorni dalle dimissioni del sindaco, il partito di maggioranza ha sottoposto al psi documento in cinque punti. Salvaguardia dell'Sgt e «cura dimagrante» per l'azienda. Le ipotesi

SANREMO. Dc e psi alla resa dei conti, quando ormai mancano giorni alla formalizzazione della crisi e alle dimissioni del sindaco Onorato Lanza e della giunta. Le delegazioni dei due partiti hanno affrontato il delicato momento che l'amministrazione comunale sta attraversando analizzando la causa principale della rottura che ha portato Sanremo a due passi dallo scioglimento del Consiglio comunale e dalle elezioni anticipate: il casinò.

La dc ha indicato una terapia d'urto per risolvere i gravi problemi legati alla futura gestione della gioco, alterare eccessivamente gli indirizzi del partito, ma soprattutto rispettando le linee indicate prima dal prefetto Imperia, Giuseppe Piccolo, e poi direttamente dal ministero dell'Interno.

La formula dell'Sgt salvaguardata. Questo primo dei punti fermi della trattativa. Altra mazzata al psi la volontà di mantenere una gestione mista con capitale prevalentemente pubblico. Il psi ha replicato, ribadendo la volontà, almeno, di «cambiare i privati che fanno parte della Sgt».

Nel corso una pre-riunione, i vertici dello scudocrociato hanno predisposto la strategia partito, indicando anche, in cinque punti, il programma che dovrebbe consentire a Sanremo uscire dalla crisi.

Casinò. La Sgt deve attivare tutti i meccanismi necessari per ottenere dei bilanci in perfetta sintonia con la legge quadro casinò che impone costi di gestione inferiori al 25% degli introiti. Altro punto fermo la nomina una società di revisione che predisponga piano di ristrutturazione aziendale di ottimizzazione del personale. Soprattutto deve indicare la strada migliore per superare il problema dell'esuberanza del personale (compresi i 420 in causa) senza «forzare» le norme dello Statuto dei lavoratori.

La dc ha anche proposto di ridiscutere con i sindacati il premio di produzione, una gratifica concessa al personale da uno dei commissari prefettizi che si erano alternati alla guida casinò nel 1983, dopo lo scandalo tangenti. Secondo il partito dovrà essere rivisto anche l'accordo sindacale che disciplina l'apertura dei tavoli da gioco: deve essere subordinata alla presenza giocatori, non alla volontà dei dipendenti». Infine, rilancio dei giochi ricani e ottimizzazione del lavoro per evitare che, come avviene oggi, fra pause e intervalli si brucino 13 mila ore-lavoro all'anno.

Piano regolatore. La revisione del massimo strumento urbanistico dovrà avvenire al fuori dalle segreterie dei partiti la di due tecnici di provata esperienza che potranno avvalersi di collaboratori di loro fiducia.

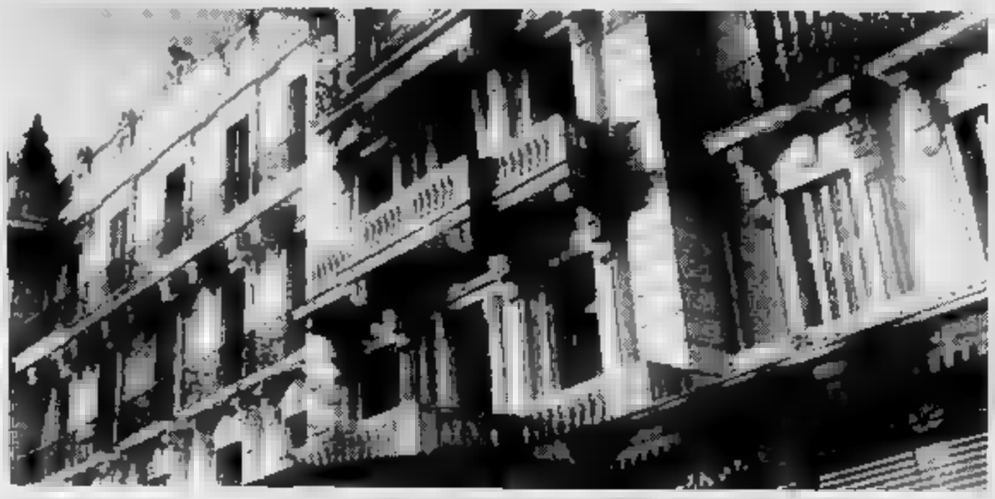
Palafestival. Indispensabile il varo di un concorso nazionale che comprenda anche l'individuazione dell'area cui costruirlo, i costi e il piano di ammortamento finanziario. A febbraio la Rai verserà la prima tranche di 6 miliardi. La dc ha chiesto che la somma venga vincolata per il Palafestival.

Piano parcheggi. Realizzazione di un piano funzionale per lo sfruttamento posteggi esistenti e varo di nuovi progetti secondo le reali esigenze della città.

Mercato dei fiori. «Sì» al varo della nuova società che dovrebbe rappresentare sorta di camera di compensazione fra Spa Mercato fiori e Uc.Fior, i due organismi perennemente in contrasto sulle modalità di gestione.

La Commissione per la trattative della dc ha ribadito anche la volontà di mantenere la formula del pentapartito. Il rifiuto parte dei socialisti anche di solo dei punti indicati dalla dc equivarrebbe alla loro dalla maggioranza e alla formulazione di una giunta a quattro dc, psdi, pli e pri.

Piero Moretti



Palazzo Bellevue domenica sera ospiterà il Consiglio comunale cui saranno ufficializzate le dimissioni del sindaco Lanza (p.t. carm)

Il direttore generale allontanato dopo il maxifido concesso a Pilota

Nuovo rinvio per il caso Conca

La Sgt aspetterà la sentenza del pretore

SANREMO. Caso-Conca: la Sgt ha scelto la strada del rinvio. Nessun decisione, nessun cambiamento ai vertici della società gestione del casinò. Tutto invariato in attesa della magistrato del lavoro.

Piero Conca, membro dc del consiglio amministrazione della Sgt e, per 15 giorni, direttore generale dell'azienda, aveva ricevuto il ben servito dopo il clamore suscitato dal-Pilota. Ha rinunciato alla poltrona in consiglio, ma al contratto che lo legava per 300 milioni all'anno alla casa da gioco. «Ho svolto le mie mansioni e mi devono pagare» ha detto motivando la causa di lavoro intentata al casinò.

Il consiglio di amministrazione, nella sua ultima riunione, avrebbe dovuto deliberare la sostituzione dal vertice dell'azienda l'apertura di un'azione di responsabilità di lui per i sei miliardi di fido i Pilota e mai rientrati.

Nulla di fatto: il consiglio di amministrazione ormai è in scadenza e ogni decisione in merito all'azione di responsabilità demandata all'assemblea dei soci della Sgt prevista per sabato 8 febbraio.

Sarà il Comune Sanremo, socio maggioranza (51%) della società di gestione casinò a decidere avviare una causa per danni nei confronti dell'ex direttore generale.

Sul fronte del caso-Pilota la cronaca registra l'arrivo, previsto per metà febbraio, di un ispettore della Corte dei conti con l'incarico di interrogare i tre membri del Comitato dei garanti. I tre esponenti dell'organo di collegamento fra il Comune e la Sgt, dovranno spiegare il meccanismo che ha permesso al casinò di corrispondere Luigi Pilota prestiti per sei miliardi. Una che supera il tetto massimo dei qualsiasi casinò mondo.

La responsabilità per l'eccesso di fiducia deve ricadere sull'ex direttore generale? o altri all'interno del casinò - o all'esterno - hanno avallato l'operato d Conca? In Consiglio comunale tentato - con un certo successo - di scaricare tutto sulle spalle dell'ex manager ma, ora, la Corte dei conti potrebbe capovolgere tutto estendendo campo delle responsabilità anche al Palazzo.

[g. p. m.]

UN MILIARDO DI FATTURATO

DEI FIORI

(quotazioni del 30-1-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.600
Rosa	Flora	extra	5.000	2.000	1.600
Rosa	Mercedes	extra	15.000	900	800
Rosa	Kobu	extra	10.000	1.600	1.500
Rosa	Omega	extra	10.000	1.200	1.600
Rosa	Sonia	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Susan	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.600	2.200
Rosa	Sandy	extra	5.000	2.500	2.000
Antirrinum	—	extra	50.000	1.200	1.000
Margherita	Stradina	prima	75.000	190	150
Calendula	Officinalis	prima	30.500	300	250
Iris	Hollandica	prima	20.000	550	500
Freesia	Hybrida	prima	5.000	650	600
Anemone	Coronaria	extra	45.000	120	100
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	10.000	800	600
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	20.000	900	500
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.200	1.000
Strelizia	Reginae	prima	2.000	2.200	2.000
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.800	1.700
Tulipano	—	extra	5.000	[illegible]	500
Cimarinoni	Multifiori	prima	10.000	800	700
Ranuncoli	Mediterranei	prima	105.000	350	300
	Floribunda	prima	kg. 900	4.000	3.000 (al kg.)
	Colorata	prima	kg. 2.400		7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg.	5.000	5.000 (al kg.)
	Dante	prima	kg. 900	10.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stellaris	prima	kg. 450	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	—	extra	mz. 2.000	1.500	1.000 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.175
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.047.250.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Più merce contrattata ma prezzi diminuzione; nel settore delle calato il giro d'affari. La giornata di commercializzazione sul platealico dei fiori di valle Armea ieri mattina si è comunque chiusa con un fatturato superiore al miliardo, totale di 1175 ceste vendute.

Il attualemnte è dominato dall'attesa della vendita di rose prevista per la ricorrenza di San Valentino. I prezzi dovrebbero lievitare a partire dalla fine della prossima settimana e i giorni «clou» di vendita dovrebbero essere quelli tra il 10 e il 12 febbraio. Valle Armea esplosa anche vendita ginestra e mimosa. Gli ambienti dei florovivaisti sono stati interessati da un aumento record della produzione. Questo fatto ha influito sui prezzi che, guardando alla stagione, sono relativamente bassi. Gli spedizionieri si adoperati per evitare che rimanessero nei magazzini piazzando mazzi di mimosa floribunda in Francia e nei Paesi del Nord Europa.

In alcuni casi i camion sono partiti anche domenica notte costringendo gli addetti ai lavori allo straordinario. Intanto, si è affermata anche la vendita di fior di pesco cominciata nei primi giorni di gennaio. Con oggi si chiude infatti il bilancio mensile del primo periodo del '92. L'aumento generale è discreto visti i fatturati miliardari delle settimane. Resta un solo nodo da risolvere, l'ultimazione dei lavori per il mercato di valle Armea. La riapertura dei cantieri, dopo la firma del ministro Goria, è prevista solo nelle prossima primavera.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

furti in via Roma e via Foce

Ondata di furti d'appartamento nelle via centro. Una decina di denunce, arrivate alle forze dell'ordine negli ultimi tre giorni, ha in allarme carabinieri e polizia. I controlli si sono intensificati soprattutto nelle «calde» via Roma e via Foce. bottino, in totale, ammonterebbe a poche decine di milioni. Sembra che i ladri attratti in particolare da oro e denaro in contanti: la refurtiva tipica di tossicomani e zingari. **[m. p.]**

Arresti domiciliari per commerciante inquisito

Arresti domiciliari per un commerciante e giovane napoletano arrestati il 28 ottobre con l'accusa di tentata estorsione. Le manette erano scattate ai polsi Ivano Amatobene, 30 anni, di Sanremo, Montepietravecchia 4, titolare di un bar-pizzeria in Corradi. Con lui, era stato arrestato anche Giuseppe Caterino, anni, originario di Napoli. Avrebbero tentato di esasperare con le minacce un incendio doloso la proprietaria di una salumeria confinante col bar di Amatobene, per convincerla a vendere il locale. L'altro giorno, il tribunale della libertà ha concesso ad Amatobene gli arresti domiciliari. Una decisione estesa dal gip Eduardo Brac- anche Caterino. **[m. p.]**

Danneggiate tre auto a colpi mazza ferrata

Atti vandalici sotto l'effetto dei fumi dell'alcol. E' successo l'altra notte a Santo Stefano al Mare dove in via Mazzini state danneggiate a colpi di mazza ferrata tre automobili parcheggiate. I carabinieri hanno preso atto della denuncia fatta dai proprietari e stanno vagliando la posizione di alcune persone segnalate nelle testimoni oculari. Innegabile, questa l'unica indiscrezione, che gli autori dell'atto vandalico fossero tutti ubriachi. Nei prossimi giorni i militari continueranno gli accertamenti pur determinare le responsabilità dei singoli sulla delle testimonianze raccolte. **[g. ga.]**

VIABILITA'

Troppi furgoni in Valle Armea, traffico rallentato

Problemi di traffico e rallentamenti della circolazione ieri mattina sull'Aurelia all'altezza del mercato dei fiori valle Armea. Data la grande affluenza di camion furgoni degli spedizionieri il traffico subito ritardi soprattutto sulla corsia entrata a Sanremo. Anche lo spiegamento di vigili urbani che ogni mattina sono zone proprio per evitare la formazione di ingorghi è stato inutile e i tempi di po della strada tra Arma e la città dei fiori lievitati fino a raggiungere I trenta minuti. **[g. ga.]**

Svuotati i serbatoi delle auto nell'ex

Ancora proteste per l'assenza di un servizio di custodia di controllo nel parcheggio dell'ex mercato fiori di Garibaldi. Negli ultimi tempi, infatti, sarebbe stata segnalata la presenza di ladri specializzati furti di benzina. Numerosi automobilisti sono trovati il serbatoio svuotato dal carburante con classico espediente del tubo utilizzato per il vino. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli per riuscire a identificare i responsabili dei furti. **[g. ga.]**

Processato sanremese

Detenzione di droga è assolto

SANREMO. Assolto dalla Corte d'appello Genova Arcangelo Stillitano, originario di Reggio Calabria domiciliato ad Arma di Taggia; accusato di detenzione di sostanze stupefacenti e arrestato a Coldirodi il 12 del '91 nel di un'operazione antidroga che era condotta dalla polizia di Imperia.

In quell'occasione le manette erano scattate anche per Benedetto Martini, 50 anni, di Taggia. I due erano stati bloccati dagli agenti quando, a bordo di un'auto, stavano recandosi in un luogo in aperta campagna dove Martino, la sera prima, aveva nascosto due contenitori di plastica contenenti circa un chilo di cocaina.

Stillitano, che agosto era stato condannato a anni e sei di reclusione, è riuscito infatti a provare davanti al giudici che la mattina dell'arresto si trovava in compagnia di Martini per puro caso.

Infatti, i pedinamenti ai quali Martini era sottoposto da circa due settimane, li avevano segnaleti insieme.

Stellitano, difeso dagli avvocati Andrea Rovere e Penco di Genova, è stato, così, rimesso in libertà.

La Corte d'appello ha invece confermato la condanna a 6 anni e otto mesi comminata a Benedetto Martini dal Tribunale Sanremo.

Il chilo di cocaina trovato dalla polizia aveva permesso di mettere in crisi il mercato dello spaccio nel Ponente e soprattutto di smascherare il traffico di sostanze stupefacenti tra la Costa Azzurra e la Riviera di Ponente.

Un commercio che collegava direttamente i narcotrafficanti colombiani' a quelli liguri passando per Amsterdam Nizza. **[g. ga.]**

155

Alfa Romeo

AUTOROJA

SANREMO
Vendita: Via Padre Semeria 120 - tel. 0184/666666

VENTIMIGLIA
Vendita: Corso Limone Piemonte 11/b - tel. 0184/356644

ALFADAY

UN COCKTAIL PER LA PRESENTAZIONE DELLE NUOVE 155

Siamo lieti di invitarvi nei giorni:

Venerdì 31 Gennaio e Sabato 1 Febbraio dalle ore 9,30-12,00 e 15,00-18,30

Domenica 2 Febbraio dalle ore 9,30-12,00

L'occasione è «spumeggiante»!

Faremo un brindisi con Lei in onore delle nuove Alfa Romeo 155. Ma la cosa più importante è che Lei potrà essere tra i primi a vedere e toccare con mano tutti i dettagli delle nuove 155, le loro prestazioni, il comfort, la sportività, l'eleganza. Dalla 155 Twin Spark 1.8 essenziale e brillante alla 155 V6 capace di grandi cose.

Critiche ai Comuni: solo 4 su 67 hanno affrontato il delicato problema

Ventimiglia perde 54 alloggi

E' il rischio che corre la città se il Consiglio non metterà a disposizione dello Iacp un'area per costruire gli appartamenti. I finanziamenti potrebbero essere dirottati a S. Stefano al Mare

VENTIMIGLIA. Forse sarà discussa dal Consiglio Comunale di Ventimiglia il prossimo febbraio la pratica relativa all'assegnazione terreni all'Iacp in zona Padri Maristi per la costruzione di 54 alloggi «popolari». La notizia pur non essendo ancora ufficiale viene data per sicura negli ambienti politici.

Se la seduta dovesse andare deserta, come è accaduto in passato, l'Istituto Autonomo popolari di Imperia, inviterà per l'ultima volta la Regione ad esercitare il potere di surroga con una assegnazione d'ufficio dell'area in questione, dopo che dirotterà i fondi già a disposizione a S. Stefano al Mare: in questa cittadina gli strumenti urbanistici consentono il nuovo insediamento senza problemi.

Malgrado l'elevato numero di sfratti esecutivi, le lunghe liste di coloro che cercano una casa, l'impossibilità per molti giovani sposarsi perché non dove poter alloggiare, i ghetti dove decine di famiglie vengono stipate strutture fatiscenti (vedi le caserme Gallardi) e i canoni affitto da capogiro per i pochi alloggi disponibili sul mercato, Ventimiglia è in forte ritardo nell'assegnazione delle aree destinate all'edilizia residenziale pubblica gli altri Comuni non predispongono i «Piani zona» che consentirebbero di realizzare nuovi insediamenti «popolari», vale a dire particolarmente le abitazioni in cooperativa e case Iacp. La denuncia è dell'Istituto presieduto da Mario Donato.

E' stato proprio il presidente a dichiarare ieri che «i fondi destinati a Ventimiglia per la costruzione di alloggi in località Padri Maristi saranno dirottati a Santo Stefano al Mare»

Il presidente Donato ha rimarcato che dei 67 Comuni della provincia solo hanno messo a disposizione le aree per accogliere le popolari da assegnare agli aventi diritto.

Insensibilità ai problemi dei più bisognosi, poca oculatezza amministrativa o disegno ben concertato per riservare gli spazi alle costruzioni più prestigiose, alle ville hollywoodiane, alla clientela più facoltosa?

Risponde il sindaco di Bordighera Renata Olivo: «La nostra città dal punto vista della edilizia economica e popolare ha già fatto la sua parte. Riconosciamo la legittimità della lotta da parte di chi vuole quel tipo di costruzioni ma qui non credo ulteriormente possibile. Gli spazi sono quelli che sono».

Aggiunge Giancarlo Cassini, vice sindaco Dolceacqua: «Il nostro Comune ha previsto in un apposito Piano sia l'edilizia convenzionata che la sovvenzionata. Non ci sono prese di posizione contrarie alle iniziative dell'Iacp».

Il sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari dichiara: «Stanno per essere completati i lavori di costruzione di 29 alloggi proprio dall'Istituto Autonomo Case Popolari. A questo punto non credo che le lamentele di Mario Donato indirizzate al nostro Comune».

Intanto relativamente ai 54 alloggi che dovrebbero sorgere a Ventimiglia e alle minacce del presidente dell'Iacp, Mario Donato, sono intervenuti i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil che si sono dichiarati d'accordo con l'Iacp nella conduzione della pratica.

Dicono Giovanni Trebini della Cgil e Walter Belmonte della Uil: «Condividiamo le critiche fatte dal presidente Mario Donato alla stragrande maggioranza delle amministrazioni comunali con particolare riguardo al Comune di Ventimiglia sul problema delle aree da destinarsi alla costruzione di in cooperativa e popolari».

«Se tutti i Comuni avessero predisposto gli strumenti necessari per la costruzione di in cooperativa e popolari - aggiungono i due sindacalisti - verrebbero meno molte tensioni nel mercato delle , i relativi benefici per tutti i cittadini con particolare riguardo per i ceti più deboli. Da un incontro avuto con l'amministrazione comunale Santo Stefano al Mare, abbiamo appreso che la cittadina in grado di realizzare 27 alloggi Iacp».

«Pertanto - continuano Giovanni Trebini e Walter Belmonte - chiediamo a Mario Donato di dare prova di saggezza e sono amministrazione con l'immediata apertura del cantiere in tale Comune impiegando tutti i fondi destinati a Ventimiglia».

Angelo Basso

Un gruppo di alloggi costruito dall'Istituto case popolari (FOTO MARCO GATTI)

aprono i cantieri per la rete

Proseguono i lavori lungo la strada di Bordighera per la sistemazione di tubature adatte al metano. Spiega il sindaco Olivo: «Per Bordighera i tempi si abbreviano, l'opera sarà completata entro il '93. Per tutelare il ripristino delle strade cittadine, in quanto noi richiediamo che effettuato un lavoro a regola d'arte, l'Italgas ha firmato una fideiussione 140 milioni che garantisce Comune». Dopo via Romana via Garnier i attualmente i lavori sono in via settembre. In seguito si estende anche nel centro storico e nelle frazioni. **[d. b.]**

COMUNE

Convocato Consiglio comunale di Bordighera

Il Consiglio comunale di Bordighera è stato convocato per lunedì 10, giovedì 13 martedì febbraio. All'ordine del giorno, tra le altre pratiche, il piano commerciale, la nomina della commissione esaminatrice dei progetti per l'ampliamento porto e la realizz della nuova sede del mercato coperto. **[d. b.]**

A Ventimiglia un incontro fra sindaci Apt

Domani alle 10, presso il Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, si terrà il primo incontro ufficiale del commissario straordinario per l'Apt Franco Cagno con le autorità locali. Tutti i sindaci comprensorio intemelio stati invitati prendere parte alla riunione. Il tema dell'incontro è la ricerca una strategia turistica unitaria. Saranno illustrati i punti principali del programma turistico comprensoriale del '92. **[d. b.]**

Accuso malore fra le bancarelle del

Soccorso tra le bancarelle del mercato da parte Polizia municipale i volontari Croce Rossa ieri mattina a Bordighera. Carlo Bruno, anni, che aveva accusato malore, subito stato e trasportato una barella fino all'ambulanza della Cri, posteggiata nello spiazzo a fianco chiesa Immacolata Concezione. L'intervento, verso mezzogiorno, è stato facilitato anche dagli agenti della Polizia municipale, che hanno provveduto a far spostare le numerose persone che a quell'ora affollavano il to ambulante. **[d. b.]**

Fiamme anche all'hotel Esperia di via Romana, dove sono in corso lavori di ristrutturazione

Incendio in ospedale a Bordighera

Due allarmi nella notte. Al Saint Charles il rogo è divampato in sgabuzzino del Pronto soccorso. Gli infermieri hanno soffocato fuoco con estintore. Rotoli di carta forse incendiati da un mozzicone sigaretta. Paura fra i ricoverati

All'ospedale Saint Charles sono intervenuti i vigili del fuoco di Ventimiglia

BORDIGHERA. Fuoco nella in due edifici Bordighera. Le fiamme sono divampate al pronto soccorso e nell'albergo Esperia, ora in ristrutturazione. Erano circa le tre quando il medico di guardia e gli infermieri di turno del pronto soccorso hanno notato del fumo che fuoriusciva sotto la porta che separa lo smaltitoio del corridoio del reparto. Una volta aperto lo sgabbuzzino, le fiamme hanno minacciato di invadere il locale. E' scattato l'allarme.

Mentre con estintore si di spegnere fiamme, per motivi di sicurezza sono stati avvertiti i vigili fuoco di Ventimiglia. In circa quindici minuti di lavoro i pompieri hanno domato l'incendio. A prendere fuoco era stato un pieno grossi rotoli di carta intercambiabile per lettini

Da qui le fiamme erano salite lungo muro minacciando provocare un corto circuito. Gli interruttori lambiti fuoco, fortunatamente, sono rimasti danneggiati nella parte interna.

Lo smaltitoio del pronto soccorso stato sistemato adattando un vecchio bagno, ora in disuso, a ripostiglio per attrezzi da pulizia. Nel locale non si trovavano articoli infiammabili. Accanto al cartone disintegrato dal fuoco, un altro solo sfiorato dalle fiamme.

Al momento dell'incendio c'erano pazienti nel corridoio del pronto Le cause non sono ancora chiarite, ma si presume che a provocare il piccolo rogo sia stato un mozzicone di sigaretta acceso, forse caduto accidentalmente dal lavandino che si trova quasi sopra lo scatolone bruciato.

Le tracce del fuoco sono lievi. Il muro annerito, gli interruttori l'armadietto il plastica sopra il lavandino fusi e la porta danneggiata nella parte inferiore.

Poco prima, i vigili del fuoco erano intervenuti nell'hotel Esperia, in ristrutturazione sulla via Romana. Intorno a mezzanotte, il fuoco aveva già avviluppato travi di legno e tavole provenienti dal soffitto, attualmente in fase di smontaggio. Per domarlo ed evitare quindi che le fiamme si espandessero a tutto l'edificio, sventrato e interamente fasciato da ponteggi, i pompieri hanno lavorato per quasi due ore.

Anche in questo l'ipotesi più accreditata dell'origine dell'incendio è quella di una disattenzione del personale, ma non si esclude la possibilità della dolosa.

L'hotel Esperia, chiuso da circa vent'anni, al termine dei lavori dovrebbe riprendere l'attività alberghiera tradizionale. Saranno una quarantina camere, sala congressi, ristorante e parcheggi interrati.

Daniela Borghi

Motociclista ferito

Macchia d'olio ha bloccato il traffico

macchia d'olio lunga circa un chilometro ieri mattina ha provocato rallentamenti al traffico. Un camion betoniera della ditta Caputo di Bordighera ha perso l'olio lungo via Vittorio Emanuele, dall'altezza dei Piani alla chiesa Immacolata Concezione. Il mezzo, intorno alle 8,30, si stava dirigendo verso Ospedaletti.

La lunga macchia ha provocato il ferito: Alessandro Di Benedetto, 16 anni, residente a Ventimiglia in via Montegrappa 7, era a bordo del suo motorino quando ha improvvisamente perso il controllo, provocandosi la frattura polso sinistro guaribile in quaranta giorni. Per limitare i danni, la Polizia municipale, gli operai comunali e della nettezza urbana hanno versato sacchi segatura.

I vigili urbani hanno regolato il traffico a senso unico alternato fino a mezzogiorno. **[d. b.]**

La notizia ora è ufficiale: un piano per eliminare il traffico pesante

I Tir al posto di «Zygo Parc»

A Nizza un autoporto da 70 mila metri quadrati

NIZZA. Adesso è ufficiale: al posto «Zygo Parc» verrà realizzato un grande centro di smistamento per le merci in arrivo in Costa Azzurra. La notizia della chiusura grande di divertimenti acquatico era stata annunciata mesi scorsi solo in questi giorni il Comune di Nizza ha ufficializzato tempi e interventi per la trasformazione dell'area e realizzazione del nuovo autoporto.

Gli amministratori francesi hanno pensato di risolvere uno dei problemi maggiori delle città del litorale proprio con la creazione «parco logistico». L'obiettivo principale quello di ridurre notevolmente il traffico pesante dalle strade costiere garantendo all'utenza del traffico pesante un centro polifunzionale per la gestione delle merci. Insomma, una volta realizzati i lavori di ripristino dell'area, l'area ospiterà autoarticolati e carichi merce diretta magazzini, negozi e supermercati.

Saranno poi i fornitori, attraverso il trasporto con furgoni, a garantire lo smaltimento delle scorte e delle giacenze nelle diverse parti della regione.

Il programma ambizioso è stato possibile un finanziamento straordinario di 70 miliardi destinati all'acquisto dell'area. Il prezzo contrattato con la società che ha gestito «Zygo Parc» fino allo scorso è stato fissato guardando alle tabelle del demanio territoriale francese. A questo si dovranno aggiungere circa 15 milardi per raccordi e viabilità con il casello autostradale Nizza Saint-Isidore. Il nuovo impianto garantirà inoltre l'assunzione di operatori che saranno addetti alle strutture: magazzini, gestione merci e uffici amministrativi. «La scelta dell'area - dicono gli amministratori nizzardi - è stata legata alla vicinenza dell'ex "Zygo Parc" con l'autostrada e la statale che porta a Digne e verso il Nord del dipartimento delle Alpi Marittime».

I lavori dovrebbero cominciare a tempi brevi. Quindi, entro fine dell'anno, saranno realizzati piazzali e attrezzature che occuperanno circa 70 mila metri quadri.

E' importante comunque rilevare il definitivo fallimento dell'unico parco divertimenti della Costa Azzurra. «Zigo Park», nei pochi anni di attività, si era infatti guadagnato la fama come unica attrazione nel suo genere del litorale mediterraneo. Piscine, giochi, scivoli e toboga erano diventati un appuntamento da non perdere per migliaia di visitatori, tra i quali numerosi italiani. Evidentemente mancato supporto e la volontà per permettere a «Zygo» di aperta l'attività anche nel periodo invernale.

Quindi, non solo problemi di deficit ma una crisi gestionale legata anche ai continui stosissimi collaudi di le attrezzature «pianeta divertimento».

Una è certa, la prossima molti giovani della Riviera e della Costa Azzurra sentiranno senz'altro la mancanza di «Zygo Park», delle piscine e dei fantastici giochi d'acqua. Intanto, c'è chi ha già pensato realizzare un nuovo parco di divertimenti in Costa Azzurra.

Per adesso i francesi attendono per il prossimo 12 aprile l'apertura dell'«Euro Disney» nei pressi di Parigi. Non detto però che in futuro, Pippo, Topolino e Paperino non decidano prendersi una vacanza in Costa Azzurra.

Le indiscrezioni per il prossimo parco di divertimento parlerebbero infatti di località Sud della Francia. **(g. ga.)**

COMUNE DI PONTEDASSIO
PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso di pp concorso

Il Comune di Pontedassio indice gara ad appalto-concorso per il conferimento del diritto proprietà su un'area in centro storico e realizzazione di un fabbricato seminterrato, su due piani, di circa 4500 mc. totali, con destinazione d'uso commerciale, artigianale e per il terziario, con esclusione del solaio. Piano di copertura, che il Comune rimarrà proprietario di superficie per destinarlo a parcheggio pubblico.
Per partecipare alla gara è necessario presentare domanda in carta legale, a mezzo raccomandata con ricevuta ritorno indirizzata Comune di Pontedassio - Piazza Vittorio Emanuele II°.
Gli interessati potranno prendere visione del progetto massima e del bando d'appalto presso la sede comunale, approvati con deliberazione della Giunta Municipale n. 222 del 12/10/1991, e che verranno inviati dal Sindaco ai partecipanti alla gara.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire Comune entro 45 giorni data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO

Teatro Stabile di Catania
coproduzione con
TEATRO DELLA CORTE COMPAGNIA STABILE
oggi 20,30
NATHAN IL SAGGIO
Ephraim Lessing
traduzione di Roberta De
Eros Pagni
Ugo Morosi Virgilio Zernitz
Landolina
regia De
scene di Paolo Bregni costumi di De Vincentiis musiche Borciani
Prenotazioni e vendite alla Corte e al Genovese

REGIONE LIGURIA
ENAIP LIGURIA
ENTE ACLI ISTRUZIONE

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 4 viene organizzato presso il CENTRO DI PRO- LIGURIA SAVONA un corso per:

PROGETTISTA DI IMPIANTI ELETTRICI MT/BT CON SISTEMI DI AUTOMAZIONE

DESTINATARI: n. 15 giovani disoccupati in possesso del Diploma di Istituto Tecnico Professionale (5 anni) ad indirizz Elettrico/Elettronico;

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando;

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA;

I PARTECIPANTI AL CORSO SARANNO DOTATI TUTTI I NECESSARI SUSSIDI DIDATTICI;

DURATA: n. 1000 ore di cui 280 di stage aziendale;

PER ACCEDERE al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.F.P. ENAIP DI SAVONA Via Famagosta, 33 - tel. 019/38.464 entro e non oltre ore 12,00 del giorno 19-2-1992.

I CANDIDATI per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

In provincia di Savona e nei boschi di Imperia è invece rientrato l'allarme

Il fuoco non dà tregua al Levante

Concentrata nell'entroterra genovese buona parte degli uomini della Forestale, i volontari e gli aerei. Ancora attivi otto focolai di incendi. I soldati sono tornati nelle caserme

GENOVA. Ieri la [illegible] fuoco che stringe da alcuni giorni i boschi dell'entroterra ligure si è allentata, anche se di poco. La situazione è nettamente migliorata in provincia di Savona [illegible] è diminuita di gravità in quella [illegible] Imperia. E' rimasta [illegible] preoccupante [illegible] provincia di Genova, dove i [illegible] conseguiti contro le fiamme dalle [illegible] antincendio hanno dovuto fare i conti con nuovi focolai [illegible] l'inasprirsi di quelli attivi dai giorni scorsi. La battaglia [illegible] le fiamme si [illegible] quindi spostata verso Levante, dove [illegible] stati concentrati buona parte degli uomini della Forestale, i volontari e i mezzi aerei. Un Canadair è stato impiegato [illegible] Testana, nell'entroterra [illegible] Recco e un elicottero è [illegible] dirottato dagli incendi di Savona sul Monte Croce, sopra Genova. [illegible] quadro generale comunque è diventato [illegible] drammatico rispetto all'altro ieri, grazie alla scomparsa del vento, che aveva ostacolato non poco le operazioni antincendio [illegible] era stata la causa principale dell'estendersi delle fiamme. [illegible] che ha consentito ai contingenti dell'Esercito impiegati mercoledì in provincia di Savona e Genova di rientrare nelle rispettive caserme o trascorrere una giornata di riposo, almeno per quanto riguarda [illegible] guerra alle fiamme.

Ieri pomeriggio erano otto gli incendi ancora attivi. Due nel Ponente. In particolare, nella provincia di Imperia, nei boschi dei Comuni di Vasia e Pietrabruna, dove però la situazione è migliorata via via che si è avvicinata l'ora del tramonto. Più difficili [illegible] le condizioni nell'entroterra genovese e [illegible] prattutto della Riviera [illegible] Levante. Le fiamme hanno continuato ad aggredire i boschi di Orero e Nairone, in Alta Val Fontanabuona. Nel pomeriggio era [illegible] attivo l'incendio di Avegno, in località Molino nuovo, sopra Recco e quello poco distante di Terrile, che era stato spento l'altra sera ed è poi resuscitato ieri mattina. A creare le maggiori preoccupazioni [illegible] comunque, sino a sera, gli incendi di Testana, nell'entroterra [illegible] Recco e quello [illegible] Monte Croce, sopra Genova. [illegible] Testana si è reso necessario l'intervento [illegible] Canadair, mentre [illegible] Monte Croce è stato dirottato da Savona l'elicottero dell'Eliliguria noleggiato dalla Regione.

Una contadina getta acqua su un focolaio in Val Fontanabuona (FOTO BARNI)

«E' calato [illegible] vento - dice il coordinatore regionale del Corpo Forestale di Stati, Dante Marchi -. Così si è agevolato anche [illegible] lavoro delle [illegible] antincendio, che hanno circoscritto il fuoco e spezzato il fronte degli incendi».

L'impegno delle guardie forestali e dei volontari è stato notevole. La conferma, se mai ce [illegible] fosse bisogno, [illegible] dalla mappa che il comandante Marchi tiene continuamente aggiornata nella stanza dove è stata ricavata la centrale operativa del Corpo Forestale, in via Venti Settembre a Genova. Nella Riviera di Ponente [illegible] stati sei i grandi incendi debellati tra mercoledì e ieri. «Siamo riusciti a spegnere l'altro ieri i due incendi di Apricale, quello di Pontedassio e Prelà, tutti in provincia [illegible] Imperia - continua Dante Marchi -. Nel Savonese abbiamo invece vinto solo ieri la battaglia contro il fuoco a Erli, in Val di Neva, [illegible] a Onzo e Vendone in Val Arroscia».

L'elenco dei successi conseguiti [illegible] Forestale [illegible] volontari nella provincia di Genova può dare un'idea su come [illegible] fuoco abbia [illegible] in ginocchio il Levante. Mercoledì sera sono risultati finalmente spenti i due incendi sulle alture [illegible] Sori, che hanno abbracciato le colline di Sussise, S. Bartolomeo, Coprerno, Lorsica, sino a scendere verso la valle [illegible] Recco. E ancora [illegible] i focolai di Tribogna, sempre alle spalle di Recco.

[illegible] Val Fontanabuona la [illegible] battaglia contro [illegible] fuoco [illegible] stata vinta dalle forze antincendio, sempre mercoledì, [illegible] Colombano Certenoli e Leivi, e nel Comune di Nè. [illegible] ancora, in località Costa Baranzi, sulle alture di Lavagna, e a Moconesi. Tra mercoledì e ieri sono stati infine spenti a Genova i diversi incendi [illegible] Bavari, Bargagli, Monte Scarpino, Tre Pini, [illegible] Desiderio, alle spalle [illegible] Nervi, e Erzelli, sopra Sestri Ponente.

Nell'Imperiese, a Colla Bevera, [illegible] stato infine domato un incendio che ha distrutto un ettaro e [illegible] [illegible] macchia mediterranea. Su un fronte [illegible] fuoco di [illegible] metri hanno [illegible] [illegible] meglio lavorando senza [illegible] due soli uomini della forestale [illegible] un volontario.

[illegible] Pezzo

L'ESPERTO

Contro gli incendi serve anche il medico

Tra le molteplici emergenze che caratterizzano l'incendio boschivo, poca rilevanza viene data al soccorso sanitario. Un aspetto questo importante, sia per chi opera attivamente nell'incendio sia per la popolazione minacciata dal fuoco. E' inutile sottolineare che tutti gli incendi sono pericolosi e che nessuno può permettersi di sottovalutare un intervento così complesso e delicato. Attualmente l'intervento sanitario è occasionale e lasciato alla buona volontà delle pubbliche assistenze. Sono in pratica iniziative singole, prive [illegible] coordinamento, quasi sempre su richiesta dei privari. Poche le sollecitazioni da parte degli organi istituzionali preposti allo spegnimento delle fiamme. D'altra parte, a tutr'oggi, non esiste neanche un efficace coordinamento tra le stesse forze antincendio. Eppure i motivi di un'utile presenza sanitaria sul posto durante le operazioni di spegnimento sono tanti. Dai più semplice, come poche gocce di collirio sugli occhi gonfi e arrossati di chi lotta [illegible] le fiamme, ai più delicati e complessi, quali l'allontanamento delle persone anziane ed ammalate dalle case minacciate dal fuoco, le prime cure sul posto per le facili distorsioni e ferite da taglio e più gravemente per fratture, traumi, intossicazioni da fumo ed ustioni. Tutto ciò non può essere improvvisato al momento. Deve necessariamente rientrare in un programma di intervento studiato fra tutte le strutture di pubblica assistenza, Croce rossa ed unità sanitarie locali, per garantire sul posto almeno un presidio sanitario mobile. Non è chiedere troppo. Un'organizzazione del genere esiste in Francia a pochi chilometri dalla nostra regione. Infatti alcuni mesi fa a completamento del corso teorico-pratico per emergenze e calamità naturali organizzato a Savona, mi [illegible] con alcuni medici dell'ospedale S. Paolo presso il Dipartimento dei servizi antincendi di Nizza. Tra le tante novità riscontrate, tutte purtroppo a vantaggio dei nostri cugini francesi, ho scoperto anche l'efficienza del [illegible] sanitario prestato durante l'incendio boschivo. Ovvero «la [illegible] médicale feux des forêts». Un piano di azione completo dove nulla viene tralasciato. Dalla medicina preventiva, all'alimentazione specifica dei soccorritori. Con infermerie mobili, elicotteri con personale medico a bordo, posti fissi di medicazione [illegible] collegamento radio unificato che consente di far dialogare tutte le strutture operative presenti sul posto. Pura fantascienza per noi. Visto che ancora oggi siamo alla ricerca di [illegible] coordinamento tecnico-operativo tra forestale, vigili del fuoco, volontari e forze dell'ordine per rendere più efficace la lotta contro il fuoco. Eppure a forza di parlarne prima [illegible] dopo si dovrà trovare una soluzione [illegible] al riguardo. Perché solo attraverso un valido coordinamento si possono affrontare ad armi pari gli incendi delle nostre colline. Non solo per salvare il patrimonio boschivo [illegible] anche per tutelare tutti coloro che si battono contro le fiamme.

Vigili del fuoco in azione

Michele Costantini

Gli «yankee» distribuivano sigarette ma bevevano litri di birra. A un ubriaco fu venduta la Lanterna

«Con gli americani ogni sera erano botte»

La rissa dell'altra sera ricorda quelle del dopoguerra a Genova

GENOVA. La [illegible] che hanno scatenato 3 allievi ufficiali americani della nave scuola «Patriot State» (grandi bevute di birra, carabinieri contusi, arresti, 3 condanne, devastata la paninoteca «Insieme» di via Cesarea) ci riporta ad altre «guerriglie» avvenute quasi mezzo secolo fa. Teatri, Sottoripa [illegible], soprattutto, [illegible] via Gramsci dell'immediato dopoguerra.

La città risorgeva [illegible] maniera confusa e tumultuosa dalla guerra [illegible] aveva bisogno [illegible] tutto. Benvenuti, quindi, i marinai statunitensi che, al tramonto, sbarcavano dalle molte navi militari alla fonda nel porto. Avevano divise attillatissime, pantaloni a zampa di elefante, la tasca piene di cioccolato e sigarette. Benvenuti, finché portavano «stecche», durissimi avversari quando, alzato il gomito, facevano roteare braccia e mani come clave.

Racconta un dirigente della questura, ora in pensione: «La zuffa più gigantesca avvenne [illegible] notte in via Prè. Una cinquantina di marinai Usa ed altrettanti genovesi, in gran parte portuali: botte a non finire, ne buscammo anche noi finché non ci rendemmo [illegible] che era inutile tentare di dividere i due schieramenti. [illegible] terreno [illegible] cosparso di bancarelle e vetrine frantumate. [illegible] rissa cominciò a tarda [illegible]ra: al mattino presto andammo a raccogliere i feriti».

Il contrabbando era una nuova [illegible] e lucrosa miniera alla quale pochi si sottraevano. Non c'era la droga, [illegible] [illegible] di sigarette sparivano dalle navi per ricomparire sui banchetti e nei portoni delle case. Cinque americani scavarono un tunnel che, da Ponte Colombo, intrecciandosi con i cunicoli della rete fognaria, arrivò fino alla via Gramsci. Due gigantoschi negri della Mp, che si erano appostati all'uscita, furono picchiati a sangue. [illegible] qualche genovese [illegible] vendicò, vendendo ad alcuni marinai statunitensi ubriachi addirittura la Lanterna.

Ogni sera, botte da orbi. [illegible] ricordo [illegible] [illegible] individuo chiamato [illegible] Trentapurghe», che da solo mise a terra 9 marinai e una giovane donna che, dal balcone, gettava acqua bollente su chi stava [illegible] sotto, senza [illegible] badare alla nazionalità. Era stufo [illegible] passare le notti in bianco. La mattina presto c'era coda al consolato americano: stavano in fila i commercianti ai quali il negozio era stato distrutto, e chiedevano risarcimenti. La folla dei marinai americani stimolava gli affari. Nacquero allora night club (le discoteche non c'erano ancora) con i primi buttafuori: in genere [illegible] pugili [illegible] le spalle ad armadio.

[illegible] vera pizza si [illegible] al «Trocadero», dove Vincenzo Riccio, detto «don Vincenzo», napoletano, tutelava i clienti bene. Capitò che ad [illegible] vicequestore rubassero l'orologio d'oro, che ricomparve un'ora dopo. C'erano scuole di truffa: vi si insegnava come vendere due pezze di stoffa che, allargate su [illegible] braccio, parevano 4. Un individuo chiamato «Tango», tatuato fin sulle palpebre, vendeva [illegible] cronisti [illegible] po' sprovveduti racconti [illegible] una sua improbabile fuga dalla Cayenna: morì precipitando da [illegible] tetto. Tempi incredibili. La rissa di [illegible] Cesarea ha fatto ricordare a qualcuno le storiche zuffe di mezzo secolo fa e certi fatti non ripetibili: nel luglio [illegible] 1945, su una bancarella, fu comprato, per poche [illegible] di lire, [illegible] quadretto. Era un Rubens.

La presenza della Militar Police non riusciva ad evitare le colossali zuffe

Guido Coppini

Per Chiavari deciderà Roma, si fanno i nomi di Orsini e di Zoppi

Dc, tutti i dubbi per la Camera

Entro quindici giorni la decisione definitiva

GENOVA. La dc genovese, dopo un travagliato direttivo che s'è svolto l'altra ieri sera, ha deciso di stilare entro una quindicina di giorni la proposta dei 12 candidati alla Camera che le spettano in proporzione agli elettori (gli altri [illegible] saranno divisi tra le province di Savona, Imperia e La Spezia) e il nome dei quattro candidati [illegible] Senato nei quattro collegi di Genova e dintorni. Per quel che riguarda il collegio di Chiavari - ha spiegato il segretario provinciale Gianni Vassallo - deciderà la Direzione Nazionale che già nelle elezioni passate ha avocato a [illegible] un collegio: nel 1987 scelse La Spezia per il dirigente della Cisl Pagani, nel 1983 fu la volta di Imperia per l'ex ministro Signorello. Non è detto che a Chiavari venga paracadutato un «signor X» estraneo alla Liguria, potrebbe anche darsi che lo staff di Arnaldo Forlani operi la scelta tra i tanti parlamentari uscenti che aspirano al collegio: Orsini e Zoppi in particolare. Tutti e due, però, potrebbero trovare altra collocazione; Zoppi, legato alla corrente di Andreotti alla Spezia, e Orsini, uomo di fiducia di Forlani per la politica estera, [illegible] IV collegio [illegible] Genova. La scelta dei [illegible] determinerà anche il capolista, che [illegible] però deciso dalla segreteria regionale, quando si saranno raccolte le indicazioni delle quattro segreterie provinciali. Per quel che riguarda Genova, si sa già che la proposta per il capolista [illegible] sarà ancora una volta per Orsini, mentre ci sarà tra i designati Giacomo Gualco, ex presidente della Regione. Orsini, [illegible] seconda degli sviluppi dei collegi [illegible] senatoriali, dovrà vedersela [illegible] Luciano Feraguti che, come lui, è membro della direzione nazionale della dc. Per esempio, [illegible] la lista [illegible] arrivare ai dodici. Vassallo ha detto che [illegible] compiuti censimenti e sondaggi nell'arcipelago delle associazioni cattoliche e professionali, dalle Acli agli Scout [illegible] vari settori dell'Azione Cattolica, oltre [illegible] gruppi di vario impegno sociale. [illegible] segretario dc ha detto che non mancano le difficoltà, considerata la novità della preferenza unica, ma che si sono offerte di impegno e di partecipazione. Oltre ai candidati ge[illegible] ci saranno anche esponenti del Tigullio e dell'hinterland di Genova. La campana a raccolta suona anche per i consiglieri comunali [illegible] per i consiglieri di quartiere, nel caso non fosse possibile setacciare il mondo dei «volontari». L'obiettivo politico «strategico» però è recuperare i fuoriusciti attualmente raccolti [illegible] movimento dei cacciatori e dei pescatori: [illegible] colpo andasse a segno si avrebbe una lista in meno a correre il [illegible] di aprile.

[illegible] Lingua

LO SCI

A Monesi il manto è abbondante e a S. Stefano d'Aveto è in funzione anche la pista del fondo

Sulla neve sono in agguato caldo e vento

Aperti tutti gli impianti in Liguria, Costa Azzurra e Piemonte

Ciò che guardano [illegible] maggiore preoccupazione gli operatori turistici delle località sciistiche di Piemonte e Liguria è la colonnina di mercurio. In questi giorni, soprattutto in quota, è un altalenarsi di temperature: di no[illegible] [illegible] zero, durante il giorno dai +10 [illegible] +12. E la neve, tutto [illegible] abbondante dopo le nevicate dei giorni scorsi, rischia di sciogliersi letteralmente al sole. Ad aggravare la situazione c'è anche il vento in questi giorni particolarmente forte e insistente: in alcuni casi (per esempio il Monte Saccarello a Monesi), il manto è stato spazzato via [illegible] poche ore.

Ma veniamo allo [illegible] La situazione, caldo e vento [illegible] parte, è tuttavia incoraggiante: dalla Liguria al Piemonte, passando attraverso la Costa Azzurra, si [illegible] piste innevate, quasi tutte naturalmente, al massimo integrate, durante la notte, con gli impianti artificiali. Ecco la «mappa» delle discese per il weekend.

Cominciamo [illegible] Monesi. La località dell'Imperiese ha aperto gli impianti, per la prima volta, la settimana scorsa. La quantità di neve che copre le piste non è [illegible] si [illegible] dai 15 ai [illegible] centimetri ma è più che sufficiente. Da domani saranno in funzione due skilift: l'Ubaghetto e il Tre Pini. Il giornaliero costerà [illegible] mila lire. Aperte tutte le strutture di «contorno»: tavola calda, bar, noleggi sci.

Santo Stefano d'Aveto. La località appenninica della Riviera [illegible] Levante è quella che più di altre soffre il problema della temperatura. Per il weekend è garantita l'apertura di tutte le piste di Monte Bue e dell'anello [illegible] fondo, uno dei più lunghi del Nord Italia. [illegible] varia dai 20 ai 30 centimetri.

Notizie più incoraggianti per il Monregalese. Le «sette sorelle» (Artesina, Garessio, Fraboss Soprana, Lurisia, Prato Nevoso, San Giacomo e St.Gréé di Viola), offrono grandi quantità di neve e praticamente tutti gli impianti aperti. Nelle località cuneesi le precipitazioni sono [illegible] abbondanti fino [illegible] weekend scorso. E, nonostante la temperatura elevata, il [illegible] «regge» molto bene.

Artesina. Si varia dai 70 ai [illegible] centimetri. Dodici gli impianti aperti, [illegible] è ancora chiuso l'anello [illegible] fondo. Garessio 2000. La località sulle alture di Garessio (che quest'anno ha inaugurato una nuova seggiovia ed ha a disposizione un modernissimo impianto di innevamento artificiale) offre sei impianti aperti. Il manto varia dai [illegible] agli [illegible] cm. Aperto anche l'anello [illegible] fondo che complessivamente supera i 17 chilometri. Buona la situazione per Fraboa, dove la neve raggiunge anche in questo caso gli ottanta centimetri; sei gli impianti aperti. Lurisia: otto impianti in funzione, la neve sulle piste più in alto supera il metro. Le condizioni hanno permesso l'apertura dell'anello di fondo: tre chilometri di pista tra gli abeti. Ottima la situazione a Prato Nevoso dove [illegible] in funzione tutti gli skilift (tredici in tutto); lo spessore della neve varia dai 70 ai [illegible] centimetri. Nove impianti aperti a San Giacomo (50-80 centimetri) [illegible] a St. Gréé [illegible] Viola (40-100). Infine, sempre per quanto riguarda il Cuneese, si segnala Aimoni di Ormea: due le sciovie in funzione (10-40 centimetri).

Limone. E' la più innevata e organizzata: da 60 a 110 centimetri, ben [illegible] impianti aperti, oltre cento chilometri [illegible] piste praticabili. Agibile anche l'anello per il fondo: [illegible] i chilometri a disposizione.

Giulio Galzardi

Sette giorni di spettacoli in Liguria: stasera debutto alla Corte di Genova

A teatro con «Nathan il saggio»

In scena Eros Pagni, repliche fino al 23

GRANDE attesa nel mondo teatrale, e non solo in quello genovese, per il debutto al Teatro della Corte di «Nathan il Saggio», la nuova coproduzione del «Stabile» di Genova e di quello di Catania, in programma 20,30.

«Nathan il Saggio» è un testo teatrale scritto due secoli fa Gotthold Ephraim Lessing, filosofo illuminista tedesco e teologo fautore della tolleranza religiosa. Pubblicata nel 1779 e rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1793, «Nathan il Saggio» è un'opera che si pone al vertice della produzione teatrale di Lessing.

Per lanciare il suo messaggio di tolleranza e far incontrare uomini di religioni diverse, Lessing ha ambientato la storia in Oriente, durante una delle tante guerre fra musulmani, ebrei e cristiani. Ed è durante una breve tregua del conflitto che un ricco ebreo, un raìs islamico e un guerriero occidentale si incontrano, dialogano, cercano di superare i pregiudizi che per secoli li hanno divisi. «Il fuoco della distruzione - ricorda il regista Guido De Monticelli - in "Nathan" lascia il posto al più proficuo fuoco di passione». E il dramma si spegnerà proprio con un fuoco che arde e crepita. Un fuoco divampato all'improvviso nella casa del ricco Nathan. Rischierà di morirvi bruciata la figlia Recha, se non si fosse gettato tra le fiamme e salvarla un giovane templare cristiano passato per morto per lui.

La storia continua tra intrecci e situazioni «miracolis», a dimostrazione che la pace, la fratellanza e la tolleranza possono andare oltre alle differenze di pelle, di divisa, di fede religiosa.

Il pubblico del Teatro di Genova attende con molta curiosità di vedere questo allestimento che il Teatro di Genova ha affidato al regista Guido De Monticelli. «Nathan - afferma De Monticelli- non è un saggio sulla fratellanza universale bensì in forma di commedia, non è nostra intenzione trattarlo come tale. Credo che lo si possa leggere con lo stesso spirito con il quale ci si accosta al "Flauto magico" di Mozart».

E continua: «Come la grande opera di Mozart anche "Nathan" è una favola del secondo Settecento di esplicita impostazione massonica: raccontano entrambe l'ingresso dei giovani protagonisti nel tempio della saggezza senza esprimere, in particolare Nathan, alcuna verità assoluta. Personalmente vedo anche un diretto collegamento con Bertold Brecht, opere come "Il cerchio di gesso del Caucaso" o "L'anima buona di Sezuan". In entrambe l'Oriente è un luogo lontano scelto per parlare di sé».

I principali interpreti dello spettacolo sono Eros Pagni, Giancarlo Dettori, Virgilio Zernitz, Ugo Maria Morosi, Dorotea Aslanidis. «Nathan il saggio» resterà in scena alla Corte fino al 23 febbraio.

Mauro Baccaccio

Giovanni Lombardi e Alessandra Panelli in «La sala da pranzo», a Imperia

TUTTI PALCOSCENICI DELLA RIVIERA

La più conosciuta è probabilmente quella cinematografica, nei film «My fair lady», interpretato da Audrey Hepburn e da Rex Harrison: e adesso «Pigmalione», popolarissima commedia di George Bernard Shaw, arriva questa sera (ore 21) al Teatro dell'Opera Casinò di Sanremo, dove sarà replicata anche domani e domenica pomeriggio, alle 16. Ne è protagonista Lina Montagnani, affiancata da Laura Saraceni, mentre la regia è affidata a Silverio Blasi. Montagnani è l'anziano e distinto professor Henry Higgins, un insegnante di glottologia, che per scommessa affina linguaggio e modi di una modesta fioraia.

Al Teatro Cavour di Imperia prosegue la stagione di prosa con «La sala da pranzo», del drammaturgo americano A. R. Gurney jr.: va in scena oggi (ore 21,15) e sabato, mentre domenica si trasferisce al Palazzo del Casinò di Bordighera, per continuare la stagione di prosa organizzata dall'Associazione Ligure Teatro, in collaborazione con il Comune e la Provincia. A presentarla, la compagnia della Società per Attori, guidata da Alessandra Panelli, regia di Giovanni Lombardo Radice.

A Genova, invece, sono da segnalare le ultime repliche (sino a domenica) di Paolo Poli al Teatro della Corte ne «Il coturno e la ciabatta», tratto da Alberto Savinio, e dello scatenato Gianfranco D'Angelo, che si scinde in tre ruoli, al Margherita in «Chi fa per tre», di Chiosso.

Al Teatro della Tosse, sino all'8 febbraio, Chris Lynam, provoca ironicamente il pubblico in «Fool of The Theatre», mentre al Piccolo di Campopisano questa sera si esibisce il gruppo milanese «Le che brave blu» e domani il duo Bonbons in «Immaginando Vaniglia».

Da martedì, giungono a Genova altre proposte. Al Genovese, dove si fermerà sino al 16 febbraio, Sergio Fantoni è il protagonista de «I soldi degli altri», un dramma contemporaneo di Jerry Steiner sul mondo degli affari e dei managers d'assalto: la regia è di Piero Maccarinelli, fra gli interpreti anche Edda Valente, Carola Stagnaro ed Ettore Conti.

E al Margherita, dopo D'Angelo, ecco un altro volto televisivo: è Simone Marchini, impegnato sino al 9 (con l'eccezione del 6) in «Una giornata dalla mamma» dove si districa in ben 4 ruoli diversi. [a. d.]

Una guida alle proposte più interessanti: brani di tradizione dixieland e hard-bop

Jazz d'autore da Levante a Ponente

Al Louisiana Club di Genova si esibisce il Trio di Dado Moroni; tiene banco ad Albenga la Swing String Band, mentre a Ceriale è atteso Faraò. Bordighera mette in pista il Jim Worrel Quartet

DA Jon Worrel a Dado Moroni. La qualità del jazz in Liguria offre proposte interessanti distribuendo sulla Riviera musicisti italiani e stranieri.

A Bordighera, questa sera, c'è l'appuntamento con la «Discover America Jazz Series», la rassegna-esperimento del Ristorante La Reserve-Tastevin di Capo Sant'Ampelio che offre, insieme, un appuntamento gastronomico (ore 20) ed uno jazzistico (ore 22). In pedana, questa sera, il Jim Worrel Quartet: l'occasione per scoprire da vicino Jim Worrel, interprete d'avanguardia i cui ritmi traggono ispirazione dalla tradizione jazz per svilupparsi fino all'hard bop, con un ricco bagaglio di esperienze accumulate suonando con alcuni dei più grandi big del jazz mondiale. Con lui anche la voce, molto bella, di Irene Robbins, ospite inattesa, inserita in extremis nel cartellone di questa sera. La rassegna bordigotta proseguirà domani sera con il quarto concerto, stesso formula e stessi orari, che prevede l'esibizione, in coppia, di Furio De Castri e Paolo Fresu, due tra i migliori talenti del jazz nostrano attuale, che si annunciano «alla ricerca dell'originalità poetica del nuovo jazz».

Il pianista jazz Antonio Faraò è in concerto a Ceriale

Sabato sarà ricco di jazz anche sulla riviera savonese. Gli appuntamenti più importanti a Ceriale ed Albenga. All'Eze Jazz Studio di viale Pontetto a Ceriale si esibirà (ore 21) l'Antonio Faraò Trio: Faraò, leader del gruppo, è un quotatissimo pianista che si è esibito in tutt'Italia suonando con il mitico batterista Billy Cobham (insieme sono stati, in dicembre, al «Quartiere Latino» di Imperia). Jazz anche ad Albenga, domani sera (ore 22), all'Havana Club di via Piave: in scena la Swing String Band, gruppo votato alla tradizione «dixie» composto da Enzo Forella e Gualberto Siri al violino, da Pio Montanari alla chitarra, da Daniele Cabib al pianoforte e da Luciano Puppo al contrabbasso.

A Genova tiene banco, al solito, il Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Dopo l'esibizione di ieri sera del trombettista Oscar Klein, big del jazz internazionale che ha suonato assieme alla Genova Jazz Band quando aveva nelle sue file il quotatissimo Gil Cuppini alla batteria, l'appuntamento è per giovedì prossimo (ore 21,30) con il Bop Jazz Quartet ed il Trio di Dado Moroni con Peter Schmidlin e Luciano Milanese. Un altro tuffo nel jazz italiano più prestigioso.

Bruno Monticone

IN CONCERTO A GENOVA

Ruggeri presenta Peter Pan

Confermato, giovedì prossimo (ore 21) al teatro Margherita di Genova, il concerto di Enrico Ruggeri. Il cantante milanese presenterà dal vivo i brani del suo ultimo album «Peter Pan». Il prezzo del biglietto è fissato in 35 mila lire (platea) e 25 mila lire (galleria), più i diritti di prevendita.

Panorama con la lirica e la classica: il cartellone dell'opera al Carlo Felice

Ancora Bohème, poi Mozart e Liszt

Orchestra Sinfonica di Sanremo e Coro Olandese

E' ancora la «Bohème» di Giacomo Puccini, in scena al teatro Carlo Felice di Genova questa sera alle ore 20,30, a tener banco nel cartellone regionale della lirica. La «Bohème» è diretta da Roberto Abbado e interpretata, tra gli altri, da Mirella Freni, Daniela Mazzuccato, Peter Dvorsky e Roberto Servile. Domani (ore 16) e domenica (ore 15,30) sono in programma le ultime repliche.

Il cartellone settimanale della musica classica si apre, lunedì sera sempre al Carlo Felice, con il consueto appuntamento della Giovine Orchestra Genovese (Gog) che ospita (ore 21) il concerto del Coro da Camera Olandese, considerato tra i migliori cori da camera stabili d'Europa.

Dopo il concerto di Argerich-Rabinovitch, prosegue l'omaggio a Oliver Messiaen che la Gog ha voluto dedicare in questa stagione al grande. In questo concerto, guidato da Reinbert de Leeuw, musicista, pianista, direttore d'orchestra, compositore e studioso, più volte ospite di Genova, il maschile del Coro Olandese interpreterà due tra i maggiori lavori vocali del maestro francese (O sacrum convivium, Cinq Rechants), oltre alla celebre Via Crucis, opera della tarda maturità di Franz Liszt, per coro e pianoforte.

Altro appuntamento di spicco quello di oggi (ore 17) al «Centrale» di Sanremo con il concerto dell'Orchestra Sinfonica della città dei fiori. L'Orchestra diretta da Enrico Gordini (solista Massimo Giorgi al contrabbasso) eseguirà brani di Gioacchino Rossini (Sinfonia di Bologna), Giovanni Bottesini (Variazioni sulla Sonnambula di Bellini per contrabbasso e orchestra), Sergej Kussevitski (Concerto Op.3 per contrabbasso e orchestra), Felix Mendhelssom (Sinfonia n.1 in do minore). Il concerto verrà replicato sabato al palazzo del Parco di Bordighera, alle ore 16,30.

Giovedì prossimo, al Casinò, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Olivier Chandet (corno solista Ferenc Tarjani) presenterà al pubblico un programma con brani di Mozart (Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra), Richard Strauss (Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra), Alberto Ginastera (Variationes Concertantes Op. 23 per orchestra da camera) la cui composizione è eseguita per la prima volta dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

Altro appuntamento di spicco è in programma domenica, alle ore 16, al teatro Chiabrera di Savona con il concerto eseguito dal Nuovo Quartetto Italiano. [m. b.]

ASPETTI CENTOLIA

Fritto misto di pesce ma senza l'antipasto

PIEVE LIGURE (GE)

ALLA vostro antipasto alla marinara potrete dire tra voi e voi: 1°) Io sono venuto in questo ristorante perché mia moglie non aveva voglia di cucinare. 2°) A me toccava cucinare ed io non ne avevo alcuna voglia. 3°) Sono venuto al ristorante per il piacere di mangiare delle cose buone, fatte bene, per il piacere ed il gusto del cibo.

Beh, se vi ha spinto la possibilità 1 e 2 niente da dire: aprire un barattolo di gamberetti in salamoia a casa o al ristorante è, più o meno la stessa cosa. Se invece vi ha spinto la possibilità 3, dopo il vostro antipasto alla marinara vi siete chiesti: «Ma che cavolo ci sono venuto a fare in questo posto?».

Già perché accanto a dei gianchetti lessati belli e buoni (e ben conditi con il buon olio «del podere di casa») sguazzavano nel vostro antipasto misto dello scatolone stantii, dei gamberetti insipidi, dei pezzi di polpo senza storia, dei funghettini tipo champignon e pezzetti, il tutto degno dalla più normale, anonima, consueta rosticceria. Né valevano molto di più le fettine di bottarga rinsecchita. Poi le cose, i piatti si metteranno meglio.

Allora non avrete più tanti rimpianti di aver percorso la quindicina di trafficati chilometri cui vi costringerà un'Aurelia asfittica. Allora contenti, passata Nervi ed arrivati a Pieve Ligure, seguire le indicazioni che vi faranno salire, sulla sinistra, 2,5 chilometri di strada stretta e panoramica.

Ritorno dopo 15 anni a questa bellissima semplice terrazzona panoramica, per poi varcare le soglie e trovarmi di fronte al bancone del bar che reca le più svariate bottiglie della storia dei Caroselli della mia infanzia. Sarete in mezzo ad un mare di tavolini stretti stretti, gomito a gomito; dove si assapora una piccola folla di clientela soprattutto habitué. Tutti trovano una cordialità amichevole ma educata, un servizio alla buona ma svelto e cucina che, partita male (ma per ingenuità) si riscatta camminfacendo.

Ed il «camminco» è costituito, ad esempio, già dalle focaccette liguri al formaggio. Sono buone, gustose, saporite, ricche di formaggio, servite su un tovagliolo di carta (che si inzacchera di crema: sarebbe stato meglio che l'avesse tolto).

Poi ho mangiato dei pansoti al sugo di noci, i ravioli alla genovese con un ragù un po' grassoccio, un misto di pesce onesto (compresi scampetti e pescheria). Ho chiuso con una decente mela casalinga.

Insomma, se non sapete dove andare, se siete in zone queste parti, se non avete pretese eccessive, se volete spendere non più di 45-50.000 (ma anche meno) beh, allora il Picco può ritornare. (Ultima prova 11-1-1992)

Edoardo Raspelli

PICCO
Pieve Ligure (Genova)
Via [illegible]
tel. (010) [illegible]
Ferie: dieci giorni tra la fine gennaio e febbraio.
Carta di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì. Voto:

DA PESSIMA A [illegible]
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

CASINO MUNICIPALE [illegible]
TEATRO DELL'OPERA
SABATO 1 FEBBRAIO ore 21,00
DOMENICA 2 FEBBRAIO ore 16,00 e 21,00
TEATRO D'ARTE presenta
Ivana MONTI
Andrea GIORDANA
in
Due dozzine di rose scarlatte
di Aldo DE BENEDETTI
regia Marco PARODI

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE [illegible] Savonese
Avviso di gara
Questa U.S.L. procederà all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria, emergente e/o programmata nei propri presidi ubicati sul territorio del Comune e Provincia di Savona per l'anno 1992.
I lavori comprendono opere murarie, di finitura, di esecuzione impianti, impianti elettrici, termici, igienico-sanitari, opere varie.
L'importo a base d'appalto ammonta a L. 1.400.000.000
La gara è a licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2/2/1973 - art.1 - lettera a) e cioè al massimo ribasso sui prezzi unitari dell'elenco prezzi preso a base d'asta.
Qualora il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a quindici verrà applicato l'istituto delle offerte anomale e saranno ritenute anomale le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, integrata del 7%.
Quanto sopra ai sensi dell'art. 2 bis della legge n. 155/1989.
Le imprese interessate, singole o in associazione temporanea ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77, possono inviare domanda di partecipazione in carta legale a mezzo raccomandata entro le ore 12 del 24.2.1992 in busta chiusa con sopra la dicitura: «Qualificazione per la licitazione privata lavori di manutenzione anno 1992», indirizzando a: VII Unità Sanitaria Locale «del [illegible] - Via Paleocapa 22 - 17100 Savona.
La domanda dovrà portare allegato certificato di iscrizione all'albo Nazionale Costruttori in originale o fotocopia autenticata valido, per la cat. 2ª - classe 5ª, cat. 5/b classe 2ª cat. 5/c classe 2ª.
Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi della legge 4/1/1968 n. 15 dalla quale risulti che la ditta a/o il legale rappresentante della stessa non si trovano in una delle situazioni di cui all'art.10, comma 1°, della legge 30/3/1981, n.113.
Sarà motivo di esclusione avere in atto contenzioso con l'Amministrazione per lavori eseguiti e non ritenuti soddisfacenti.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L., tel. 019/83121 int. 264.
Il COORDINATORE AMMINISTRATIVO Dr.ssa Paola Pistone
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Dott. Luciano Lecoi

Il tema del prossimo Salone dell'umorismo di Bordighera

Venezia da salvare

Per la seconda volta, in 20 anni, Cesare Perfetto rilancia l'appello per la città di San Marco. La vignetta di Peynet

BORDIGHERA. «Venezia da salvare», vent'anni dopo. Per la prima volta, 42 anni vita, Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera presenta tema già sperimentato. Nel 1972 Cesare Perfetto propose argomento di grandissima attualità: «Venezia è da salvare». Erano gli anni dei primi movimenti ecologici, ambientalisti. Gli intellettuali avevano lanciato più grido d'allarme per la città che sprofondava nella laguna.

Vent'anni dopo Perfetto ri- alla carica e attualizza un argomento tuttaltro che sorpassato: «Venezia - ancora oggi - è da salvare». manifesto del 42° Salone è già pronto: una vignetta di Peynet, due mani che escono dal mare e si protendono verso il simbolo città, il campanile di piazza San Marco. Inevitabili, al centro del disegno i «fidanzatini» che lo hanno reso celebre.

Nel 1972 le vignette del Salone su Venezia hanno fatto il gi- d'Europa 600 mila spettatori. «Dopo Bordighera siamo stati ospiti del Consiglio d'Europa a Strasburgo», ricorda Cesare Perfetto. E ripercorre le tappe di quello che, forse, è stato il Salone di maggior successo «Kew Garden di Londra, Museo Van Gogh Amsterdam; Palazzo delle esposizioni di Parigi. E ancora Ginevra, Bruxelles».

Le mille vignette proposte da umoristi di tutto il mondo, attraversarono l'Italia da un capo all'altro della penisola. «La tappa più prestigiosa? La Biennale di Venezia», aggiunge ancora il patron del Salone.

La vignetta di Raymond Peynet per la prossima edizione del Salone dell'umorismo

Quest'anno il Salone apre l'11 luglio. Quasi certa pre- di Giulio Andreotti. Il capo del governo, 20 anni fa, a Strasburgo intervenne per commentare l'agonia di Venezia vista dagli umoristi di tutto il mondo: «L'ironia sincera, intelligente e coraggiosa può diventare strumento diffusione culturale di ampia risonanza. Sono convinto che salvando Venezia non si salva soltanto una città unica mondo ma si dimostra che, nonostante certi giudizi negativi sul nostro tempo, i valori più alti dell'umanità non sono in pericolo».

[g. p. m.]

ALLA RIBALTA

Da Ventimiglia in Europa grazie alla sua musica

VENTIMIGLIA. Giovanni Verrando, anni, un giovane compositore Ventimiglia, ha fatto il esordio ad Imperia, domenica scorsa, con brano eseguito nella sala polivalente del quartetto d'archi Composer String».

compositore è già noto da tempo per sue opere eseguite in molti centri come Milano, Parigi e Siena. E' autore di musica classica contemporanea apprezzato. Giovanissimo, ha iniziato lo studio del pianoforte e della chitarra classica, poi composizione e musica elettronica al Conservatorio Verdi di Milano, dove si diplomato sotto la direzione dei maestri Manzoni, Zosi e Castiglioni. Ha frequentato un di perfezionamento all'Accademia musicale Chigiana di Siena con il maestro Donatoni, ricevendo un diploma al merito. Nel '90 ha ottenuto il premio Siae nello scambio tra l'Accademia Chigiana e il Conservatorio Parigi. Nel '91 ha vinto la selezione del Concorso internazionale per orchestra «Genna Modern per la realizzazione un compact disc.

Sue composizioni state eseguite anche Radio France e pubblicate della -trice Suvini Zerboni di Milano. studiato filosofia all'Università Statale Milano. Si è presentato ad Imperia con il brano «Come minime conversazioni». Verrando è anche un ottimo esecutore pianoforte.

Il compositore Giovanni Verrando

eseguito, alcuni anni fa, ancora giovanissimo, un concerto di sue musiche al F dell'Annunziata di Ventimiglia. «Non ho ancora - spiega Verrando - scritto e proprie opere. Con il tempo potrò anche cimentarmi. Sto preparando un pezzo un quartetto di Amsterdam che dovrebbe essere eseguito in primavera».

[i. m.]

IMPERIA AL CINEMA

Centrale
Cineforum
Or.: 20,30/22,50
L. 9000/rid. 6000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Dante
Lire 9000/rid. 6000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Imperia
Lire 9000/rid. 6000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Capitol
Tel. (0184) 43.440
20,30/22,30
Lire 8.000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullman per disabili s'innamora di una donna misteriosa che la porterà in Sicilia a Il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Orario: 20,30/22.30
Lire 5.000

Olimpia
Ore 21: spettacolo unico
Lire 5.000/rid. 4000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. A C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con o coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cri
Or.: 21.15
000/4500
rid. 3500

OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

OGGI RIPOSO

Smeraldo
(estivo)

CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston
Tel.
Or. in. 15/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Tel. 507.070
Or.: 21,15

Concerto orchestra sinfonica di Sanremo.

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Nightmare 6: La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un bugiardo rockstar disturba e una giovane studiosa si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

SAVONA

Colombo
T. 640.263. Or.: 20,00/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000

Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Tel.
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire 6000/6000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra
Tel. 51.418. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000

The commitments
di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista scorbutico, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Tel. 50.897. Or.: 20/22,30
Fest. 16-22,30
Lire 7000/4000

Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 48' **Erotico**

Ondina
Tel. 692.200
Or. 20,10/22,30
Lire 8000/5000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Tel. 689.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Harley e Marlboro Men
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Perla
Tel. 868.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mauceri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Bohème di G. Puccini, ore 20.30, lire 100.000/70.000/50.000;
Margherita: Chi ta per tre, G. D'Angelo, 20.30, 32
Genovese: Il coturno e la ciabatta di P. Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Natham il saggio di G. E. Lessing, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Beast of the theatre, di C. Lynam, 21, L. 20.000

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Homicide
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
1: Mio padre, che eroe!
Corallo 2: Homicide
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Quando eravamo repressi
Manin: Replay di un omicidio
Odeon: Terminator II
Orfeo: Un medico, un uomo
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Lanterne rosse
1: Paura d'amare
Universale 2: Prova schiacciante
Universale 3: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Scontri bestiali sulla strada
Centrale 2: Prolondo anal - Giochi proibiti di una sposina
Chiabrera: Trisexual encounters - Sexbazillus
Cristallo: Desiderio bestiale
Eldorado: Chiuso per restauri

CINECLUB

Amici del Cinema: Sogni
Fritz Lang: Che vita da cani
Lumiere: Le amiche americane
Movie club: Urga territorio d'amore
Nickelodeon: La leggenda del re Pescatore

NERVI

Don Bosco: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

CIRCUITO DELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Adolescenza inquieta**
Sardegna giornale
21 — **A occhi aperti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
film
1,10 **Trauma Center**, telefilm

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**, rubrica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,30 **Il tappeto volante**
16,45 **Cartoni animati**
18 — **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Antiza De Colorida**, telenovela
21,15 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
21,55 **Andiamo al cinema**
23,15 **Il tenente**
24 — **Good Times**, telefilm
0,30 **Week end**
0,45 **Fai un affare con Canale 7**

Telestar

9,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Fighting Med**, film con P. Fonda
12 — **Amicheveramente con voi**
12,25 **Natale** telenovela
15,15 **Tv Nash**
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
, .
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Gli ultimi giorni di Patton**
22,30 **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,40 **Notturno Telestar**
0,50 **Ballerine**, telefilm

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Telenovela**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Telenovela**
20,40 **Gioco di** film
23,30 **Zona sport**

Grp

15 — **Io ti salverò**, film
— **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **Donna verso l'ignoto**,
24 — **Lo straniero**, film
1,30 **ne innocente**, film
3 — **Bacio di mezzanotte**, film
4,30 **Io ti salverò**, film

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Tg Young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20,30 **Casa e condominio**
— **Telecittà flash**
21,11 **Venerdì sera**
22,05 **Speciale spettacolo**
22,15 **Ultra campana**

Telesestar

12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**
13,30 **Felicità dove sei**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 film
17 — **Tv Shop**
19 — **d'amore**,
19,30 **Zoom**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Ninja commander**, film
22,20 **Attualità cinema**

Primantenna

10,30 **Portami con te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Aut settimana**
14,30 **Supermusic: rock**
15,30 **The cat**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,10 **Amando te**, telenovela
21,10 **Auto della settimana**
22,45 **Catch the catch**
Cronache del Piemonte e Valle

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale di prezioso**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **4 notiziario**
Gioco di mano, sceneggiato
22,45 **Speciale con noi**

Tele Sanremo

10 —
12,05 **Cicanda de Pedra**, telenovela
14,05 **Punto economia**
16 — **Punto Rash**
18 — **Cicanda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,20 **Punto economia**
19,45 **Orizzonte Ligurie**
20 — **Telefilm**
20,30 **Big Lottery**, miniserie
22,30 **Punto sera**
22,45 **Oltre il muro**
23 — **Orizzonte Liguria**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Oltre il muro**

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Geo**, documentario
13,15 **Shopping**
15,30 **Oro,** Galleria Montecarlo
18 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Pronto emorevole?**
23 — **Le vetrine del giocatto**

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Film**
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Film**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

Eventuali errori e variazioni sui programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In numerosi locali della Riviera ci si può esibire dal vivo

Spettacolo «fai-da-te»

Al Chikito di S. Bartolomeo continua il successo delle serate «Canta anche tu» I clienti scelgono una base registrata e si improvvisano esecutori o comici

SAN BARTOLOMEO AL MARE. In Riviera e in Costa Azzurra, dilaga il fenomeno «studiobar», una moda nata in Giappone che ha già preso piede negli Stati Uniti o nei locali spagnoli. Tra le sale da ballo che permettono ai clienti di esibirsi su basi preincise, registrando le improvvisate «performance», spiccano il «Whisky a Go Go» di Cannes e il Chikito, a San Bartolomeo al Mare. Questa forma di spettacolo, che coinvolge in prima persona gli spettatori, sta riscuotendo ampi consensi tra i frequentatori delle discoteche.

A Cannes, stata addirittura predisposta una cabina di registrazione, a cura dello staff del «Casting studio», dove gli interpreti possono scegliere quattrocento titoli.

Nella sala del Ponente ligure, le «Canta anche tu» hanno preso il due mesi fa, vi- il sono destinate a proseguire. Ogni venerdì, da mezzanotte all'una, sono di scena emuli di Baglioni, Vasco Rossi e altri cantautori, che hanno a disposizione un «catalogo» di duecento pezzi.

Dice uno dei titolari, Pippo Manduca: «Su ogni tavolino, viene sistemata una lista di brani, di cui sono disponibili le basi. Chi intende cimentarsi nel canto sceglie quello che preferisce. Le esibizioni di aspiranti interpreti sono intervallati da quelle di "apprendisti comici". Ogni volta, sono di scena una decina di persone».

I partecipanti hanno un'età media intorno ai vent'anni, e molti arrivano dalle province vicine. Continua Manduca: «Un amatore del canto di Loano è diormai una fissa, come l'imperiese Bruno Cintoli, che ha come pezzo forte "Questo piccolo grande amore". Anche per alcuni dilettanti meno dotati di mezzi vocali, decisamente simpatici, si è scatenato un tifo da stadio. I più bravi possono portare a casa la cassetta con la loro esibizione».

Tra i progetti dei titolari, anche quello organizzare una serata con i protagonisti di spicco, alla presenza di produttori discografici.

[e. f.]

Genova e provincia

Dilettanti allo sbaraglio

Al Chikito di San Bartolomeo al Mare, riflettori puntati sui dilettanti allo sbaraglio. Per la serata «Canto anch'io», si esibiranno alcuni aspiranti interpreti scelti tra il pubblico, che possono cantare su basi preregestrate. I più bravi potranno portarsi a casa il nastro che testimonia la loro «performance». [e. f.]

Ecco il «Giarrettiera party»

«Giarrettiera party» alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Imperia. Sarà assicurato l'ingresso libero a tutte le clienti. Un gruppo di ballerine, che vestirà il capo di abbigliamento quale è intitolata la serata, si esibirà in un malizioso strip. [e. f.]

Una cantante alle «Grotte»

Musica gospel al pub Le Grotte, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Protagonista dell'appuntamento sarà la cantante Dawn Mitchell, che vanta collaborazioni con grandi musicisti, come Archie Shepp. Sarà affiancata da un quartetto di apprezzati strumentisti italiani, tra cui spicca il sassofonista Emanuele Cisi, che ha militato negli Area 2 e nel gruppo Xaxexo Funk, di scena all'edizione '88 del premio Tenco. [e. f.]

Suona l'orchestra sinfonica

Concerto di musica classica questa alle 21 al teatro Centrale di corso Matteotti a Sanremo. L'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Ernesto Gordini, con, al contrabbasso, solista Massi- Giorgi, esegue musiche di Gioacchino Rossini. [g. ga.]

Valzer al «Morgana»

Ballo liscio a Sanremo, al «Morgana» del lungomare delle Nazioni. Questa sera alle 21 l'appuntamento per gli appassionati di valzer e mazurche è con l'orchestra «Ungarelli». [g. ga.]

Lo spettacolo del circo

Seconda serata oggi Montecarlo il Festival Internazionale del circo. L'appuntamento con la 16a edizione è all'«Espace Fontvieille» con l'esibizione degli allievi delle migliori scuole europee di acrobazia. [g. ga.]

Dopo le dimissioni dell'allenatore, la società ha scelto la soluzione meno traumatica

Il Ventimiglia si affida a Pionetti

Per sostituire Radio «promosso» il tecnico in seconda

VENTIMIGLIA. Enrico Pionetti è il nuovo allenatore del Ventimiglia. La società di confine ha scelto la strada più tranquilla e scontata per sostituire Francesco Radio, che martedì aveva dato le dimissioni motivandole con le incomprensioni (o, addirittura, con i «boicottaggi») subiti da parte di alcuni dei giocatori della rosa giallorossa.

Pionetti, già in forza al club di confine come allenatore in seconda e preparatore dei portieri, è stato promosso sul campo. «Ritengo che la società abbia fatto la scelta migliore in questo momento. Pionetti è con noi da quattro mesi, conosce già l'ambiente e allo stesso tempo, è un po' al di sopra delle parti. Avrà modo di valutare con calma, senza pregiudizi, la situazione», dice il presidente Silvio Coppo.

L'accordo con il tecnico è stato fatto, per ora, fino al termine del campionato. Coppo gli ha fatto alcune richieste: «Calma, l'ambiente se necessario, e terminare il campionato in modo dignitoso», ha detto il numero uno giallorosso al nuovo allenatore. Ai giocatori la scelta di Pionetti è stata ufficializzata ieri sera, prima del consueto allenamento del giovedì.

Il nuovo tecnico, originario di Parma, ha 37 anni ed un passato calcistico, come portiere, ad alto livello: giovanissimo estremo difensore di riserva per quattro stagioni nella Sampdoria in serie A (una partita nella massima serie la maglia blucerchiata nella stagione '73-'74), ha poi proseguito la carriera le maglie della Cremonese in serie C1, nell'Anconitana e nell'Imperia in , ancora nella Cremonese in B, nel Lecce sia in serie B che in A, nel Brescia in A e nella Salernitana in C1.

Trasferitosi definitivamente ad Imperia, come allenatore ha vissuto una breve esperienza, due stagioni fa, alla guida del Riviera dei Fiori in Promozione, accolto con molta tranquillità la nomina: «Mi spiace dover subentrare proprio a Radio, a cui devo il mio arrivo a Ventimiglia. Gliene sono grato e mi dispiace se ne sia andato. Ma se lo ha fatto, avrà avuto motivi validissimi. Penso di poter lavorare con tranquillità anche perché la squadra, ormai, in campionato non ha obiettivi particolari. Ci sono le condizioni per lavorare serenamente, senza esasperazioni».

Sull'ambiente della squadra, fatale a Radio, il nuovo tecnico sembra avere idee molto precise: «Non so quali siano i problemi reali. A volte è difficile giudicarli pur lavorandoci dentro. Ma le esperienze altri mi sarà certamente utili per trovare, se sarà il caso, la decisione necessaria a prendere provvedimenti anche drastici verso chi non si comporterà in un certo modo, e verso chi vorrà eventualmente fare azione di boicottaggio. Tutti sono utili, ma nessuno è indispensabile. E ci vuole, da parte di tutti, il massimo rispetto per il lavoro degli altri».

Sul piano tattico mister Pionetti non annuncia grandi cambiamenti: «Potrei anche avere idee particolari, ma a questo punto del campionato non è proprio il caso di andare a cercare rivoluzioni. La squadra ha una rosa molto vasta, qualitativamente valida, che permette molte soluzioni senza snaturare il gioco fino a questo momento espresso».

Pionetti scenderà subito in trincea. Il Ventimiglia va a far visita all'Argentina guidata da Adriano Pisano (altro «ex» importante a Ventimiglia) per un derby non certo facile, anche se di significato relativo per la classifica due squadre. Più impegnativo battesimo del fuoco non poteva esserci.

Per tutti — Pionetti in panchina e i giocatori in campo — sarà un difficile, dopo una settimana ricca di tensioni e soprattutto di colpi di .

Bruno Monticone

Coppo è il presidente del Ventimiglia

LE SQUALIFICHE

Carlin's, 10 turni in tre

I provvedimenti più gravi sono stati presi in Prima nei confronti della Carlin's Boys. Eccellenza: turno a Sammassimo (Argentina), Brunelli e Doragrossa (Carcarese), Jurman e Puppo (Sestrese), Spataro (Ortonovo), Guerra e Pastorino (Fegliese), Piredda (Pontedecimo). L'allenatore del Vado Piovano è stato ibita fino al 5 febbraio e non potrà sedere in panchina per l'incontro con la Sanremese. Promozione: una giornata a Stilo (Arma), Brignola (Imperia), Gerattini (Finale) e Persenda (Loanesi). Prima: 6 giornate a Smeraldo (Carlin's) per aver insultato e colpito l'arbitro dopo che questi l'aveva espulso. Tre i e Di Antonio (Carlin's) per aver colpito con un pugno un avversario. Uno a Angeletti (Bordighera), Pavone (Carlin's), Gervasoni (S. Bartolomeo) e Costanzo (Vallecrosia). Seconda: solo la Poggese è stata colpita dai provvedimenti. Due giornate a Coccoluto e una a Leuzzi e Federico. [m. no.]

PRIMA: TORNA IL BOMBER CASELLA

Il girone ritorno, nel campionato Terza, si apre con una serie di sfide le prime della classe e le squadre giovanili. Le protagoniste del torneo cercheranno di incamerare punti, in vista degli scontri diretti.

La «regina» dell'inverno, il S. Lorenzo, avrà fronte la Carlin's Under (nell'andata, ha vinto la squadra di casa per 4-1), per una sfida che si preannuncia meno facile dell'«allenamento» il S. Bartolomeo di domenica scorsa. Commenta il presidente Riccardo «I matuziani hanno chiesto di anticipare la partita alle 10,30. Per noi sarà svantaggio dal momento che il mattina, minore. Potremo comunque sull'organico al completo e soprattutto rientrerà Angelo Casella, capocannoniere con 25 gol all'attivo. Sarà necessario rendere al massimo, per con un buon vantaggio agli scontri diretti delle prossime settimane. Tra le insegutrici ha impressionato il Costarainera, che mantenendo un rendimento costante».

La squadra diretta da Rocco Sammassimo si mantiene infatti a un'incollatura dal S. Lorenzo, e avrà la possibilità di confermare le proprie potenzialità con il modesto Camporosso Under. Dice il segretario Natalino Mareri: «Purtroppo la formazione è ampiamente rimaneggiata a causa di numerose assenze. Non potremo due pedine importanti come Ferrari, Mercurio e Rigotto. Cercheremo comunque di il contatto con la prima».

Anche il Camporosso dovrà fare a meno di diversi uomini. Diego Giovinazzo sarà addirittura costretto a uno stop di sei mesi: è infatti squalificato fino al 26 giugno per aver colpito con uno schiaffo la mano dell'arbitro che, nell'incontro con Bordighera Under, gli il cartellino giallo. Riva, terzo con Badalucchese e Sanremo 70, tenterà di riscattarsi, il Dolcedo in trasferta. Gli allenatori Sergio Modesti e Andrea Bellingheri paiono preoccupati: «Il ko la Coldirodese è una doccia fredda. è la prima volta che in un'occasione importante ci troviamo in difficoltà. Ora sarà necessario stringere i denti e mantener la concentrazione il campionato si decide nelle prossime gare». Il programma comprende anche Dolceacqua-Sanremo 70 e Badalucchese-Bordighera. [e. f.]

Bocce: la Roverino si gioca il primato con la Strambinese

L'Armese rilancia Costa

Il team di capitan Anfossi, domani in contro la Boccia Acqui, recupera l'esperto per riscattare il ko del derby. Prosegue il «Trofeo Maccario»

ARMA DI TAGGIA. Dimenticati amarezza e disappunto per come è risolto il derby con Roverino, l'Armese-Simes si ripresenta ai suoi tifosi ospitando domani (inizio 14,30, bocciodromo ex Costa Azzurra, arbitro il ventimigliese Cocciolo, neopromosso nazionale) la Boccia Acqui per la terza giornata del campionato di . Un incontro che già un'importanza determinante sia perché gli avversari hanno gli stessi punti in classifica, sia perché quella acquese è una squadra di buona levatura tecnica e una delle dirette rivali per la permanenza in serie A.

La compagine alessandrina, con diversi giovani nelle sue file, ha ben tenuto testa sabato scorso alla squadrone della Strambinese, e sarà di certo un'avversaria accondiscendente e da sottovalutare. Insieme all'esperto Bertetti ci saranno Ballatore, Delpiano, Ercole, Guglielmone, Levo, Piano, Poggio e Segalla.

Novità di rilievo nella formazione di casa: rientra il savonese Costa, rimessosi dall'influenza, e giocherà in terna con Benetto e l'esordiente Nuvoloni (Roasio, tra i migliori a Roverino, va in panchina ma potrà andare in campo per ogni evenienza); a meno di imprevisti il capitano Anfossi farà ancora coppia con Frontero (riserve lo stesso Roasio e Negro). Cappato

Giacomo Anfossi capitano dell'Armese

disputerà l'individuale a Rosa il punto a tiro obbligato; nella staffetta esordio giovane Accosato insieme ad Arnaldi (riserva Del Bello); nei due tiri tecnici gareggeranno Benetto e Cappato; nel tiro veloce progressivo si cimenterà Longagnani.

Trasferta terribile per la Roverino, chiamata a difendere la posizione di leader del campi sul campo Strambinese, lo squadrone che condivide con lei il primato in graduatoria: un incontro ricco di insidie per gli uomini di Calabrese, verifica sulla vera salute della squadra anche lontano dalle mura amiche. Nella formazione piemontese ci sono dodici nazionali e tra questi anche i giovani Nari di Ferrania e Busalla, finora impiegati ottimi risultati nelle prove alternative della staffetta e del tiro veloce. altri incontri: Bra-Auxilium, Chiavazzese-Cumianese, La classifica: Roverino e Strambinese 24, Bra 22, Auxilium 16, Armese e Boccia Acqui 12, Chiavazzese e Cumianese 10.

Per completare il quadro quarti di finale del «Trofeo G. Maccario» (cui sono già ammesse le formazioni Quelli della Notte, Fiat Magnani, Gerbera Fiori e Ub Sanremo) sono in svolgimento nel bocciodromo di regione Peglia i due gironi dei recuperi che dono in gara Gastaldo, Lanteri Ospedaletti, Pizzeria Bella Napoli e Boule d'Or Imperia parte; Oreficeria S. Arcangelo, Panificio Val Roja, Coltelleria Polla e Caffè Paris dall'altra. Ventimigliese, Coldirodese, Don Bosco Vallecrosia e Ristorante Ventimigliese sono già state eliminate.

Boccette: il programma completo delle gare di serie A e B

L'Ariston gioca in difesa

Gli armesi stasera a Pietra Ligure contro il Cavalluccio risultato che li mantenga al secondo posto. Il Carla Imperia sfida il leader Conchiglia

Ultima giornata d'andata nel campionato provinciale di bocce, con i Conchiglia sicuri di aver quasi il titolo campioni d'inverno. Giro di boa anche per i quattro gironi della B, numerosi scontri interessanti.

Conchiglia in alto. La compagine di Luigi Luca (punti 29) è ospite del Carla Imperia (23) in una partita che si presenta equilibrata. Big-match della giornata è Cavalluccio (21)-Ariston (24) con gli ospiti intenzionati a difendere il secondo posto che consente l'accesso diretto alle finali. Trasferta tranquilla per gli ingauni del Monata (19) col Bar De Nei (10). Completano il turno Cinzia (17)-B. Bull (19) e Odissea (16)-Dlf (15).

Gli altri Cin-Cin. I ragazzi del presidente Luigi Panella brindano, nel primo girone della B, alla conquista del titolo d'inverno affrontando la Serenella I di Imperia (32), seconda in classifica. Cercherà di approfittarne l'Haiti (32) in trasferta col Pontevecchio Pietra (24). L'Ariston (28) riceve l'Odissea (17) mentre il Garden II (21) attende il Carla (26). Completano il quadro Lady II (12)-Berfi's (19) e Piccolo II (16)-Sport (25).

Cavalluccio in fuga. La squadra di Paolo Scilingo (prima 34 punti) è ospite di Conchiglia (17) l'obiettivo di raccogliere più punti possibili per respingere l'attacco di Monete e Lady I (entrambe a lunghezza). Gli ingauni affrontano il Garden I (26), i dianesi giocano con il Como Loano (25). Completano il quadro Piccolo I (32)-Casanova (27): Serenella (15)-Cin Cin II (29) e Sport (10)-Pontevecchio II (19).

Largo ai Diavoli. Dopo la brutta sconfitta di sette giorni fa, la squadra di Briano (31) è ospite di Black Bull (24), a sua volta reduce larga vittoria. L'Enel (30) riceve il Quiliano II (12) con l'obiettivo di raggiungere la . Chiudono il turno Dlf II (18)-S. Genesio II (14); G. Nero II (25)-S. Isidoro e Sciarborasca (24)-Zinolese (25). Riposa il Varazze II (13).

BILIARDO

Primi Allaria-Battaglia

Un grosso successo tecnico, di partecipazione e di pubblico per il 1° Trofeo Costa Azzurra di biliardo a coppie con la stecca, specialità «goriziana». Un po' a sorpresa han vinto i sanremesi Allaria-Battaglia (Gabs Casinò) che nella finalissima si sono imposti 532-496 ai più quotati Bona e Zunino (Gabs Polo Nord Sanremo). Questi ultimi, in vantaggio di oltre punti, non sono riusciti a trovare il colpo decisivo, permettendo la rimonta dei rivali, cretizzatasi un magistrale colpo di Battaglia che sul 496 pari realizzava 36 punti. Nelle semifinali Agnone e Marchese (Ariston Arma) hanno letteralmente regalato la partita alla coppia vincitrice sprecando 3-4 occasioni di chiudere l'incontro. Nell'altra partita facile su di Bona-Zunino sugli imperiesi Amerio e Moreno, battuti 406-230. Prima della premiazione, applauditi esibizione del campione italiano Arturo Albrito. [g. tol.]

Quiliano all'inseguimento. Nell'ultimo girone della B la polista Dlf (36) è ospite del S. Genesio Vado (22). Una partita facile, almeno sulla carta, per la compagine di ori, splendida protagonista della prima parte torneo. Mentre i Diavoli delle Langhe (29) ospitano la Polisportiva Varazze (22) incontro incerto, il Quiliano (29) appare in ottima forma, gioca in casa con i finalesi del Franco (13). Un'occasione per la compagine di Cangemi di conquistare punti preziosi. Completano il quadro Avis Albisola (26)-Varazze I (21); S. Isidoro II (9)-Gatto I (11). Riposa la VII Usl (27). [g. o.]

Pallamano serie C

L'Abc evita la «mazzata» del giudice

Solo due giornate squalifica a Bissaro; per resto temuta mazzata Giudice sportivo (squalifica del campo, multa per le intemperanze del pubblico e punizione capitan Giribaldi, reo di presa un arbitro e scaraventato a terra il tavolo dei cronometristi) non c'è

Buon per l'Abc, che esce con danni minimi l'episodio, ma i primi a esser stupiti sono proprio i protagonisti: «E' incredibile. Nel referto l'arbitro non ha fatto il minimo cenno agli incidenti. Siamo stupefatti» dice Giribaldi che domenica, durante Abc-Cus, ha avuto un rabbioso scatto di nervi che lui stesso ha dopo un arbitraggio i limiti della decenza.

Lo scampato pericolo bene all'Abc che, inguaiato in classifica (è penultimo) non bisogno di altri problemi. Ma restano considerazioni uguali amare sull'episodio. I fatti gravi, domenica a Bordighera, ci sono stati. Li ammettono gli stessi protagonisti. Se gli arbitri non ne han fatto cenno sorgono almeno due dubbi: che gli arbitri voluto farsi perdonare una discutibile; che regolarità del torneo diventi un'utopia. Ogni domenica, qualunque campo, può succeder di tutto. gli arbitri fanno di niente, quasi come autorizzare la violenza. [b. m.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
VI RICORDA
LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 11 GENNAIO TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

sono iniziati i

Grandi Saldi
SOLO PER
30 Giorni

... vieni da Pietro *marchisio* e spendi la metà!

• Mantelli Visone	da L. 3.600.000
• Giacche Visone	da L. 2.700.000
• 9/10 Visone	da L. 3.400.000
• Marmotte can.	da L. 1.800.000
• Volpi bluefrost	da L. 2.600.000
• Volpi argentate	da L. 3.150.000
• Castorini	da L. 690.000
• Volpi Groenlandia	da L. 1.690.000
• Shearling orig.	da L. 490.000
• Giubbotti orig.	da L. 280.000

A TORINO DUE PUNTI VENDITA DOVE

I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

. via GARIBALDI 4
ang. V. XX Settembre - Tel. 43.61.485

. via TRIPOLI 122
ang. V. Filadelfia - Tel. 36.90.66

EFF. COM. L. 80

SOLO PER 30 GIORNI I VERI SALDI
CAMBIA LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

TANTI NUOVI SERVIZI CON IL CLUB DI STAMPA IN

Il giornale consegnato a casa costa solo 1200 lire, come quello dell'edicola: con «Stampa Ins, il servizio recapito gratuito de La Stampa a domicilio ogni mattina entro 7,30, ha conquistato i savonesi. E alcune settimane, con le nascite «Club In», aderire all'iniziativa è diventato ancora più vantaggioso. Con la personalizzata La pa voluto offrire ai propri lettori più affezionati tanti nuovi servizi, tutti gratuiti ed estremamente importanti. Ci sconti in alcuni dei più prestigiosi negozi di Savona e la sibilità di viaggiare a prezzi speciali con Alpitour.

Per la famiglia, inoltre, si potrà contare sull'autosoccorso gratuito in Italia e all'estero, un servizio di consulenza veterinaria gratuita (24 ore al giorno), sconti nel noleggio di auto e furgoni Hertz e, con la tesserina Agis-Endas, l'ingresso a prezzo speciale nei cinema di prima visione.

Per entrare a far parte del club, basta aderire a «Stampa Ins con una semplice telefonata all'agenzia di via Guidobono (82.55.55) dove un incaricato è a disposizione.

PIETRA L.

Nuovi programmi

Rodriguez punta al dei

L'industrie realizzerà traghetti passeggeri che collegheranno la Sardegna al continente. Commesse fino al '94. A PAGINA 40

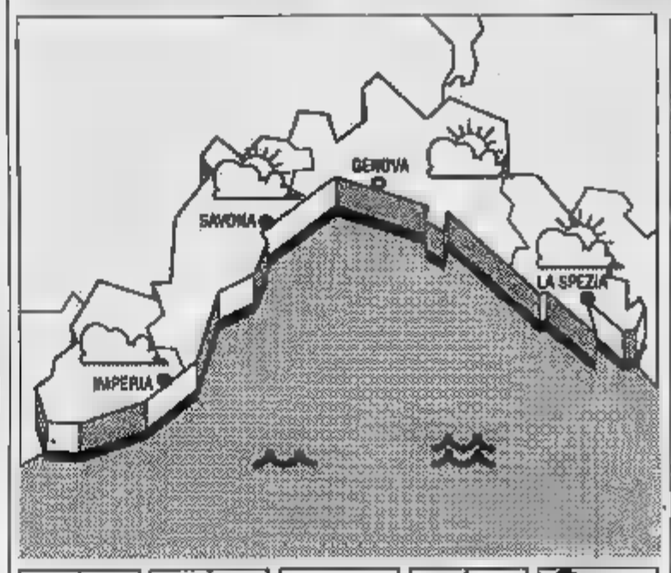
ALTARE

L'azienda in crisi

integrazione per gli operai

I sindacati dei metalmeccanici decisi a proporre sciopero generale. Oggi manifestazione. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



Previsioni per Imperia: cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti pomeridiani, debole-moderato Sud Est-Sud Ovest, leggermente so-mosso, temperatura senza portanti variazioni.

per domani e dopodomani: situazione senza variazioni di

RILEVAZIONI DI Temperatu- del mare 12° C, umidità relativa 50-60%, vento Sud-Ovest km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1025 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI

		min
Genova		12
Savona	14	11
Imperia	14	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 7. Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge 7,47 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,40 e cala alle 14,34 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Nucleo Mursia di Portofino.

Ostacoli al progetto per riportare la zona di via Pia agli antichi splendori

Centro storico, lavori bloccati

E' intervenuta la Sovrintendenza: le pietre usate per la pavimentazione corrispondono alle caratteristiche ambientali. A giorni sopralluogo. I cantieri fermi da dicembre

SAVONA. Sulla prosecuzione dei lavori nel centro deciderà la Sovrintendenza ai Beni ambientali. L'impresa è ferma da metà dicembre e la sistemazione di via Pia, via Santa Maria Maggiore e piazzetta della Maddalena dipenderà dall'esito un sopralluogo che la sovrintendente Giovanna Rotondi Terminiello effettuerà nei prossimi giorni.

«Il cantiere riaprirà - ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Balbo, ai commercianti del centro storico - solo se ci saranno l'accordo con la Sovrintendenza, le finanziarie e saranno mantenuti i tempi programmati». Il rischio a sospensione definitiva, quindi, non è del infondato. La situazione di incertezza viene vissuta con particolare preoccupazione dell'Associazione commercianti del storico, le prima a farsi promotrice di un intervento recupero dell'antica pavimentazione Savona.

«Siamo preoccupati per l'andamento dei lavori - afferma Silvano Gianotti, presidente dell'associazione -. L'impresa incaricata dal Comune non ha rispettato né tempi né modalità d'intervento e ora non esiste più nemmeno la certezza che questi lavori vengano portati a termine». Fin dai primi , infatti, l'impresa stentava a rispettare la tabella di marcia fissata. Basti pensare che piazza del Duomo avrebbe dovuto essere ultimata nell'aprile del 1991, mentre solo recentemente gli operai hanno ultimato la posa dei basoli, le caratteristiche pietre del '600 che compongono la pavimentazione centro storico. La fine dei lavori è prevista per il prossimo mese di marzo, resta ancora completare almeno il 40 per cento del lavoro: l'archivolto piazza Chabrol, via Aonzo, via Santa Maria Maggiore, piazza della Maddalena e, soprattutto, via Pia. Anche se i lavori dovessero riprendere oggi, difficilmente verrebbero rispettati i tempi.

Tutte le difficoltà sono cominciate nella lavorazione dei basoli. Il capitolato dell'appalto prevedeva, infatti, che le pietre venissero trasportate in cava, squadrate, scalpellate in superficie e segate a metà. Con questo procedimento Comune intendeva aumentare il numero dei basoli, per poter pavimentare tutto il centro storico. Purtroppo, una parte dei basoli ha lavorazione, sfaldandosi andando in frantumi. E così, momento di rile- le pietre, dopo aver riparato fognatura e condutture di acqua, luce e gas, ci si è accorti che almeno il per cento dei basoli.

A questo punto si è cercato di correre ai ripari. Spiega Gianotti: «Per rimpiazzare i basoli mancanti sono stati adottati due procedimenti differenti: in vico Crema, vico Mandorla e vico del Marmo, la pavimentazione è completamente nuova. Sono state adoperate pietre di cava. Mentre in piazza del Duomo, i sono in parte originali '600, in parte avanzati dal precedente rifacimento via Boselli, in parte provenienti direttamente da».

Risultato: la Sovrintendenza ha bloccato i lavori, chiedendo una lavorazione più artigianale e più rispondente alle stiche storiche e ambientali della zona. Ora il cantiere è fermo in attesa che la Sovrintendenza si accordi con il Comune sulle modifiche da apportare al tipo di lavorazioni seguito sino ad oggi. E non è che la sovrintendente proprio benestare alla prosecuzione.

I commercianto centro storico, inoltre, lamentano lo stato degrado vicoli: «Un'indecenza - afferma il presidente Gianotti -. Anche in quelli appena sistemati c'è un palmo di guano e cartacce. Trascorrono anche mesi senza che i netturbini facciano un giro da queste parti. Naturalmente non pretendiamo che gli spazzini puliscano le zone in cui sono in corso i lavori, ma una maggior efficienza del servizio sarebbe sicuramente auspicabile».

Il direttore dell'Amau, Alberto Bassanini, sostiene, : «I lavori non hanno favorito mantenimento della pulizia, perché le aree occupate dai cantieri impediscono il passaggio dei mezzi destinati al lavaggio. Va ricordato, inoltre, il recente avvio di un servizio di ri- dei cartoni che interessa, fra l'altro, via Pia e via Aonzo»

Ermanno Bronco

In via Aonzo i lavori per la nuova pavimentazione sono fermi da oltre un mese

Savona: blitz della polizia in centro

Fermati decine di tossicomani

SAVONA. Improvviso blitz, ieri della polizia città. Sette pattuglie della squadra mobile delle volanti hanno circondato via Paleocapa, corso Italia, via Paolo Boselli, piazza Mameli e piazza del Popolo, i luoghi abitualmente frequentati dai drogati. Una quarantina tossicodipendenti sono stati bloccati, caricati sulle della polizia e trasportati in questura. L'operazione, disposta questore, Mimmo Nicoliello, e coordinata dal dirigente della squadra mobile, Valerio Saitta, è scattata poco dopo le 19, sotto occhi di decine di persone che passeggiavano nel centro.

Fino a tarda i tossicodipendenti sono stati controllati e identificati. Cinque di loro, trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, saranno ora segnalati alla prefetura, previsto dalla nuova legge sulla droga. Osservano in questura: «Il blitz di ieri sera rientrava nel piano di vigilanza e di prevenzione nel quale siamo impegnati da tempo per arginare lo spaccio di sostanze stupefacenti e bloccare l'escalation della microcriminalità. un mistero che il centro è da sempre frequentato da decine di tossicodipendenti, i quali contrattano l'acquisto dell'eroina e la spacciano».

Due settimane fa una ragazza è stata arrestata nei giardini di piazza del Popolo, proprio mentre cedeva le dosi di eroina a due tossicodipendenti. Dicono quartiere: «Sono episodi che avvengono di frequente e per i quali abbiamo sollecitato tempo le forze dell'ordine a intensificare la vigilanza». I controlli anti-droga coinvolgono anche le scuole. Nei giorni scorsi, a lanciare l'allarme il preside del Liceo Scientifico, che ha inviato un esposto questura. notte, i tossicodipendenti si siedono sul muretto di fronte all'ingresso della scuola, in via Corridoni, spacciano e consumano eroina. Ogni giorno gli studenti trovano decine di siringhe abbandonate. Così negli ultimi giorni polizia e carabinieri hanno anche intensificato la vigilanza davanti agli istituti scolastici della città. [c. v.]

Tra gli impiegati contestatori anche il direttore del Chiabrera

Funzionari comunali in rivolta

Sciopero bianco di 50 dirigenti per le promozioni

. I funzionari del Comune sono «in rivolta». Una cinquantina di dipendenti di VII e VIII livello, hanno chiesto all'amministrazione una promozione automatica al livello superiore, come è già avvenuto per 8 dirigenti del Comune. Ora minacciano anche uno sciopero bianco: «Nel caso che l'amministrazione non prendesse in considerazione le richieste i funzionari del VII e dell'VIII livello, non svolgeranno in via continuativa le funzioni dirigenziali che di fatto svolgono».

La contestazione, che si era iniziata lo scorso anno con promozione dei primi tre dirigenti (l'ingegnere capo Enzo Galliano, il vice segretario Michele Fazio il ragioniere capo Francesco Delfino). L'amministrazione, infatti, si era limitata far salire di grado i tre alti funzionari, rimandando al periodo successivo le promozioni degli altri funzionari. Non solo: Mentre per i primi tre dirigenti, il passaggio al livello superiore era avvenuto automaticamente, per gli altri funzionari si era prospettata la necessità di un corso-concorso. Una soluzione ritenuta da molti inaccettabile e contro cui una cinquantina dipendenti aveva proposto ricorso al Tar.

Nelle ultime settimane, però, la vertenza è esasperata al punto che presidente della prima commissione consiliare, Carlo Cerva, ha ritenuto di dover convocare una riunione. Lo comunale che entrerà in vigore lunedì, infatti, prevede per i dirigenti compiti programmazione gestione, soprattutto la responsabilità civile e contabile. In teoria, quindi, da lunedì chi commette errori in una pratica, facendo perdere tempo e denaro ai contribuenti, potrebbe essere chiamato a pagare i danni. I funzionari VII VIII livello, che svolgono di fatto funzioni dirigenziali, non intendono più assumersi la responsabilità civile contabile degli atti che firmano, se non vedono riconosciuto della qualifica di dirigente. I dipendenti di promozione, insomma, minacciano di attenersi alle funzioni del contratto.

Un brutto colpo per l'amministrazione. Fra i comunali «in rivolta», infatti, ci alcuni fra i più importanti funzionari Sisto: l'architetto Franca Benferreri (urbanistica), Alberto Bianco (direttore biblioteca), Roberto Bosi (direttore Chiabrera), Alberto Casacci (ufficio tecnico), Mario Di Biase (ufficio personale), Antonio Dugatto (ragioneria), Giovanni Guelfi (ambiente), Lorenzo (direttotre di Pilalunga), Maria Racca (economato), Piero Sinardi (ufficio tecnico), Bruno Vadone (pubblica istruzione). [a. b.]

Pronta risposta dei carabinieri di Savona all'attacco della microcriminalità

Furti nei negozi: un arresto

Irruzione in un alloggio di via Pellico dove è stata recuperata la refurtiva. Il proprietario condannato a 10 mesi per ricettazione. Indagini in corso per identificare gli autori dei colpi

I furti in città [illegible] continuo aumento, ma la risposta delle forze dell'ordine non si è fatta attendere. L'altra sera i carabinieri [illegible] reparto radiomobile hanno arrestato Giovanni Corriga, [illegible] anni, residente in via Silvio Pellico 4. Nel suo appartamento i militari hanno sequestrato una radio stereo, un apparecchio telefax e denaro [illegible] contante (per un valore complessivo di circa cinque milioni), provento di alcuni furti in negozi [illegible] città. La refurtiva è stata già riconsegnata ai proprietari.

Secondo quanto trapelato, i carabinieri [illegible] da giorni sulle tracce di Giovanni Corriga e l'altra sera sono entrati in azione. Con [illegible] ordine di perquisizione, firmato dal giudice Domenico Pellegrini, hanno fatto irruzione nell'alloggio di via Pellico, dove hanno sequestrato la refurtiva. Ieri mattina l'uomo [illegible] comparso davanti al pretore, Maria Piera Viviana, che lo ha condannato a dieci mesi di reclusione per ricettazione, con il patteggiamento della pena.

Gli inquirenti non escludono che Corriga [illegible] stato coinvolto [illegible] altri furti avvenuti di [illegible]nte in città. Quale sarebbe stato il [illegible] ruolo? Forse proprio quello di ricevere la refurtiva e nasconderla nel suo appartamento in attesa di piazzarla sul mercato [illegible]. «Ma è solo un'ipotesi - osservano nella

[illegible] pattuglie dei carabinieri effettuano controlli a sorpresa con posti di blocco

[illegible] di corso Ricci - che stiamo valutando [illegible] attenzione. Probabilmente in questa vicenda sono coinvolte altre persone».

Ed è in questa direzione che [illegible] ora orientate le indagini dei carabinieri. Gli inquirenti [illegible] escludono che molti dei colpi accaduti negli ultimi giorni portino la firma di tossicodipendenti. Quando non trovano denaro, [illegible] accontentano di rubare quasiasi oggetto da rivendere: agli ricettatori. E' accaduto ancora di recente in un negozio di parrucchiera, in via Nostra Signora degli Angeli. I ladri hanno messo a soqquadro [illegible] e armadi e alla fine sono fuggiti con [illegible] radiolina [illegible] un orologio.

Claudio Vinerçati

[illegible] IN HOTEL, [illegible] CONDANNA

SAVONA. Ahmed Dhaoui, 38 anni, il tunisino che, insieme con [illegible] connazionale Ouini Adelaziz, 43 anni, massacrò a calci e pugni Eligio Gibertini, 80 anni, portiere di notte dell'hotel Italia, di Savona, ieri, è [illegible] condannato a 15 [illegible] [illegible] carcere, per omicidio preterintenzionale e rapina. L'omicidio risale al 10 gennaio del 1981. Il complice di Ahmed Dhaoui, arrestato subito dopo l'omicidio, [illegible] stato condannato a 14 anni [illegible] carcere per gli stessi reati.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, aveva chiesto la condanna dell'imputato [illegible] 22 anni di carcere, per omicidio volontario e rapi[illegible]. Inoltre, aveva chiesto, e ha ottenuto dalla Corte di assise, un nuovo ordine di cattura per l'omicida, che sembra sia detenuto nel suo Paese d'origine.

I giudici, inoltre, hanno condannato l'omicida al risarcimento dei congiunti della vittima, che si erano costituiti parte civile tramite l'avvocato Pasqualini, quantificandoli in oltre 100 milioni di lire. A causa delle varie amministie che si [illegible] succedute [illegible] questi anni, però, Ahmed Dhaoui ha ottenuto il condono di cinque anni [illegible] carcere.

Comunque, è una pena [illegible] cosa per il risarcimento danni) destinata a restare sulla carta. Fra Italia [illegible] Tunisia [illegible] esiste [illegible] trattato [illegible] estradizione e non si ha la certezza che l'omicida si trovi nelle carceri del suo Paese. Ahmed Dhaoui era difeso dall'avvocato Giacomo Astengo, che ha cercato di limitare [illegible] minimo la pena, chiedendo la derubricazione dell'omicidio volontario in preterintenzionale, e la rapina in furto.

Eligio Gibertini fu [illegible]inato per 22 mila lire e una radio: il bottino della rapina. I due omicidi infierirono [illegible] di lui, anche quando cadde [illegible] terr[illegible] stordito dai colpi. I due tunisini (Ouini Abelaziz era ubriaco, mentre il complice non aveva bevuto) entrarono nell'albergo, con la scusa di chiedere ospitalità per la notte. Gibertini acconsentì.

Pochi minuti dopo, i due afferrarono la radio del portiere di notte [illegible] lo colpirono al capo con un posacenere, per evitare che desse l'allarme. Poi, infierirono [illegible] di lui fino a spopolargli, a calci, la milza e il fegato e, dopo averlo legato, si allontanarono. Gibertini morì dopo [illegible] [illegible] di agonia.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

INFORTUNIO

Sta meglio l'operaio savonese ferito [illegible] Novi Ligure

Migliorano le condizioni di Paolo Chiarbonello, [illegible] anni, l'operaio della «Ocreimpianti», ferito in [illegible] infortunio sul lavoro all'«Ilva» di Novi Ligure. Il giovane, colpito alla [illegible] [illegible] [illegible] pesante tavola di legno, ora è ricoverato nell'ospedale novese per un trauma cranico. La prognosi è [illegible] riservata. **[c. v.]**

[illegible]

[illegible] domani assistenza [illegible] privata [illegible] S. Paolo

Da domani al San Paolo prenderà il via l'assistenza notturna gestita dalla cooperativa privata «Il Faggio». La società ha ottenuto l'appalto vincendo la gara [illegible] una una tariffa [illegible] 100 mila lire per notte. Al San Paolo, comunque, continueranno ad avere libero accesso parenti [illegible] amici degli ammalati. **[e. b.]**

[illegible]

[illegible] e guanti nella farmacia dell'ospedale

Ladri [illegible] azione l'altra notte nella farmacia dell'ospedale di Valloria. I malviventi, dopo aver forzato la serratura, sono entrati nel magazzino e hanno fatto razzia di garze, bende, guanti [illegible] chirurgo. Non hanno invece toccato le scatole di medicinali. Il furto [illegible] [illegible] scoperto ieri mattina [illegible] dipendenti dell'ospedale che hanno immediatamente chiamato [illegible] polizia. **[c. v.]**

VARAZZE

Tessera magnetica per entrare in porto con l'auto

Da domani l'accesso al porto di Varazze sarà consentito soltanto ai veicoli muniti di regolare scheda d'ingresso. La [illegible] magnetica sarà consegnata al prezzo di [illegible] mila lire ai proprietari di imbarcazioni previste nel piano d'ormeggio, a operatori portuali, a pescatori professionisti e agli artigiani [illegible] porto. **[a. z.]**

[illegible]

Accoltellò un marittimo, savonese condannato

Salvatore Mazzotta, 27 anni, il giovane di Savona che il 20 ottobre accoltellò Massimiliano Biagiotti, 26 anni, marittimo [illegible] Genova, [illegible] «Covo di Nord Est» di S. Margherita, è stato condannato [illegible] 2 anni [illegible] 6 mesi [illegible] reclusione e al pagamento [illegible] [illegible] milioni di provvisionale per tentato omicidio dal tribunale [illegible] Chiavari. **[f. p.]**

MAGISTRATURA

Rinviata decisione del Csm sul «caso Russo»

La discussione presso il Consiglio superiore della magistratura, su eventuali provvedimenti disciplinari a carico del procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, fissata per oggi, [illegible] stata rinviata. Il Csm ha deciso di attendere la motivazione della sentenza di condanna per tentata concussione. **[b. b.]**

Ad Albissola Marina

Casa di riposo affidata ai privati

ALBISSOLA MARINA. La Casa di riposo di Albissole in via delle Rogazioni, lascito della famiglia Corrado all'Amministrazione comunale, sarà ampliata e avrà 22 posti letto in più. Non appena i lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] [illegible] termineti, la gestione del servizio verrà affidata [illegible] ad un gruppo di cittadini albissolesi che hanno presentato domanda [illegible] Comune. La decisione finale spetterà comunque al Consiglio comunale.

Prima della chiusura temporanea della Casa per effettuare i lavori, [illegible] le suore della San[illegible] Maria Rossello [illegible] curare i ricoverati, poi è stata fatta una convenzione con la Caba, una cooperativa di servizi che fa capo alle Acli di Savona, su delib[illegible] del Consiglio comunale.

Grazie alla legge 142, sarà possibile affidare l'amministrazione dell'istituto anche [illegible] privati cittadini che si facciano garanti della trasparenza della gestione. In questo modo l'Amministrazione comunale da ogni tipo di responsabilità.

[a. z.]

Contro la droga

A Celle Ligure centro ascolto per i giovani

CELLE LIGURE. E' stato approvato dal ministro [illegible] Russo Jervolino il «Progetto Giovani» inviato al ministero dall'assessorato ai Servizi sociali di Celle Ligure. Il progetto, elaborato per la lotta alla tossicodipendenza, [illegible] [illegible] redatto dall'assessore Alba Marassi e prevede l'istituzione di un servizio [illegible] ascolto e informazione rivolto agli adolescenti del paese. «A Celle abbiamo un Centro sociale, una biblioteca aperta anche la sera [illegible] [illegible] feriali per andare incontro alle esigenze degli adulti che lavorano, [illegible] ludoteca per il prestito dei giocattoli [illegible] bambini più piccoli ma non abbiamo servizi rivolti a fasce d'età intermedie - ha spiegato Alba Marassi. Per questo abbiamo pensato di elaborare un progetto rivolto soprattutto agli adolescenti per prevenirne i disagi almeno sul piano sociale. Non appena i soldi arriveranno - [illegible] concluso l'assessore - assumeremo personale specializzato [illegible] organizzeremo attività [illegible] aggregazione sulla base degli interessi e delle proposte [illegible] giovani [illegible] paese». **[a. z.]**

A palazzo Lamba Doria la cerimonia di commiato del presidente. Il bilancio di sette anni di lavoro

«Il nostro futuro si chiama Piemonte»

De Filippi lascia la Camera di commercio: «Genova è lontana»

SAVONA. E' stato salutato da un applauso interminabile, che lo ha commosso. Andrea De Filippi ha lasciato, dopo sette anni, la presidenza della Camera [illegible] Commercio [illegible] il discorso [illegible] commiato è risultato [illegible] piena armonia con le sue doti di manager intelligente e attento alle novità. Più che soffermarsi sul lavoro fatto, ha puntato sui problemi che Savona [illegible] la [illegible] provincia devono affrontare nell'immediato futuro per non essere travolti [illegible] [illegible] strisciante. E, come nel suo stile, ha fornito anche l'ennesimo contributo di idee per arrivare a [illegible] soluzione dei problemi.

La Sala Rosa [illegible] palazzo Lamba Doria era gremitissima. C'erano il prefetto La Corte, gli esponenti di tutte le categorie imprenditoriali, i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni sindacali. «In questi sette anni - ha osservato De Filippi, rivolgendosi ai colleghi di giunta - abbiamo lavorato con grande unità d'intenti e i risultati [illegible] vedono. Mi [illegible] con coloro che hanno insistito perché continuassi nell'incari[illegible]. Non ho potuto accettare sia per problemi aziendali e [illegible] perché sono convinto che il ricambio [illegible] porta nuovo dinamismo. Mi sia consentito di rivendicare [illegible] orgoglio, al termine del mandato, un [illegible] merito: l'assoluta correttezza di gestione».

Andrea De Filippi e Carlo Moreno, nuovo presidente della Camera di commercio

Sul futuro dell'economia provinciale, De Filippi ha sostenu[illegible] che «bisogna reagire, anche mediante un modo diverso di vedere il [illegible] futuro». E ha indicato come: «Bisogna tutelare l'occupazione e le aziende a cominciare dall'Acna, recuperare in modo intelligente le [illegible] dismesse, valorizzare l'indotto, soprattutto rafforzare, attra[illegible] legami [illegible] più solidi, i contatti con il Piemonte, a cominciare dalle aree del Monregalese [illegible] dell'Ovadese. Sono convinto che questa collaborazione consentirà anche di svelenire la questione Acna».

De Filippi [illegible] spezzato una lancia anche in favore [illegible] capoluogo: «E' indispensabile sottrarre Savona dall'immobilismo che, per varie ragioni, impera [illegible] troppi anni. E' [illegible] rio che l'iniziativa privata non si sottragga ai compiti [illegible] collaborazione con le amministrazioni pubbliche».

Infine, De Filippi ha rivolto [illegible] cordiale saluto [illegible] Carlo Moreno, membro anziano della giunta, che [illegible] sostituirà sino alla nomina del suo successore. E Moreno ha ricambiato il saluto, consegnando una targa ricordo [illegible] presidente uscente [illegible] impegnandosi, [illegible] ai compo[illegible] di giunta, a portare avanti [illegible] lavoro [illegible] De Filippi.

Nel corso della cerimonia hanno parlato, tra gli altri, anche il prefetto La Corte e il vicepresidente della Provincia, Alonzo. Due interventi significativi. Il prefetto, sino [illegible] qualche tempo fa a La Spezia, non ha esitato a sottolineare come Savona e l'altro capoluogo ligu[illegible] rischino [illegible] essere schiacciati dall'egemonia di Genova. «Savona - ha spiegato - farà dunque bene a guardare verso l'entroterra». Alonzo, invece, ha sollevato il problema della nomina [illegible] nuovo presidente dell'ente camerale. «Sono trascorsi più di [illegible] anni - ha sostenuto - e sarebbe opportuno, essendo cambiata nel frattempo la situazione, rifare le consultazioni per la scelta dei candidati alla carica di presidente della Camera [illegible] Commercio».

Oggi sarà presentato uno studio sugli scarichi [illegible] mare con la illustrazione di [illegible] proposta d'intervento per la pulizia del [illegible] L'ultima fatica di [illegible] Filippi come presidente.

[l. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

«Ori [illegible] una grande rassegna

La lettura de La Stampa è uno dei [illegible] irrinunciabili riti quotidiani. E' quindi comprensibile come sia attenta alle sue notizie e come una dimenticanza, anche piccola, mi sorprenda negativamente.

Vorrei riferirmi al fatto che alla magnifica mostra «Gli ori della Colombia» (allestita al Museo Sant'Agostino di Genova), a differenza di altri giornali, siano state dedicate solo 7 righe (La Stampa del 30 [illegible]vembre 1991, nella rubrica «Società e cultura», pagina 16).

Poiché mi risulta che la mostra sia stata prorogata sino al 20 febbraio non sarebbe possibile offrire ai lettori un servi[illegible] un po' più ampio? L'occasione lo merita veramente.

Rosina Casarico, Alassio

Inquinamento [illegible] e baracche in porto

Mi riferisco all'articolo: «Duecento "baracche" fuori legge a Savona». Il sottoscritto è titolare di regolare licenza demaniale marittima nella zona denominata «Madonnetta» e il 90 per cento delle baracche [illegible] tale sito è nelle stesse condizioni della mia.

Nessuna delle «baracche» in discorso ha mai creato grave pregiudizio per le condizioni igienico-sanitarie del litorale savonese [illegible] albisolese, ben altri [illegible] i pericoli a cui siamo sottoposti, compreso il frequente cattivo funzionamento del depuratore.

Tengo a precisare che nessuna delle nostre «baracche» scarica direttamente in mare e altresì che i cittadini menzionati dall'articolo hanno presentato regolari progetti per l'innesto al collettore comunale da circa tre anni e che sono tuttora in attes[illegible] [illegible] poter compiere [illegible] proprio dovere [illegible] nei confronti di quelle decisioni legislative che posso[illegible] contribuire sensibilmente alla salvaguardia ecologica sia del nostro mare [illegible] sia del nostro litorale.

Guido Sonaglia, Albisola Superiore

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] centralino [illegible] [illegible] (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.099
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.233

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** [illegible] sono di turno, con [illegible] continuato, [illegible] 8,30 alle 20'
Fanna, via [illegible] 13, [illegible] 827.496.
Fascie, via [illegible] 24, tel. 850.555.
[illegible] *Francesco*, corso Tardy & Benach [illegible], [illegible] 600.402.

Il servizio notturno è garantito dalla far[illegible] *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle [illegible] alle 8,30 a serrande [illegible]
[illegible] [illegible] altri [illegible] della provincia, le farmacie di [illegible] svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alassio: *Bonava*, corso Veneto [illegible], [illegible]
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, [illegible] 517.01
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, [illegible] 970.038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Finale Ligura: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601700.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. [illegible]
Millesimo: *Serioldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
[illegible] **Ligure:** *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
[illegible] *Comunale*, via Roma 55, tel. 582.378.
Spotorno: *Citriniti*, [illegible] Colombo 1, tel. 745.342.
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligura: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. [illegible]4
[illegible] *San Nazario*, piazza XXIV Mag[illegible] 11, tel. 971.60.

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] [illegible] Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto [illegible] Alassio 550.72
Distretto di Cairo 564.062
Distretto di Calizzano 799[illegible]
Distretto di Millesimo 564.[illegible]
[illegible] di Arenzano [illegible]
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] 30 [illegible]
[illegible] Gianluca Carinca. Giorgia Ronga. [illegible] Pinna.
[illegible]. Aldo Roella, [illegible] 86 anni, residente a Savona in via Barrili 6/9; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 8,45. Gino Benvenuti, di 97 anni, residente a Savona in [illegible] Vittorio Veneto 11/12; trasporto [illegible]retto previsto per questa mattina alle 8,45. Giulia Scarsi, di 86 anni, residente ad Alessandria, in via Marco Polo 9; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Sezzadio (Alessandria). Maria Papetti, di 70 anni, residente a Varazze in via Alla Croce 24; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8 al cimitero [illegible] Varazze.

[illegible]

Finale Ligura. Resterà chiuso sino al 20 febbraio il [illegible] di Finale Ligura a [illegible] di lavori di ristrutturazione e ampliamento. [illegible] chiostro di [illegible]. Caterina sarà [illegible] anche [illegible] [illegible]. Il pubblico potrà vedere documentari e altro in biblioteca.

Savona. Il Comune ha chiesto al ministero della pubblica istruzione la possibilità [illegible] trasformare [illegible] scuola materna [illegible] Zinola [illegible] comunale a statale [illegible] gestita dall'Amministrazione comunale [illegible] [illegible] Opere parrocchiali.

GLI APPUNTAMENTI

ALBISOLA SUPERIORE

Corsi di aerobica

[illegible] sono aperte [illegible] iscrizioni ai [illegible] [illegible] ginnastica aerobica, ginnastica dolce, danza classica, modern jazz, [illegible] liscio, standard e latino americano, ginnastica formativa, nel centro «Arabesque club» di corso Ferrari 71. I diversi corsi [illegible] rivolti ad adulti e bambini, indirizzati anche a diversi livelli di apprendimento. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20. **[a. z.]**

PIETRA LIGURE

Lezioni [illegible] danza sudamericana

Corsi di ballo, standard, latino e moderno, presso la palestra dell'hotel «Park» in via XX Aprile (di fronte [illegible] [illegible] dei carabinieri) a Pietra Ligure. [illegible] lezioni, per giovani, sono tenute da esperti al lunedì e al venerdì sera dalle 21,30 alle 23,30. **[a. r.]**

TOIRANO

Visite [illegible]u[illegible] alle grotte

Iniziativa promozionale del Co[illegible] [illegible] Toirano per incentivare le visite guidate alle grotte preistoriche della Val Varatella. Sino al 28 febbraio infatti l'ingresso sarà a prezzi ridotto. Per gli ultrasessantenni sono previ[illegible] agevolazioni ancora maggiori. Le grotte di Toirano sono aperte tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 e alle 15. **[a. r.]**

LETTERATURA

Incontri a Borgio Verezzi

«Incontri letterari del lunedì» [illegible] il ciclo di iniziative che promuove il Comune di Borgio Verezzi [illegible] [illegible] civica biblioteca a partire da) 3 febbraio. In 5 serate, presso il centro sociale, saranno presentate [illegible] opere di artisti locali. Ci sarà anche un «incontro-scontro» con alcuni librai del Ponente ligure. **[a. r.]**

CLUB ALPINO

Escursione nelle valli finalesi

Il Cai di Varazze ha organizzato per domenica 2 febbraio una gita escursionistica nelle valli del Finalese. La partenza è fi[illegible] alle ore 8 davanti alla sede del Csi (vicino alla Coop). I partecipanti sono tenuti a portare la colazione al [illegible]. **[a. z.]**

Per cinquant'anni sono rimasti sepolti nei cimiteri della Germania dell'Est

Tornano le salme di 19 liguri

Sono soldati partiti per il fronte nel 1940. Martedì [illegible] nella [illegible] «Taurinetto» Ad attenderli, nei centri del Savonese, i parenti che hanno lottato anni per riportarli in Patria

ALBENGA. Le loro storie sono diverse, ma drammaticamente simili. Sono partiti nel 1940, militari dell'Esercito italiano, e hanno trovato la morte lontano dalla Patria. Per decenni le loro spoglie hanno riposato nei cimiteri tedeschi. In molti casi neppure i parenti sapevano dove andare a posare un fiore. Con la caduta del Muro e l'unificazione tedesca i corpi dei militari italiani sepolti nei camposanti della Germania Est tornano in Italia. Fra [illegible] loro ci [illegible] 19 liguri, soldati che erano stati dati per morti o dispersi, ma che nessuno aveva saputo dire dove fossero sepolti. Le [illegible] arrivate in Italia nel corso degli [illegible] sono state custodite a Redipuglia. Grazie all'Associazione vittime di guerra, presieduta da Bartolomeo Ossola, le salme dei caduti liguri in Germania tornano ora nella [illegible] regione.

La cerimonia per onorare le 19 salme si svolgerà martedì quattro febbraio alle 10,30 nella caserma «Aldo Turinetto» di Albenga, sede del 72° Battaglione di fanteria «Puglie». Sarà il vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, a celebrare una messa al campo in suffragio dei caduti. I reparti [illegible] schie[illegible] in armi e la cerimonia sarà seguita [illegible] solo dalle massime autorità civili e militari della Regione ma, soprattutto, dai parenti dei 19 soldati morti in Germania. Tra questi le mogli di due dei soldati morti tra il 1940 e il 1945.

Non è stato semplice riuscire a trasferire le salme. Oltre ai problemi di carattere burocratico, infatti, c'era da risolvere il problema dell'identificazione certa dei militari morti. Un lavo[illegible] paziente durato due [illegible]. «Alla fine siamo riusciti a risalire all'identità ma dobbiamo ancora ricostruire la loro storia. Sappiamo solo che [illegible] soldati italiani morti in Germania ma ancora non siamo a conoscenza [illegible] morti per le ferite riportate nella campagna di Russia, se siano stati uccisi nei campi di concentramento, [illegible] siano morti in un'azione di guerra», spiega[illegible] le autorità militari. Qualche [illegible] più sanno le famiglie che, attraverso le lettere dei loro cari, erano a conoscenza, sia pure in maniera frammentaria, degli spostamenti e della situazione dei loro congiunti. Subito do[illegible] la cerimonia ufficiale le [illegible] contenenti i resti dei soldati ver[illegible] trasferite nei cimiteri dei paesi d'origine per l'ultima, definitiva tumulazione.

Otto [illegible] militari morti sono della provincia di Genova, 5 di quella di Savona, [illegible] quella di Imperia e [illegible] di La Spezia. I [illegible] dei soldati [illegible] un lungo elenco seguito dai nomi dei parenti che per tutti questi anni hanno chiesto la restituzione delle salme: Alberto Borgatti, atteso dalla sorella Biancamaria, verrà seppellito nel cimitero di Nervi; Flavio Gorziglia, di Avegno, sarà seppellito nel cimitero di Staglieno per volere del fratello Luciano. Sempre a Staglieno, su richiesta della moglie Giuseppina Lazzarini, verrà sepolto Aniello Di Scala. A Campomorone si concluderà il viaggio di Luigi Crosa, arrivato in Liguria [illegible] richiesta del fratello Giovanni Battista. A Montoggio, invece, verrà seppellito Luigi Delucchi, richiesto dalla sorella Maria. Due le salme che verranno seppellite a [illegible]vari, quella di Lorenzo Podestà e quella di Giuseppe Sanguineti richieste entrambe [illegible] sorelle Maria Luisa ed Elena. Silvio Sanguineti, [illegible] richiesta del fratello Attilio, verrà invece seppellito a Zoagli.

Il mesto elenco prosegue con le vittime [illegible]esi. Nel cimitero di Erli troverà riposo Almo Basso, [illegible] richiesta del fratello Aldo, [illegible] piccolo cimitero di San Fedele d'Albenga sarà sepolto Tullio Panero che ha il fratello Riccardo che ancora vive nella frazione di Albenga. A Onzo verrà tumulato Antonio Grasso su richiesta della moglie [illegible] Ca[illegible] In Val Bormida, a Pallare, su richiesta della sorella Leontina, verrà sepolto Luigi Piana mentre [illegible] Stella Gameragna, su richiesta della sorella Virginia, troverà riposo Antonio Delfino.

In provincia [illegible] Imperia le quattro salme [illegible] di Giuseppe Allavena, che la sorella [illegible] ha voluto seppellire a Castelvittorio, Francesco Pagot, che verrà tumulato a Sanremo su richiesta del fratello Luigi, Eligio Pipero, seppellito a Coldirodi [illegible] interessamento [illegible] cognato Domenico Galiese e Giambattista Romano [illegible] il fratello Giacomo farà seppellire a Caramagna. Le due vit[illegible] spezzine, Dino Carozzo e Annibale Carpanese, verranno tumulate nei cimiteri di San Venerio [illegible] Piana di Battolla su richiesta rispettivamente della sorella Eufemia e della moglie Irma Barbieri.

Stefano Pazzini

Unità corazzate dell'esercito italiano sul fronte orientale nell'ottobre del 1942

Sindacati contro Provveditorato

«Gravi [illegible]arenze di personale»

SAVONA. Il provveditorato agli Studi di Savona è sempre nel mirino dei sindacati. Dopo aver chiesto un intervento del prefet[illegible] Mario Della Corte, le organizzazioni sindacali [illegible] alla carica, denunciando carenze di personale, ritardi e [illegible] coordinazione nell'attività degli uffici [illegible] via Trilussa.

«Stupisce parecchio - afferma il segretario della Cisl, Giuseppe Piana - che il provveditore Antonino Franzone intenda far pas[illegible] la [illegible] iniziativa come pretesto per una banale guerra allo Snals, come se in via Trilussa tutto andasse per il meglio. In realtà, i problemi che abbiamo denunciato [illegible] prefetto, a partire dalla [illegible] organico, sono veri e gravi e il provveditore ne è perfettamente a conoscenza».

I sindacati confederali [illegible] Cgil, Cisl, Uil alcuni giorni fa avevano denunciato al prefetto Della Corte alcune gravi inefficienze della macchina burocratica della scuola: ritardi nella formazio[illegible] delle sezioni, nell'assegnazio[illegible] delle classi agli insegnanti, omissione di un [illegible] per personale tecnico e amministrativo (Ata), mancata convocazio[illegible] di incontri [illegible] i sindacati. Una serie di disfunzioni che secondo i confederali erano da attribuirsi sia alla [illegible] di personale, [illegible] alla scarsa organizzazione degli uffici.

Sui 69 dipendenti previsti dalla pianta organica del provveditorato, infatti, solo 37 sono attualmente in servizio, con una carenza del [illegible] per cento. Una [illegible] che sale [illegible] 70 per cento fra i quadri dirigenziali (sono in servizio solo [illegible] dirigenti su 10). Aggiunge Piana: «Il nostro scopo non è quello di far guerra a qualcuno, [illegible] di collaborare [illegible] impegnarci per far funzionare il provveditorato: tanto è vero che all'incontro con il prefetto [illegible] presenti anche i segretari confederali».

Nella polemica è intervenuto il segretario provinciale [illegible] Snals, Adelio Anfosso: «Potrebbe sembrare che solo i confederali si siano fatti carico dei problemi del provveditorato. In [illegible], l'attuale organizzazione, è frutto di un accordo siglato anche dalla triplice. Quest'anno è stato proprio lo Snals a sollevare il problema del funzionamento dei servizi del provveditorato, presentando [illegible] proposta concreta e articolata che ha [illegible] un "terremoto" in provveditorato, creando allarmismi in chi cercava [illegible] difendere chissà quali posizioni. Neanche il provveditore si è presentato alla trattativa con proposta innovativa e meraviglia che proprio Franzone alimenti in modo forse strumentale una polemica inaccettabile». Continua Anfosso: «Solo lo Snals accettò il distacco presso il provveditorato di personale non docente, mentre i confederali adottarono la politica [illegible] Ponzio Pilato, limitandosi a esprimere proteste [illegible] avanzare proposte».

Nei prossimi giorni il prefetto Mario Della Corte, s'incontrerà con il provveditore Antonino Franzone, per chiedere chiarimenti sulla vicenda.

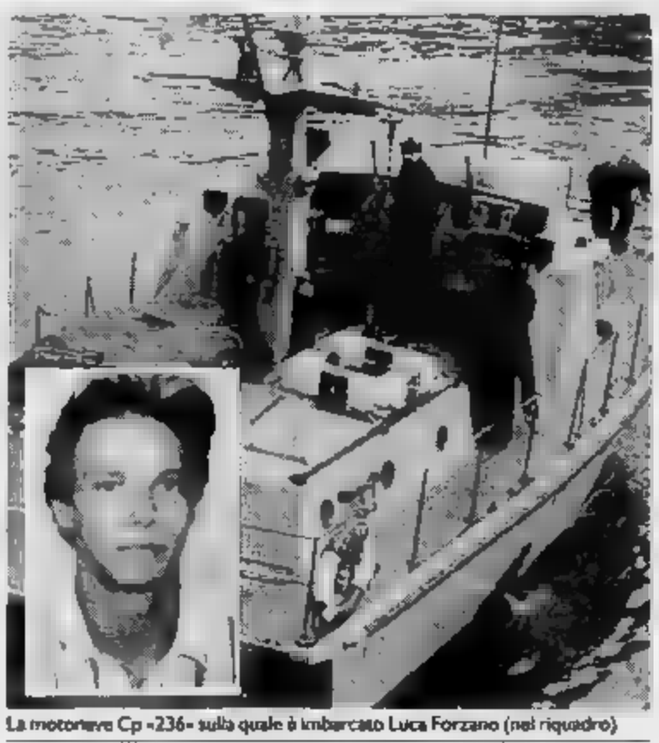
Qualche problema anche negli istituti secondari [illegible] Savona. Nei giorni scorsi gli insegnanti del li[illegible] scientifico «Grassi» hanno protestato per il precario funzionamento dell'impianto di riscaldamento in palestra e in alcune aule. «Un male [illegible] stagione - [illegible] detto il preside Giovanni Leoni - che ci affligge [illegible] anni. Quando si abbassa la temperatura, in molte aule è difficile far lezione».

Protesta anche all'istituto per il commercio «Mazzini», dove gli studenti lamentano la presenza di topi nelle aule. «Pantasie di quattro ragazzine che sperano di saltare la scuola - taglia corto la preside Liana Ciarlo Stegagnini -. Nei giorni scorsi è stato segnalato un unico roditore, scomparso dopo l'intervento degli operai [illegible] Comune». (e. b.)

Fa parte dell'equipaggio della motonave della Guardia costiera di Savona che sorveglia l'Adriatico

Anche un albisolese nella missione in Albania

Marinaio di leva di 23 anni imbarcato la scorsa settimana



La motonave Cp «236» sulla quale è imbarcato Luca Forzano (nel riquadro)

SAVONA. C'è anche [illegible] albisolese a bordo della motonave Cp «236» della [illegible] costiera di Savona che è stata invitata in Albania per partecipare con le altre unità navali della Marina militare alle operazioni di sorveglianza [illegible] basso Adriatico. E' un marinaio di leva, Luca Forzano, 23 anni, che abita con i genitori [illegible] [illegible] fratello ad Albisola Superiore [illegible] via del Piccone. Il giovane è partito militare nel luglio dello scorso anno. Ha seguito il periodo di addestramento a La Spezia ed è stato quindi assegnato [illegible] Capitane[illegible] di Savona, imbarcato proprio [illegible] motovedetta che [illegible] bato il salpato per l'Albania.

L'equipaggio della Cp [illegible] è formato da sei persone. Oltre al marinaio savonese, ci sono il comandante, Alessandro Crosara di La Spezia, il maresciallo Luigi Zippo, Stefano Mazzon, Giuseppe Tundurella e France[illegible] Schinsta. L'unico marinaio di leva è Luca Forzano, [illegible] ha comunque accolto volentieri la notizia di partecipare all'operazione in Albania. Dice il fratello Andrea: «Sapevamo [illegible] missione da mesi. Ma fino all'ulti[illegible] la data della partenza è rimasta segreta. Continuava a slittare, finché le [illegible]rsa settimana è arrivata l'autorizzazio[illegible] a partire. Nei giorni scorsi abbiamo letto che i marinai imbarcati sulla motonave sono tutti volontari. Non è il [illegible] di mio fratello. Luca è stato assegnato alla motovedetta, subito dopo aver [illegible] il Cars. Prosegue Andrea Forzano: «Questo non significa che mio fratello è partito malvolentieri. Anzi. E' molto [illegible] di fare parte della spedizione. Prima di partire Luca ci ha detto: "Quest'anno faccio una bella crociera". Lo abbiamo sentito per telefono e non è sembrato affatto giù di morale».

Intanto la motovedetta «236» prosegue la rotta verso la [illegible] Adriatica. Da ieri l'imbarcazione incrocia al largo dello Stret[illegible] di [illegible] e nei prossimi giorni dovrebbe attraccare nel porto di Brindisi. Nello scalo pugliese la motovedetta verrà [illegible]sa a punto e poi potrà finalmente salpare per raggiungere la [illegible] albanese, l'ultima destinazione. La prima settimana di navigazione [illegible] è stata facile. L'imbarcazione della Guardia costiera di Savona si è infatti imbattuta in condizioni meteorologiche avverse: mare agitato, un vento insidioso. La motovedetta «236» attraccherà nel porto di Durazzo fra un paio [illegible] settimane.

L'impegno siglato dal governo italiano con quello di Tirana prevede una presenza della flotta della Marina militare nel basso Adriatico, per evitare il ripetersi di emigrazioni in massa [illegible] albanesi verso il nostro [illegible] è accaduto l'estate scorsa, quando migliaia di profughi a bordo delle cosiddette boat-people raggiunsero il porto di Bari. Da alcuni mesi, così, le unità navali della nostra marina pattugliano e sorvegliano le coste adriatiche. «E' un'attività di polizia marittima simile a quelle che si svolgono davanti alle nostre coste» commentano al ministero della Marina. La missione della motovedetta della Guardia costiera [illegible] dovrebbe durare tre mesi. Il rientro [illegible] previsto per la prossi[illegible] primavera.

Claudio Vinaccati

Entro poche settimane [illegible] soddisfatte richieste per 200 milioni

Loano, in arrivo rimborsi Iciap

E' il primo dei Comuni a restituire le somme

LOANO. Alcune migliaia di commercianti, artigiani e liberi professionisti stanno per ricevere notizie, da parte dei comuni, sulla liquidazione dei rimborsi dell'Iciap, la «famigerata» tassa sulle attività commerciali, relativa al [illegible]. Gli enti locali restituiranno alcune centinaia [illegible] milioni (350 fra Finale Ligure e Loano) ai contribuenti che, nei termini di legge, hanno chiesto il rimborso. La maggioranza dei [illegible]ti (dal 70 all'90 per cento) ha chiesto la restitu[illegible] delle somme in esubero.

L'imposta sul commercio, l'industria e [illegible] attività professionali dell'89, giudicata «iniqua e anticostituzionale» da tutte le categorie, [illegible] stata modificata e di fatto allegorita negli anni successivi. Fra i primi comuni del Savonese ad avviare il rimborso c'è Loano. Spiega l'assessore alle Finanze, Giacomo Piccinini: «Una legge dello Stato ha rivisto i parametri di determinazione dell'imposte introducendo un rapporto fra reddito e superficie dell'impresa. Alcune attività commerciali, con più magazzini, avevano pagato nell'89 quote minime che non [illegible] più dovute».

Prosegue Piccinini: «Queste somme incassate sono servite ai [illegible]i solo per far quadrare i bilanci e non per effettuare nuovi investimenti e migliorare realmente [illegible] città. Con l'Iciap abbiamo bilanciato il mancato introito della tassa di soggiorno, molto importante per [illegible] località turistica come la nostra, [illegible] soprattutto, abbiamo compensato i ridotti trasferimenti dello Stato agli enti locali».

L'ufficio tributi del Comune di Loano ha già spedito [illegible] avvisi, su 673 richieste [illegible] liquidazione, per un totale di 200 milioni, compresi gli interessi che saranno rimborsati nel giro di poche settimane. L'Iciap aveva reso alle [illegible] [illegible] Comune un miliardo e 28 milioni nell'89, 735 milioni nel [illegible] e 748 milioni lo scorso anno.

Anche Finale Ligure si appresta a inviare gli avvisi. Spiega[illegible] all'ufficio tributi: «I rimborsi saranno 410 per un totale di circa 150 milioni. Le pratiche sono già [illegible] viste e completa[illegible]. Altri [illegible]i locali del Ponente si preparano a fare altrettanto. Nel giro [illegible] qualche mese tutti i rimborsi dovrebbero [illegible] completati. E così non ci dovrebbero essere più pendenze.

Commenta Umberto Torcello, segretario provinciale [illegible]S Confesercenti: «Speriamo che i Comuni, tutti, entro [illegible] ridiano indietro i soldi ai contribuenti. Il ritardo è dovuto anche alla legge che è stata appro[illegible] [illegible] ritardo ed ha accumulato lungaggini a catena. Nel bilancio '92 degli enti locali [illegible] previsto, comunque, il rimborso. Resta il problema di chi ha evaso l'imposta e continua a restare impunito».

Per gli operatori economici questa imposta resta, comunque, iniqua. Dice Torcello: «L'Iciap, [illegible] le tasse sui rifiuti, le insegne e altro, che vengono [illegible] [illegible] 50 per cento all'anno, finiscono per colpire maggiormente chi ha un'attività commerciale nel Comune. Lo Stato riduce i suoi finanziamenti ma poi chiede ai Comuni di recuperare queste somme [illegible] imposte che ricadano solo su certe categorie».

Conclude: «Chiediamo alle amministrazioni locali di destinare [illegible] parte di questi soldi a favore del commercio e del turismo e, comunque, di consultare le categorie durante l'elaborazione dei bilanci».

Per i vari settori economici il problema [illegible] è superato. Anzi, c'è chi teme e prevede ulteriori interventi e inasprimenti fiscali da parte dello Stato e dei vari comuni sulle attività [illegible] ciali e professionali. (e. r.)

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso di appalto concorso

Il Comune di Pontedassio indice una gara ad appalto [illegible] per il conferimento del diritto di proprietà su una area in centro storico e realizzazione di un fabbricato semiinterrato, su due piani, di circa 4500 mc. totali, con destinazione d'uso commerciale, artigianale e per il terziario, con esclusione della sola. Piano di copertura, che il Comune rimarrà proprietario di superficie per destinarlo a parcheggio pubblico.
Per partecipare alla gara è necessario presentare domanda in carta legale, a mezzo raccomandata con ricevuta [illegible] mono [illegible] al Comune di Pontedassio - Piazza Vittorio Emanuele II°.
Gli interessati potranno prendere visione del progetto [illegible] massima e del bando d'appalto presso la sede comunale, approvati con deliberazione della Giunta Municipale n. 222 del 12/10/1991, alle varranno inviati dal Sindaco ai partecipanti alla gara.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro 45 giorni dalla data [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso.
La richiesta non vincolano l'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO

Teatro Stabile di Catania
in coproduzione con
TEATRO DELLA CORTE COMPAGNIA STABILE
oggi ore 20,30
NATHAN IL SAGGIO
di [illegible] **Ephraim Lessing**
traduzione di [illegible] **De Monticelli**
con **Eros Pagni**
Ugo Maria Morosi **Virgilio [illegible]**
Dorotea [illegible] **Salvatore Landolina**
regia [illegible] **Monticelli**
scene di **Paolo Bregni** costumi di [illegible] **De Vincentiis** musiche [illegible] **Mario Borciani**
Prenotazioni e vendite [illegible] Corte e [illegible] Genovese

[illegible] LIGURIA
ENAIP LIGURIA
ENTE ACLI ISTRUZIONE [illegible]LE

Nell'ambito del programma operativo [illegible] 4 [illegible] organizzato [illegible] **I CENTRO DI [illegible] PRO[illegible] ENAIP LIGURIA SAVONA** un [illegible] per:

PROGETTISTA [illegible] IMPIANTI ELETTRICI MT/BT CON [illegible] DI AUTOMAZIONE

[illegible] n. 15 giovani disoccupati in possesso del Diploma di Istituto Tecnico Professionale (5 anni) ad indirizz[illegible] Elettrico/Elettronico;

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando;

LA PARTECIPAZIONE [illegible] GRATUITA;

I PARTECIPANTI AL CORSO SARANNO DOTATI [illegible] TUTTI I NECESSARI SUSSIDI DIDATTICI;

DURATA: [illegible] ore di cui [illegible] di stage aziendale;

PER ACCEDERE al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.F.P. ENAIP DI SAVONA Via Famagosta, 33 - tel. 019/38.464 entro e non ol[illegible] le [illegible] 12,00 del giorno 19-2-1992.

I CANDIDATI per [illegible] ammessi al corso dovranno [illegible] apposite [illegible] attitudinali ed in tale sede [illegible] verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al [illegible]

FONDO [illegible] EUROPEO

[illegible] **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Saranno costruiti nel cantiere i battelli di linea tra Liguria e Sardegna

A Pietra i traghetti superveloci

Le nuove unità, di 47 metri, potranno raggiungere anche 38 nodi, serviranno ai collegamenti rapidi con l'isola. Il direttore dello stabilimento: «Sono in vista assunzioni»

PIETRA L. Nel cantiere navale di Pietra si costruiranno tanti e traghetti passeggeri per collegamenti veloci. Il fiore all'occhiello di questa specializzazione sarà il progetto «Acquastrada» che prevede l'allestimento di unità per i collegamenti fra la Sardegna e il continente, a velocità che potranno raggiungere i nodi. Queste le intenzioni della nuova proprietà della fabbrica, la «Rodriguez Cantieri navali», sede centrale a Messina, che, il 17 settembre scorso, ha acquistato l'industria per 4 miliardi e 50 milioni dopo il fallimento Rolla.

Il Cantiere sta riprendendo l'attività con una serie di commesse che dovrebbero garantire un carico di lavoro sino a tutto il 1994. Ad oggi i dipendenti assunti sono 17. Tutti erano già impiegati nella precedente gestione. Il numero degli assunti è destinato, anche se lentamente, a crescere. Spiega Sergio Tamberi, ingegnere, progettista di fama nazionale, direttore dello stabilimento: «Le assunzioni sono fatte fra gli ex dipendenti della fabbrica. Ci sembra giusto procedere in questo modo anche se, essendo subentrati dopo il fallimento, non abbiamo obblighi particolari in proposito. Per il settore degli impiegati non ci sarà spazio in quanto la fabbrica sarà presto collegata, con terminali, alla sede centrale di Messina».

La prima unità che sarà allestita sarà una barca da 47 metri capace di trasportare alla velocità di nodi ben 400 passeggeri. Sarà il gemello di due mezzi in costruzione a Messina per conto della «Adriatica» del gruppo Iri-Finmare. Nonostante che sarà realizzato a Pietra Ligure (l'investimento previsto è di 12 miliardi) sarà acquistato dalla «Snav» che lo impiegherà per i collegamenti con le isole del golfo di Napoli. Entro l'estate s'inizierà l'allestimento del primo mezzo veloce per trasporto passeggeri e auto del progetto «Acquastrada». La commessa completa, in fase di definizione, prevede la costruzione di altre 4 unità gemelle per un investimento di circa 150 miliardi.

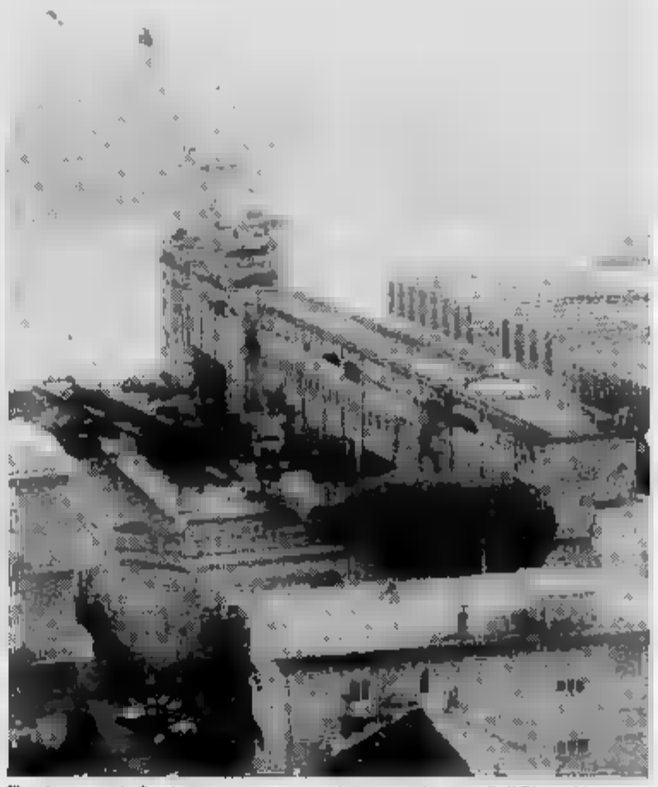
Spiega il direttore dei Ncl: «Sarà questa una delle realizzazione di prestigio. I natanti avranno caratteristiche tecniche innovative che li renderanno unici».

Nel frattempo procede il lavoro di ristrutturazione interna della fabbrica con l'adeguamento progressivo alle norme antinfortunistiche (solo per la prima tranche di revisione dell'impianto elettrico sono stati spesi 80 milioni).

Lunedì i dirigenti del Cantiere, era presente anche l'amministratore delegato dei «Rodriguez» Giovanni Morace, hanno incontrato gli amministratori comunali. Commenta il direttore, Sergio Tamberi: «E' stato un primo incontro di presentazione. Il Comune ci ha ricordato che il piano regolatore generale della città consente nell'area del cantiere interventi tipo misto industriale e commerciale. Da parte nostra c'è disponibilità a verificare alcune possibilità oltre all'attività cantieristica e comunque di andare incontro alle esigenze di Pietra. Resta il fatto che siamo dei privati e quindi produciamo per guadagnare». Questo il commento del sindaco Nicolò Tortarolo: «Abbiamo ricordato le possibilità offerte dal piano regolatore. L'obiettivo, già espresso, del Comune è di poter recuperare, in prospettiva, alcuni spazi ad uso pubblico».

Per non si parla dunque di progetti (porto?) diversi dall'attività industriale anche se esclusi. La precedente gestione fallita lasciando, solo sulla carta, un progetto di intervento da 100 miliardi per la costruzione di un porto, una darsena o di grandi attrezzature turistiche. Il problema di fondo, che frena progetti ed investimenti, è che l'intera area (50 mila metri quadrati) è di proprietà del demanio.

Augusto



Traghetti per la Sardegna saranno costruiti nei cantieri navali di Pietra Ligure

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Viveri a Roma per la candidatura alle elezioni

Il pds continua a far discutere. Le sezioni proseguono gli incontri per i candidati alle elezioni Viveri è stato a Roma un incontro. «Non ho mai detto che sarò onorevole, la candidatura spetta al partito», spiega. Tra i fedelissimi si parla di restituire la tessera in caso di una mancata candidatura. [s. p.]

PIETRA

Trenta giorni per «contestare» il piano commerciale

Da oggi il piano commerciale sarà a disposizione per le osservazioni che potranno essere presentate in Comune per 30 giorni. Domani, o lunedì, la giunta deciderà se inviare alla procura i verbali dell'ultima seduta per chiedere di verificare se nelle dichiarazioni della minoranza ci siano estremi di reato. [a. r.]

FINALE

Saldi e vendite promozionali, indagini dei vigili

Controlli in tutto il territorio di Finale Ligure nei negozi che stanno effettuando i tradizionali saldi e vendite promozionali. I vigili urbani hanno fatto alcune verifiche in tutti i rioni riscontrando però solo irregolarità di poco conto e di carattere formale. Per ora non sono stati emessi provvedimenti. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Duecento milioni per completare il lungomare

Sono in corso i lavori (spesa prevista 200 milioni) per la realizzazione del marciapiede sul lato di Levante di viale Riviera, lo svincolo di accesso all'Autofiori fra l'incrocio dell'Aurelia e quello di via Mogliastrini. I lavori dovrebbero terminare prima dell'inizio della stagione estiva. [a. r.]

LOANO BORGIO

Via ai prepensionamenti alla Piaggio

Si concluderà oggi la procedura per le richieste in prepensionamento di 100 impiegati e operai dello stabilimento Piaggio. L'azienda ha dedotto in questo modo il numero dei dipendenti in cassa integrazione straordinaria per far fronte al calo della produzione nel settore della motoristica militare. [a. r.]

LOANO BORGIO

Gallerie Anas, ambientalisti polemici

Polemiche a Finale per le gallerie paramassi di Capo San Donato a Malpasso. Cittadini e associazioni hanno sottolineato il degrado estetico della zona provocato dall'Anas, che sta completando i lavori di costruzione delle gallerie. Sono state inviate lettere di protesta alla direzione Anas. [c. v.]

A Ceriale i funerali del trentenne morto in un incidente

L'addio all'infermiere

Ancora polemiche per i ritardi nei soccorsi, perduti venti preziosi minuti
L'ambulanza è rimasta bloccata nel traffico dell'Aurelia. Il ricordo degli amici

ALASSIO. Oggi alle 15, nella chiesa di Peagna, si svolgeranno i funerali dell'infermiere trentenne deceduto mercoledì in un incidente avvenuto sull'Aurelia, fra Albenga e Alassio. In queste ore sono state tante le dimostrazioni di cordoglio e di affetto verso Danilo Albesiano, Ceriale, via San Francesco 32, proprio per quel suo carattere altruista che dimostrava soprattutto nel lavoro.

Un sorpasso non concluso mentre Albesiano a bordo della di grossa cilindrata (una Bmw 850) è stato fatale al giovane infermiere, le cui esequie si svolgono proprio nella chiesa ove cinque anni fa si era sposato con Anna Antonucci. La madre della vittima, Giancarla Murialdo, è stata infermiera al San Paolo di Savona per 25 anni.

Intanto si continua a discutere sulla lentezza dei soccorsi: Albesiano è giunto all'ospedale dopo più di venti minuti dallo scontro frontale, avvenuto verso le otto e un quarto del mattino. Malgrado l'immediata richiesta di soccorsi, da parte di un automobilista dotato di telefonino cellulare, l'ambulanza della Croce Bianca di Albenga è stata avvisata solo da un motociclista.

Danilo Albesiano, 30 anni

Fra i militi albenganesi, Albesiano era molto noto e stimato e quando si è diffusa mercoledì mattina la notizia della sua morte nella sede di Piazza Petrarca c'era molta commozione e tensione.

Probabilmente la chiamata telefonica deve essere finita di numero di pronto intervento di Genova. Da qui il ritardo, seppur relativo, con il quale il motociclista (diretto all'Istituto Alberghiero di Alassio; solo nel pomeriggio sarebbe stato di turno all'ospedale alassino) è giunto al pronto soccorso dell'ospedale albenganese. Alcuni minuti preziosi si sono anche persi perché l'autocolonna della auto, i cui occupanti sapevano ancora del grave incidente, ha reso le manovre dell'autolettiga piuttosto difficili. La mancanza di una corsia di emergenza sarebbe la principale responsabile dei 20 minuti di attesa, durante i quali, comunque, Albesiano era assistito da dottoressa trovatasi nell'autocolonna in prossimità del luogo dell'incidente. [r. sr.]

Scoperto dai carabinieri di Albenga il percorso dei corrieri della droga

Eroina da Milano alla Riviera

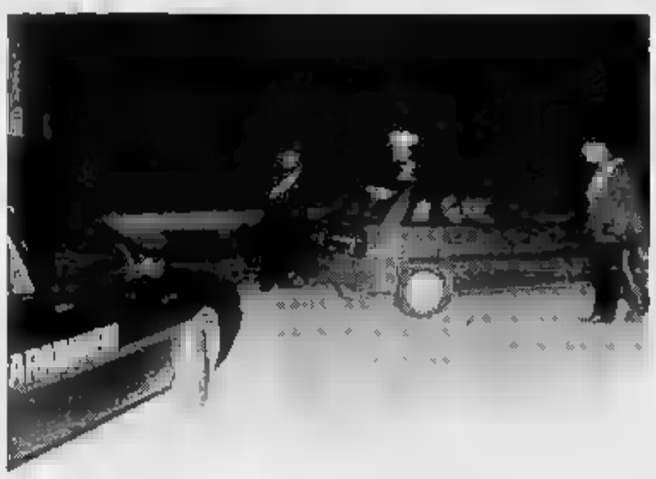
Spacciatori in stretto collegamento con il racket che affida loro ingenti quantità di sostanze stupefacenti
Utilizzato anche il treno per rifornire i tossicomani del Ponente. In aumento il consumo cocaina

ALBENGA. Eroina in che dalla Lombardia arriva sui mercati della Riviera attraverso una serie spacciatori che, i mezzi di trasporto più disparati, fanno la spola tra Milano, Bergamo, Albenga e Pietra: è più di un'ipotesi. Gli investigatori, infatti, indagando su un traffico droga che vede uniti malavitosi lombardi e spacciatori del Ponente.

L'inchiesta si sarebbe iniziata qualche settimana fa. In genere la droga ad Albenga e dintorni arriva dal mercato di Genova. Sono gli stessi tossicodipendenti che, a turno, nei vicoli della vecchia Genova a rifornirsi di pochi grammi di eroina che rivendono poi nella cerchia dei giardinetti di piazza del Popolo. All'improvviso, però, sul mercato della Riviera la quantità di droga sarebbe aumentata richiamando nei posti storici dello spaccio albenganese decine drogati delle città limitrofe.

Contemporaneamente hanno fatto la loro comparsa personaggi mai visti in zona, giovanissimi pregiudicati lombardi e piemontesi mentre, ciclicamente, si aggiravano in piazza del Popolo auto di grossa cilindrata, targate Bergamo e Milano, dotate di telefonini cellulari difficilmente intercettabili.

Elementi sufficienti a supporre l'interesse per la Riviera di qualche organizzazione specializzata nel traffico di stupefacenti. L'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio e certo che il lavoro investigativo ha già portato a qualche risultato. Chi tira le fila dello smercio si serve di una serie di spacciatori, qualcuno reclutato fuori zona, che fa la spola tra la Lombardia e Albenga. Per viaggiare si servirebbero di diversi mezzi di locomozione. Qualche viaggio sarebbe stato fatto in macchina, altri rifornimenti sarebbero venuti via treno. Proprio pochi giorni fa una ragazza, sospettata di essere un corriere della droga, è stata fermata appena fuori della stazione di Albenga. La giovane sospettata, però, non con nessuna stupefacente. Gli investigatori, però, convinti che la donna sia riuscita a disfarsi della droga prima di essere controllata. Un sistema, quello di far viaggiare diversi spacciatori con quantità minime di droga, che permette agli spacciatori di nascondere meglio gli stupefacenti e, soprattutto, un minor danno economico nel fossero scoperti. [s. p.]



Controlli antidroga di polizia e carabinieri sull'Autofiori e sull'Aurelia

LOANO

Novità sulle minacce

«Vendo un rene per pagare i miei debiti»

ALBENGA. La «donna del rene», la signora che lo scorso novembre aveva dichiarato un telegramma inviato a Gianfranco Funari di voler mettere in vendita un rene per pagare un debito, è nuovamente venuta allo scoperto.

Si tratta di una donna di mezza età che abita con padre e figli in un paese dell'entroterra di Albenga. E' ancora intenzionata a vendere il rene. «Ho bisogno di 10 milioni e l'unica soluzione possibile mi sembra questa. L'alternativa sarebbe trovare un lavoro ma alla mia età è quasi impossibile», racconta. A novembre aveva parlato del «fiato di un mafioso».

La donna spiega: «Non si tratta di malavita ma una persona che da anni non mi lascia in pace pretendendo da me soldi o altro. Sono costretta a camuffarmi, a vivere quasi segregata per non farmi trovare». [s. p.]

LAIGUEGLIA

Arriva Montaldo?

Ora la dc vuole cambiare il sindaco

LAIGUEGLIA. L'assegnazione dell'incarico per la revisione del Piano regolatore (formai scaduto dal 1987) porterà ad un radicale cambio nella giunta che dalle elezioni del 1990 guida l'amministrazione civica? L'interrogativo è autorizzato dal fatto che consistente parte del direttivo della dc sarebbe propensa a «cambiar cavallo» e a far subentrare nella carica di sindaco, al posto dc Mimmo Muglione, il dc Silvio Montaldo.

In questo la scelta di affidare il piano a due professionisti «esterni» alla realtà laiguegliese salterebbe e la variante generale potrebbe essere affidata a due tecnici della zona.

L'attuale giunta giustifica il ritardo nell'assegnazione dell'incarico con difficoltà relative al finanziamento dei tecnici incaricati. Dietro al nuovo piano si muovono ingenti interessi edilizi. [r. sr.]

Dall'inquinamento

Nuovi progetti per difendere il litorale

ANDORA. Questa sera alle 21 il Consiglio dovrà assumere una decisione relativa al finanziamento del tratto centrale della nuova fognatura, per un importo che, nei suoi primi due stralci, raggiunge la cifra di un miliardo e 150 milioni. Un grosso impegno che «peserà» per alcuni anni sulle casse comunali con la somma restituzione del mutuo pluriennale. Ma la sistemazione della rete fognaria rappresenta per il cittadino che vivono di turismo, uno degli impegni prioritari che debbono essere affrontati, proprio per preservare il mare pulito. Ad Andora è stata la necessità di sistemare con il la fognatura la zona del Pip (piano di insediamenti produttivi per l'artigianato) a spingere il Consiglio. I lavori di prossimo avvio interesseranno il rettilineo della via Aurelia che corre parallelo alla passeggiata a mare. [r. sr.]

«Rovinano il selciato»

Cantieri caos e disagi nel «budello»

ALASSIO. Lamentele e proteste per come stanno procedendo i lavori posa dei cavi sip lungo il «budello», il vicolo che attraversa il vecchio abitato. La «stradina più commerciale della Liguria» è attualmente sottosopra, nella sua parte centrale, a causa dell'intervento della ditta Gamma che sta stendendo i cavi sotto il selciato. «La pavimentazione del caruggio -spiega lo storico locale Antonio Carassino - e delle altre vie interne fu realizzata nel 1636 con grossi blocchi squadrati di pietra arenaria uniti per accostamento a formare un disegno a spina pesce. Si alternarono per la sua manutenzione i componenti della famiglia Del Ventisette, scalpellini di origine toscana. Siccome l'arenaria è di composizione tenera, i metodi usati provocano danni. Addirittura si cerca saldare le pietre, dette "basole", con l'asfalto». [r. sr.]

Le indagini dei magistrati per una bolletta di pagamento falsificata

Commercialista sotto inchiesta

Albenga: truffata una ditta di import-export

CISANO SUL NEVA. Un commercialista di Albenga è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per aver falsificato una bolletta di pagamento esattoriale di un cliente. Il nome del professionista è stato reso noto, ma si tratterebbe di un giovane commercialista con studio professionale nel centro cittadino.

Vittima del raggiro una società di import-export ortofrutticolo di Cisano sul Neva, la «Calvi e Collegaro». «Per quanto ci riguarda, la vicenda è chiusa. Sono convinto che anche il nostro commercialista sia rimasto vittima di una truffa. In ogni caso a noi ha rimesso a posto le cose», spiega Mauro Calvi, contitolare dell'azienda ingauna.

La vicenda, sulla quale dovrà ora fare luce il giudice, è avvenuta alcune settimane fa. Secondo quanto accertato dai carabinieri, il professionista avrebbe ricevuto dalla ditta i soldi per pagare una cartella esattoriale presso lo sportello di Cisano sul Neva della Cassa di Risparmio di Savona. Il versamento, però, è stato manomesso. Il versamento era di alcuni milioni, ma il pagamento risulta essere stato fatto.

A fare insospettire gli inquirenti il fatto che la codola di pagamento risulta regolarmente timbrata dall'istituto di credito ma, a quanto sembra, qualcuno avrebbe utilizzato un timbro falso. Per i responsabili della «Calvi e Collegaro» è stato facile dimostrare che loro i soldi li avevano dati per pagare la cartella esattoriale. Il commercialista, invece, ha sostenuto di aver dato incarico ad un'altra persona di effettuare il versamento per conto dei suoi clienti.

Una versione che non sembra aver convinto i carabinieri che lo hanno denunciato a piede libero per falso materiale. Nei prossimi giorni il commercialista albenganese sarà interrogato dal giudice, Domenico Negrini. L'inchiesta è ancora conclusa.

I carabinieri stanno ora cercando di scoprire se ci siano altri clienti truffati. Negli ultimi giorni, i militari hanno effettuato perquisizioni in alcune aziende albenganesi. Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce al momento di conoscere ulteriori particolari sulle indagini.

E' trapelato, intanto, che nel mirino degli inquirenti è finita anche una ditta di import-export con sede ad Albenga che sarebbe stata truffata da un cliente che aveva pagato con denaro falso.

«Le indagini sono ancora all'inizio - osservano al Comando di Savona - e potrebbe nelle prossime ore interessanti sviluppi». [c. v.]

I sindacati dei metalmeccanici decisi a proporre uno sciopero generale

Nord Elettronica, ora è crisi

La fabbrica di Altare ha deciso di mettere in cassa integrazione 100 dei 115 dipendenti
Oggi manifestazione in paese. Le altre aziende in difficoltà della Valle Bormida

ALTARE. Oggi otto ore di sciopero, presidio davanti ai cancelli, una manifestazione per le vie del paese e davanti al Comune. Questa la prima risposta, dopo l'astensione dal lavoro e l'assemblea di ieri pomeriggio, dei lavoratori della Nord Elettronica contro il ricorso alla cassa integrazione per 100 dei 115 dipendenti dell'azienda altarese che opera nel settore dell'informatica.

Il provvedimento è stato comunicato l'altro ieri nel corso di un incontro in Consiglio e i vertici della Teknecomp, gruppo a cui fa capo lo stabilimento. E' questo il primo, pesante contraccolpo della grave crisi che ha investito l'Olivetti.

decisione di cui non al corrente - Elio Fracchia del Cdf -. I dirigenti la Teknecomp hanno consegnato un documento era già concordato con le segreterie nazionali e il sindacato Pavese. Siamo stupiti, nessuno di noi sapeva nulla. Ora troviamo in situazione preoccupante senza reali prospettive sul futuro della fabbrica. Aggiunge Fracchia: «Ci sono addirittura voci parlano chiusura dello stabilimento. Voci nè confermate nè smentite dall'azienda».

più tardi di fa - osserva Arrigo Colonna, delegato del Consiglio di fabbrica - l'azienda aveva presentato un piano di interventi che lasciava ben sperare. Ora di fatto ciò che è stato detto non viene mantenuto. E ci lascia stupiti che si sia venuti a sapere del provvedimento in questo modo nonostante si parli tanto di relazioni industriali».

Lo anno oltre 70 lavoratori erano stati messi in Cassa integrazione per problemi ristrutturazione dell'azienda. Dal 13 gennaio scorso erano rientrati tutti ad eccezione di 10 impiegati i quali si prospettava l'assunzione in enti pubblici. Ora i dipendenti dell'azienda altarese andranno a far parte delle 2.200 lavoratori che dal marmessi in integrazione a zero ore per un periodo che potrebbe raggiungere un di anni.

«La Teknecomp - ancora altro rappresentante del Cdf, Marco Aschiero - non ha fatto investimenti nel settore delle innovazioni tecnologiche. Questo non ci ha permesso, dunque, di far concorrenza al in particolare a quello giapponese».

La Nord Elettronica di Altare rischia la per la crisi dell'informatica

Una situazione che sta destando forti preoccupazioni. Oltre alle iniziative in programma oggi, in base agli sviluppi dell'incontro a livello nazionale, i lavoratori Nord Elettronica non escludono di organizzare manifestazione a Roma.

Il clima di tensione che respira in queste ad Altare è palpabile. Ma questa non è l'unica fabbrica attraversare un grave momento di crisi. Ieri, in conferenza stampa, Fim, Fiom e Uilm, hanno lanciato un grido di allarme per la crisi che investe l'intero settore dell'industria savonese. Dice Antonio Falasco della Fim: «Si continua a parlare centrale Enel di Vado e della Val Bormida, ma non si nulla. parla Acna è di «Nutella» ma perdono di veri obiettivi: risanamento e sviluppo di un'ad alto rischio, etichetta che invece di essere utilizzata per fare qualcosa concreto ora crea solo problemi».

- dicono al sindacato metalmeccanici - la crisi del dell'aeronautica, dell'auto, dell'informatica, della cantieristico. E poi le piccole aziende che rischiano di cancellate».

Dure critiche da parte Giuseppe Chirico Uilm: «Contro la latitanza dei politici, che si ricordano della nostra provincia solo in periodo elettorale, non si dovrebbero neppure ritirare le schede elettorali. E' una grave, certo, ma accanto al diritto al voto c'è il diritto al lavoro per noi e per i nostri figli».

Oggi, intanto, i dipendenti della «Abb» di Vado, azienda che opera dei materiali rotabili, scenderanno in sciopero per due ore. Dal 7 gennaio del 290 lavoratori sono in Cassa integrazione. «E'necessario - osserva Chirico - che i politici intervengano per dare garanzie».

E accanto queste realtà, non ultima quella della A.P. Italia Cairo che potrebbe licenziare una ventina di lavoratori per la crisi del settore automobilistico, le questioni della Metalmetron (nei prossimi giorni terrà un'assemblea aperta) Acna e Agrimont S. Giuseppe Cairo.

«Contro assentelismo e un fiume parole» Fim, e hanno chiesto un con Cgil, Cisl e Uil e da escludere che propongano sciopero provinciale generale.

Lucia Barlocco

Dai vigili urbani

A Cairo denunce per truffa

CAIRO M. Due giovani milanesi che vendevano nel centro storico stampe antiche, il cui ricavato avrebbe dovuto devoluto all'associazione francese antidroga «Patriarche», identificati e denunciati dalla polizia municipale. Un rapido controllo dei documenti ha evidenziato si in presenza di un tentativo di truffa.

La polizia municipale ha anche identificato un'altra persona, residente in Val Bormida, che si era presentata ai mmercianti per raccogliere fondi a nome «Corpo dei servizi forestali».

E' inviata una segnalazione alla magistratura. La gia dell'associazione «CDSF», ha destato pochi dubbi, così il simbolo, che ricorda quello del Corpo forestale dello Stato. capirebbe perchè questa associazione raccogliere fondi per promuovere iniziative di protezione civile, compito istituzionalmente riservato a corpi quelli i vigili del fuoco.

A proposito dell'attività di incaricati del Corpo dei Servizi Forestali in Val Bormida, non la prima volta che segnalata loro presenza. Ci sarebbe, in proposito, già una denuncia parte del Corpo forestale, presentata alla procura delle Repubblica di Savona. Una questione da chiarire, sulla quale corso accertamenti da parte del comando dei vigili urbani. I tentativi di truffa sono in aumento in tutto l'entroterra. Falsi ispettori dell'Enel a Piana, funzionari delle poste e dell'Inps altrettanto «fasulli» a Bormida, Osiglia e Pallare, cittadini jugoslavi e albanesi che raccolgono fondi per inesistenti bambini gravemente ammalati. Bisogna stare ad occhi aperti. **[e. m.]**

Tassa sulla

Cengio ricorre a Cossiga

CENGIO. L'amministrazione comunale, attraverso il ministero delle Finanze, ha presentato un ricorso Presidente della Repubblica contro la determinazione delle (f- unitarie d'estimo dei fabbricati.

Spiega il sindaco, Bruno Pesce: «In base alla tabella sulla aliquote emessa dall'Ufficio tecnico erariale di Savona i fabbricati di Cengio, agli effetti fiscali, vengono valutati quelli dei centri della Riviera».

Aggiunge: «Ci sono state numerosissime lamentele da parte dei proprietari, che si vedono costruiti e versare somme pari a quelle coloro possiedono immobili in zone turistiche».

Un parametro di valutazione, dunque, considerato iniquo e che colpisce duramente i proprietari. «C'è anche da tener presente - si dice in paese - che chi affitta appartamenti o fabbricati ricava di gran lunga inferiori a quelle che si registrano nei centri rivieraschi. Un provvedimento incomprensibile. Prima rendere operative le tabelle è ssario fare attento e dettagliato valutazioni». «La nostra - aggiungono alcuni proprietari - una dichiarata ad "alto rischio" e questa etichetta va dubbio anche a nostro Come è possibile, tenuto in considerazione questo aspetto, si paragoni Cengio a un qualsiasi centro della Riviera?».

E contro le tariffe il Comune è immediatamente in campo il ricorso Presidente Repubblica. «La nostra è un'iniziativa - sindaco - precedenti, almeno per queste zone. Solo pochi altri Comuni in Italia hanno assunto una posizione analoga». **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

M.

febbraio
Il processo a 4 sindaci

Il pretore ha deciso anticipare febbraio prossima udienza del processo in per violazione delle legge . Saranno giudicati Olga Beltrame, sindaco Altare, Osvaldo Chebello, ex sindaco di Cairo, Giuseppe Genta, ex sindaco Dego e Paolo Tealdi, sindaco di Carcare. E' confermata l'udienza anche del 20 febbraio per gli amministratori Cosseria, Millesimo, Murialdo e Roccavignale. **[e. m.]**

CENGIO

Oggi Minopoli del pds sarà in all'Acna

Stamane Umberto Minopoli, responsabile del settore Industria pds, incontrerà il Consiglio di fabbrica dell'Acna. Alle 16 avrà incontro, in Comune a Cairo, con i rappresentanti dei cdf di tutte le aziende della Val Bormida. Ieri delegazione tecnico tedeschi ha visitato la fabbrica. **[l. b.]**

pronta a finanziare Il raddoppio Sv-To

Il febbraio potrebbe essere deciso il finanziamento totale del raddoppio della Savona-Torino, con particolare riferimento al tratto di Millesimo. E' vocato a Consiglio di amministrazione dell'Anas. Il ministro Prandini e il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, Botta, hanno ribadito l'impegno a completare i finanziamenti per la Sv-To. **[e. m.]**

M.

Svaligiato un gio una bicicletta

Altri furti in I ladri hanno preso di mira un appartamento via Ferraro a Cairo. Forzata la porta, hanno rubato oggetti preziosi per alcuni milioni. Sempre a Cairo è stata rubata anche una bici. **[e. m.]**

In provincia di Savona e nei boschi di Imperia è invece rientrato l'allarme

Il fuoco non dà tregua al Levante

Concentrata nell'entroterra genovese buona parte degli uomini della Forestale, i volontari e gli aerei. Ancora attivi otto focolai di incendi. I soldati sono tornati nelle caserme

GENOVA. Ieri la morsa di fuoco che stringe alcuni giorni i boschi dell'entroterra ligure si è allentata, anche poco. La situazione è nettamente migliorata in provincia di Savona è diminuita di gravità in quella di Imperia. E' rimasta invece preoccupante in provincia di Genova, dove i successi conseguiti contro le fiamme dalle forze antincendio hanno dovuto fare i conti con nuovi focolai e con l'inasprirsi di quelli attivi dai giorni scorsi. La battaglia contro le fiamme si è quindi spostata verso Levante, dove sono stati concentrati buona parte degli uomini della Forestale, i volontari e i mezzi aerei. Un Canadair è stato impiegato a Testana, nell'entroterra Recco e un elicottero è stato dirottato dagli incendi di Savona sul Monte Croce, sopra Genova. Il quadro generale comunque è diventato drammatico rispetto all'altro ieri, grazie alla scomparsa del vento, che aveva ostacolato non poco le operazioni antincendio ed ora stata la causa principale dell'estendersi delle fiamme. Il che ha consentito ai contingenti dell'Esercito impiegati mercoledì in provincia di Savona e Genova rientrare nelle rispettive caserme e trascorrere una giornata di riposo, almeno per quanto riguarda la guerra alle fiamme.

Ieri pomeriggio erano otto gli incendi ancora attivi. Due nel Ponente. In particolare, nella provincia di Imperia, nei boschi dei Comuni di Vasia e Pietrabruna, dove però la situazione è migliorata via che si è avvicinato l'ora del tramonto. Più difficili invece le condizioni nell'entroterra genovese e soprattutto della Riviera di Levante. Le fiamme hanno continuato ad aggredire i boschi di Orero e Neirone, in Alta Val Fontanabuona. Nel pomeriggio ora ancora attivo l'incendio di Avegno, in località Molino nuovo, sopra Recco e quello poco distante Terrile, che stato spento l'altra sera e poi rosuscitato ieri mattina. creare le maggiori preoccupazioni erano comunque, sino a sera, gli incendi di Testana, nell'entroterra di Recco e quello Monte Croce, sopra Genova. Testana si è reso necessario l'intervento un Canadair, sul Monte Croce è stato dirottato da Savona l'elicottero dell'Eliliguria noleggiato dalla Regione.

«E' calato il vento - dice coordinatore regionale Corpo Forestale di Stati, Dante Marchi -. Così si è agevolato anche il lavoro delle forze antincendio, che hanno circoscritto il fuoco e spezzato il fronte degli incendi».

L'impegno delle guardie forestali e dei volontari è stato notevole. conferma, se mai ne fosse bisogno, viene dalla mappa che il comandante Marchi tiene continuamente aggiornata nella stanza dove è ricavata la centrale operativa del Corpo Forestale, in via Venti Settembre a Genova. Nella Riviera di Ponente sono stati sei i grandi incendi debellati tra mercoledì e ieri. «Siamo riusciti a spegnere l'altro ieri i due incendi di Apricale, quello Pontedassio e Prelà, tutti in provincia di Imperia - continua Dante i -. Nel Savonese abbiamo invece vinto solo ieri la battaglia contro il fuoco a Erli, in Val Nava, a Onzo e Vendone in Val Arroscia».

L'elenco dei successi conseguiti da Forestale e volontari nella provincia di Genova può dare un'idea su come il fuoco messo in ginocchio il Levante. Mercoledì sono risultati finalmente spenti i due incendi sulle alture di Sori, che hanno abbracciato le colline di Sussisa, S. Bartolomeo, Caprenno, Lorsica, sino a scendere verso valle di Recco. E ancora, i focolai di Tribogna, sempre alle spalle di Recco.

In Val Fontanabuona la battaglia contro fuoco vinta dalle forze antincendio, sempre mercoledì, a Colombano Certenoli e Leivi, e nel Comune in località Costa Barazzi, sulle alture di Lavagna, e Moconesi. Tra mercoledì e ieri sono stati infine spenti a Genova i diversi incendi di Bavari, Bargagli, Monte Scarpino, Tre Pini, S. Desiderio, alle spalle di Nervi, e Erzelli, sopra Sestri Ponente.

Nell'Imperiese, a Colla Bevera, è stato infine domato un incendio che ha distrutto un ettaro e mezzo di macchia mediterr. Su fronte di fuoco di 300 metri hanno avuto la meglio lavorando due soli uomini dalla forestale e un volontario.

Fabio Pozzo

Una contadina getta acqua su un focolaio in Val Fontanabuona PETTO GAMMA

L'ESPERTO

Contro gli incendi serve anche il medico

TRA le molteplici emergenze che caratterizzano l'incendio boschivo, poca rilevanza viene data al soccorso sanitario. Un aspetto questo importante, sia per chi opera attinell'incendio che per la popolazione minacciata dal fuoco. E' inutile sottolineare che tutti gli incendi sono pericolosi e che nessuno può permettersi di sottovalutare un intervento così complesso e delicato. Attualmente l'intervento sanitario è occasionale e lasciato alla buona volontà delle pubbliche assistenze. Sono in pratica iniziative singole, prive di coordinamento, quasi sempre su richiesta dei privati. Poche le sollecitazioni da parte degli organi istituzionali preposti allo spegnimento delle fiamme. D'altra parte, ruet'oggi, esiste neanche un efficace coordinamento tra le stesse forze antincendio. Eppure i motivi di un'utile presenza sanitaria sul posto due le operazioni di spegnimento sono tanti. Dal più semplice, come poche gocce di collirio sugli occhi gonfi e arrossati di chi lotta le fiamme, ai più delicati e complessi, quali l'allontanamento delle persone anziane ed ammalate dalle minacciate dal fuoco, le prime cure sul posto per le facili distorsioni e ferite da taglio o più gravemente per fratture, traumi, in i da fumo ed ustioni. Tutto ciò non può essere improvvisato al momento. Deve necessariamente rientrare in un programma di intervento studiato fra tutte le di pubblica assistenza, Croce ed unità sanitarie locali, per garantire sul posto almeno un presidio sanitario mobile. Non è chiedere troppo. Un'organizzazione del genere esiste in Francia a pochi chilometri dalla nostra regione. Infatti alcuni mesi fa a compleamento del corso teorico-pratico per emergenze e calamità naturali organizzato a Savona, mi sono con alcuni medici dell'ospedale S. Paolo presso il Dipartimento dei servizi antincendi di Nizza. Tra le tanne novità riscontrate, tutte purtroppo a vantaggio dei nostri cugini francesi, ho scoperto anche l'efficienza del soccorso sanitario prestato durante l'incendio boschivo. Ovvero «la couverture médicale feux des forêts». Un piano di azione completo dove nulla viene tralasciato. Dalla medicina preventiva, all'alimentazione specifica dei soccorritori. Con infermerie mobili, elicotcon personale medico a bordo, posti fissi di medicazione e un collegamento radio unificato che consente di far dialogare tutte le strutture operative presenti sul posto. Pura fantascienza per noi. Visto che ancora oggi siamo alla ricerca di un coordinamento tecnico-operativo tra forestale, vigili del fuoco, volontari e forze dell'ordine per rendere più efficace lotta contro il fuoco. Eppure a forza di parlarne prima e dopo si dovrà trovare una soluzione riguardo. Perché solo attraverso un valido coordinamento si possono affrontare ad armi pari gli incendi delle nostre colline. Non solo per salvare il patrimonio boschivo ma anche per tutelare coloro che si battono contro le fiamme.

Vigili del fuoco in azione

Michele Costantini

Gli «yankee» distribuivano sigarette bevevano litri di birra. A un ubriaco fu venduta la Lanterna

«Con gli americani ogni sera erano botte»

La rissa dell'altra sera ricorda quelle del dopoguerra a Genova

GENOVA. La che hanno scatenato 3 allievi ufficiali americani della nave scuole «Patriot State» (grandi bevute di birra, carabinieri contusi, arresti, 3 condanne, devastata la paninoteca «Insieme» di via Cesarea) ci riporta ad altre «guerriglie» avvenute quasi mezzo secolo fa. Teatri, Sottoripa e, soprattutto, la Gramsci dell'immediato dopoguerra.

La città risorgeva in confusa e tumultuosa dalla guerra ed aveva bisogno di tutto. Benvenuti, quindi, i marinai statunitensi che, al tramonto, sbarcavano dalle molte navi militari alla fonda nel porto. Avevano divise attillatissime, pantaloni a zampa di elefante, le tasche piene di cioccolato e sigarette. Benvenuti, finché portavano «stecche», durissimi avversari quando, alzato il gomito, facevano roteare braccia e mani clave.

Racconta un dirigente della questura, ora in pensione: «La zuffa più gigantesca avvenne notte in via Prè. Una cinquantina marinai Usa altrettanti genovesi, in gran parte portuali: botte a non finire, ne buscammo anche finché non ci rendemmo che era inutile tentare di dividere i due schieramenti. Il terreno era sparso di bancarelle e vetrine frantumate. La rissa cominciò a tarda sera: il mattino presto andammo a raccogliere i feriti».

Il contrabbando era una nuova e lucrosa miniera alla quale pochi si sottraevano. Non c'era la droga, ma casse di sigarette sparivano dalle navi per ricomparire sui banchetti e nei portoni delle . Cinque americani scavarono un tunnel che, da Ponte Colombo, intrecciandosi con i cunicoli della rete fognaria, arrivò fino via Gramsci. Due giganteschi negri della Mp, che si erano appostati all'uscita, furono picchiati a sangue. qualche genovese si vendicò, vendendo alcuni marinai statunitensi ubriachi addirittura la Lanterna.

Ogni sera, botte da orbi. ricorda ancora un individuo chiamato «U Trentapurghe», che da solo mise a terra 9 marinai e giovane donna che, dal balcone, gettava acqua bollente chi stava di sotto, senza badare alla nazionalità. Era stufa di passare le notti in bianco. La mattina presto c'era coda al consolato americano; stavano in fila i commercianti ai quali il negozio era stato distrutto, e chiedevano risarcimenti. La folla dei marinai americani stimolava gli affari. Nacquero allora night club (le discoteche non c'erano ancora) con i primi buttafuori: in genere ex pugili le spalle ad armadio.

La vera pizza si mangiava al «Trocadero», dove Vincenzo Riccio, detto «don Vincenzo», napoletano, tutelava i clientibene. Capitò che ad vicequestore rubassero l'orologio d'oro, che ricomparve un'ora dopo. C'erano scuole di truffa: vi si insegnava vendere due pezze di stoffa che, allargate su un braccio, parevano 4. individuo chiamato «Tango», tatuato fin sulle palpebre, vendeva ai cronisti un po' sprovveduti racconti una sua improbabile fuga dalla Cayenna: morì precipitando da un tetto. Tempi incredibili. La di via Cesarea ha fatto ricordare a qualcuno le storiche zuffe di mezzo secolo fa e certi fatti non ripetibili: luglio del 1945, una bancarella, comprato, per poche centinaia di lire, un quadretto. Era un Rubens.

La presenza della Militar Police non riusciva ad evitare le colossali zuffe

Guido Coppini

Per Chiavari deciderà Roma, si fanno i nomi di Orsini e di Zoppi

Dc, tutti i dubbi per la Camera

Entro quindici giorni la decisione definitiva

GENOVA. La dc genovese, dopo un travagliato direttivo che s'è svolto l'altro ieri sera, ha deciso di stilare entro una quindicina di giorni la proposta dei 12 candidati alla Camera che le spettano in proporzione agli elettori (gli altri saranno divisi tra le province di Savona, Imperia e La Spezia) e dei quattro candidati Senato quattro collegi Genova e dintorni. Per quel che riguarda il collegio di Chiavari - ha spiegato il segretario provinciale Gianni Vassallo - deciderà la Direzione Nazionale che già nelle elezioni passate ha avocato a sé un collegio: nel 1987 scelse La Spezia per il dirigente della Cisl Pagani, nel 1983 fu la volta di Imperia per l'ex ministro Signorello. Non è detto che a Chiavari venga paracadutato un «signor X» estraneo alla Liguria, potrebbe anche darsi che lo staff di Arnaldo Forlani operi la scelta tra i tanti parlamentari uscenti che aspirano al collegio: Orsini e Zoppi in particolare. Tutti e due, però, potrebbero trovare altra collocazione: Zoppi, legato alla corrente di Andreotti alla Spezia, e Orsini, uomo di fiducia di Forlani per la politica estera, al IV collegio di Genova. La scelta del senatore determinerà anche il capolista, che sarà però deciso dalla segreteria regionale, quando si saranno raccolte le indicazioni delle quattro segreterie provinciali. Per quel che riguarda Genova, si sa già che la proposta per il capolista sarà ancora volta per Orsini, mentre ci sarà tra i designati Giacomo Gualco, presidente Regione. Orsini, a seconda degli sviluppi dei collegi senatoriali, dovrà vedersela con Luciano Faraguti che, come lui, è membro della direzione nazionale della dc. Per «riempire» la lista e arrivare ai dodici, Vassallo ha detto che compiuti censimenti e sondaggi nell'arcipelago delle associazioni cattoliche e professionali, dalle Acli agli Scout ai vari settori dell'Azione Cattolica, oltre ai gruppi vario impegno sociale. Il segretario dc ha detto che non mancano le difficoltà, considerate le novità della preferenza unica, ma che ci offerte di impegno e di partecipazione. Oltre ai candidati ci saranno anche esponenti del Tigullio e dell'hinterland di Genova. La campana a raccolta suona anche per i consiglieri comunali e per i consiglieri di quartiere, nel caso possibile sotacciare il mondo dei «volontari». L'obiettivo politico «strategico» però è recuperare i fuoriusciti attualmente raccolti nel movimento dei cacciatori e dei pescatori: se il colpo andasse a segno si avrebbe una lista in corrore di aprile.

Paola Lingua

A Monesi il manto è abbondante e S. Stefano d'Aveto è in funzione anche la pista del fondo

Sulla neve sono in agguato caldo e vento

Aperti tutti gli impianti in Liguria, Costa Azzurra e Piemonte

Ciò che guardano maggiore preoccupazione gli operatori turistici delle località sciistiche di Piemonte Liguria è la lontana di mercurio. In questi giorni, soprattutto in quota, un altalenarsi di temperature: di notte sotto zero, durante il giorno dai +10 ai +12. E la neve, tutto sommato abbondante dopo le nevicate dei giorni scorsi, rischia di sciogliersi letteralmente al sole. Ad aggravare la situazione c'è anche il vento in questi giorni particolarmente forte e insistente: in alcuni (per esempio il Monte Saccarel a Monesi), il è spazzato via in poche ore.

Ma veniamo allo sci. La situazione, caldo e vento a parte, è tuttavia incoraggiante: dalla Liguria al Piemonte, passando attraverso la Costa Azzurra, si trovano piste innevate, quasi tutte naturalmente, al massimo integrate, durante la notte, con gli impianti artificiali. Ecco le «mappe» delle discese per il weekend.

Cominciamo da Monesi. località dell'Imperiese ha aperto gli impianti, per la prima volta, la settimana scorsa. La quantità di neve che copre piste non è entusiasmante: si va dai 15 ai 20 centimetri ma è più che sufficiente. Da domani saranno in funzione due skilift: l'Ubaghetto e il Tre Pini. Il giornaliero costerà mila lire. Aperte tutte le strutture «contorno»: tavola calda, bar, noleggi sci.

Santo Stefano d'Aveto. La località appenninica della Riviera di Levante è quella che più di altre soffre il problema della temperatura. Per il weekend è garantita l'apertura di tutte le piste di Monte Bue e dell'anello di fondo, uno dei più lunghi del Nord Italia. Il manto varia dai 20 ai centimetri.

Notizie più incoraggianti per il Monregalese. Le «sette sorelle» (Artesina, Garessio, Frabosa Soprana, Lurisia, Prato Nevoso, San Giacomo e St.Gréé di Viola), offrono grandi quantità di neve e praticamente tutti gli impianti aperti. Nelle località cuneesi le precipitazioni sono state abbondanti fino al weekend scorso. E, nonostante la temperatura elevata, il «regge» molto bene.

Artesina. Si varia dai 70 ai 90 centimetri. Dodici gli impianti aperti, mentre è chiuso l'anello fondo. Garessio 2000. La località sulle alture Garessio (che quest'anno ha inaugurato nuove seggiovia ed ha a disposizione modernissimo impianto di innevamento artificiale) offre sei impianti aperti. Il manto varia dai agli 80 cm. Aperto anche l'anello di fondo che complessivamente supera i 17 chilometri. Buona la situazione per Frabosa, dove la neve raggiunge anche in questo gli ottanta centimetri; sei gli impianti aperti. Lurisia: otto impianti in funzione, neve sulle piste più in alto supera il metro. Le dizioni hanno permesso l'apertura dell'anello di fondo: tre chilometri pista tra gli abeti. Ottima la situazione a Prato Nevoso dove in funzione tutti gli skilift (tredici in tutto); spessore della neve varia dai 70 ai 90 centimetri. Nove impianti aperti a Giacomo (50-80 centimetri) e a St. Gréé di Viola (40-100). Infine, pre per quanto riguarda il Cuneese, si segnala Aimoni di Ormea: due sciovie in funzione (10-40 centimetri).

Limone. E' la più innevata e organizzata: da 110 centimetri, ben 31 impianti aperti, oltre cento chilometri di piste praticabili. Agibile anche l'anello per il fondo: otto i chilometri a disposizione.

Giulio Galeardi

Sette giorni di spettacoli in Liguria: stasera debutto alla Corte di Genova

A teatro con «Nathan il saggio»

In scena Eros Pagni, repliche fino al 23

GRANDE attesa nel mondo teatrale, e [illegible] in quello genovese, per il debutto al Teatro della Corte [illegible] «Nathan il Saggio», la nuova [illegible] produzione dello «Stabile» [illegible] Genova [illegible] quello di Catania, in programma stasera alle 20,30.

«Nathan il Saggio» è [illegible] testo teatrale scritto oltre due secoli fa [illegible] Gotthold Epharaim Lessing, filosofo illuminista tedesco e teologo fautore della tolleranza religiosa. Pubblicata nel 1779 [illegible] rappresentata [illegible] la prima volta a Berlino nel 1793, «Nathan [illegible] Saggio» [illegible] un'opera che si pone al vertice della produzione teatrale [illegible] Lessing.

Per lanciare il suo messaggio di tolleranza [illegible] far incontrare uomini di religioni diverse, Lessing ha ambientato la storia in Oriente, durante una [illegible] guerra fra musulmani, ebrei e cristiani. Ed è durante [illegible] breve tregua del conflitto che un ricco ebreo, un rais islamico e un guerriero occidentale [illegible] incontrano, dialogano, cercano di superare i pregiudizi che per secoli li hanno divisi. «Il fuoco della distruzione - ricorda il regista Guido De Monticelli - [illegible] "Nathan" [illegible] posto [illegible] più proficuo fuoco di passioni». E il dramma si aprirà proprio con un fuoco che arde e crepita. Un fuoco divampato all'improvviso nella casa del ricco Nathan. Rischierà [illegible] morirvi bruciata la figlia Recha, se non [illegible] fosse gettato tra le fiamme [illegible] salverà un giovane templare [illegible] passa [illegible] per [illegible] di lì.

La storia continua [illegible] intrecci [illegible] nuovi «miracoli», a dimostrazione che la pace, la fratellanza e la tolleranza possono andare oltre [illegible] differenza di pelle, di divisa, [illegible] fede religiosa.

Il pubblico del Teatro di Genova attende con molta curiosità di vedere questo nuovo allestimento che [illegible] Teatro di Genova [illegible] affidato [illegible] regista Guido De Monticelli. [illegible] - afferma De Monticelli - non è un saggio sulla fratellanza universale scritto in forma [illegible] commedia, non è nostra intenzione trattarlo come tale. Credo che lo si possa leggere con lo stesso spirito con il quale ci si accosta [illegible] "Flauto magico" [illegible] Mozart».

E continua: [illegible] la grande opera di Mozart anche "Nathan" è una favola del secondo Settecento di esplicita impostazione massonica: raccontano entrambe l'ingresso [illegible] giovani protagonisti nel tempio della saggezza senza esprimere, [illegible] particolare Nathan, delle verità assolute. Personalmente vedo anche un diretto collegamento con Bertold Brecht, opere come "Il cerchio di gesso del Caucaso" [illegible] "L'anima [illegible] di Sezuan". In entrambe l'Oriente è un luogo lontano scelto per parlare di sé».

I principali interpreti dello spettacolo sono Eros Pagni, Giancarlo Dettori, Virgilio Zernitz, Ugo [illegible] Morosi, Dorotea Aslanidis. «Nathan il saggio» resterà in scena alla Corte fino al 23 febbraio.

Mauro Boccaccio

Giovanni Lombardi e Alessandra Panelli in «La sala da pranzo», a Imperia

SUI PALCOSCENICI [illegible] DELLA RIVIERA

La versione più conosciuta [illegible] probabilmente quella cinematografica, [illegible] film «My fair lady», interpretato da Audrey Hepburn [illegible] da Rex Harrison: [illegible] adesso «Pigmalione», popolarissima commedia di George Bernard Shaw, arriva questa sera (ore 21) [illegible] Teatro dell'Opera [illegible] Casinò [illegible] Sanremo, dove sarà replicata anche domani e domenica pomeriggio, alle 16. Ne è protagonista Renzo Montagnani, affiancato da Laura Saraceni, mentre la regia è affidata a Silverio [illegible]. Montagnani è l'anziano e distinto professor Henry Higgins, un insegnante [illegible] glottologia, che per scommessa affina linguaggio e modi di una modesta [illegible]

Al Teatro Cavour di Imperia prosegue [illegible] stagione [illegible] prosa con «La sala da pranzo», del drammaturgo americano A. [illegible] Gurney jr.: va in scena oggi (ore 21,15) e sabato, [illegible] domenica si trasferisce al Palazzo del Parco di Bordighera, per continuare la stagione di prosa organizzata dall'Associazione Ligure Teatro, in collaborazione [illegible] Il Comune e la Provincia. [illegible] presentata, [illegible] la [illegible]pagnia della Società per Attori, guidata da Alessandra Panelli, regia [illegible] Giovanni Lombardo Radice.

A Genova, invece, [illegible] da segnalare le ultime repliche (sino [illegible] domenica) di Paolo Poli al Teatro della Corte ne «Il coturnice e la ciabatta», tratto da Alberto Savinio, e dello scatenato Gianfranco D'Angelo, che si scinde in tre ruoli, al Margherita [illegible] in «Chi fa per tre», [illegible] Cooney.

Al Teatro della Tosse, sino all'8 febbraio, Chris Lynam, provoca ironicamente il pubblico in [illegible] of [illegible] Theatres», mentre al Piccolo di Campopisano questa [illegible] si esibisce il gruppo milanese «Le che brave blus» e domani il duo [illegible] in «Immaginando Vaniglia».

Da martedì, giungono a Genova altre proposte. Al Genovese, dove [illegible] fermerà sino al 16 febbraio, Sergio Pantoni è [illegible] protagonista de «I [illegible] degli altri», un dramma contemporaneo [illegible] Jerry Steiner sul mondo degli affari e dei managers d'assalto [illegible] la regia [illegible] Piero Maccarinelli, fra gli interpreti anche Edda Valente, Carola Stagnaro ed [illegible] Conti.

E [illegible] Mergherita, dopo D'Angelo, [illegible] altro volto televisivo: è Simona Marchini, impegnata sino al [illegible] (con l'eccezione del 6) in «Una giornata dalla mamma» dove si districa [illegible] ben 18 ruoli diversi. **[a. d.]**

Una guida alle proposte più interessanti: brani di tradizione dixieland [illegible] hard-bop

Jazz d'autore da Levante [illegible] Ponente

Al Louisiana Club di Genova si esibisce il Trio di Dado Moroni; tiene banco ad Albenga la Swing String Band, mentre [illegible] Ceriale è atteso Faraò. Bordighera mette [illegible] pista il Jim Worrel Quartet

Di [illegible] Jim Worrel e Dado Moroni. La settimana del jazz in Liguria offre proposte interessanti distribuendo sulla Riviera musicisti italiani e stranieri.

A Bordighera, questa sera, c'è il terzo appuntamento con la «Discover America 92 Jazz Series», la rassegna-esperimento del Ristorante La Reserve-Tastevin [illegible] Capo Sant'Ampelio che offre, insieme, un appuntamento gastronomico (ore 20) ed uno jazzistico (ore 22). In pedana, questa sera, [illegible] Jim Worrel Quartet: l'occasione per scoprire da vicino Jim Worrel, interprete d'avanguardia i cui ritmi traggono ispirazione dalla tradizione jazz per svilupparsi fino all'hard bop, con un ricco bagaglio di esperienze accumulate suonando con alcuni dei più grandi big del jazz mondiale. Con lui anche la voce, molto bella, [illegible] Irene Robbins, ospite inattesa, inserita in extremis nel cartellone [illegible] concerto. La rassegna bordigotta proseguirà domani [illegible] con il [illegible] quarto concerto, stessa formula [illegible] si orari, che prevede l'esibizione, in coppia, di Furio De Castri e Paolo Fresu, due tra i migliori talenti [illegible] jazz nostrano attuale, che si [illegible] «alla ricerca dell'originalità poetica del nuovo jazz».

Il pianista jazz Antonio Faraò è in concerto a Ceriale

Sabato sera [illegible] [illegible] jazz anche sulla riviera savonese. Gli appuntamenti più importanti a Ceriale ed Albenga. All'Eze [illegible] Studio [illegible] viale Pontetto a Ceriale si esibirà (ore 22) l'Antonio Faraò Trio: Faraò, leader del gruppo, è [illegible] quotatissimo pianista che si [illegible] esibito in tutt'Italia suonando con il mitico batterista Billy Cobham (insieme [illegible] stati, in dicembre, al «Quartiere Latino» di Imperia). Jazz anche ad Albenga, domani [illegible] (ore 22), all'Havana Club di [illegible] Piave: in [illegible] la Swing String Band, gru[illegible] votato alla tradizione «dixi» composto da Enzo Porello [illegible] Gualberto Siri al violino, da [illegible] Montanari [illegible] chitarre, da Daniele Cabib al pianoforte [illegible] Luciano Puppo al contrabbasso.

[illegible] Genova tiene banco, al solito, il Louisiana Jazz Club [illegible] corso Aurelio Saffi. Dopo l'esibizione di ieri [illegible] [illegible] trombettista Oscar Klein, big del jazz europeo che ha suonato [illegible]sieme alla Genova Jazz Band quando aveva nelle sue file [illegible] quotatissimo Gil Cuppini alla batteria, l'appuntamento [illegible] per giovedì prossimo (ore 21,30) con il Bop Jazz Quartet ed il Trio di Dado Moroni con Peter Schmidlin [illegible] Luciano Milanese. Un altro tuffo nel jazz italiano più prestigioso.

Bruno [illegible]

IN CONCERTO A GENOVA

Ruggeri presenta Peter Pan

Confermato, giovedì prossimo (ore 21) al teatro Margherita di Genova, il concerto [illegible] Enrico Ruggeri. Il cantante milanese presenterà dal vivo i brani del suo ultimo album «Peter Pan». Il prezzo del biglietto è fissato i[illegible]la lire (platea) e 25 mila lire (galleria), [illegible] i diritti di prevendita.

Panorama [illegible] la lirica e la classica: il successo dell'opera al Carlo Felice

Ancora Bohème, poi Mozart e Liszt

Orchestra Sinfonica di Sanremo e Coro Olandese

E' ancora la «Bohème» di Giacomo Puccini, in scena al teatro Carlo Felice [illegible] Genova questa [illegible] alle [illegible] 20,30, a tener banco nel cartellone regionale della lirica. La «Bohème» è diretta dal [illegible] Roberto R[illegible]ò e interpretata, fra gli altri, da Mirella Freni, Daniela Mazzucato, Peter Dvorsky e Roberto Servile. Domani (ore 16) e domenica (ore 15,30) sono in prog[illegible] le ultime repliche.

Il cartellone settimanale della musica classica si apre, lunedì sera, sempre al Carlo Felice, [illegible] il [illegible] appuntamento della Giovine Orchestra Genovese (Gog) che ospita (ore 21) [illegible] concerto del Coro [illegible] Ca[illegible] Olandese, considerato tra i migliori cori da camera [illegible] d'Europa.

Dopo [illegible] concerto di Argerich-Rabinovitch, prosegue l'omaggio a Oliver Messiaen che la Gog [illegible] voluto dedicare [illegible] questa stagione al maestro di Avignone. In questo concerto, guidato da Reinbert de Leeuw, musicista, pianista, direttore d'orchestra, compositore e studioso, più volte ospite di Genova, il settore maschile del Coro Olandese interpreterà due tra i maggiori lavori vocali del maestro f[illegible] (O sacrum convivium, Cinq Rechants), oltre alla celebre Via Crucis, opera della tarda maturità di Franz Liszt, per coro e pianoforte.

Altro appuntamento [illegible] spic[illegible] quello [illegible] oggi (ore 17) [illegible] «Centrale» [illegible] Sanremo con [illegible] concerto dell'Orchestra Sinfonica della città dei fiori. L'Orchestra diretta dal maestro Ernest Gordini (solista Massimo Giorgi al contrabbasso) [illegible] guirà brani di Gioacchino Rossini (Sinfonia di Bologna), Giovanni Bottesini (Variazioni sulla Sonnanbula di Bellini per contrabbasso e orchestra), Sergej Kussevitski (Concerto Op.3 per contrabbasso e orchestra), Felix Mendhelsson (Sinfonia n.1 [illegible] do minore). Il concerto verrà replicato sabato al palazzo del Parco [illegible] Bordighera, alle ore 16,30.

Giovedì prossimo, al Casinò, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Olivier Quendet (corno solista Ferenc Tarjani) presenterà al pubblico un programma con brani di Mozart (Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra), Richard [illegible] (Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra), Alberto Ginastera (Variationes Concertantes Op. [illegible] per orchestra [illegible] camera) la cui composizione è eseguita per la prima volta dall'orchestra sinfonica di Sanremo.

Altro appuntamento di spic[illegible] [illegible] in programma domenica, alle ore 16, al teatro Chiabrera di Savona [illegible] il concerto eseguito dal Nuovo Quartetto Italiano. **[m. b.]**

SPECIALI PUBBLICITÀ

Fritto misto di pesce ma senza l'antipasto

PIEVE LIGURE (GE)

ALLA fine del vostro antipasto alla marinara potrete dire tra voi e voi: 1°) Io sono venuto in questo [illegible] rante perché mia moglie non aveva voglia di cucinare. 2°) [illegible] me toccava cucinare ed io non ne avevo alcuna voglia. 3°) Sono venuto al ristorante per il piacere di mangiare delle cose buone, fatte bene, per [illegible] piacere ed [illegible] gusto del cibo. [illegible], se vi ha spinto la possibilità 1 e 2 niente da dire: aprire un [illegible]o di gamberetti in salamoia a casa o al ristorante è, [illegible] [illegible] meno, la [illegible] [illegible]. [illegible] invece vi [illegible] spinto la possibilità numero 3, dopo il [illegible] antipasto alla marinara vi sarete chiesti: «Ma che cavolo ci sono venuto a fare in questo posto?».

[illegible] perché [illegible] [illegible] dei gianchetti lessati belli e buoni (e ben conditi [illegible] buon olio «del podere di casa») sguazza[illegible] nel vostro antipasto misto delle cozze sfatte, [illegible] gamberetti insipidi, dei pezzi [illegible] polpo senza storia, [illegible] funghettini tipo champignon a pezzetti, il [illegible] degno della più normale, anonima, consueta rosticceria. Né valeva[illegible] molto [illegible] più le fettine [illegible] battarga rinsecchita. Poi le cose, invece, si metteranno meglio.

Allora non avrete più tanti rimpianti di aver percorso la quindicina di trafficati chilometri cui vi costringerà un'Aurelia asfittica. All[illegible] sarete contenti, passata Nervi ed arrivati [illegible] Pieve Ligure, di seguire le indicazioni che vi faranno salire, sulla vostra si[illegible] 2,5 chilometri di [illegible] da stretta e panoramica.

Ritorno dopo 15 anni a questa bellissima semplice terrazzona panoramica, per poi [illegible] la soglia e [illegible]rarmi di fronte al bancone del bar che reca le più consuete bottiglie della storia dei Caroselli della [illegible] infanzia. Sarete in mezzo ad [illegible] [illegible] tavolini stretti stretti, gomito a gomito: dove [illegible] assiepa una piccola [illegible] di clientela soprattutto habitué. Tutti trovano una cordialità amichevole ma educata, un servizio alla buona ma [illegible]s ed una cucina che, partita male (ma per ingenuità) si riscatta cammin facendo.

Ed il «cammino» è costituito, ad esempio, già dalle focaccette liguri al formaggio. [illegible] buone, gustosa, saporite, ricche di formaggio, servi[illegible] [illegible] un tovagliolo di carta (che si inzacchera [illegible] [illegible]: sarebbe stato meglio che l'avessero tolto).

Poi ho mangiato dei pansoti al sugo [illegible] noci, i ravioli alla genovese con un ragù un po' troppo grassoccio, un fritto misto di pesce onesto (compresi scampetti e pescheria), [illegible] chiuso con una decente crostata di mele casalinga.

Insomma, [illegible] non sapete dove andare, se siete da queste parti, se non [illegible] pretese eccessive, se volete spendere non più di 45-50.000 (ma anche meno) beh, allora da Picco si può ritornare. (Ultima prova 11-1-1992)

Edoardo Raspelli

[illegible]
Pieve Ligure Alta (Genova)
Via alla Chiesa 58
Tel. (010) 34.60.234
Chiuso martedì
Ferie: dieci giorni tra la fine gennaio e febbraio.
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa
Cartasi. Voto: [illegible]

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER [illegible]

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
SABATO 1 FEBBRAIO ore 21,00
DOMENICA 2 FEBBRAIO ore 16,00 e [illegible]
TEATRO D'ARTE presenta
Ivana MONTI
Andrea GIORDANA
in
Due dozzine di [illegible] scarlatte
di Aldo DE BENEDETTI
regia Marco PARODI

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE d[illegible] Savonese
Avviso di gara
Questa U.S.L. procederà all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria, emergente e/o programmata nei gruppi presidi ubicati sul territorio del Comune e Provincia di Savona per l'anno 1992.
I lavori comprendono opere murarie, di finitura, di assistenza impianti, impianti [illegible] trici, termici, igienico-sanitari, opere varie.
L'importo a base d'appalto ammonta a L. 1.400.0[illegible]000
La gara è a licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2/2/1973 - art.1 - lettera a) e cioè [illegible] massimo ribasso sui prezzi Unitari dell'elenco prezzi posto a base d'asta.
[illegible]ssioni il numero delle offerte valide risulti pari o superiore a quindici verrà applicato l'istituto delle offerte anomale e saranno ritenute anomale le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, integrata del 7%.
Quanto sopra ai sensi dell'art. 2 bis della legge n. 155/1989.
Le imprese interessate, singole o in associazione temporanee ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/77, possono inviare domanda di partecipazione in carta legale a mezzo raccomandata entro le ore 12 del 24.2.1992 in buste chiuse con sopra la dicitura: «Qualificazione per la licitazione privata lavori di manutenzione anno 1992», indirizzando a: VII Unità Sanitaria Locale «del Savonese» - Via Paleocapa 22 - 17100 Savona.
La domanda dovrà portare allegato certificato di iscrizione all'albo Nazionale Costruttori in originale o fotocopia autenticata valido, per la cat. 2ª - classe 5ª, cat. 5/b classe 2ª cat. 5/c classe 2ª.
Dovrà altresì essere prodotta dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi della legge 4/1[illegible]968 n. 15 dalla quale risulti che la ditta e/o il legale rappresentante della stessa non si trovano in una delle situazioni [illegible] cui all'art.10, comma 1°, della legge 30/3/1981, n.113.
Sarà motivo di esclusione avere in atto contenzioso con l'Amministrazione per lavori eseguiti e non ritenuti soddisfacenti.
La richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L., tel. 019/83121 int.[illegible]288.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO — Dr.ssa Paola Pistone
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO — Dott. Luciano Lapci

I concerti del fine settimana nei locali della Riviera

Dal rock al blues

Al Ju Bamboo di Albissola i «Model T Boogie» e «Dr Faust & the coffe house brothers». Gli «Abacus» al Mirò di Finalpia

L Rock, jazz, fusion, blues e funky. Sono alcuni dei generi che gli amanti della musica dal vivo possono ascoltare in molti locali del Savonese in questo fine settimana. Allo «Ju Bamboo», sul lungomare degli Artisti di Albissola Mare, è in programma per questa un «Model T Boogie», band milanese che propone blues, beat funky e musica afro-americana.

Domani, sempre allo «Ju Bamboo», serata con il gruppo «Dr. Faust & the coffee house brothers», cinque ragazzi bergamaschi un repertorio che va dalla musica nera rock'n'roll. locale propone concerti dal vivo, tutte le settimane, dal giovedì al sabato.

Etno-rock italiano domani sera a Cairo Montenotte alla discoteca «Symbol» di via Brigate Partigiane. Sul palco del locale saliranno gli «Ustmamò» (inizio spettacolo alle 22.30). Music-live «Symbol» anche al giovedì sera.

I brani più famosi dei «Doors», dei «Queen» e dei «Deep Purple» saranno proposti questa sera dagli «Abacus» al «Mirò» (ex Camargue) Finalpia. L'ingresso per questo concerto del gruppo finalese è libero. Anche il pubblico può esibirsi con canzoni su basi musicali.

Serata con la «Thomas Clasen band» domenica e martedì 4 febbraio al «Flora disco-bar» sul lungomare Bado Pietra Ligure. Si tratta di gruppo milanese, composto da tre elementi (chitarra, basso elettrico e batteria), che propone musica jazz e fusion. Th Clase, chitarrista tedesco trapiantatosi stabilmente a Milano, è il leader gruppo è conosciuti in tutti i locali milanesi che dedicano spazio jazz. Attualmente collabora con Capiozzo, l'ex batterista degli «Area».

«Lupo e i suoi lupi» è nome del gruppo che si esibisce domani al club arci «Movida» via al Giardino a Loano. Una band ormai molto conosciuta nella Riviera che presenta un repertorio italiano straniero con l'aiuto di due belle voci. Musica vivo, in questo fine settimana, anche al «Knos» e al «Rapsodia» Alessio, al pianobar «Airone» di Pietra e al «Portico» di Orco Feglino. [a. r.]

Illustrazione volume «Concerti»

Paolo, il presentatore col gusto della battuta

ALBENGA

i miti sono John Belushi e Piero Chiambretti: primo per una vaga rassomiglianza, sia fisica sia di simpatia dirompente, secondo per il gusto della battuta e della provocazione: Paolo Allara, 1964, alassino di adozione, sulle battute, la simpatia e la provocazione ci vive. Anche se sulla carta d'identità scritto -atore radiofonico» la sua attività spazia: radio, fumetti pubblicità sono il pane quotidiano. «Creo situazioni», spiega lui stranamente serio pensando che l'interlocutore capisca il suo lavoro.

E allora entra nel dettaglio: «Faccio radio dal 1980, ho cominciato Radio Riviera Tre di Alassio per approdare, un paio di anni fa, a Radio Onda Ligure dove trasmetto ancora oggi. La trasmissione di maggior successo è stata «Allora Al- una striscia di quindici minuti giornalieri dedicata alla «stupid parade», classifica dischi demenziali e varie idiozie.

Prosegue Allara: «Contemporaneamente collaboro, come sceneggiatore, ai fumetti di "Tiramolla" ho contatti con il "Corriere dei Piccoli" e "Cattivik". A questo sono da aggiungere i testi pubblicitari che scrivo per alcune agenzie».

Ma dal 1980 al 1982 Paolo Allara ha fatto solo radio e sceneggiature. Nel 1990, ad esempio, ha condotto l'edizione invernale «La trattoria dei ricordi», trasmissione più seguita di «Tele Cupole», ha lavorato a tempo pieno, come copy, in un'agenzia pubblicitaria di Torino, ha organizzato due concorsi internazionali di fumetti ad Alassio. Nonostante l'attività ha un rimpianto: «Un giornale fumetti già pronto e che non mai uscito per dissidi con l'editore. Ma detto che non ci ritenta». [s. p.]

Paola Allara, presentatore

GIORNO E NOTTE

VARAZZE

Si balla «Nautilus»

Anche questa la discoteca Nautilus propone alla propria clientela un appuntamento con un'orchestra di liscio musica revival. balla a partire dalle 22 con i classici del liscio e le canzoni revival degli Anni Sessanta. [a. z.]

SPOTORNO

Animazione «Castello»

Pomeriggio danzante al dancing «Castello» nei locali attigui alla parrocchia della Santa Annunziata a Spotorno. Animazione e musica, dalle 15,30, con Adelio. Domani sera locale ospiterà un'orchestra spettacolo. [a. r.]

Musica vivo al «Portico»

Venerdì sera con la musica dal vivo al ristorante-taverna «Il Portico» a Orco Feglino nell'en- di Finale Ligure. In programma soft e del genere cantautori due chitarristi. [a. r.]

FINALE LIGURE

Una serata retrò

Musica soft d'atmosfera al «Caligola Retrò club», ex Disco-Immagine, di via Torino a Finale Ligure. Dalle 22 disco-music revival. Al «Mirò» di Finalpia venerdì con la musica dal vivo. Al «Covo» musica di tendenza. Nel fine settimana è aperta anche la discoteca «Extran di Finalborgo. [a. r.]

LIGURE

Sorprese in discoteca

«Venerdì di tendenza» alla discoteca «Vetropero» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Domani il locale propone «Le Perlage» serata musica da ballare e sorprese musicali. [a. r.]

LOANO

Il liscio del

Doppio appuntamento con il ballo liscio (pomeriggio sera) al dancing «Saitta», locale storico situato in piazzale Marconi a Loano. Al sabato sera il dancing, che è costruito su due piani, ospita anche il settore pianobar. [a. r.]

Teatro alla Corte

Va in scena anche questa sera, alle 21,15, al teatrino della Cor- dei Miracoli (salita San Rocchino) lo spettacolo «Ottavio Raupert», di Luigi Siri, regia di Loris Liberatori. Ingresso lire 15 mila. [b. m.]

La Liguria rilancia la primogenitura del settore

Cabaret, torna il Festival

Sarà organizzata a Bordighera la nuova manifestazione per giovani emergenti. Si terrà dal 26 al 28 giugno. I premi intitolati a Dagnino e Thole

L'ospite Mario Zucca di Ghiglione

BORDIGHERA. A quattro anni dalla sospensione del più celebre festival italiano di cabaret, svoltosi Loano fino all'88, causa la scomparsa patron, Pierluigi Delucchi Dagnino, la Liguria rilancia la primogenitura nel settore annunciando la rinascita, ma questa volta a Bordighera.

Il Festival, promosso dall'Associazione commercianti albergatori della città-dina rivierasca, si chiama «Ridi a Ponente» e si terrà presso il rinnovato Teatro del Parco 26 al giugno. La formula di gara, assolutamente inedita come tale opportunamente depositata, è totalmente innovativa. Sedici i concorrenti, selezionati in base ad dimostrata attività cabarettistica di almeno due stagioni. Gareggeranno otto per in sfide testa a testa ad eliminazione diretta. Da ciascuna delle prime due serate accederanno in finale quattro concorrenti.

La terza serata conclusiva sarà suddivisa in due manches: nella prima ulteriormente eliminati quattro concorrenti mentre nella seconda «l'ordine arrivo» dei restanti quattro superfinalisti sarà determinato dalla migliore improvvisazione su argomento uguale per tutti.

Sono previsti premi primo al quarto classificato, più due premi speciali intitolati rispettivamente a Pierluigi Delucchi Dagnino per il miglior testo e a Ernst Thole per l'esecuzione più originale. La giuria sarà composta da personaggi dello spettacolo, autori, giornalisti, funzionari tv rappresentanti pubblico. Fra gli ospiti che hanno già dato la adesione figurano Mario Zucca, Bruno Gambarotta Alfredo Nocera.

Le selezioni già iniziate con provini diretti palcoscenico del locale «Sono una donna sono una santa» in via Fratelli Carle 41 a Torino, i residenti fuori Piemonte possono inviare mezzo posta curriculum e una videocassetta dieci minuti di esibizione. Per informazioni tel. 011 / 710598. [ma. gio.]

STASERA AL

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore:
Lire: 34.000/25.000
Stagione musicale

Astor
Tel.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire

6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Diana 1
Tel. 825.714 - Or.: 15 17,15/19/20,40/22,30
Lire

Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 36' Avventura

Diana 2
Tel. 825.714,
: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000

Un medico, un uomo
M. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Tel. 825.714,
Ore 15,30/17,45/20/22,
Lire 9000/6000

di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30
Lire 9000/6000

Hot sh
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Filmstudio
Tel. 386322. Or.: 15,30 20/22.30
Lire 8000

Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gitles si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15'

Jolly
. 850.670. Or.:
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire

porca, praticamente

Or.: 15,30 — OGGI

Hot shots!
T. 640.269. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Ritz
Tel. 640.427
Or. 16,30/18,30/22,30
Lire 8000/6000

Prova
di W. Petersen con T. Berenger, G. Sacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V.

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

The commitments
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V.

Astor
Tel. Or.: 20/22,30
Fest.
Lire 7000/4000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49'

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000
Donne le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Ondina
Tel. 592.200
Or: 20,10/22,30
Lire 8000/5000
2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide futuro torna a cercare Sarah, questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Harley Davidson e Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 i e combattivi che, perseguitati, decidono giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 36' Avventura

Perla
Tel. 669.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.248
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire
CHIUSO PER FERIE

2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire 9000/6000
CHIUSO PER

Or.: 15/21
Lire 3500

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — Promostand
13,15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telelmmagini 24 ore
18 — Sardegna giornale
19 — Adolescenza inquieta
20,30 Sardegna giornale
21 — Il occhi aperti, attualità
22,30 Sardegna giornale
23,10 l'ultima film
1,10 Trauma Center, telefilm

Canale 7

10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare Canale 7
12,30 Week end, rubrica
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,30 Il tappeto volante
16,45 Cartoni animati
18 — Felicità dove sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Amiza De Colorida, telenovela
21,15 Sportivissimo, sportiva
21,55 Andiamo al cinema
23,15 Il tenente O'Hara, telefilm
24 — Good Times, telefilm
0,30 Week end
0,45 Fai un affare con Canale 7

Telestar

Agenzia Rockford, telefilm
10,10 Fighting film con P. Fonda
12 — Amichevolmente con voi
12,25 telenovela
13,15 Tv flash
14,25 Daniel Boone, telefilm
15,45 I canto giorni Andrea
Natalia, telenovela
— Agenzia Rockford, telefilm
19,30 Giudice di notte, telefilm
20,30 Gli ultimi giorni di P
22,30 Yg
23 — Conviene l'amore
0,40 Notturno Telestar
0,50 Solitaire, telefilm

Teleregione

12,30 Il ritorno di Diana
13 — La padroncina, telenovela
13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Telenovela
16 — La padroncina, telenovela
19,30 Telel
20,40 Gioco morte, film
23,30 Zona sport

Grp

15 — Io ti salverò, film
16 — Un due donne, telenovela
19,25 Monty Nash, telefilm
— Dal Tribunale di Torino
20,30 Donne verso l'ignoto, film
24 — Lo straniero, film
1,30 Giovane innocente, film
3 — Bacio di mezzanotte, film
4,30 Io ti salverò, film

Telecittà

13 — Video Jay
Mtv's Greatest Hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
19 — Tg Young
19,10 Andiamo cinema
19,15 notizie
20 — Nightly business report
20,30 e condominio
21 — Telecittà flash
21,11 Venerdì sera
22,08 Speciale spettacolo
22,15 L'altra campana

Telesestar

12 — Felicità dove sei
13 — Zoom
13,30 Felicità dove sei
14 — Good times, telefilm
14,30 Calcutta, film
17 — Tv Shop
18 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom
20 — Good times, telefilm
20,30 Ninja commander, film
22,20 Attualità cinema

Primantenna

Portami con te, telenovela
11,30
13 — Cronache e d'Aosta
13,30 della settimana
14,30 Supermusic: studio rock
15,30 telefilm
16 — Pomeriggio insieme
19,45 Cronache di

20,10 Amando te, telenovela
21,10 Auto della
22,45 Catch the catch
23,30 Cronac nte e Valle d'Aosta

Azzurra

6,15 Tana dei lupi, novela
9 — Faccio da me
13 — Promozionale di preziosi
16 — Faccio da me
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

Telecupole

12 — Il ritorno di, telenovela
12,40 Tg notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 padroncina, telenovela
Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg 4 notiziario
20,30 Gioco di morte, sceneggiato
22,45 Speciale con noi

10 —
12,05 Cinnda de Pedra, telenovela
14,05 Punto economia
15 —
16 — de Pedra, telenovela
Punto
19,20 Punto economia
19,45 Orizzonte Liguria

20 — Telefilm
Big Lottery, miniserie
Punto sera
22,45 Oltre il muro
23 — Liguria
0,15 Punto sera
0,30 Oltre il muro

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Gioc, documentario
13,15 Shopping center
15,30 Ore, a cura della Montecarlo
18 — Pomeriggio
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 Il colpo, sceneggiato
22 — Pronto onorevole?
23 — vetrina del giocatto

Tv

13 — animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Film
23,30
1 — Andiamo al cinema
1,15 Fai un affare con Mixer

errori e variazioni programmi causati dalla tempestiva delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La G. Puccini, ore 20.30, lire 100.000/70.000/50.000;
Pol. Margherita: Chi fa per tre, G. D'Angelo, 20.30, 32.000/24.000
Pol. Genovese: Il cotumo e la ciabatta di P. Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro Corte: Natham il saggio di G. E. Lessing, ore 20.30, lire 35.000/24.000
della Tosse: theatre, di C. Lynam, 21, L.

CINEMA

1: Nightmare 6
Ariston 2: Homicide
Augustus: Maledetto il giorno che l'ho incontrato
Corallo 1: Mio padre, che eroe!
Corallo 2: Homicide
Gratacielo: Hot shots!
Lux: Quando eravamo repressi
Manin: Replay di un omicidio
Odeon: Terminator II
Orfeo: Un medico, un uomo
Olimpia: Hood principe dei ladri
1: Paura d'amare
Universale 2: Prova schiacciante
Universale 3: Pensavo che fosse amore invece era un calasse
Verdi: Donne con le gonne
Centrale 1: Scontri bestiali sulla stra-
2: Profondo anal - Giochi proibiti una sposina
Chiabrera: Trisexuel - Sexbazillus
Cristallo: Desiderio
Chiuso per
Amici del Cinema: Sogni
Fritz Lang: Che vita da cani
Lumiere: Le amiche americane
Movie club: Urga territorio d'amore
La leggenda del re Pescatore

NERVI

Sant Siro: Bianca e nella terra dei canguri

L'ex tecnico di entrambe le squadre prevede uno scontro appassionante

Il derby secondo Tonelli

L'allenatore finalese, attualmente alla guida di una lanciata Pro Vercelli, giudica Savona ■ Cairese in vista dello scontro del «Bacigalupo»: «Il pronostico ■■■ è facile»

È domenica ■ derby. Mentre Savona e Cairese si apprestano a dar vita ad un interessantissimo■ sicuramente appassionato confronto, Paolo Tonelli, attuale tecnico della Pro Vercelli, traccia un profilo della sfida. Tonelli ha allenato entrambe: ■■■ il Savona è stata, come ■■■ lui stesso, una semplice parentesi. Mentre con la Cairese ha ottenuto l'ultimo ■■■■■ personale: la vittoria in Promozione l'anno scorso, che ha portato la squadra del presidente Pen■■■ in Interregionale.

Sostiene Tonelli: «Fare un pronostico è quanto mai azzardato, visto che si tratta ■ una classica del calcio savonese, collocata per ■ più in un momento importante e delicato per entrambe. Il Savona deve ottenere l'intero bottino per proseguire la ■■■ corsa ■■■■ la C. La Cairese dal canto suo ■ l'obbligo di cercare punti per centrare l'obiettivo-salvezza».

Prosegue il tecnico: «Analizzando bene l'incontro, ■ evidente come i biancoblù partano favoriti. La classifica del resto la dice lunga sul tasso tecnico della squadra ■ Orcino, anche se al Bacigalupo il Savona ■■■ mi pare riesca ad esprimersi al meglio. ■ Cairese invece ■■ a corrente alternata, anche se il maggior numero di successi e di buone prestazioni li ha ottenuti proprio in trasferta. Quindi attenti ■ sbilanciarsi ■ei giudizi».

Continua ancora l'allenatore finalese, che tra l'altro era pre■■■ proprio all'unica vittoria interna dei giallobiù, quella contro la capolista Oltrepò: «Se dovessi giocare come ■ una schedina, puntorei ■■ una doppia: 1X. ■■ la gara fosse in calendario nelle ultime giornate, il discorso sarebbe diverso. Domenica le due squadre possono anche permettersi di dividersi la posta visto che ci sono ancora, dopo il derby, ben 24 punti in palio, e che questo campio■■■ è molto equilibrato».

Tonelli applaude il buon momento del Savona, ■■■ ■■■ dà spacciata la Cairese

Tonelli, dopo la parentesi di un anno nella Cairese, ■ ■■■ ■■■ sta ■ oltre cinque mesi, ■ è accasato ■■■ dicembre ■■■■ alla Pro Vercelli. Un gradito e per alcuni nostalgico ritorno, ■■■ che sul finire degli Anni ■■ Paolo era ■ beniamino dei tifosi dalle ebbiache casacche». Tonelli ha rilevato alla guida dei piemontesi l'ex allenatore biancoblù Tonino Sacco, e sta cercando di compiere il miracolo: portare tra i professionisti la «Pro» proprio nell'anno dei festeggiamenti per i cent'anni di fondazione della società.

■ tabellino di marcia del tecnico alla guida dello storico ■■■ dalizio piemontese per adesso ■ davvero invidiabile, visto che nelle ultime cinque partite ha collezionato 9 punti, portandosi alle spalle della coppia capolista, formata da Seregno ■ Abbiategrasso. Nonostante la concentrazione sia rivolta ai prossimi ■ decisivi incontri, Tonelli accetta volentieri di anticipare i tempi sui verdetti ■■ girone D, quello delle savonesi.

«Innanzitutto spero che ■ Cairese possa togliersi ■l più presto dalle zone ■■■ ■■■ classifica, anche se il momento non appare dei più felici. ■ biancoblù auguro intanto la vittoria nel proprio girone, e l'accesso agli spareggi finali. E chissà che l'anno prossimo non ci si riveda nel torneo di C».

C'è da scommetterlo: domenica, negli spogliatoi, ■ termine della gara delle «Pro», Paolo si rivolgerà ■i cronisti per informarsi sul risultato dal Bacigalupo. In fondo, anche a tanti chilometri di distanza, in un angolo del suo cuore sono rima■■ entrambe le squadre che l'hanno portato alla ribalta del calcio della nostra provincia.

Roberto Pizzorno

Pallanuoto: cresce la «febbre» per Savona-Spandau

Rari, Vicevic ce la fa

L'asso biancorosso ha ancora problemi al pollice, ma giocherà Mistrangelo carica la squadra. Il programma di domani in A1

SAVONA. Il sogno ■■■ può ■■ sere interrotto. A sole 48 ■■■ dal ritorno della semifinale con lo Spandau, nessuno in casa bian■■■■ osa pensare che la pur forte compagine tedesca possa impedire alla Rari ■ approdare all'ultimo ■■■ della Coppa dei Campioni. Anche Mistrangelo, prudente in ogni affermazione, ripone negli spogliatoi la diplomazia, sfoderando un'insolita grinta: «C'è una grande voglia ■ superare i tedeschi ■ approdare in finale. Voglia che però non impedisce di temere una squadra in grado di ottenere in trasferta qualsiasi risultato».

E la speranza di superare l'ostica compagine tedesca è accentuata dalle rassicuranti ■■■ tizie riguardanti Vicevic. L'asso biancorosso, che ■ causa di ■■■ colpo ■ pollice ■■■■ ha subito una distrazione ai legamenti di una ■■■■ ha svolto ieri pomeriggio ■■■ allenamento che ha fugato ogni ■■■■■ sulla sua presenza in vasca. Aggiunge Mistrangelo: «Certo, ha fatto più fatica del solito perché in alcune occasioni il dolore si ■ fatto sentire. ■■ questo non gli impedirà ■ fornire ■ ■■■ contributo in ■■■ gara così delicata». Anche Milat è recuperato in pieno, avendo smaltito una fastidiosa influenza che da tempo ■■■ gli dava tregua.

E mentre i biancorossi si preparano a vivere le ansiose ore della vigilia, ■ Sav■■■ (ma anche in altre località della riviera) sale la ■■■■ per il tanto atteso confronto. Anche ieri è proseguita la prevendita dei biglietti, che si possono ritirare dalle 9 alle 17 presso la segreteria della società, in corso Colombo. Domenica i cancelli saranno aperti alle 15,30 ed è facile prevedere, soprattutto ■ previsione ■ una temperatura favorevole, il tutto esaurito.

Mirko Vicevic (Rari), visto da Ghiglione

Quello con la Coppa dei Campioni non ■ l'unico appuntamento di prestigio che la ■■■ cietà biancorossa ■■■■ ■ questo ghiotto '92. Dal 9 al 12 luglio ■ infatti in programma, nell'ambito delle Colombiadi, un quadrangolare (ma che forse diventerà esagonale) con la partecipazione di nazionali ■ grande valore quali Italia, Jugoslavia, Germania e Russia. Un test di notevole importanza, alla vigilia delle Olimpiadi di Barcellona, in ■■■■■ ■■ 26 luglio. Afferma l'addetto stampa della Rari, Laura Sicco: «Il programma completo verrà stilato nei prossimi giorni. Di sicuro sarà un torneo di grande prestigio, a stretto ridosso dall'appuntamento spagnolo».

Priva della Rari, che recupererà l'incontro con ■ Canottieri martedì prossimo alle 20,15, domani ■■ disputa intanto un'interessante giornata ■■ campionato. I riflettori sono puntati ■■ Recco (16)-Ortigia (12), ■■■ i genovesi intenzionati a mantenere la seconda posizione e respingere gli attacchi del Pescara (14) impegnato ■■■ Najadi c■ Catania ■■ in una partita che ■■■ ■■■■■ creargli problemi. Interessante ■ presente pure ■■■■■ (10)-Posillipo (10), match dal pronostico difficile tra squadre che si equivalgono. Completano il quadro della prima di ritorno Florentia (12)-Salerno (4) ■ Volturno (12)-Roma (6). Tutte le partite inizieranno ■■■ 17,30.

Guglielmo Oliveto

Il programma del week-end di basket

Asso, grossi rischi domani a Imperia

Prima di ritorno in D maschile con le due savonesi in trasferta. Il Riviera è ospite dell'Alcione Rapallo (domani 21,15) in una partita in cui i ragazzi di Dario Testa ■■■ chiamati ■ confermare le buone prove della prima parte. L'Alassio Vogue Sposa viaggia invece a Genova per affrontare l'Athletic (domenica, 17,30) con la speranza di ritrovare la condizione smarrita.

Ma l'attenzione degli appassionati è rivolta alla Promozione, giunta alla seconda di ritorno. L'Asso Green World affronta la rischiosa trasferta di Imperia (domani, 20,30). La squadra di Buscaglia, apparsa fuori forma nel derby con l'Amatori, deve trovare la ■■■■■ concentrazione per superare De Simeis e c. In un passo falso dei savonesi spera l'Ospedaletti che riceve un'Albenga (domani, 21) «mina vagante» del torneo.

Dovrebbe passeggiare il Loano 89 impegnato (domani ■ palasport, 18) col fanalino Spotornese, oltretutto privo ■ Archimede, infortunatosi con l'Ospedaletti. L'Amatori (domenica, 17,30) ■■■ il secondo ■■■■■ col Ventimiglia mentre Cairo-Maremola (domenica 17,30) è apertissima. Conclude la giornata Sanremo-Finale (domenica, 18) con i padroni di casa, lanciati verso i playoff, favoriti.

Anche le ragazze vivono un week-end interessante: in C la Cestistica riceve (domani, 18) ■

Maggiori del Don Bosco Vogue Sposa

Mirafiori in una partita chiamata ■ rilanciare la compagine di Sibilio. Il Loano è ad Alessandria (domani, 21); per le ragazze ■ Bergamaschi un'altra partita ricca di insidie. In Promozione l'Albenga riceve il Maremola (domani, 21) mentre l'Albatros Alassio ospita l'Ospedaletti (domani 20,30). Completa il turno Finale-Ventimiglia (domenica 17,30). [g. o.]

Terza: nel girone A la Conscente è chiamata al riscatto

Ultima chance del Celle

Il team ■ Barisone deve battere il Rocchetta di Cengio capolista per tornare in corsa per il primato. Rischia anche il Sassello, opposto all'Aurora Cairo

Giornata ricca di interessanti incontri per l'alta classifica nei due raggruppamenti di Terza categoria. Nel girone A i riflettori sono puntati sul ■■■po ■■■ Conscente, dove ■ capolista riceve il Balestrino Toirano. I locali, reduci dall'inattesa sconfitta di fronte al Pontelungo, la prima della stagione, cercano subito il riscatto. Sostiene il presidente Mariano: «La sconfitta ■■■ il Pontelungo ■ stata soltanto un incidente ■ percorso. La squadra ■ viva, e sono convinto che saprà prendersi subito una rivincita».

Il Laigueglia, secondo dalla classe, sarà di ■■■ sul campo della Villanovese. I ragazzi di mister Dell'Oriente chiedono due punti alla squadra del presidente Vola. Sostiene il tecnico del Laigueglia: «La vittoria ■ nei nostri programmi. Il passo falso della prima della classe ci ha rilanciati: dovremo comunque giocare con la stessa umiltà di sempre». ■ tecnico del Laigueglia ha ■ squadra al completo, gli ospiti saranno in emergenza per le squalifiche di Barbaria e Taffelli. La terza incomoda ■el torneo, il Magliolo 88, ospita invece il Pontelungo.

Nel girone B rischiano ■ pri■■ ■■la classe, ■ Rocchetta ■ Cengio e il Sassello Pontinvrea. I cengesi del presidente Vittorio Dotta ricevono ■ Celle Ligure guidato da Tommaso Barisone. E' ■■■ partita molto delicata per i padroni di ■■■. Sostiene l'allenatore Roberto Minuto: «Noi vogliamo ad ■■■ costo continuare la serie positiva. Certamente contro il Celle ■■■ sarà una passeggiata, anche se dobbiamo sfruttare al massimo il fattore ■■■■■. Il tecnico ospite, Barisone, afferma: «Puntiamo tutto su questa ■■■ tita. Speriamo nello ■■■ di buona salute del nostro bomber Sabatino, che ha già realizzato ben 18 centri». Locali al gran completo, ospiti privi dello squalificato Cerisola.

■ Sassello Pontinvrea ■ Patrono riceve l'Aurora Cairo. Gli ospiti saranno privi del portiere titolare Gian Luca De Stefanis, espulso domenica ■ Aurora-Pallare. I locali puntano al suc■■■ la compagine cairese si accontenterebbe anche di ■■■ pareggio. Sostiene il dirigente dell'Aurora Giuliano Boetti: «Andremo ■■ campo per fare la ■■■■ onesta partite, ■■■■ di aver buone possibilità di fare anche risultato pieno. Sul piano del gioco ■■■ siamo inferiori a nessuno».

Tra i pali esordirà il giovane Luca Salvo, portiere titolare promosso in prima squadra per motivi di forza maggiore. Il Pallare, galvanizzato d■ ■■■■■■ esterno ■■■■ la ■■■■ Aurora, punterà invece al bis contro la Rocchettese. [r. p.]

■■■■ LE SCHEDINE ■■■■

Il Mallare nel mirino

In Eccellenza ■■■ ■■■■ Sammassimo (Argentina), Brunalli e Doragrosse (Carcarese), Jurman e Puppo (Sestrese), Spataro (Ortonovo), Guerra e Pastorino (Pegliese), Piredda (Pontedecimo). Promozione: ■■■ tu■■■ Stilo (Arma), Garattini (Finale) ■ Persenda (Loanesi). Prima: 4 turni ■ Minetto (Mallare), 3 Carruti (Mallare), 2 Vicari (Borghetto 84) ■ Genta (Cengio), 1 D'Antonio e Bricola (Borghetto ■■■, Cagnino (Finalb.) e Balestra (Millesimo). Seconda: 1 turno ■ Galero (Altarese), De Negri (Andora), Biale (Borghetto), Bagnasco ■ Spinardi (Cameran.), Pastorelli (Lavagnola), Spiano ■ Pinna (Leca), Bertola ■ Delfino (Priamar), Ardissone (S. Filippo), Reverdito (Veloce). In Terza 6 turni Bordone (Calica), ■ Mattiauda (Bardineto) e Corisola (Celle), 2 Botta e Aliu Bujar (Letimbro), 1 Da Bove (A. Docilia), De Stefanis (Aurora), Garavello (Bardineto), Dall'Aglio e Riolfo (Garlenda), ■■■ Benedetti e Cameirana (Letimbro). [m. no.]

Boccette: il programma di questa ■■■

Cin Cin per il titolo di metà stagione

Ultima giornata d'andata nel campionato provinciale ■ boccette, con i loanesi del Conchiglia ormai certi di aver conquistato il titolo di campioni d'inverno. Giro ■ boe anche per i quattro gironi della B, con numerosi scontri interessanti.

Conchiglia in alto. La compagine di Luigi Luca (punti 29) è ospite del Carla Imperia (23) in ■■■ partita che si presenta equilibrata. Big-match della giornata è Cavalluccio (21)-Ariston (24) con gli ospiti intenzio■■■ a difendere il secondo posto che consente l'accesso diretto alle finali. Trasferta tranquilla per gli ingauni del Moneta (19) col Bar De Nei (10). Completano il turno Cinzia (17)-Black Bull (19) e Odissea (16)-Dif Savona (15).

Un altro Cin-Cin. I ragazzi del presidente Luigi Panella brindano, nel primo girone della ■ alla conquista ■■ titolo d'inverno affrontando la Serenella I di Imperia (32), seconda in classifica. Cercherà ■ approfittarne l'Haiti (32) impegnato in trasferta con ■ Pontevecchio Pietra (24). L'Ariston (28) riceve l'Odissea (17) ■■■■■ ■ Garden II (21) attende la visita del Carla (26). Completano il quadro Lady II (12)-Berfi's (19) e Piccolo II (16)-Sport Coriale (25).

Cavalluccio in fuga. La squadra di Paolo Scilingo (pri■■■ con 34 punti) ■ ospite del Conchiglia (17) con l'obiettivo di raccogliere più punti possibili per respingere l'■■■■ di Moneta e Lady I (entrambe a una lunghezza). Gli ingauni affrontano il Garden I (26), i dimessi giocano con ■ Como Loano (25). Completano il quadro Piccolo I (32)-Casanova (27); Serenella ■ (15)-Cin Cin II (29) e Sport (10)-Pontevecchio II (19).

Largo ai Diavoli. Dopo la brutta sconfitta di sette giorni fa, la squadra ■ Briano (31) ■ ospite ■■■ Black Bull (24), a sua volta reduce da larga vittoria. L'Enel (30) riceve il Cuiliano ■ (12) ■■■ l'obiettivo ■ raggiungere la vetta. Chiudono il turno Dif II (18)-S. Genesio II (14); G. Nero II (25)-S. ■■■■ (29) ■ Sciarborasca (24)-Zinolese (26). Riposa il Varazze II (13).

Cuiliano all'inseguimento. Nell'ultimo girone della B ■ capolista Dif (36) è ospite del S. Genesio Vado (22). Una partita ■■■e, almeno sulla ■■■a, per la compagine di Mario Siri, splendida protagonista della prima parte del torneo. Mentre i Diavoli ■■■ Langhe (29) ospitano la Polisportiva Varazze (22) in un incontro incerto, il Cuiliano (29) apparso in ottima forma, gioca in casa ■■■ i ■ma■■ ■■ Franco (13). Un'occasio■■■ per la compagine di Cangemi di conquistare punti preziosi. Completano il quadro Avis Albisola (26)-Varazze I (21); S. Isidoro II (9)-Gatto Nero I (11). Riposa la VII Usl (27). [g. o.]

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
VI RICORDA
LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 11 GENNAIO TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - T■■ 0171/384.040

CENTRO CASA ARMANI
CARPIGNANO SESIA - VIA TORINO 48 - TEL. 0321/82.52.58
BORGOFRANCO D'IVREA - VIA TORINO 25 - TEL. 0125/75.14.62

CENTRO CASA ARMANI
POMBIA S.S. NOVARA - ARONA - TEL. 0322/95.65.30

LA FESTA DEI PREZZI

PROMOZIONI VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 1992

NEI CENTRI ARMANI É ANCORA FESTA...!

SCONTO 30% SERVIZI DA TAVOLA
SERVIZI DA THE
SERVIZI DA CAFFÉ
PIATTI SFUSI
SET POSATE INOX 18/10

SCONTO 30% PENTOLAME
BATTERIE DI PENTOLE
INOX 18/10
TRIPLO FONDO

SCONTO 50% PICCOLI ELETTRODOMESTICI BIALETTI

SCONTO 40% LAMPADARI DI OGNI GENERE

UN GRANDE GIOCATTOLO
IN OMAGGIO
A TUTTI I BAMBINI CHE...
ACCOMPAGNERANNO
I GENITORI

SCONTO 15% PICCOLI ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

...ED INOLTRE I NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI

VIDEOREGISTRATORI	da L.	460.000
TELECAMERA SCHNEIDER	L.	1.200.000
TELEFONI A MANO LIBERA INNO-HIT 10 MEMORIE	L.	40.000
TELEVISORE PORTATILE 6" B/N	L.	99.000
TELEVISORE 14" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	340.000
TELEVISORE 20" COLORE C/TELECOMANDO	da L.	580.000
SISTEMA HI-FI PREDISPOSTO CD C/TELECOMANDO	L.	320.000
LETTORE CD SABA	L.	170.000
FRIGORIFERO A TAVOLINO	da L.	247.000
FRIGORIFERO 2 PORTE INDESIT	L.	400.000
CONGELATORE 130 l	L.	290.000
SFORNATUTTO DE LONGHI	L.	130.000
CUCINA CANDY	L.	450.000
STUFE "ARGO"	da L.	180.000
STUFE BRUCIATUTTO C.A.T.	L.	230.000
LAVATRICE S. GIORGIO EXPORT	L.	445.000
SEDIE IMPAGLIATE DA CUCINA	L.	20.000
SALOTTO COMPLETO TESSUTO	L.	490.000

MOBILETTI PER INGRESSO E ARREDOBAGNO
SCONTO 40%

SCONTO 30% MOBILI (CUCINE COMPONIBILI CAMERE-SOGGIORNI)

IVA COMPRESA NEL PREZZO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI - GARANZIA ED ASSISTENZA

PROMOZIONI VALIDE SULLA MERCE DISPONI... IFF. COM. L:80

ARMANI - INESAURIBILI IDEE PER LA TUA CASA
VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

arredamenti franzini
PROGETTAZIONE [illegible] D'INTERNI
DOMODOSSOLA
Borgata Casa delle Rane, 7
Tel. 0324 [illegible] - Fax 248410

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Venerdì 31 Gennaio 1992 — 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

arredamenti franzini
PROGETTAZIONE ARCHITETTURA D'INTERNI
DOMODOSSOLA
Borgata Casa delle Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax 248410

NOVARA

Passa la [illegible] legge
Banca Popolare rilanciata dalla [illegible]

Ora sarà possibile acquistare più azioni dell'istituto di credito novarese. Si prevede un rialzo dei titoli. A PAGINA 39

ROMA

Votati i finanziamenti
[illegible] il raccordo ferroviario con Malpensa

Entro due mesi le Ferrovie Nord dovranno presentare i progetti già in loro possesso per attivare i mutui. A PAGINA 39

DIBATTITO AD AGRATE CONTURBIA

«Via i malavitosi dal paese»

Agrate Conturbia è finita nelle mani della malavita? Dopo il [illegible] sacro dei due [illegible] coniugi, l'altro [illegible] sera si è svolto il Consiglio comunale pubblico. Mario Paolo Arbaia A PAGINA 39

DOMODOSSOLA

Nuova provincia
Tornati a Roma per il doppio capoluogo

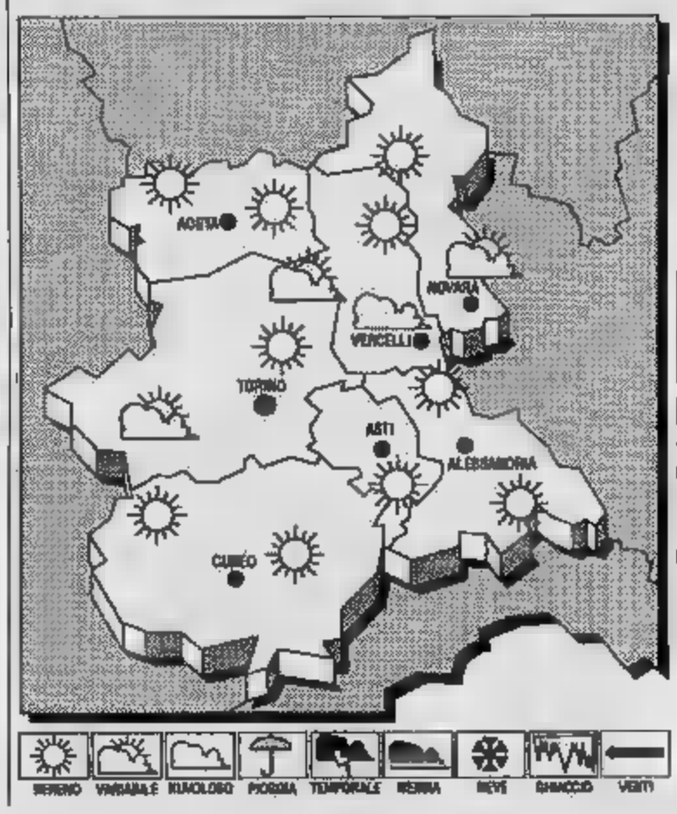
Una delegazione guidata dal sindaco di Domo si è incontrata a Palazzo Chigi con Nino Cristofori. A PAGINA 40

OMEGNA

Mancano fondi
Sospeso il «liming» [illegible] lago d'Orta

L'operazione aveva già cominciato a ridurre l'acidità delle acque. Servivano ancora 400 milioni. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] stabili- [illegible] pressione, tuttavia correnti [illegible] provenienti [illegible] Nord Europa e dirette verso i Balcani possono interessare le regioni [illegible].

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Cielo generalmente [illegible] nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione i valori minimi.

[illegible] Nord-Nord-Est.

VISIBILITA'. Dopo il tramonto, intensificazione delle foschie sulla pia- [illegible] e nelle valli. [illegible] nelle [illegible] della giornata.

TENDENZA DEL [illegible] Probabile incremento della nuvolosità [illegible] temperatura stazionaria.

[illegible] **A NOVARA**
Max: 7; min: —3; [illegible] 3

UN ANNO FA
Max: 4; min: —6; media: —4

TEMPERATURE IN PI[illegible]

Torino 11	Asti 11
Alessandria 7	Aosta 4
Cuneo 11	Vercelli 12

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,46 e cala alle 14,31.

A Gargallo brucia la «Gigieffe», la ditta che forniva le scarpe [illegible] Cabrini e Gentile

Un calzaturificio in fiamme

L'incendio si è sviluppato l'altra notte ed ha distrutto completamente il magazzino nonostante l'intervento di numerose squadre di vigili del fuoco. I danni ammontano [illegible] circa due miliardi

[illegible] altro duro colpo per le scarpe «made in Gargallo», dopo quelli portati negli ultimi [illegible] dalle «invasioni» asiatiche, spagnole [illegible] portoghesi. Un incendio ha distrutto, l'altra notte, il grande magazzino del calzaturificio Gigieffe, la fabbrica divenuta famosa, anni fa, con le scarpe da footing [illegible] portavano i nomi di Cabrini e Gentile.

Il fuoco ha interessato, quindi, solamente un reparto dello stabilimento: ma i danni provocati risultano molto elevati.

Un calcolo preciso non [illegible] stato [illegible] ancora effettuato, e forse occorreranno alcuni giorni per quantificare esattamente [illegible] valore del materiale perduto, della strutture e delle [illegible] distrutte.

Si parla di [illegible] cifre [illegible] te [illegible] un miliardo e mezzo e i due miliardi di lire. Del tutto sconosciute rimangono, invece, le [illegible] dell'[illegible]dio.

Il fuoco è stato segnalato alle tre di [illegible]. Non c'è stato bisogno che qualcuno vedesse [illegible] fiamme per accorgersi dell'incendio. Lo stabilimento, [illegible] costruzione abbastanza recente, è dotato di [illegible] moderna apparecchiatura contro furti e incendi: l'allarme è così scattato non appena si sono sprigionate le prime scintille di un focolaio che, purtroppo, si è ingrandito [illegible] una rapidità sorprendente. [illegible] esca: i solventi e i collanti (liquidi altamente infiamma- [illegible]), [illegible] si [illegible] [illegible] grandi deposito, unitamente [illegible] pellami e calzature [illegible] hanno contribuito ad alimentare le fiamme.

I moderni congegni preventivi hanno funzionato. [illegible] la forza distruttrice del fuoco è risultata tale che, nonostante il pronto e massiccio intervento, un capannone di una superficie [illegible] tremila metri quadrati [illegible] andato distrutto [illegible] l'intero contenuto: [illegible] materia prima (cuoio e pelli) alle scarpe, fino alla scaffalature.

La prima autopompe ad arrivare [illegible] è stata quella dei vigili del fuoco di Borgomanero, seguita immediatamente dalla cosiddetta «botte» per i rifornimenti. Otto uomini con un'attrezzatura adeguata: [illegible] comunque largamente insufficiente per un incendio che si è rivelato subito di vaste dimensioni.

Pare che ci sia stata anche qualche difficoltà iniziale per la scarsa portata [illegible] condutture della Strada Callona, la via [illegible] sorge lo stabilimento Gigieffe, e dove sono collocati altri capannoni industriali. Si è dovuto così fare ricorso alle «prese» [illegible] condutture principali: [illegible] la «botte» è [illegible] molte volte avanti indietro per rifornire la [illegible]a» borgomanerese.

A questa se ne sono, per fortuna, aggiunte presto parecchie altre, provenienti da Arona, Romagnano Sesia, Verbania e Novara. Persino [illegible] Vercelli. Un grandioso spiegamento [illegible] forze [illegible] autopompe [illegible] relative squadre con [illegible] totale di oltre una quarantina [illegible] uomini. Ma l'opera di spegnimento non è [illegible] né breve né facile.

I vigili [illegible] fuoco [illegible] rimasti [illegible] all'opera fino alla tarda mattinata, occupati con gli ultimi focolai d'incendio, dopo [illegible] vinto il grande rogo e isolato il fuoco, salvando la fabbrica. Il lavoro [illegible] continuato ancora nel pomeriggio per la rimozione dei [illegible] e per tutte le opere relative alla sicurezza.

Il calzaturificio Gigieffe ha alle dipendenze 72 persone: 64 operai [illegible] otto impiegati. Nell'edificio [illegible] Strada Callona non sembra possibile una pronta ripresa dell'attività. [illegible] soluzione provvisoria potrebbe essere il ritorno [illegible] ranco nell'ex stabilimento della vicina via Primo Maggio, dove la s.p.a. Gigieffe ha ancora la sede legale.

Si tratta di [illegible] che circola- [illegible] ieri [illegible] a Gargallo dopo la notizia dell'incendio ai danni [illegible] fabbrica fondata [illegible] Giulio Guidetti, e portata avanti dai figli Dino (scomparso prematuramente) e Leandro. Ora, anche dai nipoti.

Gargallo, «la piccola Vigevano» [illegible] già subito negli anni passati [illegible] grave crisi per la concorrenza che arriva fin dall'India, oltre che da tutto il sud-est asiatico [illegible] dalla penisola iberica.

Paese «calzaturiero» per antica [illegible] tradizione, Gargallo attualmente [illegible] [illegible] sessantina di aziende del settore, [illegible] gran parte [illegible] piccole e piccolissime dimensioni.

I veri calzaturifici, in cui avviene l'intero ciclo di lavorazio- [illegible] [illegible] ormai pochissimi: per la maggior parte, [illegible] tratta di giunterie o laboratori per la lavorazione delle pelli.

Francesco Allegra

Per spegnere le fiamme nel calzaturificio hanno lavorato [illegible] [illegible]a di vigili del fuoco

Il primo sopralluogo dei tecnici ai capannoni nella zona industriale di Strada Callona

Vive a Maggiora l'autore dei versi che [illegible] il presidio di 180 giorni nello stabilimento

L'operaio in «cassa» diventa poeta

Raccontata in un libro la crisi di una fabbrica di Gattico

Alfredo Perazza

MAGGIORA. [illegible] mesi di cassa integrazione ed il rischio di perdere [illegible] posto [illegible] lavoro. Le lotte sindacali, gli scioperi ed i presidi alla fabbrica occupata finisc[illegible] in versi e diventano il tema di [illegible] libro di poesia.

«Ancora [illegible] giorno...istanti e pensieri» [illegible] il titolo del volume, sta[illegible] dall'editore veneto Rebellato, che racconta i [illegible] giorni di cassa integrazione vissuti da un operaio dall'Omcsa, [illegible] stabilimento di Gattico specializzato nella costruzione di macchine da stampa off-set.

L'autore è Alfredo Perazza, [illegible] anni, di Maggiora, membro del Progetto Pace-Giustizia e Ambiente del convento francescano del Mesma. [illegible] [illegible] voluto descrivere l'esperienza vissuta dal novembre '86 al settembre '87: «Momenti veramenti difficili - racconta l'autore del libro - perchè l'azienda era precipitata in gravi [illegible] coltà finanziarie. [illegible] quei mesi stavamo egualmente in stabilimento, a presidiarlo, a fare i lavori di manutenzione o a pagare [illegible] tasca nostra il ripristino del telefono, [illegible] luce [illegible] del metano, che erano stati tagliati».

P[illegible] ha raccolto quelle sensazioni e le ha filtrate attraverso i versi «perchè mi sembrava giusto che l'esperienza di [illegible] famiglie non andasse perduta». La poesie [illegible] rimaste nel [illegible] per quattro anni: «Le avevo lette ai compagni [illegible] lavoro e le loro reazioni erano state positive. Però [illegible] pensa- [illegible] farne un libro, fino a quando non le ho presentate ad un concorso: le ha lette l'editore Rebellato ed ha deciso [illegible] pubblicarle».

La prefazione del volume [illegible] di Riccardo Manzini, della segreteria novarese della Cgil. «Ho vissuto i centottanta giorni [illegible] presidio da "esterno" in quanto segretario della Fiom [illegible] Novara. Sono [illegible] [illegible] aver partecipato ad una simile esperienza. [illegible], grazie a compagni come te - [illegible] Manzini - credo [illegible] [illegible] capito cosa significa il "lavoro voluto, conquistato"».

Oggi l'Omcsa si chiama Gsm, a Perazza, dal prossimo 21 [illegible] rzo, ritornerà in cassa integrazione perchè il mercato delle macchine tipografiche [illegible] nuovamente in crisi. I [illegible] giorni dell'87 rischiano di ripetersi e l'integrazione proseguire fino all'estate.

Allora, Perazza [illegible] così il Ferrag[illegible] in fabbrica: «E' silenzio lo spazio, l'aria. / Parlano solo i miei passi, in officina» e subito dopo, in «Speranza [illegible] lotta»: «Aspetteremo quel giorno / prenderemo la rivincita / con la vita e il mondo / riporterò nella fioriera / le piante / riporrò con [illegible] gli strumenti [illegible] lavoro / nel cassetto / riempirò il mio tempo / dell'infinito trascorso».

[m. g.]

PeterVest
QUALITÀ CHE VALE

ABITI ROMANTICI D'ORGANZA
E DI PIZZO SHANTILLY
RICAMATI A MANO
CON PAILLETTES E PERLE
A PARTIRE DA 890.000
Lui&Lei
PROMOZIONE PETERVEST
LA POSSIBILITÀ DI PROVARE PIU' DI 100 MODELLI
FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO PER IL TUO MATRIMONIO
PV CARD AL SERVIZIO [illegible] TUOI ACQUISTI PETERVEST
ORGANIZZAZIONE COMPLETA PER IL TUO MATRIMONIO CON [illegible] E DINTORNI
PER "LUI", I TESTIMONI E GLI INVITATI, UN GRANDE ASSORTIMENTO DI ABITI DA CERIMONIA
A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1
TEL. 0321/402393
PARCHEGGIO CLIENTI
SABATO ORARIO CONTINUATO
ARIA CONDIZIONATA

Con la riforma ora sarà possibile acquistare più azioni della Banca novarese

Rilancio per la «Popolare»

La nuova legge consente di comprare quote fino allo 0,5 per cento del capitale sociale
Il probabile ingresso di fondi d'investimento ed assicurazioni può far lievitare il valore dei titoli

NOVARA. Soni senza ostacoli alla Banca Popolare, grazie alla riforma approvata in via definitiva dalla Commissione Finanze della Camera e del Senato. E' una svolta storica per le banche popolari, i cui titoli diventeranno molto simili agli altri valori quotati al listino maggiore. La riforma prevede due novità principali che interessano la banca in modo particolare: il limite al possesso delle azioni e la possibilità di trasferire i titoli per girata.

Per quanto riguarda il primo punto, la riforma potrebbe dare ai titoli della Novara uno slancio considerevole: finora il limite al possesso delle azioni era fissato in 30 mila unità o 15 milioni di valore nominale. Un tetto decisamente basso, che aveva tenuto lontani dalle azioni delle banche popolari grandi investitori come i fondi d'investimento e le assicurazioni.

Le nuove regole prevedono che il pacchetto di titoli possa salire allo 0,5 per cento del capitale sociale. Una norma che avvantaggia proprio le Bpn, perchè sarà possibile acquistare fino a mila azioni, per un corrispettivo di circa dieci miliardi.

«Per noi si tratta sicuramente di una norma molto positiva - dice il responsabile dell'ufficio studi, Andrea Bertozzi - perchè i nostri titoli diventano molto più appetibili. I fondi comuni di investimento, ad esempio, saranno più interessati perchè cadranno certi limiti: finora infatti potevano acquistare soltanto per 450 milioni, una cifra che per un grande investitore non è considerata importante».

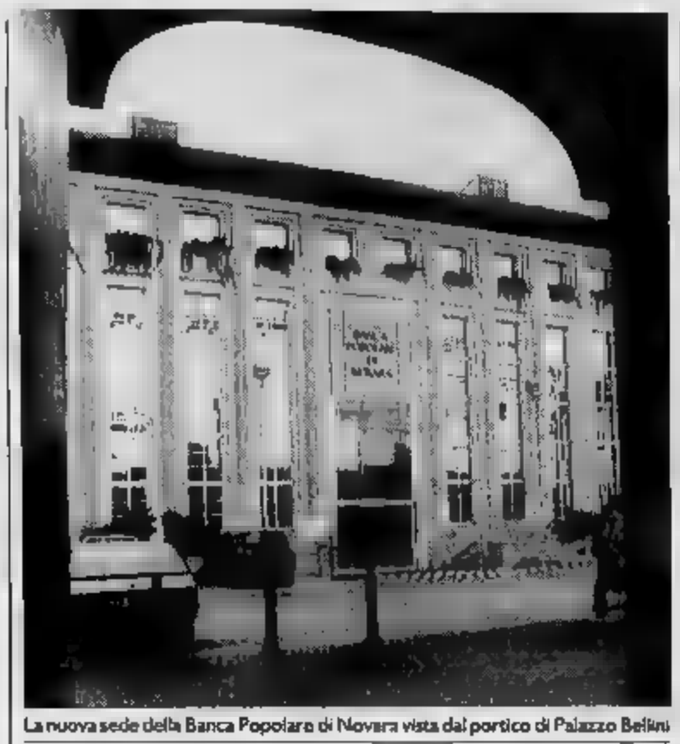
Alla Popolare di Novara in effetti, la riforma consente di decuplicare il numero di azioni possedute per ogni socio, bloccate fino ad oggi a 30 mila. Attualmente la banca novarese dispone di un capitale sociale di 65 miliardi 186 milioni 112 mila e 500 lire, e le azioni circolanti milioni, distribuite fra 140 mila soci.

Cambia anche la circolazione dei titoli delle popolari, liberata dal cosiddetto «vincolo del gradimento». Chi intende diventare socio dovrà sempre attendere il gradimento del consiglio di amministrazione, ma il giudizio della banca non precluderà più la riscossione dei dividendi.

Un capitolo più complesso della nuova legge riguarda l'adeguamento patrimoniale. Il valore dei titoli dovrà essere di 5000 lire, come per tutte le cooperative.

Il che significa, per la Novara, passare da un valore legale di 500 lire a 5 mila. Gli istituti di credito avranno cinque anni di tempo per adeguarsi alla nuova regola, ma come avverrà la trasformazione?

«Ci possono essere, almeno in linea teorica, tre alternative. La prima è quella del raggruppamento delle azioni, con dieci vecchie azioni da lire che vengono a costituirne una sola da 5 mila. Il fatto è però che il valore di mercato è molto diverso da quello legale: oggi un nostro titolo vale 15 mila lire - osserva Bertozzi - e così passeremmo ad un valore di 150 mila».


La nuova sede della Banca Popolare di Novara vista dal portico di Palazzo Bellini

La seconda possibilità potrebbe essere il passaggio a capitale delle riserve: «Ma è un'ipotesi che le banche non gradiscono, perchè verrebbe bruciato del denaro che può essere utilizzato in modo diverso, per esempio aumenti di capitale misto e patrimonializzare».

L'ultima strada è quella degli aumenti di capitale, «ma coi tempi che corrono - osservano in banca - occorre andare coi piedi di piombo».

La riforma scrollerà finalmente le azioni novaresi da quota 15 mila, dove si sono assestate da un pò di mesi, per tornare a valori più interessanti? Da via Negroni non arrivano risposte ufficiali, ma la tentazione di rispondere sì è forte, mentre viene smentito un passaggio dal Ristretto alla Borsa, perchè «Novara», come tutte le Popolari, non vuole rinunciare assolutamente al privilegio del «vincolo di gradimento», che consente un controllo sicuro del pacchetto dei titoli.

La legge ha un altro risvolto novarese: il primo firmatario è stato il democristiano Ezio Leonardi, che aveva sottoscritto il provvedimento nell'autunno del La normativa ha ricevuto subito l'attenzione ed il gradimento degli operatori economici, e tra i parlamentari che l'hanno sottoscritta figura anche l'attuale ministro del Tesoro Guido Carli. [m. g.]

IN BREVE

NOVARA

Falsi funzionari per riscuotere il canone

Dicono di essere addetti alla riscossione del canone di abbonamento per la televisione, spacciandosi per funzionari della Rai. Lo ha comunicato l'Intendenza di Finanza, avvertendo quindi l'utenza che gli addetti sono provvisti di tesserino di riconoscimento e che, comunque, non sono abilitati alla riscossione di alcun pagamento. Il canone infatti deve essere corrisposto attraverso i bollettini di versamento sul conto corrente che vengono forniti dall'Urar-Tv.

Scontro fra auto e furgone, ferito giovane

Violento scontro, ieri mattina, sulla statale nelle vicinanze della chiesa della Santissima Trinità di Momo, tra un autofurgone «Fiat Iveco 300 Daily» e una «Y 10». I due automezzi sono rispettivamente condotti da Mauro Portelli, anni, residente a Trecate in corso Roma 162, e da Stefano Baselli, 23 anni, abitante a Borgomanero in via Flecchia 3. Ha avuto la peggio il giovane borgomanerese, impiegato all'Enel di Novara, che ha riportato lesioni guaribili in tre mesi. Incolume, invece, l'altro conducente.

Domani consegna dei per lo riposo

Verranno consegnati domani i dieci milioni che i ghemmesi con varie iniziative hanno raccolto durante le feste natalizie a favore della casa di riposo. Li riceverà, alle 18, nell'istituto di piazza Castello 9, il presidente Carlo Crespi. Tutta la popolazione è invitata a partecipare alla manifestazione.

Oggi al via un corso sul bilancio aziendale

Inizierà oggi alle 15 il corso organizzato dall'Enaip sulle norme riguardanti il bilancio d'azienda della IV direttiva Cee e la programmazione e il controllo della gestione aziendale. La prima lezione verrà tenuta da Piero Pisoni, docente dell'università di Torino. Il corso è destinato ai responsabili dell'amministrazione delle piccole e medie imprese.

All'Api convegno sulla sorveglianza sanitaria

Oggi alle 15 prenderà via un corso di formazione sugli aspetti organizzativi della sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti agli agenti chimici, fisici e biologici. La relazione in programma questo pomeriggio alle 15 nella sede dell'associazione delle piccole e medie industrie, in via Moro 1, sarà tenuta dal Diagnostico Cernaia di Torino, che si occupa di problemi della medicina del Lavoro.

Ieri notte a Veveri

i ladri luci in edicola

NOVARA. Ladri a luci all'edicola di Veveri. La scorsa notte i soliti ignoti hanno infranto le vetrine della cartolibreria di Elena Sigismondi, 25 anni, che da qualche anno gestisce l'unica rivendita di giornali della frazione del capoluogo.

I ladri hanno forzato la porta d'ingresso del negozio, di via Verbano 99, nel pieno centro di Veveri, durante la notte. Nel negozio, sprovvisto di allarme, i ladri hanno potuto agire indisturbati. Obiettivo, le riviste e le cassette pornografiche allineate su alcuni scaffali. Gli espositori sono stati minuziosamente ripuliti del materiale porno, mentre giochi e di valore, presenti nel negozio, non è stata toccata. Non hanno invece interessato i ladri, computer, radio ed altri oggetti di Elena Sigismondi che sono rimasti intatti. Nemmeno il registratore di cassa ha destato l'attenzione dei ladri, che sono stati attirati da materiale ben più «scottante».

[c. m.]

Automezzi sicuri

Da marzo ad ottobre le revisioni

NOVARA. Si terranno dal 31 marzo al 31 ottobre, in viale Kennedy, le revisioni per gli automezzi privati e pubblici. Con un decreto del ministero dei Trasporti, sono state fissate tre categorie. La prima riguarda autobus, autoveicoli, rimorchi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, autovetture e motocarrozzette in servizio da piazza o noleggio conducente, autoambulanze, con esclusione dei veicoli immatricolati per la prima volta dopo il 31 ottobre 1991 o che dopo questa data siano stati sottoposti a collaudo. Nella seconda sono inserite autovetture e privato immatricolate per la prima volta entro il 1981, con esclusione di quelle che siano state revisionate dal 1988 in poi. La terza riguarda autoveicoli per trasporto di persone e cose immatricolati per la prima volta con targa civile italiana entro il 31 dicembre 1986, esclusi quelli che risultino sottoposti con esito favorevole a visita e prova, dopo il 31 dicembre '88. [m. p.]

In via S. Francesco

Rubano due auto in tre giorni

Ladri d'auto in via Francesco d'Assisi, ed i dipendenti dell'Unione Artigiani richiedono maggiori controlli e vigilanza per bloccare i malviventi.Due furti d'auto in tre giorni, ed entrambi si sono verificati in via Francesco d'Assisi, a due passi dalla stazione ferroviaria. Bersaglio dei ladri, due Fiat Uno di proprietà di due impiegate dell'Unione Artigiani, che ha i propri uffici sulla via presa di mira dai topi d'auto. Enrica Brustia, di Novara, e Angela Maria Geddo, di Trecate, avevano regolarmente parcheggiato la loro auto a poche centinaia di metri dall'ufficio, a mezzogiorno e mezzo, quando sono uscite per recarsi a pranzo, le macchine erano sparite. L'auto della Brustia è stata poi ritrovata abbandonata a Sant'Agabio coi vetri rotti, i sedili rovinati e la carrozzeria da riparare. Gli impiegati dell'Unione hanno richiesto ai vigili urbani un controllo più assiduo in via san Francesco, diventata uno dei crocevia dei topi d'auto. [m. g.]

Ieri a Roma sono stati approvati nuovi finanziamenti per trasporti rapidi di

Alla Malpensa si andrà in treno

Le Ferrovie Nord dispongono già dei progetti che dovranno presentare entro due mesi per attivare i mutui
Soddisfazione dei parlamentari novaresi Cerutti e Leonardi che hanno seguito da vicino l'iter legislativo

NOVARA. Il collegamento stradale con Malpensa sembra incontrare grandi difficoltà per la realizzazione, si apre una nuova possibilità per raggiungere lo scalo aeroportuale. Potrebbe essere la ferrovia a consentire ai novaresi di raggiungere l'aeroporto intercontinentale alla luce di quanto avvenuto nella ultime a Roma. La Commissione legislativa trasporti e lavori pubblici ha approvato una legge sui trasporti rapidi di massa che prevede finanziamenti per 5.500 miliardi. A questi fondi potranno attingere le Ferrovie Nord, il di Novara e la Regione Piemonte per realizzare il collegamento. I progetti di massima dovranno essere presentati entro un termine di sessanta giorni. «Mi rendo conto che due mesi sono tempi molto - ha commentato il relatore della commissione lavori pubblici, Giuseppe Cerutti - ma mi auguro che amministrazione comunale, Regione e Ferrovie Nord trovino in fretta un accordo. Si tratta di un'occasione irripetibile per Novara».

Il deputato Giuseppe Cerutti

Intanto, l'altra sera, si è tenuta una riunione nella sede del consorzio del bacino d'utenza delle «Fns» di Milano. Oggetto della conferenza, la presentazione degli stanziamenti decisi dal Governo per i progetti dei passanti ferroviari di Milano e Torino e dei collegamenti gli aeroporti, in particolare lo scalo Malpensa.

All'incontro è intervenuto il senatore Ezio Leonardi, che ricopre l'incarico di membro del comitato dei parlamentari costituito dal consorzio per sostenere, in sede romana, l'attuazione delle opere.

Il presidente del consorzio delle «Fnms», Antonio Velluto, ha annunciato che il Governo ed il Parlamento, nella legge finanziaria 1992 hanno stanziato 560 miliardi, fondi che consentiranno agli enti locali ed alle Ferrovie in concessione di accendere mutui per 1.111 miliardi, con i quali finanziare i progetti. Velluto ha precisato che, senza questa misura, i interventi messi in cantiere verso le «Fnms» sui passanti e sui collegamenti e Malpensa avrebbero dovuto essere interrotti. «Il solo collegamento con lo scalo internazionale necessita di 750 miliardi per essere completato» ha detto Velluto, spiegando lo stato del progetto: in questo momento si può considerare completato il tratto Bovisa-Saronno, è stato quadruplicato. Il tratto finale tra Vanzaghello e la stazione arrivi dello scalo è tutto da realizzare. Leonardi ha sottolineato l'interesse della dc e degli enti locali della Provincia di Novara per il collegamento con la Malpensa. Questo progetto è all'attenzione degli enti locali da qualche anno, da quando l'Amministrazione provinciale lo ha «lanciato», inserendolo in un programma d'interventi più ampio che prevede lo sviluppo della linea internazionale del Sempione-Lotschberg e l'integrazione tra i sistemi di trasporto a gomma e quelli a rotaia attraverso un intermodale che sta sorgendo alle porte di Novara, collegato con le Fs. Leonardi si è impegnato a sensibilizzare gli enti novaresi sulla necessità di affrontare al più presto il problema.

Paolo Piatti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Ospedali, siamo Calabria del Nord»

Sofferente per una subdola forma di congestione, ho avuto bisogno dell'intervento del pronto soccorso. Ho constatato con grande soddisfazione che il personale tutto, medici, paramedici infermieri del nostro Ospedale Maggiore di primissimo ordine. Non solo, anche cortesi e affabili. Con la loro professionalità mi hanno diagnosticato una grave alterazione di un organo, per la risoluzione della quale si imponeva un intervento di alta chirurgia.

E qui, cari concittadini, ho scoperto che, non solo la nostra città e provincia ma persino la nostra regione è la Calabria del Nord. Infatti per certi interventi bisogna «emigrare» e anche per il dopo l'organizzazione delle nostre strutture sanitarie non è in grado di soddisfare le più elementari esigenze.

In tutta la Regione Piemonte non esiste una camera iperbarica. Abbiamo il personale edotto, come mai non le strutture? L'inghippo, mi è stato detto, è delle pastoie burocratiche. Indagando ho scoperto che ai giusti preposti al suddetto compito non è che manchi la buona volontà, ce la mettono tutta. E' lo spessore intellettivo che manca: semplicemente non all'altezza della situazione. Suggerirei una soluzione: constatato che per produrre il più bel campionato di calcio del mondo abbiamo dovuto importare giocatori stranieri, perché non ingaggiare all'estero qualche elemento che possa insegnare a far funzionare al meglio le nostre strutture?

Enrico Tacchini, Novara

Parcheggi, pochi sfruttati

Non so quanto potrà servire questa mia lettera, ma qualcuno magari ne terrà in considerazione. A Novara mancano parcheggi? E' però che molti automobilisti sono, come dire, un po' imbranati. Lo sfruttamento dello spazio per ciascuna vettura a volte è assurdo, ho visto manovre incredibili. imparare a girare il volante, magari qualche «angolino» in più verrebbe fuori.

Lettera firmata, Novara

TURNI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.606
Gattiate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Cravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Savano: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *Sant'Agabio*, via Giulio, tel. 62.01.84, con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batt. aperti; mentre 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ad.diz. di L. 2.000) e *Invernizzi*, c. Italia 42, tel. con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e sab. aperti dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ad.diz. di L. 5.000).
Le a turno degli altri province, svolgono anche la reperibilità nott., su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Repossi, Cavour, 102, tel. 0322/49.71.31.
Oleggio: *Palacchini*, via Varyus 11, tel. 91.314.
Borgomanero: *Ruva*, corso 32, tel. 0322/81.541.
S. Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. Primo Maggio 5, tel. 0322/96.212.
Bertiolla (Intra): *S. Giorgio*, Mameli 141, tel. 0323/40.13.55
Cannobio: *Fida*, p. Angelo 16, 0323/70.138
Anglo Americana, via 14, 0323/30.514
Nebbiuno: *Monti*, via prov. Alto Vergante, 0322/58.028
Pregila di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione 45, tel. 0324/37.117.
Premosello: *Rosso*, via C. Libertà 13, 0324/88.200.
Cravoggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013.
Cravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323 840.077.
Ramiate: *Nogi*, viale Cadorna 22, tel. 0322 900.108.
Stresa: *Duerna*, via Roma 28, tel.
Bastagna: *Rabazzi*, Repubblica 11, tel. 015/762.082.

STATO CIVILE

Coppi; Francesca Di Domizio; Martina Mento; Alessia ; Lara Corriolani; ia; Marta Caccini; Luca Tonelli; Lucia Invernizzi.
Mario Antonietti (1928); Rino Fragonara (1914); Innocentina Pelizzari (1937); Giuseppe Visconti (1917); Giuseppe Corbellini (1915); Teresa Perone (1908); Elena Grazioli (1908); Giorgio Mancini (1959).
. Giuseppe Amoruso e Maria De Santis.
Si . Giuseppe Bianco e Sabrina Leone; Adriano Antonini e Alessandra ; Roberto Rizzola e Patrizia Confalonieri; Giuseppe Manfredda e Daniela Ruggerone; Domenico Santoro e Paola Strazzacappa.
Monica Federici; Ester Boggio; Anita Franzini.
MORTI. Luigi Apostolo (1915); Gemma Barichello (1918); Giuseppe Vandoni (1907); Renata Soldà (1943).
Merino e Mirella Gozzo; Salvatore Orcu e Elisabetta Milani.
Si Antonio Tramacere e Nicoletta Bovi; Lorenzo Oliari e Vanna Cameli; Corrado Bagnati e Mariana Bovio.

ha vissuto così di lascia
Virgilio Denicola
di anni 77

Ne danno annuncio la moglie **Bambina**, i figli **Emiliana, Giacomarie, Nino** e Walter con le rispettive famiglie, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° febbraio alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Pavia 4. Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Cusio dove alle 10,30 seguirà la liturgia eucaristica. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene
— **Pogno**, 30 gennaio 1992

ANNIVERSARI

Ad un anno dalla morte i familiari ricordano a quanti li conobbero e li stimarono i cari

Gennaro
e
sig.ra Martina
in Cerasuolo
Napoli
1

Galbani

Sorretti dal profondo, immenso amore che sempre ci ha uniti, continui a vivere in noi. Mamma e papà ti ricordano nella S. Messa dell'1 febbraio, ore 18, chiesa S. Nazzaro alla Costa (Colle della Vittoria).
— **Novara**, 31 gennaio 1992.

Con immutato affetto gli zii **Maria Antonietta e Peppino Merlo** ricordano la loro cara
— **Novara**, 31 gennaio 1992.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI VIA CAVOUR 17 TEL.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

Consiglio comunale aperto a 15 giorni dal massacro dei due anziani alla Montina

Da Agrate una sfida agli assassini

«Vogliamo giustizia, non possiamo rassegnarci»

Il sindaco Rosetta Barberis e il consigliere di minoranza Antonella Julita

AGRATE CONTURBIA
NOSTRO SERVIZIO

Un minuto di silenzio per ricordare Barbara e Giacomo Provezza, gli anziani coniugi massacrati quindici giorni fa nella loro cascina da sei disgraziati in cerca di denaro. Si è iniziato così, l'altro ieri sera, il Consiglio comunale pubblico richiesto dalla minoranza. Sulla carta erano quattro i punti all'ordine del giorno: la mancata attuazione di un programma per l'assistenza agli anziani, del servizio di telesoccorso, la sicurezza dei cittadini, la verifica delle residenze concesse negli ultimi anni.

Sulla carta, si diceva, questi i temi. In pratica, uno soltanto l'argomento che stava a cuore a tutti: vincere la paura, rispondere un «no» forte e corale all'assalto della malavita dopo il grave lutto della cascina Montina.

«Chiediamo che sia fatta giustizia. Non dobbiamo rassegnarci - ha esordito il sindaco Rosetta Barberis, davanti a mano di un centinaio di intervenuti -. Ha visto, anche un particolare forse insignificante, parli. La nostra popolazione è composta al trenta per cento da anziani. Sono tanti, molti vivono soli, nessuno è abbandonato. Una tragedia come quella dei Provezza non deve ripetersi».

La minoranza ha subito risposto: «Le parole del sindaco volevamo pronunciarle noi, ma siamo stati preceduti - ha precisato con disappunto Antonella Vecchio - Ci hanno accusato di essere sciacalli, per l'intervento deciso dopo la morte dei Provezza. Posso soltanto dire che siamo stati mossi dalla volontà di chiedere prevenzione e difesa».

Sul telesoccorso molti e appassionati interventi: Antonella Julita (minoranza ha chiesto il sindaco di non aver lavorato per istituire il servizio (in tempi brevi, Rosetta Barberis ha dato alcune risposte e ha detto che si rimetterà d'impegno in tal senso. Dal pubblico: «Parlo per Conturbia, io vivo lì - è intervenuta Edoarda Sanna, 68 anni, da sei residente in ma originaria di Milano - Gli anziani, quel collare, non lo vogliono. Ma chiedono di vivere in pace, nelle loro case».

Un altro abitante ha ricordato che sono i figli a doversi fare carico dell'assistenza di genitori anziani, non la responsabilità al Comune e all'aggeggio elettronico». L'affermazione raccoglie consensi unanimi. Gli ultrasessantenni presenti nella piccola sala annuiscono e scambiano occhiate d'intesa. Barbara e Giacomo erano soli e i parenti vivono in un altro paese, poco avrebbero potuto fare di fronte alla ferocia della banda di assassini. Tanti «se» e ricorrono nella discussione. L'unica certezza è che nessuno poteva prevedere un avvenimento così grave.

Il dibattito sul telesoccorso si è concluso con la proposta di seguire un'inchiesta fra gli anziani per sapere chi desidera usufruire del servizio. «A breve termine, e concretamente» ha chiesto Julita. L'appuntamento è fra due mesi, per un nuovo pubblico.

Sarà preso in esame anche il progetto di avviare un'assistenza a domicilio, che viene in parte già garantita: «Il vigile - ha ricordato Rosetta Barberis - passa a trovare numerosi anziani che abitano nelle cascine e non può fare tutto da solo. Io stessa, ad esempio, ero stata dai Porvezza pochi giorni prima della disgrazia. Bisognerebbe avere una persona apposta, per organizzare un giro quotidiano». Però manca un dipendente che si possa dedicare a questo. E una volta bisognerà pagarlo. Il Comune ha i finanziamenti che ha. Un cane che si morde la coda. «Altrimenti - questa l'idea di un agratese - facciamo una colletta, assoldiamo vigilantes, come nelle grandi città». Nessuno si vecchi che abitano isolati, la comunità sulle colline chiede infatti protezione, per tutti.

Maria Paola Arbola

«TROPPI AFFARI SPORCHI IN PAESE»

Un altro mercoledì sera è stato quello del rilascio di residenze e licenze edilizie. L'argomento è direttamente collegato al problema della sicurezza. «Troppi documenti - è stato detto fra il pubblico - sono stati rilasciati con leggerezza. Non è cosa dei giorni nostri. Stiamo pagando le superficialità di altri amministratori. Questo è il momento buono per rivedere tutto quanto».

«Siamo in mille - è precisato dalla Sanna - su un territorio di 14 chilometri quadrati. In un gruppetto di persone. Sappiamo che nelle villa isolate, nei ruderi, nelle case in costruzione si fanno affari loschi. E circolano auto delle targhe più disparate. Che cosa va a fare questa gente nei boschi? Chi sono?».

La richiesta emersa in Consiglio è di applicare maggior severità nella concessione dei permessi e di istituire una serie di controlli mirati: la terra ci appartiene, non possiamo permettere che venga colonizzata da truffatori e delinquenti. Ouei sei avevano una guida, qualcuno li ha portati là». Sono stati tirati in causa alcuni centri ricreativi e lo sport, molto esclusivi, che si trovano in zona. «Sono frequentati da tante persone. Non vogliamo insinuare nulla, ma sulla quantità c'è il rischio che si possano nascondere individui poco raccomandabili». Altri punti da discutere: il cimitero aperto giorno e notte, i pochi carabinieri su un territorio vasto.

Fra gli interventi che hanno riscosso applausi e assensi, quello della giovane Alessia Gilardi: «E' la prima volta che assisto ad un Consiglio comunale. Ho capito però che la politica ha preso il sopravvento sulla tragedia dei Provezza. Questo mi fa schifo. Ai banchi dell'opposizione, una risposta secca: «E se non fossero morti i Provezza, qualcuno si sarebbe mai mosso?».

Sulle battute dure e sullo scarico di responsabilità, sulle richieste della popolazione e su tutti gli interventi (spesso in dialetto, fra consiglieri e cittadini che si chiamano per nome, e ancora nei piccoli passi) c'era un fantasma: quello dell'impotenza davanti al tradimento di chi ha ferito a morte Agrate Conturbia.

Edoarda, che è vissuta a Milano ma vuole finire i suoi giorni sulle colline novaresi, sa tutto del paese e racconta un po' di storia: «Quando è arrivato il conte Avogadro per prendere possesso del castello e dei terreni acquistati, la popolazione di Conturbia s'inginocchiata al passaggio. Non lo è onorato: si considerava offeso. E il conte aveva fatto subito vendere tutto. Gli bastava un pugno di soldi: "pochi, maledetti e subito"». Come quelli che volevano i sei assassini dei coniugi Provezza. «Questa popolazione esiste da 500 anni, ha subito parecchie dominazioni e non si è mai inginocchiata - ha concluso l'anziana signora, orgoglio - non lo farà ora, davanti a quei barbari».

[m. p. a.]

Fra il pubblico intervenuto al Consiglio comunale c'erano persone d'ogni età

AGRICOLTURA 2000

Arriva da Novara la «ricetta» per curare il settore in crisi

L'AGRICOLTURA novarese alla ricerca di certezze, strategie e progettualità. E' il tema del convegno che domani (con inizio alle ore si aprirà alla sala congressi della Camera di Commercio. Organizza la Federazione provinciale Coldiretti con il patrocinio della Fondazione agraria novarese. I lavori saranno presieduti dall'assessore regionale Emilio Lombardi.

Agricoltura al giro di boa, è proprio il caso di dirlo. Gli addetti al settore si interrogano sul futuro, di fronte alle strategie che mirano a trasformare la produttività, riducendo le superfici coltivate e gli allevamenti. Ma allo stesso tempo dormono sugli allori, cercando le opportunità e le proposte da valorizzare. In quest'ottica la Federazione provinciale Coldiretti (presidente Giuseppe Rosso, direttore Giovanni Spinello) tempo fa intrapreso un «progetto di rilancio dell'agricoltura novarese» affidandolo al professor Antonio Foglio, docente di materie economiche alle Università di Verona e Boston.

Dice Spinello: «E' una scelta significativa, che mira all'ristrutturazione del settore attraverso la progettualità, oggi quando per l'agricoltura parrebbe imporsi l'emergenza come criterio regolatore delle scelte. Da parte nostra e degli associati c'è la volontà di rivalutare l'imprenditorialità e il mercato. Questo significa accettare la sfida di restare nel settore alla ricerca di una maggiore redditività, con una maggiore valorizzazione dei prodotti: verso un futuro certo, o comunque meno vulnerabile di come attualmente si prospetta, per chi vuole continuare a essere imprenditore agricolo a pieno titolo».

Il presidente Giuseppe Rosso

Spinello aggiunge: «Diventa essenziale produrre ciò che si può vendere e dunque considerare il mercato, la sua segmentazione, pensare al più idoneo posizionamento dei prodotti, l'utilizzo dei giusti mezzi conoscitivi e promozionali. Per realizzare tutto questo ecco il progetto di rilancio, ma anche un forte richiamo ai politici».

Durante il convegno di domani mattina il professor Foglio illustrerà la sua «ricetta». Il progetto, giunto al termine della sua prima fase, prevede quattro tempi: realizzazione di uno studio mirato; individuazione di proposte concrete e stesura; divulgazione e attuazione.

Alle voci di tutto il settore agricolo e imprenditoriale, tra cui esponenti dell'agricoltura, del servizio decentrato, dell'Associazione irrigua Est Sesia, dalla Confcoltivatori, dell'Associazione allevatori, della Lega Cooperative e del Consorzio gorgonzola. Concluderà i lavori Carlo Gottero, presidente della Federazione regionale Coldiretti.

L'assise di domani chiama tutti gli agricoltori e gli enti professionali. Il messaggio che parte da ha gli accenti di una non subire passivamente le imposizioni e la svolta che la riforma comunitaria vorrebbe imporre al settore.

Esistono margini e possibilità da percorrere: queste - sembrano dire i novaresi - non vogliamo lasciarle scappare.

Gianfranco Quaglia

Arona, inagibile la sede del gruppo che organizza regate

Lega navale senza servizi

I responsabili minacciano di andarsene in un'altra città
L'amministrazione comunale risponde: «Chiediamo soltanto un po' di tempo»

ARONA. E per servizio igienico, un albero secolare. Succede alla sezione aronese della Lega navale italiana, che per questo, e per questo, minaccia di andarsene. Il Comune farà qualche cosa? E' il succo di una infuocata lettera inviata al sindaco Antonio Bertinotti da parte dei trecento soci.

«De (sempre - si lamenta Toni Sforza, in rappresentanza della sezione aronese - attendiamo dal Comune il benestare per l'utilizzo e la ristrutturazione della villetta di Europa. Il tutto chiedere e pagando regolarmente l'affitto. Se la situazione non si sbloccherà, la sezione e ci trasferiremo altrove prendendo il nome della nuova cittadina ospitante».

A giorni il sodalizio dovrà anche comunicare alla Federazione le attività che intende svolgere entro il corrente anno. Ci sono richieste pure da Ascona relativamente ad una regata internazionale, ma in queste condizioni nessuno può prendere decisioni.

Il locale è inagibile, la palazzina in completo stato di abbandono. Mancano perfino i servizi igienici, se è vero, come è stato detto, che per le naturali necessità ci si deve affidare alla generosa protezione di qualche albero secolare.

Pierluigi Zocchi, assessore ai lavori pubblici: «Intanto - dice - dobbiamo risolvere un contenzioso con il gestore precedente. Lui, il signor Muren, ad avere in mano le chiavi. Abbiamo presentato un ricorso per ottenere lo sgombero dei locali: se anche in sede Consiglio comunale. Ci rendiamo la costruzione è in condizioni disastrose. parte della amministrazione comunale c'è massima disponibilità per risolvere la situazione, solo po' di tempo. Non bisogna dimenticare che la zona verrà inserita nel piano regionale dei porti».

C'è chi si ricorda che, anni fa, la stessa Lega navale aveva presentato in Comune un progetto quale era pronta gli oneri di esecuzione.

Sandro Bottelli

NUOVA 850 GLT

NON MANCATE L'APPUNTAMENTO CON LA RIVOLUZIONE SVEDESE.

IN ESPOSIZIONE PRESSO LA CONCESSIONARIA

VOLVO

FONTANA S.R.L.
VIA NOVARA 101 - **BORGOMANERO**
TEL. 0322 845.088

Nuova provincia, una delegazione di Domo è tornata nella capitale rivendicando il ruolo dell'Ossola

Blitz a Roma per il doppio capoluogo

«Abbiamo voluto portare le nostre istanze all'attenzione del governo, finora nessuno l'aveva fatto», racconta il sindaco Vicinotti
Soddisfazione dopo l'incontro con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: «Ma abbasseremo la guardia»

DOMODOSSOLA
NOSTRO

Nuovo blitz a Roma degli amministratori domesi per la tormentatissima vicenda del doppio capoluogo della futura provincia del Nord. Una delegazione guidata dal sindaco di Domo, professor Pasquale Vicinotti, accompagnato dagli assessori Fabrizio Comaita e Negri e dal consigliere dc Mauro Mottini si è incontrata mercoledì nella capitale con il sottosegretario alla presidenza del consiglio Nino Cristofori. Tema obbligato del colloquio: la richiesta di Domodossola di affiancare Verbania nella denominazione ufficiale della nuova provincia.

Alla vigilia c'era stato un tentativo di mascherare gli scopi della trasferta romana, in Municipio si era parlato di un incontro alla cassa depositi e prestiti per sbloccare alcuni mutui. Ma nessuno ci aveva creduto. E al rientro dalla capitale lo stesso sindaco ha parlato apertamente dell'incontro con Cristofori, definendolo «più che soddisfacente».

«Abbiamo portato le istanze di Domo e dell'Ossola a Palazzo Chigi, finora nessuno l'aveva mai fatto - ha dichiarato Pasquale Vicinotti - abbiamo dovuto purtroppo constatare che anche il Governo era assolutamente informato delle aspettative che si sono create sul territorio. E' lacuna che fortunatamente siamo riusciti a colmare prima che fosse tardi. Abbiamo spiegato le ragioni di Domodossola che, avendone tutti i titoli, rivendica solo un ruolo adeguato nella futura provincia. E alla fine le nostre ragioni sono state comprese dal sottosegretario alla presidenza che ha garantito il suo personale interessamento per una conclusione che non mortifichi l'Ossola che da sola costituisce i due terzi del territorio della futura provincia e aderisce compatta, contrariamente al Verbano e Cusio, alla richiesta di autonomia amministrativa».

«Cristofori - racconta Vicinotti - ci ha detto chiaramente che vi sono ostacoli di natura legislativa alla richiesta di doppia denominazione, Domodossola e Verbania, che poi è la versione tecnica corretta del doppio capoluogo. A questo punto è solo una questione di volontà. Abbiamo avuto la conferma che ci sono forti pressioni, anche politiche, a favore di Verbania unico capoluogo ma noi non ci staremo. Abbiamo ribadito che la doppia denominazione, che assegna pari dignità a due città anche ai fini della distribuzione dei servizi dello Stato, per noi è condizione irrinunciabile».

«Anche a Roma ho avuto la conferma che quando c'è l'occasione di spiegare con pacatezza e serenità come stanno veramente le cose sul nostro territorio, le ragioni dell'Ossola trovano interlocutori attenti proprio perchè sono [illegible] valide e inoppugnabili - conclude Vicinotti - la storia, la consistenza degli abitanti, la consistenza territoriale, il vecchio aspirazione degli ossolani all'autonomia non si possono cancellare come qualcuno dalle rive del lago Maggiore ha cercato di fare, agendo dietro le quinte».

A questo proposito, sembra che sulle prime Cristofori abbia avuto una moto di impazienza quando è stato avvertito che una delegazione di amministratori dell'Alto Novarese chiedeva di essere ricevuta per la nuova provincia: «Ma come, sono ancora qui?». Solo dopo gli è stato spiegato che questa volta erano gli ossolani a bussare a Palazzo Chigi. L'episodio confermerebbe che in questi ultimi tempi c'è una processione a Roma di amministratori del Verbano-Cusio-Ossola che hanno parlato ciascuno per proprio conto, avanzando richieste diverse e probabilmente in contrasto fra loro.

Il clima di soddisfazione che si respira al Municipio di Domodossola appare giustificato dal fatto che la richiesta del doppio capoluogo è stata condivisa dal consiglio provinciale di Novara e dalla Giunta Regionale. Il Governo non potrà non tenere conto di questi pareri. «Ma guai ad abbassare la guardia - ha ribadito ieri l'assessore socialista Comaita - potremo dire di aver vinto la nostra battaglia solo quando leggeremo il decreto che istituisce la provincia di Verbania-Domodossola».

Intanto il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, ha convocato per domani a Gravellona Toce i sindaci dei 77 Comuni (38 ossolani) che costituiranno il nuovo ente. Nel pomeriggio a Premosello di Villa si riunirà il comitato che comprende i Comuni con oltre 5 mila abitanti. Obiettivo: un chiarimento tra le parti.

Adriano Valli

L'assessore domese Fabrizio Comaita e il sindaco di Belgirate Luigi Prini

BELGIRATE SFIDA IL [illegible]

BELGIRATE. «No. Noi siamo stati eletti dalla gente, e quindi interpretiamo la volontà. Abbiamo sempre detto di sì al referendum e continuiamo su questa strada». Più o meno così ha risposto il sindaco di Belgirate Luigi Prini alla minoranza, che aveva presentato la proposta di indire una consultazione fra la popolazione sulla scelta di andare con la nuova Provincia di Verbania o di restare con Novara: e il Consiglio, martedì sera, ha votato per la prima ipotesi dodici contro tre, maggioranza contro minoranza.

[illegible] escludere che sulla scelta di Prini abbia avuto un peso anche una dichiarazione del segretario comunale, il quale ha rivelato di aver interpellato un funzionario della prefettura» e di aver appreso che un referendum non può essere fatto in concomitanza con le prossime elezioni politiche, in quanto costituirebbe un elemento turbativo (la minoranza lo aveva richiesto per l'8 marzo; le politiche avverranno il 5 aprile). Non sussistono dubbi, invece, sul fatto che il sindaco, socialista, ha ignorato un invito del segretario provinciale del psi, nel quale si «conferma la volontà di addivenire alla consultazione popolare... in tutti i Comuni (Belgirate, Carpugnino, etc) esistono richieste in tal senso». La questione del referendum a Belgirate è storia vecchia. Gli ultimi atti sono dell'anno scorso quando, in primavera, un comitato costituitosi ad hoc raccolse 268 firme di elettori (pari, dunque, al 60 per cento degli aventi diritto): «Senza voler entrare nel merito dei risultati (che furono comunque largamente a favore di Novara, ndr), quelle cifre fanno concludere che la gente di Belgirate, qualcosa da dire in merito ce l'ha» ha detto Giorgio Pollini, capogruppo di minoranza, nel presentare la proposta. Le firme furono inviate in prefettura, ma da allora non risulta che l'amministrazione di Belgirate abbia fatto qualcosa.

Al suo tempo il comitato scrisse anche al Presidente della Repubblica. Dopo quest'altro no, la minoranza ha deciso di rivolgersi nuovamente al prefetto, alla Provincia, alla Regione e al tornare alla carica presso il Quirinale. «Il referendum - ha insistito Pollini - fa[illegible] inutili polemiche e sarebbe un segnale positivo verso una maggiore collaborazione». [m. b.]

A Bognanco lettere anonime contro la proprietà delle Terme

«Le acque sono anche nostre»

Un ignoto cittadino invita i compaesani e il Comune a chiedere garanzie prima di rinnovare la concessione e Ciarrapico. «Finora soltanto promesse»

BOGNANCO. Non lasciamo al solo Ciarrapico la gestione delle Terme di Bognanco, un patrimonio che è anche dei bognanchesi. E' questo il [illegible] lettera anonima che tutti cittadini di Bognanco si sono trovati, nei giorni scorsi, nella cassetta della posta. Una cartella dattiloscritta nella quale un «cittadino di Bognanco» invita i suoi compaesani a darsi una mossa perché Bognanco «appartiene prima di tutto alla valle ed ai suoi abitanti».

Un chiaro invito a fare di più di quanto per ora non è stato fatto per la gestione degli impianti termali e dello stabilimento che imbottiglia le acque minerali che fuoriescono dalle tre sorgenti: San Lorenzo, Ausonia e Gaudenziana. Da alcuni anni, infatti, l'Italfin 80, che al capo il presidente della Roma Calcio, Giuseppe Ciarrapico, è diventata proprietaria della Società Terme ed Acque di Bognanco. Una gestione che, secondo alcuni, pare per ora procedere a fasi alterne, con promesse di rilancio e investimenti che non sempre però lasciano soddisfatti i bognanchesi. Come parrebbe dimostrare proprio questa lettera.

All'inizio di gennaio, Ciarrapico è stato in valle per illustrare le linee di rilancio della Bognanco dopo il momento difficile successivo al sequestro dell'Ausonia per problemi alla sorgente. Ciarrapico, nella sua visita, ha ufficialmente che l'Ausonia [illegible] commercio [illegible] primo di marzo. Ma a Bognanco, intanto, c'è chi alza la testa per non lasciare totalmente in mano al solo presidente della Roma ed amministratore della Italfin 80, la «Bognanco».

E la lettera anonima lo conferma. «Con la nuova legge sulle [illegible] - si legge nello scritto - un gruppo di cittadini può controllare l'operato del Comune in fase di rinnovo della licenza di sfruttamento delle acque termali, affinché ci siano precise garanzie, non le solite promesse, da parte di Ciarrapico, per tutelare gli investimenti turistici. Diamoci da fare e non vogliamo vivere di promesse per altri 30 anni, quanto durerà la [illegible].

Insomma, i bognanchesi vogliono concorrere «alla gestione di un patrimonio che è loro».

«Come la stampa ha diffusamente riportato - scrive l'anonimo - Fiuggi, città termale che produce 110 milioni di bottiglie l'anno, si è mobilitata con tutte le forze locali per riportare la gestione delle Terme accessibile ad una fascia più rappresentativa degli abitanti; ma soprattutto per costringere a reinvestire in loco parte dei ricchi profitti; mancanza questa vivacemente contestata a Ciarrapico».

E' un chiaro invito a vigilare sul patrimonio della valle. Sulla lettera anonima il sindaco di Bognanco, Guido Prada, è perplesso. «Non credo sia stata scritta da un bognanchese - dice Prada -. Anche perché contiene inesattezze. Non è vero che stanno scadendo le concessioni. Siamo in fase di rinnovo del contratto solo per l'acqua Gaudenziana perché le concessioni dell'Ausonia e della San Lorenzo sono scadute. Comunque, l'Italfin 80 s'è impegnata a pagare se non terrà fede agli impegni assunti che comprendono la realizzazione della piscina termale, la ristrutturazione del Dancing Rubino, dei servizi igienici e della sala congressi».

Renato Balducci

Per lo scalo Domo2

Incontro Comune Ferrovie

DOMODOSSOLA. Mancano pochi mesi all'entrata in funzione del nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura, noto come «Domo due». L'impianto, già definito il più moderno d'Europa per le avanzate soluzioni tecnologiche, dovrebbe ricevere i primi convogli alla fine di maggio.

Domani alle 10, è previsto un incontro fra l'amministrazione comunale di Beura, il direttore generale delle Fs, Benedetto De Cesaris e il responsabile nazionale della dc per le Fs, Alberto Tonzilli. Interverranno il vicesegretario nazionale della dc, Silvio Lega, il vicepresidente della Camera, Michele Zolla, e il presidente dell'Ente Gepi, Adelmo Brustia. Il Comune ha lamentato difficoltà ad adeguare i propri servizi alle necessità del grande scalo. Nel pomeriggio, al Galletti, si terrà un convegno su «L'economia ossolana verso l'Europa». [a. v.]

La Sisma in pretura

Due condanne per l'infortunio di un operaio

DOMODOSSOLA. Quattro mesi di reclusione col beneficio della legge: questa la condanna inflitta dal pretore di Domodossola, Alfredo Ruocco, al direttore della Sisma, Sergio Lucchini, 56 anni, e al responsabile del reparto Tsl, Graziano Corzani, 47.

I due sono finiti sul banco degli imputati per un incidente accaduto nel 1990 nel reparto «torneria cilindri» nel maggior complesso siderurgico ossolano. L'infortunio era costato 41 giorni di mutua a Mario Minerali, un operaio specializzato. Minerali, durante le operazioni di svuotamento dei residui delle lavorazioni, era stato schiacciato alle gambe da un cassonetto azionato da un carrello. Per quell'infortunio, non grave, il pubblico ministero, Pasqualino Dei Giudici, aveva chiesto la condanna di Lucchini e Corzani ad un anno e 4 mesi. [re. ba.]

I FATTI

DOMODOSSOLA

Teppisti spaccano vetri all'Ipsia Galletti

Atti vandalici contro le finestre dell'Istituto Ipsia Galletti. I teppisti hanno lanciato sassi contro i vetri dell'istituto, rompendone sette.

Eletto il nuovo consiglio della pro loco

E' stato rinnovato il consiglio della pro loco. Nel direttivo dell'ente è stata riconfermata la metà dei consiglieri uscenti: Gaudenzio Balzano, Carlo Massimo, Maria Teresa Balzano, Eugenio Piana Agostinetti, Corrado Beltrami e GianCarlo Monti. A questi si aggiungono i nuovi eletti: Ugo Trombetta, Pasquale Balzano, Aldo Perozzo, Paola Guerra, Stefano Piana e Mary Longo Borghini.

DOMODOSSOLA

Stasera un incontro sul risparmio

La Scuola di pace dell'Ossola organizza per [illegible] alle 20,45, nel salone di palazzo San Francesco, un incontro di informazione e dibattito sulle alternative praticabili nell'uso dei risparmi. Se ne discuterà con Gigi Eusebi della Mutua Autogestione di Torino.

PIEVE VERGONTE

Popolazione in calo negli ultimi tre [illegible]

E' in calo la popolazione di Pieve Vergonte. Dalle [illegible] unità dell'87 si è passati alle 2856 dell'anno scorso. Le [illegible] continuano comunque a mantenere un leggero predominio sugli uomini: sono 1454 contro 1402.

Orta, si sono esauriti i finanziamenti per il recupero del lago

Il liming è stato sospeso

L'immissione di carbonato di calcio era quasi conclusa buoni risultati
Dice il direttore dell'Istituto di Idrobiologia: «Sono deluso e amareggiato»

OMEGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sospesa l'operazione di liming Lago d'Orta. Non si sa neppure quando e se riprenderà. Il battello Sant'Angelo, che per un anno e mezzo ha solcato il lago irrorandone le acque con una soluzione di carbonato di calcio, è riportato a riva, caricato su mezzo speciale, e ieri mattina, forse definitivamente, restituito alla società che lo gestiva.

La decisione di sospendere il liming, ormai nella fase conclusiva, ha provocato delusione e polemiche tra i ricercatori dell'Istituto di Idrobiologia Pallanza ai quali si deve il progetto dell'intera .

Perché il liming è stato sospeso? Semplicemente perché non c'erano più fondi a disposizione e le richieste fatte a vario livello sono cadute nel vuoto. Una risposta che però non soddisfa il dottor Riccardo Bernardi, direttore Cnr: «Sono deluso ed amareggiato, come cittadino e come ricercatore. Non riusciamo a capire le motivazioni di questa sospensione che rischia di essere definitiva. Ho parlato l'altro ieri con l'assessore Cattaneo: continua a ribadire che è sua volontà proseguire il disinquinamento. Ma a questo punto non so proprio cosa potrà fare. Noi abbiamo tentato di tutto, scontrandoci con il partito del "no" al liming. Perché queste bisogna dirle - si sfoga De Bernardi - c'è un partito che sin dall'inizio e senza motivazioni scientifiche ha osteggiato l'operazione, dicendo tutto ed il contrario di tutto. E gli esempi non mancano, conservo tutti i ritagli di giornali e le dichiarazioni di certi personaggi di alcune frange ecologiste che con l'amore ed il rispetto della natura hanno poco a che fare. Vuole qualche esempio? - prosegue il ricercatore verbanese - li leggo: il carbonato di calcio eutrofizza, i pesci del lago, che prima non c'erano per la verità, sono morti a causa del liming. A me sembra esattamente il contrario. Mentre il mondo scientifico internazionale plaude per i risultati raggiunti, il nostro lavoro è finito in Parlamento un'interrogazione presentata dagli onorevoli Mattioli e Scalia piena di argomentazioni che un qualsiasi studente di chimica è in grado di smantellare. Noi non abbiamo mai reagito alla guerra che ci hanno fatto certi ecologisti. Adesso basta, però: è da due anni che confutiamo sciocchezze colossali, che spieghiamo che nel lago d'Orta è stato immesso un calcare naturale, il carbonato di calcio, e non il bicarbonato o altri pasticci».

Il battello Sant'Angelo è stato caricato su un mezzo speciale e portato via

Il progetto prese il nel 1987, Anno europeo dell'Ambiente, e fu presentato a Roma l'apposito comitato per l'ambiente lo approvò all'unanimità, ottenendo fra l'altro anche il patrocinio della Comunità Europea. era quella di immettere nelle acque acide un quantitativo di carbonato di calcio nella misura di 50 microgrammi al litro, giudicati ideale per rendere compatibile e stabile la vita biologica nel lago. Per raggiungere questo obiettivo sono stati immessi, dal maggio dell'89 sino al giugno del '90, circa 14 mila tonnellate di calcare per una spesa di poco superiore al miliardo e mezzo.

Per completare il liming sarebbero necessarie, dicono i ricercatori, altre 5 mila tonnellate e altri quattrocento milioni.

Vincenzo Arnaldo

IN BREVE

LUINO

Inglese nascondeva 500 antifurti nel bagagliaio

Al valico stradale di Ponte Tresa la Guardia di Finanza ha scoperto antifurti per vetture. Gli apparecchi erano nascosti nel bagagliaio dell'auto di un cittadino inglese che dalla Svizzera entrava in Italia. Il valore complessivo della merce sequestrata si aggira sugli milioni di lire.

ARONA

Vigili del fuoco interventi nel '91

Incendi, incidenti stradali, fughe di gas, allagamenti e mancanze d'acqua: sono le cause più frequenti chiamate dei Vigili del Fuoco aronesi durante lo scorso . Gli interventi sono stati poco meno di 800, di cui ben 136 per eliminare nidi di vespe o calabroni. Secondo il comandante Salvatore Caravano, la media è però rispettata quella degli anni . I vigili del fuoco aronesi si occupano della zona che da Castelletto Ticino fino a Stresa.

VERBANIA

Comune uno via Muller

Il Comune continua l'alienazione del suo patrimonio immobiliare. E' in vendita lo stabile al numero di via Muller, prezzo base d'asta di circa 65 milioni di lire.

VERBANIA

Ancora per lavori via Milano

Via Milano è nuovamente bloccata per i lavori per l'abbassamento della sede stradale ricominciati dopo la pausa natalizia. L'ingresso in città avviene attraverso viale Baracca.

VERBANIA

Progetto Mercurio all'istituto «Ferrini»

L'istituto tecnico commerciale «Ferrini» lancia il progetto Mercurio. E' indirizzato ai programmatori e dovrebbe prendere avvio col prossimo anno scolastico. Saranno coinvolte tutte le 10 quinte classi, per un totale di 160 studenti. L'istituto già attua da alcuni anni tre corsi sperimentali: «Igea», «Cinque» ed «Erica».

La Regione approva piano regolatore

La Regione ha approvato il nuovo piano regolatore ora ufficialmente in vigore. Il consiglio comunale lo aveva adottato nel ed poi apportato alcune modifiche lo anno.

Aziende fallite, il curatore della «Delta» replica ai sindacati

«Sono accuse infondate»

Il commercialista contesta la clamorosa denuncia del dirigente della Cisl sui ritardi nelle spettanze ai lavoratori e spiega lo stato della procedura

VERBANIA. Nuovi sviluppi della denuncia del sindacato relative alle aziende fallite. Il problema era stato sollevato dal segretario del Verbano Cusio Ossola, Diego Caretti: «Sono oltre 200 nella nostra zona - aveva detto il sindacalista - i lavoratori penalizzati dai ritardi delle procedure fallimentari. Sono dipendenti creditori insinuatisi nel passivo in di mensilità arretrate e altre spettanze, in gran parte in condizioni precarie di bisogno, ma nonostante ripetuti solleciti è riesce a far distribuire loro fondi che pure da tempo è disposizione dei fallimenti».

Come caso più eclatante veniva denunciato quello dei 100 dipendenti della Delta Veicoli Speciali, tuttora in attesa del riparto a loro favore e il rischio subire effetti svalutazione, nonostante l'azienda sia fallita e si disponga di circa due miliardi e mezzo.

Proprio a questo riguardo si registra una presa posizione di Alberto Crotti, curatore fallimentare della procedura in oggetto: «Ritengo dover fornire alcune precisazioni - dichiara il commercialista - per ristabilire i termini una corretta informazione».

E come primo chiarimento, l'amministratore vuole subito mettere in evidenza che solo a partire dal mese di aprile dello scorso anno ha avuto a disposizione la somma derivante dal realizzo delle attività fallimentari, per un totale di miliardi, ora regolarmente depositati in banca ad interesse dal 9,75 per cento annuo. «Già a tale proposito le dichiarazioni del sindacalista appaiono quindi quanto meno inesatte», afferma il curatore, più che mai intenzionato a ribattere punto per punto alle contestazioni mosse dal sindacato.

alla metodologia - prosegue Crotti - chiarire che la quasi totalità dipendenti ha avuto al fondo garanzia e pertanto i loro crediti vanno ridotti di quanto erogato dall'Inps, con conseguente loro ricalcolo».

«Si aggiunga - sottolinea ancora il commercialista verbanese - che fino al 18 gennaio scorso i dipendenti hanno goduto trattamento di cassa integrazione speciale per soggette a procedure concorsuali e che il giudice delegato (su mia istanza e spese a mio carico) provveduto alla nomina di un coadiutore della procedura, il quale sta ultimando le operazioni per il piano riparto».

I toni del sindacalista Caretti, che definisce «scandalosa» la situazione, sono oggetto di ferma contestazione da parte di Crotti: «La legge - conclude il curatore fallimentare della Delta Veicoli Speciali - offre ai creditori la possibilità di occupare l'operato degli organi della procedura. Il presupposto è dato però dalla fondatezza delle motivazioni, non da demagogia basata sul protagonismo o, peggio, frutto dell'ignoranza di fatti che della complessità del lavoro altrui».

Sergio Ronchi

VERBANIA

Vandalismi ferroviari

Tredici giovani sono denunciati a piede libero

stati tutti identificati e denunciati a piede libero, i teppisti che il scorso, in quattro diverse occasioni, avevano colpito nuovi treni locali ed internazionali, in transito fra Ornavasso e Premosello.

La sera del 22 dicembre avevano disattivato, in prossimità di Ornavasso, un passaggio a livello automatico, col rischio di una gravissima sciagura. Nella serata avevano collocato sui binari alcune grosse pietre.

A nove denunciati in un primo tempo, se ne aggiunti adesso altri quattro. Sono tutti ragazzi sedicenni; due hanno da poco compiuto i diciotto anni. Risiedono ad Ornavasso, Anzola Ossola e Mergozzo.

Hanno anche di distrutto un presepe ad Ornavasso e di essere gli autori scritte scurrili, e disegni osceni tracciati con lo spray a Premosello. **[a. c.]**

OZZANO

Interviene sindaco

«Sulla discarica di Monterosso sarà guerra»

OZZANO. Il ministro dell'Ambiente starebbe per approvare la discarica di Monterosso per rifiuti speciali. Per ora, sia chiaro, è un'indiscrezione, ma se la notizia si rivelasse fondata, sarà battaglia». Lo annuncia il sindaco di Gozzano Aldino Ruga, che ha voluto informare la popolazione di quanto era venuto a conoscenza: «Perché tutti devono essere al di quello che potrebbe succedere». «I Comuni interessati, la Provincia, la Regione e l'Usl 54 hanno espresso parere negativo sull'impianto - prosegue Ruga - . La motivazione sostanziale è che il sito non risulta idoneo a nessun progetto di raccolta rifiuti».

«Spero che il ministro Ruffolo prenda una decisione coerente a quella già dagli organi locali. Altrimenti muoveremo i passi d'opposizione necessari per bloccare l'iniziativa». **[m. p. a.]**

OMEGNA

Autista sbaglia strada

Tir bloccato sulla strada per Quarna

OMEGNA. E' sbloccato» soltanto dopo ore di intenso lavoro da parte delle forze dell'ordine e di soccorso un grosso Tir targa belga, rimasto letteralmente incastrato ad tornante della strada provinciale che sale a Quarna.

Era diretto alla Cartiera Binda, ma un per segnalazione il pratico dei luoghi, ha infilato la strada che sale a Quarna e il suo mezzo, lungo quindici metri, ha finito per trovarsi bloccato. Era nell'impossibilità di procedere e di tornare indietro.

Sono dovute intervenire trattori, squadre vigili del fuoco e volontari.

Per tutti è stata una grande fatica che è conclusa quando era oramai passata l'una di ieri notte.

Nell'Alto Novarese sono parecchie le strade secondarie strette e difficile percorribilità. **[a. c.]**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 61/84 R.G.E. Promossa da Banca Popolare di Novara con avv. G. Falcioni contro **PRIMATESTA Rosina**.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 12.91 ha e all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Primatesta Rosina in Premosello Chiovenda:

Fabbricati

A - Complesso urbano di fabbricati con terreno posto in zona centrale in via Sempione civico n. 7, indicato nel F. 38 della mappa terreni con le particelle n. 45-46-47-50 posto tra le coerenze: a mattina regioni dei mappali n. 48-51, a mezzodì FF.SS. a notte mappale n. 29 ed a sera i mappali 23-25-42-43.
Si tratta di un'area pianeggiante di circa mq. 1440 con accessi verso Est da strada vicinale campestre e verso Ovest dalla vicinale posta tra vari fabbricati, considerata appendice della Via Sempione.
Su detta area insistono vari fabbricati ad uso abitazione, studi commerciali con laboratorio e tettoie, in parte valutati ed in parte di più recente costruzione, corrispondenti alle seguenti unità immobiliari.

A-1) Porzione di casa di civile abitazione con ingresso dal civico n. 7 comprendente nel piano terreno due vani ad uso ufficio ed adiacenti alcuni vani rustici, delimitati verso sera dalla scala interna (nel sottoscala si accede alla cantina posta nel piano seminterrato). Sul lato di levante è posta la scala esterna per l'accesso al piano superiore con unito vano rustico, verso Sud cortile e wc esterno e verso nord piccolo porticato e la proprietà di Primatesta Guido.

A-2) Nel piano superiore sono posti alcuni vani di abitazione con servizi e terrazzo ai quali non è stato possibile accedere per assenza del proprietario, tramite altrove.
Le porzioni 1) 2) sono indicate nel F. 3 della mappa urbana a parte del mappale n. 78 sub. 4, mentre i vani accessori n. 79-123 corrispondono ai due piccoli pollai indicati nella mappa terreni con le particelle n. 46-47
Il sottoscritto dà atto che con il mappale n. 78 sub. 1, è censita la porzione del p.t. e 1° p. della stessa casa non soggetta a pignoramento, pur essendo di proprietà dello stesso debitore e pure inclusa nella partita n. 733.
Per l'individuazione della porzione il cui, con accesso all'Ufficio Tecnico Erariale di Novara, ha accertato che risulta indicata nella scheda n. 3) comprendente: nel piano terreno corridoio, legnaia, ripostiglio; nel piano superiore corridoio, camera, bagno.
A migliore chiarimento della porzione esclusa dalla presente relazione, il cui l'ha indicata con linea di contorno rossa nella planimetria allegata.
Le unità immobiliari descritte in A-1), della superficie lorda di circa mq. 240 distribuite su due piani, tenuto conto della loro vetustà e dello stato mediocre di manutenzione in cui si trovano e dei valori correnti di mercato stimano pari a L. 450.000 mediamente per mq mq. 240 x 450.000 valore stimato di L. 108.000.000

A-3) Adiacente e con i locali ad uso studio commerciale del piano terreno, è posto un vecchio fabbricato ad uso laboratorio delle misure esterne di m. 14,85x7,00 alto m. 4,50, che corrisponde all'unità indicata con il mappale n. 78 sub. 5 del NCEU
Si tratta di un capannone in muratura in pessime condizioni di manutenzione e d'uso e considerata la posizione centrale e con riferimento ai costi attuali di costruzione si stima per il valore di L. 180.000 per metro quadrato, pari al valore stimato di L. 18.700.000.

A-4) Nel terreno adiacente ai suddetti fabbricati indicato nel F. 38 con la particella n. 50 della mappa terreni, insiste una vecchia tettoia, chiusa da tre lati con muratura ed aperta verso il cortile, della superficie di mq. 150 (corrispondente al mappale F. 3 n. 124 NCEU).
La copertura di travi di legno e tegole piane è sostenuta con pilastrini in cemento armato con pavimento di battuto di cemento e considerato il pessimo stato in cui si trova, si stima per il valore di 100 000 per mq pari a L. 15.000.000.

A-5) Nel terreno F. 38 mappale n. 50 insiste un'altra tettoia aperta verso il cortile e chiusa su tre lati con muratura, di più recente costruzione rispetto alla precedente. (Non risulta indicata né in mappa terreni né in mappa urbana)
La struttura portante è in profilati di ferro, coperta con lamiera ondulata ed ha l'altezza media di m. 4,00. Ha il pavimento in battuto di cemento e tenuto conto delle pessime condizioni in cui si trova, si stima per il valore di L. 140.000 a metro quadrato, pari a L. 16.800.000.

A-6) Terreni indicati nel F. 38 mapp. 45 e 50 ad uso cortili ed area di transito vicinale, considerato eccessivo ai vari fabbricati sopra descritti. In considerazione della posizione centrale di buon valore commerciale, limitatamente all'area non utilizzata ad uso strada gravata di servitù di passaggio, il terreno in esame si stima per il valore di L. 30 000 per metro quadrato, pari a L. 30.000 000

Valore complessivo dei fabbricati e terreno di pertinenza L. 488 000 000.

Stima del valore dei terreni

Inclusi nell'area di pianoramento, ubicati nella partita n. 1090 del catasto terreni del Comune di Premosello e nello strumento urbanistico vigente indicati in zone rurale, salvo il terreno indicato nel F. 38 n. 78 vincolato come «area destinata allo sport».
Il valore di detti terreni viene stimato dal sottoscritto in base alla posizione e giacitura e vicinanza alle strade ed al sopravvenuto esistente e considerato il valore presunto di mercato.

1) Bosco ceduo indicato nel F. 15 con il mappale n. 46 di are 18,10 cl. 2ª rd. 11,77 re. 1,18 compreso fra le regioni dei mappali n. 43-48-52-54-81. Valore stimato di 2.500.000.
2) relitto di bosco ceduo indicato nel F. 38 col mappale n. 530 di are 0,09 - cl. 1ª - rd. 0,11 re. 0,01 posto a margine della strada per Colloro (assegna valore).
3) Bosco d'alto fusto indicato nel F. 28 col mappale n. 58 di are 12,00 - cl. 1ª - rd. 48,20 re. 4,80 posto fra le regioni dei mappali n. 55-35-57. L. 2.400 000
4) Prato indicato nel F. 30 col mappale n. 44 di are 8,80 cl. 4ª, m. 1,98 re. 1,40 compreso fra le regioni dei mappali n. 42-43-68-102 e via. L. 580.000.
5) Prato indicato nel F. 37 col mappale n. 120 di are 7,80 cl. 2ª, m. 12,64 compreso fra le regioni dei mappali n. 119-105-121 e strada comunale. L. 1.200.000.
6) Terreno urbano indicato nel F. 38 col mappale n. 50 di are 5,10, compreso nella stima dei fabbricati.
7) Prato indicato nel F. 39 col mappale n. 78 di are 28,80 cl. 3ª, rd. 52,02 re. 23,04, compreso fra la Ferrovia via Rovello e regioni mappali n. 77-79 (area verde per lo sport). L. 20.290.000
col mappale n. 131 del F. 40 di are 5,40, cl 1ª, rd. 22,14 re. 2,16 compreso fra le regioni dei mappali n. 132. L. 1.500.000.
9) Bosco alto fusto indicato nel F. 40 col mappale n. 136 di are 5,60 cl. 1ª, rd. 22,96 re. 2,24 compreso fra le regioni dei mappali n. 131-135-137-139. L. 1.500.000.
10) Prato indicato nel F. 46 col mappale n. 194 di are 7,90 cl. 4ª, rd. 5,53 re. 3,95 compreso fra il fiume Toce, strada comunale e le regioni dei mappali n. 193-195. L. 800.000.
11) Seminativo indicato nel F. 47 col mappale n. 27 di are 4,80 cl. 1ª, rd. 18,40 re. 7,13 compreso fra strada vicinale, strada S. Agostino e regioni dei mappali 25-28-29. L. 1.000.000.
12) Bosco ceduo indicato nel F. 48 col mappale n. 108 di are 5,10, cl. 2ª, rd. 3,32 re. 0,33 compreso fra le regioni dei mappali n. 109-107-110-126. L. 250.000.
13) Bosco alto fusto indicato nel F. 54 col mappale n. 53 di are 18,20 cl. 2ª, rd. 46,50 re. 8,10 compreso fra il fiume Toce e le regioni mappali n. 52-42-43-54. L. 3.500.000.

Valore complessivo dei terreni stimato di L. 33.440.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 6 aprile 1992 ore 11.30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania, anche per singoli lotti.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 186.000.000 per i fabbricati; L. 33.440 000 per i terreni. 2) Offerta in aumento non inferiore a L. due milioni per i fabbricati di cui ai numeri 1 e 2; un milione per i fabbricati di cui ai numeri 3-4-5-6; L. 50.000 per ciascun terreno.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 4 aprile 1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile
Verbania, gennaio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Palva

La nostra per assunzione
n.
scuola media superiore con età tra i 18 ed i 25 anni.
Telefonaci per appuntamento allo
0321/418.466

CEDESI GASTRONOMIA
nuovissima
in Baveno centro.
Tel. ufficio **0321.330**

COLINES S.R.L.
di San Pietro Mosezzo - Frazione Nibbia (Novara)
Società leader nella costruzione di macchine per estrusione di materie plastiche, dovendo fronteggiare un carico di lavoro per assunzione immediata un
PROGETTISTA MECCANICO
provata esperienza e preferibilmente di provenienza specifico.
La posizione offerta è ad candidato interessato a migliorarsi sia professionalmente che economicamente in ambiente di lavoro affiatato e creativo.
Solo se in possesso dei requisiti richiesti telefonare al n. 0321 57.064 chiedendo del sig. Lombardini o del sig.
Si assicura la massima discrezione.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura n. 69/88 R.G. Civile promossa da CHIAPPERO Renzo e CHIAPPERO Ettore, con avv. G. Falcioni contro CHIAPPERO Gianna. Il G.I. con ordinanza 18/12/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del F.lli R. e C. Chiappero in Comune di Bogogno.
1-1) Villetta, con cinico lll - La villetta posta su due piani fuori terra di mq. 700 coperti, dei quali mq. 80 occupati dalla costruzione. Due cantine, del R.C.E.U. risulta alla partita 144 - ditta Chiappero Carla, proprietaria per 333/1000; Chiappero Renata, proprietaria per 333/1000; Chiappero Rosalinda, proprietaria per 333/1000; non in C.T. risulta alla partita 2477 - ditta Chiappero Carla, Chiappero Rosalba, Chiappero Renata.
1-2) Appartamento - Il corpo di fabbrica che costituisce i quattro locali-macchina (tre automatiche) e a fianco stanza e da questa accessibile attraverso una piccola botola (mapp. 536 NCT) che fa fronteggio per tutta la lunghezza, raccordandosi per con le canalizzate - Dati catastali: Nel N.C.E.U. risulta alla partita 144 - ditta Chiappero Carla, proprietaria per 333/1000; Chiappero Renata, proprietaria per 333/1000; Chiappero Rosalinda, proprietaria per 333/1000; non in C.T. risulta alla partita 2477 - ditta Chiappero Carla, Chiappero Rosalba, Chiappero Renata.
1-3) Appartamento - Il corpo di fabbrica che costituisce i quattro locali-macchina (tre automatiche) e a fianco stanza e da questa accessibile attraverso una piccola botola (mapp. 536 NCT) che fa fronteggio per tutta la lunghezza, raccordandosi per con le canalizzate - Dati catastali: Nel N.C.E.U. risulta alla partita 144 - ditta Chiappero Carla, proprietaria per 333/1000; Chiappero Renata, proprietaria per 333/1000; Chiappero Rosalinda, proprietaria per 333/1000; non in C.T. risulta alla partita 2477 - ditta Chiappero Carla, Chiappero Rosalba, Chiappero Renata.
Il tutto libero.
Stima del valore dei beni immobili
L. 97.200.000 per la villetta;
L. 23.500.000 per le autorimesse;
L. 6.400.000 per i beni mobili.
Offerte in aumento L. 2.000.000 per la villetta; L. 500.000 per le autorimesse; e L. 100.000 per i beni mobili.
Cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente del 10 e del 15% del suddetto prezzo di base. Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 7/2/1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma sopra indicata.
Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni nella Cancelleria Civile
Verbania, 16 gennaio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Palva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva N. 78/86 RGE promossa da CARIPLO, con avv. Giancarlo Carini contro **CIOCCA Maria** debitrice .
Il Giudice dell'Esecuzione dr. Mazzotti con sua ordinanza del 4.12.91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ciocca Maria:
1) In Comune di Loreglia, Frazione Chesio, alla partita 504, C.T.:
foglio 43 mappale 45, pascolo, cl. 1ª di are 00, coerenze: mappali 9 - - 35; foglio 64 mappale 378, bosco, cl. 2ª di are 1,50, coerenze: mapp. 299 - 300 - 379; foglio 64 mappale 418, bosco, cl. 2ª di are 10,30, coerenze: mapp. 299 - 379 - 419 - 420 - 418; foglio 64 mappale 423, bosco, cl. 2ª di are 15,80, coerenze: mapp. 416 - 420 - 421 - 424 - 425 - 460 - 458 - 417; foglio 73 mappale 656, bosco, cl. 3ª di are 3,30, coerenze: strada, mappale 658, Strona e mapp. 554; foglio 73 mapp. 555, bosco, cl. 2ª di are 22,50; foglio 73 mapp. 556, bosco, cl. 2ª di are 1,80; foglio 73 mapp. 580, prato, cl. 3ª di are 1,70; foglio 73 mapp. 558, prato, cl. 4ª di are 0,72; foglio 73 mapp. 559, prato, cl. 3ª di are 3,40; foglio 73 mapp. 556, prato, cl. 3ª di are 2,80; il tutto con coerenze in corpo: strada, mappali 553 - 491 - 556 - 557 - 493 - 498 - 500 - 501 - 565 - 568 - 567 - 564 - 561 - 562 - 657; foglio 73 mapp. 574, bosco, cl. 2ª di are 0,32; coerenze: mapp. 572 - 573 - 575 - 753 - 571.
2) In Comune di Valstrona, alla partita 897, C.T.:
foglio 60 mapp. 59, bosco, cl. 2ª di are 18,40, coerenze: strada della Colletta, mapp. 45, strada per Luzzogno e mapp. 79; foglio 60 mapp. 60, pascolo, cl. 2ª di are 5, coerenze: strada per Luzzogno, mapp. 61, Rio Lavagaccia, mappale 62; foglio 37 mappale 98, pascolo, cl. 4ª di are 75,90, coerenze: mapp. 22 - 50 - 96 - 123 - 122 - 94 - 49.
3) In comune di Valstrona, quota di comproprietà pari ad 1/2 su terreno parzialmente edificabile descritto in C.T. partita 437 al foglio 60 mappale 705, seminativo arborato, cl. 1ª di are 3,60; coerenze: mapp. 390 - 317 - 315 - 701, strada comunale.
4) In Comune di Valstrona: terreno in località «La Piana» (nell'abitato) così descritto al C.T.: foglio 60 mappale 342, seminativo, cl. 1ª di are 0,53; coerenze: Perini Francesco, Eredi Piana Guido, Bonetti Giuseppe e Strada.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 30 marzo 1992 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base per foglio 43 mappale 45, pascolo - L. 9.180.000; prezzo base per foglio 64 mappale 378, bosco - L. 630.000; prezzo base per foglio 64 mappale 418, bosco - L. 3.605.000; prezzo base per foglio 64 mappale 423, bosco - L. 5.480.000; prezzo base per foglio 73 mappale 656, bosco - L. 1.165.000; prezzo base per foglio 73 mappale 555, bosco - L. 7.875.000; prezzo base per foglio 73 mappale 555, bosco - L. 630.000; prezzo base per foglio 73 mappale 580, prato - L. 1.360.000; prezzo base per foglio 73 mappale 558, prato - L. 576.000; prezzo base per foglio 73 mappale 559, prato - L. 2.720.000; prezzo base per foglio 73 mappale 556, prato - L. 2.240.000; prezzo base per foglio 73 mappale 574, bosco - L. 112.000.
Complessivamente i terreni agricoli posti nel Comune di Loreglia hanno un valore di L. 35.533.000.
Prezzo base per foglio 60 mapp. 59, bosco - L. 8.440.000; prezzo base per foglio 60 mapp. 60, pascolo - L. 2.000.000; prezzo base per foglio 37 mapp. 98, pascolo - L. 30.360.000; prezzo base (metà indiviso del terreno) al foglio 60 mapp. 705, seminativo arborato - L. 10.800.000 1/2 di L. 10.800.000 = L. 5.400.000; prezzo base per foglio 60 mapp. 342, seminativo - L. 1.590.000.
Gli ultimi due mappali hanno una destinazione residenziale e la relativa valutazione non è del tipo agricolo.
Complessivamente i terreni posti nel Comune di Valstrona hanno un valore di L. 46.790.000.
I beni possono essere acquistati singolarmente, a gruppi o in blocco.
2) Offerte in aumento pari al 5% del valore stimato. Le offerte devono pervenire nella Cancelleria del Tribunale di Verbania entro le ore 12 del 28 marzo 1992.
Cauzione pari al 10% e deposito per spese pari al 15% del valore stimato, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del tribunale di Verbania.
4) L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo, sotto detrazione della cauzione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 20 gennaio 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Palva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento [illegible] FRANCONERI Fausto e C. S.N.C. - sede Premosello Chiovenda [illegible]. Cuzzago.

III ESPERIMENTO D'ASTA

Si rende noto

[illegible] giorno 19/2/92 alle ore 12,30 avanti al Giudice Delegato dr. [illegible] Serena Ricciotono, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei beni immobili, secondo i seguenti lotti:

- LOTTO 2

Quota indivisa di 1/2 di fabbricato a due elevazioni fuori terra sito nel Comune di Premosello Chiovenda via Sempione n° 7. Al N.C.E.U. part. 6, F.4, mapp. 208/1 e 279, via Sempione n. 2, P.T., cat. A/3, cl. 1, vani 7 Rendita Catastale L. 1274. Nel N.C.T. dello stesso Comune l'immobile in parte costituisce la part. 388 del F. 56 riportata alla part. 1 ed in parte, e precisamente per quanto [illegible] il cortile e ripostiglio; costituisce la particella n. 368 del F. 56, F.U.A. di are 00,56 riportata alla part. 214. Il tutto confina in mappa terreni con le particelle n. 365, 339, 339, con la strada statale del Sempione e con la particella n. 367. Valore del lotto 2 L. 24.480.000.

- LOTTO 3

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti immobili: Fabbricato edibile a locale pubblico (ristorante pizzeria) sulla strada statale n. 33 del Sempione accatastato al N.C.T. part. 675, f. 56, mapp. III, F.U.A., are 2,70, confinante in mappa terreni con [illegible] statale del Sempione e le particelle n. 3 e 5. Part. 214 N.C.T. F. 56, mapp. 3, bosco arborato di 1° classe, R.D. 20,50, R.A. 2,00. Confinante con strada statale del Sempione con le particelle n. 1,8,5 e 2. Partita 1584, N.C.T. F. 56, mapp. 6, are 17,60, prato arborato classe 2°, R.D. 61,60, R.A. 30,80. Confinante con le particelle n. 5, 8, 7 e 31. Partita 1261, C.T. F. 56, mapp. 7, prato arborato, 2ª classe, are 10,00 R.D. 35,00, R.A. 17,50. Confini mapp. 6, 8, 57, 58, 55, 54, 51, 49, 47, 45, 44 e 31. Fa pure parte del presente lotto per l'intero, in quanto in proprietà esclusiva di Franconeri Nicodemo, il terreno accatastato al N.C.T., part. 640, F. 56, mapp. 5, prato arborato, classe 2°, are 7,70, R.D. 26,95, R.A. 13,48. Valore del lotto 3 L. [illegible].000.

- LOTTO 4

Quota indivisa di 1/2 dei seguenti terreni siti nel comune di Premosello Chiovenda part. 1446, N.C.T., F. 59, mapp. 315, are 5,80, R.D. 17,98, R.A. 9,28. Confinanto con Rio del Roncacci, mapp. [illegible], 314 e strada vicinale degli Scagni; F. 62, mapp. 99, are 6,80, [illegible]. 20,48, R.A. 10,50. Confinante con part. 84, 85, 100, 96 e 98. F. 63, mapp. 1, are 3,30, R.D. 10,23, R.A. 5,28. Confinante con strada vicinale degli Scagni e con le part. 2, 28 e 27. Part. 214 N.C.T. F. 59, mapp. 313, bosco arborato, cl. 1, are 9,50, R.D. 34,85, R.A. 3,40. Confinante con Rio del Roncacci, part. 314, 312 [illegible] vicinale degli Scagni, F. 61, mapp. 29, bosco arborato di 1ª classe, are 13,90, [illegible]. 56,99, R.A. 5,56. Confinante con strada vicinale Salicette di mezzo, [illegible]. 30 e 31 e con F. 60. Valore del lotto 4 L. 3.920.000.

- LOTTO 5

Fabbricato ad uso laboratorio artigianale per la lavorazione della pietra posto vicino [illegible] strada Comunale del Roncacci a pochi metri dalla strada statale del Sempione. Accatastato al N.C.T. di Premosello Chiovenda fraz. Cuzzago, part. 1169, F. 58, mapp. 72, prato arborato di classe 2ª are 9,20, R.D. 32,20, R.A. 16,10. Coerenze, Rio del Roncacci, [illegible]. 73 e 70. Valore del lotto 5 L. 36.[illegible].000.

- LOTTO 6

[illegible] indivisa di 1/2 dei seguenti immobili; in Comune di Premosello Chiovenda frez. Cuzzago, casa di abitazione di vecchia costruzione ed in pessimo stato di manutenzione, riportata al N.C.E.U. [illegible]. [illegible] f. 44, mapp. 115, via S. [illegible] n. 10, P.T. 1, 2, Cat. A/4, classe 2, vani 5, R.C. 720. Vi sono altresì vicini a questa costruzione i seguenti terreni: N.C.T. part. 467, F. 44, [illegible]p. 114, are 4,50 bosco ceduo di 1ª classe R.D. 5,75, R.A. 0,46; F. 44, mapp. 120, are 8,10, prato di 4ª classe, R.D. 5,67 e R.A. 4,05. N.C.T. part. 456, F. 44, mapp. 116, are 8,10, bosco ceduo di 1ª classe, R.D. 10,13, R.A. 0,81 N.C.T., part. 496; F. 44, mapp. 119, are 2,90, bosco ceduo di 2ª classe, R.D. 1,80, R.A. 0,19. Gli immobili innanzi descritti confinano in un sol corpo in mappa terreni, in cui la casa costituisce la particella 115 del F. 44, con [illegible] comunale e con [illegible] 113, 111, 82, 83, [illegible], 123, [illegible], 116 e 117. Valore del lotto 6 L. [illegible]

- LOTTO 7

Nel comune di Vogogna area, presso Rio Dresio, con sovrastante palazzina, da cielo a sottosuolo, ad uso civile abitazione e magazzini; confinante il tutto nell'insieme con i mapp. 284, 249, 250, 245 e Rio Dresio. La suddetta palazzina è censita al N.C.E.U alla part. 708, in corpo a Franconeri Nicodemo come segue: F. 2, mapp. 158/1, via Case Pratoni n. 14, P.T. 1S, cat. A/4, classe 3, vani 4, R.C. 704, F. 2, mapp. 158/2, Via Case Pratoni n. 14, 1° - 1S, cat. [illegible]4, cl. 3, vani 4, [illegible]. 704. Valore del lotto 7 L. 44.[illegible].

- LOTTO 8

[illegible]ta indivisa di 1/2 dei seguenti terreni in Comune di Premosello Chiovenda, fraz. Cuzzago, tutti riportati alla partita 1584 N.C.T. e precisamente: F. 56, mapp. 62, are 6,80, prato arborato di cl. 2, R.D. 23,80 R.A. 11,90, confinante con particelle n. 10, 15, 63, con strada comunale del Roncacci e con particelle n. 61 e 60. F. 58, mapp. 109, are 0,97, bosco ceduo, cl. 1, R.D. 0,46, R.A. 0,04, confinante con particelle n. 90, 110, 115 e 108. F. 60, mapp. 181, are 61,60, prato cl. 3, R.D. 110,70 R.A. 70,73, confinante con particelle n. 137, 139, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 162, 196 e 180. F. 59, mapp. 228, are 4,70, prato cl. 2, R.D. 14,57, R.A. 7,52, confinante con particelle n. 94 e 229, con Rio Roncacci e 227. F. 59, mapp. 242, are 10,30, prato, cl. 2, R.D. 31,93, R.A. 16,48, confinante con particelle n. 129, 104, 240, 244, 243. F. 59, mapp. 364, are 6,40, prato, cl. 2, R.D. 19,84, R.A. 10,24, confinante con strada vi[illegible] degli Scagni e con particelle 328, 363 e 385. F. 62, mapp. [illegible], [illegible] 0,90, prato, cl. 2, R.D. [illegible] R.A. [illegible], [illegible] con strada s[illegible] del Sempione, Rio Boschino e particelle 160, 146, [illegible], [illegible]. Valore del lotto 8 L. 4.200.000.

- LOTTO 9

Terreno sito in Premosello Chiovenda non fabbricabile perché sito in zona di rispetto del cimitero, distinto nel C.T. di detto Comune alla part. 1279 come segue: F. 57, mapp. 276, prato, cl. II, are 4,40, R.D. 0,79, R.A. 2,70 ed alla partita 1462 come segue: F. 57, mapp. 275, prato, classe 4ª, are 5,10, R.D. 4,27, R.A. 3,05. Confini a corpo: mapp. 218 e 277, strada Comunale Gabbio, mapp. 274. Valore del lotto 9 L. 1.120.000.

- LOTTO 10

Striscia di terreno sito in Comune di Premosello Chiovenda frez. Cuzzago, in zona di rispetto del Cimitero e senza possibilità di edificazione e distinta nel C.T. [illegible] partita 665, F. 57, mapp. [illegible], prato, cl. 4ª, are 7,50, R.D. 5,25; R.A. 3,75. Confini: mapp. 217, 218, 275, strada Comunale del Gabbio, strada Comunale S. Agostino. Valore del lotto 10 L. 720.000.

CONDIZIONI

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in nove lotti al prezzo base di: Lotto 2 L. 24.480.000 offerte in aumento non inferiori a L. 500.000. [illegible] 3 L. 29.260.000 offerte in aumento non inferiori a L. 600.000 Lotto 4 L. [illegible] offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Lotto 5 L. 35.600.000 offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Lotto 6 L. 5.040.000 offerte in aumento non inferiori a L. 300.000. Lotto 7 L. 44.160.000 offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000, Lotto 8 L. 4.200.000 offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Lotto 9 L. 1.120.000 offerti in aumento non inferiori a L. 100.000. Lotto 10 L. 720.000 offerte in aumento non inferiori a L. 75.000. risultante dalla stima dell'Arch. Giuseppe Raffotta in data 22 febbraio 1985, operati i ribassi ex art. 581 c.p.c.;
2) gli offerenti dovranno depositare, entro il 18/2/92 ore 13,00 la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili alla Cancelleria Fallimentare del tribunale di Verbania;
3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a: L. 600.000 per il lotto 2; L. 600.000 per il lotto 3; L. 200.000 per il lotto 4; L. 1.000.000 per il lotto 5; L. 300.000 per il lotto 6; L. 1.000.000 per il lotto 7; L. 200.000 per il lotto 8; L. 100.000 per il lotto 9; L. 75.000 per il lotto 10;
4) l'aggiudicatario d'ogni singolo lotto dovrà pa[illegible] l'intero prezzo, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di gg. [illegible] di aggiudicazione, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati [illegible] Cancelleria Fallimentare del Tribunale di [illegible], sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di [illegible] dall'effetto, di perdere la cauzione, e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.
L'aggiudicatario di ogni singolo lotto entrerà in possesso dell'immobile alla data di emissione del decreto di trasferimento [illegible] dell'art. [illegible] c.p.c.;
5) tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la [illegible] della [illegible], le imposte e [illegible], ma [illegible] l'IVAM, sono a carico dell'aggiudicatario;
6) gli offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto, verrà restituita la cauzione ed il deposito per le spese.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, avv. Sergio Napolitano con studio in C.so Cobianchi, 19 Verbania - Intra, tel. 40.20.63.

Verbania, 17 gennaio [illegible].

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Paola Trotel**

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO
Novara - Statale per Vercelli
UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA
SPECIALE!
CAPPOTTI a partire da L. 100.000
MONTONI shearling originali
della migliore qualità
a prezzi eccezionali !
DA OGGI
SCONTI EXTRA
AI PENSIONATI
VEN[illegible] SCONTI
GRANDE RISPARMIO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

Fermiamoci
un momento.
Diamo una
mano a chi
è fermo.
U.I.L.D.M.
La [illegible] progressiva [illegible] tremenda
REALTA'
unica [illegible] la
RICERCA
U.I.L.D.M.
Unione [illegible] alla Distrofia [illegible]
Sezione di Torino:
Via Canova, [illegible] bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 18 - N. 102500
C.C.P. [illegible]

Sette giorni di spettacoli in Piemonte e Valle d'Aosta: spicca il teatro

Quattro big sul palcoscenico

Sono Poli, il duo Tieri-Lojodice e Bramieri

PAOLO Poli, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gino Bramieri e Claudio Bisio invitano questa settimana i piemontesi a teatro. Sono loro, infatti, i protagonisti degli spettacoli in programmazione nei teatri della regione in cartellone variegato che spazia da un classico di De Filippo alla più recente affabulazione firmata dal duo Bisio, Conforti, Erba.

Del grande commediografo napoletano andrà in scena martedì 4 febbraio al «Faraggiana» di Novara «Le bugie con le gambe lunghe» per la regia di Giancarlo Sbragia. Ne sono protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, una coppia d'attori che si è cimentata con tutti i maggiori autori di teatro nazionali.

A loro è affidato il compito di dare volto ai personaggi tratteggiati da Eduardo: figure emblematiche di una realtà complessa, di spaccati di una società piena di contrasti in cui «l'arte di sopravvivere» risulta sempre e comunque vincente.

Tema della commedia è la menzogna. In un ambiente modesto e decoroso si muovono due coniugi, Olga e Benedetto, che spesso vanno a litigare a casa del loro vicino, Libero. Un giorno Olga, che aspetta un figlio, resta incinta e il marito, lungi dallo scacciarla, accetta la paternità non sua e per motivo di vanto. Libero, inorridito, decide di vendicarsi presentando alla gente come un'ereditiera l'ex prostituta di cui è innamorato. Tutti sanno, ma nessuno può ormai parlare, la menzogna delle bugie sconfigge, e forse a buon fine, la verità.

Il biglietto costa 28 mila lire (platea e palchi) e 22 mila (galleria). Le repliche proseguiranno con lo stesso orario fino a domenica. Il 6 febbraio lo spettacolo verrà presentato anche alle 15,30 nell'ambito delle manifestazioni culturali per la terza età.

Le splendide scenografie di Lele Luzzati faranno da sfondo, lunedì e martedì al «Comunale» di Alessandria, alla performance di Paolo Poli ne «Il coturno e la ciabatta». Lo spettacolo è una rielaborazione, fatta da lui insieme con Ida Omboni, di un testo di Savinio «Narrate, uomini, la vostra storia», scritto nel '42, ricco di ironiche e sottili riflessioni sull'ambiguità dei valori dell'epoca e del credo fascista.

Un tema perfetto per Paolo Poli, dissacratore per eccellenza che porta sulla scena con impareggiabile abilità tutta una serie di personaggi, da Vergani alla Ducan, da Vincenzo Gemito a Greta Garbo, in ritratti surreali, abrasivi, bifronte: da un lato l'aspetto pubblico, il coturno, dall'altro, nascosto, quello privato, il ben più misera ciabatta. I biglietti (da mille a 20 mila lire) sono in vendita al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio di Alessandria e di Asti.

Gino Bramieri, versatile interprete del teatro varietà e della commedia brillante italiana, è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto», in cartellone martedì 4 febbraio al teatro Odeon di Borgomanero.

Paolo Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta» proposto al Comunale di Alessandria

E' l'attore milanese, affermatosi a fianco di Macario con la pièce «Votate con Veneres», la commedia firmata da Iaia Fiastri ed Enrico Vaime è una nuova occasione di ritrovare un personaggio che riunisce in sé la malinconia della vecchiaia e la comicità, talvolta caustica, talvolta bonaria, dell'esperienza.

Il titolo è infatti realmente una «foto di gruppo», un flash ritagliato in un interno borghese dei nostri giorni.

Accanto a Bramieri recitano Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini a cui la regia di Pietro Garinei ha affidato un piccolo ma intenso ruolo. Scene e musiche sono rispettivamente di Uberto Bertacca e Berto Pisano.

Solo sulla scena, affondato in un'enorme poltrona sotto un improbabile palmizio, Claudio Bisio si presenterà al pubblico del Milanollo di **Savigliano**, giovedì 6 febbraio, con la performance «Aspettando godot». E' il lungo monologo di un trentenne che soffre della «sindrome di Quo», il più sfortunato dei nipotini di Paperino che riesce mai ad inserirsi nelle frasi pronunciate dagli altri due. A lui restano sempre, chissà perché, i puntini di sospensione e se è fortunato, appena una sillaba.

Condizionato fin dalla più tenera età da questa strana malattia, il Nostro è cresciuto pieno di dubbi su tutto e tutti. Ha la valigia pronta ma non sa dove andare, incontra una ragazza e ha paura di dirle quant'è bella. Così aspettando scorre la vita di Claudio e anche - fa pensare - della sua generazione. Ingressi a 20 e 15 mila lire.

E' l'appuntamento con la prosa di Borgomanero. Non grandi nomi dello spettacolo, ma gli entusiasti dilettanti della compagnia «Bugianen», che metteranno in scena, al teatro Don Bosco alle 21, una farsa di Carlo Gallo: «Le locande dei merli». Il teatro amatoriale ha la filodrammatica «Pupazzi e burattini» che rappresenterà domenica alle 21, nella sala delle feste del Municipio di **Marigliano**, la commedia a sfondo giallo «Quando arriva Don Gonzalo».

[v. p.]

Nei concerti di musica classica eseguite le opere dei due celebri compositori

Brani firmati Mozart e Rossini

A Cuneo, attesi domani l'Orchestra della Rai di Torino e il coro Tempio Armonico di Fossano. Da oggi a Mondovì la rassegna per giovani interpreti «Amadeus», musiche da film in Valle d'Aosta

SONO giorni ricchi di musica in tutto il Piemonte. Nel Cuneese domani c'è l'imbarazzo della scelta. A Cuneo, alle 21, al Teatro Toselli, suona l'Orchestra sinfonica Rai di Torino diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede Rossini (ouvertures da «L'italiana in Algeri» e «La scala di seta»), Mozart («Concerto per clarinetto K622», solista Michele Carulli) e Milhaud («Le boeuf sur le toit»). Alla stessa ora, nella chiesa di Don Bosco, il Tempio Armonico di Fossano esegue musica classica, spirituals e gospel.

Sempre domani alle 21: il Milanollo di Savigliano l'Orchestra dell'Opera Moldava presenta Rossini (Ouverture dal «Barbiere»), Beethoven («Sinfonia n. 8») e Ciaikovskij («Suite n. 1»); nella chiesa di Santa Chiara di Bra Vitaliano Gallo al fagotto e Giancarlo Cocozza al pianoforte tengono un concerto a beneficio dell'Associazione Faro, che assiste i malati di cancro.

Oggi a Mondovì, nella sala Polivalente, alle 21 inizia la rassegna «Amadeus» per giovani interpreti: suonano i duo formati da Ayako Yakai e Gregorio Pelo (albanesi, al violino e alla chitarra) e da Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

A Tortona (Teatro Civico, domenica alle 10,45) il pianista Marcella Crudali esegue per la stagione Agimus musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin.

Due concerti anche domani, entrambi domani alle 21. A Palazzo Ottolenghi parte la rassegna dedicata a Rossini: i cantanti Laura Poggi, Maria Grazia Bandirola e Lanfranco Monforte con il pianista Gianfranco Bottino eseguono pagine da opere. Invece in San Secondo la Corale Universitaria di Torino si esibisce per raccogliere fondi a favore dell'associazione benefica Faro.

Borgomanero offre alle 21, nel Collegio Don Bosco, l'Orchestra Accademica diretta da Denise Fedeli, il coro Sant'Andrea del Brera, Jakob Ludwig al violoncello, i cantanti Manuela Custer e Fulvia Campora. Si ascolteranno musiche di Pachelbel, Haydn, Rossini e Vivaldi. Appuntamento di martedì a Novara, con il famoso flautista francese Raymond Guiot che, accompagnato al piano da Claudia Bracco, suona pagine di vari autori.

Da segnalare un bel concerto, domenica alle 21, nel Palazzo D'Adda di Varallo. Suona il femminile italiano di strumenti a fiato: Elena Rigotti flauto, Elena Ferrofino clarinetto, Maria Teresa Pronesti fagotto, Paola Azzali oboe, Monica Dalpero corno. Il programma comprende musiche di Haydn, Mozart, Cowell, Farkas, Joplin.

Appuntamento musicale anche in Valle d'Aosta, e precisamente a Nus, dove alle 21, nella Sala manifestazioni della scuola media, la Banda di Goito e Castiglione presenta musiche da film, folcloristiche, classiche (Mozart, Verdi) e persino alcune pagine di compositori cinesi.

[l. o.]

Illustrazione dal volume «Music»

Trota al cartoccio e saporite pizze

S. MARIA MAGGIORE (NO)

UN angolo bellissimo della bellissima Val Vigezzo. Certo, io non adoro i posti troppo «importanti», troppo ricchi, troppo «impegnativi». Io preferisco gli ambienti fuori mano, i posticini, tanto per intenderci, alla Mozio di Crodo, dove sono più le vacche che gli abitanti, ma il capoluogo della Val Vigezzo è un piccolo splendore di pulizia, di rigore, di ampie strade linde, di viuzze piene di fascino. Un paese vasto, ben attrezzato, dai molti angoli ricchi di fascino: nella bella stagione sono piacevoli i quattro passi nei suoi parchi gioco, sfilare tra cedri e gerani, con i balconi delle case tutti fioriti, con la sua isola pedonale, con l'imponente massa della sua basilica bella, ben restaurata, ben tenuta.

Quasi tutti i tetti in piode (non è lo sfascio di altri comuni vicini, come Crodo), i sampietrini delle vie centrali, gli angoli da «casa delle bambole». Se c'era fascino la metà d'agosto (tranquilla!) durante la mia visita-esperimento, figuratevi ora, fuori anche dalla calca eventuale delle feste di Natale.

Francamente, quando sono venuto da queste parti, non è che avessi un'idea precisa di dove andare a mangiare. Ma, visto che la basilica attira il visitatore, perché non fermarsi a mangiare a questo ristorante-pizzeria Locarno, visto oltretutto il rumoroso viavai dei milanesi habitué che frequentano i suoi tavoli?

Veramente non mi so cercare spiegare perché, con la bella stagione, il coperto dei tavoli all'esterno debba essere fatto pagare il 25 per cento in più di quello dei tavoli dentro, però non sono ad approfondire. E non approfondite neppure quali mai saranno gli ingredienti della salsa al cartoccio perché siano più gelosi loro che ho chiesto a Gualtiero Marchesi la ricetta del suo raviolo aperto.

E non chiedete nemmeno (alla loro proposta di darvi del vino bianco di Gavi) di che diavolo di Gavi si tratti, dato che quel liquido bianco, imbottigliato a Castiglion Tinella, dovrebbe diventare rosso di vergogna per assenza di caratteristiche e mancanza di pregi gastronomici.

Non esigete nemmeno che la tovaglia di carta messa di traverso su due tavoli accostati riesca a coprirli entrambi! Non sapete che cosa costa la carta? E non esigete la presenza dei «camerieri» o delle cameriere a vostra disposizione saranno soltanto delle «portatrici di piatti» cui, per fortuna vostra, soccorre con un sorriso la padrona di casa.

E la cucina? Niente più che dignitosa sopravvivenza, non certo ricercatezza gastronomica. Comunque potrete fidarvi (come mi sono fidato io stesso) di: vitello tonnato, lasagne, cartoccio (saporita, anche se accompagnata da una salsa che non mi sembrava avere avuto l'olio di un gomito artigianale). Se preferite le pizze, eccovi invece quella con i wurstel e la pizza vegetariana (con peperoni, carciofi e cetrioli delle cetrioline).

Al dolce, un paio di buone cose casalinghe, come la crème caramel e il ripico tradizionale «pane e latte».

Conto piccolo (in sintonia con tutto il resto): 35-40.000 lire.

(Provato il 19-8-1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE PIZZERIA LOCARNO
Santa Maria Maggiore (Novara). Piazza Risorgimento 8/9
Telefono numero 0324-95068
Il locale rimane chiuso il mercoledì
Voto: 11,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IN CONCERTO AL PALASPORT

Gino Paoli lunedì a Novara

L'autore di «Matto come un gatto» doveva inaugurare il 20 gennaio la festa patronale di San Gaudenzio ma ha dovuto rinunciarvi a causa di un'influenza. I biglietti venduti in quell'occasione saranno validi per l'esibizione di lunedì. Restano in circolazione ancora tagliandi a 30 mila lire + 3 mila di diritti di prevendita.

Si ride anche con Rezza e la «notte dei sosia»

Il cabaret tiene banco con Nosei a Varallo

Cabaret questa sera al teatro Civico di Varallo, in provincia di Vercelli, con protagonista Stefano Nosei. Una delle sue ultime apparizioni televisive è stata su Rai3, nel varietà televisivo «Piscina» con Alba Parietti.

Tanto per intenderci, il suo personaggio era quello del bagnino rompiscatole che aveva il compito di rammentare al pubblico i «grandi temi» che agitano il pianeta. Eccolo quindi trattare argomenti dal sesso all'inquinamento, dalla politica al disboscamento.

Tra sberleffi e gags, il comico di La Spezia provoca dissacranti parodie facendo il verso a Patty Pravo, a Lucio Dalla e Sting. Il suo spettacolo si chiama «Il cantafuori» e comincia alle 21,30.

E' invece «Barba e capelli» il titolo della pièce che il cabarettista-clown romano Antonio Casale propone, anche questa sera, alle 23,15 al «Mercyboogie» di Valenza. Lenzuola appese in palcoscenico e una volta mobilissimo, il mimo si avventa su cronaca, attualità, sport e politica.

Domani, intanto, al discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) un gruppo di mimi-attori-cabarettisti diretti da Pathy Rad presenta un numero horror sullo stile del Grand guignol Anni Novanta: accoltellamenti, sangue e altro tutto nel nome della finzione: sono i Necrophages».

A Cavallermaggiore in provincia di Cuneo, alla discoteca «Le Cupole», stasera con inizio alle 22 ci saranno sul palcoscenico Madonna, Lory Zero, Adriano Celentano, Tina Turner e tanti altri artisti. Ma attenzione: si tratta di un gruppo di trasformisti ed imitatori che recitano la loro parte per la festa che si chiama «La notte dei sosia».

[g. ba.]

Domenica al Teatro Regio due performance del cantautore siciliano

Doppio Battiato «live» a Torino

Ricco di appuntamenti il resto del cartellone

La stagione musicale vede domenica 2 febbraio al Teatro Regio un doppio concerto (alle 17 e alle 21,30, per il primo i biglietti sono già esauriti) di Battiato. Il cantautore approda nel tempio della lirica in compagnia dei Virtuosi di Milano e propone «Come un cammello in una grondaia». Informazioni 011 / 88.15.383.

Tutto esaurito anche lunedì al Colosseo per il concerto di Enrico Ruggeri (è già annunciata una replica il 30 marzo). Ai suoi fans il cantautore milanese proporrà i brani di «Peter Pans», il suo ultimo album. Tel. 011 / 66.98.034.

Da ricordare anche per una sua revival i concerti dei Giganti (lunedì 3 e 4 Magliano (mercoledì 5) al nuovo locale «multimediale» Network, in via Pomba 7, in occasione della mostra «Storia di una lunga rabbia». Tel. 830.840.

Sono gli appuntamenti jazzistici: questa sera al Caffè Lari c'è il trombettista austriaco Oskar Klein, mentre giovedì 6 al Piccolo Regio è di scena Enrico Rava con una formazione «all stars»: Roberto Gatto alla batteria, Paolino Dalla Porta al contrabbasso, Battista Lena alla chitarra. Tel. 011/88.15.283.

Fitto anche il cartellone teatrale. Domenica sera al Matteotti di Moncalieri c'è «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nell'allestimento della cooperativa Teatro Canzone (tel. 011 / 654.13.18). Lunedì la rassegna «Utopia Americana» vede Michael Kirby, un big dell'avanguardia d'Oltreoceano, al Cabaret Voltaire con «Il disordine delle decadanze», una performance di computer-art (tel. 011 / 53.17.80). Martedì sera nella stagione dello Stabile va in scena al Carignano «Amoretto» di Arthur Schintzler, con la regia di Massimo Castri. Sempre martedì al Colosseo Victoria Chaplin, il marito Jean-Baptiste Thierrée e il loro figlio Aaron Spencer propongono «Le cirque invisible». All'Alfieteatro ancora martedì il Magopovero di Asti allestisce «Lunaches», una drammaturgia di Luciano Nattino con Lorenza Zambon e Antonio Catalano. Mercoledì al teatro Don Bosco di Rivoli arrivano Mariano Rigillo e la sua compagnia con «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.

Per il cabaret da segnalare il cartellone di «Argentovivo» nello stabilimento Maggiore a Collegno: questa sera Gino i Santonastaso, lunedì Bruno Gambarotta, martedì Felice Andreasi. Sempre martedì all'Hiroshima per la rassegna Mito Cabaret Pino Insegno della redazione di «Cuore» porta la «Cronache da Cuneo». Infine giovedì al Circolo «Sono una donna non sono una santa» Luciana Littizzetto propone «Parlami d'amore Mariù». [r. mol.]

A Romagnano Sesia ora c'è un film sulla rappresentazione del Venerdì Santo

La Passione in videocassetta

Il noto fotografo ghemmese Renato Andorno ha girato un documentario che in 38 minuti ripercorre scene, personaggi e allestimenti con la storia del dramma sacro, in atto da oltre due secoli e mezzo

NOSTRO SERVIZIO

La rappresentazione del Venerdì e del Sabato Santo, una tradizione che ha più di due secoli e mezzo, rivive in videocassetta. Vedersi sul televisore di casa propria lo spettacolo che ogni edizione attira a Romagnano migliaia di spettatori provenienti anche da Francia e Svizzera, costerà 60 mila lire.

E' questo il prezzo del video-film girato da Renato Andorno, il fotografo e cineoperatore ghemmese che riproduce la sacra rappresentazione in tutte le sue sfumature, per averla documentata in passato per libri, quotidiani, riviste e per la Rai.

Questa volta Andorno ha ripreso l'edizione del '91 e ne ha tratto una videocassette di 38 minuti, in vendita alla sede del Comitato del Venerdì Santo, in via Marconi 17.

La cassetta è anche l'occasione per fare il punto su una manifestazione che dal 1731, e che fino a 25 anni fa aveva cadenza annuale: «Poi - dice il professor Ercole Brugo, del comitato organizzatore - i costi sono diventati troppo elevati e da allora è diventata biennale».

All'inizio, la rappresentazione era soltanto mimica, sulla falsariga dei misteri medioevali, poi è diventata sempre più ricca e complessa con scenografie che non hanno nulla da invidiare a quelle di un set cinematografico. «L'anno scorso - ricorda Brugo - per l'incontro dei sommi sacerdoti con Pilato, abbiamo montato in piazza un palcoscenico a due piani, con una grande scala che doveva rappresentare la scala santa. E' stato un allestimento impegnativo, ma il pubblico ha dimostrato di apprezzarlo».

Una scena del Venerdì Santo di Romagnano. Nato nel 1731, è un teatro popolare che richiama migliaia di spettatori

Un altro problema è costituito dai cavalli: nell'edizione documentata in cassetta proprio i cavalli hanno contribuito ad aumentare la spettacolarità; ne sono stati utilizzati ventidue, con quattro bianchi che trainano la quadriga di Pilato.

«La scenografia oggi ci sta impegnando moltissimo - osserva Brugo - tanto che, per migliorare l'allestimento, abbiamo eliminato tutti i quadri in cui si recitava sui balconi, e li abbiamo sostituiti con scene sul palcoscenico o a terra».

L'evoluzione ha interessato anche il testo del dramma sacro. «E' un testo abbastanza difficile da definire, che si è formato per sovrapposizione nel corso dei decenni. Il linguaggio risente comunque dei secoli scorsi ed avrebbe bisogno di un lavoro di revisione. In particolare, andrebbe snellito l'intero testo e tolti i vocaboli obsoleti».

A distanza di 260 anni non si è però riusciti a stabilire con esattezza l'origine della manifestazione.

Sono state avanzate varie ipotesi - spiega Brugo - la più probabile si rifà ad un sodalizio che nacque nel 1729, la Congregazione del Sant'Enterro. L'enterro in castigliano è la sepoltura, ed in quel periodo, ancora di dominazione spagnola, questa associazione si occupava probabilmente del culto funebre. Una congregazione analoga esiste oggi a Siviglia, ed è probabile che nel 1731 sia stata istituzionalizzata ed abbia promosso i primi drammi sacri».

Spagnola o italiana, la rappresentazione del Venerdì Santo esercita un fascino incredibile sui romagnanesi e per poter interpretare un ruolo importante bisogna mettersi in coda ed aspettare qualche anno. Cristo viene interpretato da vent'anni da Angelo Moia, impiegato, ed al ruolo di Giuda è praticamente abbonato Silvano Baraggioni.

«Questi ruoli importanti sono affidati per lungo tempo alla stessa persona, soprattutto se si dimostra all'altezza del compito interpretativo», osserva il professor Brugo, «come è stato che un tempo il comandante dei legionari è stato interpretato da Vincenzo Peroni, il barbiere del paese, morto trent'anni fa. Era talmente entrato nel ruolo che, quando la salute e gli anni non gli permettevano più di salire a cavallo con la solita disinvoltura, veniva fatto salire su una vettura posta sopra un tavolo e da lì adagiato comodamente sul destriero».

Marcello Giordani

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20,10/22. Lire 10.000/6000
Hot shots! di *Jim Abrahams* con *C. Sheen, V. Golino, L. Bridges* (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comico.

Faraggiana — Tel. 27.678. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000. Merc. fer. 6000/5000
Un medico, un uomo di *R. Haines* con *William Hurt, E. Perkins* (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 20/22. Lire 10.000/6000
Prova schiacciante di *W. Petersen* con *T. Berenger, G. Scacchi* (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Vip — Tel. 25.685. Or.: 20,30/22,15. Lire 10.000/6000. Merc. fer. 6000/5000
Nightmare 6 - La fine di *Rachel Talalay* con *Robert Englund, Lisa Zane* (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 20,20/22,15. Lire 8000/6000. Lun. feriale 7000/5000
Marcellino pane e vino di *Luigi Comencini* con *Nicodò Paolucci, Ida Di Benedetto* (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata in un lontano '800 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36 Drammatico

S. Cuore — Tel. 465.464. Or.: 17,30/21. Lire 8000/6000. Cinetorium
Ay Carmela! di *Carlos Saura* con *Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza* (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano [illegible] odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40'

S. Andrea — Or.: 16/21. Lire 6000/4000
RIPOSO

S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 20/22. Lire 6000/4000. Giovedì fino 5000/3000
Terminator 2 di *J. Cameron* con *A. Schwarzenegger, L. Hamilton* (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 80 Fantastico

Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire 6000/4000
RIPOSO

Moderno — Tel. 82.151. Inizio ore 20/22
Hot shots! di *Jim Abrahams* con *C. Sheen, V. Golino, L. Bridges* (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comico.

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 8000
Nightmare 6 - La fine di *Rachel Talalay* con *Robert Englund, Lisa Zane* (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

Tel. 81.741. Or.: Inizio 21
Cinetorium

Sallardini — Or.: 20,30/22,15. Lire 4000

Corso — Tel. 240.853. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/4000
Piccola peste di *D. Dugan* con *M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden* (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 842046. Or.: 20/22,30. L. 6000/4000
Sala 1: Harley Davidson e Marlboro Man
Sala 2: Robin Hood - Il principe dei ladri

Italia — Tel. 640.201. Or.: Inizio 16 continu. Lire 6000/5000
RIPOSO

Cine Teatro — Tel. 91153. Or.: 20,15/22. Lire 6000/6000
Le comiche 2 di *Neri Parenti* con *Paolo Villaggio, R. Pozzetto* (Ita '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Cinema Sociale — Tel. 61.456. Or.: 20/22. Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15. Lire 4000
RIPOSO

Vittoria — Or.: 20/22. Lire 7000/5000
Pensavo fosse amore... di e con *Massimo Troisi*, con *F. Neri, M. Messeri* (Ita '91) — [illegible] delle donzelle per un altro uomo... Tormentato fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Apollo — Tel. 503.210. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/5000
Mississippi di *Mira Nair* con *D. Washington, S. Choudhury* (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano tenacemente. N.V. Commedia

Ariston — Tel. 43.043. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000. Giovedì fer. L. 5000
Chiedi la luna di *G. Piccioni* con *Margherita Buy, Giulio Scarpati* (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita scappata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Vip — Tel. 401.152. Or. 20,30/22,30. Lire 6000/5000. Mart fer. L. 5000
Prova schiacciante di *W. Petersen* con *T. Berenger, G. Scacchi* (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
Quando eravamo repressi di e con *P. Guerrito*, con *A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alola* (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 20/22,15. L. 8000/6000/6000/5000
Paura d'amare di *G. Marshall* con *Al Pacino, M. Pfeiffer* (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

GIORNO E NOTTE

NOVARA

In gara per la torta più buona

Primo appuntamento domani con le manifestazioni del Carnevale: alle 15, al Centro Incontri, si terrà il «Concorso torte».

CASTELLETTO

Musica e risate sul lago

Serata a sorpresa domani all'«Osteria del Tognalla», sulla statale del Sempione: musica con Lorenzo e l'intervento di alcuni cabarettisti. Lo spettacolo s'inizia alle 21.

IN LOMBARDIA

Tanti appuntamenti «by night»

Per gli appassionati della musica classica, appuntamento stasera al teatro delle Erbe (via Mercato 3) di Milano. Si esibirà la pianista Marcella Crudeli. In programma musiche di Scarlatti, Cimarosa, Beethoven ed altri autori. S'inizia alle 21 ingresso libero. Restando in Lombardia ma cambiando decisamente genere, da segnalare la serata organizzata a «Spaziomusica» (via Faruffini 5) di Pavia. Sul palco, dalle 22, saliranno Billy C. Parlow e Fish Rice. Ingressi a 15 mila lire. Allo «Splasch(h)» (via Piffaretti 4) di Induno Olona, invece, jazz con una affiatata band varesina: i Quartet». Dixieland modello Chicago al circolo culturale «Graffiti» di Sesto San Giovanni (via Marelli 280). Sul palco, dalle 22,30, saliranno i «Jambalaya Six».

NOVARA

Mostra ornitologica a San Rocco

Si terrà domani, nei locali di San Rocco, in via Gibellini 20, una mostra di duecento esemplari di uccelli ornamentali, canarini, pappagalli. La rassegna sarà aperta dalle 14 alle 16 e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

«La Oasi» in concerto

Saranno «Le Oasi» a fare la serata in musica dal videobar «La Piscina». Andrea Vietti (chitarra), Andrea Malocchi (batteria), Amos Negro (tastiera), Lucia Pischetta (voce) e Michele al basso propongono pezzi di cantautori italiani.

Stasera la discoteca di Arona riapre con un concerto live

Rock «irascibile» per Olivia

Suona la band meinese «The Stolen Cars»

NOVARA. Serata gala ed evento della musica-live per la rinnovatissima discoteca «Olivia» di Arona, che riapre i battenti in via Trieste. E, per il «battesimo», è stata organizzata una grande festa. Ad intervenire, dalla vicina Meina, sarà la band «The Stolen Cars». Il gruppo ha all'attivo una incisione discografica che risale alla primavera 1988. «It's the first crash» è il titolo della raccolta di brani live. Poi l'uscita della compilation «Verbano Fever» permette alla band di farsi conoscere in Europa. In particolare in Spagna, a Bilbao, la track «Christine» raggiunge la prima posizione delle hit. Alcuni pezzi degli «Stolen Cars» sono stati trasformati in allegati musicali e diverse riviste musicali, mentre altri brani sono compresi anche in una compilation di respiro internazionale. I componenti la band sono: Luca Mattioli (voce), Giorgio Feltrin (chitarra), Michele Anelli (basso) e Ivan Bozzetti (batteria). La loro specialità è il rock and roll ad alta energia ma soprattutto «garage-punk».

Due parole sulla discoteca appena ristrutturata. Situata al piano terra di un condominio, ricalca il modello dei locali metropolitani, incastonati nel paesaggio urbano proprio là dove nessuno se l'aspetta. L'interno è un susseguirsi di originali che soluzioni decorative. All'ingresso i fanali di un «Citroen 2 CV» diventati delle particolari lampade a muro; in altro punto dei locale strani lampadari sono racchiusi in gabbie d'uccelli.

I muri sono agghindati con insolite decorazioni: conchiglie, piastrelle rotte, animaletti di plastica. La musica di tendenza è a riposo: il popolo dell'house e del rap avrà modo di rifarsi le orecchie. Sul palco gli Stolen Cars daranno vita ad uno show scoppiettante. Braccio di Ferro: in fin dei conti suona...all'«Olivia».

Nottate all'insegna dell'equilibrio al dancing «Gardenia» di Margozzo: al pianoforte si esibirà Gianfranco Balzani, con una carrellata di pezzi evergreen; domani sera sarà la volta di Rita e gli «Albatros». Il chitarrista Pedro Di Mortara è invece di scena dalle 22 al Bar Joker (via Sempione 24) di Vanzaghello. Al Pianobar di Lesa stasera e domani si esibisce il duo «Patriarca» di Settimara, che propone un repertorio vario. Country e folk alla birreria «Perchè No» di viale Azari a Verbania: sul palco, la «M & M Band», con Borelli e Maurizio Vinacino. Al bar «Aquila» di Cerano, tanto rock italiano con la «Bamblues Band» di Angelo Cutaia: tra pezzo e l'altro, sarà possibile gustare pizze e spaghettate di mezzanotte. (r. l.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 57. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Le comiche 2. Or.: 20[illegible].
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Pensavo fosse amore invece era un calesse. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Marcellino pane e vino Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Le brave donne di Bangkok. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Alvin[illegible] Mi sono perso a New York Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] Robin. Terminator 2 il giorno del giudizio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Grattoni 8. Toy soldiers Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Quando eravamo repressi.
ELISEO BLU p. Sabotino. Johnny Stecchino. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Mio padre che eroe. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece era un calesse. Ap. 15,45; fim 18; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Montebello 241. La [illegible] del re pescatore Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. Harley Davidson & [illegible] Man. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Bianco e Nero nella terra dei canguri. Ap. 20,20; fim 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Un medico, un uomo Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Ricordami 6 la fine. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. La vita, l'amore, le vacche. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Mi[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria 5. Federico. Dicono non la guerra [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Prova schiacciante Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Beyz'n the hedz! (Strade violente) Or.: [illegible]; 15; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vecelio 8. Tutta la magia di Bob Ap. 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Un medico, un uomo. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSO v. XX Settembre 15. Robin Hood principe dei ladri. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Gal. Subalpina. Fino alla fine del mondo. Ap. 16; fim 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Mellow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Hot Shots. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. Gli amanti del Pont-[illegible]: 20,15; 22,30

[illegible]
REGIO p. Castello 215. Ore 21 a Cirié presso l'Auditorium scuola [illegible] Casa (Viale Roma) concerto del coro del T. Regio. Tel. 8815.383/229.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per [illegible]isti nella storia, Sergej Prokofiev. Ingresso libero. Tel. 8815.383/209.
ADUA c. [illegible] Cesare 67. Oggi ore 20,45 Ser-Bluntse, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 I disastrati. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20.45 La locandiera. T.S.T. Fino al 2-2
[illegible] v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, lun e domenica 2 febb., Peden e la discoverta de le Americhe [illegible] repliche.
TEATRINO p. Massaua 9. Oggi ore 21.15 Gipo Farassino in Achille Ciabatta medico condotto. Ultimi 3 giorni.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. Beyz'n the hood - Strade violente. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Cristoforis. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible] fosse amore... B.V. Or. 15,40; 17,50; 20,20; 22,30.
ARISTON [illegible] del Corso. Paura d'amare Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Un medico, un [illegible] Or.: 16; 17,30; [illegible] 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. [illegible] Il giorno [illegible] la fine del mondo. [illegible]: n.p.
CAVOUR p. Cavour 3. Mio padre, che eroe! Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. The commitments. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. Rin Raf. [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALCEN v.le M. Nero 84. Johnny Stecchino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] del Pont-Neuf. [illegible]: 15; 17,30; [illegible] 22,30
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. Prova schiacciante. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. Papà ho trasformato [illegible]. Or.: n.p.
[illegible] del Corso. Tel[illegible] 2. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. Lanterne rosse. N. V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. Robin Hood - Principe dei ladri. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
[illegible] c. Vercelli [illegible]. Robin Hood - Principe dei ladri. (N. V.). Or.: 19,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Hot shots! Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. Quando eravamo repressi. Or. n.p.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. Bianco & Bernie nella terra... Or.: 15;16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Donne con le gonne. Or.: 15; 18,05; 20,10; 22,30.
[illegible] SALA 1 v. S. Radegonda 8. Nightmare 6 - La fine. Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [illegible]gelo con la pistola. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. Prova schiacciante. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Fino alla fine del mondo. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. Johnny Stecchino. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Mio[illegible] mi sono perso a New York. Or.: 15; 16,50; 18,25; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. Nei panni di una bionda. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. Abbronzatissimi. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. Hot shots!. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. Hot [illegible] Or.: 15; [illegible] 20,30; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. Fino alla fine del mondo. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. Harley Davidson & Marlboro Man. Or.: 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. Rapsodia in agosto. (N. V.). Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALLA SCALA. Riposo
ARIENTO. Tecoppa servitore di due padroni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di teatro. Ore 17.
CAMCANO c. di P. Romana 63. Il teatro canzone di Giorgio Gaber. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. Non so se resto previsto di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. Fratelli. Ore 10.
DELL'ELFO v. C. Manzoni 11. 12 camerunole in cerca d'autore. Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Le allegre comari di Windsor. Ore 21.
FRANCO PARENTI v. P. Lambro 14. Sorelle di resse. Ore 21.
GRECO p. Greco 2. Lucisano. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. Flash. Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40. Madea di Porta Medina. Ore 20,45, fest. 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. Il gioco delle parti. Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. Concerto di Enrico Ruggeri. Ore 21.
OUT OFF v. Dupré 4. I costruttori di imperi. Ore 20,30.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Il diavolo non può salvare il mondo di A. Moravia. Ore 20,30; fest. 15,30
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124, Due. Abbiamo un'abitazione alla moda. Ore 20,45, fest. 16,30.
SALA FONTANA v. [illegible]. Il tenebroso amore. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Ricordo M. Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile [illegible]. Stanno Ore 21, fest. 15,30.
[illegible] STUDIO v. Rivoli 6. Faust [illegible] 2. Ore 19, fest. 16.
[illegible]. Pastrengo 16. Pene blu. Ore 21.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
19,30 Videonovara notizie
20 — Hockeymania, rubrica
20,30 Gnocche, sceneggiato
22,30 Videonovara notizie
23 — Hockeymania, rubrica
23,30 Il tuttomusica
VCO
19,30 Vco notizie
20 — Il mondo di Rogan, rubrica
20,30 Gnocche, sceneggiato
22,30 Vco notizie
23 — Video Top, rubrica
23,45 Calcio flash, rubrica

[illegible] TV
18,05 [illegible] Time, telefilm
19,15 [illegible] edizione serale
[illegible] [illegible] time, sport
21 — [illegible], rubrica
22,30 [illegible] edizione notte
23 — Good Time, rubrica
23,30 Mosaico, serial
0,30 News ultima edizione

Eventuali errori e variazioni nel programma [illegible] della non [illegible] comunicazione della [illegible]

Dopo il ritiro dell'ossolano Barale la provincia non ha più professionisti

Il ciclismo mai così in basso

I tre migliori dilettanti, Tinivella, Tartaggia e Guidetti, che militano in prima serie, costretti ad emigrare in altre regioni per poter svolgere l'attività agonistica

IN BREVE

CALCIO

Un turno all'azzurro salterà il Leffe

Un turno di squalifica al giovane centrocampista del Novara, Costa, per somma di ammonizioni. Questa la decisione del giudice sportivo di serie C che invece non ha appiedato giocatori del Leffe, prossimo avversario degli azzurri.

Multa al Valdagno per intemperanze di tifosi

Le intemperanze dei tifosi veneti, sabato scorso nella gara con l'Autocentauro Novara, sono costate al Valdagno 800 mila lire di multa. In A1, un turno di squalifica a Rodriguez (Reggio Emilia) e Cracco (Valdagno).

e Caracciolo appiedati giudice

Due giocatori novaresi fermati dal giudice sportivo di Interregionale questa settimana. Sono il difensore dell'Iris Oleggio, Caracciolo, ed il mediano della Sparta, Binda.

NUOTO

Atleti azzurri in luce nel meeting Ginevra

Buone prestazioni per gli atleti «Novara» al campionati internazionali di nuoto che si svolti a Ginevra. In particolare evidenza Donatella Rovutta, Alessandro Turchetto, Alessandro Beltramini, Giulia Carvoli, Roberto Franchini ed Marzolo.

PUGILATO

Riconfermata presidenza della «Boxe Verbania»

Rocco Leoncavallo e Giuseppe Lombardo stati riconfermati rispettivamente alla presidenza e alla vice presidenza della «Associazione pugilistica boxe Verbania». Segretario Gian Mario Morandini; direttore sportivo Gerardo Morra. Sono poi stati designati come nuovi maestri di palestra Domenico Coscia e Andrea Zucco, mentre Luigi il nuovo medico sociale.

Florido Barale, unico professionista del ciclismo novarese, costretto all'abbandono

NOVARA. Anno ciclismo azzerato. Mai così in basso, mai così poco rappresentativi. Dopo l'abbandono di Giuseppe Saronni, «novarese» all'anagrafe, era rimasto un solo rappresentante i professionisti: l'ossolano Florido Barale, figlio di Germano, ex corridore ai tempi Coppi, nonchè gregario (allora si diceva così) di Balmamion, Zilioli Conterno.

Quest'anno Florido, pure non ha ancora anni, è rimasto, suoi dirsi, appiedato. La sua società, l'«Amore e Vita Panini», gli ha rinnovato il

Certo il regazzo ha disputato una stagione particolarmente brillante. Si è messo in luce in poche occasioni, forse non è riuscito ad effettuare quel «salto di qualità» che pure era lecito dopo il lungo periodo di noviziato.

Attualmente è fermo, nel senso che la Panini gli ha rinnovato il contratto, «Ma - dice lui - le speranze non sono ancora . Potrebbe saltar fuori un'altra società, anzi, spero proprio di trovare un nuovo sponsor. Anche perchè nel ciclismo una questione sponsorizzazioni. Io vorrei riprovare, almeno per altri anni».

Nel frattempo, Florido allenò intensamente sulle strada casolane e disdegna sedute atletiche a base di mountain bike.

Ma ciclismo novarese deve registrare un altro duro colpo, forse addirittura più amaro. I migliori dilettanti, alli di prima che ormai ad un passo dal professionismo, sono costretti ad emigrare in altre regioni per poter svolgere la loro attività.

E' il numeri Davide Tinivella, Giuseppe Tartaggia Alessandro Guidetti. Quest'anno, tutti difenderanno i colori una società emiliana, l'«Autofochi» Piacenza.

Tinivella, anni, borgomanerese, diplomato all'Istituto tecnico industriale, ha gareggiato lo scorso anno per la «Fos- Bongiovanni» dopo aver indossato nelle precedenti stagioni le maglie dell'«Arona e della «Mobilexport».

Si tratta di uno dei dilettanti che conto per la maggiore a livello nazionale. Nel 1991 ha tre vittorie di prestigio: il 9 giugno a Vallenzengo (Vercelli), il 27 luglio Pasturana (Alessandria) e il 17 settembre (Pavia).

Ha pure gareggiato all'estero non riuscito staccare il contratto professionista. Questo per lui l'anno decisivo. Una grossa annata con la nuova società di Piacenza gli consentirà di spiccare il volo, in caso contrario anche i suoi resteranno nel cassetto.

Tinivella avrà come compagni di squadra le altre due grandi speranze del ciclismo nova- Guidetti Tartaggia, entrambi poco più che ventenni, Giuseppe Tartaggia Gattico.

Pure lui è diplomato all'Itis Borgomanero, scuola evidentemente «consigliata» a quanti vogliano intraprendere l'attività ciclistica.

Lo stesso diploma è stato conseguito da Alessandro Guidetti, borgomanerese Piovino, che l'anno passato ha corso con Tartaggia per la torinese «Sassi Elah».

Tinivella, Tartaggia, Guidetti: un trio di moschettieri che promette ottenere in a quei risultati che società locale consentirebbe loro otte- Tre ragazzi in gamba da seguire con passione e attenzione. Tre nomi che potrebbero ridare vitalità un ciclismo che non sembra più in grado riprendersi quel ruolo e quelle posizioni che hanno contraddistinto negli Anni 50-60.

Gli anni di Fornara, Fallarini, Gentina, Vercelli, per non parlare di Giacconi, Giroli, Milesi ed altri ancora.

Sandro Bottelli

Hockey, domani l'Autocentauro ospita il Follonica

Novara alla finestra

Per gli azzurri la vittoria è d'obbligo, aspettando novità da Valdagno dove la capolista Seregno rischia di capitolare

NOVARA. L'atteso primo scontro diretto a livello di classifica è risolto nettamente a favore dei campioni d'Italia Mobilsigla Seregno, che hanno «scavato» un solco di altri due punti nei confronti dell'Essebi Roller Monza. Anche gli azzurri, con il risicato pareggio Valdagno, hanno peggiorato situazione, concedendo ai brianzoli altro prezioso punticino.

La situazione testa gruppo è ora la seguente: Seregno punti 35; Novara 31; Roller Monza 30; Thiene 29 e Ba 27. Solo queste cinque formazioni sono rimaste in lotta aggiudicarsi le prime qua posizioni che consentiranno l'accesso diretto playoff detto. La sarà quindi costrotta, con altre cinque meglio classificate, a passare per gli ottavi, unitamente prime due classificate del pionato A2.

Tutte le altre, ad eccezione delle ultime due A1 e A2 già retrocesse, daranno vita per la prima volta al playout, con due gironi ciascuno. Le prime due rimarranno nella massima serie, le altre in A2.

Come era nelle previsioni, Bernardini e compagni hanno trovato Valdagno pista più infuocata del solito. Ne hanno risentito gli arbitri e gli stessi giocatori i, certo favoriti dal precedente triplice impegno del torneo di San Gaudenzio.

Il capitano, Enrico Bernardini

Livio Parasuco riconosciuto che è mancata la «fre- mentale» per far scattare la decima vittoria: «Non abbiamo giocato con la naturale scioltezza di sempre - ha detto - perché muscoli e cervello non operavano sullo stesso li-. Certe fatiche si potrebbero evitare quando si inseguono grossi risultati». Non aggiungiamo nulla al chiaro esame.

Per domani il programma prevede un turno più favorevole. Scenderà a Novara il Follonica, penultimo in classifica, già battuto in casa per 3-0. Nell'ultima giornata i toscani hanno battuto il Trissino per 3-1, ma bisogna riconoscere che i veneti, proprio dopo l'exploit di Novara, miseramente crollati.

Per il resto, il è quantomai interessante. Il Seregno sarà in trasferta Valdagno, dove i novaresi hanno rischiato di perdere. Se la formazione di Calamaria riuscirà battere i lanieri, diventerà difficile scalzarla prima pol-

Il Roller Monza affronterà in anticipo il Thiene poi: Amatori Reggio-Pordano-; Fortemarmi-Bassano; Giovinazzo-Reggiana; Correggio-Trissino; Viareggio-Lodi. In A2 i novaresi della Noal Rotellisti- affronteranno una le trasferta Castiglione, diventata ancor più importante dopo bella sull'Amatori Vercelli.

Borrini e compagni sono chiamati sì bis per ospitare, tra sette giorni, l'key Salerno, con la possibilità di raggiungerlo in seconda posizione. Sarebbe un vero trionfo per questa società che, far troppi proclami, è fra le più belle realtà dell'hockey nazionale.

Liliano Laurenzi

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
Dipendenti Artigiani Commercianti dichiarazioni redditi (740) o perdita
Mutui per acquisto liquidità protestati
Leasing - Sconto effetti
Fiduciari bollettini postali agevolati
0321 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Impresa SANSIRO NOVARA
Onoranze Funebri
tel.
INTERPELLATECI

Per la pubblicità su LA STAMPA. stampaSERA
PK publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011
V.le Baracca
28100 V. S. Francesco d'Assisi Tel. 0321
BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel.
V. Duchessa Jolanda 0161 53.754-52.592

Loc. Bagnella
Casa indipendente cinque vani più servizi, , taverna, autorimessa. Terreno mq. 1.500 circa.
61.313

AVIS
- c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
Questa SPETTACOLO
1° febbraio: PAOLO
Domenica pomeriggio: BISELLO
sera:
Tutti sabato
DISCOTECA con i D.J.
Joe, Claudio, e Tiziano

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
– CARPIGNANO SESIA –
BALLO
VENERDI' 31 Gennaio ARCOBALENO
SABATO 1° Febbraio LIDIANO
DOMENICA 2 Febbraio
POMERIGGIO
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

DAIHATSU
FEROZA 4x4
1600 16v INIEZIONE ELETTRONICA
PRONTA CONSEGNA

omcar fuoristrada
S.S. NOVARA - BORGOMANERO KM 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89.488 - 89.489 - Fax (0322) 89.777

C. COLLI
ABBIGLIAMENTO
SALDI
SCONTI DAL 10 AL 50%
ULTIMI GIORNI
VERBANIA - Via S. Vittorio
Tel.

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.20.78 Ilacio con
VENERDI' 31 BIANCHI
CAMILLO WO
DOMENICA 2 GLI ZETA
GIOVEDI' 6 MINA FASSOLI SERATA DEL CARNEVALE PRESENTAZIONE BELA MAJN
Per il mese di febbraio la serata di ballo liscio sarà sospesa a causa di impegni della sala il giovedì
Nella seconda sala venerdì musica anni 70-80 - sabato e domenica Discoteca

FACCIAMO IL BAGNO INSIEME?

TROVIAMOCI!

SIAMO ANCHE VICINI A VOI!!!

nel Centro Commerciale CONTINENTE Tangenziale Ovest

VERCELLI ☎ (0161) 29.41.23

TORINO ☎ (011) 27.31.288 Via [illegible]

TORINO Via Nizza, [illegible] [illegible].596

[illegible]NARIA (To) nella CITTÀ MERCATO

[illegible] ☎ (011) [illegible] nel Centro Commerciale PANORAMA Settimo T.se, 3[illegible]

BEINASCO (To) ☎ (011) 349.[illegible] nel Centro Commerciale LE FORNACI - IPERCOOP Via Torino, [illegible]

[illegible] nella CITTÀ MERCATO C.so Susa, 301/307

VERCELLI ☎ (0161) 29.41.23 nel Centro Commerciale CONTINENTE Tangenziale Ovest

[illegible]NEGLIA ☎ (041) 93.01.32 nel Centro Commerciale PANORAMA MARGHERA Via S. Orsato, 15/17

TUTTO PER IL BAGNO DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

SCONTO 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

(EFFETTUATA COM. AI SENSI DELLA [illegible]

CONSEGNA E INSTALLAZIONE DIRETTAMENTE A DOMICILIO

PAGAMENTI SENZA PROBLEMI CON IL SISTEMA «CREDIT BAGNO»

EFF. COM. LEGGE 66

DEAL-TO TORINO

L'ARREDO BAGNO

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.734/62.582
13051 [illegible]
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
[illegible] (015) [illegible]

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Servizio [illegible] forse
Pochi vigili scuole [illegible] sorveglianza?

L'organico è insufficiente per adempiere a tutti i compiti. Inviata una circolare a elementari e medie. A PAGINA 38

BIELLA

Divieto del Comune
[illegible] più auto nei giardini del Tribunale

Le aiuole [illegible] via Marconi saranno [illegible] e il personale parcheggerà nel cortile di Palazzo di giustizia. A PAGINA 41

RIATTIVATO L'INCENERITORE

Da [illegible] si bruciano i rifiuti

Dopo due anni di lavori di ristrutturazione ha ripreso a funzionare il forno di Vercelli, l'unico in Piemonte. I primi camion hanno [illegible] ri- [illegible] 30 tonnellate di immondizia. SERVIZIO A PAGINA 39

SORDEVOLO

A un pensionato
[illegible] falsi esattori truffano un milione

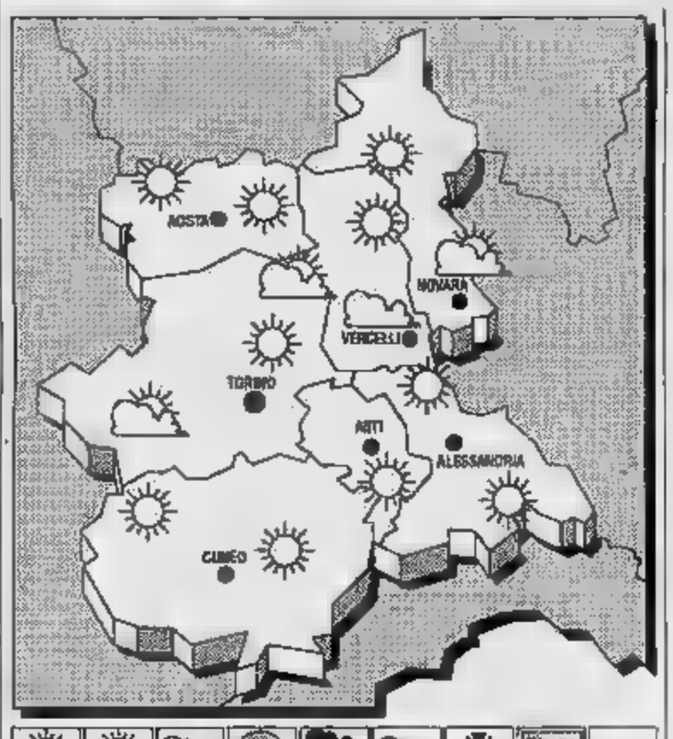
Due sconosciuti si [illegible] fatti consegnare i soldi, fingendo un controllo per l'imposta sui rifiuti. [illegible] 41

RIVA VALDOBBIA

Domani e domenica
Scendono [illegible] gara gli specialisti dello sledog

Appuntamento [illegible] i cani da slitta in Alta Valsesia: in programma una competizione internazionale. A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sull'Italia si è stabilita un'area di [illegible] pressione, tuttavia correnti [illegible] provenienti dal Nord Europa e dirette verso i Balcani possono interessare le regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

[illegible] In lieve diminuzione i valori minimi.

VENTI. Deboli [illegible] Nord-Nord-Est.

[illegible] Dopo il tramonto, in [illegible] delle foschie sulla pianura e nelle valli. Discreta nelle ore centrali della giornata.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile incremento della nuvolosità [illegible] temperature stazionarie.

LE [illegible] IERI A VERCELLI
Max: 12; min: —2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 6 min: —7; media: 0

TEMPERATURE [illegible]

Torino 11	Novara 7
Alessandria 7	[illegible] 4
Cuneo 11	[illegible] 11

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 5,46 e [illegible] alle 14,31.

Il sindaco sentito dal procuratore presso la Pretura sull'Interimmobiliare

Bodo, un'ora dal magistrato

Ha commentato il primo cittadino di Vercelli: per quanto mi riguarda, si è trattato di [illegible] interrogatorio molto franco e aperto. «Adesso sono a libro paga di una finanziaria di Torino»

VERCELLI. «Per quanto [illegible] riguarda [illegible] stato un interrogatorio molto franco ed aperto, durato un'oretta. Continuo [illegible] nutrire fiducia nella magistratura rispetto ai fatti della mia vicenda della mia aspettativa pubblica». [illegible] Fulvio Bodo sorprendentemente ottimista [illegible] ha dichiarato, nel pomeriggio di ieri, ai giornalisti convocati nel [illegible] ufficio [illegible] Comune. Una trentina di [illegible] prima, mercoledì [illegible] mattina, il procuratore della Repubblica presso la Pretura Luigi Carli lo [illegible] convocato per interrogarlo sulla questione della «pensione d'oro». Un interrogatorio formale, non [illegible] semplice incontro, tanto [illegible] vero che il magistratro aveva fatto notificare al sindaco un «Invito per la presentazione di persona sottoposta alle indagini» [illegible] previsto dal nuovo codice di procedura penale.

Davanti [illegible] procuratore della Repubblica Bodo si è presentato accompagnato [illegible] proprio difensore, l'avvocato Alberto Mittone [illegible] Torino e, quando [illegible] [illegible] uscito, è apparso molto sereno. «Resto [illegible] attesa di [illegible] ulteriori notizie. [illegible] intendo, ovviamente, entrare nel merito dei ruoli di altri poteri nè, tantomeno, esprimere dei giudizi a priori. Qualcuno ha ritenuto doveroso rivolgersi alla magistratura in modo formale, quindi denunciando un fatto e, perciò, sono convinto che sia giusto [illegible] che il sottoscritto sia [illegible] posto alle indagini. Sul risultato [illegible] delle [illegible], evidentemente, mi esprimerò a posteriori».

Di più Bodo non ha voluto (o potuto) dire. Non è sceso, [illegible] esempio, [illegible] dettagli del colloquio con il procuratore, nè ha spiegato a chi si riferisse parlando [illegible] «qualcuno che ha ritenuto di rivolgersi alla magistratura in modo formale». Fino a questo momento si sapeva infatti che la questione dell'«aspettativa» del sindaco [illegible] stata denunciata [illegible] Consiglio comunale dal consigliere di Rifondazione comunista Dario Rossio ma non si era [illegible] mai parlato [illegible] altre denunce. C'è stato, dunque, qualcun altro che [illegible] è rivolto alla magistratura? Soltanto Bodo e Carli lo sanno ma, ovviamente, per [illegible] non possono dirlo.

Di nuovo, su questa intricata vicenda, si [illegible] saputo soltanto che Bodo [illegible] cercato, la scorsa settimana, di [illegible] un appuntamento per un colloquio [illegible] Carli. «Verbalmente mi era già stato fissato» ha detto il sindaco. Poi la convocazione formale, nella giornata di lunedì.

Ieri mattina, inoltre, il magistrato [illegible] ha chiamato nel proprio ufficio anche Paolo Costa, l'amministratore dell'Interimmobiliare srl, la società della quale [illegible] dipendente Fulvio Bodo. «Anche lui - ha commentato [illegible] sindaco - ha avuto [illegible] colloquio molto sereno».

L'ingresso del cortile che ospita l'ufficio dell'«Interimmobiliare» e il sindaco Fulvio Bodo

Si è così riaperta la vicenda [illegible] «pensione d'oro» del sindaco [illegible] che, nello scorso autunno, aveva fatto discutere l'intera città. Come [illegible] ricorderà, [illegible] si [illegible] dimesso dall'istituto autonomo c[illegible] popolari ed [illegible] [illegible] assunto dall'Interimmobiliare [illegible] [illegible] stipendio lordo [illegible] quasi nove milioni al mese. [illegible] giorno successivo si era però [illegible] in aspettativa e la giunta comunale [illegible] approvato [illegible] delibera in base alla quale, come previsto [illegible] legge, il Comune avrebbe versato [illegible] sindaco i contributi previdenziali. Secondo Rossio si era trattato [illegible] un abile escamotage ed il consigliere di Rifondazione aveva denunciato [illegible] caso. Bodo si [illegible] difeso il [illegible] ottobre in una memorabile seduta [illegible] Consiglio comunale seguita da molti vercellesi al termine della quale la maggioranza lo aveva invitato a «riconsiderare» il proprio rapporto di lavoro [illegible] la [illegible] di Paolo Costa.

«Adesso - ha detto ieri Bodo - non lavoro più per l'Interimmobiliare. Sono [illegible] [illegible] dalla "Cofito", una finanziaria torinese e guadagno 3 milioni [illegible] 950 mila lire nette». [illegible] per dimostrarlo ha esibito la lettera [illegible] assunzione.

Filippo Cornipiel

Cattaneo al suo posto in Regione

Crb, Squillario è il presidente

BIELLA. Luigi Squillario [illegible] [illegible] nuovo presidente della Cassa di risparmio di Biella. Il ministro del Tesoro Guido Carli lo ha nominato [illegible] ieri [illegible] vertice dell'Istituto di credito.

[illegible] aveva annunciato l'altro giorno che [illegible] avrebbe voluto [illegible] la [illegible] elettorale senza chiudere la partita degli incarichi [illegible] guida [illegible] banche. E così è avvenuto. Ieri nell'ultima riunione [illegible] gabinetto, il [illegible] ha proposto i nominativi [illegible] eleggere: [illegible] termine dei lavori [illegible] nome dell'ex sindaco [illegible] Biella compariva nell'elenco dei [illegible] presidenti.

Da mesi in città si parlava di questa scadenza. La successione alla poltrona di via Gramsci [illegible] [illegible] aperta con le dimissioni [illegible] Ermanno Strobino, in seguito al dissesto finanziario che aveva travolto il gruppo Tinval. Accanto al nome del democristiano Luigi Squillario si faceva pure quello del socialdemocratico Bruno Strukel, che veniva anzi giudicato «vincente» nella [illegible] alla presidenza.

A favore di Strukel giocava proprio l'appartenenza al psdi, lo stesso partito di Strobino che sembrava avere, nel delicato equilibrio delle nomine bancarie un peso maggiore, almeno per la realtà biellese.

Ma le previsioni [illegible] state smentite ieri da un comunicato [illegible] ministero [illegible] Tesoro, che annunciava appunto la scelta [illegible] Squillario.

Per l'esponente dc si pone [illegible] [illegible] [illegible] optare per la nuova carica oppure rimanere a palazzo Lascaris qual[illegible] componente dell'assemblea. Ma [illegible] decisione non dov[illegible] [illegible] difficile. Squillario non ha mai nascosto, seppur parlando per ipotesi, la sua preferenza per [illegible] incarico diverso da quello di consigliere regionale. [illegible] così sarà, [illegible] posto dell'ex sindaco subentrerà il vercellese Sandro Cattaneo, pure democristiano.

Sempre [illegible] prop[illegible] di nomine decise ieri, quella di Giuseppe Botta [illegible] presidenza del Federgrario agevolerà in qualche modo [illegible] riconferma di Astori alla Camera, perchè Botta non si ripresenterà al Parlamento. Infine, voci [illegible] corridoio danno Nicolino Tortolone alla Camera di commercio, al posto di Giancarlo Verri. (c. ma.)

Quasi terminati i lavori di riammodernamento: prima corsa il 2 aprile

Treni, ritorna il Biella-Novara

Il 18 marzo s'inaugura la linea con Varallo

Dal 2 aprile [illegible] il Biella-Novara

BIELLA. Pochi, conoscendo i tempi d'intervento degli enti pubblici, ci credevano ed in[illegible] a distanza di poco più di un anno le promesse si sono tramutate in realtà [illegible] presto le linee Biella-Novara [illegible] Varallo-Novara viaggeranno una seconda [illegible]

[illegible] conferma che i lavori [illegible] ammodernamento [illegible] vicinissimi alla conclusione è venuta l'altra giorno durante un incontro [illegible] Novara tra dirigenti e sindacati. E durante la riunione Luca Barbero, dirigente del compartimento [illegible] Torino delle Ferrovie [illegible] Francesco Bocchinazzo, responsabile della stazione novarese hanno reso note le date ufficiali di riapertura dei collegamenti ferroviari, bloccati dagli interventi avviati un [illegible] fa.

A viaggi[illegible] per primi [illegible] no i treni diretti [illegible] Varallo, [illegible] cui linea verrà riaperta mercoledì [illegible] marzo. [illegible] settimane dopo toccherà al Biella-Novara rientrare in servizio: il primo convoglio partirà [illegible] mattina di [illegible]vedì [illegible] aprile quando verrà reinaugurato il trasporto tra il capoluogo laniero e la città di [illegible] Gaudenzio.

Durante l'incontro i dirigenti hanno inoltre illustrato le caratteristiche dei tratti. «Abbia[illegible] realizzato binari sicuri e moderni con la completa automatizzazione dei passaggi a livello - hanno spiegato Luca Barbera [illegible] Francesco Bocchinazzo -. Altri impianti, da tempo non più utilizzati, sono stati aboliti».

Contemporaneamente con la ripresa dal collegamenti verranno abolite le corse sostitutive [illegible] bus che tante polemiche, per la linea Biella-Novara, hanno suscitato. I pullman, infatti, [illegible] costretti [illegible] una diversione [illegible] percorso a causa dell'impossibilità di transitare sul ponte sul [illegible] a Carpignano.

(g. ca.)

DISCO CLUB
[illegible]
COSSATO
VENERDI' e SABATO
LA PIU' BELLA MUSICA
D.J. GIANNI TONSO
e
NELLY PRODAN

caravel
VENERDI' 31
NORBERTO . MIRKO
SABATO 1
NOMMY
[illegible] 2
GIAMPIERO FARESI

Vercelli, i «civich» rischiano di non garantire più il servizio per i bimbi

Meno vigili davanti alle scuole?

Inviata una circolare a elementari e medie

VERCELLI. Ormai in città se ne sono accorti tutti: da qualche mese, a Vercelli, il corpo della polizia municipale dispone di un organico ridotto, con soli quarantuno agenti in servizio. A denunciare la questione sono arrivati prima un'interrogazione al sindaco del capo gruppo della Lega Nord, poi una lettera circolare inviata dai vigili urbani a tutte le scuole elementari e medie.

Contando infatti un personale numericamente limitato diventa sempre più difficile far fronte alle varie mansioni. Ecco perchè l'altro giorno Pier Paolo Garlando, comandante dei «civich», ha comunicato ai circoli didattici cittadini che, durante gli ultimi quattro mesi di scuola, potrebbero sorgere difficoltà per il regolare servizio degli agenti davanti agli istituti.

«A causa delle carenze logistiche spesso sono costretto a mandare alcuni vigili addetti agli uffici ad operare direttamente sul territorio - spiega Pier Paolo Garlando -. Non so, però, per quanto tempo riuscirò a garantire con continuità certe funzioni come quella che quotidianamente svolgiamo all'inizio e alla fine delle lezioni scolastiche: senza un controllo adeguato potrebbero verificarsi spiacevoli inconvenienti».

Già in passato erano sorti disagi nel «coprire» le compresenze ma poi, grazie all'impegno del corpo, tutto si era risolto per il meglio. «Al momento siamo anche male equipaggiati: disponiamo di auto con molti chilometri alle spalle e di due motociclette logore a causa dei troppi anni di utilizzo. Come se non bastasse buona parte del personale è stato trasferito a nuove sedie.

Proprio per queste croniche i vigili hanno ritenuto opportuno avvisare subito gli istituti, nell'eventualità che possano sorgere disagi sulla mancata presenza giornaliera degli agenti. Per operare in questa situazione migliore dovrebbero esserci almeno 20 vigili in più e otto marescialli. Attualmente ne sono in forza soltanto due.

Aggiunge il comandante dei «civich»: «Con queste cifre non si possono fare grandi programmi, anche se tutto il personale si sta impegnando al massimo nell'assolvere i vari compiti».

Tra i mezzi in dotazione alla polizia municipale manca perfino una radio portatile che sarebbe utilissima per tenere i contatti durante gli spostamenti da una zona all'altra della città. «Per l'inizio delle manifestazioni del carnevale della Pro Vercelli non potremo fare a meno di un ricetrasmettitore: non è pensabile un servizio di sicurezza efficiente per l'arrivo, fissato il 9 maggio, del Presidente della Repubblica senza un veicolo di collegamento tra comando e corpo in servizio».

Vercelli è una città urbanisticamente difficile da gestire e il comandante dei «civich», pur essendo in città soltanto dal mese di luglio, si è subito reso conto delle difficoltà che incombono sul capoluogo. La questione dell'organico ridotto finirà nei prossimi giorni sul tavoli del consiglio comunale: in breve tempo si dovrà decidere quali saranno i provvedimenti da adottare per permettere che i vigili realizzino i propri compiti con la necessaria sicurezza.

Giancarlo Moreo

UNA SOLUZIONE

Riaffidarsi ai nonni

VERCELLI. Un episodio spiacevole si è verificato il giorno della festa di San Sebastiano, quando i civich si sono riuniti in Municipio per celebrare il patrono e non hanno prestato regolare servizio davanti alle scuole. «Se di questo fossero stati avvisati tutti gli istituti scolastici della città - afferma Diego Fassione, padre di un alunno della scuola De Amicis - non ci sarebbe stato alcun problema; la difficoltà è nata dal fatto che gli insegnanti e i bidelli non erano stati assolutamente informati e i bambini si sono trovati ad attraversare la strada, viscida per la pioggia, senza una guida. Il giorno successivo ho inviato una raccomandata al comando dei vigili urbani per avere una spiegazione, ma nessuno mi ha dato risposta. A questo punto come si può in futuro evitare che accadano situazioni del genere?» Una soluzione potrebbe essere l'impiego dei «nonni-vigili» già impiegati anni fa.

Pier Paolo Garlando

Un vigile davanti a una scuola di Vercelli: l'organico dei civich è ridotto

14 O...

VERCELLI

Denunciato per minacce un camionista belga

Un camionista belga è stato denunciato a piede libero per percosse e minacce. Pierre Werdoodt, 27 anni, di Bruxelles, ieri sera si trovava nell'area doganale di Borgovercelli quando, improvvisamente, ha avuto un violento diverbio con Santo Fadelli, 42 anni, di Treviso. L'autista belga, dopo aver percosso il rivale lo ha minacciato con una pistola, rivelatasi poi un'arma giocattolo. Pronto l'intervento della squadra mobile che ha fermato, denunciandolo, Pierre Werdoodt.

...

Interrogazione al Senato sulle scuole a Crescentino

Il senatore Ennio Bajardi ha presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione per un parere in merito al prospettato insediamento di un secondo corso di ragioneria nel distretto scolastico 39 di Chivasso. Nell'ambito del distretto - afferma il senatore -, a Crescentino, funziona il commerciale «Calamandrei» per ragionieri dove lo stesso era istituita anche la per geometri. Bajardi chiede se non ritenga che la creazione di un altro istituto sia in contrasto con le disposizioni ministeriali.

...

Incontro tecnico periti agrari

I periti agrari delle provincie hanno organizzato per sabato febbraio un «incontro tecnico». Il dibattito avrà luogo nell'aula magna dell'istituto agrario in piazza della Vittoria.

Uomo di Coggiola

Condannato a un anno per la cocaina

VERCELLI. E' stato condannato a 12 mesi di reclusione ed a 4 milioni di multa ma, essendo recidivo, dovrà scontare anche un precedente condanna ad un anno e 8 mesi di carcere che gli era stata inflitta nel febbraio del 1990, con la condizionale, dal tribunale di Biella.

Giovanni Maltese, 37 anni, originario di Fachino, in provincia di Agrigento, ma residente a Coggiola in via Crevacuore 42, è comparso ieri mattina davanti al tribunale di Vercelli per l'accusa di detenzione di 12 dosi giornaliere di cocaina. Era stato arrestato il 23 settembre dello scorso anno e si trovava agli arresti domiciliari.

Il tribunale gli ha concesso le attenuanti generiche ma lo ha riconosciuto colpevole. Così ha anche revocato la sospensione condizionale e la menzione della condanna che gli era stata inflitta dai giudici biellesi. Anche in quella circostanza Giovanni Maltese era stato processato per detenzione di stupefacenti ma la pena era stata patteggiata. **[f. ca.]**

E' Piero Codegoni

Confermato il presidente degli avvocati

VERCELLI. E' ancora Piero Codegoni il presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Vercelli. Lo hanno nominato i componenti del nuovo consiglio forense uscito dalle elezioni del 15 e 16 gennaio scorsi. In quelle due circostanze i 101 avvocati e procuratori vercellesi erano andati alle urne per il rinnovo del consiglio.

Piero Codegoni, uno degli avvocati più conosciuti e di maggiore esperienza della città, succede così a se stesso. Nel prossimo biennio il consiglio dell'ordine forense resterà in carica 4 anni) dovrà affrontare soprattutto il problema della cronica carenza di magistrati nel tribunale e nella pretura di Vercelli che provoca lungaggini e ritardi dei processi.

Sono state assegnate anche le altre cariche. Giuseppe Bodo è stato eletto segretario e Sandra Cavezzale tesoriere. Consiglieri sono gli avvocati Giuseppe Ventura, Pier Mario Vallaro, Enzo Pozzolo, Roberto Rossi, Giulia Arini e Giuseppe D'Amico. **[f. ca.]**

E' scaduto ieri il termine per pagare l'imposta sulle affissioni: ma i negozianti sono in fermento

«Tasse triplicate per le nostre insegne»

E l'Ascom offre assistenza legale per chi non vuol saldare

Per molti negozi vercellesi la tassa sulle insegne è stata triplicata

VERCELLI. E' scaduto ieri il termine ultimo per pagare l'imposta sulla pubblicità e le insegne dei negozi. Una giornata che, per molti commercianti, potrebbe segnare l'addio definitivo ai variopinti e luminosi «biglietti da visita» destinati ad attirare lo sguardo dei potenziali clienti. In parecchi infatti, per protestare contro i forti rincari fino al 300 per cento decisi dall'amministrazione comunale, hanno annunciato di non voler saldare l'imposta e di rinunciare di conseguenza alla loro insegna.

Tutto era cominciato con una legge statale dell'anno scorso, che ha stabilito in tutta Italia un primo aumento del trenta per cento. Ci ha pensato poi la giunta a rincarare la dose: la delibera del 16 luglio infatti una delibera che ha di fatto ampliato notevolmente la cosiddetta «zona speciale», prima localizzata nel solo centro storico.

Il fatto - come si legge nel comunicato dell'Associazione - l'intero territorio di Vercelli è stato trasformato in una zona speciale».

Così, a parte il generale ritocco del 30 per cento, molti negozianti si sono ritrovati tra capo e collo somme fino a 4 volte più alte di quelle pagate l'anno precedente. Un salasso da molti considerato insostenibile, oltre che iniquo.

«E' un ennesimo provvedimento punitivo - spiegano all'Ascom -. Nel mirino sono nuovamente finite le piccole e medie imprese commerciali, quelle che al contrario avrebbero bisogno più di ogni altra di aiuti».

Alcuni negozianti hanno assunto una posizione ancora più severa: «Il problema non è soltanto l'aumento ingiustificato dell'imposta. Il fatto è che, secondo la delibera, questo avrebbe pure effetto retroattivo. Il Comune ha deciso univocamente di ampliare la "zona speciale" mettendoci di fronte al fatto compiuto. Sarebbe stato molto più corretto far partire il provvedimento dal '92, lasciando le cose come stavano per l'anno passato. Così ogni commerciante avrebbe potuto decidere di rescindere il contratto con il Comune e di togliere la sua insegna, senza il capestro di cadere in una pesante insolvenza con la finanziaria».

L'Ascom ha comunque offerto la sua assistenza legale agli operatori che decideranno di non saldare il debito e di conseguenza di rinunciare alla propria insegna. Secondo i responsabili dell'associazione, l'equilibrio in base al quale i commercianti hanno deciso di installare l'affissione, è stato palesemente violato dall'aumento del trecento per cento.

Non è ancora possibile comunque avere una percentuale precisa di quanti abbiano deciso di non pagare l'imposta comunale. Ieri all'ufficio incaricato si stavano raccogliendo le ultime adesioni, e molti hanno scelto di pagare con un conto corrente postale. Bisognerà così attendere fino a metà febbraio per sapere quanti negozi dai prossimi mesi saranno «senza nome». **[g. ca.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Siringhe, in Asl i distributori a Biella

Il problema dell'Aids tra i tossicodipendenti è sempre più diffuso e con lo scopo di evitare il contagio sono state formulate delle leggi che prescrivono la distribuzione gratuita delle siringhe e la sistemazione di macchinette per la distribuzione automatica.

Purtroppo però dall'uscita della legge sono trascorsi parecchi mesi e a Biella non è stato attuato nessun provvedimento. Si dice che ci sono problemi per trovare una localizzazione per questi apparecchi ma probabilmente esiste un certo disinteresse da parte della società, che preferisce non avere sotto casa un distributore di siringhe per il fatto che, inevitabilmente, nella zona si verrebbe a creare un viavai di tossicodipendenti.

Lettera firmata, Biella

Un nuovo itinerario per il bus di Oropa

Gli abitanti dei cantoni Campo e Garella e Cossila San Grato vogliamo sollevare la questione del bus di linea Biella-Oropa.

Alcuni mesi fa inviammo una lettera al presidente del comitato di quartiere per chiedere che il percorso della linea fosse mantenuto definitivamente in via Juvarra, dove era stato spostato provvisoriamente per lavori stradali e per altri problemi già segnalati.

Questa proposta sembrava peraltro fosse stata presa seriamente in considerazione dal comitato di quartiere, il quale ha proposto di fare un nuovo referendum sul cambio d'itinerario, dopo quello già compiuto anni fa e mai preso in considerazione nel quale il 70 per cento degli abitanti si pronunciarono a favore della modifica.

Ora invece il bus è stato nuovamente spostato in via per Oropa, quasi una sorpresa per lo stesso presidente del comitato di quartiere. Certo, accontentare tutti è difficile: la soluzione migliore forse sarebbe istituire un senso unico in via per Oropa, per accontentare sia gli abitanti dei cantoni più lontani, sia quelli del rione.

Gli abitanti dei cantoni Gruppo e Garella, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli (0161) 213.000 Croce Bianca; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600, **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066, **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale 3*, via Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770

A **Biella** turno principale: *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali: fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 782.082

Sizzano: *Dott.ssa Daniela Guarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

Borgosesia: *Dr. Carlo Pasini*, Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 451.559.

Poltone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60,73.

Pettinengo: *Farmacia Ferraris*, via Biella 3, tel. (015) 455.015.

Massazza: *Dr. Eusebio Frioletto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93 370.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Maria 14, tel. (0163) 71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.8468; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96 470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.526; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Federica Bertani, Alessandra Agazzi, Elettra Gnan.

MORTI. Deodata Ratto, anni, pensionata; Paolo Rossi, 81 anni, pensionato; Maria Calogera Burruana, 89 anni, pensionata; Italo Garzotti, 83 anni, pensionato.

Gianni Paolazzi, 32 anni, operaio, Giuseppina Cussolto, 25 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Stefano Angelino.

MORTI. Giovanni Robino, 77 anni, pensionato; Igino Galotto, 68 anni, pensionato.

MOSSO SANTA MARIA

MORTI. Arturo Regis Ceschinet, 83 anni, pensionato.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Marco Moglia.

MORTI. Evelina Mazza, 89 anni, casalinga; Egidio Bocchino, 79 anni, pensionato.

PETTINENGO

Cesira Stellalo, 87 anni, pensionata.

VITA

Biella. La prossima riunione del Consiglio di quartiere del Villaggio Lamarmora è stata fissata per martedì 4 febbraio alle 20,30. Si parlerà della variante alla tangenziale.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Le foto di Tapognani

Da domani, nei locali del Circolo culturale «Sottopasso 46a», per le mostre curate da Marco Mattiuzzi, si terrà l'esposizione fotografica di Flavio Tapognani, di La Spezia. La «vernice» è prevista per le 21,30. L'artista lavora come fotografo dal 1979. Tra le mostre personali più significative si possono annoverare quelle al circolo «Calamandrei» nel 1982, alla galleria «La Salamandra» nel 1984, al centro delle Comunicazioni Visive e al circolo culturale «Il Gabbiano» nel 1986, nella sua città. Poi ha esposto all'Enoteca des Arts di Bologna nel 1987, alla galleria contatto di Piacenza e alla galleria Marvia di Torino nel 1991.

BORGOSESIA

Un convegno sulle maschere

Questa sera e domani sera nei locali della Pro Loco di via Sesone si terrà il convegno dal tema «L'uomo, la maschera, la festa», che il comitato del carnevale di Borgosesia ha organizzato in collaborazione con la Società Valsesiana di Cultura. Il previsto interventi da parte dell'antropologo nepalese Dipar Raj Pant, dello psicologo Giovanni Gocci di Aresso, del folklorista Renato Morelli di Trento, di Roberto Veronesi di Milano e del presidente della società valsesiana Tonella Regis. Saranno presentati filmati sulla fenomenologia delle maschere, le tradizioni magico religiose e indagini più vicine, con «La maschera nel nostro territorio».

VERCELLI

Un treno per il Carnevale

La meta è tradizionale, per il periodo carnevalesco: Venezia. Sabato 29 febbraio partirà un convoglio speciale, composto da una vettura bar/ristorante e alcuni vagoni. Il treno, che parte da Torino, arriva alla stazione di Vercelli alle 9, 55 e raggiungerà Venezia per le 14,20. Ci si deve presentare in maschera sul treno, dove ad accogliere i viaggiatori ci saranno hostess vestite da Giacometta. Si rientra a Vercelli alle 5,35 della mattina dopo. Prenotazioni presso le agenzie turistiche. Per informazioni, si può rivolgere ad «Italy Express», telefonando allo 011.77.91.411.

Ieri mattina, dopo due anni, bruciate le prime 30 tonnellate di rifiuti

Rimesso in moto l'inceneritore

E' l'unico del Piemonte e, per ora, sta bruciando gli scarichi urbani, in attesa di ricevere il nullaosta per gli «ospedalieri». L'assessore Danieli: con la ristrutturazione, rischi al minimo

Una veduta dell'impianto di incenerimento, da ieri di nuovo in funzione a Vercelli (FOTO GIUPPI)

VERCELLI. I camion giunti ieri mattina verso le 8,30 portando i primi ingenti quantitativi di materiale da smaltire: così, dopo oltre due anni «fermo», diatribe politiche, scambi d'accuse e code polemiche, l'inceneritore di via per Asigliano, l'unico in Piemonte, è rientrato in funzione.

Nella giornata d'esordio l'impianto ha «bruciato» 30 tonnellate: metà della capacità globale dell'inceneritore. Spiega Arrigo Danieli, assessore all'ecologia: «Inizialmente dovremo portare la linea a pieno regime, per questo smaltiremo rifiuti in quantità sempre maggiore, sino ad arrivare alle 71 tonnellate per i quali è stata dimensionata».

Nelle settimane che hanno preceduto la ripresa, l'impianto era stato sottoposto a processo di «precommissioning», mediante il quale la temperatura all'interno dei forni è stata gradualmente aumentata, per «cuocere» gli elementi refrattari che ne ricoprono le pareti.

Quando l'impianto sarà a «pieno regime», vale a dire brucerà il materiale con la massima potenzialità, l'inceneritore smaltirà quotidianamente le tonnellate previste: 60 quelle del Comune di Vercelli, mentre le altre arriveranno dal circondario. Afferma l'assessore Danieli: «Non c'è ancora nulla di definitivo anche se, naturalmente, è probabile che vengano combusti i rifiuti provenienti dai paesi limitrofi».

Il genere di materiale «distrutto» sarà quello chiamato tecnicamente «urbano» e «assimilabile», spiega l'assessore Danieli: «In pratica tutti quei rifiuti che, bruciando, producono scorie, come vetro e metalli. Per questo, già da tempo, il Comune ha predisposto un piano per la raccolta differenziata, piazzando le "campane" dove portare il vetro o contenitori per pile e altro materiale similare. Purtroppo, però, in questo caso la risposta della gente arrivando molto lentamente».

Sulla sicurezza dell'inceneritore l'assessore Danieli è quanto mai esplicito: «Non penso sorgeranno intoppi di nessun genere, men che per qual che concerne le sostanze rilasciate nell'atmosfera. Il nostro impianto è un po' il "pronipote" di quelli regolarmente in funzione da anni a Schio e Bolzano».

Secondo le previsioni all'inizio febbraio l'inceneritore dovrebbe aver finito la fase rodaggio. questo caso - prosegue Danieli - faremo una serie "prove" per valutare se l'impianto funziona secondo progetto. Quindi si passerà a smaltire i rifiuti ospedalieri.

In questo caso si tratterà solo di una serie di «prove», in attesa che la Provincia, previo ulteriori controlli, dia la sua definitiva autorizzazione per l'incenerimento delle tonnellate previste dal progetto. A questo proposito l'assessore Danieli è categorico: «Vercelli non e non diventerà mai un polo per i rifiuti ospedalieri. Esiste un piano "interregionale" ben preciso, che sancisce come questo genere di rifiuti debba essere smaltito nelle regioni di produzione».

E sui rifiuti ospedalieri l'amministrazione contava molto per ammortizzare i costi gestione dell'impianto, affidati per sei mesi alla Soam, con una spesa di miliardi. Commenta Arrigo Danieli: «Purtroppo le tariffe degli "ospedalieri", negli ultimi tempi, hanno subito un brusco crollo, per cui l'incasso ipotizzabile sui milioni».

Ma un quadro più indicativo sul reale ricavato dal Comune lo si potrà aver soltanto opera finita poichè, come spiegano i tecnici, l'inceneritore è attualmente «monco». Allo studio c'è un progetto per la realizzazione di altre due linee che dovrebbero completare definitivamente la struttura. Aggiunge Danieli: «La tempistica, in questo caso, non dovrebbe essere troppo lunga. I lavori, se tutto andrà secondo le previsioni, inizieranno già partire nel prossimo mese di luglio e, entro l'estate del '93 dovrebbe sorgere la secondo linea, mentre nel '94 l'impianto potrebbe già completato e pronto per un auspicabile, completo sfruttamento».

Piergiorgio Ferraro

Uno dei primi camion ritornati a scaricare i rifiuti nell'inceneritore

ALICE, FUORI DALLA MISCA

ALICE CASTELLO. Dopo una lunghissima pausa dovuta a lavori ammodernamento, riapre l'inceneritore di Vercelli ma, ma le polemiche intorno all'impianto smaltimento che avrebbe dovuto «temporaneamente» sostituirlo, si placano.

Stiamo parlando Alice 2, la megadiscarica da un milione di cubi sorta in località Valledora. Il progetto, si ricorderà, era osteggiato caparbiamente dalle popolazioni di Alice e Cavaglià: dopo più di un anno di lotta contro Regione, Provincia e Consorzio dei Comuni gli abitanti avevano però dovuto cedere. La discarica era stata aperta primi di giugno del 1991. Attualmente Alice 2 funziona a metà ricevendo rifiuti da tutta la Regione.

E' di pochi giorni fa inoltre la decisione dell'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, di autorizzare la proroga dello smaltimento dei rifiuti di Novara in Valledora 20 marzo.

«Non sappiamo - si chiedono i cittadini - se verrà aperta anche l'altra metà della discarica. Teoricamente Alice 2 era nata per sostituire l'inceneritore durante i lavori di restauro: so questo funziona che bisogno c'è di usare gli altri 600 mila metri cubi dell'impianto?». E continuano: «Le due giunte succedutesi hanno usato la questione "megadiscarica" come una semplice merce di "baratto" politico: miglioríe e dei controlli annunciati neanche l'ombra».

La prova di tutto si trova purtroppo ad esattamente 146 metri dall'impianto. Nella cascina San Lorenzo, la famiglia Averono, sedici persone da sempre abitanti nei Sorti, resiste agli enormi inconvenienti provocati da Alice 2: «Appena si alza un po' di vento - spiegano - come successo un mese fa, la campagna circostante si riempie di sacchetti di plastica provenienti dalla discarica. La stessa plastica che dovranno poi mangiare le nostre bestie in mezzo all'erba tagliata».

Ma non è finita: «L'odore dei rifiuti è fortissimo, soprattutto al mattino ed alla sera. Eppure la ditta costruttrice ci assicurato che non avremmo avuto nessun inconveniente».

[l. pro.]

Un'iniziativa del Comitato manifestazioni per poter finanziare il Carnevale

Vercelli riscopre il «Veglione»

Si svolgerà lunedì grasso al «Globo» con l'adesione dei negozianti che hanno deciso di mettersi in maschera. Confermato il circuito chiuso a pagamento: il biglietto costerà 5 mila lire. La Bèla Majin

Vercelli vuole rilanciare un Carnevale in grande stile

VERCELLI. c'è lire del Comune per il Carnevale, e allora il Carnevale di zia. Lo ha deciso il Comitato manifestazioni vercellesi, presieduto dall'assessore Giovanni Amerio: anche quest'anno ci sarà il circuito chiuso a pagamento (5 mila lire l'ingresso, esclusi gli scolari fino alla terza media) ed inoltre si ritorna al grande veglione mascherato in programma lunedì grasso al «Globo».

Negli Anni Cinquanta, questo veglione si svolgeva al Civico ed era l'avvenimento dell'anno. Ora, essendo il teatro indisponibile, la scelta del Comitato è caduta sul dancing di Borgovercelli. Spiega Amerio: «Quest'anno siamo in stretto accordo i negozianti del "Carnevale in Bottega" che, oltre a mettersi in maschera durante il periodo dei festeggiamenti, parteciperanno al veglione».

In cambio della disponibilità dei commercianti, il Comitato ha deciso di coinvolgere Bicciolano e Bèla Majin in serie di «giri» per i negozi di Vercelli, ripristinando così un'altra vecchia tradizione.

A proposito di Bèla Majin, il nome della compagna di Bicciolano resterà - assicura Amerio - assolutamente segreto fino alla sera di giovedì 6 febbraio, quando sarà presentato ad una veglia del Globo. Dice l'assessore «Franco Fornara, il Bicciolano, si è preso a cuore la scelta della Bèla Majin, assicurando che non farà filtrare nulla».

E veniamo alla sfilate del 1° e del 3 marzo. Dice l'assessore: «Vi prenderanno parte dieci carri, un record per Vercelli, e sette gruppi mascherati, più altri fuori concorso. Il circuito chiuso sarà a cura della Cooperativa Belvedere ed il montepremi dipenderà appunto dall'incasso. L'anno scorso, i paganti furono complessivamente diecimila, c'era la guerra che costò molte defezioni. Gli auguriamo che ora la risposta della gente sia commisurata all'impegno che tutti i nostri cittadini hanno profuso per preparare un avvenimento in grande stile».

[a. d. m.]

Nel silenzio come ha vissuto così ci lascia

Virgilio Denicola

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Serafina, i figli Emiliano, Gianmario, Rita e Valter con le rispettive famiglie, la sorella, la cognata, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° febbraio alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Piave 4. Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Collo dove alle 10,30 seguirà la esequiale. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

— Pegna, 30 gennaio 1992.

Dancing

LA PE

VALDENGO VC
TEL. 015 881.628

venerdì 31 gennaio
TONY D'ALOIA

sabato 1° febbraio
DANIELE COMBA

domenica 2
pom./sera
EQUIPE '90

lunedì
VEGLIONISSIMO MASCHERATO con
ARMANDO SAVINI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

13100 VERCELLI
Jolanda 20, 1. (0161)

BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.786/34.779
Telefax (015) 355.155

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

0161 21.35.78 Nella del liscio si balla

VENERDI'
SABATO 1
CAMILLO
DOMENICA 2
GLI ZETA
6
MINA FASSOLI
SERATA DEL CARNEVALE
PRESENTAZIONE
BELA MAJN

Per il mese di febbraio la scuola di ballo liscio sarà sospesa a causa di impegni della sala al giovedì

Nella seconda sala venerdì musica anni 70-80 - sabato e domenica Discoteca

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALERIA BIANCA®

L'assortimento, la qualità e soprattutto l'igiene

SETTIMANA DELLA
SORPRESA
? ? ? ? ?
... SARA' SICURAMENTE
GRADEVOLE

N.B.: I nostri prezzi sono comprensivi di I.V.A.

VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

All'uscita dal municipio

Arrestato dopo aver rubato portafogli

VARALLO. E' finito nuovamente in carcere, e ancora una volta per aver compiuto un furto, Roberto Fortuna, 27 anni, abitante nel centro valsesiano in via Durio 1.

Il giovane l'altra mattina si era recato in municipio dove era riuscito a rubare a un'impiegata comunale il portafoglio. Ma mentre di allontanarsi dall'edificio pubblico Roberto Fortuna è stato bloccato da un vigile urbano.

Subito i carabinieri della vicina caserma che hanno preso in consegna il giovane.

Ieri Roberto Fortuna è stato processato con rito direttissimo e al termine del dibattimento il giudice lo ha condannato a 2 mesi e giorni di reclusione senza la concessione dei benefici di legge.

L'uomo è stato così trasferito al carcere di Vercelli dove sconterà la pena. **(r. s.)**

Alla sezione vercellese della Lega tumori l'incasso di un di carte

La pinnacola regala un milione

Ideata da Caroselli, il giostraio della bontà

Tra i promotori Devinci Caroselli

Hanno raccolto un milione e 300 mila lire durante un torneo di pinnacola, e lo devolveranno alla Lega tumori di Vercelli: protagonisti della nuova gara di solidarietà sono tre amici che, qualche si ritrovano per organizzare giochi di società a scopo benefico. Si tratta del giostraio Devinci Caroselli (che dall'82 fa «fare» la sua giostra per un intero pomeriggio, in ogni centro in cui lavora, offrendo il ricavato in favore della Lega), di Donato Campanozzi e Antonio De Giuli.

All'originale gara, disputata ad Albiano d'Ivrea, si sono dati appuntamento giocatori, tutti uniti nell'intento di fare qualcosa utile per chi soffre.

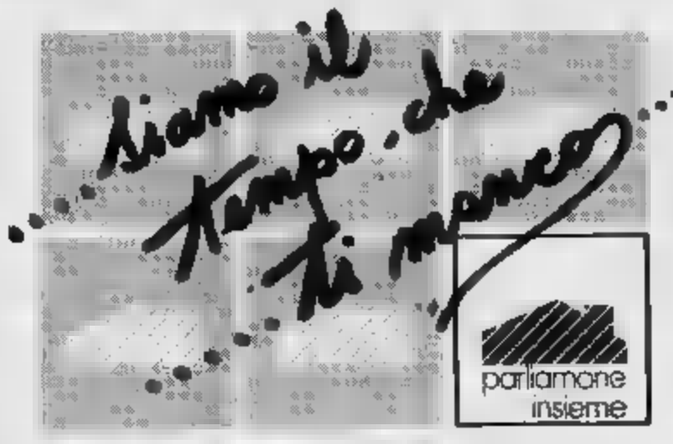
Spiega Devinci Caroselli, che nell'89 vinse il «premio della bontà»: «Parecchio tempo fa fui colpito conferenza sulla lotte al cancro, tenutasi a Bianzè, dove venivano illustrati alcuni programmi. Da quel momento ho deciso di dare il mio aiuto all'associazione, promuovendo iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica». La somma raccolta in un primo tempo dagli organizzatori era di 500 mila lire. Poi, allargando l'iniziativa ad altre persone, la cifra è notevolmente cresciuta.

«I cittadini, i commercianti e il Comune Albiano ci hanno appoggiato, così come "La Stampa", che ha messo in palio un trofeo - commenta Donato Campanozzi, premiato per l'occasione con la rosa d'argento della Lega tumori -. L'idea è nata per combattere il gioco d'azzardo, e nello tempo per incentivare la gente a fare del bene». Visto il successo dell'iniziativa, i partecipanti si ritrovano anche il prossimo anno, estendendo l'invito a tutti coloro che vogliono dare un contributo alla Lega tumori vercellese. **(g. mo.)**

ALTERNATIVA

propone:
ALBIS - FUMAGALLI
BESANA
BIESSE
BRIVIO
CITTERIO CUCINE
FIAM
MISSONI
OGGIONI
PROSERPIO
REFLEX
SEVEN
STOKKE
TeJ VESTOR
VALCUCINE
VEFER

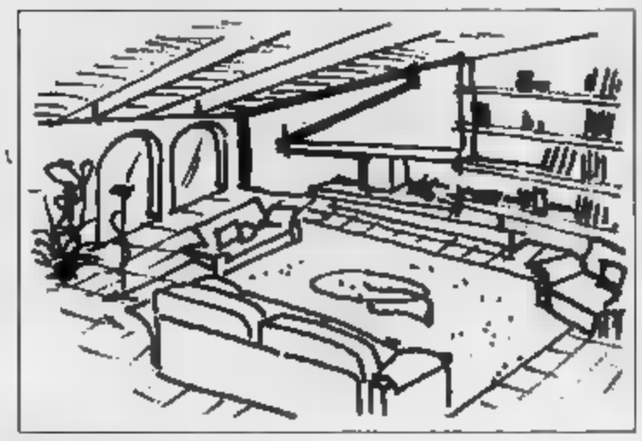
ALTERNATIVA s.a.s.
PONZONE BIELLESE
Via Provinciale, 195
Tel. 015 778.472
Fax 015 778.945



PROGETTAZIONE
E
CONSULENZA
PER
ARREDAMENTI
DI
INTERNI
NEGOZI
STAND

«Siamo il tempo che ti manca» è lo slogan più appropriato per questa azienda che, da 10 anni nel settore dell'arredamento come progettazione consulenza, coordina i lavori di realizzazione, grazie al suo staff di artigiani specializzati selezionati.

Lo «Studio Parliamone Insieme», sempre attento alle diverse esigenze d'arredo, offre alla propria clientela un servizio completo, portando a compimento, tempi nei costi stabiliti, il progetto che risolve il vostro grande o piccolo problema d'arredamento.



COSSATO (VC)
Via Martiri Libertà,
Tel. e 015 931.85

CONSIGLI PER GLI SPOSI

RISTORANTE
MAGO
di CALUSO (TO)

SPOSI 1992

Per prenotazioni:
telefonare al 011-98.33.149
Fax 011-98.31.435

Menù VIP

Cassata di prosciutto crudo con frutti esotici
Porchetta alla romana
Canapès golosi
Salmone - carnide - ricotta - lumaca
Roast-beef all'inglese
Paté di selvaggina
Gamberetti cocktail «Aurora» oppure lumache bourghignonne
Ostriche all'italiana
Trionfo di pesce di mare Maitre d'hôtel

Sorbetto al limone o mandarino
Paella alla valenciana
Tagliolini all'aragosta reale
Gnocchi soffiati alla parigina
Fagiano al sale in bellavista
Pommes gaufrette
Filetto di manzo al pepe verde e capperi oppure stambecco di carni pregiate alla piastra
Asparagi alla parmigiana oppure porcini Montecarlo
Torta castello illuminata

Pesca Melba
Cesar caffè
Aperitivi
Prosecco Chardonnay
Erbaluce D.O.C.
Beaujolais
Dolcetto D.O.C.
Frizzo
Spumante Champenoise o Erbaluce brut
Liquori a piacere
Lire 70.000

Menù ARCOBALENO

Prosciutto crudo
Melone di «Alcate»
Speck tyrolese
Carpaccio alla piemontese
Insalata di funghi e ovoli
Tortino di verdure
Limoncini salamericani al patè di tonno
Spiedini alla Mago
Mezzanelli con risotto alla milanese
Stelle filanti

Orecchiette alla barese
Grigliata e frittura di mare veneziana
Zappa di crostacei «Maracaibo» oppure cozze alla marinara
Bistecca di vitello al cartoccio
Patatine dorate
Insalata crudité
Torta al torrone oppure Montebianco in fiamme
Coppa imperiale

Cesar caffè
Aperitivo
Erbaluce - di Caluso
Barbolino novello D.O.C.
Dolcetto
Spumante
Minerale e bibite
Liquori
Lire 55.000

Menù MAGO

Fiocco di prosciutto crudo
Anatra cotta
Magretta affumicata
Sottilette di carne all'albese
Tortine ocomiche (salmone, caviale o gamberetti)
Insalata del pescatore
Bigné al formaggio «Mascotte»
Salamino con cruditè

Risotto con porcini
Agnolotti piemontese
Carosello di carni alla griglia e spiedo «Toscano»
Patatine dorate
Steak Diana flambè
Choix de legumes
Delizie fritte canevesane
Torta San Honoré

Cesar caffè
Aperitivo
Bianco secco
Dolcetto
Spumante d'Asti
Minerale
Digestivo
Lire 45.000

Tutti i giovedì alle ore 20,30
in diretta televisiva su ODEON (Telestudio) in collaborazione con Pentagramma edizioni discografiche al Maxi Ristorante MAGO

L'albero della Cuccagna
trasmissione televisiva che vi coinvolgerà nel folklore piemontese e non.
Ospiti illustri, giochi entusiasmanti presentati da personaggi carismatici quali: Umberto CLIVIO, Stefania GIULIANI, FILIPOT e ROSINA. Regia Stefano Quaglia.

INGRESSO LIRE 35.000 TUTTO COMPRESO - (Cenone, giochi, ballo, divertimento)

ASTARTE VIAGGI
di Competition Tour srl

PRENOTAZIONE:
● VOLI ■ FERROVIA ■ TRAGHETTI

VIAGGI IN OGNI PARTE DEL MONDO

SCONTI SPECIALI PER IL VIAGGIO DI NOZZE:

JAMAICA - BARBADOS
SCONTI L. 200.000

FACILE VIENNA DA MALPENSA: VOLI SPECIALI OGNI VENERDI'

OCCASIONE LIBERA A TUTTI:
DAL 23 AL 30 MARZO UNA SETTIMANA
IN TUNISIA (TUTTO COMPRESO)

QUOTA L. 410.000

ASTARTE VIAGGI
Piazza Cavour, 3 - 13100 VERCELLI - Tel. (0161) 250010 r.a.
Telefax (0161) 250.111

Niente più auto di magistrati e avvocati nei giardini del Tribunale

Sosta vietata per i giudici

Le aiuole di via Marconi saranno recintate come un tempo e il personale dovrà parcheggiare nel cortile di Palazzo di giustizia. L'area intitolata al dottor Maiorana

BIELLA. Saranno presto sfrattate le auto dei giudici e dei dipendenti di Palazzo di giustizia. L'amministrazione comunale ha deciso di recintare il giardinetto davanti al tribunale, che verrà poi dedicato alla memoria del magistrato Antonio Maiorana.

L'area compresa tra l'edificio e le vie Repubblica e Marconi, prima della seconda guerra mondiale, era circondata completamente da una massiccia cancellata in ferro. Poi, durante il conflitto, la recinzione era stata rimossa e il metallo «donato alla patria» per la costruzione degli aerei.

Il Comune non aveva più pensato, nel dopoguerra, a ripristinare l'elegante cornice del giardino e negli ultimi anni la zona si è trasformata in parcheggio a servizio degli uffici giudiziari. Con il passare degli anni la penuria di parcheggi ha coinvolto anche giudici, avvocati e personale di Palazzo di giustizia.

E, giorno dopo giorno, le vetture hanno iniziato a riempire ogni spazio disponibile tra le aiuole (ora piuttosto malconce) e l'amministrazione ha finito per accettare il dato di fatto.

Sino ad alcune settimane fa, quando i consiglieri del pds in Comune avevano chiesto che si allontanassero le vetture dal giardinetto. E ora il capogruppo del partito Giancarlo Ogliaro annuncia una nuova iniziativa. «Consegneremo un'interpellanza al sindaco Luigi Petrini per chiedere la chiusura definitiva dell'area. E non ci limiteremo a questo: vogliamo un elenco di tutti coloro che dispongono di un permesso speciale di sosta o di accesso all'isola pedonale per l'automobile (come nel caso dei tribunale), per quanti passi sono stati concessi e a quale titolo».

Gli spazi liberi tra un'aiuola e l'altra sono contesi dalle auto

Petrini, tuttavia, assicura che il giardinetto sarà recintato entro poche settimane. E l'assessore ai lavori pubblici Pier Giulio Piantedosi aggiunge: «Le auto dovranno sparire al più presto da questa zona. Vi sono parcheggi disponibili nel cortile del palazzo. Vorrà dire che chi non vi troverà spazio farà come qualunque cittadino: si servirà dei posteggi e raggiungerà l'ufficio a piedi».

La scelta di ridare decoro alle aiuole è legata alla decisione della toponomastica di dedicare il giardino alla memoria dell'ex presidente del tribunale Antonio Maiorana.

Il sindaco in un primo tempo aveva proposto di cambiare nome all'intero tratto di via Marconi che fiancheggia le aiuole. Ma la soluzione avrebbe creato problemi agli abitanti per i cambi di indirizzi e alle imprese per la della ragione sociale.

Così alla fine la commissione ha scelto la strada meno complicata. Ora dovrà inoltrare una richiesta di deroga alla legge che impedisce di intitolare vie o piazze a persone decedute da meno di 10 anni, perché la morte di Maiorana risale al '91.

La scelta di chiamare largo Maiorana il piccolo giardino davanti al Palazzo di giustizia ha trovato consensi unanimi tra i dipendenti e i funzionari di tribunale, pretura e procura. Ma si annunciano polemiche per la chiusura alle automobili che coinvolgerà, come fanno osservare alcuni, anche gli automezzi di polizia e carabinieri impiegati per il trasporto dei detenuti. Una misura giudicata in contrasto con le norme di sicurezza

Cesare Maia

Sordevolo, consegnato un milione a due nomadi

«Apra, siamo esattori» e truffano un anziano

SORDEVOLO. Ancora una volta hanno cercato di approfittare della buona fede di alcuni anziani per truffarli. E' successo la settimana scorsa a Follone e a Sordevolo, paesi della valle dell'Elvo recentemente balzati alla ribalta della cronaca a causa di numerosi furti in alloggio.

Nel primo centro due tentativi di raggiro sono andati a vuoto, grazie alla prontezza delle vittime che si sono accorte in tempo dell'inganno. A Sordevolo invece Ulterige Pozzato, 78 anni, residente in via San Marco, si è resa conto del raggiro soltanto quando gli sconosciuti erano fuggiti con un milione in banconote e buoni postali.

Era quasi mezzogiorno quando due uomini hanno suonato il campanello dell'abitazione del pensionato: «Siamo degli esattori del Comune, dobbiamo controllare che sia stata pagata la tassa sui rifiuti: possiamo vedere la ricevuta del versamento?» hanno chiesto all'anziano che li scrutava dallo spioncino.

Ulterige Pozzato non è sfiorato nemmeno sfiorato dal pensiero che quelle persone, dai modi gentili e vestite con proprietà, potessero essere dei truffatori. Così ha aperto l'uscio e li ha fatti entrare in casa.

«Dovete avere un attimo di pazienza - ha poi aggiunto -. Quella tassa so di averla pagata, non ricordo dove ho messo la ricevuta. Vado a cercarla».

Qualche minuto dopo il pensionato è tornato con in mano il bollettino. I due lo hanno osservato per un istante, poi hanno detto: «Benissimo, non ci sono problemi. Però, prima di andarcene, vorremmo controllare anche il libretto di pensione. Dai colleghi abbiamo ricevuto delle segnalazioni che a Sordevolo sarebbero state compiute delle irregolarità».

Anche questa volta Ulterige Pozzato ha acconsentito: ha preso da un cassetto il libretto dell'Inps e lo ha consegnato agli sconosciuti. L'anziano era appena andato a ritirare la pensione e all'interno del libretto era custodito un milione in contanti e buoni postali.

«Questi soldi sono falsi - hanno esclamato gli sconosciuti -. Anche i buoni sono contraffatti». E poi, rivolgendosi al pensionato: «Adesso sequestriamo le banconote, i certificati di deposito e andiamo in municipio. Lì compiliamo un verbale e poi torniamo da lei: con il documento che le daremo, potrà andare alla posta a dare denaro autentico».

I due sono usciti di casa quasi correndo. Soltanto allora Ulterige Pozzato ha capito che qualcosa non andava e ha telefonato ai carabinieri. Ma quando la pattuglia è arrivata, i truffatori erano già lontani. Le forze dell'ordine sarebbero sulle loro tracce: si tratterebbe di nomadi con analoghi precedenti.

Daniele Pasquarelli

I RAGGIRI, LA MAPPA

Le tecniche più usate

La «mappa» dei raggiri agli anziani s'arricchisce ogni giorno di nuove tecniche. Le soluzioni più «gettonate» in provincia, almeno ultimamente sono quelle dei falsi impiegati di Enti più o meno fantomatici. Proprio quest'estate a Crescentino, due individui, spacciandosi per dipendenti Enel, erano riusciti truffare 100 mila lire ad un'ignara pensionata. Ma anche la tattica della «lontana parente» spesso messa in atto questo caso, ad agire, soprattutto giovani donne che si presentano in coppia di uomini solitamente come «cugine». Dopo aver fugato eventuali dubbi, addormentano la «vittima» con del sonnifero versato in alcune bevande e svuotano indisturbate la casa.

Spesso in azione anche i cosiddetti «ipnotizzatori» che, soltanto con parole e gesti, riescono a farsi «consegnare» cospicui quantitativi di denaro.

La ragazza di 20 anni

Non è stata un'overdose ma suicidio

BIELLA. «E' stato un suicidio». La morte di Maddalena Bazzocchi, 20 anni, può spiegarla soltanto l'estremo disperato gesto di cancellare il peso di una vita segnata dalla droga. E' convinto il sostituto procuratore Federico Panichi, a proposito del ritrovamento sotto il ponte dell'Elvo, a Borriana, del corpo senza vita della giovane di Candelo.

In un primo momento era sembrato che la causa del decesso fosse da attribuirsi ad un overdose di eroina. Accanto al cadavere i carabinieri avevano raccolto una siringa usata e un involucro di plastica con tracce di droga.

Maddalena Bazzocchi ha però lasciato una lettera che, esaminata con attenzione dal magistrato, non lascia più dubbi sulla tesi del suicidio. La ragazza ha affidato a questo ultimo scritto tutta la sua amarezza, tutta l'angoscia per una realtà, quella da tossicodipendente, che non riesciva più ad affrontare, nonostante i tentativi di liberarli dalla morsa degli stupefacenti.

E' stato un contadino di Borriana, mentre passava l'altro giorno sul ponte, a vedere sulla riva del torrente Elvo il corpo della ragazza e a dare l'allarme ai carabinieri. Maddalena Bazzocchi è la seconda vittima della droga, nel Biellese, dall'inizio dell'anno. [d. p.]

La vicenda del night

Estorsione il processo è rinviato

BIELLA. E' stato rinviato al 11 maggio il processo per estorsione ai danni di Luigi Zagaresco, titolare del night-club Marabù di Massazza.

Ieri soltanto uno dei due imputati, Rocco Macrì, 24 anni, residente a Chiaverano, si è presentato di fronte ai giudici. Al contrario Rosario Lo Piccolo, 24 anni, detenuto a Palermo per altri reati, si è rifiutato di comparire in aula. Ma la sua testimonianza è stata ritenuta indispensabile dal pubblico ministero Enrico Gumina che ha chiesto l'accompagnamento coatto del giovane a Biella.

L'udienza è quindi durata poco meno di mezz'ora, il tempo necessario per ascoltare i racconti del proprietario del locale, di un brigadiere dei carabinieri e di un avventore che quella sera si trovava nel night. Ma il breve dibattimento è stato ugualmente segnato dalla tensione, soprattutto quando l'imputato ha cominciato a inveire contro Zagaresco definendolo un bugiardo. Soltanto dopo alcuni richiami del presidente, in aula è tornata la calma.

Il titolare del locale ha comunque confermato che, la sera del 6 maggio del '90, Lo Piccolo e Macrì erano entrati nel locale e lo avevano minacciato, chiedendo 10 milioni in cambio di protezione. [d. p.]

La donna vittima di un grave incidente sulla Biella-Cossato

Dona cuore, fegato e cornee

Ornella Colombo, 50 ani, è morta ieri all'ospedale. I parenti autorizzano l'espianto. Da Torino un'équipe di specialisti per eseguire l'intervento

BIELLA. Ornella Colombo, 50 anni, la donna rimasta gravemente ferita l'altra sera in un incidente d'auto, è morta ieri sera.

I parenti hanno autorizzato l'espianto degli organi. L'intervento è stato eseguito da un gruppo di specialisti del Centro immunologico trapianti di Torino, giunti appositamente all'ospedale di Biella, accompagnati da una staffetta di carabinieri.

La donna, che viveva a Vigliano in via Lamarmora, era stata ricoverata dopo l'incidente nel reparto di rianimazione del professor Vittorio Fiorani, ma le sue condizioni sono sempre rimaste molto gravi, da lasciare poche speranze di ripresa.

Poichè l'ospedale cittadino è solo parzialmente autorizzato agli interventi di espianto, è stata richiesta la collaborazione dei medici torinesi che verso le 22 sono entrati in sala operatoria.

L'espianto è durato più di due ore. Sono stati prelevati il cuore e il fegato. L'equipe biellese di Oculistica di Vittorio Germinetti ha invece provveduto all'espianto delle cornee.

Gli organi sono stati così riposti negli appositi contenitori termici per essere trasferiti, nuovamente con una pattuglia di carabinieri, dove erano stati richiesti. Dalle prime, sommarie informazioni, le cornee sarebbero state trasportate all'ospedale Maggiore di Novara. Non si conosce invece la destinazione del cuore e del fegato.

Ornella Colombo e l'amica Rosa Mosca morta nell'incidente

Ornella Colombo è rimasta ferita nel grave incidente di domenica sera sulla statale Biella-Cossato, poco lontano dalla sala da ballo «Le Peschiere» di Valdengo. Con un'amica, Rosa Mosca, era trascorso la serata nel locale. Al ritorno a bordo di una Panda con cui viaggiavano le due donne (l'auto era condotta da Rosa Mosca) si è scontrata quasi frontalmente con una Trevi.

Rosa Mosca era deceduta poco dopo il ricovero in ospedale a Biella. Ornella Colombo era giunta ormai in coma al pronto [r. s.]

NOTIZIE FLASH

MOSSO SANTA MARIA

Incendio per un cortocircuito del computer

Un incendio di modeste proporzioni si è sviluppato l'altra sera nell'abitazione di Attilio Lazzarotto, in frazione Bellaria. Pare che a provocare le fiamme sia stato un cortocircuito generato dall'anomalo funzionamento del computer. Il fuoco ha danneggiato 50 metri quadrati di tetto e parte del locale adibito a studio. I danni ammonterebbero a qualche decina di milioni.

BIELLA

Chiude per due giorni il Punto Sip di via Cossa

Resterà inattivo oggi e domani il Punto Sip di via Cossa. Nei locali verranno eseguiti alcuni lavori di restauro che prevedono l'installazione di una porta automatica e l'eliminazione delle barriere architettoniche per consentire un più agevole accesso al servizio ai portatori di handicap. Sarà in funzione il posto telefonico automatico di via Italia 53, dove è inoltre possibile pagare le bollette e rifornirsi di schede e di gettoni.

SANDIGLIANO

Rubano una «500», condannati in pretura

Stefano Sturaro, 25 anni e Maria Grazia Fornara, entrambi residenti a Sandigliano, sono stati condannati dal pretore Andrea Pellegrino rispettivamente a un anno e 300 mila di multa e dieci mesi a 250 mila di ammenda per il furto di una «500 Bianchina». La coppia aveva forzato la portiera dell'auto parcheggiata a Biella in via Asmara ed erano fuggiti imboccando via Rosselli. I carabinieri li avevano però bloccati poco dopo a Ponderano.

BIELLA

Apre la skilift del Mucrone ad Oropa

Sabato e domenica verrà aperto lo skilift del lago del Mucrone. Il manto nevoso, che ha raggiunto i 50 centimetri, consente infatti alla Società Funivie Oropa di riattivare gli impianti durante il fine settimana. Tra l'altro è aperto le iscrizioni la scuola di sci di Oropa.

[illegible]

[illegible] la casa di riposo

Verrà inaugurata martedì pomeriggio, alle 16, la casa di riposo di Brusnengo. Si concluderà così l'intervento di ristrutturazione dell'istituto per gli anziani. I lavori per riadattare l'edificio e renderlo più adeguato alle moderne esigenze dell'assistenza, erano stati avviati nell'autunno [illegible]. Alla cerimonia del taglio del nastro ha assicurato la sua presenza l'arcivescovo di Vercelli don Tarcisio Bertone.

IN VIA ITALIA A BIELLA DA SABATO 25 GENNAIO

ROBERTO RONCO

SETTE VETRINE DI SALDI

SCARPE BORSE ABBIGLIAMENTO

COMM. ED. 181.92

IN VIA ITALIA A BIELLA DA SABATO 25 GENNAIO

ROBERTO RONCO

SETTE VETRINE DI SALDI

SCARPE BORSE ABBIGLIAMENTO

Aumenta la paura nei centri piemontesi per gli episodi di criminalità

C'è il telefono anti-racket

Un numero a disposizione dei commercianti di Novara per denunciare tentativi di estorsione
Esperimento fallito a Vercelli. Nell'Alessandrino già chiesto un «pizzo» di cinquanta milioni

Il racket bussa alle porte della provincia piemontese. Fatica a entrare, perché il [illegible] è [illegible] ben serrato, le maglie della vigilanza sono [illegible]. Ma, ogni tanto, la guardia si abbassa e qualcuno piazza «colpi» isolati. Assaggia il terreno, insomma, e dove lo trova fertile e molle, lo calpesta. Brutalmente. Con gli stessi sistemi [illegible] nelle grandi città (Torino, Milano).

E' in quel momento che arriva la telefonata al commerciante del paese del Monferrato o il barista delle valli ossolane: «Paga, se non vuoi avere guai». Qualcuno accetta, scuce il «pizzo», un termine mutuato dal quale si pensava di fare a meno. Altri sottovalutano, resistono, ma [illegible] denunciano: ed ecco, puntuale, la ritorsione: incendi, ordigni rudimentali, vessazioni. E' accaduto nell'Alto Novarese, zona a rischio, dove la Criminalpol di Torino da mesi conduce serrate indagini per stroncare ogni tentativo di organizzazione capillare; ci sono stati esempi, anche recenti, nell'Alessandrino.

I dati relativi alla criminalità in Piemonte indicano che l'azione delle forze dell'ordine [illegible] arginando il fenomeno. Nel periodo gennaio-settembre '91 ci sono state 102 estorsioni contro le 146 del '90; [illegible] gli incendi dolosi contro i 368. Ma 18 gli attentati dinamitardi contro gli 11. Insomma è lotta aperta contro le organizzazioni criminose [illegible] là dove non si pronuncia la parola racket cresce ugualmente la paura per episodi isolati che hanno tutte le caratteristiche di azioni concertate.

[illegible] perché commercianti e imprenditori si [illegible] mobilitati, dai confini con la Svizzera (Ossola) a quelli con la Francia (Cuneese) per contrastare [illegible] attacchi. Un'azione preventiva che coinvolge molte categorie, provincia per provincia, attraverso l'istituzione di [illegible] telefonici preferenziali, dove si può denunciare [illegible] garanzia dell'anonimato, minacce [illegible] estorsioni. Due di questi [illegible] a Torino (Confcommercio [illegible] Confesercenti), l'altro a Novara (Confesercenti). [illegible] poco disattivato quello di Vercelli.

Non è un allarme amplificato [illegible] ingiustificato. Il procuratore della Repubblica di Novara, Roberto Fava, [illegible] denunciato pubblicamente il rischio nel settore del commercio. Parlan[illegible] ai [illegible] Lions Club ha messo in guardia imprenditori e commercianti dal pericolo delle infiltrazioni, dalla tecnica usata dalle organizzazioni criminose che mandano [illegible] avanscoperta i soldati, poi i luogotenenti e gli ufficiali [illegible] racket, per tastare il terreno. E [illegible] aggiunto: «Questa provincia non è più un'isola felice».

Dal Novarese al Vercellese. Anche qui [illegible] stato istituito l'Sos via cavo (0161-501.595), ma da pochi giorni è [illegible] disattivato. «Consideriamo chiusa questa iniziativa - afferma Roberto Portinaro -, perché non è arrivata nessuna notizia; probabilmente non ci sono fenomeni rilevanti di preoccupazione anche [illegible] la microdelinquenza è in aumento». Anche l'Associazione [illegible]nti di Vercelli è scesa in campo sul fronte antiracket con un'azione informativa sul suo giornale».

L'estorsione era [illegible] studiata nei particolari. Il paese, Sale, provincia di Alessandria, è fuori dai circuiti della «mala». Eppure il titolare di un negozio di alimentari, quasi certamente un commerciante di Vigevano, riceveva telefonate con richieste di pagamento di «pizzo» in cambio [illegible] protezione. I carabinieri, attraverso le intercettazioni, erano venuti a conoscenza del tentativo di estorsione, il [illegible] ha accettato [illegible] collaborare fissando la data [illegible] consegna della tangente: 50 milioni. Tutti presi i quattro taglieggiatori.

Un episodio isolato, oppure l'inizio di un'azione a vasto raggio? Risponde Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti di Alessandria: «Non pensiamo all'opera di professionisti. Nella nostra città non è mai accaduto niente [illegible] simile, [illegible] meno che i nostri associati tacciano per paura. Abbiamo inviato una circolare [illegible] tutti, affinché stiano attenti. L'episodio di Sale deve far riflettere, far sì che tutti siano molto vigili e denuncino immediatamente ogni tentativo di infiltrazione del racket».

Anche nell'Astigiano [illegible] questionario è stato inviato a tremila soci riprendendo un'iniziativa analoga intrapresa nel [illegible]. Allora nessun commerciante aveva denunciato, in forma anonima, di essere stato vittima [illegible] qualche tentativo di estorsione. Secondo fonti della polizia dall'88 al '91 in provincia di Asti i casi di tentata estorsione sono stati appena due, [illegible] la cattura dei responsabili.

Dalle colline dell'Astigiano alla «Granda». Anche qui la parola «racket» sembra lontana, il Cuneese si presenta ancora come isola [illegible] del Piemonte. Eppure qualche preoccupazione c'è, se nel novembre [illegible] '91 i giovani commercianti di [illegible] hanno organizzato un convegno su questo tema. Giancarlo Brocco, direttore dell'Associazione commercianti albese: «Sì, i giovani avvertono questo fenomeno e ne sono consapevoli. Non abbiamo mai registrato episodi clamorosi, a parte quelli legati alla microcriminalità. [illegible] il racket sembra essere lì dietro l'angolo. Ecco perché è stato inviato un questionario ai nostri associati».

Gianfranco Quaglia

La forza dell'ordine conducono indagini per stroncare le organizzazioni criminali specializzate nel richiedere tangenti a negozianti e imprenditori [illegible]

Gli atti intimidatori si manifestano [illegible] incendi e ordigni rudimentali (nuovo)

A confronto

	1990	1991	VARIAZIONE PERCENTUALE
ESTORSIONI	146	102	-30,14%
INCENDI DOLOSI	368	290	-21,20%
ATTENTATI DINAMITARDI	11	18	+63,64%

IL CONFRONTO 1991/90 SI RIFERISCE AL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE (FONTE «IL SOLE - 24 ORE»)

A DOMODOSSOLA

«Bomba carta» in un bar

Nell'Ossola il pericolo dell'estorsione è dietro l'angolo dei negozi, ma anche delle numerose imprese edili che sorgono nella zona. Decine di misteriosi, piccoli attentati (incendi di motopale, auto, cariche di dinamite sotto gli esercizi pubblici), fanno pensare che il racket tenti insistentemente di mettere radici anche nelle valli ai confini con la Svizzera.

[illegible] degli episodi più clamorosi: una «bomba carta» davanti all'ingresso del bar-gelateria «Il Capriccio» di Domodossola e altri danneggiamenti a due negozi di Villadossola. Nel primo caso, quello di Domodossola, i taglieggiatori, poi arrestati e condannati, [illegible]no voluto punire i titolari dell'esercizio pubblico proprio perché si erano rifiutati di pagare il «pizzo».

La situazione dell'Ossola, unita [illegible] segnali sporadici provenienti da altre parti della provincia, hanno indotto il prefetto Vittorio Jannelli e le associazioni imprenditoriali a creare una conferenza permanente contro la criminalità organizzata. «E' uno strumento importante - sostiene Gianmario Caramanna, responsabile della Confesercenti di Novara -. Noi siamo stati fra i promotori, ma abbiamo volentieri abdicato alla paternità, purché l'iniziativa partisse e raggiungesse l'obiettivo di sconfiggere gli episodi di intimidazione». Sempre della Confesercenti è il numero telefonico (0331-28.808) istituito subito dopo Torino per fornire consigli a chi è stato fatto segno di minacce. «E' un tentativo per aiutare chi vive nella preoccupazione - conclude Caramanna -; speriamo che siano in molti a contattarlo. E' garantita ovviamente la massima discrezione».

[g. q.]

IL [illegible]

A Santo Stefano Belbo, nel cuore della zona tipica di produzione

Un moscato al femminile

Evoluzione di una famiglia contadina di Langa

[illegible] STEFANO BELBO. Immaginatevi le famiglie contadine delle Langhe: la donna in [illegible] i figli, l'uomo nei campi e in cantina. Una stereotipo che a Santo Stefano Belbo, sulle colline che ispirarono Pavese, è sempre [illegible] attuale.

Un esempio, di quanto e come [illegible] mutato il mondo contadino, si incontra alla [illegible] Galinet di frazione San Maurizio.

Qui vivono e lavorano i Gallina, famiglia dalle secolari radici santostefanesi. Nonno Angelo, morto nel 1990, ha lasciato l'azienda agricola al figlio Giacinto, classe 1941.

Dal matrimonio con Anna Forno, donna energica, vulcano di idee e di voglia di emergere, [illegible] nati Pierangelo e Luisella.

Oggi i due ragazzi hanno rispettivamente 23 e 21 anni, fanno l'università e hanno, o dicono di avere, già le idee chiare. Si fermeranno entrambi in campagna, in azienda. E' una scelta che fino a qualche anno fa n[illegible]no più faceva da queste parti. Poi la crescita di mercato del moscato d'Asti, ha cambiato molte [illegible].

Mamma Anna, smessi i panni della donna impegnata nelle battaglie contadine, segue, [illegible] chioccia, il lavoro dei [illegible] ragazzi: «La [illegible]stra è una famiglia democratica, ci siamo divisi i ruoli: gli uomini lavorano nei campi e in cantina, a noi donne il compito di vendere il vino e curare le pubbliche relazioni».

Dice proprio così, «pubbliche relazioni», che nel caso dei Gallina significano poi feste sull'aia [illegible] i clienti, pranzi a base di ricette della Valle Belbo, visite ripetute ai ristoranti. «Mia madre [illegible] Canelli e nella casa natale di Pavese, che ospita l'associazione Amici del moscato.

«Noi vendiamo ancora molto [illegible] in damigiane e conferiamo alle industrie spumantiere parte dell'uva moscato, ma intanto curiamo anche la produzione in bottiglia: quest'anno arriveremo a quota [illegible] mila pezzi» spiega Luisella.

Piccoli numeri destinati a crescere, a giudicare dall'interesse che il [illegible] dimostra per queste produzioni. Dalla cantina di casa Gallina, oltre al moscato d'Asti doc (6 mila lire a bottiglia), [illegible] Freisa, Dolcetto e Barbera d'Alba, Favorita delle Langhe e Cortese.

[illegible] anche la curiosità di una vigna [illegible] Merlot, [illegible] Brachetto mosto fiore e due variazioni sul tema del moscato: l'Estro, mosto parzialmente fermentato, molto aromatico e il Farfarello.

Sergio Miravalle

Luisella Gallina, 21 anni

[illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] clienti in Svizzera, partendo da un'occasionale conoscenza in treno» racconta la figlia Luisella, con [illegible].

L'azienda ha quasi dieci ettari di terreno, dei quali 7 a vigne, nei Comuni di Calosso e Santo Stefano. Siamo nel [illegible] della [illegible] classica del moscato, che i Gallina sono arrivati [illegible] imbottigliare da qualche anno con etichetta.

E' [illegible] altro dei segnali che le [illegible] cambiando. Piccoli produttori si sono affacciati, prima timidamente, poi sempre più convinti, al mercato, superando l'imbarazzo di presentarsi con il proprio nome, il proprio marchio, cose che fino a qualche anno fa erano considerate «robe da industria». Molti di questi produttori sono presenti oggi con le loro bottiglie all'enoteca regionale

Azienda vitivinicola
GIACINTO GALLINA
località San Maurizio
telefono 0141-64293
[illegible] **prodotti**: Moscato d'Asti, [illegible]bera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Freisa [illegible] Piemonte, Favorita delle [illegible]ghe, Cortese, Lambrusco, Brachetto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. [illegible] - FAX (previo numero) 6627508

Sette giorni di spettacoli in Piemonte e Valle d'Aosta: spicca il teatro

Quattro big sul palcoscenico

Sono Poli, il duo Tieri-Lojodice e Bramieri

PAOLO Poli, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gino Bramieri e Claudio Bisio invitano questa settimana i piemontesi a teatro. Sono loro, infatti, i protagonisti degli spettacoli in programmazione nei teatri della regione in un cartellone variegato che spazia da un classico di De Filippo alla più recente affabulazione firmata dal trio Bisio, Conforti, Erba.

Del grande commediografo napoletano andrà in scena martedì 4 febbraio al «Faraggiana» di **Novara** «Le bugie con le gambe lunghe» per la regia di Giancarlo Sepe. Ne sono protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, una coppia d'attori che si è cimentata con tutti i maggiori autori di teatro nazionali.

A loro è affidato il compito di dare volto ai personaggi tratteggiati da Eduardo: figure emblematiche di una realtà complessa, di spaccati di una società piena di contrasti in cui «l'arte di sopravvivere» risulta sempre e comunque vincente.

Tema della commedia è la menzogna. In un ambiente modesto e decoroso si muovono due coniugi, Olga e Benedetto, che spesso vanno a litigare a casa del loro vicino, Libero. Un giorno Olga, che ha un amante, resta incinta e il marito, lungi dallo scacciarla, accetta la paternità non sua e ne fa motivo di vanto. Libero, inorridito, decide di vendicarsi presentando alla gente come un'ereditiera l'ex prostituta di cui è innamorato. Tutti sanno, ma nessuno può ormai parlare, la rete delle bugie sconfigge, e forse a buon fine, la verità.

Il biglietto costa 28 mila lire (platea e palchi) e 22 mila (galleria). Le repliche proseguiranno con lo stesso orario fino a domenica. Il 6 febbraio lo spettacolo verrà presentato anche alle 15,30 nell'ambito delle manifestazioni culturali per la terza età.

Le splendide scenografie di Lele Luzzati faranno da sfondo, lunedì e martedì al «Comunale» di **Alessandria**, alla performance di Paolo Poli ne «Il coturno e la ciabatta». Lo spettacolo nasce dalla rielaborazione, fatta da Poli insieme con Ida Ombroni, di un testo di Savinio «Narrate, uomini, la vostra storia», scritto nel '42, ricco di ironiche e sottili riflessioni sull'ambiguità dei valori dell'epoca e del credo fascista.

Un tema perfetto per Paolo Poli, dissacratore per eccellenza, che porta sulla scena con impareggiabile abilità tutta una serie di personaggi, da Verdi alla Ducan, da Vincenzo Gemito a Greta Garbo, in ritratti surreali, abrasivi, bifronte: da un lato l'aspetto pubblico, il coturno, dall'altro, nascosto, quello privato, la ben più misera ciabatta. I biglietti (da 35 mila a 20 mila lire) sono in vendita al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio di Alessandria e di Asti.

Gino Bramieri, versatile interprete del teatro varietà e della commedia brillante italiana, è il protagonista di «Foto di gruppo con gatto», in cartellone martedì 4 febbraio al teatro Odeon di **Biella**.

Per l'attore milanese, affermatosi a fianco di Macario con la pièce «Volate con Venere», la commedia firmata da Iaia Fiastri ed Enrico Vaime è una nuova occasione di porgere un personaggio che riunisce in sé la malinconia della vecchiaia e la comicità, talvolta caustica, talvolta bonaria, dell'esperienza.

Il racconto è infatti realmente una «foto di gruppo», un flash ritagliato in un interno borghese dei nostri giorni.

Paolo Poli in una scena dello spettacolo «Il coturno e la ciabatta» proposto al Comunale di Alessandria

Accanto a Bramieri recitano Gianfranco Jannuzzo e Marise Merlini a cui la regia di Pietro Garinei ha affidato un piccolo ma intenso ruolo. Scene e musiche sono rispettivamente di Uberto Bertacca e Berto Pisano.

Solo sulla scena, affondato in un'enorme poltrona sotto un improbabile palmizio, Claudio Bisio si presenterà al pubblico del Milanollo di **Savigliano**, giovedì 6 febbraio, con la sua performance «Aspettando godo». E' il lungo monologo di un trentenne che soffre della «sindrome di Quo», il più sfortunato dei tre nipotini di Paperino che non riesce mai ad inserirsi nelle frasi pronunciate dagli altri due. A lui restano sempre, chissà perché, i puntini di sospensione o, se è fortunato, appena una sillaba.

Condizionato fin dalla più tenera età da questa strana malattia, il Nostro è cresciuto pieno di dubbi su tutto e tutti. Ha la valigia pronta ma non sa dove andare, incontra una ragazza e ha paura di dirle quant'è bella. Così aspettando scorre la vita di Bisio e anche - fa pensare - della sua generazione. Ingressi a 20 e 15 mila lire.

Ad **Asti** l'appuntamento con la prosa è per stasera. Non grandi nomi dello spettacolo, ma gli entusiasti dilettanti della compagnia «Bugianen», che metteranno in scena, al teatro Don Bosco alle 21, un classico di Carlo Gallo: «La locanda dei tre merli». Ancora teatro amatoriale con la filodrammatica «Marionette e burattini» che rappresenterà domenica alle 21, nella sala delle feste del Municipio di **Merigliasco**, la commedia a sfondo giallo «Quando arriva Don Gonzalo».

[v. p.]

Nei concerti di musica classica eseguite le opere dei due celebri compositori

Brani firmati Mozart e Rossini

A Cuneo, attesi domani l'Orchestra della Rai di Torino e il coro Tempio Armonico di Fossano
Da oggi a Mondovì la rassegna per giovani interpreti «Amadeus», musiche da film in Valle d'Aosta

SONO giorni ricchi di musica in tutto il Piemonte. Nel Cuneese domani c'è l'imbarazzo della scelta. A Cuneo, alle 21, al Teatro Toselli, suona l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Giuseppe Garbarino. Il programma prevede Rossini (le ouvertures da «L'italiana in Algeri» e «La scala di seta»), Mozart («Concerto per clarinetto K622», solista Michele Carulli) e Milhaud («Le boeuf sur le toit»). Alla stessa ora, nella chiesa di Don Bosco, il coro Tempio Armonico di Fossano esegue musica classica, spirituals e gospel.

Sempre domani alle 21: al Milanollo di Savigliano l'Orchestra dell'Opera Moldava presenta Rossini (Ouverture dal «Barbiere»), Beethoven («Sinfonia n. 8») e Ciaikovskij («Suite n. 1»); nella chiesa di Santa Chiara di Bra Vitaliano Gallo al fagotto e Giancarlo Cocozza al pianoforte tengono un concerto a beneficio dell'Associazione Faro, che assiste i malati di cancro.

Oggi a Mondovì, nella Sala Polivalente, alle 21 inizia la rassegna «Amadeus» per giovani interpreti: suonano i duo formati da Rrok Yakai e Gregorio Pelo (albanesi, al violino e alla chitarra) e da Luisa Demarchi (fagotto) e Daniela Dalmasso (pianoforte).

A Tortona (Teatro Civico, domenica alle 10,45) la pianista Marcella Crudeli esegue per la stagione Agimus musiche di Scarlatti, Beethoven e Chopin.

Due concerti anche ad Asti, entrambi domani alle 21. A Palazzo Ottolenghi parte la rassegna dedicata a Rossini: i cantanti Laura Poggi, Maria Grazia Bandirola e Lanfranco Monforte con il pianista Gianfranco Bottino eseguono pagine di opere. Invece in San Secondo la Corale Universitaria di Torino si esibisce per raccogliere fondi a favore dell'associazione benefica Faro.

Borgomanero offre domani alle 21, nel Collegio Don Bosco, un concerto con l'Orchestra Accademica diretta da Denise Fedeli, il coro Sant'Andrea del Brera, Jakob Ludwig al violoncello, i cantanti Manuela Custer e Fulvia Campora. Si ascolteranno musiche di Pachelbel, Haydn, Rossini e Vivaldi. Appuntamento di rilievo martedì a Novara, con il famoso flautista francese Raymond Guiot che, accompagnato al piano da Claudia Bracco, esegue pagine di vari autori.

Da segnalare un bel concerto, domenica alle 21, nel Palazzo D'Adda di Varallo. Suona il Quintetto femminile italiano di strumenti a fiato: Elka Rigotti flauto, Elena Ferrofino clarinetto, Maria Teresa Pronesti fagotto, Federica Azzali oboe, Monica Dalpero corno. Il programma comprende musiche di Haydn, Mozart, Cowell, Farkas, Joplin.

Appuntamento musicale anche in Valle d'Aosta, e precisamente a Nus, dove domani alle 21, nella Sala manifestazioni della scuola media, la Banda di Goito e Castiglione presenta musiche da film, folcloristiche, classiche (Mozart, Verdi) e persino alcune pagine di compositori cinesi.

[l. o.]

Illustrazione dal volume «Music»

RASPELLI CONSIGLIA

Trota al cartoccio e saporite pizze

S. MARIA MAGGIORE (NO)

UN angolo bellissimo della bellissima Val Vigezzo. Certo, io non adoro i posti troppo «importanti», troppo ricchi, troppo «impegnativi». Io preferisco gli ambienti fuori mano, i posticini, tanto per intenderci, alla Mozio di Crodo, dove sono più le vacche che gli abitanti, ma il capoluogo della Val Vigezzo è un piccolo splendore di pulizia, di rigore, di ampie strade comode, di viuzze piene di fascino. Un paese vasto, ben attrezzato, dai molti angoli ricchi di fascino: nella bella stagione sono piacevoli i quattro passi nei suoi parchi gioco, sfilare tra cedri e gerani, con i balconi delle sue case tutti fioriti, con la sua isola pedonale, con l'imponente massa della sua basilica bella, ben restaurata, ben tenuta.

Quasi tutti i retri in piode (non è lo sfascio di altri comuni vicini, come Crodo), i sampietrini delle sue viuzze centrali, gli angoli da «casa delle bambole». Se c'era fascino la metà d'agosto (tranquilla!) durante la mia visita-esperimento, figuratevi ora, fuori anche dalla calca eventuale delle vacanze di Natale.

Francamente, quando sono venuto da queste parti, non è che avessi un'idea precisa di dove andare a mangiare. Ma, visto che la basilica attira il visitatore, perché non fermarsi a mangiare a questo ristorante-pizzeria Locarno, visto oltretutto il rumoroso accento dei milanesi habitué che frequentano i suoi tavoli?

Veramente non mi so certo spiegare perché, con la bella stagione, il coperto dei tavoli all'esterno debba essere fatto pagare il 25 per cento in più di quello dei tavoli dentro, però non state ad approfondire. E non approfondite neppure quali mai saranno gli ingredienti della trota al cartoccio perché saranno più gelosi loro che se steste chiesto a Gualtiero Marchesi la ricetta del suo raviolo aperto.

E non chiedete nemmeno (alla loro proposta di darvi del vino bianco di Gavi) di che diavolo di Gavi si tratti, dato che quel liquido bianco, imbottigliato a Castiglion Tinella, dovrebbe diventare rosso di vergogna per assenza di caratteristiche e mancanza di pregi gastronomici.

E non esigete nemmeno che la tovaglia di carta messa di traverso su due tavoli accostati riesca a coprirli entrambi! Ma sapete che cosa cosa la carta? E non esigete nemmeno dei «camerieri» o delle «cameriere»: a vostra disposizione saranno soltanto delle «portatrici di piatti» cui, per fortuna vostra, soccorre con un sorriso la padrona di casa.

E la cucina? Niente più che dignitosa sopravvivenza, non certo ricercatezza gastronomica. Comunque potrete fidarvi (come mi sono fidato io stesso) di: vitello tonnato, lasagne, trota al cartoccio (saporita, anche se accompagnata da una maionese che non mi sembrava avesse avuto l'olio di un gomito artigianale). Se preferite le pizze, eccovi invece quella con i wurstel e la pizza vegetariana (con peperoni, carciofi e cetrioli dalle scatole).

Al dolce, un paio di buone cose casalinghe, come la crème caramel e il tipico tradizionale «pane e latte».

Conto piccolo (in sintonia con tutto il resto): 35-40.000 lire.

(Provato il 19-8-1991).

Edoardo Raspelli

RISTORANTE PIZZERIA LOCARNO
Santa Maria Maggiore (Novara). Piazza Risorgimento 6/9
Telefono numero 0324-95088
Il locale rimane chiuso il mercoledì
Voto: 11,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 16/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 16 A 18/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IN CONCERTO AL PALASPORT

Gino Paoli lunedì a Novara

L'autore di «Matto come un gatto» doveva inaugurare il 20 gennaio la festa patronale di San Gaudenzio ma aveva dovuto rinunciarvi a causa di un'influenza. I biglietti venduti in quell'occasione saranno validi per l'esibizione di lunedì. Restano in circolazione ancora tagliandi a 30 mila lire con 3 mila di diritti di prevendita.

Si ride anche con Rezza e la «notte dei sosia»

Il cabaret tiene banco con Nosei a Varallo

Cabaret questa sera al teatro Civico di Varallo, in provincia di Vercelli, con protagonista Stefano Nosei. Una delle sue ultime apparizioni televisive è stata su Rai3, nel varietà televisivo «La Piscina» con Alba Parietti.

Tanto per intenderci, il suo personaggio era quello del bagnino rompiscatole che aveva il compito di rammentare al pubblico i «grandi temi» che agitano il pianeta. Eccolo quindi trattare argomenti dal sesso all'inquinamento, dalla politica al disboscamento.

Tra sberleffi e gags, il comico di La Spezia provoca dissacranti parodie facendo il verso a Patty Pravo, a Lucio Dalla e Sting. Il suo spettacolo si chiama «Il cantafuori» e comincia alle 21,30.

E' invece «Barbà e cravatta» il titolo della pièce che il cabarettista-clown romano Antonio Rezza propone, sempre questa sera, alle 23,15 al «Mercybocùa» di Valenza. Lenzuola appese in palcoscenico e un volto mobilissimo, il mimo si avventa su cronaca, attualità, sport e politica.

Domani, intanto, alla discoteca «Due» di Cigliano (Vercelli) un gruppo di mimi-attori-cabarettisti diretti da Pathy Bad presenta un numero horror sullo stile del Grand guignol Anni Novanta: accoltellamenti, sangue e altro tutto nel nome della finzione: sono «Les Necrophages».

A Cavallermaggiore in provincia di Cuneo, alla discoteca «Le Cupole», domenica con inizio alle 22 ci saranno sul palcoscenico Madonna, Renato Zero, Adriano Celentano, Tina Turner e tanti altri artisti. Ma attenzione: si tratta di un gruppo di trasformisti ed imitatori che recitano la loro parte per la festa che si chiama «La notte dei sosia».

[g. ba.]

Domenica al Teatro Regio due performance del cantautore siciliano

Doppio Battiato «live» a Torino

Ricco di appuntamenti il resto del cartellone

La settimana musicale vede domenica 2 febbraio al Teatro Regio un doppio concerto (alle 17 e alle 21,30, per il primo i biglietti sono esauriti) di Franco Battiato. Il cantautore approda nel tempio della lirica in compagnia dei Virtuosi Italiani e propone «Come un cammello in una grondaia». Informazioni allo 011 / 88.15.383.

Tutto esaurito anche lunedì sera al Colosseo per il concerto di Enrico Ruggeri (è già annunciata una replica il 30 marzo). Ai suoi fans il cantautore milanese proporrà i brani di «Peter Pan», il suo ultimo album. Tel. 011 / 66.98.034.

Da ricordare ancora per chi ama il revival i concerti dei Giganti (lunedì 3) e di Enzo Maolucci (mercoledì 5) al nuovo locale «multimediale» Network, in via Pomba 7, in occasione della mostra «Storia di una lunga rabbia». Tel. 830.840.

Due gli appuntamenti jazzistici: questa sera al Caffè Leri c'è il trombettista austriaco Oskar Klein, mentre giovedì 6 al Piccolo Regio è di scena Enrico Rava con una formazione «all stars»: Roberto Gatto alla batteria, Paolino dalla Porta al contrabbasso, Battista Lena alla chitarra. Tel. 011/88.15.263.

Fitto anche il cartellone teatrale. Domenica sera al Matteotti di Moncalieri c'è «Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Ed Graczyk, nell'allestimento della cooperativa Teatro Canzone (tel. 011 / 654.13.18). Lunedì la rassegna «Utopia Americana» vede Michael Kirby, un big dell'avanguardia d'Oltreoceano, al Cabaret Voltaire ne «Il disordine della decadenza», una performance di computer-art (tel. 011 / 53.17.80). Martedì sera nella stagione dello Stabile va in scena al Carignano «Amoretto» di Arthur Schintzler, con la regia di Massimo Castri. Sempre martedì al Colosseo Victoria Chaplin, il marito Jean-Baptiste Thierrée e il loro figlio James Spencer propongono «Le cirque invisible». All'Alfateatro ancora martedì il Magopovero di Asti allestisce «Lumache», una drammaturgia di Luciano Nattino con Lorenza Zambon e Antonio Catalano. Mercoledì al teatro Don Bosco di Rivoli arrivano Mariano Rigillo e la sua compagnia ne «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.

Per il cabaret da segnalare il cartellone di «Argentovivo» nello stabilimento ex Maggiora a Collegno: questa sera vede i fratelli Santonastaso, lunedì Bruno Gambarotta, martedì Felice Andreasi. Sempre martedì all'Hiroshima per la rassegna Mito Cabaret Piero Dadone della redazione di «Cuore» porta le sue «Cronache da Cuneo». Infine giovedì al Circolo «Sono una donna non sono una santa» Luciana Littizzetto propone «Parlami d'amore Manù». [r. mol.]

Un balletto in cartellone alle 21 di domani sera al Centro Pro loco di Borgosesia

E la danza si ispira al Giappone

Lo spettacolo si divide in due parti: la prima prende lo spunto da un «haikù» orientale, la seconda ad una festa medioevale di ispirazione carnevalesca. Sul palcoscenico gli artisti del Teatro Nuovo di Torino

BORGOSESIA. Un ermetico «haikù» giapponese e l'antica festa medioevale con cui il popolo rovesciava un giorno all'anno i valori tradizionali, sono gli spunti sui quali sono nate le coreografie di «Barakei» e «Il giorno della follia», i due balletti in programma domani sera, alle 21, al teatro della Pro loco di Borgosesia presentati dal Teatro Nuovo di Torino.

Il primo spettacolo è stato creato da André De La Roche e prende l'avvio da una suggestione orientale. La poesia utilizzata come traccia figurative, allude solo, infatti, a una serie di gesti e movimenti: «Vento. Legata, spogliata/ con la tortura/ di essere innamorata:/ e viene spinta via».

Ma nonostante le radici storiche del testo, che potevano consigliare anche una rappresentazione fitta di rimandi alle tradizioni e ai costumi giapponesi, il coreografo ha preferito cercare delle soluzioni più moderne e astratte coinvolgendo il corpo di ballo in un ritmo di crescente azione e spettacolarità. Analogamente le musiche sono all'insegna della poliedricità. Sono stati inclusi brani di Philipp Glass, di Ryuchi Sakamoto ed Ennio Morricone.

Il secondo balletto si lega invece idealmente al convegno che si chiuderà domani a Borgosesia imperniato sul tema «L'uomo la maschera la festa», in margine al Carnevale valsesiano. E proprio il «Mondo alla rovescio» che descriveva lo storico e folklorista Giuseppe Cocchiara nel saggio omonimo, è il tema della coreografia dell'americano Roberth North, «Il giorno della follia». Lo spettacolo, portato nell'ultima edizione di «Vignaledanza» e coprodotto con il festival di Osimo, è l'affascinante allegoria di una tradizione medioevale, una festa (oggi sostituita dai balli e dalle più tranquille sfilate carnevalesche) in cui i valori della religione e del potere venivano derisi: un semplice buffone poteva essere eletto Re dal popolo e un asino riceveva le venerazioni riservate negli altri giorni ai santi. Soprattutto era consentito ogni eccesso.

Dalla «festa dei folli», North ha colto anche la contrapposizione tra bene e male, tra la gioia della vita e il terrore della morte, evidenziati da due simboliche presenze. Il balletto è accompagnato dalle musiche del Duecento dei trovatori provenzali.

Marco Conti

Domani sera al teatro del Centro Pro loco di Borgosesia è di scena la danza

DIXIELAND STASERA AL «VIOTTI»

VERCELLI. L'appuntamento di questa sera con la «Primavera del Viotti» al salone Dugentesco, con inizio alle 21, è con «Settimino Dixieland, musica insieme». Questa lunga dicitura ha una sua precisa motivazione; il gruppo nato dieci anni fa semplicemente come «Musica insieme», proprio per trovarsi e fare musica classica, è diventato oggi «settimino», ovviamente riferito al numero di strumenti componenti il gruppo, e «dixieland» perché il loro interesse è rivolto a questo genere di musica.

A suonare i sette strumenti «di rito» saranno alcuni musicisti professionisti e alcuni dilettanti di lusso, cioè giovani (l'età media del gruppo è fra i 23 ed i 30 anni) che moltissimo tempo hanno dedicato ed ancora dedicano allo studio ed alle prove.

E' arrangiatore dei brani, nonché coordinatore, dell'ensamble Eros Tondella di Viverone, che si esibirà al washboard ed al kazoo, due strumenti caratteristici di questi ritmi: il primo una specie di asse da lavare che per ottenere il suono viene «strofinato» con una particolare bacchetta o con una serie di anelli ed il secondo invece un piccolo tubo di canna entro in quale vibra una membrana.

Quindi il trombone con Massimo Barberis di Cavaglià, e Mauro Forno, puro di Cavaglià, l'ultimo professionista del gruppo, che si esibirà al clarinetto soprano.

A completare il «settimino» restano quindi i dilettanti, commercianti ed artigiani profondamente preparati in campo musicale, sono: José Pettiti al banjo e chitarra, Alessandro Pastoris alla tromba, Salvatore Lai al clarinetto e Domenico Rosso al basso tuba.

Il programma della serata al Dugentesco. Nella prima parte, «Jump up» di Moioli, «When the river cease to flow» e «Were tou there» di autori anonimi quindi «Cushion foot stomp» ed immancabili i famosissimi «St. Louis blues» di Handy e «At the jazz band ball» di La Rocca e Shields, nonché degli stessi musicisti «Fidgety Feet».

Nella seconda parte della serata, il pubblico ascolterà «The wang wang blues» di Wood, Muller e Buster Johnson, «Bluin the blues» di Ragas e «Runnin' Wild» di Grey, Wood e Harrington. Completano quindi la serata «Panama» di Tyres, «Ja-da» di Carleton e per chiudere in bellezza il «Satanic blues» di Shield e Christian.

Serena Leale

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Il teatro di Pirandello

Andranno in scena domani sera, i tre atti unici di Giovanni Pirandello, proposti dalla compagnia del «Teatro instabile di San Biagio». Nel salone parrocchiale di via Fratelli Rosselli alle 21, si apriranno le quinte su «Le lumie di Sicilia», seguirà poi «La patente» ed infine «La giara».

CASALE E NOVARA

I film in prima visione

E' in prima visione a Casale, al cinema Moderno in via Roma «Paura d'amare»: un film d'amore con Al Pacino e Michelle Pfeiffer che racconta di un incontro casuale che si trasforma in una storia a lieto fine. A Novara all'Araldo in via Maestra, è in cartellone da domani, «Marcellino pane e vino» la nuova proposta del regista Mauro Comencini.

TOLLEGNO

Via alla rassegna d'essai

Inizia questa sera al Felix di Candelo la rassegna cinematografica d'essai. Il programma sarà aperto da «Grido di pietra» l'ultimo film di Werner Herzog che racconta le vicissitudini di due alpinisti sulle montagne della Patagonia.

CRESCENTINO

Cerniere lampo in concerto

Domani al «Dragon's pub» è di turno la band delle «Cerniere lampo» con Attilio Gili. Alla birreria live di Cravacuore, il gruppo biellese (letteralmente «Zip fasteners») si esibirà in concerto proponendo il meglio della musica dei gloriosi Anni Sessanta e Settanta oltre agli ultimi successi e le covers della musica italiana e straniera. Sarà una serata all'insegna del rock,n blues ma anche funky d'annata. Domani sera toccherà invece ai Rockdust. Si inizia verso le 22.

BIELLA

Incontri con l'arte

Inizia martedì prossimo, al Circolo sociale, il ciclo di «Incontri con l'arte e con l'artista», organizzato dal Rotaract-arte. Aprirà l'iniziativa alle 21, Omar Aprile Ronda che presenta il film ed il volume «Sul monte Bianco e sotto terra con una piramide».

Il programma delle attività dell'associazione culturale vercellese

Tutti gli scrittori del «Ponte»

Stasera da Cecco due redattori di «Nuvole»

Giorgio Simonelli

VERCELLI. Le iniziative de «Il Ponte» per il 1992 prendono il via questa sera alle 21, da «Cecco», in corso Rigola.

Giorgio Simonelli, portavoce dell'associazione, accenna alle nuove strategie sviluppate per il prossimo futuro. Spiega: «Iniziamo le nostre attività del 1992 con una insolita premessa: queste volta non proponiamo agli intervenuti il "classico volume del mese" come sempre. Il tema dell'incontro dibattito sarà invece una rivista». Questa sera si darà spazio infatti a due redattori di «Nuvole», una pubblicazione di politica che è ai primi numeri e che sta uscendo dal suo collaudo definitivo. Relatori sono lo storico Marco Revelli e Daniele Polo, giornalista che scrive per il Manifesto.

Simonelli fa intanto il punto sulle nuove programmazioni de «Il Ponte» in cantiere per febbraio, in data e luogo da destinarsi: lo stile dell'associazione è proprio quello di scegliere delle sedi sempre diverse per presentare libri e scrittori. Sarà proposto Lorenzo Ventavoli, personaggio di spicco del cinema «torinese», uno tra i produttori del film «La Via Lattea» che Luis Buñuel girò nel 1969. Ventavoli interverrà con una raccolta dei suoi scritti e memorie.

Seguirà poi l'intervento del sociologo Luciano Gallino che ha pubblicato lo studio dal titolo «Informatica e scienze umane».

Conclude Simonelli: «"Il Ponte" sta organizzando per il 15 di febbraio un convegno sulla Facoltà di lettere a Vercelli. In questa occasione, parteciperanno rappresentanti dell'Università, della politica e dell'economia. Una mattinata di lavoro intenso, provocatorio e chiarificatore».

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 57. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57. Vedi testo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 32. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazzo 28. **Marcellino pane e vino.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!! Mi sono persa a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Giannoi 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45; fino ore 18, 18,05; 20,15; 22,25
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Harley Davidson e Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Ap. 20,20, fin 20,30; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 37. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, la vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi Mezale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz'n the hood (Strade violente).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Tutta la vanità di Bob.** Ap. 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16; fini 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Molina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collasca 12. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 a Ciriè presso l'Auditorium scuola elementare B. Gari (viale Roma) concerto del coro del T. Regio. Tel. 8815.383/229.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per **Musicisti nella storia**, Sergej Prokofev. Ingresso libero. Tel. 8815.383/209.
ALFA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 **Bar-Bhurlico**, commedia/musical.
ALFIERI p. Solferino 4. Ore 20,45 **I Mussilini**. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Ultimi 3 giorni.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **La locandiera**. Abb. T.S.T. Fino al 2-2.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, fino a domenica 2 febb., **Jobsen Padan e la descoverta de le Americhe**. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Messaua 9. Oggi ore 21,15 Gipo Farassino in **Achille Ciabotto medico condotto**. Ultimi 3 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

17 — **Agenzia Rockford,** telefilm
18 — **Marisa,** telenovela
19 — **Korg,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Kris commando,** film
22,30 **Al sud del Tropico,** telefilm - **Tv flash,** quotidiano locale
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Korg,** telefilm

Telecupole

18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Gioco di morte,** sceneggiato
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Maria**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot Rod,** tutto sui rallies
20,30 **Tosca,** film
22 — **Hot Rod,** replica
22,30 **Videonotizie**
24 — **La conquista di Luka,** sceneggiato

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Cane arrabbiato,** film
22,10 **M.A.S.H.**
22,40 **Colpo grosso,** quiz
23,30 **Il giardino delle torture,** film
1,25 **Colpo grosso,** quiz

Primantenna Supersix

18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Cariatide,** cartoon
19,10 **Tgp speciale**
20,30 **Il caso Paradine,** film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv

18 — **Mister Belvedere,** telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Telefilm**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Bersaglio notte**

Quinta Rete

18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Il grande sonno,** film
0,30 **Roma città aperta,** film

Tv7 Pathe

18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun,** sceneggiato
20 — **Ramata la strega,** cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,55 **Nostalgia: Immagini e ricordi 1930-1945**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Shock: un mondo che cambia,** documentario
23,20 **Astì racconta**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **La prima moglie,** film

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19,25 **Monty Nash,** telefilm
20,30 **Donne verso l'ignoto,** film
22,30 **Okay motori,** rubrica
24 — **Lo straniero,** film
1,30 **Giovane innocente,** film

E 21 Network

20 — **Innamorati,** tv
21 — **Il mio corpo ti scalderà,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le ante della settimana**

Telesubalpina

19 — **Vita della Chiesa: «Dopo il Sinodo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
21 — **Filodiretto: «Agricoltura commercio ed artigianato in Piemonte: quale futuro»?**
22,30 **Pietro vive: «La vera Amazzonia»**

Rete 7 Piemonte

20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Gli ultimi giorni di Patton,** film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Astra — **Prova schiacciante**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 5000/6000 Ore 16,30
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Italia — **Hot Shots!**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Principe — **Un medico, un uomo**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Viotti — **Nightmare 6 - La fine**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Or.: 19,30
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Belvedere — **Che vita da cani!**
Inf. orari tel. 215.018 L. 9000/5000 Ore 21,15 spett. unico
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lux — RIPOSO
Inf. orari tel. 213.375 Lire 5000 Or.: 14,30 continuato

Splendor — RIPOSO
L. 7000/5000 Or.: 15/21,15 Lire 7000/5000

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari (0163) 833.106 L. 6000/7000 Or.: 20,30/22

Italia — RIPOSO
Inf. orari (0163) 840.291 L. 6000/5000 Or.: 18 contin.

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Lire 7000 Ore 21/22,30

Ideal — RIPOSO
Inf. orari (0161) 930.827 Lire 8000/5000 Or.: 20/22

Orea — RIPOSO
Lire 5000/4000 Or: 21 spett. unico

Lux — RIPOSO
Inf. orari (0161) 911.300 Lire 6000/4000 Or.: 15/16,30

Apollo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari (015) 23.785 Lire 7000

Impero — **Orchidea selvaggia 2**
Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/8000
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, ninfetta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

Mazzini — **Hot Shots!**
Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/9000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Odeon — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/9000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale — **Il conte Max**
Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000
di e con C. Da Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Inf. orari (0163) 22.695 Or.: 20,30 Spett. unico L. 8000/7000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Verdi — **Chiedi la luna**
Inf. orari tel. (015) 253.8927 Or.: 22 spett. unico Lire 9000/7000
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Radar — **Le comiche 2**
Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261 Lire 8000/7000 Or.: 21 Spett. unico
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

N. Primavera — **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**
Inf. orari tel. 015-925.520 Lire 9000/7000 Ore 19,45/22
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Excelsior — **Vacanze di Natale '91**
Inf. orari tel. (015) 767.329 Lire 8000/7000 Or.: 21 contin.
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fresiica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Corso — **Scelta d'amore**
Inf. orari tel. (0163) 450.415 Lire 8000/7000 Or.:21
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Sottoriva — **Charlie anche i cani vanno in paradiso**
Lire 7000/5000 Ore 21 spett. unico
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-980907
VENERDI' 31
DISCO IN IL MEGLIO DEGLI ANNI 70/80
SABATO 1
IL FARO VI OFFRE LA MIGLIORE DISCO con MARIO VOLO e GIANLUCA ANNIBALLI
DOMENICA 2
LA FESTA CONTINUA con ALBERTO MOGGI
LUNEDI' 6
BALLO LISCIO con TITTI BIANCHI

Da domani sulle piste dell'Alta Valsesia saranno in gara i cani da slitta

Sledog, spettacolo a Riva

La competizione si disputerà nonostante lo scarso innevamento. Quaranta gli equipaggi iscritti. Al via anche gli azzurri reduci dagli europei di La Seclaz

RIVA VALDOBBIA. Era già stata rinviata una volta per mancanza di neve: adesso però, anche se la pista non è proprio al meglio delle condizioni, nulla potrà fermare huskies e samoiedi. Infatti pur di consentire lo svolgimento della seconda edizione della gara internazionale di sledog (le slitte trainate da cani), in programma domani e sabato in Alta Valsesia, gli organizzatori, i maestri di sci di fondo e la guardia di finanza già da qualche giorno stanno rimettendo a nuovo il percorso.

Si tratta di battere la pista metro per metro con le pale, per coprire le falle con neve riportata. Così il percorso della post-europea risulterà perfettamente agibile, quasi una rarità visto che molti appuntamenti in questa stagione sono stati annullati proprio a causa della «siccità».

Le iscrizioni si sono chiuse l'altro giorno, con l'aggiunta degli ultimi mushers reduci dai campionati europei disputatisi domenica in Francia. «Scenderanno in gara una quarantina di concorrenti, suddivisi nelle varie categorie - spiega Sandra Zuccoli, del comitato di organizzazione -. Possiamo quindi definirci notevolmente soddisfatti: il numero e le qualità dei partecipanti assicureranno un ottimo spettacolo. Non dimentichiamoci che è una tappa del campionato italiano. Meritano inoltre un plauso tutti coloro che si stanno prodigando con impegno e fatica per sistemare la pista».

Un'immagine della gara di sledog disputata l'anno scorso a Riva Valdobbia (FOTOCINO)

Tra l'altro la sfida di Riva Valdobbia offrirà pure un'ottima occasione per ammirare gli equipaggi azzurri che la settimana scorsa a La Seclaz, in Alta Savoia, si sono meritati i complimenti della Federazione per gli ottimi risultati.

Confermata la netta supremazia in Europa degli specialisti nordici, l'Italia ha racimolato un quinto posto di categoria costruito da un musher genovese e piazzamenti a ridosso dei migliori da parte dei piemontesi. I fratelli di Vocca Roberto e Andrea Accardini si sono qualificati per la seconda manche, dove comunque non sono andati oltre a un tempo di centro classifica, mentre il traguardo di scendere in pista per la prova decisiva è sfuggito al diciottenne borgosesiano Riccardo Zuccoli per soli 20 secondi.

Al Cis (sigla che abbrevia il Club italiano sledog, con sede a San Pietro in Casale, a due passi da Bologna, da non confondersi con l'altra associazione parallela, il Cisd) la soddisfazione è notevole: «Ci siamo comportati davvero bene, come mai era accaduto nella storia ancora giovane di questo sport in Italia. Tra l'altro per la prima volta, anche la televisione ha cominciato a prenderci in considerazione. A giorni andrà in onda un servizio su Raitre sugli Europei».

Le «grandi manovre» per la gara sono già iniziate, non solo per quanto riguarda la preparazione della pista. Tra ieri sera e oggi si compiranno le operazioni di estrazione per l'ordine di partenza. La gara vera e propria invece scatterà domani mattina alle 11: gli equipaggi, suddivisi nelle varie categorie a seconda del numero e della razza dei cani, si affronteranno sui dodici chilometri dell'anello della pista Marmotta Rosa. Il giorno dopo si replica alla stessa ora: la classifica sarà stilata in base alla somma dei tempi delle due giornate.

Giampiero Canneddu

HOCKEY

Seconda trasferta consecutiva domani sera a Scandiano per l'Amatori

Obiettivo, dimenticare Novara

La squadra di Severgnini deve cancellare la sconfitta nel derby di sabato. Il pronostico è a favore dei vercellesi: gli emiliani occupano il penultimo posto. I gialloverdi puntano sulle reti di Raed

Raed vuole riscattare a Scandiano la nervosa prestazione di Novara (FOTO GRIPPI)

VERCELLI. L'Amatori affronta domani sera la seconda consecutiva trasferta a Scandiano. Molto meno difficile dell'altra di sabato scorso, quando giocò e perse a Novara. La formazione emiliana occupa il penultimo posto della graduatoria con 12 punti, uno in più del Modena fanalino di coda.

Assieme a Sandrigo e ai Pattinatori Viareggini ha la peggiore difesa del campionato con 86 reti al passivo, e dopo il Castiglione è la squadra che ha segnato meno reti: 51. Nell'ultimo match ha avuto un sussulto d'orgoglio, andando a pareggiare (1-1) a Prato contro una formazione contro cui l'Amatori subì una cocente sconfitta: 4-1.

Ma è nello stile della squadra di Severgnini, il soffrire del mal di trasferta. Delle squadre del gruppo di testa: Lodi, Salerno, Novara, Breganze, quella vercellese è la compagine sconfitta il maggior numero di volte: cinque.

L'attacco bicciolano è molto prolifico avendo messo a segno 98 reti (tra le sue file figura il capocannoniere del torneo Raed) ma la difesa, tenendo sempre come riferimento le prime cinque della graduatoria, è la peggiore con 81 gol al passivo.

Sabato, con il Novara, ha incassato 8 reti (però ne ha segnate 6), che rappresentano la sconfitta più pesante, come numero di gol incassati, di questo torneo, anche se non va dimenticato che nella seconda giornata l'Amatori fu sconfitto a Salerno dal Centro Ebolitano per 6-1.

Lo Scandiano, per una formazione come quella gialloverde che deve riscattare la sconfitta subita otto giorni prima e riprendere così la marcia in graduatoria, non dovrebbe essere un ostacolo insormontabile. Nell'andata venne superato per 8-3.

Ma alcuni elementi della formazione bicciolana a Novara hanno accusato un calo di rendimento: timore dell'avversario? Soggezione? La risposta alla pista emiliana.

Francesco Leale

FESTA GRANATA

Si terrà martedì

Una serata con il Torino a Biella

BIELLA. Appuntamento da non perdere per i tifosi torinisti martedì 4 febbraio. Organizzata dal club biellese dei «Fedelissimi granata», si svolgerà una serata interamente dedicata alla squadra del cuore.

Ha infatti aderito alla manifestazione il presidente del Torino Gian Mauro Borsano, che giungerà in città a capo di una folta delegazione di calciatori. I loro nomi per adesso rimangono «top secret», ma si assicura la presenza di Gian Luigi Lentini, Roberto Policano, Vincenzino Scifo, del mister Emiliano Mondonico e di numerosi giovani della Primavera. Farà parte del gruppo anche Ginetto Lasna Trabaldo, coordinatore di tutti i Torino-club.

La serata comincerà alle 20 con i saluti, previsti al bar della piscina in viale Macallè. Poi la comitiva si trasferirà per la cena nei saloni del Living garden di Cossato. **[d. p.]**

CICLOCROSS

Il borgosesiano domenica impegnato a Leeds nei mondiali «prof»

Nona maglia azzurra per Bono

Punta a classificarsi attorno al decimo posto

BORGOSESIA. Fra due giorni, Sandro Bono vestirà la sua nona maglia azzurra: per domenica è infatti in programma il campionato del mondo di ciclocross, a Leeds in Inghilterra, e l'atleta di Borgosesia è stato convocato (insieme a Margon, Chiappucci e Pierobon) a difendere i colori della Nazionale dei professionisti.

Mercoledì, alla partenza per il Regno Unito, Bono appariva fiducioso: «Penso di essere in un buon periodo - ha affermato - in quanto proprio ultimamente ho raggiunto la forma migliore. Con questo però non mi sento che sperare nella vittoria o in un piazzamento a ridosso dei primissini è alquanto utopistico. Mi accontenterei di disputare una buona gara, coronata magari da un risultato discreto non troppo lontano nell'ordine d'arrivo».

Nelle precedenti otto edizioni del mondiale alle quali ha partecipato, Bono ottenne uno stupendo settimo posto nel 1985 a Monaco di Baviera, quando militava ancora fra i dilettanti. Passato poi alla categoria superiore, ha finora preso parte a due prove iridate (1989 in Francia e 1990 in Spagna) dove si piazzò rispettivamente al 15° ed al 26° posto.

Sul mondiale in programma domenica scarse sono le indicazioni relative alle caratteristiche del percorso: più certi invece i nomi dei favoriti per la conquista della maglia iridata. «In prima fila - dice Bono - metterei senz'altro il ceko Simunek, campione uscente, quindi l'olandese Van der Poel ed il belga De Bie: sono i migliori specialisti in questo momento».

L'atleta borgosesiano ha poi ribadito l'intenzione di correre ancora per un anno: «La speranza è di poter disputare il mio decimo mondiale, che si organizzerà in Italia». **[r. s.]**

Sandro Bono torna ai mondiali

CENTRO CAR
ED I SUOI SERVIZI NOLEGGIO

Da qualche tempo anche in Biella è operante una società di servizi nel noleggio Autovetture, rivolta ad aziende industriali commerciali.

Si tratta della **CENTRO CAR snc** con uffici in Biella via Cottolengo 3/e.

La **CENTRO CAR** Vi offre la possibilità di gestire il vostro parco auto procedendo all'acquisto per vostro conto dell'autovettura che desiderate, completandola di assicurazioni, manutenzioni ordinarie e straordinarie e noleggiandovela poi per 12 o 36 mese, con emissione di una sola fattura mensile.

Qualche esempio:

Fiat Panda 750 solo **L. 20.000** al giorno
Fiat Uno 45 solo **L. 26.500** al giorno

La **CENTRO CAR** inoltre è leader nel noleggio di autovetture, furgoni, minibus 9 posti; su richiesta trasferimenti da e per aeroporti, stazioni ferroviarie e altre destinazioni.

La **CENTRO CAR** esegue anche autotrasporti conto terzi con furgoni di varie portate.

Inoltre un'ultima novità è approdata alla **CENTRO CAR:** il noleggio di fuoristrada.

Chiedete informazioni e preventivi al n. **015 849.36.35.**

uffici:
BIELLA
via Cottolengo 3/e
tel. e fax 015 849.36.35

deposito:
CANDELO
via Iside Viana 61
tel. 015 253.81.61

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

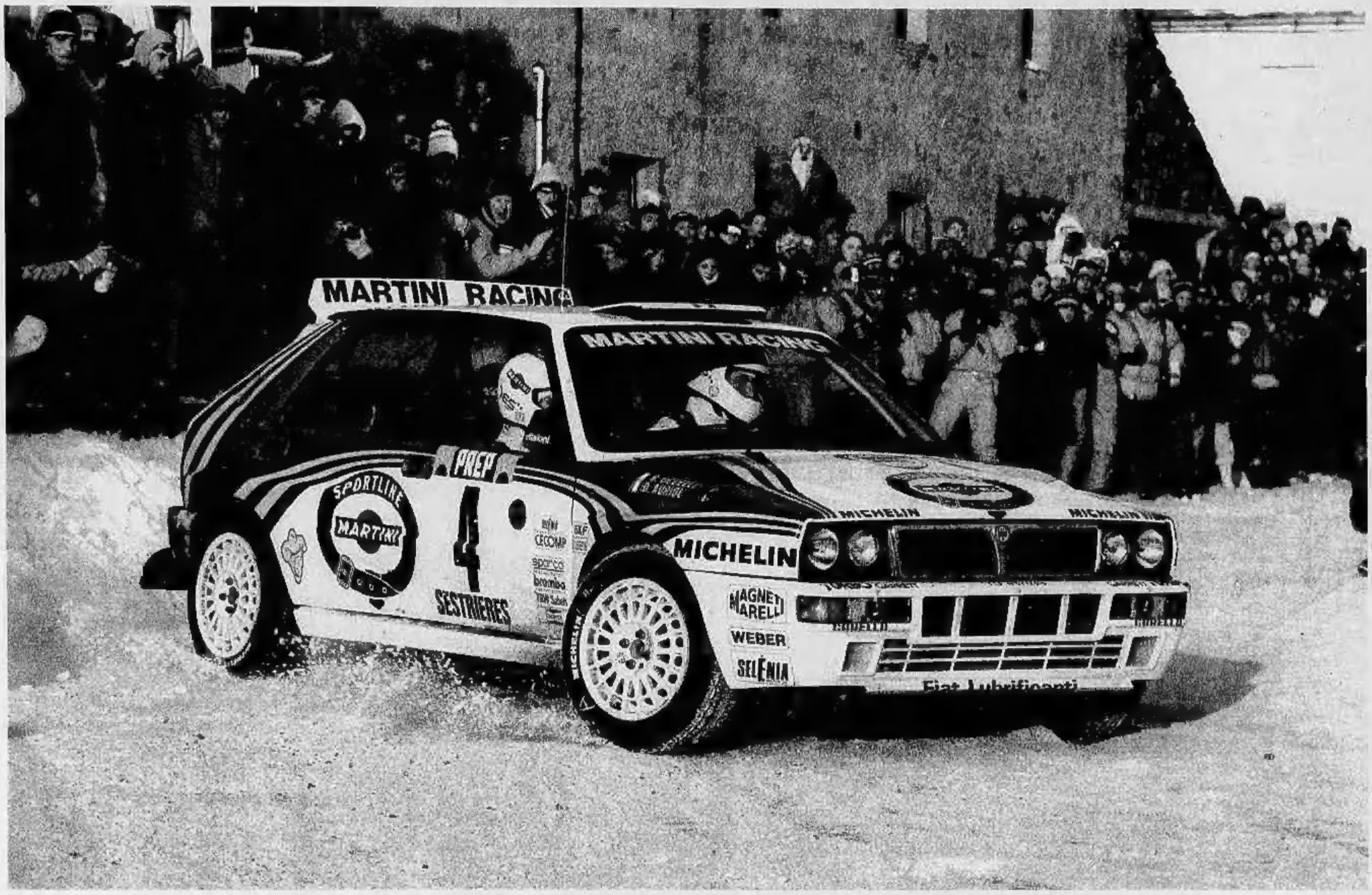
Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

GONNE IN PELLE da L. 59.000
GIACCONI IN PELLE da L. 190.000
MONTONI ORIG. SPAGNOLI da L. 390.000

IL MARTINI RACING TRIONFA A MONTECARLO



LE TRE LANCIA HF INTEGRALE DEL MARTINI RACING TRIONFANO NEL 60° RALLY DI MONTECARLO PIAZZANDOSI AL PRIMO, TERZO, QUINTO POSTO.

Il team Martini Racing, proseguendo il suo impegno nelle competizioni sportive, ha aggiunto al suo Albo d'Oro la 48ª vittoria in una corsa del Campionato Mondiale Rally.

1° D. Auriol - B. Occelli 3° J. Kankkunen - J. Piironen 5° D. Bugalsky - D. Giraudet

MARTINI RACING